REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 1 DICEMBRE 2022 | **n. 131**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 22 novembre 2022, n. 123
Dimissioni del dott. Vito De Palma dalla carica di consigliere regionale. Presa d'atto. 74619

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 22 novembre 2022, n. 124
Surrogazione del consigliere dimissionario Vito De Palma e convalida del successore dott. Massimiliano Di Cuia. 74622

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2022, n. 446
D.P.G.R. n. 335 del 24/08/2022 - D.Lgs. n. 171/2016 - L.R. n. 15/2018 - rettificato con D.P.G.R. n. 379 del 15/09/2022 - Nomina Commissione regionale di valutazione dei candidati che hanno manifestato l'interesse a ricoprire gli incarichi di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, della ASL FG e della ASL LE. Sostituzione componente. 74625

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2022, n. 469
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. a), 22 quater, comma 1 - Trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Brindisi delle unità immobiliari site in Brindisi (BR) Loc. Torre Testa, Fg. 13 p.lle 21, 135, 139, 160, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 224, 845, 884, 888 NCT. ... 74627

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2022, n. 470
L.R. 31/10/2002, n. 18 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", art. 23 comma 3 - Sostituzione di un componente di parte sindacale del Consiglio di Disciplina delle società "STP BRINDISI S.P.A.". 74630

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2022, n. 471
L.R. 31/10/2002, n. 18 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", art.23 comma 3 - Nomina Presidente e componenti del Consiglio di Disciplina dell'azienda "Fini Viaggi di Fini Luigi". 74632

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2022, n. 472
Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e s.m.i. Azienda di Servizi alla Persona ASP "Vittorio Emanuele II" con sede in Trani (Bat). Nomina del Commissario Straordinario. 74636

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 7 novembre 2022, n. 379
ID: 8798 Procedura di verifica di ottemperanza ex art.28 del D. Lgs.152/2006 alle condizioni ambientali di cui al D.M. di assoggettabilità a VIA n. 184 del 27/08/2020 - Progetto Itinerario Napoli-Bari Raddoppio della Tratta Ferroviaria Bovino Orsara -
Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. 74638

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 7 novembre 2022, n. 275
Aiuto di Stato SA.100919 ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014. Assistenza tecnica alle aziende zootecniche pugliesi ex art. 4 L.R. n. 19 del 24.7.2012". Approvazione programma di assistenza tecnica 2022/2023 presentato da parte dell'ARA - Associazione Regionale Allevatori Puglia e contestuale impegno di spesa dell'importo di € 300.000,00 per l'anno 2022. SIANCAR n. 1006761. 74680

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 22 novembre 2022, n. 288
OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2022/2023. D.M. n. 3893 del 04 aprile 2019 e Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20 maggio 2022 e successive modifiche e integrazioni.
DDS n. 135 del 14 giugno 2022. Ammissione a finanziamento progetti regionali. 74691

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 24 novembre 2022, n. 290
DGR 28 marzo 2022 n. 406 "Legge Regionale 30 dicembre 2021 n. 51 'Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022' - art. 33 Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura CRSFA'. Criteri e modalità di presentazione del progetto e di assegnazione e rendicontazione delle risorse". Approvazione progetto. 74699

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 29 novembre 2022, n. 300
L.R. 17.12.2018, n. 55 "Disposizioni per il trasferimento tecnologico, la ricerca, la formazione e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione" - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PILOTA PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE. Approvazione graduatoria finale. 74745

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI 18 novembre 2022, n. 115
Attuazione Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.99 e ss.mm.ii.. Modifica del paragrafo 6, "Verifica del requisito della professionalità", delle Linee Guida per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale - IAP, approvate con Determinazione del Dirigente Sezione Alimentazione 15 febbraio 2016, n. 49. 74750

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 23 novembre 2022, n. 89
D.L.vo 219/06 - Nuova perimetrazione dei locali e limitazione a depositario di medicinali per uso umano ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 219/2006 alla ditta "Schiroli Farmaceutici" - Bari. 74755

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 23 novembre 2022, n. 90
D.L.vo 219/06 - Autorizzazione quale depositario di medicinali per uso umano ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 219/2006 alla ditta "SCH S.r.l." - Bari. 74758

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 29 novembre 2022, n. 91
D.L.vo 219/06 art. 108 - Autorizzazione quale depositario di medicinali per uso umano alla ditta "Schiroli Farmaceutici " Bari - Rettifica. 74761

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 16 novembre 2022, n. 1844
POC PUGLIA 2014-2020 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO OF/2021 OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE- CULTURA E LEGALITA' - A.D. n. 180 del 08.02.2022 PUBBLICATO SU BURP n.19/2022: APPROVAZIONE ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO...... 74763

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 2 novembre 2022, n. 721
L.R. n. 40/2016, art. 30 - Aiuto in regime "de minimis" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca.
Approvazione "avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico fermo pesca integrale nelle aree marine protette di Torre Guaceto e di Porto Cesareo, rivolto ai pescatori autorizzati a svolgere l'attività di pesca professionale" Anno 2022.
Riduzione prenotazione e prenotazione di nuova spesa di € 150.000,00 sul capitolo 1602000. 74775

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 23 novembre 2022, n. 767
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020, art. 78"Assistenza tecnica". Iscrizione di obbligazione giuridiche non perfezionata in entrata e in spesa per la copertura finanziaria e l'adozione dell'avviso di selezione pubblica per n. 8 incarichi di lavoro autonomo. CUP: B94F22005110009. Individuazione e nomina Commissione esaminatrice per valutazione candidature. 74799

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 25 novembre 2022, n. 583
Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) del Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani, approvato con DGR n. 2075 del 18/11/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012 - Autorizzazione all'erogazione della Misura 1B. 74805

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 29 novembre 2022, n. 590
Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell' art. 1, comma 127 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 4 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa...... 74811

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 9 novembre 2022, n. 387
Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2022, n. 589 "Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 251/2020, recante "Proposta di aggiornamento della Rete Reumatologica Pugliese e relativo PDTA. Approvazione del documento "Rete Reumatologica Pugliese e PDTA. Revisione e Aggiornamento"". Nomina coordinatore GRIP (Gruppo Ristretto di Progetto). 74818

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 novembre 2022, n. 396
Prestazioni in regime di "day - service". Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 e s.m.i. - "Carlo Fiorino Hospital" S.p.A., via Masaccio, 12 - Taranto. 74821

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 21 novembre 2022, n. 237
D.D. n. 176 del 24.09.2021 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - eolica costituito da n.4 aerogeneratori, denominato "Gubitosi-Topparusso-Stingeta", di potenza nominale complessiva pari a 15,6 MWe, sito nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG), località "Gubitosi-Topparusso-Stingeta" e opere connesse
Procedimento di modifica, ai sensi della lettera s, III capoverso dell'art. 2.2. della DGR 3029/2010 e dell'art.4, c.3 della LR 31/2008 e ss.mm.ii. dell'ammontare della fideiussione prestata in favore del Comune di Ascoli Satriano (FG) a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico, autorizzato dalla scrivente Sezione con D.D. n. 176 del 24.09.2021.
Proponente: Società Daunia Work 1 srl, già Daunia Work srl, con sede legale in Roma, Piazza Cavour, n.10 P.IVA.C.F.16292481005. 74842

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 28 novembre 2022, n. 241
L.R. n. 42/2019 "Istituzione del Reddito energetico regionale" e Regolamento di attuazione n. 7 del 6 settembre 2021 - Avviso pubblico per la presentazione delle domande di prenotazione per l'accesso al reddito energetico regionale. Approvazione esiti provvedimenti di ammissione al finanziamento.
Bilancio autonomo. 74850

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 22 novembre 2022, n. 399
ID AIA 1035 - Società Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre Surl, - impianto complesso di gestione dei RU indifferenziati (TMB) e discarica di servizio ubicato nel Comune di Ugento (LE), contrada "Burgesi" - Riesame con valenza di rinnovo dell'AIA rilasciata con DD. N. 11 del 02/07/2015, per adeguamento alle BAT di settore. 74855

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 22 novembre 2022, n. 400
ID AIA 1035 "GREEN ENERGY srl" - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività tecnicamente connessa di recupero energetico svolta presso l'installazione "Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre Surl - complesso di gestione dei RU indifferenziati (TMB) e discarica di servizio ubicato nel Comune di Ugento (LE), contrada "Burgesi"". 75048

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 22 novembre 2022, n. 402
D.Lgs. 17 febbraio 2017, n.42 - Riconoscimento conformità e validità di un corso di aggiornamento riguardante la professione di tecnico competente in acustica denominato "Acustica edilizia e tenuta all'aria dell'involucro", proposto dall'Ente di formazione Formedil CPT di Foggia, della durata complessiva di n. 6 ore e da svolgersi con frequenza a distanza (FaD). 75241

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 25 novembre 2022, n. 407
ID AIA 2553 - Biwindsrl - Attività IPPC 5.3-5.4 - Servizio di gestione dell'impianto complesso RSU costituito da centro di selezione rifiuti, linea di biostabilizzazione, linea di compostaggio ed annessa discarica di servizio/soccorso - bacino FG/5 - Deliceto (Fg); Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC 5.3 e 5.4)- D.D. n. 151 del 03/05/2022 - Modifica non sostanziale AIA ai sensi art.29-nonies del D.Lgs. 152/06 e smi. 75246

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 24 novembre 2022, n. 871
L.R. 21.12.1977 n° 38, art. 4 e D.P.R. 16.12.1992 n. 495, art. 3, comma 2. Città Metropolitana di Bari - Comune di Bitonto - Declassificazione del tratto stradale della S.P. 91 "Bitonto- S. Spirito", ricadente nel territorio del comune di Bitonto, compreso tra il km 0+000, caposaldo iniziale posto a 10m dal P.L. di Bitonto, fino al km

200 circa, caposaldo finale a confine tra le p.lle catastali 162 e 304 del foglio 39.
Per una lunghezza complessiva di circa 200 m. 75256

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 novembre 2022, n. 393
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"." Azione 3 Proponente: Coop. Antonio Segni. Comune di Palagiano. Valutazione di incidenza (livello II Valutazione appropriata). ID_6196. 75260

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 novembre 2022, n. 396
ID_6113. Pratica SUAP DDNVMR84P02I330G-23092021-2124. PSR 2014-2020 - M6/SM6.1 Op. 4.1 "opere di miglioramento fondiario in azienda agro-zootecnica" - Comune di Santeramo in Colle (BA) - Proponente: Ditta DIDONATO Vito Mario. Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. Livello I - Screening. 75268

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI GALLIPOLI
Estratto provvedimento Responsabile Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco Reg. Provv. n. 1 del 9 novembre 2022
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. 75275

COMUNE DI RUTIGLIANO
AVVISO APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO DI LOTTIZZAZIONE "PARCO LE MORE" ZONA C4 COMPARTO N. 6. 75279

COMUNE DI TUGLIE
Estratto della Deliberazione G.C. 22 novembre 2022, n. 191
Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/80 e dell'art. 10 della L.R. 1 agosto 2011 n. 21 del Piano di Lottizzazione del Sub Comparto 3C - Zona C2 "Residenziale di nuova espansione" - del P.R.G. vigente. 75280

UNIONE DI COMUNI DELLA GRECÌA SALENTINA
Estratto Determinazione Responsabile Area Servizi al Territorio del 21/03/2022 n 13 R.G.
Provvedimento motivato di esclusione dalla procedura di V.A.S. (art. 12 del D.Lgs 152/2006 ed art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.) della Variante Urbanistica perl'ampliamento di un opificio industriale proponente: SPRECH s.r.l. Autorità procedente: Comune di Martano 75281

Appalti-Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO 7 novembre 2022, n. 128
CUP: B99J21016840009 Avviso pubblico per il conferimento presso Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, che coadiuva la Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace, di n. 4 incarichi di Prestazione Professionale per l'espletamento di attività di

supporto all'implementazione del progetto PUGLIA FISHLIFESTYLE. Presa d'atto dimissioni incarico di prestazione professionale Profilo A Esperto di strategie di marketing nei progetti comunitari e processi di internazionalizzazione del dr. Antonio Rigliano e contestuale conferimento incarico al dr. Leonardo Ricchiuti. Riproposizione di accertamento ed impegno. 75282

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 25 novembre 2022, n. 1163
Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Sviluppo del Sistema produttivo"- Assunzione Vincitori...... 75294

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 25 novembre 2022, n. 1164
Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Politiche internazionali"- Assunzione Vincitori. 75299

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 25 novembre 2022, n. 1165
D.D. 1250/2021 e 1371/2021- Concorsi per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D per vari profili professionali. Area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Trasporti e mobilità" n. 10 posti - Approvazione verbale e graduatoria rettificata della Commissione esaminatrice- Assunzione vincitori...... 75304

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 25 novembre 2022, n. 1166
Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Urbanistica, pianificazione territoriale e politiche abitative"- Assunzione Vincitori...... 75311

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 28 novembre 2022, n. 1167
Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy"- ambito di ruolo "Cultura e valorizzazione del territorio e del paesaggio"- Assunzione Vincitori. 75316

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 28 novembre 2022, n. 1168
Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy Regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Socio-assistenziale" - Assunzione vincitore su posto non coperto. 75321

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 28 novembre 2022, n. 1169
Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy Regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Istruzione"- Assunzione vincitore su posto non coperto. 75326

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 28 novembre 2022, n. 1170
Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy Regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Salute"- Assunzione vincitore su posto non coperto. 75331

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 28 novembre 2022, n. 1171
Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria

D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Gestione e Valorizzazione del demanio"- Assunzione vincitori su posti non coperto...... 75336

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 28 novembre 2022, n. 1172
Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo" ambito di ruolo "Gestione e sviluppo Risorse Umane"- Assunzione vincitori su posti non coperti...... 75341

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 28 novembre 2022, n. 1173
Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Protezione civile e Tutela del territorio"- Assunzione vincitori su posti non coperti...... 75346

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 28 novembre 2022, n. 1174
Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Agricoltura"- Assunzione vincitore su posto non coperto...... 75351

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 novembre 2022, n. 404
Art. 12, co. 3, del D.L. n. 35/2019 convertito in L. n. 60/2019 - Avviso pubblico per l'ammissione mediante graduatoria riservata di n. 34 medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022/2025. Approvazione...... 75356

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 novembre 2022, n. 405
Bando di Concorso per l'ammissione di n. 201 medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022/2025. Approvazione...... 75370

ARET PUGLIAPROMOZIONE - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 21 novembre 2022, n. 1975
AVVISO PUBBLICO PER LA INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL COMPONENTE UNICO ESTERNO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE ARET - PUGLIAPROMOZIONE...... 75387

ARPA PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Dirigente Servizio Gestione Tecnica e Manutentiva. DETERMINAZIONI...... 75403

ADISU PUGLIA - AGENZIA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
AVVISO DI PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA NOMINA DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE IN FORMA COLLEGIALE...... 75404

ASL BR
AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI GERIATRIA..... 75411

ASL BR
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Geriatria..... 75420

ASL BR
Graduatorie finali concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Endocrinologia...... 75433

ASL BR
Riapertura termini del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Urologia, indetto con deliberazione D.G. n. 2744 del 26/10/2021 e contestuale aumento del n. dei posti da 1 (uno) a 3 (tre)...... 75434

ASL BT
Avviso pubblico per la selezione di Pediatri di Libera Scelta - Progetto SCAP anno 2023...... 75446

ASL LE
AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' REGIONALE, PER TITOLI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA NUCLEARE...... 75456

ASL LE
Avviso pubblico regionale per il conferimento dell'incarico temporaneo di sostituzione del Direttore di struttura complessa della Struttura Burocratico Legale della ASL Lecce..... 75466

ASL TA
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina medicina interna...... 75475

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ONCOLOGIA...... 75484

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA
Concorso pubblico per assunzione a tempo determinato e pieno di personale non dirigenziale della ricerca sanitaria e del supporto alla ricerca sanitaria di cui all'art. 1 c. 426 L. 205/2017 (pubblicato in estratto nel B.U.R. Puglia n. 61 del 01/06/2022). Avviso di annullamento procedura concorsuale...... 75506

GAL CAPO DI LEUCA
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 5 - INTERVENTO 5.1 "AGRICOLTURA SOCIALE"...... 75507

GAL MERIDAUNIA
Fondo F.E.A.S.R - Programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Azione 2.2- Sostegno alla trasformazione e commercializzazione, AZIONE 2.4 'Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" - INTERVENTO 2.4.1 'Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extragricole: artigianato tipico, servizi al turismo e alla persona". Riapertura Bando...... 75598

GAL MERIDAUNIA
Fondo F.E.A.S.R - Programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 - Bando Pubblico perla presentazione delle domande di sostegno AZIONE 1.2 "Sostegno alle imprese per attivitàturistiche ricettive" INTERVENTO 1.2.1 "Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativadelle imprese turistiche ricettive del PAL Meridaunia", pubblicato in data 12/05/2022.GRADUATORIA 3^ apertura..... 75632

GAL PONTE LAMA
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 78 DEL 23/11/2022

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Azione 4 - Intervento 4.4 "Investimenti su piccola scala per il miglioramento e la riqualificazione sostanziale della viabilità comunale e vicinale dell'agro". Approvazione elenco delle Domande di Sostegno ricevibili e non ricevibili. 75633

GAL PONTE LAMA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 80 DEL 29/11/2022

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Azione 6 - Intervento 6.2 "Forme di cooperazione in attività riguardanti l'agricoltura sociale" Approvazione elenco delle Domande di Sostegno ricevibili e non ricevibili...... 75636

GAL TAVOLIERE

Determina del RUP del n. 6 del 25.11.2022

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 SSL-PAL GAL Tavoliere - Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Azione 4: I Cluster Innovativi Nel Tavoliere - Intervento 4.1: I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere

Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento. .. 75639

GAL TAVOLIERE

Determina del RUP del n. 7 del 25.11.2022

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 SSL-PAL GAL Tavoliere - Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Azione 4: I Cluster Innovativi Nel Tavoliere - Intervento 4.2: I Cluster Innovativi nel Marketing del Tavoliere

Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento. .. 75643

GAL TERRA D'ARNEO

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia" - PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" - Bando pubblico Intervento 3.1 "Sperimentazione per il paesaggio rurale" - I^ scadenza (02/05/2022)

DETERMINA DEL RUP Prot. n. 1547/2022 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO 75647

GAL TERRA D'ARNEO

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventinell'ambito della strategia" - PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" - Bando pubblicoIntervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile" - 7^ scadenza (25/07/2022)

DETERMINA DEL RUP Prot. n. 1903/2022 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. 75650

GAL TERRA D'ARNEO

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia" - PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" - Bando pubblico Intervento 3.1 "Sperimentazione per il paesaggio rurale" - II^ scadenza (25/07/2022)

DETERMINA DEL RUP Prot. n. 1905/2022 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. 75653

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

Determina del RUP n. 19 del 25/11/2022

PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi

della strategia" - SSL del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" - Azione 3 "Rural & Fishing Re-Branding" - Intervento 3.5 "Stazioni rurali": proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno...... 75656

Avvisi

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA
Regolamento per l'insediamento di impianti ambientali negli Agglomerati industriali del Consorzio ASI di Foggia. Ripubblicazione per modifiche ed integrazioni...... 75657

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA
Regolamento per l'autorizzazione degli impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili (FER) negli Agglomerati industriali del Consorzio ASI di Foggia. 75672

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE
Estratto provvedimento prot. n. 0070293 - I del 22 novembre 2022
Intervento R15281 - Esproprio per la realizzazione degli interventi propedeutici al risanamento degli scarichi sul lungomare di ponente - nel Comune di Barletta - DECRETO DI ESPROPRIAZIONE...... 75677

SOCIETA' ITALMETALLI
Avviso di deposito. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA...... 75679

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Pubblicazione D.D. n. 874 del 25 novembre 2022 Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per Le Espropriazioni.
DPR n.327/2001 - L. R. n. 3/2005. Soggetto proponente: SNAM Rete Gas s.p.a. - Lavori di costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Menga Petroli DN 100 (4") - 75 Bar nel Comune di Ceglie Messapica.
Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Puglia con A.D. n. 67 del 03.03.2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'asservimento, ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001, ed occupazione temporanea non preordinata all'asservimento ai sensi degli articoli 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001, con determinazione urgente delle relative indennità di cui all'A.D. n. 696 del 29.11.2021.
Ordinanza di deposito delle indennità di asservimento, di occupazione temporanea e danni da corrispondere in favore delle ditte non concordatarie ai sensi degli artt. 22 bis e 26 del DPR 327/2001 di cui all' A.D. n. 672 del 30.09.2022.
Decreto di asservimento per le ditte non concordatarie ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001...... 75681

Rettifiche

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE
DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 37/2.1-2.2 DEL 18/11/2022
PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - AZIONE 2 "GRAVINE SERVIZI: I LABORATORI DEL VALORE" Intervento 2.1 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI NUOVE IMPRESE DI SERVIZI (START UP) NEL SETTORE DEL TURISMO E DELLE TRADIZIONI ARTIGIANE ED ENOGASTRONOMICHE DEL PARCO RURALE DELLE GRAVINE" - Intervento 2.2 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI LE START UP DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ENOGASTRONOMIA". RIAPERTURA BANDO V STEP. 75688

PARTE PRIMA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 22 novembre 2022, n. 123
Dimissioni del dott. Vito De Palma dalla carica di consigliere regionale. Presa d'atto.

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventidue** del mese di **novembre**, alle ore **11:00**, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Loredana Capone
Vice Presidenti: Cristian Casili – Giovanni De Leonardis
Consigliere segretario: Sergio Clemente
e con l'assistenza del Segretario generale del Consiglio Domenica Gattulli

CONSIGLIERI PRESENTI/ASSENTI

Consigliere	Presente in Aula	Assente
AMATI Fabiano	x	
BARONE Rosa	x	
BRUNO Maurizio	x	
CAMPO Francesco Paolo	x	
CAPONE Loredana	x	
CARACCIOLO Filippo	x	
CAROLI Luigi	x	
CASILI Cristian	x	
CERA Napoleone	x	
CILIENTO Debora	x	
CLEMENTE Sergio	x	
CONSERVA Giacomo	x	
DE BLASI Gianfranco	x	
DE LEONARDIS Giannicola	x	
DE PALMA Vito		x
DELL'ERBA Paolo	x	
DELLI NOCI Alessandro		x
DI BARI Grazia	x	
DI GREGORIO Vincenzo	x	
EMILIANO Michele	x	
GABELLONE Antonio Maria	x	
GALANTE Marco	x	
LA NOTTE Francesco		x
LACATENA Stefano	x	

LARICCHIA Antonella		x
LEO Sebastiano Giuseppe	x	
LEOCI Alessandro Antonio	x	
LOPALCO Pietro Luigi	x	
LOPANE Gianfranco	x	
MAURODINOIA Anna	x	
MAZZARANO Michele	x	
MAZZOTTA Paride		x
MENNEA Ruggiero	x	
METALLO Donato	x	
PAGLIARO Paolo	x	
PAOLICELLI Francesco	x	
PARCHITELLI Lucia	x	
PENTASSUGLIA Donato	x	
PERRINI Renato	x	
PICARO Michele		x
PIEMONTESE Raffaele	x	
ROMITO Fabio Saverio		x
SCALERA Antonio Paolo	x	
SPLENDIDO Joseph	x	
STEA Giovanni Francesco	x	
STELLATO Massimiliano	x	
TAMMACCO Saverio	x	
TUPPUTI Giuseppe	x	
TUTOLO Antonio	x	
VENTOLA Francesco	x	
VIZZINO Mauro	x	

VISTI gli articoli 22, 26, 32, 35 e 37 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTO il regolamento interno del Consiglio regionale;

VISTE le note di convocazione del Consiglio regionale n. 20220013699 del 23/08/2022 e n. 20220018394 del 21/11/2022;

VISTE le dimissioni del dott. Vito De Palma dalla carica di consigliere regionale, di cui alla nota acquisita al protocollo n. 20220018325 del 21/11/2022;

(Segue la lettura da parte della Presidente Capone della nota di dimissioni a firma dell'on. Vito De Palma),

IL CONSIGLIO REGIONALE

all'unanimità **prende atto.**

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Loredana Capone)

LA SEGRETARIA GENERALE DEL CONSIGLIO
(Domenica Gattulli)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI
(Anna Rita Delgiudice)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 22 novembre 2022, n. 124

Surrogazione del consigliere dimissionario Vito De Palma e convalida del successore dott. Massimiliano Di Cuia.

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventidue** del mese di **novembre**, alle ore **11:00**, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Loredana Capone
Vice Presidenti: Cristian Casili – Giovanni De Leonardis
Consigliere segretario: Sergio Clemente
e con l'assistenza del Segretario generale del Consiglio Domenica Gattulli

CONSIGLIERI PRESENTI/ASSENTI

Consigliere	Presente in Aula	Assente
AMATI Fabiano	x	
BARONE Rosa	x	
BRUNO Maurizio	x	
CAMPO Francesco Paolo	x	
CAPONE Loredana	x	
CARACCIOLO Filippo	x	
CAROLI Luigi	x	
CASILI Cristian	x	
CERA Napoleone	x	
CILIENTO Debora	x	
CLEMENTE Sergio	x	
CONSERVA Giacomo	x	
DE BLASI Gianfranco	x	
DE LEONARDIS Giannicola	x	
DELL'ERBA Paolo	x	
DELLI NOCI Alessandro		x
DI BARI Grazia	x	
DI GREGORIO Vincenzo	x	
EMILIANO Michele	x	
GABELLONE Antonio Maria	x	
GALANTE Marco	x	
LA NOTTE Francesco		x
LACATENA Stefano	x	
LARICCHIA Antonella		x
LEO Sebastiano Giuseppe	x	
LEOCI Alessandro Antonio	x	

LOPALCO Pietro Luigi	x	
LOPANE Gianfranco	x	
MAURODINOIA Anna	x	
MAZZARANO Michele	x	
MAZZOTTA Paride		x
MENNEA Ruggiero	x	
METALLO Donato	x	
PAGLIARO Paolo	x	
PAOLICELLI Francesco	x	
PARCHITELLI Lucia	x	
PENTASSUGLIA Donato	x	
PERRINI Renato	x	
PICARO Michele		x
PIEMONTESE Raffaele	x	
ROMITO Fabio Saverio		x
SCALERA Antonio Paolo	x	
SPLENDIDO Joseph	x	
STEA Giovanni Francesco	x	
STELLATO Massimiliano	x	
TAMMACCO Saverio	x	
TUPPUTI Giuseppe	x	
TUTOLO Antonio	x	
VENTOLA Francesco	x	
VIZZINO Mauro	x	

VISTI gli articoli 22, 26, 32, 35 e 37 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTO il regolamento interno del Consiglio regionale;

VISTE le note di convocazione del Consiglio regionale n. 20220013699 del 23/08/2022 e n. 20220018394 del 21/11/2022;

VISTA la deliberazione consiliare n. 123 con cui il Consiglio ha testé preso atto delle dimissioni dalla carica di consigliere regionale del dott. Vito De Palma;

VISTA la surrogazione del consigliere dimissionario Vito De Palma e convalida del successore dott. Massimiliano Di Cuia;

IL CONSIGLIO REGIONALE

A seguito dell'elezione a parlamentare della Repubblica presso la Camera dei Deputati e delle avvenute dimissioni in data 21 novembre 2022 del consigliere regionale dott. Vito De Palma, deve procedere alla surroga dello stesso e alla convalida del consigliere regionale subentrante.

A norma dell'articolo 16 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, in ultimo modificato dall'articolo 8 della legge

regionale 7/2015, la surrogazione si realizza per ogni effetto di legge, per cui il seggio deve essere attribuito al candidato che nella medesima lista e nella medesima circoscrizione segue immediatamente.

Dall'estratto del verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Bari, mod. 283-AR - Puglia, risulta che nella circoscrizione di Taranto, il primo dei non eletti nella lista n. 20, avente il contrassegno "Forza Italia Berlusconi per Fitto*" è* il candidato Massimiliano Di Cuia, nato a …"omissis……" e residente …"omissis……" alla …"omissis……".

Visti gli articoli:
- 17 della legge 17 febbraio 1968, n. 108;
- 24 della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 – Statuto della Regione Puglia;
- 1 del regolamento interno del Consiglio regionale;

si deve procedere alla convalida del predetto dott. Massimiliano Di Cuia.

Con votazione palese per alzata di mano

D E L I B E R A

- di prendere atto della dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, resa in data odierna ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, rilasciata dal dott. Massimiliano Di Cuia, con la quale lo stesso ha affermato l'inesistenza di cause di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità alla carica di consigliere regionale, previste dalla normativa vigente;
- all'unanimità, di convalidare l'elezione a consigliere regionale del dott. Massimiliano Di Cuia, nato a …"omissis……..." e residente …"omissis……" alla …"omissis……", in sostituzione del consigliere Vito De Palma, dimissionario.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Loredana Capone)

LA SEGRETARIA GENERALE DEL CONSIGLIO
(Domenica Gattulli)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI
(Anna Rita Delgiudice)

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2022, n. 446

D.P.G.R. n. 335 del 24/08/2022 - D.Lgs. n. 171/2016 - L.R. n. 15/2018 - rettificato con D.P.G.R. n. 379 del 15/09/2022 - Nomina Commissione regionale di valutazione dei candidati che hanno manifestato l'interesse a ricoprire gli incarichi di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, della ASL FG e della ASL LE. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.G.R. n. 335 del 24/08/2022 con il quale, ai sensi del D.Lgs. n. 171/2016 e della L.R. n. 15/2018, è stata nominata la Commissione regionale di valutazione dei candidati che hanno manifestato l'interesse a ricoprire gli incarichi di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, della ASL FG e della ASL LE di cui all'avviso pubblico approvato con la D.G.R. n. 657 dell'11/05/2022, nella conseguente composizione:

- Dott. Giovanni Baglio in rappresentanza dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS);
- Dott. Luigi Piccioli in rappresentanza dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS);
- Dott. Giuseppe Savino in rappresentanza della Regione Puglia.

VISTO il D.P.G.R. n. 379 del 15/09/2022 con il quale il predetto D.P.G.R. n. 335/2022 è stato rettificato in quanto, per mero errore materiale, il componente designato dall'Istituto Superiore di Sanità è stato indicato, erroneamente, nel dott. Luigi Piccioli anziché, correttamente, dott. Andrea Piccioli;

VISTA la nota prot. n. 10493 del 10/11/2022 con la quale il Direttore Generale dell'AGENAS ha comunicato che il dott. Antonio Fortino Direttore del Dipartimento Area Sanitaria, è designato quale componente AGENAS in sostituzione del Giovanni Baglio in seno alla Commissione regionale di valutazione dei candidati che hanno manifestato l'interesse a ricoprire gli incarichi di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, della ASL FG e della ASL LE;

TUTTO CIÒ PREMESSO e RITENUTO quindi di dover procedere alla sostituzione del dott. Giovanni Baglio con il dott. Antonio Fortino in seno alla Commissione in oggetto

D E C R E T A

Art. 1 – di nominare il dott. Antonio Fortino, in sostituzione del dott. Giovanni Baglio, quale componente in rappresentanza dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) in seno alla Commissione regionale di valutazione dei candidati che hanno manifestato l'interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, a seguito dell'avviso pubblico approvato con la D.G.R. n. 657 dell'11/05/2022.

La composizione della Commissione che procederà nei lavori pertanto, è la seguente:

- Dott. Antonio Fortino in rappresentanza dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS)
- Dott. Andrea Piccioli in rappresentanza dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS)
- Dott. Giuseppe Savino in rappresentanza della Regione Puglia.

Art. 2 – di confermare in ogni altra sua parte i medesimi D.P.G.R. n. 335 del 24/08/2022 e n. 379 del 15/09/2022.

Art. 3 – Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, addì 10 novembre 2022

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2022, n. 469

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. a), 22 quater, comma 1 - Trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Brindisi delle unità immobiliari site in Brindisi (BR) Loc. Torre Testa, Fg. 13 p.lle 21, 135, 139, 160, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 224, 845, 884, 888 NCT.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. – "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" con cui sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.

VISTO l'art. 22 ter, comma 1, lett. a) della predetta legge regionale il quale dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere trasferiti a titolo gratuito agli enti locali che ne facciano richiesta, quali aree urbanizzate destinate a opere di urbanizzazione e immobili a destinazione pubblica o dichiarati di pubblico interesse con provvedimento dello stesso ente locale.

VISTE le note del 11/06/2021-prot. 0064488/2021 del 18/06/2021 (in atti con prot. n. 11368 del 21/06/2021) e successiva del 12/07/2021-prot. 0073863 del 13/07/2021 (in atti con prot. n. 12766 del 14/07/2021), con le quali il Comune di Brindisi ha richiesto il trasferimento a titolo gratuito ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 lett. a) della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. dell'unità immobiliare sita in Brindisi Località Torre Testa (Fg. 13 p.lle 21, 135, 139, 160, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 224, 845, 884, 887, 888).

CONSIDERATO che con "verbale di consegna" del 3 agosto 2021 in atti con prot. n. 13744 del 03/08/2021, nelle more della Deliberazione del Consiglio Comunale del comune di Brindisi di acquisizione a titolo gratuito ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 lett. a) della L.R. n. 4/2013, le unità immobiliari ubicate in Brindisi Località Torre Testa ed identificate presso il NCT al Fg.13 p.lle 21, 135, 139, 160, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 224, 845, 884, 888, sono state cedute in detenzione provvisoria al Comune di Brindisi.

CONSIDERATO che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 10 Novembre 2021 "Acquisizione gratuita al patrimonio comunale dei terreni di proprietà della regione Puglia (ex ERSAP) in agro di Brindisi Località Torre Testa (Fg.13 p.lle 21, 135, 139, 160, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 224, 845, 884, 887, 888). Dichiarazione di interesse pubblico e approvazione della proposta di valorizzazione per la realizzazione di una spiaggia pubblica", il Comune di Brindisi ha deliberato di richiedere alla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 lett. a) L.R. 4/2013 e ss.mm.ii., il trasferimento a titolo gratuito al proprio patrimonio indisponibile dei beni immobili di proprietà della Regione Puglia – ex ERSAP, anche ai fini della loro valorizzazione. La suddetta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 10 Novembre 2021 è corredata della Proposta di Valorizzazione "Recupero di aree costiere per la fruibilità pubblica in località Torre Testa", tra cui le unità immobiliari ubicate in Brindisi Località Torre Testa ed identificate presso il NCT al Fg.13 p.lle 21, 135, 139, 160, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 224, 845, 884, 888, interessate da un programma di salvaguardia e valorizzazione mediante la realizzazione di una spiaggia pubblica attrezzata e la sistemazione con copertura a macchia mediterranea.

ATTESO che Il Comune di Brindisi dovrà farsi carico della realizzazione della Proposta di Valorizzazione "Recupero di aree costiere per la fruibilità pubblica in località "Torre Testa" finalizzata alla realizzazione di un

programma di salvaguardia e valorizzazione mediante la realizzazione di una spiaggia pubblica attrezzata e la sistemazione con copertura a macchia mediterranea.

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1153 del 09.08.2022 di autorizzazione al trasferimento a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. a), della L.R. n. 4/2013 e s.m.i., in favore del Comune di Brindisi delle unità immobiliari site in Brindisi (BR) Loc. Torre Testa, Fg. 13 p.lle 21, 135, 139, 160, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 224, 845, 884, 888 NCT.

VISTO l'art. 22 *quater* , comma 1, della Legge regionale n. 4/2013 e s.m.i. il quale prevede che per i beni di cui all'art. 22 ter, comma 1 lettera a) si provvede al trasferimento con decreto del Presidente della Giunta regionale, che costituisce titolo di proprietà.

DECRETA

Art.1

Le unità immobiliari site in Brindisi (BR) Località Torre Testa, Fg. 13 p.lle 21, 135, 139, 160, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 224, 845, 884, 888 NCT, dichiarate di pubblico interesse con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 10 Novembre 2021, sono trasferite gratuitamente ai sensi dell'art. 22 *ter* comma 1 lett. a) L.R. n. 4/2013, in favore del Comune di Brindisi (BR).

Art. 2

Il trasferimento in proprietà delle predette unità immobiliari, in favore del Comune di Brindisi, avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano alla data del presente decreto, comprese le pertinenze, accessori, frutti, oneri, ragioni, azioni ed eventuali servitù attive e passive.

Art. 3

Il Comune di Brindisi dovrà provvedere alla realizzazione della Proposta di Valorizzazione "Recupero di aree costiere per la fruibilità pubblica in località Torre Testa" finalizzata alla realizzazione di un programma di salvaguardia e valorizzazione mediante la realizzazione di una spiaggia pubblica attrezzata e la sistemazione con copertura a macchia mediterranea.

Art. 4

Ove il Comune di Brindisi modifichi la classificazione delle unità immobiliari dichiarate di pubblico interesse con deliberazione di cui sopra, disattendendo a quanto disposto dalla L.R. n.4/2013 e ss.mm.ii, o modifichi la proposta progettuale di valorizzazione o non persegua il fine di pubblica utilità e interesse per la collettività, la Giunta regionale autorizzerà l'avvio delle procedure di ripresa in possesso dei terreni, siti in agro di Brindisi, località Torre Testa. Al termine dell'eventuale procedura di ripresa in possesso, il presente decreto di trasferimento a titolo gratuito dei terreni verrà revocato e i beni rientreranno nella disponibilità della Regione Puglia.

Art. 5

Il Comune di Brindisi è tenuto all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari al trasferimento delle unità immobiliari ubicate in Brindisi Località Torre Testa ed identificate presso il NCT al Fg.13 p.lle 21, 135, 139, 160, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 224, 845, 884, 888.

Art. 6

Il presente decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e la voltura in favore del Comune di Brindisi delle unità immobiliari così come sopra individuate.

Art. 7

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 3 della L.R. n. 15/2008.

Bari, addì 23 novembre 2022

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2022, n. 470

L.R. 31/10/2002, n. 18 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", art. 23 comma 3 - Sostituzione di un componente di parte sindacale del Consiglio di Disciplina delle società "STP BRINDISI S.P.A.".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il DPG R n. 36 del 28/01/2021 con cui è stato nominato il Consiglio di Disciplina, ex art.54 dell'Allegato "A" del R.D. 08/01/1931, della Società STP BRINDISI S.P.A.;

VISTA la nota pec della organizzazione sindacale UGL ATOFERROTRAMVIERI del 03/11/2022;

CONSIDERATO CHE:

- con DPGR n. 36 del 28/01/2021, in rappresentanza dell'Organizzazione Sindacale **UGL AUTOFERROTRAMVIERI,** è stato nominato il Sig. Oronzo FAZZI quale componente effettivo del Consiglio di Disciplina della Società STP BRINDISI S.P.A.;

- con nota pec del 03/11/2022 **UGL AUTOFERROTRAMVIERI** ha comunicato che il Sig. Oronzo FAZZI ha disdetto la sua iscrizione presso tale Organizzazione Sindacale e, pertanto, ne ha chiesto la sostituzione designando il Sig. Dario LOPORCHIO quale suo nuovo rappresentante effettivo in seno al Consiglio di disciplina della STP BRINDISI S.P.A..

RITENUTO di dover provvedere alla sostituzione del componente effettivo del Consiglio di disciplina della Società STP BRINDISI S.P.A. in rappresentanza dell'Organizzazione Sindacale **UGL AUTOFERROTRAMVIERI,**

DECRETA

1. di confermare la composizione del Consiglio di Disciplina della Società Ferrovie del Gargano srl, nominato con DPGR n. 36 del 28/01/2021, ad eccezione del rappresentante effettivo di **UGL AUTOFERROTRAMVIERI** che la stessa Organizzazione Sindacale ha chiesto di sostituire con nota pec del 03/11/2022;

2. di nominare il Sig. Dario LOPORCHIO (C.F (*omissis*), in sostituzione del Sig. Oronzo FAZZI, componente effettivo del Consiglio di disciplina della Società STP BRINDISI S.P.A., in rappresentanza dell'Organizzazione Sindacale **UGL AUTOFERROTRAMVIERI;**

3. di dare atto che il Sig. Dario LOPORCHIO durerà nella carica di componente del Consiglio di Disciplina della Società STP BRINDISI S.P.A., in qualità di rappresentante effettivo DELL'ORGANIZZAZIONE SINDACALE **UGL AUTOFERROTRAMVIERI,** sino alla naturale scadenza dell'organismo disciplinare stabilita con DPGR n. 36 del 28/01/2021;

4. di dare mandato alla Sezione competente affinché provveda alla notifica del presente decreto ai soggetti interessati, alla Società STP BRINDISI S.P.A., all' Organizzazione Sindacale **UGL AUTOFERROTRAMVIERI** e al Presidente del Consiglio di disciplina dr. Elio Di Molfetta;

5. di dare atto che il presente DPGR, esecutivo dalla data di adozione, non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale;
6. di disporre la pubblicazione del presente DPGR nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 23 novembre 2022

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2022, n. 471

L.R. 31/10/2002, n. 18 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", art.23 comma 3 - Nomina Presidente e componenti del Consiglio di Disciplina dell'azienda "Fini Viaggi di Fini Luigi".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- l'art. 42 dello Statuto della regione Puglia approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7;

- la DGR 24/01/2017, n. 24 *"Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza "Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato"";*

- l'art.54 dell'Allegato A del R.D. 08/01/1931, n. 148 *"Coordinamento delle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro con quelle sul trattamento giuridico-economico del personale delle ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna in regime di concessione"* ove è stabilito che le punizioni per le mancanze di cui agli artt. 43, 44 e 45 del predetto Regio Decreto sono inflitte con deliberazione del Consiglio di Disciplina costituito presso ciascuna azienda o ciascuna dipendenza da azienda con direzione autonoma:
  1) da un presidente nominato dal direttore dell'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e trasporti in concessione e scelto preferibilmente tra i magistrati;
  2) da tre rappresentanti effettivi dell'azienda designati, su richiesta del Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione), dall'organo che legalmente rappresenta l'azienda e scelti tra i consiglieri di amministrazione o tra i funzionari con facoltà, in mancanza, di conferire ad altri l'incarico;
  3) da tre rappresentanti effettivi del personale, designati dalle Associazioni sindacali nazionali dei lavoratori numericamente più rappresentative, su richiesta del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, e scelti, con precedenza, tra gli agenti appartenenti all'azienda.

  Per ciascuno dei rappresentanti di cui al comma precedente è nominato negli stessi modi un supplente.
- l'art. 84 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 *"Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382."* che trasferisce alle regioni le funzioni amministrative statali relative alle materie tranvie e linee automobilistiche di interesse reginale, comprese quelle relative al personale dipendente da imprese concessionarie di autolinee;

- Il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, *"Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4 comma 4, della L.15.3.97, n. 59* e smi;

- l'art. 102, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"* che prevede la soppressione delle funzioni amministrative relative alla nomina dei consigli di disciplina;

- l'art. 23, comma 3 lett."b" della L.R. Puglia 31/10/2002, n. 18 *"Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale"* ove è stabilito che compete alla regione nominare, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento allegato A) del R.D. n. 148/1931 e della sentenza della Corte costituzionale n. 449 del 25 marzo 1988, il presidente e i componenti del consiglio di disciplina;

- la sentenza della Corte Suprema di Cassazione - Sezione Lavoro del 14/05/2019, n. 12770 che ha ribadito la vigenza del R.D. 08/01/1931, n. 148;

CONSIDERATO CHE:

- con note prot. n. AOO_078/PROT. 10/05/2019 - 0001744 e n. AOO_078/PROT 11/11/2019 - 0004298 indirizzate rispettivamente al Presidente del Tribunale di Bari e ai Presidenti dei Tribunali di Foggia, Trani, Brindisi, Taranto e Lecce, la Regione Puglia ha chiesto di comunicare i nominativi di magistrati, anche in pensione, eventualmente disponibili a ricoprire la carica di presidente del consiglio di disciplina su base provinciale per la durata di cinque anni;

- il solo Tribunale di Trani con nota prot. 3076 del 02/12/2019 acclarata al protocollo della Sezione TPL al n. AOO_078/PROT. 06/12/2019 - 0004726 ha comunicato la disponibilità del dott. Elio DI MOLFETTA, magistrato in servizio presso il Tribunale di Trani - Sez. Civile, a ricoprire la carica di presidente del consiglio di disciplina su base provinciale per la durata di 5 anni;

- con nota prot. n. AOO_078/PROT 22/01/2020 - 0000224, la Regione Puglia ha chiesto al magistrato dott. Elio DI MOLFETTA la disponibilità a ricoprire la carica di presidente del consiglio di disciplina per tutte le aziende di trasporto pubblico locale presenti in tutte le province della Regione Puglia;

- con nota pec del 25/01/2020, acquisita al protocollo della Sezione TPL al n. AOO_078/PROT. 28/01/2020-000256 il magistrato dott. Elio DI MOLFETTA ha comunicato la sua disponibilità a ricoprire il ruolo di presidente del consiglio di disciplina per tutte le aziende di trasporto pubblico locale presenti in tutte le province della Regione Puglia;

- con nota del 30/01/2022, acquisita al prot. AOO_078/PROT 05/02/2020 - 434 l'azienda **Fini Viaggi di Fini Luigi** ha chiesto alla Regione Puglia di procedere alla nomina del proprio Consiglio di Disciplina;

- con nota prot. n. AOO_078/PROT 11/05/2022 - 0002222 la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità (d'ora in poi Sezione TPL) della Regione Puglia, ha chiesto all'azienda **Fini Viaggi di Fini Luigi** di:

  - Procedere a designare i propri funzionari/consiglieri di amministrazione in qualità di rappresentanti effettivi e dei rispettivi supplenti, in seno al costituendo consiglio di disciplina
  - trasmettere le dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità/incompatibilità dei propri funzionari/consiglieri di amministrazione in qualità di rappresentanti effettivi e supplenti, in seno al costituendo consiglio di disciplina;
  - comunicare il numero degli iscritti a livello aziendale per ciascuna delle organizzazioni sindacali presenti in azienda;

- con nota PEC del 19/10/2022, acquisita al prot. AOO_078/PROT 24/10/2022 - 4872, l'azienda **Fini Viaggi di Fini Luigi** ha riscontrato la nota prot. AOO_078/PROT 11/05/2022 - 0002222 e trasmesso le dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità/incompatibilità dei seguenti funzionari/consiglieri di amministrazione come rappresentanti effettivi e supplenti dell'azienda in seno al consiglio di disciplina ai sensi dell'art. 54, Allegato A, del RD n.148/1931:

  - Sig. Luigi FINI; (CF.....) — supplente: Sig. Angelo GAGGIANO; (CF.....)
  - Sig. Nicola FINI; (CF.....) — supplente: Sig. Salvatore BORDA; (CF.....)
  - Sig. Stefano RINALDI; (CF.....) — supplente: Sig. Pietro COCOMAZZI. (CF.....)

  e ha comunicato il seguente numero di iscritti a livello aziendale delle organizzazioni sindacali presenti:

1. FIT CISL: 3 iscritti
2. FAISA- CISAL: 2 iscritti;

DATO ATTO che le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale sono:

1. FIT CISL: 3 iscritti
2. FAISA- CISAL: 2 iscritti;

CONSIDERATO CHE:

- allo stato attuale le OO.SS. presenti nell'Azienda **Fini Viaggi di Fini Luigi** risultano essere soltanto due mentre l'art. 54 dell'allegato A al R.D. n. 148/1931 richiede che la componente sindacale debba essere rappresentata da tre consiglieri effettivi (oltre tre supplenti);

- con nota prot. AOO_078/PROT 02/1/2022 - 4913 la Sezione TPL della Regione PUGLIA ha chiesto a FIT CISL e FAISA-CISAL, organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale, di designare, previa reciproca intesa, i rispettivi rappresentanti in seno al costituendo Consiglio di Disciplina nel numero complessivo che richiede l'art. 54 dell'allegato A al R.D. n. 148/1931 per la valida costituzione dell'organismo disciplinare;

- FIT-CISL, con nota PEC del 4/11/2022, con la quale l'Organizzazione Sindacale ha anche espressamente rinunciato a nominare ulteriori rappresentanti oltre ad un effettivo e al relativo supplente, e FAISA CISAL, con nota PEC del 9/11/2022, hanno designato i seguenti componenti effettivi e relativi supplenti del consiglio di disciplina dell'azienda **Fini Viaggi di Fini Luigi:**

  - per **FIT-CISL:**
    sig. Fabio Ciro LO MUZIO; supplente: sig. Giuseppe LO MUZIO;
    (CF:----------) (CF:----------)

  - per **FAISA-CISAL:**
    sig. Vincenzo DELLI CARRI; supplente: sig. Armando LIUZZI;
    (CF:----------) (CF:----------)

    sig. Antonio VIVOLI; supplente: sig. Fabio DI GIOVINE;
    (CF:----------) (CF:----------)

  e trasmesso le relative dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità/incompatibilità;

TENUTO CONTO che i componenti del consiglio di disciplina durano in carica un quinquennio e possono essere riconfermati cosi come stabilito dall'art. 54, Allegato "A" del R.D. 8 gennaio 1931, n. 148;

DECRETA

1. di nominare il magistrato dott. Elio DI MOLFETTA (CF: ----------) in qualità di Presidente del Consiglio di disciplina dell'azienda **Fini Viaggi di Fini Luigi;**
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 54 dell'allegato A del Regio Decreto 8 gennaio 1931, n. 148, l'incarico di Presidente non genera alcuna spesa a carico della Regione Puglia e che l'azienda di trasporto è tenuta a rimborsare le spese di viaggio e di soggiorno al presidente quando questi risieda in località

diversa da quella ove si riunisce il consiglio di disciplina;

3. di procedere alla costituzione del consiglio di disciplina dell'azienda **Fini Viaggi di Fini Luigi** che, oltre al ruolo di presidente nominato al punto 1, è così composto:

   - in rappresentanza dell'azienda di trasporto **Fini Viaggi di Fini Luigi:**

     - Sig. Luigi FINI; (CF.....) — supplente: Sig. Angelo GAGGIANO; (CF.....)
     - Sig. Nicola FINI; (CF.....) — supplente: Sig. Salvatore BORDA; (CF.....)
     - Sig. Stefano RINALDI; (CF.....) — supplente: Sig. Pietro COCOMAZZI. (CF.....)

   - in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale:

     - per **FIT-CISL:**
       sig. Fabio Ciro LO MUZIO; (CF:----------) — supplente: sig. Giuseppe LO MUZIO; (CF:----------)
     - per **FAISA-CISAL:**
       sig. Vincenzo DELLI CARRI; (CF:----------) — supplente: sig. Armando LIUZZI; (CF:----------)

       sig. Antonio VIVOLI; (CF:----------) — supplente: sig. Fabio DI GIOVINE; (CF:----------)

4. di dare atto che i componenti del presente consiglio di disciplina dell'azienda **Fini Viaggi di Fini Luigi** dureranno in carica un quinquennio e potranno essere riconfermati;
5. di dare mandato alla Sezione competente affinché provveda alla notifica del presente provvedimento ai soggetti interessati, all'azienda **Fini Viaggi di Fini Luigi** e alle organizzazioni sindacali FIT-CISL e FAISA CISAL;
6. di dare atto che il presente provvedimento, esecutivo dalla data di adozione, non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 23 novembre 2022

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2022, n. 472

Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e s.m.i. Azienda di Servizi alla Persona ASP "Vittorio Emanuele II" con sede in Trani (Bat). Nomina del Commissario Straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge regionale n. 15/2004 e s.m.i *"Riforma delle Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone* ed il relativo Regolamento di attuazione n. 1/2008, con la quale è stato dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;

PREMESSO CHE:

- con Determina dirigenziale n. 134 del 12/03/2009 il Dirigente del Servizio Integrato dei Servizi Sociali ha accolto l'istanza di trasformazione in Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona dell'PAB Casa di Riposo "Vittorio Emanuele II" con sede a Trani ed ha, conseguentemente, approvato la proposta del relativo statuto;

- con Determina dirigenziale n. 879 del 30 Settembre 2014, la Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ricostituiva, con la sostituzione dei componenti dimissionari, il Consiglio di Amministrazione (c.d.a);

- a seguito delle dimissioni dalla carica della maggioranza dei componenti del c.d.a in carica, con DPGR n.185 del 3/04/2017 si nominava quale Commissario Straordinario il Dott. Salvatore Zingarelli (il cui incarico era oggetto di una successiva proroga), nonché successivamente, con DPGR n.18 del 14/01/2019, si nominava quale Commissario Straordinario dell'Asp di che trattasi, l'Avv. Anna Curci, ai sensi dell'art 23 L.R. 15/2004;

DATO, INOLTRE, ATTO CHE con DPGR n. 737 del 3/12/2019 l'incarico dell'Avv. Anna Curci veniva prorogato;

CONSIDERATO che, decorsi i termini di durata dell'incarico, l'Avv. Anna Curci invitava con pec del 15.06.2022, la Regione Puglia a provvedere alla nomina del nuovo Commissario della ASP Vittorio Emanuele II di Trani;

PRESO ATTO che

- l'art. 9 dello statuto vigente dell'ASP "Vittorio Emanuele II" prevede che tale il C.D.A sia composto da cinque membri, compreso il Presidente, nominati ad eccezione di quest'ultimo, dal Comune di Trani;
- con nota del 02/11/2022 il competente ufficio regionale procedeva ad inoltrare al Comune di Trani la richiesta delle nomine di rispettiva competenza, invitando a far pervenire, entro e non oltre 45 giorni dalla ricezione della richiesta, copia autentica della deliberazione di Consiglio Comunale, adottata in conformità al rispettivo Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, comprensiva dei dati anagrafici dei designati ed a trasmettere copia dell'attestazione, resa da parte dei designati ai sensi del D.P.R. 445/2000, di insussistenza di cause di inconferibilità/ineleggibilità e incompatibilità, di cui al D.lgs. n. 39/2013 e alla L.R.15/2004;

DATO ATTO che dalla relazione del Commissario Straordinario Avv. Anna Curci (assunta in atti al prot.n.0003011 del 18.03.2022) emergono criticità gestionali dell'Asp in premessa, collegate al piano di risanamento della stessa;

RITENUTO di prendere atto della necessità di assicurare la continuità amministrativa nelle more che giunga a definizione il procedimento di nomina da parte del Comune di Trani dei propri rappresentanti in seno al c.d.a dell'Asp Vittorio Emanuele II, e per l'effetto, nominare un Commissario che, in rappresentanza dell'Asp, garantisca il compimento dei necessari atti indifferibili ed urgenti;

DECRETA

1. Il Dott. DANIELE SANTORO nato il (*omissis*) e residente (*omissis*) è nominato, ai sensi e per gli effetti dell'Art 23 comma 4 L. R. Puglia n. 15/2004 quale Commissario straordinario dell'ASP "Vittorio Emanuele II" sita a Trani (Bat) per la temporanea gestione dell'Ente.

2. L'efficacia del decreto è sottoposta alla condizione sospensiva di acquisizione, entro 15 giorni dalla notificazione della nomina, della dichiarazione da parte dell'interessato di insussistenza di cause di inconferibilità di cui al d.lgs n. 39/2013 e L. R n 15/2004;

3. All'atto dell'insediamento il Commissario dovrà rilasciare precipua dichiarazione di non versare in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui alla L.R. 15/04 e s.m.i.

4. Il commissariamento avrà durata temporanea, fino alla ricostituzione del CDA ordinario e comunque non superiore a sei mesi in conformità di quanto disposto dall'art.23 com.4 della richiamata L.R. 15/04 e ss.mm.ii ed esso potrà essere prorogato per una sola volta.

5. Il presente decreto è dichiarato esecutivo e sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia.

6. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica.

7. La Sezione Inclusione Sociale Attiva è incaricata di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

Bari, lì 25 novembre 2022

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 7 novembre 2022, n. 379

ID: 8798 Procedura di verifica di ottemperanza ex art.28 del D. Lgs.152/2006 alle condizioni ambientali di cui al D.M. di assoggettabilità a VIA n. 184 del 27/08/2020 - Progetto Itinerario Napoli-Bari Raddoppio della Tratta Ferroviaria Bovino Orsara -

Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

IL DIRIGENTE A.I. DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*".

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.".

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse

Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la Determina n. 00007 del 01 settembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.

VISTA la Determina n. 20 del 04/11/2021, avente ad oggetto: Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendiati**:**

- Decreto Ministeriale n. 184 del 27 agosto 2020, reso sulla base del parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3427 del 22 maggio 2020 e del parere n. 7651 del 27 febbraio 2020 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, con il quale è stata determinata la compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. n. 152 del 2006 per il progetto definitivo "*Itinerario Napoli-Bari raddoppio della tratta ferroviaria Bovino-Orsara*" presentato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali richiamate agli articoli 2 e 3 del citato decreto 184/2020;
- nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.DIS:NE\A00 del 17/06/2022, acquisita al prot. MiTE-101530 del 16/08/2022, con la quale Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha presentato istanza per l'avvio della verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali di cui al citato DM n. 184 del 27 agosto 2020;
- nota prot. n. 108286 del 08.09.2022, acquista al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/1690 del 20.09.2022, con la quale il Ministero della Transizione Ecologia ha comunicato la procedibilità del procedimento agli Enti indicati come coinvolti nel citato D.M. n. 184/2020;

EVIDENZIATO CHE:

- con nota prot. n. 72561 del 24.10.2022, acquista al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/13291 del 25.10.2022, ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Foggia – Servizi Territoriali – si esprimeva per quanto di competenza così come riportato nel parere all'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- Il Comitato regionale di v.i.a., ai sensi dell'art. 4, co. 1 del R.R. n. 07/2018, ha esperito l'attività tecnica istruttoria di verifica ex art. 28, co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, nella seduta del 25.10.2022, si è espresso, in relazione alle condizioni ambientali nn. 03-04-05-06-07-08-11-12-15-22-23-24 riportate nel Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 184 del 27 agosto 2020, come da parere prot. n. AOO_089/13316 del 25.10.2022, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

DATO ATTO CHE:

- con riferimento alla verifica di ottemperanza ex art. 28, co. 2 del TUA per le prescrizioni e ambientali a cui è subordinata l'efficacia del Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 322 del 08/11/2019, la documentazione visionata consente la seguente valutazione:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.M. n. 322 del 08/11/2019

N	PRESCRIZIONE	CONSIDERAZIONI	ESITO VERIFICA
3	Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere sottoposto all'approvazione della Regione Puglia, il progetto esecutivo relativo alle opere di mitigazione ambientale e ai ripristini, redatto nel rispetto della normativa regionale in materia e considerando che: a) in tutte le aree interferite dall'opera i ripristini dovranno essere effettuati in modo tale da consentire l'uso del suolo come era ante operam; b) i ripristini delle aree di cantiere devono essere realizzati facendo ricorso alle migliori tecniche di ingegneria naturalistica per il ripristino delle caratteristiche pedogeomorfologiche e per il ripristino vegetazionale degli habitat; c) per quanto riguarda i ripristini vegetazionali, dovranno essere indicate le specie utilizzate, in relazione alle diverse tipologie preesistenti e in relazione alle formazioni vegetali che si intende ricostituire, fornendo anche tabelle sintetiche di confronto tra i rilievi fitosociologici e le miscele proposte per gli inerbimenti e le specie arboree e arbustive da impiantare; d) dovranno essere definite in maggior dettaglio le modalità operative e le misure di mitigazione che saranno adottate durante i lavori, per la tutela della fauna, e, in particolare, della fauna selvatica, dei micro mammiferi, degli anfibi, dell'avifauna e dell'ittiofauna, in considerazione anche del valore conservazionistico e della vulnerabilità delle singole specie; e) il progetto dovrà essere redatto da tecnici con comprovata esperienza nel settore.		☒**Ottemperato** ☐ Non ottemperato ☐Da Integrare ☐Non presente
4	In relazione alla grande valenza naturalistica-ambientale del territorio, e in relazione all'interferenza sulla ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" si richiede di concordare con la Regione Puglia, misure tese a proteggere, mantenere e migliorare la biodiversità del territorio, attraverso un progetto di riqualificazione ambientale di un'area di 1,3 ha all'interno della ZSC al fine di rafforzarne la funzionalità ecologica e paesaggistico-ambientale, tenendo conto della tutela, conservazione e rinaturalizzazione degli habitat naturali, delle aree floristiche e della fauna, considerando anche i documenti tecnici (Piani d'Azione e Linee guida) realizzati dal MATTM in materia di Conservazione e gestione della fauna e della flora nonché delle iniziative per la tutela degli habitat e delle specie realizzate nell'ambito del programma LIFE Natura		☒ **Ottemperato** ☐Non ottemperato ☐Da Integrare ☐Non presente
5	In relazione alla ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", dovrà essere definito uno specifico monitoraggio ante-in corso e post operam sugli habitat e specie faunistiche. In particolare dovrà essere elaborato, in accordo con la Regione Puglia, un progetto complessivo di monitoraggio e gestione, di durata almeno quinquennale, dei neoecosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione, relativamente a: - evoluzione dei suoli;		☐ Ottemperato ☒**Non ottemperato** ☐Da Integrare ☐Non presente

	- sviluppo della vegetazione; - dinamica evolutiva degli stadi delle serie vegetazionali. L'attività di monitoraggio sarà mirata a verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione ambientale proposti ed eventualmente definire ulteriori misure di mitigazione in relazione agli obiettivi di conservazione e tutela degli habitat e delle specie definiti per il sito Natura 2000. In caso di criticità nelle azioni svolte durante il corso dei lavori, dovrà essere valutata con le Regioni competenti la sospensione dei lavori, per l'eventuale revisione migliorativa delle misure di mitigazione.		
6	Mettere a sistema tutte le azioni di mitigazione e di riqualificazione ambientale e paesaggistica, comprese le aree ferroviarie dismesse, da realizzare in coerenza con le fasi della costruzione dell'opera, in accordo con gli Enti territoriali competenti coinvolti nella realizzazione dell'opera (Comuni, Provincia/Regione) e con i Ministeri competenti (MATTM e MIBACT), al fine di: - implementare e rafforzare, connettere e deframmentare il più possibile gli elementi della Rete Ecologica Regionale e della Rete Natura 2000; - limitare il più possibile le interferenze sulle aree boscate e sulle sponde dei corsi d'acqua e riqualificare se necessario questi elementi fondamentali della Rete Ecologica Regionale; - definire dettagliatamente le aree da destinare alla mitigazione e alla riqualificazione ambientale al fine di potere valutare l'ecobilancio dell'infrastruttura.		☒ **Ottemperato** ☐Non ottemperato ☐Da Integrare ☐Non presente
7	Devono essere predisposte: - apposite planimetrie di delimitazione delle diverse estensioni e caratterizzazioni di "area vasta" e "area di progetto" con particolare riferimento alla caratterizzazione faunistica; - una cartografia dei siti sensibili per la fauna, indicando eventuali e ulteriori misure di mitigazione e possibili precauzioni (dalle limitazioni delle lavorazioni notturne sino allo stop di tutte le attività impattanti nei periodi di nidificazione) per la minimizzazione degli impatti in tutti i periodi particolarmente sensibili per la fauna interessata.		☒ **Ottemperato** ☐Non ottemperato ☐Da Integrare ☐Non presente
8	Si prescrive di: - nell'ambito delle indicazioni di dettaglio che saranno disposte all'interno dell'Accordo di Programma tra Regione, RFI e Comuni, relativo alla dismissione della linea storica esistente, dettagliare tutti i nuovi interventi sia nelle loro eventuali ricadute nell'ambito delle competenze delle Autorità di Bacino interessate, sia dal punto di vista paesistico/naturalistico in riferimento alle aree boscate attraversate e alle sponde dei corsi d'acqua interferite, sia per quel che riguarda il ripristino e la continuità dell'originaria Rete Ecologica, nonché degli impatti, in termini di rumore e vibrazioni, dovuti alle attività di cantiere connesse a detta dismissione;		☒ **Ottemperato** ☐Non ottemperato ☐Da Integrare ☐Non presente

11	- in accordo con le proposte già evidenziate nel Progetto Definitivo e nella documentazione integrativa ad esso riferita, dettagliare, sia qualitativamente che quantitativamente, le opere di riqualificazione ambientale proposte elaborandole di concerto con tutti gli Enti territorialmente competenti; - si renderà necessario, al fine della riqualificazione ambientale delle aree in dismissione, l'elaborazione di un Piano Operativo di Bonifica da sottoporre ad approvazione ai sensi della norma vigente, qualora le caratterizzazioni delle aree risultassero contaminate. Trasmettere al MATTM i seguenti approfondimenti in relazione all'installazione e alla gestione dei cantieri: - per le aree agli imbocchi delle gallerie, è necessario approfondire le modalità di raccolta, trattamento e gestione dei reflui prima del recapito finale, da definire con precisione, caso per caso, e per i quali ottenere le relative approvazioni degli Enti preposti alla verifica e controllo degli scarichi nei ricettori individuati; - per la definizione dei fabbisogni idrici di ciascun cantiere e delle loro fonti di approvvigionamento nonché per la dotazione di impianti di trattamenti delle acque di scarico di ciascuno di essi e i requisiti per la riconsegna ai diversi ricettori individuati, è necessario evidenziare gli eventuali sfalsamenti temporali dei fabbisogni tra i cantieri; - è necessaria una accurata progettazione degli impianti di gestione delle acque per ogni singolo sito/cantiere, specificando le superfici di riferimento di ogni impianto, le modalità di gestione, trattamento e allontanamento delle acque di prima e seconda pioggia, i recapiti finali etc.; - è necessaria una migliore strutturazione del piano di gestione delle eventuali emergenze per ogni singolo cantiere, con l'individuazione dei meccanismi di attivazione, la definizione delle responsabilità e la descrizione delle risorse specificamente dedicate.		☒ **Ottemperato** ☐Non ottemperato ☐Da Integrare ☐Non presente
12	Si prescrive di: - procedere, prima dell'avvio dei cantieri, all'effettuazione di apposite campagne di monitoraggio puntuale sui futuri siti di ubicazione dei cantieri, sullo stato attuale dell'atmosfera, da confrontarsi con quello conseguente alle attività propedeutiche all'installazione dei canteri stessi (piste etc.) già in fase ante operam, di durata pari o superiori a 30 giorni, in accordo con ARPA Puglia e Campania; - definire i fabbisogni idrici di ciascun cantiere in relazione alle loro fonti di approvvigionamento nonché la dotazione di impianti di trattamenti delle acque di scarico di ciascuno di essi, oltre ai puntuali requisiti richiesti per la riconsegna ai diversi ricettori individuati, evidenziando gli eventuali sfalsamenti temporali dei fabbisogni tra i cantieri; - effettuare un'accurata progettazione degli impianti di gestione delle acque per ogni singolo sito/cantiere, specificando le superfici di riferimento di ogni impianto, le modalità di gestione, trattamento e allontanamento delle acque di prima e seconda pioggia, i recapiti finali etc.;		☒ **Ottemperato** ☐Non ottemperato ☐Da Integrare ☐Non presente

	- approfondire, per le aree agli imbocchi delle gallerie, le modalità di raccolta, trattamento e gestione dei reflui prima del recapito finale, da definire con precisione, caso per caso, e per i quali ottenere le relative approvazioni degli Enti preposti alla verifica e controllo degli scarichi nei ricettori individuati; - definire un piano di gestione delle eventuali emergenze per ogni singolo cantiere, con l'individuazione dei meccanismi di attivazione del piano, la definizione delle responsabilità e la descrizione delle risorse specificamente dedicate; - garantire, dal periodo di cantiere a fine lavori, sia la continuità delle viabilità poderali che l'accesso ai fondi e la continuità del sistema idraulico (irriguo e di scolo). Documentare l'avvenuta approvazione da parte delle autorità o Enti di competenza.		☐ Ottemperato
15	Acquisire il parere dell'Autorità di Bacino e in generale tutti i pareri come previsto dalla normativa vigente.		☒ **Non ottemperato** ☐Da Integrare ☐Non presente
22	Il Proponente, che nell'ambito della redazione del Piano di Utilizzo ha selezionato i siti di destinazione finale tra quelli potenzialmente idonei al conferimento dei materiali di scavo in esubero (cave non attive o ex cave dismesse), dovrà allegare all'aggiornamento del PUT ciascun progetto esecutivo di riambientalizzazione dei siti di deposito finale, che tenga conto delle Leggi e norme in vigore in materia di riutilizzo delle terre e rocce da scavo generate dagli scavi delle opere di progetto e delle migliori tecniche di ingegneria naturalistica, corredati da tutte le autorizzazioni previste e necessarie per l'avvio dei lavori di riambientalizzazione.		☒ **Ottemperato** ☐Non ottemperato ☐Da Integrare ☐Non presente
23	Sulla base del programma dei lavori che verrà approfondito e definito in fase di sviluppo della progettazione esecutiva, l'aggiornamento del PUT dovrà evidenziare, anche ai fini della completa tracciabilità dei materiali di scavo, tutte le modifiche intervenute rispetto a quanto previsto nell'attuale versione del PUT di cui al presente parere. Dovranno in particolare essere specificate le modalità con le quali l'esecutore intende assicurare la tracciabilità dei materiali dalla produzione all'utilizzo finale, garantendo quindi che siano trasportati nei siti di destinazione finale esterni (cave dismesse), per come previsto nel PUT, soltanto materiali di scavo che presentano concentrazioni conformi a quelle previste per l'uso verde residenziale.		☒ **Ottemperato** ☐Non ottemperato ☐Da Integrare ☐Non presente
24	L'aggiornamento del PUT dovrà indicare le modalità di gestione di tutti i materiali di risulta provenienti dalle attività previste in progetto che si prevede di gestire nel regime dei rifiuti (materiali di scavo che si prevede di gestire in qualità di rifiuto, materiali provenienti dalle demolizioni, materiali provenienti dalla demolizione delle pavimentazioni stradali, pietrisco ferroviario) ai sensi della Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., privilegiando il conferimento presso siti autorizzati al recupero e, solo secondariamente, prevedendo lo smaltimento finale in discarica, indicando altresì i relativi siti di destinazione finale, i rispettivi codici CER, le relative autorizzazioni allo smaltimento e le modalità di trasporto.		☒ **Ottemperato** ☐Non ottemperato ☐Da Integrare ☐Non presente

VISTI:

- l'attività tecnica istruttoria di verifica ex art. 28, co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 4, co. 1 del R.R. n. 07/2018 svolta dal Comitato regionale di v.i.a;
- il parere ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Foggia – Servizi Territoriali – prot. n. 72561 del 24.10.2022;
- l'attività amministrativa svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28, co 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato reg.le di VIA e dell'istruttoria amministrativa condotta dal Sezione Autorizzazioni Ambientali,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di considerare**, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dal Comitato regionale di VIA nel parere prot. n. AOO_089/13316 del 25.10.2022, **ottemperate** le prescrizioni ambientali nn. 03-04-06-07-08-11-12-22-23-24, **non ottemperate** le prescrizioni nn. 5 e 15, di cui al Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 184 del 27 agosto 2020;

  Costituiscono parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

  Allegato 1: "PARERE COMITATO VIA PROT. N. AOO_089/6188 DEL 28.04.2021, COMPRENSIVO DEL PARERE ARPA- DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI FOGGIA – SERVIZI TERRITORIALI – PROT. N. 72561 DEL 24.10.2022"

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – Piazza della Croce Rossa, 1 – Roma;

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Ministero della Transizione Ecologica– – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo – Divisione V – Sistemi di valutazione Ambientale;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l'Allegato composto da n. 33 pagine, per un totale di 43 (quarantatré) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Funzionario istruttore
P.O. Segreteria del Comitato VIA
(Carmela Mafrica)

REGIONE PUGLIA

Carmela Mafrica
07.11.2022
13:44:40
GMT+00:00

Antonietta Riccio
22.11.2022 13:49:40
GMT+01:00

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 25/10/2022 - Verifica di ottemperanza

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali

contenute nel Provvedimento di VIA Ministeriale

art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Procedimento:	**ID VIP 8798** Monitoraggio ex art. 28 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *ZSC (ex SIC) "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" (cod. IT9110032)* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	Procedura di verifica di ottemperanza, ex art.28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali di cui al D.M. di assoggettabilità a VIA n. 184 del 27/08/2020 Progetto Itinerario Napoli Bari Raddoppio della Tratta Ferroviaria Bovino Orsara
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II lett. 10) *"tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza"*
Autorità Comp.	Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.) VIA D.M. M.A.T.T.M. n. 0000184 del 27/08/2020
Proponente:	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

1. Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web del Mi.T.E. "Valutazioni e autorizzazioni ambientali: VAS-VIA-AIA" (https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7054/13178), sono di seguito elencati:

DESCRIZIONE	NOME FILE	DATA
Tipologico barriera antirumore/antipolvere di cantiere	IF2O00EZZBZIM0000001A	01/08/2022
Corografia di inquadramento generale della cantierizzazione con individuazione siti di destinazione finale del materiale di scavo	IF2O00EZZC3CA0000001A	01/08/2022
Planimetria di inquadramento generale della cantierizzazione e della viabilità pubblica impegnata dal trasporto dei materiali - Tav. 1 di 2	IF2O00EZZC4CA0000001A	01/08/2022

REGIONE PUGLIA

DESCRIZIONE	NOME FILE	DATA
Planimetria di inquadramento generale della cantierizzazione e della viabilità pubblica impegnata dal trasporto dei materiali - Tav. 2 di 2	IF2O00EZZC4CA0000002A	01/08/2022
Configurazione non drenante - Sezione e particolari	IF2O00EZZDBGN010X001C	01/08/2022
Configurazione drenante - Sezione e particolari	IF2O00EZZDBGN010X002B	01/08/2022
Layout collettamento e raccolta acque portale di imbocco lato Bari	IF2O00EZZDBGN010X005C	01/08/2022
Layout collettamento e raccolta acque portale di imbocco lato Napoli	IF2O00EZZDBGN010X006A	01/08/2022
OPERE A VERDE Album dei tipologici	IF2O00EZZDXIA0000001C	01/08/2022
Album dei tipologici delle opere di mitigazione	IF2O00EZZDXIM0000002A	01/08/2022
GN01 - GALLERIA NATURALE ORSARA Layout generale	IF2O00EZZDZGN010X001C	01/08/2022
Profilo geotecnico/geomeccanico - Galleria Orsara - Binario Dispari - Tavola 1/7	IF2O00EZZF6GN0100008B	01/08/2022
Profilo geotecnico/geomeccanico - Galleria Orsara - Binario Dispari - Tavola 2/7	IF2O00EZZF6GN0100009B	01/08/2022
Profilo geotecnico/geomeccanico - Galleria Orsara - Binario Dispari - Tavola 3/7	IF2O00EZZF6GN0100010B	01/08/2022
Profilo geotecnico/geomeccanico - Galleria Orsara - Binario Dispari - Tavola 4/7	IF2O00EZZF6GN0100011B	01/08/2022
Profilo geotecnico/geomeccanico - Galleria Orsara - Binario Dispari - Tavola 5/7	IF2O00EZZF6GN0100012B	01/08/2022
Profilo geotecnico/geomeccanico - Galleria Orsara - Binario Dispari - Tavola 6/7	IF2O00EZZF6GN0100013B	01/08/2022
Profilo geotecnico/geomeccanico - Galleria Orsara - Binario Dispari - Tavola 7/7	IF2O00EZZF6GN0100014C	01/08/2022
Carta idrogeologica - Tavola 1/8	IF2O00EZZN6GE0102001B	01/08/2022
Carta idrogeologica - Tavola 2/8	IF2O00EZZN6GE0102002B	01/08/2022
Carta idrogeologica - Tavola 3/8	IF2O00EZZN6GE0102003B	01/08/2022
Carta idrogeologica - Tavola 4/8	IF2O00EZZN6GE0102004B	01/08/2022
Carta idrogeologica - Tavola 5/8	IF2O00EZZN6GE0102005C	01/08/2022
Carta idrogeologica - Tavola 6/8	IF2O00EZZN6GE0102006C	01/08/2022
Carta idrogeologica - Tavola 7/8	IF2O00EZZN6GE0102007B	01/08/2022
Carta idrogeologica - Tavola 8/8	IF2O00EZZN6GE0102008B	01/08/2022
Planimetria degli interventi opere a verde lungo linea - Tav. 1	IF2O00EZZP5IA0000001C	01/08/2022
Planimetria degli interventi opere a verde lungo linea - Tav. 2	IF2O00EZZP5IA0000002C	01/08/2022
Planimetria con evidenziazione della riduzione dell'interferenza dell'area di stoccaggio AS02 con l'area di rispetto della Masseria Cofollone di Sopra	IF2O00EZZP6CA0000001B	01/08/2022
Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - Tavola 1 di 6	IF2O00EZZP6CA0000002A	01/08/2022
Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - Tavola 2 di 6	IF2O00EZZP6CA0000003A	01/08/2022
Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - Tavola 3 di 6	IF2O00EZZP6CA0000004A	01/08/2022
Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - Tavola 4 di 6	IF2O00EZZP6CA0000005A	01/08/2022
Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - Tavola 5 di 6	IF2O00EZZP6CA0000006A	01/08/2022
Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - Tavola 6 di 6	IF2O00EZZP6CA0000007A	01/08/2022
Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. tavola 1 di 6	IF2O00EZZP6CA0000008B	01/08/2022
Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. tavola 2 di 6	IF2O00EZZP6CA0000009B	01/08/2022
Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. tavola 3 di 6	IF2O00EZZP6CA0000010B	01/08/2022
Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. tavola 4 di 6	IF2O00EZZP6CA0000011B	01/08/2022
Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. tavola 5 di 6	IF2O00EZZP6CA0000012B	01/08/2022
Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. tavola 6 di 6	IF2O00EZZP6CA0000013B	01/08/2022

REGIONE PUGLIA

DESCRIZIONE	NOME FILE	DATA
Planimetria di censimento dei ricettori - Tav. 1 di 3	IF2O00EZZP6IM0000001C	01/08/2022
Planimetria di censimento dei ricettori - Tav. 2 di 3	IF2O00EZZP6IM0000002C	01/08/2022
Planimetria di censimento dei ricettori - Tav. 3 di 3	IF2O00EZZP6IM0000003C	01/08/2022
Planimetria degli interventi di mitigazione - Tav. 1 di 3	IF2O00EZZP6IM0000004B	01/08/2022
Planimetria degli interventi di mitigazione - Tav. 2 di 3	IF2O00EZZP6IM0000005B	01/08/2022
Planimetria degli interventi di mitigazione - Tav. 3 di 3	IF2O00EZZP6IM0000006B	01/08/2022
Planimetria localizzazione interventi di mitigazione - Tavola 1	IF2O00EZZP7IM0000001A	01/08/2022
Planimetria localizzazione interventi di mitigazione - Tavola 2	IF2O00EZZP7IM0000002A	01/08/2022
Planimetria localizzazione interventi di mitigazione - Tavola 3	IF2O00EZZP7IM0000003B	01/08/2022
Planimetria localizzazione interventi di mitigazione - Tavola 4	IF2O00EZZP7IM0000004A	01/08/2022
Planimetria localizzazione interventi di mitigazione - Tavola 5	IF2O00EZZP7IM0000005A	01/08/2022
Planimetria localizzazione interventi di mitigazione - Tavola 6	IF2O00EZZP7IM0000006A	01/08/2022
Planimetria localizzazione interventi di mitigazione - Tavola 7	IF2O00EZZP7IM0000007A	01/08/2022
Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 1	IF2O00EZZP8IA0100001C	01/08/2022
Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 2	IF2O00EZZP8IA0100002C	01/08/2022
Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 3	IF2O00EZZP8IA0100003C	01/08/2022
Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 4	IF2O00EZZP8IA0100004C	01/08/2022
Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 5	IF2O00EZZP8IA0100005C	01/08/2022
Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 6	IF2O00EZZP8IA0100006C	01/08/2022
Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 1	IF2O00EZZP8IA0200001C	01/08/2022
Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 2	IF2O00EZZP8IA0200002C	01/08/2022
Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 3	IF2O00EZZP8IA0200003C	01/08/2022
Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 1	IF2O00EZZP8IA0300001C	01/08/2022
Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 2	IF2O00EZZP8IA0300002C	01/08/2022
Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 3	IF2O00EZZP8IA0300003C	01/08/2022
INDICAZIONI ALL'APPALTATORE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE Relazione Generale	IF2O00EZZPUSZ00F0001C	01/08/2022
Key Plan e Presidi Ospedalieri di riferimento	IF2O00EZZPUSZ00F0002C	01/08/2022
INDICAZIONI ALL'APPALTATORE PER GESTIONE EMERGENZE SCHEMATICO PUNTI RENDEZ-VOUS E VIABILITA'	IF2O00EZZPUSZ00F0003C	01/08/2022
INDICAZIONI ALL'APPALTATORE PER GESTIONE EMERGENZE SCHEMATICO EMERGENZA IN GALLERIA	IF2O00EZZPUSZ00F0004C	01/08/2022
INDICAZIONI ALL'APPALTATORE PER GESTIONE EMERGENZE SCHEMATICO EMERGENZE IN AMBIENTE CONFINATO O SOSPETTO D'INQUINAMENTO	IF2O00EZZPUSZ00F0005C	01/08/2022
INDICAZIONI ALL'APPALTATORE PER GESTIONE EMERGENZE SCHEMATICO ATTIVAZIONE PROCEDURA DI EMERGENZA	IF2O00EZZPUSZ00F0006C	01/08/2022
Relazione descrittiva della cantierizzazione	IF2O00EZZRGCA0000001C	01/08/2022
Relazione idrogeologica	IF2O00EZZRGGE0102001B	01/08/2022
Relazione tecnico-illustrativa - Tratta in tradizionale	IF2O00EZZRGGN0100002D	01/08/2022
Piano della manutenzione delle opere a verde	IF2O00EZZRGIA0000001C	01/08/2022
Studio di caratterizzazione faunistica	IF2O00EZZRGIM0000002B	01/08/2022
Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48	IF2O00EZZRGMD0000007C	01/08/2022
Analisi Ambientale comparativa tra Progetto Definitivo e Progetto Esecutivo	IF2O00EZZRGMD0000008C	01/08/2022
Schede risorse idriche	IF2O00EZZSHGE0102001A	01/08/2022
Schede di censimento dei ricettori	IF2O00EZZSHIM0000001B	01/08/2022
Relazione idraulica	IF2P00CZZRGCACB10000B	01/08/2022
CANTIERE OPERATIVO CO.01 - Relazione idraulica	IF2P00CZZRGCAG100000B	01/08/2022
Relazione idraulica	IF2P00CZZRGCAG200000B	01/08/2022
Relazione di Ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT	Rel Risp-Ottemperanza-Orsara-Bovino	01/08/2022
Planimetra localizzazione punti di monitoraggio - tav 1/3	IF2O00E22P5AC0000001A	01/08/2022
Planimetra localizzazione punti di monitoraggio - tav 2/3	IF2O00E22P5AC0000002A	01/08/2022
Planimetra localizzazione punti di monitoraggio - tav 3/3	IF2O00E22P5AC0000003A	01/08/2022
Progetto di Monitoraggio Ambientale	IF2O00E22RGAC0000001A	01/08/2022
PIANO DI UTILIZZO DEI MATERIALI DI SCAVO DI PROGETTO ESECUTIVO	IF2O00E69RGTA00000001A-relazione	01/08/2022

REGIONE PUGLIA

DESCRIZIONE	NOME FILE	DATA
PIANO DI UTILIZZO DEI MATERIALI DI SCAVO DI PROGETTO ESECUTIVO - all.1	IF2O00E69RGTA00000001A-all1	01/08/2022
PIANO DI UTILIZZO DEI MATERIALI DI SCAVO DI PROGETTO ESECUTIVO - all.2	IF2O00E69RGTA00000001A-all2	01/08/2022
PIANO DI UTILIZZO DEI MATERIALI DI SCAVO DI PROGETTO ESECUTIVO - all.3	IF2O00E69RGTA00000001A-all3	01/08/2022
PIANO DI UTILIZZO DEI MATERIALI DI SCAVO DI PROGETTO ESECUTIVO all.4-12	IF2O00E69RGTA00000001A-all4-15	01/08/2022

Oltre alla documentazione su elencata, è stato esaminato il parere di ARPA Puglia prot. n. 0072561 del 24/10/2022, pervenuto in data 25/10/2022.

2. Descrizione dell'intervento

L'intervento in esame risulta inserito nell'ambito del nuovo assetto dei corridoi transeuropei (TEN-T) ed è stato identificato come prioritario per lo sviluppo dell'Itinerario Napoli-Bari che, nello specifico, rientra all'interno del Corridoio 5 - Helsinki-Valletta.

In particolare, il progetto ricade nel quadro della riqualificazione delle relazioni trasportistiche dell'asse trasversale Napoli-Benevento-Foggia-Bari che, unitamente all'attivazione del sistema ferroviario dell'alta velocità Roma-Napoli, tende a favorire l'integrazione dell'infrastruttura ferroviaria del Sud-Est con le direttrici di collegamento al Nord del Paese e con l'Europa.

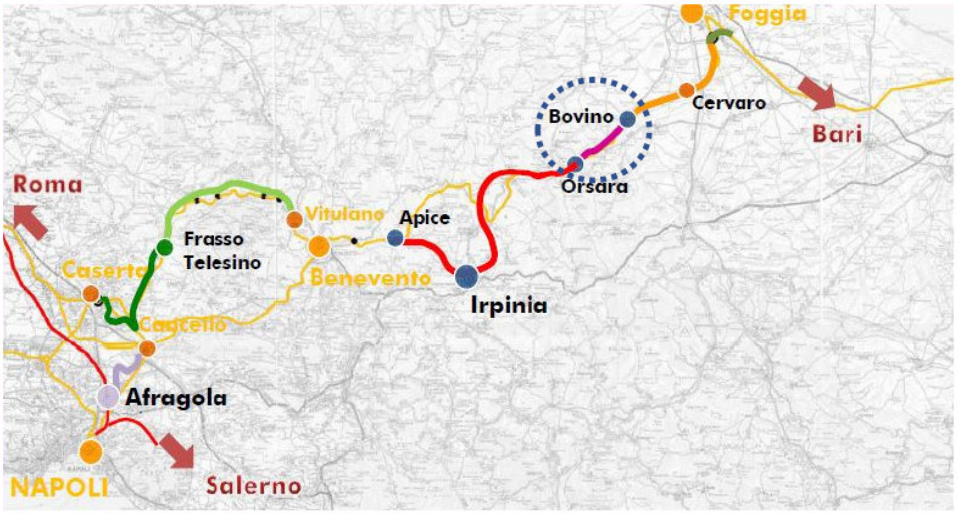


Figura 3-1. Corografia dell'intera tratta Napoli Bari

La soluzione di progetto, che fa parte dell'itinerario ferroviario Napoli-Bari e che presenta un'estensione complessiva di 11,8km che si sviluppano prevalentemente in galleria, prende avvio da Bovino (FG) alla progressiva chilometrica 29+050 e termina ad Orsara (FG) alla progressiva chilometrica 40+889, all'imbocco della galleria "Orsara", da cui inizia un altro intervento[1].

Il progetto in esame interessa il territorio della Puglia ed è localizzato nella provincia di Foggia, attraversando i territori comunali di Orsara di Puglia e di Bovino, interessando il sito Rete Natura 2000 ZSC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" (codice IT9110032), in cui ricade parzialmente.

[1] Si tratta del II lotto funzionale "Orsara-Hirpinia" della tratta Apice-Orsara dell'itinerario ferroviario Napoli-Bari.

REGIONE PUGLIA

Le opere previste in progetto ed esposte nella documentazione disponibile per la valutazione sono richiamate qui di seguito:

- Il nuovo tracciato ferroviario ha inizio alla pk 29+050.29 in corrispondenza della P.S.E. dell'attuale comunicazione P/D S60U/1200/0.040 in prossimità del termine della tratta Cervaro-Bovino recentemente attivata (2017), proseguendo come prolungamento della nuova linea a doppio binario e, dopo un breve tratto di affiancamento all'attuale ferrovia, piega verso Nord per dirigersi verso la fermata attuale di Orsara (termine della tratta). Nella prima parte del tracciato l'interasse dei binari è di 4m poi gli assi divergono fino all'imbocco della galleria Orsara lato Bari per la quale è previsto l'imbocco a canne separate (pk 31+044).
- Per i primi 2 km la ferrovia è allo scoperto, prima in rilevato fino alla pk 30+950 e poi in trincea fino all'imbocco della galleria. In questo ambito sono previsti la deviazione della S.S. 90, per la quale si realizza un nuovo sottovia stradale che sotto-attraversa la ferrovia alla pk 30+639 e, successivamente, il piazzale tecnologico e di sicurezza alla pk 30+872 ed i marciapiedi FFP di L=410m. Importante in questo ambito è la riorganizzazione della sistemazione idraulica esistente; nel primissimo tratto la deviazione della strada statale SS90 in prossimità della ferrovia di progetto (pk 29+200) interferisce con il canale Cantalanotte, un affluente del torrente Cervaro. La risoluzione dell'interferenza idraulica prevede il prolungamento del tombino a doppia canna 5,00x4,50m, realizzato nell'appalto della tratta ferroviaria Cervaro-Bovino e la costruzione di un canale artificiale rivestito in materassi RENO e gabbioni che devia il corso d'acqua dall'alveo naturale per consentire il sotto-attraversamento della nuova viabilità S.S. 90. Sono previsti anche due canali di gronda a nord e a sud della nuova infrastruttura ferroviaria e stradale.
- Nella galleria Orsara, dopo l'imbocco, le canne separate continuano a divergere fino a raggiungere la distanza di L=50m (per esigenze geomorfologiche), riavvicinandosi successivamente, dalla pk 36+600 circa, sino alla distanza di 40m; per l'intera galleria sono presenti by-pass trasversali a passo 500m per l'esodo di emergenza dei passeggeri. La galleria sviluppa complessivamente 9.871m circa. Nel tratto finale della galleria, la doppia canna confluisce in un camerone di lunghezza L=320m che consente ai binari di riavvicinarsi e di portarsi all'interasse di 4m, per poi proseguire sino all'imbocco lato Napoli (pk 40+915.41) con una canna singola a doppio binario, là dove è previsto il collegamento con la linea storica, con l'allaccio provvisorio di 1ª fase posto al km 40+913.63 (BD), mentre il tracciato ferroviario della tratta si ferma alla pk 40+889.79 (BP).
- La linea AV/AC è progettata nel tratto allo scoperto con una velocità di tracciato di 200Km/h, una velocità di 250Km/h nella galleria "Orsara" e di 200Km/h nella parte finale in corrispondenza del camerone di chiusura. Il collegamento provvisorio è progettato per V=90Km/h (attuale velocità indicata sul fascicolo orario). Dall'uscita lato Napoli si procede con la realizzazione del rilevato ferroviario di approccio al futuro viadotto Cervaro fino alla pk 41+046.85, dei piazzali tecnologici e di sicurezza a nord e per la ventilazione a sud, della SSE, del sottopasso stradale alla pk 41+043 e della viabilità di collegamento con la S.S. 90, opere compatibili con il collegamento ferroviario provvisorio di 1ª fase che prevede la chiusura della tratta Bovino-Orsara sulla linea esistente Foggia-Napoli alla pk 42+677.3 in prossimità dell'attuale fermata di Orsara. Lungo il collegamento provvisorio sono posizionati i marciapiedi FFP di L=405m ed un ponte ferroviario per il superamento del torrente Acquara alla pk 0+443.6.
- Per l'attuale fermata di Orsara non è previsto in futuro il servizio viaggiatori con conseguente demolizione del FV esistente.

REGIONE PUGLIA

Figura 3-2. Corografia della linea. In blu la tratta in galleria, in arancio la tratta in rilevato ed in giallo le nuove viabilità.

3. Quadro prescrittivo

Il progetto in esame è stato sottoposto a procedura di V.I.A. nazionale[2] ai sensi del D.Lgs. n.152/2006, in quanto l'opera in oggetto rientra tra quelle di cui alla Parte II - Allegato II (Progetti di competenza statale), al punto 10) *"opere relative a: - tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza nonché aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza"*.

L'intervento ha ottenuto il provvedimento di V.I.A. n. D.M. 0000184 del M.A.T.T.M. del 27/08/2020. In esso, all'art.1 si dichiara che la compatibilità ambientale del progetto è subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui ai seguenti due pareri:

a) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n.3427 del 22/05/2020 (art. 2 del D.M. n.184/2020 su citato);

b) parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo prot. n.7651 del 27 febbraio 2020 (art. 3 del D.M. n.184/2020 su citato).

Le competenze per le verifiche di ottemperanza sono indicate al successivo art. 4 "Verifiche di ottemperanza".

Si riporta di seguito la disamina puntuale effettuata relativamente alla rispondenza della documentazione progettuale presentata dal Proponente (progetto esecutivo), come precedentemente elencata, alle prescrizioni contenute nel suddetto provvedimento di V.I.A.[3] e di competenza della Regione Puglia.

Si precisa che la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni di competenza di ARPA Puglia è contenuta nell'allegato parere di ARPA Puglia prot. n. 0072561 del 24/10/2022, che costituisce un unico con il presente e si intende qui richiamato ed accolto.

[2] Il provvedimento di V.I.A. è relativo al progetto definitivo di cui al procedimento ministeriale IDVIP 4625 (come riportato nella scheda presente su https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/7054 - la documentazione è presente su https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7054/10099).

[3] Nel seguito del presente documento si deve intendere "MiTE" in luogo di "MATTM" e "MiC" in luogo di "MIBAC".

REGIONE PUGLIA

4. Valutazione dell'ottemperanza alle prescrizioni di competenza della Regione Puglia contenute nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 3427 del 22/05/2020

Il documento principale di riferimento è la "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT" (file *"Rel Risp_Ottemperanza_Orsara-Bovino_SI - Rev. 2-signed.pdf"*).

Il suddetto documento contiene i rimandi all'elaborato "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (file *"IF2O00EZZRGMD0000007C_signed.pdf"*), in cui il Proponente espone i propri riscontri al quadro prescrittivo[4].

A pagina 11 della su menzionata "Relazione di attestazione" è riportata, inoltre, la dichiarazione del progettista che *«Il Progetto Esecutivo ricalca quasi integralmente il Progetto Definitivo: le variazioni sono essenzialmente dovute al recepimento delle prescrizioni di cui all'ordinanza 48, ad approfondimenti progettuali dovuti al maggior livello di dettaglio connessi al nuovo studio. Le ottimizzazioni introdotte in sede di progetto esecutivo sono tali da risultare all'interno del corridoio urbanistico definito e approvato nel Progetto Definitivo»*.

Si rappresenta, infine, che la relazione in questione è priva degli allegati da 2 ad 8 in essa stessa indicati.

Condizione ambientale n. 3	
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Siti Natura 2000**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere sottoposto all'approvazione della Regione Puglia, il progetto esecutivo relativo alle opere di mitigazione ambientale e ai ripristini, redatto nel rispetto della normativa regionale in materia e considerando che: a) in tutte le aree interferite dall'opera i ripristini dovranno essere effettuati in modo tale da consentire l'uso del suolo come era ante operam; b) i ripristini delle aree di cantiere devono essere realizzati facendo ricorso alle migliori tecniche di ingegneria naturalistica per il ripristino delle caratteristiche pedogeomorfologiche e per il ripristino vegetazionale degli habitat; c) per quanto riguarda i ripristini vegetazionali, dovranno essere indicate le specie utilizzate, in relazione alle diverse tipologie preesistenti e in relazione alle formazioni vegetali che si intende ricostituire, fornendo anche tabelle sintetiche di confronto tra i rilievi fitosociologici e le miscele proposte per gli inerbimenti e le specie arboree e arbustive da impiantare; d) dovranno essere definite in maggior dettaglio le modalità operative e le misure di mitigazione che saranno adottate durante i lavori, per la tutela della fauna, e, in particolare, della fauna selvatica, dei micro mammiferi, degli anfibi, dell'avifauna e dell'ittiofauna, in considerazione anche del valore conservazionistico e della vulnerabilità delle singole specie;

[4] L'Ordinanza n.48 del 18/09/2020 è il documento con cui RFI ha approvato definitivamente il progetto, a seguito degli esiti della conferenza dei servizi e dell'acquisizione dei pareri favorevoli di MATTM (Parere n. 3427 del 22 maggio 2020), MIBACT e di tutti gli altri enti.

REGIONE PUGLIA

	e) il progetto dovrà essere redatto da tecnici con comprovata esperienza nel settore.
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Puglia

Riscontro del Proponente:

«Si veda ALLEGATO 1: IF2O00EZZRGMD0000007C "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (Riscontro ID 1)

Inoltre, si veda Capitolo 7.» "PRESCRIZIONI E RELATIVI RISCONTRI DI CUI AL DECRETO N. 184 DEL 27 AGOSTO 2020 DEL MATTM DI CONCERTO CON IL MIBACT" della "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT" (file *"Rel Risp_Ottemperanza_Orsara-Bovino_SI - Rev. 2-signed.pdf"*).

Esito della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.3

Il Proponente ha presentato i seguenti elaborati:

- "Planimetria degli interventi opere a verde lungo linea - Tav. 1" (file *"IF2O00EZZP5IA0000001C-signed.pdf"*);
- "Planimetria degli interventi opere a verde lungo linea - Tav. 2" (file *"IF2O00EZZP5IA0000002C-signed.pdf"*);
- "Album dei Tipologici" (file *"IF2O00EZZDXIA0000001C-signed.pdf"*);
- "Piano della manutenzione delle opere a verde" (file *"IF2O00EZZRGIA0000001C-signed.pdf"*);
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 1" (file *"IF2O00EZZP8IA0100001C-signed.pdf"*);
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 2" (file *"IF2O00EZZP8IA0100002C-signed.pdf"*);
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 3" (file *"IF2O00EZZP8IA0100003C-signed.pdf"*);
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 4" (file *"IF2O00EZZP8IA0100004C-signed.pdf"*);
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 5" (file *"IF2O00EZZP8IA0100005C-signed.pdf"*);
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 6" (file *"IF2O00EZZP8IA0100006C-signed.pdf"*);
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 1" (file *"IF2O00EZZP8IA0200001C-signed.pdf"*);
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 2" (file *"IF2O00EZZP8IA0200002C-signed.pdf"*);
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 3" (file *"IF2O00EZZP8IA0200003C-signed.pdf"*);
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 1" (file *"IF2O00EZZP8IA0300001C-signed.pdf"*);
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 2" (file *"IF2O00EZZP8IA0300021C-signed.pdf"*);
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 3 - Estensione idrosemina gabbionate (Ord 48)" (file *"IF2O00EZZP8IA0300003C-signed.pdf"*);

Preliminarmente si osserva che, rispetto alla documentazione elencata a pagina 14 dell'elaborato "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (file *"IF2O00EZZRGMD0000007C-signed.pdf"*) come presentata dal Proponente, nella documentazione disponibile per la valutazione sul sito MiTE non risulta presente l'elaborato "Relazione Descrittiva" (codice "IF2O00EZZRHIA0000001D"). Si osserva che anche l'elaborato "Studio di caratterizzazione vegetazionale" (codice "IF2O00EZZRGIM0000001"), citato a pagina 15, risulta mancante per la valutazione.

Ciò premesso, il Proponente dichiara che:

REGIONE PUGLIA

I. *«La prescrizione è stata recepita inviando il progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale e dei ripristini in data 10.08.2022 alla Regione Puglia con nota prot. DGPI.AGPCS.PMRNNBNB.0101066.22.U (si veda Allegato 6)»*[5];

II. *«Sono state dettagliate tutte le opere di mitigazione previste nel PD e accorpate in un gruppo di documenti di "mitigazioni ambientali" contenente le opere a verde, le fotosimulazioni e gli interventi di mitigazione acustica. Per quanto riguarda le miscele utilizzate per gli inerbimenti, va evidenziato che queste sono costituite da essenze autoctone e coerenti con le caratteristiche fitoclimatiche della stazione riportate in bibliografia, ma non sono impiegate nell'ottica di un'evoluzione naturale della formazione, quanto invece per una funzione protettiva temporanea, relativa ai primi anni, delle aree di impianto boschivo, venendo poi sostituite nell'ambito del processo di naturale evoluzione degli impianti forestali. In riferimento ai ripristini vegetazionali, le specie utilizzate sono coerenti con gli esiti dei rilievi vegetazionali effettuati (elaborato IF2O00EZZRGIM0000001) come da tabelle comparative sotto riportate»*[6] ma, come su detto, l'elaborato in questione non è presente tra i documenti per la valutazione.

Pur rilevando:

- **l'assenza degli elaborati menzionati ("Relazione Descrittiva" - codice "IF2O00EZZRHIA0000001D" e "Studio di caratterizzazione vegetazionale" - codice "IF2O00EZZRGIM0000001") e dell'Allegato 6;**
- **la mancanza di documentazione atta a dimostrare che il progetto sia stato "redatto da tecnici con comprovata esperienza nel settore", come prescritto al punto e) della condizione ambientale in questione;**

e rappresentando che lo scrivente Comitato non è a conoscenza di altri documenti o atti della Regione Puglia relativi al progetto di mitigazione ambientale di che trattasi, si prende atto che gli elaborati planimetrici, il piano di manutenzione e l'album dei tipologici presentati dal Proponente possano rispondere in maniera appena sufficiente a quanto chiesto dalla condizione ambientale n.3.

Condizione ambientale n. 4	
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Siti Natura 2000 – Mitigazioni ambientali**
Oggetto della prescrizione	In relazione alla grande valenza naturalistica-ambientale del territorio, e in relazione all'interferenza sulla ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" si richiede di concordare con la Regione Puglia, misure tese a proteggere, mantenere e migliorare la biodiversità del territorio, attraverso un progetto di riqualificazione ambientale di un'area di 1,3 ha all'interno della ZSC al fine di rafforzarne la funzionalità ecologica e paesaggistico-ambientale, tenendo conto della tutela, conservazione e rinaturalizzazione degli habitat naturali, delle aree floristiche e della fauna, considerando anche i documenti tecnici (Piani d'Azione e Linee guida) realizzati dal MATTM in materia di Conservazione e gestione della fauna e della flora nonché delle iniziative per la tutela degli habitat e delle specie realizzate nell'ambito del programma LIFE Natura.

[5] Elaborato "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT" (file *"Rel Risp_Ottemperanza_Orsara-Bovino_SI - Rev. 2-signed.pdf"*), pagina 31.

[6] Elaborato "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (file *"IF2O00EZZRGMD0000007C-signed.pdf"*), pagina 14. Le tabelle citate sono a pagina 15.

REGIONE PUGLIA

Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Puglia

Riscontro del Proponente:

«Si veda ALLEGATO 1: IF2O00EZZRGMD0000007C "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (Riscontro ID 4)

Inoltre, si veda Capitolo 7.» "PRESCRIZIONI E RELATIVI RISCONTRI DI CUI AL DECRETO N. 184 DEL 27 AGOSTO 2020 DEL MATTM DI CONCERTO CON IL MIBACT" della "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT" (file *"Rel Risp_Ottemperanza_Orsara-Bovino_SI - Rev. 2-signed.pdf"*).

Esito della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.4

Riguardo l'ottemperanza alla condizione ambientale in questione, il Proponente dichiara che:

I. *«La prescrizione è stata recepita invitando ad un tavolo tecnico gli enti coinvolti con nota prot. RFINEMI.DIN.DIS.NE\A00111\P\2022\0000107 del 02.08.2022 , (si veda Allegato 4)»*[7];

II. *«Tali interventi saranno definiti a valle dei Tavoli Tecnici con la Regione Puglia.»*[8].

Si premette che la condizione ambientale in questione prevede un progetto di riqualificazione ambientale da concordare con la Regione Puglia.

Lo scrivente Comitato rappresenta che:

- nella documentazione disponibile per la valutazione non risulta presente il suddetto progetto di riqualificazione ambientale;
- non è a conoscenza della su citata richiesta di convocazione di tavoli tecnici, non potendo neppure riscontrare la nota indicata dal Proponente in quanto l'Allegato 4 non è presente nella documentazione disponibile per la valutazione.

Si ritiene che la condizione ambientale n.4 non risulti ottemperata e, al contempo, possa essere ottemperata tramite i tavoli tecnici su indicati, rappresentando che le risultanze degli stessi debbano essere sottoposte alle autorizzazioni ambientali della fattispecie, da conseguirsi prima dell'inizio dei lavori.

Condizione ambientale n. 5	
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Siti Natura 2000 e Monitoraggi ambientali**
Oggetto della prescrizione	In relazione alla ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", dovrà essere definito uno specifico monitoraggio ante-in corso e post operam sugli habitat e specie faunistiche. In particolare dovrà essere elaborato, in accordo con la Regione Puglia, un progetto complessivo di monitoraggio e gestione, di durata almeno quinquennale, dei neoecosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione, relativamente a:

[7] Elaborato "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT" (file *"Rel Risp_Ottemperanza_Orsara-Bovino_SI - Rev. 2-signed.pdf"*), pagina 32.

[8] Elaborato "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (file *"IF2O00EZZRGMD0000007C-signed.pdf"*), pagina 16.

REGIONE PUGLIA

	- evoluzione dei suoli; - sviluppo della vegetazione; - dinamica evolutiva degli stadi delle serie vegetazionali. L'attività di monitoraggio sarà mirata a verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione ambientale proposti ed eventualmente definire ulteriori misure di mitigazione in relazione agli obiettivi di conservazione e tutela degli habitat e delle specie definiti per il sito Natura 2000. In caso di criticità nelle azioni svolte durante il corso dei lavori, dovrà essere valutata con le Regioni competenti la sospensione dei lavori, per l'eventuale revisione migliorativa delle misure di mitigazione.
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Puglia

Riscontro del Proponente:

«Si veda Capitolo 7» "PRESCRIZIONI E RELATIVI RISCONTRI DI CUI AL DECRETO N. 184 DEL 27 AGOSTO 2020 DEL MATTM DI CONCERTO CON IL MIBACT" della "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT" (file *"Rel Risp_Ottemperanza_Orsara-Bovino_SI - Rev. 2-signed.pdf"*).

Esito della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.5

Il Proponente ha presentato i seguenti documenti relativi al monitoraggio ambientale:

- "Progetto di Monitoraggio Ambientale" (file *"IF2O00E22RGAC0000001A.pdf"*)
- "Planimetria localizzazione punti di monitoraggio - tav 1/3" (file *"IF2O00E22P5AC0000001A.pdf"*);
- "Planimetria localizzazione punti di monitoraggio - tav 2/3" (file *"IF2O00E22P5AC0000002A.pdf"*);
- "Planimetria localizzazione punti di monitoraggio - tav 3/3" (file *"IF2O00E22P5AC0000003A.pdf"*).

Inoltre, il Proponente dichiara che:

I. *«La prescrizione è stata recepita invitando ad un tavolo tecnico gli enti coinvolti con nota prot. RFINEMI.DIN.DIS.NE\A00111\P\2022\0000107 del 02.08.2022 (si veda Allegato 4). La prescrizione è stata recepita anche all'interno del Progetto di Monitoraggio Ambientale. Lo stesso è stato inviato in data 03.08.2022 ad ARPA Campania con nota prot. DGPI.AGPCS.PMRNNBNB.0097355.22.U (si veda Allegato 3). Infine la prescrizione è stata recepita anche all'interno del Piano della manutenzione delle opere a verde prevedendo la gestione dei neoecosistemi quinquennale»*;

II. *«il piano di manutenzione ordinaria delle opere a verde interne alla ZSC è stato esteso ad una durata quinquennale in accordo alla prescrizione, con identificazione dei relativi costi.»*[9].

Si dà atto che la durata quinquennale risulta a pagina 13 dell'elaborato "Piano della manutenzione delle opere a verde" (file *"IF2O00EZZRGIA0000001C-signed.pdf"*), nel Capitolo 3 in cui è esposta la manutenzione delle opere a verde nella ZSC in questione ed anche alle pagine 85, 98 e 99 del "Progetto di monitoraggio ambientale".

A pagina 85 del "Progetto di monitoraggio ambientale" è affermato che *«Nell'area della ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" il progetto di monitoraggio, da concordare con la Regione Puglia […]»*; inoltre, l'elaborato suddetto contiene solo alcuni paragrafi relativi alla ZSC, non uno specifico monitoraggio. Appare confermato, quindi, che il Proponente non abbia sviluppato il piano di monitoraggio

[9] Elaborato "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (file *"IF2O00EZZRGMD0000007C-signed.pdf"*), pagina 17.

REGIONE PUGLIA

specifico per la ZSC come chiesto dalla condizione ambientale in questione, demandandolo ad un tavolo tecnico con gli Enti coinvolti.

Esaminata la documentazione relativa al progetto di monitoraggio ambientale, per quanto di competenza si ritiene che la condizione ambientale n.5 non risulti ottemperata e, al contempo, possa essere ottemperata tramite il tavolo tecnico su menzionato, riguardo il quale si rimanda a quanto già espresso relativamente all'ottemperanza della condizione ambientale n.4, osservando che nella documentazione in valutazione non sono presenti gli Allegati 3 e 4: le risultanze del tavolo tecnico devono essere sottoposte alle autorizzazioni ambientali della fattispecie, da conseguirsi prima dell'inizio dei lavori.

Condizione ambientale n. 6	
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Mitigazioni ambientali**
Oggetto della prescrizione	Mettere a sistema tutte le azioni di mitigazione e di riqualificazione ambientale e paesaggistica, comprese le aree ferroviarie dismesse, da realizzare in coerenza con le fasi della costruzione dell'opera, in accordo con gli Enti territoriali competenti coinvolti nella realizzazione dell'opera (Comuni, Provincia/Regione) e con i Ministeri competenti (MATTM e MIBACT), al fine di: - implementare e rafforzare, connettere e deframmentare il più possibile gli elementi della Rete Ecologica Regionale e della Rete Natura 2000; - limitare il più possibile le interferenze sulle aree boscate e sulle sponde dei corsi d'acqua e riqualificare se necessario questi elementi fondamentali della Rete Ecologica Regionale; - definire dettagliatamente le aree da destinare alla mitigazione e alla riqualificazione ambientale al fine di potere valutare l'ecobilancio dell'infrastruttura.
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Puglia

Riscontro del Proponente:

«Si veda ALLEGATO 1: IF2O00EZZRGMD0000007C "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (Riscontro ID 6)

Inoltre, si veda Capitolo 7» "PRESCRIZIONI E RELATIVI RISCONTRI DI CUI AL DECRETO N. 184 DEL 27 AGOSTO 2020 DEL MATTM DI CONCERTO CON IL MIBACT" della "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT" (file *"Rel Risp_Ottemperanza_Orsara-Bovino_SI - Rev. 2-signed.pdf"*).

Esito della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.6

Per la valutazione della condizione ambientale in questione il Proponente ha presentato gli elaborati già elencati per la condizione ambientale n.3, cui si aggiunge l'elaborato "Analisi Ambientale comparativa tra Progetto Definitivo e Progetto Esecutivo" (file *"IF2O00EZZRGMD0000008C_signed.pdf"*).

Inoltre, dichiara che:

I. *«La prescrizione è stata recepita invitando ad un tavolo tecnico gli enti coinvolti con nota prot. RFINEMI.DIN.DIS.NE\A00111\P\2022\0000107 del 02.08.2022 (si veda Allegato 4). Per quanto*

REGIONE PUGLIA

riguarda gli interventi già definiti in fase di PD al fine di limitare il più possibile le interferenze sulle aree boscate e sulle sponde dei corsi d'acqua sono state riorganizzate le aree di cantiere.»[10];

II. *«Sono state previste le opere di mitigazione e riqualificazione ambientale e paesaggistica.»*[11].

Si evidenzia che nell'elaborato "Analisi Ambientale comparativa tra Progetto Definitivo e Progetto Esecutivo" è presente un capitolo (il n. 5.4, da pagina 14 a pagina 16) specifico per la ZSC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" (codice IT9110032), nel quale vengono esposte le modifiche effettuate nel progetto esecutivo in esame (ottimizzazione delle aree di cantiere), al fine di ridurre l'interferenza con il sito Natura 2000.

Esaminata la documentazione progettuale, per quanto di competenza si ritiene che la condizione ambientale n.6 sia ottemperata.

Riguardo il tavolo tecnico su menzionato, osservando che nella documentazione in valutazione non sono presenti gli Allegati 3 e 4, si rappresenta che le risultanze del tavolo tecnico devono essere sottoposte alle autorizzazioni ambientali della fattispecie, da conseguirsi prima dell'inizio dei lavori.

Condizione ambientale n. 7	
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Mitigazioni ambientali – Fauna**
Oggetto della prescrizione	Devono essere predisposte: - apposite planimetrie di delimitazione delle diverse estensioni e caratterizzazioni di "area vasta" e "area di progetto" con particolare riferimento alla caratterizzazione faunistica; - una cartografia dei siti sensibili per la fauna, indicando eventuali e ulteriori misure di mitigazione e possibili precauzioni (dalle limitazioni delle lavorazioni notturne sino allo stop di tutte le attività impattanti nei periodi di nidificazione) per la minimizzazione degli impatti in tutti i periodi particolarmente sensibili per la fauna interessata.
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Puglia

Riscontro del Proponente:

«Si veda ALLEGATO 1: IF2O00EZZRGMD0000007C "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (Riscontro ID 7)»

Esito della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.7

Il Proponente ha presentato un elaborato specifico riguardo la fauna, "Studio di caratterizzazione faunistica" (file *"IF2O00EZZRGIM0000002B-signed.pdf"*) in cui è stato illustrato quanto prescritto dalla condizione ambientale n.7.

[10] Elaborato "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT" (file *"Rel Risp_Ottemperanza_Orsara-Bovino_SI - Rev. 2-signed.pdf"*), pagina 33.

[11] Elaborato "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (file *"IF2O00EZZRGMD0000007C-signed.pdf"*), pagina 18.

REGIONE PUGLIA

Esaminata la documentazione progettuale, si ritiene che la condizione ambientale n.7 sia stata ottemperata.

Condizione ambientale n. 8	
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Interventi relativi al tracciato dismesso**
Oggetto della prescrizione	Si prescrive di: - nell'ambito delle indicazioni di dettaglio che saranno disposte all'interno dell'Accordo di Programma tra Regione, RFI e Comuni, relativo alla dismissione della linea storica esistente, dettagliare tutti i nuovi interventi sia nelle loro eventuali ricadute nell'ambito delle competenze delle Autorità di Bacino interessate, sia dal punto di vista paesistico/naturalistico in riferimento alle aree boscate attraversate e alle sponde dei corsi d'acqua interferite, sia per quel che riguarda il ripristino e la continuità dell'originaria Rete Ecologica, nonché degli impatti, in termini di rumore e vibrazioni, dovuti alle attività di cantiere connesse a detta dismissione; - in accordo con le proposte già evidenziate nel Progetto Definitivo e nella documentazione integrativa ad esso riferita, dettagliare, sia qualitativamente che quantitativamente, le opere di riqualificazione ambientale proposte elaborandole di concerto con tutti gli Enti territorialmente competenti; - si renderà necessario, al fine della riqualificazione ambientale delle aree in dismissione, l'elaborazione di un Piano Operativo di Bonifica da sottoporre ad approvazione ai sensi della norma vigente, qualora le caratterizzazioni delle aree risultassero contaminate.
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Puglia

Riscontro del Proponente:

«Si veda ALLEGATO 1: IF2O00EZZRGMD0000007C "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (Riscontro ID 8)

*Inoltre, si veda Capitolo 7» "*PRESCRIZIONI E RELATIVI RISCONTRI DI CUI AL DECRETO N. 184 DEL 27 AGOSTO 2020 DEL MATTM DI CONCERTO CON IL MIBACT" della "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT" (file *"Rel Risp_Ottemperanza_Orsara-Bovino_SI - Rev. 2-signed.pdf"*).

Esito della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.8

Il Proponente dichiara che:

I. *«La prescrizione è stata recepita invitando ad un tavolo tecnico gli enti coinvolti con nota prot. RFINEMI.DIN.DIS.NE\A00111\P\2022\0000107 del 02.08.2022 (si veda Allegato 4).»*[12];

[12] Elaborato "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT" (file *"Rel Risp_Ottemperanza_Orsara-Bovino_SI - Rev. 2-signed.pdf"*), pagina 34.

REGIONE PUGLIA

II. *«Le ulteriori attività richieste dal MITE e da concordare con gli Enti, in merito alla riqualificazione ambientale dell'intera linea storica risulta essere una attività di competenza Italferr. In merito agli impatti, in termini di rumore e vibrazioni, dovuti alle attività di cantiere connesse alla dismissione, per quanto concerne il rumore, essi sono stati sviluppati nell'ambito della Relazione tecnica di cantiere inerente il progetto ambientale della cantierizzazione. Il Piano Operativo di Bonifica è attività di competenza di Italferr.»*[13].

Si evidenzia che l'elaborato "Relazione tecnica di cantiere" (codice "IF2O00EZZRHIM0000001C") non risulta tra la documentazione disponibile per la valutazione. Gli elaborati richiamati dal Proponente e disponibili per la valutazione dell'ottemperanza della condizione ambientale in questione sono i seguenti:

- "Analisi Ambientale comparativa tra Progetto Definitivo e Progetto Esecutivo" (file *"IF2O00EZZRGMD0000008C_signed.pdf"*);
- "Planimetria degli interventi opere a verde lungo linea - Tav. 1" (file *"IF2O00EZZP5IA0000001C-signed.pdf"*);
- "Planimetria degli interventi opere a verde lungo linea - Tav. 2" (file *"IF2O00EZZP5IA0000002C-signed.pdf"*);
- "OPERE A VERDE Album dei tipologici" (file *"IF2O00EZZDXIA0000001C-signed.pdf"*);
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 1" (file *"IF2O00EZZP8IA0100001C-signed.pdf"*);
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 2" (file *"IF2O00EZZP8IA0100002C-signed.pdf"*);
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 3" (file *"IF2O00EZZP8IA0100003C-signed.pdf"*);
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 4" (file *"IF2O00EZZP8IA0100004C-signed.pdf"*);
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 5" (file *"IF2O00EZZP8IA0100005C-signed.pdf"*);
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 6" (file *"IF2O00EZZP8IA0100006C-signed.pdf"*);
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 1" (file *"IF2O00EZZP8IA0200001C-signed.pdf"*);
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 2" (file *"IF2O00EZZP8IA0200002C-signed.pdf"*);
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 3" (file *"IF2O00EZZP8IA0200003C-signed.pdf"*);
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 1" (file *"IF2O00EZZP8IA0300001C-signed.pdf"*);
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 2" (file *"IF2O00EZZP8IA0300021C-signed.pdf"*);
- "Planimetria di dettaglio e tracciamento opere a verde - Tav 3 - Estensione idrosemina gabbionate (Ord 48)" (file *"IF2O00EZZP8IA0300003C-signed.pdf"*);

Per quanto attiene il Piano Operativo di Bonifica chiesto, si premette che nell'elaborato "Relazione Generale del Piano di Utilizzo dei Materiali di Scavo" (file *"IF2O00E69RGTA00000001A-relazione.pdf"*) nelle pagine 31 e 32, il Proponente dichiara che tenuto conto che il tracciato dell'intervento si sviluppa quasi interamente in galleria profonda, *«non essendo possibile procedere all'esecuzione di campionamenti ambientali in fase di progettazione, in corso di realizzazione dell'opera si procederà ad eseguire delle ulteriori analisi di caratterizzazione ambientale, secondo quanto previsto dal D.P.R.120/2017.»*, mentre per le aree interessate dalle opere all'aperto sono state effettuate caratterizzazioni ambientali in fase di progettazione definitiva ed esecutiva.

Nel Capitolo 9 (pagina 59) dello stesso elaborato, poi, viene esposta l'analisi progettuale di interferenza delle aree oggetto di intervento con siti contaminati e/o potenzialmente contaminati, secondo le previsioni della "Proposta di Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinate" della Regione Puglia (aggiornato a giugno 2021) concludendo che *«all'interno di un buffer di 1 km dall'asse della ferrovia in progetto, non sono presenti siti contaminati.»*.

Esaminata la documentazione proposta, si ritiene che, per quanto di competenza, la condizione ambientale n.8 sia stata ottemperata.

Si rappresenta che, per quanto attiene il tavolo tecnico citato nella "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT", osservando

[13] Elaborato "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (file *"IF2O00EZZRGMD0000007C-signed.pdf"*), pagina 19.

REGIONE PUGLIA

che nella documentazione in valutazione non sono presenti gli Allegati 3 e 4, le risultanze del tavolo tecnico devono essere sottoposte alle autorizzazioni ambientali della fattispecie, da conseguirsi prima dell'inizio dei lavori.

Condizione ambientale n. 11	
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progetto esecutivo
Ambito di applicazione	**Installazione e gestione dei cantieri**
Oggetto della prescrizione	Trasmettere al MATTM i seguenti approfondimenti in relazione all'installazione e alla gestione dei cantieri: - per le aree agli imbocchi delle gallerie, è necessario approfondire le modalità di raccolta, trattamento e gestione dei reflui prima del recapito finale, da definire con precisione, caso per caso, e per i quali ottenere le relative approvazioni degli Enti preposti alla verifica e controllo degli scarichi nei ricettori individuati; - per la definizione dei fabbisogni idrici di ciascun cantiere e delle loro fonti di approvvigionamento nonché per la dotazione di impianti di trattamenti delle acque di scarico di ciascuno di essi e i requisiti per la riconsegna ai diversi ricettori individuati, è necessario evidenziare gli eventuali sfalsamenti temporali dei fabbisogni tra i cantieri; - è necessaria una accurata progettazione degli impianti di gestione delle acque per ogni singolo sito/cantiere, specificando le superfici di riferimento di ogni impianto, le modalità di gestione, trattamento e allontanamento delle acque di prima e seconda pioggia, i recapiti finali etc.; - è necessaria una migliore strutturazione del piano di gestione delle eventuali emergenze per ogni singolo cantiere, con l'individuazione dei meccanismi di attivazione, la definizione delle responsabilità e la descrizione delle risorse specificamente dedicate.
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Puglia

Riscontro del Proponente:

«Si veda ALLEGATO 1: IF2O00EZZRGMD0000007C "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (Riscontro ID 11)»

Esito della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.11

Per la valutazione dell'ottemperanza della condizione ambientale relativamente alla gestione delle acque, il Proponente ha presentato i seguenti elaborati:

- "Relazione descrittiva della cantierizzazione" (file *"IF2O00EZZRGCA0000001C-signed.pdf"*);
- "Cantierizzazione – Cantiere di base CB.01 – Relazione idraulica" (file *"IF2P00CZZRGCACB10000B-signed.pdf"*);
- "Cantierizzazione – Cantiere imbocco lato Bari GI.01 – Cantiere operativo CO.01 – Relazione idraulica" (file *"IF2P00CZZRGCAG100000B-signed.pdf"*);
- "Cantierizzazione – Cantiere imbocco lato Napoli GI.02 – Relazione idraulica" (file *"IF2P00CZZRGCAG100000B-signed.pdf"*).

REGIONE PUGLIA

Sono, inoltre, presenti le planimetrie di collettamento e raccolta acque per le aree agli imbocchi delle gallerie:

- "Layout collettamento e raccolta acque portale di imbocco lato Bari" *(file "IF2O00EZZDBGN010X005C-signed.pdf")*;
- "Layout collettamento e raccolta acque portale di imbocco lato Napoli" *(file "IF2O00EZZDBGN010X006A-signed-pdf")*.

Per quanto riguarda la gestione delle emergenze, il Proponente ha presentato l'elaborato "Indicazioni all'Appaltatore per la gestione delle emergenze - Relazione Generale" (file *"IF2O00EZZPUSZ00F0001C-signed.pdf"*) ed altri elaborati grafici contenenti informazioni schematiche in caso di emergenza (punti rendez-vous e viabilità, emergenza in galleria, emergenze in ambiente confinato o sospetto d'inquinamento, attivazione procedura di emergenza). Il Proponente specifica che *«Tutte le attività relative alla gestione delle situazioni d'emergenza sul cantiere sono a carico dell'Appaltatore, che organizza a tale fine un servizio specificamente dedicato (Titolo I, Sezione VI del D.Lgs 81/08 e s.m.i.).»*[14].

- "Key Plan e Presidi Ospedalieri" (file *"IF2O00EZZPUSZ00F0002C-signed.pdf"*);
- "Schematico Punti Rendez-Vous e Viabilità" (file *"IF2O00EZZPUSZ00F0003C-signed.pdf"*);
- "Schematico Emergenza in Galleria" (file *"IF2O00EZZPUSZ00F0004C-signed.pdf"*);
- "Schematico Emergenze in ambiente confinato o sospetto d'inquinamento" (file *"IF2O00EZZPUSZ00F0005C-signed.pdf"*);
- "Schematico attivazione Procedura di emergenza" (file *"IF2O00EZZPUSZ00F0006C-signed.pdf"*).

Per quanto attiene la gestione dei cantieri, occorre premettere che i cantieri sono due, il GI.01 all'imbocco lato Bari (con il cantiere base CB.01, il cantiere operativo CO.01 e le aree di stoccaggio materiali AS.02 e tecniche AT.01 e di deposito materiali DT.091 e DT.02) ed il GI.02 all'imbocco lato Napoli (con il cantiere operativo CO.02 e le aree di stoccaggio materiali AS.03 e tecniche AT.03 ed AT.04). Il layout complessivo è mostrato nelle figure 6.6 (lato Bari) e 6.8 (lato Napoli) della "Relazione descrittiva della cantierizzazione", rispettivamente alle pagine 20 e 21. Negli elaborati grafici dei lay-out dei cantieri sono indicati i sistemi di raccolta e smaltimento delle acque derivanti sia dai piazzali di lavoro, sia delle acque meteoriche, nonché dalle gallerie.

Nell'elaborato "Relazione descrittiva della cantierizzazione", in particolare nel capitolo "7.1 Gestione delle acque di cantiere: fabbisogni e trattamenti delle acque", il Proponente ha indicato le modalità di gestione e trattamento acque agli imbocchi delle gallerie ed ha definito i punti di recapito. Il sistema prevede le seguenti componenti:

- Rete di intercettazione e drenaggio delle acque di versante: si tratta dell'insieme dei fossi di guardia in testa o al piede delle scarpate di delimitazione delle aree di cantiere; tramite tale rete, le acque di versante vengono convogliate verso il corpo idrico ricettore con una linea separata da tutte le altre acque. I fossi a sezione trapezia rivestiti in calcestruzzo hanno la funzione di intercettare le acque di versante prima che entrino nelle aree di cantiere: mediante un sistema di pozzetti e tubazioni interrate, le acque di versante raggiungeranno i punti di scarico nei canali presenti in loco. Al piede dei rilevati sono presenti dei fossi trapezi in terra che convoglieranno le sole acque di scarpata verso i medesimi ricettori. In testa alla scarpata, poi, è previsto un cordolo per impedire che le acque del piazzale possano scorrere lungo la stessa e, quindi, entrare nel sistema di scarico delle acque pulite. I fossi riceventi sono dei tributari del fiume Cervaro. Le acque di versante sono direttamente immesse nei fossi esistenti, senza transitare per impianti di depurazione, essendo acque naturali non contenenti sostanze inquinanti in concentrazioni significative o comunque già recapitate nei medesimi prima dell'intervento. Questa rete è prevista per tutti i cantieri, base ed operativi.
- Rete di intercettazione e drenaggio delle acque di galleria: le acque di drenaggio della galleria (con portate massime previste dell'ordine dei 50/70 l/s), attraverso tubazioni in PVC sono immesse nella vasca di accumulo e decantazione, a valle della quale sono avviate alla depurazione per il successivo scarico o riutilizzo. Questa rete è prevista per il cantiere GI.01 – CO.01 e per il GI.02.

[14] Elaborato "Indicazioni all'Appaltatore per la gestione delle emergenze - Relazione Generale", pagina 3.

REGIONE PUGLIA

- Rete di intercettazione e drenaggio dei piazzali industriali e della viabilità di accesso: si tratta di aree pavimentate in calcestruzzo dove stazionano o sono ubicati mezzi d'opera, gru, autocarri, impianti di varia natura, viabilità di accesso: tutte le acque percolanti sulle suddette aree sono captate da un sistema di pozzetti dotati di griglia e convogliate da una apposita rete di tubazioni (principalmente in PVC, ovvero in calcestruzzo per i diametri maggiori). Tutte le acque convogliate subiscono un trattamento in continuo prima dell'ingresso nella vasca di accumulo e decantazione, a valle della quale sono avviate alla depurazione per il successivo scarico o riutilizzo. Nei cantieri GI.01 – CB.01 e GI.01 – CO.01 è prevista una vasca di accumulo, mentre nel cantiere GI.02 quattro: la zona dell'area AT.03 a est dell'imbocco scarica nella vasca dell'area AT.04, le restanti ciascuna in una vasca ad esse dedicata.
- Impianto di trattamento in continuo: la rete di raccolta è collegata all'impianto di trattamento, che permette di trattare in continuo le acque di pioggia provenienti dal dilavamento di superfici impermeabili di transito e parcheggio per aree industriali, residenziali potenzialmente inquinate da oli minerali, idrocarburi, sabbia e inerti. Il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia prevede un separatore di sabbie e oli a funzionamento continuo. Nelle vasche di trattamento viene inviata una portata data dai primi 5 mm di un evento meteorico scaricati in 15 minuti; per portate superiori si attiva il by-pass che invia alla vasca di accumulo prevista per le acque eccedenti. L'impianto di trattamento è costituito da una fase di dissabbiatura e una di disoleatura con filtro a coalescenza. L'impianto di trattamento in continuo è previsto per tutti i cantieri, base ed operativi.
- Vasca di accumulo: i bacini di raccolta non permanenti che provvedono principalmente alla laminazione delle portate di piena, ma anche allo stoccaggio dei volumi d'acqua destinati ai trattamenti e, quindi, al riutilizzo rispondono a quanto richiesto dalla vigente normativa nazionale e regionale relativa agli impianti per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento e riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento ricadenti sulle aree pavimentate, relativi alla portata di piena calcolata con un tempo di ritorno di 5 anni. Nel cantiere GI02 sono previste quattro vasche di accumulo, nel cantiere GI01 una ciascuna per il CB.01 ed il CO.01.
- Impianto di trattamento industriale: le acque di drenaggio del fronte scavo, le acque meteoriche e di lavaggio sono raccolte e trattate dall'impianto di trattamento industriale, equipaggiato di neutralizzazione con CO_2 fino a raggiungere valori di pH tra 5,5 e 9,5, flocculazione con PAC e coagulazione; decantatore dinamico con ponte raschiante e decantatore statico di emergenza; rimozione residuale dei solidi sospesi mediante filtrazione su sabbia quarzifera – carboni attivi; stoccaggio intermedio del fango e disidratazione del fango ispessito tramite filtropressa. I fanghi prodotti nel chiarificatore saranno inviati in una vasca di stoccaggio e omogeneizzazione. I fanghi fluidi omogeneizzati saranno inviati all'impianto di filtropressatura a piastre, per ottenere il massimo valore percentuale di secco, ed infine rimossi e gestiti secondo la normativa vigente. Le acque di filtrazione saranno rinviate in testa all'impianto per essere trattate e riutilizzate. Le acque di drenaggio pulite del cantiere mobile a scavo meccanizzato saranno convogliate direttamente alla neutralizzazione con anidride carbonica, per poi confluire nell'acquedotto industriale. L'impianto in questione è stato previsto per il cantiere GI.01 – CO.01 ed il cantiere GI.02.
- Stazione di rilancio e rete di distribuzione delle acque per il riutilizzo (acquedotto industriale): a valle dell'impianto di trattamento (in continuo per il cantiere base, industriale per gli altri due di imbocco) le acque avranno parametri chimico-fisici adeguati al riutilizzo o allo scarico. Il controllo verrà effettuato nel pozzetto per prelievo campioni previsto appositamente. La stazione di sollevamento immediatamente a valle consentirà l'alimentazione della rete di distribuzione delle acque a scopo igienico sanitario verso gli edifici di cantiere ed a scopo impiantistico verso tutte le aree di cantiere. Anche l'impianto di lavaggio ruote (ove previsto) sarà alimentato dalla rete di tubazioni in PEAD proveniente dall'impianto di rilancio. All'interno del serbatoio è posizionata un'elettropompa sommersa dotata di sonde di controllo livello che, attraverso una centralina di comando e ad un'elettrovalvola a 3 vie, permettono il reintegro di acqua attraverso l'acquedotto acque potabili. Si garantisce, così, il funzionamento del sistema anche nei periodi prolungati di tempo secco. La connessione con l'acquedotto esterno è, altresì, necessaria per l'alimentazione delle utenze idriche civili negli edifici e postazioni fisse di cantiere. La stazione di rilancio e la rispettiva rete sono previste per tutti i cantieri, mentre l'impianto di lavaggio ruote non è previsto per il cantiere base GI.01 – CB.01.

REGIONE PUGLIA

- Rete di intercettazione e drenaggio dei tetti degli edifici: tutte le acque meteoriche provenienti dai tetti degli edifici vengono raccolte e inviate direttamente alla vasca di accumulo e rilancio delle acque pulite, per il successivo riutilizzo. Questa rete è prevista per tutti i cantieri, base ed operativi.
- Rete di scarico acque civili: gli scarichi civili del Campo Base (cantiere GI.01 – CB.01), che comprendono tutte le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e dai servizi derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e attività domestiche, saranno raccolti tramite tubazione dedicata ed inviati alla depurazione nell'impianto SBR. Le acque depurate saranno stoccate in una vasca di accumulo e riutilizzate per lavaggi/bagnatura piste. Negli altri due cantieri (GI.01 – CO.01 e GI.02) le acque nere civili provenienti dagli edifici vengono evacuate mediante tubazioni in PVC e, dopo un trattamento primario e secondario, proseguono verso lo scarico nel corpo idrico ricettore. A valle della vasca è stato previsto un pozzetto per prelievo campioni. Per il cantiere operativo CO.01 e per il cantiere GI.02 dove sono previste installazioni con presenza di reflui civili, materiale organico, ecc., con basso numero di Abitanti Equivalenti, è prevista una fossa di raccolta tipo Imhoff.
- Impianto lavaruote: nei cantieri GI.01 – CO.01 e GI.02 per il lavaggio dei mezzi è previsto un impianto di trattamento delle acque a ciclo chiuso. Di conseguenza, le acque trattate provenienti da questo impianto non saranno scaricate, ma riutilizzate esclusivamente per l'operazione di lavaggio. L'automezzo in ingresso all'impianto fa scattare automaticamente la procedura di lavaggio tramite sensori magnetici. Successivamente, l'acqua utilizzata per il lavaggio, raccolta in una vasca posizionata al di sotto della pista di lavaggio, tramite il gruppo pompe di rilancio viene inviata nella vasca di chiarificazione per l'eliminazione dei fanghi accumulati. Una volta chiarificate, le acque sono inviate nella vasca adiacente di stoccaggio, dove è alloggiato il gruppo di lavaggio composto da varie elettropompe sommerse, di adeguata potenza e pressione, per l'alimentazione degli ugelli del lavaruote. Tutte le pompe sono complete di un cesto filtrante per bloccare sedimenti di grande dimensione e non intasare gli ugelli di lavaggio. Sia la vasca di chiarificazione, sia la vasca di lavaggio sono corredate di catenarie per l'estrazione dei solidi. La tipologia di impianto lavaruote descritto riduce al minimo i consumi idrici in quanto è a circuito completamente chiuso. La sezione di trattamento fanghi a bordo impianto, infatti, consente il recupero e riutilizzo pressoché totale delle acque di lavaggio. L'acqua da reintegrare è dovuta unicamente alla bagnatura dei mezzi d'opera e all'umidità residua nei fanghi di smaltimento. Attingendo, per il reintegro, dalla riserva di acqua chiarificata già disponibile dell'impianto previsto, viene ulteriormente ottimizzato il riutilizzo di acqua. La quantità di acqua da reintegrare per ogni ciclo di lavaggio è stata stimata dal Proponente in 50−200 l (16m^3/giorno al massimo) e, comunque, in funzione del numero dei mezzi e dei lavaggi eseguiti.

Nello stesso documento e nelle relazioni idrauliche specifiche per i cantieri su elencati sono stati indicati in forma descrittiva e tabellare i fabbisogni idrici di ciascun cantiere, le rispettive fonti di provenienza e le soluzioni progettuali adottate. In particolare, l'approvvigionamento idrico di acqua potabile è previsto da acquedotto, ovvero tramite pozzo (in questo caso l'acqua sarà sottoposta a trattamento di potabilizzazione).

Il fabbisogno idrico stimato per le aree di cantiere è di 443.652 m^3/anno, così ripartito tra i cantieri:

a) Area di cantiere GI.01 - CB.01
   - usi civili 150 l/ab/gg;
   - periodo medio di effettivo utilizzo di circa 300 giorni all'anno;
   - antincendio: 5 m^3/h;
   - lavaggi vari piazzale/mezzi: 5 m^3/h.

   Nel cantiere base troveranno ospitalità circa 260 persone tra maestranze e tecnici, fra personale residente nel campo e non. Tenendo conto delle attività lavorative e non, che si svolgeranno al suo interno, è stato stimato un fabbisogno idrico pari a 20 m^3/h nei momenti di pieno utilizzo. Il fabbisogno conseguente è pertanto pari a 94.956 m^3/anno.

b) Area di cantiere GI - CO.01
   - lavaruote: 5 m^3/h;
   - lavaggi vari piazzale e antincendio: 5 m^3/h;

REGIONE PUGLIA

- lavaggio manuale dei mezzi: 1 m^3/g;
- bagnatura piste cantiere, aree di lavoro: 10 m^3/g.

La stima complessiva (escluso attività di scavo - cantiere mobile) è di 251.196 m^3/anno.

c) Area di cantiere GI.02 (aree CO.02, AT.03, AT.04)

- lavaruote: 5 m^3/h;
- lavaggi vari piazzale e antincendio: 5 m^3/h;
- lavaggio manuale dei mezzi: 1 m^3/g;
- bagnatura piste cantiere, aree di lavoro: 10 m^3/g.

Il fabbisogno idrico complessivo è stimato in 97.500 m^3/anno.

Rimandando agli elaborati su elencati per la trattazione di dettaglio, in particolare per il dimensionamento degli impianti e reti e le verifiche idrauliche, per quanto esposto **si ritiene che la verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.11 sia ottemperata**.

Condizione ambientale n. 12	
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progetto esecutivo
Ambito di applicazione	**Installazione e gestione dei cantieri**
Oggetto della prescrizione	Si prescrive di: - procedere, prima dell'avvio dei cantieri, all'effettuazione di apposite campagne di monitoraggio puntuale sui futuri siti di ubicazione dei cantieri, sullo stato attuale dell'atmosfera, da confrontarsi con quello conseguente alle attività propedeutiche all'installazione dei canteri stessi (piste etc.) già in fase ante operam, di durata pari o superiori a 30 giorni, in accordo con ARPA Puglia e Campania; - definire i fabbisogni idrici di ciascun cantiere in relazione alle loro fonti di approvvigionamento nonché la dotazione di impianti di trattamenti delle acque di scarico di ciascuno di essi, oltre ai puntuali requisiti richiesti per la riconsegna ai diversi ricettori individuati, evidenziando gli eventuali sfalsamenti temporali dei fabbisogni tra i cantieri; - effettuare un'accurata progettazione degli impianti di gestione delle acque per ogni singolo sito/cantiere, specificando le superfici di riferimento di ogni impianto, le modalità di gestione, trattamento e allontanamento delle acque di prima e seconda pioggia, i recapiti finali etc.; - approfondire, per le aree agli imbocchi delle gallerie, le modalità di raccolta, trattamento e gestione dei reflui prima del recapito finale, da definire con precisione, caso per caso, e per i quali ottenere le relative approvazioni degli Enti preposti alla verifica e controllo degli scarichi nei ricettori individuati; - definire un piano di gestione delle eventuali emergenze per ogni singolo cantiere, con l'individuazione dei meccanismi di attivazione del piano, la definizione delle responsabilità e la descrizione delle risorse specificamente dedicate; - garantire, dal periodo di cantiere a fine lavori, sia la continuità delle

REGIONE PUGLIA

	viabilità poderali che l'accesso ai fondi e la continuità del sistema idraulico (irriguo e di scolo). Documentare l'avvenuta approvazione da parte delle autorità o Enti di competenza.
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Puglia e Autorità di Bacino

Riscontro del Proponente:

«Per quanto riguarda le attività di monitoraggio ante-operam, quanto richiesto è stato previsto all'interno del Progetto di Monitoraggio Ambientale condiviso con ARPA Puglia e ARPA Campania (vedasi Allegato 3).

Per tutti gli altri punti, si veda ALLEGATO 1: IF2O00EZZRGMD0000007C "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (Riscontro ID 12)»

Esito della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.12

Il Proponente ha presentato la seguente documentazione per la valutazione di ottemperanza alla condizione ambientale in questione:

- "Relazione descrittiva della cantierizzazione" (file *"F2O00EZZRGCA0000001C-signed.pdf"*);
- "Corografia di inquadramento generale della cantierizzazione con individuazione siti di destinazione finale del materiale di scavo" (file *"IF2O00EZZC3CA0000001A-signed.pdf"*);
- "Corografia di inquadramento generale della cantierizzazione e della viabilità pubblica impegnata nel trasporto dei materiali tav. 1 di 2" (file *"IF2O00EZZC4CA0000001A-signed.pdf"*);
- "Corografia di inquadramento generale della cantierizzazione e della viabilità pubblica impegnata nel trasporto dei materiali tav. 2 di 2" (file *"IF2O00EZZC4CA0000002A-signed.pdf"*);
- "Planimetria con evidenziazione della riduzione dell'interferenza dell'area di stoccaggio AS02 con l'area di rispetto della Masseria Cofollone di Sopra" (file *"IF2O00EZZP6CA0000001B-signed.pdf"*);
- "Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - 1 di 6" (file *"IF2O00EZZP6CA0000002A-signed.pdf"*);
- "Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - 2 di 6" (file *"IF2O00EZZP6CA0000003A-signed.pdf"*);
- "Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - 3 di 6" (file *"IF2O00EZZP6CA0000004A-signed.pdf"*);
- "Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - 4 di 6" (file *"IF2O00EZZP6CA0000005A-signed.pdf"*);
- "Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - 5 di 6" (file *"IF2O00EZZP6CA0000006A-signed.pdf"*);
- "Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa - 6 di 6" (file *"IF2O00EZZP6CA0000007A-signed.pdf"*);
- "Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. 1 di 6" (file *"IF2O00EZZP6CA0000008B-signed.pdf"*);
- "Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. 2 di 6" (file *"IF2O00EZZP6CA0000009B-signed.pdf"*);
- "Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. 3 di 6" (file *"IF2O00EZZP6CA0000010B-signed.pdf"*);
- "Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. 4 di 6" (file *"IF2O00EZZP6CA0000011B-signed.pdf"*);
- "Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. 5 di 6" (file *"IF2O00EZZP6CA0000012B-signed.pdf"*);

REGIONE PUGLIA

- "Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. 6 di 6" (file *"IF2O00EZZP6CA0000013B-signed.pdf"*);
- "cantiere Base – relazione idraulica" (file *"IF2P00CZZRGCACB10000-signed.pdf"*);
- "cantiere imbocco lato Napoli – relazione idraulica" (file *"IF2P00CZZRGCAG210000-signed.pdf"*);
- "cantiere imbocco lato Bari – relazione idraulica" (file *"IF2P00CZZRGCAG210000-signed.pdf"*);
- "Relazione Generale" (file *"IF2O00EZZPUSZ00F0001C-signed.pdf"*);
- "Key Plan e Presidi Ospedalieri" (file *"IF2O00EZZPUSZ00F0002C-signed.pdf"*);
- "Schematico Punti Rendez-Vous e Viabilità" (file *"IF2O00EZZPUSZ00F0003C-signed.pdf"*);
- "Schematico Emergenza in Galleria" (file *"IF2O00EZZPUSZ00F0004C-signed.pdf"*);
- "Schematico Emergenze in ambiente confinato o sospetto d'inquinamento" (file *"IF2O00EZZPUSZ00F0005C-signed.pdf"*);
- "Schematico attivazione Procedura di emergenza" (file *"IF2O00EZZPUSZ00F0006C-signed.pdf"*);
- "Progetto di Monitoraggio Ambientale" (file *"IF2O00E22RGAC0000001A.pdf"*);
- "Planimetra localizzazione punti di monitoraggio - tav 1/3" (file *"IF2O00E22P5AC0000001A.pdf"*);
- "Planimetra localizzazione punti di monitoraggio - tav 2/3" (file *"IF2O00E22P5AC0000002A.pdf"*);
- "Planimetra localizzazione punti di monitoraggio - tav 3/3" (file *"IF2O00E22P5AC0000003A.pdf"*).

Riguardo il primo punto della condizione ambientale, il Proponente dichiara che *«si tratta di attività connesse al PMA di competenza di Italferr»* e che *«Per quanto riguarda le ottimizzazioni sinteticamente indicate ai paragrafi che precedono* [modifiche ed ottimizzazioni tra progetto definitivo ed esecutivo]*, le componenti ambientali restano confermate e non si prevedono significative variazioni sull'ubicazione dei punti* [di monitoraggio].*»*[15].

A pagina 7 dell'elaborato "Progetto di Monitoraggio Ambientale" il progettista Italferr dichiara che *«Il presente PMA tiene conto anche dell'Ordinanza del Commissario n.48 del 29 Settembre 2020 per la realizzazione dell'Asse ferroviario Napoli – Bari che riporta le Prescrizioni espresse da parte delle Amministrazioni nei provvedimenti e negli atti depositati o acquisiti per il Progetto Definitivo del Raddoppio della tratta Orsara – Bovino. In riscontro alle suddette prescrizioni si prevede in particolare che:*

- *il presente PMA sarà trasmesso al MATTM prima dell'inizio dei lavori;*
- *nelle fasi ante operam, in itinere e post operam, saranno verificati i ricettori, le modalità di rilevamento e di restituzione dati, nonché la durata e la frequenza, in accordo e sotto la supervisione di ARPA Puglia;*
- *in relazione alla ZSC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", è stato definito uno specifico monitoraggio e gestione, di durata quinquennale, dei neoecosistemi derivanti dagli interventi di rivegetazione;*
- *prima dell'avvio dei cantieri saranno effettuate apposite campagne di monitoraggio puntuale sui futuri siti di ubicazione dei cantieri, sullo stato attuale dell'atmosfera, da confrontarsi con quello conseguente alle attività propedeutiche all'installazione dei canteri stessi (piste etc.) già in fase ante operam, di durata pari o superiori a 30 giorni, in accordo con ARPA Puglia e Campania;*
- *lungo tutto il tracciato sono previsti 15 punti di monitoraggio delle acque superficiali e 12 punti per le acque sotterranee. I risultati verranno confrontati con i limiti previsti dal D.Lgs 152/06 (All.II Parte III; Tabella 3 All.V parte III; Tabella 2 All.V Parte IV) utilizzando i "Criteri per la classificazione dei corpi idrici a destinazione funzionale" (Allegato II Parte III del D. Lgs 152/06).»*.

Si prende atto che nel "Progetto di Monitoraggio Ambientale" sono stati individuati i ricettori, sono stati previsti punti di misura e contenuti, modalità, durata e frequenza di monitoraggio delle varie componenti ambientali (acque, atmosfera, fauna, paesaggio, rumore, suolo e sottosuolo, vegetazione, vibrazioni),

[15] Elaborato "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48", rispettivamente pagina 23 e pagina 75.

REGIONE PUGLIA

determinandone i tempi di effettuazione (ante-operam, in corso d'opera e post-operam), come illustrato anche negli elaborati grafici su elencati "Planimetria localizzazione punti di monitoraggio".

Per quanto attiene fabbisogni idrici, gestione delle acque, gestione dei reflui si rimanda a quanto trattato nel precedente punto relativo alla condizione ambientale n.11.

Anche in riferimento alla gestione delle emergenze, si richiama quanto esposto nella valutazione di ottemperanza alla condizione ambientale n.11; inoltre, il Proponente rimanda *«al Piano della sicurezza e Coordinamento in particolare a quelli della sezione Generale, sezione particolare e ancora più nello specifico tutti gli elaborati contenuti nel capitolo "indicazioni dell'appaltatore per la gestione delle emergenze"»*[16]. Si rappresenta che il citato "Piano della Sicurezza e Coordinamento" non è disponibile per la valutazione.

In merito alla gestione delle viabilità interferite, principali, secondarie e poderali, gli elaborati relativi alla cantierizzazione su elencati mostrano quanto previsto dal Proponente al fine di consentire l'accesso ai fondi e la continuità delle viabilità.

In particolare, a pagina 13 della "Relazione descrittiva della canalizzazione" si afferma che *«In generale la continuità delle strade interpoderali e l'accesso ai fondi è stata garantita, come indicato negli elaborati di progetto: per le aree intercluse per le quali non è possibile garantire in alcun modo l'accesso ai fondi in fase di cantiere si è provveduto a inserire apposite aree di occupazione temporanea che verranno utilizzate come aree di lavoro per la realizzazione dell'infrastruttura »*. Nello specifico, le aree aggiuntive di occupazione temporanea sono state previste in corrispondenza della viabilità NV01a e nella fascia interclusa tra RI01 e NV01, per garantire un opportuno indennizzo ai proprietari dei fondi che a causa dei lavori non possono accedere ai fondi stessi, come rispettivamente illustrato nell'elaborato grafico "Planimetria con indicazione delle aree di occupazione temporanea per P.E. 1 di 6" (file *"IF2O00EZZP6CA0000008B-signed.pdf"*).

In conclusione, **si ritiene che, per quanto di competenza, complessivamente sia stato recepito quanto prescritto e la condizione ambientale n.12 sia stata ottemperata**.

Condizione ambientale n. 15	
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progetto esecutivo
Ambito di applicazione	**Ambiente idrico**
Oggetto della prescrizione	Acquisire il parere dell'Autorità di Bacino e in generale tutti i pareri come previsto dalla normativa vigente.
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Puglia

Riscontro del Proponente:

«Si veda ALLEGATO 1: IF2O00EZZRGMD0000007C "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (Riscontro ID 15)

Nota: gli elaborati interessati sono stati condivisi con l'Autorità di Bacino (vedasi Allegato 5)»

Esito della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.15

Alla data della redazione del presente parere, non risulta pervenuto alla Regione Puglia il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; come chiesto nella condizione ambientale in questione, esso dovrà essere acquisito prima dell'avvio delle attività di cantiere.

[16] Elaborato "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48", pagina 23.

REGIONE PUGLIA

Condizione ambientale n. 22	
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Terre e rocce da scavo**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, che nell'ambito della redazione del Piano di Utilizzo ha selezionato i siti di destinazione finale tra quelli potenzialmente idonei al conferimento dei materiali di scavo in esubero (cave non attive o ex cave dismesse), dovrà allegare all'aggiornamento del PUT ciascun progetto esecutivo di riambientalizzazione dei siti di deposito finale, che tenga conto delle Leggi e norme in vigore in materia di riutilizzo delle terre e rocce da scavo generate dagli scavi delle opere di progetto e delle migliori tecniche di ingegneria naturalistica, corredati da tutte le autorizzazioni previste e necessarie per l'avvio dei lavori di riambientalizzazione.
Termine avvio verifica ottemperanza	*Ante operam* – Progettazione esecutiva.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	MIBAC - Regione Puglia

Riscontro del Proponente:

«Si veda Capitolo 7» "PRESCRIZIONI E RELATIVI RISCONTRI DI CUI AL DECRETO N. 184 DEL 27 AGOSTO 2020 DEL MATTM DI CONCERTO CON IL MIBACT" della "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT" (file *"Rel Risp_Ottemperanza_Orsara-Bovino_SI - Rev. 2-signed.pdf"*).

Esito della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.22

Nell'ambito della "Relazione Generale del Piano di Utilizzo dei Materiali di Scavo" (file *"IF2O00E69RGTA00000001A-relazione.pdf"*) il Proponente, attesa la potenziale necessità di disporre di ulteriori siti di conferimento delle terre e rocce da scavo rispetto a quelli precedentemente selezionati nei PUT approvati dal MATTM (ora MiTE) per le varie tratte ai sensi del previgente D.M. n.161/2012 o del D.P.R. n.120/2017, ha individuato 22 nuovi potenziali siti di utilizzo finale dei materiali di scavo. Di tali 22 siti, 10 sono riconducibili ad interventi di miglioramento fondiario, a seguito del parere di approvazione da parte del MiTE della variante al PUT di Apice-Hirpinia, solo 12 siti sono stati ritenuti potenzialmente idonei per il conferimento delle terre e come tali sono stati opzionati per la tratta in esame, come indicato nella "Tabella 3.1 - Nuovi siti di destinazione finale individuati con AMC nell'ambito della variante al PUT di PE di Apice-Hirpinia parzialmente idonei" a pagina 66, di seguito riportata.

REGIONE PUGLIA

Denominazione	Fonte
C17AV_01 Montella Cave, Comune di Montella	Nuova analisi multicriteria
Tenuta Macchiacupa, Comune di Ariano Irpino	Nuova analisi multicriteria
Cava Dismessa Schiavonesca, Comune di Ariano Irpino	Nuova analisi multicriteria
Cava Mastellone, Comune di Caserta	Nuova analisi multicriteria
Cava Marotta 1 e 2, Comune di Castel Campagnano	Nuova analisi multicriteria
Cava Palladino, Comune di Castel Campagnano	Nuova analisi multicriteria
Castellano Cave Srl 1, Comune di Lioni	Nuova analisi multicriteria
Lombardi-Di Caprio, Comune di Sant'Agata Dei Goti	Nuova analisi multicriteria
Castellano Cave Srl 2, Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi	Nuova analisi multicriteria
Russo Pasquale – Palmentana, Comune di Sant'Agata Dei Goti	Nuova analisi multicriteria
Bellavista, Comune di Casalbore	Nuova analisi multicriteria
Lombardi Starza, Comune di Sant'Agata Dei Goti	Nuova analisi multicriteria

A questi si aggiungono ulteriori 6 siti sottoposti alla medesima analisi multicriteria, non ricompresi nella variante al PUT di PE di Apice-Hirpinia, ma con le stesse caratteristiche, come indicato nella "Tabella 3.2 - Nuovi siti di destinazione finale individuati con AMC parzialmente idonei" a pagina 67, di seguito riportata.

Denominazione	*Fonte*
Cava Santa Lucia	AMC
Cava INERTI ADINOLFI	AMC
ICAM Spa "Cerreto Coppone"	AMC
Edilcava	AMC
IANNETTA	AMC
Limatella	AMC

Inoltre, vista la necessità di inserire i 12 siti ritenuti idonei dal MiTE per più tratte e considerati i volumi di terre e rocce da scavo da gestire come sottoprodotto, il Proponente manifesta l'opportunità di prevedere ulteriori 4 siti intervenuti dopo la chiusura della AMC riportata al capoverso precedente, comunque segnalati da amministrazioni/enti pubblici e di forte interesse strategico per il territorio, parte dei quali già in possesso delle autorizzazioni inerenti degli interventi di recupero finale, come da "Tabella 4 - Nuovi siti di destinazione finale individuati nel PUT di PE segnalati da enti pubblici" a pagina 67.

Denominazione	*Fonte*
Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana del SIN Bagnoli - Coroglio	Invitalia
LAIF	Comune di Telese
Riqualificazione sito proprietà comunale in via Nazionale Sannitica	Comune di Castelvenere
Contrada Ferrarisi	Comune di Casalduni

Nell'ambito dell'Allegato 6 alla "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.184 del 27 Agosto 2020 del MATTM di concerto con il MIBACT" viene riportato il progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale e dei ripristini, che evidenziano quanto richiesto con i relativi pareri, anche

REGIONE PUGLIA

considerando che i siti segnalati dalle amministrazioni e/o enti sono già in possesso delle autorizzazioni inerenti gl'interventi di recupero.

In base alla documentazione prodotta, la condizione ambientale n. 22 si ritiene ottemperata.

Condizione ambientale n. 23	
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Terre e rocce da scavo**
Oggetto della prescrizione	Sulla base del programma dei lavori che verrà approfondito e definito in fase di sviluppo della progettazione esecutiva, l'aggiornamento del PUT dovrà evidenziare, anche ai fini della completa tracciabilità dei materiali di scavo, tutte le modifiche intervenute rispetto a quanto previsto nell'attuale versione del PUT di cui al presente parere. Dovranno in particolare essere specificate le modalità con le quali l'esecutore intende assicurare la tracciabilità dei materiali dalla produzione all'utilizzo finale, garantendo quindi che siano trasportati nei siti di destinazione finale esterni (cave dismesse), per come previsto nel PUT, soltanto materiali di scavo che presentano concentrazioni conformi a quelle previste per l'uso verde residenziale.
Termine avvio verifica ottemperanza	*Ante operam* – Progettazione esecutiva.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	MIBAC - Regione Puglia – ARPA Puglia

Riscontro del Proponente:

«Si veda ALLEGATO 1: IF2O00EZZRGMD0000007C "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (Riscontro ID 21)»

Esito della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.23

Il Proponente nel "Capitolo 11 – Gestione e Tracciabilità dei materiali da scavo" della "Relazione Generale del Piano di Utilizzo dei Materiali di Scavo" (file *"IF2O00E69RGTA00000001A-relazione.pdf"*) descrive le diverse modalità di deposito dei materiali da scavo e di tracciabilità dei materiali, assicurando sistemi identificativi di ogni cumulo (cartellonistica), al fine di poterne rintracciare la tipologia, il sito e la lavorazione (WBS) di provenienza.

In particolare, il materiale di scavo lapideo che verrà rivalorizzato come sottoprodotto in impianti di produzione di calcestruzzo non dovrà essere miscelato con altro materiale presente in impianto e il suo effettivo utilizzo dovrà essere rendicontato in registri separati rispetto agli altri materiali. Dovrà essere, altresì, prevista presso l'impianto un'area apposita esclusivamente per i materiali provenienti dal cantiere in oggetto, con dettagliata cartellonistica identificativa.

Per l'utilizzo dei materiali di scavo nell'ambito del cantiere in qualità di sottoprodotti, si prevede il trasporto con automezzi dai siti di produzione a quelli di deposito (aree di stoccaggio) e, infine, a quelli di utilizzo (WBS interne al progetto). Nel caso in cui si renda necessario impegnare la viabilità esterna al cantiere, il trasporto del materiale escavato sarà accompagnato dal Documento di Trasporto, di cui all'Allegato 7 del D.P.R. n.120/2017, che conterrà le informazioni anagrafiche del sito di produzione, gli estremi del Piano di Utilizzo in oggetto (codifica e durata del PUT), le informazioni anagrafiche del sito di destinazione e del sito di deposito intermedio, nonché le informazioni inerenti le condizioni di trasporto (anagrafica della ditta che effettua il trasporto, targa del mezzo utilizzato, numero di viaggi previsti, quantità e tipologia del materiale trasportato, data e ora del carico, data e ora di arrivo.

REGIONE PUGLIA

Sono riportate anche indicazioni sul "Piano delle Percorrenze", che a detta del Proponente non necessita di aggiornamento rispetto al progetto definitivo, e gli obblighi degli esecutori riguardo ai documenti di trasporto ed alla dichiarazione di avvenuto utilizzo del materiale escavato.

In base alla documentazione prodotta, per quanto di competenza la condizione ambientale n. 23 si ritiene ottemperata.

Condizione ambientale n. 24	
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Terre e rocce da scavo**
Oggetto della prescrizione	L'aggiornamento del PUT dovrà indicare le modalità di gestione di tutti i materiali di risulta provenienti dalle attività previste in progetto che si prevede di gestire nel regime dei rifiuti (materiali di scavo che si prevede di gestire in qualità di rifiuto, materiali provenienti dalle demolizioni, materiali provenienti dalla demolizione delle pavimentazioni stradali, pietrisco ferroviario) ai sensi della Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., privilegiando il conferimento presso siti autorizzati al recupero e, solo secondariamente, prevedendo lo smaltimento finale in discarica, indicando altresì i relativi siti di destinazione finale, i rispettivi codici CER, le relative autorizzazioni allo smaltimento e le modalità di trasporto.
Termine avvio verifica ottemperanza	*Ante operam* – Progettazione esecutiva.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	MIBAC - Regione Puglia – ARPA Puglia

Riscontro del Proponente:

«Si veda ALLEGATO 1: IF2O00EZZRGMD0000007C "Relazione di attestazione della rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo e alle prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 48" (Riscontro ID 22)»

Esito della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.24

Il proponente nell'ambito del "Capitolo 10 – Bilancio dei Materiali di risulta in fase di realizzazione" della "Relazione Generale del Piano di Utilizzo dei Materiali di Scavo" (file *"IF2O00E69RGTA00000001A-relazione.pdf"*) descrive la produzione complessiva di materiali di scavo da gestire come sottoprodotti, ai sensi del D.P.R. n.120/2017, i cui quantitativi sono esplicitati nel dettaglio nel documento "Allegato 11 - Bilancio dei quantitativi di materiali di scavo prodotti". Viene specificato che i materiali di risulta in esubero non riutilizzati nell'ambito delle lavorazioni come sottoprodotti ai sensi del D.P.R. n.120/2017 saranno gestiti in regime rifiuti. Il bilancio dei materiali in fase di realizzazione è riassunto nella "Tabella 14 - Tabella riassuntiva bilancio materie (m^3)" a pagina 60 e riproposta di seguito.

Produzione complessiva (m^3 in banco)	Fabbisogno (m^3 in banco)	Approvv. Utilizzo interno dalla stessa WBS (m^3 in banco) PUT	Approvv. Utilizzo interno da diversa WBS (m^3 in banco) PUT	Approvv. Esterno (m^3 in banco)	Utilizzo Esterno (m^3 in banco) PUT	Materiali di risulta in esubero - rifiuti (m^3 in banco)
2,038,814	713,740	144,679	524,265	92,012	1,361,778	8,093

Il Proponente evidenzia che privilegerà il conferimento presso siti autorizzati e precisa che, essendo il cantiere una realtà dinamica, è possibile che nel corso dei lavori intervengano delle necessità organizzative/logistiche che porteranno a mutare il dettaglio del materiale.

REGIONE PUGLIA

In base alla documentazione prodotta, per quanto di competenza la condizione ambientale n. 24 si ritiene ottemperata.

5. **Valutazione dell'ottemperanza alle prescrizioni di competenza della Regione Puglia contenute nel parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo prot. n. 7651 del 27 febbraio 2020**

Il parere in questione non prevede verifiche di ottemperanza di competenza della Regione Puglia, bensì del MIBACT e delle Soprintendenze ABAP territorialmente competenti.

Osservazioni di carattere generale

Si rappresenta che tutte le risultanze degli eventuali tavoli tecnici chiesti dal Proponente dovranno essere sottoposte alle autorizzazioni ambientali della fattispecie, da conseguirsi prima dell'inizio dei lavori, e che tutti i pareri ed autorizzazioni previsti dalla condizione ambientale n.15 (tra cui quello dell'Autorità di Bacino) siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori.

Valutazione della adeguatezza e completezza della documentazione ai fini dell'ottemperanza alle prescrizioni

In base alla documentazione presentata dal Proponente ed ai pareri e contributi ricevuti, come richiamati in epigrafe, valutata la suddetta documentazione per gli interventi ivi proposti, alla luce di quanto disposto dal provvedimento V.I.A. di cui al D.M. M.A.T.T.M. n.184/2020 del 27/08/2020, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e le disposizioni di cui all'art. 28 dello stesso D.Lgs., il Comitato, per quanto di competenza, ritiene che **il riscontro dato dal Proponente alle prescrizioni ambientali di cui al provvedimento di V.I.A. D.M. M.A.T.T.M. n.184 del 27/08/2020, relativamente alle sole opere ricadenti nel territorio della Regione Puglia o ad esso strettamente afferenti, sia complessivamente positivo.**

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Dott. Fabrizio Panariello**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Dott. Emiliano Pierelli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto In Infrastrutture **Ing. Enrico Ghezzi**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto In Scienze naturali **Dott. Michele Bux**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze geologiche **Dott. ssa Giovanna Amedei**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0072561 - 156 - 24/10/2022 - SAN, SDFG, STFG / DS -

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.
Società Rete Ferroviaria Italiana
Direzione Investimenti Area Sud S.O.
Progetti Napoli e Itinerario Napoli Bari
rfi-din-dis.nb@pec.rfi.it

Oggetto: *ID VIP 8798 – Procedura di verifica di ottemperanza, ex art.28 del D.Lgs.152/2006 alle condizioni ambientali di cui al D.M. di assoggettabilità a VIA n. 184 del 27/08/2020. Progetto Itinerario Napoli Bari Raddoppio della Tratta Ferroviaria Bovino Orsara***.**

Società proponente: Società Rete Ferroviaria Italiana
Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A: seduta del 25-10-2022.

Vista la convocazione acquisita al protocollo ARPA al n. 71621 del 19/10/2022.

Il sottoscritto Direttore di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizza il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel.0881 316200-
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

Codice Doc: C7-5B-D4-BA-E3-6A-4A-64-03-09-BD-11-A7-0C-EF-00-76-95-98-40

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0072561 - 156 - 24/10/2022 - SAN, SDFG, STFG / DS -

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Premesso che:

- Con Decreto Ministeriale n.184 del 27-8-2020 sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 3427 del 22 maggio 2020 e del parere n. 7651 del 27 febbraio 2020 della Sottocommissione VIA di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, è stata determinata la compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 152 del 2006 per il progetto definitivo "Itinerario Napoli-Bari raddoppio della tratta ferroviaria Bovino-Orsara".
- Con la stesso decreto è stata prevista la verifica delle condizioni ambientali ivi indicate, avvalendosi, laddove necessario, dei soggetti individuati dal medesimo comma 2 dell'art. 28 del decreto legislativo 152/2006 e smi per i profili di competenza.
- Con nota ARPA n. 60848 dl 8-9-2022, il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato la procedibilità dell'istanza di ottemperanza alle condizioni ambientali dettate nel parere n. 3427 del 22 maggio 2020 di cui al Decreto Ministeriale n.184 del 27-8-2020.
- In sintesi l'intervento prevede, nell'ambito dell'Itinerario Napoli-Bari, il raddoppio della tratta ferroviaria Bovino – Orsara al fine di migliorare l'integrazione della rete ferroviaria verso Sud – Est. Intervento lodevole e socialmente utile dovrebbe realizzarsi al più presto per accelerare lo sviluppo socio-culturale del sud d'Italia diminuendo il trasporto su gomma nel rispetto dell'ambiente.

Preso atto della documentazione acquisibile sul sito istituzionale del ministero, per quanto di competenza, con riferimento alle condizioni ambientali di ARPA Puglia quando individuata quale ente vigilante, si esprime la valutazione di seguito riportata.

Condizione ambientale n. 2	
Macrofase	Ante operam, in itinere e post operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Monitoraggio ambientale**
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	ARPA Puglia
Enti coinvolti	MATTM
Il proponente ha fornito il "piano di monitoraggio" nella versione aggiornata di luglio 2022 indicando ricettori nella fascia di m.250 dalla linea ferroviaria, le aree di cantiere e per ciascuna di essa le componenti ambientali da monitorare, la tipologia di monitoraggio (orario, 24 h, settimanale, bisettimanale) e la frequenza delle campagne di misura nelle diverse fasi ante-operam, corso d'operae post-operam. Anche per la vegetazione, la flora e la fauna ha chiarito che il monitoraggio verrà eseguito nelle fasi ante opera, in itinre e post-opera indicando criteri e metodiche per effettuare i rilievi.	
Verifica della ottemperanza	**Superata**

Condizione ambientale n. 9	
Macrofase	In itinere
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Mitigazioni ambientali**
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere.
Ente vigilante	ARPA Puglia
Enti coinvolti	MATTM
Il proponente ha predisposto la relazione tecnica per la fase di cantiere dove risultano predisposte le misure di mitigazione richieste.	
Verifica della ottemperanza	**Superata**

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel.0881316200-
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0072561 - 156 - 24/10/2022 - SAN, SDFG, STFG / DS -

Conclusioni

L'intervento riveste carattere di utilità sociale e risulta apprezzabile rispetto ai limitati impatti emissivi che ne scaturiscono, ritenuti essenzialmente individuabili nella fase di cantiere e per i quali risulta possibile limitarli con l'applicazione di quanto contenuto negli elaborati prodotti. Si auspica la reale applicazione di quanto progettato e prescritto in termini si salvaguardia ambientale.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni degli altri Enti competenti e la titolarità dell'Autorità Competente per quanto attiene eventuali provvedimenti.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200-
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 7 novembre 2022, n. 275

Aiuto di Stato SA.100919 ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014. Assistenza tecnica alle aziende zootecniche pugliesi ex art. 4 L.R. n. 19 del 24.7.2012". Approvazione programma di assistenza tecnica 2022/2023 presentato da parte dell'ARA - Associazione Regionale Allevatori Puglia e contestuale impegno di spesa dell'importo di € 300.000,00 per l'anno 2022. SIANCAR n. 1006761.

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Filiere zootecniche e ortoflorofrutticole", riferisce quanto segue:

Visti gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03, come novellato dal D.Lgs. 101/2018 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.1576 del 30.9.2021 di conferimento degli incarichi di Dirigente di Sezione, tra cui quello relativo alla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari al Dott. Luigi Trotta;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 che conferisce alla dott.ssa Rossella Titano l'incarico di Dirigente di Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità e Organizzazione;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari n. 62 del 01/03/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa "*Filiere zootecniche e ortoflorofrutticole*" al dott. Vincenzo Prencipe, dipendente della medesima Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

Vista la L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)*";

Vista la L.R. n. 52 del 30 dicembre 2021 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*";

Vista la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 e s.m.i., recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali*";

Vista la Legge regionale n. 19 del 24.7.2012 "*Interventi di valorizzazione del comparto zootecnico*" con la quale sono disciplinati gli interventi volti a sostenere il lavoro di tutela, di incremento e di miglioramento del patrimonio zootecnico regionale;

Visto l'art. 4 co. 1 della suddetta legge regionale in base al quale "*la Regione concede contributi alle associazioni provinciali e regionali degli allevatori, in possesso di personalità giuridica, per l'attività di assistenza tecnica rivolta alle aziende zootecniche, finalizzata a migliorare le tecniche di allevamento, il benessere degli animali e la sicurezza alimentare, al di fuori dell'ordinaria gestione aziendale*";

Dato atto che la complessiva attività di assistenza tecnica è dettagliata in un programma annuale elaborato dalle Associazioni degli allevatori a favore delle aziende zootecniche, mirato a supportare gli allevatori pugliesi nelle scelte gestionali e specifiche dell'allevamento;

Rilevato che il co. 2 dell'art. 2 L.R. n. 19/2012 stabilisce il termine entro il quale le associazioni degli allevatori

devono inviare alla Regione i programmi di assistenza tecnica, individuando quale termine ultimo la data del 30 novembre dell'anno precedente a quello cui il programma si riferisce;

Dato atto che entro il termine del 30 novembre 2021 (data ultima per la presentazione dei programmi di assistenza tecnica per l'anno 2022) è pervenuto unicamente il programma elaborato dall'Associazione Regionale Allevatori Puglia, ricevuto in data 23.11.2021 ed acquisito al protocollo della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari al n. 12887 del 23.11.2021;

Visto il co. 2 dell'art. 4 L.R. n. 19/2012 che prevede, relativamente ai programmi approvati, la concessione di un contributo massimo nella misura del 70% della spesa ammessa;

Visto il Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione europea (anche noto come "*Regolamento di esenzione per il settore agricolo*") che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Visto, in particolare, l'art. 22 del richiamato Reg. (UE) n. 702/2014 che prevede la possibilità di finanziare i costi per i servizi di consulenza in favore delle aziende agricole;

Rilevato che il Reg. (UE) 2020/2008 ha ampliato il periodo di applicazione del summenzionato Reg. (UE) n. 702/2014, disponendo la proroga dello stesso sino al 31.12.2022 e che, tenuto conto del periodo di adeguamento di sei mesi di cui all'art. 51 co. 4 del medesimo Reg. 72, la misura continuerà ad applicarsi sino al 30.6.2023;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 59 del 25.2.2022 è stato individuato, quale regime di aiuto maggiormente aderente alla procedura di che trattasi, il cd. aiuto "*in esenzione*" di cui alla procedura disciplinata dall'art. 22 Reg. (UE) n. 702/2014 e, contestualmente, è stata approvata la base giuridica dell'aiuto medesimo;

Preso atto che il codice univoco identificativo dell'aiuto di Stato, rilasciato dalla Commissione europea, reca il numero SA.100919;

Considerato che, in relazione all'annualità 2022 e nei termini di cui al ridetto art. 2 co. 2 L.R. n. 19/2012, è pervenuto unicamente il programma di assistenza tecnica 2022 formulato da ARA - Associazione Regionale Allevatori Puglia, acquisito al protocollo della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari al n. 12887 del 23.11.2021, così come integrato dalla comunicazione prot. n. 10908 del 27.6.2022 avente ad oggetto "*Programma di assistenza tecnica 2002/2023*";

Dato atto che il finanziamento delle attività in questione è posto a carico del bilancio regionale e che la complessiva dotazione finanziaria disponibile per l'anno 2022 è pari ad € 300.000,00;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione del suddetto "*Programma di assistenza tecnica 2022/2023*" (allegato A) formulato da ARA Puglia e, conseguentemente, provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa, relativo all'annualità 2022, per l'importo di € 300.000,00 così come disposto con determinazione dirigenziale n. 59 del 25.2.2022;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- approvare il "*Programma di assistenza tecnica 2022/2023*" (allegato A) formulato da ARA Puglia con note prot. n. 12887 del 23.11.2021 e n. 10908 del 27.6.2022;
- impegnare l'importo di **€ 300.000,00** disponibile sul capitolo di spesa **n. 111125** del bilancio autonomo esercizio finanziario 2022 a titolo di contributo per l'espletamento dell'attività di assistenza tecnica rivolta alle aziende zootecniche, finalizzata a migliorare le tecniche di allevamento, il benessere degli animali e la sicurezza alimentare, al di fuori dell'ordinaria gestione aziendale, ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 19 del 24.7.2012;
- riservare il conseguente impegno di spesa per l'annualità 2023 a successivo e separato provvedimento;

- precisare che l'approvazione del programma di assistenza tecnica 2022/2023 non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata alla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute rendicontate da parte dell'ARA - Associazione Regionale Allevatori Puglia;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03 e del Reg. UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, del Regolamento UE 2016/679 nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 -10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28 del 16 novembre 2001 e ss.mm.ii.

Bilancio: **Autonomo**

Esercizio finanziario: **2022**

CRA 14.4

Capitolo di spesa**: n. 111125** "*Contributo per l'attuazione del programma regionale sui controlli dell'attitudine produttiva per la produzione del latte e/o della carne svolti dalle associazioni degli allevatori. L. 30/1991 e per le azioni zootecniche di cui alla L.R. 19/2012*".

PdCF 1.4.4.1

Natura spesa: corrente

Importo da impegnare: **€ 300.000,00**

Causale dell'impegno: Programma di assistenza tecnica per l'anno 2022 ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 19/2012.

Destinatario della spesa: **Associazione Regionale Allevatori Puglia** (altri dati sono specificati nella scheda anagrafica-contabile).

Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii.
Missione: 16 - Programma: 1 - Titolo: 1
Macroaggregato: 04
Codice Liv III : 04 - Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali Private
Codice Liv IV : 01 - Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali Private
Codice Liv V : 001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali Private
Codice identificativo delle transazioni dell'UE: 8

Dichiarazione e/o attestazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- l'identificativo SIANCAR attribuito è il n. 1006761 mentre il SIANCOR è il n. 1488823;
- eseguite la visura aiuti (codice VERCOR n. 20296264 del 03.11.2022) e la visura Deggendorf (codice VERCOR n. 20296265 del 03.11.2022);

- ad avvenuta esecutività del provvedimento si adempierà agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 della Legge n. 145/2018.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

La P.O. Filiere zootecniche e ortoflorofrutticole
Dott. Vincenzo Prencipe

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Dott.ssa Rossella Titano

Tutto ciò premesso

il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari

VISTI:

- la proposta del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;
- il D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge regionale n.7/1997 (Norme in materia di amministrazione regionale) e le relative Direttive approvate con Deliberazioni di Giunta Regionale n.3261/1998 e n. 1493/2005;
- il D.Lgs 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs . 10 agosto 2014, n.126;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021 n. 51 (Legge di stabilità regionale 2022);
- la Legge regionale 30 dicembre 2021 n. 52 "*Bilancio dì previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20.1.2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario gestionale 2022-2024;
- la Determinazione dirigenziale n. 59 del 25.2.2022 di approvazione della base giuridica dell'aiuto in esenzione SA.100919 relativo all'attività di assistenza tecnica alle aziende zootecniche pugliesi *ex* art. 4 L.R. n. 19 del 24.7.2012;

RITENUTO, per le condivisibili motivazioni riportate nel testo della succitata proposta, di adottare l'atto finale

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di approvare il "*Programma di assistenza tecnica 2022/2023*" (allegato A) formulato da ARA Puglia con note prot. n. 12887 del 23.11.2021 e n. 10908 del 27.6.2022;
- di impegnare l'importo di **€ 300.000,00** disponibile sul capitolo di spesa **n. 111125** del bilancio autonomo esercizio finanziario 2022 - così come specificato nella sezione "*Adempimenti contabili*" e nell'allegata scheda anagrafico contabile - a titolo di contributo per l'espletamento dell'attività di assistenza tecnica rivolta alle aziende zootecniche, finalizzata a migliorare le tecniche di allevamento, il benessere degli animali e la sicurezza alimentare, al di fuori dell'ordinaria gestione aziendale, ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 19 del 24.7.2012;

- di riservare il conseguente impegno di spesa per l'annualità 2023 a successivo e separato provvedimento;
- di precisare che l'approvazione del programma di assistenza tecnica 2022/2023 non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata alla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute rendicontate da parte dell'ARA - Associazione Regionale Allevatori Puglia;

Il presente provvedimento:
- è composto da n. 6 (sei) pagine e dall'Allegato "A" costituito da n.6 (sei) pagine, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- diverrà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema Cifra1";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it - Sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle filiere agroalimentari
(Dott. Luigi Trotta)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

Il presente allegato è composto da n. 6 fogli
Il Dirigente di Sezione
Dott. Luigi Trotta

Luigi Trotta
07.11.2022 15:23:59
GMT+01:00

Aiuto di Stato SA.100919 ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014. Assistenza tecnica alle aziende zootecniche pugliesi ex art. 4 L.R. n. 19 del 24.7.2012". Approvazione programma di assistenza tecnica 2022/2023 presentato da parte dell'ARA - Associazione Regionale Allevatori Puglia e contestuale impegno di spesa dell'importo di € 300.000,00 per l'anno 2022. SIANCAR n. 1006761.

ALLEGATO A

"Programma di assistenza tecnica 2022/2023"

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI

Spett.le
REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO RISORSE AGROALIMENTARI
Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Lungomare N. Sauro, 45-47
70121 BARI
Pec: produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it

Putignano, 23/06/2022
Prot. n. 283

OGGETTO:
Domanda di contributo: **PROGRAMMA DI ASSISTENZA TECNICA 2022/2023**

Con riferimento alla Determinazione dirigenziale n. 59 del 25 febbraio 2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 25 del 3/03/2022, che riporta - Aiuti di Stato SA. 100919 Reg. (UE) n. 702/2014 "Assistenza tecnica alle aziende zootecniche pugliesi" ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 19 del 24.07.2012 -

il sottoscritto LATERZA PIETRO nato a Noci (BA) il 24/04/1967 e residente in a , in qualità di presidente protempore/rappresentante legale dell'Associazione Regionale Allevatori Puglia con sede legale in Strada Comunale San Nicola n. 2 a Putignano (BA), C.F. 80033200728 ente morale riconosciuto dalla DPGR n. 2087 del 11/09/1985 che opera in tutta la Regione ed associa complessivamente 937 allevatori che rappresentano la seguente consistenza di bestiame:

N. AZIENDE	RAZZA/SPECIE	N. CAPI
	Bovini Frisona Italiana	26.577
	Bruna	8.906
	Meticcia	5.840
	Pezzata Rossa Italiana	1.410
	Jersey	445
	Angler	507
605	TOTALE VACCHE LATTE	**43.685**
11	Bufala Mediterranea	2.855
	TOTALE CAPI LATTE	**46.540**
125	Bovini carne	2.663
56	Ovicaprini	10.120
5	Suini	39
135	Equidi	505

A.R.A. PUGLIA

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI

trasmette la domanda di contributo per l'attuazione del programma di assistenza tecnica relativa agli anni 2022 e 2023 (termine programma il 30/06/2023).

Il piano di assistenza tecnica 2022/2023 verrà attuato in continuità con quanto fatto nel 2021, proseguendo l'impegno verso la tematica del benessere animale, tema sempre più di grandissima attualità e che verrà affrontato con un taglio scientifico grazie al supporto del Dipartimento di Veterinaria dell'Università di Bari e verso la tematica della qualità del latte destinato alla caseificazione, con particolare riferimento alla consulenza fatta alle aziende che intendono certificarsi per la produzione della Mozzarella DOP di Gioia del Colle, recentemente iscritta all'albo delle Denominazioni di Origine Protetta.

Le tematiche principali affrontate nell'ambito del piano sono le seguenti:

a) PREVENZIONE DELLE MASTITI PER RIDURRE L'UTILIZZO DI ANTIBIOTICI
b) CORREZIONE DEGLI SQUILIBRI ALIMENTARI
c) BUONE PRASSI IGIENICO SANITARIE
d) CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI E BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI
e) TUTELA DEL CONSUMATORE: QUALITA' DEL LATTE DESTINATO ALLA CASEIFICAZIONE
f) BENESSERE ANIMALE
g) SISTEMI DI CERTIFICAZIONE

ATTIVITA' DI CUI AI PUNTI A), B), C), D), E)
L'attività che ha inizio l'11 gennaio 2022 e termina il 30 giugno 2023, viene svolta con particolare riferimento alle aziende sottoposte ai controlli funzionali (bovini e bufalini da latte), delle quali si conoscono gli elementi quali-quantitativi necessari per definire la tipologia e le modalità di assistenza.
Infatti vengono utilizzati i dati provenienti dal campione di latte prelevato per i controlli funzionali e gli interventi di assistenza vengono determinati sulla base di alert che vengono evidenziati qualora i parametri determinati siano al di fuori dei range previsti.
Si riporta di seguito lo schema di funzionamento dell'assistenza:

LABORATORIO DI ANALISI: Individua i campioni di latte di massa con problema

↓

UFFICI ARA: estrae per la determinata azienda i dati relativi ai singoli capi che hanno il problema.
D'intesa con gli allevatori predispongono i calendari di visita dei tecnici

↓

TECNICI: visitano le aziende problema e suggeriscono i necessari interventi

L'attività di assistenza di cui sopra verrà svolta dal personale tecnico dipendente dell'ARA (agronomi, periti agrari, agrotecnici, ecc.) che hanno acquisito comprovata esperienza nel settore zootecnico e tecnici liberi professionisti (dottori agronomi, veterinari, laureati in produzioni animali) convenzionati e iscritti al rispettivo albo professionale.

Ente Morale DPGR n. 2087 del 11.9.1985
Strada Comunale S. Nicola n. 2 - 70017 Putignano (BA)
Tel. 080-4054788 080-4934192 Fax. 080-9674482
C.F. 80033200728 email: segreteria@ara.puglia.it
ARA PUGLIA - www.allevatoripuglia.it

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI

ATTIVITA' DI CUI AL PUNTO F)

ClassyFarm è un sistema integrato di Benessere Animale finalizzato alla categorizzazione dell'allevamento in base al rischio con l'obiettivo di elevare il livello di sicurezza e qualità dei prodotti della filiera agroalimentare.

In questo contesto viene utilizzata la figura del veterinario aziendale che rappresenta l'interfaccia tra operatore e autorità competente e affianca e supporta l'operatore nelle scelte strategiche di gestione dell'allevamento per migliorare le condizioni di sanità e benessere animale.

Poiché questo sistema è ad oggi ancora facoltativo per gli allevatori che, nella realtà, sono ancora poco informati circa questo nuovo sistema per rilevare il livello di rischio di ogni allevamento, si vuole implementare una attività all'interno del Piano di Assistenza Tecnica, comprensiva di una attività di rilevazione di dati aziendali, con particolare riferimento al Benessere Animale sulla base della piattaforma Classyfarm e fornendo agli allevatori gli elementi di conoscenza necessari all'applicazione del disciplinare volontario relativo al "Sistema di qualità nazionale per il benessere animale" di cui al Decreto n. 34 del 19.5.2020, ed ottenere la certificazione di "allevamento del benessere" secondo il disciplinare previsto dall'Ente di certificazione DQA – Dipartimento Qualità Agroalimentare.

Per lo svolgimento di tale attività da svolgere prevalentemente nelle aziende zootecniche, verranno convenzionati Veterinari che hanno partecipato a Corsi di formazione specifici di cui al Decreto Ministero della Salute del 7/12/2017, e che hanno integrato la loro formazione con Corso accreditato nel sistema ECM.

ATTIVITA' DI CUI AL PUNTO G)

Nel 2021, considerato l'avvenuto riconoscimento da parte della Unione Europea del marchio DOP alla Mozzarella di Gioia del Colle, agli allevatori ricadenti nei 22 Comuni Pugliesi dell'area di produzione della DOP verrà assicurata una attività di assistenza e consulenza sui contenuti del disciplinare per mettere gli allevatori stessi nelle condizioni di adeguare le modalità di produzione del latte a quanto previsto dal disciplinare stesso.

La DOP Mozzarella di Gioia del Colle rappresenta una importante opportunità per la filiera lattiero casearia della Murgia Barese e Tarantina e, ovviamente, una occasione per migliorare la redditività delle aziende zootecniche.

Il disciplinare della Mozzarella DOP di Gioia del Colle approvato è abbastanza impegnativo, condizione necessaria per assicurare una netta distintività della mozzarella DOP rispetto alle innumerevoli mozzarelle di ogni provenienza oggi in commercio.

Molta attenzione è stata infatti posta alla alimentazione delle vacche, tale da assicurare quelle specifiche qualità organolettiche che fanno della Mozzarella DOP di Gioia del Colle un unicum.

Infatti il latte utilizzato per produrre la "Mozzarella di Gioia del Colle" deve provenire da allevamenti nei quali l'alimentazione del bestiame è costituita da erba e/o fieno di erbaio polifita in percentuale almeno pari al 60% della sostanza secca totale.

Nella razione alimentare sono previsti inoltre concentrati di cereali (mais, orzo, frumento, avena) leguminose (soia, fave, favino, pisello proteico) e loro farine/fioccati, tal quale o sotto forma di mangimi complementari. Ed ancora carrube e sottoprodotti della lavorazione dei cereali, quali crusca e cruschello di grano tenero, farinaccio di grano duro in percentuale inferiore a 40% della sostanza secca. Infine complessi minerali e vitaminici quali integratori.

Ente Morale DPGR n. 2087 del 11.9.1985
Strada Comunale S. Nicola n. 2 - 70017 Putignano (BA)
Tel. 080-4054788 080-4934192 Fax. 080-9674482
C.F. 80033200728 email: segreteria@ara.puglia.it
ARA PUGLIA - www.allevatoripuglia.it

Di tali prodotti destinati all'alimentazione degli animali, al fine di non compromettere le caratteristiche qualitative della "Mozzarella di Gioia del Colle" dovute al legame con il territorio, non meno del 60% deve provenire dal territorio dei Comuni facenti parte dell'areale di produzione della DOP.
Diventa pertanto necessario assistere gli allevatori in questa prima fase di sviluppo della produzione della DOP nella individuazione del giusto mix di alimentazione verde e concentrati tale da garantire da una parte la piena efficienza ruminale senza deprimere in maniera significativa la produzione e, dall'altra, assicurare il mantenimento degli standard qualitativi del latte imposti dal disciplinare di produzione della DOP.
Tutta l'attività di assistenza di cui sopra verrà svolta, presso le aziende e gli uffici dell'ARA, dal personale tecnico dell'ARA (agronomi e periti agrari), che ha dato un apporto significativo alla genesi della DOP e alla redazione del relativo disciplinare di produzione e possiede quindi le necessarie competenze a fornire una assistenza qualificata.

UBICAZIONE DELLE ATTIVITA' E AZIENDE BENEFICIARIE
Complessivamente si ritiene di coinvolgere nel programma di assistenza tecnica circa 400 aziende ubicate nel territorio pugliese, di cui 150 saranno interessate anche dalla misura sul benessere animale e 50 alle attività di certificazione per la Mozzarella di Gioia del Colle DOP.
Nel corso del 2022 le aziende verranno complessivamente visitate da un minimo di 3 a un massimo di 5 volte per cui si prevede complessivamente di effettuare circa 1.600 visite.
Nel corso del 2023 (01/01/2023-30/06/203) invece, le aziende verranno complessivamente visitate mediamente 2 volte per cui si prevede complessivamente di effettuare circa 800 visite.
Le attività di selezione e individuazione delle aziende così come il coordinamento delle visite aziendali da effettuare, verranno svolte presso gli uffici ARA dai tecnici dipendenti dell'Associazione, che hanno una affermata esperienza e conoscenza degli allevamenti e della loro distribuzione sul territorio.

PREVENTIVO DEI COSTI

ANNO 2022

PERSONALE DIPENDENTE/COLLABORATORI	euro	140.000
PERSONALE CONVENZIONATO	euro	50.000
VIAGGI E TRASFERTE	euro	25.000
TOTALE COSTI	**euro**	**215.000**

ANNO 2023

PERSONALE DIPENDENTE/COLLABORATORI	euro	70.000
PERSONALE CONVENZIONATO	euro	25.000
VIAGGI E TRASFERTE	euro	12.500
TOTALE COSTI	**euro**	**107.500**

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI

Per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica sarà complessivamente utilizzato il seguente personale:
N. 4 tecnici dipendenti ARA Puglia
N. 10 tecnici convenzionati liberi professionisti iscritti all'albo
La rendicontazione delle spese ammissibili sarà fornita su riepiloghi in formato excel, accompagnata da buste paga del personale dipendente e fatture elettroniche del personale convenzionato. Le spese per viaggi e trasferte saranno rendicontate con fattura elettronica e, in caso di affidamento di vettura aziendale con i relativi documenti giustificativi di spesa.

TIPOLOGIA DEL FINANZIAMENTO
Il finanziamento del programma sarà così ripartito:

PERIODO DI SPESA	SPESA TOTALE	FINANZIAMENTO PRIVATO 30%	FINANZIAMENTO PUBBLICO 70%
11/01/2022-31/12/2022	€ 215.000,00	€ 64.500,00	€ 150.500,00
01/01/2023-30/06/2023	€ 107.500,00	€ 32.250,00	€ 75.250,00
TOTALI	**€ 322.500,00**	**€ 96.750,00**	**€ 225.750,00**

DIMOSTRAZIONE DI PROMOZIONE DELL'EVENTO
Al fine di divulgare il programma di assistenza tecnica e consentire la partecipazione anche agli allevatori non iscritti all'Associazione, si precisa che l'ARA pubblicizzerà l'iniziativa su social (pagina facebook Associazione Regionale Allevatori Puglia), pagina web (sito internet www.allevatoripuglia.it) ed eventuali comunicazioni da inviare per mezzo mail.

IL PRESIDENTE

F.to Pietro Laterza

Firmato digitalmente

Ente Morale DPGR n. 2087 del 11.9.1985
Strada Comunale S. Nicola n. 2 - 70017 Putignano (BA)
Tel. 080-4054788 080-4934192 Fax. 080-9674482
C.F. 80033200728 email: segreteria@ara.puglia.it
ARA PUGLIA - www.allevatoripuglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 22 novembre 2022, n. 288

OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2022/2023. D.M. n. 3893 del 04 aprile 2019 e Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20 maggio 2022 e successive modifiche e integrazioni. DDS n. 135 del 14 giugno 2022. Ammissione a finanziamento progetti regionali.

Il Dirigente della Sezione Competitività Filiere Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. Promozione e Investimenti in Viticoltura, dott. Vito Luiso, confermata dal dirigente del Servizio, riferisce:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03, come novellato dal D. Lgs.101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, con la quale è stato conferito di Dirigente di Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità alla dott.ssa Rossella Titano;

VISTA la Determina del Dirigente di Sezione n. 138 del 22/06/2022, con la quale è stato conferito l'incarico di responsabile della Posizione Organizzativa "Promozione e investimenti in viticoltura" al dott. Vito Luiso, dipendente dalla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

VISTO il Reg. (CE) n. Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "organizzazione comune dei mercati agricoli" che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) n. 1234/07 del 22 ottobre 2007;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2017/256 della Commissione, del 14 febbraio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2020/132 della Commissione, del 30 gennaio 2020, "che stabilisce una misura di emergenza sotto forma di deroga all'articolo 45, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contributo dell'Unione alla misura di promozione nel settore vitivinicolo";

VISTO il regolamento delegato (UE) 2020/419 della Commissione, del 30 gennaio 2020, recante "deroga al regolamento delegato (UE) 2016/1149 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo";

VISTO il regolamento delegato (UE) 2020/884 della Commissione del 4 maggio 2020 “recante per il 2020, in collegamento con la pandemia di Covid-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l’ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura”;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 “che modifica il regolamento delegato (UE) 2020/884 recante per il 2020, in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l’ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica il regolamento delegato (UE) 2016/1149”;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 4 aprile 2019 n. 3893, registrato alla Corte dei conti in data 10 maggio 2019 al n. 343, recante «OCM Vino – Modalità attuative della misura “Promozione” di cui all’art. 45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 2 luglio 2020, n. 6986, registrato alla Corte dei conti in data 6 agosto 2020 al n. 750, recante «Modifiche al decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019, n. 3893»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari forestali del 13 settembre 2020, n. 9313510, recante «Modifiche al decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019, n. 3893»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari forestali del 28 maggio 2021, n. 249034, recante «OCM VINO, misura “Promozione nei Paesi terzi” – Proroga del termine previsto all’articolo 5, comma 1, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 2 luglio 2020, n. 6986, e proroga dei termini di cui all’articolo 6, comma 2, del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo 4 aprile 2019, n. 3893»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari forestali del 6 agosto 2021, n. 360369, recante «OCM VINO, misura “Promozione nei Paesi terzi” – Modifiche e deroghe al decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo 4 aprile 2019, n. 3893»;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 591108 del 11 novembre 2021, con il quale si è provveduto alla ripartizione tra le regioni della dotazione finanziaria del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino relativa all’anno 2022/2023. Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di Euro 7.003.171,00, quale quota regionale da destinare a iniziative della Misura “Promozione sui mercati dei Paesi Terzi”.

VISTO il Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20 maggio 2022, recante avviso per la presentazione dei progetti campagna 2022/2023. Modalità operative e procedurali per l’attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo n. 3893 del 04 aprile 2019;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2022/135 del 14/06/2022 (pubblicata nel BURP n. 67 del 16/06/2022), con la quale è stato approvato l’avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative ai progetti regionali e multiregionali della Misura “Promozione sui mercati paesi terzi” per la campagna 2022/2023;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2022/157 del 14/07/2022, pubblicata nel Burp n. 82 del 21/07/2022, con la quale sono stati prorogati i termini per la presentazione dei progetti regionali e multiregionali al 25 luglio 2022;

VISTI i verbali istruttori redatti per ciascun progetto regionale dai componenti del Comitato Tecnico di valutazione e conservati in formato digitale nel sistema informatico regionale “Diogene”;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2022/00265 del 26/10/2022, pubblicata nel Burp n. 119 del 03/11/2022, con la quale, per la Misura Promozione sui mercati dei paesi terzi – campagna 2022/2023, è stata approvata la graduatoria dei progetti regionali;

VISTA la pec del 10/10/2022 di questo Servizio, con cui sono stati trasmessi al Ministero e ad Agea il modello di cui all’allegato O e i file contenenti la documentazione completa ricevuta dai soggetti proponenti dei progetti regionali, come stabilito all’articolo 7, comma 2, lettera c) al Decreto Direttoriale del MIPAAF n. 0229300

del 20/05/2022, contenente gli elenchi dei proponenti e dei partecipanti per paese relativamente a ciascun progetto regionale;

Considerato che

- con il Decreto Dipartimentale n. 591108 del 11 novembre 2021, si è provveduto alla ripartizione tra le regioni della dotazione finanziaria del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino relativa all'anno 2022/2023. Assegnando alla Regione Puglia la somma di Euro 7.003.171,00, quale quota regionale da destinare a iniziative della Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi";

- con DDS n. 155/DIR/2022/135 del 14/06/2022 è stata impegnata la somma di Euro 4.444.756,36, di cui, l'importo pari ad Euro 3.944.756,39 assegnato ai progetti regionali ed Euro 500.000,00 ai progetti multiregionali;

- con DDS n. 155/DIR/2022/135 del 14/06/2022, la differenza delle risorse restanti, pari ad Euro 2.558.414,64, sono state accantonate al fine di destinarle al pagamento dei saldi delle campagne pregresse, compatibilmente con la tempistica per lo svolgimento delle operazioni di rendicontazione gestite da Agea;

- l'importo disponibile per i progetti regionali per la Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" - campagna 2022/2023, è pari ad Euro 3.944.756,39 e che il fabbisogno finanziario delle domande collocate nella graduatoria regionale, per il pagamento degli anticipi pari all'80%, per la campagna 2022/2023, è pari ad Euro 3.556.715,63;

- dalla differenza delle risorse accantonate, pari ad Euro 2.558.414,64, deve essere impegnata la somma di Euro 614.437,75, al fine del pagamento dei saldi della campagna 2020/2021;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- prendere atto delle risultanze istruttorie espletate dal RUP;

- prendere atto delle valutazioni formulate dai componenti del Comitato Tecnico di Valutazione incaricate all'istruttoria tecnico-amministrativa;

- ammettere ai benefici della misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" per la campagna 2022/2023, n. 27 (ventisette) richiedenti collocati nella graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole, approvata con DDS n. 155/DIR/2022/00265 del 26/10/2022, pubblicata nel Burp n. 119 del 03/11/2022, riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

- dare atto che l'allegato A si compone di n. 3 (tre) facciate e riporta n. 27 (ventisette) richiedenti beneficiari, primo della lista in graduatoria "CANTINE LIZZAZO - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA – 00090470733", punteggio "55" – nome progetto "Sorsi di Puglia" ed ultimo CANTINE PAOLO LEO SRL – 01897140743" – punteggio "10" nome progetto "Promozione Usa Paolo Leo";

- impegnare dalla differenza delle risorse accantonate pari ad Euro 2.558.414,64, l'importo di Euro 614.437,75 per il pagamento dei saldi della campagna 2020/2021;

- stabilire che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR Puglia, sede di Bari, nei termini di legge;

- incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- AGEA Organismo Pagatore;

- dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile P.O. Promozione e investimenti in viticoltura:
(dott. Vito Luiso)

Il dirigente del Servizio:
(dott.ssa Rossella Titano)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la proposta del Servizio Filiere Agricole sostenibili e multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;
Ritenuto, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto delle risultanze istruttorie espletate dal RUP;
- di prendere atto delle valutazioni formulate dai componenti del Comitato Tecnico di Valutazione incaricate all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- di ammettere ai benefici della misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" per la campagna 2022/2023, n. 27 (ventisette) richiedenti collocati nella graduatoria regionale delle domande di aiuto

con esito istruttorio favorevole, approvata con DDS n. 155/DIR/2022/00265 del 26/10/2022, pubblicata nel Burp n. 119 del 03/11/2022, riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che l'allegato A si compone di n. 3 (tre) facciate e riporta n. 27 (ventisette) richiedenti beneficiari, primo della lista in graduatoria "CANTINE LIZZAZO - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA – 00090470733", punteggio "55" – nome progetto "Sorsi di Puglia" ed ultimo CANTINE PAOLO LEO SRL – 01897140743" – punteggio "10" nome progetto "Promozione Usa Paolo Leo"
- di impegnare dalla differenza delle risorse accantonate pari ad Euro 2.558.414,64, l'importo di Euro 614.437,75 per il pagamento dei saldi della campagna 2020/2021;
- di stabilire che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR Puglia, sede di Bari, nei termini di legge;
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
  - AGEA Organismo Pagatore;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico esemplare composto da n. 7 (sette) facciate e dall'allegato A composto da 3 (tre) pagine;
b) è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sul sistema documentale Diogene;
c) è immediatamente esecutivo;
d) sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
e) non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili;
f) sarà pubblicato:
   - nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
   - nel sito filiereagroalimentari.regione.puglia.it Misure Piano Nazionale di Sostegno /Misura Promozione sui mercati paesi terzi/campagna 2022-2023;
   - nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
(dott. Luigi Trotta)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

IL PRESENTE ALLEGATO
È COMPOSTO DA N. 3 FOGLI

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Luigi Trotta
23.11.2022 12:48:10
GMT+01:00

ALLEGATO "A"

OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2022/2023. D.M. n. 3893 del 04 aprile 2019 e Decreto Direttoriale n. 0229300 del 20 maggio 2022 e successive modifiche e integrazioni. DDS n. 135 del 14 giugno 2022.

AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTI REGIONALI

ALLEGATO A)

Ammissione a finanziamento progetti regionali – Campagna 2022/2023

N.	Beneficiario	CUAA	Nome del Progetto	Percentuale Contributo richiesto (%)	Importo totale richiesto (€)	Contributo richiesto (€)	Importo totale ammesso (€)	Contributo ammesso (50%) (€)	Contributo gravante sull'annualità 2022/2023 (80%)	Contributo gravante sull'annualità 2023/2024 (20%)
1	CANTINE LIZZAZO - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	00090470733	SORSI DI PUGLIA	50%	54.720,00	27.360,00	54.720,00	27.360,00	21.888,00	5.472,00
2	CANTINA GENTILE	00259090728	MURGIA WINES EXPERIENCES IN THE U.S.A. 2023	50%	56.100,00	28.050,00	56.100,00	28.050,00	22.440,00	5.610,00
3	BACCO WINE	03846610719	BACCO PROMOZIONE	50%	110.000,00	55.000,00	110.000,00	55.000,00	44.000,00	11.000,00
4	I PASTINI S.R.L.	04856590726	I PASTINI NEGLI USA - 2023	50%	53.490,50	26.745,25	53.490,50	26.745,25	21.396,20	5.349,05
5	CLAUDIO QUARTA VIGNAIOLO SRL	05521510965	PROMOZIONE DEL VINO IN CINA, MONTENEGRO, NORVEGIA, SVIZZERA E USA	45%	353.299,06	158.984,58	489.760,08	244.880,05	195.904,04	48.976,01
6	MASSERIA ALTEMURA S.A.R.L.	02265690749	ALTEMURA STARS AND STRIPES	40%	536.805,62	214.722,25	536.805,62	214.722,25	171.777,80	42.944,45
7	TERRECARSICHE S.R.L.	07119870728	PUGLIA: I VINI DELLA MURGIA	50%	456.245,00	228.122,50	456.245,00	228.122,50	182.498,00	45.624,50
8	AZIENDA LEONE DE CASTRIS S.R.L.	00390570752	WINE PROMOTION LEONE DE CASTRIS IN USA, CINA, ALBANIA E REGNO UNITO	50%	121.170,70	60.585,35	121.170,70	60.585,35	48.468,28	12.117,07
9	CONSORZIO DI TUTELA E VALORIZZAZIONE VINO GRAVINA DOC	05268310728	GRAVINA DOP UK USA	50%	226.412,00	113.206,00	226.412,00	113.206,00	90.564,80	22.641,20
10	AZIENDA AGRICOLA TENUTA VIGLIONE DI ZULLO GIOVANNI	05599730727	TENUTA VIGLIONE EXPANDING HORIZONS (TVEH)	50%	1.628.835,60	814.417,80	1.628.835,60	814.417,80	651.534,24	162.883,56
11	MENHIR SALENTO S.P.A.	02095800740	MENHIR WINE TOUR 2023	50%	133.777,00	66.888,50	133.777,00	66.888,49	53.510,79	13.377,70
12	COMPAGNIA MAEDITERRANEA DEL VINO S.R.L.	02189310747	COMPAGNIA MEDITERRANEA DEL VINO	50%	104.237,50	52.118,75	104.237,50	52.118,75	41.695,00	10.423,75
13	CANTINE COPPI DI COPPI ANTONIO MICHELE	01128630728	APULIAN WINE SHOWCASE	50%	146.597,49	73.298,75	146.597,47	73.298,72	58.638,98	14.659,74
14	VARVAGLIONE VIGNE &VINI S.R.L.	01996660732	VARVAGLIONE WORLD TOUR 2023	50%	1.360.025,73	680.012,87	1.360.025,73	680.012,87	544.010,30	136.002,57
15	CANTINE DUE PALME SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01430150746	CANTINE DUE PALME IN USA, CANADA, VIETNAM, SVIZZERA E CINA – 2023	50%	199.153,15	99.576,58	199.153,15	99.576,58	79.661,26	19.915,32
16	AZIENDA VINICOLA AL BANO CARRISI SaS di AL BANO CARRISI & C.	13146390151	LE TENUTE AL BANO CARRISI IN USA, REPUBBLICA DI PANAMA E ALBANIA	50%	79.718,10	39.859,05	79.718,10	39.859,05	31.887,24	7.971,81
17	ASSOCIAZIONE PUGLIA IN ROSÈ	93457480726	PUGLIA ROSÉ: THE RISING STAR	50%	285.626,93	142.813,47	277.467,11	138.733,07	110.986,46	27.746,61
18	CANTINE TORREVENTO S.R.L.	08341700725	I VINI DI PUGLIA TORREVENTO NEL MONDO	50%	720.360,00	360.180,00	720.360,00	360.180,00	288.144,00	72.036,00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO A)

19	UPAL- UNIONE PRODUTTORI AGRICOLI LOCALI	00061630745	I LOVE VALLE D'ITRIA WINE 2022	49%	62.580,00	30.664,00	62.580,00	30.664,00	24.531,20	6.132,80
20	CANTINA RUVO DI PUGLIA	00592000723	WALK AROUND PUGLIA VINEYARDS	50%	88.500,00	44.250,00	88.500,00	44.250,00	44.250,00	0,00
21	PRODUTTORI VINI MANDURIA SOC. COOP. AGR.	00092380732	CPVINI NEI PAESI TERZI -2023	50%	489.760,09	244.880,05	489.760,08	244.880,05	195.904,04	48.976,01
22	FELLINE SOCIETA' AGRICOLA A. R.L.	02939250730	PRIMITIVO AROUND THE WORLD 2023	48%	218.210,00	104.740,80	218.210,00	104.740,81	83.792,65	20.948,16
23	SAN GIORGIO S.R.L.	02844770731	WINE PROMOTIONAL TOUR SAN GIORGIO 2023	49%	111.041,00	54.410,09	111.041,00	54.410,09	43.528,07	10.882,02
24	AZIENDA AGRICOLA DI RUBINO LUIGI	01863400741	TENUTE RUBINO IN ENOTOUR 2023	50%	563.010,35	281.505,18	563.010,35	281.505,18	225.204,14	56.301,04
25	CANTINA SOCIALE VECCHIA TORRE SCA	05151230752	VECCHIA TORRE… L'ECCELLENZA DEI VINI SALENTINI IN SVIZZERA E CINA	50%	310.627,80	84.745,80	310.627.80	155.313,90	124.251,12	31.062,78
26	TENUTE DEI FRATELLI G. E L. CIOTOLA SRL AGR.	02339770741	TORLEANZI IN UK, USA E SVIZZERA – CAMPAGNA 22-23	50%	283.236,00	141.618,00	283.235,75	141.617,38	113.293,90	28.323,48
27	CANTINA PAOLO LEO S.R.L.	01897140743	PROMOZIONE USA PAOLO LEO	50%	107.387,00	53.693,90	107.387,80	53.693,90	42.955,12	10.738,78
				Totale	**8.860.926,62**	**4.282.449,52**	**8.678.600,54**	**4.434.832,04**	**3.556.715,63**	**878.116,41**

Responsabile P.O. "Promozione e investimenti in viticoltura"
Dott. Luiso Vito

Firmato digitalmente da:
VITO LUISO
Regione Puglia
Firmato il: 22-11-2022 15:46:06
Seriale certificato: 823820
Valido dal 10-11-2020 al 10-11-2023

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 24 novembre 2022, n. 290

DGR 28 marzo 2022 n. 406 "Legge Regionale 30 dicembre 2021 n. 51 'Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022' - art. 33 Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura CRSFA'. Criteri e modalità di presentazione del progetto e di assegnazione e rendicontazione delle risorse". Approvazione progetto.

Il Dirigente della Sezione Competitività Filiere Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. 'Innovazione', riferisce quanto segue:

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- Il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e monitoraggio";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021 n. 51, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 164 del 31.12.2021, che, all'art. 33 "Centro pilota

di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura CRSFA", prevede che "*al fine di promuovere il trasferimento delle innovazioni tecnologiche, l'attuazione di progetti di ricerca, la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore agricolo, la divulgazione dei risultati della ricerca, la formazione e l'aggiornamento delle risorse umane impegnate nella produzione, lavorazione e commercializzazione, in particolare nell'ambito del comparto viticolo e frutticolo, è realizzato il progetto del Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura, sotto il coordinamento e la gestione del Centro di Ricerca e Sperimentazione e Formazione in Agricoltura (CRSFA) "Basile Caramia"*. Per il raggiungimento delle finalità individuate, la legge, al successivo comma 3 del medesimo articolo, stabilisce che "*le risorse sono assegnate al CRSFA 'Basile Caramia'*";

VISTA la L.R. n. 52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022- 2024";

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 28.03.2022 n. 406, che, in ottemperanza alla L.R. n. 51/2021, ha approvato i criteri e modalità per la presentazione del progetto del Centro pilota di sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura, disponendo che il Centro di Ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" presentasse il progetto in coerenza con i criteri stabiliti, e che questo fosse successivamente sottoposto alla valutazione da parte delle Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

PRESO ATTO della nota pec del 19.09.2022, acquisita al protocollo della scrivente con prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/20/09/2022/0017194, con cui il Centro di Ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" ha trasmesso il progetto del CENTRO PILOTA DI SPERIMENTAZIONE, FORMAZIONE E DIVULGAZIONE IN AGRICOLTURA, ai sensi della Legge Regionale 30 dicembre 2021 n. 51;

PRESO ATTO che obiettivo generale del progetto è quello di realizzare un "Centro Pilota di Sperimentazione, Formazione e Divulgazione in Agricoltura" che si occupa di ricerca, formazione, divulgazione nell'ambito della viticoltura ad uva da tavola e frutticultura, al fine di promuovere attività di sperimentazione e ricerca su nuove varietà apirene e resistenti, e attività di divulgazione delle innovazioni e conoscenze acquisite nell'ambito del progetto di ricerca;

PRESO ATTO che l'obiettivo generale del progetto è coerente con le finalità statutarie della Regione Puglia, per la quale la ricerca, l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze rappresentano fattori strategici e fondamentali che consentono di conseguire la competitività del sistema agricolo e agroalimentare regionale, proiettato su filiere produttive e su mercati in continua evoluzione tecnologica;

PRESO ATTO della nota prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/04/10/2022/0017870 del 04.10.2022, con cui il Dirigente del Servizio Competitività delle Filiere Agroalimentari ha incaricato una commissione, composta da funzionari della medesima Sezione aventi competenze specifiche, di verificare la coerenza del progetto presentato dal CRSFA ai sensi della L.R. 51/2021 con le modalità e i criteri stabiliti nella DGR n. 406/2022;

PRESO ATTO delle risultanze dei lavori della Commissione incaricata, trasmesse con nota prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/18/11/2022/0020245 e del progetto definitivo, revisionato ai sensi delle prescrizioni della Commissione, acquisito con nota prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/24/11/2022/0020470;

CONSIDERATO CHE l'istruttoria tecnica svolta dalla suddetta Commissione si è conclusa con esito positivo;
per quanto sopra riportato, si propone di approvare il progetto "CENTRO PILOTA DI SPERIMENTAZIONE,

Formazione e Divulgazione in Agricoltura", presentato dal Centro di Ricerca e Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia", recante indicazione delle attività da realizzare, dei risultati attesi per ciascuna attività, del crono programma e del piano economico dettagliato, allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI
di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. "Innovazione in Agricoltura" (Raffaella Di Terlizzi)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Vista la proposta P.O. "Innovazione in Agricoltura" e la relativa sottoscrizione;
Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;

DETERMINA

- di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- approvare il progetto "Centro Pilota di Sperimentazione, Formazione e Divulgazione in Agricoltura", presentato dal Centro di Ricerca e Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia", recante indicazione delle attività da realizzare, dei risultati attesi per ciascuna attività, del crono programma e del piano economico dettagliato, allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- è composto da n. 5 (cinque) pagine;
- è unicamente formato con mezzi informatici e digitalmente firmato, e sarà conservato, ai sensi delle Linee

Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sul sistema documentale Diogene;

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nella sezione "*Amministrazione trasparente*", sotto sezione "*Provvedimenti dirigenti amministrativi*" del sito www.regione.puglia.it.

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle filiere agroalimentari
(Dr. Luigi Trotta)

Centro di Ricerca
Sperimentazione e Formazione
in Agricoltura "Basile Caramia"
AREA ATTIVITÀ DELEGATE
Settore Centro Regionale
di Premoltiplicazione

Luigi Trotta
24.11.2022 13:08:14 GMT+01:00

CENTRO PILOTA
DI SPERIMENTAZIONE FORMAZIONE E DIVULGAZIONE IN AGRICOLTURA

- **Legge Regionale del 30/12/2021 n.51 Art. 33 pubblicata sul BURP n.164 del 31/12/2021**
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 406 del 28/03/2022 pubblicata sul BURP n. 52 del 9/5/2022**

Beneficiario: Centro di Ricerca e Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia"

Partenariato:

- Centro di Ricerca e Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" (capofila)
- Fondazione ITS Agroalimentare Puglia
- Rete Italian Variety Club (Rete IVC)

Rappresentante legale dell'ente capofila: Rag. Michele Lisi

CRSFA

Responsabile tecnico scientifico: Dott. Pasquale Venerito CRSFA Basile Caramia
Responsabile amministrativo: Dott.ssa Maria Pinto CRSFA Basile Caramia

Unità di Ricerca coinvolte nel progetto

Altamura Giuseppe	CRSFA Basile Caramia
Catucci Leonardo	CRSFA Basile Caramia
Palmisano Donato	CRSFA Basile Caramia
Saponari Antonia	CRSFA Basile Caramia
Maggi Giuseppe	Fondazione ITS Agroalimentare Puglia
Convertini Erminia	Fondazione ITS Agroalimentare Puglia
Pirolo Costantino Silvio	Rete Italy Variety Club (IVC)
Fortunato Antonia	Rete Italy Variety Club (IVC)
Roseti Vincenzo	Rete Italy Variety Club (IVC)

Descrizione del progetto pilota

Premessa

La possibilità di disporre, da parte dei viticoltori e frutticoltori, di nuove varietà, costituite e valutate nelle principali aree di coltivazione dell'Italia Meridionale, è diventata una esigenza non più rinviabile. L'esigenza scaturisce dagli alti costi delle *royalties* da pagare ai costitutori di altri paesi e soprattutto dai frequenti insuccessi di varietà costituite in ambienti pedoclimatici molto diversi da quelli italiani.

CRSFA

Obiettivo principale e specifico
Obiettivo principale del progetto è l'attivazione di una Sezione Operativa del Centro Regionale di Premoltiplicazione Viticolo "Giovanni Paolo Martelli", gestito dal Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia", mediante la realizzazione del "Centro Pilota di Sperimentazione, Formazione e Divulgazione in Agricoltura" sui terreni messi a disposizione, a titolo gratuito, per un periodo di 9 anni, rinnovabile per altri 9 anni, dal Comune di Rutigliano e grazie ad un significativo finanziamento della Regione Puglia.

Presso il Centro Pilota saranno inoltre svolte attività di ricerca applicata, trasferimento tecnologico, formazione e divulgazione tecnico scientifica nell'ambito del comparto dell'uva da tavola e frutticolo.

Obiettivi specifici del Progetto Pilota sono:
- il trasferimento tecnologico mediante la messa a disposizione di materiali di propagazione di varietà/cloni di uva da tavola di categoria base, libere da vincoli di moltiplicazione e brevettate, selezionate o costituite in Puglia;
- realizzazione di un campo collezione di varietà di uva da tavola e di fruttiferi da utilizzare in programmi di miglioramento genetico per la costituzione di varietà resistenti/tolleranti ai principali stress biotici e/o abiotici;
- la valutazione agronomica e fitosanitaria di nuove varietà di uva da tavola apirene e non;
- attività di divulgazione e formazione nel settore della viticoltura e frutticoltura.

In particolare:

1. **Campo collezione**

   Il campo collezione di varietà di uva da tavola autoctone e di specie/ibridi/varietà di *Vitis* resistenti (con semi ed apirene) e fruttiferi sarà utilizzato nell'ambito di progetti di miglioramento genetico e per le attività dimostrative e divulgative rivolte agli operatori locali e regionali del settore viticolo e frutticolo nonché a tecnici ed alle Scuole di indirizzo agrario. Inoltre, il campo potrà essere utilizzato per produzione di materiali di moltiplicazione per la costituzione di nuove collezioni varietali presso scuole, istituzioni scientifiche, agriturismi, ecc. nonché per la fornitura di polline e materiali di moltiplicazione a breeder sia in campo viticolo che frutticolo.

   Il campo sarà realizzato dal CRSFA con cloni/accessioni di uva da tavola individuati nell'ambito dei progetti di selezione clonale e sanitaria attuati nel tempo da Istituti/Dipartimenti dell'ex Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dal Centro/Istituto del CNR di Bari e dallo stesso CRSFA. Inoltre, nell'ambito dei rapporti di collaborazioni internazionali con Istituti di ricerca moldavi, ungheresi, serbi saranno acquisite varietà di uva da tavola con geni di resistenza o tolleranza a patogeni fungini da utilizzare in futuri programmi di miglioramento genetico che saranno attuati in Puglia da Istituzioni scientifiche pubbliche e private.

   Saranno inoltre inserite diverse varietà di fruttiferi, in particolare drupacee a rischio di erosione genetica, da decidere in seguito al completamento dei necessari controlli fitosanitari, al fine di verificare l'esenza di virosi trasmissibili per polline, per la valutazione di eventuali resistenze a patogeni e/o stress abiotici. Tale germoplasma è stato individuato nel corso delle attività del progetto integrato per la biodiversità Re.Ge.Fru.P., misura 10.2.1 del PSR 2014/2020 di cui il CRSFA era soggetto capofila.

   I costi per la realizzazione del campo collezione saranno sostenuti con il finanziamento regionale ed il cofinanziamento della Rete IVC e del CRSFA.

2. **Campo di valutazione**

   Scopo principale del campo è la valutazione agronomica e fitosanitaria di nuove varietà acquisite nell'ambito di collaborazioni nazionali ed internazionali e di eventuali selezioni

avanzate di uva da tavola apirene, costituite da costitutori operanti in Puglia. L'individuazione delle selezioni da sottoporre a valutazione sarà effettuata sulla base dei materiali genetici ottenuti dai diversi costitutori regionali e delle collaborazioni con i diversi enti scientifici nazionali ed internazionali, in particolare per quanto riguarda i caratteri di qualità del prodotto e della resistenza a stress biotici e abiotici. Saranno inoltre valutate eventuali fruttiferi secondo richieste che potranno pervenire da enti che operano il miglioramento genetico di fruttiferi in Puglia. Le richieste ed i materiali saranno valutati dal Comitato tecnico scientifico previsto nell'ambito del presente progetto. Il campo di valutazione sarà realizzato dal CRSFA, con la collaborazione ed il supporto logistico della Rete IVC.

I costi per la realizzazione del campo saranno sostenuti con il finanziamento regionale ed il cofinanziamento del CRSFA e della Rete IVC.

3. Campo di piante madri di categoria base (Premoltiplicazione)

Il campo di premoltiplicazione viticolo, per i fruttiferi infatti la norma prevede la fase di premoltiplicazione esclusivamente in screen house, sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente, D.P.R. 1164 del 1969 e successive modifiche ed integrazioni nonché del DL n. 16 del 2 febbraio 2021. Scopo principale del campo è quello di assicurare, attraverso l'industria vivaistica regionale, la messa a disposizione dei viticoltori pugliesi di materiali di propagazione di categoria certificato prodotto e valutato in loco. Nel campo potranno essere premoltiplicate varietà apirene e non, libere da vincoli di moltiplicazione o brevettate. I costi di gestione per le varietà brevettate saranno a carico degli aventi diritto. La fornitura dei materiali di base ai vivaisti è coordinata a livello nazionale dal Ministero per le politiche agricole e forestale. Le richieste vengono soddisfatte e assicurate in base agli ordini di arrivo ai Nuclei di premoltiplicazione viticola. La fase di premoltiplicazione di varietà brevettate sarà assicurata ai costitutori che ne faranno specifica richiesta e sarà valutata dal Comitato scientifico del progetto. In caso di esaurimento degli spazi, l'attività sarà garantita dal CRSFA in altri terreni di sua dotazione.

A conclusione del progetto i costi per la gestione della piante madri libere da privativa saranno assicurati dalla Legge regionale L.R. 9 agosto 2019 n.44, mentre i costi per la gestione delle varietà brevettate saranno sostenuti dai costitutori

Il campo sarà realizzato del CRSFA con il contributo finanziario erogato dalla Regione Puglia ed il cofinanziamento del CRSFA.

4. Divulgazione e formazione

L'organizzazione di visite, giornate-studio, seminari, mostre pomologiche e laboratori di analisi sensoriali considerando sia il settore viticolo che frutticolo, saranno programmate e realizzate in collaborazione con la Fondazione ITS Agroalimentare Puglia e con il coinvolgimento della Regione Puglia, del Comune di Rutigliano e delle scuole di ogni ordine e grado del territorio, tra cui principalmente l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Alpi-Montale" di Rutigliano.

Le suddette attività saranno rivolte alle scuole di ogni ordine e grado del territorio regionale ed a imprenditori e tecnici del comparto agricolo e viticolo in particolare nonché all'Opinione pubblica. I risultati del progetto saranno inoltre divulgati sul web sui siti dei partner del progetto e condivisi con la Regione Puglia.

I costi per la realizzazione delle predette attività saranno sostenuti con il finanziamento regionale ed il cofinanziamento del CRSFA e della Fondazione ITS Agroalimentare Puglia.

5. **Strutture di servizio e di supporto**
   Il "Centro Pilota di Sperimentazione, Formazione e Divulgazione in Agricoltura" sarà dotato di strutture di servizio e di supporto al fine di assicurare una conduzione razionale, nel rispetto dell'ambiente degli impianti viticoli realizzati, renderlo fruibile dagli addetti alla gestione ed ai visitatori e prevenire l'accesso di persone non autorizzate. In particolare, è prevista la realizzazione di un mini-pozzo artesiano, della rete irrigua principale e secondaria, della viabilità interpoderale, di prefabbricato e servizi igienici e della recinzione.
   I costi per la realizzazione delle predette opere saranno sostenuti con il finanziamento regionale e con il cofinanziamento del CRSFA e della Rete IVC.

Relativamente alle modalità di gestione del Centro Pilota dopo la conclusione del progetto si precisa che i costi di gestione saranno sostenuti con risorse proprie del CRSFA e con eventuali contributi di Enti Pubblici e privati.

Si precisa che, come previsto dalla DGR 406/2022, che la proprietà dei risultati eventualmente generata dal progetto ed eventuali diritti di brevettazione saranno evidenziati e, fermo restando la normativa vigente in materia saranno disciplinati nella convenzione stipulata con la Regione Puglia.

Tema

Il "Centro Pilota di Sperimentazione, Formazione e Divulgazione in Agricoltura" sarà realizzato dal Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia (CRSFA) sui terreni di proprietà del Comune di Rutigliano, catastalmente identificati al foglio 18, particelle 309, 311 e 32 concessi al CRSFA, con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 22 ottobre 2021, a titolo di comodato d'uso gratuito per una durata di 9 anni, rinnovabile per altri 9 anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.
Il progetto sarà realizzato al fine di promuovere il trasferimento delle innovazioni tecnologiche in campo agricolo e si fonda sulla costituzione di un sistema a rete tra gli organismi di ricerca, università, organizzazioni e ordini professionali e associazioni di categoria, scuole e tutti gli attori che a diverso titolo operano sul territorio.
Le attività consentiranno l'attuazione di un progetto di ricerca volto a migliorare il comparto viticolo e frutticolo creando una rete locale di esperienze e il coinvolgimento di organismi internazionali per innescare processi di cooperazione e scambio. Negli ultimi anni in particolare, il comparto dell'uva da tavola ha attraversato una forte crisi economica dettata dalla riduzione della domanda del prodotto italiano (nella quasi totalità con semi) da parte dei Paesi consumatori, a favore delle uve senza semi, e da un generale abbassamento dei prezzi di vendita ai produttori. Inoltre l'aumento della produzione di uva da tavola nei Paesi concorrenti dell'area mediterranea, capaci di produrre a costi inferiori e quindi a vendere a prezzi più bassi, ha aggravato ulteriormente la situazione. Per questa serie di motivi le aziende della Puglia, una delle principali regioni produttrici di uva da tavola in Italia, stanno attraversando un processo di adeguamento, orientato alla riduzione dei costi di produzione (manodopera, costi di impianto, gestione del terreno) e alla produzione di uve senza semi. I tecnici e la ricerca stanno introducendo nelle aziende innovazioni agronomiche e fitosanitarie volte a soddisfare queste esigenze. Il progetto mira quindi a superare questi punti critici dando la possibilità di innovare il comparto e favorire i processi di cambiamento ed evoluzione.
Altri punti di forza saranno la divulgazione dei risultati, la formazione e l'aggiornamento delle risorse umane impegnate nella produzione agricola, che potrà permettere, in modo simultaneo, di accrescere le conoscenze e le competenze degli agricoltori, accrescendone la qualità professionale. A questo corrisponderà una grande spinta dinamica che il progetto darà ai fini della costituzione di nuove professionalità che necessitano per soddisfare il fabbisogno del processo evolutivo nella lavorazione e commercializzazione in particolare nell'ambito dei comparti viticolo e frutticolo. La formazione professionale infatti, è un elemento indispensabile per la crescita dei lavoratori nonché per lo sviluppo del sistema economico e produttivo. Essa risponde alle esigenze dei lavoratori di

mantenersi aggiornati ai continui cambiamenti del mercato, promuovendo nel contempo, lo sviluppo economico e sociale del territorio. In tale ottica la formazione professionale è uno strumento che risponde ai fabbisogni formativi espressi dalle aziende e dal sistema produttivo economico in generale permettendo agli operatori agricoli di adeguare le proprie competenze in un contesto in continua evoluzione.

Competenze, pertinenza e pubblicazioni del beneficiario

Il Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" (CRSFA) è un'associazione senza scopo di lucro, costituita il 22 luglio 1987 con atto n. 10844/4255, che ha ottenuto il riconoscimento giuridico con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 65 del 9/02/1994. Dal 9 marzo 2004 è iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con codice 000709_EIRI.
È membro dell'Associazione Europea, con sede in Bruxelles, che riunisce tra i suoi aderenti scuole ed enti, appartenenti a vari paesi europei, impegnati nella formazione professionale in agricoltura e ha come finalità lo sviluppo di modalità comuni di insegnamento nel settore dell'agricoltura. Il CRSFA è iscritto nell'Elenco degli Istituti di cui al D.M. 11 aprile 2008 dal 13/05/2021 con il numero 288 pertanto, ai sensi della normativa vigente, la suddetta Istituzione può stipulare Convenzioni di accoglienza con cittadini di Paesi terzi dall'Unione europea (ricercatori), non residenti nell'Unione, ai fini della realizzazione di progetti di ricerca.
Il Centro persegue finalità di ricerca, sperimentazione, dimostrazione, divulgazione, formazione ed assistenza tecnica nel settore dell'agricoltura.
In particolare, a norma dell'Art. 7 dello Statuto mira a:

a. promuovere e sviluppare la sperimentazione di tecniche, metodi, biotecnologie, modelli e sistemi evolutivi nella gestione di risorse ambientali per uso agricolo;
b. sperimentare direttamente, o in collaborazione con altri Enti o Istituti, aventi finalità analoghe, moderne tecnologie per la produzione, trasformazione, e conservazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali;
c. formare ed aggiornare il personale docente e tecnico che opera nelle istituzioni scolastiche e formative;
d. qualificare ed aggiornare gli imprenditori agricoli anche stimolando lo svolgimento di attività in forma associata perseguendo una politica orientata al mercato per valorizzare le produzioni agro-alimentari e l'uso dei marchi collettivi;
e. diffondere e trasferire i risultati conseguiti con la sperimentazione anche attraverso un servizio di divulgazione tecnico-scientifica;
f. promuovere ed attuare il trasferimento di tecnologie;
g. assumere idonee iniziative miranti alla qualificazione genetica e sanitaria del germoplasma di interesse agrario;
h. organizzare ed attuare corsi di formazione, stages, convegni, seminari, di tecnici per l'agricoltura;
i. organizzare e gestire corsi di formazione professionale;
j. istituire, a favore dei tecnici meritevoli e bisognosi, borse di studio finalizzate all'approfondimento di conoscenze teorico-pratiche;
k. promuovere ed attuare la diffusione del materiale vivaistico sanitariamente e geneticamente migliorato delle principali specie di interesse agrario dell'area mediterranea;
l. assistere gli operatori del settore vivaistico mediante l'organizzazione di corsi di formazione con l'assistenza di tecnici ed il supporto di tecnici e laboratori sia del Centro che delle Istituzioni che collaborano stabilmente con il Centro;
m. promuovere le conoscenze delle novità vegetali mediante la partecipazione a specifici programmi di ricerca e la realizzazione di campi di orientamento varietale;
n. attuare iniziative per la valorizzazione dei prodotti tipici regionali;
o. svolgere attività atte a ridurre l'impatto ambientale delle attività agricole e dei rischi connessi all'impiego dei fitofarmaci;
p. svolgere tutte le attività che si riconoscono utili per il raggiungimento dei fini che il Centro si propone;

CRSFA

q. promuovere e sviluppare ogni altra attività che si traduca in un servizio socialmente utile per l'agricoltura.

Come da specifico regolamento, il CRSFA organizza le proprie attività in continua e costante evoluzione per garantire ampio pluralismo e uniformità di intenti con quelle che sono le esigenze del territorio che includono fra l'altro le importanti tematiche di tutela dell'ambiente, sicurezza delle filiere agro-alimentari e sanità pubblica, partecipa a programmi di ricerca e organizza attività di formazione, informazione, divulgazione e promozione culturale.
Il CRSFA è organizzato in aree e relativi settori ognuno dei quali, operando di concerto con le istanze provenienti dalle forze sociali ed economiche del territorio, assicura lo sviluppo delle proprie competenze, coordina attività di ricerca, favorisce la diffusione dei risultati e il confronto con il territorio, promuove le collaborazioni con Università e Istituti di ricerca italiani e stranieri, Enti pubblici e privati nonché società e imprese del settore.
Il partenariato e le numerose collaborazioni scientifiche attivate consentono al CRSFA il coinvolgimento in progetti di ricerca (elenco progetti) a livello internazionale, nazionale e locale finanziati da Enti pubblici (Unione Europea, MiPAF, Regioni, Province, Comuni, Camere di Commercio, ecc.) e privati, molti dei quali su tematiche inerenti la qualità e la sicurezza degli alimenti, che lo pongono in stretto rapporto con il mondo culturale, imprenditoriale e produttivo regionale, nazionale ed internazionale.
Il CRSFA, che si avvale nel proprio organico di tecnici qualificati, ha collaborato alla progettazione e alla realizzazione di numerosi progetti di ricerca e sviluppo come soggetto capofila o partner (elenco Progetti) su tematiche riguardanti il settore agricoltura nel senso più ampio del termine ed in particolare con approfondimenti su sicurezza alimentare, applicazione di programmi di produzione a basso impatto ambientale, tutela dell'ambiente e del consumatore, certificazione della qualità nel settore agro-alimentare, certificazione delle produzioni vivaistiche, ecc.. L'intensa attività di ricerca e sviluppo nei settori dell'ambiente e della qualità e sicurezza alimentare hanno permesso al CRSFA di apportare significativi contributi all'ampliamento delle conoscenze su messa a punto, validazione e trasferimento di strategie di protezione integrata delle produzioni agro-alimentari a basso impatto ambientale, in armonia con quelle che sono le direttive comunitarie e i recepimenti nazionali e produzione di materiale di propagazione sano o sanitariamente migliorato. Le esperienze maturate nella determinazione dei residui di fitofarmaci in diverse matrici agro-alimentari (frutta, verdura, olio, vino, acqua), eseguite utilizzando metodi di indagine ufficiali, innovativi e sensibili, poi, hanno permesso al CRSFA di apportare un importante contributo al conseguimento dell'obiettivo di valorizzazione di produzioni agroalimentari sia locali che nazionali che rispondano ai requisiti di qualità richiesti dal consumatore.
Le collaborazioni con le più importanti case di fitofarmaci hanno consentito l'approfondimento di problematiche inerenti l'efficacia di sostanze di nuova sintesi da utilizzare in campo agrario nonché di quelle già in commercio per usi diversi da quelli previsti; mentre quelle con Enti di ricerca e imprese del settore vitivinicolo riguardo alla determinazione del contenuto di Ocratossina A in campioni di uva, mosto e vino hanno fornito un importante contributo all'innovazione tecnologica nella qualità e salubrità dei vini.
Il CRSFA è sede operativa accreditata per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L.R.N. 15 del 07 agosto 2002 – Delibera di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/04.
Il CRSFA è dotato di laboratori accreditati: Laboratorio per la diagnosi fitopatologia di cui ai DD.MM. 14/04/1997 (Prot. 745/OMP del 06/04/1998); Centro di saggio per la conduzione di prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari per valutazione sull'efficacia e sui residui di cui al D.L. n. 194 del 17/03/199; Laboratorio di Analisi Agroalimentare ed Agro-ambientale e Laboratorio enologico accreditati ACCREDIA n.0985 secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali quale laboratorio autorizzato per le analisi sui vini ai fini dell'esportazione.
Le competenze acquisite e la disponibilità di celle (frigorifere e climatiche), serre termocondizionate, tunnel di acclimatamento, serre a rete a prova di insetto, ombrai e terreni hanno

permesso al CRSFA, inoltre, di svolgere diverse attività delegate. Il CRSFA ha ottenuto dal MiPAF la delega (Convenzione 12/02/2002) alla realizzazione e gestione della Sezione Incrementale Nazionale degli Agrumi, dalla Regione Puglia, quella a svolgere attività di Premoltiplicazione di agrumi, prunoidee, olivo e vite (deliberazione di Consiglio Regionale n. 871 del 23/06/1994), attività di supporto al Servizio Fitosanitario Regionale (giuste convenzioni annuali a partire dal 29/08/1995) ed ad istituire (deliberazione della Giunta Regionale n. 2254 del 23/12/2003) presso il CRSFA il Comitato di Concertazione per la valorizzazione del patrimonio vivaistico viticolo regionale.
L'attività è dislocata sul territorio della Regione in diverse Sezioni Operative (S.O.) a differente vocazione per rispettare le esigenze pedoclimatiche delle diverse specie in premoltiplicazione. Ogni S.O. è dotata di campi e strutture, previsti dai protocolli tecnici per le diverse specie, idonee all'allevamento, alla conduzione delle piante madri di cat. "Base" ed all'attività vivaistica per la produzione di astoni cat. "base" (innestati e franchi di piede), nonché alla produzione di materiali di propagazione micropropagati i portinnesti cat. "Base" allevati in vitro.
La Regione Puglia ha inoltre delegato al CRSFA, un programma per il miglioramento qualitativo delle produzioni agricole per il controllo dei residui di prodotti fitosanitari finalizzato alla razionalizzazione delle tecniche di difesa delle colture.
Il CRSFA è inoltre impegnato nell'attività di Conservazione *ex situ* del germoplasma della vite selezionato e/o recuperato, in collaborazione con Istituti e Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari e di Foggia, l'Istituto Agronomico Mediterraneo e l'Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Turi, nell'ambito di progetti di selezione clonale e sanitaria finanziati dal CNR, MIPAAF e dalla Regione Puglia.
Al fine di interpretare e dare risposte concrete alla domanda formativa e divulgativa del territorio, il CRSFA ha promosso numerosi incontri, a diversi livelli, coinvolgendo Enti locali, Università, Enti di Ricerca, Scuole, Organizzazioni professionali, Parti sociali nonché professionisti ed operatori del settore agricoltura partecipando fra l'altro a specifici programmi di formazione su tematiche riguardanti il settore agricoltura nel senso più ampio del termine.
Di concerto con l'apparato produttivo per il trasferimento tecnologico, il CRSFA è anche attivamente impegnato nell'organizzazione di convegni e manifestazioni divulgative a carattere internazionale, nazionale, interregionale, regionale e locale (Elenco Convegni), nonché nella Formazione mediante attivazione di borse di studio.
Sulla base di quanto sin qui riassunto e in piena sintonia con quelli che sono gli obiettivi prioritari del CRSFA, la ricchezza di strutture, competenze e professionalità anche documentate dalla produzione scientifica sono messi a disposizione al fine di perseguire l'obiettivo di sicurezza alimentare per la tutela della vita e della salute umana e del patrimonio agro-alimentare italiano proprio dell'Autorità italiana per la sicurezza.

Elenco Pubblicazioni

- Martelli G.P., Rosciglione B., Savino V.N., 1975. 5-Selezione sanitaria e clonale e risanamento della vite in Puglia, Basilicata e Sicilia. Estratto da "Il Coltivatore e Giornale vinicolo italiano" Atti della tavola rotonda "Malattie da virus e da micoplasmi della vite".
- Martelli G.P., Godini A., La Notte E., Savino V.N., Russo G., 1977. Progressi nella selezione clonale e sanitaria e nel risanamento della vite in Puglia e Basilicata. Atti di un seminario Bari, 25 novembre 1977, organizzato dal sottoprogetto Vite ad uva da vino.
- Chiaia A., Martelli G.P., Godini A, Savino V.N., Quaranta A., 1981. La premoltiplicazione del materiale viticolo di "base" in Puglia. Estratto da II Sessione atti del III Simposio internazionale sulla selezione clonale della vite.
- Godini A., Russo G., La Notte E., Liuzzi V.A., Martelli G.P., Savino V.N., 1981. La selezione clonale ed il miglioramento sanitario della vite in alcune regioni del Mezzogiorno d'Italia. Estratto da III sessione Atti del III Simposio internazionale sulla selezione clonale della vite.
- Savino V.N., Russo M., Martelli G.P., 1981. Osservazioni sulla selezione sanitaria e risanamento della vite in Italia Meridionale su alcuni metodi di diagnosi virologica. Estratto da III sessione Atti del III Simposio internazionale sulla selezione clonale della vite.

CRSFA

- Savino V.N., Di Terlizzi B., Martelli G.P., 1989. Risanamento di cultivar di mandorlo affette da mosaico attraverso la termoterapia. Estratto da Atti del Convegno Virosi ed entomofauna del mandorlo Bari, Valenzano, 06 ottobre 1989.
- Savino V.N.,Quaquarellli A., Martelli G.P., Greco N., 1989. Le virosi del mandorlo in Puglia. III. Selezione sanitaria. Estratto da Atti del Convegno Virosi ed entomofauna del mandorlo Bari, Valenzano, 06 ottobre 1989.
- Martelli G.P., Savino V.N, 1991. Selezione sanitaria e risanamento della Vite in Puglia: stato dell'arte. Atti Accademia Italiana della vite e del vino Siena, volume XLIII.
- Martelli G.P., Rosciglione B., Savino V.N., Quaquarellli A., 1978. Clonal and sanitary selection and production of virus disease-free grapes in Southern Italy. VI Conferencia International Sobre Virus Y Virosis de la vid ICVG VIth Meeting.
- Martelli G. P., Godini A., La Notte E., Cassano A., Savino V. N., Russo G., Santoro M., Roca F., 1980. Il punto sulla selezione clonale e sanitaria e sul risanamento della vite in Puglia, Basilicata e Irpinia. Notiziario Agricolo Regionale, VIII (1-2): 2-10.
- Pirolo C, La Notte P., Giannini P., Marinoni D., Savino V. 2006. Vitigni tradizionali ad uva da tavola per nicchie di mercato: l'esempio della baresana in puglia Atti del Convegno Nazionale I Vitigni autoctoni minori: aspetti tecnici, normativi e commerciali.
- La Notte P., Susca L., Pirolo C., Giannini P., Savino V. 2006. Il progetto "Valorizzazione, risanamento e produzione di materiale vitivinicolo d'area" (Variprovit) Atti del Convegno Nazionale I Vitigni autoctoni minori: aspetti tecnici, normativi e commerciali;
- Giannini P., Pirolo C., Pastore F., De Fuoco G., Catucci L., Palmisano D., La Notte P., Savino V. 2006 Potenzialità di due nuovi vini bianchi pugliesi: Fiano della valle d'itria e Bianco d'Alessano Atti del Convegno Nazionale I Vitigni autoctoni minori: aspetti tecnici, normativi e commerciali.
- Giannini P., Pirolo C., Pastore F., Bottalico G., Campanale A., Cardone A., Proscia A., Palmisano D., De Fuoco G., La Notte P., Savino V. Recupero e valorizzazione dei vitigni minori pugliesi. 2006 Atti del Convegno Nazionale I Vitigni autoctoni minori: aspetti tecnici, normativi e commerciali.
- Savino V., La Notte P., Digiaro M., Boscia D., Martelli G.P., 2006. "Miglioramento sanitario dell'uva da tavola in Puglia ed ipotesi di nuova regolamentazione", Rivista di Frutticoltura, 2, 34-38.
- La Notte P., Pirolo C., Bottalico G., Campanale A., Savino V., 2006. "Sanitary status and sanitation of local germplasm in southern Italy", Extended Abstracts of the 15th Meeting ICVG, Stellenbosch (Cape Town), South Africa, p. 214-215.
- Pirolo C., Boscia D., La Notte P., Campanale A., Savino V., Martelli G.P., 2006. "Further evidence of the involvement of grapevine leafroll associated virus 2 in graft incompatibility", Extended Abstracts of the 15th Meeting ICVG, Stellenbosch (Cape Town), South Africa, p. 242.
- CRSFA Settore Viticoltura & Enologia, 2007. "Selezione clonale e valutazione comparata dei diversi ecotipi locali del Primitivo". Studio commissionato dal GAL Terre del Primitivo, I.3.2 Intervento - Sub intervento b1). 105 pagine.
- La Notte P., Pirolo C., Giannini P., Bottalico G., Campanale A., Savino V., Martelli G., 2009. Contribution of new certified clones to the improvement of the Italian table grape industry. Extended Abstracts of the 16th Meeting ICVG, Dijion (France): 58-59.
- La Notte P., Pirolo C., Giannini P., Bottalico G., Campanale A., Savino V., Martelli G., 2009. Contribution of new certified clones to the improvement of the Italian table grape industry. Extended Abstracts of the 16th Meeting ICVG, Dijion (France): 58-59.
- Mandic B., Ivanovic Z., Susca L, Bottalico G., Starovic M., Jakšic D., Kuzmanovic S., Ivaniševic D., Gavrilovic V., Korac N., Digiaro M., La Notte P., 2009. Clonal selection and sanitary status of local grapevine germplasm in Serbia. Extended Abstracts of the 16th Meeting ICVG, Dijion (France): 60-61.
- Pirolo C., Boscia D., La Notte P., Cardone A., Martelli G., 2009. Further data on the sensitivity of different rootstocks to the graft incompatibility associated with GLRaV-2 infection. Extended Abstracts of the 16th Meeting ICVG, Dijion (France): 320-321.
- Pirolo C.S., La Notte P., Pastore F., Torello-Marinoni D., Giannini P., Venerito P., Cagnazzo A., Schneider A., 2009. Verdeca e Pampanuto sono la stessa varietà. L'Informatore Agrario, 49: 55-56.
- A.A.V.V. (coordinatore La Notte P.), 2009. Quaderno n. 11 Uva da Vino, nell'ambito della Collana realizzata nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, Asse IV Misura 4.21 (Feoga Sez. Orientamento), Ed. CRSFA Locorotondo, 146 pp. ISBN 9788896578117

CRSFA

- A.A.V.V., 2009. Quaderno n. 7 Uva da Tavola, nell'ambito della Collana realizzata nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, Asse IV Misura 4.21 (Feoga Sez. Orientamento), Ed. CRSFA Locorotondo, 151 pp. ISBN 9788896578063
- Pirolo C., La Notte P., Cardone A., 2010. Recupero, miglioramento sanitario, valorizzazione e promozione della Baresana. "Foglie" (Periodico di informazione tecnico agraria della Regione Puglia) Anno V, 1, pp. 26-27.
- La Notte P., Catucci L., Pastore F., Giannini P., Venerito P., Cagnazzo A., Pirolo C., 2010. Scoperta la sinonimia di Verdeca e Pampanuto. "Foglie" (Periodico di informazione tecnico agraria della Regione Puglia) Anno V, 4, pp. 26-27.
- La Notte P., Pirolo C., 2010. Terra d'Otranto: dalla storia del vino alla proposta di nuove DOC. Alceo Salentino (Periodico di cultura enoica e territorio), Anno VIII n.2, pp. 10-13.
- La Notte P., 2010. Strategia ed esperienze di recupero e valorizzazione dei vitigni autoctoni minori in Puglia. Atti del Convegno "Il vino: un'importante risorsa per il futuro economico del Cilento". Giungano (SA)(23/10/2009), pp. 75-82. Enzo Albano Editore (NAPOLI) ISBN 9788889677377
- Sabrina Giannetto S., Randall Caruana R., La Notte P., Costacurta A., and Crespan M., 2010. A Survey of Maltese Grapevine Germplasm Using SSR Markers, Am. J. Enol. Vitic. 61(3), 419-424.
- Imminente il riconoscimento ufficiale di un antico vitigno minore pugliese: il Minutolo. Alceo Salentino anno VIII n.1 pp.13-15. P. LA Notte, C. Pirolo, P. Giannini, P. Venerito, A. Cagnazzo, L. Catucci; 2010
- P. La Notte, P. Venerito, V. Savino, G. Martelli, 2011. Management and prevention of virus infection in grapevine gene-banks. Extended abstract of Meeting "Phytoplasmas and viruses management in Grapevine Collections for Germplasm Conservation, Mobilization and Evaluation", of COST Actions FA1003 & FA0807, 8-9 May 2012 Sofia (Bulgaria)
- La Notte P., Pirolo C., Giannini P., Cagnazzo A., Venerito P., Bottalico G., Savino V. "Registrati 5 "nuovi" antichi vitigni pugliesi". Atti Convegno Conavi 2012 Torino
- La Notte P., Venerito P, Giannini P., Pirolo C.S., Cagnazzo A., Palmisano D., Catucci L., Silletti M.R., Savino V., 2012 Cloni omologati e vitigni registrati: il contributo del CRSA al panorama vitivinicolo regionale. Atti del convegno "25 anni di Ricerca, Sperimentazione e Formazione per il progresso dell'Agricoltura" Locorotondo, 5-6 Luglio.
- La Notte P., Giannini P., Venerito P., Cagnazzo A., Palmisano D., Catucci L., Pirolo C.S., Savino V.,2012 Potenzialità enologiche e nuovi prodotti da vitigni minori. Atti del convegno "25 anni di Ricerca, Sperimentazione e Formazione per il progresso dell'Agricoltura" Locorotondo, 5-6 Luglio.
- Schneider A., Raimondi S., Pirolo C.S., Torello Marinoni D., Ruffa P., Venerito P., La Notte P., 2013. "Genetic Characterization of Grape Cultivars from Apulia (Southern Italy) and Synonymies in other Mediterranean Regions", American Journal of Viticulture and Enology, June 2014, vol. 65 no. 2, pp. 244-249.
- Venerito P., 2018. Storia e percorso del Fiano e del Minutolo in Puglia. Alceo Salentino n. 1 pp. 14-19.
- La Notte P., Civita F, Raimondi S., Schneider A., Giannini P. B., Pirolo C.S., Venerito P., Savino V.N, 2018. Atlante dei Vitigni Tradizionali di Puglia. Digita. Locorotondo.
- Giannini P.B., Civita F., Venerito P., Savino V.N. , La Notte P., 2018. Le Malvasie nere nel panorama viticolo pugliese. Poster Simposio internazionale delle Malvasie, Alghero 06-09 settembre 2018.
- Venerito P., La Notte P.F., Savino V.N., 2019. Storia e percorso del Negro Amaro in Puglia. Alceo Salentino n. 1 pp. 14-21.
- La Notte P.F., Venerito P., Savino V.N., 2019. Questa è la storia recente del …. MINUTOLO. Guida Dolce Puglia 2019, pp. 24-26.
- Schneider, A., Raimondi, S., Pirolo, C.S., Marinoni, D.T., Ruffa, P., Venerito, P., La Notte, P., 2014. Genetic characterization of grape cultivars from Apulia (southern Italy) and synonymies in other Mediterranean regions. American Journal of Enology and Viticulture, 65 (2), pp. 244-249. DOI: 10.5344/ajev.2013.13082
- Tufariello, M., Capozzi, V., Spano, G., Cantele, G., Venerito, P., Mita, G., & Grieco, F. (2020).Effect of Co-Inoculation of Candida zemplinina, Saccharomyces cerevisiae and Lactobacillus plantarum for the Industrial Production of Negroamaro Wine in Apulia (Southern Italy).Microorganisms (ISSN 2076-2607) , 8(5), 726.
- Fanelli, V., Volpicella, M., Giampetruzzi, A., Saldarelli, P., Leoni, C., Ceci, L.R., Di Rienzo, V., Venerito, P., Taranto, F., Giannini, P., Bozzo, F., Montemurro, C., Sabetta, W. Valorization of

autochthonous Apulian grapevine cultivars for spumante production (2019) Acta Horticulturae, 1248, pp. 457-462 DOI: 10.17660/ActaHortic.2019.1248.63

- di Rienzo V., Miazzi M.M., Fanelli V., Pollastro S., Colucci F., Miccolupo A., Savino V., Blanco A., Pasqualone A., Montemurro C. (2016). An enhanced analytical procedure to discover table grape DNA adulteration in industrial musts. FOOD CONTROL, VOL. 60 (2016) 124-130. http://dx.doi.org/10.1016/j.foodcont.2015.07.015 ISSN: 0956-7135.
- Miazzi, M.; D'Agostino, N.; di Rienzo, V.; Venerito, P.; Savino, V.; Fucilli, V.; Ruffa, P.; Roseti, V.; Pirolo, C.; La Notte, P.; Montemurro, C.; Taranto, F. Marginal Grapevine Germplasm from Apulia (Southern Italy) Represents an Unexplored Source of Genetic Diversity. Agronomy 2020, 10(4), 563. https://doi.org/10.3390/agronomy10040563. https://www.mdpi.com/2073-4395/10/4/563
- Schneider A., Raimondi S., Ruffa P., Torello Marinoni D., Venerito P., La Notte P., 2017. Native or migrant? Circulation of grape varieties in the Mediterranean basin. Proceedings of I International Conference on Vranac and other Montenegrin autochthonous grapevine varieties. Podgorica 20-22/11/2017. Pp. 26-27. ISBN 978-9940-9455-1-0
- P. Venerito, P. La Notte, V. Roseti , G. Bottalico , A. Campanale, C.S. Pirolo, L. Susca , V.N. Savino, 2021. Registrati 3 "nuovi" antichi vitigni pugliesi. Atti convegno CONAVI 2021, Udine.
- P. La Notte, P. Venerito, V. Savino, G. Martelli, 2011. Management and prevention of virus infection in grapevine gene-banks. Extended abstract of Meeting "Phytoplasmas and viruses management in Grapevine Collections for Germplasm Conservation, Mobilization and Evaluation", of COST Actions FA1003 & FA0807, 8-9 May 2012 Sofia (Bulgaria)
- La Notte P., Pirolo C., Giannini P., Cagnazzo A., Venerito P., Bottalico G., Savino V. "Registrati 5 "nuovi" antichi vitigni pugliesi". Atti Convegno Conavi 2012 Torino (Luglio)
- La Notte P., Venerito P, Giannini P., Pirolo C.S., Cagnazzo A., Palmisano D., Catucci L., Silletti M.R., Savino V., 2012 Cloni omologati e vitigni registrati: il contributo del CRSA al panorama vitivinicolo regionale. Atti del convegno "25 anni di Ricerca, Sperimentazione e Formazione per il progresso dell'Agricoltura" Locorotondo, 5-6 Luglio.
- La Notte P., Giannini P., Venerito P., Cagnazzo A., Palmisano D., Catucci L., Pirolo C.S., Savino V.,2012 Potenzialità enologiche e nuovi prodotti da vitigni minori. Atti del convegno "25 anni di Ricerca, Sperimentazione e Formazione per il progresso dell'Agricoltura" Locorotondo, 5-6 Luglio.
- La Biodiversità delle colture pugliesi: Volume edito dalla regione Puglia nell'ambito della misura 214 az. 3. - Coautore Giugno 2013
- Palmisano F., Barletta L., Venerito P., Pollastro P., Trisciuzzi N., Savino V., 2011. Germoplasma di ciliegio autoctono pugliese: stato sanitario.8-10 giugno 2011 convegno nazionale del ciliegio - Rocca Di Vignola.
- Schneider A., Raimondi S., Pirolo C.S., Torello Marinoni D., Ruffa P., Venerito P., La Notte P., 2013. "Genetic Characterization of Grape Cultivars from Apulia (Southern Italy) and Synonymies in other Mediterranean Regions", American Journal of Viticulture and Enology, June 2014, vol. 65 no. 2, pp. 244-249.
- La Notte P; Pirolo C; Montemurro C; Venerito P; Savino V, 2014. The Re.Ge.Vi.P. Project: an integrated approach to preserve the grapevine biodiversity in Apulia region (Italy). ABSTRACTS BOOK 11th INTERNATIONAL CONFERENCE ON GRAPEVINE BREEDING AND GENETICS.
- Trotta L., Pirolo C.S., Valentino G., Venerito P., La Notte P., 2014. The preservation of crop germplasm in Apulia Region. Biodiversity success stories, n. 2 (online Journal), n. 2, (march 2014), p. 16.
- Montemurro, C.; Di Rienzo, V.; Mita, G.; Caponio, F.; De Bellis, L.; Sardaro, R.; Bottalico, G.; Pirolo, C.; Venerito, P.; Camposeo, S.; Loconsole, G.; Petrontino, A.; Bozzo, F.; Fucilli, V., 2015. The Re.Ger.O.P. project for the preservation of apulian olive germplasm biodiversity. Proceedings of the Jount Congres SIBV-SIGA.
- C. Montemurro; V. di Rienzo; M.M. Miazzi; V. Fanelli; G. Mita; F. Caponio; L. De Bellis; R. Sardaro; G. Bottalico; C. Pirolo; P. Venerito; S. Camposeo; G. Loconsole; A. Petrontino; Bozzo F.; V. Fucilli, 2016. The RE.GER.O.P. project for the preservation of Apulian olive germplasm biodiversity. XI Convegno Nazionale sulla Biodiversità – Matera 9-10 giugno 2016

CRSFA

- Boscia, Donato; Altamura, Giuseppe; Notte, Pierfederico La; Morelli, Massimiliano; Saldarelli, Pasquale; Saponari, Maria; Tavano, Danilo; Zicca, Stefania; Ciniero, Angelo; Carolo, Michele Di; Dongiovanni, Crescenza; Fumarola, Giulio; Montilon, Vito; Palmisano, Francesco; Pollastro, Paola; Saponari, Antonella; Silletti, Maria Rosaria; Tauro, Daniele; Venerito, Pasquale; Giampetruzzi, Annalisa; Loconsole, Giuliana; Potere, Oriana; Roseti, Vincenzo; Savino, Vito Nicola; Susca, Leonardo; Martelli, Giovanni Paolo; Greco, Pantaleo; Specchia, Francesco; Manni, Federico; Melcarne, Giovanni; Murrone, Nicola, 2017. Resistenza a Xylella fastidiosa in diverse cultivar di olivo. L'INFORMATORE AGRARIO pp 59-68.
- Savino V., Palasciano M., Ferrara G., Lipari E., Mazzeo A., Pacucci C., Todisco M.C., Minonne F., Biscotti N., Del Viscio G., Turco A., Venerito P., 2018. Atlante dei Frutti Antichi di Puglia.
- Venerito P., 2018. Storia e percorso del Fiano e del Minutolo in Puglia. Alceo Salentino n. 1 pp. 14-19.
- La Notte P., Civita F, Raimondi S., Schneider A., Giannini P. B., Pirolo C.S., Venerito P., Savino V.N, 2018. Atlante dei Vitigni Tradizionali di Puglia. Digita. Locorotondo.
- Giannini P.B., Civita F., Venerito P., Savino V.N. , La Notte P., 2018. Le Malvasie nere nel panorama viticolo pugliese. Poster Simposio internazionale delle Malvasie, Alghero 06-09 settembre 2018.
- Venerito P., La Notte P.F., Savino V.N., 2019. Storia e percorso del Negro Amaro in Puglia. Alceo Salentino n. 1 pp. 14-21.
- La Notte P.F., Venerito P., Savino V.N., 2019. Questa è la storia recente del …. MINUTOLO. Guida Dolce Puglia 2019, pp. 24-26.
- Akkak, M.L. De Chiara, M. Savastano, L. Luchetti, P. Venerito – 2019 - Genetic and chemical characterization of pomegranate (Punica granatum L.) cultivars grown in Southern Italy. Acta Horticulturae 1254: 73-76.
- Schneider, A., Raimondi, S., Pirolo, C.S., Marinoni, D.T., Ruffa, P., Venerito, P., La Notte, P., 2014. Genetic characterization of grape cultivars from Apulia (southern Italy) and synonymies in other Mediterranean regions. American Journal of Enology and Viticulture, 65 (2), pp. 244-249. DOI: 10.5344/ajev.2013.13082
- Tufariello, M., Capozzi, V., Spano, G., Cantele, G., Venerito, P., Mita, G., & Grieco, F. (2020).Effect of Co-Inoculation of Candida zemplinina, Saccharomyces cerevisiae and Lactobacillus plantarum for the Industrial Production of Negroamaro Wine in Apulia (Southern Italy).Microorganisms (ISSN 2076-2607) , 8(5), 726.
- Fanelli, V., Volpicella, M., Giampetruzzi, A., Saldarelli, P., Leoni, C., Ceci, L.R., Di Rienzo, V., Venerito, P., Taranto, F., Giannini, P., Bozzo, F., Montemurro, C., Sabetta, W. Valorization of autochthonous Apulian grapevine cultivars for spumante production (2019) Acta Horticulturae, 1248, pp. 457-462 DOI: 10.17660/ActaHortic.2019.1248.63
- di Rienzo V., Miazzi M.M., Fanelli V., Pollastro S., Colucci F., Miccolupo A., Savino V., Blanco A., Pasqualone A., Montemurro C. (2016). An enhanced analytical procedure to discover table grape DNA adulteration in industrial musts. FOOD CONTROL, VOL. 60 (2016) 124-130. http://dx.doi.org/10.1016/j.foodcont.2015.07.015 ISSN: 0956-7135.
- Trotta L., Pirolo C.S., Valentino G., Venerito P., La Notte P., 2014. Strategia regionale per la salvaguardia del germoplasma delle colture in Puglia. Biodiversity success stories, n. 2 (online Journal), n. 2, (march 2014), p. 16.
- C. Montemurro, V. Di Rienzo, G. Mita, F. Caponio, L. De Bellis, R. Sardaro, G. Bottalico, C. Pirolo, P. Venerito, S. Camposeo, G. Loconsole, A. Petrontino, F. Bozzo, V. Fucilli. The Re.Ger.O.P. project for the preservation of apulian olive germplasm biodiversity. Joint Congress SIBV-SIGA "Feeding the planet: plant science and breeding for the future of agriculture" Milano, 8-11 Settembre 2015. Proceedings of the Jount Congres SIBV-SIGA, D.35, ISBN: 978-88-904570-5-0.
- Montemurro, V. di Rienzo, M.M. Miazzi, V. Fanelli, G. Mita, F. Caponio, L. De Bellis, R. Sardaro, G. Bottalico, C. Pirolo, P. Venerito, S. Camposeo, G. Loconsole, A. Petrontino, Bozzo F., V. Fucilli. The RE.GER.O.P. project for the preservation of Apulian olive germplasm biodiversity. XI Convegno Nazionale sulla Biodiversità – Matera 9-10 giugno 2016.
- M.M. Miazzi, V. di Rienzo, I. Mascio, C. Montemurro, S. Sion, W. Sabetta, G.A. Vivaldi, S. Camposeo, F. Caponio, G. Squeo, G. Difonzo, G. Loconsole, G. Bottalico, P. Venerito, V. Montilon, A. Saponari, G. Altamura, A. Petrontino, V. Fucilli, F. Bozzo. REGEROP: An integrated project for the recovery of ancient and rare olive germplasm. Front. Plant Sci. 11, Article 73 (14 pages) (2020).

CRSFA

- M. Chiumenti , B. Navarro , P. Venerito , F. Civita , F. Di Serio and A. Minafra, 2019. Molecular variability of apple hammerhead viroid from Italian apple varieties supports the relevance in vivo of its branched conformation stabilized by a kissing loop interaction. Virus Research
- Miazzi, M.; D'Agostino, N.; di Rienzo, V.; Venerito, P.; Savino, V.; Fucilli, V.; Ruffa, P.; Roseti, V.; Pirolo, C.; La Notte, P.; Montemurro, C.; Taranto, F. Marginal Grapevine Germplasm from Apulia (Southern Italy) Represents an Unexplored Source of Genetic Diversity. Agronomy 2020, 10(4), 563. https://doi.org/10.3390/agronomy10040563. https://www.mdpi.com/2073-4395/10/4/563
- Schneider A., Raimondi S., Ruffa P., Torello Marinoni D., Venerito P., La Notte P., 2017. Native or migrant? Circulation of grape varieties in the Mediterranean basin. Proceedings of I International Conference on Vranac and other Montenegrin autochthonous grapevine varieties. Podgorica 20-22/11/2017. Pp. 26-27. ISBN 978-9940-9455-1-0
- P. Venerito, P. La Notte, C. Montemurro, V. Roseti , G. Bottalico , D. Palmisano, V.N. Savino, 2021. Centro regionale per la conservazione ex situ di fruttiferi, vite, olivo e agrumi autoctoni pugliesi. Atti del convegno Biodiversità 2021, Foggia.
- P. Venerito, , V. Montilon , G. Bottalico , F. Palmisano, M.R. Silletti, A. Saponari , D. Palmisano , A. Akkak, V.N. Savino 2021. Fruttiferi minori di Puglia. Atti del convegno Biodiversità 2021, Foggia
- V. Roseti, G. Bottalico , V. Montilon , P. Venerito, M.R. Silletti, A. Saponari , F. Palmisano, V.N. Savino, A. Akkak 2021. Recupero, conservazione, caratterizzazione varietale e valutazione sanitaria del germoplasma di fico in Puglia Atti del convegno Biodiversità 2021, Foggia.
- F. Palmisano, P. Venerito, M.R. Silletti, A. Saponari , C. Montemurro, V. Montilon , G. Bottalico , V.N. Savino, 2021. Recupero, conservazione, caratterizzazione varietale e valutazione sanitaria del germoplasma di drupacee in Puglia Atti del convegno Biodiversità 2021, Foggia.
- F. Palmisano, C. Montemurro, P. Venerito, G. Altamura , M.R. Silletti, A. Saponari , V. Montilon , G. Bottalico , V.N. Savino, 2021. Recupero, conservazione, caratterizzazione varietale e valutazione sanitaria del germoplasma agrumicolo in Puglia Atti del convegno Biodiversità 2021, Foggia.
- V. Montilon , G. Bottalico , C. Montemurro, P. Venerito, M.R. Silletti, A. Saponari , F. Palmisano, V.N. Savino, 2021.Recupero, conservazione, caratterizzazione varietale e valutazione sanitaria del germoplasma di pomacee in Puglia Atti del convegno Biodiversità 2021, Foggia.
- G. Bottalico , C. Montemurro, V. Montilon, P. Venerito, M.R. Silletti, A. Saponari , F. Palmisano, V.N. Savino, 2021. Recupero, conservazione, caratterizzazione varietale e valutazione sanitaria del germoplasma di mandorlo in Puglia. Atti del convegno Biodiversità 2021, Foggia.
- Akkak A., Petriccione M. , Chaouch Khouan A. , Cossio F. , Venerito P., 2021. Sviluppo di nuovi marcatori microsatelliti per la caratterizzazione di accessioni di melograno (Punica granatum L.) e costruzione di una banca dati. Atti del convegno Biodiversità 2021, Foggia.

Competenze del Partenariato

La **Fondazione ITS Agroalimentare Puglia** è una Fondazione di partecipazione di natura privata costituita con atto notarile il 10 settembre 2010, ai sensi del DPCM del 25/01/2008, senza fini di lucro, istituita con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n.1819 del 4 agosto 2010 e riconosciuta dalla Prefettura di Bari ed iscritta al n. 65/P del registro delle Persone giuridiche. E' iscritta al REA c/o CCIAA di Bari al n. 574075. La sede legale è a Locorotondo in S.C. 138 C.da Marangi n. 26, è un Organismo di Diritto Pubblico ai fini dell'assoggettamento alle norme comunitarie e nazionali (direttiva 2004/18/CE; D. Lgs 163/2006) sulle procedure di evidenza pubblica per la scelta del contraente nell'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture. E' una Scuola speciale di tecnologia nata per contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica e per offrire una nuova opportunità di alta formazione post-diploma. Tra i suoi scopi statutari vi è quello di assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post – secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore agroalimentare. A tal fine progetta e realizza Corsi di specializzazione post - diploma (Corsi ITS) della durata di n. 2000 ore di cui n. 800 di stage; alla data odierna sono in atto n. 6 Corsi di cui alcuni in sedi differente dalla sede legale della Fondazione.

La Fondazione ITS Agroalimentare Puglia sostiene l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'articolo 13, comma 2, della legge n. 40/07, per diffondere la cultura tecnica e scientifica, sostiene le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese, diffonde la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche.

La Rete di Imprese Italian Variety Club – IVC

La Rete Italian Variety Club - IVC è stata costituita il 06.10.2015 tra alcune delle imprese più significative del panorama produttivo nazionale ed autorevoli istituzioni scientifiche impegnate nella ricerca di base ed applicata.

Si tratta di un ambizioso e virtuoso progetto per lo sviluppo di un programma di miglioramento genetico per la costituzione di nuove varietà di uva da tavola adatte alla coltivazione nelle condizioni pedoclimatiche mediterranee, per aggiornare ed arricchire la gamma dell'offerta sul mercato.

Il trasferimento dell'innovazione varietale e tecnica nel processo produttivo per lo sviluppo di nuovi prodotti ed il miglioramento della competitività delle imprese, sono le fondamenta del Contratto di Rete d'Imprese IVC.

Rete d'Imprese IVC nasce da questa comune e condivisa visione di sviluppo del settore e per il rafforzamento della filiera produttiva italiana dell'uva da tavola, coniugando insieme il patrimonio scientifico e le importanti dotazioni strutturali e tecniche delle istituzioni di ricerca alla grande capacità imprenditoriale di imprese valenti e credibili, che rappresentano al meglio il comparto ed il percorso evolutivo della coltura.

La Rete d'Imprese IVC è attualmente composta da 22 imprese agricole aventi sedi nelle diverse Regioni del Sud Italia e 2 istituzioni scientifiche.

Stato dell'arte e analisi del contesto territoriale e dei sistemi agricoli

La produzione mondiale di uva da tavola è stimata, in rapporti di autorevoli Istituti Governativi a valenza nazionale (USDA – Dipartimento Agricoltura Stati Uniti) e mondiale (FAO), intorno a 20-22 milioni di tonnellate e suddivisa nei seguenti vari Paesi, in ordine di importanza produttiva: Cina, India, Turchia, Europa, ecc.

Più del 90% della produzione europea è concentrata in Italia, Grecia e Spagna. In Europa la concorrenza di altri Paesi e gli elevati costi di produzione hanno portato ad una leggera riduzione della superficie coltivata negli ultimi 10 anni, nonostante sia confermato un ruolo di grande importanza nel panorama mondiale.

L'**Italia** è il primo Paese produttore all'interno dell'Unione Europea, seguito da Grecia e Spagna. Le coltivazioni sono concentrate nelle regioni di Puglia (leader con il 70%) e Sicilia (25%) per un totale di circa 40.000 ettari (ISTAT 2019 e 2020).

La piattaforma varietale italiana è in continua evoluzione nell'ultimo decennio, come sta accadendo d'altronde in tutto il Mondo. Si è repentinamente passati da una situazione statica, con decenni dominati da poche varietà tradizionali, ad una situazione eccessivamente dinamica, con centinaia di varietà introdotte sul territorio in pochi anni, tutte apirene.

In **Puglia**, la varietà Baresana fino al 1950 e la varietà Regina Bianca dal 1950 al 1980 sono state le varietà che hanno determinato il successo dell'uva da tavola italiana, esploso poi con la varietà Italia nel 1990. L'Italia può essere considerata la prima varietà di successo ottenuta da un breeder, Alberto Pirovano, che nei primi decenni del 1900 la selezionò tra la progenie dell'incrocio Bicane X Moscato d'Amburgo.

Fino a qualche anno fa la coltivazione italiana è stata incentrata principalmente su pochissime varietà con seme: Italia, Red Globe, Victoria e M. Palieri. Ancora oggi la Sicilia è ferma essenzialmente alle varietà con seme, mentre la Puglia si sta confusamente organizzando davanti alla repentina richiesta di uve senza semi dei mercati nazionali ed internazionali. Italia, Victoria e M. Palieri sono varietà derivate da incrocio, ma non coperte da privativa vegetale. Red Globe invece è "brevettata".

CRSFA

Nell'ultimo decennio tutto è cambiato. La rapida evoluzione dei mercati, le continue variazioni delle esigenze dei consumatori e il miglioramento genetico hanno determinato un repentino ricambio varietale nei territori produttivi di tutto il Mondo ed in particolare in Europa, dove si è passati con cautela alle prime varietà apirene (Sugraone, Crimson, Thompson e Sublima, Centenniale e Regal) e poi repentinamente a decine e decine di nuove varietà appartenenti alle diverse case di breeding internazionali. In Italia la produzione attuale, è ancora dominata dalle varietà con seme, ma per il 30% circa è interessata da quelle apirene. La tendenza è fortemente favorevole a queste ultime, ma mancano stime ufficiali.
Attualmente la produzione apirena italiana è dominata dalla varietà Regal, che ha raggiunto in pochi anni l'estensione di diverse migliaia di ettari, seguita da Crimson, entrambe varietà non coperte da privativa vegetale. Le varietà afferibili a breeder rappresentano oggi il 35% della coltivazione di uve apirene in Italia e quindi circa il 10% del totale complessivo (tra apirene e seme). La stima quindi è di circa 4.500 ettari appartenenti alle diverse case produttrici (Sun World, IFG, SFNL, Grape & Grape, ARRA).
Per immaginare lo scenario futuro italiano non serve guardare lontano. Basta osservare i dati di Paesi a noi vicini, la Spagna ad esempio, che nell'ultimo decennio ha puntato sulla innovazione varietale, acquisendo importanti quote di mercato europeo e mondiale a discapito dell'Italia. La Spagna dispone di quasi 15.000 ettari investiti ad uva da tavola, concentrati tra gli areali di Murcia, Valencia e Andalusia. In Murcia le uve con seme (Aledo, Red Globe, Italia, Napoleon e Dominga) superano di poco il 10%. Tutto il resto è dedicato a cultivar seedless (Consejería de Agricultura R.Murcia, 2019). Ad eccezione della cv Crimson, tutte le altre apirene maggiormente diffuse, sono di proprietà.
Fuori dall'Europa, le varietà con seme rappresentano una eccezione (ad es. Red Globe negli USA). Come in Europa l'introduzione è frenetica e caotica, riguardando centinaia di varietà diverse. L'attuale disponibilità, attraverso particolari programmi di miglioramento genetico che prevedono l'utilizzo di parentali differenti da *Vitis vinifera* L., di nuovi genotipi capaci di produrre uve caratterizzate da aromi di moscato intensi o leggeri e soprattutto di sapori particolari come 'zucchero filato' e 'fragolino', amplia le scelte dei viticoltori ed erode ancor di più la fetta di coltivazione delle uve tradizionali.
Nel contesto territoriale pugliese, considerata la straordinaria vocazione alla coltivazione e commercializzazione delle uve da tavola, stride l'enorme ritardo accumulato nella dotazione di varietà apirene adatte alle condizioni pedoclimatiche locali e il disagio sempre più sentito delle aziende agricole di ogni dimensione nel dipendere da Paesi Terzi per l'approvvigionamento di nuove cultivar.
Per questo sono nate delle Reti di Imprese sul territorio che hanno avviato programmi di miglioramento genetico volto alla costituzione di nuove varietà di uva apirene da rendere disponibile sul territorio nel più breve tempo possibile.

Il dominio della produzione **frutticola** dei paesi terzi, fondato su quantità e prezzi bassi, anche se a scapito della qualità, ha determinato una marginalizzazione dell'utilizzo dei prodotti della frutticoltura pugliese nei settori tradizionali, con conseguenze gravissime sia per i produttori agricoli che per le piccole e medie aziende di lavorazione e commercializzazione del prodotto. Queste ultime, per sopravvivere, in molti casi sono diventando importatori e commercializzatori di frutta, che viene spesso spacciata per prodotto di origine pugliese. Nella GDO le grandi aziende italiane di importazione e commercializzazione di frutta per ragioni di prezzo e volumi, hanno incrementato soltanto l'offerta di prodotti di provenienza straniera. Di fronte a questo scenario, l'unica reale arma a disposizione della frutticoltura pugliese è la indiscussa qualità, legata alla tradizione produttiva, alle tecniche di coltivazione e raccolta, alle condizioni pedoclimatiche. Sia dal punto organolettico che salutistico la produzione della nostra regione è, infatti, unanimemente riconosciuta superiore alla produzione straniera. La riconquista dei settori di utilizzo tradizionale deve, quindi, far leva sul concetto che i "prodotti non sono tutti uguali " e che la tutela della qualità e salubrità dei prodotti trasformati (dolci, gelati, semilavorati, ecc.) dipende in primo luogo dalle materie prime utilizzate.

In questo senso si ritiene necessario dare sostegno a iniziative promosse dagli operatori del settore per la messa a disposizione di vecchie varietà risanate, a tutela della qualità e della sanità del materiale di propagazione; realizzare campagne di promozione e sensibilizzazione sul consumo dietetico dei prodotti della frutticoltura pugliese, utilizzando per esempio il canale delle scuole;
realizzare, a supporto dell'attività informativa rivolta ai consumatori, una "raccolta" di studi condotti in campo ed in laboratorio sul valore nutrizionale e salutistico dei prodotti della frutticoltura italiana e sostenere ricerche sulle peculiarità organolettiche e nutraceutiche della produzione italiana rispetto a quelle straniere;

E', quindi, più che evidente come una pluridecennale assenza di strategie di tutela della nostra frutticoltura da parte delle istituzioni e delle organizzazioni del mondo agricolo, dei settori economici coinvolti (dalla produzione alla commercializzazione), dei centri di ricerca pubblici e privati, abbia favorito la progressiva distruzione di un patrimonio produttivo ed economico di primaria importanza. Per invertire questa rovinosa e ingiustificabile tendenza è, pertanto, necessaria una articolata e puntuale azione che restituisca alla frutticultura pugliese prospettive concrete non solo di mantenimento ma, soprattutto, di rilancio produttivo e commerciale. In particolare bisogna:

- rilanciare l'impiego della frutticoltura pugliese nei settori merceologici in cui tradizionalmente è stata per secoli utilizzata e promuovere nuovi sbocchi commerciali;
- valorizzare i prodotti pugliesi e diffonderne le peculiarità;
- creare i presupposti per la chiusura della filiera;
- adottare azioni per migliorare la produttività e la multifunzionalità.

Sintesi della proposta progettuale

Il Centro Pilota di Sperimentazione, Formazione e Divulgazione in Agricoltura" sarà realizzato dal Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia (CRSFA) sui terreni di proprietà del Comune di Rutigliano, catastalmente identificati al foglio 18, particelle 309, 311 e 32 concessi al CRSFA in comodato d'uso gratuito per una durata di 9 anni, rinnovabile per altri 9 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, giusta delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 22 ottobre 2021.
L'obiettivo generale del progetto è l'attivazione di una Sezione Operativa del Centro Regionale di Premoltiplicazione Viticolo "Giovanni Paolo Martelli", gestito dal Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia", mediante la realizzazione di un "Centro Pilota di Sperimentazione, Formazione e Divulgazione in Agricoltura" che si occupa di ricerca, formazione, divulgazione nell'ambito della viticoltura ad uva da tavola e della frutticoltura. In particolare la ricerca di nuove varietà apirene e resistenti è una delle sfide della moderna agricoltura che richiede un grande lavoro di sperimentazione che questo progetto vuole affrontare. La diffusione delle conoscenze è inoltre di fondamentale importanza per il trasferimento delle innovazioni che si sono sperimentate nell'ambito del progetto di ricerca.

Le attività del progetto saranno finalizzate a:

1. Realizzazione di un campo collezione di varietà di uva da tavola autoctone e resistenti (con semi ed apirene) e di drupacee autoctone, da utilizzare nell'ambito di progetti di miglioramento genetico e per finalità dimostrative per gli operatori locali del settore viticolo e frutticolo;
2. Realizzazione di un campo di valutazione agronomica e fitosanitaria di nuove costituzioni viticole ed eventualmente frutticole ottenute mediante le attività di miglioramento genetico;
3. Realizzazione di un campo di premoltiplicazione di varietà di uve da tavola apirene e non
4. Divulgazione e trasferimento dei risultati, attraverso l'organizzazione di visite, giornate-studio, seminari, mostre pomologiche e laboratori di analisi sensoriali in collaborazione con la Fondazione ITS Agroalimentare Puglia e con il coinvolgimento della Regione Puglia, del

Comune di Rutigliano e le scuole di ogni ordine e grado del territorio, tra cui principalmente l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Alpi-Montale".

Il progetto vede il CRSFA quale ente capofila nonchè beneficiario del contributo con il coinvolgimento di un partenariato costituito dalla **Fondazione ITS Agroalimentare Puglia,** impegnata nell'attuazione dell'attività 4 "*Divulgazione e trasferimento dei risultati*" e dalla **Rete di Imprese IVC,** impegnata nella realizzazione delle attività 1 "*Realizzazione di una collezione di vitigni autoctoni e drupacee resistenti"* e 2 "*Realizzazione di un campo di valutazione di selezioni avanzate di uva da tavola apirene".*
Entrambi i predetti partner progettuali cofinanzieranno il progetto e precisamente la **Fondazione ITS Agroalimentare Puglia** con un contributo figurativo **la Rete di Imprese IVC** con un contributo finanziario e figurativo.
Il **Comune di Rutigliano** e **l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Alpi-Montale"** saranno coinvolti quali beneficiari degli interventi, il tutto con il coordinamento della Regione Puglia.

DESCRIZIONE DELLE SINGOLE ATTIVITA' E INTERVENTI CON RELATIVI RISULTATI ATTESI, DELIVERABLES E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE, PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DETTAGLIATO E LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO PILOTA, ATTREZZATURE E SUPERFICI UTILIZZATE

ATTIVITA'
Attività 1
Realizzazione di una collezione di vitigni autoctoni e drupacee resistenti
Descrizione
La collezione ha lo scopo di allevare vitigni e drupacee di antica coltivazione, varietà commerciali e varietà resistenti/tolleranti a stress biotici e/o abiotici da utilizzare in programmi di miglioramento genetico. I materiali genetici da utilizzare proverranno dai campi di conservazione del germoplasma, gestiti dal CRSFA, e realizzati con materiali di propagazione derivanti da candidati cloni/accessioni selezionati/individuati nell'ambito di progetti di selezione clonale e sanitaria, nell'ambito di progetti per il recupero e conservazione del germoplasma di varietà a rischio di erosione attuati dal Dipartimento di Scienze del Suolo e degli Alimenti dell'Università degli Studi Bari Aldo Moro, dell'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, sede secondaria di Bari e dallo stesso CRSFA nonché nell'ambito di collaborazioni internazionali con Istituti di ricerca moldavi, ungheresi, serbi. Per quanto riguarda le nuove varietà frutticole acquisite nell'ambito di collaborazioni nazionali e internazionali e le nuove selezioni proposte da costitutori operanti in

Puglia sarà effettuata una accurata valutazione agronomica e fitosanitaria dei materiali prima dell'inserimento nei campi collezione.
La gestione agronomica del campo sarà condotta secondo il "Disciplinare di Produzione Integrata - Sezione Tecniche Agronomiche **approvate dalla Regione Puglia**
Al fine di coniugare tecniche produttive compatibili con la tutela dell'ambiente naturale con le esigenze tecniche dei sistemi produttivi e di innalzare il livello di salvaguardia della salute degli operatori, si seguiranno i seguenti criteri generali in materia di tecniche agronomiche del Disciplinare applicate alla Vite da tavola e ai fruttiferi.
Sarà di fondamentale importanza, per la salvaguardia del livello di naturalità e la salvaguardia delle risorse ambientali, l'adozione di tecniche ed interventi finalizzati ad innalzare il livello di biodiversità e quindi a rendere più 'complesso' l'agroecosistema, attraverso la salvaguardia e manutenzione delle siepi, muretti a secco e il reimpianto degli ulivi esistenti lungo la fascia perimetrale dell'appezzamento.
Preliminarmente all'impianto della collezione sarà condotta una analisi chimico fisica e nematologica del terreno al fine di effettuare una corretta scelta delle pratiche colturali da adottare sul campo, del portainnesto da scegliere e verificare l'eventuale presenza di nematodi vettori di virosi. Saranno mantenuti buoni livelli di fertilità del terreno, attraverso un'attenta gestione della sostanza organica, riducendo al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e razionalizzando la fertilizzazione, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici. Attraverso una oculata gestione delle lavorazioni del terreno sarà mantenuta una buona ritenzione idrica del suolo e saranno evitati o ridotti i fenomeni erosivi al fine di conservare il suolo, proteggendolo da agenti fisici degradativi, quali il vento e l'acqua. Saranno utilizzate in maniera ottimale le risorse naturali, con particolare riferimento alla risorsa idrica, attraverso le buone pratiche dell'agricoltura di precisione. Sarà inoltre effettuata una analisi chimico fisica delle acque di irrigazione e sarà scelto il metodo di irrigazione più consono per migliorare l'efficienza irrigua. Grande importanza sarà rivolta alla conduzione ottimale delle pratiche colturali sul vigneto e sul frutteto, in particolare per quanto riguarda l'esecuzione degli interventi di potatura secca e verde. Dal Punto di vista agronomico il vigneto sarà allevato a tendone, adottando un sesto di impianto di 2,40 tra le file e 2,00 sulla fila. Il frutteto sarà allevato a vaso tradizionale con sesto di impianto 4 m x 4 m.
Per quanto riguarda la gestione fitosanitaria il campo sarà gestito nel rispetto delle " **Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie" approvate dalla Regione Puglia.**
La difesa integrata sarà sviluppata valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori, allo stesso tempo limitando i rischi per l'ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.
Particolare importanza andrà riposta nel rispetto della normativa vigente e all'applicazione dei principi generali indicati nell' Allegato III della Direttiva n. 128/09/UE nonché di tutte le pertinenti prescrizioni relative all'uso dei prodotti fitosanitari riportate nel PAN, adottato con DI DM 22 gennaio 2014.
In tal senso occorrerà tra l'altro:

- adottare sistemi di monitoraggio razionali che consentano di valutare adeguatamente la situazione fitosanitaria delle coltivazioni;
- favorire l'utilizzo degli ausiliari;
- favorire la difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti chimici attraverso l'adozione di tecniche agronomiche e mezzi alternativi (fisici, meccanici, microbiologici, ecc.);
- limitare l'esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari, (dispositivi di protezione individuale ecc.);
- razionalizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari limitandone la quantità, lo spreco e le perdite per deriva, ruscellamento e percolazione;
- limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
- ottimizzare la gestione dei magazzini in cui si conservano i prodotti fitosanitari;

- recuperare o smaltire adeguatamente le rimanenze di prodotti fitosanitari ed i relativi imballaggi;
- mettere a punto adeguate strategie di difesa che consentano, tra l'altro, di prevenire e gestire lo sviluppo di resistenze dei parassiti ai prodotti fitosanitari.

La ricaduta che l'intervento avrà sulla viticoltura e frutticoltura pugliese e l'utilità per i comparti e per il territorio sarà sicuramente quello della conservazione di genotipi autoctoni, al fine di rendere fruibile per la collettività un patrimonio che fa parte della biodiversità agraria pugliese da utilizzare anche nelle altre attività del progetto. Inoltre la presenza nel campo di germoplasma di varietà tradizionali, commerciali e varietà resistenti a stress biotici e/o abiotici consentirà di disporre di materiale che potrà rivelarsi molto utile nei programmi di miglioramento genetico di uva da tavola e drupacee per l'ottenimento di nuove cultivar tolleranti e resistenti, con una grande ricaduta in termini di ecosostenibilità dei futuri impianti e nel contempo per l'offerta di nuove cultivar da proporre sul mercato, aumentando la redditività degli agricoltori.

Risultati attesi, deliverables e applicazione delle conoscenze

- Realizzazione del vigneto-collezione con 20 vitigni tradizionali della storia viticola locale (Baresana, Baresana Rossa, Regina Bianca, Pizzutella, Corniola, Lattuario Nero, Regina dei Vigneti, Cardinal, Stangarone, Prunesta, Primus, ecc.),
- Inserimento nel vigneto di 20 varietà apirene largamente commercializzate (Crimson, Regal, Sugraone, Autumn seedles, Autumn crisp, Cotton candy, Corin seedles, Thompson seedles, Scarlotta, etc.)
- Inserimento di 20 varietà di uva da tavola resistenti ai principali patogeni fungini ottenute mediante azioni di collaborazioni internazionali con Istituti di ricerca moldavi, ungheresi, serbi.
- Inserimento di 20 varietà di drupacee, in particolare mandorlo, albicocco, ciliegio e pesco resistenti o tolleranti a stress biotici e/o abiotici da decidere nel dettaglio in seguito al completamento delle necessarie valutazioni agronomiche e fitosanitarie, al fine di verificare l'esenza di virosi trasmissibili per polline.

Localizzazione del Centro Pilota, attrezzature e superfici utilizzate

CRSFA

Il Centro Pilota di Sperimentazione, Formazione e Divulgazione in Agricoltura" sarà realizzato dal Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia (CRSFA) sui terreni di proprietà del Comune di Rutigliano catastalmente identificati al foglio 18, particelle 309, 311 e 32 che ha concesso con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 22 ottobre 2021 a titolo di comodato d'uso gratuito per una durata di 9anni, rinnovabile per altri 9 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto. In particolare la collezione di vitigni autoctoni e resistenti a patogeni e drupacee sarà realizzata sulla particella n. 311 su una superficie di 0,50 ha.
Le attrezzature utilizzate per la conduzione del campo saranno quelle normalmente usate nell'ordinaria gestione agronomica e fitosanitaria del vigneto e del frutteto. Per le operazioni di miglioramento fondiario si farà riferimento a una ditta specializzata affidataria dei lavori che eseguirà lo scasso totale a una profondità di 60 cm con conseguente frantumazione della roccia, operazioni di livellamento e aratura preparatoria.
La Rete Italian Variety Club (IVC) collaborerà nella realizzazione dell'intera attività con l'erogazione di un contributo finanziario e figurativo che si configurerà come cofinanziamento.

Piano economico finanziario dettagliato

Voci di spesa per il soggetto Proponente CRSFA Attività 1

CRSFA	Risorse necessarie e costi stimati			% su Totale Progetto
	Personale	Risorse necessarie	Dipendente (tecnico e OTD)	
		criterio per la determinazione del costo	Costo orario personale dipendente come da contratto applicato	
		Costo	10.000,00	2,49
	Acquisizione servizi	Risorse necessarie	Miglioramento fondiario (scasso totale, frantumazione roccia e livellamento, aratura);	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	8.000,00	1,99
	Acquisizione servizi	Risorse necessarie	Messa a dimora del vigneto comprensivi dei materiali necessari	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	1.000,00	0,25
	Acquisizione servizi	Risorse necessarie	Gestione triennale del vigneto realizzato	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	4.400,00	1,09
	Acquisizione servizi	Risorse necessarie	Realizzazione recinzione perimetrale	

CRSFA

			con rete metallica elettrosaldata zincata	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	9.750,00	2,43
	Consulenze esterne	Risorse necessarie	Consulenza per redazioni relazioni tecniche relative alla realizzazione del pozzo artesiano	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	250,00	0,06
	Materiali di consumo	Risorse necessarie	Altri materiali necessari per l'impianto	
		criterio per la determinazione del costo		
		Costo	500,00	0,12
	TOTALE		**33.900,00**	**8,43**

Voci di spesa per il soggetto – Partner Rete IVC Attività 1

RETE IVC	Personale	**Risorse necessarie**	**Dipendente (tecnico e OTD)**	**% su Totale Progetto**
		criterio per la determinazione del costo	Costo orario personale dipendente come da contratto applicato	
		Costo	5.000,00	1,24
	Acquisizione servizi	Risorse necessarie	Realizzazione strutture portanti per l'allevamento del vigneto e impianto irriguo	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	15.470,00	3,85
	Acquisizione servizi	Risorse necessarie	Trivellazione di 1 mini pozzo con pompa di sollevamento	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	15.000,00	3,73
	Acquisizione servizi	Risorse necessarie	Allacciamento energia elettrica per funzionamento pozzo	
		criterio per la determinazione	Stima in base ai prezzi di mercato	

		del costo		
		Costo	5.500,00	1,37
	TOTALE		**40.970,00**	**10,19**

Attività 2

Realizzazione di un campo di valutazione di selezioni avanzate di uva da tavola apirene

Obiettivo del campo è la valutazione di selezioni avanzate di uva da tavola apirene ed eventuali accessioni di fruttiferi acquisiti nell'ambito di collaborazioni nazionali e internazionali e nuove selezioni proposte da costitutori operanti in Puglia.

La gestione agronomica del campo sarà condotta secondo il "Disciplinare di Produzione Integrata - Sezione Tecniche Agronomiche - approvato dalla Regione Puglia.

Al fine di coniugare tecniche produttive compatibili con la tutela dell'ambiente naturale con le esigenze tecniche dei sistemi produttivi e di innalzare il livello di salvaguardia della salute degli operatori, si seguiranno i seguenti criteri generali in materia di tecniche agronomiche del Disciplinare applicate alla Vite da tavola e ai fruttiferi.

Sarà di fondamentale importanza, per la salvaguardia del livello di naturalità e la salvaguardia delle risorse ambientali, l'adozione di tecniche ed interventi finalizzati ad innalzare il livello di biodiversità e quindi a rendere più 'complesso' l'agroecosistema, attraverso la salvaguardia e manutenzione delle siepi, muretti a secco e il reimpianto degli ulivi esistenti lungo la fascia perimetrale dell'appezzamento.

Preliminarmente all'impianto sarà condotta una analisi chimico fisica e nematologica del terreno al fine di effettuare una corretta scelta delle pratiche colturali da adottare sul campo, del portainnesto da scegliere e verificare l'eventuale presenza di nematodi vettori di virosi. Saranno mantenuti buoni livelli di fertilità del terreno, attraverso un'attenta gestione della sostanza organica, riducendo al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e razionalizzando la fertilizzazione, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici. Attraverso una oculata gestione delle lavorazioni del terreno sarà mantenuta una buona ritenzione idrica del suolo e saranno evitati o ridotti i fenomeni erosivi al fine di conservare il suolo, proteggendolo da agenti fisici degradativi, quali il vento e l'acqua. Saranno utilizzate in maniera ottimale le risorse naturali, con particolare riferimento alla risorsa idrica, attraverso le buone pratiche dell'agricoltura di precisione. Sarà inoltre effettuata una analisi chimico fisica delle acque di irrigazione e sarà scelto il metodo di irrigazione più consono per migliorare l'efficienza irrigua. Grande importanza sarà rivolta alla conduzione ottimale delle pratiche colturali sul vigneto, in particolare per quanto riguarda l'esecuzione degli interventi di potatura secca e verde. Dal Punto di vista agronomico il vigneto sarà allevato a tendone, adottando un sesto di impianto di 2,40 tra le file e 2,00 sulla fila.

Per quanto riguarda la gestione fitosanitaria il campo sarà gestito nel rispetto delle " **Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie" approvate dalla Regione Puglia.**

La difesa integrata sarà sviluppata valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori, allo stesso tempo limitando i rischi per l'ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.

Particolare importanza andrà riposta nel rispetto della normativa vigente e all'applicazione dei principi generali indicati nell' Allegato III della Direttiva n. 128/09/UE nonché di tutte le pertinenti prescrizioni relative all'uso dei prodotti fitosanitari riportate nel PAN, adottato con DI DM 22 gennaio 2014.

In tal senso occorrerà tra l'altro:

- adottare sistemi di monitoraggio razionali che consentano di valutare adeguatamente la situazione fitosanitaria delle coltivazioni;
- favorire l'utilizzo degli ausiliari;

- favorire la difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti chimici attraverso l'adozione di tecniche agronomiche e mezzi alternativi (fisici, meccanici, microbiologici, ecc.);
- limitare l'esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari, (dispositivi di protezione individuale ecc.);
- razionalizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari limitandone la quantità, lo spreco e le perdite per deriva, ruscellamento e percolazione;
- limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
- ottimizzare la gestione dei magazzini in cui si conservano i prodotti fitosanitari;
- recuperare o smaltire adeguatamente le rimanenze di prodotti fitosanitari ed i relativi imballaggi;
- mettere a punto adeguate strategie di difesa che consentano, tra l'altro, di prevenire e gestire lo sviluppo di resistenze dei parassiti ai prodotti fitosanitari.

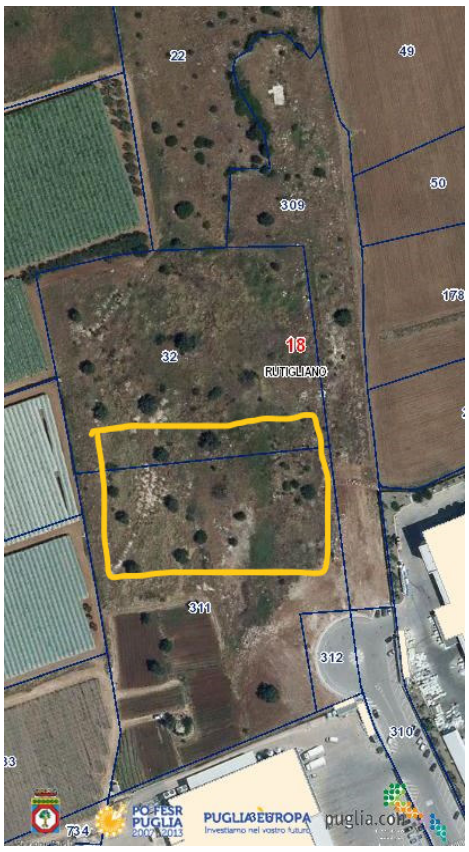
La ricaduta che l'intervento avrà sulla viticoltura e frutticoltura pugliese e l'utilità per i comparti e per il territorio sarà sicuramente quello di poter operare nel settore della ricerca legata alla viticoltura da tavola, finalizzato all'ottenimento di nuove cultivar tolleranti e resistenti, con una grande ricaduta in termini di ecosostenibilità dei futuri impianti di uva da tavola e nel contempo per l'offerta di nuove cultivar da proporre sul mercato, aumentando la redditività dei viticoltori. L'ottenimento di nuove varietà di origine pugliese permetterà di acquisire nuove cultivar che saranno già ben adattate alle nostre condizioni pedoclimatiche in quanto selezionate in questo areale, riducendo i costi di produzione e l'impatto ambientale che si genera.
L'individuazione delle varietà e selezioni da sottoporre a valutazione sarà effettuata sulla base dei materiali genetici ottenuti dai diversi costitutori regionali e delle collaborazioni con i diversi enti scientifici nazionali ed internazionali, in particolare per quanto riguarda i caratteri di qualità del prodotto e della resistenza a stress biotici e abiotici. Le richieste ed i materiali saranno valutati dal Comitato tecnico scientifico previsto nell'ambito del presente progetto sulla base delle caratteristiche dichiarate dai costitutori in termini di resistenze/tolleranze a stress biotici o abiotici.

Risultati attesi, deliverables e applicazione delle conoscenze
Realizzazione di un vigneto/frutteto per la valutazione agronomica, produttiva e fitosanitaria di selezioni avanzate di uva da tavola apirene e fruttiferi frutto del lavoro di miglioramento genetico e sanitario da poter coltivare negli areali pugliesi. Presso questo campo sarà possibile svolgere attività di ricerca sperimentale volta a valutare i diversi biotipi frutto del lavoro di miglioramento genetico. In particolare saranno impiantati i semenzali ottenuti da combinazioni di incroci tra varietà apirene e con semi o da embriogenesi somatica derivanti da combinazioni di incroci tra varietà apirene per apirene, finalizzati all'ottenimento di varietà tolleranti o resistenti a patogeni o di pregevoli caratteristiche organolettiche. Dopo la semina dei vinaccioli, l'acclimatamento dei semenzali e delle plantule da embriogenesi e il campionamento dei semenzali per l'esecuzione della MAS al fine di selezionare le piante portatrici del carattere di apirenia, le giovani piante saranno allevate in screen house fino allo stadio di semenzale trapiantabile e quindi trapiantate presso il Centro Pilota di Rutigliano. Queste piante saranno allevate per i primi anni e su di esse saranno condotti i principali rilievi vegeto-produttivi e fitosanitari al fine di selezionare le piante che presentano le migliori caratteristiche. In particolare si effettueranno i principali rilievi fenologici atti a valutare le principali fasi fenologiche della pianta quali germogliamento, fioritura, invaiatura, maturazione dei grappoli e senescenza; i rilievi produttivi quali fertilità, peso del legno di potatura, produzione per pianta, ecc.; i rilievi ampelografici atti ad effettuare una corretta descrizione dei principali caratteri quali germoglio, foglia, grappolo e acino; I rilievi fitosanitari volti a valutare le resistenza ai principali patogeni fungini quali oidio, peronospora, botrite, marciumi secondari, e altri patogeni. Sarà inoltre valutata la resistenza a stress abiotici quali la resistenza allo stress idrico o alle acque salmastre, nell'ottica dei cambiamenti climatici in atto. I rilievi saranno eseguiti per un periodo almeno triennale, per verificare i caratteri di distinguibilità, uniformità e stabilità che la nuova selezione deve possedere. Tale lavoro di ricerca applicata sarà fondamentale per poter arrivare a selezionare delle cultivar promettenti che potranno entrare nel panorama delle varietà che potranno

essere coltivate nel comprensorio pugliese. Anche per quanto riguarda gli eventuali fruttiferi acquisiti nell'ambito di collaborazioni nazionali e internazionali e nuove selezioni proposte da costitutori operanti in Puglia saranno effettuati i necessari rilievi agronomici, pomologici, produttivi e fitosanitari, al fine di valutarne i caratteri di distinguibilità, uniformità e stabilità che la nuova selezione deve possedere

Localizzazione del Centro Pilota, attrezzature e superfici utilizzate

Il Centro Pilota di Sperimentazione, Formazione e Divulgazione in Agricoltura" sarà realizzato dal Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia (CRSFA) sui terreni di proprietà del Comune di Rutigliano catastalmente identificati al foglio 18, particelle 309, 311 e 32 che ha concesso con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 22 ottobre 2021 a titolo di comodato d'uso gratuito per una durata di 9 anni, rinnovabile per altri 9 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto. In particolare il vigneto per la valutazione agronomica, produttiva e fitosanitaria di selezioni avanzate di uva da tavola apirene sarà realizzato sulle particelle n. 311 e n. 32 su una superficie di 0,50 ha. Le attrezzature utilizzate per la conduzione del campo saranno quelle normalmente usate nell'ordinaria gestione agronomica e fitosanitaria del vigneto. Per le operazioni di miglioramento fondiario si affideranno i lavori ad una ditta specializzata che eseguirà lo scasso totale ad una profondità di 60 cm con conseguente frantumazione della roccia, operazioni di livellamento e aratura preparatoria. La Rete Italian Variety Club (IVC) collaborerà nella realizzazione dell'intera attività con un contributo che si configurerà come cofinanziamento.



CRSFA

Piano economico finanziario dettagliato

Voci di spesa per il soggetto Proponente CRSFA Attività 2

CRSFA	Risorse necessarie e costi stimati			% su Totale Progetto
	Personale	Risorse necessarie	Dipendente (tecnico e OTD)	
		criterio per la determinazione del costo	Costo orario personale dipendente come da contratto applicato	
		Costo	10.000,00	2,49
	Acquisizione servizi	Risorse necessarie	Miglioramento fondiario (scasso totale, frantumazione roccia e livellamento, aratura);	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	8.000,00	1,99
	Acquisizione servizi	Risorse necessarie	Messa a dimora del vigneto comprensivi dei materiali necessari	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	1.000,00	0,25
	Acquisizione servizi	Risorse necessarie	Gestione triennale del vigneto realizzato	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	4.400,00	1,09
	Acquisizione servizi	Risorse necessarie	Realizzazione recinzione perimetrale con rete metallica elettrosaldata zincata	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	9.750,00	2,43
	Consulenze esterne	Risorse necessarie	Consulenza per redazioni relazioni tecniche relative alla realizzazione del pozzo artesiano	
		criterio per la determinazione	Stima in base ai prezzi di mercato	

		del costo		
		Costo	250,00	0,06
	Consulenze esterne	Risorse necessarie		
		criterio per la determinazione del costo		
		Costo		
	Materiali di consumo	Risorse necessarie	Altri materiali necessari per l'impianto	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo stimato	500,00	0,12
	TOTALE		**33.900,00**	**8,43**

Voci di spesa per il soggetto Partner Rete IVC Attività 2

RETE IVC	Personale	Risorse necessarie	Dipendente (tecnico e OTD)	**% su Totale Progetto**
		criterio per la determinazione del costo	Costo orario personale dipendente come da contratto applicato	
		Costo	5.000,00	1,24
	Acquisizione servizi	Risorse necessarie	Realizzazione strutture portanti per l'allevamento del vigneto e impianto irriguo	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	15.470,00	3,85
	Acquisizione servizi	Risorse necessarie	Trivellazione di 1 mini pozzo con pompa di sollevamento	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	15.000,00	3,73
	Acquisizione servizi	Risorse necessarie	Allacciamento energia elettrica per funzionamento pozzo	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	5.500,00	1,37
	TOTALE		**40.970,00**	**10,19**

CRSFA

Attività 3
Costituzione di un campo di premoltiplicazione
Descrizione

Il regime di certificazione comunitario della vite parte dalla direttiva 68/193/CEE del Consiglio, recepita con il D.P.R. 24.12.1968 n.1164 e attraverso varie modifiche ed aggiornamenti si è arrivati alle ultime due direttive adottate, che ne disegnano l'assetto attuale: la direttiva 2002/11/CE del Consiglio, relativa alla modifica degli articoli e la direttiva 2005/43/CE della Commissione, che ha sostituito ed aggiornato gli allegati tecnici. Tali norme sono specifiche per il genere Vitis e correntemente definite "certificazione", sono finalizzate ad assicurare il livello minimo di qualità dei materiali di moltiplicazione della vite e la loro libera circolazione all'interno dell'Unione europea.

I materiali di moltiplicazione della vite possono essere commercializzati solamente dopo essere state sottoposti ad una ispezione ufficiale che abbia accertato la rispondenza di detti materiali ai requisiti stabiliti dalla direttiva. Sostanzialmente tali requisiti si concretizzano nell'accertamento dell'identità varietale e clonale e nell'assenza o minima presenza di organismi nocivi che compromettono l'utilizzo ottimale dei materiali di moltiplicazione. Al fine di assicurare l'identità varietale e clonale la normativa ha stabilito l'istituzione, in ogni Paese membro, di un Registro Nazionale delle Varietà di Viti (RNVV) nel quale vengono iscritte le varietà che, in base a prove ufficialmente riconosciute, risultino distinte, stabili ed omogenee, nonché i cloni di dette varietà selezionati secondo il protocollo previsto. Le informazioni contenute nel RNVV vengono utilizzate anche per la "classificazione" di idoneità alla coltivazione delle varietà prevista dai Regolamenti comunitari dell'OCM vino.

Gli effetti dell'applicazione della direttiva sono stati senz'altro positivi sulla qualità dei materiali di moltiplicazione della vite sia per quanto riguarda l'identità varietale che per le caratteristiche fitosanitarie, in modo particolare in relazione ai virus nocivi.

Una particolare problematica è rappresentata dalla produzione di materiali di moltiplicazione della vite attuata dai cosiddetti Nuclei di Premoltiplicazione Viticola (NPV), con lo scopo di diffondere le barbatelle di categoria "base" dei cloni costituiti. Il CRSFA ha ottenuto dal MiPAAF la delega (Convenzione 12/02/2002) dalla Regione Puglia a svolgere attività di Premoltiplicazione di agrumi, prunoidee, olivo e vite (deliberazione di Consiglio Regionale n. 871 del 23/06/1994), attività di supporto al Servizio Fitosanitario Regionale (giuste convenzioni annuali a partire dal 29/08/1995) ed ad istituire (deliberazione della Giunta Regionale n. 2254 del 23/12/2003) presso il CRSFA il Comitato di Concertazione per la valorizzazione del patrimonio vivaistico viticolo regionale. L'attività è dislocata sul territorio della Regione in diverse Sezioni Operative (S.O.) a differente vocazione per rispettare le esigenze pedoclimatiche delle diverse specie in premoltiplicazione. Ogni S.O. è dotata di campi e strutture, previsti dai protocolli tecnici per le diverse specie, idonee all'allevamento, alla conduzione delle piante madri di categoria "Base" ed all'attività vivaistica per la produzione di astoni categoria "base" (innestati e franchi di piede), nonché alla produzione di vasi di portinnesti cat. "Base" allevati in vitro. La premoltiplicazione in pieno campo attualmente è ammessa in Puglia per le sole specie Vite e Olivo. All'interno del Centro Pilota di Rutigliano è prevista la realizzazione di un campo di premoltiplicazione di varietà apirene di uva da tavola costituite in Puglia quale sezione operativa del Centro Regionale di Premoltiplicazione della vite "Giovanni Paolo Martelli". L'avvio dell'attività di premoltiplicazione della vite in Puglia avvenne nel 1978 con il riconoscimento, da parte del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, del Nucleo di Premoltiplicazione di Bari proposto congiuntamente dall'Università degli Studi di Bari e dall'Ente Regionale per lo Sviluppo Agricolo in Puglia (ERSAP), grazie soprattutto al contributo scientifico del compianto prof. Giovanni Paolo Martelli, virologo dell'Università di Bari.

Dal 1993 la Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1119 del 17 maggio (approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale del 23/06/1994, n.871) di adesione al Servizio Nazionale di Certificazione del materiale di propagazione vegetale, delegava al Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" la gestione della fase di premoltiplicazione anche della vite. La gestione agronomica del campo sarà condotta secondo il

CRSFA

"Disciplinare di Produzione Integrata - Sezione Tecniche Agronomiche - approvato dalla Regione Puglia.

Al fine di coniugare tecniche produttive compatibili con la tutela dell'ambiente naturale con le esigenze tecniche dei sistemi produttivi e di innalzare il livello di salvaguardia della salute degli operatori, si seguiranno i seguenti criteri generali in materia di tecniche agronomiche del Disciplinare applicate alla Vite da tavola.

Sarà di fondamentale importanza, per la salvaguardia del livello di naturalità e la salvaguardia delle risorse ambientali, l'adozione di tecniche ed interventi finalizzati ad innalzare il livello di biodiversità e quindi a rendere più 'complesso' l'agroecosistema, attraverso la salvaguardia e manutenzione delle siepi, muretti a secco e il reimpianto degli ulivi esistenti lungo la fascia perimetrale dell'appezzamento.

Preliminarmente all'impianto del vigneto sarà condotta una analisi chimico fisica e nematologica del terreno al fine di effettuare una corretta scelta delle pratiche colturali da adottare sul campo, del portainnesto da scegliere e verificare l'eventuale presenza di nematodi vettori di virosi. Saranno mantenuti buoni livelli di fertilità del terreno, attraverso un'attenta gestione della sostanza organica, riducendo al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e razionalizzando la fertilizzazione, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici. Attraverso una oculata gestione delle lavorazioni del terreno sarà mantenuta una buona ritenzione idrica del suolo e saranno evitati o ridotti i fenomeni erosivi al fine di conservare il suolo, proteggendolo da agenti fisici degradativi, quali il vento e l'acqua.

Saranno utilizzate in maniera ottimale le risorse naturali, con particolare riferimento alla risorsa idrica, attraverso le buone pratiche dell'agricoltura di precisione. Sarà inoltre effettuata una analisi chimico fisica delle acque di irrigazione e sarà scelto il metodo di irrigazione più consono per migliorare l'efficienza irrigua. Grande importanza sarà rivolta alla conduzione ottimale delle pratiche colturali sul vigneto, in particolare per quanto riguarda l'esecuzione degli interventi di potatura secca e verde. Sarà scelta una forma di allevamento che garantirà l'ottenimento di materiale idoneo alla propagazione per la produzione di materiale di categoria base.

Il materiale per la costituzione del campo di premoltiplicazione sarà ottenuto da piante di pre-base costituite dal Centro di Conservazione per la premoltiplicazione, del Dipartimento di Scienze del Suolo della pianta e degli alimenti dell'Università degli studi di Bari A. Moro.

Le piante del campo di piante madri destinate alla produzione di materiali di propagazione della categoria base del campo di premoltiplicazione saranno sottoposte periodicamente ad analisi per la verifica dello stato fitosanitario secondo quanto indicato dalla normativa vigente per verificare l'esenza da virus, viroidi, malattie da agenti virus-simili e fitoplasmi quali: Arabis mosaic virus [ARMV00] Grapevine fanleaf virus [GFLV00] Grapevine leafroll associated virus 1 [GLRAV1] Grapevine leafroll associated virus 3 [GLRAV3] Grapevine virus A. Il campionamento e l'analisi saranno effettuati tenendo conto delle condizioni climatiche e della biologia degli organismi nocivi.

Prima dell'impianto sarà verificata l'esenza di organismi vettori di virus quali nematodi della specie *Xiphinema index*, accertata mediante campionamento e analisi nematologica del terreno. Sarà contemplata una fascia di bordo tenuta libera di vegetazione di almeno 10 metri dai campi limitrofi e garantita la regimazione delle acque pluviali in eccesso, in modo da non permettere alle stesse di arrivare all'interno del campo di premoltiplicazione, salvaguardandolo dall'ingresso di eventuali nematodi vettori.

Le piante saranno quindi numerate progressivamente in modo stabile in sito, le file saranno complete e distinte per varietà/clone; le piante madri portamarze PMM saranno conservate al massimo per 15 anni dall'impianto. Gli interventi cesori durante le operazioni di potatura saranno eseguiti con attrezzi disinfettati con una soluzione al 10% di ipoclorito di sodio nel momento in cui avviene il passaggio da una varietà/clone a un altro.

Ogni cessione di materiale da parte del Centro di Premoltiplicazione (CP) sarà registrata e comunicata tempestivamente al Servizio Fitosanitario competente;

CRSFA

Per quanto riguarda la gestione fitosanitaria il campo sarà gestito nel rispetto delle " **Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie" approvate dalla Regione Puglia.**
L'impianto sarà attivamente difeso al fine di contenere lo sviluppo di patogeni, parassiti e piante infestanti. La difesa integrata sarà sviluppata valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori, allo stesso tempo limitando i rischi per l'ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.
Particolare importanza andrà riposta nel rispetto della normativa vigente e all'applicazione dei principi generali indicati nell' Allegato III della Direttiva n. 128/09/UE nonché di tutte le pertinenti prescrizioni relative all'uso dei prodotti fitosanitari riportate nel PAN, adottato con DI DM 22 gennaio 2014.
In tal senso occorrerà tra l'altro:

- adottare sistemi di monitoraggio razionali che consentano di valutare adeguatamente la situazione fitosanitaria delle coltivazioni;
- favorire l'utilizzo degli ausiliari;
- favorire la difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti chimici attraverso l'adozione di tecniche agronomiche e mezzi alternativi (fisici, meccanici, microbiologici, ecc.);
- limitare l'esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari, (dispositivi di protezione individuale ecc.);
- razionalizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari limitandone la quantità, lo spreco e le perdite per deriva, ruscellamento e percolazione;
- limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
- ottimizzare la gestione dei magazzini in cui si conservano i prodotti fitosanitari;
- recuperare o smaltire adeguatamente le rimanenze di prodotti fitosanitari ed i relativi imballaggi;
- mettere a punto adeguate strategie di difesa che consentano, tra l'altro, di prevenire e gestire lo sviluppo di resistenze dei parassiti ai prodotti fitosanitari.

La ricaduta che l'intervento avrà sulla viticoltura e frutticoltura pugliese e l'utilità per i comparti e per il territorio sarà sicuramente quello dell'incremento della attività di premoltiplicazione della vite nella regione, con la costituzione di una sezione operativa distaccata del centro di Premoltiplicazione Regionale della Vite Giovanni Paolo Martelli con la possibilità di incrementare il numero di cloni a disposizione dei viticoltori in particolare da tavola pugliesi. Scopo principale del campo è quello di assicurare, attraverso l'industria vivaistica regionale, la messa a disposizione dei viticoltori pugliesi materiali di propagazione di categoria certificato prodotto e valutato in loco. Nel campo potranno essere premoltiplicate varietà apirene e non libere da vincoli di moltiplicazione o brevettate. Nel caso di varietà brevettate il campo sarà messo a disposizione dei costitutori che ne faranno specifica richiesta al Comitato tecnico scientifico del progetto. La fornitura dei materiali di base ai vivaisti è coordinata a livello nazionale dal Ministero per le politiche agricole e forestale. Le richieste vengono soddisfatte e assicurate in base agli ordini di arrivo ai Nuclei di premoltiplicazione viticola. A conclusione del progetto i costi per la gestione delle piante madri libere da privativa saranno assicurati dalla Legge regionale 2019, mentre i costi per la gestione delle varietà brevettate saranno sostenuti dai costitutori. La produzione di barbatelle di categoria base è eseguita su altri terreni in dotazione del CRSFA e i costi necessari sono sostenuti con i ricavi derivanti dalla vendita delle barbatelle il cui costo è deciso annualmente a livello nazionale.

CRSFA

Risultati attesi, deliverables e applicazione delle conoscenze

Il risultato principale dell'attività sarà la realizzazione di un vigneto per la premoltiplicazione di selezioni avanzate di uva da tavola apirene frutto del lavoro di miglioramento genetico e sanitario di cultivar da tavola da poter coltivare negli areali pugliesi. La normativa vigente consente infatti la premoltiplicazione delle varietà di vite in vivo ovvero in pieno campo. L'ottenimento di materiali di propagazione della vite migliorati permette agli agricoltori pugliesi la realizzazione di impianti moderni e all'industria vivaistica l'approvvigionamento di fonti sicure e tracciabili. Il materiale di propagazione di categoria base situato presso i centri di premoltiplicazione permette la costituzione dei campi di moltiplicazione da cui i vivaisti ricavano il materiale di propagazione per produrre il materiale di categoria certificato da destinare agli agricoltori. La fase di premoltiplicazione è quindi molto importante all'interno del sistema della certificazione in quanto permette la produzione materiale di categoria base per fornire ai vivaisti materiali sani ed esenti da virus previsti dalla normativa vigente e deve essere attuata dai Nuclei di premoltiplicazione viticola autorizzati dal Ministero delle politiche agricole e forestali. Dal 1993 infatti, la Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1119 del 17 maggio (approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale del 23/06/1994, n.871) di adesione al Servizio Nazionale di Certificazione del materiale di propagazione vegetale, delegava al Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" la gestione della fase di premoltiplicazione anche della vite. Per quanto riguarda i fruttiferi, secondo la normativa nazionale, come già evidenziato, non è permessa la fase di premoltiplicazione in pieno campo ma esclusivamente in screen houses, per cui, l'eventuale fase di premoltiplicazione di nuove accessioni di fruttiferi sarà svolta presso idonee strutture in possesso del CRSFA.

Localizzazione del Centro Pilota, attrezzature e superfici utilizzate

Il Centro Pilota di Sperimentazione, Formazione e Divulgazione in Agricoltura" sarà realizzato dal Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia (CRSFA) sui terreni di proprietà del Comune di Rutigliano catastalmente identificati al foglio 18, particelle 309, 311 e 32 che ha concesso con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 22 ottobre 2021 a titolo di comodato d'uso gratuito per una durata di 9 anni, rinnovabile per altri 9 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto. In particolare il campo di premoltiplicazione sarà realizzato sulla particella n. 32 su una superficie di 1,00 ha.

Le attrezzature utilizzate per la conduzione del campo saranno quelle normalmente usate nell'ordinaria gestione agronomica e fitosanitaria del vigneto. Per le operazioni di miglioramento fondiario si farà riferimento a una ditta specializzata affidataria dei lavori che eseguirà lo scasso totale a una profondità di 60 cm con conseguente frantumazione della roccia, operazioni di livellamento e aratura preparatoria. L'attività sarà di esclusiva competenza del capofila CRSFA.

CRSFA

Piano economico finanziario dettagliato

Voci di spesa per il soggetto Proponente CRSFA Attività 3

CRSFA	Risorse necessarie e costi stimati			% su Totale Progetto
	Personale	Risorse necessarie	Dipendente (tecnico e OTD)	
		criterio per la determinazione del costo	Costo orario personale dipendente come da contratto applicato	
		Costo	20.000,00	4,98
	Acquisizione servizi	Risorse necessarie	Miglioramento fondiario (scasso totale, frantumazione roccia e livellamento, aratura);	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	24.000,00	5,97

CRSFA

	Acquisizione servizi	Risorse necessarie	Realizzazione strutture portanti per l'allevamento del vigneto e impianto irriguo	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	46.410,00	11,54
	Acquisizione servizi	Risorse necessarie	Messa a dimora del vigneto comprensivi dei materiali necessari	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	3.000,00	0,75
	Acquisizione servizi	Risorse necessarie	Gestione triennale del vigneto realizzato	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	13.400,00	3,33
	Acquisizione servizi	Risorse necessarie	Trivellazione di 1 mini pozzo con pompa di sollevamento	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	30.000,00	7,46
	Acquisizione servizi	Risorse necessarie	Allacciamento energia elettrica per funzionamento pozzo	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	11.000,00	2,74
	Acquisizione servizi	Risorse necessarie	Realizzazione recinzione perimetrale con rete metallica elettrosaldata zincata	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	19.500,00	4,85
	Consulenze	Risorse necessarie	Consulenza per	

CRSFA

	esterne		redazioni relazioni tecniche relative alla realizzazione del pozzo artesiano	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	500,00	0,12
	Materiali di consumo	Risorse necessarie	Altri materiali necessari per l'impianto	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	1.500,00	0,37
	TOTALE		**169.310,00**	**42,12**

Attività 4
Divulgazione e trasferimento dei risultati

Descrizione
L'attività prevederà l'organizzazione di visite, giornate-studio, seminari, mostre pomologiche e laboratori di analisi sensoriali.
L'attività di divulgazione sarà svolta in collaborazione con la Fondazione ITS Agroalimentare Puglia, la Regione Puglia, l'amministrazione comunale di Rutigliano, l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Alpi-Montale" di Rutigliano e con i tecnici e le organizzazioni professionali locali. Le attività prevedono l'organizzazione di diversi eventi al fine di divulgare le attività del Centro Pilota di sperimentazione e formazione in agricoltura rendendole fruibili alla collettività. In particolare si prevederà l'organizzazione di visite, giornate-studio, seminari, mostre pomologiche e laboratori di analisi sensoriali. In particolare potranno essere previste attività di coinvolgimento diretto delle scuole nella gestione dei campi sperimentali, ad esempio attraverso l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro (ex PCTO) che diano la possibilità agli studenti di entrare direttamente nella gestione dei vigneti seguendo i cicli colturali e le operazioni da eseguirsi nei vigneti, ma soprattutto nell'esecuzioni dei rilievi sperimentali da eseguirsi su di essa.
Il coinvolgimento delle scuole farà sì che le attività del progetto siano divulgate soprattutto presso i ragazzi che potranno così toccare con mano i risultati tangibili delle diverse attività di ricerca che saranno svolte presso il Centro Pilota di Sperimentazione, formazione e divulgazione in agricoltura di Rutigliano. Il coinvolgimento delle organizzazioni professionali del territorio permetterà il raggiungimento di un buon bacino di utenza interessata, in particolare viticultori e frutticultori che potranno beneficiare dei risultati del progetto.
L'attività di divulgazione garantirà inoltre che i risultati del progetto siano a disposizione della collettività, garantendo la massima accessibilità dei dati sperimentali e delle attività svolte agli interessati che ne faranno richiesta.

Risultati attesi, deliverables e applicazione delle conoscenze
L'attività di divulgazione prevederà in particolare l'organizzazione di diversi eventi:

- Una manifestazione di presentazione del Centro Pilota di sperimentazione e formazione in agricoltura per la divulgazione delle sue finalità con la collaborazione delle autorità locali,

regionali, delle organizzazioni e ordini professionali e degli operatori del comparto dell'uva da tavola e della frutticoltura.

- Una giornata di studio annuale rivolta agli operatori del comparto dell'uva da tavola e della frutticoltura, che potranno quindi constatare lo stato di avanzamento delle diverse attività di ricerca che saranno svolte presso il centro, in particolare per quanto riguarda la selezione di accessioni viticole derivanti dalle attività di incrocio.

- n. 10 laboratori annuali di analisi sensoriale di varietà di uve da tavola e fruttiferi, sia autoctone che di nuova costituzione, in modo da rendere partecipe gli utenti delle qualità organolettiche delle diverse accessioni, in particolare quelle oggetto delle attività di ricerca. Tale attività è propedeutica alla valorizzazione delle nuove accessioni viticole che si vorranno costituire e proporre sui mercati e permetterà di prevedere il comportamento del consumatore, valutare l'accettabilità o capacità attrattiva delle nuove varietà di uva da tavola. Tale attività sarà rivolta sia ai consumatori medi, quindi agli interessati che ne faranno richiesta, che a un gruppo di panelisti addestrati coordinati da un capo panel, finalizzato a valutare ad esempio la similitudine del campione della varietà da testare da confrontare con uno standard varietale.

- n. 2 mostre pomologiche annuali che avranno l'obiettivo di far conoscere sia le varietà autoctone che le cultivar oggetto di attività di ricerca, avendo cura di far percepire le differenze tra le diverse accessioni. Le mostre riguarderanno sia le cultivar di uve da tavola, che i diversi fruttiferi.

- n. 3 seminari annuali su argomenti concordati con l'amministrazione comunale di Rutigliano, che raccoglierà i fabbisogni formativi della cittadinanza rutiglianese. Durante i seminari saranno divulgati i risultati delle diverse attività di ricerca che saranno svolte presso il Centro Pilota.

- Almeno 20 visite guidate presso il Centro Pilota, rivolto a studenti di ogni ordine e grado. Saranno inoltrati inviti alle scuole del comprensorio al fine di organizzare le diverse visite all'interno del Centro Pilota. Saranno organizzati percorsi mirati a seconda del tipo di utenza che sarà coinvolto nelle diverse visite, con attenzione sia agli studenti più piccoli, che potranno avvicinarsi al mondo della viticoltura e frutticoltura, che agli studenti più grandi che potranno intravedere nel progetto possibili prospettive di studio e di lavoro nel campo agricolo.

- Una Manifestazione finale conclusiva dove saranno presentati i risultati conseguiti nelle diverse attività di ricerca e sperimentazione che saranno condotte presso il Centro Pilota

La ricerca scientifica applicata presso il Centro Pilota, fornirà solide informazioni che guideranno le future scelte di intervento nel comparto della viticoltura da tavola e della frutticoltura individuando le fasce più interessate degli utenti e identificare opportuni indicatori per monitorare gli obiettivi progettuali.
Tali eventi avranno una ricaduta con il coinvolgimento e il raggiungimento in totale di almeno circa 1.000 utenti.
Sui siti web dei partner del progetto saranno inoltre pubblicati i risultati tecnico scientifici del progetto.

Localizzazione del Centro Pilota, attrezzature e superfici utilizzate
Le attività di divulgazione saranno svolte sia presso il Centro Pilota di Sperimentazione, Formazione e Divulgazione in Agricoltura", ovvero terreni di proprietà del Comune di Rutigliano

catastalmente identificati al foglio 18, particelle 309, 311 e 32, che presso altre sedi individuate in collaborazione con il Comune di Rutigliano, le scuole e le organizzazioni professionali del territorio.
Presso i terreni del Centro Pilota sarà installata una unità prefabbricata provvista di servizi igienici a servizio degli utenti che visiteranno il centro stesso. La Fondazione ITS Agroalimentare Puglia sarà direttamente responsabile di una parte dell'attività

Piano economico finanziario dettagliato

Voci di spesa per il soggetto Proponente CRSFA Attività 4

Risorse necessarie e costi stimati				**% su Totale Progetto**
CRSFA	Personale	Risorse necessarie	Dipendente (tecnico e OTD)	
		criterio per la determinazione del costo	Costo orario personale dipendente come da contratto applicato	
		Costo	8.000,00	1,99
	Acquisizione servizi	Risorse necessarie	Installazione struttura prefabbricata con servizi igienici funzionale per le visite al Centro Pilota	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	18.000,00	4,48
	Materiali di consumo	Risorse necessarie	Materiali per lo svolgimento degli eventi divulgativi (seminari, mostre, analisi sensoriali ecc.)	
		criterio per la determinazione del costo	Stima in base ai prezzi di mercato	
		Costo	2.450,00	0,61
	TOTALE		**28.450,00**	**7,08**

CRSFA

Voci di spesa per il soggetto partner Fondazione ITS Agroalimentare Puglia - Attività 4

FONDAZIONE ITS AGROALIMENTARE PUGLIA	Personale	Risorse necessarie	Dipendente	
		criterio per la determinazione del costo	Costo orario personale dipendente come da contratto applicato	
		Costo	16.000,00	3,98
	TOTALE		**16.000,00**	**3,98**

Cronoprogramma

Il progetto avrà una durata triennale e i periodi sono suddivisi in trimestri, pertanto ad ogni numero romano indicato nel diagramma corrisponde un trimestre. Relativamente alle modalità di gestione del Centro Pilota dopo la conclusione del progetto si precisa che i costi di gestione saranno sostenuti con risorse proprie del CRSFA e con eventuali contributi di Enti Pubblici e privati.

Attività Previste	Mese											
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
1. Realizzazione di una collezione di vitigni autoctoni e drupacee resistenti												
2. Realizzazione di un campo di valutazione di selezioni avanzate di uve da tavola apirene												
3. Costituzione di un campo di premoltiplicazione												
4. Divulgazione e trasferimento dei risultati												

CRSFA

Piano economico dettagliato

Risorse necessarie e costi stimati				COFINANZIAMENTO	% su totale Progetto
ATTIVITA' 1	CRSFA	Personale	10.000,00 €	10.000,00 €	2,49
		Acquisizione servizi	8.000,00 €		1,99
		Acquisizione servizi	1.000,00 €		0,25
		Acquisizione servizi	4.400,00 €		1,09
		Acquisizione servizi	9.750,00 €		2,43
		Consulenze esterne	250,00 €		0,06
		Materiali di consumo	500,00 €		0,12
	RETE IVC	Personale	5.000,00 €	5.000,00 €	1,24
		Acquisizione servizi	15.470,00 €	15.470,00 €	3,85
		Acquisizione servizi	15.000,00 €	15.000,00 €	3,73
		Acquisizione servizi	5.500,00 €	5.500,00 €	1,37
ATTIVITA' 2	CRSFA	Personale	10.000,00 €	10.000,00 €	2,49
		Acquisizione servizi	8.000,00 €		1,99
		Acquisizione servizi	1.000,00 €		0,25
		Acquisizione servizi	4.400,00 €		1,09
		Acquisizione servizi	9.750,00 €		2,43
		Consulenze esterne	250,00 €		0,06
		Materiali di consumo	500,00 €		0,12
	RETE IVC	Personale	5.000,00 €	5.000,00 €	1,24
		Acquisizione servizi	15.470,00 €	15.470,00 €	3,85
		Acquisizione servizi	15.000,00 €	15.000,00 €	3,73
		Acquisizione servizi	5.500,00 €	5.500,00 €	1,37
ATTIVITA' 3	CRSFA	Personale	20.000,00 €	12.060,00 €	4,98
		Acquisizione servizi	24.000,00 €		5,97

CRSFA

		Acquisizione servizi	**46.410,00 €**		**11,54**
		Acquisizione servizi	**3.000,00 €**		**0,75**
		Acquisizione servizi	**13.400,00 €**		**3,33**
		Acquisizione servizi	**30.000,00 €**		**7,46**
		Acquisizione servizi	**11.000,00 €**		**2,74**
		Acquisizione servizi	**19.500,00 €**		**4,85**
		Consulenze esterne	**500,00 €**		**0,12**
		Materiali di consumo	**1.500,00 €**		**0,37**
ATTIVITA' 4	**CRSFA**	**Personale**	**8.000,00 €**		**1,99**
		Acquisizione servizi	**18.000,00 €**		**4,48**
		Materiali di consumo	**2.450,00 €**		**0,61**
	ITS AGROALIMENTARE PUGLIA	**Personale**	**16.000,00 €**	**2.000,00 €**	**3,98**
Spese generali			**38.500,00 €**		**9,58**
TOTALE			**402.000,00 €**	**116.000,00 €**	

Piano economico riassuntivo per attività e voce di costo

Attività	**Descrizione**	**Previsione di costo (Euro)**
1. Realizzazione di una collezione di vitigni autoctoni e drupacee resistenti	**Personale**	**15.000,00**
	Acquisizione servizi	**59.120,00**
	Consulenze esterne	**250,00**
	Materiale di consumo	**500,00**
2. Realizzazione di un	**Personale**	**15.000,00**

CRSFA

campo di valutazione di selezioni avanzate di uve da tavola apirene	**Acquisizione servizi**	**59.120,00**
	Consulenze esterne	**250,00**
	Materiale di consumo	**500,00**
3. Costituzione di un campo di premoltiplicazione	**Personale**	**20.000,00**
	Acquisizione di servizi	**147.310,00**
	Consulenze esterne	**500,00**
	Materiale di consumo	**1.500,00**
4. Divulgazione e trasferimento dei risultati	**Personale**	**24.000,00**
	Acquisizione servizi	**18.000,00**
	Materiale di consumo	**2.450,00**
Spese generali		**38.500,00**
Totale		**402.000,00**

Piano economico riassuntivo per partner - CRSFA

Risorse necessarie e costi stimati				**COFINANZIAMENTO**	**% su totale progetto**
ATTIVITA' 1	**CRSFA**	**Personale**	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**2,49**
		Acquisizione servizi	**8.000,00 €**		**1,99**
		Acquisizione servizi	**1.000,00 €**		**0,25**
		Acquisizione servizi	**4.400,00 €**		**1,09**
		Acquisizione servizi	**9.750,00 €**		**2,43**
		Consulenze esterne	**250,00 €**		**0,06**
		Materiali di consumo	**500,00 €**		**0,12**
ATTIVITA' 2	**CRSFA**	**Personale**	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**2,49**
		Acquisizione servizi	**8.000,00 €**		**1,99**
		Acquisizione servizi	**1.000,00 €**		**0,25**
		Acquisizione servizi	**4.400,00 €**		**1,09**
		Acquisizione servizi	**9.750,00 €**		**2,43**
		Consulenze esterne	**250,00 €**		**0,06**
		Materiali di consumo	**500,00 €**		**0,12**
ATTIVITA' 3	**CRSFA**	**Personale**	**20.000,00 €**	**12.060,00 €**	**4,98**
		Acquisizione servizi	**24.000,00 €**		**5,97**
		Acquisizione servizi	**46.410,00 €**		**11,54**
		Acquisizione servizi	**3.000,00 €**		**0,75**
		Acquisizione servizi	**13.400,00 €**		**3,33**
		Acquisizione servizi	**30.000,00 €**		**7,46**
		Acquisizione servizi	**11.000,00 €**		**2,74**

CRSFA

		Acquisizione servizi	19.500,00 €		4,85
		Consulenze esterne	500,00 €		0,12
		Materiali di consumo	1.500,00 €		0,37
ATTIVITA' 4	CRSFA	Personale	8.000,00 €		1,99
		Materiali di consumo	2.450,00 €		0,61
		Acquisizione servizi	18.000,00 €		4,48
Spese generali			38.500,00 €		9,58
TOTALE			304.060,00 €	32.060,00 €	75,64

Piano economico riassuntivo per partner – Rete IVC

Risorse necessarie e costi stimati				COFINANZIAMENTO	% su totale progetto
ATTIVITA' 1	RETE IVC	Personale	5.000,00 €	5.000,00 €	1,24
		Acquisizione servizi	15.470,00 €	15.470,00 €	3,85
		Acquisizione servizi	15.000,00 €	15.000,00 €	3,73
		Acquisizione servizi	5.500,00 €	5.500,00 €	1,37
ATTIVITA' 2	RETE IVC	Personale	5.000,00 €	5.000,00 €	1,24
		Acquisizione servizi	15.470,00 €	15.470,00 €	3,85
		Acquisizione servizi	15.000,00 €	15.000,00 €	3,73
		Acquisizione servizi	5.500,00 €	5.500,00 €	1,37
TOTALE			81.940,00 €	81.940,00 €	20,38

Piano economico riassuntivo per partner – Fondazione ITS Agroalimentare Puglia

CRSFA

Risorse necessarie e costi stimati				COFINANZIAMENTO	% su totale progetto
ATTIVITA' 4	ITS AGROALIMENTARE PUGLIA	Personale	16.000,00 €	2.000,00 €	3,98
TOTALE			16.000,00 €	2.000,00 €	3,98

Piano economico riassuntivo per attività

Attività	Previsione di costo (Euro)	Cofinanziamento
1. Realizzazione di una collezione di vitigni autoctoni e drupacee resistenti	74.870,00	50.970,00
2. Realizzazione di un campo di valutazione agronomica e fitosanitaria di nuove costituzioni viticole	74.870,00	50.970,00
3. Costituzione di un campo di premoltiplicazione per la produzione di materiali di propagazione certificati	169.310,00	12.060,00
4. Divulgazione e trasferimento dei risultati	44.450,00	2.000,00
Spese generali	38.500,00	
Totale	402.000,00	116.000,00

CRSFA

COFINANZIAMENTO

IL PROGETTO PREVEDE UN COFINANZIAMENTO PARI A CIRCA IL 28% DEL COSTO COMPLESSIVO.

CONTRIBUTO RICHIESTO	**Euro 286.000,00**
COFINANZIAMENTO	**Euro 116.000,00**
COSTO COMPLESSIVO	**Euro 402.000,00**

Firmato digitalmente da:

MICHELE LISI

Firmato il 23/11/2022 19:07

Seriale Certificato:
3456997104092531057

Valido dal 07/11/2022 al 07/11/2025

Intesi Group EU Qualified Electronic Signature CA G2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 29 novembre 2022, n. 300

L.R. 17.12.2018, n. 55 "Disposizioni per il trasferimento tecnologico, la ricerca, la formazione e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione" - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PILOTA PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE. Approvazione graduatoria finale.

Il Dirigente della Sezione Competitività Filiere Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. 'Innovazione in Agricoltura', riferisce quanto segue:

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- Il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e monitoraggio";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la L.R. n. 52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022- 2024";

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la L.R. 17 dicembre 2018, n. 55 recante "Disposizioni per il trasferimento tecnologico, la ricerca, la formazione e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019 n. 2286, con la quale, secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. n. 55/2018, è stato approvato il "Piano regionale per il trasferimento tecnologico, la ricerca e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione", elaborato nell'ambito di un accordo di collaborazione istituzionale con le Università pugliesi e con il Politecnico di Bari, che costituisce l'atto di indirizzo al quale la Regione Puglia si attiene relativamente alle attività di programmazione dei fondi europei e degli investimenti nella sperimentazione e nello sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative nel settore dell'agricoltura di precisione;

PRESO ATTO CHE l'art. 4 "Azione di sostegno per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione" della citata L.R. n. 55/2018, al comma 2 prevede la realizzazione di un Progetto Pilota finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'agricoltura di precisione, tramite lo strumento del bando pubblico in materia di ricerca e sviluppo nel campo dell'innovazione tecnica e tecnologica, in coerenza con i contenuti del "Piano regionale per il trasferimento tecnologico, la ricerca e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione";

VISTA la DGR n. 1122 del 2 agosto 2022 "L.R. 17/12/2018, n. 55, art. 4 co. 2 'Azione di sostegno per lo sviluppo dell'Agricoltura di precisione'. Istituzione di un nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa";

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 176 del 05.08.2022, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 91 del 18.08.2022, con cui è stato approvato l'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PILOTA PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE, e disposta la prenotazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per l'esercizio 2022 della somma di € 100.000,00, e la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 200 del 08.09.2022, pubblicata sul BURP n. 102 del 15.09.2022, di rettifica dell'avviso pubblico;

VISTO l'art. 8 dell'Avviso Pubblico, recante "Ricevibilità delle domande e valutazione delle proposte";

CONSIDERATO che entro i termini stabiliti dal Bando sono pervenute n. 5 (cinque) proposte di Progetti Pilota;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso Pubblico, l'Amministrazione ha adottato la Determinazione Dirigenziale n. 260 del 19.10.2022 "L.R. 17.12.2018, n. 55 "Disposizioni per il trasferimento tecnologico, la ricerca, la formazione e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione", art. 4 comma 2 "Azione di sostegno per lo sviluppo dell'Agricoltura di precisione" - Avviso Pubblico per la presentazione di progetti pilota per la promozione e lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione. Esito ricevibilità proposte e nomina Commissione di Valutazione";

DATO ATTO che le proposte ricevibili sono quelle di cui al seguente prospetto:

N.P.	CODICE PROGETTO	ACRONIMO	PROPONENTE
1	AdP 1	GROW UP	AZ AGR RAGUSO ANTONIO
2	AdP 2	SAIME	Soc Sempl Agr Tyche di Rizzo Luigi & C.
3	AdP 3	SENSOR DRONEOIL	Impresa ind. La bontà del contadino di Andrea Capone
4	AdP 4	AGRI PUGLIA	Società Cooperativa Agricola Mediterraneo
5	AdP 5	AdP4fab	CON.CER. SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA

DATO ATTO che con nota mail del 21.10.2022 la responsabile del procedimento ha trasmesso le proposte progettuali ricevibili alla Commissione incaricata della valutazione delle suddette proposte;

PRESO ATTO delle risultanze dell'attività valutativa della Commissione, acquisite agli atti con nota pec prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/28/11/2022/0020594, riportate nei verbali n. 1, n. 2 e n. 3, rispettivamente dei giorni 21, 23 e 24 novembre 2022, dai quali si evince che, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso, sono state considerate idonee tutte le proposte di progetto pilota pervenute;

RITENUTO di dover far proprie le risultanze dell'attività valutativa svolta dalla Commissione e di approvare la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a contributo regionale, di cui all'Allegato A del presente provvedimento per farne parte integrante;

per quanto sopra riportato, si propone di:

- prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione incaricata della valutazione delle proposte progettuali, acquisite con nota prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/28/11/2022/ 0020594;
- di approvare la graduatoria delle proposte progettuali ritenute ammissibili al contributo regionale, allegate alle domande di contributo pervenute nei termini secondo le modalità prescritte nell'avviso pubblico, costituente l'Allegato A del presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito internet https://regione.puglia.it/web/innovazione-in-agricoltura nella sezione 'Notizie';

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI
di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26 c.2, e 27 del D.Lgs. 33/2013.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. "Innovazione in Agricoltura" (Raffaella Di Terlizzi)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

VISTA la proposta P.O. "Innovazione in Agricoltura" e la relativa sottoscrizione;
RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;

DETERMINA

- di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione incaricata della valutazione delle proposte progettuali, acquisite con nota prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/28/11/2022/ 0020594;
- di approvare la graduatoria delle proposte progettuali ritenute ammissibili al contributo regionale, allegate alle domande di contributo pervenute nei termini secondo le modalità prescritte nell'avviso pubblico, costituente l'Allegato A del presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito internet https://regione.puglia.it/web/innovazione-in-agricoltura nella sezione 'Notizie';

Il presente provvedimento è
- composto da n. 5 (cinque) pagine:
- è unicamente formato con mezzi informatici e digitalmente firmato, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sul sistema documentale Diogene;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle filiere agroalimentari
(Dr. Luigi Trotta)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀDELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Il presente allegato è composto
da n. 1 pagine

Il Dirigente della Sezione
(dott. Luigi Trotta)

Luigi Trotta
29.11.2022 14:59:30
GMT+01:00

Allegato A

L.R. 17.12.2018, n. 55 "Disposizioni per il trasferimento tecnologico, la ricerca, la formazione e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione"- AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PILOTA PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE

GRADUATORIA FINALE				
POSIZIONE	CODICE PROGETTO	ACRONIMO	PROPONENTE	PUNTEGGIO
1	AdP 4	AGRI PUGLIA	Società Cooperativa Agricola Mediterraneo	84/100
2	AdP 5	AdP4fab	CON.CER. SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	82/100
3	AdP 2	SAIME	Soc Sempl Agr Tyche di Rizzo Luigi & C.	80/100
4	AdP 3	SENSOR DRONEOIL	Impresa ind. La bontà del contadino di Andrea Capone	78/100
5	AdP 1	GROW UP	AZ AGR RAGUSO ANTONIO	75/100

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI 18 novembre 2022, n. 115

Attuazione Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.99 e ss.mm.ii.. Modifica del paragrafo 6, "Verifica del requisito della professionalità", delle Linee Guida per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale - IAP, approvate con Determinazione del Dirigente Sezione Alimentazione 15 febbraio 2016, n. 49.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- **VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs.n. 165/01;
- **VISTO** l'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTI** gli articoli 5 e 6 del Regolamento (UE) 2016/679, Regolamento Generale sulla protezione dei dati, in merito ai Principi applicabili al trattamento degli stessi;
- **VISTA** la DRG n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- **VISTO** il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g),I), ed e), della legge 7 marzo 2003, n. 38" e in particolare l'articolo 1 dove viene introdotta la figura dell'imprenditore agricolo professionale (di seguito IAP);
- **VISTO** l'articolo n. 2135 del Codice Civile;
- **VISTO** il Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
- **VISTA** la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali alla dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio;
- **VISTA** la DDS n. 69 del 23/06/2022 della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Raccordo tecnico-amministrativo S.T." alla dott.ssa Grazia Nardelli.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dott.ssa Grazia Nardelli, riceve dalla stessa la seguente relazione:

Premesso che:

- La figura dell'Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) è stata introdotta e disciplinata nell'art. 1 del D.lgs. 29 marzo 2004, n.99.

- Il citato art. 1 definisce i requisiti fondamentali che qualificano lo IAP; tra questi, vi è il possesso di conoscenze e competenze professionali come richiamate nell'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999.

- Il Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 101 "Ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38." ha, tra l'altro, apportato modifiche al citato D. Lgs. 99/2004, attribuendo alle Regioni il compito di accertare il possesso dei requisiti di tempo di reddito e di professionalità necessari per l'ottenimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale.

- Con Determinazione della Sezione Alimentazione n. 49 del 15 febbraio 2016 sono state approvate modifiche ed integrazioni alla Determinazione Dirigente Settore Alimentazione n. 356/ALI del 30 agosto 2007 - criteri e disposizioni per il rilascio delle certificazioni sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura, e

contestualmente sono state approvate ed emanate le Linee Guida per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale – IAP.

Il paragrafo 6 delle citate Linee Guida disciplina le modalità di verifica del requisito della professionalità, così disponendo:
"Per il riconoscimento della qualifica di IAP è necessaria la verifica del possesso in capo al richiedente di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1257/1999, del Consiglio. La capacità professionale è presunta per la persona che:

a) *Abbia esercitato attività agricola per almeno 3 anni , documentati con possesso di partita IVA (in qualità di titolare di azienda agricola) o iscrizione all'INPS per la previdenza agricola (in qualità di coadiuvante di azienda agricola) oppure di lavoratore agricolo subordinato (o forestale per le aziende ad indirizzo forestale) di cui alla Legge 8 agosto 1972 n. 457 e successive modifiche e integrazioni);*

oppure:

b) *Sia in possesso di un titolo di studio in discipline agrarie o di una certificazione di partecipazione e superamento dell'esame finale di un corso di formazione professionale , appositamente istituito e riconosciuto dall'Amministrazione regionale.*

In mancanza delle condizioni sopra indicate , il requisito della capacità professionale può essere accertato dal Servizio Provinciale competente attraverso una commissione nominata dal dirigente.
Il possesso del requisito della capacità professionale, qualora non rientri nelle ipotesi sopra descritte, potrà essere conseguito esercitando per due anni attività agricola come titolare o coadiuvante familiare, socio, amministratore di società agricola, ottenendo il riconoscimento della qualifica (rilascio certificazione provvisoria), a condizione che il richiedente abbia frequentato almeno un corso di formazione in materie agrarie, finalizzato al conseguimento della professionalità. Tale frequenza deve essere dimostrata con il possesso della relativa attestazione."

- La citata Determinazione, con la quale le Linee Guida sono state emanate, ha espressamente stabilito che i criteri e le disposizioni approvate possono essere modificate o integrate con provvedimento dirigenziale.

- La disciplina dei requisiti e della procedura per accertare la capacità professionale è definita dalle Regioni e non risulta essere uniforme da Regione e Regione.

- Nell'ottica di semplificazione del procedimento e al fine di riconoscere e valorizzare l'esperienza maturata operando in concreto nelle attività di carattere agricolo, appare opportuno sostituire il paragrafo 6 delle Linee Guida per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale – IAP, approvate con Determinazione del Dirigente della Sezione Alimentazione n. 49/2016, con una nuova disposizione, che renda più snella la procedura di ottenimento della qualifica, e allinei il tempo di attesa tra l'ottenimento della certificazione di IAP "provvisorio" con l'arco temporale indicato come esperienza professionale minima, necessaria e sufficiente per ottenere il riconoscimento definitivo.

- Sono stati consultati i Dirigenti dei Servizi Territoriali dell'Agricoltura, i quali hanno espresso parere positivo alla modifica proposta.

Alla luce di tutto quanto sopra e sentiti i Dirigenti dei Servizi Territoriali dell'Agricoltura, si propone, pertanto, alla Dirigente di Sezione:

1. di sostituire il paragrafo 6 delle Linee Guida per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale – IAP, approvate con Determinazione del Dirigente della Sezione Alimentazione n. 49/2016, con la seguente nuova disposizione:

   Paragrafo 6 – verifica del requisito della professionalità

"*Per il riconoscimento della qualifica di IAP è necessaria la verifica d'ufficio del possesso in capo al richiedente di conoscenze e competenze professionali.*
La capacità professionale è accertata per la persona che:
a) *abbia esercitato per almeno due anni attività agricola come titolare, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo;*
oppure:
b) *Sia in possesso di uno dei seguenti titoli:*

- *qualifica di operatore agricolo e di diploma di tecnico agricolo rilasciati a seguito della frequenza dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);*
- *diploma di istruzione superiore di durata quinquennale in materia agraria e forestale;*
- *laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, ambientali, veterinarie e naturalistiche;*
- *corso di formazione professionale, della durata minima di 140 ore, organizzato da enti accreditati da Regioni/Province autonome e con rilascio di apposita attestazione, riconducibile all'Atlante Nazionale del lavoro e delle Qualificazioni - Settore 01. Agricoltura, silvicoltura e pesca e ad uno dei processi in esso rientranti: PROCESSO: Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini, PROCESSO: Attività connesse all'agricoltura: agriturismi e impianti agroenergie, PROCESSO: Allevamento di animali per uso sportivo e per la produzione di carne e di altri prodotti alimentari e non alimentari. Allevamento di insetti per la produzione di prodotti alimentari, PROCESSO: Acquacoltura e pesca.*

Il possesso del requisito della capacità professionale, qualora non si rientri nelle ipotesi sopra descritte, potrà essere conseguito esercitando per due anni attività agricola come titolare, coadiuvante familiare o lavoratore agricolo ottenendo il riconoscimento della qualifica in forma provvisoria sotto condizione".

2. di confermare, per tutto quanto non espressamente citato, la disciplina e i procedimenti attualmente vigenti secondo le Linee Guida per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale – IAP;

3. di disporre che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo;

4. di stabilire che la nuova disciplina riguardante la verifica del requisito della professionalità sia applicabile anche ai procedimenti pendenti di richiesta di riconoscimento della qualifica di IAP;

5. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE ADEMPIMENTI
CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.118/2011e successive modificazioni ed integrazioni

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore P.O. "Raccordo
Tecnico-amministrativo S.T." Dott.ssa Grazia Nardelli

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

Di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intenda per integralmente riportato e:

1. di sostituire il paragrafo 6 delle Linee Guida per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale – IAP, approvate con Determinazione del Dirigente della Sezione Alimentazione n. 49/2016, con la seguente nuova disposizione:

Paragrafo 6 – verifica del requisito della professionalità

"*Per il riconoscimento della qualifica di IAP è necessaria la verifica d'ufficio del possesso in capo al richiedente di conoscenze e competenze professionali.*
La capacità professionale è accertata per la persona che:
c) *abbia esercitato per almeno due anni attività agricola come titolare, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo;*
oppure:
d) *Sia in possesso di uno dei seguenti titoli:*

- *qualifica di operatore agricolo e di diploma di tecnico agricolo rilasciati a seguito della frequenza dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);*
- *diploma di istruzione superiore di durata quinquennale in materia agraria e forestale;*
- *laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, ambientali, veterinarie e naturalistiche;*
- *corso di formazione professionale, della durata minima di 140 ore, organizzato da enti accreditati da Regioni/Province autonome e con rilascio di apposita attestazione, riconducibile all'Atlante Nazionale del lavoro e delle Qualificazioni - Settore 01. Agricoltura, silvicoltura e pesca e ad uno dei processi in esso rientranti: PROCESSO: Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini, PROCESSO: Attività connesse all'agricoltura: agriturismi e impianti agroenergie, PROCESSO: Allevamento di animali per uso sportivo e per la produzione di carne e di altri prodotti alimentari e non alimentari. Allevamento di insetti per la produzione di prodotti alimentari, PROCESSO: Acquacoltura e pesca.*

Il possesso del requisito della capacità professionale, qualora non si rientri nelle ipotesi sopra descritte, potrà essere conseguito esercitando per due anni attività agricola come titolare, coadiuvante familiare o lavoratore agricolo ottenendo il riconoscimento della qualifica in forma provvisoria sotto condizione".

2. di confermare, per tutto quanto non espressamente citato, la disciplina e i procedimenti attualmente vigenti secondo le Linee Guida per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale – IAP;

3. di disporre che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo;

4. di stabilire che la nuova disciplina riguardante la verifica del requisito della professionalità sia applicabile anche ai procedimenti pendenti di richiesta di riconoscimento della qualifica di IAP;

5. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P.

Il presente atto, composto di n.7 facciate firmate digitalmente:

- è immediatamente esecutivo;

- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;

- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

- sarà conservato e custodito presso la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;

- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;

- sarà inviato telematicamente dal responsabile del procedimento al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste. (email: assessore.agricoltura@regione.puglia.it).

La Dirigente della Sezione
Coordinamento dei Servizi Territoriali
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 23 novembre 2022, n. 89

D.L.vo 219/06 - Nuova perimetrazione dei locali e limitazione a depositario di medicinali per uso umano ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 219/2006 alla ditta "Schiroli Farmaceutici" - Bari.

Il DIRIGENTE del SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8.04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTA la determinazione dirigenziale n. 196 del 21.10.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. ed il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

il D.lgs 24.04.2006 n. 219, in armonia con la direttiva 92/25 del Consiglio della U.E. del 31.3.1992 e con quanto disposto dal D.M. del 6.7.99, disciplinano la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano.

il D.lgs 219/06 che all'art. 100 subordina la distribuzione all'ingrosso di medicinali al possesso di una autorizzazione rilasciata dalla Regione, il successivo art. 101 stabilisce i requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione e l'art. 108 disciplina le modalità di svolgimento dell'attività di coloro che detengono, per la successiva distribuzione, medicinali per uso umano sulla base di contratti di deposito stipulati con i titolari dell'AIC dei medicinali o con loro rappresentanti.;

il rappresentante legale della Ditta "Schiroli Farmaceutici", avente sede e deposito in via Chartroux al civico 6/A, ha presentato istanza, acquisita al protocollo n. AOO_197/3754 del 5.07.2021, di limitazione dell'autorizzazione concessa con D.D. n. 358 del 07.11.13 e nuova perimetrazione dei locali come previsto dagli artt. 100 e seguenti del D. Lgs. 219/06;

in data 21.07.2021 l'allora Servizio (oggi Sezione) Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa ha chiesto alla A.S.L. BA competente per territorio di effettuare visita ispettiva presso il deposito per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal D. Lgs. 219/06.

Visto il parere positivo all'esercizio dell'attività di depositario nella nuova perimetrazione dei locali di via

Chartroux n. 6/A in Bari, condizionato alla consegna del documento di valutazione del rischio scariche atmosferiche, rilasciato dall'ASL BA in data 30.09.2022 la A.S.L. BA.

Preso atto che il documento di valutazione del rischio scariche atmosferiche testè citato è stato inviato dalla ditta alla ASL BA, come risulta nell'integrazione al verbale della Commissione ispettiva Aziendale per la Vigilanza sui distributori all'ingrosso di medicinali per uso umano (prot. n° 144888/2022 del 21/11/2022) della stessa Azienda sanitaria.

Preso atto che, come rilevato dal verbale ispettivo della ASL BA, il dottor Sante Schiroli, nato a Bagno di Romagna (FC) il 9.04.1949, individuato dalla ditta quale Persona Responsabile del magazzino di via Chartroux n. 6/A in Bari, è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 101 comma 1 lett. b del D. Lgs. 219/06 e ss.mm.ii. e che la ditta intende effettuare la vendita sull'intero territorio nazionale.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. Di **concedere** l'autorizzazione quale depositario di medicinali per uso umano su tutto il territorio nazionale ai sensi dell'art. 108 D.L.vo 219/06, alla ditta "Schiroli Farmaceutici ", con sede legale in Bari alla via De Tullio n. 15 e deposito in via Chartroux al civico 6/A.

2. Di **prendere atto** che, come rilevato dal verbale ispettivo della ASL BA, il dottor Sante Schiroli, nato a Bagno di Romagna (FC) il 9.04.1949, è stato individuato dalla ditta quale Persona Responsabile del magazzino di via Chartroux al civico 6/A, in Bari e che lo stesso è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 101 comma 1 lett. b del D. Lgs. 219/06 e ss.mm.ii.

3. Di **dare atto** che la ditta "Schiroli Farmaceutici" è tenuta all'osservanza di tutto quanto disposto dal D. L.gs.219/06 pena la revoca dell'autorizzazione concessa col presente provvedimento.

4. Di **disporre** che la ASL BA, territorialmente competente, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, provveda a effettuare periodiche visite ispettive di carattere ordinario alla Ditta "Schiroli Farmaceutici" oggetto del presente provvedimento, ai fini dell'accertamento della sussistenza di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta "Schiroli Farmaceutici" e alla ASL BA

Il Dirigente del Sezione
dott. Paolo Stella

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario *dott. Natalino Claudio Patanè*

Il Funzionario P. O. *dott. Giuseppe Labbruzzo*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 23 novembre 2022, n. 90

D.L.vo 219/06 - Autorizzazione quale depositario di medicinali per uso umano ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 219/2006 alla ditta "SCH S.r.l." - Bari.

Il DIRIGENTE del SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8.04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTA la determinazione dirigenziale n. 196 del 21.10.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VIS TO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. ed il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

il D.lgs 24.04.2006 n. 219, in armonia con la direttiva 92/25 del Consiglio della U.E. del 31.3.1992 e con quanto disposto dal D.M. del 6.7.99, disciplinano la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano.

il D.lgs 219/06 che all'art. 100 subordina la distribuzione all'ingrosso di medicinali al possesso di una autorizzazione rilasciata dalla Regione, il successivo art. 101 stabilisce i requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione e l'art. 108 disciplina le modalità di svolgimento dell'attività di coloro che detengono, per la successiva distribuzione, medicinali per uso umano sulla base di contratti di deposito stipulati con i titolari dell'AIC dei medicinali o con loro rappresentanti.;

il rappresentante legale della Ditta "SCH S.r.l.", avente sede legale in Bari alla via De Tullio n. 15 e deposito in via Chartroux al civico 6, ha presentato istanza di autorizzazione come previsto dagli artt. 100 e seguenti del D. Lgs. 219/06, acquisita al protocollo n. AOO_197/0380 del 6.12.2021;

la ditta ha dichiarato altresì di voler effettuare la vendita sull'intero territorio nazionale, nella Repubblica di San Marino e nella Città del Vaticano con la direzione del dottor Sante Schiroli, nato a Bagno di Romagna (FC) il 9.04.1949;

in data 06.12.2021 la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa ha chiesto alla A.S.L. BA

competente per territorio di effettuare visita ispettiva presso il deposito per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal D. Lgs. 219/06.

Visto il parere positivo all'esercizio dell'attività di depositario, condizionato alla consegna del documento di valutazione del rischio scariche atmosferiche, rilasciato dall'A.S.L. BA in data 30.09.2022.

Preso atto che il documento di valutazione del rischio scariche atmosferiche testè citato è stato inviato dalla ditta alla ASL BA, come risulta nell'integrazione al verbale della Commissione ispettiva Aziendale per la Vigilanza sui distributori all'ingrosso di medicinali per uso umano della stessa Azienda sanitaria (prot. n° 144919/2022 del 21/11/2022).

Preso atto che, come rilevato dal verbale ispettivo della ASL BA, il dottor Sante Schiroli, nato a Bagno di Romagna (FC) il 9.04.1949, individuato dalla ditta quale Persona Responsabile del magazzino di via Chartroux n. 6 in Bari, è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 101 comma 1 lett. b del D. Lgs. 219/06 e ss.mm.ii.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. Di **concedere** l'autorizzazione quale depositario di medicinali per uso umano su tutto il territorio nazionale, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano, ai sensi dell'art. 108 D.L.vo 219/06, alla ditta "SCH S.r.l.", con sede legale in Bari alla via De Tullio n. 15 e deposito in via Chartroux al civico 6.

2. Di **prendere atto** che, come rilevato dal verbale ispettivo della ASL BA, il dottor Sante Schiroli, nato a Bagno di Romagna (FC) il 9.04.1949, è stato individuato dalla ditta quale Persona Responsabile del magazzino di via Chartroux n. 6 in Bari e che lo stesso è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 101 comma 1 lett. b del D. Lgs. 219/06 e ss.mm.ii.

3. Di **dare atto** che la ditta "SCH S.r.l." è tenuta all'osservanza di tutto quanto disposto dal D. L.gs.219/06 pena la revoca dell'autorizzazione concessa col presente provvedimento.

4. Di **disporre** che la ASL BA, territorialmente competente, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, provveda a effettuare periodiche visite ispettive di carattere ordinario alla Ditta "SCH S.r.l." oggetto del presente provvedimento, ai fini dell'accertamento della sussistenza di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta "SCH S.r.l." e alla ASL BA

Il Dirigente del Sezione
dott. Paolo Stella

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario *dott. Natalino Claudio Patanè*

Il Funzionario P. O. *dott. Giuseppe Labbruzzo*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 29 novembre 2022, n. 91

D.L.vo 219/06 art. 108 - Autorizzazione quale depositario di medicinali per uso umano alla ditta "Schiroli Farmaceutici " Bari - Rettifica.

Il DIRIGENTE del SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8.04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTA la determinazione dirigenziale n. 196 del 21.10.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. ed il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:
con D.D. n. 89 del 23.11.2022 della scrivente Sezione è stata rilasciata alla ditta "Schiroli Farmaceutici" l'autorizzazione quale depositario di medicinali per uso umano su tutto il territorio nazionale ai sensi dell'art. 108 D.L.vo 219/06.

Rilevato che:
per mero errore materiale, al punto 1 del determinato del citato atto dirigenziale veniva riportato che la ditta ha sede legale alla via De Tullio n. 15 e deposito in via Chartroux al civico 6/A in luogo del corretto riferimento con sede legale e deposito in via Chartroux al civico 6/A.

Ritenuto pertanto:
di dover provvedere, in ragione di quanto sopra, a rettificare parzialmente la citata D.D. n. 89 del 23/11/2022, sostituendo il punto 1 nel determinato come di seguito riportato:
"*Di concedere l'autorizzazione quale depositario di medicinali per uso umano su tutto il territorio nazionale ai sensi dell'art. 108 D.L.vo 219/06, alla ditta "Schiroli Farmaceutici ", con sede legale e deposito in via Chartroux al civico 6/A*."

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla

normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. di **approvare** quanto esposto in narrativa, che qui s'intende richiamato;

2. di **rettificare parzialmente**, per le ragioni espresse in narrativa, la D.D. n. 89 del 23/11/2022, sostituendo il punto 1 nel determinato come di seguito riportato:
   "*Di concedere l'autorizzazione quale depositario di medicinali per uso umano su tutto il territorio nazionale ai sensi dell'art. 108 D.L.vo 219/06, alla ditta "Schiroli Farmaceutici ", con sede legale e deposito in via Chartroux al civico 6/A*.".

3. di **confermare** le restanti disposizioni emesse con la citata D.D. n. 89 del 23/11/2022.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta "Schiroli Farmaceutici" e alla ASL BA

Il Dirigente del Sezione
dott. Paolo Stella

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario *dott*. *Natalino Claudio Patanè*

Il Funzionario P. O. *dott. Giuseppe Labbruzzo*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 16 novembre 2022, n. 1844

POC PUGLIA 2014-2020 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO OF/2021 OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE- CULTURA E LEGALITA' - A.D. n. 180 del 08.02.2022 PUBBLICATO SU BURP n.19/2022: APPROVAZIONE ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443 e smi di Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;
Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67 (Legge di stabilità regionale 2018);
Vista la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 – 2020";
Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Cisternino Francesca istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

- In data **17/02/2022** è stato pubblicato, sul BURP n. **19**, l'atto dirigenziale n. **180 del 17/02/2022**, "Approvazione Avviso pubblico OF/2021 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale – Cultura e Legalità";
  In esito al succitato Avviso OF/21, in via telematica attraverso la procedura *on line* all'indirizzo www.sistema.puglia.it, nella Sezione Formazione Professionale, sono pervenute, entro il termine di scadenza (ore 13.00 del 31/03/2022 atto di proroga A.D. n.354 del 09/03/2022 - BURP n.31 del 17/03/2022), n. 86 domande/pratiche pari a n.113 proposte progettuali;

Si è quindi proceduto alla valutazione delle n. 86 pratiche, effettuata dal nucleo di valutazione istituito presso la Sezione Formazione Professionale con A.D. n. 633 del 22/04/2022, articolata, ai sensi del paragrafo H) dell'avviso OF/2021, nelle fasi di valutazione di ammissibilità e valutazione di merito.

A chiusura delle operazioni di valutazione di ammissibilità e merito, sono stati redatti e sottoscritti dai funzionari interessati appositi verbali, dai quali risulta che delle n.86 pratiche presentate:

- n. 1 pratica è stata dichiarata non ammessa alla valutazione di merito
- n. 85 pratiche sono state dichiarate ammesse alla valutazione di merito,

per un totale di n. 111 proposte progettuali.

Di conseguenza, con A.D. n. 1704 del 27/10/2022, pubblicato sul BURP n. 123 del 10/11/ 2022 sono state approvate le n. 6 graduatorie suddivise per provincia;

Con il presente provvedimento si intende, pertanto, approvare lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale ed indicato con la lettera "A", da sottoscrivere con i singoli soggetti aggiudicatari dei n. 65 percorsi triennali assegnati con il menzionato atto dirigenziale n. 1704/2022;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.
Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, per quanto di ragione, parte integrante del presente dispositivo:

- di dare atto che in data 17/02/2022 è stato pubblicato, sul BURP n. 19, l'atto dirigenziale n. 180 del 17/02/2022 "Approvazione Avviso pubblico OF/2021 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale – Cultura e Legalità";
- di dare atto che con A.D. n. 1704 del 27/10/2022, pubblicato sul BURP n. 123 del 10/11/ 2022 sono state approvate le n. 6 graduatorie suddivise per provincia , dei progetti pervenuti a seguito del succitato avviso e che in merito a tale atto dirigenziale sono stati assegnati n. 65 progetti;
- di approvare lo schema dell'Atto Unilaterale d'Obbligo (*Allegato "A"*), *quale parte integrante e sostanziale del presente atto*, composto da n. 9 pagine, numerate da 1 ad 9 da sottoscrivere con i soggetti attuatori delle attività formative assegnate con A.D. n. 1704 del 27/10/2022,
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare composto da n. 3 pagine, più *l'Allegato "A"* composto da n. 9 pagine, per complessive n. 12 pagine:
è immediatamente esecutivo;

- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Monica Calzetta

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale

Avviso OF/2021

CULTURA E LEGALITà

AVVISO PUBBLICO OF/2021 OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE –

A.D. n. 180 del 08.02.2022 pubblicato sul BURP n.19/2022

Il **SOGGETTO ATTUATORE,** (da ora in poi denominato anche **SOGGETTO BENEFICIARIO**), **……..**, c.f./P.IVA n. ……., con sede legale in ……(……..), Via …… n…, nella persona di …… C.F,…….. nato a …….. il ……..**.**, intervenuto in qualità di Legale Rappresentante;

PREMESSO

A. che con **A.D. n. 180 del 08/02/2022 pubblicato sul BURP n.19 del 17/02/2022** è stato approvato l'Avviso pubblico **OF/2021**;

B. che con **A.D. n. 1704 del 27/10/2022, pubblicato sul BURP n. 123 del 10/11/ 2022** è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale;

C. che il soggetto attuatore, risulta affidatario di n. **….** percorso/i formativo/i indicato/i nel citato atto dirigenziale;

D. che il presente Atto Unilaterale d'Obbligo, si riferisce al triennio del/dei percorso/i di Istruzione e Formazione Professionale, assegnato/i con A.D. n. 1704 del 27/10/2022 al menzionato Soggetto Attuatore.

PRESO ATTO

- che si applicano le disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali vigenti e richiamate dall'Avviso OF/2021, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente approvate nel rispetto della normativa vigente e che il Soggetto attuatore si impegna a rispettare;
- della regolamentazione regionale in materia di formazione professionale ed in particolare della L.R. 7 agosto 2002 n. 15 e s.m.i., nonché delle altre norme richiamate dall'Avviso OF/2021 oltreché degli adempimenti stabiliti dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni con la L. 7 agosto 2012, n. 134;
- che tutte le comunicazioni e le richieste del Soggetto Beneficiario prescritte e specificate nel presente Atto, ove non indicato diversamente, dovranno essere trasmesse a mezzo PEC, all'indirizzo: **avviso_of2021regione.puglia@pec.rupar.puglia.it**, riportando sempre nell'oggetto della stessa PEC: codice POR, codice pratica, ragione sociale del Soggetto beneficiario, oggetto della comunicazione[1];

autorizzando con il presente atto

- la Regione Puglia al trattamento dei dati sensibili per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

[1] A titolo puramente esemplificativo: "*OGGETTO: cod. prat.Z9FWVB4 – cod.POR OF21……, Axxxx - Soggetto Attuatore xxxxxxxx - Comunicazione Avvio attività didattiche*"

Per il SOGGETTO ATTUATORE
(timbro e firma del Leg. Rap.)

A PENA DI REVOCA DEL PREDETTO PROGETTO E DEL RELATIVO FINANZIAMENTO

IL SOGGETTO ATTUATORE SI IMPEGNA A

1. Garantire il regolare svolgimento delle attività corsuali indicate nel progetto/i approvato/i relativamente al triennio, osservando la normativa comunitaria, statale e regionale che disciplina le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamata nell'Avviso.
2. Realizzare il/i percorso/i formativo/i assegnato/i (nel massimo di nr.1 per provincia):

N	*Denominazione Progetto*	*Sede Progetto*	*Pr*	*Ore*	*Allievi*	*Costo*	*Codice Pratica*	*Codice Progetto*
1								
…								
N								

con un finanziamento complessivo pari ad **euro ……** (……../*00*)

3. Utilizzare i finanziamenti previsti dal presente atto unilaterale esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, prendendo quindi atto che detto contributo non potrà essere oggetto di cessione, in quanto non configurabile come credito certo, liquido ed esigibile, né utilizzato per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale, né potrà essere oggetto di storni con contributi assegnati relativi ad altri progetti.
4. Non effettuare storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.
5. Avviare il percorso triennale con un numero di destinatari delle attività formative non inferiore a nr. 12 allievi.
   Pur tuttavia, in presenza di particolari istanze socio-economiche e formative adeguatamente motivate, potrà essere autorizzato l'avvio anche con un numero inferiore.
6. Realizzare le attività corsuali per l'intero monte ore previsto, pari a 3.200 ore , di cui 1.100 ore il 1°anno, 1.100 il 2°, 1.000 il 3° anno, articolate nelle modalità indicate nell'Avviso OF/2021.

Nel caso in cui un soggetto attuatore non raggiunga tale monte ore a causa di particolari e documentabili situazioni indipendenti la volontà del soggetto stesso quali le dimissioni/rinunce degli allievi al di sotto di nr. 12 unità (numero minimo richiesto dal richiamato avviso OF 2021 per l'avvio attività), il soggetto attuatore si impegna a richiedere specifica autorizzazione alla prosecuzione dell'attività.
La riparametrazione del finanziamento avverrà secondo quanto descritto al successivo punto 13 del presente AUO e a restituire le eventuali eccedenze di finanziamento in proprio possesso.

7. **Le attività formative dell'intero triennio devono essere avviate a partire dal ……. e, comunque, entro e non oltre il …… e devono concludersi entro la data del ……..**
   Il Soggetto attuatore è tenuto a comunicare, inderogabilmente entro il **……**, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di *"**rinuncia all'attività**"*.

   Per consentire il pieno rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, che ha abrogato il Regolamento (CE) n. 1083/2006, concernente il termine ultimo di ammissibilità delle spese, si precisa che al fine di evitare il disimpegno di cui agli articoli 86, 87, 88 del succitato Regolamento n.1303/2013, NON POTRANNO ESSERE CONCESSE PROROGHE ALLA CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI ED AL TERMINE DI VALIDITA' FISSATO AL SUCCESSIVO PUNTO 29 DEL PRESENTE ATTO UNILATERALE, SALVO NEI CASI ESPRESSAMENTE DEFINITI IN VIA DEROGATORIA DAI COMPETENTI ORGANI REGIONALI.
8. L'Amministrazione Regionale, per i percorsi formativi regolarmente avviati, riconosce le attività propedeutiche all'avvio degli stessi, realizzate prima della stipula del presente atto e comunicate all'indirizzo PEC **avviso_of2021regione.puglia@pec.rupar.puglia.it**;

Per il SOGGETTO ATTUATORE
(timbro e firma del Leg. Rap.)

9. La comunicazione dell'avvio di ciascuna annualità deve essere comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore entro e non oltre il primo giorno di avvio, a mezzo PEC all'indirizzo: **avviso_of2021regione.puglia@pec.rupar.puglia.it,** e contestualmente all' indirizzo PEC **moncontr.fp.regione@pec.rupar.puglia.it** corredata da:
   - elenco dei destinatari delle azioni formative
   - elenco dei docenti e non docenti;
   - fotocopia del registro presenze allievi completo di firme autografe dei medesimi, riferito al primo giorno di corso;
   - calendario delle attività formative con le indicazioni di date ed orari di svolgimento.

   Dovranno essere approntati i registri obbligatori previsti dalla vigente normativa. Si precisa che la vidimazione dei registri didattici a cura dei funzionari della STRUTTURA di CONTROLLO della Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia competente per territorio, deve avvenire prima che gli stessi vengano utilizzati.

   La chiusura delle attività corsuali di ciascuna annualità deve essere comunicata, a mezzo PEC, ai seguenti indirizzi:
   avviso_of2021regione.puglia@pec.rupar.puglia.it; **moncontr.fp.regione@pec.rupar.puglia.it;**
10. Prendere atto che l'avvio e la prosecuzione delle attività sono in ogni caso subordinate al mantenimento dei requisiti di accreditamento previsti dalla vigente disciplina regionale in materia, così come dichiarato dal soggetto stesso in fase di candidatura mediante la compilazione e sottoscrizione dell'*Allegato "3"* all'Avviso OF/2021.

11. Comunicare preventivamente e tempestivamente qualsiasi variazione del calendario delle attività rispetto a quello inoltrato con la comunicazione di avvio corso e qualsiasi sospensione e/o variazione delle giornate ivi indicate, a mezzo PEC **esclusivamente** all' indirizzo: **moncontr.fp.regione@pec.rupar.puglia.it;**
    La mancata comunicazione comporterà, in sede di verifica, il disconoscimento dei costi di docenza e tutoraggio di tutte le giornate variate.
12. **Ammettere agli esami finali gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 75% della durata complessiva della stessa.**
    Gli iscritti al percorso formativo triennale possono variare entro il primo quarto di durata del primo anno, salvo il riconoscimento di eventuali crediti formativi secondo le modalità di cui al seguente periodo.
    Dopo tale termine potranno essere ammessi allievi a condizione che siano in regola con la normativa vigente in materia di crediti acquisiti e che il soggetto attuatore, previa richiesta di autorizzazione all'inserimento degli allievi, organizzi appositi moduli di recupero individuale e di allineamento.
    Il programma di tali moduli, fermo restando il finanziamento assegnato ad ogni singolo percorso, deve essere notificato alla Regione Puglia a mezzo PEC all'indirizzo: **avviso_of2021regione.puglia@pec.rupar.puglia.it**.
    Il soggetto attuatore deve, quindi, presentare apposita richiesta di autorizzazione all'inserimento dell'allievo/a.
    Alla richiesta dovrà essere allegata la seguente documentazione:
    1) verbale di parere positivo redatto dal Collegio dei Docenti del percorso formativo;
    2) attestazione di riconoscimento di crediti in ingresso al percorso di formazione professionale;
    3) programma dettagliato del modulo di recupero o modulo di riallineamento;
    4) eventuale altra documentazione personale in ingresso.

All'allievo che interrompe la frequenza dei percorsi triennali prima del conseguimento della qualifica, dovrà essere rilasciato un Attestato di competenze (al fine di comprovare le competenze acquisite), redatto in conformità allo schema di cui all'Allegato 7 dell'Accordo Stato Regioni e Province autonome del 27 luglio 2011 e DGR n. 1046 del 19 maggio 2015, BURP n. 84/2015, spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso di istruzione - formazione.

Le iscrizioni di minori stranieri sono disciplinate dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31/08/1999, recante *"Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero a norma dell'articolo 1, comma 6 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286",* all'articolo 45.
Pertanto, sebbene il Decreto espliciti che i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, è pur vero che il Collegio dei Docenti deve deliberarne l'effettivo inserimento ed iscrizione tenendo presente:

Per il SOGGETTO ATTUATORE
(timbro e firma del Leg. Rap.)

- il titolo di studio eventualmente posseduto dal minore straniero
- le competenze, le abilita' ed i livelli di preparazione del minore straniero
- il corso di studi seguito dall'allievo nel Paese di provenienza.

Di conseguenza, premesso che tutti i minori sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia, al momento dell'iscrizione del minore straniero, il soggetto attuatore deve acquisire il certificato attestante gli studi compiuti nel paese d´origine o la dichiarazione del genitore dell'allievo o di chi ha la responsabilità del minore, attestante la classe e il tipo d´istituto frequentato.

Il soggetto attuatore, per le informazioni e le conferme del caso, in merito al certificato attestante gli studi compiuti nel paese d'origine, può prendere contatto con l'autorità diplomatica o consolare italiana che rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola estera di provenienza dello stesso.

13. Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato, nonché di immissione di allievi, o di ritiri o di dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente alle voci di spesa contenute nel quadro economico allegato al progetto, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 4) e, precisamente:

B24 **Attività di sostegno all'utenza**
B25 **Azioni di sostegno agli utenti del Sezione**
B29 **Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata**

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

(n. ore NON realizzate da: allievi immessi + allievi dimissionari e/o ritirati – n. ore realizzate da allievi immessi) / (monte ore complessivo corso).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

Nel caso in cui, per cause indipendenti dalla volontà del soggetto attuatore, avvenga **l' interruzione del corso per completo abbandono di TUTTI gli allievi,** il finanziamento subirà una decurtazione determinata sulla base della seguente formula: ***(parametro ora/allievo x n. allievi previsti x n. ore non realizzate) Le spese sostenute sino all'interruzione del corso dovranno essere rendicontate sino all'importo massimo stabilito tenendo conto della decurtazione calcolata così come sopra esplicitata.***

Tutte le variazioni riguardanti il numero e la composizione degli allievi dovranno essere comunicate alla RSubA 10.1.a Percorsi formativi di IeFP, all'indirizzo PEC: **avviso_of2021regione.puglia@pec.rupar.puglia.it***;*

14. Il soggetto attuatore è tenuto a richiedere formale autorizzazione in relazione al solo personale docente compreso il tutor, per qualsiasi variazione che dovesse intervenire nel corso dell'attività formativa, allegando alla richiesta di autorizzazione, la rinuncia del docente (o tutor) inserito tra le risorse umane del progetto approvato (con allegata fotocopia del documento d'identità) e il c.v. del docente subentrante, fermo restando che le esperienze professionali e i titoli acquisiti dal docente subentrante dovranno essere affini a quelle del docente rinunciatario previsto in progetto.

Si precisa che **il CCNL della Formazione Professionale prevede quali REQUISITI PER L'ASSUNZIONE del TUTOR: LAUREA e/o - DIPLOMA di scuola secondaria di 2° grado + esperienza specifica nell'area tecnico/pratica.**

Ed in particolare, come riportato nel richiamato Avviso OF/2021, il Soggetto attuatore è tenuto altresì a prevedere, in relazione ai saperi ed alle competenze di cui all'art.1, comma 2, Decreto n. 139/2007, l'utilizzo di docenti che siano in possesso della specifica abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore, o comunque l'utilizzo di personale docente in possesso di un diploma di laurea inerente all'area di competenza e con un'esperienza almeno di 3 anni. Per le materie professionali il personale dovrà essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e/o di un'esperienza quinquennale;

15. L'Amministrazione Regionale **non autorizzerà apporti specialistici** non previsti nel progetto approvato, salvo comprovate richieste opportunamente documentate e preventivamente autorizzate.

16. Retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo **il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale vigente**, applicandolo in ogni suo istituto, ed a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, ferma restando l'estraneità della Regione Puglia in relazione alla **gestione dei rapporti di lavoro.**

17. Osservare quanto prescritto nel Regolamento Regionale n. 31/2009: "*L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*", pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009.

Per il SOGGETTO ATTUATORE
(timbro e firma del Leg. Rap.)

18. Utilizzare un conto corrente dedicato e non esclusivo per tutte le transazioni legate all'attuazione degli interventi sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività affidate, garantendo come prescritto dall'art. 125, punto 4 lettera b) del Regolamento 1303/2013:

- la conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione.
Ed in particolare:

- registrare e caricare nel sistema di monitoraggio MIRWEB la documentazione in formato elettronico attestante le spese sostenute e l'iter amministrativo che le ha determinate, afferenti l'avanzamento finanziario del corso, effettuate per l'attuazione del piano formativo per ciascuna annualità;
- garantire alla Regione Puglia, secondo le regole del sistema pubblico di connettività e le modalità previste dal presente Disciplinare, l'accesso e la fruibilità ai dati, anche a quelli riguardanti ogni tipo di vulnerabilità, relativi agli studenti partecipanti, al fine della corretta rilevazione attraverso la piattaforma Mirweb degli indicatori per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione nonché per i corrispondenti target intermedi e target finali.
- garantire, qualora richiesta dall'Amministrazione Regionale, la certificazione delle spese e tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, attraverso il *Sistema Informativo Regionale di Certificazione,* MIRWEB, che sarà messo a disposizione dalla Regione Puglia, affinché il Responsabile del procedimento possa provvedere alla "notifica" telematica del/i progetto/i, oggetto di certificazione. La certificazione delle spese ed il monitoraggio dei dati finanziari, fisici e procedurali, dovranno essere effettuati dal soggetto attuatore con flusso continuo, secondo le istruzioni impartite dalla Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia.

19. Provvedere al caricamento delle rendicontazioni delle spese sostenute afferenti l'avanzamento finanziario di ciascuna annualità del corso, unitamente alla relativa documentazione giustificativa (fatture, quietanze, liberatorie, documenti contabili) utilizzando apposita modulistica, affinché l'Unità di Controllo della Sezione Formazione Professionale della Regione possa effettuare la verifica desk delle rendicontazioni prodotte per ciascuna annualità, propedeutica alle erogazioni degli acconti relativi alla seconda e terza annualità del finanziamento per il corso assegnato.

Le spese sostenute, a qualunque titolo, oltre il termine di validità indicato nel presente atto unilaterale, non saranno riconosciute e, quindi, non saranno rendicontabili.

La rendicontazione avverrà, in riferimento alle suddette spese effettivamente sostenute dal beneficiario e inserite nel sistema informativo MIRWEB, mediante presentazione di domande di rimborso, con annessa dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono riferibili a spese ammissibili secondo quanto previsto dalla normativa in materia vigente.

L'ultima rendicontazione/certificazione di spesa, **sottoscritta dal Legale Rappresentante, deve essere trasmessa entro la scadenza del trimestre in cui l'attività si conclude o, al più tardi, entro la scadenza del trimestre successivo, unitamente ad una dichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante attestante che si tratta dell'ultima certificazione di spesa. In alternativa, qualora richiesta dall'Amministrazione Regionale, anche l'ultima certificazione di spesa dovrà essere esibita attraverso le modalità stabilite dal MIRWEB e deve essere presentata entro 60 giorni dalla data di chiusura delle attività, ivi compresa la sessione d'esame e comunque entro e non oltre il termine ultimo e inderogabile del presente atto stabilito al successivo punto 30 (……)**.

Per il SOGGETTO ATTUATORE
(timbro e firma del Leg. Rap.)

20. Al fine di garantire l'attività formativa, il finanziamento sarà erogato, alla luce del Sistema Gestione e Controllo del POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli artt. 72, 73, 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed adottato con Atto del Dirigente della Programmazione Unitaria (Autorità di Gestione del POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020) n. 386 del 15/10/2018, nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

PRIMO ACCONTO:

pari ad un terzo del finanziamento complessivo assegnato, (***importo assegnato per la prima annualità), ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività previa acquisizione delle dovute autorizzazioni di cassa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno***, ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati e dichiarazione di inesistenza di pignoramenti.

Unitamente alla richiesta di acconto dovrà essere allegato l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.

I dati dei partecipanti, in ossequio al Sistema di Gestione e Controllo del POR, sono rilevati attraverso la scheda anagrafica denominata All.to 2 della POS D4 del medesimo Si.Ge.Co.

SECONDO ACCONTO:

pari ad un terzo del finanziamento complessivo dietro presentazione di apposita domanda di rimborso non inferiore al 90% di quanto percepito in acconto per la prima annualità, a seguito di presentazione di polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) previa acquisizione delle dovute autorizzazioni di cassa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno, ed a seguito di presentazione di apposita dichiarazione di inesistenza di pignoramenti.

Con l'invio del rendiconto su Mirweb dovrà essere verificata il corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E dell'Avviso OF2021 nonché nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.

Unitamente alla richiesta dovranno essere allegati l'elenco dei partecipanti completo di tutti i dati come specificato per la Prima Annualità, comprese eventuali variazioni; dovrà essere allegata dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del Legale Rappresentante, attestante alla data della sottoscrizione: il numero di ore complessive svolte, il numero di ore svolte da ciascun allievo (All.ti: Registro delle presenze, Out-put previsti dal progetto).

La domanda dovrà comunque essere inoltrata non prima dell'avvio della seconda annualità .

TERZO ACCONTO:

pari al 90% di un terzo del finanziamento complessivo dietro presentazione di apposita domanda di rimborso non inferiore al 90% di quanto percepito in acconto per la seconda annualità, a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) previa acquisizione delle dovute autorizzazioni di cassa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno, ed a seguito di presentazione di apposita dichiarazione di inesistenza di pignoramenti.

Con l'invio del rendiconto su Mirweb dovrà essere verificata il corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E dell'Avviso OF2021 nonché nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.

Unitamente alla richiesta di acconto dovranno essere allegati l'elenco dei partecipanti completo di tutti i dati come specificato per la Prima Annualità, comprese eventuali variazioni; dovrà essere allegata dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del Legale Rappresentante, attestante alla data della sottoscrizione: il numero di ore complessive svolte, il numero di ore svolte da ciascun allievo (All.ti: Registro delle presenze, Out-put previsti dal progetto).

La domanda dovrà comunque essere inoltrata non prima dell'avvio della terza annualità.

La sola richiesta di acconto relativa alla prima annualità dovrà essere accompagnata da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto redatte secondo lo "*Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da*

Per il SOGGETTO ATTUATORE
(timbro e firma del Leg. Rap.)

parte della Regione Puglia" adottato con *DGR n.1000 del 07/07/2016 (BURP n. 85 del 27/07/2016).*
La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Regione.
Il contratto di fideiussione deve prevedere che i 24 mesi di validità della polizza dovranno essere conteggiati a partire dal **termine ultimo di validità** del presente atto fissato al successivo punto 30 e che in caso di proroga, dovrà essere prodotta appendice alla polizza presentata con la richiesta di acconto, che estenda la durata della garanzia prestata.

DOMANDA DI RIMBORSO A SALDO, a concorrenza dell'importo complessivo riconosciuto e rideterminato, comprensivo degli importi riconosciuti a seguito di esame delle controdeduzioni, in esito ad eventuali decurtazioni effettuate in sede di controlli effettuati, previa verifica ed approvazione, con apposito atto dirigenziale, della rendicontazione/certificazione finale prodotta dal soggetto attuatore e riferita alle tre annualità.
Con l'invio del rendiconto su Mirweb dovrà essere verificato il corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i i dati di cui al paragrafo E dell'Avviso OF2021 nonché nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.
Lo svincolo della polizza fideiussoria presentata avverrà, comunque, a seguito di controlli da parte di Organi regionali, nazionali e comunitari preposti e di apposita richiesta esibita dal soggetto attuatore dopo l'approvazione, con apposito atto dirigenziale, della rendicontazione/certificazione finale prodotta.

21. Predisporre obbligatoriamente, allo scopo di monitorare l'avanzamento delle attività per l'attuazione dei percorsi formativi**, entro il ……. ed il ……**, un rapporto di attuazione elaborato secondo il modello diffuso dalla Regione conforme alle linee guida fissate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

22. Documentare regolarmente tutte le spese sostenute.
Le stesse devono essere strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

23. Non attuare, nei limiti del contributo approvato, spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B. Sono ammessi spostamenti (storni), all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all'interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B3, lo spostamento avviene dalla voce B3.1 Incontri e seminari a B3.2 Elaborazione reports e studi);
2. nel limite massimo del 20% dell'importo della macrocategoria di spesa interessata, nell'ambito della medesima macrovoce B o C (limite calcolato rispetto a ciascuna macrocategoria - storno in linea)
   Esempi:
   n.1: nell'ambito della macrocategoria B1, Preparazione, - spesa prevista: € 10.000,00, -storno max 20% pari ad € 2.000,00 - risultato storno = € 12.000,00;
   n.2: nell'ambito della macrocategoria B2, Realizzazione (con esclusione delle voci B24 B25 e B29) - spesa prevista: € 20.000,00 - storno max 20 % pari ad € 4.000 - risultato storno = € 24.000,00
   Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), la rimodulazione del budget deve essere soltanto comunicata all'Ufficio Competente.
   Nell'ipotesi, invece, che detta rimodulazione determini il superamento del limite massimo del 20% delle macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che la rimodulazione venga preventivamente autorizzata per iscritto dall'ufficio competente, previa richiesta scritta debitamente motivata. Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità dell'assestamento del budget in relazione all'efficacia dell'azione formativa ed alla difficoltà di raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.
   La richiesta di autorizzazione dovrà essere formulata per iscritto a mezzo PEC all'indirizzo *:* **avviso_of2020regione.puglia@pec.rupar.puglia.it**, entro e non oltre il raggiungimento del 80% di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del

Per il SOGGETTO ATTUATORE
(timbro e firma del Leg. Rap.)

progetto fino alla data di conclusione prevista nell'AUO). Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.
Nel caso di storno oltre il 20% non autorizzato e rilevato in sede di controlli amministrativo contabili, la somma che eccede tale aliquota massima sarà oggetto di decurtazione.
In ogni caso non sono consentiti gli storni che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi e, nello specifico, le voci B24, B25, B29.

24. Attenersi, con specifico riguardo alle attività di *Informazione e pubblicità delle attività formative*, a quanto disposto nel Regolamento (CE) n. 1303/2013, pena il non riconoscimento delle spese relative.

25. Richiedere all'Amministrazione Regionale, cosi come previsto nel VADEMECUM FSE 2014-2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord del 28.05.18, per l'utilizzo di personale che riveste **cariche sociali**, la preventiva autorizzazione anche in caso di inserimento di detto personale nel progetto approvato. **L'Amministrazione Regionale si riserva, entro 30 giorni dalla data di ricezione di ognuna delle richieste summenzionate (cariche sociali), di comunicare l'eventuale autorizzazione, in difetto della quale, decorso inutilmente il termine indicato, la richiesta non si intende in alcun modo autorizzata.**
In tale specifica ipotesi, infatti, **il silenzio dell'Amministrazione non equivale a concessione di autorizzazione**.

26. Comunicare, prima dell'avvio dell'attività, l'esatto recapito della sede di coordinamento, con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito all'Avviso OF/2020, in quanto l'Amministrazione Regionale consente l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati nell'Analisi dei Costi relativa al progetto approvato in esito all'Avviso OF/2021.

27. **Trasmettere ai funzionari della STRUTTURA di CONTROLLO della Sezione Formazione Professionale della Regione, la rendicontazione finanziaria finale del corso, entro e non oltre 60 gg. dalla chiusura dell'attività formativa, utilizzando l'apposito *"Formulario di Rendicontazione Finale"* diffuso dalla Regione Puglia e dandone contestuale comunicazione all'Ufficio Competente, pena la revoca dell'intero finanziamento, salvo in casi eccezionali debitamente motivati e preventivamente autorizzati.**
Ovvero, trasmettere, solo se richiesto dall'Amministrazione regionale, a chiusura della certificazione finale delle spese al Sistema MIRWEB, la sola copia cartacea della rendicontazione finale che viene generata dalla funzione attiva nel Sistema MIRWEB.

28. Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.
Unitamente alla copia cartacea della rendicontazione finale, dovrà essere presentata la dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:
a) che l'attività si è svolta in conformità ai contenuti e alla durata del progetto approvato;
b) che le spese effettivamente sostenute sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare, unitamente alla succitata dichiarazione, idonea documentazione attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.
In caso di ritardato rimborso delle economie di gestione, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.
Trascorsi ulteriori 90 gg. dalla mancata restituzione, si configurerà la possibile sospensione dell'accreditamento regionale ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 2006, n. 9.

29. Secondo quanto previsto dall'articolo 140 del Reg (UE) n. 1303/2013, i documenti giustificativi relativi alle spese e alle verifiche del Programma Operativo, conservati digitalmente, devono essere tenuti a disposizione della Commissione Europea e della Corte dei Conti secondo quanto di seguito indicato:
- per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore ad 1.000. 000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- per le operazioni diverse da quelle di cui al punto elenco precedente, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell' operazione completata.

30. Il presente atto unilaterale avrà validità fino al **……**

Per il SOGGETTO ATTUATORE
(timbro e firma del Leg. Rap.)

31. Eventuali ritardi negli accrediti delle somme di cui al punto 20, attribuibili al rispetto del "*patto di stabilità interno*" regionale, porteranno ad un automatico differimento del termine di validità della presente convenzione pari al ritardo maturato (periodo intercorrente tra richiesta acconto/pagamento intermedio ed effettivo accredito).

32. Le parti dichiarano competente il Foro di BARI per eventuali controversie in ordine alla presente convenzione.

33. Il presente atto unilaterale è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della Legge n. 845 del 21 dicembre 1978.

Letto confermato e sottoscritto in n. 4 originali ad unico effetto.

Firma del Legale rappresentante

_____

Bari, _____

CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente solleva la Regione Puglia da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a tenere indenne la Regione dai danni causati dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti dal presente Atto unilaterale.

Firma del Legale rappresentante

_____

Per il SOGGETTO ATTUATORE
(timbro e firma del Leg. Rap.)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 2 novembre 2022, n. 721

L.R. n. 40/2016, art. 30 - Aiuto in regime "de minimis" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca.

Approvazione "avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico fermo pesca integrale nelle aree marine protette di Torre Guaceto e di Porto Cesareo, rivolto ai pescatori autorizzati a svolgere l'attività di pesca professionale" Anno 2022.

Riduzione prenotazione e prenotazione di nuova spesa di € 150.000,00 sul capitolo 1602000.

Il Dirigente

della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;

VISTA La Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

VISTA la DGR n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023;

VISTO Il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

VISTO Il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la Legge Regionale del 30.12.2016, n. 40 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)" che stabilisce, all'art. 30 "Aiuto in regime de minimis", misure a sostegno dei pescatori che praticano la pesca al pesce spada e che osservano periodi di fermo integrale;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 377 del 31/0522 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura" al funzionario regionale sig. Francesco Bellino.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. "Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura" e del procedimento, sig. Francesco Bellino, riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- Il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto (BR) gestisce per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare le omonime Riserva Marina e Riserva Naturale dello Stato ai sensi del D.M. del 04.12.91 e del D.M. 04.02.2000, giusta Convenzione del 26.06.01 firmata con lo stesso S.C.N.;

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. del 26 gennaio 2009 ha approvato il "Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'area marina protetta Torre Guaceto";
- il Consorzio Area Marina Protetta di Porto Cesareo e Nardò (LE) gestisce per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'omonima Riserva Marina istituita ai sensi del D.M. del 12.12.1997;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. del 9 dicembre 2009 ha approvato il "Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'area marina protetta di Porto Cesareo".

Considerato che:

- la Cooperativa Pescatori dello Jonio con nota del 18/10/22 e la Cooperativa Pescatori La Bussola del Salento con nota del 31/10/22 (r_puglia/AOO_036/PROT/31/10/2022/0014377) hanno chiesto, di adeguare l'importo del contributo mensile per imbarcato a € 1.500,00, in base alle Tabelle Retributive (Pagina 4) previste dal CCNL, applicato alle Cooperative di Pesca della Legge 250/58
- il Consorzio Area Marina Protetta di Porto Cesareo con determinazione del Direttore del Consorzio N. 30 del 26/10/2022 ha sospeso le l'attività di pesca professionale all'interno dell'area marina protetta di Torre Guaceto dal 07/11/2022 al 06/12/2022 (r_puglia/AOO_036/PROT/31/10/2022/0014379;
- il Consorzio Area Marina Protetta di Torre Guaceto con determinazione del Direttore del Consorzio N. 30 del 26/10/2022 ha sospeso le l'attività di pesca professionale all'interno dell'area marina protetta di Torre Guaceto dal 07/11/2022 al 06/12/2022 (r_puglia/AOO_036/PROT/28/10/2022/0014355);
- Il capitolo 1602000, ha una disponibilità di €. 150.000,00 sufficiente per far fronte alle necessità finanziaria relativa alla richiesta fermo pesca aree marine protette, stimate per un importo pari ad €. 150.000,00.
- Con nota r_puglia/AOO_036/PROT/03/11/2022/0014524 è stata chiesta al Mi.P.A.A.F. l'autorizzazione importo di € 150.000,00 per emanazione avviso pubblico Regione Puglia in regime deminimis.

Preso Atto che

- Sul capitolo 1602000 sono state fatte le seguenti prenotazioni:
  - €. 200.000,00 con DDS N. 213 del 01/04/2022 per fermo pesca del pesce spada;
  - € 140.000,00con DDS N. N. 356 del 24 /05/2022 per fermo piccoli pelagici,

Considerato che:

- L'avviso pubblico relativo al fermo pesca del pesce spada ha consentito di ammettere a finanziamento n. 33 imprese per un importo complessivo di € 167 168,40, in riduzione di € 32 831,60 rispetto la somma prenotata di € 200.000,00;
- L'avviso pubblico relativo al fermo pesca dei piccoli pelagici ha consentito di ammettere a finanziamento n. 13 imprese per un importo complessivo di € 82 501,70, in riduzione di € 57 498,3 rispetto la somma prenotata di € 140.000,00;

Ritenuto di:

- effettuare una riduzione delle prenotazioni, richieste con le DDS DDS N. 213 del 01/04/2022 e DDS N. 356 del 24 /05/2022, per un totale di € 90 329,90al fine di liberare risorse utili per successive iniziative in favore della pesca;
- tutelare le risorse ittiche negli specchi d'acqua delle Aree marine protette della Puglia dallo sforzo di pesca, con particolare riferimento alle aree marine protette di Torre Guaceto (BR) e Porto Cesareo (LE);

- voler assicurare un contributo in favore dei pescatori professionali che esercitano la pesca nelle aree marine protette di Torre Guaceto (BR) e Porto Cesareo (LE), per il fermo pesca che si prevede con il presente avviso;
- procedere all'approvazione ed emanazione dell'"*avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico relativo fermo pesca nelle aree marine protette di Torre Guaceto e di Porto Cesareo, rivolto ai pescatori autorizzati a svolgere l'attività di pesca professionale".*

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di approvare** ed emanare *l'"avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico relativo fermo pesca nelle aree marine protette di Torre Guaceto e di Porto Cesareo, rivolto ai pescatori autorizzati a svolgere l'attività di pesca professionale"* riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di effettuare** una riduzione di € **90 329,90**delle prenotazioni sul capitolo di bilancio 1602000, per l'esercizio finanziario 2022, così come riportato nella sezione "Adempimenti contabili", per fornire copertura finanziaria al presente avviso pubblico;
- **di prenotare** la somma di **€ 150.000,00** sul capitolo di bilancio **1602000**, per l'esercizio finanziario 2022, così come riportato nella sezione "Adempimenti contabili", per fornire copertura finanziaria al presente avviso pubblico;
- **di pubblicare** il presente atto sul BURP.

VERIFICA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Di cui al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

Riduzione delle prenotazioni

Bilancio	**Autonomo**
Esercizio finanziario	**2022**
Centro di Responsabilità Amministrativa:	**14** – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente **03** – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Missione	**16 – Agricoltura, Politiche Agro-Alimentari e Pesca**
Programma	**02 – Caccia e Pesca**
Titolo	**1 – Spese Correnti**
Macro aggregato	**04 – trasferimenti correnti ad imprese**
Imputazione al capitolo	**1602000** "*contributi agli operatori della pesca "de minimis" in caso di fermo pesca art. 30 l.r. n. 40/2016 (bilancio di previsione 2017-2019) e art. 47 l.r. n. 67/2018 (bilancio 2019*)"
Codice piano dei conti	**01.04.03.99**
Somma prenotata da ridurre	**€. 90 329,90di cui € 32 831,60 su prenotazione n. 3522000963 ad 57498,30 3522001155**

Causale della riduzione delle prenotazioni	**Minori richieste** di aiuti per gli avvisi di cui alle DDS: - N. 213 del 01/04/2022 - N. 356 del 24 /05/2022

Prenotazione della somma

Bilancio	**Autonomo**
Esercizio finanziario	**2022**
Centro di Responsabilità Amministrativa:	**14** – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente **03** – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Missione	**16 – Agricoltura, Politiche Agro-Alimentari e Pesca**
Programma	**02 – Caccia e Pesca**
Titolo	**1 – Spese Correnti**
Macro aggregato	**04 – trasferimenti correnti ad imprese**
Imputazione al capitolo	**1602000** "*contributi agli operatori della pesca "de minimis" in caso di fermo pesca art. 30 l.r. n. 40/2016 (bilancio di previsione 2017-2019) e art. 47 l.r. n. 67/2018 (bilancio 2019*)"
Codice piano dei conti	**01.04.03.99**
Somma da prenotare	**€. 150.000,00**
Causale della prenotazione	**avviso pubblico** per l'accesso al sostegno economico relativo al fermo pesca nelle aree marine protette di Torre Guaceto e di Porto Cesareo, rivolto ai pescatori autorizzati a svolgere l'attività di pesca professionale"
Creditori	saranno individuati all'esito delle istruttorie sulle istanze ricevute
L'obbligazione si perfeziona	**nell'anno 2022.**

Dichiarazioni e/o attestazioni:

a) Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;
b) Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa 1602000;
c) Ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria del Dirigente della Sezione
Dott. Domenico CAMPANILE

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
Francesco Bellino

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile P.O., vista la sottoscrizione del precitato istruttore e proponente, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di approvare** ed emanare *l'"avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico relativo fermo*

pesca nelle aree marine protette di Torre Guaceto e di Porto Cesareo, rivolto ai pescatori autorizzati a svolgere l'attività di pesca professionale" riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- **di effettuare** una riduzione di € 90 329,90 delle prenotazioni sul capitolo di bilancio 1602000, per l'esercizio finanziario 2022, così come riportato nella sezione "Adempimenti contabili", per fornire copertura finanziaria al presente avviso pubblico;
- **di prenotare** la somma di **€ 150.000,00** sul capitolo di bilancio **1602000**, per l'esercizio finanziario 2022, così come riportato nella sezione "Adempimenti contabili", per fornire copertura finanziaria al presente avviso pubblico;
- **di pubblicare** il presente atto sul BURP.

Il presente atto, composto di n. 6 facciate, n. 9 dell'allegato 1, e 10 dei modelli, firmate digitalmente**:**

- diverrà esecutivo con l'apposizione del visto da parte della ragioneria;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua esecutività all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà inviato telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria (VRC autonomo e sanità) - per i successivi adempimenti, e sarà restituito a questa Sezione, corredato delle relative annotazioni contabili;
- sarà pubblicato nel B.U.R.P.;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 33/2013;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;
- sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione
dott. Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO A alla DDS n. N. 721 del 02/11/22

AVVISO PUBBLICO

PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO RELATIVO AL FERMO PESCA, DAL 07/11/2022 AL 08/12/2022, NELLE AREE MARINE PROTETTE DI TORRE GUACETO E DI PORTO CESAREO E RIVOLTO AI PESCATORI AUTORIZZATI A SVOLGERE L'ATTIVITÀ DI PESCA PROFESSIONALE.
Anno 2022.

1. CONDIZIONE PER GLI IMPEGNI FINANZIARI E GIURIDICI

Gli obblighi, giuridicamente vincolanti, derivanti dall'approvazione e dall'emanazione del presente avviso pubblico, sono condizionati e vincolati all'autorizzazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali-Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura.

2. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente avviso ha la finalità di assicurare un sostegno economico al settore produttivo pugliese della pesca specificatamente alle imprese dei pescatori autorizzati a svolgere l'attività di pesca professionale nelle aree marine protette di Torre Guaceto e di Porto Cesareo, in attuazione Legge Regionale n. 55 del 30.12.2019 "Aiuto in regime "*de minimis*".

3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Aree marine protette di Torre Guaceto (BR) (Decreto 26 gennaio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare) e di Porto Cesareo (LE) (Decreto 12 dicembre 1997 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente provvedimento è pari a € 150.000,00.

Gli aiuti di cui al presente provvedimento sono erogati nei limiti delle risorse disponibili. Qualora l'importo totale dei contributi da concedere ne superi la disponibilità, si procederà a ridurre proporzionalmente il contributo spettante per ogni singola impresa.

Non sono ammissibili richieste di contributo per importi inferiori a € 500,00.

5. SOGGETTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Proprietari di unità da pesca o Imprese armatrici di unità da pesca, autorizzate a pescare nelle aree marine protette di Torre Guaceto (BR) e di Porto Cesareo (LE).

Le imprese del settore della pesca armatrici devono rispettare i criteri relativi alla "impresa unica" stabiliti nel Reg. (UE) n. 717/2014. In particolare, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al secondo paragrafo, lettere da a) a d) Reg. UE n. 7171/2014, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini dell'accesso al contributo di cui al presente Avviso, il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere autorizzato, da una delle due aree protette di Porto Cesareo o Torre Guaceto, alla pesca professionale nelle aree di competenza;

b) iscrizione della ditta/società alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, e possesso della partita IVA;

c) iscrizione della ditta/società nei Registri delle Imprese di Pesca dei Compartimenti Marittimi pugliesi;

d) iscrizione dell'unità da pesca - interessata dal fermo di cui al precedente comma - nei Registri Navi Minori e Galleggianti tenuti dagli Uffici Marittimi della Puglia;

e) aver osservato, con l'unità da pesca oggetto di richiesta e di cui è armatore, un periodo di fermo integrale di tutte le attività di pesca nel periodo di fermo decretato dai due enti gestori delle Marine protette di Porto Cesareo e Torre Guaceto, dimostrabile esclusivamente con il deposito di tutti i documenti di bordo presso la competente autorità marittima;

f) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata in corso;

g) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;

h) assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'Art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

i) assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;

j) nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

k) regolarità contributiva ai sensi dell'Art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973;

l) non sia stato escluso dalla partecipazione a bandi di qualsivoglia natura per i casi previsti dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012, riguardante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti e, in particolare:

- che non sia in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- che non sia stata pronunziata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato Membro;
- che abbia ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;
- che non sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione;

m) non abbiano commesso, per un periodo determinato a norma dei paragrafi 1 e 4 dell'articolo 10 del Reg. (UE) n. 508/2014:

- un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- illeciti legati all'associazione allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
- una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

n) sia in possesso di tutti i documenti di bordo in corso di validità alla data di inizio della sospensione dell'attività di pesca;

o) sia in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene e alla salute.

p) le imbarcazioni, oggetto di richiesta di contributo, deve rispettare le condizioni di seguito elencate:
   - sia gestita da un armatore iscritto nel Registro Imprese Pesca;
   - essere iscritta nel Registro comunitario delle navi da pesca e in uno dei compartimenti marittimi della Regione Puglia alla data di pubblicazione del bando;
   - abbia svolto un'attività di pesca in mare per almeno 120 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
   - deve essere in possesso, alla data di inizio della sospensione dell'attività, del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività di pesca in corso di validità

7. AREA DI INTERVENTO

Il sostegno economico è rivolto alle imprese del settore della pesca armatrici di unità da pesca, autorizzate alla pesca in una delle aree marine protette di Torre Guaceto o di Porto Cesareo.

8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo, deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato A) e sottoscritta dal richiedente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda di contributo dovrà essere inviata, a mezzo P.E.C., all'indirizzo:

risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it **entro e non oltre il 11 dicembre 2022**

L'oggetto della p.e.c. deve essere così composto:

NOME BARCA DI **NOME DITTA –** Istanza di accesso al sostegno economico per il fermo pesca integrale AMP anno 2022

I termini di presentazione di istanza e documentazione sono da intendersi perentori.

La documentazione di cui al successivo punto 8 del presente Avviso deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda ed inviata in allegato alla domanda di cui al punto precedente sempre tramite pec.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Si ricorda che eventuali false dichiarazioni rese dall'interessato, comporteranno l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

9. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione, in corso di validità:

a) domanda di contributo conforme al modello di cui all'**Allegato A**, completa di tutte le dichiarazioni e, in particolare, della dichiarazione sulla somma degli aiuti "*de*

minimis" ricevuti nel corso dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;

b) copia di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale del Legale Rappresentante dell'impresa proponente o del titolare nel caso di impresa individuale;

c) autodichiarazione, conforme al modello di cui all'**Allegato B,** di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata o, in alternativa, visura camerale;

d) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati;

e) autocertificazione di regolarità contributiva di cui all'**Allegato C;**

f) autocertificazione circa il periodo di fermo integrale osservato dall'imbarcazione nel periodo di fermo decretato delle Aree Protette e di quanto indicato nell'**allegato D**;

g) tale autocertificazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione regionale presso la competente Autorità marittima.

h) *solo nel caso in cui il richiedente sia armatore diverso dal/i proprietario/i*, autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di contributo, secondo il modello di cui all'**Allegato E;**

i) tabella dati (excel) **Allegato F**, da inviare in formato *.xlsx, tutti i campi devono essere correttamente e totalmente compilati, tutti i campi devono essere in formato testo, tranne il campo "contributo richiesto" che deve essere in formato valuta.

Tutti i documenti devono essere prodotti in forma elettronica, firmati digitalmente in formato pdf A (PAdES), solo l'Allegato F in CaDes, ed inviati, esclusivamente, tramite p.e.c. al seguente indirizzo: risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it .

L'oggetto della p.e.c. deve essere così composto:

NOME BARCA DI **NOME DITTA –** Istanza di accesso al sostegno economico per il fermo pesca integrale del thunnus alalunga. anno 2022

10. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso ai sensi del Reg. (UE) N. 717/2014 del 27 giugno 2014 - relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

I contributi sono concessi secondo le modalità applicative previste dell'art. 33, paragrafo 1, lettere a) e c) del Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

Il sostegno economico è riconosciuto in relazione alla capacità di pesca dell'imbarcazione armata che nel caso specifico riferendosi a imbarcazioni di piccola pesca viene determinato, tenendo conto del numero di imbarcati, per il numero di giorni

di fermo con deposito dei documenti in Capitaneria, calcolato come in dicato nella tabella seguente:

Classi Di Stazza In GT	Contributo Mensile €	Contributo giornaliero €	Contributo totale
1 ≤ X ≤ 20	1.500 * numero imbarcati	Cont. Mens. / 26	Cont. Gior. * n. giorn. di fermo

I contributi saranno concessi nel rispetto del limite nazionale “de minimis”.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti “de minimis” a favore della nuova impresa o dell’impresa acquirente superino il massimale o il limite nazionale, si terrà conto di tutti gli aiuti “de minimis” precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti “de minimis” concessi legalmente prima della fusione o dell’acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un’impresa in due o più imprese distinte, l’importo degli aiuti “de minimis” concesso prima della scissione è assegnato all’impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l’impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti “de minimis”. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l’aiuto “de minimis” è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

11. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E FORMULAZIONE GRADUATORIA

L’Amministrazione provvede alla ricezione delle domande acquisite tramite pec, all’attribuzione di un numero di protocollo di entrata e di un codice alfanumerico univoco, da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente, che avverranno sempre tramite pec.

Successivamente, l’Amministrazione provvederà ad effettuare le verifiche di ricevibilità istanze pervenute:

- data invio domanda di sostegno e relativa documentazione richiesta a mezzo pec;
- domanda e documentazione con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nel presente Avviso;
- completezza dei dati riportati in domanda nonché sottoscrizione della stessa;
- completezza della documentazione presentata.

Per le istanze non ricevibili sarà effettuata apposita comunicazione di preavviso al soggetto richiedente ai sensi della normativa vigente.

Le istanze ricevibili sono sottoposte all’esame di ammissibilità che consisterà nella verifica dei requisiti di ammissibilità e del contenuto nei documenti trasmessi e quanto richiesto dal presente Avviso per l'erogazione del contributo.

Le istanze che avranno superato la fase di ammissibilità saranno inserite in apposita graduatoria seguendo le seguenti priorità:

a) in ordine alla capacità di pesca dalla più grande alla più piccola;
b) in ordine del numero di giorni di fermo: dal maggiore al minore;
c) in ordine dell'età del titolare o rappresentante legale in caso di società.

I contributi saranno assegnati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria fino alla concorrenza delle somme di cui al punto 10 "Dotazione finanziaria e intensità d'aiuto" del presente Avviso.

12. CUMULO

Se un'impresa attiva nel settore della pesca e dell'acquacoltura opera anche in uno o più dei settori o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) n.1407/2013 ("de minimis" generale), gli aiuti "de minimis" concessi sulla base del Reg. (UE) n.717/2014 per le attività nel settore della pesca e dell'acquacoltura possono essere cumulati con gli aiuti "*de minimis*" concessi per questi ultimi settori o attività, fino ad un massimo di 200.000 euro/impresa/triennio, solo se è garantito, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nel settore della pesca non beneficiano di aiuti "de minimis" concessi sulla base del Reg. (UE) n.1407/2013.

Se un'impresa opera sia nel settore della pesca e dell'acquacoltura che in quello della produzione primaria di prodotti agricoli, gli aiuti "de minimis" concessi sulla base del Reg. (UE) n. 1408/2013 possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi nel settore della pesca sulla base del Reg. (UE) n.717/2014, fino ad un massimo di 120.000,00 euro/impresa/triennio, solo se ,è garantito con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "de minimis" concessi sulla base del Reg. (UE) n.717/2014.

Gli aiuti "*de minimis*" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato stabilito, per le specifiche circostanze di ogni caso, da un regolamento d'esenzione per categoria o da una decisione della Commissione.

13. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo ha l'obbligo di:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- fornire, all'Amministrazione concedente, ogni informazione e documento necessari per quanto di pertinenza all'oggetto del presente Avviso;
- assicurare il supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente o altre Amministrazioni riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni documento utile ai fini degli eventuali accertamenti che si renderanno necessari;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);

- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;
- comunicare le eventuali variazioni nella propria condizione soggettiva sopraggiunte fra la data di presentazione della domanda e quella del provvedimento di concessione del contributo.

Gli ulteriori obblighi saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. In fase di notifica del decreto di concessione, il Beneficiario è tenuto alla dichiarazione di impegno, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei suddetti obblighi.

Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dal presente bando di Misura incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

14. DECADENZA DEL CONTRIBUTO

Il contributo decade qualora - nel periodo intercorrente dalla data di presentazione della domanda fino alla data del provvedimento di concessione - subentri un nuovo soggetto nella titolarità della concessione.

15. CONTROLLI E REVOCHE

Qualora, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto ai requisiti posseduti da un beneficiario del contributo di cui al presente Avviso, la Regione Puglia provvederà alla revoca dello stesso, procedendo ad adottare, nei confronti del beneficiario medesimo, un provvedimento che specifichi che:

- in caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse calcolato in conformità alle disposizioni della legislazione nazionale;
- gli interessi decorrono dal termine di pagamento per il beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti;
- l'obbligo di restituzione non si applica nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'autorità competente o di un'altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere scoperto dal beneficiario del contributo.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art.99, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 508/2014, l'Amministrazione procede a rettifiche finanziarie nel caso in cui il beneficiario non rispetti gli obblighi di cui all'art.10 paragrafo 2, del Regolamento (UE) n.508/2014. In tal caso l'Amministrazione stabilisce l'ammontare della rettifica finanziaria che è proporzionata alla natura, alla gravità, alla durata ed alla ripetizione della violazione o del reato da parte del beneficiario.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di revoca con il quale si dispone la

restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

16. RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informazioni sul presente Avviso possono essere richieste al seguente indirizzo:

p.e.c.: risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile P.O. Francesco Bellino

E-mail: f. bellino@regione.puglia.it – tel. 080/5405208.

17. NORME FINALI

Il presente Avviso costituisce “lex specialis”, pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l’accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali, allo Statuto, alle leggi e ai regolamenti della Regione Puglia.

Il Responsabile P.O.
Tutela Risorse Ittiche e Attività di Pesca ed Acquacoltura
Francesco Bellino

Francesco
Bellino
17.11.2022
10:02:22
GMT+00:00

Il Dirigente del Servizio
Dott. Domenico Campanile

Domenico
Campanile
17.11.2022
12:59:54
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO A)

MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

Spett.le	**REGIONE PUGLIA**
	Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed ambientale
	Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
	Servizio Valorizzazione E Tutela Risorse Naturali E Biodiversità
	Lungomare Nazario Sauro 45/47
	70121 BARI
PEC	risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: L.R. n. 40/2016, art. 30 - Aiuto in regime "*de minimis*" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca.
Approvazione "AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO RELATIVO AL FERMO PESCA, DAL 07/11/2022 AL 07/12/2022, NELLE AREE MARINE PROTETTE DI TORRE GUACETO E DI PORTO CESAREO E RIVOLTO AI PESCATORI AUTORIZZATI A SVOLGERE L'ATTIVITÀ DI PESCA PROFESSIONALE" Anno 2022.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____, prov. di _____ alla via_____. CAP _____. n. telefono _____. n. fax _____. e-mail_____. **PEC** _____. Codice fiscale _____ e partita I.V.A. n. _____, armatrice del M/p _____, numero UE _____, iscritto al numero _____ dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di _____ di GT_____, Iscritta al n._____ del registro delle imprese di pesca di _____, con la presente

CHIEDE

di partecipare all'"AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO RELATIVO AL FERMO PESCA NELLE AREE MARINE PROTETTE DI TORRE GUACETO E DI PORTO CESAREO E RIVOLTO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

AI PESCATORI AUTORIZZATI A SVOLGERE L'ATTIVITÀ DI PESCA PROFESSIONALE" - ex art. 30, L.R. n. 40 del 30/12/2016, per un contributo pubblico totale di euro _____,

A TAL FINE,

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci e in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità, e in particolare:

1. di possedere i requisiti del presente Avviso;
2. di essere autorizzato effettuare la pesca professionale dal _____ ad almeno alla fine del periodo di fermo di cui al presente avviso, con la…… Dell Ente di Gestione della Marina Protetta di ……..
3. di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
4. che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
5. che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;
6. di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
7. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione
8. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
9. di non aver commesso, per un periodo determinato a norma dei paragrafi 1 e 4 dell'articolo 10 del Reg. (UE) n. 508/2014:
   - un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
   - illeciti legati all'associazione allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del

Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;

- una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

10. di essere in possesso di tutti i documenti di bordo in corso di validità alla data di inizio della sospensione dell'attività di pesca nell'area marino protetta;
11. di non essere soggetto a misure e/o provvedimenti antimafia ai sensi del D.lgs 159/2011;
12. di autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);
13. di avere sede legale nella Regione Puglia;
14. di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro (solo per le imprese);
15. di godere di libero esercizio e non avere in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta amministrativa;
16. di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
17. di non essere stato escluso dalla partecipazione a bandi di qualsivoglia natura per i casi previsti dall'art.106 del Reg. (UE) n. 966/2012, riguardante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti e, in particolare;
18. di non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
19. che non è stata pronunziata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato Membro;
20. che ha ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;
21. che non è stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che le dagli interessi finanziari dell'Unione;
22. di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C. (solo per le imprese con personale dipendente);
23. di aver effettuato almeno 120 giorni effettivi di pesca in mare nei due anni precedenti alla presentazione della domanda;
24. di aver operato con una o più unità da pesca, di cui è armatore, un periodo di fermo integrale di tutte le attività di pesca, dimostrabile con il deposito di tutti i documenti di bordo presso la competente autorità marittima di _____ **dal** _____ **al** _____**,** **per complessivi giorni di fermo** _____;

DICHIARA, INOLTRE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

☐ Che l'impresa rappresentata **non ha ricevuto** contributi pubblici concessi in regime "*de minimis*", ai sensi del Reg. (UE) n.717/2014 o di altri regolamenti "de minimis" – durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;

☐ Che l'impresa rappresentata **ha ricevuto contributi pubblici concessi in regime "de minimis",** ai sensi del Reg. (UE) n.717/2014 o di altri regolamenti "*de minimis*" – **durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso** – per complessivi Euro _____, così ripartiti *(aggiungere righe se necessario)*:

1. _____ _____ *(indicare singolarmente ogni contributo specificando data di concessione, Ente erogatore, motivazione, regolamento di riferimento, importo concesso e importo ricevuto)*.
2. _____

All'uopo,

SI IMPEGNA

- a rispettare quanto previsto dal punto "*Obblighi del beneficiario*" del presente Avviso;
- a restituire l'aiuto riscosso o parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di revoca del finanziamento concesso, come stabilito dal punto "*Controlli e revoche*" del presente Avviso.

E ALLEGA

- copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

Data *Firma*

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003.

Data *Firma*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO B)

AUTODICHIARAZIONE DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__ nat__ a

il

residente a via

nella sua qualità di

della Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DTA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

* vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Si allega copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

, lì

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO C)

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell' Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

per la seguente finalità (barrare con una **X** la casella interessata):

- ☐ Partecipazione a procedura di evidenza pubblica
- ☐ Sottoscrizione contratto/ordine di fornitura
- ☐ Pagamento SAL
- ☐ Altro (specificare)_____

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

Partita IVA*

_____

Denominazione/ragione sociale*

_____

Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. _____ Via/Piazza _____ n. _____

Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. _____ Via/Piazza _____ _____n. _____

Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

- ☐ Datore di Lavoro
- ☐ Gestione Separata - Committente/Associante
- ☐ Lavoratore Autonomo
- ☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

C.C.N.L. applicato*: specificare

_____

Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale _____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale _____ Sede competente* _____

Luogo e data _____ Firma del dichiarante

_____

(*) Campi obbligatori

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO D)

ATTESTAZIONE DEI REQUISITI PREVISTI PER IL FERMO NELLE AREE MARINO PROTETTE, DAL 07/11/2022 AL 07/12/2022
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ codice Fiscale _____, residente in _____ prov. _____ in qualità di proprietario/armatore del M/p _____, numero UE _____, iscritto al n. _____ dei RR.NN.MM.e GG. di _____ di GT _____,

oppure

in qualità di legale rappresentante della ditta _____, cod.Fisc./P.IVA n. _____, con sede legale in _____ proprietaria/armatrice del M/p _____, numero UE _____, iscritto al n. _____ dei RR.NN.MM.e GG. di _____ di GT _____,

consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.n.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445,

DICHIARA

CHE:

- è iscritto presso l'Ufficio al n._____ dei RR.NN.MM. e GG. di _____;
- risulta di proprietà di _____;
- è iscritto nel registro delle navi da pesca della Comunità con il numero UE_____;
- ha la stazza di GT _____;
- ha una potenza motore di KW _____;
- è in possesso, alla data di inizio del fermo pesca nelle AREE MARINO PROTETTE, del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività di pesca in corso di validità ed è regolarmente iscritto nell'elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca nelle AREE MARINO PROTETTE;
- è armata ed equipaggiata alla data di inizio del fermo nelle AREE MARINO PROTETTE con tutti i documenti di bordo in corso di validità;
- ha effettuato una attività di pesca in mare per almeno 120 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di inizio del Fermo nelle AREE MARINO PROTETTE di cui alla Delibera del G.R. n._____ del _____;
- ha rispettato il fermo nelle AREE MARINO PROTETTE nei seguenti periodi:
  dal _____ al _____; dal _____ al _____; dal _____ al _____ pari a Totale GG _____;

Si allega copia fronte retro del documento d'identità.

Luogo e data_____

Il Titolare/Legale Rappresentante

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO E)

AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DAL/I PROPRIETARIO/I DELL'IMBARCAZIONE DA PESCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/I sottoscritto _____ nato/i il _____ a _____ Codice Fiscale _____, residente in _____, Prov. di _____ alla Via _____, n. _____, in qualità di proprietario/i del M/p _____, numero UE _____, iscritto al numero _____ dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di _____, di GT_____,

OPPURE

in qualità di legale rappresentante della ditta _____, Cod. Fisc. _____, con sede legale in _____, proprietaria del M/p _____, numero UE _____, iscritto al numero _____ dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di _____, di GT_____,

Consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- di aver autorizzato la ditta……, a partecipare all'Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico dei pescatori che praticano la pesca nelle AREE MARINO PROTETTE e che osservano periodi di fermo integrale - ex art. 30, L.R. n. 40 del 30/12/2016, per un contributo pubblico totale di euro _____;

A TAL FINE SI IMPEGNA:

- a non sostituire l'impresa utilizzatrice del motopeschereccio, senza la preventiva autorizzazione della Regione Puglia, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, durante la procedura di erogazione del contributo;
- a consentire l'iscrizione dei vincoli previsti gravanti sugli eventuali investimenti realizzati decorrenti dalla data di accertamento amministrativo.

DATA……

FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I……..

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D. lgs. n. 196/2003.

Si allega copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

DATA……..

FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I……..

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 23 novembre 2022, n. 767

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020, art. 78"Assistenza tecnica". Iscrizione di obbligazione giuridiche non perfezionata in entrata e in spesa per la copertura finanziaria e l'adozione dell'avviso di selezione pubblica per n. 8 incarichi di lavoro autonomo. CUP: B94F22005110009. Individuazione e nomina Commissione esaminatrice per valutazione candidature.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTA:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n 285 del 07/03/2022 "Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP. Approvazione
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 *"Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento."* con la quale alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali sono attribuite le funzioni di *"pianificazione delle attività di pesca ed acquacoltura e l'attuazione dei relativi Programmi Comunitari":*
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento incarico di direzione della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali al dott. Domenico Campanile

- la D.G.R. n. 1616 del 11/10/2021 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dott. Domenico Campanile, Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
- la Determinazione n. 13 del 20/10/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con la quale è "*ricollocato provvisoriamente il preesistente Servizio FEAMP all'interno della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali*";
- la Determinazione Dirigenziale n. 28 del 14/12/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione con la quale ha stabilito il definitivo assetto organizzativo della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali includendo nella stessa il Servizio FEAMP.
- la Determinazione n. 9 del 04/03/2022 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è il dott. Aldo di Mola è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP;
- La Determinazione del Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali n.595 del 15/09/2022 di conferimento dell' incarico di PO "Programmazione e raccordo funzionale e organizzativo con attività tecnico-amministrative e di controllo" alla dott.ssa Esther Apa;
- l'istruttoria espletata dal Responsabile PO "Programmazione e raccordo funzionale e organizzativo con attività tecnico-amministrative e di controllo", dott.ssa Esther Apa, dalla quale riceve la seguente istruttoria.

PREMESSO che:

- il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- il DM 1034 del 19 gennaio 2016 ha stabilito la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
- la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 ha approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;
- la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia è stata stipulata in data 01/12/2016;
- l'art. 7 comma 6 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. prevede la possibilità, per le amministrazioni pubbliche, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, di conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo ad esperti di particolare e comprovata specializzazione;
- si rende necessario acquisire specifiche competenze professionali (di seguito riportate) , a supporto dello staff interno, al fine di perseguire gli obiettivi del PO FEAMP 2014/2020:

- Profilo ESP1: n. 1 unità Esperto in Project management con competenze in materia di pesca e acquacoltura/Technical Manager;
- Profilo ESP2: n. 1 unità Esperto in Controlli amministrativi e in loco,
- Profilo ESP3: n. 2 unità Esperto in Monitoraggio e rendicontazione/Financial manager,
- Profilo ESP4: n. 1 unità Esperto in Sviluppo locale partecipativo e implementazione delle strategie,
- Profilo ESP5: n. 1 unità Esperto in Aspetti legali,

- Profilo ESP6: n. 1 unità Esperto in Gestione e implementazione del Sistema Informativo della Pesca,
- Profilo ESP7: n. 1 unità Esperto in Comunicazione digitale e segreteria tecnica.

- in considerazione di ciò ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 11 in merito all'affidamento degli incarichi di lavoro autonomo, il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, ha inviato alla Sezione Personale e Organizzazione, formale richiesta di avvio della procedura di interpello interno (nota AOO_036/8860 del 12 luglio 2022 in atti);
- la Sezione Personale e Organizzazione ha predisposto e pubblicato il relativo avviso (N. 22/022/RC del 21/07/2022) sull'apposito sito NoiPA-Puglia dedicato ai dipendenti regionali e, decorso il periodo utile alla presentazione di eventuali candidature, non è pervenuta alcuna richiesta;
- la spesa per l'affidamento degli incarichi riviene dalle risorse finanziarie nell'ambito dell'art. 78 "Assistenza Tecnica" del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014/2020 e da esso cofinanziate per il 54,95%, dal Fondo di Rotazione per il 31,54% e dal bilancio regionale per il 13,52%;

VISTI:

- la DDS n. 642 del 4/10/2022, pubblicata nel BURP n. 110 del 13/10/2022, avente ad oggetto "*Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020, art. 78 "Assistenza tecnica*". *Iscrizione di obbligazione giuridiche non perfezionata in entrata e in spesa per la copertura finanziaria e l'adozione dell'Avviso di selezione pubblica per n. 8 incarichi di lavoro autonomo. CUP: B94F22005110009*" con la quale all'art. 4 – "*Commissione selezionatrice*" "*La valutazione delle candidature pervenute per l'affidamento degli incarichi di cui al presente Avviso sarà effettuata da apposita Commissione nominata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, anche con personale incardinato nel Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, previa verifica interna*".
- il Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 11, l'art. 4 "*Interpello interno*", l'art. 6 "*Procedura comparativa*", comma 4. Che dispone "*La selezione è posta in essere da una Commissione composta dal direttore dell'area alla quale appartiene il dirigente proponente o da un suo delegato, che la presiede, dal dirigente del servizio proponente o da un suo delegato e, infine, dal Dirigente del servizio personale e organizzazione o da un suo delegato"*.

DATO ATTO che:

- con DDS del 4 ottobre 2022, n. 642 si è provveduto:
  - a prenotare l'accertamento dell'importo complessivo di € 107.247,60, sui capitoli di entrata così come riportati nella "Sezione adempimenti contabili" a copertura degli incarichi di lavoro autonomo in oggetto per un contratto di durata semestrale;
  - a registrare la prenotazione d'impegno di spesa per complessivi € 124.000,00 a copertura degli incarichi di lavoro autonomo per un contratto di durata semestrale con possibilità di proroga ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett. c) del D. Lgs. n. 165/2001;
  - ad autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare gli adempimenti contabili di cui al presente provvedimento;
  - ad approvare e pubblicare l'Avviso Pubblico, riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009, come dettagliato negli adempimenti contabili;

Per quanto sopra premesso, si ritiene, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso di cui all'Allegato A della precitata DDS 642/2022, di poter procedere alla nomina della Commissione esaminatrice delle candidature pervenute a seguito di chiusura della selezione pubblica per n. 8 incarichi di lavoro autonomo per esperti con specifiche competenze professionali, a supporto dello staff interno, e si propone di:

− nominare la Commissione esaminatrice, in ottemperanza all'art. 4 dell'Allegato A) della DDS 642/2022, come di seguito specificato:

a) Dott. Aldo Di Mola – Dirigente del Servizio FEAMP;

b) Dott. Nicola Marino: Componente – in servizio presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio FEAMP;

c) Dott.ssa Stefania Cucci: Componente – in servizio presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio FEAMP.

− dare atto che la partecipazione alla commissione di cui al presente atto, è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di alcun compenso;

− disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito http://concorsi.regione.puglia.it;

− dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03, in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

− notificare ai componenti della Commissione Esaminatrice;

− notificare alla Sezione Personale ed Organizzazione per gli adempimenti di competenza e per la pubblicazione sul sito http://concorsi.regione.puglia.it.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e spesa , né a carico del Bilancio regionale , né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Il dirigente di Sezione
Dott. Domenico Campanile

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile di P.O.
Dott.ssa Esther Apa

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta, vista la sottoscrizione dell'istruttore proponente del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

− di prendere atto dell'attività istruttoria espletata;

− nominare la Commissione esaminatrice, in ottemperanza all'art. 4 dell'Allegato A) della DDS 642/2022, come di seguito specificato:

a) Dott. Aldo Di Mola – Dirigente del Servizio FEAMP;

b) Dott. Nicola Marino: Componente – in servizio presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio FEAMP;

c) Dott.ssa Stefania Cucci: Componente – in servizio presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio FEAMP.

− dare atto che la partecipazione alla commissione di cui al presente atto, è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di alcun compenso;

− disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito http://concorsi.regione.puglia.it;

− dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03, in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

− notificare ai componenti della Commissione Esaminatrice;

− notificare alla Sezione Personale ed Organizzazione per gli adempimenti di competenza e per la pubblicazione sul sito http://concorsi.regione.puglia.it.

Il presente provvedimento è composto da n. 7 (sette) facciate, firmate digitalmente:

- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà affisso in forma integrale all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente", – Bandi di Concorso del sito istituzionale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 15/2008;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali www.foreste.regione.puglia.it

-sarà trasmesso in copia all'Assessore all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico CAMPANILE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 25 novembre 2022, n. 583

Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) del Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani, approvato con DGR n. 2075 del 18/11/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012 - Autorizzazione all'erogazione della Misura 1B.

Il Dirigente della Sezione

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR);

Vista la D.G.R.1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;

Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;

Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;

Vista la Legge regionale n. 25 del 29/09/2011, avente ad oggetto *"Norme in* materia *di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro",* con la quale la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, ha inteso favorire l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione, ponendo la disciplina di riferimento in materia di autorizzazione allo svolgimento, sul territorio regionale, delle attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale e supporto alla ricollocazione del personale, nonché in materia di accreditamento per lo svolgimento di servizi al lavoro;

Visto il Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, avente ad oggetto *"Modifiche al Regolamento regionale recante 'Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25",* con il quale la Regione Puglia ha previsto, quale titolo di legittimazione per l'erogazione dei servizi al lavoro sul territorio regionale, l'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati prevedendo al contempo, tra l'altro, la platea dei soggetti legittimati a richiedere l'iscrizione al predetto albo ed i relativi requisiti minimi;

Vista la determinazione dirigenziale del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1367 del 20/07/2015, di approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro, e la successiva determinazione dirigenziale n. 1617 del 26/10/2017 recante disposizioni attuative;

Vista la determinazione dirigenziale n. 270 del 13/07/2016, con cui la Sezione Politiche per il lavoro ha istituito, ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale n. 25 del 29/09/2011 e dell'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, l'albo regionale degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro accreditati;

Vista la determinazione adottata dal dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro n. 797 del 5/12/2018 recante disposizioni attuative in ordine alla fruizione dei budget da parte dei beneficiari delle operazioni di cui alla misura 1B, secondo la quale le risorse finanziarie sono attribuite, sino a saturazione delle stesse, in ordine temporale, a richiesta, mediante I 'impegno di tranche pari a € 5.000,00 e i successivi budget possono essere richiesti dai beneficiari solo ad avvenuto impiego deI 80% delle risorse finanziarie in precedenza impegnate;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2075 del 18/11/2019 di approvazione del Piano di Attuazione regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani;

Vista la Determinazione della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n.79 del 09.02.2022 ad oggetto "*Approvazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) del Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani, approvato con DGR n. 2075 del 18/11/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012, e correlato Atto Unilaterale d'obbligo*";

Vista la determinazione della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n.131 del 03.03.2022 di rettifica dell'Avviso di cui alla Determinazione Dirigenziale n.79 del 9.02.2022;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1013 del 19/07/2022, avente ad oggetto "*Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 2075 del 18/11/2019 e s.m.i.). Disposizioni organizzative.*", con cui:

- sono state attribuite alla Sezione Formazione le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, in precedenza attribuite al Servizio Autorità di gestione PO FSE e successivamente al Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;
- è stato attribuito in particolare al Dirigente della Sezione Formazione il coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani, e del PON SPAO, con riferimento alle attività di programmazione, indirizzo, coordinamento, gestione, rendicontazione, monitoraggio, verifica delle operazioni, valutazione e responsabilità delle risorse di assistenza tecnica destinate all'attuazione del PAR Puglia;
- sono stati demandati alla Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase - ed all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 179 del 11/11/2020 della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, nonché alla responsabilità delle risorse di assistenza tecnica di cui all'Asse V del PON SPAO e dei relativi interventi;

Premesso che

- in esito all' Avviso di cui alla citata Determinazione del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n.79 del 09.02.2022, alla data del 11 maggio 2022, n. 54 Organismi hanno presentato istanza di candidatura all'indirizzo pec ufficio.politicheattive@pec.rupar.puglia.it con le modalità previste dall'Avviso;
- i suddetti n. 54 Organismi sono stati autorizzati all'erogazione della Misura 1B con Determinazioni del

Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 211 del 11.05.2022 e n. 226 del 19.05.2022;

- alla data del 31.08.2022 e del 12/09/2022, hanno presentato istanza di candidatura all'indirizzo pec ufficio.politicheattive@pec.rupar.puglia.it, con le modalità previste dall'Avviso, rispettivamente n. 6 organismi e n. 1 organismo;
- dall'istruttoria condotta delle succitate istanze, a seguito anche di richieste di integrazioni per n. 4 richieste di candidatura, il cui esito è stato positivo, si è provveduto ad autorizzare con Determinazione Dirigenziale n. 371 del 31/08/2022 e n. 438 del 28/09/2022, rispettivamente n. 2 e n. 5 organismi all'erogazione dei servizi previsti dalla Misura 1B;
- in data 14/10/2022, nostro prot. n. 11745 del 14/10/2022, e 20/10/2022 nostro prot. n. 11989 del 20/10/2022, sono pervenute n. 2 istanze di candidatura all'indirizzo pec ufficio.politicheattive@pec.rupar.puglia.it, con le modalità previste dall'Avviso, la cui istruttoria ha dato esito positivo per n. 1 organismo;
- in data 16/11/2022, a mezzo pec, è stata richiesta integrazione alla candidatura presentata da parte di n. 1 organismo, in ragione di documentazione non perfettamente leggibile;
- con nota trasmessa a mezzo PEC in data 17/11/2022 (nostro prot. n. 1322/2022) l'Organismo ha riscontrato la richiesta, trasmettendo documentazione per la quale l'esito istruttorio è risultato positivo.

Tanto premesso il presente provvedimento intende provvedere a:

- fare propri gli esiti positivi delle istruttorie svolte dal Responsabile del procedimento sull'ammissibilità delle istanze di candidatura presentate in risposta all'Avviso di cui alla Determinazione n. 79 del 09.02.2022 del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- autorizzare i soggetti individuati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'erogazione della Misura 1B del Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani, approvato con DGR n. 2075 del 18/11/2019 e successive modificazioni ed integrazioni.
- autorizzare i soggetti individuati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con esclusivo riferimento alle sedi ivi indicate e per le sole risorse umane, già accreditate, ammesse ad operare, che saranno comunicate con successiva nota del responsabile del procedimento; ulteriori risorse umane potranno essere autorizzate ad operare, se già accreditate, con nota del responsabile del procedimento ed esclusivamente previa richiesta di cui all'Allegato A4) dell'Avviso approvato con Determinazione Dirigenziale n.79 del 09.02.2022, così come modificato con Determinazione Dirigenziale n. 131 del 03/03/2022. Conformemente a quanto previsto nel paragrafo V.3 dell'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale del Servizio Politiche del Lavoro n. 1367 del 20/07/2015, l'Addetto all'Accoglienza è autorizzato solo per prestazioni inerenti le funzioni di gestione dell'accoglienza e dello screening dei fabbisogni dell'utenza, nonché la consulenza informativa di primo livello. Non è autorizzato a svolgere attività di Profiling;
- stabilire, conformemente a quanto previsto nel paragrafo 3 dell'Avviso approvato con Determinazione Dirigenziale n.79 del 09.02.2022, che l'erogazione delle attività è, comunque, subordinata alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo il cui schema è allegato al citato Avviso;
- stabilire altresì che l'attribuzione delle risorse finanziarie avverrà conformemente a quanto previsto nel paragrafo 4 dell'Avviso approvato con Determinazione Dirigenziale n. 79 del 09.02.2022 che fa espresso riferimento alla Determinazione adottata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n. 797 del 5/12/2018 recante disposizioni attuative in ordine alla fruizione dei budget da parte dei beneficiari delle operazioni di cui alla misura 1B, al cui contenuto si rimanda.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/03
come modificato dal D.Lgs. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e s.m.i., e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente della Sezione, preso atto della relazione istruttoria del Responsabile del procedimento, dott.ssa Sonia Rizzello, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per i motivi indicati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

- fare propri gli esiti positivi delle istruttorie svolte dal responsabile del procedimento sull'ammissibilità delle istanze di candidatura presentate in risposta all'Avviso di cui alla Determinazione n. 79 del 09.02.2022 del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- autorizzare i soggetti individuati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'erogazione della Misura 1B del Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani, approvato con DGR n. 2075 del 18/11/2019 e successive modificazioni ed integrazioni.
- autorizzare i soggetti individuati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con esclusivo riferimento alle sedi ivi indicate e per le sole risorse umane, già accreditate, ammesse ad operare, che saranno comunicate con successiva nota del responsabile del procedimento; ulteriori risorse umane potranno essere autorizzate ad operare, se già accreditate, con nota del responsabile del procedimento ed esclusivamente previa richiesta di cui all'Allegato A4) dell'Avviso approvato con Determinazione Dirigenziale n.79 del 09.02.2022, così come modificato con Determinazione Dirigenziale n. 131 del 03/03/2022. Conformemente a quanto previsto nel paragrafo V.3 dell'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale del Servizio Politiche del Lavoro n. 1367 del 20/07/2015, l'Addetto all'Accoglienza è autorizzato solo per prestazioni inerenti le funzioni di gestione dell'accoglienza e dello screening dei fabbisogni dell'utenza, nonché la consulenza informativa di primo livello. Non è autorizzato a svolgere attività di Profiling;
- stabilire, conformemente a quanto previsto nel paragrafo 3 dell'Avviso approvato con Determinazione Dirigenziale n.79 del 09.02.2022, che l'erogazione delle attività è, comunque, subordinata alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo il cui schema è allegato al citato Avviso;
- stabilire altresì che l'attribuzione delle risorse finanziarie avverrà conformemente a quanto previsto nel paragrafo 4 dell'Avviso approvato con Determinazione Dirigenziale n. 79 del 09.02.2022 che fa espresso riferimento alla Determinazione adottata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n. 797 del 5/12/2018 recante disposizioni attuative in ordine alla fruizione dei budget da parte dei beneficiari delle operazioni di cui alla misura 1B, al cui contenuto si rimanda.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto da n. 7 pagine, incluso l'Allegato A) composto da n. 1 pagina:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo Pretorio delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretariato della Giunta Regionale e del Segretario generale del presidente prot. AOO_175_1875 del 28-05-2020;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà notificato alla Sezione Formazione;
- sarà notificato ai soggetti interessati;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Il Dirigente della Sezione
dott. Giuseppe Lella

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che può essere utilizzato per la pubblicità legale.

Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Sonia Rizzello

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

Allegato A)

ISTANZE DI CANDIDATURA AMMESSE

N.	DENOMINAZIONE ORGANISMO	DATA PRESENTAZIONE ISTANZA	N. PROTOCOLLO ISTANZA	DATA INTEGRAZIONE ISTANZA	SEDI AUTORIZZATE
1	CIRPAS – Centro Interuniversitario di Ricerca e Formazione	14/10/2022	11745	17/11/2022	Piazza Cesare Battisti, 1 - Bari
2	CSL Puglia Soc. Coop.	20/10/2022	11989	----	E.M. Mario 9 – 13 - Lecce

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 29 novembre 2022, n. 590

Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell' art. 1, comma 127 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 4 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa.

Il Dirigente di Sezione

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 avente ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al dott. Giuseppe Lella;
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 9 del 9/03/2022 con il quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Servizio Politiche Attive per il Lavoro alla dott.ssa Francesca Basta;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati approvatii criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, comma 1, lett. f), punto 3), che ha introdotto il comma 11 bis all' art. 44 del D. Lgs. 148/2015 come di seguito riportato: "*in deroga all'art. 4, comma 1 e all'art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134";*
- Visto il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che, modificando l'art. 44, comma 11-bis del decreto

legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ha riconosciuto, anche per l'anno 2017, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al massimo di 12 mesi, destinato alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa;

- Visto il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro;
- Visto il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;
- Vista la DGR n. 2204 del 28/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, finanziato con le risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs 24 settembre 2016;
- Visto il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1;
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24.03.2017, n. 7;
- Visto il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 ;
- Visto l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha previsto che "*Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473 del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*.
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13;
- Visto il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14.07.2017;
- Vista la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto "Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti" ;
- Visto il Messaggio INPS n. 13497 del 27.11.2017;
- Visto l'Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali del 01.12.2017;
- Vista la DGR n. 2220 del 21/12/2017 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 1° dicembre 2017 come risultanti dall' "Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;
- Visto il comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2018*;*
- Vista la Nota Ministeriale n. 190 del 09/01/2019 ad oggetto " Aree di crisi industriale complessa - Legge 30

dicembre 2018, n. 145. Richiesta fabbisogno finanziario 2019" con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa la quantificazione delle complessive risorse finanziarie residue riguardanti gli stanziamenti e gli importi autorizzati ai sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015 nella misura di € 25.907.472,96;

- Visto l'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2019;
- Vista la DGR n. 262 del 15/02/2019 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 17 gennaio 2019 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145";
- Vista la previsione indicata nella citata circolare INPS n. 159 nella quale è stato specificato che "*il pagamento* è *subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*;
- Visto l'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- Vista la DGR n. 198 del 25/02/2020 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 30 gennaio 2020 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2020 ai sensi dell'art, dell'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160"che destina per il 2020 € 2.500.000,00 a valere sulle risorse residue di cui ai decreti interministeriali n.1/2016 e n. 12/2017;
- Visto l'art. 1, comma 289 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 secondo cui: "Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziate ulteriori risorse per un Importo pari a 180 milioni di euro, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze .Le predette regioni possono destinare, nell'anno 2021, le risorse stanziate ai sensi del primo periodo alle medesime finalita' del citato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonche' a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96";
- Vista la DGR n. 374 del 08/03/2021 con la quale sono state ratificate le predette intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data in data 18 febbraio 2021;
- Vista la Nota Ministeriale Nr. 1095 del 03/02/2021 in cui è chiarito che "le Regioni possono utilizzare, anche per il 2021, le risorse residue dei precedenti finanziamenti e, inoltre, che l'art. 1, comma 289, della legge 178/2020, perseguendo l'intento di semplificare, in un'unica disposizione di carattere generale, tutti gli interventi susseguitisi nel tempo che fanno riferimento all'art. 44, comma 11-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, pur in assenza di una proroga specifica delle singole misure, consente di utilizzare le risorse stanziate per tutti gli interventi che traggono origine dall'articolo in parola;
- Visto l'art. 1, comma 127 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 secondo cui ""Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziate ulteriori risorse per un importo pari a 60 milioni di euro per l'anno 2022, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione di cui al comma 122, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le predette regioni possono destinare, nell'anno 2022, le risorse stanziate ai sensi del primo periodo alle medesime finalità di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonchè a quelle di cui all'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96".
- Vista la DGR n. 154 del 15/02/2022 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 9 febbraio 2022;
- Vista la Nota Ministeriale Nr. 306 del 12/01/2022 in cui è chiarito che al fine di procedere alla ripartizione delle risorse, le Regioni sono tenute a comunicare alla Direzione Generale i relativi fabbisogni e a "uniformarsi alle osservazioni della Corte" nella formulazione degli stessi;

- VISTA la nota della Sezione Politiche e mercato del lavoro prot. n. 532 del 19/01/2022 con la quale è stato comunicato il fabbisogno di Regione Puglia per le proroga della Cigs per 12 mesi nelle aree di crisi industriale complessa e dei trattamenti di mobilità in deroga ai sensi del citato articolo 53-ter, in 1 milione di euro;
- VISTA la mail del 24/01/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione – Div. III, acquisita al prot. con il numero 708 del 24/01/2022 con la quale, in risposta ad una richiesta di chiarimenti dei competenti uffici regionali del 24/01/2022, si conferma la possibilità di utilizzare i residui dei finanziamenti stanziati negli anni precedenti nella disponibilità della regione a valere sulle dotazioni di cui ai DD.II. n. 1/2016, n. 12/2017 e 18/2021 per le finalità in questione, anche per l'anno 2022;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche Attive del Lavoro, emerge quanto segue:

- i lavoratori indicati nell'Allegato A del presente provvedimento, interessati a beneficiare dell'indennità di mobilità in deroga ai sensi ai sensi dell'art.1, comma 289 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, hanno presentato apposita domanda alla Regione Puglia per il tramite dei Centri per l'Impiego, attraverso il Sistema informativo SINTESI, nei termini previsti;
- con il file di template di nome 'TemplateRegioniCF_Mob_53ter.csv' preformattato, come da indicazioni del suddetto Messaggio INPS n. 13497, è stato indicato il codice fiscale dei lavoratori di cui al punto precedente, ai fini degli accertamenti di competenza;
- l "csv-elenchi mobilità area crisi complessa" del 26/10/2022 (ID n. 3321) e del 27/10/2022 (ID n. 3322) hanno restituito gli esiti dei controlli eseguiti dall'INPS;
- con la nota prot. 12617 del 4/11/2022, come da disposizioni contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 13 del 27/06/2017, è stato trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali l'elenco nominativo dei lavoratori interessati al trattamento di cui trattasi e l'indicazione del costo dello stesso pari ad un complessivo importo massimo stimato di Euro 78.654,24 sulla base di un costo medio mensile di Euro 1.638,63;
- con la nota prot. 11840 del 10/11/2022 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, con riferimento alle risorse assegnate alla Regione Puglia per annualità 2016 e 2017 di cui ai decreti interministeriali n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017, ha comunicato la sostenibilità finanziaria del costo per il riconoscimento del trattamento di mobilità in deroga del lavoratori interessati, pari a Euro 78.654,24 come indicato nell'allegato A;

Rilevato che, sulla base degli atti trasmessi, sussistono per i lavoratori indicati nell'Allegato A, parte integrante del provvedimento, i presupposti per beneficiare del trattamento di mobilità in deroga per il periodo indicato nel suddetto allegato;

Ritenuto, in coerenza con le disposizioni della normativa vigente, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di autorizzare le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'Allegato A e, successivamente, di trasmettere ai CPI i nominativi dei lavoratori autorizzati, ai fini della presa in carico e della definizione delle misure di politica attiva a favore degli aventi diritto;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato

alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

sulla base delle risultanze di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell' art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di considerare ammissibili, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di autorizzare l'Inps, dopo aver effettuato le proprie verifiche di competenza, all'erogazione del trattamento di mobilità in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A;
4. di dare atto che il trattamento potrà essere erogato in favore dei n. 4 lavoratori per 12 mensilità;
5. di dare atto che il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1.638,63 ammonta a complessivi € 78.654,24;
6. di dare atto che "*il pagamento* è *subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*(Circolare Ministeriale n.159/2017);
7. di dare atto che il trattamento di mobilità in deroga in questione è liquidato con le risorse di cui ai DD.II. n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017 precedentemente riportati;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.
9. che il provvedimento viene redatto in forma integrale , nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii e dal regolamento UE n. 679/2016.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n° 10 facciate, compreso l'allegato:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle

"Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici - Atti di concessione;
- sarà notificato ad ARPAL.

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Si attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie e che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell' art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.
Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento "in forma integrale" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

P.O. Politiche attive e passive Mercato del Lavoro
e Collocamento obbligatorio L.68/99
(dott.ssa Angela Pallotta)

La Dirigente di Servizio Politiche Attive per il Lavoro
(dott.ssa Francesca Basta)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO

N.	N. Protocollo SINTESI	Data Protocollo SINTESI	Data cessazione precedente trattamento	Periodo concesso in prosecuzione		Durata trattamento in prosecuzione (in mesi)	Costo trattamento in prosecuzione
				Data inizio	Data fine		
1	789679	25/10/2022	21/10/2022	22/10/2022	21/10/2023	12	19. 663,56
2	744639	11/10/2022	10/10/2022	11/10/2022	10/10/2023	12	19. 663,56
3	728530	06/10/2022	04/10/2022	05/10/2022	04/10/2023	12	19. 663,56
4	716053	04/10/2022	27/09/2022	28/09/2022	27/09/2023	12	19. 663,56
						TOTALE in euro	**78.654,24**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 9 novembre 2022, n. 387

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2022, n. 589 "Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 251/2020, recante "Proposta di aggiornamento della Rete Reumatologica Pugliese e relativo PDTA. Approvazione del documento "Rete Reumatologica Pugliese e PDTA. Revisione e Aggiornamento"". Nomina coordinatore GRIP (Gruppo Ristretto di Progetto).

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determina Dirigenziale n. 22 del 29 agosto 2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale 27 aprile 2022, n. 589 è stato adottato il provvedimento avente ad oggetto "Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 251/2020, recante "Proposta di aggiornamento della Rete Reumatologica Pugliese e relativo PDTA. Approvazione del documento "Rete Reumatologica Pugliese e PDTA. Revisione e Aggiornamento"";
- all'art. 3 della D.G.R. n. 589/2022 è stato stabilito che i nominativi dei componenti del Gruppo di lavoro possono essere modificati con successivo atto dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

Rilevato che:

- nel verbale della riunione del Gruppo Ristretto di Progetto (GRIP) della Rete Reumatologica Pugliese del 23.09.2022, agli atti della Sezione Strategie e Governo dell' Offerta, è stato nominato all'unanimità quale

coordinatore operativo del GRIP il Prof. Francesco Paolo Cantatore, professore ordinario di Reumatologia dell'Università di Foggia e Direttore della Unità Operativa Complessa di Reumatologia del Policlinico Riuniti di Foggia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.LGS. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. ;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R..

D E T E R M I N A

per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. di nominare, a parziale rettifica della D.G.R. n. 589 del 27 aprile 2022, coordinatore operativo del Gruppo Ristretto di Progetto (GRIP) il Prof. Francesco Paolo Cantatore, professore ordinario di Reumatologia dell'Università di Foggia e che tale incarico è da ritenersi a titolo gratuito.
2. di notificare al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privat, agli Enti Ecclesiastici e ai componenti del Tavolo tecnico Rete Reumatologica Pugliese.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f) Il presente atto, composto da n°4 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio SGAT – Rapporti Istituzionali
e Capitale Umano S.S.R.: Antonella Caroli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 novembre 2022, n. 396
Prestazioni in regime di "day - service". Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 e s.m.i. - "Carlo Fiorino Hospital" S.p.A., via Masaccio, 12 - Taranto.

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 29 del 29/09/2020 di conferma dell'incarico di Direzione del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e affidamento dell'incarico di Direzione del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali";
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29/08/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- la Regione Puglia, con provvedimenti di programmazione ed indirizzo in materia di qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria, con Legge Regionale del 19 settembre 2008 , n. 23 "Piano della salute 2008/2010", ha inteso approvare un nuovo modello organizzativo per la erogazione di prestazioni sanitarie, che seppur complesse ed integrate, non richiedono, per tutta la durata del singolo accesso, sorveglianza ed osservazione medica ed infermieristica protratta, e per le quali, il ricovero risulti inappropriato, ma possono essere erogate in regime di day service;

• nell'ambito della suddetta attività assistenziale, sono state individuate due differenti tipologie di prestazioni , atteso che lo sviluppo della pratica medica e della organizzazione ospedaliera, consentono di erogare dette prestazioni in regime ambulatoriale in piena sicurezza per pazienti ed operatori, fatta salva comunque la possibilità di continuare ad erogarle in regime di ricovero, in presenza di complicanze cliniche, conclamate, per il paziente:

a) la prima riguarda prestazioni di tipo prevalentemente chirurgico o afferenti a discipline chirurgiche , denominate Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e non ancora inserite nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale;

b) la seconda tipologia denominata " Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), che è composta da gruppi di prestazioni, ciascuna delle quali inserita nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale, definiti a priori a livello Regionale , sulla basa delle problematiche cliniche prevalenti nella popolazione regionale;

• con delibera di Giunta Regionale del 10/3/2011 n. 433 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, alcuni percorsi assistenziali per le due differenti tipologie di day service, e più precisamente:

1.1 - Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) ;

1.2 - Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC);

• Con delibera di Giunta Regionale del 20/12/2011 n. 2863 sono state individuate le modalità autorizzative per gli erogatori;

• con le deliberazioni n. 1202 del 18/06/2014 e n. 2774 del 22/12/2014 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha provveduto a trasferire in regime di day service i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza, di cui al Patto della Salute 2010 – 2012, stabilendo altresì nell'Allegato A: codice identificativo, tariffe e soglie di ammissibilità; nell'Allegato B le discipline richieste per l'attivazione del day service, nonchè ad approvare nuovi pacchetti di prestazioni, in regime assistenziale "day – service".

Al punto 16) della sopraccitata D.G.R. 1202/2014 è stato stabilito, altresì, che ai fini dell'erogazione delle prestazioni di day service, il legale rappresentante delle Case di Cura private accreditate inoltri la richiesta all'attuale Assessorato alla Sanità – Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", che, previa verifica della corrispondenza delle prestazioni ambulatoriali che intende erogare alla disciplina ospedaliera già accreditata in regime ordinario, risultante da provvedimento esecutivo, rilascerà apposita autorizzazione con specifica determinazione dirigenziale;

• con la determinazione dirigenziale n. 174 del 16.06.2021 è stato stabilito, tra l'altro, quanto segue:

"Inoltre, per quanto attiene i pacchetti day- service di follow- up pazienti COVID , di cui alla D.G.R. n. 1150 del 23/07/2020 e ss.mm.ii., si ritiene, considerato il numero significativo dei pazienti COVID da sottoporre a controllo, in coerenza anche con le disposizioni contenute all'art. 27 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, che i predetti pacchetti possano essere erogate da:

- Ospedali pubblici COVID e no COVID;

- Strutture territoriali delle ASL (poliambulatori, distretti e PTA), organizzati per erogare le prestazioni dettagliate nei pacchetti day- service;

- Strutture ospedaliere private accreditate facenti parte della rete COVID;

- Strutture ospedaliere private accreditate dotate delle Unità Operative riferite alle discipline di medicina e pneumologia. In tal caso occorre attenersi a quanto stabilito al punto 16) della D.G.R. 1202/2014, secondo cui, ai fini dell'erogazione delle prestazioni di day service, il legale rappresentante delle Case di Cura private accreditate inoltri la richiesta all'attuale Assessorato alla Sanità – Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", che, previa verifica della corrispondenza delle prestazioni ambulatoriali che intende erogare alla disciplina ospedaliera già accreditata in regime ordinario, risultante da provvedimento esecutivo, rilascerà apposita autorizzazione con specifica determinazione dirigenziale".

• Con nota prot. n. 132/2021 del 06/04/2021, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato

al n. AOO_183- 5966 del 13/04/2021, il Rappresentante Legale della Carlo Fiorino Hospital S.p.A., con sede legale ed operativa sita in Taranto alla Via Masaccio n° 12, ha dichiarato di essere "*in possesso di autorizzazione ad erogare le prestazioni di Day Service con D.D. n. 159/2014; D.D. n. 60/2017 e D.D. n. 195/2014 per le discipline di Chirurgia Generale, Ortopedia, Medicina Generale, Gastroenterologia, Pneumologia, Urologia e Geriatria*." ed ha chiesto "*di essere autorizzata ad eseguire, in riferimento alle discipline accreditate innanzi indicate, le prestazioni di Day Service inserite nell'allegato C di cui alla DGR n. 2111/2020 modificata dalla D.G.R. 403/*2021".

• Con Determina Dirigenziale n. 271 del 03/10/2012 il Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS) ha conferito alla Casa di Cura "Santa Rita" s.r.l., ubicata in Taranto alla Via Magna Grecia n. 191, l'accreditamento istituzionale per complessivi n. 30 posti letto, così come di seguito riportato:

ACCREDITAMENTO	
DISCIPLINA	**n. posti letto accreditati**
GERIATRIA	14
MEDICINA GENERALE	16
TOTALE	**30**

• Con Determina Dirigenziale n. 196 del 04/08/2014 il Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria ha conferito alla Casa di Cura "San Camillo" s.r.l., con sede in Taranto alla Via Masaccio n. 12, l'accreditamento istituzionale per complessivi n. 93 posti letto, così come di seguito riportato:

ACCREDITAMENTO	
DISCIPLINA	**n. posti letto accreditati**
CHIRURGIA GENERALE	20
GASTROENTEROLOGIA	5
MEDICINA GENERALE	24
ORTOPEDIA	28
PNEUMOLOGIA	10
UROLOGIA	6
TOTALE	**93**

• con determina dirigenziale n. 150 del 27/06/2019 il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) ha disposto il trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale dalla Casa di Cura "Santa Rita" s.r.l. alla "Carlo Fiorino" S.p.A., già "Casa di Cura San Camillo" s.r.l..

Pertanto, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Carlo Fiorino Hospital S.p.A., con sede legale ed operativa sita in Taranto alla Via Masaccio n° 12, può erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni in regime di day service, riferite alle sopraccitate discipline di Chirurgia Generale, Ortopedia, Medicina Generale, Gastroenterologia, Pneumologia, Urologia e Geriatria e per la quale ha presentato la relativa istanza:

• le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR n. 403 del 15/03/2021, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al

fabbisogno aziendale;

• la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata ;

• la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alla legge regionale n. 9/2017;

• tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15. La quota, deve intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;

• rimane confermato l'obbligo del controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone:

1. di prendere atto della delibera di Giunta Regionale n. 1202/2014 e ss.mm.ii. con la quale sono stati approvati nuovi pacchetti in regime assistenziale "day – service";

2. di prendere atto della nota, prot. n. 132/2021 del 06/04/2021, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. AOO_183- 5966 del 13/04/2021, con la quale il Rappresentante Legale della Carlo Fiorino Hospital S.p.A., con sede legale ed operativa sita in Taranto alla Via Masaccio n° 12, ha dichiarato di essere "*in possesso di autorizzazione ad erogare le prestazioni di Day Service con D.D. n. 159/2014; D.D. n. 60/2017 e D.D. n. 195/2014 per le discipline di Chirurgia Generale, Ortopedia, Medicina Generale, Gastroenterologia, Pneumologia, Urologia e Geriatria*." ed ha chiesto "*di essere autorizzata ad eseguire, in riferimento alle discipline accreditate innanzi indicate, le prestazioni di Day Service inserite nell'allegato C di cui alla DGR n. 2111/2020 modificata dalla D.G.R. 403/*2021";

3. di prendere atto che la Casa di Cura "Santa Rita" s.r.l., ai sensi della determina dirigenziale n. 271 del 03/10/2012 risulta accreditata per complessivi n. 30 posti letto, così come di seguito riportato:

ACCREDITAMENTO	
DISCIPLINA	**n. posti letto accreditati**
GERIATRIA	14
MEDICINA GENERALE	16
TOTALE	**30**

4. di prendere atto che la Casa di Cura "San Camillo" s.r.l., ai sensi della determina dirigenziale n. 196 del 04/08/2014 risulta accreditata per complessivi n. 93 posti letto, così come di seguito riportato:

ACCREDITAMENTO	
DISCIPLINA	**n. posti letto accreditati**
CHIRURGIA GENERALE	20
GASTROENTEROLOGIA	5
MEDICINA GENERALE	24

ORTOPEDIA	28
PNEUMOLOGIA	10
UROLOGIA	6
TOTALE	**93**

5. di prendere atto che con determina dirigenziale n. 150 del 27/06/2019 è stato disposto il trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale dalla Casa di Cura "Santa Rita" s.r.l. alla "Carlo Fiorino" S.p.A., già "Casa di Cura San Camillo" s.r.l.;

6. di stabilire che l'autorizzazione si intende riconosciuta per i seguenti pacchetti, riconducibili alle discipline di Chirurgia Generale, Gastroenterologia, Medicina Generale, Geriatria, Ortopedia, Pneumologia, Urologia:

DAY SERVICE CHIRURGIA GENERALE	
CODICE	**DESCRIZIONE**
7756	RIPARAZIONE DI DITO A MARTELLO/ARTIGLIO [PIEDE]
8411	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DEL PIEDE
PAC60	PAC PER LA DIAGNOSI ED IL FOLLOW UP DEI PROCESSI LINFOPROLIFERATIVI DEL TRATTO GASTROENTERICO
PAC77	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO
PAC78	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - TERAPEUTICO
PAC79	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO
PAC80	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - FOLLOW-UP
PAC84	PAC DI DIAGNOSI PER LO STUDIO DELLE LESIONI CISTICHE DEL PANCREAS
PAC85	PAC DI DIAGNOSI PER LO STUDIO DELLE LESIONI SOLIDE BILIO-PANCREATICHE CON TC ADDOME E TORACE
PAC86	PAC DI DIAGNOSI PER LO STUDIO DELLE LESIONI SOLIDE BILIO-PANCREATICHE SENZA TC ADDOME E TORACE
PCA11	LEGATURA E STRIPPING DI VENE
PCA12	INTERVENTI SU ANO E STOMA, SENZA CC
PCA13	INTERVENTI PER ERNIA, < 18 ANNI (ECCETTO RICOVERI 0-1 GIORNO)
PCA16	INTERVENTI SUI TESSUTI MOLLI SENZA CC
PCA18	BIOPSIA DELLA MAMMELLA E ESCISSIONE LOCALE NON PER NEOPLASIE MALIGNE (CODICI INTERVENTO 85.20 E 85.21)
PCA19	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI ECCETTO PER ULCERE DELLA PELLE/CELLULITE SENZA CC
PCA21	ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA SENZA CC
PCA22	INTERVENTI SUL TESTICOLO NON PER NEOPLASIE MALIGNE, > 17 ANNI
PCA23	INTERVENTI SUL TESTICOLO NON PER NEOPLASIE MALIGNE, < 18 ANNI
PCA24	CIRCONCISIONE > 17 ANNI
PCA25	CIRCONCISIONE < 18 ANNI
PCA26	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE ECCETTO PER NEOPLASIE MALIGNE
PCA27	INTERVENTI SU VAGINA, CERVICE E VULVA
PCA29	DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, CONIZZAZIONE ECCETTO PER NEOPLASIE MALIGNE
PCA46	ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, > 17 ANNI SENZA CC
PCA47	ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, < 18 ANNI(ECCETTO URGENZE)
PCA49	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, > 17 ANNI SENZA CC

PCA51	MALATTIE DELLE VIE BILIARI, SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA60	ALTRE DIAGNOSI DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO
PCA61	PATOLOGIE NON MALIGNE DELLA MAMMELLA
PCA62	TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA, > 17 ANNI SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA63	TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA, < 18 ANNI (ECCETTO URGENZE)
PCA64	MALATTIE MINORI DELLA PELLE CON CC
PCA65	MALATTIE MINORI DELLA PELLE SENZA CC
PCA70	CALCOLOSI URINARIA, SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA71	SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, > 17 ANNI SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA72	SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, < 18 ANNI
PCA73	STENOSI URETRALE, > 17 ANNI SENZA CC
PCA75	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, < 18 ANNI
PCA76	IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA, SENZA CC
PCA77	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE
PCA78	DISTURBI MESTRUALI E ALTRI DISTURBI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE
PCA87	ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA SENZA ENDOSCOPIA
PCA88	ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA CON ENDOSCOPIA
PCA92	ASSISTENZA RIABILITATIVA CON ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA COME DIAGNOSI SECONDARIA
PCA93	ASSISTENZA RIABILITATIVA SENZA ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA COME DIAGNOSI SECONDARIA
PCB05	INTERVENTI PER ERNIA, ECCETTO INGUINALE E FEMORALE, > 17 ANNI SENZA CC (DIVERSO DA 53001, 53002, 53211, 53291)
PCB06	INTERVENTI PER ERNIA INGUINALE E FEMORALE, > 17 ANNI SENZA CC (DIVERSO DA 53001, 53002, 53211, 53291)
PCB08	INTERVENTI SUL PIEDE (DIVERSO DA 7756, 8411)
PCB09	CALCOLOSI URINARIA, CON CC E/O LITOTRIPSIA MEDIANTE ULTRASUONI
PCB26	PAC TERAPEUTICO SOMMINISTRAZIONE FARMACO

DAY SERVICE GASTROENETEROLOGIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
PAC15	MANAGEMENT DEL SANGUINAMENTO OSCURO E OCCULTO CON ANEMIA 1
PAC16	MANAGEMENT DEL SANGUINAMENTO OSCURO E OCCULTO CON ANEMIA 2 (CON EGDS E COLONSCOPIA NEGATIVI)
PAC30	IPETRANSAMINASEMIA DI NDD.
PAC31	EPATOPATIE VIRALI CRONICHE
PAC32	EPATOPATIE DA ACCUMULO O SU BASE AUTOIMMUNE
PAC33	EPATOPATIE SU BASE ALCOLICA O METABOLICA
PAC46	DAY-SERVICE CROSS - CHRONIC SYSTEMIC ILLNESS
PAC51	PAC DI DIAGNOSI PER LE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE DELL'INTESTINO (MICI) (P556-555: RCU E MALATTIA DI CROHN) CON RMN
PAC52	PAC DI DIAGNOSI PER LE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE DELL'INTESTINO (MICI) (P556-555: RCU E MALATTIA DI CROHN) SENZA RMN
PAC53	PAC DI SORVEGLIANZA PER LE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE DELL'INTESTINO (MICI), (P556-555: RCU E MALATTIA DI CROHN) CON RMN
PAC54	PAC DI SORVEGLIANZA PER LE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE DELL'INTESTINO (MICI), (P556-555: RCU E MALATTIA DI CROHN) SENZA RMN

PAC55	PAC PER LA DIAGNOSI DI CELIACHIA
PAC56	PAC DIAGNOSTICO PER PAZIENTI CON INTOLLERANZA ALLA ESECUZIONE DI ESAME ENDOSCOPICO
PAC57	PAC TERAPEUTICO PER POSIZIONAMENTO PEG IN PAZIENTI CON DISFAGIA
PAC58	PAC DIAGNOSTICO PER PAZIENTI CON SEGNI DI SANGUINAMENTO INTESTINALE
PAC59	PAC PER LA DIAGNOSI ED IL FOLLOW UP DELLE LESIONI SOTTOMUCOSE DEL TRATTO GASTROENTERICO
PAC60	PAC PER LA DIAGNOSI ED IL FOLLOW UP DEI PROCESSI LINFOPROLIFERATIVI DEL TRATTO GASTROENTERICO
PAC74	PAC DIAGNOSTICO PER PAZIENTI CON DISTURBI FUNZIONALI DELLE PRIME VIE DIGESTIVE
PAC77	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO
PAC78	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - TERAPEUTICO
PAC79	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO
PAC80	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - FOLLOW-UP
PAC84	PAC DI DIAGNOSI PER LO STUDIO DELLE LESIONI CISTICHE DEL PANCREAS
PAC85	PAC DI DIAGNOSI PER LO STUDIO DELLE LESIONI SOLIDE BILIO-PANCREATICHE CON TC ADDOME E TORACE
PAC86	PAC DI DIAGNOSI PER LO STUDIO DELLE LESIONI SOLIDE BILIO-PANCREATICHE SENZA TC ADDOME E TORACE
PCA0B	PERCORSO PAZIENTI DA INSERIRE IN LISTA D'ATTESA PER TRAPIANTO DI FEGATO
PCA0C	POLIPECTOMIA ENDOSCOPICA - DS TERAPEUTICO
PCA0D	SOSTITUZIONE KIT PER GASTROSTOMIA ENDOSCOPICA PERCUTANEA
PCA46	ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, > 17 ANNI SENZA CC
PCA49	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, > 17 ANNI SENZA CC
PCA51	MALATTIE DELLE VIE BILIARI, SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA88	ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA CON ENDOSCOPIA
PCB26	PAC TERAPEUTICO SOMMINISTRAZIONE FARMACO

DAY SERVICE MEDICINA GENERALE	
CODICE	**DESCRIZIONE**
PAC15	MANAGEMENT DEL SANGUINAMENTO OSCURO E OCCULTO CON ANEMIA 1
PAC16	MANAGEMENT DEL SANGUINAMENTO OSCURO E OCCULTO CON ANEMIA 2 (CON EGDS E COLONSCOPIA NEGATIVI)
PAC30	IPETRANSAMINASEMIA DI NDD.
PAC31	EPATOPATIE VIRALI CRONICHE
PAC32	EPATOPATIE DA ACCUMULO O SU BASE AUTOIMMUNE
PAC33	EPATOPATIE SU BASE ALCOLICA O METABOLICA
PAC47	SCREENING ONCO-EPATICO
PAC51	PAC DI DIAGNOSI PER LE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE DELL'INTESTINO (MICI) (P556-555: RCU E MALATTIA DI CROHN) CON RMN
PAC52	PAC DI DIAGNOSI PER LE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE DELL'INTESTINO (MICI) (P556-555: RCU E MALATTIA DI CROHN) SENZA RMN
PAC53	PAC DI SORVEGLIANZA PER LE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE DELL'INTESTINO (MICI), (P556-555: RCU E MALATTIA DI CROHN) CON RMN
PAC54	PAC DI SORVEGLIANZA PER LE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE DELL'INTESTINO (MICI), (P556-555: RCU E MALATTIA DI CROHN) SENZA RMN
PAC55	PAC PER LA DIAGNOSI DI CELIACHIA
PAC56	PAC DIAGNOSTICO PER PAZIENTI CON INTOLLERANZA ALLA ESECUZIONE DI ESAME ENDOSCOPICO

PAC57	PAC TERAPEUTICO PER POSIZIONAMENTO PEG IN PAZIENTI CON DISFAGIA
PAC58	PAC DIAGNOSTICO PER PAZIENTI CON SEGNI DI SANGUINAMENTO INTESTINALE
PAC64	PAC DIAGNOSTICO 'FOLLOW UP COVID'-III° MESE
PAC65	PAC DIAGNOSTICO 'FOLLOW UP COVID'-VI° MESE
PAC66	PAC DIAGNOSTICO 'FOLLOW UP COVID'-XII° MESE
PAC76	SOMMINISTRAZIONE MONOCLONALI COVID-19 SENZA TEST MOLECOLARE PER LA RICERCA DI SARS-COV-2
PAC77	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO
PAC78	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - TERAPEUTICO
PAC79	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO
PAC80	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - FOLLOW-UP
PAC84	PAC DI DIAGNOSI PER LO STUDIO DELLE LESIONI CISTICHE DEL PANCREAS
PAC85	PAC DI DIAGNOSI PER LO STUDIO DELLE LESIONI SOLIDE BILIO-PANCREATICHE CON TC ADDOME E TORACE
PAC86	PAC DI DIAGNOSI PER LO STUDIO DELLE LESIONI SOLIDE BILIO-PANCREATICHE SENZA TC ADDOME E TORACE
PAC91	PAC DIAGNOSTICO 'FOLLOW UP COVID' XXIV° MESE
PCA0C	POLIPECTOMIA ENDOSCOPICA - DS TERAPEUTICO
PCA0D	SOSTITUZIONE KIT PER GASTROSTOMIA ENDOSCOPICA PERCUTANEA
PCA34	SCLEROSI MULTIPLA E ATASSIA CEREBELLARE
PCA35	MALATTIE DEI NERVI CRANICI E PERIFERICI SENZA CC
PCA37	ALTERAZIONI DELL'EQUILIBRIO (ECCETTO URGENZE)
PCA41	MALATTIA POLMONARE CRONICA OSTRUTTIVA
PCA42	MALATTIE VASCOLARI PERIFERICHE, SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA43	ATEROSCLEROSI, SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA44	ARITMIA E ALTERAZIONI DELLA CONDUZIONE CARDIACA, SENZA CC
PCA45	SINCOPE E COLLASSO, SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA46	ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, > 17 ANNI SENZA CC
PCA47	ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, < 18 ANNI(ECCETTO URGENZE)
PCA49	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, > 17 ANNI SENZA CC
PCA51	MALATTIE DELLE VIE BILIARI, SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA52	MALATTIE DEL TESSUTO CONNETTIVO, SENZA CC
PCA53	AFFEZIONI MEDICHE DEL DORSO (ECCETTO URGENZE)
PCA54	MALATTIE DELL'OSSO E ARTROPATIE SPECIFICHE, SENZA CC
PCA64	MALATTIE MINORI DELLA PELLE CON CC
PCA65	MALATTIE MINORI DELLA PELLE SENZA CC
PCA66	DIABETE < 36 ANNI
PCA67	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO
PCA68	MALATTIE ENDOCRINE, SENZA CC
PCA70	CALCOLOSI URINARIA, SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA71	SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, > 17 ANNI SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA74	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, > 17 ANNI SENZA CC
PCA80	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI, > 17 ANNI (ECCETTO URGENZE)

PCA81	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI, < 18 ANNI
PCA82	DISTURBI SISTEMA RETICOLOENDOTELIALE E IMMUNITARIO SENZA CC
PCA83	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA SENZA CC
PCA85	CHEMIOTERAPIA NON ASSOCIATA A DIAGNOSI SECONDARIA DI LEUCEMIA ACUTA - A) TRATTAMENTO CHEMIOTERAPICO CON L'UTILIZZO DI FARMACI NON AD ALTO COSTO
PCA86	CHEMIOTERAPIA NON ASSOCIATA A DIAGNOSI SECONDARIA DI LEUCEMIA ACUTA - B) TRATTAMENTO CHEMIOTERAPICO CON FARMACI ONCOLOGICI AD ALTO COSTO
PCA89	NEVROSI DEPRESSIVE (ECCETTO URGENZE)
PCA90	NEVROSI ECCETTO NEVROSI DEPRESSIVE (ECCETTO URGENZE)
PCA91	DISTURBI ORGANICI E RITARDO MENTALE
PCA93	ASSISTENZA RIABILITATIVA SENZA ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA COME DIAGNOSI SECONDARIA
PCA94	ALTRI FATTORI CHE INFLUENZANO LO STATO DI SALUTE (ECCETTO URGENZE)
PCA96	CONVULSIONI >17 ANNI SENZA CC
PCA97	CEFALEA >17 ANNI
PCA98	DIABETE > 35 ANNI
PCB04	FOLLOW-UP IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
PCB09	CALCOLOSI URINARIA, CON CC E/O LITOTRIPSIA MEDIANTE ULTRASUONI
PCB21	PACC DIAGNOSTICO DI ASMA BRONCHIALE
PCB22	PACC BRONCOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO): DIAGNOSTICO VALUTATIVO
PCB26	PAC TERAPEUTICO SOMMINISTRAZIONE FARMACO
PCB28	FOLLOW-UP IPERTENSIONE ARTERIOSA SENZA DANNO D'ORGANO

DAY SERVICE GERIATRIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
PAC77	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO
PAC78	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - TERAPEUTICO
PAC79	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO
PAC80	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - FOLLOW-UP
PCA41	MALATTIA POLMONARE CRONICA OSTRUTTIVA
PCA67	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO
PCA80	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI, > 17 ANNI (ECCETTO URGENZE)
PCA98	DIABETE > 35 ANNI
PCB04	FOLLOW-UP IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
PCB21	PACC DIAGNOSTICO DI ASMA BRONCHIALE
PCB22	PACC BRONCOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO): DIAGNOSTICO VALUTATIVO
PCB26	PAC TERAPEUTICO SOMMINISTRAZIONE FARMACO
PCB28	FOLLOW-UP IPERTENSIONE ARTERIOSA SENZA DANNO D'ORGANO

DAY SERVICE ORTOPEDIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
7756	RIPARAZIONE DI DITO A MARTELLO/ARTIGLIO [PIEDE]
8411	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DEL PIEDE

PAC77	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO
PAC78	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - TERAPEUTICO
PAC79	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO
PAC80	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - FOLLOW-UP
PCA02	PCA INTERVENTO DI LIBERAZIONE TUNNEL CARPALE
PCA16	INTERVENTI SUI TESSUTI MOLLI SENZA CC
PCA17	INTERVENTI MAGGIORI SUL POLLICE O SULLE ARTICOLAZIONI O ALTRI INTERVENTI MANO O POLSO CON CC
PCA21	ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA SENZA CC
PCA32	INTERVENTI SUL GINOCCHIO SENZA DIAGNOSI PRINCIPALE DI INFEZIONE
PCA33	ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAZIONE INTERNA ECCETTO ANCA E FEMORE SENZA CC
PCA53	AFFEZIONI MEDICHE DEL DORSO (ECCETTO URGENZE)
PCA54	MALATTIE DELL'OSSO E ARTROPATIE SPECIFICHE, SENZA CC
PCA55	TENDINITE, MIOSITE E BORSITE
PCA56	ASSISTENZA RIABILITATIVA PER MALATTIE DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO
PCA57	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE, > 17 ANNI SENZA CC
PCA58	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE, < 18 ANNI
PCA59	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI BRACCIO, GAMBA, ECCETTO PIEDE, > 17 ANNI SENZA CC
PCA60	ALTRE DIAGNOSI DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO
PCA62	TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA, > 17 ANNI SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA63	TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA, < 18 ANNI (ECCETTO URGENZE)
PCB01	INTERVENTI SU NERVI PERIFERICI E CRANICI E ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA NERVOSO SENZA CC (DIVERSO DA 0444)
PCB07	INTERVENTI SU MANO O POLSO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SULLE ARTICOLAZIONI, SENZA CC (AD ESCLUSIONE DI 8162, 8175, 8401, 8402)
PCB08	INTERVENTI SUL PIEDE (DIVERSO DA 7756, 8411)
PCB26	PAC TERAPEUTICO SOMMINISTRAZIONE FARMACO
PCB27	ARTROSCOPIA SEDE NON SPECIFICATA

DAY SERVICE PNEUMOLOGIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
PAC42	TITOLAZIONE DELLA CPAP
PAC43	SLEEP ENDOSCOPY
PAC64	PAC DIAGNOSTICO 'FOLLOW UP COVID'-III° MESE
PAC65	PAC DIAGNOSTICO 'FOLLOW UP COVID'-VI° MESE
PAC66	PAC DIAGNOSTICO 'FOLLOW UP COVID'-XII° MESE
PAC76	SOMMINISTRAZIONE MONOCLONALI COVID-19 SENZA TEST MOLECOLARE PER LA RICERCA DI SARS-COV-2
PAC77	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO
PAC78	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - TERAPEUTICO
PAC79	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO
PAC80	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - FOLLOW-UP
PAC91	PAC DIAGNOSTICO 'FOLLOW UP COVID' XXIV° MESE

PCA41	MALATTIA POLMONARE CRONICA OSTRUTTIVA
PCA88	ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA CON ENDOSCOPIA
PCB19	PACC PERCORSO DIAGNOSTICO PER DRS (DISTURBI RESPIRATORI SONNO-CORRELATI
PCB20	PACC FOLLOW-UP PAZIENTI OSAS (APNEE OSTRUTTIVE SONNO-CORRELATE)
PCB21	PACC DIAGNOSTICO DI ASMA BRONCHIALE
PCB22	PACC BRONCOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO): DIAGNOSTICO VALUTATIVO
PCB26	PAC TERAPEUTICO SOMMINISTRAZIONE FARMACO

DAY SERVICE UROLOGIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
PAC77	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO
PAC78	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - TERAPEUTICO
PAC79	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO
PAC80	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - FOLLOW-UP
PCA13	INTERVENTI PER ERNIA, < 18 ANNI (ECCETTO RICOVERI 0-1 GIORNO)
PCA22	INTERVENTI SUL TESTICOLO NON PER NEOPLASIE MALIGNE, > 17 ANNI
PCA23	INTERVENTI SUL TESTICOLO NON PER NEOPLASIE MALIGNE, < 18 ANNI
PCA24	CIRCONCISIONE > 17 ANNI
PCA25	CIRCONCISIONE < 18 ANNI
PCA26	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE ECCETTO PER NEOPLASIE MALIGNE
PCA27	INTERVENTI SU VAGINA, CERVICE E VULVA
PCA70	CALCOLOSI URINARIA, SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA71	SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, > 17 ANNI SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA72	SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, < 18 ANNI
PCA73	STENOSI URETRALE, > 17 ANNI SENZA CC
PCA74	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, > 17 ANNI SENZA CC
PCA75	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, < 18 ANNI
PCA76	IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA, SENZA CC
PCA77	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE
PCA85	CHEMIOTERAPIA NON ASSOCIATA A DIAGNOSI SECONDARIA DI LEUCEMIA ACUTA - A) TRATTAMENTO CHEMIOTERAPICO CON L'UTILIZZO DI FARMACI NON AD ALTO COSTO
PCA86	CHEMIOTERAPIA NON ASSOCIATA A DIAGNOSI SECONDARIA DI LEUCEMIA ACUTA - B) TRATTAMENTO CHEMIOTERAPICO CON FARMACI ONCOLOGICI AD ALTO COSTO
PCA87	ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA SENZA ENDOSCOPIA
PCA88	ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA CON ENDOSCOPIA
PCB09	CALCOLOSI URINARIA, CON CC E/O LITOTRIPSIA MEDIANTE ULTRASUONI
PCB26	PAC TERAPEUTICO SOMMINISTRAZIONE FARMACO

7. di autorizzare, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Carlo Fiorino Hospital S.p.A., di Taranto ad erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i pacchetti in regime di day service di cui al punto 6;

8. di stabilire che le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo

le tariffe previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 403 del 15/03/2012, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;

9. di precisare che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata ;

10. la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alla legge regionale n. 9/2017 e s.m.i;

11. tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15. La quota, deve intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;

12. di confermare l'obbligo dei controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014 e successivi atti dirigenziali;

13. di notificare il presente provvedimento :

- Al legale rappresentante legale della Casa di Cura "Carlo Fiorino Hospital" S.p.A., via Masaccio, 12 - Taranto
- Al Direttore Generale della ASL TA;
- Al Responsabile UVARP ASL TA ;
- Al Dirigente della Sezione "Risorse Strumentali e tecnologiche";
- Al Dirigente del Servizio "Accreditamenti e Qualità";
- Alla Exprivia Healthcare IT.

Il Dirigente del Servizio
(Vito CARBONE)

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal funzionario;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore;

D E T E R M I N A

Per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1. di prendere atto della delibera di Giunta Regionale n. 1202/2014 e ss.mm.ii. con la quale sono stati approvati nuovi pacchetti in regime assistenziale "day – service";

2. di prendere atto della nota, prot. n. 132/2021 del 06/04/2021, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. AOO_183- 5966 del 13/04/2021, con la quale il Rappresentante Legale della Carlo Fiorino Hospital S.p.A., con sede legale ed operativa sita in Taranto alla Via Masaccio n° 12, ha dichiarato di essere "*in possesso di autorizzazione ad erogare le prestazioni di Day Service con D.D. n. 159/2014; D.D. n. 60/2017 e D.D. n. 195/2014 per le discipline di Chirurgia Generale, Ortopedia, Medicina Generale, Gastroenterologia, Pneumologia, Urologia e Geriatria*." ed ha chiesto "*di essere autorizzata ad eseguire, in riferimento alle discipline accreditate innanzi indicate, le prestazioni di Day Service inserite nell'allegato C di cui alla DGR n. 2111/2020 modificata dalla D.G.R. 403/*2021";

3. di prendere atto che la Casa di Cura "Santa Rita" s.r.l., ai sensi della determina dirigenziale n. 271 del 03/10/2012 risulta accreditata per complessivi n. 30 posti letto, così come di seguito riportato:

ACCREDITAMENTO	
DISCIPLINA	**n. posti letto accreditati**
GERIATRIA	14
MEDICINA GENERALE	16
TOTALE	**30**

4. di prendere atto che la Casa di Cura "San Camillo" s.r.l., ai sensi della determina dirigenziale n. 196 del 04/08/2014 risulta accreditata per complessivi n. 93 posti letto, così come di seguito riportato:

ACCREDITAMENTO	
DISCIPLINA	**n. posti letto accreditati**
CHIRURGIA GENERALE	20
GASTROENTEROLOGIA	5
MEDICINA GENERALE	24
ORTOPEDIA	28
PNEUMOLOGIA	10
UROLOGIA	6
TOTALE	**93**

5. di prendere atto che con determina dirigenziale n. 150 del 27/06/2019 è stato disposto il trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale dalla Casa di Cura "Santa Rita" s.r.l. alla "Carlo Fiorino" S.p.A., già "Casa di Cura San Camillo" s.r.l.;

6. di stabilire che l'autorizzazione si intende riconosciuta per i seguenti pacchetti, riconducibili alle discipline di Chirurgia Generale, Gastroenterologia, Medicina Generale, Geriatria, Ortopedia, Pneumologia, Urologia:

DAY SERVICE CHIRURGIA GENERALE	
CODICE	**DESCRIZIONE**
7756	RIPARAZIONE DI DITO A MARTELLO/ARTIGLIO [PIEDE]
8411	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DEL PIEDE
PAC60	PAC PER LA DIAGNOSI ED IL FOLLOW UP DEI PROCESSI LINFOPROLIFERATIVI DEL TRATTO GASTROENTERICO
PAC77	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO
PAC78	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - TERAPEUTICO
PAC79	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO
PAC80	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - FOLLOW-UP
PAC84	PAC DI DIAGNOSI PER LO STUDIO DELLE LESIONI CISTICHE DEL PANCREAS
PAC85	PAC DI DIAGNOSI PER LO STUDIO DELLE LESIONI SOLIDE BILIO-PANCREATICHE CON TC ADDOME E TORACE
PAC86	PAC DI DIAGNOSI PER LO STUDIO DELLE LESIONI SOLIDE BILIO-PANCREATICHE SENZA TC ADDOME E TORACE
PCA11	LEGATURA E STRIPPING DI VENE
PCA12	INTERVENTI SU ANO E STOMA, SENZA CC
PCA13	INTERVENTI PER ERNIA, < 18 ANNI (ECCETTO RICOVERI 0-1 GIORNO)
PCA16	INTERVENTI SUI TESSUTI MOLLI SENZA CC
PCA18	BIOPSIA DELLA MAMMELLA E ESCISSIONE LOCALE NON PER NEOPLASIE MALIGNE (CODICI INTERVENTO 85.20 E 85.21)
PCA19	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI ECCETTO PER ULCERE DELLA PELLE/CELLULITE SENZA CC
PCA21	ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA SENZA CC
PCA22	INTERVENTI SUL TESTICOLO NON PER NEOPLASIE MALIGNE, > 17 ANNI
PCA23	INTERVENTI SUL TESTICOLO NON PER NEOPLASIE MALIGNE, < 18 ANNI
PCA24	CIRCONCISIONE > 17 ANNI
PCA25	CIRCONCISIONE < 18 ANNI
PCA26	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE ECCETTO PER NEOPLASIE MALIGNE
PCA27	INTERVENTI SU VAGINA, CERVICE E VULVA
PCA29	DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, CONIZZAZIONE ECCETTO PER NEOPLASIE MALIGNE
PCA46	ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, > 17 ANNI SENZA CC
PCA47	ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, < 18 ANNI(ECCETTO URGENZE)
PCA49	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, > 17 ANNI SENZA CC
PCA51	MALATTIE DELLE VIE BILIARI, SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA60	ALTRE DIAGNOSI DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO
PCA61	PATOLOGIE NON MALIGNE DELLA MAMMELLA
PCA62	TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA, > 17 ANNI SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA63	TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA, < 18 ANNI (ECCETTO URGENZE)
PCA64	MALATTIE MINORI DELLA PELLE CON CC
PCA65	MALATTIE MINORI DELLA PELLE SENZA CC
PCA70	CALCOLOSI URINARIA, SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA71	SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, > 17 ANNI SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA72	SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, < 18 ANNI

PCA73	STENOSI URETRALE, > 17 ANNI SENZA CC
PCA75	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, < 18 ANNI
PCA76	IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA, SENZA CC
PCA77	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE
PCA78	DISTURBI MESTRUALI E ALTRI DISTURBI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE
PCA87	ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA SENZA ENDOSCOPIA
PCA88	ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA CON ENDOSCOPIA
PCA92	ASSISTENZA RIABILITATIVA CON ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA COME DIAGNOSI SECONDARIA
PCA93	ASSISTENZA RIABILITATIVA SENZA ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA COME DIAGNOSI SECONDARIA
PCB05	INTERVENTI PER ERNIA, ECCETTO INGUINALE E FEMORALE, > 17 ANNI SENZA CC (DIVERSO DA 53001, 53002, 53211, 53291)
PCB06	INTERVENTI PER ERNIA INGUINALE E FEMORALE, > 17 ANNI SENZA CC (DIVERSO DA 53001, 53002, 53211, 53291)
PCB08	INTERVENTI SUL PIEDE (DIVERSO DA 7756, 8411)
PCB09	CALCOLOSI URINARIA, CON CC E/O LITOTRIPSIA MEDIANTE ULTRASUONI
PCB26	PAC TERAPEUTICO SOMMINISTRAZIONE FARMACO

DAY SERVICE GASTROENETEROLOGIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
PAC15	MANAGEMENT DEL SANGUINAMENTO OSCURO E OCCULTO CON ANEMIA 1
PAC16	MANAGEMENT DEL SANGUINAMENTO OSCURO E OCCULTO CON ANEMIA 2 (CON EGDS E COLONSCOPIA NEGATIVI)
PAC30	IPETRANSAMINASEMIA DI NDD.
PAC31	EPATOPATIE VIRALI CRONICHE
PAC32	EPATOPATIE DA ACCUMULO O SU BASE AUTOIMMUNE
PAC33	EPATOPATIE SU BASE ALCOLICA O METABOLICA
PAC46	DAY-SERVICE CROSS - CHRONIC SYSTEMIC ILLNESS
PAC51	PAC DI DIAGNOSI PER LE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE DELL'INTESTINO (MICI) (P556-555: RCU E MALATTIA DI CROHN) CON RMN
PAC52	PAC DI DIAGNOSI PER LE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE DELL'INTESTINO (MICI) (P556-555: RCU E MALATTIA DI CROHN) SENZA RMN
PAC53	PAC DI SORVEGLIANZA PER LE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE DELL'INTESTINO (MICI), (P556-555: RCU E MALATTIA DI CROHN) CON RMN
PAC54	PAC DI SORVEGLIANZA PER LE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE DELL'INTESTINO (MICI), (P556-555: RCU E MALATTIA DI CROHN) SENZA RMN
PAC55	PAC PER LA DIAGNOSI DI CELIACHIA
PAC56	PAC DIAGNOSTICO PER PAZIENTI CON INTOLLERANZA ALLA ESECUZIONE DI ESAME ENDOSCOPICO
PAC57	PAC TERAPEUTICO PER POSIZIONAMENTO PEG IN PAZIENTI CON DISFAGIA
PAC58	PAC DIAGNOSTICO PER PAZIENTI CON SEGNI DI SANGUINAMENTO INTESTINALE
PAC59	PAC PER LA DIAGNOSI ED IL FOLLOW UP DELLE LESIONI SOTTOMUCOSE DEL TRATTO GASTROENTERICO
PAC60	PAC PER LA DIAGNOSI ED IL FOLLOW UP DEI PROCESSI LINFOPROLIFERATIVI DEL TRATTO GASTROENTERICO
PAC74	PAC DIAGNOSTICO PER PAZIENTI CON DISTURBI FUNZIONALI DELLE PRIME VIE DIGESTIVE
PAC77	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO
PAC78	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - TERAPEUTICO
PAC79	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO

PAC80	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - FOLLOW-UP
PAC84	PAC DI DIAGNOSI PER LO STUDIO DELLE LESIONI CISTICHE DEL PANCREAS
PAC85	PAC DI DIAGNOSI PER LO STUDIO DELLE LESIONI SOLIDE BILIO-PANCREATICHE CON TC ADDOME E TORACE
PAC86	PAC DI DIAGNOSI PER LO STUDIO DELLE LESIONI SOLIDE BILIO-PANCREATICHE SENZA TC ADDOME E TORACE
PCA0B	PERCORSO PAZIENTI DA INSERIRE IN LISTA D'ATTESA PER TRAPIANTO DI FEGATO
PCA0C	POLIPECTOMIA ENDOSCOPICA - DS TERAPEUTICO
PCA0D	SOSTITUZIONE KIT PER GASTROSTOMIA ENDOSCOPICA PERCUTANEA
PCA46	ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, > 17 ANNI SENZA CC
PCA49	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, > 17 ANNI SENZA CC
PCA51	MALATTIE DELLE VIE BILIARI, SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA88	ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA CON ENDOSCOPIA
PCB26	PAC TERAPEUTICO SOMMINISTRAZIONE FARMACO

DAY SERVICE MEDICINA GENERALE	
CODICE	**DESCRIZIONE**
PAC15	MANAGEMENT DEL SANGUINAMENTO OSCURO E OCCULTO CON ANEMIA 1
PAC16	MANAGEMENT DEL SANGUINAMENTO OSCURO E OCCULTO CON ANEMIA 2 (CON EGDS E COLONSCOPIA NEGATIVI)
PAC30	IPETRANSAMINASEMIA DI NDD.
PAC31	EPATOPATIE VIRALI CRONICHE
PAC32	EPATOPATIE DA ACCUMULO O SU BASE AUTOIMMUNE
PAC33	EPATOPATIE SU BASE ALCOLICA O METABOLICA
PAC47	SCREENING ONCO-EPATICO
PAC51	PAC DI DIAGNOSI PER LE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE DELL'INTESTINO (MICI) (P556-555: RCU E MALATTIA DI CROHN) CON RMN
PAC52	PAC DI DIAGNOSI PER LE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE DELL'INTESTINO (MICI) (P556-555: RCU E MALATTIA DI CROHN) SENZA RMN
PAC53	PAC DI SORVEGLIANZA PER LE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE DELL'INTESTINO (MICI), (P556-555: RCU E MALATTIA DI CROHN) CON RMN
PAC54	PAC DI SORVEGLIANZA PER LE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE DELL'INTESTINO (MICI), (P556-555: RCU E MALATTIA DI CROHN) SENZA RMN
PAC55	PAC PER LA DIAGNOSI DI CELIACHIA
PAC56	PAC DIAGNOSTICO PER PAZIENTI CON INTOLLERANZA ALLA ESECUZIONE DI ESAME ENDOSCOPICO
PAC57	PAC TERAPEUTICO PER POSIZIONAMENTO PEG IN PAZIENTI CON DISFAGIA
PAC58	PAC DIAGNOSTICO PER PAZIENTI CON SEGNI DI SANGUINAMENTO INTESTINALE
PAC64	PAC DIAGNOSTICO 'FOLLOW UP COVID'-III° MESE
PAC65	PAC DIAGNOSTICO 'FOLLOW UP COVID'-VI° MESE
PAC66	PAC DIAGNOSTICO 'FOLLOW UP COVID'-XII° MESE
PAC76	SOMMINISTRAZIONE MONOCLONALI COVID-19 SENZA TEST MOLECOLARE PER LA RICERCA DI SARS-COV-2
PAC77	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO
PAC78	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - TERAPEUTICO
PAC79	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO
PAC80	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - FOLLOW-UP

PAC84	PAC DI DIAGNOSI PER LO STUDIO DELLE LESIONI CISTICHE DEL PANCREAS
PAC85	PAC DI DIAGNOSI PER LO STUDIO DELLE LESIONI SOLIDE BILIO-PANCREATICHE CON TC ADDOME E TORACE
PAC86	PAC DI DIAGNOSI PER LO STUDIO DELLE LESIONI SOLIDE BILIO-PANCREATICHE SENZA TC ADDOME E TORACE
PAC91	PAC DIAGNOSTICO 'FOLLOW UP COVID' XXIV° MESE
PCA0C	POLIPECTOMIA ENDOSCOPICA - DS TERAPEUTICO
PCA0D	SOSTITUZIONE KIT PER GASTROSTOMIA ENDOSCOPICA PERCUTANEA
PCA34	SCLEROSI MULTIPLA E ATASSIA CEREBELLARE
PCA35	MALATTIE DEI NERVI CRANICI E PERIFERICI SENZA CC
PCA37	ALTERAZIONI DELL'EQUILIBRIO (ECCETTO URGENZE)
PCA41	MALATTIA POLMONARE CRONICA OSTRUTTIVA
PCA42	MALATTIE VASCOLARI PERIFERICHE, SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA43	ATEROSCLEROSI, SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA44	ARITMIA E ALTERAZIONI DELLA CONDUZIONE CARDIACA, SENZA CC
PCA45	SINCOPE E COLLASSO, SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA46	ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, > 17 ANNI SENZA CC
PCA47	ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, < 18 ANNI(ECCETTO URGENZE)
PCA49	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, > 17 ANNI SENZA CC
PCA51	MALATTIE DELLE VIE BILIARI, SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA52	MALATTIE DEL TESSUTO CONNETTIVO, SENZA CC
PCA53	AFFEZIONI MEDICHE DEL DORSO (ECCETTO URGENZE)
PCA54	MALATTIE DELL'OSSO E ARTROPATIE SPECIFICHE, SENZA CC
PCA64	MALATTIE MINORI DELLA PELLE CON CC
PCA65	MALATTIE MINORI DELLA PELLE SENZA CC
PCA66	DIABETE < 36 ANNI
PCA67	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO
PCA68	MALATTIE ENDOCRINE, SENZA CC
PCA70	CALCOLOSI URINARIA, SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA71	SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, > 17 ANNI SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA74	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, > 17 ANNI SENZA CC
PCA80	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI, > 17 ANNI (ECCETTO URGENZE)
PCA81	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI, < 18 ANNI
PCA82	DISTURBI SISTEMA RETICOLOENDOTELIALE E IMMUNITARIO SENZA CC
PCA83	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA SENZA CC
PCA85	CHEMIOTERAPIA NON ASSOCIATA A DIAGNOSI SECONDARIA DI LEUCEMIA ACUTA - A) TRATTAMENTO CHEMIOTERAPICO CON L'UTILIZZO DI FARMACI NON AD ALTO COSTO
PCA86	CHEMIOTERAPIA NON ASSOCIATA A DIAGNOSI SECONDARIA DI LEUCEMIA ACUTA - B) TRATTAMENTO CHEMIOTERAPICO CON FARMACI ONCOLOGICI AD ALTO COSTO
PCA89	NEVROSI DEPRESSIVE (ECCETTO URGENZE)
PCA90	NEVROSI ECCETTO NEVROSI DEPRESSIVE (ECCETTO URGENZE)
PCA91	DISTURBI ORGANICI E RITARDO MENTALE

PCA93	ASSISTENZA RIABILITATIVA SENZA ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA COME DIAGNOSI SECONDARIA
PCA94	ALTRI FATTORI CHE INFLUENZANO LO STATO DI SALUTE (ECCETTO URGENZE)
PCA96	CONVULSIONI >17 ANNI SENZA CC
PCA97	CEFALEA >17 ANNI
PCA98	DIABETE > 35 ANNI
PCB04	FOLLOW-UP IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
PCB09	CALCOLOSI URINARIA, CON CC E/O LITOTRIPSIA MEDIANTE ULTRASUONI
PCB21	PACC DIAGNOSTICO DI ASMA BRONCHIALE
PCB22	PACC BRONCOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO): DIAGNOSTICO VALUTATIVO
PCB26	PAC TERAPEUTICO SOMMINISTRAZIONE FARMACO
PCB28	FOLLOW-UP IPERTENSIONE ARTERIOSA SENZA DANNO D'ORGANO

DAY SERVICE GERIATRIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
PAC77	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO
PAC78	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - TERAPEUTICO
PAC79	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO
PAC80	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - FOLLOW-UP
PCA41	MALATTIA POLMONARE CRONICA OSTRUTTIVA
PCA67	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO
PCA80	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI, > 17 ANNI (ECCETTO URGENZE)
PCA98	DIABETE > 35 ANNI
PCB04	FOLLOW-UP IPERTENSIONE ARTERIOSA CON DANNO D'ORGANO
PCB21	PACC DIAGNOSTICO DI ASMA BRONCHIALE
PCB22	PACC BRONCOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO): DIAGNOSTICO VALUTATIVO
PCB26	PAC TERAPEUTICO SOMMINISTRAZIONE FARMACO
PCB28	FOLLOW-UP IPERTENSIONE ARTERIOSA SENZA DANNO D'ORGANO

DAY SERVICE ORTOPEDIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
7756	RIPARAZIONE DI DITO A MARTELLO/ARTIGLIO [PIEDE]
8411	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DEL PIEDE
PAC77	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO
PAC78	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - TERAPEUTICO
PAC79	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO
PAC80	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - FOLLOW-UP
PCA02	PCA INTERVENTO DI LIBERAZIONE TUNNEL CARPALE
PCA16	INTERVENTI SUI TESSUTI MOLLI SENZA CC
PCA17	INTERVENTI MAGGIORI SUL POLLICE O SULLE ARTICOLAZIONI O ALTRI INTERVENTI MANO O POLSO CON CC

PCA21	ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA SENZA CC
PCA32	INTERVENTI SUL GINOCCHIO SENZA DIAGNOSI PRINCIPALE DI INFEZIONE
PCA33	ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAZIONE INTERNA ECCETTO ANCA E FEMORE SENZA CC
PCA53	AFFEZIONI MEDICHE DEL DORSO (ECCETTO URGENZE)
PCA54	MALATTIE DELL'OSSO E ARTROPATIE SPECIFICHE, SENZA CC
PCA55	TENDINITE, MIOSITE E BORSITE
PCA56	ASSISTENZA RIABILITATIVA PER MALATTIE DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO
PCA57	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE, > 17 ANNI SENZA CC
PCA58	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE, < 18 ANNI
PCA59	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI BRACCIO, GAMBA, ECCETTO PIEDE, > 17 ANNI SENZA CC
PCA60	ALTRE DIAGNOSI DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO
PCA62	TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA, > 17 ANNI SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA63	TRAUMI DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA, < 18 ANNI (ECCETTO URGENZE)
PCB01	INTERVENTI SU NERVI PERIFERICI E CRANICI E ALTRI INTERVENTI SU SISTEMA NERVOSO SENZA CC (DIVERSO DA 0444)
PCB07	INTERVENTI SU MANO O POLSO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SULLE ARTICOLAZIONI, SENZA CC (AD ESCLUSIONE DI 8162, 8175, 8401, 8402)
PCB08	INTERVENTI SUL PIEDE (DIVERSO DA 7756, 8411)
PCB26	PAC TERAPEUTICO SOMMINISTRAZIONE FARMACO
PCB27	ARTROSCOPIA SEDE NON SPECIFICATA

DAY SERVICE PNEUMOLOGIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
PAC42	TITOLAZIONE DELLA CPAP
PAC43	SLEEP ENDOSCOPY
PAC64	PAC DIAGNOSTICO 'FOLLOW UP COVID'-III° MESE
PAC65	PAC DIAGNOSTICO 'FOLLOW UP COVID'-VI° MESE
PAC66	PAC DIAGNOSTICO 'FOLLOW UP COVID'-XII° MESE
PAC76	SOMMINISTRAZIONE MONOCLONALI COVID-19 SENZA TEST MOLECOLARE PER LA RICERCA DI SARS-COV-2
PAC77	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO
PAC78	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - TERAPEUTICO
PAC79	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO
PAC80	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - FOLLOW-UP
PAC91	PAC DIAGNOSTICO 'FOLLOW UP COVID' XXIV° MESE
PCA41	MALATTIA POLMONARE CRONICA OSTRUTTIVA
PCA88	ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA CON ENDOSCOPIA
PCB19	PACC PERCORSO DIAGNOSTICO PER DRS (DISTURBI RESPIRATORI SONNO-CORRELATI
PCB20	PACC FOLLOW-UP PAZIENTI OSAS (APNEE OSTRUTTIVE SONNO-CORRELATE)
PCB21	PACC DIAGNOSTICO DI ASMA BRONCHIALE
PCB22	PACC BRONCOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO): DIAGNOSTICO VALUTATIVO
PCB26	PAC TERAPEUTICO SOMMINISTRAZIONE FARMACO

DAY SERVICE UROLOGIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
PAC77	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO
PAC78	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - TERAPEUTICO
PAC79	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO
PAC80	GESTIONE DEL PAZIENTE SECONDO PBM - FOLLOW-UP
PCA13	INTERVENTI PER ERNIA, < 18 ANNI (ECCETTO RICOVERI 0-1 GIORNO)
PCA22	INTERVENTI SUL TESTICOLO NON PER NEOPLASIE MALIGNE, > 17 ANNI
PCA23	INTERVENTI SUL TESTICOLO NON PER NEOPLASIE MALIGNE, < 18 ANNI
PCA24	CIRCONCISIONE > 17 ANNI
PCA25	CIRCONCISIONE < 18 ANNI
PCA26	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE ECCETTO PER NEOPLASIE MALIGNE
PCA27	INTERVENTI SU VAGINA, CERVICE E VULVA
PCA70	CALCOLOSI URINARIA, SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA71	SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, > 17 ANNI SENZA CC (ECCETTO URGENZE)
PCA72	SEGNI E SINTOMI RELATIVI A RENE E VIE URINARIE, < 18 ANNI
PCA73	STENOSI URETRALE, > 17 ANNI SENZA CC
PCA74	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, > 17 ANNI SENZA CC
PCA75	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, < 18 ANNI
PCA76	IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA, SENZA CC
PCA77	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE
PCA85	CHEMIOTERAPIA NON ASSOCIATA A DIAGNOSI SECONDARIA DI LEUCEMIA ACUTA - A) TRATTAMENTO CHEMIOTERAPICO CON L'UTILIZZO DI FARMACI NON AD ALTO COSTO
PCA86	CHEMIOTERAPIA NON ASSOCIATA A DIAGNOSI SECONDARIA DI LEUCEMIA ACUTA - B) TRATTAMENTO CHEMIOTERAPICO CON FARMACI ONCOLOGICI AD ALTO COSTO
PCA87	ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA SENZA ENDOSCOPIA
PCA88	ANAMNESI DI NEOPLASIA MALIGNA CON ENDOSCOPIA
PCB09	CALCOLOSI URINARIA, CON CC E/O LITOTRIPSIA MEDIANTE ULTRASUONI
PCB26	PAC TERAPEUTICO SOMMINISTRAZIONE FARMACO

7. di autorizzare, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Carlo Fiorino Hospital S.p.A., di Taranto ad erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i pacchetti in regime di day service di cui al punto 6;

8. di stabilire che le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 403 del 15/03/2021, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;

9. di precisare che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;

10. la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alla legge regionale n. 9/2017 e s.m.i;

11. tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15. La quota, deve intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;

12. di confermare l'obbligo del controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014 e successivi atti dirigenziali;

13. di notificare il presente provvedimento :

- Al legale rappresentante legale della Casa di Cura "Carlo Fiorino Hospital" S.p.A., via Masaccio, 12 - Taranto ;
- Al Direttore Generale della ASL TA;
- Al Responsabile UVARP ASL TA ;
- Al Dirigente della Sezione "Risorse Strumentali e tecnologiche";
- Al Dirigente del Servizio "Accreditamenti e Qualità";
- Alla Exprivia Healthcare IT.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f) Il presente atto, composto da n°28 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL Funzionario: Antonella Vurro

Il Dirigente del Servizio Strategie
e Governo dell'Offerta Ospedaliera: Vito Carbone

Il Dirigente del Servizio SGAT – Rapp.
Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.: Antonella Caroli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 21 novembre 2022, n. 237

D.D. n. 176 del 24.09.2021 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - eolica costituito da n.4 aerogeneratori, denominato "Gubitosi-Topparusso-Stingeta", di potenza nominale complessiva pari a 15,6 MWe, sito nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG), località "Gubitosi-Topparusso-Stingeta" e opere connesse

Procedimento di modifica, ai sensi della lettera s, III capoverso dell'art. 2.2. della DGR 3029/2010 e dell'art.4, c.3 della LR 31/2008 e ss.mm.ii. dell'ammontare della fideiussione prestata in favore del Comune di Ascoli Satriano (FG) a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico, autorizzato dalla scrivente Sezione con D.D. n. 176 del 24.09.2021.

Proponente: Società Daunia Work 1 srl, già Daunia Work srl, con sede legale in Roma, Piazza Cavour, n.10 P.IVA.C.F.16292481005.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA, coadiuvata dal Dirigente di Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, su istruttoria espletata dal funzionario istruttore P.O. Responsabile PAUR

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23/01/2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- la Regione con R.R. n. 12 del 14/07/2008 ha adottato il "Regolamento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia alimentata a biomasse";
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";

- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- l'art. 4 e l'art. 5 del Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE";
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

▪ La società **DAUNIA WORK 1** s.r.l. con sede legale in Roma in piazza Cavour n. 10, P.IVA 16292481005, nella persona del signor Dattoli Luigi, nato a (*omissis*) il (*omissis*) e residente in (*omissis*) alla via (*omissis*), nella sua qualità di legale rappresentante, richiedeva a questa Regione, in data 20.12.2021, con nota acquisita al prot. n. 13280 del 21.12.2021, ai sensi del D.Lgs. 28/2011, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della variante alla D.D. 176/2021, localizzata in Ascoli Satriano (FG), denominata " **Gubitosi-Topparusso-Stingeta**" e opere connesse.

▪ La **DAUNIA WORK 1 SRL** presentava la suddetta istanza di variante al fine di ottenere la modifica dell'ammontare della fideiussione prestata in favore del Comune Ascoli Satriano a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico, misurata non più, come stabilito dalla normativa vigente, rispetto alla potenza dell'impianto, bensì, come consentito alternativamente dalla lettera s, III capoverso dell'art. 2.2. della DGR 3029/2010 e dell'art.4, c.3 della LR 31/2008 e ss.mm.ii. rispetto all'importo dei lavori come desumibile dal Computo Metrico Esecutivo del Progetto Definitivo consegnato e agli atti del procedimento, redatto e aggiornato alla luce della modifica progettuale relativa alla variazione di potenza conseguita dal proponente con PAS prot. 12037 del 27.09.2021 rilasciata dal comune di Ascoli Satriano con Attestazione di Idoneità in data 11.10.2021;

▪ La **DAUNIA WORK 1 SRL** trasmetteva l'attestazione del pagamento dei relativi oneri istruttori effettuato in data 20.12.2021, la cui attestazione è presente sul portale Sistema Puglia.

▪ La Sezione Transizione Energetica, al fine di dare impulso al procedimento, provvedeva all'istruttoria di rito valutando gli elaborati trasmessi dalla Società istante richiesti ex art. 4 comma 3 L.R. n. 31/2008, così come modificato dalla L.R. n. 52/2019.

▪ A seguito dell'esito positivo della verifica, effettuata da questo Ufficio, della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, questa Sezione, con nota prot. n. 5113 del 13.06.2022, avviava formalmente il procedimento di cui all'istanza prot. n. 13280 del 21.12.2021 per il nuovo importo della fideiussione e convocava per il giorno 29.06.2022 la Conferenza di Servizi in forma semplificata

e asincrona ai sensi dell'art.14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'esame della richiesta di rideterminazione dell'importo della polizza fideiussoria, invitando la Società a depositare, entro tale data, il Quadro Economico in conformità all'art. 16 del D.P.R. 207/2010 s.m.i. includendo pertanto l'I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge di cui all'art.16, comma 12), del D.P.R. 207/10 s.m.i;

- Con nota prot.n.6769 del 14.07.2022 questa Sezione trasmetteva, a tutti gli enti interessati, la copia del verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 29.06.2022, in modalità asincrona ed in collegamento telematico che si concludeva con l'acquisizione del parere favorevole espresso da Arpa Puglia riferito esclusivamente alla rideterminazione dell'importo della fideiussione.

- La conferenza di servizi convocata per il giorno **29.06.2022** per l'esame dell'istanza depositata, in forma semplificata e asincrona ai sensi dell'art.14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. di cui alla convocazione con nota prot. 5113 del 13.06.2022, avente come oggetto esclusivamente l'esame della richiesta di rideterminazione dell'importo della polizza fideiussoria nei confronti del Comune interessato territorialmente dall'intervento, si concludeva con l'acquisizione del seguente parere prescritto dalla legge regionale per il procedimento di che trattasi:

1. Arpa Puglia_Dap Foggia prot.n. 0048296 - 156 - 04/07/2022, con il quale l'Agenzia regionale ha riferito che: *"Preso atto dalla documentazione prodotta, acquisita sul portale telematico di codesta A.C all'indirizzo: https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/AutorizzazioneUnica, constatato che:*

- *Il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico ridotto a 4 aerogeneratori da installare nel comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Stingeta – Topparusso - Il Maraone" con relative opere di connessione ricadenti nel medesimo Comune.*
- *Il proponente ha fornito il computo metrico estimativo per la dismissione e a messa in pristino.*
- *Risulta fornita, altresì, l'asseverazione da parte di tecnico competente.*

Ai sensi dell'art. 4 comma 3, della L.R.31/2008, cosi come modificato dalla L.R. n.52/2019, questo Dipartimento esprime parere favorevole ad una rivalutazione dell'importo della fideiussione che codesta autorità competente vorrà considerare sulla base del computo metrico asseverato, fornito dal tecnico della società, ritenuto congruo in relazione alle opere di rimessa in pristino e delle misure di reinserimento o recupero ambientale".

Considerato che

- ai sensi della L.R.n.52/2019 all'art.20, "*l'importo delle fideiussioni di cui all'articolo 4, comma 2, lettere c) e d) è rivalutato sulla base del tasso di inflazione programmata ogni cinque anni. In sede di conferenza di servizi, anche su istanza del soggetto proponente, la Regione può motivatamente stabilire differenti importi per le predette fideiussioni parametrati in ragione della tipologia di impianto e in relazione alla sua particolare localizzazione, previa acquisizione del parere favorevole dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente, nonché di un computo metrico estimativo asseverato degli interventi di dismissione, delle opere di rimessa in pristino e delle misure di reinserimento o recupero ambientale";*

- il quadro di riferimento progettuale non risultava inciso dall'istanza di parte, al netto della variazione di potenza da 15,6 MW a 20 MW, conseguita dal proponente con PAS prot. 12037 del 27.09.2021 rilasciata dal comune di Ascoli Satriano con Attestazione di Idoneità in data 11.10.2021;

- non risultava necessario coinvolgere la totalità degli enti già intervenuti nel procedimento di rilascio del titolo autorizzativo.

- risultava invece necessario, come sopra riportato, coinvolgere Arpa Puglia per la valutazione di congruità ai sensi della predetta norma, nonché anche, in ragione del potenziale interesse in quanto beneficiaria delle fideiussioni oggetto di modifica, se pur non prescritto dalla normativa applicabile al caso in ispecie, l'amministrazione comunale competente per territorio.

Rilevato inoltre che:

- in merito all'applicazione della D.G.R. 3029/2010, la società Daunia Work 1 S.r.l. ha provveduto al

deposito della documentazione necessaria per l'ammissibilità dell'istanza sul portale telematico www.sistema.puglia.it in data 21.12.2021; per tanto tutto il procedimento è stato svolto conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. 3029/2010 relativamente alla modifica dell'ammontare della fideiussione prestata in favore del Comune di Ascoli Satriano a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico.

- l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "… *si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza* …", ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi, con nota prot.n. 9709 del 29.09.2022 la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, ha comunicato agli Enti la chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi, nonché la conclusione positiva del procedimento finalizzato alla modifica dell'ammontare della fideiussione prestata in favore del Comune di Ascoli Satriano a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico e invitava la società Daunia Work 1 S.r.l. alla sottoscrizione dell'addendum all'Atto Unilaterale d'obbligo nella parte relativa alla modifica dell'importo della fideiussione nei confronti del Comune interessato territorialmente dall'intervento, ai sensi del punto 4.1 alla D.G.R. n.3029/2010, come da quadro economico redatto sulla scorta del computo metrico asseverato e approvato in sede di Conferenza di Servizi.

Considerato che:

- il presente provvedimento non altera in alcun modo l'efficacia del provvedimento approvato con D.D. n.9 del 23.01.2019 che costituisce titolo ad esercire l'impianto sulla base del progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e che si limita a modificare l'importo della polizza fideiussoria in conformità con la normativa sopravvenuta;
- con Determinazione Dirigenziale n.170 del 30.10.2020, è stato approvato l'addendum all'atto unilaterale d'obbligo che ha modificato l'art. 3 dell'atto unilaterale d'obbligo con riferimento alle autorizzazioni per le quali sia richiesta la modifica della polizza fideiussoria; la Società, con nota pec del 01.10.2022 di cui al prot. 9856, ha trasmesso:
  - ✓ documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
  - ✓ documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11;

- ai sensi dei comma 6, e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, acquisita in particolare la valutazione favorevole e di congruità dell'importo della fideiussione in variante per come proposta nell'istanza della società, preso atto della nota prot. n. 9709 del 29.09.2022 con cui si è comunicata l'adozione della determinazione di conclusione del procedimento relativamente alla modifica dell'importo della fideiussione nei confronti del Comune interessato territorialmente dall'intervento, ai sensi del punto 4.1 alla D.G.R. n.3029/2010, come da quadro economico redatto sulla scorta del computo metrico asseverato e approvato in sede di Conferenza di Servizi.
- in data 20.10.2022 la Società Daunia Work 1 s.r.l. ha sottoscritto l'addendum all'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010, già approvato con Determinazione Dirigenziale n.170 del 30.10.2020;
- l'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, in data 9.11.2022 ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al repertorio n. 024673;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
  - Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;

- Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
  Istanza di informativa antimafia prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0317412_20210909.

Sulla base di quanto riportato in narrativa **SI RITIENE DI ADOTTARE, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, LA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO FINALIZZATO ALLA MODIFICA DELL'AMMONTARE DELLA FIDEIUSSIONE prestata in favore del Comune di Ascoli Satriano a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico.**

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere. In particolare, il presente provvedimento di A.U. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di revoca in caso di informazione antimafia negativa.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
La sottoscritta attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario istruttore
Valentina Benedetto

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,

come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

Il Dirigente del Servizio Energia e
Fonti alternative e rinnovabili
Francesco Corvace

Visti:

gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
la Direttiva 2001/77/CE;
l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
la Legge Regionale 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
L'art. 13 del DPR n. 327/2001;
il D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
la D.G.R. n. 457 dell'08 aprile 2016, di modifiche e integrazioni all'allegato 3 della citata D.G.R. n. 1518/2015;
la D.G.R. n. 458 dell'08 aprile 2016 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti e le rispettive funzioni;
il D.P.G.R. n. 304 del 10 maggio 2016 con cui sono state apportate modifiche e integrazioni al citato D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";
il D.P.G.R. n. 316 del 17 maggio 2016 con il quale è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello "MAIA" di cui al citato D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'art.20 della Legge Regionale n.52 del 30.11.2019 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021";
la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 con la quale l'Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione "*Transizione Energetica*" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387 e per il quale ricopre anche il ruolo di Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241-1990;
il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 20.10.2022 dalla società Daunia Work 1 srl;

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 9709 del 29.09.2022 con cui si è comunicata la conclusione del procedimento, come riportata nelle premesse, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ivi compresa la valutazione favorevole e di congruità dell'importo della fideiussione in variante per come proposta nell'istanza della società.

ART. 2)

Ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter e dell'art. 14 quater della Legge 241/90 e s.m.i., preso atto della determinazione motivata di conclusione della Conferenza prot. n. 9709 del 29.09.2022 SI AUTORIZZA LA MODIFICA DELL'AMMONTARE DELLA FIDEIUSSIONE prestata in favore del Comune di Ascoli Satriano a garanzia della dismissione a fine vita del parco eolico, già autorizzato con D.D. n. 176 del 24.09.2021, sito nel Comune di Ascoli Satriano, (FG), in località "Gubitosi-Topparusso-Stingeta" a favore della Daunia Work 1 srl, già Daunia Work srl, con sede legale in Roma, Piazza Cavour, n.10 P.IVA.C.F.16292481005 , ai sensi dell'art. 4 co 3 della L.R. 31 del 2008 così come modificato dall'art. 20 della L.R.52/2019, come da quadro economico redatto sulla scorta del computo metrico asseverato e approvato in sede di Conferenza di Servizi.

ART. 3)

La presente variante di autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce modifica dell'AU rilasciata con DD n. 176 del 24.09.2021, limitatamente alla fideiussione e che non modifica il titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 4)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, così come modificato dalla L.R.52/2019, nella fase di esercizio dell'impianto e in conseguenza del rilascio della modifica all'AU, entro 30 gg. dal rilascio della stessa dovrà depositare:

- nuova fideiussione a prima richiesta rilasciata a favore del Comune di Ascoli Satriano, sottoscritta dal beneficiario, a garanzia della dismissione e ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo pari alla stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi, in relazione alla variante alla Determinazione Dirigenziale n.9 del 23.01.2019 e alla Determinazione Dirigenziale 53 del 16 dicembre 2015, tenendo conto della diversa quantificazione determinata in sede di conferenza dei servizi, pari ad euro 70.286,85, così come disposto con L.R. n. 31/08. L'importo della fideiussione deve essere rivalutato ogni cinque anni sulla base del tasso di inflazione programmata.

  La fideiussione da presentare a favore del Comune deve essere redatta conformemente alla previsione di cui alle linee guida nazionale di cui al D.M. 10 settembre 2010 esplicitate al punto 13.1 lettera J).

  La fidejussione deve contenere:

1. espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, senza specifico obbligo di motivazione;
2. il rinnovo automatico e la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
3. la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo co. dell'art. 1957 del C.C;
4. la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 30 giorni sopra indicato, della suddetta documentazione di cui determina **la decadenza di diritto della presente autorizzazione.**

ART. 5)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART.6)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 11 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - all'Albo Telematico,
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - al Comune di Ascoli Satriano (FG);
  - alla Società Daunia Work 1 S.r.l., a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

La Dirigente della Sezione
Angela Cistulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 28 novembre 2022, n. 241

L.R. n. 42/2019 "Istituzione del Reddito energetico regionale" e Regolamento di attuazione n. 7 del 6 settembre 2021 - Avviso pubblico per la presentazione delle domande di prenotazione per l'accesso al reddito energetico regionale. Approvazione esiti provvedimenti di ammissione al finanziamento.
Bilancio autonomo.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165 del 30/03/01;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti in formatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'art. 12 della Legge n. 241/1990 "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";
- gli art. 26 e 27 D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione, che modifica il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29 luglio 2016 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443;
- l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;
- DGR n. 1974 del 07/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22/2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0";
- le DGR n. 674 del 26/04/2021 e n. 1424 del 01/09/2021 con cui, facendo seguito al DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0", è stata deliberato una proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipendenza della Giunta regionale e l'atto di indirizzo al Direttore del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione di procedere ad una proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale;
- la DGR n. 685 del 26/04/2021, con cui la Giunta regionale ha conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico alla dott.ssa Gianna Elisa Berlingerio, già Dirigente della Sezione "Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi", Struttura del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021, di istituzione e individuazione delle funzioni delle Sezioni di Dipartimento, in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021, che ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0.";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire l'incarico di Direzione di Sezione Transizione Energetica, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021 all'avv. Angela Cistulli.

VISTI, ALTRESÌ:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- la LR n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022."
- la LR n. 52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- DGR n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".

PREMESSO CHE:

- con Determina Dirigenziale n. 97 del 29/04/2022, pubblicata sul BURP n. 51 del 05/05/2022 è stato approvato, conformemente a quanto previsto dall'art. 4 comma 7 della "Legge regionale" e dall'art. 9 comma 1 del "Regolamento regionale", l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di prenotazione per l'accesso al Reddito energetico (di seguito **Avviso pubblico**), finalizzato alla concessione di un contributo a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili;
- all'art. 1 comma 2 dell'Avviso pubblico "Oggetto e finalità" è stabilito che il contributo non è concesso al beneficiario ma all'operatore economico iscritto nell'elenco Regionale di cui all'art. 12 del Regolamento affinché provveda alla realizzazione dell'impianto presso l'unità abitativa del Beneficiario;
- all'art. 7 dell'Avviso "Modalità di presentazione della domanda (art. 9 e art. 10 comma 2 R.R.)", è stata disposta la procedura e fissati i termini (a partire dal 20° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BURP e per i successivi 90 giorni (art. 10 comma 1 del Regolamento) per la presentazione delle istanze;
- è stata affidata alla Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia la fase di valutazione delle istanze di candidatura secondo le procedure ed i criteri di cui agli articoli 8, 9 e 10 dell'Avviso pubblico;
- alla scadenza del 22/08/2022 risultavano presentate n. 651 Istanze attraverso la procedura telematica messa a disposizione seguendo il Link *https//www.regione.puglia.it/web/politiche-energetiche*
- il Funzionario istruttore, individuato come responsabile del procedimento con atto della Dirigente della Sezione Transizione Energetica n. 97 Del 29/04/2022, ha proceduto alla verifica di ammissibilità e alla valutazione e verifica del superamento della soglia minima del punteggio delle istanze pervenute in esito all'Avviso predetto, secondo i criteri di valutazione stabiliti dall' Art. 9 – Verifica delle domande (art. 11 RR) e dall'Art. 10 – Valutazione delle domande (art. 11 RR) dell'Avviso pubblico

con il presente atto si dà evidenza che sono state esaminate le istanze ricevute dalla data del 31/07/2022 alla data del 13/08/2022 (protocolli dal R_PUGLIA/AOO_159/0000674 al R_PUGLIA/AOO_159/0000850) e si approvano gli esiti dei provvedimenti di ammissione al finanziamento.
Più specificamente nell'Allegato A alla presente determina è riportato l'"**ELENCO ISTANZE AMMESSE**.
Le istanze non contenute in tale elenco ma ricomprese nell'arco temporale vagliato si trovano in uno dei possibili stati di seguito indicati:

- integrazione documentale
- modifica dati
- non idonea (in attesa di controdeduzioni)

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato A, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Transizione Energetica e sul portale web www.sistema.puglia.it, che tale pubblicazione costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati e che la data di pubblicazione dell'elenco costituisce termine iniziale per la trasmissione delle richieste di erogazione del finanziamento secondo quanto disposto dall'Art. 11 – Modalità di erogazione del contributo (art. 19 RR) e seguenti dell'Avviso, nonché per la presentazione di ricorsi amministrativi. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorrere entro il termine di 60 giorni dinanzi al TAR competente o entro il termine di 120 giorni dinanzi al PdR, entrambi decorrenti dalla data di piena conoscenza dello stesso.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili da D. Lgs. 196/03 nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui al D. Lgs. 118/2011, e ss. mm. e ii.
Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è concluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento del bilancio regionale

DETERMINA

- **di prendere atto e confermare** quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di approvare** secondo le risultanze delle valutazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento, l'elenco – anche questo parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – di cui all'**Allegato A) "ELENCO ISTANZE AMMESSE";**
- **di provvedere** – con successivo e separato atto – all'accertamento e all'impegno delle somme spettanti agli operatori economici.
- **Di disporre la pubblicazione** del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura della Sezione Transizione Energetica, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della LR n. 13/94, **dando atto che la pubblicazione costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati** e che la stessa **data di pubblicazione costituisce termine iniziale per la trasmissione delle richieste di erogazione del finanziamento secondo quanto disposto dall'Art. 11 – Modalità di erogazione del contributo (art. 19 RR) e seguenti dell'Avviso, nonché per la presentazione di ricorsi amministrativi.** *Avverso il presente provvedimento è consentito ricorrere entro il termine di 60 giorni dinanzi al TAR competente o entro il termine di 120 giorni dinanzi al PdR, entrambi decorrenti dalla data di piena conoscenza dello stesso.*

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 05 pagine e n. 1 Allegato:

- è immediatamente esecutivo,

- sarà trasmesso in modalità digitale al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessore allo Sviluppo Economico per gli adempimenti di competenza,
- sarà pubblicato:
  - all'Albo Telematico, ai fini di assolvere agli obblighi di pubblicità legale;
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezioni "Provvedimenti" - "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it,
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione
Angela Cistulli

Si attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato condotto nel rispetto della normativa Comunitaria, nazionale e regionale e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie e non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm. ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore
Responsabile del Procedimento
Valentino SILVESTRIS

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

ALLEGATO A

ELENCO ISTANZE AMMESSE

NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	NUMERO ISTANZA	TIPOLOGIA INTERVENTO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO REGIONE
R_PUGLIA/AOO_159/0000674	01/08/22	00163/2022	A1	€ 5.450,00	€ 5.450,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000688	01/08/22	00443/2022	B1	€ 5.450,00	€ 5.450,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000689	01/08/22	00479/2022	A1	€ 6.950,00	€ 5.450,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000693	02/08/22	00395/2022	A1	€ 5.450,00	€ 5.450,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000698	02/08/22	00473/2022	A1	€ 5.450,00	€ 5.450,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000722	04/08/22	00515/2022	A1	€ 5.450,00	€ 5.450,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000735	05/08/22	00496/2022	A1	€ 4.760,00	€ 4.760,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000731	05/08/22	00470/2022	A1	€ 5.450,00	€ 5.450,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000726	05/08/22	00426/2022	A1	€ 5.450,00	€ 5.450,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000737	05/08/22	00297/2022	A1	€ 7.796,00	€ 6.000,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000732	05/08/22	00477/2022	A1	€ 5.450,00	€ 5.450,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000765	08/08/22	00294/2022	A1	€ 5.450,00	€ 5.450,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000793	10/08/22	00583/2022	A1	€ 5.450,00	€ 5.450,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000799	10/08/22	00547/2022	A1	€ 5.450,00	€ 5.450,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000812	11/08/22	00614/2022	A1	€ 5.450,00	€ 5.450,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000816	11/08/22	00590/2022	A1	€ 7.250,00	€ 5.450,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000838	12/08/22	00604/2022	A1	€ 5.450,00	€ 5.450,00
R_PUGLIA/AOO_159/0000847	13/08/22	00588/2022	A1	€ 5.450,00	€ 5.450,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 22 novembre 2022, n. 399

ID AIA 1035 - Società Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre Surl, - impianto complesso di gestione dei RU indifferenziati (TMB) e discarica di servizio ubicato nel Comune di Ugento (LE), contrada "Burgesi" - Riesame con valenza di rinnovo dell'AIA rilasciata con DD. N. 11 del 02/07/2015, per adeguamento alle BAT di settore.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 1974 del 07/12/2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1424 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con cui è stata disposta l'ulteriore proroga sino al 30.09.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 4/11/2021 con cui sono state conferite "le funzioni di direzione ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA- della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche" con "decorrenza dei suddetti incarichi dalla data di adozione del presente provvedimento, sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione dei nuovi incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale",

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/03/2022 n. 9 "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma

3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio AIA RIR con decorrenza dal 1° marzo 2022 l'ing. Luigia Brizzi;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTI inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e smi, che alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

- la Legge n. 241/90: *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.*";

- la L.R. n. 17 del 14 giugno 2007 e s.m.i.: *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: *"Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";*

- la DGR n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali e s.m.i.";

- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";

- la DGR n. 36 del 12/01/2018 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";

- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5, di cui all'allegato VIII della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- la Determinazione Dirigenziale n. 52 del 13/03/2019 del Servizio AIA/RIR di avvio del riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per le installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti codici 5.3 e 5.5 dell'allegato VIII alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 e s.m.i.;

Vista la relazione del Servizio, espletata dal Funzionario ing. Stefania Melis in qualità di Responsabile del Procedimento e così formulata:

RELAZIONE DEL SERVIZIO

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

Il procedimento prevede il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con D.D. n. 11 del 02/07/2015 e successivo aggiornamento con D.D. n. 22 del 31/08/2015, per adeguamento alle disposizioni delle migliori tecniche disponibili (BAT), di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018.

Il procedimento amministrativo riguarda l'esercizio delle seguenti principali attività presso l'installazione ubicata presso il comune di Ugento (LE), loc. Burgesi, gestita da Progetto Ambiente Bacino Lecce TRE S.u.r.l.:

- impianto di trattamento meccanico-biologico di rifiuti indifferenziati non pericolosi per la produzione di Frazione Secca Combustibile (FSC) da avviare presso altro impianto all'attività di produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS);
- discarica di servizio in gestione operativa;
- impianto di recupero del biogas della discarica per la produzione di energia elettrica denominato GREEN3 (attività non IPPC ma tecnicamente connessa) e gestito dalla Società Green Energy s.r.l. con sede legale in Massafra alla contrada Forcellara San Sergio.

Durante l'iter istruttorio inoltre il progetto ha subito una modifica riguardante l'adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche al R.R. n. 26/2013.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. Con Determina Dirigenziale n. 52 del 13/03/2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia si avviava ai sensi dell'art.29 – octies del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. il riesame complessivo con valenza di rinnovo delle autorizzazioni integrate ambientali rilasciate per l'esercizio di installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti ed oggetto delle BAT conclusion di cui alla Decisione della Commissione dell'Unione Europea 2018/1047 del 10/08/2018, stabilendo il relativo calendario per la presentazione della documentazione necessaria.
2. Con nota del 27/09/2022 acquisita al prot. n. 11663 del 30/09/2019 la società Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.u.r.l. presentava istanza di riesame, per adeguamento alle BAT di settore, ai sensi dell'art.29-octies del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. dell'AIA rilasciata con D.D. n. 11/2015 e aggiornata con D.D. n. 22/2015 e s.m.i. Successivamente il gestore inoltrava in data 07/10/2019 su supporto digitale la documentazione progettuale, inviata tramite posta ordinaria ed acquisita al nostro prot. n. 12578 del 16/10/2019.
3. Con nota prot. n. 12793 del 21/10/2019 il Servizio AIA/RIR, ai sensi dell'art. 29 ter co.4 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., faceva richiesta di perfezionamento dell'istanza con il versamento dell'acconto del 50% della tariffa istruttoria AIA prevista dalla DGR n. 36/2018.
4. Con nota prot. 14932 del 04/12/2019 il Servizio AIA/RIR sollecitava il perfezionamento dell'istanza con la richiesta del pagamento degli oneri istruttori.
5. Con nota acquisita al prot. 15816 del 19/12/2019 il Gestore quantificava gli oneri alla stregua degli oneri applicati alle istanze di modifica non sostanziale allegando copia del versamento.
6. Con nota prot. 1446 del 31/01/2020 il Servizio AIA/RIR rinnovava la richiesta di perfezionamento dell'istanza con il pagamento degli oneri istruttori, allegando lo schema di calcolo della tariffa secondo quanto previsto dal paragrafo "Modalità di versamento delle tariffe" della DGR n. 36/2018.
7. Con nota acquisita al prot. n. 2580 del 20/02/2020 il Gestore perfezionava l'istanza con il pagamento della tariffa richiesta, allegando copia del versamento.
8. Con nota prot. n. 4553 del 07/04/2020 il Servizio AIA/RIR comunicava il riavvio delle attività istruttorie per il riesame dell'AIA in oggetto e convocava la prima Conferenza di Servizi per il giorno 06/05/2020 in modalità asincrona, in considerazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, invitando le amministrazioni in indirizzo a far pervenire entro la medesima data il proprio parere.
9. Con nota prot. n. 6287 del 20/05/2020 il Servizio AIA/RIR trasmetteva i pareri e le richieste di integrazioni

da parte delle Amministrazioni convocate e da parte del Servizio AIA/RIR, invitando la società Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.u.r.l. a trasmettere la documentazione integrativa, la quale doveva comprendere tutte le attività svolte presso l'installazione quali discarica di servizio e impianto di produzione di energia elettrica in quanto dovevano essere coordinate con il presente procedimento.

Si riportano di seguito i contributi pervenuti:

- Nota del 21/04/2020 della Provincia di Lecce – Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale ed acquisita al nostro prot. n. 5093 del 23/04/2020 con cui si esprimeva parere favorevole al riesame, rilevando la necessità di aggiornamento del PMeC nella parte relativa al monitoraggio delle emissioni odorigene diffuse come da L.R. n. 32/2018
- Nota prot. n. 4010 del 22/04/2020 del Sezione Risorse Idriche – Regione Puglia ed acquisita al nostro prot. n. 5065 del 23/04/2020 con cui si sospendeva il rilascio del parere di compatibilità, all'esito dell'adeguamento della progettazione a quanto riportato di seguito:
  - ✓ siano a tenuta idraulica le pavimentazioni ove sussistono rischi di dilavamento di sostanze pericolose, ed in generale tutte le superfici superiormente alle quali si teme che il permanere di sostanze pericolose possa determina un rischio di infiltrazione nelle matrici ambientali;
  - ✓ sia garantita la protezione della falda acquifera, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari;
  - ✓ siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree in argomento con riferimento ad eventuali prelievi idrici da falda e nel rispetto della L.R. 18/99 rammentando che l'eventuale uso di acque sotterranee dovrà essere contenuto comunque nei limiti dalla concessione già posseduta;
  - ✓ l'impianto di trattamento dei reflui civili sia conforme al Regolamento Regionale n. 26/2011, ove non già diversamente collettato;
  - ✓ l'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, alla cui valutazione tecnica è comunque demandato il preposto ufficio in ambito di rilascio di rinnovo AIA, dovrà essere conforme al R.R. n. 26/2013.
- Nota prot. n. 8291 del 04/05/2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed acquisita al nostro prot. n. 5452 del 04/05/2020, con cui si rappresentava che "ai fini del proseguimento dell'istruttoria si richiedeva un approfondimento degli aspetti idrogeologici locali, mediante l'esecuzione di indagini sito–specifiche, al fine di stabilire le adeguate condizioni di sicurezza della falda acquifera sotterranea con riferimento alle modalità di smaltimento su suolo delle acque di dilavamento. Inoltre dovrà essere prodotta una valutazione più specifica del sistema di intercettazione delle acque superficiali gravitanti sull'area della discarica e del suo recapito ed una valutazione sulla stabilità dell'abbancamento sia in fase di realizzazione che ad esaurimento della discarica"
- Nota prot. n. 59716 del 04/05/2020 dell'ASL Lecce ed acquisita al nostro prot. n. 5493 del 05/05/2020 con cui si esprimeva, per quanto di competenza, parere igienico sanitario favorevole, fatte salve le valutazioni da parte di ARPA Puglia e dell'Autorità Competente concernenti l'applicazione di quanto previsto dalla L.R. n. 32/2018 in materia di emissioni odorigene.
- Nota del 05/05/2020 ed acquisita al nostro prot. n. 5511 del 05/05/2020 di ARPA PUGLIA - DAP di Lecce e UOC Servizio Territorio con i relativi allegati, in cui in sintesi si chiedeva che la documentazione presentata dovesse essere integrata:
  - ✓ parere U.O. Agenti Fisici DAP di Lecce su agente rumore, prot. n. 27581 del 04.05.2020, con il quale si prescriveva l'adeguamento delle BAT puntualizzando la metodologia più opportuna da applicare nella redazione della valutazione acustica;
  - ✓ parere U.O. Agenti Fisici DAP di Lecce su matrice radiazioni ionizzanti, prot. n. 27496 del 04.05.2020, con il quale si riteneva che la documentazione presentata dovesse essere integrata.
  - ✓ parere U.O.C. Centro Regionale Aria su emissioni in atmosfera, prot. n. 27894 del 05.05.2020, con il quale si riteneva che la documentazione presentata dovesse essere integrata.
- Nota prot. n. 5391 del 12/05/2020 del Servizio Gestione dei Rifiuti – Regione Puglia, acquisita al

prot. n. 5881 del 12/05/2020, con cui si chiedevano integrazioni e si richiedeva l'adeguamento alla pianificazione regionale.

- Nota del 30/04/2020 ed acquisita al nostro prot. n. 5510 del 05/05/2020, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di LECCE si esprimeva come di seguito riportato: "… Pertanto si resta in attesa dell'istanza di valutazione del progetto per le eventuali attività presenti nell'impianto in oggetto, soggette al controllo dei vigili del fuoco, ai sensi dell'art 3 del D.P.R. 151/2011, con la documentazione prevista dall'art. 3 del D.M. 07.08.2012, ovvero potrà essere acquisita la dichiarazione che non sono presenti attività elencate nell'Allegato al D.P.R. 151/2011."
- Con nota acquisita al prot. n. 5565 del 06/05/2020, la società forniva riscontro alla comunicazione del Comando Provinciale dei VV.FF. di Lecce inviando la documentazione richiesta.

10. Con nota prot. n. 9857 del 17/08/2020 il Servizio AIA/RIR rinnovava l'invito al Gestore ad ottemperare alla richiesta di integrazioni formulate, non avendo fornito alcun riscontro.

11. Con nota prot. n. 146/2020, acquisita al nostro prot.n. 10090 del 28/08/2020, e con successiva nota prot. n. 171/2020, acquisita al nostro prot. n. 11195 del 24/09/2020, il Gestore inviava la documentazione integrativa.

12. Con nota prot. n. 3131 del 05/03/2021 il Servizio AIA/RIR convocava la conferenza dei servizi in modalità sincrona da effettuare tramite sistema di videoconferenza in data 08/04/2021.

13. Con nota acquisita al prot. n. 4768 del 31/03/2021 ARPA – DAP LE chiedeva il rinvio dei lavori a data successiva per concomitanti ed improrogabili impegni istituzionali.

14. Con nota prot. n. 4794 del 31/03/2021 il Servizio AIA/RIR comunicava il posticipo della riunione di conferenza dei servizi per il giorno 22 aprile 2021.

15. Con nota acquisita al prot. n. 5571 del 15/04/2021 il gestore faceva richiesta di posticipare per (*omissis*).

16. Con nota prot. n. 5663 del 16/04/2021 il Servizio AIA/RIR convocava la Conferenza di Servizi per il giorno 06/05/2021 in modalità sincrona, in modalità telematica.

17. Con nota prot. n. 6922 del 11/05/2021 il Servizio AIA/RIR, a seguito della Conferenza di Servizi tenutasi, trasmetteva il verbale, i pareri e le richieste di integrazioni da parte del Servizio AIA/RIR e da parte delle Amministrazioni convocate e invitando la società Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.u.r.l. ad ottemperare a tali richieste in quanto necessarie alla predisposizione di una bozza di allegato tecnico completa ed aderente alle caratteristiche dell'installazione.

    Si riportano di seguito i contributi pervenuti:

    - Nota prot. 6010 del 15/04/2021, acquisita al prot. n. 5616 del 16/04/2021, del Comando Vigili del Fuoco di Lecce con cui si comunicava che il CPI era scaduto e che era necessario procedere con il rinnovo. Il Gestore con nota pec del 16/04/2021 ed acquisita al prot. n. 5672 del 16/04/2021 confermava di aver provveduto alla richiesta del rinnovo del CPI.
    - Nota prot. n. 12073 del 28/04/2021, acquisita al prot. n. 6216 del 28/04/2021, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in cui si confermava quanto già precedentemente richiesto. Il Gestore chiariva che avrebbe provveduto a riscontrare a quanto richiesto dall'ente.
    - Nota prot. n. 5391 del 12/05/2020 acquisita al prot. n. 5881 del 12/05/2020 del Servizio Gestione dei Rifiuti, in cui emergeva la necessità del coinvolgimento di Ager sugli aspetti evidenziati circa l'ottimizzazione dei flussi di rifiuti per la più razionale ed efficiente gestione dell'impiantistica regionale, nonché sugli aspetti concessori e tariffari. Ad ogni buon conto, il Gestore si riservava di riscontrare puntualmente al citato parere.
    - Nota prot. n. 31310 del 30/04/2021 acquisita al prot. n. 6490 del 03/05/2021 di Arpa Puglia DAP LECCE, con cui si trasmettevano anche i pareri specialistici:

- ✓ parere U.O. Agenti Fisici DAP di Lecce su agente rumore, prot. n. 23268 del 07/04/2021, con cui si chiedeva una nuova valutazione sul clima acustico, il Gestore dichiarava che il riscontro a tale richiesta era stato dato dall'elaborato specifico sulla valutazione acustica allegato al "RapportoAnnuale_2020", acquisito agli atti del presente procedimento.
- ✓ parere U.O. Agenti Fisici DAP di Lecce su matrice radiazioni ionizzanti, prot. n. 23519 del 07/04/2021, con cui si chiedevano integrazioni sulla procedura dei controlli radiometrici. Il Gestore evidenziava che non era necessario acquisire alcuna autorizzazione al trattamento dei rifiuti radioattivi, argomentando, altresì, che la rimozione di tali materiali avviene, secondo legge, ad opera di terzi. Il gestore riteneva di dover garantire esclusivamente la presenza di un esperto che assicurasse che tali operazioni avvenissero nel rispetto della norma e di dover mettere a disposizione un'area per il confinamento e non il box cui si faceva riferimento nel citato parere ARPA. Il gestore si impegnava a produrre tutte le argomentazioni tecniche e giuridiche a supporto di tale posizione.
- ✓ parere Centro Regionale Aria, prot. n. 26795 del 19/04/2021, con cui si chiedeva al Gestore di fornire ulteriori adeguati riscontri in merito ai punti richiamati.

18. Con nota pec acquisita al prot. n. 6968 del 11/05/2021 e al prot. n. 7076 del 12/05/2021 il gestore riscontrava il parere dei Vigili Del Fuoco.

19. Con nota prot. n. 5805 del 13/05/2021 e acquisita al prot. n. 7156 del 13/05/2021, la Sezione Risorse Idriche – Regione Puglia rinnovava la richiesta di integrazioni.

20. Con nota prot n. - 0157/0028/0003 - Protocollo 0035853 - 157 - 14/05/2021 e acquisita al prot. n. 7268 del 17/05/2021, Arpa Puglia DAP LE integrava il parere rilasciato in conferenza di servizi e formulava richiesta di integrazioni.

21. Con nota pec acquisita al prot. n. 10198 del 05/07/2021 e successiva nota prot. n. 11100 del 22/07/2021 il gestore riscontrava il parere dell'Autorità di Bacino.

22. Con note pec acquisite al prot. n. 16062/16066/16067 del 08/11/2021 il gestore trasmetteva il riscontro relativamente alla Relazione istruttoria del servizio AIA/RIR della CDS del 06/05/2021.

23. Con note pec acquisite al prot. n. 7268 del 17/05/2021, prot. n. 10192 del 05/07/2021, prot. n. 10194 del 05/07/2021, prot. n. 10315 del 07/07/2021, prot. n. 16931 del 22/11/2021 il gestore trasmetteva il riscontro relativamente ai vari pareri di ARPA-Puglia.

24. Con nota prot. n. 3807 del 22/03/2022 il Servizio AIA/RIR convocava la Conferenza di Servizi per il giorno 12/04/2022 in modalità sincrona.

25. Con nota prot. n. 4832 del 12/04/2022 il gestore trasmetteva documentazione con cui si proponeva soluzioni migliorative in riferimento al parere della Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche prot. 5805 del 13/05/2021 relativamente alla soluzione adottata per la separazione delle acque di prima pioggia da quelle successive.

26. Con nota prot n. 4964 del 13/04/2022 il Servizio AIA/RIR trasmetteva il verbale della conferenza dei servizi tenutasi il 12/04/2022 allegando le richieste di integrazioni da parte del Servizio AIA/RIR e i contributi delle Amministrazioni convocate, invitando la società Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.u.r.l. a dare definitivo riscontro.

    Si riportano di seguito i contributi pervenuti ed i punti salienti:

    - Nota prot. AOO - 0157/0028/0003 – Prot. n. 0025907 - 157 - 12/04/2022, acquisita al prot. n. 4822 del 12/04/2022, ARPA PUGLIA – DAP LE trasmetteva il proprio contributo comprensivo del contributo del CRA con cui si faceva richiesta di integrazione. Si inoltrava anche il contributo di UOS Agenti Fisici prot. 0025477 - 28 - 11/04/2022 in cui si evidenziava che la procedura proposta, a condizione che tutte le attività fossero eseguite rigorosamente nel rispetto di quanto dichiarato, non poneva particolari rischi per i lavoratori, la popolazione e l'ambiente, ma solo eventuali criticità residue che potrebbero sorgere in merito ai tempi di riuso degli automezzi bloccati in attesa dello svuotamento del carico

radioattivo anche per radionuclidi con tempi di dimezzamento di pochi giorni ed alla gestione del recupero della sorgente rinvenuta tramite ditte terze e che esulavano dalle competenze dell'Agenzia. Si inoltrava anche il contributo specialistico prot. n. 0024680 - 294 - 07/04/2022 sul tema dell'agente fisico rumore in cui si evidenziava la completezza e l'adeguatezza della Relazione annuale, la quale dava riscontro in maniera sostanziale alle richieste avanzate, e si chiedeva di modificare il paragrafo sul rumore del PMeC secondo le loro indicazioni.

- Per quanto riguarda il punto del parere del CRA circa la richiesta del Sindaco di Ugento sulla fattibilità dell'installazione di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni odorigene, formalizzata nell'ambito del tavolo tecnico convocato da AGER in data 08/08/2019, il Gestore dichiarava *"la propria disponibilità a confrontarsi, all'uopo, con Arpa Puglia, Regione Puglia – Servizio AIA per la definizione dei parametri da monitorare e del numero delle centraline da installare, nonché, per il conseguente assenso preventivo di AGER all'adeguamento della tariffa in relazione a maggiori costi che ne deriverebbero (così come avvenuto per la installazione di Poggiardo)"*. Sul punto specifico, si riteneva che il Gestore, sulla base di quanto già realizzato nell'analogo impianto di Poggiardo, potesse essere in grado di definire già una proposta tecnica da valutare". A tal proposito il servizio AIA/RIR proponeva al Gestore di inoltrare la proposta progettuale che dovrà essere valutata sia dal punto di vista tecnico dagli enti competenti e sia da AGER per gli aspetti tariffari.

27. Con nota prot. n. AOO_075-14.04.2022-03585 ed acquisita al prot. n. 7740 del 14/04/2022 la Sezione Risorse Idriche riscontrava la proposizione progettuale integrativa prodotta dal proponente a seguito delle espressioni della Sezione scrivente nn. AOO_075_22.04.2020_0004010 e successiva AOO_075-13.05.2021-05805, in occasione della Conferenza di Servizi convocata per il 12 aprile p.v. rilevando che la soluzione era ammissibile, laddove il contatto tra le acque di prima pioggia e quelle successive avvenisse esclusivamente nella superficie di chiusura della valvola clapet.
28. Con nota prot. n. AOO_090/PROT/26/04/2022/0005227 la Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifica rilevava che "Il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate" recentemente approvato con D.C.R. n. 68 del 14/12/2021 (BURP n.ro 162 del 28/12/2021) nel documento A.2.1 "SCENARIO DI PIANO", al fine di ridurre il ricorso allo smaltimento in discarica registrato nel 2019 e massimizzare le operazioni di recupero, prevede nello scenario riferibile al breve periodo (scenario transitorio) l'efficientamento del processo di trattamento meccanico biologico degli impianti esistenti. Pertanto riteneva che il Gestore, in questa fase procedimentale, dovesse adeguare schema di flusso e bilancio di massa garantendo almeno un rendimento "medio" di cui allo schema di PIANO.
29. Con note pec acquisite al prot. nn. 9082, 9083 e 9084 del 25/07/2022 e prot. n. 11726 del 20/09/2022, il gestore trasmetteva le integrazioni richieste.
30. Con nota prot. n. 292 del 07/09/2022 ed acquisita al prot. n.11264 del 09/09/2022 il Gestore trasmetteva specifico riscontro alla Sezione Risorse Idriche rispetto ai contributi prot. n. AOO_075/PROT/03585 del 14 aprile 2022 e prot. n. AOO_075/PROT/05805 del 13 maggio 2021.
31. Con nota prot. 293 del 09/09/2022 ed acquisita al prot n. 13128 del 20/10/2022 il gestore presentava istanza alla Provincia competente per l'emungimento da pozzo.
32. Con nota prot. n. 11271 del 12/09/2022 il Servizio AIA/RIR convocava la Conferenza di Servizi per il giorno 27/09/2022 in modalità sincrona.
33. Con nota prot. n. 12076 del 28/09/2022 il Servizio AIA/RIR trasmetteva il verbale della conferenza dei servizi del 27/09/2022, invitando il Gestore ad ottemperare alla richiesta di integrazioni. Si riportano a seguire i punti salienti:

- Si dava lettura approfondita della bozza di allegato tecnico AIA e venivano stabilite precisamente le formulazioni delle prescrizioni da impartire, relativamente a tutti i comparti ambientali interessati; a seguito dell'esame congiunto ed in recepimento alle richieste di chiarimenti da parte del gestore, il Servizio AIA/RIR provvedeva a fare le opportune correzioni sul documento tecnico circa le prescrizioni e gli approfondimenti rilevati.

- A seguito dell'intervento dei Comandante dei Vigili del Fuoco di Lecce il gestore inoltrava il certificato di prevenzione incendi con codice pratica 34302 relativo all'impianto di Gestione del Biogas da Discarica da parte del Gestore Green Energy srl. Inoltre il comandante dichiarava che ai loro atti era presente il CPI codice pratica n. 30868 in corso di validità dell'impianto complesso oggetto del procedimento.
- Il gestore dichiarava che, per quanto riguarda la concessione dell'utilizzo delle acque sotterranee, come disciplinato all'Allegato IX alla parte seconda del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., avevano provveduto a fare istanza per l'aggiornamento di tale autorizzazione alla Provincia.
- A seguito di lettura del contributo generale di Arpa Puglia – Dap Lecce (nota prot. n. 65321/2022) acquisito al prot. n. 11966 del 27/09/2022, si ritenevano le integrazioni prodotte esaustive e si evidenziava il superamento circa le criticità rilevate. Venivano, inoltre, fatte specifiche richieste di aggiornamento puntuale della documentazione. Il Gestore si dichiarava disponibile alla rimodulazione della documentazione.
- Rispetto alla proposta del Centro Regionale Aria di implementare il monitoraggio delle sostanze odorigene con sistemi in continuo, il servizio AIA/RIR chiedeva al gestore di effettuare la valutazione tecnico economica del sistema suggerito entro 90 giorni dalla data dell'ultima conferenza dei servizi del 27/09/2022, comunicando le risultanze al Servizio AIA/RIR e al Centro regionale aria di ARPA PUGLIA per le opportune valutazioni.
- Venivano illustrati il foglio di calcolo della tariffa istruttoria, propedeutica all'emissione del provvedimento finale, ed il foglio del calcolo delle garanzie finanziarie che il Gestore accettava
- La seduta di CdS sincrona si concludeva con approvazione della bozza di allegato tecnico da aggiornare con le integrazioni già discusse, previa verifica della conformità delle stesse integrazioni alle risultanze dei lavori della Conferenza.
- Il Gestore si impegnava a inoltrare la documentazione da revisionare alla luce della discussione sull'allegato e alla luce dei pareri intervenuti, insieme al pagamento della tariffa istruttoria.

34. Con nota prot. n. 315-2022, acquisita al prot. n. 13130 del 20/10/2022, il Gestore inoltrava la ricevuta del pagamento del saldo degli oneri istruttori e trasmetteva gli elaborati revisionati con le osservazioni rilevate durante l'ultima conferenza di servizi del 27/09/2022. Con nota prot. n. 346 del 04/11/22 acquisita al prot. n. 13875 del 08/11/2022, prot. n. 352 del 07/11/22 acquisita al prot. n. 13876 del 08/11/2022 il gestore trasmetteva gli ultimi elaborati revisionati e senza refusi.

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che:

1. il progetto prevede:
   - il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina Dirigenziale n. 11 del 02/07/2015, aggiornata con D.D. n. 22 del 31/08/2015, per adeguamento alle disposizioni delle migliori tecniche disponibili (BAT), di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018;
   - l'autorizzazione alla modifica di adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche al R.R. n. 26/13;
2. le attività svolte presso l'installazione, oggetto del presente procedimento amministrativo, sono sinteticamente rappresentate da impianto di trattamento meccanico-biologico di rifiuti indifferenziati non pericolosi per la produzione di Frazione Secca Combustibile (FSC) da avviare presso altro impianto all'attività di produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS); gestione operativa della discarica di servizio. È svolta inoltre l'attività tecnicamente connessa di produzione di energia elettrica mediante combustione del biogas prodotto dalla discarica da parte del Gestore GREEN ENERGY S.r.l. A riguardo, per effetto delle modifiche legislative introdotte dal D.Lgs. n. 46/2014, il recupero energetico del biogas, pur se gestito da soggetto terzo rispetto al gestore dell'impianto di trattamento meccanico-biologico

e della discarica e pur non costituendo attività IPPC, è considerato attività tecnicamente connessa da sottoporre ad obbligo di Autorizzazione Integrata Ambientale. Inoltre, secondo le valutazioni operate dal Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio della disciplina IPPC ai sensi dell'art. 29-quinquies del TUA, le attività tecnicamente connesse, anche quando non attività IPPC e svolte da diverso gestore, devono essere autorizzate con AIA e le relative autorizzazioni integrate ambientali sono opportunamente coordinate a livello istruttorio come indicato all'art. 5 del Testo Unico Ambientale.

3. A partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Portale Ambientale della Regione Puglia, avvenuta in data 08/04/2020, conformemente al punto 12 delle Linee di indirizzo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0022295-GAB del 27/10/2014, sino alla data odierna non sono pervenute osservazioni;
4. a seguito della trasmissione del verbale dell'ultima seduta di conferenza di servizi del 27 settembre 2022, non è pervenuto alcun ulteriore parere che, quindi, si intende favorevolmente acquisito da parte di tutti gli enti interessati per effetto dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90 e smi;
5. con il procedimento in esame è stata valutata la conformità dell'installazione alle nuove BAT Conclusion;
6. il documento tecnico AIA, approvato dalla conferenza di servizi nella seduta del giorno 27 settembre 2022 sulla base delle posizioni prevalenti espresse, contiene le condizioni di esercizio riferite all'intera installazione, per la parte relativa alle attività interessate dal presente procedimento di riesame con valenza di rinnovo e riferite e ai gestori Progetto Ambiente Lecce TRE surl e GREEN ENERGY srl con distinzione numerica delle prescrizioni applicabili;
7. in considerazione della portata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, quale autorizzazione all'esercizio dell'installazione a determinate condizioni che garantiscono la conformità ai requisiti IPPC relativa alle emissioni industriali e alle prestazioni ambientali associate alle migliori tecniche disponibili, si ritiene dover precisare che il presente provvedimento non costituisce titolo concessorio ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
8. l'installazione è certificata ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.
9. Il termine di validità dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è di 12 (dodici) anni dalla data di rilascio con obbligo di mantenimento della certificazione ambientale ISO 14001 per l'intera durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente del Servizio per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare

Il Responsabile del Procedimento
ing. Stefania Melis

Il Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta;

in considerazione della natura dei provvedimenti/pareri sopra indicati, resi da:

1. Provincia di Lecce – Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale, nota del 21/04/2020, con cui esprimeva parere favorevole al riesame, rilevando al necessità di aggiornamento del PMeC nella parte relativa al monitoraggio delle emissioni odorigene;
2. ASL Lecce, nota prot. n. 59716 del 04/05/2020, esprimeva, per quanto di competenza, parere igienico sanitario favorevole, fatte salve le valutazioni da parte di ARPA Puglia e dell'Autorità Competente in materia di emissioni odorigene;

3. Arpa Puglia – Dap Lecce con nota prot. n. 65321/2022 trasmetteva il contributo generale rispetto a tutte le matrici in cui si evidenziava il superamento circa le criticità rilevate.
4. Comando dei Vigili del Fuoco – LE – con dichiarazione resa in conferenza dei servizi del 27/09/2022 con la quale si comunicava che l'installazione nel suo complesso era dotata di CPI valido e aggiornato;
5. in forma di assenso, per effetto dell'articolo 14-ter comma 7 della legge n. 241/90 e smi, da parte di tutti gli altri enti convocati e non intervenuti alle sedute di conferenza di servizi;
6. vista la verifica di conformità delle ultime integrazioni prodotte dal Gestore alle risultanze dei lavori della Conferenza dei servizi del 27/09/2022;
7. attesa la dimostrazione fornita dal Gestore sull'adeguamento dell'installazione alle nuove BAT di settore, di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 entro i termini previsti dal Testo Unico Ambientale;
8. vista la finalità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività di cui all'allegato VIII e prevede misure tese ad evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nelle acque e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente, salve le disposizioni sulla valutazione di impatto ambientale;
9. visto l'articolo 29-bis del Testo Unico Ambientale "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili" secondo cui l'Autorizzazione Integrata Ambientale in attuazione delle finalità di cui al citato articolo 4 deve essere rilasciata fissando condizioni di esercizio conformi alle migliori tecniche disponibili;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i. ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personale identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

di autorizzare il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'esercizio della installazione costituita da linea di trattamento meccanico biologico dei rifiuti residuali da raccolta differenziata ed annessa discarica in fase di gestione operativa, ubicata presso il comune di Ugento (LE) in loc. Burgesi codici IPPC 5.3-5.4 di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e smi gestita da Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.u.r.l., stabilendo che:

1. viene autorizzato il riesame con valenza di rinnovo ed il contestuale adeguamento alle nuove BAT di settore, di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018;
2. viene autorizzata contestualmente la modifica per adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche al R.R. n. 26/13;

3. devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni ed adempimenti previsti nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico";
4. di prendere atto dell'aggiornamento dell'ultima revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo denominato "LE-3 PMeC rev.15.-ott.2022" in osservanza dell'ultimo parere ARPA (prot. n. 65321 del 27/09/2022), la cui definitiva approvazione, da comunicare all'Autorità Competente, è demandata ad ARPA Puglia- DAP LECCE;
5. il gestore, entro due mesi dalla notifica della presente AIA, deve adeguare agli importi indicati nel Documento tecnico paragrafo 17 le vigenti garanzie finanziarie con estensione all'intero periodo di validità della presente AIA e per ulteriori due anni rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale;
6. il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio e controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare;
7. il Gestore deve trasmettere specifica comunicazione all'Autorità competente, ad ARPA Puglia, alla Provincia e al Comune, ai sensi dell'art. 29-decies comma 1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente AIA;
8. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
9. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";
10. il termine di validità dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è di 12 (dodici) anni dalla data di rilascio, con obbligo di mantenimento della certificazione ambientale ISO 14001 per l'intera durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.u.r.l." tramite pec:
a.albanese@pec.progetto-ambiente-le3.com;

di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "Green Energy srl" con sede legale in Massafra (TA) in c.da Forcellara San Sergio snc tramite pec green.energysrl@legalmail.it

di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Lecce, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, al Comune di Ugento, alla Provincia di Lecce, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, alle Sezione Risorse Idriche, al Servizio VIA-Vinca, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla Asl competente per territorio, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione e trattamento dei dati personali, viene emesso in forma di documento

informatico ex D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., e firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n. 13 facciate e n. 2 allegati composti da:

   - Allegato 1 (Documento Tecnico) n. 62 facciate,
   - Allegato 2 (Piano di Monitoraggio e Controllo) n. 108 facciate,

   per un totale di n. 183 facciate;

b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo di almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021.

d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR
Ing. Luigia BRIZZI

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Stefania Melis

Stefania Melis
22.11.2022
11:19:41
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

DOCUMENTO TECNICO

del riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DD. n. 11 del 02/07/2015, per adeguamento alle BAT di settore dell'installazione "impianto complesso di gestione dei RU indifferenziati (TMB) e discarica di servizio" ubicata nel Comune di Ugento (LE), contrada "Burgesi" gestita da Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l., con attività tecnicamente connessa gestita da Green Energy srl"

Il Documento tecnico, parte integrante del provvedimento cod. cifra 089/DIR/2022/00399 e cod. cifra 089/DIR/2022/00400 è composto da:

- **Allegato 1** Allegato tecnico **composto di n.62 pagine**
- **Allegato 2** Piano di monitoraggio e controllo **composto da 108 pagine**

Indice

1. DEFINIZIONI 4
2. IDENTIFICAZIONE IMPIANTO 7
3. IDENTIFICAZIONE CATASTALE DELL'INTERA INSTALLAZIONE E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO 11
4. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 12
5. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO 14
6. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO COMPLESSO 19
   6.1 Descrizione del ciclo produttivo dell'impianto TMB 19
      6.1.1 Area ricezione 20
      6.1.2 Pretrattamento 20
      6.1.3 Carico e scarico dei biotunnel 20
      6.1.4 Biostabilizzazione 20
   6.2 Descrizione area biostabilizzazione 21
      6.2.1 Vagliatura 21
      6.2.2 Pressatura in balle e filmatura 22
      6.2.3 Maturazione secondaria 22
      6.2.4 Separazione dei metalli 23
   6.3 SISTEMA DI ASPIRAZIONE E TRATTAMENTO DELL'ARIA 23
      6.3.1 Biofiltri E1 ed E2 24
   6.4 Impianti di trattamento acque meteoriche 26
   6.5 Reflui civili 27
   6.6 Acque Lavaggio Mezzi 27
   6.7 Impianto di trattamento per gli eluati dell'impianto TMB 27
7. Discarica. 28
   7.1 Impianto di trattamento del percolato della discarica 29
   7.2 Gestione Biogas Discarica da parte del Gestore Green Energy srl 29
8. GESTIONE DEI RIFIUTI 30
   8.1 Impianto di TMB e produzione di FSC e RBD/RBM 30
   8.2 Discarica servizio 32

8.3 IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO DA BIOGAS DISCARICA gestito Green Energy s.r.l. 32
8.4 Rifiuti con relativi codici CER ed operazioni di trattamento autorizzate 32
8.5 PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI 34
8.5.1 Prescrizioni generali 34
8.5.2 Prescrizioni sul trattamento meccanico e di biostabilizzazione 36
8.5.3 Produzione FSC 36
8.5.4 Produzione RBM: 37
8.5.5 Impianto di recupero energetico biogas da discarica – gestore Green Energy s.r.l. 37
8.5.6 Prescrizioni sui controlli radiometrici 37
8.5.7 Prescrizioni sul conferimento dei rifiuti in discarica 37
8.5.8 Prescrizioni Operative, di Chiusura e Post-Chiusura 39
8.6 RIFIUTI PRODOTTI 41
8.6.1 Prescrizione sui rifiuti prodotti dall'installazione 44
9. EMISSIONI ATMOSFERICHE 44
9.1 Emissioni convogliate E1 ed E2 45
9.1.1 Prescrizioni gestione biofiltri 47
9.2 Emissioni Diffuse 50
9.3 Emissioni Diffuse nel Suolo e Sottosuolo 51
9.4 Altre prescrizioni su Misure discontinue ed autocontrolli (a carico dei Gestori Progetto ambiente Lecce 3 surl e GREEN ENERGY srl) 51
9.5 ALTRE Prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera 51
9.6 Emissioni Fuggitive 53
10. GESTIONE ACQUE 53
10.1 Approvvigionamento Idrico 53
10.2 GESTIONE ACQUE METEORICHE e scarichi idrici S1 ed S2 53
- Grigliatura; 54
- Separazione acqua di prima pioggia e seconda pioggia; 54
- Dissabbiatura e disoleazione acque di seconda pioggia; 54
- Grigliatura; 54
- Separazione acqua di prima pioggia e seconda pioggia; 54
- Dissabbiatura e disoleazione acque di seconda pioggia; 54
10.3 ACQUE LAVAGGIO MEZZI 55
10.4 Gestione reflui civili 55
10.5 Gestione acque di processo 56
10.6 Gestione percolato da discarica 56
10.7 Monitoraggio Acque Sotterranee 56
11. EMISSIONI SONORE Gestori Pr AMB LE3 SpA e GREEN ENERGY srl 57
12. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO Gestore Progetto Ambiente Bacino LE3 e GREEN ENERGY srl 57
13. CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE - Gestore Progetto Ambiente Bacino LE3 e Green Energy srl 57
13.1 Condizioni relative alla gestione dell'impianto 58

13.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali- 58
14. RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE 59
15. RELAZIONE DI RIFERIMENTO 60
16. STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT DI SETTORE 60
17. GARANZIE FINANZIARIE 60
17.1 LINEA DI BIOSTABILIZZAZIONE 60
17.2 DISCARICA DI SERVIZIO 61
17.3 IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO DA BIOGAS DISCARICA 62

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA-RIR.
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9-bis, e all'art. 29-octies.
Gestore impianto complesso di gestione dei RU indifferenziati (TMB) e discarica di servizio/soccorso ubicato nel Comune di Ugento (LE), contrada "Burgesi"	PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L., indicato nel testo seguente con il termine *Gestore* ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Gestore dell'impianto di recupero energetico denominato GREEN ENERGY srl del biogas proveniente dalla discarica	GREEN ENERGY srl
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

Migliori tecniche disponibili (Best Available Techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità', i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

Valore Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

2. IDENTIFICAZIONE IMPIANTO

DENOMINAZIONE	**IMPIANTO COMPLESSO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI A SERVIZIO DEL BACINO ATO LE/3 COSTITUITO DA LINEA DI SELEZIONE, BIOSTABILIZZAZIONE CON ANNESSA DISCARICA DI SERVIZIO**
ATTIVITÀ 1	**IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI, COSTITUITO DA LINEA DI SELEZIONE E BIOSTABILIZZAZIONE**

5.3b	109.07	37.20	E 38.21
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC[1]	Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi con capacità > 50 ton/g		in esercizio
classificazione NOSE-P[2]	Trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti		stato impianto
classificazione NACE[3]	Trattamento e smaltimento rifiuti non pericolosi		
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi		Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre
			ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Taranto n. 60697

ATTIVITÀ 2 denominazione	**DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO**

5.4	109.06	38.21	E 38.21
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC	Gestione rifiuti, discariche, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti, > 10 t/g o con capacità totale > 25.000 t/anno		in esercizio
classificazione NOSE-P	Discariche (smaltimento di rifiuti solidi nel terreno)		stato impianto
classificazione NACE	Trattamento e smaltimento rifiuti non pericolosi		
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi		Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre
			ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Taranto n. 60697

comune	UGENTO	prov.	LE	CAP	73059
frazione o località	LOCALITA' BURGESI				
via e n. civico					
telefono	0833 958548	fax		e-mail	progettoambientele3@libero.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

coordinate geografiche		18° 12' 52,17"	E		39° 53' 40,37"	N	

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	MASSAFRA	prov.	TA	CAP	74100
frazione o località	CONTRADA FORCELLARA				
via e n. civico	LOCALITÀ SAN SERGIO SNC				
telefono	099 8801566	fax	099 8805708	e-mail	info@cogeam.com
partita IVA	02648840730				

Responsabile legale

nome	ANTONIO	cognome	ALBANESE		
nato a		prov. ( )	il		
residente a		prov. ( )	CAP		
via e n. civico					
telefono	099 8801566	fax	099 8805708	e-mail	
codice fiscale					

Referente IPPC

nome	CARMINE	cognome	CARELLA		
telefono		fax		e-mail	
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)	C.da Forcellara-San Sergio snc, 74016 Massafra (TA)				

Superficie complessiva impianto	222.802 m^2
Superficie coperta	7.243 m^2
Superficie piazzali	27.700 m^2
Superficie discarica m^2	89.756 m^2
Superficie impianto rec. Biogas	400 m^2
Volume totale discarica	498.000 m^3
Volume residuo discarica	**0** m^3

Al 14/01/2022

DISCARICA

	Volumi(m^3)	Superficie(m^2)
I Settore	140.000	
I Settore	186.000	
I Settore	172.000	
Totale	498.000	89.756

Volume residuo (m^3)	
14/01/2022	**0** m^3

Responsabile tecnico	ING. CARMINE CARELLA
Responsabile per la sicurezza	ING. VITTORIO BILARDI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

Numero totale addetti: 11

Turni di lavoro:
1 - dalle 07:00 alle 13:15 dal lunedì al sabato
2 - dalle alle
3 - dalle alle
4 - dalle alle

Periodicità dell'attività: X tutto l'anno

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Anno di inizio dell'attività: 2009

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione:

Data di presunta cessazione attività: 2027

ATTIVITÀ 3 – IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO A BIOGAS

ATTIVITA' NON IPPC – CONNESSA FUNZIONALMENTE

5.4 codice IPPC[1]	109.07 codice NOSE-P[2]	40.11 codiceNACE[3]	D 35.11 codice ISTAT

classificazione IPPC	Attività NON IPPC
classificazione NOSE-P	Trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti
classificazione NACE	Produzione energia elettrica
classificazione ISTAT	Produzione energia elettrica

in esercizio – stato impianto

Green Energy S.r.l. – ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Taranto n. 60697

comune	UGENTO	prov.	LE	CAP	73059
frazione o località	LOCALITA' BURGESI				
via e n. civico					
telefono	0833 958548	fax		e-mail	progettoambientele3@libero.it

coordinate geografiche		18° 12' 52,17"	E	39° 53' 40,37"	N

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	MASSAFRA	prov.	TA	CAP	74100
frazione o località	CONTRADA FORCELLARA				
via e n. civico	LOCALITÀ SAN SERGIO SNC				
telefono	099 8801566	fax	099 8805708	e-mail	info@cogeam.com
partita IVA	02648840730				

Responsabile legale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

nome	ANTONIO	cognome	ALBANESE		
nato a		prov. ( )	il		
residente a		prov. ( )	CAP		
via e n. civico					
telefono	099 8801566	fax	099 8805708	e-mail	

Referente IPPC

nome		cognome			
telefono		fax		e-mail	
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					

Superficie complessiva impianto Recupero Biogas	400 m^2

Responsabile tecnico

Responsabile per la sicurezza

Numero totale addetti

Turni di lavoro

1 - dalle alle
2 - dalle alle
3 - dalle alle
4 - dalle alle

Periodicità dell'attività [X] tutto l'anno

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Anno di inizio dell'attività 2011

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione

Data di presunta cessazione attività 2034

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

3. IDENTIFICAZIONE CATASTALE DELL'INTERA INSTALLAZIONE E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Il sito si trova in agro del Comune di Ugento, in località "Burgesi", in un'area sottoposta rispetto al piano campagna poiché in passato è stata oggetto di attività estrattiva. Il sito si trova in adiacenza ad un'altra discarica pubblica ormai chiusa dal 2009.

Foglio	Particelle
94	143

Figura 1 – Ubicazione sito

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

4. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Settore interessato	Numero autorizzazione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni	Data di emissione
Aria 31/01/2007	38/CD	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia			
Acqua 31/01/2007	38/CD	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia			
Rifiuti 31/01/2007	38/CD	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia			
Valido ai fini aia 03/08/2007	170/CD	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia			
IPCC 31/01/2007	38/CD	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	D.Lgs. 152/06 D.Lgs 59/05		
V.I.A.	Det. n. 475	Regione Puglia Assessorato Ecologia Settore Ecologia Ufficio VIA	D.Lgs 152/06 L.R. Puglia 11/01	Parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni	27/10/2006
				Parere di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni	Seduta del 25/03/2009
I Variante al progetto Aggiornamento AIA	32/CD	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	D.Lgs. 152/06 D.Lgs 59/05		03/04/2009
II Variante al progetto Aggiornamento AIA	75/CD	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	D.Lgs. 152/06 D.Lgs 59/05		09/06/2009
Collaudo tecnico-amministrativo	17/02/2011	Commissione di collaudo deposito presso gli uffici del CD il 12/04/2011			
	Provvedimento Unico Autorizzativo del n. 23/13 del	Comune di Ugento	D. lgs 28/2011 e linee guida del D.M 10/09/2010(		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

	06/08/2013: progetto dell'impianto di produzione dell'energia elettrica da 999 kW, alimentato a biogas in assetto cogenerativo c/o la discarica		11.9 e 11.10)		
Voltura alla Green Energy s.r.l.	nota prot. n. 22860 del 23/10/2013	Comune di Ugento			
IPCC	DD AIA n. 11 del 2 luglio 2015	Regione Puglia Sevizio Rischio Industriale	D.Lgs. 152/06	con prescrizioni	
IPCC	DD AIA n. 22 del 31 agosto 2015	Regione Puglia Sevizio Rischio Industriale	D.Lgs. 152/06	Integrazione	
VIGILI del Fuoco	CPI con pratica n. 30868 e n. 34302 in corso di validità	Rilasciato dai Vigili del Fuoco			

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

5. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Numero di riferimento	Supporto digitale della documentazione progettuale inviato i 07/10/2019 a seguito dell'istanza prot AOO_169_11663 del 30/09/2019	Emissione
All.01_	LE3_Adeguamento_BAT_2019 rev.1 (def.)	09/2019
All.02_	LE3_Mappa Catastale	09/2019
All.03_	LE3_DD.AIA.n.11-2015_Stralcio_&_DD_n.22-2015	09/2019
All.04_	LE3_Planimetria Generale	09/2019
All.05_	LE3_Emissioni	09/2019
All.06_	LE3_Rete fognaria	09/2019
All.07_	LE3_Sorgenti Rumore	09/2019
All.08_	LE3_Planimetria Stoccaggi	09/2019
All.09_	LE3_Relazione Sintesi non Tecnica_2019	09/2019
All.10_	LE3_SCHEMA_BLOCCHI_rev.2019_def	09/2019
All.11_	LE3_PMeC rev.11 - 2019_def	09/2019
All.12_	LE3_Perizia_volumetrie_D1_2018	
All.13_	LE3_RapportoAnnuale_2018_def	
All.15_	LE3_Procedure Allarme Radiom.rev.2017_def.	
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 discarica P1 P2 P3 novembre 2015	2015
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 emissioni diffuse novembre 2015	2015
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 discarica P1 P2 P3 maggio 2016	2016
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 discarica P1 P2 P3 novembre 2016	2016
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 emissioni diffuse maggio 2016	2016
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 emissioni diffuse novembre 2016	2016
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 discarica P1 P2 P3 maggio 2017	2017
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 discarica P1 P2 P3 novembre 2017	2017
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 emissioni diffuse maggio 2017	2017
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 emissioni diffuse novembre 2017	2017
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 aria ambiente maggio 2018	2018
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 aria ambiente novembre 2018	2018
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 discarica P1 P2 P3 maggio 2018	2018
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 discarica P1 P2 P3 novembre 2018	2018
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 aria ambiente maggio 2019	2019
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 discarica P1 P2 P3 maggio 2019	2019
	prot 11663 del 30/09/2019- LE3_Istanza_revisione_AIA_adeg.BAT_rev.2 con Schede Tecniche	

Numero di riferimento	Documentazione integrativa acquisita al prot 10090 del 28/08/2020 (prot. n. 146/2020_riscontro doc integrativa RP e ARPA_maggio 2020)	Emissione
All.1	1a) LE3-RELAZIONE_TECNICA_GREENENERGY	Rev 8/8/2012
	1b) LE3-RELAZIONE_VALUTAZIONE_AIA_GREENENERGY	Rev 8/8/2012
	1c) LE3-Allegato_1_RelazioneTecnicaAIA_CC	Rev. 07/2020
	1d) LE.3 - 2018 - Procedure Allarme Radiom.def.	Rev. 2018
All. 2	2a) TITOLO ABILITATIVO N.26-13 del 06-08-2013	
	2b) VOLTURA GREEN ENERGY TITOLO ABILITATIVO 26-13	
All.3	3a) RILIEVO topografico_DISCARICA_UGENTO_31.12.2019	
	3b) Planimetria chiusura definitiva_LE3 4.2.15 ter_Elaborato esplicativo discarica_sezioni chiusura definitivo	Rev 17/02/2011
	3c) Sezioni chiusura definitiva_LE3 4.2.18 ter 2/2_Elaborato esplicativo discarica_planimetria capping di chiusura definitivo	Rev 17/02/2011

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

	3d) Sezioni chiusura definitiva_LE3 4.2.18 ter 1/2_Elaborato esplicativo discarica_planimetria capping di chiusura definitivo	Rev 17/02/2011
All.4	4a) 14001 LE3	
	4b) IQNET 14001 LE3	
All.6	6) programma LDAR e Smart LDAR	Rev 0
All.7	7a) LE3_relazione non ferrosi	Rev0_06/2020
	7b) LE3_separazione non ferrosi	Rev0_06/2020
	7c) LE3_dichiarazione separazione non ferrosi	21/04/2009
All.8	08) All. serbatoio DICHIARAZIONE CONFORMITA	
	08) All.2 -Relaz.Rif.Gasolio_ Relazione di Verifica della sussistenza dell'obbligo di elaborazione e presentazione della relazione di riferimento di cui all'articolo	07/2020
All.9	9) LE 3_SEVESO_Verifica di assoggettabilità alla normativa SEVESO	07/2020
All.10	10a) LE3-VERBALE ULTIMAZIONE LAVORI	15/02/2017
	10b) LE3-COLLAUDO STATICO-LE3	18/03/2017
	10c) LE3 verbale ispezione ARPA 2017 per portale radiometrico	
All.11	LE3 registro AIA LE3 monitoraggi AIA	
	LE3 Flussogramma semplificato	Rev0_06/2020
	LE3 registro AIA E1	
	LE3 registro AIA E2	
All.12	UBICAZIONE SITI SENSIBILI	
All.13	AIA.LE3-Allegato8_Planimetria Stoccaggi	Rev1 06/2020
	AIA.LE3-Officina-pericolosi	Rev0_06/2020
All. 14	LE3 report Energetico energia elettrica	06/02/2020
	LE3_Mod_Registro Carburante_	Rev2_20/01/2016
	LE3-Registro_Consumi_Idrici	Rev.1_01/01/2011
All. 15	LE3-Registro_Segnalazioni_Eventi_Odorigeni	Rev.1_01/09/2019
All. 16	BAT 19.g - separazione acque	Rev0_06/2020
All. 17	BAT 19.h - modalità prove di tenuta	Rev0_06/2020
	LE3-planimetria denominazione vasche interrate	06/2020
All. 22	LE3 PMeC rev.12.CC - 2020	rev.12. 07/2020
All. 23	Allegato6_Rete fognaria-rev.1	Rev1 06/2020
All. 24	2020_Rapporto annuale ambiente 2019_GE3_Rev.1	
All.25	LE3 _Adeg.BAT_Decisione_2018-1147_rev. Sett 2019	rev.0_Sett 2019
All.27	AIA.LE3-Allegato 4_Planimetria Generale-rev.1	Rev1 06/2020

Numero di riferimento	**Documentazione integrativa acquisita al prot. n. 11195 del 24/09/2020_prot 171-2020_riscontro RP e ARPA_maggio 2020**	**Emissione**
All.5	A - GESTIONE RIFIUTI IN INGRESSO	Rev4_28/01/2020
	B - GESTIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO	Rev4_28/01/2020
	All.5 -C - GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI	Rev4_28/01/2020
	All.5 -D - GESTIONE FLUSSI ACQUE REFLUE E SCARICHI GASSOSI	Rev4_28/01/2020
	All.5 -E - GESTIONE DEI RESIDUI	Rev4_28/01/2020
	All.5 -F - PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI	Rev4_28/01/2020
	All.5 -G - PIANO DI GESTIONE DEL RUMORE E DELLE VIBRAZIONI	Rev4_28/01/2020
All.18	- Piano di emergenza_LE3	Rev5_05/2019
All.19	Preparazione e risposta alle emergenze	Rev5_10/01/2020
	Registro Rapporti di non conformità	Rev0_10/01/2012
	Storico emergenze potenziali-reali	Rev5_2020

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

All.20	LE3 - DATI E INDICATORI AMBIENTALI 2017-2018-2019	Rev4_28/01/2020
Numero di riferimento	**Documentazione acquisita all prot. n. 15527 del 04/12/2020**	**Emissione**
	LE.3 - 2020 - Ugento Procedure Allarme Radiom.def.	**Rev 2020**

Numero di riferimento	**Documentazione prot. 174 / 2021, acquisita al prot 10192_05072021.**	**Emissione**
All.1	AIA.LE3 - 2020 - Ugento Procedure Allarme Radiom.def.	
All.2	E2 Biofiltro aia maturazione	
All.2	LE3 - BIOFILTRO AIA MATURAZIONE_pianta e sezioni elaborato 4.5.9.2	Rev0_02/2007
All.3	LE3-2020-VERBALE_TENUTA_SISTEMA_VASCHE	19/02/2020
All.4	MOD-820-C - Storico emergenze potenziali-reali	Rev5_2020
All.5	LE-3 PMeC rev.13.- 2021 Def.	rev.13.- 06/2021

Numero di riferimento	**Documentazione prot. 177 / 2021 riscontro nota ARPA, acquisita al prot 10315 del 07/07/2021**	**Emissione**
All.1	2021-03-15_COM-TA.prot.n.0003813-2021	
All.2	LE3_Brubola_Test_Portale_radiometrico_15-06-2021	
All.2	LE3_Report_Verifica_funzionale_Brumola_15-06-2021	
All.3	LE3_incarico Bungaro_agosto 2020	

Numero di riferimento	**Documentazione prot. 175/2021 riscontro nota CRA ARPA, acquisita al prot 10914 del 05/07/2021**	**Emissione**
All.1	AIA.LE3 - 2020 - Ugento Procedure Allarme Radiom.def.	
All.1	AIA.LE3-Allegato4_Planimetria Generale-rev.1	Rev 1 _06/2020
All.1	AIA.LE3-Allegato6_Rete fognaria-rev.1	Rev 1 _06/2020
All.1	AIA LE-3 PMeC rev.13.- 2021 Def.	Rev 13_06/2021
	All.2 PTA01-F PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI	Rev 5_02/06/2021
	All.3 ARPA_2020-74698_rel.equivalenza BA5	

Numero di riferimento	**Documentazione prot. 173/2021, acquisita al prot riscontro a adb, acquisita al prot 10198 del 05/07/2021 (11100 del 22/07/2021)_**	**Emissione**
	Prof.Reina_Studio_idrogeologia_superficiale_LE.3	28 giugno 2021

Numero di riferimento	**Documentazione prot. 237 / 2021, pec1_16062del 08/11/2021**	**Emissione**
All.1-	RelazioneTecnica AIA_	rev.4_ottobre 2021
All.2 – h	schema impianto estrazione aria_elaborato 4.1.1.	Rev 0_02/2007
All.3 - j	schema aria maturazione secondaria 4.1.3	Rev 0_02/2007
All.4 - n1)	4.2.13 Planimetria impianto captazione, aspirazione e combustione biogas	Rev 0_02/2007
All.4 - n2)	4.2.14 Planimetria impianto captazione, aspirazione e combustione biogas_raggio di influenza dei pozzi	Rev 0_02/2007
All.4 - n3)	LE3 PLANIMETRIA RETI PERCOLATO E ELUATO	Rev 2 _10/2021
All.4 - n4)	LE3 SERBATOI RACCOLTA PERCOLATO DISCARICA	Rev 2 _10/2021

Numero di	**Documentazione prot. 237 / 2021, pec2_16066 del 08/11/2021**	**Emissione**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

riferimento		
All.5 - o)	LE3 RELAZIONE FOGNA BIANCA ugento	
All.6 - p1)	LE3 PLANIMETRIA RETE ACQUE PLUVIALI-rev.2	Rev 2 _10/2021
All.7 - x)	LE3 VOLUMETRIA E DELLA CAPACITA' RESIDUA al 31.12.2020	
All.8 - cc)	LE3 Autorizzazione pozzo P foglio 94 - part 22	
All.9 - aa)	Piano monitoraggio biofiltri 2015	
All.10 - dd)	visura Ugento fg.94 p.lla 143	15/06/2020
All11 - t)	Determinazione Provincia voltura n. 35/2010	

Numero di riferimento	**Documentazione prot. 237 / 2021, pec3_16067_08112021**	**Emissione**
All.6 - p2)	LE3 VASCA ACQUE SECONDA PIOGGIA	Rev 1 _10/2021

Numero di riferimento	**Documentazione prot. 246 / 2021, riscontro ad arpa16931_22112021**	**Emissione**
	LE-3 PMeC ottobre - 2021	Rev 4_ 10/2021

Numero di riferimento	**Documentazione prot. 244 / 2022 e 292 del 07/09/2022, acquisita al prot. n., 9082 del 25/07/2022, n. 9083 del 25/07/2022, n. 9084 del 25/07/2022, n. 11264 del 09/09/2022**	**Emissione**
AIA.LE3-Allegato_1_	RelazioneTecnicaAIA	Rev 2022
	PMeC rev.15.- magg.2022	Rev 2022
	Adeg.BAT_Decisione_2018-1147	Rev 2022
02.LE3	Vasche interrate-rev.2	
11.AIA.LE3-	Maturazione secondaria-rev.2	
20.	schema aria maturazione secondaria 4.1.3	
20.	schema impianto estrazione aria zona imp. 4.1.1	
21.	LE3 Modif.vasca-tratt_acqua_pioggia-pianta e sezioni	
21.	LE3 Rete Irrigazione con acqua recupero	
21.	LE3_prot.114-2022_modifica_migl._tratt_acque_08.04.2022	
21.	LE3_Relazione Trattamento acque piovane	
22.	Agibilità_UGENTO-signed.pdf	
22.	Parere ASL_UGENTO-signed.pdf	
	AIA.LE3-Allegato6OK_Rete fognaria-rev.2-signed.pdf	Rev 2022
	AIA.LE3-Allegato8OK_Planimetria Stoccaggi-rev.2-signed.pdf	Rev 2022
	LE3 SCHEMA FLUSSO_cod.attività_rev2_quantità-%-EER-signed.pdf	
	All.1 Copia registro Maturazione secondaria-signed.pdf	
	BAT03-AIA.LE3-Flussogramma completo-rev.2-signed.pdf	
	BAT21c-MOD-820-C-Storico emergenze potenziali-reali-signed.pdf	
	BAT23a-LE3 - Piano di efficenza energetica-signed.pdf	
	BAT23a-Report generale - consumo energia-signed.pdf	
	BAT23b-LE3 - Registro indicatori chiave-signed.pdf	
	BAT23b-LE3_Mod_Registro Energia elettrica-signed.pdf	
	BAT23b-LE3_Mod_Registro gasolio-signed.pdf	
	2022-09-07_LE3_prot. 292-22_riscontro a Sezione risorse idriche	
	CD.Nota.prot.688-2014.Pozzi.Monitoraggio_integrazione.pdf	
Numero di riferimento	**Documentazione. integrazioni prot 302/22 acquisita al prot. n. 11726 del 20/09/2022 LE3_prot. _riesame AIA_20-09-22**	Emissione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

01.AIA.	LE3-Allegato6-5_Modifica vasca tratt._acqua_pioggia-Discarica	Rev 1 09/2022
02.AIA.	LE3-Flussogramma completo-schema aria	Rev.2 05/2022
03.AIA.	LE3-Sistema di tubazioni aria	Rev 1 09/2022
04.AIA.	LE3-Aspirazione e giro aria biocelle	Rev 1 09/2022
05.AIA.	LE3-Insufflazione aria pavimento biocelle.	Rev 1 09/2022
06.AIA.	LE3-Biofiltro pianta e sezioni	Rev 1 09/2022
07.AIA.	LE3-Maturazione secondaria-rev.2	Rev 2 05/2022
08.AIA.	LE3-Schema aria maturazione secondaria 4.1.3.	Rev 0_02/2007
09.AIA.	LE3-Schema acqua-eluati.pdf.p7m	Rev 1 09/2022

Numero di riferimento	**Documentazione integrativa acquisita al prot. n. 13130 del 20/10/2022 e prot. n. 13876 del 08/11/2022**	**Emissione**
AIA.LE3-Allegato_1_	RelazioneTecnicaAIA	rev.6-ott2022
	LE-3 PMeC	rev.15.- ott.2022
	LE3 _Adeg.BAT_Decisione_2018-1147	rev.3-ott2022
02.AIA.	LE3-Flussogramma completo-schema aria-	rev.2
11.AIA.	LE3-Maturazione secondaria-	rev.2
	AIA.LE3-Allegato8OK_Planimetria Stoccaggi	rev.2
	LE3 SCHEMA FLUSSO_cod.attività_rev2_quantità-%-EER	rev.2
	LE3_Relazione Trattamento acque piovane-S2	
	Mod_Registro Bilancio Energia Elettr	

N.B.: I documenti progettuali consegnati dal proponente e debitamente firmati sono parte integrante del presente provvedimento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

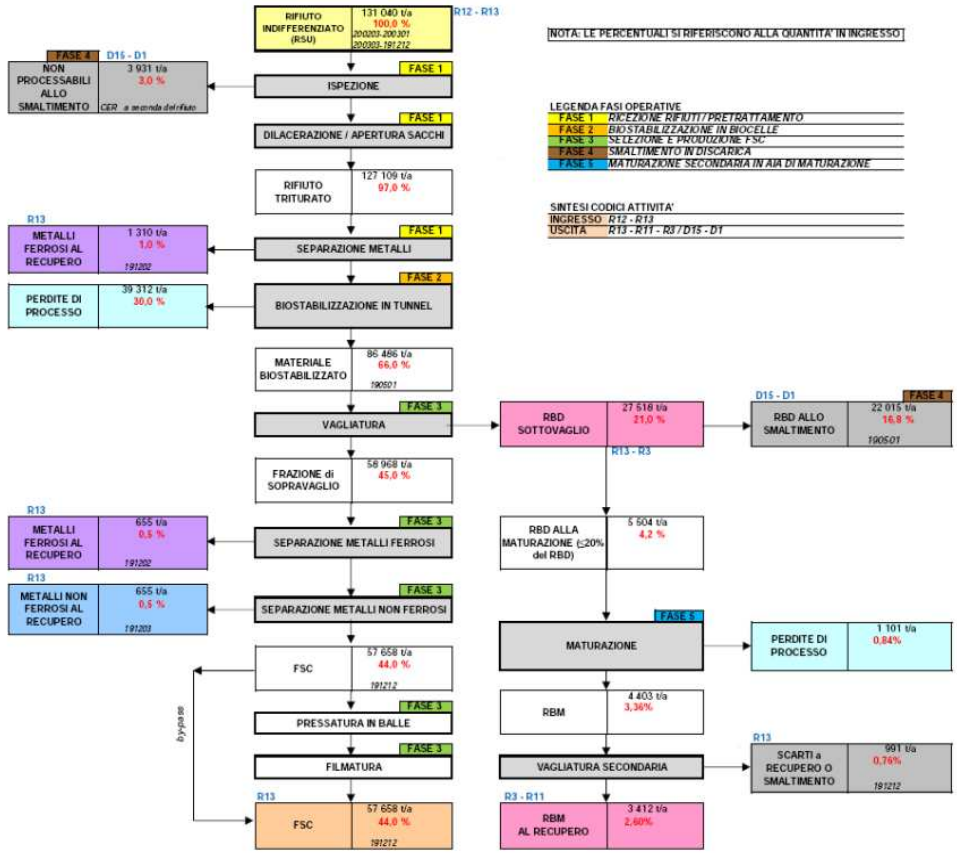
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

6. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO COMPLESSO

L'impianto complesso riceve i rifiuti solidi urbani indifferenziati residuali della raccolta differenziata, prodotti nei comuni dell'ex ATO Le/3. La quantità di RUI in ingresso è pari a 131.040 t/anno come già autorizzata dalla Regione Puglia con DD n. 11 del 02/07/2015. L'installazione comprende una linea di biostabilizzazione e di selezione automatica ed una discarica di servizio per rifiuti non pericolosi così come individuati dal seguente schema a blocchi con relativo bilancio di massa.



6.1 Descrizione del ciclo produttivo dell'impianto TMB

Tutti i rifiuti conferiti sono sottoposti al processo di biostabilizzazione (7 giorni), al termine del quale viene effettuata la selezione della frazione secca (FSC) dalla frazione umida (RBD), attraverso una serie di processi automatici costituiti dalle fasi di vagliatura e di separazione metalli ferrosi e non ferrosi, pressatura e filmatura.
La FSC, sfusa o imballata, viene poi trasferita presso l'impianto di produzione CSS di Cavallino (LE) dove si procede alla produzione del combustibile (CSS), da avviare alla produzione di energia elettrica in impianti idonei. La frazione umida (RBD) viene invece smaltita nella discarica di servizio. L'impianto prevede la possibilità che una parte della frazione umida possa essere sottoposta ad un ulteriore trattamento di maturazione secondaria per la produzione di una frazione inerte (Rifiuto Biostabilizzato Maturo – RBM) da utilizzare per il ricoprimento quotidiano della discarica, miscelata con inerte di cava.

6.1.1 Area ricezione

L'impianto, in ingresso, verifica tramite il "portale" installato a ridosso della pesa (posizione 4), le radiazioni da radionuclidi anomale producendo eventualmente, nel caso di superamenti dei valori di riferimento, un "allarme" immediatamente registrato dal sistema e dagli operatori addetti (come da procedura operativa in allegato in attuazione della DGR n.1096/2012).
Il conferimento del RU indifferenziato da trattare avviene in un fabbricato chiuso e tamponato, mantenuto in costante depressione, nell'apposita area destinata alla ricezione STR1. L'operatore sulla pala gommata movimenta il materiale per rendere libera l'area per lo scarico degli automezzi e preparare i cumuli per l'alimentazione del nastro. Durante la movimentazione dei rifiuti, l'operatore controlla che non siano presenti rifiuti non processabili che dovranno essere allontanati dal cumulo da avviare alla lavorazione.
Se il rinvenimento di rifiuti non processabili avviene allo scarico del compattatore, gli stessi vengono ricaricati sul camion e rispediti al mittente. Se il rinvenimento di rifiuti non processabili avviene in un secondo momento e quindi non è possibile attribuirne l'origine, gli stessi vengono allocati nell'apposita area delimitata all'interno del capannone ricezione (STR1a di 9 mq) e successivamente smaltiti entro i termini di Legge.
Il materiale viene poi caricato nella tramoggia del trituratore primario utilizzando la pala gommata dotata di apposita benna di grande volume. Le dimensioni della tramoggia di carico sono tali da permettere all'operatore di svolgere le operazioni di ispezione e gestione dei rifiuti accatastati tra un carico e l'atro.
L'area di stoccaggio in ricezione (STR1) è dimensionata a contenere la quantità di RUi corrispondente ad un periodo minimo di 3 giorni di conferimento. Si adotta un peso specifico del RUi in ingresso pari a 0,35 t/ m³.
Il volume di materiale in 3 giorni di produzione è di: (420 t/g x 3 gg / 0,35 t/m³) = 3.600 m³.
Stimando una altezza di stoccaggio media di circa 3,5 m, la superficie necessaria è di circa 1.028 m². Si evidenzia che la superficie interna è in grado di contenere il RUi stoccato in quanto la superficie al netto di uno spazio di manovra del 20% è di circa 1.200 m².

6.1.2 Pretrattamento

I rifiuti conferiti vengono avviati alla linea di pretrattamento tramite pala gommata. La linea di pretrattamento è costituita dal trituratore primario e dal separatore elettromagnetico per la prima separazione dei metalli ferrosi da flusso indifferenziato. Il materiale pretriturato e deferrizzato è trasferito nel box di scarico (STR3) all'interno del capannone fronte manovra dei biotunnel, dove un'altra pala gommata provvede al caricamento dei biotunnel vuoti per l'avvio della fase di biostabilizzazione. La linea di trattamento è attiva per 312 g/anno, su un unico turno di 7 h/giorno con una potenzialità max pari a 60 tonn/ora.

6.1.3 Carico e scarico dei biotunnel

L'operatore sulla pala gommata provvede all'accumulo dei rifiuti nei biotunnel per la biostabilizzazione del materiale, distribuendo il materiale a partire dalla estremità opposta al lato dei portoni di accesso, con un'altezza massima del cumulo di 4,0 – 4,5 m. Al completamento del carico del biotunnel, si dà inizio al ciclo di trattamento attraverso il software di supervisione e controllo. Completato il ciclo di biostabilizzazione all'interno dei biotunnel, il materiale trattato viene prelevato dall'interno del biotunnel sempre attraverso una pala gommata che provvede ad alimentare la linea di selezione per la produzione di FSC ed RBD, attraverso il caricamento di un nastro trasportatore della linea di vagliatura dotato di tramoggia.

6.1.4 Biostabilizzazione

I biotunnel utilizzati per il processo di biostabilizzazione sono costituiti da una costruzione chiusa in calcestruzzo speciale, attrezzata con pavimentazione aerata per permettere l'insufflazione di aria dal basso nel materiale in trattamento da un sistema per la circolazione dell'aria costituito da ventilatori posizionati posteriormente, tubazioni e serrande e da una serie di strumentazione di misura in campo. Le tubazioni del pavimento ventilato sono collegate alla rete di raccolta delle acque di processo che vengono raccolte in apposita vasca D (cfr elaborato 02.LE3 Vasche interrate-rev.2).
Il processo complessivamente dura non meno di 7 giorni e comunque fino a quando non viene raggiunta per la massa rifiuti processata il valore di IRD (reale) pari a 800 mg O2/Kg $VS^{-1}h^{-1}$.
La linea di biostabilizzazione è attiva, salvo condizioni di fermo impianto, per 365 g/anno per 24 h/giorno.

Il controllo in continuo del processo avviene tramite il sistema di gestione che, attraverso sistemi di misura in campo e dispositivi a logica programmabile, permettono la supervisione del processo attraverso la visualizzazione dei parametri di processo direttamente su un PC con apposito software di interfaccia.

6.2 Descrizione area biostabilizzazione

Sono presenti 6 biocelle di dimensioni:

- Lunghezza interna 30 m
- Larghezza interna 8 m
- Altezza totale 6 m
- Altezza riempimento 4 m
- Superficie aerata in pianta 240 m^2

La quantità giornaliera introdotta ogni giorno ai biotunnel, epurata dei non processabili e dei metalli ferrosi primari, secondo il dato di progetto, è di 400 t/g.
Si assume un'altezza media del materiale nel tunnel di circa 4 metri a cui corrisponde una capacità volumetrica del tunnel pari a (30 x 8 x 4) = 960 m^3.
Assumendo 6 giorni di conferimento corrispondenti ad altrettanti giorni di durata di ogni ciclo di trattamento biologico, il volume del materiale per ogni ciclo corrisponde a (400 / 0,50 x 6 giorni) = 4.800 m^3 circa.
Il numero dei biotunnel richiesti risulta pari a (4.800 : 960) = 5 che viene arrotondato a 6 per tener conto delle operazioni di carico/scarico, dei picchi stagionali ecc.
La portata dei ventilatori è pari a 15.000 m^3/h con una pressione totale in mandata di circa 7.500 Pa a 20 °C e motore da 55 kW.
Si verifica di conseguenza la portata specifica di aria insufflata nel materiale in trattamento, durante la fase di massima insufflazione:
Portata specifica = 15.000 m^3/h (portata massima) / 432 t (peso del materiale nel tunnel) = circa 35 m^3/h/t di materiale, che risulta adeguata.

6.2.1 Vagliatura

A valle del processo di biostabilizzazione il rifiuto biostabilizzato, attraverso pala gommata, viene avviato alla fase di vagliatura, di potenzialità max pari a 45 tonn/ora, che viene effettuata attraverso l'impiego di un vaglio a tamburo rotante con sezione ottagonale caratterizzata da fori di diametro < 80 mm che permettono di ottenere una frazione di sopravaglio FSC (frazione secca con diametro maggiore o uguale 80 mm) e una frazione di sottovaglio RBD (frazione umida con pezzatura minore 80 mm).
La frazione di sopravaglio è sottoposta poi ad un ulteriore trattamento di separazione dei metalli ferrosi e non ferrosi. La FSC così prodotta può essere pressata e imballata o in alternativa caricata sfusa sui mezzi adeguati per il trasporto all'impianto di produzione CSS, attraverso una postazione di scarico sotto una tettoia di copertura (STR2a).
La frazione umida è invece convogliata, attraverso una serie di nastri trasportatori, direttamente nella postazione di scarico (STR4) per il carico dei cassoni ed il trasferimento in discarica o alla eventuale fase di maturazione secondaria.
Nella postazione di carico dei cassoni (STR4) è presente un nastro reversibile finale che permette il carico alternato di due cassoni scarrabili. Il sistema permette il caricamento prima del cassone di destra e poi, quando questo è pieno, viene commutato a caricare quello di sinistra. Nel frattempo dalla posizione di destra viene rimosso il cassone pieno da inviare a discarica e sostituito con uno vuoto sempre disponibile. Analogamente per la parte sinistra.
In questo modo il materiale RBD non viene mai scaricato a terra, ma caricato in continuo su cassoni scarrabili e inviato a smaltimento. Normalmente l'RBD va nella discarica presente nello stesso sito. Con l'esaurimento della volumetria ad oggi autorizzata si è prevista un'area di stoccaggio per la frazione RBD (STR4a) nell'area ricezione da utilizzare come "polmone" per sopperire ad un'eventuale indisponibilità momentanea dei mezzi di trasporto ed evitare continui fermo impianto (si precisa che il trasporto dell'RBD verso discariche esterne viene effettuato con trasportatori esterni).

L'area STR4a è stata individuata in zona ricezione in quanto ambiente chiuso, in depressione e dotato di pavimentazione industriale impermeabile con ulteriore impermeabilizzazione sottostante con telo in HDPE sp. 2 mm. Le dimensioni in pianta sono mt 20.0x10.0 e un abbancamento con altezza massima al centro del cumulo 4.0 mt e altezza media 3.0 mt. Il Volume utile è pari a 20x10x3= 600 m^3, mentre il volume netto (escluso spazi di movimentazione del 20%) si può considerare pari 480 m^3 Considerando un peso specifico dell'RBD di 0.70 ton/m^3 si ottiene un deposito temporaneo in peso di: 480 m^3 x 0,70 ton/m^3 = 336 ton
La produzione giornaliera media di RBD è pari a 27.518 t/a : 300 gg = 91.7 t/g pertanto l'area STR4a è idonea a contenere l'RBD prodotto in impianto per un numero di giorni pari a: 336 t : 91.7 t/g ≈ 3 gg.

6.2.2 Pressatura in balle e filmatura

La FSC prodotta viene caricata nella pressa imballatrice che provvede a compattare il materiale in balle (sezione 110x110 cm e lunghezza variabile) e legarlo con filo metallico (o in alternativa filo di plastica). Le balle legate transitano poi dalla filmatrice che provvede ad avvolgere le balle con materiale plastico al fine di ridurre gli sporcamenti in fase di movimentazione delle balle e permettere il loro stoccaggio sotto tettoia (STR2).
L'impianto è dotato anche di un sistema di by-pass che permette di deviare il flusso della FSC prima della sezione di pressatura e convogliarlo sfuso ad una postazione di carico dei cassoni degli automezzi a grande volume sotto una tettoia coperta all'esterno del capannone (STR2a).
Quindi il carico del materiale sfuso avviene solo in presenza di automezzi, altrimenti si procede con la produzione di balle dalla linea della pressa/filmatrice. In questo modo la FSC sfusa non viene mai scaricata a terra sotto la tettoia di carico, ma viene caricata in continuo sui mezzi di trasporto disponibili secondo la programmazione settimanale. In assenza di tali mezzi (per guasti, imprevisti, ecc.), la FSC viene inviata automaticamente alla linea di pressatura e filmatura per la produzione di FSC in balle. Sia il materiale sfuso e sia le balle sono inviati con mezzi di trasporto verso l'impianto di produzione di CSS.
La tettoia per lo stoccaggio della FSC in balle (STR2) è autorizzata a contenere una quantità di balle pari a 798 ton. Tale limite deriva da una richiesta specifica del Disciplinare Tecnico del Bando di gara di cui al Decreto del CD 312/2003. In particolare in sede di gara si chiedeva di prevedere un'area di stoccaggio delle balle per contenere la produzione di almeno 5 gg. La produzione annua di FSC è pari a 57.658 t/a; pertanto la produzione giornaliera è pari a : 57.658t/a / 365gg = 158 t/g. Quindi la quantità media di FSC prodotta in 5 gg è pari a : 158 t/g x 5 gg ≈ 798 ton. Si adotta un peso specifico della FSC in balle pari a 0,80 t/ m^3. Si adotta un'altezza di carico 3,5 m per motivi di sicurezza e stabilità delle balle. Il volume occupato dalle balle di FSC è pari a (798 ton / 0,80 t/ m^3) = 997,5 m^3. Con un'altezza di carico pari a 3,5 m si ha un ingombro in pianta pari a 997,5 m^3 / 3,5 m = 285 m^2. Quindi per contenere le 798 ton in balle fino ad un altezza di 3.5 mt (3 file) è necessario disporre di una superficie in pianta della tettoia pari a 285 m^2. La tettoia ha dimensioni in pianta mt 24,5 x 28 = 686 m^2 e altezza netta 7,0 m. La superficie interna è in grado di contenere la quantità di FSC balle in stoccaggio in quanto la superficie al netto di uno spazio di manovra del 20% è di circa 548,8 m^2.

6.2.3 Maturazione secondaria

La maturazione secondaria è un trattamento aerobico simile alla biostabilizzazione a cui viene sottoposta la frazione umida proveniente dalla vagliatura (sottovaglio). In sintesi, il sottovaglio proveniente dalla linea di vagliatura viene disposto in cumuli sopra la platea ventilata all'interno del capannone aia di maturazione e successivamente si dà avvio al ciclo di trattamento che consiste nell'insufflazione forzata di aria nei cumuli attraverso il pavimento ventilato. Al termine del ciclo di trattamento, della durata prevista di 25 giorni, i rifiuti (definiti in sigla RBM) hanno perso molto del loro carico organico così da poter essere utilizzati come materiale per ricoprimento dei rifiuti smaltiti in discarica.
Il materiale in uscita dall'aia di maturazione secondaria viene sottoposto ad una ulteriore vagliatura con vaglio rotante mobile della Komptech Modello "Primus" avente capacità di trattamento fino a 80 m^3/h e fori del tamburo di forma quadrata e dimensioni 25x25 mm.
L'attività di vagliatura dell'RBM con vaglio mobile viene effettuata al coperto, in ambiente posto in depressione e su pavimento industriale impermeabilizzato, pertanto tale operazione viene svolta in zona ricezione, in orario in cui non è presente il RUi.
Al termine della vagliatura si hanno due frazioni:
La frazione di sottovaglio (≤ 25 mm) rappresenta il RBM che dovrà essere stoccata sul corpo discarica.

La frazione di sopravaglio (≥ 25 mm) rappresenta una FSC che sarà gestita come rifiuto prodotto da inviare ad impianti per la produzione di CSS.
La potenzialità massima annuale dell'RBM da inviare come materiale di recupero per la coltivazione giornaliera della discarica, in parziale sostituzione del materiale inerte di copertura giornaliera, è pari a 3.412 t/a, legata comunque alla quantità in ingresso annuo del RUi e alle sue caratteristiche merceologiche.
Il pavimento ventilato all'interno del capannone aia di Maturazione è suddiviso in 2 settori che possono essere gestiti separatamente grazie a serrande manuali che ripartiscono il flusso d'aria prodotto dal ventilatore posto esternamente al capannone.
Le dimensioni in pianta del modulo di pavimento aerato sono pari a 12 m x 20 m. L'altezza del cumulo di materiale è di 3,5 m con una capacità volumetrica di (12 m x 20 m x 3,5 m) = 840 m^3.
La quantità annua di RBD da trattare è pari al 20% dell'RBD prodotto:
- RBD 2.518 t/a x 20% = 5.504 t/a massime da trattare;
Considerando un peso specifico medio dell'RBD pari a 0,70 t/m^3 si ottiene:
- 5.504 t / 0,70 t/m^3 = 7.863 m^3 annui da trattare.
Considerando che un ciclo ha durata minima di 25 gg, cui seguono le operazioni di svuotamento, vagliatura e trasporto, è possibile considerare che in un anno si possono effettuare al massimo 10 cicli di trattamento per la produzione di RBM, pertanto ad ogni ciclo il volume di materiale da trattare è :
- 7.863 m^3 / 10 cicli = 786 m^3 a ciclo.
Tale volume è inferiore alla capacità di carico dell'aia di maturazione che è pari a 840 m^3 (STR12), quindi il sistema è ben dimensionato.
Va precisato che la produzione di RBM ad oggi è funzionale alla coltivazione giornaliera della discarica, in quanto lo stesso può essere utilizzato come materiale di copertura in miscela con gli inerti da cava. Pertanto la produzione di RBM è legata all'esercizio giornaliero della discarica, cioè in fase di coltivazione attiva della discarica. Nel momento in cui la stessa dovesse colmarsi, e quindi non ricevere più gli scarti della biostabilizzazione, la produzione di RBM verrà sospesa.
Il ricircolo dell'aria di processo e la sua distribuzione attraverso i cumuli di rifiuti viene effettuata con ventilatore centrifugo, (Potenza 11kw, portata = 7.500 m^3/h, prevalenza = 4.500 Pa).
Il fabbricato di maturazione è mantenuto in depressione da un sistema di aspirazione che consente 4 ricambi ora sui volumi del fabbricato.
Durante il trattamento di maturazione secondaria, l'aria di processo viene aspirata dal ventilatore a servizio del biofiltro (Potenza 11kw, portata = 9.000 m^3/h, prevalenza = 3.000 Pa), che provvede previa umidificazione all'interno delle stesse tubazioni ad insufflarla attraverso lo strato filtrante di sostanza legnosa per ottenere una depurazione dai principali composti odorigeni.

6.2.4 Separazione dei metalli

Lungo la linea di lavorazione dei rifiuti sono installati vari dispositivi che provvedono ad intercettare la frazione metallica presente nei rifiuti indifferenziati:

a. un separatore elettromagnetico primario installato dopo il trituratore primario che intercetta i metalli ferrosi
b. un separatore magnetico secondario con magnete permanente installato lungo la linea di sopravaglio, dopo il vaglio, che provvede ad intercettare i metalli ferrosi.
c. un separatore a correnti parassite (ECS) installato dopo il separatore magnetico secondario che permette di intercettare una frazione metallica ferrosa e non ferrosa.

Le frazioni metalliche intercettate saranno raccolte in appositi cassonetti (STR3) ed avviati a recupero in base al loro grado di pulizia e gestiti come deposito temporaneo.

6.3 SISTEMA DI ASPIRAZIONE E TRATTAMENTO DELL'ARIA

L'impianto è dotato di un sistema per l'aspirazione e il trattamento dell'aria proveniente dall'interno dei capannoni e dell'aria di processo proveniente dai biotunnel.

Il sistema è composto da una rete di aspirazione costituita da canali (in lega di alluminio ed in acciaio), serrande, cappe e valvole, mentre il trattamento dell'aria aspirata avviene all'interno di sezioni che provvedono a ridurre il carico odorigeno, biofiltri, ed il contenuto di polveri con filtro a maniche prima del suo rilascio in atmosfera.
Il sistema di aspirazione e trattamento dell'aria è indicato sinteticamente di seguito:

- aspirazione dell'aria dalle macchine e dai punti di caduta dei rifiuti e convogliamento verso il filtro a maniche per la depolverazione;
- immissione diretta dell'aria depolverata all'interno del biofiltro, previa umidificazione;
- aspirazione dell'aria di processo esausta dai biotunnel e convogliamento al biofiltro, previa umidificazione.

Il sistema di aspirazioni e di trattamento dell'aria di processo è composto dai seguenti componenti:

- condotte di aspirazione e mandata dell'aria;
- ventilatori di mandata, aspirazione e ricircolo dell'aria ai biobunnel;
- ventilatore di aspirazione e mandata dell'aria al biofiltro tramite la camera di umidificazione;
- camera di umidificazione dell'aria;
- biofiltro;
- sistema di irrorazione e controllo del biofiltro.

Il trattamento dell'aria interna ai fabbricati di ricezione, selezione e biostabilizzazione avviene con 4 ricambi/ora. L'aria interna al fabbricato di selezione è trattata con un filtro a maniche di portata pari a 40.000 m^3/h, quindi avviata successivamente al fabbricato di biostabilizzazione.

Fabbricato selezione:

- superficie 1.110 m^2
- altezza media 9 m
- ricambi orari 4
- volume da trattare 40.000 m^3/h

Il filtro a maniche ha quindi una portata di 40.000 m^3/h.

Fabbricato ricezione:

- superficie 1.570 m^2
- altezza media 9 m
- ricambi orari 4
- volume da trattare 56.500 m^3/h

L'aria interna al fabbricato di biostabilizzazione (fronte biotunnel) dopo aver attraversato i biotunnel (utilizzata come aria di processo) è avviata al biofiltro E1.

Fabbricato di biostabilizzazione:

- superficie 450 m^2
- altezza media 8 m
- ricambi orari 4
- volume da trattare 14.400 m^3/h

Il volume d'aria totale da trattare è pari a 110.900 m^3/h.
Il sistema di biofiltrazione presente E1 è dimensionato con ampio margine di sicurezza in quanto può trattare una portata di aria di 130.000 m^3/h.

6.3.1 Biofiltri E1 ed E2

La funzione del biofiltro è quella di ridurre il carico di composti odorigeni dall'aria di processo prima del suo rilascio in atmosfera.
L'aria di processo proveniente dall'interno dei biotunnel prodotta durante il processo di biostabilizzazione, prima di attraversare lo strato di materiale filtrante ed essere rilasciata in atmosfera, viene umidificata all'interno di una apposita camera di umidificazione munita di ugelli e ubicata subito dopo il ventilatore che governa il biofiltro. Le condense e l'acqua in eccesso dal biofiltro e dalla camera di umidificazione sono raccolte in una vasca interrata E posta sotto la camera di umidificazione stessa e rinviate agli ugelli di umidificazione attraverso l'ausilio di una pompa ed un filtro a cestello. Gli spruzzatori che irrorano direttamente il letto di materiale filtrante sono invece alimentati direttamente dall'acqua di servizio. Durante il funzionamento del biofiltro sono acquisite una serie di

misure in campo per la verifica di temperature e pressioni. I valori misurati sono registrati e visualizzati direttamente dal software di supervisione e controllo.

- Biofiltro E1

Il Biofiltro è composto da struttura in cls armata avente platea di base di dimensioni pari 24,0 m x 30,0 m e pareti verticali di dimensioni h= 3,10 m di altezza, a forma di vasca. Detta vasca è suddivisa orizzontalmente in due sezioni per mezzo del pavimento realizzato con plotte in c.a.p. forate, poggiate su appositi pilastri e travi. La parte superiore costituisce il bacino di contenimento per il materiale biofiltrante, la parte inferiore costituisce la camera per l'insufflazione e la distribuzione dell'aria e per il drenaggio del biofiltro. Il letto di materiale biofiltrante, di altezza circa 1,80 m, per un volume complessivo di circa 1.296 m^3 è costituito da cippato di legno vergine avente pezzatura massima 100 mm ed il 20% di materiale con pezzature inferiore a 20 mm.

Lateralmente alla vasca principale del biofiltro è presente un plenum per la distribuzione ed umidificazione dell'aria realizzato in C.A. delle dimensioni interne di 27,8 x 2,5 x 2,8 m ed una vasca interrata delle dimensioni interne di 15,5 x 3,3 x 2,5 m per il drenaggio ed il contenimento dell'acqua di umidificazione. La sezione di umidificazione è costituita da un canale in C.A. munito di setti, delle dimensioni interne di circa 13,0 x 3,3 x 2,8 m, una linea di n.10 ugelli in acciaio per la nebulizzazione dell'acqua che viene pompata mediante n. 1 pompa e n.1 filtro a cestello ed un sistema di controllo per il ricircolo dell'acqua in eccesso. Al di sopra della vasca principale vi è inoltre un sistema di umidificazione del materiale biofiltrante, costituito da un anello in tubazione di acciaio zincato da 1" ½ con n. 6 irrigatori alimentato direttamente dalla rete di acqua industriale ed una tettoia di copertura della vasca in carpenteria metallica e lamiera grecata di copertura a protezione del materiale filtrante. Il sistema di controllo è costituito da sensori di temperatura e portata dell'aria ed è collegato direttamente al sistema centrale di controllo.

Il sistema di trattamento dell'aria di cui trattasi assicura il mantenimento in depressione dei biotunnel e dei capannoni attraverso il predetto ventilatore posto a monte del biofiltro. L'aria esausta proveniente dai biotunnel raggiunge il ventilatore attraverso un canale circolare e viene insufflata all'interno della camera di umidificazione del biofiltro dove raggiunge condizioni di saturazione. A seguire, il plenum di distribuzione provvede a distribuirla ed a farla transitare sotto il letto di materiale filtrante costituito da cippato di legno vergine attraverso il pavimento forato. Le condizioni di umidità del legno sono mantenute dall'umidità del flusso d'aria e dal sistema di irrorazione esterno posto lungo tutto il profilo della vasca del biofiltro. L'aria biofiltrata viene quindi liberata nell'atmosfera attraverso tutta la superficie del letto filtrante.

Per il dimensionamento del ventilatore si è considerata una pressione totale di 3.500 Pa a 20 °C e un rendimento pari al 80%, il calcolo della potenza installata risulta pari a (130.000 m^3/h x 3.500 Pa) / (3.600 / 0,8 / 1.000) = 158 kW. Si adotta un motore da 160kW.

La portata teorica di aria da trattare risulta pari a circa 130.000 m^3/h. Dividendo la portata totale con la portata specifica dell'aria al biofiltro si ottiene il volume del letto biofiltrante che risulta pari a (130.000 m^3/h: 100 m^3/h/ m^3) = 1.300 m^3.

L'altezza del materiale biofiltrante viene considerata pari a 1,8 m circa, ottenendo una superficie richiesta pari a (1.300 m^3 : 1,8 m) = 722 m^2. Considerando la diminuzione volumetrica che il materiale subisce nella prima fase di attività, si prevede una altezza di riempimento di circa 2 m.

- Biofiltro E2

Platea ventilata

L'RBD destinato alla produzione di RBM viene avviato alla maturazione secondaria e disposto in cumulo sul pavimento aerato. Durante la formazione dei cumuli è prevista l'irrorazione del materiale per correggere il tenore di umidità. Durante il periodo di trattamento, l'aria viene insufflata attraverso il pavimento per ottimizzare il processo di degradazione aerobica della sostanza organica fino al raggiungimento del grado di stabilità richiesto.

La maturazione secondaria avviene in area chiusa con pavimento ventilato, biofiltro E2 e sistema di gestione delle acque di processo.

Ventilatore di insufflazione

La distribuzione dell'aria di insufflazione, per ogni modulo viene effettuata con ventilatore centrifugo avente le seguenti prestazioni:

- Portata 7.500 m^3/h
- Pressione 450 mm c.a.

Trattamento delle arie

Il fabbricato di maturazione è mantenuto in depressione da un sistema di aspirazione che consente 4 ricambi ora sui volumi del fabbricato. L'aria aspirata viene trattata con biofiltro realizzato.
L'altezza interna del fabbricato è pari a 7,5 m con un volume per modulo pari a (12 x 24 x 7,5) = 2.160 m³.
Assumendo 4 ricambi/ora, la portata da trattare con il biofiltro è pari a 8.640 m³/h. Il singolo modulo biofiltrante viene dimensionato con i seguenti parametri:
- superficie 50 m²
- altezza del materiale 1,8 m
- tempo di contatto > 36 secondi circa

Il sistema di aspirazione e biofiltrazione è servito da un ventilatore centrifugo avente le seguenti prestazioni:
- Portata 9.000 m^3/h
- Pressione 300 mm c.a.

6.4 Impianti di trattamento acque meteoriche

Nel sito di impianto sono presenti due sezioni separate :

1) rete di raccolta delle acque meteoriche raccolte nei piazzali e sulla viabilità interna afferente allo scarico denominato S1;
2) rete di raccolta per la gestione delle acque meteoriche afferente allo scarico denominato S2 a servizio della discarica.

Le acque meteoriche, raccolte sulle strade e sui piazzali, sono intercettate attraverso griglie ubicate in varie zone dell'impianto. La rete interrata convoglia l'acqua meteorica nelle vasche di trattamento dove la prima pioggia (quella relativa ai primi 5 mm di pioggia caduta) viene intrappolata nella parte più bassa delle vasche mentre le acque meteoriche che eccedono la prima pioggia (acque di seconda pioggia) subiscono all'interno della stessa vasca, nella parte superiore, un trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione. Le acque di seconda pioggia vengono stoccate in apposita vasca per il loro riutilizzo.
Nella proposta di modifica, in adeguamento al R.R. n. 26/2013, viene creata la disconnessione idraulica tra il comparto di prima pioggia, ubicato nella parte inferiore della vasca, e quello di trattamento delle acque eccedenti, ubicato nella parte superiore della vasca. Tale disconnessione è realizzata mediante la chiusura della parte inferiore del canale longitudinale e l'inserimento di un foro di diametro 600 mm nella parte iniziale della vasca, subito dopo la grigliatura. Quindi l'unico punto di comunicazione tra i due vani è rappresentato da tale foro di collegamento, che verrà dotato di valvola di chiusura a CLAPET munita di galleggiante.
L'acqua in ingresso alla vasca dapprima incontra la sezione di grigliatura, rappresentata da una griglia a maglie 4-5 cm per il trattenimento dei materiali più grossolani quali plastiche e carte. A inizio dell'evento meteorico, la vasca di prima pioggia è vuota e la valvola a clapet è aperta, permettendo all'acqua di entrare nel vano sottostante. Man mano che si accumula l'acqua nel comparto di prima pioggia il livello sale fino a raggiungere il limite massimo di altezza (1.10 m) in cui il clapet si chiude. Tale circostanza determina la disconnessione idraulica richiesta e il volume di prima pioggia rimane confinato e isolato dal flusso idraulico successivo.
Entro le 48 ore successive al termine dell'evento piovoso si procede alla rimozione dell'eventuale olio separatosi nel comparto di calma, che viene accumulato in un recipiente a tenuta, e all'evacuazione delle acque di prima pioggia attraverso autobotti per il conferimento presso impianto di trattamento autorizzato. Quando il recipiente olio si riempie, la fase oleosa viene sottoposto ad analisi chimica per l'attribuzione del codice EER e quindi smaltita presso impianti autorizzati.
Le acque di seconda pioggia afferenti allo scarico S1, dopo trattamento in loco di grigliatura, dissabbiatura e disoleatura prima del successivo riutilizzo, vengono stoccate in apposita vasca per il loro riutilizzo per lavaggio piazzali e irrigazione delle aree a verde. La vasca di accumulo delle acque trattate di seconda pioggia è dotata di un sistema di troppo pieno che consente lo sfioro delle portate in eccesso (rispetto alla capacità nominale di stoccaggio), pertanto le quantità eccedenti il riutilizzo interno all'impianto vengono inviate verso la vasca di drenaggio per l'immissione negli strati superficiali del sottosuolo, a debita distanza dalla quota di falda (S1).
Le acque di seconda pioggia afferenti lo scarico S2 così trattate sfiorano dal vano di trattamento e scaricano sul suolo in trincea drenante.

S1 - area impianto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

L'intera superficie dei piazzali dell'impianto di Ugento ha un'estensione pari a circa 2,25 ha. La superficie di competenza per il calcolo del volume delle acque di prima pioggia si riferisce alle strade e ai piazzali escluse le aiuole e aree a verde.

Per la determinazione dei volumi di prima pioggia si è scelta un'altezza di precipitazione di 5 mm (pari al valore massimo previsto dalle norme). Tale altezza di pioggia, moltiplicata per la superficie interessata da strade e piazzali (circa 2,25 ha), permette di determinare il volume del comparto in cui stoccare le acque di prima pioggia:

Vppmin= 0,005 m x 22.500 m^2 = 112,5 m^3

Il sistema S1 di trattamento è costituito da due vasche di pari dimensioni, di cui ciascuna tratta il 50% della portata totale in arrivo. Infatti, a monte delle stesse, da un pozzetto terminale fuoriescono due tubazioni Φ500 che ripartiscono equamente il flusso verso le due opere terminali.

Le dimensioni di ciascuna vasca sono:

- lunghezza utile: 12.0 m
- larghezza utile: 5.55 m
- altezza minima comparto: 1.1 m
- altezza massima comparto: 1.2 m

Il calcolo del volume di prima pioggia che la vasca può contenere (**Vppeff**) è il seguente:

Vppeff = 2x[12.0x5.55x(1.1+1.2)/2] = 153,1 m^3

Quindi, anche con la modifica funzionale proposta, il volume del comparto di prima pioggia (**153,1 m^3**) è più che sufficiente a garantire l'accumulo delle acque di pioggia prodotte (**112,5 m^3**).

S2 – area discarica

La superficie della viabilità intorno alla discarica ha un'estensione pari a circa 5500 mq (pari a 0,55 ha). Per il calcolo del volume di p.p. si considera l'altezza di precipitazione di 5 mm. Pertanto il volume del comparto in cui stoccare le acque di prima pioggia:

Vppmin= 0,005 m x 5.500 m^2 = 27,5 m^3

Di seguito siriporta la verifica dell'adeguatezza del volume disponibile per l'accumulo delle acque di prima pioggia.

Le dimensioni del comparto sottostante di accumulo della prima pioggia sono:

- lunghezza utile: 12.0 m
- larghezza utile: 5.55 m
- altezza minima comparto: 1.1 m

Il calcolo del volume di prima pioggia che la vasca può contenere (Vppeff) è il seguente:

Vppeff = 12.00x5.55x1.10 = 73,2 m^3

Quindi, anche con la modifica funzionale proposta, il volume del comparto di prima pioggia (73,2 m^3) è più che sufficiente a garantire l'accumulo delle acque di pioggia prodotte (27,5 m^3).

6.5 Reflui civili

Le acque reflue di tipo domestico, provenienti dai servizi igienici vengono inviate attraverso un sistema di tubazioni interrate in PVC in vasche di tipo IMHOFF, a tenuta stagna (vasca A1 per gli uffici e vasca H1 per l'officina - *cfr "02.LE3 Vasche interrate-rev.2"*) dove avviene la separazione dei fanghi dalla frazione liquida. Tali acque vengono estratte periodicamente con autobotti e smaltite presso impianti autorizzati.

6.6 Acque Lavaggio Mezzi

Le acque di lavaggio degli automezzi vengono raccolte da una griglia e, attraverso una tubazione interrata in PVC, vengono inviate in una vasca di raccolta a perfetta tenuta stagna I-STR6a (*cfr 02.LE3 Vasche interrate-rev.2*) da dove vengono prelevate con autobotti e inviate presso gli impianti di smaltimento autorizzati.

6.7 Impianto di trattamento per gli eluati dell'impianto TMB

Il sistema di raccolta dei reflui dell'impianto provvede a raccogliere gli eluati prodotti nei seguenti punti:

- Area di conferimento RUi e area di manovra biotunnel attraverso griglie di raccolta interne;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

- Area biotunnel attraverso le tubazioni a pavimento di insufflazione aria e la rete di tubazioni interrata;
- Canaletta di raccolta nella testata dei biotunnel attraverso la rete di tubazioni interrata.

Gli eluati provenienti dal fabbricato conferimento RUi, dall'area di manovra, dal pavimento dei biotunnel e dalle canalette in testa, sono convogliati attraverso apposita rete di drenaggio realizzata con tubazioni in PVC e HDPE verso 2 pozzetti con guardia idraulica ubicati all'esterno del fabbricato manovra. Essi svolgono anche la funzione di sifone per la rete dei percolati collegata alle tubazioni di insufflazione aria dei biotunnel che risulta in pressione quando sono in funzione i ventilatori.
Da questi pozzetti principali gli eluati raggiungono per gravità la vasca di raccolta D, a perfetta tenuta stagna, ubicata sotto il locale pompe (17). Tale vasca costituisce dunque il punto di raccolta finale per gli eluati intercettati nelle aree sopra descritte, i quali verranno estratti periodicamente con autobotti e smaltiti presso impianti di depurazione autorizzati.
All'interno della prima vasca di raccolta del refluo è installata un'altra pompa che ha lo scopo di riempire il primo dei 2 pozzetti di cui sopra per ripristinare eventualmente le guardie idrauliche. In ciascuna vasca sono presenti dei misuratori di livello collegati direttamente al software di supervisione e controllo.

L'eluato proveniente dal pavimento del fabbricato Maturazione Secondaria, invece, è raccolto dalle canalette in testa (clarinetti) delle tubazioni d'aria ed è convogliato, mediante tubazioni in PVC DN 160, verso il pozzetto guardia idraulica PA2 all'esterno del fabbricato. Da qui per caduta l'eluato raggiunge il pozzetto d'angolo PA1 e quindi la vasca di raccolta a tenuta stagna. Tale vasca raccoglie anche le condense del biofiltro E2 a servizio della maturazione secondaria e ubicato in adiacenza ad essa (Vasca F – STR5 - 31 – vasca eluati biofiltro e maturazione). L'eluato così prodotto viene gestito come deposito temporaneo e smaltito presso siti autorizzati. Per maggiori dettagli si rimanda alla tavola del file "11.AIA.LE3-Maturazione secondaria-rev.2".

7. Discarica.

La discarica ha le caratteristiche di una discarica per rifiuti non pericolosi (Allegato 1 al D.Lgs. n.36/2003 e smi) ed è autorizzata al conferimento dei rifiuti elencati al paragrafo *"8.4 Rifiuti con relativi codici CER ed operazioni di trattamento autorizzate_punto e)_Discarica di servizio _ RIFIUTI IN INGRESSO"* .
La discarica, connessa funzionalmente all'impianto complesso, è costituita dai seguenti comparti strutturali:
− bacino di discarica costituito da n. 6 lotti funzionali per lo stoccaggio dei rifiuti;
− impianto di raccolta e sollevamento del percolato;
− viabilità di servizio, impianto di illuminazione e rete di forza motrice;
− canaletta di guardia per la raccolta delle acque meteoriche.
− sistema di trattamento delle acque meteoriche;
− vasca di accumulo e smaltimento delle acque meteoriche trattate;
− 1 pozzo di servizio/monitoraggio e 7 pozzi di monitoraggio;
− 6 pozzi monitoraggio biogas
− rete antincendio;
− 16 serbatoi di stoccaggio del percolato;
− stazioni di regolazione del biogas;
− rete di captazione del biogas, centrale di regolazione e sezione di combustione biogas per il recupero energetico.
Il bacino utile realizzato della discarica per lo smaltimento dei rifiuti è pari a 498.000 m^3 circa.
La discarica è suddivisa in 3 settori ciascuno suddiviso in 2 lotti funzionali, ognuno dei quali provvisto di appositi sistemi di sollevamento del percolato. La suddivisione in lotti è costituita da argini in materiale argilloso.
Al 31/12/2020 la volumetria residua della discarica era : 78.552,90 m^3;
Al 31/12/2021 la volumetria residua della discarica era : 4.398,14 m^3;
Al 14/01/2022 la volumetria residua della discarica era : 0 m^3.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

7.1 Impianto di trattamento del percolato della discarica

Il sistema provvede a raccogliere il percolato presente all'interno dei lotti in coltivazione della discarica ed inviarlo ai serbatoi di stoccaggio attraverso le pompe installate nei pozzetti di sollevamento.
Nello specifico sono presenti due reti distinte di tubazioni, una che collega tutte le pompe di sollevamento del percolato attraverso valvole di non ritorno con i serbatoi; l'altra che collega tutte le pompe di monitoraggio sottotelo, sempre attraverso valvole di non ritorno, con tutti i serbatoi di raccolta. Per ogni settore di discarica è installato un quadro elettrico di comando e controllo che governa la pompa di sollevamento percolato e quella di monitoraggio sottotelo.
A servizio della pompa di sollevamento del percolato sono installati 3 galleggianti, di cui 2 per il funzionamento in automatico ed il terzo per l'allarme di non funzionamento. La pompa di monitoraggio sottotelo è installata insieme ad una sonda piezo-resistiva che serve principalmente a segnalare la presenza di liquido nello strato di monitoraggio. I segnali di allarme delle 2 pompe sono gestiti dal quadro elettrico con un segnalatore acustico ed un lampeggiante.
Il minimo battente idraulico sul fondo della discarica viene mantenuto tramite un sistema di galleggianti che alimenta automaticamente le pompe di prelievo verso i serbatoi di raccolta.
Se il sistema non dovesse funzionare vi sarebbe un ulteriore galleggiante di allarme minimo battente che segnala il livello di raggiunto in modo da intervenire prontamente.
Vi è la presenza di allarmi di troppo pieno anche nei 16 serbatoi di stoccaggio in vetroresina di diametro nominale 2.5 mt e altezza massima 4.76 mt con capacità massima di ciascun serbatoio pari a 22.0 m^3.
Il controllo dei livelli avviene settimanalmente annotando la misura presente sui tubi in vetro di livello posizionati su ciascun serbatoio. Il battente minimo nei serbatoi di percolato garantito è di 110 mm.
Il percolato raccolto viene allontanato dalla discarica e gestito come rifiuto presso impianti terzi.

7.2 Gestione Biogas Discarica da parte del Gestore Green Energy srl

L'Impianto della Green Energy srl (pratica presso i vigili del fuoco n. 34302 con CPI in corso di validità) utilizza, per la produzione di energia elettrica (R1), il biogas prodotto (EER 19 06 99) dalla discarica di servizio dell'Impianto complesso di trattamento degli RUi ubicato ad Ugento alla località "Burgesi", gestito dalla società Progetto Ambiente Bacino Lecce tre surl. Nel dettaglio l'impianto di produzione di energia elettrica, denominato GREEN3, è autorizzato all'esercizio con Provvedimento Unico Autorizzativo n. 26/13 del 06/08/2013 rilasciato alla società Progetto Ambiente Lecce tre surl dal Comune di Ugento e volturato alla Green Energy srl con nota prot. n. 22860 del 23/10/2013.
L'Impianto di produzione di energia elettrica, in esercizio da gennaio 2014, è costituito da un motore a combustione interna (prodotto dalla Jenbacher) accoppiato a un generatore sincrono. Il gruppo motore è dotato di un sistema di abbattimento fumi costituito da un termoreattore di ultima generazione. Il gruppo di cogenerazione ha una potenza elettrica di 999 kW.
L'energia elettrica prodotta viene ceduta interamente al GSE con le modalità e le condizioni previste dalla normativa vigente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

QUADRO PRESCRITTIVO

8. GESTIONE DEI RIFIUTI

Si riportano a seguire l'indicazione dei rifiuti in ingresso alle diverse linee con l'indicazione dei relativi quantitativi e delle operazioni autorizzate di cui alla parte IV del D.lgs.152/06 e s.m.i..

8.1 Impianto di TMB e produzione di FSC e RBD/RBM Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3

L'installazione è autorizzata a gestire i seguenti quantitativi massimi di rifiuti:

Tipologia rifiuti	**Operazioni– Allegato B e C alla parte IV del D.Lgs n.152/06 e smi**	**Operazione Autorizzata Allegato B e C alla parte IV del D.lgs. n. 152/06 e smi**	**Attività svolte dal gestore***	**Tipologia rifiuto**	**Capacità massima istantanea** (tonn)	**Potenzialità massima giornaliera** (tonn/g)	**Potenzialità massima annua** (tonn/anno)
non pericolosi	Messa in riserva	R13 (oppure D15) (*)	Stoccaggio dei rifiuti provenienti dall'esterno STR1	Vedi elenco codici EER autorizzati	1.260 (3 giorni)	---	---
	Scambio dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11	R12	Eliminazione rifiuti non processabili Dilacerazione e apertura sacchi separazione metalli				131.040
	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni	R3 (oppure D8)(*)	Biostabilizzazione	"	--		125.799

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

	biologiche						
	Scambio dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11	R12	Vagliatura separazione metalli ferrosi e non ferrosi Adeguamento volumetrico FSC				86.486
	Messa in riserva	R13 (oppure D15)(*)	Messa in riserva della FSC da avviare ad impianti di produzione CSS (STR2)	"	798 tonn	---	---
	deposito preliminare	D15	Deposito preliminare di RBD frazione di sottovaglio proveniente dalla linea di biostabilizzazione e vagliatura e non avviata al processo di maturazione secondaria (str4a)	"	750 t	--	--
	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche	R3 (**)	Maturazione secondaria RBD per produzione RBM		--	--	5.504(20% DI RBD prodotto)

(*)L'installazione in oggetto può prevedere l'operazione di trattamento D8 dei rifiuti in ingresso alternativamente all'operazione R3, in ragione della diversa destinazione disposta da AGER (Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti) nella definizione dei flussi della fraziona secca, ovvero conferimento in discarica (operazione D8), o alla produzione di CSS per il successivo recupero energetico (operazione R3). Conseguentemente, in funzione della codifica associata al trattamento meccanico biologico (D8-R3), lo stoccaggio del rifiuto può configurarsi come deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

(**) Il processo di maturazione secondaria sarà effettuato solo per la produzione di RBM per il ricoprimento quotidiano (miscelato con inerte di cava) della discarica in caso di operatività della discarica di servizio.

8.2 Discarica servizio Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3

Tipologia rifiuti	Operazioni–Allegato B e C alla parte IV del D.Lgs n.152/06 e smi	Operazione Autorizzata Allegato B e C alla parte IV del D.lgs. n. 152/06 e smi	Attività svolte dal gestore*	Tipologia rifiuto	Capacità massima istantanea (tonn)	Potenzialità massima giornaliera (tonn/g)	Potenzialità massima annua (tonn/anno)
Non pericolosi	Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10	R11	Recupero RBM in parziale sostituzione di materiale inerte di copertura giornaliera della discarica	Vedi elenco codici EER autorizzati			3.412
non pericolosi	Deposito sul suolo	D1	Smaltimento in discarica	Vedi elenco codici EER autorizzati	**Volumetria residua 0 m^3** al 14/01/2022		

8.3 IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO DA BIOGAS DISCARICA gestito Green Energy s.r.l.

L'impianto Green Energy s.rl., al servizio del corpo di discarica è autorizzato a gestire i seguenti quantitativi massimi di rifiuti:

Tipologia rifiuti	Operazioni Allegato C parte IV D.lgs.152/06	Operazione autorizzata allegati B e C parte IV D.lgs.152/06	Attività svolta dal gestore	Capacità massima oraria (m^3/h)	Potenzialità massima giornaliera (m^3/giorno)	Potenzialità massima annua (m^3/anno)	Potenzialità massima annua (t/anno)
Biogas (allegato 2 suballegato 1 punto 2 DM 05/02/98 e s.m.i.)	Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia	R1	Produzione di energia elettrica	--	--	5.000.000	6.000

8.4 Rifiuti con relativi codici CER ed operazioni di trattamento autorizzate

Sono autorizzate le operazioni sui rifiuti identificati con i seguenti EER.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

a) Linea di biostabilizzazione _ RIFIUTI IN INGRESSO		
Codice EER	**Descrizione**	**Operazione autorizzata All. B - C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi**
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	R13/R3/R12
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	
20 03 03	residui della pulizia stradale	
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11:Frazione secca respinta da impianti di produzione CSS	

b) Linea di biostabilizzazione_RIFIUTI PRODOTTI		
Codice EER	**Descrizione**	**Operazione autorizzata All. B - C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi**
19 05 01	RBD frazione di sottovaglio proveniente dal TMB e non avviata al processo di maturazione secondaria	D15
191212	FSC-sopravaglio da inviare a impianti CSS	R13
190203/ 190202	METALLI FERROSI E NON FERROSI	R12

c) Linea di maturazione secondaria_RIFIUTI IN INGRESSO		
Codice	**Descrizione**	**operazione**
19 05 01	Frazione di sottovaglio proveniente dalla linea di biostabilizzazione e vagliatura	R3

d) Linea di maturazione secondaria_RIFIUTI PRODOTTI		
Codice	**Descrizione**	**operazione**
19 12 12	scarti (sopravaglio) prodotti dal processo di vagliatura secondaria eseguita su RBM da inviare a impianti CSS	R13

e) **Discarica di servizio _ RIFIUTI IN INGRESSO**		
Codice	**Descrizione**	
19 05 01	- frazione di sottovaglio proveniente da biostabilizzazione RBD	- D1
19 12 12	- scarti di lavorazione derivanti dal processo di produzione CSS di altri impianti	- D1
19 05 01	- RBM prodotto dopo maturazione secondaria	- R11

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

f) Impianto di recupero energetico di biogas		
Codice	**Descrizione**	
19 06 99	- Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti – rifiuti non specificati altrimenti	- R1

8.5 PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI

8.5.1 Prescrizioni generali

1. Entro il termine di 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, il Gestore dovrà comunicare, al Servizio AIA ed alla Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, l'avvenuto adeguamento del rendimento dell'impianto a quello previsto dal vigente PRGRU nel periodo transitorio (rif. fig. 24 par. 7.1 del Documento A.2.1 Scenario di Piano) con riduzione del diametro del vaglio (per esempio), in modo tale da massimizzare il rendimento del processo di trattamento meccanico biologico riducendo gli scarti da conferire a smaltimento;
2. La durata massima prevista per lo stoccaggio con effetto dalla data di assunzione in carico del rifiuto non dovrà essere superiore a 72 ore, tali da evitare l'insorgere di problemi di carattere igienico-sanitario.
3. Qualora il malfunzionamento dovesse durare più di tre giorni, il Gestore è tenuto a darne comunicazione all'Autorità Competente e ad adottare misure di contenimento delle emissioni odorigene per tutto il periodo di durata del malfunzionamento.
4. Nella fase di accettazione si dovrà procedere alla individuazione e rimozione di rifiuti ritenuti incompatibili con le successive fasi di lavorazione.
5. Nel caso di rinvenimento di rifiuti non conformi o non processabili, gli stessi vengono gestiti secondo le procedure di non conformità; tale operazione viene annotata sul formulario e portata a conoscenza delle autorità competenti.
6. Nell'installazione devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
7. I rifiuti da trattare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti prodotti e destinati ad ulteriori operazioni di recupero/smaltimento.
8. Le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento), devono essere impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta.
9. Le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio provvisorio e trattamento) devono essere sottoposte a periodico controllo e a manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici, nonché provvedere alla periodica pulizia delle stesse, ivi comprese scoli, canalizzazioni, e tubazioni al fine di garantire l'efficienza.
10. Lo stoccaggio delle materie prime e di tutte le sostanze introdotte deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulenti e/o nocive in modo da confinare eventuali sversamenti.
11. I controlli delle aree dedicate a tutti gli stoccaggi e al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovranno essere eseguiti con frequenza mensile e, oltre ad interessare lo stato manutentivo delle aree, dovranno estendersi alle giacenze dei rifiuti allocati con adozione di un registro dedicato, su cui annotare data, esito controllo per singolo aspetto verificato, eventuale intervento di ripristino e/o adeguamento necessario, addetto al controllo, ecc.
12. Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto deve essere verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:

- sia acquisito il relativo formulario di identificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, qualora previsto dalla legislazione vigente;
- in ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;
- deve essere comunicato alla Regione (Servizio AIA/RIR, Servizio Gestione Rifiuti e Vigilanza Ambientale), all'ARPA PUGLIA, all'AGER e alla Provincia di Lecce, l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo copia del formulario di identificazione.

13. I registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e smi.
14. Devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo eventuali contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento devono essere mantenuti chiusi o coperti con teli idonei, mentre i rifiuti liquidi devono essere stoccati nei serbatoi ad essi dedicati
15. in caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere avviati a recupero/smaltimento congiuntamente ai rifiuti in deposito temporaneo.
16. Tutti i rifiuti devono essere identificati da un codice EER, in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso e devono essere stoccati per categorie omogenee nelle rispettive aree dedicate dell'impianto, nel rispetto delle prescrizioni di legge e alle modalità indicate negli atti autorizzativi, per evitare incidenti dovuti alla possibile reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire l'aggravarsi di eventuali eventi accidental.
17. Nella fase di stoccaggio dei rifiuti nelle aree dedicate dell'installazione, non devono essere effettuate miscelazioni.
18. Ai fini della sicurezza e della stabilità, le altezze di abbancamento dei rifiuti stoccati (in stoccaggio come messa in riserva R13 o deposito preliminare D15 e deposito temporaneo, con esclusione di zona di stoccaggio del rifiuto indifferenziato in ingresso dove i cumuli potranno raggiungere l'altezza massima di 3,5 m, e la zona di stoccaggio della FSC dove l'altezza massima sarà di 3,5 m purchè siano attuate tutte le procedure di sicurezza per salvaguardare il personale che opera nell'area), non possono superare i 3 metri.
19. I fusti e le cisternette contenenti rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare la propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento.
20. Eventuali rifiuti infiammabili devono essere stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia
21. Le superfici scolanti siano mantenute in idonee condizioni di pulizia, tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio delle aree esterne.
22. La viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto deve essere adeguatamente mantenuta e la circolazione opportunamente regolamentata.
23. Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni.
24. La recinzione deve essere adeguatamente mantenuta, avendo cura di tagliare le erbe infestanti e di rimuovere eventuali rifiuti accumulati per effetto eolico o anche altre cause.
25. I macchinari e mezzi d'opera devono essere in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione.
26. Gli impianti di spegnimento fissi antincendio devono essere mantenuti a regola d'arte secondo la norma tecnica di riferimento, con verifica semestrale.

27. Il personale operativo nell'impianto deve essere formato e dotato delle attrezzature e dei sistemi di protezione specifici in base alle lavorazioni svolte.
28. Tutti gli impianti devono essere oggetto di verifica e controllo periodico, per assicurarne la piena efficienza. Deve essere garantita la costante vigilanza di tutti gli impianti al fine di scongiurare fenomeni di incendi.
29. Gli automezzi, al termine delle operazioni di scarico, dovranno provvedere, attraverso gli impianti a servizio dell'intera installazione, al lavaggio degli pneumatici ed eventualmente anche al lavaggio del cassone esterno dei mezzi di trasporto per eliminare le tracce di eluato a cui in genere sono associati gli odori molesti con obbligo da parte del gestore di avviamento dei rifiuti prodotti a idonei impianti di trattamento di terzi.

8.5.2 Prescrizioni sul trattamento meccanico e di biostabilizzazione

Il trattamento deve essere condotto alle seguenti ulteriori condizioni:

30. Deve essere garantito l'utilizzo di un gruppo di continuità per la fornitura di energia elettrica per il funzionamento dei sistemi di monitoraggio e controllo.
31. Deve essere garantita la presenza di sonde di ricambio per il monitoraggio dei parametri di processo in caso di avaria di quelle installate.
32. Deve essere garantita adeguata manutenzione per evitare la fuoriuscita di percolato dalle biocelle ai fini dell'efficienza della rete interna di raccolta del percolato.
33. Deve essere misurata con cadenza mensile l'umidità sul cumulo dei rifiuti biostabilizzato in uscita dalle biocelle. I valori rilevati devono essere inseriti in apposito registro e comunicati ad ARPA Puglia in occasione della relazione annuale sugli esiti degli autocontrolli
34. Deve essere misurata la densità del rifiuto caricato in biocella almeno una volta l'anno e comunque ogni volta che variano le tipologie di rifiuto conferito. I valori rilevati devono essere inseriti in apposito registro e comunicati ad ARPA Puglia in occasione della relazione annuale sugli esiti degli autocontrolli.
35. Deve essere misurata la temperatura, con sistema automatico e registrazione dei dati, sul rifiuto caricato in biocella. Il processo deve raggiungere per almeno tre giorni consecutivi i 55 °C.
36. A valle del trattamento di biostabilizzazione, da effettuarsi nella misura minima di 7 giorni, si prescrive:
    - l'obbligo di misurazione dell'IRDr per il rifiuto in uscita dalla biocella con frequenza trimestrale, al fine di valutare l'efficienza del processo di biostabilizzazione che non deve superare il valore limite di 800 mgO_2/ kg SV^{-1} h^{-1}) per ogni biocella almeno una volta l'anno; qualora non dovesse essere raggiunto tali valori il Gestore dovrà riprocessare il rifiuto.
    - l'obbligo di misurazione dell'IRDp per il sottovaglio (RBD) da avviare in discarica con frequenza annuale (limite fissato in 1000 mgO_2/ kg SV^{-1} h^{-1}). Il campione, prelevato dal Laboratorio per le analisi, deve essere il più rappresentativo possibile dell'intero cumulo stabilizzato presente in sito. Il gestore deve comunicare ad ARPA Puglia con almeno 5 giorni di anticipo la data di campionamento da parte del Laboratorio incaricato.
37. Il Gestore deve:
    - Indicare all'interno delle biocelle mediante pittura indelebile la quota raggiunta dal rifiuto durante le fasi di caricamento in biocella;
    - per ciascuna biocella riportare su apposito registro la numerazione e la data di inizio ciclo;
    - mantenere funzionante il software di controllo in grado di tracciare qualsiasi fase del processo in biocella, con la possibilità che possano essere estrapolati, in qualsiasi momento, i parametri di processo richiesti, quali temperatura, ossigeno, portata d'aria insufflata nel cumulo, pressione/depressione;
    - garantire la manutenzione ordinaria delle tubazioni e degli ugelli che insufflano l'aria in biocella, effettuando ad ogni fine ciclo la pulizia degli stessi, annotando l'attività su apposito registro;

8.5.3 Produzione FSC

38. La FSC prodotta e conferita ad impianti terzi per il successivo recupero deve avere le seguenti caratteristiche:

- IRDr < 800 mgO_2/ kg SV^{-1} h^{-1}con frequenza trimestrale
- Umidità < 25%, con frequenza trimestrale;
- PCI > 13.000 KJ/Kg con frequenza trimestrale.

8.5.4 Produzione RBM:

39. L'RBM dovrà avere le seguenti caratteristiche (misurazioni con frequenza semestrale):
    - IRDr ≤ 400 mgO_2/ kg SV^{-1} h^{-1}.
    - UMIDITÀ ≤ 40%
    - PEZZATURA ≤ 40 mm

8.5.5 Impianto di recupero energetico biogas da discarica – gestore Green Energy s.r.l.

40. Il gestore è tenuto a garantire le condizioni di esercizio del DM 5 febbraio 1998 e s.m.i..
41. Il gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio del biogas utilizzato per il recupero energetico secondo la frequenza stabilita nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
42. È autorizzato il recupero energetico esclusivamente del rifiuto 19 06 99 come già specificato

8.5.6 Prescrizioni sui controlli radiometrici

43. Il Gestore è tenuto a garantire il funzionamento del portale per la rilevazione della radioattività in conformità a quanto disposto nella DGR PUGLIA 1096/2012 "Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RSU", dotandosi della consulenza di un esperto qualificato che supporterà la gestione operativa degli allarmi radiometrici.
44. La calibrazione del portale deve essere eseguita in conformità alla normativa di settore.
45. L'area da destinare alla quarantena dei mezzi contenenti materiali radioattivi deve essere:
    - Pavimentata con cemento lisciato, anche se all'aperto;
    - Dotata di recinzione alta 1,80 metri e cancello di ingresso in modo da non consentire l'accesso al personale non autorizzato;
    - Dotata di idonea segnaletica apposta sulla recinzione attestante la presenza di materiale radioattivo all'interno dell'area;
    - Dotata di segnaletica orizzontale finalizzata alla individuazione dei posti sosta per i mezzi, tale da garantire una distanza sufficiente fra i mezzi stessi e fra i mezzi e la recinzione al fine di poter eseguire tutte le operazioni previste;
    - Dotata di sistema di video-sorveglianza.

8.5.7 Prescrizioni sul conferimento dei rifiuti in discarica Gestore Progetto Ambiente bacino LECCE 3

46. Con riferimento al rifiuto conferito in discarica il gestore è tenuto al rispetto di tutte le disposizioni normative relative alla gestione dei rifiuti previste dal D.lgs.152/06 e s.m.i. – Parte IV.
47. Sono ammessi in discarica i rifiuti identificati con i codici EER riportati al paragrafo "8.4 Rifiuti con relativi codici CER ed operazioni di trattamento autorizzate_punto e)_Discarica di servizio _ RIFIUTI IN INGRESSO".
48. Il gestore deve garantire il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità, segnalando tempestivamente entro e non oltre 24 ore alla Regione (Servizio AIA/RIR, Servizio Gestione Rifiuti e Sezione Vigilanza Ambientale), all'ARPA PUGLIA, all'AGER e alla Provincia di Lecce il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito ed allegando copia del formulario di identificazione.
49. L'abbancamento dei rifiuti dovrà procedere per strati sovrapposti che dovranno essere ricoperti giornalmente, con uno strato di materiale protettivo di idoneo spessore e caratteristiche tali da limitare la dispersione eolica,

l'accesso dei volatili e l'emissione di odori molesti, nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. n. 36/2003 al punto 2.10 allegato 1.

50. La copertura giornaliera dovrà essere effettuata mediante l'impiego di materiale inerte con materiale recuperato oppure, in alternativa, preferibilmente utilizzando una materiali inerti miscelati ad RBM nella percentuale 50% inerte max 50% RBM e comunque nella misura da poter garantire il rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. n. 36/2003 al punto 2.10 allegato 1.
51. Tutti i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica dovranno essere univocamente riferiti ai caposaldi identificati con posizione ed altitudine note, materializzati e segnalati da adeguata cartellonistica che riporti coordinate e quote. Nelle vicinanze non dovranno esserci (né allo stato attuale, né in futuro) ostacoli fissi che possano limitarne l'uso per il quale il caposaldo è stato installato. Il punto di riferimento dovrà essere agganciato (con una precisione adeguata) a punti fiduciali del Catasto o a capisaldi appartenenti a linee di livellazione di alta precisione (sia IGM che di altri Enti). Il punto di riferimento dovrà essere evidenziato e adeguatamente protetto al fine di assicurare elevata durabilità. Il punto di riferimento dovrà essere evidenziato da un perno metallico ancorato ad una base di calcestruzzo inamovibile e adeguatamente protetto al fine di assicurare elevata durabilità.
52. Al fine di verificare la rispondenza delle quote di abbancamento con quelle di progetto occorrerà effettuare rilevazioni topografiche almeno semestrali della morfologia della discarica. I rilievi dovranno essere riferiti ai capisaldi di riferimento.
53. I prelievi e le analisi, previste nell'attività di monitoraggio, devono essere effettuati avvalendosi di personale qualificato e di laboratori competenti, preferibilmente indipendenti. Il verbale di campionamento, contenente le metodiche di campionamento, deve essere sempre allegato al certificato analitico.
54. Le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodi normati e/o ufficiali (norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionali previgenti) o altri metodi equivalenti ai precedenti e che devono essere preventivamente comunicati ad ARPA Puglia.
55. Si precisa per quanto riguarda i certificati analitici che gli stessi devono essere redatti e sottoscritti da Chimico Iscritto all'Albo e rispettare i requisiti minimi stabiliti dalle "Linee guida per la certificazione analitica", approvate dal Consiglio Nazionale dei Chimici nel 2015.
56. Il gestore deve trasmettere in formato digitale all'indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale, così come disposto dall'art. 13, comma 5 del D.Lgs. 36/03, a cadenza annuale, alla Regione Puglia, alla Provincia, all'ASL territorialmente competente, al Comune e all'Arpa una relazione completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dei programmi di controllo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati. In particolare, la relazione deve contenere almeno i seguenti elementi:
    - quantità e tipologia dei rifiuti in ingresso, trattati/smaltiti e prodotti, loro andamento stagionale e soggetti destinatari;
    - esiti dei controlli radiometrici eseguiti sui rifiuti gestiti presso la linea di trattamento dell'indifferenziato;
    - andamento dei flussi e del volume di percolato, le relative procedure di trattamento e smaltimento nonché la correlazione in termini di andamento fra la quantità di percolato prodotta e smaltita ed i parametri meteoclimatici rilevati;
    - quantità di biogas prodotto ed estratto e relative procedure di trattamento e smaltimento;
    - volume occupato e capacità residua nominale della discarica;
    - i risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica e circa le eventuali non conformità;
    - segnalazioni di eventuali casi di respingimento di carichi difformi descrittivi anche delle cause;

- i risultati dei controlli effettuati sulle matrici ambientali;
- tutti i risultati delle attività di monitoraggio, in particolare, con la rappresentazione grafica dei risultati delle analisi delle acque di falda per mezzo di diagrammi di comparazione e commenti sull'andamento dei valori ottenuti nel tempo anche in funzione delle eventuali differenze riscontrate fra i campioni prelevati dai piezometri ubicati monte e valle dell'impianto;
- dettagliata analisi dei cedimenti dell'ammasso rifiuti con valutazioni in merito al comportamento degli argini perimetrali.

8.5.8 Prescrizioni Operative, di Chiusura e Post-Chiusura Gestore Progetto Ambiente bacino LECCE 3

57. Il gestore comunicherà alle autorità competenti, almeno 15 giorni prima, la data prevista per la cessazione dell'attività di discarica. Il profilo finale del piano di posa dei rifiuti non dovrà superare le quote progettualmente previste e riportate negli elaborati progettuali approvati per la chiusura definitiva.
58. Dovranno essere adottate modalità operative di gestione e post-gestione, nonché interventi atti ad assicurare adeguate condizioni igienico sanitarie nel rispetto del D.Lgs. n.36/03.
59. Il gestore è tenuto a gestire l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo.
60. Il gestore deve, inoltre, notificare all'autorità competente eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alla decisione dell'autorità competente sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.
61. Il gestore, in caso di impossibilità a condurre le attività in conformità della presente autorizzazione (anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione), nonché in caso di accertamento del superamento dei limiti dei parametri monitorati, dovrà darne comunicazione entro le 8 ore successive, ad Arpa, Regione Puglia - Servizio AIA/RIR e Provincia e trasmettere un idoneo piano di emergenza e di adeguamento.
62. Per ciascun settore di discarica, una volta raggiunta la quota massima di abbancamento progettualmente prevista, dovrà essere realizzata, la copertura provvisoria, finalizzata a limitare l'infiltrazione delle acque meteoriche e ad isolare la massa di rifiuti in corso di assestamento. Il Gestore dovrà assicurare la manutenzione della copertura provvisoria fino alla realizzazione della copertura definitiva.
63. La copertura provvisoria dovrà comunque mantenere separati i rifiuti dall'ambiente esterno (consentendo il passaggio di gas e/o di liquidi laddove previsto dal progetto), garantire un regolare deflusso delle acque superficiali e consentire un equilibrato (seppur temporaneo) inserimento paesaggistico.
64. La copertura definitiva della discarica sarà effettuata dal gestore entro 5 anni dalla cessazione dell'attività di discarica e previa verifica dell'esaurimento dei fenomeni di assestamento del corpo rifiuti e della conformità della morfologia del corpo della discarica – in particolare in relazione alla capacità di allontanamento delle acque meteoriche-, da effettuare di concerto con le Autorità competenti alla sorveglianza e controllo del territorio.
65. La discarica, o una parte della stessa, è considerata definitivamente chiusa solo con la comunicazione dell'approvazione della chiusura definitiva da parte dell'autorità competente; tale approvazione intercorrerà al massimo entro i 180 giorni successivi alla comunicazione del gestore, corredata da tutta la documentazione di collaudo, relativa alla ultimazione dei lavori di chiusura. La copertura finale dovrà rispettare quanto previsto dall'allegato 1 al D.Lgs. n. 36/03 in relazione agli strati previsti ed alle relative caratteristiche dei materiali da utilizzare ed in coerenza con gli elaborati progettuali approvati (elaborato progettuale 4.2.15 ter Elaborato Esplicativo Discarica di servizio/soccorso. Planimetria capping di chiusura definitivo. Rev 0 – Ottobre 2014 e relative sezioni riportate negli elaborati 4.2.18 ter 1/2 e 4.2.18 ter 2/2).
66. La durata della post gestione della discarica decorre dalla data di approvazione della chiusura di cui al punto precedente ed è fissata in 30 anni e comunque fino a che l'Ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente, così come disposto dal D. Lgs. 36/03 e successive modifiche.

67. Il Gestore dovrà effettuare rilevazioni topografiche del corpo discarica come previsto dal paragrafo 5.7 e tabella 2 all'allegato 2 del D.Lgs. n. 36/2003, e trasmetterne i risultati.
68. La discarica dovrà essere colmata e dovrà raggiungere le quote stabilite negli elaborati progettuali approvati (elaborato progettuale 4.2.15 ter Elaborato Esplicativo Discarica di servizio/soccorso. Planimetria capping di chiusura definitivo. Rev 0 – Ottobre 2014 e relative sezioni riportate negli elaborati 4.2.18 ter 1/2 e 4.2.18 ter 2/2).
69. Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari della manutenzione programmata, sia ordinaria sia straordinaria, nonché registrazioni cartacee su pagine numerate firmate della effettuazione della stessa, per gli impianti asserviti a mitigazione degli impatti ambientali. Tali registrazioni dovranno essere conservate e messe a disposizione delle Autorità di Controllo.
70. Il sistema di allontanamento delle acque meteoriche dilavanti il capping dovrà essere adeguatamente mantenuto attivo al fine di garantire il completo allontanamento delle acque meteoriche che si infiltrano nello strato di terreno vegetale e nel sottostante strato drenante.
71. La viabilità di accesso alla discarica deve essere idonea a garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e tale da contenere la polverosità.
72. Gli automezzi, al termine del conferimento in discarica, dovranno provvedere al lavaggio degli pneumatici attraverso l'impianto di lavaggio esistente a servizio dell'intera installazione, con obbligo di avviamento dei rifiuti prodotti a idonei impianti di trattamento di terzi.
73. Deve essere mantenuta in piena efficienza la rete dei dispositivi predisposti per garantire il monitoraggio delle matrici ambientali.
74. Deve essere assicurata la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali e impiantistiche della discarica al fine di assicurare elevati livelli di efficienza, anche successivamente alla chiusura della stessa, e di escludere gravi conseguenze in termini di danni ambientali.
75. La coltivazione della discarica dovrà avvenire in modo da rendere possibile la contemporanea attività del sistema per la gestione del percolato e del biogas già in fase di gestione operativa. Tale sistema dovrà essere sottoposto a regolari interventi di manutenzione che garantiscano elevati livelli di efficienza.
76. Il sistema centralizzato di aspirazione e combustione del biogas deve essere dotato di sistema automatico di accensione, di controllo combustione e di interruzione in caso di disfunzione o pericolo, nonché di apposita strumentazione per la rilevazione in continuo di:
    - depressione applicata alla rete di captazione;
    - pressione di esercizio del sistema di combustione;
    - contenuto in ossigeno della miscela aspirata;
    - temperatura di combustione;
    - tempo di funzionamento;
    - quantità di gas inviata alla combustione.
77. L'impianto di estrazione e trasporto del biogas deve essere gestito in modo tale da prevenire l'accumulo e ristagno all'interno dello stesso del percolato e dei liquidi di condensa, nonché prevedere l'aggiustamento della rete di captazione in seguito a fenomeni di assestamento del corpo della discarica. I sistemi resi inservibili a seguito dell'assestamento della massa dei rifiuti in discarica o a causa di danneggiamenti accidentali dovranno essere tempestivamente riparati o sostituiti.
78. Deve essere garantita la continua manutenzione della copertura al fine di consentire il regolare deflusso delle acque superficiali e di minimizzarne l'infiltrazione nella discarica; deve essere rispettato l'obbligo di esercitare tutte le azioni e le attività atte a minimizzare/annullare l'immissione di percolato nelle matrici ambientali esterne al bacino della discarica;
79. Il sistema di raccolta del percolato deve essere gestito in modo da:

- garantire il mantenimento di un battente idraulico minimo sul fondo della discarica, compatibile con i sistemi di estrazione, pari a 1,5 metri a partire dal fondo del pozzo;
- prevenire intasamenti ed occlusioni per tutto il periodo di funzionamento previsto;
- resistere all'attacco chimico dell'ambiente della discarica;
- sopportare i carichi previsti.

80. Deve essere garantito il puntuale rispetto di tutte le prescrizioni di manutenzione, sorveglianza e controllo della discarica di rifiuti, e, in considerazione della cessazione dei conferimenti, l'esecuzione di tutti i monitoraggi nei termini previsti dal Piano di Monitoraggio e Sorveglianza e controllo approvato da ARPA Puglia.
81. Devono essere monitorati tutti i parametri previsti dalla Tabella 2 Allegato 2 al D.Lgs. 36/03 e smi, secondo le frequenze ivi stabilite, salvo frequenze diverse stabilite dall'Autorità di Controllo.
82. Deve essere inoltre costantemente garantita l'adozione di specifiche procedure di controllo e di gestione, atte ad evitare l'insorgere ed il propagarsi di incendi presso la discarica, con particolare riferimento ai seguenti punti:
    - osservanza del divieto assoluto di fumare o di usare fiamme libere presso tutta l'area della discarica e presso le strutture ad essa annesse, con esclusione dei sistemi di combustione del gas di discarica;
    - presenza costante presso la discarica di adeguate quantità di materiale estinguente e di copertura pronto all'uso nonché di mezzi adeguati atti a garantire tempestivamente efficaci interventi di spegnimento degli incendi;
    - presenza presso la discarica di personale di controllo in grado di rilevare la presenza di incendi all'interno della massa di rifiuti presenti nella discarica medesima. La suddetta prescrizione potrà essere ottemperata anche attraverso l'installazione di sistemi di rilevazione e di videosorveglianza operanti in maniera automatizzata. L'installazione di questi sistemi dovrà essere comunicata ad ARPA Puglia.
83. A chiusura dell'impianto l'area verrà ripristinata come area a verde prevedendo:
    - eliminazione delle sovrastrutture realizzate a servizio della discarica e mantenute in esercizio per tutta la durata di post gestione comprese la recinzione, la viabilità interna e i serbatoi di stoccaggio del percolato;
    - mantenimento delle sole opere di sistemazione idraulico forestale atte ad impedire l'erosione accelerata di parti della discarica colmata (canali di raccolta acqua e sistemi di stabilizzazione superficiali);
    - minimizzazione dell'identificabilità dell'area sistemata evitando specie vegetali non usuali nell'area per tipologia e sviluppo;
    - la rinaturalizzazione delle aree adibite a stoccaggio del materiale di scavo, mediante livellamento del terreno che deve essere riportato all'originaria quota di piano campagna.

8.6 RIFIUTI PRODOTTI

Di seguito sono indicati i principali rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto. Il presente quadro è esclusivamente indicativo non è vincolante.

84. I rifiuti non processabili nella linea di trattamento rinvenuti in fase di accettazione verranno gestiti in regime di deposito temporaneo poiché il gestore per tali rifiuti non può a priori prevedere quali saranno i rifiuti rinvenuti nelle preselezione. Inoltre il gestore dovrà attribuire il giusto codice EER.

Codice C.E.R.	Descrizione rifiuto	Attività di provenienza	Modalità di stoccaggio	Destinazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

191202	Metalli ferrosi	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	Cassoni	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
191203	Metalli non ferrosi	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	Cassoni	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
190599	Polveri del filtro a maniche	Filtro a maniche	Big bag raccolte in cassoni	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
161002	acque lavaggio mezzi		Vasca di raccolta	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
190703	Percolato	Discarica	Vasche di raccolta	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
190599	Acque di processo	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	Vasche di raccolta	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
161002	Acque di prima pioggia	Dilavamento piazzali impermeabilizzati e capping discarica	Vasche di raccolta da svuotare entro le 48 ore	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
080317	Toner	uffici	contenitore	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
080318	Toner	uffici	contenitore	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
150110	Imballaggi	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC		Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
150202	Assorbenti, materiali filtranti	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC		Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
130208	Olio esausto	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	Contenitore a norma	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
160107	Filtri olio	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	Contenitore a norma	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

160121	Componenti contenenti sostante pericolose	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	Contenitore a norma	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
160122	Componenti non specificati altrimenti	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	Contenitore a norma	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
160213	Apparecchiature fuori uso	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC		Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
160601	Batterie al piombo	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC		Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
160602	Batterie al Nichel-cadmio	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC		Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
160602	Batterie alcaline	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC		Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
190899	Acque reflue	uffici	Vasca di raccolta	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
200304	Fanghi da fosse imhoff	uffici	Vasca di raccolta	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
130111	Oli sintetici per circuiti idraulici	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	Contenitore a norma	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
150203	Assorbenti, materiali filtranti diversi da 150202 (come i filtri aria)	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC		Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
150111	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose, compresi i contenitori a pressione (come le bombolette spray)	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC		Impianto di trattamento all'uopo autorizzato

160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso (come parti di bavette e nastri...)	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC		Impianto di trattamento all'uopo autorizzato

8.6.1 Prescrizione sui rifiuti prodotti dall'installazione

85. Per tutti i rifiuti prodotti, non diversamente autorizzati, il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni del "deposito temporaneo" secondo quanto previsto 185 bis comma 2 del D.lgs. 152/06 e smi.
86. Le singole zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate con apposita cartellonistica indicante il codice EER del rifiuto presente in deposito con rispetto delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;
87. Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. agli artt. 188, 188 – bis. e 190;
88. Il Gestore è tenuto ad adottare il criterio temporale per la gestione dei rifiuti in deposito temporaneo, previsto dall'art. 185 bis comma 2 lett.b) del D.lgs. 152/06 e smi, con riferimento alla totalità dei rifiuti prodotti e l'eventuale variazione dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità di Controllo ARPA Puglia e all'Autorità Competente;
89. Il Gestore, in qualità di produttore, ha l'onere di garantire la corretta classificazione e codifica dei rifiuti prodotti secondo la legislazione vigente;
90. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs.152/06. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;
91. Il gestore relativamente al conferimento in discarica dei rifiuti prodotti, deve rispettare quanto disciplinato dal D.lgs.36/2003 e s.m.i..
92. La gestione del percolato deve avvenire nel rispetto delle regole del deposito temporaneo secondo quanto previsto dall'art. 185 bis comma 2 del D.lgs. 152/06 e smi. Tutti i sistemi di accumulo del percolato devono essere dotati di contatori volumetrici con annotazione delle letture mensili su un registro sottoscritto da persona incaricata. Nella relazione annuale si dovrà dare evidenza del percolato prodotto e misurato e quello smaltito come da formulari utilizzati per il trasporto.
93. Tutte le vasche utilizzate per la raccolta dei rifiuti liquidi provenienti dai processi autorizzati devono essere dotate di misurazioni di livello , di contatori volumetrici e periodicamente essere sottoposte a verifiche di tenuta.

9. EMISSIONI ATMOSFERICHE

Si riporta nella seguente tabella il quadro delle emissioni per tipologia con i parametri minimi da monitorare e i relativi valori limite con riferimento alle linee impiantistiche ed alla discarica.

I punti di emissione elencati nelle seguenti tabelle sono identificati nella Tavola AIA – Allegato 5 "Planimetria Impianto con emissioni" rev 0-settembre/2019.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

9.1 Emissioni convogliate E1 ed E2 Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3

Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo e prescrittivo

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm^3/h)	Sostanza Inquinante	Valori storici 2018	Valori storici 2019	BAT-AEL	VLE autorizz. con la presente AIA mg/Nm3	Tipol. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E1	Area di ricezione e pretrattamento, biotunnel,selezione e produzione FSC (7-8-9-10-22)	2	130.000	**Polveri**	Max 1,44	Max 0,33	2-5 mg/Nm^3	**5**	**Biofiltro + filtro a maniche**	**Semestrale**
				Ammoniaca + ammine espresse come NH_3	Max 1,45	Max 2.17	0,3 - 20 mg/Nm^3	**5**		
				H_2S	<0,18	0,17		**0,2**		
				TVOC	Max 12,5	Max 14,7	5-40 mg/Nm^3	**20**		
				Odori	180	Max 230	200-1000 uo_E/Nm^3	**300 UO/m^3**		
				Mercaptani	<0,63	<LOQ	--	**5**		
				Acidi Organici (acetico, butirrico, propionico)	**<0,055- Per acido acetico max < 0,069**	**>LOQ <LOQ >LOQ**	--	**Σ = 20 ppm**		
				Metanolo;				**20**		
				etanolo				**90**		
				isopropanolo				**40**		
				ter-butanolo				**20**		
				2-etossietanolo				**3**		
				2-nbutossietanolo				**20**		
				2-etossietilacetato				**3**		
				isobutilacetato				**10**		
				n-butilacetato				**20**		
				n-propilacetato				**40**		
				sec-butilacetato				**3**		
				ter-butilacetato				**100**		
				metilacetato				**40**		
				metilmetacrilato				**20**		
				acetone				**30**		
				metiletilchetone				**40**		
				m-n-amilchetone				**10**		
				1,3-butadiene				**1**		
				dimetildisolfuro				**3**		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

				dimetilsolfuro				**3**		
				α-pinene				**30**		
				β-pinene				**40**		
				limonene				**70**		
				Fenolo				**3**		
				Dietilammina				**3**		
				dimetilammina				**3**		
				etilammina				**3**		
				metilammina				**3**		
				Formaldeide				**20**		
				acetaldeide				**5**		
				propionaldeide				**5**		
				crotonaldeide				**20**		
				n-butiladeide				**4**		
				Acido acetico 4				**4**		
				Metilisobutilchetone				**20**		
				tetracloroetilene				**3**		
				tricloroetilene				**3**		
				acroleina				**20**		

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm^3/h)	Sostanza Inquinante	Valori storici		BAT-AEL	VLE autorizz. con la presente AIA mg/Nm3	Tipol. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
					2018	2019				
E2	Aia di maturazione secondaria (13)	2	9.000	**Polveri**	Max 0,99	Max 0,85	2-5 mg/Nm^3	**5**	**Biofiltro + filtro a maniche**	**Semestrale**
				Ammoniaca NH_3	<0,64	Max 1,69	0,3 - 20 mg/Nm^3	**5**		
				H_2S	Max <0,18	0,17		**0,2**		
				TVOC	Max 12,6	Max 12,6	5-40 mg/Nm^3	**20**		
				Odori	Max 110	Max 120	200-1000 uo_E/Nm^3	**300 UO/m^3**		
				Mercaptani	Max <0,61	**<LOQ**	--	**5**		
				Acidi Organici (acetico, butirrico, propionico)	**<0,069 per acidoo acetico <0,055**	**>LOQ <LOQ >LOQ**	--	**Σ = 20 ppm**		
				Metanolo;				**20**		
				etanolo				**90**		
				isopropanolo				**40**		
				ter-butanolo				**20**		
				2-etossietanolo				**3**		
				2-nbutossietanolo				**20**		
				2-etossietilacetato				**3**		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

				isobutilacetato				10		
				n-butilacetato				20		
				n-propilacetato				40		
				sec-butilacetato				3		
				ter-butilacetato				100		
				metilacetato				40		
				metilmetacrilato				20		
				acetone				30		
				metiletilchetone				40		
				m-n-amilchetone				10		
				1,3-butadiene				1		
				dimetildisolfuro				3		
				dimetilsolfuro				3		
				α-pinene				30		
				β-pinene				40		
				limonene				70		
				Fenolo				3		
				Dietilammina				3		
				dimetilammina				3		
				etilammina				3		
				metilammina				3		
				Formaldeide				20		
				acetaldeide				5		
				propionaldeide				5		
				crotonaldeide				20		
				n-butiladeide				4		
				Acido acetico				4		
				Metilisobutilchetone				20		
				tetracloroetilene				3		
				tricloroetilene				3		
				acroleina				20		

9.1.1 Prescrizioni gestione biofiltri

94. Si prescrive al Gestore di istituire e redigere un registro numerato e firmato in ogni pagina, nel quale devono essere annotate le seguenti informazioni:
    - verifiche relative all'attività di monitoraggio;
    - portata ed eventuali perdite di carico (periodicità: mensile);
    - stato di compattazione del materiale filtrante (periodicità: mensile);
    - ripristino dell'altezza del letto filtrante (periodicità: semestrale);
    - sistema di umidificazione a monte del biofiltro (periodicità: mensile);
    - pulizia delle tubazioni interne con acqua a pressione all'interno del plenum (periodicità: quadrimestrale).
    - verifica dell'efficienza di abbattimento in grado di garantire il rispetto del limite per il valore in uscita di concentrazione di odori.

- verifica dell'efficienza di abbattimento da effettuare con cadenza semestrale, in modo da verificare che tale efficienza, verificata tramite il confronto del monitoraggio delle U.O rilevate a monte ed a valle del biofiltro , garantisca una performance del 99%.

95. Il Gestore deve rilevare tramite il sistema automatizzato il controllo della temperatura, dell'umidità del letto filtrante e del pH.
96. Per un miglior controllo gestionale dei parametri di funzionalità dei biofiltri, dovranno essere utilizzati i seguenti sistemi di controllo per ogni biofiltro:
    - registrazione settimanale del ΔP del letto filtrante;
    - registrazione settimanale dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro, dopo la torre di umidificazione;
    - registrazione in continuo del funzionamento (on-off) del sistema di umidificazione superficiale del biofiltro.

Gli esiti di tali autocontrolli, oltre alle registrazioni in continuo, dovranno essere riportati su un registro da conservare presso l'impianto a disposizione dell'Autorità di controllo.

97. Ogni singolo biofiltro deve sempre garantire la disponibilità di moduli singolarmente disattivabili per le manutenzioni ordinarie e straordinarie; l'esercizio a regime ridotto è da considerarsi una condizione temporanea e limitata nel tempo.
98. Il materiale biofiltrante dei filtri dovrà essere sostituito almeno ogni 36 mesi, salvo preventiva richiesta di proroga motivata da parte del Gestore e successivo nulla osta rilasciato dall'Autorità Competente.
99. La sostituzione dei letti biofiltranti dovrà essere eseguita sempre in periodi in cui sia metereologicamente limitata la diffusione di odori (stagione invernale).
100. Le misure semestrali di concentrazione di odore dovranno essere condotte a monte e a valle dei biofiltri al fine di determinare l'efficienza di abbattimento dell'odore.
101. Nel caso in cui dagli autocontrolli risultassero valori di emissione anomali, la sostituzione del supporto biofiltrante dovrà essere anticipata rispetto alla normale scadenza.
102. La data, la durata e la tipologia delle operazioni di manutenzione dei biofiltri dovranno essere comunicati almeno 15 giorni di anticipo all'Autorità Competente ed Arpa Puglia. Anche il termine dei lavori di manutenzione ai biofiltri (registrazione di avvenuta manutenzione) dovrà essere comunicato agli Enti sopra indicati.
103. Qualora dovessero verificarsi conclamati episodi di molestia olfattiva, nel caso in cui le azioni predisposte per la rimozione delle potenziali cause non fossero ritenute sufficienti dall'Ente di Controllo, il Gestore dovrà implementare opportuni sistemi di monitoraggio in continuo degli odori, condividendone preliminarmente con ARPA Puglia la proposta tecnica.
104. Il superamento dei valori limite di emissione in uno degli autocontrolli periodici del gestore deve essere comunicato ad ARPA Puglia, entro le 48 h dall'accertamento, e a tale comunicazione dovrà seguire una relazione tecnica di dettaglio, prodotta nei tempi tecnici strettamente necessari, descrittiva delle cause che hanno provocato tali superamenti e degli interventi effettuati al fine di porre rimedio a tale superamento, fatto salvo quanto prescritto dall'art. 271 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii..
105. Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:
    - metodi UNI EN/UNI/UNICHIM;
    - metodi normati e/o ufficiali;
    - altri metodi solo se ne venga provata l'equivalenza con i metodi ufficiali e siano preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.
106. Il Gestore è tenuto a riportare i dati dei controlli ambientali relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi, si richiede inoltre di dedicare un'apposita sezione della comunicazione di cui all'art 29 decies del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii., alla rappresentazione degli esiti degli autocontrolli delle emissioni in atmosfera, e a corredare la stessa dei certificati di prova.

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR
D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale
Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

107. I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza. Il Gestore è tenuto a registrare le attività di manutenzione e di verifica dell'efficienza dei sistemi di abbattimento asserviti ai punti di emissione convogliata.

8.2 Impianto di produzione energia elettrica Gestore GREEN ENERGY srl

108. Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo e prescrittivo delle emissioni in atmosfera:

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (Nm^3/h	Quota del punto di emissione (m)	Tipo sostanza inquinante	Valori limite da D.M. 5/2/98	Valore autorizzato con la presente AIA mg/Nm^3
E4-Motore recupero Biogas	Discarica	2.100	6	Polveri	10	8
				HCL	10	8
				COT	150	120
				HF	2	1.6
				NO_X	450	360
				CO	500	400
				SO_x come SO_2		28
E3 Torcia	Discarica	In caso di impossibilità di avviare il biogas a recupero energetico la termodistruzione deve avvenire in idonea camera di combustione a temperatura T > 850° C, concentrazione di ossigeno maggiore o uguale a 3% in volume, tempo di ritenzione maggiore o uguale a 0,3 secondi.				
E5 Gruppo elettrogeno Emergenza	Discarica	Attività poco significativa Attività classificata tra quelle di cui all'art.271 co.2 inserita nell'allegato IV parte 1				

Prescizioni

109. La torcia di sicurezza deve consentire la combustione del biogas in condizioni di emergenza assicurando:
- il mantenimento di valori di temperatura adeguati a limitare l'emissione di inquinanti e la produzione di fuliggine;
- l'omogeneità della temperatura all'interno della camera di combustione;
- un adeguato tempo di residenza del biogas all'interno della camera di combustione;
- un sufficiente grado di miscelazione tra biogas ed aria di combustione;
- un valore sufficientemente elevato della concentrazione di ossigeno libero nei fumi effluenti.

110. Al fine di conferire al sistema una maggiore affidabilità la torcia deve essere dotata di sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma nonché di registrazione del tempo di funzionamento. Deve, comunque, essere cura del Gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione di emergenza del biogas (torcia) e del sistema utilizzato in condizioni normali.

111. Il Gestore deve adottare e compilare un apposito registro al fine di registrare:
- La durata dell'evento di accensione;
- La causa dell'emergenza/transitorio;
- La temperatura media di torcia durante l'evento;
- Gli eventuali accorgimenti messi in atto o programmati per evitare che l'evento possa ripetersi o per diminuirne la possibilità.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

9.2 Emissioni Diffuse Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3

112. EMISSIONI DIFFUSE PERIMETRALI di impianto

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Tipo di Sostanza inquinante	Limite emissione	Tipo imp. abbattim.	Frequenza monitoraggio
ED5 **ED6** **ED7** **ED8**	perimetro impianto in fase di gestione	Polveri totali	10 mg/m^3	Bagnatura piste per controllo polveri	semestrale
		COT	-		
		metano	-		

113. Il Gestore deve effettuare uno degli autocontrolli nei mesi più critici (luglio / agosto)

114. EMISSIONI DIFFUSE di discarica

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Tipo di Sostanza inquinante	Limite emissione	Tipo imp. abbattim.	Frequenza monitoraggio	
					Gestione operativa	Gestione post operativa
ED1 **ED2** **ED3** **ED4**	Perimetro discarica In fasi di coltivazione e Post-gestione	Polveri totali	10 mg/m^3	Bagnatura piste per controllo polveri	Mensile	Semestrale
		COT	-			
		metano	-			

115. Il gestore deve effettuare il monitoraggio dei parametri, secondo le modalità e frequenze, indicati in PMeC delle emissioni derivanti dalla superficie del corpo discarica (sorgente areale di tipo passivo), con particolare riguardo per l'area di coltivazione, sui punti di monitoraggio individuati:
- **P1D**: punto monitoraggio su 1° LOTTO Settore A
- **P2D**: punto monitoraggio su 1° LOTTO Settore B
- **P3D**: punto monitoraggio su 2° LOTTO Settore B
- **P4D**: punto monitoraggio su 2° LOTTO Settore A
- **P5D**: punto monitoraggio su 3° LOTTO Settore A
- **P6D**: punto monitoraggio su 3° LOTTO Settore B
- **P7D**: punto monitoraggio su copertura giornaliera discarica (quando la discarica è in fase di coltivazione)
- **P8D**: punto monitoraggio su copertura giornaliera discarica (quando la discarica è in fase di coltivazione)
- **P9D**: punto monitoraggio su copertura giornaliera discarica (quando la discarica è in fase di coltivazione)

116. Il Gestore deve effettuare uno degli autocontrolli nei mesi più critici (luglio / agosto), che generalmente rappresenta il periodo più critico per la registrazione di eventuali segnalazioni di disturbo olfattivo

Prescrizioni

117. Il Gestore dovrà assicurare la costante umidificazione dei piazzali e delle aree maggiormente soggette al transito di veicoli e, per le superfici pavimentate con i materiali impermeabili (asfalto, cemento, ecc.), la pulizia giornaliera, con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi.

118. Il Gestore è tenuto ad aggiornare il Catasto delle Emissioni Territoriali (CET) ai sensi della DGR 180/2014 (B.U.R.P. n. 34 del 11.03.2014)., entro il 30 Aprile di ciascun anno, adeguando i dati ai documenti autorizzativi vigenti

9.3 Emissioni Diffuse nel Suolo e Sottosuolo Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3

119. Il Gestore deve eseguire il monitoraggio del biogas (migrazione trasversale del biogas nel sottosuolo relativamente alla discarica) secondo i termini previsti dal Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo. Tramite i 6 pozzi realizzati G1, G2, G3, G4, G5, G6.

9.4 Altre prescrizioni su Misure discontinue ed autocontrolli (a carico dei Gestori Progetto ambiente Lecce 3 surl e GREEN ENERGY srl)

120. Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

- ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.lgs. 152/06;
- riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi;
- comunicare alla Regione Puglia, Provincia, ARPA Puglia – DAP e il calendario annuale dei monitoraggi (da concordare con ARPA Puglia) con preavviso della data degli autocontrolli di dieci giorni, qualora modificata rispetto al calendario già comunicato;
- trasmettere alla Regione Puglia, Provincia, ARPA Puglia – DAP Lecce e Comune i certificati d'analisi con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio; entro 45 giorni dall'esecuzione del campionamento, fermo restando l'obbligo di tempestiva comunicazione in caso di accertamento di eventuali superamenti del limite fissato.
- Compilare ed aggiornare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) residente presso il sito internet di Arpa Puglia.

9.5 ALTRE Prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3 e GREEN ENERGY srl

121. I valori limite di emissione fissati nel Quadro Emissioni del presente allegato rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.
122. Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell'impianto. Il gestore deve, comunque, adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali periodi.
123. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di cui ai paragrafi precedenti.
124. I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza.
125. Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate.
126. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8

ore, all'Autorità Competente, alla Provincia, all'ARPA Puglia, all'ASL e al Comune, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06.

127. Gli eventuali rifiuti derivanti dai sistemi di abbattimento/contenimento delle emissioni devono essere gestiti secondo le vigenti disposizioni in materia.
128. Il Gestore dovrà rispettare quanto previsto dal PMC approvato e quanto riportato nel presente documento.
129. Il gestore, al fine di garantire il contenimento delle emissioni di polveri provenienti dalle aree di stoccaggio temporaneo dell'argilla e del terreno, dovrà garantire la presenza di idonei apprestamenti atti al contenimento di tali emissioni.
130. Relativamente alle emissioni fuggitive causate da flange, valvole, guarnizioni, ecc., il gestore dovrà effettuare il controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle relative apparecchiature.
131. Prescrizioni relative ai metodi di prelievo e analisi emissioni
132. Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.
133. In particolare, devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento. È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, etc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di

accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati i metodi indicati nel Piano di Monitoraggio e controllo approvato ed allegato alla presente autorizzazione o altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

9.6 Emissioni Fuggitive Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3 e GREEN ENERGY srl

Sorgenti: Le potenziali sorgenti di emissioni fuggitive sono: valvole, flange, etc.

134. Relativamente alle emissioni fuggitive causate dalle fasi suddette o da altri eventi, si prescrive ai gestori Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 e GREEN ENERGY srl il controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle relative apparecchiature, rispettando il programma per la manutenzione ordinaria di guarnizioni, flange, ecc.

10. GESTIONE ACQUE

10.1 Approvvigionamento Idrico

Nella tabella che segue si riporta un prospetto riepilogativo contenente per ciascuna tipologia di uso la relativa fonte di approvvigionamento ed eventuali prescrizioni operative per il riutilizzo.

Tipo fonte	Uso	Prescrizione operativa
Pozzo servizio P	Acqua lavaggio piazzali/industriale **Impianto antincendio**	Come da quanto contenuto nell'Autorizzazione dell'Assessorato alle Opere Pubbliche - Settore LL. PP. - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di LECCE n° 2915/07 del 1° luglio 2008. Ufficio Commissario Delegato n° 688 del 31/12/2014
Acqua di recupero da impianto di trattamento di acque di seconda pioggia / Pozzo servizio P nei periodi di assenza di pioggia	Acqua irrigazione delle aree verdi	

La presente autorizzazione non sostituisce la concessione dell'utilizzo delle acque sotterranee, come disciplinato all'Allegato IX alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

10.2 GESTIONE ACQUE METEORICHE e scarichi idrici S1 ed S2 Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3

L'impianto di trattamento delle acque meteoriche subirà delle modifiche, così come riportato nel paragrafo xx del

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

presente allegato tecnico, al fine di adeguarlo al Reg. Reg. n. 26/2013 ed s.m.i., mentre i due punti di scarico resteranno gli stessi:

S1: acque di seconda pioggia provenienti dall'area di trattamento piazzali
S2: acque di seconda pioggia provenienti dall'area di discarica

I punti di scarico sono S1, S2 e sono schematizzati nelle tabelle che seguono:

Denominazione scarico	Provenienza	Trattamento	destinazione	Composizione media	Frequenza monitoraggio*
				Parametri e Limiti	
S1	Acque di seconda Pioggia provenienti dall'area dell'impianto di TMB	- Grigliatura; - Separazione acqua di prima pioggia e seconda pioggia; - Dissabbiatura e disoleazione acque di seconda pioggia;	Scarico su suolo in bacino di drenaggio superficiale + recupero in vasca (vedi 21.LE3 Rete Irrigazione con acqua recupero	1) Tabella 4 allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. 2) Paragrafo 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06.	Trimestrale
S2	Acque di seconda Pioggia provenienti dai dall'area di discarica (canaletta perimetrale)	- Grigliatura; - Separazione acqua di prima pioggia e seconda pioggia; - Dissabbiatura e disoleazione acque di seconda pioggia;	Scarico su suolo Bacino di drenaggio superficiale	1) Tabella 4 allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. 2) Paragrafo 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06.	**Gestione O.** Trimestrale **Gestione P.O.** Semestrale

*** Il campione deve essere prelevato immediatamente prima dello scarico.**

135. Entro il termine di 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, il Gestore dovrà comunicare di aver realizzato il sistema di trattamento delle acque meteoriche così come proposto in adeguamento al R.R. 26/2013 e s.m.i.
136. Il Gestore è tenuto ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali interessati dal dilavamento delle acque meteoriche su cui transitano i mezzi. I piazzali devono essere esenti da crepe o piccole aperture che possano favorire il ruscellamento di eventuale percolato nelle falde sotterranee.

137. Deve essere effettuata, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche.
138. Il gestore dovrà trasmettere, prima dell'attivazione degli impianti, alla Provincia, all'ARPA Puglia e alla Regione Puglia – Servizio AIA/RIR il certificato di collaudo funzionale a firma di tecnico abilitato.
139. Il Gestore è tenuto ad eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, verificando che non vi siano occlusioni che potrebbero arrecare pregiudizio al suo funzionamento.
140. Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento.
141. Il Gestore deve assicurare la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione dell'impianto di trattamento (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi ed allontanare le acque meteoriche di prima pioggia, in qualità di rifiuti, entro 48 ore dalla fine dell'evento meteorico e la tenuta di un registro interno su cui annotare gli eventi meteorici, i quantitativi di acque di prima pioggia estratti dalla vasca a tenuta stagna ad ogni evento, la data di trasferimento di dette acque (smaltimento diretto o serbatoio per deposito temporaneo richiesto) e quantitativo di acque smaltite con indicazione dei relativi FIR.;
142. Il Gestore deve garantire periodici ed adeguati interventi di manutenzione del sistema di raccolta e trattamento, registrando le relative evidenze in apposito registro
143. Il Gestore è tenuto ad utilizzare materiali e tubazioni e conformi alle normative e regolamenti vigenti.
144. Il Gestore dovrà, inoltre, implementare la contabilizzazione mediante contatore volumetrico e la registrazione dei volumi di acque riutilizzate e di quelle scaricate in apposito registro, anche al fine di popolare specifico indicatore di prestazione volto a verificare l'efficienza delle modalità di riutilizzo delle acque depurate.
145. I collettori dello scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque di pioggia con esclusione di ogni tipologia di rifiuti liquidi, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive.
146. Il gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia, quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto e il percolato della discarica e degli impianti.
147. In caso di malfunzionamento dell'impianto di trattamento, le acque meteoriche non potranno essere scaricate sul suolo ma dovranno essere avviate a smaltimento in impianti autorizzati.
148. Tutti i punti di scarico e di campionamento devono essere identificati con sigla a mezzo di idonea cartellonistica;
149. Tutti i punti di riutilizzo (a mezzo della rete di distribuzione) devono essere opportunamente identificati

10.3 ACQUE LAVAGGIO MEZZI Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3

Le acque di lavaggio degli automezzi vengono raccolte da una griglia e, attraverso una tubazione interrata in PVC, vengono inviate in una vasca di raccolta a perfetta tenuta stagna I-STR6a (*cfr 02.LE3 Vasche interrate-rev.2*) da dove vengono prelevate con autobotti e inviate presso gli impianti di smaltimento autorizzati.

10.4 Gestione reflui civili Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3

Le acque reflue di tipo domestico, provenienti dai servizi igienici vengono inviate attraverso un sistema di tubazioni interrate in PVC in vasche di tipo IMHOFF, a tenuta stagna (vasca A1 per gli uffici e vasca H1 per l'officina - *cfr "02.LE3 Vasche interrate-rev.2"*) dove avviene la separazione dei fanghi dalla frazione liquida. Tali acque vengono estratte periodicamente con autobotti e smaltite presso impianti autorizzati.

150. Entro il termine di 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, il Gestore dovrà presentare la documentazione tecnica aggiornata, completa di planimetrie, per modifica non sostanziale, del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche e assimilate, da realizzare con fosse settiche di tipo Imhoff e con successivo scarico al suolo in trincea drenante, in conformità al R.R. 26/2011 e s.m.i.. Qualora sussistano le condizioni per la deroga, consentita nelle ipotesi di cui all'art. 10bis del R.R. n°26/2011, il gestore dovrà presentare la documentazione prevista dal R.R. 26/2011 per essere autorizzato dall'ente competente per il deposito temporaneo che comporta lo smaltimento dei reflui presso impianti autorizzati.

10.5 Gestione acque di processo Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3

151. Le acque di processo saranno accumulate in regime di deposito temporaneo nelle apposite vasche esistenti, interrate ed impermeabilizzate, e saranno gestite come rifiuto liquido da avviare a smaltimento esterno presso impianti terzi.

L'ubicazione di tali vasche è riportata nell'elaborato "02.LE3 Vasche interrate-rev.2"

10.6 Gestione percolato da discarica Gestor Progetto Ambiente bacino LECCE 3

152. È previsto un sistema di raccolta dei percolati provenienti dai lotti di discarica in coltivazione. Il percolato viene prelevato e convogliato nei 16 serbatoi di stoccaggio, per essere successivamente avviato a smaltimento presso impianti terzi autorizzati.
153. Il gestore è tenuto a garantire il mantenimento di un battente idraulico del percolato minimo, compatibile con i sistemi di estrazione.

10.7 Monitoraggio Acque Sotterranee Gestore Progetto Ambiente bacino LECCE 3

I punti di campionamento sono rappresentati graficamente nella TAV. *"AIA.LE3-Allegato 4_Planimetria Generale-rev.1*.

154. Il Gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee secondo quanto previsto dal Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo.
155. Il Gestore è tenuto ad effettuare, almeno una volta ogni dieci anni, il controllo del suolo ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6-bis del Testo Unico Ambientale concordando con l'Autorità di Controllo, entro 3 mesi dalla data della presente AIA, il termine del primo monitoraggio e le relative modalità di esecuzione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

11. EMISSIONI SONORE Gestori Progetto Ambiente Bacino LE3 SpA e GREEN ENERGY srl

Il Comune di Ugento non si è ancora dotato di Classificazione Acustica del territorio Comunale ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447.

Prescrizioni:

156. Il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità stabiliti dal DPCM 01/03/1991.
157. Il Gestore deve effettuare, secondo modalità e frequenze previste nel Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico, campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16.03.1998 o in base agli eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal DPCM 14.11.1997 o al rispetto dei limiti di eventuali strumenti normativi sopraggiunti, incluso il criterio differenziale.
158. Le misurazioni delle emissioni acustiche dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica, ai sensi della Legge 447/95, nel rispetto del Decreto Ministro Ambiente 16 marzo 1998 e della Circolare 6 settembre 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Circolare 6 settembre 2004 Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali". Le suddette misurazioni dovranno essere effettuate con la frequenza indicata nel piano di Monitoraggio e Controllo approvato da ARPA e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico. Le misurazioni dell'inquinamento acustico dovranno essere inserite in apposite relazioni tecniche anch'esse redatte da un tecnico competente in acustica.
159. Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, considerando, quale obiettivo progettuale, i valori di qualità di cui alla tab. D del DPCM 14.11.1997, ed adottando sorgenti come spettri di emissione possibilmente privi di componenti tonali; la documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico e delle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà essere trasmessa alla Autorità Competente/Autorità di Controllo.
160. Il Gestore deve garantire il monitoraggio delle emissioni sonore, sia al confine dello stabilimento e sia ai recettori, con frequenza annuale, durante le ore di esercizio dell'Impianto.

12. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO Gestore Progetto Ambiente Bacino LE3 e GREEN ENERGY srl

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'impianto e presentato dal Gestore visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

161. Il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.
162. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.
163. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati in allegato alla Relazione Annuale all'ARPA Puglia – DAP Lecce, all'Autorità Competente, alla Provincia di Lecce, all'ASL ed al Comune di Cavallino, per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte dell'Autorità Competente e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

13. CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE - Gestore Progetto Ambiente Bacino LE3 e Green Energy srl

I gestori sono tenuti a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione.

È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'Autorità Competente.

13.1 Condizioni relative alla gestione dell'impianto - Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3 e GREEN ENERGY srl

164. L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.
165. Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:
    - ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
    - ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
    - ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
    - diminuire le emissioni in atmosfera con particolare attenzione a quelle odorigene.

13.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali - Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3 e GREEN ENERGY srl

166. Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dall' art 29 nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dalla DGRP 648 del 05/04/2011.
167. Il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia, all'ASL e al Comune il calendario annuale dei monitoraggi, con preavviso della data degli autocontrolli di dieci giorni su tutte le matrici ambientali qualora modificata rispetto al calendario già comunicato.
168. Il gestore deve notificare entro 48 ore dalla disponibilità dei dati all'autorità competente e ad Arpa Puglia eventuali superamenti dei limiti dei parametri monitorati riscontrati a seguito delle procedure e deve comunicare eventuali misure correttive e i termini di attuazione delle medesime.
169. Il gestore, in caso di impossibilità a condurre le attività in conformità della presente autorizzazione (anomalie, eventi incidentali o guasti), dovrà darne comunicazione secondo quanto definito dal PMeC, presentare all'Autorità Competente, al Comune, alla Provincia, ad ASL ed ARPA Puglia-DAP Lecce.
170. Il Gestore dell'installazione è tenuto a presentare all'Autorità Competente, al Comune, alla Provincia, ad ASL ed ARPA Puglia-DAP Lecce annualmente entro il 30 aprile di ogni anno una relazione relativa all'anno solare precedente, redatta da un tecnico competente, attestante la conformità dell'esercizio dell'impianto a quanto contenuto nell'AIA, e sottoscritta anche ai sensi dell'art.46 e 76 del D.P.R 445/2000, (cfr. art. 29-sexies comma 6 del TUA), che contenga almeno:
    - la descrizione delle attività svolte nell'anno precedente;
    - la verifica della conformità alle condizioni di autorizzazione AIA;
    - i dati relativi agli autocontrolli richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale e dal Piano di Monitoraggio e Controllo
    - un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
    - un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'installazione nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle BAT (in modo sintetico);
    - i dati sui consumi contabilizzati di materie prime da riportare in forma tabellare;
    - altri contenuti dettagliati e richiesti nel presente allegato tecnico.
171. La relazione annuale dovrà essere organizzata per sezione e dovrà contenere indicativamente almeno i seguenti elementi:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

a) ***Indicazioni generali*** sulla gestione nel complesso come tonnellate di rifiuti trattati e dati rilevati quali densità, Indice respirometrico, quantitativi di materie prime impiegate; quantitativi di acqua impiegata per singola provenienza, esiti dei controlli radiometrici ecc.

b) ***Sezione Emissioni in Atmosfera/Odorigene.*** Una tabella per ciascun punto di emissione convogliata con relativa ubicazione, il reparto/linea di trattamento interessata, l'elenco delle sostanze emesse, la frequenza di campionamento, il sistema di abbattimento, valore rilevato nell'anno di riferimento del report e il limite autorizzato. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione dei punti di emissione e di misura. Analogamente si dovrà procedere per le emissioni diffuse secondo il PMC come autorizzato. In ogni caso eventuali comunicazioni e certificazioni riguardanti le emissioni in atmosfera dovranno essere trasmesse prioritariamente al Centro Regionale Aria (CRA) presso ARPA Puglia, corso Trieste n.27, Bari – a mezzo PEC: aria.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it.

c) ***Sezione Scarichi Idrici.*** Si dovrà indicare il riutilizzo delle acque meteoriche e di dilavamento con annessi quantitativi e/o le motivazioni e i quantitativi eventuali di acqua non riutilizzata. In ogni caso per ciascun uso di riutilizzo e/o scarico si dovrà indicare il trattamento effettuato e la frequenza di autocontrollo, riportando in una tabella gli analiti con i limiti di legge e il valore rilevato nell'anno di riferimento del report. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione del/i pozzetto/i fiscale/i e di campionamento.

d) ***Sezione Acque sotterranee.*** si forniranno gli esiti in forma tabellare secondo quanto indicato nel PMC,

e) ***Sezione Rifiuti***. Questa sezione dovrà contenere la descrizione della gestione dei rifiuti prodotti durante l'attività effettuando la raccolta differenziata degli stessi (imballaggi, legname, ferro, compreso lo smaltimento dei fanghi dell'impianto di trattamento delle acque ecc.). Dovrà riportare una tabella di sintesi relativa a tutti i rifiuti prodotti indicando il codice EER, sua descrizione e tipologia, il quantitativo annuo prodotto, eventuale punto di deposito temporaneo e l'impianto di destinazione con la sua tipologia se riutilizzo/riciclaggio/recupero/smaltimento. Saranno indicati i dati di percolato da discarica rilevati mediante lettura mensile al contatore volumetrico in corrispondenza della vasca di raccolta percolato; dovrà essere indicato inoltre il quantitativo di percolato smaltito presso ditte autorizzate e la denominazione della ditta stessa.

f) ***Sezione Energia.*** Il bilancio energetico aziendale è un'analisi dettagliata dei consumi energetici in azienda: un'analisi che permette di individuare chiaramente costi e benefici del sistema energetico aziendale. In questa sezione dovranno essere riportati i consumi annui di energia in valore assoluto e rapportati alla produzione. Possibilmente dovranno essere previsti dei sottocontatori per sezione di impianto e per tipo di utenza (illuminazione, macchinari, riscaldamento, uffici, ecc) per individuare gli ambiti di intervento sui quali è possibile risparmiare, ottimizzare o recuperare energia. Si dovranno indicare le valutazioni circa la installazione di un impianto fotovoltaico o altro sistema di recupero di energia da fonti alternative. In ogni caso, qualora si renda necessaria una installazione o sostituzione di un generico motore del ciclo produttivo è fatto obbligo la applicazione della norma CEI EN 60034-30 mediante utilizzo di motori ad alta efficienza del tipo EI3.

g) ***Sezione consumi idrici.*** Analogamente ai consumi di energia occorre monitorare i consumi idrici riportando i consumi idrici in valore assoluto e in rapporto alla produzione.

h) ***Sezione emergenze.*** Si dovrà definire le modalità di gestione delle emergenze in particolare per quanto riguarda l'incendio o lo sversamento accidentale.

14. RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

Il Gestore ha dichiarato che l'attività non è assoggettabile al D.lgs.105/2015 (relazione "LE 3_SEVESO rev. CC rev 0 del 04/08/2020" acquisita con nota prot. n. 10090 del 28/08/2020).

ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal gestore.

15. RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Gestore con relazione "**All.2 -Relaz.Rif.Gasolio:Relazione di Verifica/rev luglio2020"**, acquisita al prot. n. 10090 del 28/08/2020, ha dichiarato l'esclusione dall'obbligo di redazione della "Relazione di riferimento" ai sensi dell'art.29-sexies comma 9 – quinquies del D.Lgs. 152/2006.

16. STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Lo stato di applicazione delle BAT di settore è riportato nell'elaborato "LE3 _Adeg.BAT_Decisione_2018-1147_rev. maggio 2022, acquisito al prot. n. 9083 del 25/07/2022.

172. Il Gestore dovrà trasmettere, entro 3 mesi dalla data della presente AIA, all'Autorità di Controllo e all'Autorità Competente tutti i piani di gestione previsti dalla BAT1 della Decisione della Commissione UE n.2018/1147 per cui è stata dichiarata la relativa applicazione.

Arpa Puglia, al primo controllo ispettivo, verificherà in campo la corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili.

17. GARANZIE FINANZIARIE

Il gestore è tenuto a prestare in favore della Regione Puglia le seguenti garanzie finanziarie come indicato dalla bozza di decreto interministeriale trasmesso con nota prot.0020553/TRI del 25 luglio 2014, salvo conguaglio a seguito di pubblicazione dello stesso decreto e con l'obbligo di garantire il mantenimento della certificazione ISO 14001 per tutto il periodo di validità delle garanzie e della presente AIA.

17.1 LINEA DI BIOSTABILIZZAZIONE Gestore Progetto Ambiente bacino Lecce Tre S.u.r.l.

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata [t] o [t/a] (A)	Coefficiente unitario (€/t) (B)		Garanzia minima per singola operazione (C) [€]	Garanzie calcolate per ciascuna operazione [€]	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera a della bozza di decreto interministeriale (D=A*B) [€]	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera b della bozza di decreto interministeriale (D=A*B) [€]	Importo della garanzia Max [(C);(D)][€]
		SNP	UNP					
R13 (rifiuti in ingresso)	1.260	-	130	7.000,00 €	163.800,00 €			
R12 (lacerazione sacchi e deferrizz.)	131.040	-	7	84.000,00 €	917.280,00 €			
R3 (biostabilizzazione)	125.799	-	5	50.000,00 €	628.995,00 €	917.280,00 €		917.281,00 €
R12 (vagliatura, deferrizzazione)	86.486	-	7	84.000,00 €	605.402,00 €			
R3 (maturazione secondaria)	5.504	5	-	50.000,00 €	27.520,00 €			
R13 (rifiuti in uscita)	798	145	-	10.000,00 €	115.710,00 €		115.710,00 €	115.710,00 €
D15(rifiuti in uscita)	750	170	-	20.000,00 €	127.500,00 €		127.500,00 €	127.500,00 €
						TOTALE		**1.160.491,00 €**

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR
D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale
Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

Riduzione 40% (impresa certificata ISO 14001)	**464.196,40 €**
totale complessivo	**696.294,60 €**

173. Il gestore deve adeguare agli importi sopra calcolati la vigente garanzia finanziaria con estensione all'intero periodo di validità della presente AIA e per ulteriori due anni rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finchè ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale.

17.2 DISCARICA DI SERVIZIO Gestore Progetto Ambiente bacino Lecce Tre S.u.r.l.

DISCARICA	Garanzia finanziaria A (gestione operativa)	Garanzia finanziaria B (gestione post-operativa)
CapU (m^3)	498.000	498.000
CUV (€/m^3)	10,7	7
SUP (m^2)	89.756	89.756
CUS (€/m^2)	8	14,5
Importo (€)	6.046.648,00	4.787.462,00
Riduzione 40% (impresa registrata ISO 14001)	2.418.659,20	1.914.984,80
Totale complessivo (€)	3.627.988,80	2.872.477,20

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata (A)	Coefficiente unitario (€/t) (B)		Garanzia minima per singola operazione (C)	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera a della bozza di decreto interministeriale (D=A*B)	Importo della garanzia Max [(C);(D)]
		SNP	UNP			
R11 (utilizzo RBM)	3.412	11,5	-	90.500,00 €	39.238,00 €	90.500,00 €
					TOTALE	**90.500,00 €**
Riduzione 40% (impresa certificata ISO 14001)						**36.200,00 €**
totale						**54.300,00 €**

174. Il gestore deve adeguare agli importi sopra calcolati la vigente garanzia finanziaria, rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'istallazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finchè ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale.
175. Il Gestore deve prestare la garanzia finanziaria A per una durata maggiorata di due anni a decorrere dalla data di comunicazione di chiusura della discarica, ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del D.lgs.36/2003.
176. Il Gestore deve prestare la garanzia finanziaria B, a seguito della comunicazione di chiusura della discarica, ai sensi dell'art.12, comma 3 del D.lgs.36/2003.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

17.3 IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO DA BIOGAS DISCARICA Gestore GREEN ENERGY srl

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata (A) [t/a]	Coefficiente unitario (€/t) (B)		Garanzia minima per singola operazione (C) [€]	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera a della bozza di decreto interministeriale (D=A*B [€]	Importo della garanzia Max [(C);(D)] [€]
		SNP	UNP			
R1 (biogas)	6.000	12,5	-	132.000,00 €	75.000,00 €	132.000,00 €
Riduzione 40% (impresa certificata ISO 14001)						52.800,00 €
Totale complessivo						79.200,00 €

177. Il gestore deve prestare secondo gli importi sopra calcolati la garanzia finanziaria con estensione all'intero periodo di validità della presente AIA e per ulteriori due anni rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finchè ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale.

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

D.Lgs. n. 152/06

Autorizzazione Integrata Ambientale

Piano di Sorveglianza Controllo Monitoraggio e Emergenze

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE SURL

Ottobre 2022 ***Ing. Carmine Carella***

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

INDICE

1 PREMESSA 4
1.1 Attività 4
1.2 Provvedimenti autorizzativi 7
Data di emissione 7
2. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO 8
2.1 Schema impianto 8
2.2 Capacità produttiva 10
3 PIANO DI SORVEGLIANZA CONTROLLO E MONITORAGGIO 11
3.1 Finalità del piano 11
3.2 - Disciplinare tecnico di gestione dei flussi di materiali 12
3.2.1 Impianto di biostabilizzazione 12
3.2.2 Discarica 16
3.3 Rifiuti prodotti 18
3.4 - Disciplinare tecnico di gestione delle manutenzioni 21
3.5 Gestione scarichi idrici 24
3.6 Gestione del percolato da discarica 28
3.7 Gestione sversamenti accidentali da macchinari e attrezzature 29
3.8 Gestione della documentazione 30
3.9 Gestione delle non conformità delle azioni correttive e preventive 31
3.10 Gestione della comunicazione aziendale 33
3.11 Gestione del monitoraggio ambientale 34
3.12 Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio 34
3.13 Gestione dei dati: validazione e valutazione 35
4. PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO 35
4.1 Programma delle emergenze 47
4.2 Programma di monitoraggio 53
4.2.1 Individuazione componenti ambientali interessate e punti di controllo 53
4.2.2 Scelta degli inquinanti / parametri da monitorare 53
4.2.3 Metodologie di monitoraggio, tempi di monitoraggio e limiti di riferimento 53
5 ARIA (EMISSIONI ATMOSFERICHE) 54
5.1 BIOFILTRI E1 / E2 54
5.1.1 Biofiltro E1 55
Punti campionamento E1 56
5.1.2 Biofiltro E2 56
Punti campionamento E1 58
5.2 ARIA (EMISSIONI DIFFUSE PERIMETRALI) 58
5.2.1 IMPIANTO EMISSIONI 58
I monitoraggi sono effettuati semestralmente, uno degli autocontrolli verrà effettuato nei mesi più critici (luglio / agosto) 59
5.2.2 DISCARICA EMISSIONI DIFFUSE 59
5.3 Pozzi Biogas 62
5.4 TORCIA E MOTORE DEL BIOGAS (Green Energy s.r.l. autorizzazione n.23/13 del

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

06/08/2013) 64
6 ACQUE SOTTERRANEE 64
7 GESTIONE ACQUE METEORICHE – ACQUE DI SECONDA PIOGGIA 74
8 RUMORE 78
9 RIFIUTI 81
9.1 Rifiuti in ingresso presso il TMB 81
9.2 Rifiuti in ingresso Discarica 82
9.3 Frazione Secca Combustibile (Rifiuto prodotto – R13 – STR2 e STR2a) 83
9.4 Percolato da discarica (Rifiuto prodotto – D.T. – STR8) 84
9.5 Eluati processo , lavaggio mezzi e acque prima pioggia (Rifiuto prodotto – D.T.) 85
9.6 Rifiuto Biostabilizzato da Discarica (D15-STR4 e STR4a) e Rifiuto Biostabilizzato Maturo (R3-STR12) 92
9.7 Altri Rifiuti prodotti (non strettamente connessi al processo di trattamento) 100
9.8 Monitoraggio vasche interrate e prove di tenuta 102
9.9 Controlli sui Depositi Temporanei 102
10 TABELLA MONITORAGGIO 105
10.1 Gestione dell'incertezza della misura 115
10.2 Accesso ai punti di campionamento 115
10.3 Emendamenti al piano di monitoraggio 115
10.4 Catasto informatizzato delle emissioni territoriali (CET) 115
10.5 Espressione dei risultati del monitoraggio 116
10.6 Quadro sintetico e piantine degli interventi di monitoraggio e controllo 116
10.7 Prevenzione di emergenze legate agli incendi 116
10.8 Comunicazioni nel Rapporto Annuale 117
11 RADIOMETRICO 118
11.1 Area di parcheggio temporaneo 118
11.2 Metodica di intervento 118
11.3 Aree e tempi di intervento 118
11.4 Operazioni dopo la caratterizzazione 119

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

1 PREMESSA

Il presente Piano di Sorveglianza Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 Giugno 2005), così come modificato ed integrato dal Decreto del Ministro dell'Ambiente del 29 Gennaio 2007: "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59." (GU n. 130 del 7-6-2007 - Suppl. Ordinario n.133), oggi sostituito dalla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo.

Esso viene predisposto per l'impianto di Complesso di trattamento di Rifiuti Urbani a servizio dei Comuni del ex bacino LE 3 costituito da linea di selezione, biostabilizzazione e produzione FSC con annessa discarica di servizio/soccorso approvato di cui alle attività IPPC riportate nell'allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/2006 categoria Gestione dei rifiuti, ai punti:

- **punto 5.4: Gestione dei rifiuti**

Discariche che ricevono > 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 ton, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti 5.3.

- **punto 5.3b: Gestione dei rifiuti**

Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza.

1.1 Attività

1. **Impianto di Biostabilizzazione, Selezione e produzione FSC** (Codici attività: R3 – R13); (Codice NACE : 37.20 *in quanto satellite dell'attività principale: 90.02.00 - Smaltimento dei rifiuti solidi*) (Codice NOSE-P : 109.07 *Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti (altri tipi di gestione dei rifiuti*)
2. **Discarica di servizio/soccorso** (Codici attività: D1 – D15) (Codice NACE : 38.21);

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

3. **Impianto di produzione di Energia Elettrica** alimentato a biogas (Codici attività: R1); (Codice NACE: 40.11). *ATTIVITA' NON IPPC ma connessa funzionalmente*; **gestita dalla società Green Energy s.r.l.** già autorizzato in conformità delle procedure ex art. 6 comma 1 lettera E della LR 25 del 2012 con provvedimento unico n.23/13 e iscritto presso il registro degli impianti con codice BIOA_RG2014

ATTIVITÀ' 1 – IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI, COSTITUITO DA LINEA DI SELEZIONE, BIOSTABILIZZAZIONE E PRODUZIONE FSC (CODICI ATTIVITA' R3 – R5 – R13)
ATTIVITA' IPPC

5.3b	109.07	37.20	E38.21
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	Codice NACE rev.3	codice ISTAT

classificazione IPPC[1]	Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi con capacità > 75 ton/g
classificazione NOSE-P[2]	Trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti
classificazione NACE[3]	Smaltimento ed eliminazione dei rifiuti
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi

In esercizio
stato impianto

Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl

ATTIVITÀ' 2 – DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO (CODICI ATTIVITA' D1-D15)

5.4	109.06	38.21	E38.21
codice IPPC[1]	codice NOSE-P_2	Codice NACE rev.3	codice ISTAT

classificazione IPPC[1]	Gestione rifiuti, discariche, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti, > 10 t/g o con capacità totale > 25.000 t/anno
classificazione NOSE-P_2	Discariche (smaltimento di rifiuti solidi nel terreno)
classificazione $NACE_3$	Smaltimento ed eliminazione dei rifiuti
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi

In esercizio
stato impianto

Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di TARANTO n. 60697
Indirizzo dell'impianto

Comune	UGENTO	prov.	LE	CAP	73059
frazione o località	LOCALITA' BURGESI				
Telefono	0833 958548	fax		e-mail	resp.ugento@progetto-ambiente.com
coordinate geografiche	18° 12' 52,17"	E	39° 53' 40,37"	N	

[1] Vedere allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs n.152/2006
[2] Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)
[3] Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

Comune	MASSAFRA	prov.	TA	CAP	74016
frazione o località	CONTRADA FORCELLARA SAN SERGIO SNC				
via e n. civico					
Telefono	099 8801566	fax	0998805708	e-mail	info@cogeam.com
partita IVA	02648840730				

Responsabile legale

nome	ANTONIO	cognome	ALBANESE		
nato a		prov. ( )		il	
residente a		prov. ( )		CAP	
via e n. civico					
Telefono	099 8801566	fax	099 8805708	e-mail	
codice fiscale					

Referente IPPC

nome	CARMINE	cognome	CARELLA		
Telefono		fax		e-mail	
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)	C.da Forcellara - San Sergio snc, 74016 Massafra (TA)				

Superficie complessiva	m^2	222.802	
Superficie coperta	m^2	7.243	
Superficie piazzali.	m^2	27.700	
Superficie discarica.	m^2	89.756	
Superficie impianto recupero Biogas	m^2	400	
Volume totale discarica	m^3	498.00	
Volume netto residuo discarica	m^3	**118.726***	**al 31/12/2018**

Responsabile tecnico: ING. CARMINE CARELLA

Responsabile per la sicurezza: ING VITTORIO BILARDI

Numero totale addetti: 11

Turni di lavoro: 1 - dalle 07:00 alle 13:15 da lunedì a sabato

Periodicità dell'attività: [X] tutto l'anno

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

Anno di inizio dell'attività	2009
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	
Data di presunta cessazione attività	2027

*** N.B. nell'impianto sono state smaltite (al 31/12/2018) 155.174,66 t di residui provenienti dall'impianto provenienti dall'impianto di Poggiardo (LE) che dovranno essere recuperate come riportato al Punto n.11 del provvedimento autorizzativo, il volume residuo formale ammonta a 316.208 mc (come riportato nella perizia ritualmente redatta dall'ing. S. Marangio nel gennaio 2019 ed allegata alla relazione annuale consegnate agli enti competenti).**

1.2 Provvedimenti autorizzativi

Tabella 1.2_provvedimenti autorizzativi

Settore interessato	Numero autorizzazione / Data di emissione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria	38/CD 31/01/2007	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	/	/
Acqua	38/CD 31/01/2007	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	/	/
Rifiuti	38/CD 31/01/2007	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	/	/
Energia	/	/	/	/
IPCC	38/CD 31/01/2007	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	D.Lgs. 152/06 D.Lgs 59/05	/
V.I.A.	Det. n. 475 27/10/2006	Regione Puglia Assessorato Ecologia Settore Ecologia Ufficio VIA	D.Lgs 152/06 L.R. Puglia 11/01	Parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni
	Seduta del 25/03/2009			Parere di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni
I Variante al progetto Aggiornamento AIA	32/CD 03/04/2009	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	D.Lgs. 152/06 D.Lgs 59/05	/

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

II Variante al progetto Aggiornamento AIA	75/CD 09/06/2009	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	D.Lgs. 152/06 D.Lgs 59/05	/
Collaudo tecnico-amministrativo	17/02/2011	Commissione di collaudo deposito presso gli uffici del CD il 12/04/2011	/	/
IPCC	DD AIA n. 11 del 2 luglio 2015	Regione Puglia Sevizio Rischio Industriale	D.Lgs. 152/06	con prescrizioni*
IPCC	DD AIA n. 22 del 31 agosto 2015	Regione Puglia Sevizio Rischio Industriale	D.Lgs. 152/06	Integrazione

*** che recepisce e sostituisce le indicazioni del CD con nota n. 1564/2012** in merito alla procedura di gestione degli allarmi dei portali radiometrici ex DGR Puglia n. 1096/2012 su tutto il territorio regionale.

2. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

2.1 Schema impianto

Il RU indifferenziato, conferito all'impianto, a seguito al processo di trattamento dovrà essere trasformato in :

- FSC è successivamente inviato presso l'impianto di Cavallino per la produzione di CSS;
- RBD (rifiuto biostabilizzato da discarica) destinato allo smaltimento;
- RBM (rifiuto biostabilizzato maturo o FOS) recuperato come materiale di ricopertura giornaliero nella stessa discarica in sostituzione di quello lapideo naturale.

I rifiuti in ingresso all'impianto saranno sottoposti al ciclo di lavorazione di seguito descritto.

- triturazione primaria;
- deferrizzazione metalli ferrosi;
- biostabilizzazione in biotunnel;
- produzione frazione secca combustibile (FSC);

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

A seguito della vagliatura si produrranno due frazioni, secca ed umida. Ognuna delle quali seguirà un ciclo di trattamento differente:

- La frazione secca verrà inviata presso l'impianto di produzione CSS di Cavallino dove subirà i seguenti trattamenti:
  - separazione aeraulica degli inerti
  - separazione dei metalli
  - pressatura in balle e filmatura

- La frazione umida sarà suddivisa in due ulteriori frazioni, la frazione RBD inviata allo smaltimento in discarica e la frazione RBD inviata produzione di RBM da usare come materiale di ricopertura giornaliera della discarica quando in fase di coltivazione. I rifiuti conferiti all'impianto verranno gestiti dal momento del loro ingresso nell'impianto fino alla loro uscita definitiva attraverso le seguenti fasi:

  - Controllo ed accettazione dei rifiuti in ingresso;
  - Trattamento dei rifiuti;
  - Valutazione della qualità dei prodotti ottenuti;
  - Operazioni di invio dei rifiuti prodotti verso la destinazione di smaltimento o recupero finale.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

Figura 1- Impianto Complesso LE3 con annessa discarica

2.2 Capacità produttiva

Tabella 2.2_Elenco dei materiali trattati all'anno solare precedente alla presentazione della domanda

N. progr.	Rifiuti conferibili	Potenzialità impianto ton/anno	Stato fisico	Modalità di stoccaggio
1	RSU ed assimilati	**131.040 ton/a**	solido	STR
2	Frazione Secca respinta e Scarti produzione CSS da altri impianti		solido	STR

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

Materiale in ingresso 1 al TBM	**GRUPPO CODICI EER 20** Rifiuti urbani (rifiuti domestici ed assimilabili prodotti da attività commerciali industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata **EER 20 02 03 - Altri rifiuti non biodegradabili** **EER 20 03 01 - Rifiuti urbani non differenziati** **EER 20 03 03 - Rifiuti della pulizia delle strade**

Materiale in ingresso 2 al TMB	**GRUPPO CODICI EER 19** Rifiuti prodotti da impianti di trattamento di rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale **EER 19 12 12 – Altri rifiuti (frazione secca combustibile respinta da impianti di produzione CSS**)

Materiale in ingresso 3 Discarica	**GRUPPO CODICI EER 19** Rifiuti prodotti da impianti di trattamento di rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale **EER 19 12 12 – Altri rifiuti** (prodotta da altri impianti - scarti della produzione di CSS) **EER 19 05 01 – Parte di rifiuti urbani e simili non compostata** (provenienti dall'impianto TMB di LE3 e da altri TMB)

Materiale in uscita 1	**EER 19 12 12 – Frazione secca combustibile** (da avviare alla produzione di CSS)
Materiale in uscita 2	**EER 19 12 02 – Metalli ferrosi** (da avviare ad impianti all'uopo autorizzati)
Materiale in uscita 3	**EER 19 12 03 – Metalli non ferrosi** (da avviare ad impianti all'uopo autorizzati)

3 PIANO DI SORVEGLIANZA CONTROLLO E MONITORAGGIO

3.1 Finalità del piano

In attuazione dell'art. 29 sexies (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del D.Lgs. n.152/2006, il Piano di Monitoraggio e Controllo, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in corso di rilascio per le attività IPPC dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta, oltre che di raccolta di dati per comunicazioni agli enti, anche di verifica della buona gestione dell'impianto e di verifica delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) adottate.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

La società Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl effettua la conduzione degli impianti, il trattamento dei flussi di materiali all'interno e all'esterno dell'impianto e o smaltimento dei residui di processo con le modalità operative di seguito indicate:

- tutte le operazioni di trattamento dei rifiuti avverranno secondo le modalità nei luoghi indicati nel progetto esecutivo; in particolare il ricevimento dei rifiuti avrà luogo in appositi locali mantenuti in leggera depressione, con ricambio d'aria meccanico; l'aria sarà aspirata e convogliata verso un idoneo sistema di filtrazione;
- saranno adottate misure per evitare versamenti del materiale o spandimenti di liquami dagli automezzi e dalle attrezzature;
- sarà evitato lo stoccaggio all'aperto, ove non espressamente previsto dal progetto approvato, anche solo provvisorio, dei materiali conferiti;
- all'interno degli spazi coperti sarà assicurata la corretta movimentazione delle masse in trattamento e degli scarti;
- gli spazi esterni saranno mantenuti in buon ordine e le reti tecnologiche sempre in perfetta efficienza;
- tutte le operazioni saranno eseguite nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- La società Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl, nell'esecuzione dei lavori di gestione dell'impianto, impiegherà costantemente mezzi meccanici adeguati e perfettamente efficienti;
- gli operatori di detti mezzi saranno in possesso dei permessi e dei requisiti necessari per la guida degli stessi;
- Nel periodo di gestione verranno registrate, a cura dei preposti alla conduzione, le prestazioni, i rendimenti, le eventuali avarie, i tempi di fermo e relative cause, e tutte le informazioni per consentire una valutazione globale dell'efficienza e della funzionalità dell'impianto;

3.2 - Disciplinare tecnico di gestione dei flussi di materiali

3.2.1 Impianto di biostabilizzazione

Le tipologie di rifiuti che possono essere conferite all'impianto, così come individuate nel Capitolato

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

Speciale d'Appalto e nel contratto sottoscritto, sono costituite esclusivamente da:

- **rifiuti solidi urbani indifferenziati provenienti dalla raccolta del bacino**;
- **rifiuti assimilabili ai rifiuti domestici, derivanti da attività industriali, artigianali e commerciali, assimilati agli urbani per qualità e quantità in attuazione del D.lgs n.152/06, del regolamento ARO 9 deliberazione n.4 del 2013 e regolamenti dei comuni interessati;**

All'arrivo del camion, prima della pesa, l'addetto ai controlli in accettazione effettua un controllo dei documenti e verifica che il mezzo sia stato preventivamente autorizzato. A seguito di un controllo positivo l'addetto procede alle operazioni di pesatura del carico e alla registrazione dello stesso. L'addetto provvede inoltre alla registrazione del formulario sul registro di carico e scarico.

I mezzi in ingresso all'impianto devono essere idonei a garantire la protezione dei rifiuti trasportati dagli agenti atmosferici, devono risultare in efficiente stato di manutenzione e periodicamente sottoposti a bonifiche. All'atto del primo conferimento, ogni automezzo deve esibire un attestato di iscrizione all'Albo di Gestione Rifiuti in conformità del DM 406/98 e del D.lgs 152/2006.

L'addetto ai controlli in accettazione autorizza l'ingresso dei soli mezzi che siano stati preventivamente qualificati.

Prima dell'autorizzazione all'ingresso l'addetto ispeziona visivamente il mezzo, verificando che lo stesso non produca:

- sversamenti di rifiuti e/o di eluati, emissioni di polveri ed eccessiva rumorosità,

Se dovesse verificarsi una delle azioni riportate, respinge il mezzo emettendo un rapporto di non conformità al fornitore o nel caso in cui il mezzo sia di proprietà della stessa ditta emette un rapporto non conformità interno.

Nel caso in cui si manifestino gravi irregolarità nel conferimento o ripetuti episodi di conferimenti irregolari, viene informato il Direttore Tecnico che decide in merito alle azioni da intraprendere nei confronti della ditta trasportatrice o del personale interno.

Nel caso in cui l'automezzo sia sporco o si sia sporcato durante le operazioni di movimentazione all'interno dell'impianto, lo stesso viene indirizzato all'apposita piazzola di lavaggio automezzi.

L'addetto ai controlli in accettazione consente l'accesso dei mezzi di terzi esclusivamente negli orari di accettazione previsti. Nel caso in cui il controllo abbia esito positivo, l'addetto all'accettazione indirizza il mezzo verso l'area di scarico.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

Prima di indirizzare il mezzo presso l'area di scarico, l'addetto emette apposito cedolino di pesata, annota sul formulario di identificazione del rifiuto i dati rilevati, e appone apposito timbro e firma per avvenuto conferimento.

Nel caso in cui si ha evidenza di rifiuti non conformi o sospetti, gli stessi, dopo aver informato il Direttore Tecnico, vengono sottoposti a specifiche operazioni.

Tutti i rifiuti in uscita dall'impianto (ad esempio: eventuale materiale non conforme individuato nei rifiuti in ingresso – conferimento respinto) sono identificati, classificati e, previa annotazione sugli appositi registri di carico e scarico (per rifiuti prodotti all'interno dell'impianto) inviati ad idonei impianti di trattamento e smaltimento.

Durante l'operazione di scarico, l'addetto allo scarico controlla visivamente il tipo di rifiuto, verificandone la tipologia e controllando che non siano presenti rifiuti non conformi.

Nel caso in cui i controlli in accettazione diano esito negativo (errori nella documentazione, non conformità del mezzo) il carico viene respinto e l'addetto emette un rapporto non conformità al fornitore.

Terminati i controlli in accettazione l'autista viene indirizzato verso l'area di scarico. All'atto dello scarico il palista controlla visivamente la qualità del rifiuto scaricato anche al fine di accertarsi che non vi siano componenti non processabili o non accettabili dall'impianto.

Eventuali rifiuti non conformi che siano stati individuati successivamente allo scarico sono segregati ed, a seconda dei casi, viene emesso un rapporto di non conformità al fornitore e gli vengono addebitati eventuali costi della non conformità (es: smaltimento presso impianti autorizzati).

Nel caso in cui si ha evidenza di rifiuti non conformi o sospetti, gli stessi, dopo aver informato il Direttore Tecnico, sono sottoposti a specifiche analisi se necessario. Il concessionario si impegna ad effettuare sui rifiuti conferiti all'impianto i trattamenti definiti nel progetto tecnico in conformità a quanto di seguito disciplinato.

Il conferimento del RU indifferenziato da trattare, avviene in un fabbricato chiuso e tamponato, mantenuto in costante depressione

I materiali conferiti, saranno scaricati dagli automezzi di conferimento, sul pavimento del fabbricato. La movimentazione dei RSU avverrà con pala gommata. L'operatore alla pala gommata effettua anche una prima ispezione per individuare ed eliminare dal ciclo di trattamento eventuali rifiuti non

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

processabili.

L'alimentazione della linea di triturazione primaria avviene con la pala gommata, che spinge il materiale da trattare sul trasportatore. La pretriturazione viene con trituratore lento, a coltelli a comando idraulico.

In testa al nastro trasportatore di scarico del RU triturato, è presente un separatore magnetico che separa eventuali metalli ferrosi presenti. I metalli separati sono raccolti in un box in attesa di essere prelevati e trasferiti ai centri di recupero.

I RU triturati e deferrizzati, sono scaricati in un box di raccolta da dove vengono poi prelevati da una pala gommata ed avviati alla biostabilizzazione in biotunnel.

I biotunnel sono caricati attraverso la porta anteriore mediante pala meccanica, l'operatore della pala cura anche la distribuzione del materiale all'interno del biotunnel.

Una volta completato il caricamento, il portone viene chiuso e inizia il processo. L'Aria viene insufflata nel materiale dal basso attraverso il pavimento, che è dotato di un sistema di distribuzione integrato nel getto di calcestruzzo armato che formerà il pavimento stesso. La durata del ciclo di trattamento per la biostabilizzazione del RSU sarà di una durata utile per il raggiungimento di un **I**ndice **R**espirometrico **D**inamico **R**eale max di 800 mg-O_2/kg-$VS^{-1}h^{-1}$, misurato all'uscita del biotunnel.

Alla fine del trattamento il materiale viene ripreso con pala gommata e depositato nel bunker di alimentazione e dosaggio della linea di selezione e vagliatura. Il materiale estratto dai biotunnel con pala gommata, è inviato ad un alimentatore di dosaggio della linea, collegato a sua volta ad un trasportatore di alimentazione del vaglio. Il vaglio vibrante opera la separazione del materiale in due flussi:

- frazione di sottovaglio, RBD (a prevalente contenuto di materiale organico);
- frazione di sopravaglio, FSC (a prevalente contenuto di materiale secco).

La frazione di sottovaglio è avviata, in parte, con nastri trasportatori ad una postazione di distribuzione su cassoni. I cassoni saranno poi movimentati dagli automezzi che trasporteranno tale frazione alla discarica. La frazione organica è distribuita su cassoni per mezzo di un trasportatore mobile e reversibile. Il trasportatore mobile e reversibile è munito di due sensori di livello che, ad intervalli prestabiliti, misurano la quantità di materiale presente nei cassoni e di conseguenza ne regolano la rotazione e il senso di marcia.

La maturazione secondaria del RBD è stata attivata nel luglio 2016.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

L'RBD destinato alla produzione di RBM è avviato alla maturazione secondaria e disposto in cumulo sul pavimento aerato di un fabbricato chiuso e mantenuto in aspirazione e/o in una biocella all'uopo destinata.

Al termine del trattamento il materiale viene vagliato con vaglio a tamburo vibrante per il recupero di RBM con pezzatura inferiore a 25 mm. La frazione di sopravaglio, FSC, è avviata alla produzione di CSS. I rifiuti prodotti dalla maturazione secondaria vengono stoccati nella STR12 (AIA all.8) mentre la frazione del sottovaglio (RBM) è stoccata sul corpo discarica ed utilizzato come materiale di copertura giornaliera nella proporzione 50% inerte e max 50% RBM.

3.2.2 Discarica

Il gestore si impegna a garantire che la gestione della produzione nell'impianto di discarica di servizio/soccorso sia realizzato in conformità al presente disciplinare al fine di consentire una organizzazione ottimale delle lavorazioni all'interno dell'impianto in tutte le fasi della gestione operativa e post-operativa, garantendo gli obiettivi di protezione ambientale e sicurezza degli impianti. I rifiuti in ingresso all'impianto sono sottoposti al ciclo di lavorazione di seguito descritto.

- Controlli in accettazione dei rifiuti in ingresso;
- Trasporto e scaricamento dei rifiuti in discarica;
- Operazioni di abbancamento e compattazione dei rifiuti;
- Operazioni di sistemazione giornaliera della discarica;
- Operazioni di chiusura dei lotti/chiusura definitiva;

Controlli in accettazione e autorizzazione all'ingresso

Tutti i rifiuti accettati dall'impianto sono esclusivamente quelli che siano stati sottoposti ad una "caratterizzazione di base" allo scopo di verificarne la conformità del rifiuto a quanto riportato nell'autorizzazione dell'impianto. La caratterizzazione iniziale del rifiuto in ingresso è effettuata dal Concessionario sulla base della normativa vigente. Il D.T. provvederà a definire apposito piano annuale di controllo della composizione dei rifiuti in ingresso all'impianto.

I mezzi in ingresso all'impianto devono essere idonei a garantire la protezione dei rifiuti trasportati dagli agenti atmosferici, devono risultare in efficiente stato di manutenzione e periodicamente sottoposti a bonifiche. All'atto del primo conferimento, ogni automezzo deve esibire un attestato di iscrizione all'Albo

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

di Gestione Rifiuti in conformità del D.lgs n.152/06 (già previste dal DM 406/98).

L'addetto ai controlli in accettazione autorizza l'ingresso dei soli mezzi che siano stati preventivamente qualificati.

Prima dell'autorizzazione all'ingresso l'addetto ispeziona visivamente il mezzo, verificando che lo stesso non produca:

- versamenti di rifiuti e/o di percolati ed emissioni polveri,
- eccessiva rumorosità,

in tal caso, respinge il mezzo emettendo un rapporto di non conformità al fornitore o nel caso in cui il mezzo sia di proprietà della stessa ditta emette un rapporto non conformità interno.

Nel caso in cui si manifestino gravi irregolarità nel conferimento o ripetuti episodi di conferimenti irregolari, viene informato il Direttore Tecnico che decide in merito alle azioni da intraprendere nei confronti della ditta trasportatrice o del personale interno.

Nel caso in cui l'automezzo sia sporco o si sia sporcato durante le operazioni di movimentazione all'interno dell'impianto, lo stesso viene indirizzato all'apposita piazzola di lavaggio automezzi. Durante l'operazione di scarico, l'addetto allo scarico controlla visivamente il tipo di rifiuto, verificandone la tipologia e controllando, che non siano presenti rifiuti non conformi.

Le operazioni di scarico e di abbancamento sono effettuate secondo il piano di coltivazione della discarica approvato. Il piano viene aggiornato con frequenza settimanale dal Responsabile di impianto sull'andamento dei conferimenti (come da apposito registro introdotto nel 2020, a seguito delle disposizioni di AGER riguardanti alcuni conferimenti in D1).

Con frequenza stabilita dal piano di monitoraggio ambientale, sulla base dell'andamento dei conferimenti e dei rilievi effettuati sul corpo della discarica, il D.T. provvede ad aggiornare il piano di coltivazione e determina il grado di compattazione dei rifiuti in discarica.

Al termine della giornata si procede alla ricopertura giornaliera con le modalità tecniche definite in sede progettuale e secondo le indicazioni impartite quotidianamente dal responsabile operativo dell'impianto. Il Responsabile operativo dell'impianto provvede all'aggiornamento della documentazione giornaliera di sua competenza (schede di manutenzione, registrazione dei monitoraggi, etc. riportate in allegato) che viene inviata al RSQAS e al D.T. ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

Il D.T. al raggiungimento delle volumetrie previste a progetto programma le attività di chiusura dei singoli lotti di discarica. Durante la fase di post-chiusura (la cui durata sebbene variabile è stimata non inferiore a 30 anni) saranno svolte le attività finalizzate a garantire che il processo evolutivo, nei suoi aspetti, prosegua sotto controllo in modo da mantenere in sicurezza l'impianto fino alla sua fase ultima in cui la produzione delle emissioni si può considerare praticamente trascurabile. Allo stesso modo si provvederà a garantire anche il corretto intervento di recupero ambientale che consente il reinserimento ambientale nell'area, attraverso interventi tesi alla ricostruzione dell'habitat naturali ai fini di compensazione ecologica e di riqualificazione estetica-paesaggistica.

La discarica sarà dotata di un impianto per l'estrazione e il convogliamento del biogas, attraverso una rete di captazione collegata ad un sistema di aspirazione e combustione del biogas di discarica, a seguito di accertamento della effettiva presenza mediante analisi specializzata. La combustione del gas di discarica avverrà tramite torcia statica ad accensione automatica. Verrà inoltre garantita durante la fase di post gestione della discarica l'estrazione e il trattamento del percolato prodotto i cui controlli, sorveglianze e monitoraggi sono riportati nei rispettivi piani.

3.3 Rifiuti prodotti

Tutti i rifiuti prodotti dall'impianto verranno preventivamente identificati, classificati e, annotati sul relativo registro cronologico, essi saranno raggruppati nella zona di deposito temporaneo e/o di stoccaggio e inviati ad idonei impianti di trattamento e smaltimento secondo le tempistiche e modalità prescritte dalla normativa vigente in merito. Anche tutti i mezzi di proprietà della società utilizzati per la movimentazione interna o per il trasporto dei rifiuti prodotti saranno mantenuti in perfetto stato ed evitare emissioni di polveri o/e fumi e sversamenti accidentali di percolato e/o rifiuti.

Il Gestore si impegna inoltre, per tutta la durata della gestione, a compilare la documentazione del Sistema di Gestione Ambientale e di Qualità e quella prevista per legge; inoltre con il rilascio del provvedimento AIA. Nella tabella n.3 sono riportati i rifiuti prodotti dall'impianto gestito da **Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl**.

Tabella 3.3

Descrizione rifiuto		Attività di provenienza	Codice E.E.R.	Tipo di rifiuto	Stato fisico	Modalità stoccaggio/ Identificativo area	Destinazione
1	RBD	Impianto di	190501	speciale	solido	D15/ STR4 e	Discarica di

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

		biostabilizzazione, selezione e produzione FSC				STR4a	servizio/soccorso
2	Frazione secca combustibile	Impianto biostabilizz.ne, selezione e produzione FSC	191212	speciale	solido	R13/STR2 e STR2a	Impianto all'uopo autorizzato
3	Non processabili	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	da definire all'occorrenza sulla base del processabile riscontrato	urbano	solido	Dep.temp./STR1a	Impianto all'uopo autorizzato
4	Polveri del filtro a maniche	Filtro a maniche	190599	speciale	solido	Dep. Temp./STR10	Impianto all'uopo autorizzato
5	Metalli ferrosi	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	191202	speciale	solido	R13/STR3	Impianto all'uopo autorizzato
6	Metalli non ferrosi	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	191203	speciale	solido	R13/STR3	Impianto all'uopo autorizzato
7	Percolato (++)	Discarica	190703	speciale	liquido	Dep.temp./STR8	Impianto all'uopo autorizzato
8	Acque di processo	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	190599	speciale	liquido	Dep.temp/STR5	Impianto all'uopo autorizzato
9	Acque di prima pioggia	Dilavamento piazzali impermeabilizzati	161002	speciale	liquido	Dep.temp./STR7	Impianto all'uopo autorizzato
10	Acque lavaggio mezzi	Lavaggio mezzi	161002	speciale	liquido	Dep.temp./STR6a	Impianto all'uopo autorizzato
11	Imballaggi	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	150110*	Speciale pericoloso	solido	Dep.temp/STR11	Impianto all'uopo autorizzato
12	Assorbenti, materiali filtranti	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	150202*	Speciale pericoloso	solido	Dep.temp/STR11	Impianto all'uopo autorizzato
13	Olio esausto	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	130208*	Speciale pericoloso	liquido	Dep.temp/STR11	Impianto all'uopo autorizzato
14	Filtri olio	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160107*	Speciale pericoloso	solido	Dep.temp/STR11	Impianto all'uopo autorizzato
15	Componenti contenenti	**Manutenzione** Impianto di	160121*	Speciale pericoloso	solido	Dep.temp/STR11	Impianto all'uopo autorizzato

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

	sostante pericolose	biostabilizzazione, selezione e produzione FSC					
16	Apparecchiature fuori uso	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160213*	Speciale pericoloso	solido	Dep.temp/STR11	Impianto all'uopo autorizzato
17	Batterie al piombo	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160601*	Speciale pericoloso	solido	Dep.temp/STR11	Impianto all'uopo autorizzato
18	Batterie al Nichel-cadmio	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160602*	Speciale pericoloso	solido	Dep.temp/STR11	Impianto all'uopo autorizzato
19	Emulsioni oleose	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	130802*	Speciale pericoloso	liquido	Dep.temp/STR16	Impianto all'uopo autorizzato
20	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160216	speciale	solido	Dep.temp/STR15	Impianto all'uopo autorizzato
21	Imballaggi metallici	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	150104	speciale	solido	Dep.temp/STR14	Impianto all'uopo autorizzato
22	Ferro e acciaio da manutenzione	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	170405	speciale	solido	Dep.temp/STR13	Impianto all'uopo autorizzato
23	Acque reflue	Uffici/officina	190899	speciale	liquido	Dep.temp/STR6	Impianto all'uopo autorizzato
24	Fanghi da fosse imhoff	Uffici/officina	200304	urbano	liquido	Dep.temp/STR6	Impianto all'uopo autorizzato
25	RBM	Maturazione secondaria	190501	speciale	solido	R3/STR12	Discarica/materiale di copertura giornaliera
26	Olio esausto	**Manutenzione** Impianto biogas	130208*	Speciale pericoloso	liquido	Dep.temp/Impianto Biogas Green Energy srl	Impianto all'uopo autorizzato
27	Imballaggi metallici	**Manutenzione** Impianto biogas	150104	speciale	solido	Dep.temp/Impianto Biogas Green Energy srl	Impianto all'uopo autorizzato
28	Filtri olio	**Manutenzione** Impianto biogas	160107*	Speciale pericoloso	solido	Dep.temp/Impianto Biogas Green	Impianto all'uopo autorizzato

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

						Energy srl	
29	Batterie al piombo	**Manutenzione** Impianto biogas	160601*	Speciale pericoloso	solido	Dep.temp/Impianto Biogas Green Energy srl	Impianto all'uopo autorizzato

(++) N.B. Il Gestore in ottemperanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento AIA n.11/2015 ha proceduto all'adeguamento la vasca di stoccaggio del percolato esistente (STR8) installando all'interno serbati fuori terra adeguata volumetria. L'attuale vasca preesistente funge quindi da "bacino di contenimento"; i serbatoi sono dotati di attacco per svuotamento e carico su automezzi regolarmente autorizzati ex D.lgs n.152/2006 per il trasporto e smaltimento in impianti terzi.

3.4 - Disciplinare tecnico di gestione delle manutenzioni

La presente sezione del disciplinare ha lo scopo di regolamentare tutte le modalità di gestione delle attrezzature e degli impianti (attività di manutenzione). Le norme riportate nel presente paragrafo si applicano a tutte le attrezzature presenti negli impianti ed in particolare a quelle che hanno influenza sulla qualità della gestione o che influenzano gli aspetti ambientali e di sicurezza degli impianti. Lo scopo è quello di garantire una corretta manutenzione delle attrezzature al fine di consentirne un utilizzo ottimale ed una durata delle stesse secondo le indicazioni progettuali.

Definizioni

Attrezzatura: ogni macchina, impianto e attrezzo direttamente impiegato per le lavorazioni o funzionale ad un'altra attrezzatura con il fine di consentirne il corretto funzionamento.

Manutenzione di esercizio: Si intende per manutenzione di esercizio la manutenzione effettuata dal personale di conduzione e che consiste, a titolo esemplificativo e non limitativo, nella verifica in campo del funzionamento delle varie apparecchiature, nella registrazione di tiranterie, catenarie, serraggio di guarnizioni, premistoppa ecc., registrazione di valvole, regolatori di pressione, ecc., controlli di livello, cambio di sonde, termocoppie, fusibili, lampade, nella verifica dei vari parametri elettrici, regolazioni amperometriche, pulizie filtri, lavaggi di parti degli impianti, verifica del regolare funzionamento mediante strumenti campione, degli apparecchi di segnalazione e comando.

Manutenzione ordinaria programmata: Si intende per manutenzione ordinaria programmata l'esecuzione di tutti gli interventi previsti nelle schede tecniche che il costruttore ha fornito per ogni macchina o sezione d'impianto. Tali interventi sono effettuati dal personale della manutenzione e da quello adibito alla conduzione.

Si precisa inoltre che la manutenzione ordinaria programmata sarà effettuata di norma avendo cura di interrompere il meno possibile l'attività complessiva dell'impianto, mettendo di norma in sosta solo la macchina od il particolare oggetto dell'intervento.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

Gli interventi di manutenzione ordinaria programmata, oltre ai rabbocchi e cambi di olii lubrificanti prevedono tutto il sistema di ingrassaggi e lubrificazioni, tarature, controllo, settaggi, etc. Dovranno essere effettuati tutti i lavori di conservazione delle macchine come: sostituzione di cuscinetti, giunti parastrappi e di dilatazione, nonché i controlli dei leverismi di movimentazione, serrande di parzializzazione, riduttori di pressione, regolatori di flusso, valvole, pressostati, etc., nonché riprese di verniciature e coibentazioni.

Gli interventi di manutenzione ordinaria programmata prevedono anche il ripristino e/o la sostituzione di parti usurabili come clapet, serrante parzializzatrici, piastre, valvole stellari, barrotti di nastri trasportatori, elementi di nastri, etc.

Manutenzione di guasto accidentale: Si intende per manutenzione di guasto accidentale l'esecuzione degli interventi di ripristino di guasti accidentali avvenuti a carico di macchinari e sezioni particolari e/o complessivi degli impianti.

La manutenzione di guasto sarà realizzata di norma dal personale di gestione con l'intervento eventuale di personale specializzato esterno, a seconda l'importanza e la gravità del guasto stesso. Il Concessionario provvederà quindi ad effettuare tutte le operazioni manutentive (di esercizio, ordinaria programmata, di guasto), fornendo il personale occorrente; ove non fosse sufficiente il personale di gestione per la manutenzione di guasto, il Concessionario provvederà a fornire anche personale specialistico esterno. Sarà sempre a carico del Concessionario la fornitura del materiale occorrente per tutte le manutenzioni, nonché il materiale occorrente per il funzionamento di tutto il processo industriale come sotto descritti:

Il Concessionario si impegna ad effettuare la manutenzione con le modalità operative si seguito disciplinate. All'atto dell'acquisto di una nuova attrezzatura, il richiedente avendo valutato con il Resp. operativo degli impianti, con il D.T. gli aspetti di natura tecnica richiede al RSQAS il parere in merito agli aspetti ambientali e di sicurezza per la nuova attrezzatura. Il RQAS può a seconda dei casi, autorizzare l'acquisto o richiedere una ricerca di soluzioni alternative tese al miglioramento degli aspetti ambientali e di sicurezza relativi alla nuova attrezzatura. Nei casi più semplici l'Autorizzazione del RSQAS avviene mediante apposizione di data e sigla sul retro della documentazione di analisi della nuova attrezzatura (schede tecniche del fornitore, offerta del fornitore, ordine, documentazione di analisi interna).

Nel caso in cui, da una prima analisi della richiesta, il RSQAS valuti la possibilità che la nuova attrezzatura possa introdurre nuovi aspetti ambientali e/o modifiche sostanziali agli aspetti ambientali

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

esistenti, provvede ad effettuare una analisi degli aspetti ambientali al fine di individuare soluzioni migliorative dal punto di vista ambientale e di sicurezza. All'arrivo dell'attrezzatura il RSQAS verifica che durante le operazioni di installazione e/o di manutenzione siano rispettati gli standard minimi di sicurezza e verifica la sicurezza funzionale dell'impianto prima di renderlo operativo. Il personale addetto all'impiego delle attrezzature viene formato dal RSQAS in collaborazione con il Resp. funzionale e/o con la ditta che ha curato l'engineering o che effettua la manutenzione e/o mediante consulenti esterni sul corretto utilizzo dell'attrezzatura per evitare rischi per la salute degli Operai, per la qualità della produzione, per il rispetto dell'ambiente. Per attrezzature complesse e che comportino notevoli rischi per la salute e per l'ambiente, il Responsabile funzionale decide, in collaborazione con il RSQAS i casi in cui è necessario predisporre un'istruzione operativa o realizzare un manuale operativo.

L'istruzione operativa o manuale operativo integra gli aspetti impiantistici e processuali tipici della macchina e descritti nel manuale d'uso e manutenzione della macchina fornito dal costruttore, con aspetti impiantistici aziendali (interfacciamento con impianti generali di stabilimento, con impianti di abbattimento, con manuali di emergenza, con le caratteristiche specifiche delle risorse umane che utilizzano l'attrezzatura, etc.), al fine di costituire un manuale unico di riferimento in materia di qualità, sicurezza e ambiente relativo alla attrezzatura considerata. L'istruzione o manuale descrive il comportamento dell'operatore in condizioni normali, anormali e di emergenza. Ove possibile una specifica attrezzatura viene assegnata ad un unico responsabile che deve provvedere a mantenerla in perfetta efficienza mediante operazioni di manutenzione condotte in autonomia e operazioni di manutenzione straordinarie programmate e/o autorizzate dal Responsabile operativo dell'impianto. Ogni persona che riscontra un guasto o un deterioramento deve segnalarlo immediatamente al Responsabile operativo di impianto che è anche responsabile della manutenzione degli impianti e risponde al D.T. in merito alla corretta attuazione della manutenzione secondo le indicazioni del presente disciplinare e con le modalità previste dai manuali d'uso e manutenzione e dai piani di manutenzione approvati.

Al momento della messa in opera delle attrezzature si provvede ad aggiornare "l'elenco attrezzature" su supporto cartaceo o informatizzato e ad intestare una "scheda manutenzione attrezzature" in cui riporta il programma di manutenzione ordinaria, straordinaria e a guasto. Il programma delle manutenzioni e controlli viene redatto in base a:

- manuali delle case costruttrici, esperienza storica del Responsabile di funzione, prescrizioni legali,

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

- istruzioni e/o manuale operativo dell'attrezzatura, indicazioni del RSQAS.

Ai fini di garantire una ottimizzazione della manutenzione delle macchine, per l'impianto complesso di selezione e biostabilizzazione è stato prevista una integrazione tra il software di supervisione e controllo dell'impianto con il software che gestisce la manutenzione. Tale integrazione ha la finalità di agevolare e completare l'attività degli addetti alla conduzione, gestione e manutenzione dell'impianto. Il sistema proposto consente, sulla base delle rilevazioni dei tempi di lavorazione delle macchine effettuata dal sistema di supervisione, di richiamare la scheda di manutenzione programmata al raggiungimento delle ore di funzionamento previste. La soluzione proposta consente di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ridurre le spese di manutenzione;
- aumentare l'efficienza dell'impianto.

La riduzione delle spese di manutenzione è conseguente al corretto e tempestivo utilizzo dei componenti di usura e ricambio ed alla razionalizzazione degli interventi. L'efficienza dell'impianto aumenta in conseguenza della riduzione delle fermate originate da guasti e rotture provocate da errate procedure di manutenzione.

3.5 Gestione scarichi idrici

L'impianto produce 2 scarichi S1 ed S2 sul suolo derivante dal trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione delle acque di seconda pioggia, in conformità del Reg. Reg. n. 26/2013 ed s.m.i.. come da prescrizione eseguita in ottemperanza della DD AIA della Regione Puglia n.11/2015 (attività conforme anche alle indicazioni del Regolamento Regionale n.26/2013 - "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia").

S1: acque di seconda pioggia provenienti dall'area piazzali impianto trattamento;

S2: acque di seconda pioggia provenienti dall'area di discarica.

Conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente nella progettazione sono state previste, per i due scarichi S1 ed S2, le opere finalizzate a garantire:

1. la separazione e lo stoccaggio delle acque di prima pioggia che cadono sui piazzali e sulle aree asfaltate;

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

2. l'esecuzione dei trattamenti di grigliatura, sedimentazione e disoleazione sulle acque di seconda pioggia prima dell'invio delle stesse alle rispettive opere terminali di smaltimento.

Vasca di trattamento

L'impianto è costituito da due grandi vasche in calcestruzzo ciascuna suddivisa in due vani: il vano trattamento, nel quale tutte le acque sono sottoposte a grigliatura, separazione delle acque di prima pioggia e dissabbiatura / disoleazione delle acque di seconda pioggia. Schematicamente si riporta la vista in pianta dell'impianto in Figura, una sezione trasversale in Figura e una sezione longitudinale in Figura. Dopo la grigliatura, le acque piovane entrano nel comparto di trattamento, costituito da un ampio canale (160 cm) con fondo a imbuto (come le vasche Imhoff) che termina con una fessura ampia solo 10 cm. Passando attraverso la fessura le acque piovane riempiono il vano sottostante sino a raggiungere l'altezza della fessura stessa, che corrisponde a un volume almeno pari alle acque di prima pioggia (quindi almeno i primi 5 mm che cadono sulla superficie impermeabilizzata di pertinenza dell'impianto). Con l'ulteriore afflusso si riempie il vano di trattamento acque di seconda pioggia, nel quale la disoleazione è assicurata da un setto, mentre nel tempo di permanenza nella vasca si ha la sedimentazione delle sabbie che, grazie alla particolare sezione a imbuto, passano attraverso la fessura e si accumulano sul fondo del sottostante vano di raccolta delle acque di prima pioggia. Le acque di seconda pioggia così trattate sfiorano dal vano di trattamento e si accumulano in una vasca di raccolta da 55 m3, in modo da poter essere riutilizzate nel sito per l'irrigazione. Il troppo pieno della vasca sfocia nello scarico sul suolo in trincea drenante.

Entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso si procede alla rimozione e avvio a smaltimento dell'olio eventualmente presente e allo svuotamento delle acque di prima pioggia, con conferimento a impianti autorizzati. Periodicamente si ispeziona il fondo della vasca e, se presente, si rimuove e avvia a smaltimento l'eventuale sabbia.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

Figura 2: Impianto trattamento acque meteoriche. Vista in pianta

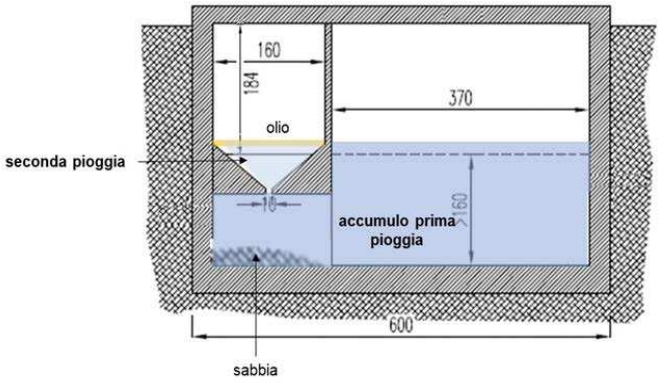


Figura 3: Impianto trattamento acque meteoriche. Sezione trasversale

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

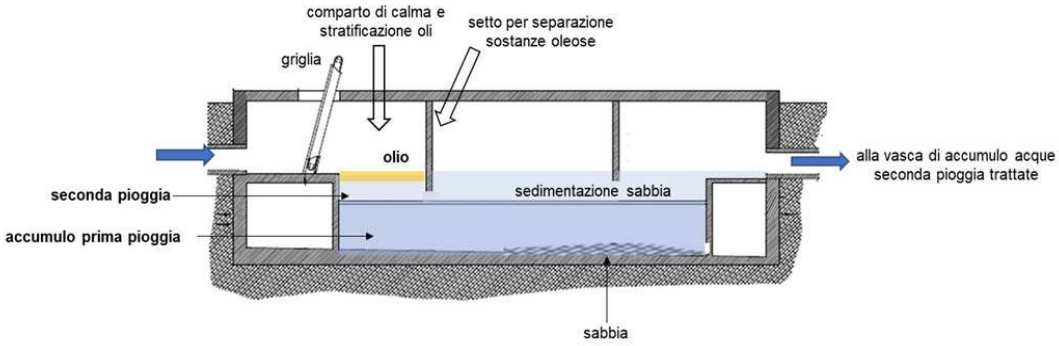


Figura 4: Impianto trattamento acque meteoriche. Sezione longitudinale

Nel corso del procedimento inerente l'adeguamento alle BAT si è proposta la modifica che consiste nel creare una disconnessione idraulica tra il comparto di prima pioggia (ubicato nella parte inferiore della vasca), e quello di trattamento delle acque eccedenti (ubicato nella parte superiore della vasca).

La disconnessione idraulica è realizzata mediante la chiusura della parte inferiore del canale longitudinale e l'inserimento di un foro di diametro 600 m nella parte iniziale della vasca, subito dopo la grigliatura. Quindi l'unico punto di comunicazione tra i due vani è rappresentato da tale foro di collegamento, che verrà dotato di valvola di chiusura a CLAPET munita di galleggiante.

L'acqua in ingresso alla vasca dapprima incontra la sezione di grigliatura, rappresentata da una griglia a maglie 4-5 cm per il trattenimento dei materiali più grossolani quali plastiche e carte. Ad inizio dell'evento meteorico, la vasca di prima pioggia è vuota e la valvola a clapet è aperta, permettendo all'acqua di entrare nel vano sottostante. Man mano che si accumula l'acqua nel comparto di prima pioggia il livello sale fino a raggiungere il limite massimo di altezza (1.10 m) in cui il clapet si chiude. Tale circostanza determina la disconnessione idraulica richiesta e il volume di prima pioggia rimane confinato e isolato dal flusso idraulico successivo.

Al termine del processo di trattamento (grigliatura + separazione acque di prima pioggia + sedimentazione + disoleazione) le acque defluenti dal collettore in uscita sono convogliate all'opera di smaltimento terminale. Le acque di seconda pioggia (punti S1 ed S2) sono inviate a recupero per essere impiegate per le esigenze idriche dell'impianto. Le acque di prima pioggia e con esse gli oli, i materiali leggeri ed il sedimentato rimarranno invece all'interno della vasca da cui dovranno essere successivamente rimossi.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

La rimozione delle acque di prima pioggia dovrà avvenire nelle 48 ore successive alla fine delle precipitazioni piovose. Lo smaltimento delle stesse avviene presso impianti di trattamento autorizzati alla stregua di quanto previsto per gli altri reflui (reflui civili).

L'impianto di trattamento in questione viene mantenuto come da dichiarazione del costruttore; su di esso verranno eseguite le pulizie ordinarie atte a garantire il regolare funzionamento, in particolare si provvederà con frequenza mensile alla pulizia delle griglie di convogliamento delle acque meteoriche nelle vasche di raccolta a monte dei trattamenti successivi.

Il responsabile operativo dell'impianto provvede inoltre alla verifica dei livelli di soluzione oleose da gestire come rifiuto, raccolte a valle dell'impianto di disoleazione. La soluzione verrà caratterizzata e inviata a impianti di smaltimento all'uopo autorizzati. Le acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio piazzali verranno raccolte in idonee vasche e trattate come rifiuto (trasportate verso impianti all'uopo autorizzati).

Anche le acque provenienti dai servizi igienici vengono raccolte in idoneo impianto e trattate come rifiuto (trasportate verso impianti all'uopo autorizzati) in conformità del Reg. Reg. n. 26/2011 ed s.m.i. La verifica della tenuta delle vasche utilizzate per lo stoccaggio dei reflui da avviare a smaltimento verrà effettuata con una frequenza annuale.

3.6 Gestione del percolato da discarica

Il minimo battente idraulico sul fondo della discarica viene mantenuto tramite un sistema di galleggianti che alimenta automaticamente le pompe di prelievo verso i serbatoi.

Se il sistema non dovesse funzionare vi sarebbe un ulteriore galleggiante di allarme minimo battente che segnala il livello di raggiunto in modo da intervenire prontamente.

Vi è la presenza di allarmi di troppo pieno anche nei 16 serbatoi di stoccaggio

Il controllo dei livelli avviene settimanalmente annotando la misura presente sui tubi in vetro di livello posizionati su ciascun serbatoio.

L'estrazione del percolato (tramite pompe) avviene in automatico verso i serbatoi di accumulo; con cadenza almeno settimanale (in base alla produzione e disponibilità degli impianti) viene avviato allo smaltimento in impianti terzi. Lo stoccaggio, all'interno dei 16 serbatoi in vetroresina, ha una capacità max di circa 352 mc;

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

ogni serbatoio ha un diametro nominale 2.5 mt e altezza massima 4.76 mt, con capacità di ciascun serbatoio pari a 22.0 mc. Il bacino di contenimento è costituito da una vasca in cemento armato con pareti di spessore minimo 30 cm e dimensioni nette in pianta mt 15.9 x 15.4 e altezza utile 3.0 mt.

Affinché la verifica di dimensionamento del bacino di contenimento dia esito positivo deve essere soddisfatta la seguente condizione:

V maggiore del più grande tra K1 e K2 con

V = volume utile del bacino di contenimento (volume in m3)

K1 = 30% della capacità complessiva dei serbatoi (volume in m3)

K2 = 110% della capacità del serbatoio più grande (volume in m3)

Volume del bacino di contenimento

V= (15.9 x15.4 – 16x (3.14 x 2.5^2/4)) x 3.0 = (244.9-78.5) x 3 = **499.2** mc

Volume K1

K1 = (16x22.0) x 30% = **105.6** mc

Volume K2

Siccome i serbatoi sono tutti uguali

K2 = 22.0 x 110% = **24.2** mc

VERIFICA CON ESITO POSITIVO

V >> K1 e V >> K2

3.7 Gestione sversamenti accidentali da macchinari e attrezzature

Le possibili fonti di emissioni accidentali idriche per malfunzionamento/rottura dei macchinari sono state individuate nelle avarie di pompe (con perdita di oli) e dei compressori con perdita di acqua. Tali eventualità sono legate ad eventi casuali e difficilmente prevedibili seppur si considera condizione sufficiente a ridurne l'evenienza la periodica manutenzione che verrà effettuata. In sede di alloggiamento di questi sistemi potrà esser comunque presa in considerazione la possibilità di dotarli di appositi bacini di contenimento.

Si precisa che tutte le superfici di lavorazione sono perfettamente impermeabilizzate. L'unica possibilità

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

di emissione accidentale idrica che potrebbe verificarsi è durante le operazioni di campionamento per le successive analisi chimiche (prelievo eluato), che verranno prevenute mediante l'adozione di procedure operative di gestione atte a ridurne l'evenienza ed a fronteggiarla.

3.8 Gestione della documentazione

I rifiuti in arrivo ed in uscita dagli impianti saranno accompagnati da formulario o altra documentazione prevista dalla normativa vigente, redatta su modelli conformi alla normativa vigente in merito, fatta eccezione per i casi in cui la norma solleva da tale incombenza. Il gestore annoterà sul registro di propria competenza le informazioni richieste dalla normativa: in particolare il giorno e l'ora di conferimento, l'attività di smaltimento effettuata, il peso accettato a destino, eventuali prelievi di controllo effettuati e quant'altro richiesto nella stessa scheda. Verranno respinti tutti i carichi privi della documentazione di accompagnamento prevista dalla norma.

Giornale di esercizio

Il giornale di esercizio è il registro di annotazione della gestione dell'impianto. Sarà costituito da fogli, numerati e vidimati (anche dal direttore dell'impianto), sui quali saranno riportati tutti i dati inerenti la gestione giornaliera dell'impianto. In particolare a fine giornata all'atto della consegna della documentazione di registrazione giornaliera della gestione da parte dei Responsabili operativi degli impianti si provvederà ad aggiornare il giornale di esercizio.

Il giornale di esercizio farà riferimento al protocollo in ingresso assegnato alle singole schede di registrazione e le schede saranno archiviate unitamente al giornale conservandone l'originale riportante la firma degli addetti e del Responsabile operativo dell'impianto. Sul giornale saranno riportati i dati relativi a:

- Registrazione degli interenti di manutenzione programmata su macchine, attrezzature;
- Eventuali emergenze e gli interventi effettuati con la specifica dei tempi per il ripristino delle normali condizioni operative degli impianti;
- Registrazione degli interventi eseguiti per assicurare il controllo operativo dei processi;
- Registrazione delle verifiche ispettive;

Modulistica del Sistema di gestione Ambientale/Qualità:

La modulistica del Sistema di gestione della qualità/ambiente e sicurezza, utile alla registrazione delle

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

avvenute sorveglianze controlli e monitoraggi, verrà conservata in accordo alle procedure specifiche dai responsabili di funzione.

- Registrazione dei monitoraggi ambientali eseguiti in accordo agli apposti piani di monitoraggio e piani di sorveglianza e controllo
- Registrazione degli interventi riportati sul giornale di esercizio inerenti la manutenzione programmata su macchine, attrezzature e interventi di taratura macchina;
- Eventuali emergenze e gli interventi effettuati con la specifica dei tempi per il ripristino delle normali condizioni operative degli impianti;
- Registrazione degli interventi eseguiti per assicurare il controllo operativo dei processi;
- Registrazione delle verifiche ispettive;
- L'annotazione delle comunicazioni provenienti dagli Enti di controllo;
- Eventuali visite ispettive e di controllo e le visite didattiche.

Ai fini della automazione e semplificazione dei flussi e della compilazione della documentazione di esercizio (rilevazione carichi, compilazione dei registri cronologici, etc.) è stata prevista l'adozione di un software del tipo Win - Waste per ottimizzare le operazioni amministrative.

3.9 *Gestione delle non conformità delle azioni correttive e preventive*

La presente sezione del disciplinare ha lo scopo di regolamentare le modalità di gestione delle non conformità del processo produttivo, del prodotto, le non conformità ambientali e di sicurezza. Lo scopo è quello di garantire la registrazione di eventuali anomalie e di individuare le cause che le hanno prodotte al fine di evitare che le stesse possano ripetersi. Secondo scopo della presente sezione è di regolamentare le modalità con cui il Gestore garantirà la gestione delle azioni correttive e le eventuali azioni di tipo preventivo che possano evitare l'insorgere di anomalie. A tal fine le non conformità saranno suddivise in funzione di:

- non conformità, azioni correttive e preventive riferite all'accettazione dei rifiuti,
- non conformità, azioni correttive e preventive riferite alla gestione operativa degli impianti,
- non conformità, azioni correttive e preventive riferite al Sistema di Gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza,

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

- non conformità, azioni correttive e preventive riferite ai Reclami dei "Clienti", ovvero a segnalazioni da parte degli Enti di controllo o di cittadini su qualsiasi aspetto relativo alla gestione degli impianti, agli aspetti ambientali e/o di sicurezza.

La gestione delle non conformità, l'analisi e la risoluzione è del Responsabile del Sistema di Gestione della Qualità/Ambiente e del Responsabile della Sicurezza (RSPP) che informano in caso di non conformità gravi immediatamente il Direttore Tecnico, che decide in merito alle azioni da intraprendere. Chiunque rilevi delle condizioni di difformità dei processi rispetto a quanto disciplinato e previsto in sede progettuale deve segnalarlo, oltre che al responsabile operativo dell'impianto e/o al Direttore Tecnico, anche all'ente di controllo (ARPA). I rapporti di non conformità, qualunque sia la tipologia della non conformità, vengono raccolti in un "Rapporto Azioni Correttive e preventive".

Tali attività potranno essere svolte, in base alle esigenze, da un gruppo di persone interne ed eventualmente con l'ausilio di consulenze esterne. L'azione correttiva è sempre riesaminata ed approvata dal D.T. L'azione correttiva potrà comportare, in casi particolari, delle modifiche ai processi produttivi e/o gestionali. Alla scadenza della data prevista per l'azione correttiva, i responsabili qualità/ambiente e sicurezza verificano l'efficacia della stessa e ne registrano i risultati mediante apposita procedura.
Tali attività potranno essere svolte, in base alle esigenze, da un gruppo di persone interne ed eventualmente con l'ausilio di consulenze esterne. L'azione correttiva è sempre riesaminata ed approvata dal D.T. L'azione correttiva potrà comportare delle modifiche ai processi produttivi e/o gestionali. Alla scadenza della data prevista per l'azione correttiva, i responsabili qualità/ambiente e sicurezza verificano l'efficacia della stessa e ne registrano i risultati mediante apposita procedura.
Al fine di individuare possibili azioni preventive tutto il personale è chiamato a:

- monitorare l'andamento dei processi produttivi, gestionali e di controllo al fine di individuare eventuali deviazioni;
- proporre modifiche ai processi ed alle attrezzature utilizzate,
- monitorare le prestazioni ambientali delle attività, dei processi e dell'organizzazione, segnalando il tutto ai responsabili qualità/ambiente e sicurezza.

In sede di riunione di riesame annuale del sistema di gestione qualità e ambiente, il responsabile qualità/ambiente e sicurezza predispone una relazione sul totale delle tipologie delle non conformità rilevate e sulle relative azioni correttive intraprese al fine di analizzarne i contenuti ed in funzione di

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

questi stabilire possibili azioni preventive, allo scopo di ridurre i costi aziendali derivanti dall'applicazione delle azioni correttive. Il Gestore si impegna a riportare i risultati delle azioni correttive, preventive e delle non conformità emerse nella relazione annuale.

Il gestore provvederà ad inviare opportune comunicazioni agli Enti di controllo e/o alle rispettive autorità competenti quando si verificheranno:

- condizioni di difformità dei processi rispetto a quanto disciplinato e previsto in sede progettuale

- azioni correttive che potrebbero comportare delle modifiche ai processi produttivi e/o gestionali

- fermate dell'impianto di abbattimento delle emissioni in atmosfera, senza la possibilità di fermare immediatamente l'impianto asservito

- incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento

- malfunzionamenti dell'impianto con durata superiore ai 3 giorni

- avarie dell'impianto di trattamento di durata superiore a tre giorni si dovrà comunicare, entro 24 ore.

- respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito (segnalazione alle rispettive autorità competenti).

3.10 Gestione della comunicazione aziendale

La presente sezione del disciplinare ha lo scopo di regolamentare le modalità con cui il Gestore garantirà efficaci canali di comunicazione all'interno dell'organizzazione e con l'esterno, allo scopo di consentire, da un lato il necessario supporto informativo al personale, dall'altro la trasparenza della gestione nei confronti delle parti esterne. Il campo di applicazione della presente sezione si estende a tutti i processi aziendali ed in particolare: operativi, gestionali, di supporto, amministrativi e di controllo dell'azienda. Le richieste di informazione sulle attività svolte dall'azienda possono pervenire via telefono e/o al numero verde appositamente attivato, via fax, e-mail o postale, sono raccolte in prima battuta dalla segreteria che le inoltra agli uffici interessati. L'ufficio amministrativo gestisce direttamente i contatti formali con Enti esterni (Banche, denunce a INAIL, ecc.), con la collaborazione dei responsabili delle aree interessate. Quando le comunicazioni riguardano informazioni relative alla gestione ambientale, chi le riceve passa la comunicazione al Responsabile Ambiente o al Direttore Tecnico. Quando le comunicazioni riguardano la richiesta di notizie di carattere generale o di tipo

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

amministrativo/contabile, le stesse sono gestite direttamente dall'addetto ufficio amministrativo, salvo il caso in cui non debba intervenire il Responsabile Amministrativo. Le comunicazioni con i fornitori provenienti da ciascun impianto sono inoltrate dal responsabile operativo dell'impianto alla sede centrale. A seconda di casi tali comunicazioni possono essere gestite direttamente dall'ufficio acquisti o se necessario inoltrate all'ufficio tecnico per le valutazioni necessarie o dal Direttore tecnico. Tutte le comunicazioni in ingresso ed in uscita sono registrate e protocollate dalla sede centrale. Se la comunicazione riguarda un reclamo o una lamentela su aspetti ambientali e di sicurezza è inoltrata ai rispettivi Responsabili che decidono il da farsi eventualmente informando il D.T. che comunque emettono un rapporto non conformità gestito come da apposita procedura.

3.11 Gestione del monitoraggio ambientale

La presente sezione del disciplinare regolamenta le modalità per la pianificazione, la sorveglianza, il controllo e la misurazione nel tempo degli aspetti ambientali legati alla presenza degli impianti al fine di garantire un monitoraggio ambientale costante e la sorveglianza e il controllo dello stato dell'ambiente circostante. Il Gestore si impegna effettuare un monitoraggio ambientale secondo le modalità che verranno indicate sul provvedimento AIA e che sono riportate nei piani di monitoraggio e nei piani di sorveglianza e controllo. Il Gestore si impegna altresì, a dare immediata comunicazione alle parti interessate e agli organi competenti, attivando immediatamente le azioni di protezione necessarie, nel caso in cui dall'attività di monitoraggio dovessero emergere valori anomali.

Il Responsabile Ambientale ha la responsabilità per l'attuazione dei piani di monitoraggio e di sorveglianza e controllo ambientale degli impianti. Il Responsabile Ambientale provvede alla pianificazione e alla registrazione del monitoraggio avvalendosi delle risorse interne, dei responsabili di figura e dei referenti esterni alla società appositamente individuati sul Programma di monitoraggio ambientale. Il programma, per ciascun aspetto ambientale individuato in sede di studio di impatto ambientale e per ciascuna attività operativa definisce i parametri da monitorare al fine di avere un controllo temporale dell'andamento degli aspetti e della gestione ambientale.

3.12 Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno cinque anni. I risultati del monitoraggio, delle sorveglianze e dei controlli sono comunicati alle parti interessate. In particolare entro il mese di aprile di ogni anno solare il gestore trasmette, a Regione, Provincia, Dipartimento Provinciale ARPA , una sintesi dei risultati del PdMeC (su supporto informatico - file.xls) raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

3.13 Gestione dei dati: validazione e valutazione

Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- validazione
- archiviazione
- valutazione e restituzione.

Le operazioni saranno eseguite dai Responsabile Qualità/Ambiente e Sicurezza, che ne cureranno la tenuta, l'aggiornamento e la diffusione.

4. PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO

Sul programma di sorveglianza e controllo ivi riportato a seguire sono esplicitate le fasi operative ritenute maggiormente critiche, correlate all'attività IPPC di riferimento.

Per ognuna di esse sono stati individuati gli aspetti da monitorare con le relative modalità e frequenze e la risorsa incaricata della verifica dell'efficacia. In particolare nel Programma di Sorveglianza e Controllo sono riportati i controlli a carico del Gestore durante la fase di esercizio impianto, gestione operativa della discarica e sua gestione post operativa.

Nell'ambito del presente documento è stato redatto anche il piano di sorveglianza e controllo (a seguire). Il presente PMeC, nella revisione precedente (giugno 2016) aveva recepito la prescrizione di cui al provvedimento AIA n. 11/2015 (*pubblicata su BURP - n. 106 del 23-07-2015 – a pag.**32375***):

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

""Il Gestore è tenuto ad integrare il PMC, entro 60 giorni, prevedendo il monitoraggio delle emissioni gassose esterne al corpo della discarica al fine di individuare eventuali migrazioni di gas nel suolo e sottosuolo.

I pozzi spia dovranno essere realizzati, all'esterno dell'area di conferimento dei rifiuti, laddove le condizioni al contorno lo consentano, e per ciascuno dovrà essere previsto un controllo mensile (mediante rilevamento della presenza di metano) di eventuali diffusioni del biogas. Tali pozzi devono estendersi fino a raggiungere la quota di fondo della discarica. Nel caso in cui venga riscontrata la presenza di biogas nei pozzi spia occorre:

1. *identificare le cause e le vie di fuga;*
2. *intensificare la captazione nelle zone corrispondenti;*
3. *attuare misure per interventi di emergenza."""*

I pozzi (6) sono stati realizzati come prescritto.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

ATTIVITA' IPPC	FASE OPERATIVA	ASPETTO DA MONITORARE	FREQUENZA	MODALITA'	RISORSE INCARICATE
5.4	FASE DI GESTIONE OPERATIVA - Accettazione rifiuti in ingresso impianto	Conformità della documentazione di accompagnamento	Ad ogni conferimento	Controllo del documento trasporto ed analisi di accompagnamento del rifiuto	Addetto all'accettazione/pesa
		Conformità del trasportatore	Ad ogni conferimento	Controllo delle autorizzazioni al trasporto	Addetto all'accettazione/pesa
		Controllo visivo	Ad ogni conferimento	Controllo sulla tipologia del rifiuto trasportato (presenza di residui non conformi) e stato manutenzione del mezzo ed eventuale sversamento accidentale di rifiuti e/o percolamento liquidi	Addetto all'accettazione/pesa
		Quantità dei rifiuti	Ad ogni conferimento	Pesatura rifiuti	Addetto all'accettazione/pesa
		Controllo dell'avvenuta registrazione dei rifiuti conferiti	Giornalmente	Mediante controllo del registro cronologico	Responsabile amministrativo
		Numero dei Rapporti di non conformità emessi a seguito di conferimento non regolare	Mensile	Analisi dei rapporti di non conformità emessi dall'addetto all'accettazione	Responsabile amministrativo / Responsabile qualità/ambiente e di Sicurezza
		Costi totali di trattamento delle non conformità emessi a seguito dei carichi respinti	Annuale	Elaborazione dei dati sulla base dell'analisi dei rapporti di non conformità	Responsabile amministrativo
5.4	FASE DI GESTIONE OPERATIVA - Coltivazione discarica	Controllo dei rifiuti conferiti	Ad ogni conferimento	Verifica della conformità del rifiuto scaricato	Addetto alla coltivazione della discarica
		Compattazione dei rifiuti e copertura dei rifiuti in discarica	Giornaliera	Verifica della compattazione e copertura con materiale inerte	Addetto alla coltivazione della discarica
		Rilevazione della topografia della discarica e aggiornamento del piano di coltivazione	Mensile	Rilevo topografico	Ufficio Tecnico
		Controllo dell'integrità dei teli e	Settimanale	Controllo visivo	Ufficio tecnico e Direttore Tecnico

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

		delle saldature			
		Verifica delle pendenze delle scarpate dei lotti in fase di coltivazione	Giornaliera	Verifica delle pendenze anche mediante rilievo	Responsabile operativo d'impianto
		Aspersione di acqua su pista di accesso alla discarica	Giornaliera nei periodi secchi	Aspersione di acqua su piste di accesso della discarica	Responsabile operativo d'impianto

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

ATTIVITA' IPPC	FASE OPERATIVA	ASPETTO DA MONITORARE	FREQUENZA	MODALITA'	RISORSE INCARICATE
5.4	FASE DI GESTIONE OPERATIVA - Gestione percolato	Livello di percolato in discarica	Giornaliero	Verifica del livello del percolato nel pozzo di raccolta per stabilire altezza del battente idraulico	Responsabile operativo impianto
		Quantità di percolato smaltito	Mensile	Verifica delle quantità prodotte sulla base dei dati registrati sul registro di carico/scarico	Responsabile amministrativo
5.4	FASE DI GESTIONE OPERATIVA - Gestione del biogas prodotto	Regolazione verifica e registrazione delle portate aspirate	Giornaliero	Regolazione valvole	Addetto alla Manutenzione
		Monitoraggio emissioni gassose all'esterno della discarica	Mensile	Verifica della presenza del biogas nei pozzi di monitoraggio limitrofi alla discarica	Responsabile operativo impianto
5.4	FASE DI GESTIONE POST OPERATIVA - Gestione percolato	Livello di percolato in discarica	Mensile	Verifica del livello del percolato nel pozzo di raccolta per stabilire altezza del battente idraulico	Responsabile operativo impianto
		Quantità di percolato smaltito	Mensile	Verifica delle quantità prodotte sulla base dei dati registrati sul registro di carico/scarico	Responsabile amministrativo
5.4	FASE DI GESTIONE POST OPERATIVA - Gestione del biogas prodotto	Regolazione verifica e registrazione delle portate aspirate	Giornaliero	Regolazione valvole	Addetto alla Manutenzione(Green Energy)
5.4	FASE DI GESTIONE POST OPERATIVA - Controllo visivo	Controllo integrità del telo di copertura e delle saldature ed eventuali interventi e verifica dell'assestamento	Mensile	Controllo visivo e anche mediante rilievo topografico	Ufficio Tecnico e Responsabile operativo impianto

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730

Sede legale ed Uffici Amministrativi:

Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313

Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:

Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

ATTIVITA' IPPC	FASE OPERATIVA	ASPETTO DA MONITORARE	FREQUENZA	MODALITA'	RISORSE INCARICATE
5.3	Controlli di accettazione e/o scarico in impianto di Biostabilizzazione – ESERCIZIO IMPIANTO	Conformità della documentazione di accompagnamento	Ad ogni conferimento	Controllo della Scheda SISTRI e/o Formulario ed analisi di accompagnamento del rifiuto	Addetto all'accettazione/pesa
		Conformità del trasportatore	Ad ogni conferimento	Controllo delle autorizzazioni al trasporto	Addetto all'accettazione/pesa
		Controllo di radioattività	Ad ogni conferimento	Mediante rilevatore fisso	Addetto all'accettazione/pesa
		Quantità dei rifiuti	Ad ogni conferimento	Pesatura rifiuti	Addetto all'accettazione/pesa
		Controllo dell'avvenuta registrazione dei rifiuti conferiti	Giornalmente	Mediante controllo del cronologico	Responsabile impianto
		Controllo della tipologia dei rifiuti conferiti ed eventuale presenza di non processabili o indefiniti da stoccare in apposita area e/o inviare allo smaltimento	Ad ogni conferimento	Controllo stato manutenzione del mezzo ed eventuale sversamento accidentale di rifiuti e/o percolamento liquidi	Addetto allo scarico nel capannone di ricezione
		Numero dei Rapporti di non conformità emessi a seguito di conferimento non regolare	Mensile	Analisi dei rapporti di non conformità emessi dall'addetto all'accettazione	Responsabile impianto / Responsabile qualità/ambiente e di Sicurezza
		Movimentazione dei rifiuti prodotti dalla lavorazione nell'impianto	Ad ogni trasferimento tra reparti	Pesatura dei rifiuti movimentati	Addetto all'accettazione/pesa
		Manutenzioni programmate	Frequenza stabilite da manuali d'uso e manutenzione	Esecuzione degli interventi di manutenzione e registrazione degli stessi su schede di manutenzione, giornale impianto sul software	Addetto alla manutenzione e responsabile operativo d'impianto

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

				gestionale	
		Numero interventi di manutenzione per attrezzatura	Annuale	Analisi delle schede di registrazione della manutenzione	Responsabile impianto - Responsabile qualità/ambiente
5.3	Lavorazioni in Impianto di Biostabilizzazione – ESERCIZIO IMPIANTO	Tempistica di risposta dei fornitori chiamati in caso di emergenza per sostituzione e/o manutenzione	Ogni intervento	Verifica del lasso di tempo tra chiamata e fine intervento del fornitore come da rapporto di intervento rilasciato dal medesimo	Responsabile impianto
		Tempistica di indisponibilità delle attrezzature e / o macchinari	All'occorrenza	Analisi delle registrazioni effettuate sulle schede di manutenzione e sul giornale dell'impianto	Responsabile dell'impianto
		Verifica del trasporto e movimentazione dei mezzi	Ad ogni scarico	Verifica delle norme di sicurezza che regolano il trasporto e la movimentazione del rifiuto da scaricare in impianto	Addetto all'accettazione/pesa e Responsabile impianto
5.3 – 5.4	TENUTA DELLA STRUTTURA - VIABILITÀ E STRUTTURE CIVILI	Controllo dello stato delle recinzioni, della viabilità interna e di eventuali riparazioni effettuate	Mensile e ad ogni intervento	Controllo visivo della recinzione, controllo dello stato di impermeabilizzazione dei piazzali, controllo dello stato di pulizia della viabilità di servizio della discarica	Responsabile impianto
		Annaffiatura e manutenzione del verde	Mensile	Verifica dello stato di manutenzione del verde, verifica degli interventi realizzati di pulizia, potatura e piantumazioni varie	Responsabile impianto
		Derattizzazione e disinfestazione	mensile	Verifica dell'esecuzione e registrazione degli interventi di derattizzazione e disinfestazione dell'impianto	Responsabile impianto

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

ATTIVITA' IPPC	FASE OPERATIVA	ASPETTO DA MONITORARE	FREQUENZA	MODALITA'	RISORSE INCARICATE
5.3 – 5.4	GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI	Deposito temporaneo e corretto smaltimento e/o recupero	Settimanale	Verifica delle quantità e modalità del deposito temporaneo, registrazione dei quantitativi in deposito e invio al corretto smaltimento e/o recupero dei rifiuti prodotti entro i termini normativi	Responsabile impianto e Responsabile della manutenzione
		Quantità dei rifiuti prodotti	Ad ogni scarico	Verifica delle autorizzazioni dell'impianto di destinazione, del trasportatore incaricato, verifica del carico sul mezzo di trasporto, Pesa dei rifiuti in uscita, registrazione dei dati sul registro di carico/scarico.	Addetto all'accettazione/pesa
5.3 – 5.4	ACQUE METEORICHE	Quantitativi smaltiti	Mensile	Determinazione quantitativi smaltiti sulla base dei dati registrati sul registro di carico/scarico	Responsabile impianto
		Manutenzione impianto di trattamento di grigliatura dissabbiatura e disoleazione della seconda pioggia	Mensile	Verifica della pulizia delle griglie di convogliamento delle acque meteoriche e del livello di soluzione reflue acquosa oleosa nella vasca a valle dell'impianto di disoleazione delle acque di seconda pioggia	Responsabile impianto
			Mensile	Verifica della corretta gestione dei reflui e/o rifiuti prodotti della pulizia dell'impianto di trattamento acque di seconda pioggia	Responsabile impianto
		Bilancio idrico della discarica	Mensile	Sulla base della piovosità e dei quantitativi di percolato e delle acque meteoriche smaltiti	Responsabile impianto
5.3 – 5.4	VASCHE REFLUI VERIFICHE ISPETTIVE	Verifica tenuta vasche reflui	Annuale	Analisi della tenuta delle vasche utilizzate per lo stoccaggio dei reflui da avviare a smaltimento	Responsabile impianto e responsabile della manutenzione

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

5.3 – 5.4	VERIFICHE ISPETTIVE	Verifiche ispettive periodiche di tutte le gestioni	Mensile	Analisi dello stato dell'impianto	Responsabile Ambiente/qualità e Sicurezza e Direttore Tecnico

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

ATTIVITA' IPPC	FASE OPERATIVA	ASPETTO DA MONITORARE	FREQUENZA	MODALITA'	RISORSE INCARICATE
5.3 – 5.4	STATISTICHE	Tutte	Annuale	Elaborazione dei risultati della gestione e del monitoraggio da predisporre per la riunione annuale, risultati di: non conformità, sorveglianza e controllo degli impianti, analisi dei rifiuti, bilancio annuale dei rifiuti trattati, elaborazione di tabelle riassuntive annuali	Responsabile impianto, Responsabile Ambiente/qualità e Sicurezza e Direttore Tecnico
5.3 – 5.4	RELAZIONE ANNUALE	Elaborazione annuale della relazione per invio ad ente di controllo	Annuale	Elaborazione dei dati di processo e di gestione della discarica, dei dati di monitoraggio e analisi dei rapporti di non conformità	Responsabile di figura
5.3 – 5.4	GESTIONE DELLE EMERGENZE	Tutte comprese le ambientali	All'occorrenza	Analisi delle cause e registrazione delle situazioni di emergenza	Responsabile della sicurezza, addetti all'emergenza
5.3 – 5.4	PRESCRIZIONI LEGALI	Applicazione della normativa vigente e verifica dell'aggiornamento normativo	Settimanale	Verifica dell'applicazione della normativa vigente e delle diposizioni in merito, verifica dell'emanazione di nuova normativa di settore	Responsabile ambiente/qualità e di sicurezza e Direttore Tecnico
5.3 – 5.4	NON CONFORMITÀ RILEVATE	Tutti	Al verificarsi di una non conformità	Verifica delle cause e registrazione della non conformità su apposita scheda	Responsabili di figura
5.3 – 5.4	RECLAMI DALL'ESTERNO	Presenza di reclami da parte dell'esterno	All'occorrenza	Analisi dei rapporti di non conformità, Analisi delle cause intrapresa di azioni correttive e preventive in merito	Responsabile Ambiente/Qualità e Direttore Tecnico
5.3-5.4	MONITORAGGI AMBIENTALI	Verifica dell'attuazione del piano di monitoraggio	Settimanale	Verifica dell'esecuzione di tutti gli interventi riportati nel piano di monitoraggio del rispetto delle frequenze stabilite e registrazione	Responsabile Ambientale

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località "*Burgesi*", 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

				degli esiti analitici	
5.3 – 5.4	SISTEMA DI GESTIONE	Tutti	Annuale	Verifiche ispettive da parte di ente di controllo ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004	Istituto esterno di verifica

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

4.1 Programma delle emergenze

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ATTIVITA'	*Programma di prevenzione dall'emergenza*	*Programma protezione (Interventi)*
Sicurezza e salute dei lavoratori	**Tutte le attività IPPC**	Documento di valutazione dei rischi adottato ai sensi del D.Lgs 81/2008 e relative azioni	Interventi di Pronto Soccorso previsti dal Documento di valutazione dei rischi adottato ai sensi del D.Lgs 81/2008
Sicurezza e salute dei lavoratori	**Tutte le attività IPPC**	**Piano di emergenza interno è redatto ai sensi dell'Art. 26-bis della Legge 1° dicembre 2018 n. 132.**	Procedure di intervento previste dal piano di emergenza Interno Rifiuto
Emergenza Incendio	**Tutte le attività IPPC**	Interventi previsti dal Piano di emergenza incendio sono riportati nel Piano di emergenza interno (notificato aggiornamento 2021 alla Prefettura di Lecce con nota prot. N. 264/2021 del 7 dicembre 2021). Inoltre sono strumenti di prevenzione: - La manutenzione programmata effettuata in accordo alla specifica sezione del presente disciplinare, - La sorveglianza e il controllo dei presidi antincendio che sarà registrata su apposito "registro controlli antincendio" predisposto ai sensi del D.M. 10.3.98. - Formazione e informazione continua dei lavoratori come disciplinato da apposita sezione del disciplinare e previsto dal D.Lgs 81/2008 - Simulazioni di emergenza incendio	- Procedure di intervento previste dal piano di emergenza incendio. - Procedure di chiamata rapida dei mezzi di soccorso esterno previste dal piano di emergenza approvato dai Vigili del Fuoco. - Se necessario, su motivato parere dei VVF e del D.T comunicazione dello stato di emergenza ai Sindaci dei Comuni limitrofi per limitare gli effetti sulla popolazione di incendi non più controllati. - In caso di incendio che abbia effetti all'esterno dello stabilimento comunicazione immediata ad Arpa ed all'autorità competente.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località "*Burgesi*", 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

Emissioni di biogas in atmosfera eventuale	**IPPC 5.4**	- Qualità dei trattamenti di stabilizzazione/solidificazione a monte - Realizzazione delle manutenzioni dei sistemi di estrazione e della torcia secondo le indicazioni del progettista e come da disciplinare tecnico. -	- Ottimizzare/potenziare la captazione del biogas. - In caso di emissione in atmosfera che abbia interesse ambientale comunicazione immediata ad Arpa ed all'autorità competente
Emissioni in atmosfera	**IPPC 5.4 – Torcia di combustione biogas**	- Regolare manutenzione e monitoraggio - Sistema di sorveglianza in caso di spegnimento della torcia.	- Torcia di emergenza nel caso di spegnimento della prima. - Impianto di produzione di energia elettrica alimentato da biogas discarica gestito dalla società Green Energy Srl
Infiltrazioni di biogas nel suolo	**IPPC 5.4**	- Gestione operativa della discarica come da progetti approvati e conferimento di materiali inertizzati che non generano biogas; - Portate di captazione del biogas.	Elaborazione di apposito progetto di intervento; - 1. identificare le cause e le vie di fuga; - 2. intensificare la captazione nelle zone corrispondenti; - 3. attuare misure per interventi di emergenza - 4. in caso di infiltrazioni di biogas nel suolo che abbiano interessi ambientali comunicazione immediata ad Arpa ed all'autorità competente
Allagamenti dovuti a fenomeni meteorici intensi	**IPPC 5.4**	- Piano di coltivazione della discarica per lotti con separazione delle acque meteoriche dal percolato come previsto da D.Lgs 36/03; - Disponibilità di fornitori di riserva per l'allontanamento veloce in caso di emergenza.	- Attivazione pompe di emergenza per prelievo delle acque ed invio all'impianto di trattamento; - Chiamata di urgenza al fornitore e nel caso di indisponibilità chiamare il fornitore di emergenza. - In caso di fenomeni meteorici intensi che comportino una allerta ambientale comunicazione immediata ad Arpa ed all'autorità competente

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Miscelazione delle acque meteoriche con il percolato	**IPPC 5.4**	- Piano di coltivazione della discarica che garantisce la separazione delle acque meteoriche dal percolato; - Ricerca di fornitori (trasporto e trattamento e predisposizione di "contratti di emergenza" con gli stessi che garantiscano tempi e capacità di intervento adeguati;	- Prelievo immediato dalla discarica e smaltimento del refluo misto come percolato o sulla base di analisi specifica; - Se necessario, chiamare il fornitore di emergenza per il trasporto ad impianto idoneo, come da contratto;
Sversamenti di liquidi da parte del personale interno	**IPPC 5.3- 5.4 - Viabilità interna e aree operative**	- Manutenzione dei mezzi come da apposito disciplinare di manutenzione; - Formazione del personale.	- Asportazione immediata dei liquidi e pulizia dei mezzi e/o delle aree; - Emissione di un rapporto non conformità al personale; - In caso di sversamenti di liquidi che comportino un danno e ambientale comunicazione immediata ad Arpa ed all'autorità competente
Sversamenti di liquidi da parte di terzi	**IPPC 5.3- 5.4 - Viabilità interna e aree operative**	- Qualificazione preventiva degli automezzi in ingresso come da disciplinare. - Controlli in accettazione sui mezzi in ingresso come da disciplinare;	- Rapporto di non conformità al fornitore; - Nel caso di sversamenti ripetuti da parte dello stesso fornitore segnalazione alle autorità competenti; - Asportazione immediata del percolato da parte del personale interno e pulizia delle aree interessate; - Pulizia del mezzo nell'apposito impianto ed addebito dei costi al fornitore; - In caso di sversamenti di liquidi da parte di terzi che comportino un danno ambientale comunicazione immediata ad Arpa ed all'autorità competente

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località "*Burgesi*", 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

Conferimento di rifiuti non conformi	**IPPC 5.3 -5.4**	- Corretta gestione dell'impianto di trattamento a monte dello smaltimento finale come da disciplinare di gestione e secondo il progetto approvato. - Svolgimento dei controlli in accettazione come da disciplinare; - Formazione del personale sulle procedure previste dal disciplinare	- Segregazione in apposite aree dei rifiuti non conformi individuati in accettazione;
Emissioni di odori	**Attività IPPC 5.4**	- Manutenzione e regolazione dei sistemi di captazione percolato; - Attuazione del programma di monitoraggio come da disciplinare; - Attuazione del programma di sorveglianza e controllo come da disciplinare;	- Verificare la presenza del biogas (analisi specifica da parte del D.T.), e provvedere con impianto di estrazione dello stesso; - Attivazione dell'impianto di deodorizzazione. - In caso di emissioni di odori che comportino una problematica ambientale comunicazione immediata ad Arpa ed all'autorità competente

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730

Sede legale ed Uffici Amministrativi:

Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313

Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:

Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Emissione odori e polveri	**Trasporto e movimentazione**	- Manutenzione della viabilità interna (pulizia) - Predisposizione di cartelli con limiti di velocità all'interno dello stabilimento; - Pulizia periodica degli automezzi interni; - Controlli in accettazione sulle emissioni odorigene provenienti dai mezzi esterni in ingresso all'impianto;	- Individuazione della fonte (automezzi interni/viabilità) e intervento straordinario di pulizia e/o modifiche alla pianificazione dei relativi interventi.
Diffusione di insetti, parassiti e ratti	**Attività IPPC 5.3-5.4**	Interventi mensili di derattizzazione, disinfestazione e lotta antialare	- Aumento delle frequenze e/o aumento dell'intensità dei trattamenti, - Interventi specifici

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

Inquinamento (falda) causato da perdite di percolato	**IPPC 5.4**	- Realizzazione della discarica secondo le modalità progettuali approvate; - Gestione della discarica in accordo con il disciplinare tecnico di gestione; - Verifiche previste dal programma di monitoraggio e dal programma di sorveglianza e controllo;	Nel caso in cui dal Programma di sorveglianza e controllo sia in fase operativa che post operativa si dovessero riscontrare parametri fuori norma ed un conseguente inquinamento della falda e/o del terreno si provvederà immediatamente a: - Analisi del problema specifico da parte del direttore tecnico e misure di portata e concentrazione per individuare la tipologia dei fenomeni in atto, - puntuale individuazione della fonte (discarica /serbatoi), - aspirazione di tutto il percolato presente in discarica e stoccaggio dello stesso in cisterne di emergenza da trattare successivamente; - attivare l'emungimento delle acque dalla falda con portate adeguate in relazione all'inquinamento riscontrato. - In caso di inquinamento (falda)causato da perdite di percolato comunicazione immediata ad Arpa ed all'autorità competente Le portate di emungimento dalla falda saranno determinate dal Direttore tecnico in modo tale da creare una depressione all'interno del corpo idrico che impedisca la ulteriore diffusione degli inquinanti. Nel caso di inquinamento del suolo, si procederà con gli interventi di bonifica sulla base di un progetto specifico.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730

Sede legale ed Uffici Amministrativi:

Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313

Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:

Località "*Burgesi*", 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

4.2 Programma di monitoraggio

Il Gestore, avvalendosi di laboratori qualificati ed autorizzati, svolgerà le attività di monitoraggio di cui è responsabile, in accordo con la normativa vigente in merito e secondo quanto riassunto nel programma di monitoraggio.

4.2.1 Individuazione componenti ambientali interessate e punti di controllo

Nel programma di monitoraggio, riportato nelle tabelle che seguono sono state individuate le componenti ambientali da monitorare per verificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto. Per ogni comparto ambientale individuato sono stati proposti i monitoraggi da effettuare e le frequenze minime di indagine.

4.2.2 Scelta degli inquinanti / parametri da monitorare

La scelta degli inquinanti da monitorare riportati nel programma di monitoraggio, secondo le norme di riferimento, è stata condotta in relazione al tipo di processo produttivo.

4.2.3 Metodologie di monitoraggio, tempi di monitoraggio e limiti di riferimento

I parametri saranno monitorati con Misure dirette discontinue effettuate da laboratori terzi autorizzati e convenzionati con l'Ente gestore.

Le metodiche saranno conformi alla normativa vigente in merito. I limiti di riferimento per i parametri da monitorare sono conformi alla normativa nazionale vigente in merito. Le metodiche di monitoraggio per i punti di emissione e i limiti normativi sono riportati di seguito nelle tabelle sotto riportate. Le frequenze di tutti monitoraggi ed i parametri, saranno conformi a quanto previsto per la fase di gestione operativa e post operativa, dal Decreto Legislativo n. 36/03 e, per tutte le attività IPPC dell'impianto, a quanto previsto dalla normativa vigente.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

5 ARIA (EMISSIONI ATMOSFERICHE)

5.1 BIOFILTRI E1 / E2

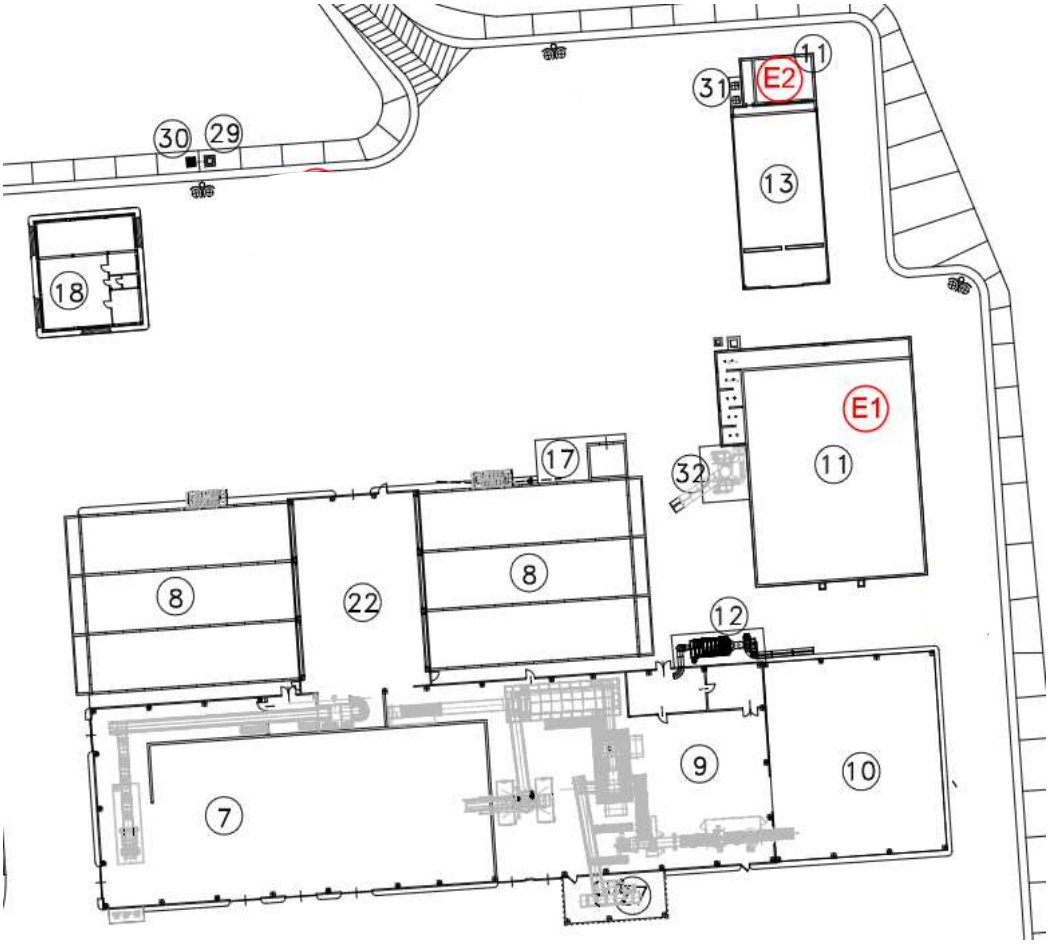


Figura 5

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

5.1.1 Biofiltro E1

Tabella 5.1.1_parametri **E1**

INQUINANTI EMESSI	METODICHE ANALISI	METODICHE CAMPIONAMENTO	VALORI LIMITE mg/Nm^3	FREQUENZA MOMITORAGGIO
Polveri;	UNI EN 13284-1:2017	UNI EN 13284-1:2017	5	SEMESTRALE
Ammoniaca + ammine espresse come NH3;	NIOSH 6015	NIOSH 6015	5	SEMESTRALE
H_2S;	EPA m16	EPA m16	0,2	SEMESTRALE
COT;	UNI EN 12619:2013	UNI EN 12619:2013	20	SEMESTRALE
Odori;	UNI EN 13725:2004	UNI EN 13725:2004	300 UO/m^3	SEMESTRALE
Mercaptani;	NIOSH 2542:1994	NIOSH 2542:1994	5	SEMESTRALE
Acido butirrico;	IL065 rev2 2008	IL065 rev2 2008	20 ppm	SEMESTRALE
Acido propionico;				
Metanolo;	EPA TO-15	EPA TO-15	20	SEMESTRALE
etanolo;	NIOSH 1400	NIOSH 1400	90	
isopropanolo;	NIOSH 1400	NIOSH 1400	40	
ter-butanolo;	NIOSH 1400	NIOSH 1400	20	
2-etossietanolo;	NIOSH 1403	NIOSH 1403	3	
2-nbutossietanolo;	NIOSH 1403	NIOSH 1403	20	
2-etossietilacetato;	NIOSH 1450	NIOSH 1450	3	
isobutilacetato;	NIOSH 1450	NIOSH 1450	10	
n-butilacetato;	NIOSH 1450	NIOSH 1450	20	
n-propilacetato;	NIOSH 1450	NIOSH 1450	40	
sec-butilacetato;	NIOSH 1450	NIOSH 1450	3	
ter-butilacetato;	NIOSH 1450	NIOSH 1450	100	
metilacetato;	NIOSH 1458	NIOSH 1458	40	
metilmetacrilato;	EPA TO -15	EPA TO -15	20	
acetone;	EPA TO -11A	EPA TO -11A	30	
metiletilchetone;	EPA TO -15	EPA TO -15	40	
m-n-amilchetone;	NIOSH 2553	NIOSH 2553	10	
1,3-butadiene;	EPA TO -15	EPA TO -15	1	
dimetildisolfuro;	EPA m16	EPA m16	3	
dimetilsolfuro;	EPA m16	EPA m16	3	
α-pinene;	NIOSH 1552	NIOSH 1552	30	
β-pinene;	NIOSH 1552	NIOSH 1552	40	
limonene	NIOSH 1552	NIOSH 1552	70	
Fenolo	EPA TO -15	EPA TO -15	3	
Dietilammina;	OSHA n.41	OSHA n.41	3	
dimetilammina,	OSHA n.34	OSHA n.34	3	
etilammina,	OSHA n.36	OSHA n.36	3	
metilammina	OSHA n.40	OSHA n.40	3	
Formaldeide;	EPA TO – 11A	EPA TO – 11A	20	

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

acetaldeide;	EPA TO – 11A	EPA TO – 11A	5	
propionaldeide;	EPA TO – 11A	EPA TO – 11A	5	
crotonaldeide;	EPA TO – 11A	EPA TO – 11A	20	
n-butiladeide	EPA TO – 11A	EPA TO – 11A	4	
Acido acetico	NIOSH 1603	NIOSH 1603	4	
Metilisobutilchetone;	EPA TO-15	EPA TO-15	20	
tetracloroetilene;	EPA TO-15	EPA TO-15	3	
tricloroetilene;	EPA TO-15	EPA TO-15	3	
acroleina	EPA TO-15	EPA TO-15	20	

Punti campionamento E1

G		E		C		A
	F		D		B	

⇧
INGRESSO

5.1.2 Biofiltro E2

Tabella 5.1.2_parametri **E2**

INQUINANTI EMESSI	METODICHE ANALISI	METODICHE CAMPIONAMENTO	VALORI LIMITE mg/Nm^3	FREQUENZA MOMITORAGGIO
Polveri;	UNI EN 13284-1:2017	UNI EN 13284-1:2017	5	SEMESTRALE
Ammoniaca + ammine espresse come NH3;	NIOSH 6015	NIOSH 6015	5	SEMESTRALE
H_2S;	EPA m16	EPA m16	0,2	SEMESTRALE
COT;	UNI EN 12619:2013	UNI EN 12619:2013	20	SEMESTRALE
Odori;	UNI EN 13725:2004	UNI EN 13725:2004	300 UO/m^3	SEMESTRALE
Mercaptani;	NIOSH 2542:1994	NIOSH 2542:1994	5	SEMESTRALE
Acido butirrico;	IL065 rev2 2008	IL065 rev2 2008	20 ppm	SEMESTRALE
Acido propionico;				
Metanolo;	EPA TO-15	EPA TO-15	20	SEMESTRALE
etanolo;	NIOSH 1400	NIOSH 1400	90	

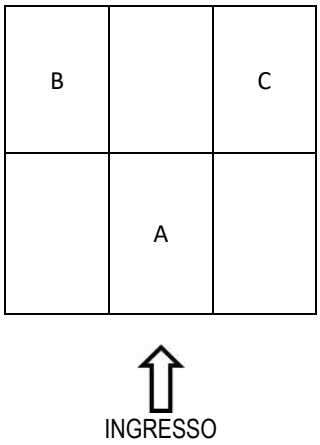
LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

isopropanolo;	NIOSH 1400	NIOSH 1400	40	
ter-butanolo;	NIOSH 1400	NIOSH 1400	20	
2-etossietanolo;	NIOSH 1403	NIOSH 1403	3	
2-nbutossietanolo;	NIOSH 1403	NIOSH 1403	20	
2-etossietilacetato;	NIOSH 1450	NIOSH 1450	3	
isobutilacetato;	NIOSH 1450	NIOSH 1450	10	
n-butilacetato;	NIOSH 1450	NIOSH 1450	20	
n-propilacetato;	NIOSH 1450	NIOSH 1450	40	
sec-butilacetato;	NIOSH 1450	NIOSH 1450	3	
ter-butilacetato;	NIOSH 1450	NIOSH 1450	100	
metilacetato;	NIOSH 1458	NIOSH 1458	40	
metilmetacrilato;	EPA TO -15	EPA TO -15	20	
acetone;	EPA TO -11A	EPA TO -11A	30	
metiletilchetone;	EPA TO -15	EPA TO -15	40	
m-n-amilchetone;	NIOSH 2553	NIOSH 2553	10	
1,3-butadiene;	EPA TO -15	EPA TO -15	1	
dimetildisolfuro;	EPA m16	EPA m16	3	
dimetilsolfuro;	EPA m16	EPA m16	3	
α-pinene;	NIOSH 1552	NIOSH 1552	30	
β-pinene;	NIOSH 1552	NIOSH 1552	40	
limonene	NIOSH 1552	NIOSH 1552	70	
Fenolo	EPA TO -15	EPA TO -15	3	
Dietilammina;	OSHA n.41	OSHA n.41	3	
dimetilammina,	OSHA n.34	OSHA n.34	3	
etilammina,	OSHA n.36	OSHA n.36	3	
metilammina	OSHA n.40	OSHA n.40	3	
Formaldeide;	EPA TO – 11A	EPA TO – 11A	20	
acetaldeide;	EPA TO – 11A	EPA TO – 11A	5	
propionaldeide;	EPA TO – 11A	EPA TO – 11A	5	
crotonaldeide;	EPA TO – 11A	EPA TO – 11A	20	
n-butiladeide	EPA TO – 11A	EPA TO – 11A	4	
Acido acetico	NIOSH 1603	NIOSH 1603	4	
Metilisobutilchetone;	EPA TO-15	EPA TO-15	20	
tetracloroetilene;	EPA TO-15	EPA TO-15	3	
tricloroetilene;	EPA TO-15	EPA TO-15	3	
acroleina	EPA TO-15	EPA TO-15	20	

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

Punti campionamento E1



5.2 ARIA (EMISSIONI DIFFUSE PERIMETRALI)

5.2.1 IMPIANTO EMISSIONI

Tabella 5.2.1_parametri **emissioni diffuse perimetrali** Impianto

Punti Campionamento	Parametri	METODICHE ANALISI	Valore limite mg/Nm^3	FREQUENZA MOMITORAGGIO
ED5, ED6, ED7, ED8	CH_4	MP 275/C rev 00 par.E (FID)		SEMESTRALE
	COT	OSHA 07 2000		
	Polveri totali	M.U.1998:13	10 mg/mc	

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

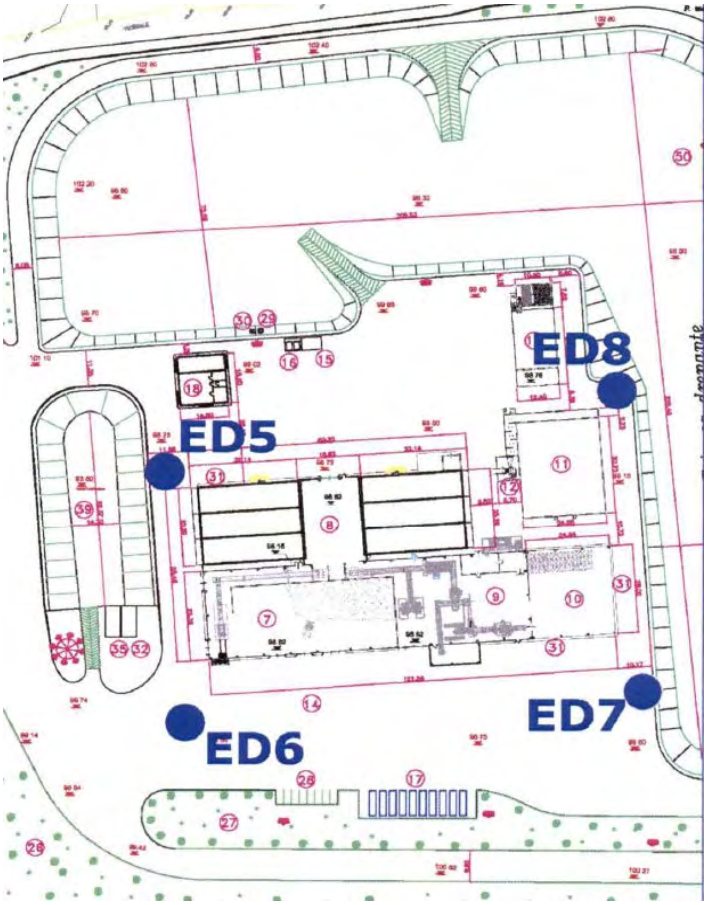


Figura 6

I monitoraggi sono effettuati semestralmente, uno degli autocontrolli verrà effettuato nei mesi più critici (luglio / agosto)

5.2.2 DISCARICA EMISSIONI DIFFUSE

Tabella 5.2.2.1_parametri **punti perimetrali discarica**

Punti Campionamento	Parametri	METODICHE ANALISI	Valore limite mg/Nm^3	FREQUENZA MOMITORAGGIO
ED1, ED2, ED3, ED4	CH_4	MP 275/C rev 00 par.E (FID)		MENSILE
	COT	OSHA 07 2000		
	Polveri totali	M.U.1998:13	10 mg/mc	

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

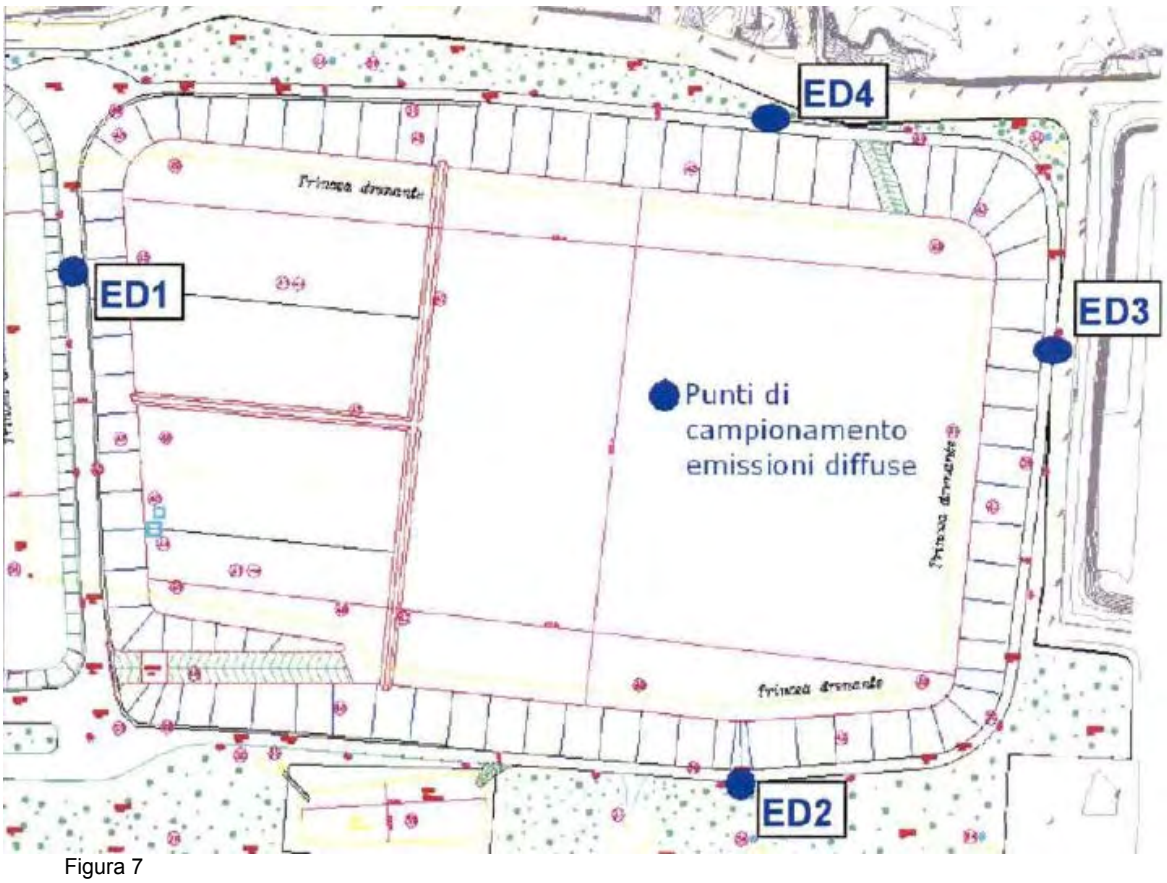


Figura 7

In contemporanea ai punti di emissione diffusa sopra descritti viene effettuato semestralmente un monitoraggio dell'**emissione derivante dalla superficie del corpo discarica** (sorgente areale di tipo passivo), con particolare riguardo per l'area di coltivazione.

I punti monitorati sono n.6 per i 3 lotti e presisamente:

- **P1D**: punto monitoraggio su 1° LOTTO Settore A
- **P2D**: punto monitoraggio su 1° LOTTO Settore B
- **P3D**: punto monitoraggio su 2° LOTTO Settore B
- **P4D**: punto monitoraggio su 2° LOTTO Settore A
- **P5D**: punto monitoraggio su 3° LOTTO Settore A
- **P6D**: punto monitoraggio su 3° LOTTO Settore B

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

In fase di esercizio della discarica si sono aggiunti altri tre punti di monitoraggio da posizionare in prossimità della zona di coltivazione discarica, ciascuno per il suo lotto e precisamente:

- **P7D**: punto monitoraggio su zona coltivazione e copertura giornaliera discarica del Lotto 1 (solo se la discarica è in fase di coltivazione)
- **P8D**: punto monitoraggio su zona coltivazione e copertura giornaliera discarica del Lotto 2 (solo se la discarica è in fase di coltivazione)
- **P9D**: punto monitoraggio su zona coltivazione e copertura giornaliera discarica del Lotto 3 (solo se la discarica è in fase di coltivazione)

A partire dal 14/01/2022 la discarica risulta esaurita con la volumetria completamente occupata dai rifiuti. Superficialmente è stato riportato uno strato medio di materiale tufaceo per il livellamento della superficie ed è in corso la posa in opera di un telo di HDPE sp.1 mm di copertura provvisoria per limitare le infiltrazioni di acqua piovana nel corpo rifiuti e quindi limitare la produzione di percolato.

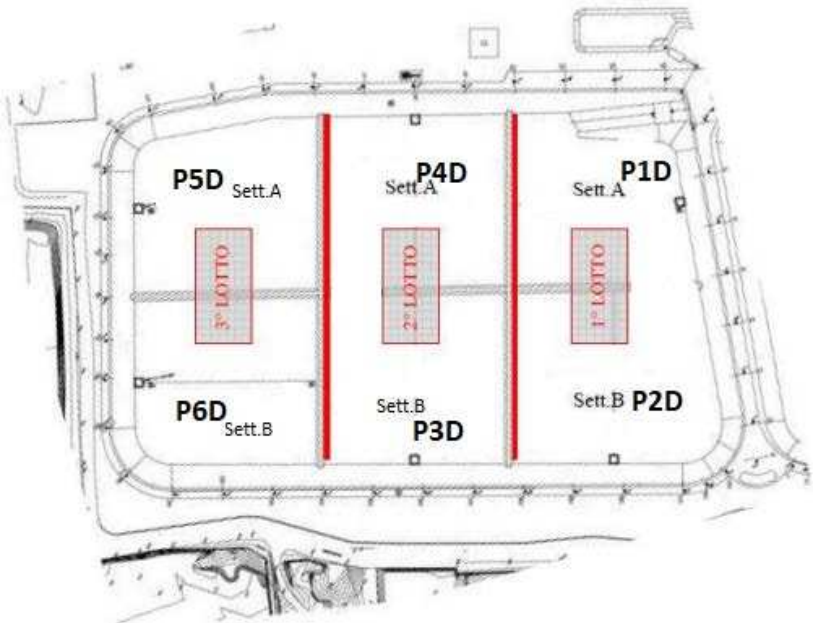


Figura 8

Tabella 5.2.2.2

Punti Campionamento	Parametri	METODICHE ANALISI	Valore limite mg/Nm^3	FREQUENZA MONITORAGGIO
P1D, P2D, P3D, P4D, P5D, P6D, P7D, P8D, P9D	Ammoniaca	NIOSH 6015	5	SEMESTRALE
	H_2S;	EPA m16	0,2	
	dimetilsolfuro	EPA m16	3	

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

	α-pinene	NIOSH 1552:1996	30	
	limonene	NIOSH 1552:1996	70	
	Fenolo	EPA TO15:1999	3	
	dimetilammina	OSHA 34:1982	3	
	metilammina	OSHA 40:1982	3	
	Formaldeide	EPA TO 11A:1999	20	
	acetaldeide	EPA TO 11A:1999	5	
	crotonaldeide	EPA TO 11A:1999	20	
	n-butiladeide	EPA TO 11A:1999	4	
	Acido acetico	NIOSH 1603	4	

5.3 Pozzi Biogas

I pozzi spia sono realizzati, all'esterno dell'area di conferimento dei rifiuti, laddove le condizioni al contorno lo consentano, e per ciascuno è previsto un controllo mensile (mediante rilevamento della presenza di metano) di eventuali diffusioni del biogas. Tali pozzi si estendono fino a raggiungere la quota di fondo della discarica. Nel caso in cui venga riscontrata la presenza di biogas nei pozzi spia occorre:

1. identificare le cause e le vie di fuga;
2. ricerca dei problemi rete di captazione
3. attuare le seguenti misure per interventi di emergenza:
    - ✓ evitare ed allontanare le fonti di innesco (fiamme, superfici calde, scintille di origine meccanica etc.)
    - ✓ limitare accesso alla zona
    - ✓ intensificare la presenza dei dispositivi di estinzione e raffreddamento (estintori portatili) nella zona interessate dalla presenza del biogas sopra la soglia
4. intensificare la captazione nelle zone corrispondenti;
5. verifica della funzionalità e dell'integrità della rete di captazione

I pozzi (6) sono stati realizzati come riportato nella planimetria sotto riportata:

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

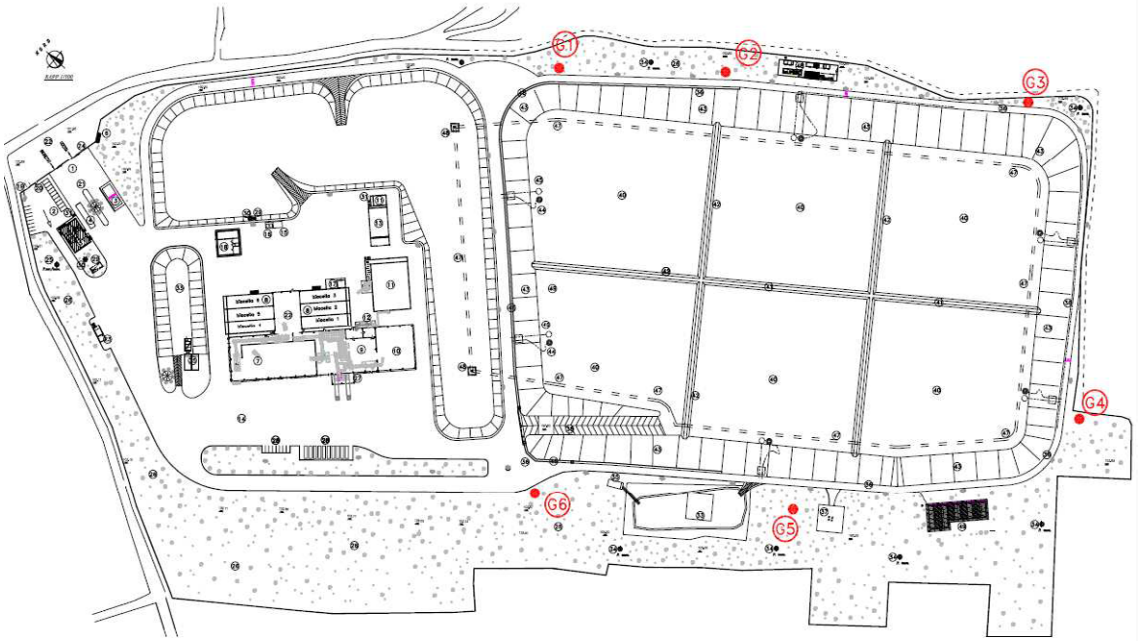


Figura 9: pozzi monitoraggio biogas

La soglia di concentrazione di metano considerata al fine dell'attivazione delle misure indicate è 1000 ppm. Valore limite per ciascun pozzo spia.

Il campionamento del **CH_4**, nei 6 pozzi sopra indicati, avviene tramite FID da un laboratorio certificato con **cadenza mensile**, il quale emette i certificati dei monitoraggi poi trasmessi agli enti ad aprile allegati alla relazione annuale.

In impianto sarà presente un registro dedicato dove verranno riportati gli eventi di superamento della soglia di concentrazione sopra descritti e le relative comunicazioni agli enti.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

5.4 TORCIA E MOTORE DEL BIOGAS (Green Energy s.r.l. autorizzazione n.23/13 del 06/08/2013)

Tabella 5.4

IMPIANTO PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO DA BIOGAS - GREEN 3												
MONITORAGGIO	**ANALISI**	**FREQUENZA DELLE MISURE**										
		G	**F**	**M**	**A**	**M**	**G**	**L**	**A**	**S**	**O**	**N**	**D**
EMISSIONE CONVOGLIATA AL CAMINO DEL GRUPPO ELETTROGENO	Determinazione di: Polveri totali - NO come NO_2 - SO come SO_2 - CO - COT - HCl - HF		x			x			x			x	
COMPOSIZIONE DEL BIOGAS CAPTATO A MONTE DEL GRUPPO ELETTROGENO	Determinazione di: P.C.I. - CH_4 -CO_2 - O_2 - H2S e peso specifico	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Determinazione di: H_2 - NH_3 - Polveri totali - Mercaptani - Composti volatili	x											
RUMORE GRUPPO ELETTROGENO	Analisi in base al DPCM 1/03/91 e limiti di emmissioni differenziali ex L. 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di zonazione acustica comunale.												x

6 ACQUE SOTTERRANEE

Nei punti di monitoraggio individuati viene rilevato il livello di falda. Il piano di monitoraggio comprende i parametri fondamentali riportati nella tabella 1 dell'Allegato al D.lgs 36/03. Per un monitoraggio significativo si è ritenuto importante effettuare tutti i rilevamenti analitici di cui alla citata tabella 1; in particolare in presenza di valori anomali dei parametri fondamentali. I livelli di controllo saranno determinati in base alle variazioni locali della qualità delle acque freatiche, a confronto con i dati rilevati

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

in passato. In particolare, in funzione della soggiacenza della falda, delle formazioni idrogeologiche specifiche, della qualità delle acque sotterranee e della media degli ultimi 5 anni di monitoraggio è stato individuato un **livello** di **attenzione** (**LA**) per i vari inquinanti da sottoporre a verifica (pari ad una *oscillazione positiva superiore al 20% stabilita sul valore medio delle analisi effettuate su di un intervallo temporale non inferiore a 5 anni)* ed un **livello** di **guardia** (**LG**) (pari al 80% del limite di cui alla tabella 2 allegato 5 della parte quarta del D.lgs n.152/06). Entrambi i livelli non indicano una presenza di contaminazione conclamata ma richiamano l'attenzione degli Enti competenti ad un maggior monitoraggio delle matrici ambientali del territorio.

In caso di **raggiungimento** del **livello** di **attenzione**, una volta ripetuto al più presto il campionamento per verificare la significatività dei dati, si provvederà ad informare l'autorità di controllo e l'ARPA per procedere, congiuntamente, alle necessarie valutazioni e considerazioni sugli eventi rilevati: distinguendo, per i superamenti eventualmente rilevati a monte ed a valle, una azione specifica ed autonoma di competenza dell'Ente di controllo, prevedendo comunque un eventuale ampliamento delle sostanze da indagare (si pensi, ad esempio, a sversamenti accidentali e/o abusivi nelle vicinanze dell'impianto oppure alla presenza a monte di aziende che utilizzano nel loro ciclo di lavorazione sostanze potenzialmente inquinanti per la falda).

In caso di **raggiungimento** del **livello** di **guardia** (**LG**) per alcune delle sostanze (pari al 80% del limite di cui alla tabella 2 allegato 5 della parte quarta del D.lgs n.152/06 - come riportato nelle tabelle seguenti) si provvederà (dopo aver ripetuto al più presto il campionamento) ad informare l'autorità di controllo e l'ARPA predisponendo, nel contempo, una matrice di riferimento che possa mettere in relazione l'attività antropica presente nell'area (comprensiva della discarica di servizio/soccorso e connotata dalla composizione del percolato prodotto) e le variazioni eventualmente rilevate.

In caso di superamento della **concentrazione soglia** di **contaminazione** (**CSC**) nelle acque sotterranee, secondo la tabella 2 allegato 5 della parte quarta del decreto legislativo 152/06, si provvederà ad informare l'autorità competenti ed ARPA in attesa di predisporre quanto riportato nell'Allegato 2 al Titolo 5° della Parte IV del TUA - CRITERI GENERALI PER LA CARATTERIZZAZIONE DEI SITI CONTAMINATI - in relazione al paragrafo PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI INDAGINI AMBIENTALI FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE DELLO STATO AMBIENTALE DEL SOTTOSUOLO, ed in particolare al punto :

Le indagini avranno l'obiettivo di:

- *verificare l'esistenza di inquinamento di suolo, sottosuolo e acque sotterranee;*
- *definire il grado, l'estensione volumetrica dell'inquinamento;*

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

- *delimitare il volume delle aree di interramento di rifiuti;*
- *individuare le possibili vie di dispersione e migrazione degli inquinanti dalle fonti verso i potenziali ricettori;*
- *ricostruire le caratteristiche geologiche ed idrogeologiche dell'area al fine di sviluppare il modello concettuale definitivo del sito;*
- *ottenere i parametri necessari a condurre nel dettaglio l'analisi di rischio sito specifica;*
- *individuare i possibili ricettori.*

A tal fine devono essere definiti:

- *l'ubicazione e tipologia delle indagini da svolgere, sia di tipo diretto, quali sondaggi e piezometri, sia indiretto, come i rilievi geofisici;*
- *il piano di campionamento di suolo, sottosuolo, rifiuti e acque sotterranee;*
- *il piano di analisi chimico-fisiche e le metodiche analitiche;*
- *la profondità da raggiungere con le perforazioni, assicurando la protezione degli acquiferi profondi ed evitando il rischio di contaminazione indotta dal campionamento;*
- *le metodologie di interpretazione e restituzione dei risultati.*

Le operazioni di caratterizzazione e analisi ambientale dovranno determinare, quindi, lo stato o meno di contaminazione sulla base delle concentrazioni soglia di rischio (CSR) rinvenienti dalla elaborazione analisi di rischio sito specifica secondo i principi illustrati nell'allegato 1 alla parte quarta del D.Lgs. 152/06.

*Il **livello di attenzione**, secondo il Dlgs 36/2003, è individuato **con un range del 20%** rispetto ai valori medi riscontrati riportati nelle tabelle seguenti, dei parametri in "neretto".*

Tabella 6.1_ P1 valori medi

P1(monte)		
PARAMETRO	U.M.	valore medio dal 2016 al 2020
pH		**7,4**
Conducibilità elettrica	µS/cm	**2250**
Solfati	mg/l	**84**
Ferro	µg/l	**55**
Manganese	µg/l	**4.0**
Azoto Ammoniacale-NH_4	mg/l	**0,0414**
Azoto nitrico	mg/l	**26**
Azoto nitroso	µg/l	**<28,0**

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

Tabella 6.2_P2 valori medi

P2(MONTE)		
PARAMETRO	U.M.	valore medio dal 2016 al 2020
pH		**7,4**
Conducibilità elettrica	µS/cm	**2300**
Solfati	mg/l	**85**
Ferro	µg/l	**14**
Manganese	µg/l	**3,15**
Azoto Ammoniacale-NH_4	mg/l	**0,0444**
Azoto nitrico	mg/l	**26**
Azoto nitroso	µg/l	**<28**

Tabella 6.3_P3 valori medi

P3(VALLE)		
PARAMETRI	U.M.	valore medio dal 2016 al 2020
pH		**7,4**
Conducibilità elettrica	µS/cm	**2260**
Solfati	mg/l	**86**
Azoto Ammoniacale-NH_4	mg/l	**0,032**
Ferro	µg/l	**27**
Manganese	µg/l	**4,4**
Azoto nitrico	mg/l	**25**
Azoto nitroso	µg/l	**0,032**

Tabella 6.4_P4 valori medi

P4(VALLE)		
PARAMETRO	U.M.	valore medio dal 2016 al 2020
pH		**7,4**
Conducibilità elettrica	µS/cm	**2350**
Solfati	mg/l	**88**
Ferro	µg/l	**18**
Manganese	µg/l	**3**
Azoto Ammoniacale-NH_4	mg/l	**< 0,032**
Azoto nitrico	mg/l	**25**
Azoto nitroso	µg/l	**<28**

Livello di guardia richiesto al punto 5.1 del Dlgs 36/2003, è individuato con limite inferiore del 20% rispetto alle concentrazioni (CSC) individuate nella tabella 2 Allegato 5 Titolo V Parte Quarta del decreto Legislativo 152/06

Pozzi di monitoraggio P1, P2, P3 P4 e P sono campionati con frequenza trimestrale.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Nella relazione annuale verranno inseriti i valori del monitoraggio trimestrale, con commenti e grafici, con commenti e grafici di controllo.

Il monitoraggio dei pozzi verrà condotto in conformità a quanto previsto al par. 5.1-all.2 del D.Lgs n.36/2003 e riportati in "*Tabella 14_Parametri pozzi monitoraggio"* successiva.

In particolare:

a) verranno monitorati sia i pozzi di falda profonda con sigla Px, sia i pozzi superficiali con sigla Sx (qualora presente il livello di falda). I pozzi P, P1, P2 e S1 sono di MONTE, mentre i pozzi P3, P4, S2 e S3 sono di VALLE.

SIGLA ID.	Coordinate UTM33-WGS84	Quota Boccapozzo (m.s.l.m.)	Lunghezza perforazione (m)	Profondità tratto finestrato (da m a m)	Livello statico (m.s.l.m.)	Soggiacenza statica da boccapozzo (m)	nota
P	E 774736.58 N 4421110.98	101.15	110	105-110	1.35	99.80	monte
P1	E 775219.50 N 4420622.54	103.01	110	103-110	1.21	101.80	monte
P2	E 775009.95 N 4420973.97	102.88	110	103-110	1.18	101.70	monte
P3	E 774820.52 N 4420694.74	103.69	110	105-110	0.99	102.70	valle
P4	E 774922.89 N 4420546.12	103.70	110	105-110	1.10	102.60	valle
S1	E 775082.98 N 4420873.35	102.90	15	12-15	90.80	12.10	monte
S2	E 774870.81 N 4420617.96	104.05	15	12-15	90.65	13.40	valle
S3	E 774950.43 N 4420480.45	103.40	15	12-15	90.10	13.30	valle

Tabella 6.5 : Descrizione piezometri monitoraggio falda

SIGLA ID.	Diametro tubazione pozzo (mm)	Portata pompa (lt/min)	Volume colonna acqua (mc)	Tempo medio spurgo della colonna d'acqua (min)	Tempo medio spurgo di 4 colonne d'acqua (min)
P	250	350	0,50	1,5	6
P1	250	80	0.50	6,5	26
P2	250	80	0.50	6,5	26
P3	250	70	0.50	7,1	29
P4	250	70	0.50	7,1	29
S1	250	60	0.25	4,2	17
S2	250	60	0.25	4,2	17
S3	250	60	0.25	4,2	17

Tabella 6.6 : Dati pozzi monitoraggio

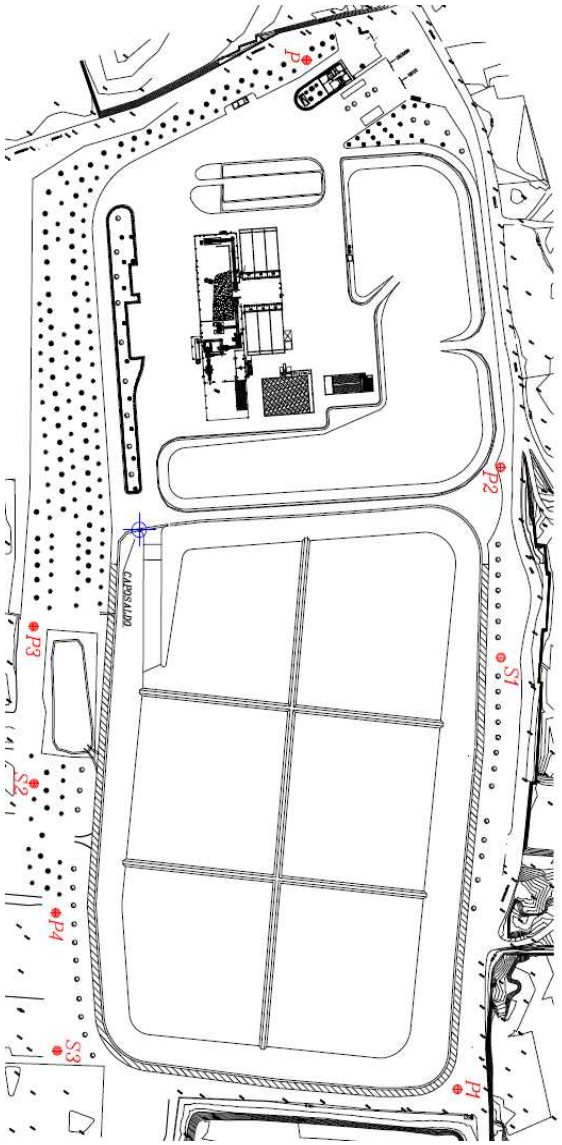
b) per i pozzi spia saranno monitorati tutti i parametri di cui alla successiva tab.14 in conformità

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

alla TAB.1 all.2 del D.Lgs 36/03;

c) I pozzi di falda profonda con **sigle Px saranno monitorati con frequenza trimestrale**, con metodiche di campionamento previste dalle norme tecniche vigenti;

d) I pozzi di falda superficiale con **sigle Sx,** prevalentemente anidri durante l'anno, **saranno monitorati con frequenza semestrale** nei periodi di potenziale ricarica della falda (novembre ed aprile/maggio).



PLANIEMTRIA IMPIANTO CON INDICAZIONE POZZI DI MONITORAGGIO

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

PARAMETRO	U.M.	LIMITE	Metodo	FREQUENZA
Livello falda			M.U. 196/2:04	MENSILE
pH			APAT CNR IRSA 2060 Man	TRIMESTRALE
Temperatura	°C			TRIMESTRALE
Conducibilità elettrica	µS/cm			TRIMESTRALE
ossidabilità di Kübel	mg/l		UNI EN ISO 8467:1997	TRIMESTRALE
Cloruri	mg/l		EPA 9056A 2007	TRIMESTRALE
Solfati	mg/l	250	EPA 9056A 2007	TRIMESTRALE
Cianuri liberi	µg/l	50	M.U. 2251:08 par. 6.4	TRIMESTRALE
Ferro	µg/l	200	EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE
Manganese	µg/l	50	EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE
Azoto ammoniacale come NH4	mg/l		APAT CNR IRSA 4030 A1	TRIMESTRALE
Azoto nitroso	µg/l	500	EPA 9056A 2007	TRIMESTRALE
Azoto nitrico	mg/l		EPA 9056A 2007	TRIMESTRALE
As	µg/l	10	EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE
Cu	µg/l	1000	EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE
Cd	µg/l	5	EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE
CrVI	µg/l	5	APAT CNR IRSA 3150 C	TRIMESTRALE
Cr Totale	µg/l	50	EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE
Hg	µg/l	1	EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE
Ni	µg/l	20	EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE
Pb	µg/l	10	EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE
Zn	µg/l	3000	EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE
BOD5	mg/l		APHA Standard Methods for the	TRIMESTRALE
TOC	mg/l		UNI EN 1484:1999	TRIMESTRALE
Ca, Na, K	mg/l		EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE
Fluoruri	µg/l	1500	EPA 9056A 2007	TRIMESTRALE
Policiclici aromatici				
Benzo(a)antracene	µg/l	0,1	EPA 3510C 1996 + EPA	TRIMESTRALE

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

Benzo(a)pirene	µg/l	0,01	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Benzo(b)fluoratene	µg/l	0,1	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Benzo(K)fluoratene	µg/l	0,05	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Benzo(g,h,i)perilene	µg/l	0,01	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Crisene	µg/l	5	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Dibenzo(a,h)antracene	µg/l	0,01	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Indeno(1,2,3-C,d)pirene	µg/l	0,1	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Pirene	µg/l	50	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Sommatoria policiclici aromatici	µg/l	0,1	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	TRIMESTRALE
Alifatici clorurati cancerogeni				
Clorometano	µg/l	1,5	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
Triclorometano	µg/l	0,15	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
Cloruro di vinile	µg/l	0,5	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
1.2 dicloroetano	µg/l	3	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
1.1 dicloroetilene	µg/l	0,05	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
Tricloroetilene	µg/l	1,5	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
Tetracloroetilene	µg/l	1,1	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	TRIMESTRALE
Esaclorobutadiene	µg/l	0,15	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	TRIMESTRALE
Sommatoria organoalogenati	µg/l	10	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	TRIMESTRALE
Alifatici clorurati non cancerogeni				
1,1-dicloroetano	µg/l	810	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
1,2-dicloroetilene	µg/l	60	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
1,2 -dicloropropano	µg/l	0,15	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
1,1,2,2-tetracloroetano	µg/l	0,05	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

1,1,2-tricloroetano	µg/l	0,2	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
1,2,3-tricloropropano	µg/l	0,001	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
Solventi organici e aromatici				
Benzene	µg/l	1	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
Etilbenzene	µg/l	50	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
Stirene	µg/l	25	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
Toluene	µg/l	15	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
M,p-Xilene	µg/l	10	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE

NITROBENZENI				
Nitrobenzene	µg/l	3,5	EPE 3510C1996 + EPA8270E 2018	TRIMESTRALE
1,2-dinitrobenzene	µg/l	15	EPE 3510C1996 + EPA8270E 2018	TRIMESTRALE
1,3-dinitrobenzene	µg/l	3,7	EPE 3510C1996 + EPA8270E 2018	TRIMESTRALE
1-cloro-2nitrobenzene	µg/l	0,5	EPE 3510C1996 + EPA8270E 2018	TRIMESTRALE
1-cloro-3-nitrobenzene	µg/l	0,5	EPE 3510C1996 + EPA8270E 2018	TRIMESTRALE
1-cloro-4-nitrobenzene	µg/l	0,5	EPE 3510C1996 + EPA8270E 2018	TRIMESTRALE
FENOLI E CLOROFENOLI				
2-clorofenolo	µg/l	180	EPE 3510C1996 + EPA8270E 2018	TRIMESTRALE
2,4-diclorofenolo	µg/l	110	EPE 3510C1996 + EPA8270E 2018	TRIMESTRALE
pentaclorofenolo	µg/l	0,5	EPE 3510C1996 + EPA8270E 2018	TRIMESTRALE
2,4,6-triclorofenolo	µg/l	5	EPE 3510C1996 + EPA8270E 2018	TRIMESTRALE
Ammine aromatiche				
Anilina	µg/l	10	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Difenilammina	µg/l	910	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
p-toluidina	µg/l	0,35	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Fitofarmaci				
Alaclor	µg/l	0,1	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Atrazina	µg/l	0,3	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Alfa-esaclorocicloesano	µg/l	0,1	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Beta-esaclorocicloesano	µg/l	0,1	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Gamma-esaclorocicloesano(Lindano)	µg/l	0,1	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	TRIMESTRALE
Clordano	µg/l	0,1	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
DDD, DDT, DDE	µg/l	0,1	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Dieldrin	µg/l	0,03	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	TRIMESTRALE
Endrin	µg/l	0,1	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Sommatoria Fitofarmaci	µg/l	0,5	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE

Tabella 6.7_Parametri pozzi monitoraggio

Come pozzo di monitoraggio viene utilizzato, come valle, anche il Pozzo P(servizio) campionato con gli stessi parametri e frequenza dei pozzi P1, P2, P3, P4.
In aggiunta, nel pozzo P(servizio), vengono monitorati annualmente i parametri inerenti all'idoneità per l'uso umano.

I pozzi superficiali S, prevalentemente anidri durante l'anno, verranno campionati con frequenza semestrale nei periodi di potenziale ricarica della falda (novembre ed aprile –maggio). I pozzi saranno sigillati da Arpa e campionati in contradditorio con l'ente stesso.

7 GESTIONE ACQUE METEORICHE – ACQUE DI SECONDA PIOGGIA

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

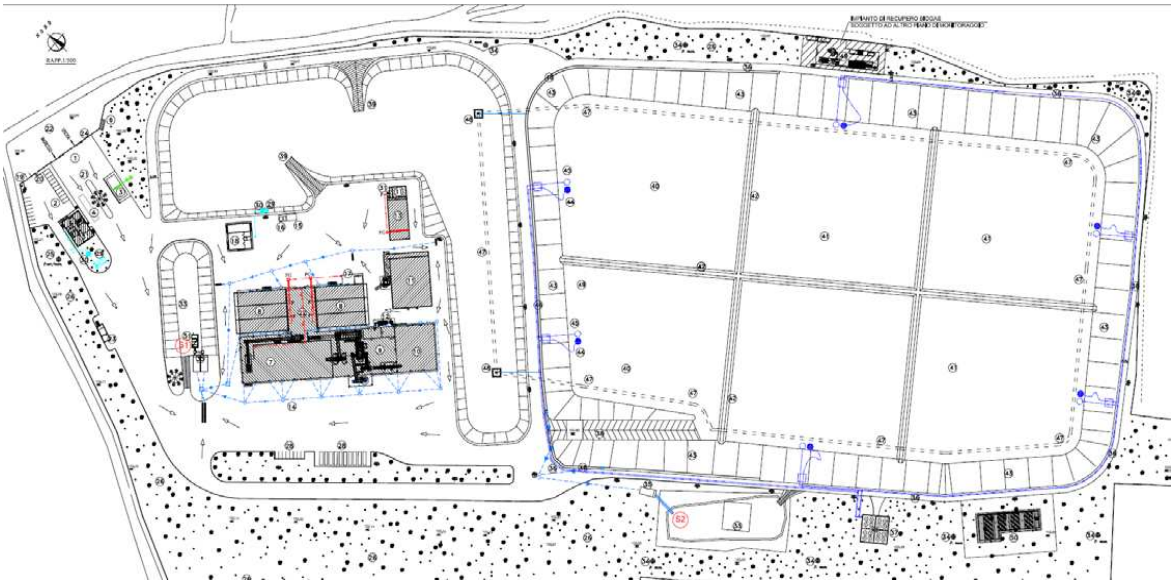


Figura 10

Gli scarichi delle acque di seconda pioggia si trovano nei punti S1 ed S2.

Lo scarico S1 e lo scarico S2 hanno una frequenza di campionamento trimestrale.

Punto di Scarico	Tipologia scarico	Recapito	Coordinate pozzetto campionamento	Frequenza campionamento	Modalità di registrazione e trasmissione
S1	acque meteoriche	Strati superficiali del sottosuolo	E 18,1358 N 39,89476	trimestrale	Raccolta certificati del laboratorio e trasmissione annuale
S2	acque meteoriche	Strati superficiali del sottosuolo	E 18,21456 N 39,89213	trimestrale	Raccolta certificati del laboratorio e trasmissione annuale

Tabella 7.1 : scarichi dell'insediamento

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

PARAMETRI	U.M.	METODO DI CAMPIONAMENTO	METODO ANALISI	FREQUENZA MONITORAGGIO	LIMITE
pH		APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	TRIMESTRALE	6,0 + 8,0
SAR		APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	10
Materiali grossolani		APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	MP-1862 Rev.0 2019	TRIMESTRALE	assenti
Solidi sospesi totali	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	TRIMESTRALE	25
BOD_5	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	APHA Standard Methods for the Examination of water and wastewater	TRIMESTRALE	20
COD	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	ISO 15705:2002	TRIMESTRALE	100
Azoto totale (come N)	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 9056A 2007	TRIMESTRALE	15
Foforo		APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	
Cloro attivo	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	TRIMESTRALE	0,2
Fluoruri	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 9056A 2007	TRIMESTRALE	1
Cloruri come Cl	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 9056A 2007	TRIMESTRALE	200
Fenoli	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 5070 A2 Man 29 2003	TRIMESTRALE	0,1
Solfati	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 9056A 2007	TRIMESTRALE	500
Solfiti	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 4150 A Man 29 2003	TRIMESTRALE	0,5
Solfuri	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	TRIMESTRALE	0,5
Tensioattivi totali	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	UNI 10511-1:1996/A1 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + MP-219	TRIMESTRALE	0,5
Solventi organici aromatici	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	TRIMESTRALE	0,01

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Solventi organici azotati	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	TRIMESTRALE	0,01
Aldeidi	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 5010 A Man 29 2003	TRIMESTRALE	0,5
Saggio tossicità (Daphnia Magna)	%	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 8020 B Man 29 2003 (esclusa appendice 1)	TRIMESTRALE	< 50
Escherichia coli	UFC/100 ml	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003	TRIMESTRALE	5000
Al	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	1
As	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	0,05
Ba	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	10
Berillo	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	0,1
Boro	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	0,5
Pb	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	0,1
Cu	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	0,1
Se	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	0,002
Sn	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	3
V	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	0,1
Zn	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	0,5
Cr Totale	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	1
Fe	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	2
Mn	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	0,2
Ni	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	0,2
Cr Totale	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	1

Tabella 7.2 : parametri da monitorare

Verranno inoltre monitorati tutti i parametri per cui sussiste il divieto di scarico di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 secondo la Tabella 7.3 di seguito riportata:

PARAMETRI	U.M.	METODO	FREQUENZA MONITORAGGIO	LIMITE
Sommatoria organo alogenati	mg/l	[CH] EPA 5030C 2003+ EPA 8260D 2018	TRIMESTRALE	ASSENTE
Sommatoria organo fosforici	mg/l	[CH] EPA 3510C 1996+ EPA 8270E 2018	TRIMESTRALE	ASSENTE
Sommatoria organo stannici	mg/l	[CH] UNI EN ISO 17353:2006EPA	TRIMESTRALE	ASSENTE

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Mercurio	mg/l	[CH] EPA 3015° 2007+ EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	ASSENTE
Cadmio	mg/l	[CH] EPA 3015A 2007+ EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	ASSENTE
Oli Minerali	mg/l	[CH] APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003	TRIMESTRALE	ASSENTE
Cianuri Totali	mg/l	[CH] M.U. 2251:08	TRIMESTRALE	ASSENTE
Idrocarburi Totali	mg/l	[CH] EPA 5030C 2003+EPA 3510C 1996+EPA 3620C 2014+ EPA 8015C 2007	TRIMESTRALE	ASSENTE

Tabella 7.3 : elenco sostanze da monitorare di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06

8 RUMORE

La Società Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.u.r.l., con sede in Massafra (TA), C. da Forc. San Sergio esegue un'indagine ambientale fonometrica all'esterno del perimetro dell'Impianto, così come richiesto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8, comma 4, della legge 26.10.1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".

Tale misurazione è stata effettuata con l'Impianto in esercizio sia nella fascia diurna che notturna.

L'Impianto di trattamento RSU e annessa discarica di servizio/soccorso, è ubicato in Località Burgesi nel comune di Ugento (LE). L'area dell'insediamento industriale confina, a Nord-Est, con il comune di Acquarica del Capo (LE).

I ricettori acustici più prossimi consistono in un'abitazione in territorio di Ugento (Ricettore 1) a circa 400m dall'insediamento, e in un'abitazione nel Comune di Acquarica del Capo (Ricettore 2) a circa 400m dall'insediamento.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

Punti di misura	Coordinate
P01	39°53'45.26''N 18°12'51.19''E
P02	39°53'32.10''N 18°12'52.37''E
P03	39°53'25.51''N 18°13'03.11''E
P04	39°53'37.08''N 18°13'01.30''E
P05	39°53'31.83''N 18°13'5.10''E
R1	39°53'42.63''N 18°12'28.10''E
R2	39°53'47.29''N 18°13'7.71''E

Tabella 8.1 Elenco e coordinate dei punti di monitoraggio fonometria

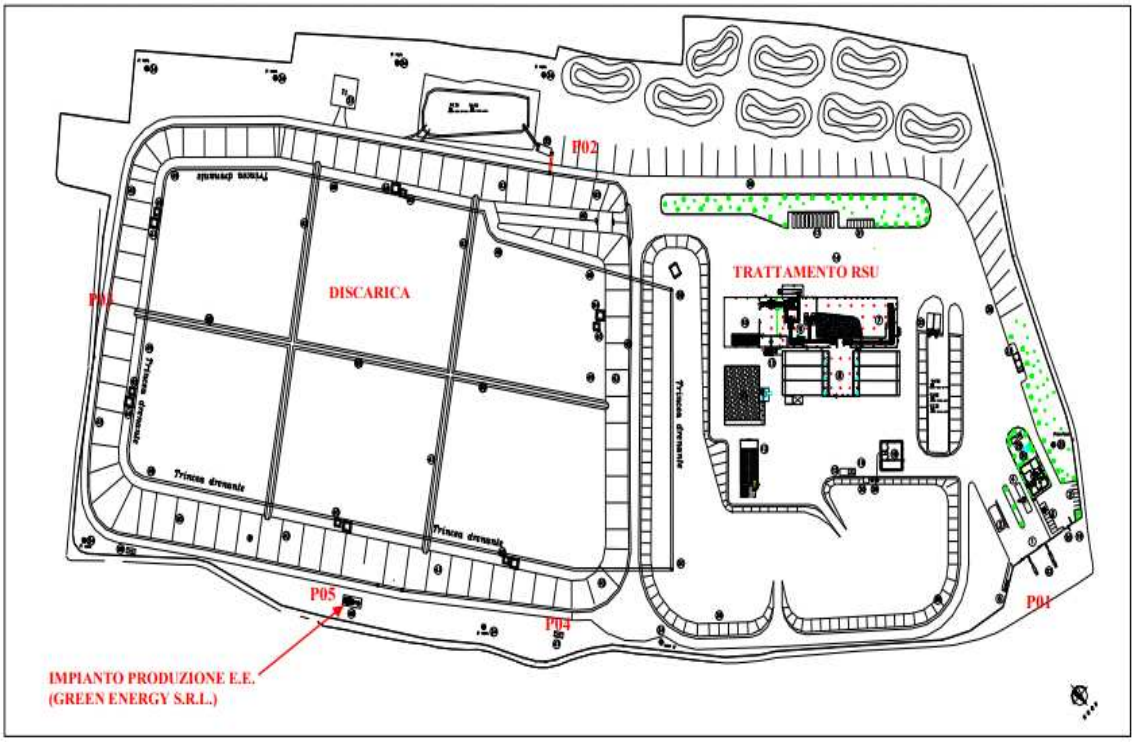


Figura 11 Piantina punti monitoraggio fonometria

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

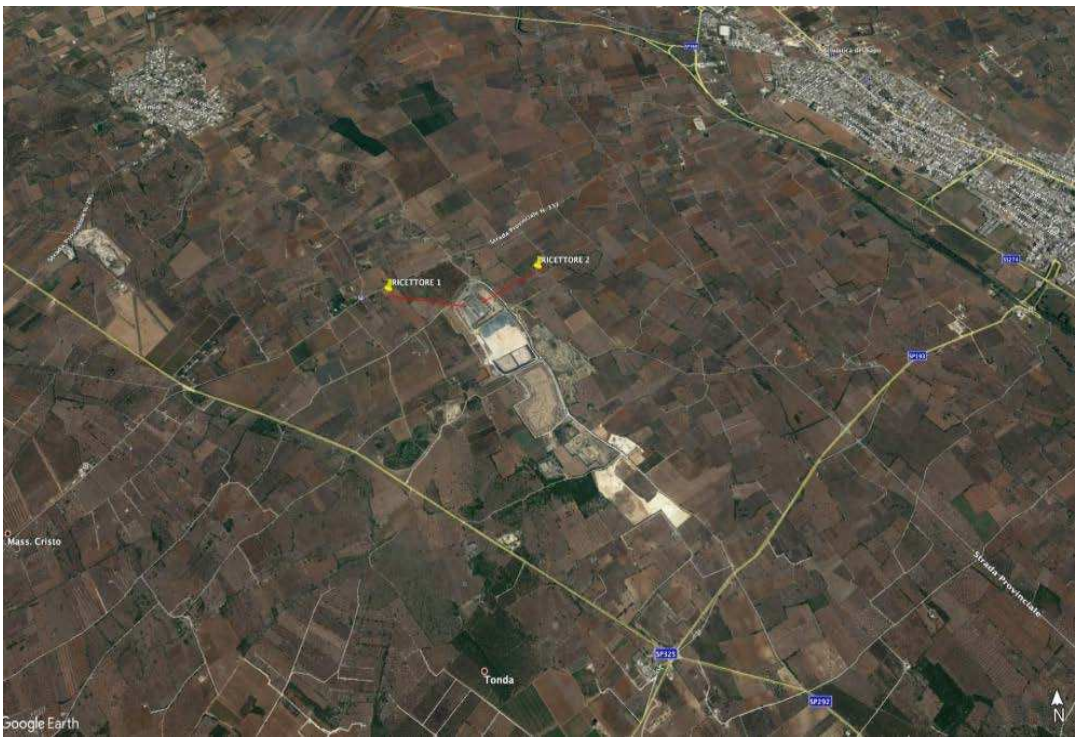


Figura 12 Foto aerea dell'area

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

9 RIFIUTI

Per i rifiuti in ingresso, il PMeC prevede una serie di controlli/registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione aziendale alle norme in materia e alle specifiche determinazioni dell'autorizzazione. Per quanto riguarda una prima classificazione è possibili distinguerli tra RIFIUTI IN INGRESSO e RIFIUTI PRODOTTI.

A sua volta i RIFIUTI PRODOTTI sono distinti tra RIFIUTI GESTITI CON LA MODALITA' DI STOCCAGGIO/MESSA IN RISERVA (FSC, RBD, RBM, Metalli da recupero) e tutti gli altri gestiti come DEPOSITO TEMPORANEO.

9.1 Rifiuti in ingresso presso il TMB

I rifiuti in ingresso all'impianto TMB vengono depositati in apposita area ricezione all'interno di un capannone posto in depressione. L'area dedicata al deposito dei rifiuti in ingresso è individuata con la sigla STR1

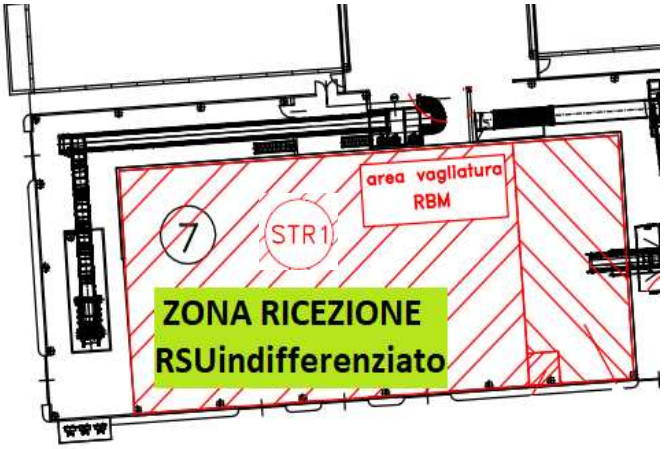


Figura 13: Zona ricezione per il deposito dei rifiuti in ingresso prima del trattamento (STR1)

Rifiuti Urbani e assimilabili in ingresso al TMB							
SIGLA ID.	Ubicazione	Codici EER	Stato fisico rifiuto	Operazione di recupero	Modalità di stoccaggio	Caratteristiche area	Capacità istantanea (ton)
STR1	ZONA RICEZIONE	20 03 01 20 03 03 20 02 03	SOLIDO	R13	Materiale sfuso in CUMULI	Area confinata in depressione con pavimento impermeabile	1260

Tabella 9.1.1 Rifiuti in ingresso al TMB

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Per i rifiuti in ingresso al TMB, il PMeC prevede le seguenti analisi:

- analisi merceologica semestrale
- IRDR sul rifiuto da effettuare semestrale;

Controlli in accettazione dei rifiuti in ingresso al TMB						
RIFIUTO	**Codice EER**	**Operazione di recupero**	**Controlli/analisi**	**Norma riferimento**	**Frequenza**	**Modalità di registrazione**
Rifiuto in ingresso al TMB	20 03 01 20 03 03 20 02 03	R13	Analisi merceologica	RTI CTN RIF 1/2000 ANPA	Semestrale	Raccolta analisi e Relazione annuale
			Prova respirometrica con determinazione IRDR e umidità	UNI 11184 del 2016 e UNI EN 15590:2011	Semestrale	Raccolta analisi e Relazione annuale

Tabella 9.1.2 Controlli di accettazione dei rifiuti in ingresso al TMB

9.2 Rifiuti in ingresso Discarica

I rifiuti in ingresso alla Discarica sono identificati secondo la seguente tabella:

Rifiuti in ingresso in Discarica servizio/soccorso				
Identificativo	Ubicazione	Codici EER	Provenienza	Operazione di smaltimento
Discarica	Discarica	19 05 01 19 12 12	RBD da TMB Scarti da lavorazione	D1

Tabella 9.2.1 Rifiuti in ingresso in discarica

Per il conferimento in discarica, dopo idoneo trattamento, verrà effettata la verifica di conformità ai sensi del D.lgs n.36/2003 (coì come novellato dal D.lgs n.121/2020) “Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”.

Criteri di accettabilità dei rifiuti in Discarica				
Codice EER	**Operazione di smaltimeno**	**Controlli/analisi**	**Frequenza**	**Modalità di registrazione**
19 05 01 19 12 12	D1	Analisi per la determinazione IRDP	Annuale	Raccolta analisi e Relazione annuale
		Analisi chimiche di cui al D.Lgs 36/03 e s.m.i.	Annuale	Raccolta analisi e Relazione annuale

Tabella 9.2.2 Criteri di accettabilità dei rifiuti in discarica

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada “*Forcellara San Sergio*” snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *“Burgesi”*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

9.3 Frazione Secca Combustibile (Rifiuto prodotto – R13 – STR2 e STR2a)

PARAMETRO	*V.L.*	*U.M.*	*FREQUENZA MONITORAGGIO*
UMIDITA'	≤25%	%	MENSILE
POTERE CALORIFICO INFERIORE	≥13	MJ/Kg	MENSILE

Tabella 9.3 Criteri di accettabilità Frazione Secca

La frazione secca combustibile EER 19.12.12 viene stoccata nell'area deposito temporaneo STR 2 ed caricata sfusa nella postazione STR2a

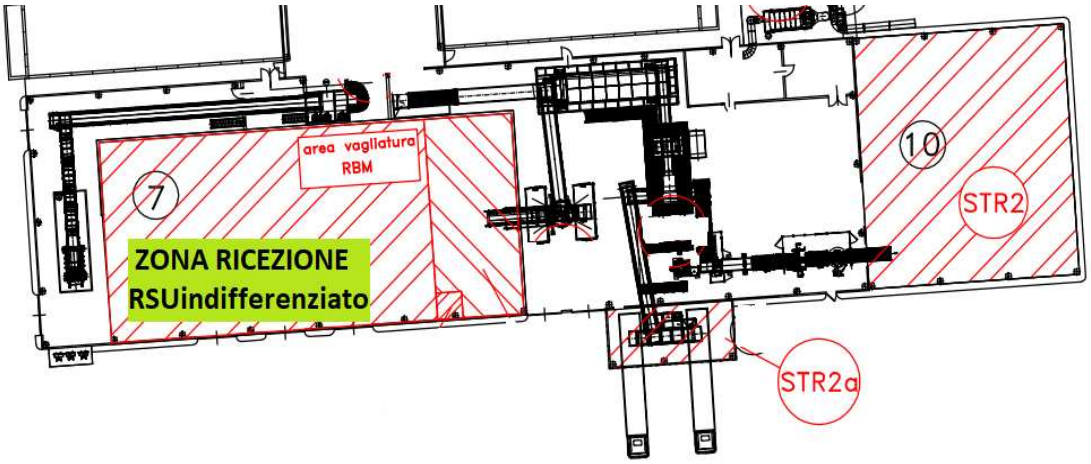


Figura 14: STR2 e STR2a (AIA all.8)

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

9.4 Percolato da discarica (Rifiuto prodotto – D.T. – STR8)

Il percolato da discarica viene stoccato nell'area deposito temporaneo STR 8 (AIA all.8)

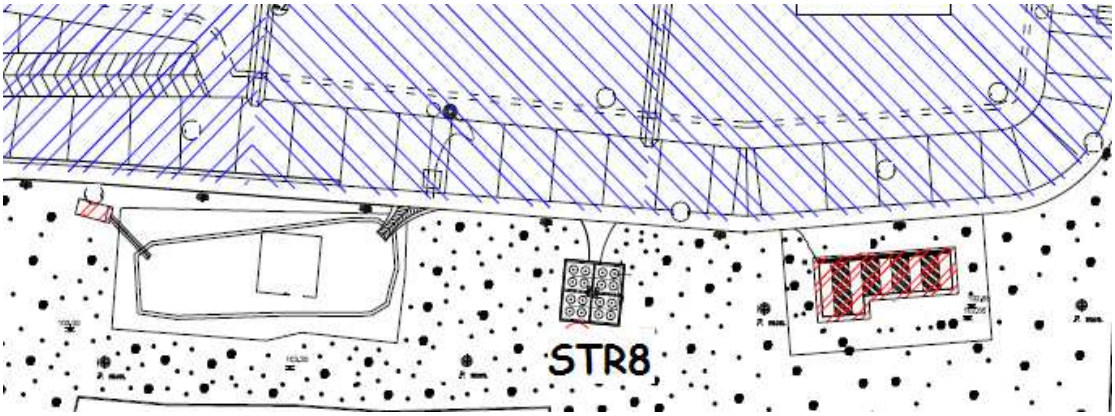


Figura 15: STR8 (AIA all.8)

Parametri	Metodica di Analisi	Metodica di campionamento	Frequenza monitoraggio
CONDUCIBILITA' ELETTRICA	APAT CNR IRSA 2030 MAN 29:2003	UNI 10802:2004	Trimestrale
pH	CNR IRSA 1Q64 VOL. 3 1985		
CLORURI	EPA 9056A 2007		
FLUORURI	TVB –AC- 064 rev.00 2009		
AZOTO ammoniacale	CNR IRSA 7Q64 VOL. 3 1986		
AZOTO nitroso	EPA 9056 2007		
AZOTO nitrico	EPA 9056A 2007		
BOD5	APAT CNR IRSA 5120 B1 MAN 29:2003		
COD	APAT CNR IRSA 5130 B1 MAN 29:2003		
IDROCARBURI	MADEP VPH2004 + UNI EN 14039 2005		
As	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
Hg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
Cu	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
Cd	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
Cr totale	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
Cr VI	CNR IRSA 16Q64 VOL. 3 1986		
Ni	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
Pb	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
Mg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
Zn	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
Fe	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
Idrocarburi totali	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018 + EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
Solventi organici	EPA 5030C + EPA 8260D 2018		
Solventi organici aromatici	EPA 5030C + EPA 8260D 2018		
Solventi organici			

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

clorurati			
Idrocarburi Policiclici Aromatici	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018		
PCB	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018		
Pesticidi	EPA 3510C1996 + EPA 8270E 2018		
PCDD/PDDF	EPA1613B 1994		

Tabella 9.4 Criteri di accettabilità Percolato

9.5 Eluati processo , lavaggio mezzi e acque prima pioggia (Rifiuto prodotto – D.T.)

Gli eluati presenti in impianto vengono stoccati nelle aree deposito temporaneo (vasche a tenuta stagna) e vengono inviati a smaltimento presso impianti opportunamente autorizzati.

- Acque di prima pioggia EER 16.10.02 STR7 (AIA all.8)
- Eluati da processo EER 19.05.99 STR5 (AIA all.8)
- Acque lavaggio mezzi EER 16.10.02 STR 6a (AIA all.8)

Il campionamento finalizzato al certificato di analisi viene effettuato annualmente. I parametri chimico/fisici analizzati sono riportati di seguito:

Tabella 9.5.1: parametri da indagare per eluati e acque

stato fisico
aspetto
colore
odore
pH
Densità
residuo a 105 °C
residuo a 600 °C
punto di infiammabilità in vaso chiuso
viscosità a 40°C
azoto ammoniacale
COD
fluoruri
cloruri
nitriti
bromuri
nitrati
fosfati
solfati
cromo VI

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

antimonio
arsenico
bario
berillio
cadmio
cobalto
cromo
manganese
mercurio
molibdeno
nichel
piombo
rame
selenio
stagno
tallio
vanadio
zinco
1,1,1,2-tetracloroetano
1,1,1-tricloroetano
1,1,2,2-tetracloroetano
1,1,2-tricloroetano
1,1-dicloroetano
1,1-dicloropropene
1,2,3-triclorobenzene
1,2,3-tricloropropano
1,2,4-triclorobenzene
1,2-dibromo-3-cloropropano
1,2-dibromoetano
1,2-diclorobenzene
1,2-dicloropropano
1,3-diclorobenzene
1,3-dicloropropano
1,4-diclorobenzene
2,2-dicloropropano
2-clorotoluene
4-clorotoluene
bromobenzene
bromoclorometano
bromodiclorometano
bromometano
cis-1,2-dicloroetilene

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

cis-1,3-dicloropropene
clorobenzene
clorodibromometano
cloroetano
dibromometano
diclorodifluorometano
diclorometano
esacloroetano
tetraclorometano
trans-1,2-dicloroetilene
trans-1,3-dicloropropene
tribromometano
triclorofluorometano
1,2,4-trimetilbenzene
1,3,5-trimetilbenzene
benzene
etilbenzene
isopropilbenzene
m,p-xilene
n-butilbenzene
n-propilbenzene
p-isopropiltoluene
sec-butilbenzene
stirene
ter-butilbenzene
toluene
2-nitropropano
acetonitrile
acrilonitrile
metacrilonitrile
propionitrile
1,3-butadiene
n-eptano
acetato di vinile
terbutanolo
idrocarburi C10-C40
idrocarburi C10-C12
idrocarburi C12-C40
idrocarburi totali
idrocarburi C5-C8 alifatici
idrocarburi C≤10
idrocarburi C<12

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

naftalene
acenaftilene
acenaftene
fluorene
fenantrene
antracene
fluorantene
pirene
benzo(a)antracene
crisene
indeno[1,2,3-c,d]pirene
benzo(b)fluorantene
benzo(j)fluorantene
benzo(k)fluorantene
benzo(e)pirene
benzo(a)pirene
dibenzo(a,h)antracene
benzo(g,h,i)perilene
dibenzo(a,l)pirene
dibenzo(a,e)pirene
dibenzo(a,i)pirene
dibenzo(a,h)pirene
perilene
dipentene
pentaclorofenolo
piridina
2,4,4'-triclorobifenile (PCB 28)
2,2',5,5'-tetraclorobifenile (PCB 52)
2,2',3,5',6-pentaclorobifenile (PCB 95)
2,2',4,4',5-pentaclorobifenile (PCB 99)
2,2',4,5,5'-pentaclorobifenile (PCB 101)
2,3,3',4',6-pentaclorobifenile (PCB 110)
2,2',3,3',4,4'-esaclorobifenile (PCB 128)
2,2',3,4,4',5'-esaclorobifenile (PCB 138)
2,2',3,4',5,5'-esaclorobifenile (PCB 146)
2,2',3,4',5',6-esaclorobifenile (PCB 149)
2,2',3,5,5',6-esaclorobifenile (PCB 151)
2,2',4,4',5,5'-esaclorobifenile (PCB 153)
2,2',3,3',4,4',5-eptaclorobifenile (PCB 170)
2,2',3,3',4',5,6-eptaclorobifenile (PCB 177)
2,2',3,4,4',5,5'-eptaclorobifenile (PCB 180)
2,2',3,4,4',5',6-eptaclorobifenile (PCB 183)

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

2,2',3,4',5,5',6-eptaclorobifenile (PCB 187)
3,3',4,4'-tetraclorobifenile (PCB 77)
3,4,4',5-tetraclorobifenile (PCB 81)
2,3,3',4,4'-pentaclorobifenile (PCB 105)
2,3,4,4',5-pentaclorobifenile (PCB 114)
2,3',4,4',5-pentaclorobifenile (PCB 118)
2',3,4,4',5-pentaclorobifenile (PCB 123)
3,3',4,4',5-pentaclorobifenile (PCB 126)
2,3,3',4,4',5-esaclorobifenile (PCB 156)
2,3,3',4,4',5'-esaclorobifenile (PCB 157)
2,3',4,4',5,5'-esaclorobifenile (PCB 167)
3,3',4,4',5,5'-esaclorobifenile (PCB 169)
2,3,3',4,4',5,5'-eptaclorobifenile (PCB 189)
PCB congeneri totali
2-clorobifenile (PCB 1)
4-clorobifenile (PCB 3)
2,2'-diclorobifenile (PCB 4)
4,4'-diclorobifenile (PCB 15)
2,2',6-triclorobifenile (PCB 19)
2,4',5-triclorobifenile (PCB 31)
3,4,4'-triclorobifenile (PCB 37)
2,2',6,6'-tetraclorobifenile (PCB 54)
2,2',4,6,6'-pentaclorobifenile (PCB 104)
2,2',4,4',6,6'-esaclorobifenile (PCB 155)
2,2',3,3',4,4',6-eptaclorobifenile (PCB 171)
2,2',3,4',5,6,6'-eptaclorobifenile (PCB 188)
2,2',3,3',5,5',6,6'-octaclorobifenile (PCB 202)
2,3,3',4,4',5,5',6-octaclorobifenile (PCB 205)
2,2',3,3',4,4',5,5',6-nonaclorobifenile (PCB 206)
2,2',3,3',4,5,5',6,6'-nonaclorobifenile (PCB 208)
decaclorobifenile (PCB 209)
o,p'-DDD e o,p'-DDT
endosulfan-sulfate
methoxychlor
Acido perfluorottano sulfonato (PFOS) e suoi derivati
endrin
dieldrin
heptachlor
aldrin
clordecone
cis-clordano (alfa)
trans-clordano (gamma)

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

alfa-esaclorocicloesano (alfa-HCH)
beta-esaclorocicloesano (beta-HCH)
gamma-esaclorocicloesano (gamma-HCH)
delta-esaclorocicloesano (delta-HCH)
epsilon-HCH
esaclorobenzene
mirex
toxafene
esabromodifeniletere
tetrabromodifeniletere
pentabromodifeniletere
eptabromodifeniletere
esabromobifenile
p,p'-DDT
alfa-endosulfan
beta-endosulfan
clordano
sommatoria HCH
decabromodifeniletere
sommatoria bromofenileteri
endosulfan
sommatoria naftaleni policlorurati
esabromociclododecano (HBCDD)
1,2,3,4,5,6,7-eptacloronaftalene
1,2,3,4,6,7-esacloronaftalene
1,2,3,5,7-pentacloronaftalene
1,2,3,5-tetracloronaftalene
1,2,3-tricloronaftalene
1,5-dicloronaftalene
2-cloronaftalene
octacloronaftalene
cloroalcani C10-C13
pentaclorofenolo e suoi sali ed esteri
1,3-esaclorobutadiene
2,3,7,8-tetraclorodibenzo-p-diossina
1,2,3,7,8-pentaclorodibenzo-p-diossina
1,2,3,4,7,8-esaclorodibenzo-p-diossina
1,2,3,6,7,8-esaclorodibenzo-p-diossina
1,2,3,7,8,9-esaclorodibenzo-p-diossina
1,2,3,4,6,7,8-eptaclorodibenzo-p-diossina
octaclorodibenzo-p-diossina (OCDD)
2,3,7,8-tetraclorodibenzofurano

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

1,2,3,7,8-pentaclorodibenzofurano
2,3,4,7,8-pentaclorodibenzofurano
1,2,3,4,7,8-esaclorodibenzofurano
1,2,3,6,7,8-esaclorodibenzofurano
2,3,4,6,7,8-esaclorodibenzofurano
1,2,3,7,8,9-esaclorodibenzofurano
1,2,3,4,6,7,8-eptaclorodibenzofurano
1,2,3,4,7,8,9-eptaclorodibenzofurano
octaclorodibenzofurano (OCDF)
sommatoria PCDD/PCDF WHO-TEQ 2005

Per le acque di prima pioggia verrà redatto un registro interno su cui annotare la data degli eventi meteorici, i quantitativi di acque di prima pioggia estratti dalla vasca a tenuta stagna ad ogni evento, la data di trasferimento di dette acque e quantitativo di acque smaltite con indicazione dei relativi FIR, secondo il seguente modello:

Tabella 9.5.2 : modello registro interno eventi meteorici

REGISTRO EVENTI METEORICI				
Data evento meteorico	**Codice E.E.R.**	**Data prelievo acqua PP**	**Quantità acqua smaltita**	**Numero e data Formulario**

Lo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia verrà effettuato entro le 48 ore successive dall'evento meteorico, in accordo con quanto indicato dall'art.4 c.5 del R.R. 26/2013, pertanto le stesse non necessitano di ulteriori serbatoi di stoccaggio.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

9.6 Rifiuto Biostabilizzato da Discarica (D15-STR4 e STR4a) e Rifiuto Biostabilizzato Maturo (R3-STR12)

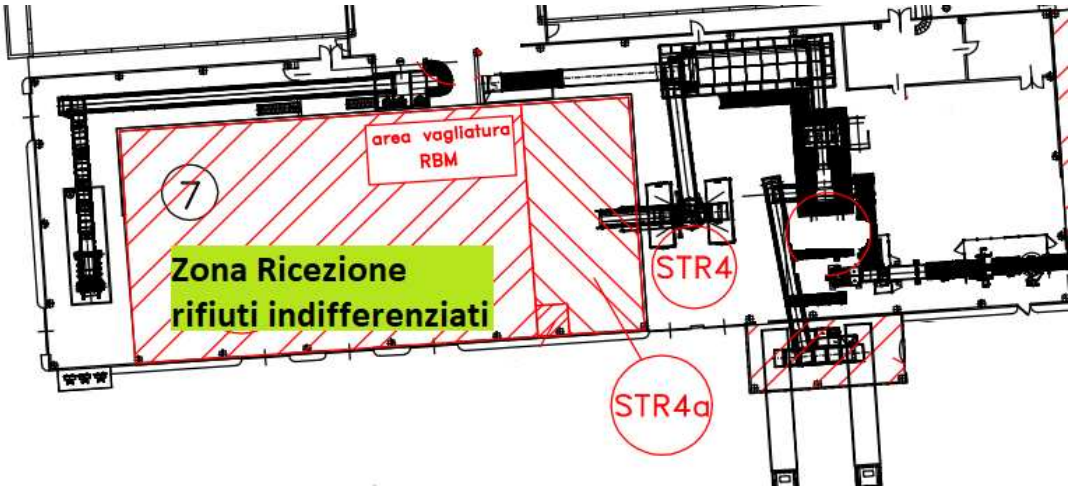


Figura 16 STR4 e STR4a: (AIA all.8)

L'**RBD** EER 19 05 01 viene stoccato nell'area STR 4 e STR4a (AIA all.8) con frequenza annuale viene effettuata la Caratterizzazione per ammissibilità in discarica es artt.$7_{bis,}$ 7_{ter} e $7_{quinques}$ nonché tabella 5, tabella 5 bis, allegato 4 del D.lgs n.36 / 2003 smi.

I parametri monitorati riguardano : **IRD Potenziale,** Densità, Umidità, potere calorifico e un ulteriore set di parametri di cui alla tabella seguente:

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Tabella 9.6.1: parametri da indagare per RBD

PARAMETRO	FREQUENZA
stato fisico	annuale
aspetto	annuale
Colore	annuale
Odore	annuale
pH	annuale
densità apparente	annuale
residuo a 105 °C	annuale
residuo a 600 °C	annuale
infiammabilità	annuale
fluoruri	annuale
cloruri	annuale
Nitriti	annuale
bromuri	annuale
Nitrati	annuale
fosfati	annuale
Solfati	annuale
carbonio organico totale	annuale
potere calorifico inferiore	annuale
arsenico	annuale
antimonio	annuale
Bario	annuale
berillio	annuale
cadmio	annuale
cobalto	annuale
Cromo	annuale
cromo VI	annuale
manganese	annuale
mercurio	annuale
molibdeno	annuale
Nichel	annuale
piombo	annuale
Rame	annuale
selenio	annuale
stagno	annuale
Tallio	annuale

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

vanadio	annuale
Zinco	annuale
clorometano	annuale
diclorodifluorometano	annuale
cloruro di vinile	annuale
triclorofluorometano	annuale
1,1-dicloroetilene	annuale
diclorometano	annuale
trans-1,2-dicloroetilene	annuale
1,1-dicloroetano	annuale
cis-1,2-dicloroetilene	annuale
bromoclorometano	annuale
triclorometano	annuale
1,1,1-tricloroetano	annuale
tetraclorometano	annuale
1,2-dicloroetano	annuale
tricloroetilene	annuale
1,2-dicloropropano	annuale
bromodiclorometano	annuale
1,1,2-tricloroetano	annuale
tetracloroetilene	annuale
1,2-dibromoetano	annuale
clorodibromometano	annuale
clorobenzene	annuale
tribromometano	annuale
1,1,2,2-tetracloroetano	annuale
1,2,3-tricloropropano	annuale
pentacloroetano	annuale
1,4-diclorobenzene	annuale
1,3-diclorobenzene	annuale
1,2-diclorobenzene	annuale
1,2,4-triclorobenzene	annuale
esacloroetano	annuale
1,2,3-triclorobenzene	annuale
benzene	annuale
toluene	annuale
etilbenzene	annuale
m,p-xilene	annuale
o-xilene	annuale
stirene	annuale
isopropilbenzene	annuale
acetonitrile	annuale

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

acrilonitrile	annuale
piridina	annuale
2-nitropropano	annuale
propionitrile	annuale
metacrilonitrile	annuale
ossido di etilene	annuale
1,3-butadiene	annuale
terbutanolo	annuale
acetato di vinile	annuale
Esano	annuale
cicloesano	annuale
n-eptano	annuale
idrocarburi C10-C40	annuale
idrocarburi C10-C12	annuale
idrocarburi C12-C40	annuale
idrocarburi C5-C8 alifatici	annuale
idrocarburi C≤10	annuale
idrocarburi totali	annuale
naftalene	annuale
acenaftilene	annuale
acenaftene	annuale
fluorene	annuale
fenantrene	annuale
antracene	annuale
fluorantene	annuale
Pirene	annuale
benzo(a)antracene	annuale
crisene	annuale
indeno[1,2,3-c,d]pirene	annuale
benzo(b)fluorantene	annuale
benzo(j)fluorantene	annuale
benzo(k)fluorantene	annuale
benzo(e)pirene	annuale
benzo(a)pirene	annuale
dibenzo(a,h)antracene	annuale
benzo(g,h,i)perilene	annuale
dibenzo(a,l)pirene	annuale
dibenzo(a,e)pirene	annuale
dibenzo(a,i)pirene	annuale
dibenzo(a,h)pirene	annuale
perilene	annuale
dipentene	annuale

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

o-clorofenolo	annuale
2,4-diclorofenolo	annuale
2,4,6-triclorofenolo	annuale
pentaclorofenolo	annuale
Fenolo	annuale
o-metilfenolo	annuale
m,p-metilfenolo	annuale
2,4-dimetilfenolo	annuale
2,3,4,6-tetraclorofenolo	annuale
2,3-dimetilfenolo	annuale
2,4,5-triclorofenolo	annuale
2,4-dinitrofenolo	annuale
2,6-diclorofenolo	annuale
2,6-dimetilfenolo	annuale
3,4-dimetilfenolo	annuale
3,5-dimetilfenolo	annuale
4,6-dinitro-2-metilfenolo (DNOC)	annuale
4-cloro-3-metilfenolo	annuale
dinoseb	annuale
nonilfenolo	annuale
o-etilfenolo	annuale
o-nitrofenolo	annuale
p-nitrofenolo	annuale
2,4,4'-triclorobifenile (PCB 28)	annuale
2,2',5,5'-tetraclorobifenile (PCB 52)	annuale
2,2',3,5',6-pentaclorobifenile (PCB 95)	annuale
2,2',4,4',5-pentaclorobifenile (PCB 99)	annuale
2,2',4,5,5'-pentaclorobifenile (PCB 101)	annuale
2,3,3',4',6-pentaclorobifenile (PCB 110)	annuale
2,2',3,3',4,4'-esaclorobifenile (PCB 128)	annuale
2,2',3,4,4',5'-esaclorobifenile (PCB 138)	annuale
2,2',3,4',5,5'-esaclorobifenile (PCB 146)	annuale
2,2',3,4',5',6-esaclorobifenile (PCB 149)	annuale
2,2',3,5,5',6-esaclorobifenile (PCB 151)	annuale
2,2',4,4',5,5'-esaclorobifenile (PCB 153)	annuale
2,2',3,3',4,4',5-eptaclorobifenile (PCB 170)	annuale
2,2',3,3',4',5,6-eptaclorobifenile (PCB 177)	annuale
2,2',3,4,4',5,5'-eptaclorobifenile (PCB 180)	annuale
2,2',3,4,4',5',6-eptaclorobifenile (PCB 183)	annuale
2,2',3,4',5,5',6-eptaclorobifenile (PCB 187)	annuale
3,3',4,4'-tetraclorobifenile (PCB 77)	annuale
3,4,4',5-tetraclorobifenile (PCB 81)	annuale

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

2,3,3',4,4'-pentaclorobifenile (PCB 105)	annuale
2,3,4,4',5-pentaclorobifenile (PCB 114)	annuale
2,3',4,4',5-pentaclorobifenile (PCB 118)	annuale
2',3,4,4',5-pentaclorobifenile (PCB 123)	annuale
3,3',4,4',5-pentaclorobifenile (PCB 126)	annuale
2,3,3',4,4',5-esaclorobifenile (PCB 156)	annuale
2,3,3',4,4',5'-esaclorobifenile (PCB 157)	annuale
2,3',4,4',5,5'-esaclorobifenile (PCB 167)	annuale
3,3',4,4',5,5'-esaclorobifenile (PCB 169)	annuale
2,3,3',4,4',5,5'-eptaclorobifenile (PCB 189)	annuale
Somma congeneri PCB	annuale
o,p'-DDT	annuale
endosulfan-sulfate	annuale
Acido perfluorottano sulfonato (PFOS) e suoi derivati	annuale
Endrin	annuale
Dieldrin	annuale
Heptachlor	annuale
Aldrin	annuale
Clordecone	annuale
cis-clordano (alfa)	annuale
trans-clordano (gamma)	annuale
Clordano	annuale
alfa-esaclorocicloesano (alfa-HCH)	annuale
beta-esaclorocicloesano (beta-HCH)	annuale
gamma-esaclorocicloesano (gamma-HCH)	annuale
delta-esaclorocicloesano (delta-HCH)	annuale
epsilon-HCH	annuale
sommatoria HCH	annuale
Esaclorobenzene	annuale
Pentachlorobenzene	annuale
Mirex	annuale
Toxafene	annuale
Esabromodifeniletere	annuale
Tetrabromodifeniletere	annuale
Pentabromodifeniletere	annuale
Eptabromodifeniletere	annuale
Decabromodifeniletere	annuale
Esabromobifenile	annuale
p,p'-DDT	annuale
alfa-endosulfan	annuale
beta-endosulfan	annuale

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

sommatoria bromofenileteri	annuale
Endosulfan	annuale
sommatoria naftaleni policlorurati	annuale
2-cloronaftalene	annuale
1,5-dicloronaftalene	annuale
1,2,3-tricloronaftalene	annuale
1,2,3,5-tetracloronaftalene	annuale
1,2,3,5,7-pentacloronaftalene	annuale
1,2,3,4,6,7-esacloronaftalene	annuale
1,2,3,4,5,6,7-eptacloronaftalene	annuale
Octacloronaftalene	annuale
esabromociclododecano (HBCDD)	annuale
1,3-esaclorobutadiene	annuale
cloroalcani C10-C13	annuale
pentaclorofenolo e suoi sali ed esteri	annuale
2,3,7,8-tetraclorodibenzo-p-diossina	annuale
1,2,3,7,8-pentaclorodibenzo-p-diossina	annuale
1,2,3,4,7,8-esaclorodibenzo-p-diossina	annuale
1,2,3,6,7,8-esaclorodibenzo-p-diossina	annuale
1,2,3,7,8,9-esaclorodibenzo-p-diossina	annuale
1,2,3,4,6,7,8-eptaclorodibenzo-p-diossina	annuale
octaclorodibenzo-p-diossina (OCDD)	annuale
2,3,7,8-tetraclorodibenzofurano	annuale
1,2,3,7,8-pentaclorodibenzofurano	annuale
2,3,4,7,8-pentaclorodibenzofurano	annuale
1,2,3,4,7,8-esaclorodibenzofurano	annuale
1,2,3,6,7,8-esaclorodibenzofurano	annuale
2,3,4,6,7,8-esaclorodibenzofurano	annuale
1,2,3,7,8,9-esaclorodibenzofurano	annuale
1,2,3,4,6,7,8-eptaclorodibenzofurano	annuale
1,2,3,4,7,8,9-eptaclorodibenzofurano	annuale
octaclorodibenzofurano (OCDF)	annuale
sommatoria PCDD/PCDF WHO-TEQ 2005	annuale
pH	annuale
solidi totali disciolti	annuale
conducibilità elettrica a 20°C	annuale
DOC	annuale
fluoruri	annuale
cloruri	annuale
Solfati	annuale
arsenico	annuale
antimonio	annuale

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Bario	annuale
cadmio	annuale
Cromo	annuale
mercurio	annuale
molibdeno	annuale
Nichel	annuale
piombo	annuale
Rame	annuale
selenio	annuale
Zinco	annuale

L'**RBM** viene stoccato nell'area deposito temporaneo STR 12 (AIA all.8) e vengono monitorati i seguenti parametri.

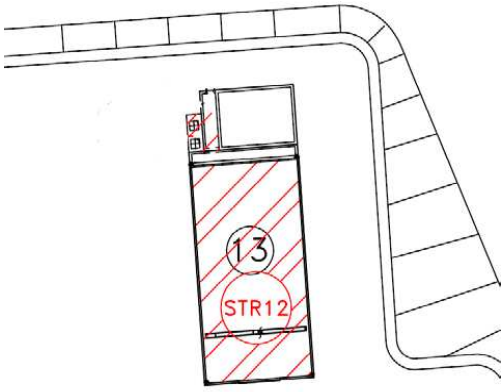


Figura 17: AIA Maturazione secondaria (STR12)

PARAMETRO	***U.M.***	***V.L.***	***FREQUENZA MONITORAGGIO***
UMIDITA'	%	≤ 40%	semestrale
PEZZATURA	mm	≤ 40 mm	semestrale
IRD (reale)	mgO_2 kg SV^{-1}x h^{-1}	≤ 400	semestrale

Tabella 9.6.2: Criteri di accettabilità RBM

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

9.7 Altri Rifiuti prodotti (non strettamente connessi al processo di trattamento)

Tutti i rifiuti prodotti, provenienti dalla manutenzione dell'impianto e dall'officina, verranno preventivamente identificati, classificati e, annotati sul relativo registro cronologico, essi sono raggruppati nella zona di deposito STR11. Le Analisi saranno effettate a seconda della tipologia del Rifiuto, a Seconda Della Destinazione (D / R) con cadenza almeno annuale.

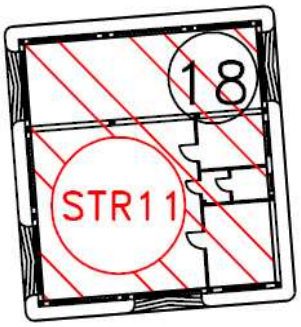


Figura 18: Officina (STR11)

Tabella 9.7: altri rifiuti prodotti

Descrizione rifiuto		Attività di provenienza	Codice E.E.R.	Frequenza campionamento	Stato fisico	Destinazione
1	Toner	uffici	080317	annuale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
2	Toner	uffici	080318	annuale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
3	Imballaggi	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	150110	annuale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
4	Assorbenti, materiali filtranti	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	150202	annuale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
5	Olio esausto	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	130208	annuale	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
6	Filtri olio	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160107	annuale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

7	Componenti contenenti sostante pericolose	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160121	annuale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
8	Componenti non specificati altrimenti	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160121	annuale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
9	Apparecchiature fuori uso	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160213	annuale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
10	Batterie al piombo	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160601	annuale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
11	Batterie al Nichel-cadmio	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160602	annuale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
12	Batterie alcaline	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160602	annuale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

9.8 Monitoraggio vasche interrate e prove di tenuta

Le vasche interrate oggetto di verifica annuale sono indicate nell'elenco sottostante. La lettera a fianco del termine "Vasca" è un identificativo interno, mentre il numero successivo fa riferimento alla posizione della vasca all'interno dell'***All.4 "Planimetria generale impianto e discarica"***:

-Vasca A – 29 – stoccaggio reflui civili zona uffici
- Vasca A1 – 29 - vasca lavaggio mezzi
-Vasca B – 35 – vasca prima pioggia zona impianto
-Vasca C – 35 – vasca prima pioggia zona discarica
-Vasca D –17 – eluati biocelle
-Vasca E –32 – eluati biofiltro
-Vasca F – 31 – eluati biofiltro-maturazione secondaria
-Serbatoi G – 37 – serbatoi percolato
-Vasca H – 29 – vasca reflui civili zona officina

La prova di tenuta consiste nel riempimento preventivo di ciascuna vasca con liquido fino ad un livello prefissato, prossimo all'altezza utile interna, e alla misurazione di detto livello ad intervalli regolari.
Le misurazioni sono condotte in un arco temporale significativo, effettuando almeno 4 misurazioni di livello nell'arco temporale prefissato. Se durante tale intervallo di tempo il livello del liquido si mantiene costante (senza apporti esterni) la prova di tenuta si ritiene effettuata con esito positivo.
Le misurazioni del livello del liquido sono eseguite con freatimetro marca GEOTECH mod. im1.1-60 N° seriale 83007-18 (o strumentazione analoga), con precisione della lettura al millimetro. Le misurazioni sono effettuate dal piano esterno della vasca fino alla quota del pelo libero del liquido.
Nel corso della verifica si effettuata anche una ispezione a vista delle vasche per constatare lo stato di conservazione del calcestruzzo delle solette e delle pareti.
La registrazione delle verifiche effettuate avviene mediante la predisposizione di una relazione, redatta da tecnico abilitato, in cui sono annotate le misurazioni effettuate e le osservazioni sullo stato di conservazione della vasca. Tale misurazione viene effettuata con cadenza annuale.

9.9 Controlli sui Depositi Temporanei

In merito al deposito temporaneo dei principali rifiuti prodotti, si specifica che, ai sensi dell'art.185 comma 2 lett.b del D.Lgs 152/06, i rifiuti raccolti e depositati temporaneamente nelle apposite aree dedicate, verranno gestiti come di seguito:

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

Tabella 9.9.1 : controlli visivi su depositi temporanei

Descrizione rifiuto	Modalità di controllo stato stoccaggio	Codice E.E.R.	Modalità gestione art.185 c.2b	Stato fisico	Modalità stoccaggio/ Identificativo area	Frequenza e modalità di registrazione
Non processabili	Controllo visivo	da definire all'occorrenza sulla base del processabile riscontrato	trimestrale	solido	Dep.temp./STR1a	Trimestrale su registro gestione interno
Polveri del filtro a maniche	Controllo visivo	190599	trimestrale	solido	Dep.Temp./STR10	Trimestrale su registro gestione interno
Percolato da discarica	Controllo visivo della tenuta del recipiente/vasca e del livello di riempimento	190703	trimestrale	liquido	Dep.temp./STR8	Trimestrale su registro gestione interno
Acque di processo	Controllo visivo della tenuta del recipiente/vasca e del livello di riempimento	190599	trimestrale	liquido	Dep.temp/STR5	Trimestrale su registro gestione interno
Acque di prima pioggia	Controllo visivo della tenuta del recipiente/vasca	161002	Entro 48 fine evento piovoso – RR 26/2013	liquido	Dep.temp./STR7	Dopo ogni evento su registro gestione interno
Acque lavaggio mezzi	Controllo visivo della tenuta del recipiente/vasca e del livello di riempimento	161002	1 ANNO 30 mc	liquido	Dep.temp./STR6a	Trimestrale su registro gestione interno
Imballaggi	Controllo visivo	150110*	1 ANNO 10 mc	solido	Dep.temp/STR11	Trimestrale su registro gestione interno
Assorbenti, materiali filtranti	Controllo visivo	150202*	1 ANNO 10 mc	solido	Dep.temp/STR11	Trimestrale su registro gestione interno
Olio esausto	Controllo visivo della tenuta del recipiente/vasca e del livello di riempimento	130208*	1 ANNO 10 mc	liquido	Dep.temp/STR11	Trimestrale su registro gestione interno
Filtri olio	Controllo visivo	160107*	1 ANNO 10 mc	solido	Dep.temp/STR11	Trimestrale su registro gestione interno
Componenti contenenti sostante pericolose	Controllo visivo	160121*	1 ANNO 10 mc	solido	Dep.temp/STR11	Trimestrale su registro gestione interno
Apparecchiature fuori uso	Controllo visivo	160213*	1 ANNO 10 mc	solido	Dep.temp/STR11	Trimestrale su registro gestione interno
Batterie al piombo	Controllo visivo	160601*	1 ANNO 10 mc	solido	Dep.temp/STR11	Trimestrale su registro gestione interno
Batterie al Nichel-cadmio	Controllo visivo	160602*	1 ANNO 10 mc	solido	Dep.temp/STR11	Trimestrale su registro gestione interno
Emulsioni oleose	Controllo visivo della tenuta del recipiente/vasca e del livello di riempimento	130802*	1 ANNO 10 mc	liquido	Dep.temp/STR16	Trimestrale su registro gestione interno
Componenti rimossi da	Controllo visivo	160216	1 ANNO 30 mc	solido	Dep.temp/STR15	Trimestrale su registro gestione interno

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

apparecchiature fuori uso						
Imballaggi metallici	Controllo visivo	150104	1 ANNO 30 mc	solido	Dep.temp/STR14	Trimestrale su registro gestione interno
Ferro e acciaio da manutenzione	Controllo visivo	170405	1 ANNO 30 mc	solido	Dep.temp/STR13	Trimestrale su registro gestione interno
Acque reflue	Controllo visivo della tenuta del recipiente/vasca e del livello di riempimento	190899	trimestrale	liquido	Dep.temp/STR6	Trimestrale su registro gestione interno
Fanghi da fosse imhoff	Controllo visivo	200304	1 ANNO 30 mc	liquido	Dep.temp/STR6	Trimestrale su registro gestione interno

Tabella 9.9.2 : controlli quantitativi in deposito temporaneo con frequenza trimestrale

Descrizione rifiuto	**Ubicazione/ identificazione stoccaggio**	**Data controllo**	**Codice E.E.R.**	**Stato fisico**	**Quantità presente (m^3 o ton)**	**Verifica presenza e integrità cartelli ed eventuali norme di comportamento (per pericolosi)**
Non processabili	Dep.temp./STR1a		200301	solido		
Polveri del filtro a maniche	Dep.Temp./STR10		190599	solido		
Percolato da discarica	Dep.temp./STR8		190703	liquido		
Acque di processo	Dep.temp/STR5		190599	liquido		
Acque di prima pioggia	Dep.temp./STR7		161002	liquido		
Acque lavaggio mezzi	Dep.temp./STR6a		161002	liquido		
Imballaggi	Dep.temp/STR11		150110*	solido		
Assorbenti, materiali filtranti	Dep.temp/STR11		150202*	solido		
Olio esausto	Dep.temp/STR11		130208*	liquido		
Filtri olio	Dep.temp/STR11		160107*	solido		
Componenti contenenti sostante pericolose	Dep.temp/STR11		160121*	solido		
Apparecchiature fuori uso	Dep.temp/STR11		160213*	solido		
Batterie al piombo	Dep.temp/STR11		160601*	solido		
Batterie al Nichel-cadmio	Dep.temp/STR11		160602*	solido		
Emulsioni oleose	Dep.temp/STR16		130802*	liquido		
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	Dep.temp/STR15		1300216	solido		
Imballaggi metallici	Dep.temp/STR14		150104	solido		
Ferro e acciaio da manutenzione	Dep.temp/STR13		170405	solido		
Acque reflue	Dep.temp/STR6		190899	liquido		

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

10 TABELLA MONITORAGGIO

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

Tabella 16_ PIANO DI MONITORAGGIO

PUNTI CAMPIONAMENTO	COMP. AMBIENTALE	FASE OPERATIVA	TIPO DI MONITORAGGIO E PARAMETRI DI CONTROLLO	FREQUENZA		MODALITA' E PUNTI DI INDAGINE
				GEST-OPERATIVA	POST-CHIUSURA	
ED1, ED2, ED3, ED4	ARIA	GESTIONE DELLA DISCARICA - Monitoraggio della qualità dell'aria della discarica **Emissioni diffuse**	Qualità dell'aria – COT, CH_4 e polveri totali	Mensile	Semestrale	Campionamento a monte e valle dell'intero sito lungo la direzione dominante del vento al momento del campionamento
ED5, ED6, ED7, ED8	ARIA	GESTIONE OPERATIVA IMPIANTO - Monitoraggio della qualità dell'aria esterno dell'impianto **Emissioni diffuse**	Qualità dell'aria – COT, CH_4 e polveri totali	Semestrale	-	Campionamento a monte e valle dell'intero sito lungo la direzione dominante del vento al momento del campionamento
P1D, P2D, P3D, P4D, P5D, P6D, P7D (Gestione operativa), P8D (Gestione operativa), P9D (Gestione operativa)	ARIA	GESTIONE OPERATIVA DISCARICA- Monitoraggio della qualità dell'aria su corpo discarica **Sorgente areale di tipo passivo**	tabella n. 8	Semestrale		Come previsto dalla già L.R. n. 23 / 2015

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

POSTAZIONI LAVORO	ARIA/ SICUREZZA	GESTIONE IMPIANTO - **Monitoraggio ambienti lavoro**	Qualità dell'aria interno capannoni (D. Lgs 81/08): Polveri totali	Trimestrale	-	Campionamento nei luoghi di lavoro
			Qualità dell'aria interno capannoni (D. Lgs 81/08): Contaminazione Microbica	Semestrale	-	
PUNTI ESTERNI IMPIANTO	RUMORE	**Emissioni acustiche**	Rumore ambiente esterno misura Leq in base a quanto previsto da DPCM 01/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo l.447/95	Annuale	-	Campionamento punti esterni alla fascia di rispetto lungo il perimetro dell'intero sito
POSTAZIONI LAVORO	SICUREZZA	**Monitoraggio vibrazioni**	Esposizione dei lavoratori	Annuale	-	Monitoraggio interno alle zone di lavorazione

PUNTI CAMPIONAMENTO	**COMP. AMBIENTALE**	**FASE OPERATIVA**	**TIPO DI MONITORAGGIO E PARAMETRI DI CONTROLLO**	**FREQUENZA**		**MODALITA' E PUNTI DI INDAGINE**
				GEST. OPERATIVA	**POST - CHIUSURA**	
VASCA I° PIOGGIA	ACQUE / RIFIUTO	Classificazione **Acque di prima pioggia**	Classificazione Regolamento CE 1272/2008 e Dlgs 152/06	Annuale	-	Campionamento secondo norme di riferimento
POZZETTO ISPEZIONE **S1 / S2**	ACQUE	Composizione acque di scarico **seconda pioggia** (dopo trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione prima dello scarico sul suolo)	Tabella 4 allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006 e Verranno monitorati tutti i parametri per cui sussiste il divieto di scarico di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006	**S2 -** Trimestrale		Campionamento medio composito nel pozzetto di ispezione finale dello scarico a monte dello scarico sul suolo
				S1 - Trimestrale		

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730

Sede legale ed Uffici Amministrativi:

Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313

Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:

Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

E1, E2	ARIA	ESERCIZIO IMPIANTO - Emissione convogliata	Analisi dell'emissione convogliata in atmosfera vedasi tabella n.4 e n. 5	Semestrale	-	Campionamento secondo norma di riferimento
E3, E4	ARIA	**Torcia E3 / Motore Biogas E4**	**IMPIANTO GESTITO DALLA SOCIETÀ GREEN ENERGY SRL VEDI TABELLA N.9**			
P1, P2, P3, P4,P, S1, S2, S3	ACQUE SOTTERRANEE	FASE DI GESTIONE OPERATIVA DISCARICA - **Monitoraggio acque di falda**	Misura del Livello	Mensile		Misura del livello statico delle acque sotterranea nei pozzi spia a monte, valle e pozzo di servizio
		FASE DI GESTIONE POST CHIUSURA DISCARICA - **Monitoraggio acque di falda**	Misura del Livello	Semestrale		Misura del livello statico delle acque sotterranea nei pozzi spia a monte, valle e pozzo di servizio
S1,S2, S3	POZZI SUPERFICIALI	FASE DI GESTIONE OPERATIVA DISCARICA - **Monitoraggio acque di falda**	Composizione delle acque di falda vedasi tabella 14	Semestrale		Campionamento delle acque sotterranea nei pozzi spia a monte, valle e pozzo di servizio, saranno campionati nei periodi di potenziale ricarica (novembre e aprile maggio)

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località "*Burgesi*", 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

P1(monte), P2(monte), P3,(valle) P4(valle),Pserv	ACQUE SOTTERRANEE	FASE DI GESTIONE OPERATIVA E POST CHIUSURA DISCARICA - **Monitoraggio acque di falda**	Composizione delle acque di falda vedasi tabella 14	Trimestrale	Campionamento delle acque sotterranea nei pozzi spia a monte, valle e pozzo di servizio
P serv.(Valle)	ACQUE SOTTERRANEE	FASE DI GESTIONE OPERATIVA IMPIANTO **Monitoraggio acque di falda**	Parametri per controllo idoneità acqua ad uso igienico -sanitario	Annuale	Campionamento delle acque sotterranea nel pozzo servizio
POZZETTO CANALETTA	ACQUE	FASE DI GESTIONE OPERATIVA DISCARICA **Acque provenienti da canaletta perimetrale corpo discarica**	Tab. 4 All.5 Parte III Dlgs. 152/2006	Trimestrale	Acque provenienti da canaletta perimetrale corpo discarica
		FASE DI GESTIONE POST CHIUSURA DISCARICA **Acque provenienti da canaletta perimetrale corpo discarica**	Tab. 4 All.5 Parte III Dlgs. 152/2006	Semestrale	Acque provenienti da canaletta perimetrale corpo discarica
CMT, CAR 1, CAR 2	DATI METEO	FASE DI GESTIONE OPERATIVA e POST	Rilevazione di: Precipitazioni - Temperatura - Direzione e velocità	Giornaliera	Registrazione ed elaborazione dati della centralina meteo

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730

Sede legale ed Uffici Amministrativi:

Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313

Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:

Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

		CHIUSURA DISCARICA **Rilevazione dati meteo-climatici**	del vento - Evaporazione - Umidità atmosferica		
G1,G2,G3,G4, G5 e G6	Infiltrazioni biogas nel suolo	FASE DI GESTIONE OPERATIVA DISCARICA	Rilevazione metano (CH_4)	Mensile	Campionamento da pozzi di monitoraggio

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località "*Burgesi*", 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PUNTI CAMPIONAMENTO	COMP. AMBIENTALE	FASE OPERATIVA	TIPO DI MONITORAGGIO E PARAMETRI DI CONTROLLO	FREQUENZA	MODALITA' E PUNTI DI INDAGINE
DISCARICA	SUOLO	FASE DI GESTIONE OPERATIVA DISCARICA - **Topografia dell'area**	Struttura e composizione della discarica	Annuale	Rilievo Topografico
			Comportamento di assestamento del corpo di discarica	Semestrale	Rilievo Topografico
		FASE DI GESTIONE POST OPERATIVA DISCARICA - **Topografia dell'area**	Comportamento di assestamento del corpo di discarica	Semestrale per i primi tre anni poi annuale	Rilievo Topografico
PERCOLATO	RIFIUTI	FASE DI GESTIONE OPERATIVA DISCARICA - **Percolato discarica**	Volume	Mensile	-
			Analisi di classificazione regolamento CE 1272/2008 e D.lgs 152/2006 - Tab. n. 6	Annuale	Campionamento rappresentativo secondo norma UNI 10802:2004
PERCOLATO	RIFIUTI	FASE DI GESTIONE POST CHIUSURA DISCARICA - **Percolato discarica**	Volume	Semestrale	-
			Analisi di classificazione regolamento CE 1272/2008	Semestrale	Campionamento rappresentativo secondo norma UNI 10802:2004

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730

Sede legale ed Uffici Amministrativi:

Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313

Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:

Località "*Burgesi*", 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

			D.lgs 152/2006 - Tab. n. 6		
VASCA PROCESSO	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO - **Acque processo impianto**	Analisi di classificazione regolamento CE 1272/2008 e D.lgs 152/2006	Annuale	Campionamento rappresentativo secondo norma UNI 10802:2004
VASCA LAVAGGIO MEZZI	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO - **Acque lavaggio mezzi**	Analisi di classificazione regolamento CE 1272/2008 e Dlgs 152/2006	Annuale	Campionamento rappresentativo secondo norma UNI 10802:2004
BIG BAGS STR10	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO - **Polveri filtro a maniche**	Analisi di classificazione regolamento CE 1272/2008 e Dlgs 152/2006	Annuale	Campionamento rappresentativo secondo norma UNI 10802:2004
CASSONE STR3	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO - **Scarti del deferrizzatore**	Analisi di classificazione regolamento CE 1272/2008 e Dlgs 152/2006	Annuale	Campionamento rappresentativo secondo norma UNI 10802:2004 e/o norma di riferimento
ZONA RICEZIONE STR1	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO - **Rifiuti urbani indifferenziati in ingresso**	Analisi merceologica e umidità dei rifiuti in ingresso	Semestrale	Campionamento rappresentativo secondo norma di riferimento RTI CTN RIF 1/2000 ANPA

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località "*Burgesi*", 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

			I.R.D. reale non biostabilizzato	Semestrale	Campionamento rappresentativo secondo norma di riferimento UNI 11184 del 2016 e UNI EN 15590:2011
BIOCELLE	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO - **Rifiuto Biostabilizzato**	I.R.D.reale biostabilizzato	Trimestrale	Campionamento rappresentativo secondo norma di riferimento
CASSONE STR4	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO - **Rifiuto Biostabilizzato da Discarica**	Caratterizzazione per ammissibilità in discarica al D.lgs. 36/2003, IRD Potenziale, Umidità e potere calorifico	Annuale	Campionamento rappresentativo secondo norma di riferimento
MATURAZIONE SECONDARIA	RBM	ESERCIZIO IMPIANTO - **Rifiuto Biostabilizzato maturo**	IRD Potenziale– Umidità – pezzatura	semestrale	Campionamento rappresentativo secondo norma di riferimento
MATURAZIONE SECONDARIA	Materiale di copertura discarica	ESERCIZIO IMPIANTO - RBM (50%) + inerte (50%)	merceologica	semestrale	Campionamento rappresentativo secondo norma di riferimento
CASSONE STR2	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO - **FSC** prodotta	Umidità/potere calorifico inf.	mensile	Campionamento rappresentativo secondo norma di riferimento
BIOCELLA	RIFIUTI	FASE DI GESTIONE OPERATIVA DISCARICA	Temperatura	Quotidiano/settimanale	

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

		Rifiuto in trattamento		

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località "*Burgesi*", 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Qualora siano previste analisi specifiche per alcune tipologie di rifiuto per la loro "accettabilità" presso gli impianti di destino, ai sensi di legge o di specifiche prescrizioni AIA, si dovrà specificare che la caratterizzazione verrà eseguita nel rispetto del Decreto MiTE n. 47 del 09/08/2021 con cui sono state approvate le "Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n. 105" o di verifica di conformità richiesta dall'impianto di destino, con frequenza stabilita dal destinatario o ad ogni modifica del ciclo produttivo, e comunque almeno annuale.

10.1 Gestione dell'incertezza della misura

Il gestore dell'impianto nella fornitura delle risultanze analitiche riporterà l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura in funzione della metodica e/o della strumentazione utilizzata (documentazione prodotta da soggetti terzi incaricati, così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

10.2 Accesso ai punti di campionamento

Il gestore garantirà un accesso permanente e sicuro ai punti di campionamento e monitoraggio, assicurando che i sistemi di accesso degli operatori ai punti rispettino le norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.).

10.3 Emendamenti al piano di monitoraggio

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come dettagliati nel Piano di monitoraggio, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'autorità competente.

10.4 Catasto informatizzato delle emissioni territoriali (CET)

Sarà assicurata l'alimentazione via web del CET gestito da Arpa Puglia, residente presso il sito internet dell'Agenzia in applicazione della DGR 180/2014 (B.U.R.P. n.34 del 11.03.2014), Emissioni in atmosfera D.Lgs. n. 152/2006. Art. 269 comma 4 lettera b) e comma 5. Art. 281 comma 1: Disposizioni in merito alle comunicazioni, inerenti all'esercizio degli impianti soggetti alla normativa, anche se non specificatamente indicato nell'AIA rilasciata.

In particolare il Gestore si impegna:

- Tutte le misure saranno eseguite da personale qualificato, secondo le metodiche indicate e/o

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

presso laboratori accreditati e certificati,

- I campionamenti e/o le misure in regime di autocontrollo saranno eseguiti nei periodi di normale funzionamento dell'impianto.
- Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto delle condizioni di autorizzazione, comporterà la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti. Tali avarie o malfunzionamenti saranno comunicati entro 8 ore alla Autorità competente, all'ARPA ed al Sindaco, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. secondo precise procedure che il Gestore deve definire anche ai fini delle necessarie rendicontazioni.
- Dare tempestiva comunicazione alle Autorità competenti di eventuali superamenti dei valori limite prescritti, oltre che riportarli nei report, al di là della redazione del PMeC;

10.5 Espressione dei risultati del monitoraggio

Le unità di misura che saranno utilizzate, sia singolarmente che in combinazione, saranno riportate sui relativi certificati (con le metodiche di riferimento riconosciute anche a livello internazionale ed adatte ai relativi parametri) e riguarderanno:

- Concentrazioni;
- Portate di massa;
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione;
- Altre unità di misura relative al valore di emissione;
- Unità di misura normalizzate.

10.6 Quadro sintetico e piantine degli interventi di monitoraggio e controllo

In allegato si riportano il quadro sintetico degli interventi di monitoraggio e controllo e le piantine ove sono riportati sigla e posizione degli stessi punti

10.7 Prevenzione di emergenze legate agli incendi

L'attività svolta nell'impianto risponde alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché alle norme generali e specifiche di prevenzione degli incendi. L'impianto è dotato di Certificato di Prevenzione Incendi il cui ultimo rinnovo di conformità antincendio è stato presentato al SUAP del

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Comune di Ugento in data 28/09/2022 con validità 5 anni.

Gli interventi previsti dal Piano di emergenza incendio sono riportati nel PEI (notificato aggiornamento 2021 alla Prefettura di Lecce con nota prot. N. 264/2021 del 7 dicembre 2021).

Per ridurre la probabilità di incendio è intensificata l'attività della prevenzione del rischio:

- Ottimizzando le misure organizzative
- Formando il personale che opera negli impianti
- Controllando e monitorando le sorgenti di innesco e le fonti di innesco
- Effettuando la manutenzione delle aree, dei mezzi d'opera e degli impianti, nonché degli impianti di protezione incendi

10.8 Comunicazioni nel Rapporto Annuale

Nel RAPPORTO ANNUALE verranno comunicati i quantitativi prodotti per ogni codice EER, quelli in uscita e il destino finale, secondo lo schema sotto riportato:

Tabella 10.8 : modello registro rifiuti prodotti per rendicontazione annuale

REGISTRO RIFIUTI PRODOTTI					
Codice E.E.R.	**Quantità prodotta**	**Quantità in uscita**	**Quantità complessiva in giacenza**	**Impianto di smaltimento/recupero finale**	**Rif. Analisi di conformità a requisiti tecnici e ambientale**

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

11 RADIOMETRICO

La società scrivente ha provveduto all'installazione del portale radiometrico per la rilevazione della radioattività in conformità a quanto disposto nella DGR Puglia n. 1096/12 "Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RSU", dotandosi della consulenza di un esperto qualificato che supporta la gestione operativa degli allarmi radiometrici (vedi apposita procedura approvata dal CD - prot.n. 1564/CD del 06/11/2012). Il portale è posizionato a monte ed a valle della pesa per controllare i veicoli che trasportano il rifiuto al momento del passaggio attraverso l'area di misura. In allegato al presente PMeC vi è la ultima procedura approvata: Rev.2020.

11.1 Area di parcheggio temporaneo

L' area di sosta (assolutamente temporanea) dell'impianto ove parcheggiare i mezzi in attesa dell'intervento di individuazione e rimozione della sorgente radioattiva è individuata nella zona posteriore dell'impianto, come da parere ARPA Puglia DAP di Lecce n. 39306 del 15 luglio 2014.

11.2 Metodica di intervento

La movimentazione dovrà avvenire ad esclusiva responsabilità e cura del personale del produttore/con feritore/e/o di ditta dallo stesso incaricata per gli interventi, sotto la guida e responsabilità dell'esperto Qualificato e di un Direttore Tecnico per gli aspetti non concernenti il rischio da radiazioni ionizzanti. La ditta incaricata dello smaltimento, ovvero il conferitore, dovrà preliminarmente, all'avvio delle attività, fornire un piano operativo di sicurezza che includa anche il rischio da radiazioni ionizzanti ed escluda in qualunque condizione ed in ogni potenziale attività qualunque esposizione del pubblico e del personale dell'impianto e/o di terzi. Dovrà inoltre essere fornito preliminarmente accordo con il conferitore autorizzato per il trattamento finale.

11.3 Aree e tempi di intervento

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Le aree di intervento individuate possono essere identificate nella “area impianto – trattamento”, che garantirebbe l’immediato trattamento della frazione resasi “libera” da eventuali contaminazioni.

11.4 Operazioni dopo la caratterizzazione

Il produttore/conferitore, anche a mezzo della ditta incaricata, provvederà al trattamento finale del materiale caratterizzato nel tempo tecnicamente più breve possibile.

Ottobre 2022

Ing. Carmine Carella

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada “*Forcellara San Sergio*” snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *“Burgesi”*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 22 novembre 2022, n. 400

ID AIA 1035 "GREEN ENERGY srl" - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività tecnicamente connessa di recupero energetico svolta presso l'installazione "Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre Surl - complesso di gestione dei RU indifferenziati (TMB) e discarica di servizio ubicato nel Comune di Ugento (LE), contrada "Burgesi"".

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 1974 del 07/12/2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1424 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con cui è stata disposta l'ulteriore proroga sino al 30.09.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 4/11/2021 con cui sono state conferite "le funzioni di direzione ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA- della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche" con "decorrenza dei suddetti incarichi dalla data di adozione del presente provvedimento, sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione dei nuovi incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale",

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/03/2022 n. 9

"Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio AIA RIR con decorrenza dal 1° marzo 2022 l'ing. Luigia Brizzi;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTI inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e smi, che alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Legge n. 241/90: *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.*";
- la L.R. n. 17 del 14 giugno 2007 e s.m.i.: *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: *"Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";*
- la DGR n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali e s.m.i.";
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12/01/2018 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";
- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5, di cui all'allegato VIII della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- la Determinazione Dirigenziale n. 52 del 13/03/2019 del Servizio AIA/RIR di avvio del riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per le installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti codici 5.3 e 5.5 dell'allegato VIII alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 e s.m.i.;

Vista la relazione del Servizio, espletata dal Funzionario ing. Stefania Melis in qualità di Responsabile del Procedimento e così formulata:

RELAZIONE DEL SERVIZIO

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.
Sinteticamente, l'attività in esame si colloca all'interno del riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determina Dirigenziale n. 399 del 22/11/2022 per adeguamento alle disposizioni delle migliori tecniche disponibili (BAT), di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018.
Il procedimento amministrativo ha riguardato le seguenti principali attività svolte presso l'installazione

""Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre Surl – complesso di gestione dei RU indifferenziati (TMB) e discarica di servizio ubicato nel Comune di Ugento (LE), contrada "Burgesi"" di seguito elencate.

Il procedimento amministrativo riguarda l'esercizio delle seguenti principali attività presso l'installazione ubicata presso il comune di Ugento (LE), loc. Burgesi, gestita da Progetto Ambiente Bacino Lecce TRE S.u.r.l.:

- impianto di trattamento meccanico-biologico di rifiuti indifferenziati non pericolosi per la produzione di Frazione Secca Combustibile (FSC) da avviare presso altro impianto all'attività di produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS);
- discarica di servizio in gestione operativa;
- impianto di recupero del biogas della discarica per la produzione di energia elettrica denominato GREEN3 (attività non IPPC ma tecnicamente connessa) e gestito dalla Società Green Energy s.r.l. con sede legale in Massafra alla contrada Forcellara San Sergio.

Durante l'iter istruttorio inoltre il progetto ha subito una modifica riguardante l'adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche al R.R. n. 26/2013.

Con riferimento al procedimento amministrativo sviluppato per il riesame dell'intera installazione, si riporta per completezza la cronistoria già indicata nella Determina Dirigenziale n. 399 del 22 novembre 2022 con cui è stata riesaminata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività svolte all'interno dell'installazione in esame con esclusione delle attività tecnicamente connesse.

Infatti, con le modifiche apportate al Testo Unico Ambientale dal D.Lgs. n. 46/2014, la definizione di installazione, ai sensi dell'articolo 5 è stata così variata:

"***Unità tecnicamente permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'Allegato VIII alla parte seconda e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore***".

Ed inoltre la definizione di Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui all'articolo 5 comma 1 lettera o-bis) del TUA, riporta testualmente: "*il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione rientrante fra quelle di cui all'articolo 4, lettera c), o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, lettera c). Un'autorizzazione integrata ambientale può valere per una o più installazioni o parti di esse che siano localizzate sullo stesso sito e gestite dal medesimo gestore.* ***Nel caso in cui diverse parti di una installazione siano gestite da gestori differenti, le relative autorizzazioni integrate ambientale sono opportunamente coordinate a livello istruttorio***".

Pertanto, anche alla luce degli indirizzi maturati in sede di Coordinamento ai sensi dell'articolo 29-quinquies del D.Lgs. n. 152/06, si è stabilito di adottare le autorizzazioni integrate ambientali (DD n. 399 del 22/11/2022 e quella relativa all'attività tecnicamente connessa svolta dal Gestore Green Energy srl) in forma coordinata ad esito di un unico procedimento amministrativo.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. Con Determina Dirigenziale n. 52 del 13/03/2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia si avviava ai sensi dell'art. 29 – octies del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. il riesame complessivo con valenza di rinnovo delle autorizzazioni integrate ambientali rilasciate per l'esercizio di installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti ed oggetto delle BAT conclusion di cui alla Decisione della Commissione dell'Unione Europea 2018/1047 del 10/08/2018, stabilendo il relativo calendario per la presentazione della documentazione necessaria.

2. Con nota del 27/09/2022 acquisita al prot. n. 11663 del 30/09/2019 la società Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.u.r.l. presentava istanza di riesame, per adeguamento alle BAT di settore, ai sensi dell'art.29-octies del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. dell'AIA rilasciata con D.D. n. 11/2015 e aggiornata con D.D. n. 22/2015 e s.m.i. Successivamente il gestore inoltrava in data 07/10/2019 su supporto digitale la documentazione progettuale, inviata tramite posta ordinaria ed acquisita al nostro prot. n. 12578 del 16/10/2019.

3. Con nota prot. n. 12793 del 21/10/2019 il Servizio AIA/RIR, ai sensi dell'art. 29 ter co.4 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., faceva richiesta di perfezionamento dell'istanza con il versamento dell'acconto del 50% della tariffa istruttoria AIA prevista dalla DGR n. 36/2018.
4. Con nota prot. n. 14932 del 04/12/2019 il Servizio AIA/RIR sollecitava il perfezionamento dell'istanza con la richiesta del pagamento degli oneri istruttori.
5. Con nota acquisita al prot. n. 15816 del 19/12/2019 il Gestore quantificava gli oneri alla stregua degli oneri applicati alle istanze di modifica non sostanziale allegando copia del versamento.
6. Con nota prot. 1446 del 31/01/2020 il Servizio AIA/RIR rinnovava la richiesta di perfezionamento dell'istanza con il pagamento degli oneri istruttori, allegando lo schema di calcolo della tariffa secondo quanto previsto dal paragrafo "Modalità di versamento delle tariffe" della DGR n. 36/2018.
7. Con nota acquisita al prot. n. 2580 del 20/02/2020 il Gestore perfezionava l'istanza con il pagamento della tariffa richiesta, allegando copia del versamento.
8. Con nota prot. n. 4553 del 07/04/2020 il Servizio AIA/RIR comunicava il riavvio delle attività istruttorie per il riesame dell'AIA in oggetto e convocava la prima Conferenza di Servizi per il giorno 06/05/2020 in modalità asincrona, in considerazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, invitando le amministrazioni in indirizzo a far pervenire entro la medesima data il proprio parere.
9. Con nota prot. n. 6287 del 20/05/2020 il Servizio AIA/RIR trasmetteva i pareri e le richieste di integrazioni da parte delle Amministrazioni convocate e da parte del Servizio AIA/RIR, invitando la società Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.u.r.l. a trasmettere la documentazione integrativa, la quale doveva comprendere tutte le attività svolte presso l'installazione quali discarica di servizio e impianto di produzione di energia elettrica in quanto dovevano essere coordinate con il presente procedimento.

Si riportano di seguito i contributi pervenuti:

- Nota del 21/04/2020 della Provincia di Lecce – Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale ed acquisita al nostro prot. n. 5093 del 23/04/2020 con cui si esprimeva parere favorevole al riesame, rilevando la necessità di aggiornamento del PMeC nella parte relativa al monitoraggio delle emissioni odorigene diffuse come da L.R. n. 32/2018
- Nota prot. n. 4010 del 22/04/2020 del Sezione Risorse Idriche – Regione Puglia ed acquisita al nostro prot. n. 5065 del 23/04/2020 con cui si sospendeva il rilascio del parere di compatibilità, all'esito dell'adeguamento della progettazione a quanto riportato di seguito:
  - ✓ siano a tenuta idraulica le pavimentazioni ove sussistono rischi di dilavamento di sostanze pericolose, ed in generale tutte le superfici superiormente alle quali si teme che il permanere di sostanze pericolose possa determina un rischio di infiltrazione nelle matrici ambientali;
  - ✓ sia garantita la protezione della falda acquifera, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari;
  - ✓ siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree in argomento con riferimento ad eventuali prelievi idrici da falda e nel rispetto della L.R. 18/99 rammentando che l'eventuale uso di acque sotterranee dovrà essere contenuto comunque nei limiti dalla concessione già posseduta;
  - ✓ l'impianto di trattamento dei reflui civili sia conforme al Regolamento Regionale n. 26/2011, ove non già diversamente collettato;
  - ✓ l'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, alla cui valutazione tecnica è comunque demandato il preposto ufficio in ambito di rilascio di rinnovo AIA, dovrà essere conforme al R.R. n. 26/2013.
- Nota prot. n. 8291 del 04/05/2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed acquisita al nostro prot. n. 5452 del 04/05/2020, con cui si rappresentava che "ai fini del proseguimento dell'istruttoria si richiedeva un approfondimento degli aspetti idrogeologici locali, mediante l'esecuzione di indagini sito–specifiche, al fine di stabilire le adeguate condizioni di sicurezza della falda acquifera

sotterranea con riferimento alle modalità di smaltimento su suolo delle acque di dilavamento. Inoltre dovrà essere prodotta una valutazione più specifica del sistema di intercettazione delle acque superficiali gravitanti sull'area della discarica e del suo recapito ed una valutazione sulla stabilità dell'abbancamento sia in fase di realizzazione che ad esaurimento della discarica"

- Nota prot. n. 59716 del 04/05/2020 dell'ASL Lecce ed acquisita al nostro prot. n. 5493 del 05/05/2020 con cui si esprimeva, per quanto di competenza, parere igienico sanitario favorevole, fatte salve le valutazioni da parte di ARPA Puglia e dell'Autorità Competente concernenti l'applicazione di quanto previsto dalla L.R. n. 32/2018 in materia di emissioni odorigene.
- Nota del 05/05/2020 ed acquisita al nostro prot. n. 5511 del 05/05/2020 di ARPA PUGLIA - DAP di Lecce e UOC Servizio Territorio con i relativi allegati, in cui in sintesi si chiedeva che la documentazione presentata dovesse essere integrata:
  - ✓ parere U.O. Agenti Fisici DAP di Lecce su agente rumore, prot. n. 27581 del 04.05.2020, con il quale si prescriveva l'adeguamento delle BAT puntualizzando la metodologia più opportuna da applicare nella redazione della valutazione acustica;
  - ✓ parere U.O. Agenti Fisici DAP di Lecce su matrice radiazioni ionizzanti, prot. n. 27496 del 04.05.2020, con il quale si riteneva che la documentazione presentata dovesse essere integrata.
  - ✓ parere U.O.C. Centro Regionale Aria su emissioni in atmosfera, prot. n. 27894 del 05.05.2020, con il quale si riteneva che la documentazione presentata dovesse essere integrata.
- Nota prot. n. 5391 del 12/05/2020 del Servizio Gestione dei Rifiuti – Regione Puglia, acquisita al prot. n. 5881 del 12/05/2020, con cui si chiedevano integrazioni e si richiedeva l'adeguamento alla pianificazione regionale.
- Nota del 30/04/2020 ed acquisita al nostro prot. n. 5510 del 05/05/2020, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di LECCE si esprimeva come di seguito riportato: "… Pertanto si resta in attesa dell'istanza di valutazione del progetto per le eventuali attività presenti nell'impianto in oggetto, soggette al controllo dei vigili del fuoco, ai sensi dell'art 3 del D.P.R. 151/2011, con la documentazione prevista dall'art. 3 del D.M. 07.08.2012, ovvero potrà essere acquisita la dichiarazione che non sono presenti attività elencate nell'Allegato al D.P.R. 151/2011."
- Con nota acquisita al prot. n. 5565 del 06/05/2020, la società forniva riscontro alla comunicazione del Comando Provinciale dei VV.FF. di Lecce inviando la documentazione richiesta.

10. Con nota prot. n. 9857 del 17/08/2020 il Servizio AIA/RIR rinnovava l'invito al Gestore ad ottemperare alla richiesta di integrazioni formulate, non avendo fornito alcun riscontro.
11. Con nota prot. n. 146/2020, acquisita al nostro prot.n. 10090 del 28/08/2020 e con successiva nota prot. n. 171/2020, acquisita al nostro prot. n. 11195 del 24/09/2020 il Gestore inviava la documentazione integrativa.
12. Con nota prot. n. 3131 del 05/03/2021 il Servizio AIA/RIR convocava la conferenza dei servizi in modalità sincrona da effettuare tramite sistema di videoconferenza in data 08/04/2021.
13. Con nota acquisita al prot. n. 4768 del 31/03/2021 ARPA – DAP LE chiedeva il rinvio dei lavori a data successiva per concomitanti ed improrogabili impegni istituzionali.
14. Con nota prot. n. 4794 del 31/03/2021 il Servizio AIA/RIR comunicava il posticipo della riunione di conferenza dei servizi per il giorno 22 aprile 2021.
15. Con nota acquisita al prot. n. 5571 del 15/04/2021 il gestore faceva richiesta di posticipare per (*omissis*).
16. Con nota prot. n. 5663 del 16/04/2021 il Servizio AIA/RIR convocava la Conferenza di Servizi per il giorno 06/05/2021 in modalità sincrona, in modalità telematica.
17. Con nota prot. n. 6922 del 11/05/2021 il Servizio AIA/RIR, a seguito della Conferenza di Servizi tenutasi, trasmetteva il verbale, i pareri e le richieste di integrazioni da parte del Servizio AIA/RIR e da parte delle Amministrazioni convocate e invitando la società Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.u.r.l. ad

ottemperare a tali richieste in quanto necessarie alla predisposizione di una bozza di allegato tecnico completa ed aderente alle caratteristiche dell'installazione.

Si riportano di seguito i contributi pervenuti:

- Nota prot. 6010 del 15/04/2021, acquisita al prot. n. 5616 del 16/04/2021, del Comando Vigili del Fuoco di Lecce con cui si comunicava che il CPI era scaduto e che era necessario procedere con il rinnovo. Il Gestore con nota pec del 16/04/2021 ed acquisita al prot. n. 5672 del 16/04/2021 confermava di aver provveduto alla richiesta del rinnovo del CPI.
- Nota prot. n. 12073 del 28/04/2021, acquisita al prot. n. 6216 del 28/04/2021, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in cui si confermava quanto già precedentemente richiesto. Il Gestore chiariva che avrebbe provveduto a riscontrare a quanto richiesto dall'ente.
- Nota prot. n. 5391 del 12/05/2020 acquisita al prot. n. 5881 del 12/05/2020 del Servizio Gestione dei Rifiuti, in cui emergeva la necessità del coinvolgimento di Ager sugli aspetti evidenziati circa l'ottimizzazione dei flussi di rifiuti per la più razionale ed efficiente gestione dell'impiantistica regionale, nonché sugli aspetti concessori e tariffari. Ad ogni buon conto, il Gestore si riservava di riscontrare puntualmente al citato parere.
- Nota prot. n. 31310 del 30/04/2021 acquisita al prot. n. 6490 del 03/05/2021 di Arpa Puglia DAP LECCE, con cui si trasmettevano anche i pareri specialistici:
  - ✓ parere U.O. Agenti Fisici DAP di Lecce su agente rumore, prot. n. 23268 del 07/04/2021, con cui si chiedeva una nuova valutazione sul clima acustico, il Gestore dichiarava che il riscontro a tale richiesta era stato dato dall'elaborato specifico sulla valutazione acustica allegato al "RapportoAnnuale_2020", acquisito agli atti del presente procedimento;
  - ✓ parere U.O. Agenti Fisici DAP di Lecce su matrice radiazioni ionizzanti, prot. n. 23519 del 07/04/2021, con cui si chiedevano integrazioni sulla procedura dei controlli radiometrici. Il Gestore evidenziava che non era necessario acquisire alcuna autorizzazione al trattamento dei rifiuti radioattivi, argomentando, altresì, che la rimozione di tali materiali avviene, secondo legge, ad opera di terzi. Il gestore riteneva di dover garantire esclusivamente la presenza di un esperto che assicurasse che tali operazioni avvenissero nel rispetto della norma e di dover mettere a disposizione un'area per il confinamento e non il box cui si faceva riferimento nel citato parere ARPA. Il gestore si impegnava a produrre tutte le argomentazioni tecniche e giuridiche a supporto di tale posizione;
  - ✓ parere Centro Regionale Aria, prot. n. 26795 del 19/04/2021, con cui si chiedeva al Gestore di fornire ulteriori adeguati riscontri in merito ai punti richiamati.

18. Con nota pec acquisita al prot. n. 6968 del 11/05/2021 e al prot. n. 7076 del 12/05/2021 il gestore riscontrava il parere dei Vigili Del Fuoco.

19. Con nota prot. n. 5805 del 13/05/2021 e acquisita al prot. n. 7156 del 13/05/2021, la Sezione Risorse Idriche – Regione Puglia rinnovava la richiesta di integrazioni.

20. Con nota prot n. - 0157/0028/0003 - Protocollo 0035853 - 157 - 14/05/2021 e acquisita al prot. n. 7268 del 17/05/2021, Arpa Puglia DAP LE integrava il parere rilasciato in conferenza di servizi e formulava richiesta di integrazioni.

21. Con nota pec acquisita al prot. n. 10198 del 05/07/2021 e successiva nota prot. n. 11100 del 22/07/2021 il gestore riscontrava il parere dell'Autorità di Bacino.

22. Con note pec acquisite al prot. n. 16062/16066/16067 del 08/11/2021 il gestore trasmetteva il riscontro relativamente alla Relazione istruttoria del servizio AIA/RIR della CDS del 06/05/2021.

23. Con note pec acquisite al prot. n. 7268 del 17/05/2021, prot. n. 10192 del 05/07/2021, prot. n. 10194 del 05/07/2021, prot. n. 10315 del 07/07/2021, prot. n. 16931 del 22/11/2021 il gestore trasmetteva il riscontro relativamente ai vari pareri di ARPA-Puglia.

24. Con nota prot. n. 3807 del 22/03/2022 il Servizio AIA/RIR convocava la Conferenza di Servizi per il giorno 12/04/2022 in modalità sincrona.

25. Con nota prot. n. 4832 del 12/04/2022, il gestore trasmetteva documentazione con cui si proponeva soluzioni migliorative in riferimento al parere della Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche prot. 5805 del 13/05/2021 relativamente alla soluzione adottata per la separazione delle acque di prima pioggia da quelle successive.

26. Con nota prot n. 4964 del 13/04/2022 il Servizio AIA/RIR trasmetteva il verbale della conferenza dei servizi tenutasi il 12/04/2022 allegando le richieste di integrazioni da parte del Servizio AIA/RIR e i contributi delle Amministrazioni convocate, invitando la società Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.u.r.l. a dare definitivo riscontro.
    Si riportano di seguito i contributi pervenuti ed i punti salienti:
    - Nota prot. AOO - 0157/0028/0003 – Prot. n. 0025907 - 157 - 12/04/2022, acquisita al prot. n. 4822 del 12/04/2022, ARPA PUGLIA – DAP LE trasmetteva il proprio contributo comprensivo del contributo del CRA con cui si faceva richiesta di integrazione. Si inoltrava anche il contributo di UOS Agenti Fisici prot. 0025477 - 28 - 11/04/2022 in cui si evidenziava che la procedura proposta, a condizione che tutte le attività fossero eseguite rigorosamente nel rispetto di quanto dichiarato, non poneva particolari rischi per i lavoratori, la popolazione e l'ambiente, ma solo eventuali criticità residue che potrebbero sorgere in merito ai tempi di riuso degli automezzi bloccati in attesa dello svuotamento del carico radioattivo anche per radionuclidi con tempi di dimezzamento di pochi giorni ed alla gestione del recupero della sorgente rinvenuta tramite ditte terze e che esulavano dalle competenze dell'Agenzia. Si inoltrava anche il contributo specialistico prot. n. 0024680 - 294 - 07/04/2022 sul tema dell'agente fisico rumore in cui si evidenziava la completezza e l'adeguatezza della Relazione annuale, la quale dava riscontro in maniera sostanziale alle richieste avanzate, e si chiedeva di modificare il paragrafo sul rumore del PMeC secondo le loro indicazioni.
    - Per quanto riguarda il punto del parere del CRA circa la richiesta del Sindaco di Ugento sulla fattibilità dell'installazione di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni odorigene, formalizzata nell'ambito del tavolo tecnico convocato da AGER in data 08/08/2019, il Gestore dichiarava *"la propria disponibilità a confrontarsi, all'uopo, con Arpa Puglia, Regione Puglia – Servizio AIA per la definizione dei parametri da monitorare e del numero delle centraline da installare, nonché, per il conseguente assenso preventivo di AGER all'adeguamento della tariffa in relazione a maggiori costi che ne deriverebbero (così come avvenuto per la installazione di Poggiardo)"*. Sul punto specifico, si riteneva che il Gestore, sulla base di quanto già realizzato nell'analogo impianto di Poggiardo, potesse essere in grado di definire già una proposta tecnica da valutare". A tal proposito il servizio AIA/RIR proponeva al Gestore di inoltrare la proposta progettuale che dovrà essere valutata sia dal punto di vista tecnico dagli enti competenti e sia da AGER per gli aspetti tariffari.

27. Con nota prot. n. AOO_075-14.04.2022-03585 ed acquisita al prot. n. 7740 del 14/04/2022 la Sezione Risorse Idriche riscontrava la proposizione progettuale integrativa prodotta dal proponente a seguito delle espressioni della Sezione scrivente nn. AOO_075_22.04.2020_0004010 e successiva AOO_075-13.05.2021-05805, in occasione della Conferenza di Servizi convocata per il 12 aprile p.v. rilevando che la soluzione era ammissibile, laddove il contatto tra le acque di prima pioggia e quelle successive avvenisse esclusivamente nella superficie di chiusura della valvola clapet.

28. Con nota prot. n. AOO_090/PROT/26/04/2022/0005227 la Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifica rilevava che "Il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate." recentemente approvato con D.C.R. n. 68 del 14/12/2021 (BURP n.ro 162 del 28/12/2021) nel documento A.2.1 "SCENARIO DI PIANO", al fine di ridurre il ricorso allo smaltimento in discarica registrato nel 2019 e massimizzare le operazioni di recupero, prevede nello scenario riferibile al breve periodo (scenario transitorio) l'efficientamento del processo di trattamento meccanico biologico degli impianti esistenti. Pertanto riteneva che il Gestore, in questa fase procedimentale, dovesse adeguare schema di flusso e bilancio di massa garantendo almeno un rendimento "medio" di cui allo schema di PIANO.

29. Con note pec acquisite al prot. n. 9082, 9083 e 9084 del 25/07/2022 e prot. n. 11726 del 20/09/2022 il gestore trasmetteva le integrazioni richieste.
30. Con nota prot. n. 292 del 07/09/2022 ed acquisita al prot. n. 11264 del 09/09/2022 il Gestore trasmetteva specifico riscontro alla Sezione Risorse Idriche rispetto ai contributi prot. n. AOO_075/PROT/03585 del 14 aprile 2022 e prot. n. AOO_075/PROT/05805 del 13 maggio 2021.
31. Con nota prot. 293 del 09/09/2022 ed acquisita al prot n. 13128 del 20/10/2022 il gestore presentava istanza alla Provincia competente per l'emungimento da pozzo.
32. Con nota prot. n. 11271 del 12/09/2022 il Servizio AIA/RIR convocava la Conferenza di Servizi per il giorno 27/09/2022 in modalità sincrona.
33. Con nota prot. n. 12076 del 28/09/2022 il Servizio AIA/RIR trasmetteva il verbale della conferenza dei servizi del 27/09/2022, invitando il Gestore ad ottemperare alla richiesta di integrazioni. Si riportano a seguire i punti salienti:

- Si dava lettura approfondita della bozza di allegato tecnico AIA e venivano stabilite precisamente le formulazioni delle prescrizioni da impartire, relativamente a tutti i comparti ambientali interessati; a seguito dell'esame congiunto ed in recepimento alle richieste di chiarimenti da parte del gestore, il Servizio AIA/RIR provvedeva a fare le opportune correzioni sul documento tecnico circa le prescrizioni e gli approfondimenti rilevati.

- A seguito dell'intervento dei Comandante dei Vigili del Fuoco di Lecce il gestore inoltrava il certificato di prevenzione incendi con codice pratica 34302 relativo all'impianto di Gestione del Biogas da Discarica da parte del Gestore Green Energy srl. Inoltre il comandante dichiarava che ai loro atti era presente il CPI codice pratica n. 30868 in corso di validità dell'impianto complesso oggetto del procedimento.

- Il gestore dichiarava che, per quanto riguarda la concessione dell'utilizzo delle acque sotterranee, come disciplinato all'Allegato IX alla parte seconda del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., avevano provveduto a fare istanza per l'aggiornamento di tale autorizzazione alla Provincia.

- A seguito di lettura del contributo generale di Arpa Puglia – Dap Lecce (nota prot. n. 65321/2022) acquisito al prot. n. 11966 del 27/09/2022, si ritenevano le integrazioni prodotte esaustive e si evidenziava il superamento circa le criticità rilevate. Venivano, inoltre, fatte specifiche richieste di aggiornamento puntuale della documentazione. Il Gestore si dichiarava disponibile alla rimodulazione della documentazione.

- Rispetto alla proposta del Centro Regionale Aria di implementare il monitoraggio delle sostanze odorigene con sistemi in continuo, il servizio AIA/RIR chiedeva al gestore di effettuare la valutazione tecnico economica del sistema suggerito entro 90 giorni dalla data dell'ultima conferenza dei servizi del 27/09/2022, comunicando le risultanze al Servizio AIA/RIR e al Centro regionale aria di ARPA PUGLIA per le opportune valutazioni.

- Venivano illustrati il foglio di calcolo della tariffa istruttoria, propedeutica all'emissione del provvedimento finale, ed il foglio del calcolo delle garanzie finanziarie che il Gestore accettava

- La seduta di CdS sincrona si concludeva con approvazione della bozza di allegato tecnico da aggiornare con le integrazioni già discusse, previa verifica della conformità delle stesse integrazioni alle risultanze dei lavori della Conferenza.

- Il Gestore si impegnava a inoltrare la documentazione da revisionare alla luce della discussione sull'allegato e alla luce dei pareri intervenuti, insieme al pagamento della tariffa istruttoria.

34. Con nota prot. n. 315-2022, acquisita al prot. n. 13130 del 20/10/2022 il Gestore inoltrava la ricevuta del pagamento del saldo degli oneri istruttori e trasmetteva gli elaborati revisionati con le osservazioni rilevate durante l'ultima conferenza di servizi del 27/09/2022. Con nota prot. n. 346 del 04/11/22 acquisita al prot. n. 13875 dell'08/11/2022, prot. n. 352 del 7/11/22 acquisita al prot. n. 13876 del 08/11/2022 il gestore trasmetteva gli ultimi elaborati revisionati e senza refusi.

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che:

1. l'attività svolta dalla ditta GREEN ENERGY srl presso l'installazione, oggetto del procedimento amministrativo di riesame AIA, consiste nella produzione di energia elettrica mediante combustione del biogas prodotto dal corpo di discarica in gestione operativa denominato Green3;
2. a riguardo, per effetto delle modifiche legislative introdotte dal D.Lgs. n. 46/2014, il recupero energetico del biogas, pur se gestito da soggetto terzo rispetto al gestore dell'impianto di trattamento meccanico-biologico e della discarica e pur non costituendo attività IPPC, è considerato attività tecnicamente connessa da sottoporre ad obbligo di Autorizzazione Integrata Ambientale. Inoltre, secondo le valutazioni operate dal Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio della disciplina IPPC ai sensi dell'art. 29-quinquies del TUA, le attività tecnicamente connesse, anche quando non attività IPPC e svolte da diverso gestore, devono essere autorizzate con AIA e le relative autorizzazioni integrate ambientali sono opportunamente coordinate a livello istruttorio come indicato all'art. 5 del Testo Unico Ambientale;
3. a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Portale Ambientale della Regione Puglia, avvenuta l'08/04/2020, conformemente al punto 12 delle Linee di indirizzo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0022295-GAB del 27/10/2014, sino alla data odierna non sono pervenute osservazioni;
4. a seguito della trasmissione del verbale dell'ultima seduta di conferenza di servizi del 27 settembre 2022, non è pervenuto alcun ulteriore parere che, quindi, si intende favorevolmente acquisito da parte di tutti gli enti interessati per effetto dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90 e smi;
5. con il procedimento in esame è stata valutata la conformità dell'installazione alle nuove BAT Conclusion;
6. il documento tecnico AIA, approvato dalla conferenza di servizi nella seduta del giorno 27 settembre 2022 sulla base delle posizioni prevalenti espresse, contiene le condizioni di esercizio riferite all'intera installazione, per la parte relativa alle attività interessate dal presente procedimento di riesame con valenza di rinnovo e riferite e ai gestori Progetto Ambiente Lecce TRE surl e GREEN ENERGY srl con distinzione numerica delle prescrizioni applicabili;
7. in considerazione della portata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, quale autorizzazione all'esercizio dell'installazione a determinate condizioni che garantiscono la conformità ai requisiti IPPC relativa alle emissioni industriali e alle prestazioni ambientali associate alle migliori tecniche disponibili, si ritiene dover precisare che il presente provvedimento non costituisce titolo concessorio, ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
8. l'installazione è certificata ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.
9. Il termine di validità dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è di 12 (dodici) anni dalla data di rilascio con obbligo di mantenimento della certificazione ambientale ISO 14001 per l'intera durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente del Servizio per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare

Il Responsabile del Procedimento
ing. Stefania Melis

Il Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta;

in considerazione della natura dei provvedimenti/pareri sopra indicati, resi da:

1. Provincia di Lecce – Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale, nota prot. n. del 21/04/2020, con cui

esprimeva parere favorevole al riesame, rilevando al necessità di aggiornamento del PMeC nella parte relativa al monitoraggio delle emissioni odorigene;

2. ASL Lecce, nota prot. n. 59716 del 04/05/2020, esprimeva, per quanto di competenza, parere igienico sanitario favorevole, fatte salve le valutazioni da parte di ARPA Puglia e dell'Autorità Competente in materia di emissioni odorigene;
3. Arpa Puglia – Dap Lecce con nota prot. n. 65321/2022 trasmetteva il contributo generale rispetto a tutte le matrici in cui si evidenziava il superamento circa le criticità rilevate.
4. Comando dei Vigili del Fuoco – LE – con dichiarazione resa in conferenza dei servizi del 27/09/2022 con la quale si comunicava che l'installazione nel suo complesso era dotata di CPI valido e aggiornato;
5. in forma di assenso, per effetto dell'articolo 14-ter comma 7 della legge n. 241/90 e smi, da parte di tutti gli altri enti convocati e non intervenuti alle sedute di conferenza di servizi;
6. vista la verifica di conformità delle ultime integrazioni prodotte dal Gestore alle risultanze dei lavori della Conferenza dei servizi del 27/09/2022;
7. attesa la dimostrazione fornita dal Gestore sull'adeguamento dell'installazione alle nuove BAT di settore, di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 entro i termini previsti dal Testo Unico Ambientale;
8. vista la finalità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività di cui all'allegato VIII e prevede misure tese ad evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nelle acque e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente, salve le disposizioni sulla valutazione di impatto ambientale;
9. visto l'articolo 29-bis del Testo Unico Ambientale "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili" secondo cui l'Autorizzazione Integrata Ambientale in attuazione delle finalità di cui al citato articolo 4 deve essere rilasciata fissando condizioni di esercizio conformi alle migliori tecniche disponibili;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i. ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personale identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

di concedere al gestore GREEN ENERGY srl l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'attività di recupero energetico mediante l'impianto denominato GREEN 3, svolta all'interno dell'installazione "Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre Surl – impianto complesso di gestione dei RU indifferenziati (TMB) e discarica di servizio ubicato nel Comune di Ugento (LE), contrada "Burgesi"", stabilendo che:

1. la presente AIA è opportunamente coordinata, a livello istruttorio, con l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 399 del 22 novembre 2022;
2. devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni e adempimenti previsti nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico";
3. il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio, sorveglianza e controllo denominato "LE-3 PMeC rev.15-ott.2022" rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare;
4. il gestore, entro due mesi dalla notifica della presente AIA, deve versare, come indicato nel Documento tecnico paragrafo 17, la garanzia finanziaria per l'impianto di gestione del biogas con estensione all'intero periodo di validità della presente AIA e per ulteriori due anni rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale;
5. il Gestore deve trasmettere specifica comunicazione all'Autorità competente, ad ARPA Puglia, alla Provincia e al Comune, ai sensi dell'art. 29-decies comma 1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente AIA;
6. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
7. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";
8. il termine di validità dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è di 12 (dodici) anni dalla data di rilascio, con obbligo di mantenimento della certificazione ambientale ISO 14001 per l'intera durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "Green Energy srl" con sede legale in Massafra (TA) in c.da Forcellara San Sergio snc tramite pec green.energysrl@legalmail.it

di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.u.r.l." tramite pec: a.albanese@pec.progetto-ambiente-le3.com;

di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Lecce, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, al Comune di Ugento, alla Provincia di Lecce, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, alle Sezione Risorse Idriche, al Servizio VIA-Vinca, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla Asl competente per territorio, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione e trattamento dei dati personali, viene emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., e firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n. 13 facciate e n. 2 allegati composti da:
   - Allegato 1 (Documento Tecnico) n. 62 facciate,
   - Allegato 2 (Piano di Monitoraggio e Controllo) n. 108 facciate,

   per un totale di n. 183 facciate;

b) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo di almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021.

d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

Ing. Luigia BRIZZI

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Stefania Melis

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

DOCUMENTO TECNICO

del riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DD. n. 11 del 02/07/2015, per adeguamento alle BAT di settore dell'installazione "impianto complesso di gestione dei RU indifferenziati (TMB) e discarica di servizio" ubicata nel Comune di Ugento (LE), contrada "Burgesi" gestita da Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l., con attività tecnicamente connessa gestita da Green Energy srl"

Il Documento tecnico, parte integrante del provvedimento cod. cifra 089/DIR/2022/00399 e cod. cifra 089/DIR/2022/00400 è composto da:

- **Allegato 1** Allegato tecnico **composto di n.62 pagine**
- **Allegato 2** Piano di monitoraggio e controllo **composto da 108 pagine**

Indice

1. DEFINIZIONI 4
2. IDENTIFICAZIONE IMPIANTO 7
3. IDENTIFICAZIONE CATASTALE DELL'INTERA INSTALLAZIONE E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO 11
4. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 12
5. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO 14
6. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO COMPLESSO 19
   - 6.1 Descrizione del ciclo produttivo dell'impianto TMB 19
     - 6.1.1 Area ricezione 20
     - 6.1.2 Pretrattamento 20
     - 6.1.3 Carico e scarico dei biotunnel 20
     - 6.1.4 Biostabilizzazione 20
   - 6.2 Descrizione area biostabilizzazione 21
     - 6.2.1 Vagliatura 21
     - 6.2.2 Pressatura in balle e filmatura 22
     - 6.2.3 Maturazione secondaria 22
     - 6.2.4 Separazione dei metalli 23
   - 6.3 SISTEMA DI ASPIRAZIONE E TRATTAMENTO DELL'ARIA 23
     - 6.3.1 Biofiltri E1 ed E2 24
   - 6.4 Impianti di trattamento acque meteoriche 26
   - 6.5 Reflui civili 27
   - 6.6 Acque Lavaggio Mezzi 27
   - 6.7 Impianto di trattamento per gli eluati dell'impianto TMB 27
7. Discarica. 28
   - 7.1 Impianto di trattamento del percolato della discarica 29
   - 7.2 Gestione Biogas Discarica da parte del Gestore Green Energy srl 29
8. GESTIONE DEI RIFIUTI 30
   - 8.1 Impianto di TMB e produzione di FSC e RBD/RBM 30
   - 8.2 Discarica servizio 32

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

8.3 IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO DA BIOGAS DISCARICA gestito Green Energy s.r.l. 32

8.4 Rifiuti con relativi codici CER ed operazioni di trattamento autorizzate 32

8.5 PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI 34

8.5.1 Prescrizioni generali 34
8.5.2 Prescrizioni sul trattamento meccanico e di biostabilizzazione 36
8.5.3 Produzione FSC 36
8.5.4 Produzione RBM: 37
8.5.5 Impianto di recupero energetico biogas da discarica – gestore Green Energy s.r.l. 37
8.5.6 Prescrizioni sui controlli radiometrici 37
8.5.7 Prescrizioni sul conferimento dei rifiuti in discarica 37
8.5.8 Prescrizioni Operative, di Chiusura e Post-Chiusura 39

8.6 RIFIUTI PRODOTTI 41

8.6.1 Prescrizione sui rifiuti prodotti dall'installazione 44

9. EMISSIONI ATMOSFERICHE 44

9.1 Emissioni convogliate E1 ed E2 45

9.1.1 Prescrizioni gestione biofiltri 47

9.2 Emissioni Diffuse 50

9.3 Emissioni Diffuse nel Suolo e Sottosuolo 51

9.4 Altre prescrizioni su Misure discontinue ed autocontrolli (a carico dei Gestori Progetto ambiente Lecce 3 surl e GREEN ENERGY srl) 51

9.5 ALTRE Prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera 51

9.6 Emissioni Fuggitive 53

10. GESTIONE ACQUE 53

10.1 Approvvigionamento Idrico 53

10.2 GESTIONE ACQUE METEORICHE e scarichi idrici S1 ed S2 53

- Grigliatura; 54
- Separazione acqua di prima pioggia e seconda pioggia; 54
- Dissabbiatura e disoleazione acque di seconda pioggia; 54
- Grigliatura; 54
- Separazione acqua di prima pioggia e seconda pioggia; 54
- Dissabbiatura e disoleazione acque di seconda pioggia; 54

10.3 ACQUE LAVAGGIO MEZZI 55

10.4 Gestione reflui civili 55

10.5 Gestione acque di processo 56

10.6 Gestione percolato da discarica 56

10.7 Monitoraggio Acque Sotterranee 56

11. EMISSIONI SONORE Gestori Pr AMB LE3 SpA e GREEN ENERGY srl 57

12. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO Gestore Progetto Ambiente Bacino LE3 e GREEN ENERGY srl 57

13. CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE - Gestore Progetto Ambiente Bacino LE3 e Green Energy srl 57

13.1 Condizioni relative alla gestione dell'impianto 58

13.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali- 58
14. RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE 59
15. RELAZIONE DI RIFERIMENTO 60
16. STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT DI SETTORE 60
17. GARANZIE FINANZIARIE 60
17.1 LINEA DI BIOSTABILIZZAZIONE 60
17.2 DISCARICA DI SERVIZIO 61
17.3 IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO DA BIOGAS DISCARICA 62

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA-RIR.
Autorità di controllo	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9-bis, e all'art. 29-octies.
Gestore impianto complesso di gestione dei RU indifferenziati (TMB) e discarica di servizio/soccorso ubicato nel Comune di Ugento (LE), contrada "Burgesi"	PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L., indicato nel testo seguente con il termine *Gestore* ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Gestore dell'impianto di recupero energetico denominato GREEN ENERGY srl del biogas proveniente dalla discarica	GREEN ENERGY srl
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

Migliori tecniche disponibili (Best Available Techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità', i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

Valore Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

2. IDENTIFICAZIONE IMPIANTO

DENOMINAZIONE	**IMPIANTO COMPLESSO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI A SERVIZIO DEL BACINO ATO LE/3 COSTITUITO DA LINEA DI SELEZIONE, BIOSTABILIZZAZIONE CON ANNESSA DISCARICA DI SERVIZIO**
ATTIVITÀ 1	**IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI, COSTITUITO DA LINEA DI SELEZIONE E BIOSTABILIZZAZIONE**

5.3b	109.07	37.20	E 38.21
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC[1]	Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi con capacità > 50 ton/g		in esercizio
classificazione NOSE-P[2]	Trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti		stato impianto
classificazione NACE[3]	Trattamento e smaltimento rifiuti non pericolosi		
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi		Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre
			ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Taranto n. 60697

ATTIVITÀ 2 denominazione	**DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO**

5.4	109.06	38.21	E 38.21
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC	Gestione rifiuti, discariche, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti, > 10 t/g o con capacità totale > 25.000 t/anno		in esercizio
classificazione NOSE-P	Discariche (smaltimento di rifiuti solidi nel terreno)		stato impianto
classificazione NACE	Trattamento e smaltimento rifiuti non pericolosi		
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi		Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre
			ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Taranto n. 60697

comune	UGENTO	prov.	LE	CAP	73059
frazione o località	LOCALITA' BURGESI				
via e n. civico					
telefono	0833 958548	fax		e-mail	progettoambientele3@libero.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

coordinate geografiche		18° 12' 52,17"	E		39° 53' 40,37"	N	

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	MASSAFRA	prov.	TA	CAP	74100
frazione o località	CONTRADA FORCELLARA				
via e n. civico	LOCALITÀ SAN SERGIO SNC				
telefono	099 8801566	fax	099 8805708	e-mail	info@cogeam.com
partita IVA	02648840730				

Responsabile legale

nome	ANTONIO	cognome	ALBANESE		
nato a		prov. (TA)		il	
residente a		prov. (TA)		CAP	
via e n. civico					
telefono		fax		e-mail	
codice fiscale					

Referente IPPC

nome	CARMINE	cognome	CARELLA		
telefono		fax		e-mail	
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)	C.da Forcellara-San Sergio snc, 74016 Massafra (TA)				

Superficie complessiva impianto	222.802 m^2
Superficie coperta	7.243 m^2
Superficie piazzali	27.700 m^2
Superficie discarica m^2	89.756 m^2
Superficie impianto rec. Biogas	400 m^2
Volume totale discarica	498.000 m^3
Volume residuo discarica	**0** m^3

Al 14/01/2022

DISCARICA

	Volumi(m^3)	Superficie(m^2)
I Settore	140.000	
I Settore	186.000	
I Settore	172.000	
Totale	498.000	89.756

Volume residuo (m^3)	
14/01/2022	**0** m^3

Responsabile tecnico	ING. CARMINE CARELLA
Responsabile per la sicurezza	ING. VITTORIO BILARDI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

Numero totale addetti: 11

Turni di lavoro:
1 - dalle 07:00 alle 13:15 dal lunedì al sabato
2 - dalle alle
3 - dalle alle
4 - dalle alle

Periodicità dell'attività: X tutto l'anno

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Anno di inizio dell'attività: 2009

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione:

Data di presunta cessazione attività: 2027

ATTIVITÀ 3 – IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO A BIOGAS

ATTIVITA' NON IPPC – CONNESSA FUNZIONALMENTE

5.4	109.07	40.11	D 35.11
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT

classificazione IPPC	Attività NON IPPC
classificazione NOSE-P	Trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti
classificazione NACE	Produzione energia elettrica
classificazione ISTAT	Produzione energia elettrica

in esercizio
stato impianto

Green Energy S.r.l.
ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Taranto n. 60697

comune	UGENTO			prov.	LE	CAP	73059
frazione o località	LOCALITA' BURGESI						
via e n. civico							
telefono	0833 958548		fax		e-mail	progettoambientele3@libero.it	
coordinate geografiche		18° 12' 52,17"		E	39° 53' 40,37"		N

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	MASSAFRA	prov.	TA	CAP	74100
frazione o località	CONTRADA FORCELLARA				
via e n. civico	LOCALITÀ SAN SERGIO SNC				
telefono	099 8801566	fax	099 8805708	e-mail	info@cogeam.com
partita IVA	02648840730				

Responsabile legale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

nome	ANTONIO	cognome	ALBANESE		
nato a		prov. ( )	il		
residente a		prov. ( )	CAP		
via e n. civico	VIA LIBERTINI, N.71/B				
telefono	099 8801566	fax	099 8805708	e-mail	

Referente IPPC

nome		cognome			
telefono		fax		e-mail	
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					

Superficie complessiva impianto Recupero Biogas	400 m^2

Responsabile tecnico

Responsabile per la sicurezza

Numero totale addetti

Turni di lavoro

1 - dalle alle
2 - dalle alle
3 - dalle alle
4 - dalle alle

Periodicità dell'attività [X] tutto l'anno

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

Anno di inizio dell'attività 2011

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione

Data di presunta cessazione attività 2034

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

3. IDENTIFICAZIONE CATASTALE DELL'INTERA INSTALLAZIONE E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Il sito si trova in agro del Comune di Ugento, in località "Burgesi", in un'area sottoposta rispetto al piano campagna poiché in passato è stata oggetto di attività estrattiva. Il sito si trova in adiacenza ad un'altra discarica pubblica ormai chiusa dal 2009.

Foglio	Particelle
94	143

Figura 1 – Ubicazione sito

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

4. AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Settore interessato	Numero autorizzazione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni	Data di emissione
Aria 31/01/2007	38/CD	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia			
Acqua 31/01/2007	38/CD	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia			
Rifiuti 31/01/2007	38/CD	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia			
Valido ai fini aia 03/08/2007	170/CD	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia			
IPCC 31/01/2007	38/CD	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	D.Lgs. 152/06 D.Lgs 59/05		
V.I.A.	Det. n. 475	Regione Puglia Assessorato Ecologia Settore Ecologia Ufficio VIA	D.Lgs 152/06 L.R. Puglia 11/01	Parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni	27/10/2006
				Parere di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni	Seduta del 25/03/2009
I Variante al progetto Aggiornamento AIA	32/CD	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	D.Lgs. 152/06 D.Lgs 59/05		03/04/2009
II Variante al progetto Aggiornamento AIA	75/CD	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	D.Lgs. 152/06 D.Lgs 59/05		09/06/2009
Collaudo tecnico-amministrativo	17/02/2011	Commissione di collaudo deposito presso gli uffici del CD il 12/04/2011			
	Provvedimento Unico Autorizzativo del n. 23/13 del	Comune di Ugento	D. lgs 28/2011 e linee guida del D.M 10/09/2010(		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

	06/08/2013: progetto dell'impianto di produzione dell'energia elettrica da 999 kW, alimentato a biogas in assetto cogenerativo c/o la discarica		11.9 e 11.10)		
Voltura alla Green Energy s.r.l.	nota prot. n. 22860 del 23/10/2013	Comune di Ugento			
IPCC	DD AIA n. 11 del 2 luglio 2015	Regione Puglia Sevizio Rischio Industriale	D.Lgs. 152/06	con prescrizioni	
IPCC	DD AIA n. 22 del 31 agosto 2015	Regione Puglia Sevizio Rischio Industriale	D.Lgs. 152/06	Integrazione	
VIGILI del Fuoco	CPI con pratica n. 30868 e n. 34302 in corso di validità	Rilasciato dai Vigili del Fuoco			

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

5. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Numero di riferimento	Supporto digitale della documentazione progettuale inviato i 07/10/2019 a seguito dell'istanza prot AOO_169_11663 del 30/09/2019	Emissione
All.01_	LE3_Adeguamento_BAT_2019 rev.1 (def.)	09/2019
All.02_	LE3_Mappa Catastale	09/2019
All.03_	LE3_DD.AIA.n.11-2015_Stralcio_&_DD_n.22-2015	09/2019
All.04_	LE3_Planimetria Generale	09/2019
All.05_	LE3_Emissioni	09/2019
All.06_	LE3_Rete fognaria	09/2019
All.07_	LE3_Sorgenti Rumore	09/2019
All.08_	LE3_Planimetria Stoccaggi	09/2019
All.09_	LE3_Relazione Sintesi non Tecnica_2019	09/2019
All.10_	LE3_SCHEMA_BLOCCHI_rev.2019_def	09/2019
All.11_	LE3_PMeC rev.11 - 2019_def	09/2019
All.12_	LE3_Perizia_volumetrie_D1_2018	
All.13_	LE3_RapportoAnnuale_2018_def	
All.15_	LE3_Procedure Allarme Radiom.rev.2017_def.	
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 discarica P1 P2 P3 novembre 2015	2015
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 emissioni diffuse novembre 2015	2015
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 discarica P1 P2 P3 maggio 2016	2016
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 discarica P1 P2 P3 novembre 2016	2016
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 emissioni diffuse maggio 2016	2016
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 emissioni diffuse novembre 2016	2016
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 discarica P1 P2 P3 maggio 2017	2017
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 discarica P1 P2 P3 novembre 2017	2017
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 emissioni diffuse maggio 2017	2017
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 emissioni diffuse novembre 2017	2017
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 aria ambiente maggio 2018	2018
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 aria ambiente novembre 2018	2018
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 discarica P1 P2 P3 maggio 2018	2018
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 discarica P1 P2 P3 novembre 2018	2018
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 aria ambiente maggio 2019	2019
All.14_LE3_analisi odorigene	LE3 discarica P1 P2 P3 maggio 2019	2019
	prot 11663 del 30/09/2019- LE3_Istanza_revisione_AIA_adeg.BAT_rev.2 con Schede Tecniche	

Numero di riferimento	Documentazione integrativa acquisita al prot 10090 del 28/08/2020 (prot. n. 146/2020_riscontro doc integrativa RP e ARPA_maggio 2020)	Emissione
All.1	1a) LE3-RELAZIONE_TECNICA_GREENENERGY	Rev 8/8/2012
	1b) LE3-RELAZIONE_VALUTAZIONE_AIA_GREENENERGY	Rev 8/8/2012
	1c) LE3-Allegato_1_RelazioneTecnicaAIA_CC	Rev. 07/2020
	1d) LE.3 - 2018 - Procedure Allarme Radiom.def.	Rev. 2018
All. 2	2a) TITOLO ABILITATIVO N.26-13 del 06-08-2013	
	2b) VOLTURA GREEN ENERGY TITOLO ABILITATIVO 26-13	
All.3	3a) RILIEVO topografico_DISCARICA_UGENTO_31.12.2019	
	3b) Planimetria chiusura definitiva_LE3 4.2.15 ter_Elaborato esplicativo discarica_sezioni chiusura definitivo	Rev 17/02/2011
	3c) Sezioni chiusura definitiva_LE3 4.2.18 ter 2/2_Elaborato esplicativo discarica_planimetria capping di chiusura definitivo	Rev 17/02/2011

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

	3d) Sezioni chiusura definitiva_LE3 4.2.18 ter 1/2_Elaborato esplicativo discarica_planimetria capping di chiusura definitivo	Rev 17/02/2011
All.4	4a) 14001 LE3	
	4b) IQNET 14001 LE3	
All.6	6) programma LDAR e Smart LDAR	Rev 0
All.7	7a) LE3_relazione non ferrosi	Rev0_06/2020
	7b) LE3_separazione non ferrosi	Rev0_06/2020
	7c) LE3_dichiarazione separazione non ferrosi	21/04/2009
All.8	08) All. serbatoio DICHIARAZIONE CONFORMITA	
	08) All.2 -Relaz.Rif.Gasolio_ Relazione di Verifica della sussistenza dell'obbligo di elaborazione e presentazione della relazione di riferimento di cui all'articolo	07/2020
All.9	9) LE 3_SEVESO_Verifica di assoggettabilità alla normativa SEVESO	07/2020
All.10	10a) LE3-VERBALE ULTIMAZIONE LAVORI	15/02/2017
	10b) LE3-COLLAUDO STATICO-LE3	18/03/2017
	10c) LE3 verbale ispezione ARPA 2017 per portale radiometrico	
All.11	LE3 registro AIA LE3 monitoraggi AIA	
	LE3 Flussogramma semplificato	Rev0_06/2020
	LE3 registro AIA E1	
	LE3 registro AIA E2	
All.12	UBICAZIONE SITI SENSIBILI	
All.13	AIA.LE3-Allegato8_Planimetria Stoccaggi	Rev1 06/2020
	AIA.LE3-Officina-pericolosi	Rev0_06/2020
All. 14	LE3 report Energetico energia elettrica	06/02/2020
	LE3_Mod_Registro Carburante_	Rev2_20/01/2016
	LE3-Registro_Consumi_Idrici	Rev.1_01/01/2011
All. 15	LE3-Registro_Segnalazioni_Eventi_Odorigeni	Rev.1_01/09/2019
All. 16	BAT 19.g - separazione acque	Rev0_06/2020
All. 17	BAT 19.h - modalità prove di tenuta	Rev0_06/2020
	LE3-planimetria denominazione vasche interrate	06/2020
All. 22	LE3 PMeC rev.12.CC - 2020	rev.12. 07/2020
All. 23	Allegato6_Rete fognaria-rev.1	Rev1 06/2020
All. 24	2020_Rapporto annuale ambiente 2019_GE3_Rev.1	
All.25	LE3 _Adeg.BAT_Decisione_2018-1147_rev. Sett 2019	rev.0_Sett 2019
All.27	AIA.LE3-Allegato 4_Planimetria Generale-rev.1	Rev1 06/2020

Numero di riferimento	**Documentazione integrativa acquisita al prot. n. 11195 del 24/09/2020_prot 171-2020_riscontro RP e ARPA_maggio 2020**	**Emissione**
All.5	A - GESTIONE RIFIUTI IN INGRESSO	Rev4_28/01/2020
	B - GESTIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO	Rev4_28/01/2020
	All.5 -C - GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI	Rev4_28/01/2020
	All.5 -D - GESTIONE FLUSSI ACQUE REFLUE E SCARICHI GASSOSI	Rev4_28/01/2020
	All.5 -E - GESTIONE DEI RESIDUI	Rev4_28/01/2020
	All.5 -F - PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI	Rev4_28/01/2020
	All.5 -G - PIANO DI GESTIONE DEL RUMORE E DELLE VIBRAZIONI	Rev4_28/01/2020
All.18	- Piano di emergenza_LE3	Rev5_05/2019
All.19	Preparazione e risposta alle emergenze	Rev5_10/01/2020
	Registro Rapporti di non conformità	Rev0_10/01/2012
	Storico emergenze potenziali-reali	Rev5_2020

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

All.20	LE3 - DATI E INDICATORI AMBIENTALI 2017-2018-2019	Rev4_28/01/2020

Numero di riferimento	**Documentazione acquisita all prot. n. 15527 del 04/12/2020**	**Emissione**
	LE.3 - 2020 - Ugento Procedure Allarme Radiom.def.	**Rev 2020**

Numero di riferimento	**Documentazione prot. 174 / 2021, acquisita al prot 10192_05072021.**	**Emissione**
All.1	AIA.LE3 - 2020 - Ugento Procedure Allarme Radiom.def.	
All.2	E2 Biofiltro aia maturazione	
All.2	LE3 - BIOFILTRO AIA MATURAZIONE_pianta e sezioni elaborato 4.5.9.2	Rev0_02/2007
All.3	LE3-2020-VERBALE_TENUTA_SISTEMA_VASCHE	19/02/2020
All.4	MOD-820-C - Storico emergenze potenziali-reali	Rev5_2020
All.5	LE-3 PMeC rev.13.- 2021 Def.	rev.13.- 06/2021

Numero di riferimento	**Documentazione prot. 177 / 2021 riscontro nota ARPA, acquisita al prot 10315 del 07/07/2021**	**Emissione**
All.1	2021-03-15_COM-TA.prot.n.0003813-2021	
All.2	LE3_Brubola_Test_Portale_radiometrico_15-06-2021	
All.2	LE3_Report_Verifica_funzionale_Brumola_15-06-2021	
All.3	LE3_incarico Bungaro_agosto 2020	

Numero di riferimento	**Documentazione prot. 175/2021 riscontro nota CRA ARPA, acquisita al prot 10914 del 05/07/2021**	**Emissione**
All.1	AIA.LE3 - 2020 - Ugento Procedure Allarme Radiom.def.	
All.1	AIA.LE3-Allegato4_Planimetria Generale-rev.1	Rev 1 _06/2020
All.1	AIA.LE3-Allegato6_Rete fognaria-rev.1	Rev 1 _06/2020
All.1	AIA LE-3 PMeC rev.13.- 2021 Def.	Rev 13_06/2021
	All.2 PTA01-F PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI	Rev 5_02/06/2021
	All.3 ARPA_2020-74698_rel.equivalenza BA5	

Numero di riferimento	**Documentazione prot. 173/2021, acquisita al prot riscontro a adb, acquisita al prot 10198 del 05/07/2021 (11100 del 22/07/2021)_**	**Emissione**
	Prof.Reina_Studio_idrogeologia_superficiale_LE.3	28 giugno 2021

Numero di riferimento	**Documentazione prot. 237 / 2021, pec1_16062del 08/11/2021**	**Emissione**
All.1-	RelazioneTecnica AIA_	rev.4_ottobre 2021
All.2 – h	schema impianto estrazione aria_elaborato 4.1.1.	Rev 0_02/2007
All.3 - j	schema aria maturazione secondaria 4.1.3	Rev 0_02/2007
All.4 - n1)	4.2.13 Planimetria impianto captazione, aspirazione e combustione biogas	Rev 0_02/2007
All.4 - n2)	4.2.14 Planimetria impianto captazione, aspirazione e combustione biogas_raggio di influenza dei pozzi	Rev 0_02/2007
All.4 - n3)	LE3 PLANIMETRIA RETI PERCOLATO E ELUATO	Rev 2 _10/2021
All.4 - n4)	LE3 SERBATOI RACCOLTA PERCOLATO DISCARICA	Rev 2 _10/2021

Numero di	**Documentazione prot. 237 / 2021, pec2_16066 del 08/11/2021**	**Emissione**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

riferimento		
All.5 - o)	LE3 RELAZIONE FOGNA BIANCA ugento	
All.6 - p1)	LE3 PLANIMETRIA RETE ACQUE PLUVIALI-rev.2	Rev 2 _10/2021
All.7 - x)	LE3 VOLUMETRIA E DELLA CAPACITA' RESIDUA al 31.12.2020	
All.8 - cc)	LE3 Autorizzazione pozzo P foglio 94 - part 22	
All.9 - aa)	Piano monitoraggio biofiltri 2015	
All.10 - dd)	visura Ugento fg.94 p.lla 143	15/06/2020
All11 - t)	Determinazione Provincia voltura n. 35/2010	

Numero di riferimento	**Documentazione prot. 237 / 2021, pec3_16067_08112021**	**Emissione**
All.6 - p2)	LE3 VASCA ACQUE SECONDA PIOGGIA	Rev 1 _10/2021

Numero di riferimento	**Documentazione prot. 246 / 2021, riscontro ad arpa16931_22112021**	**Emissione**
	LE-3 PMeC ottobre - 2021	Rev 4_ 10/2021

Numero di riferimento	**Documentazione prot. 244 / 2022 e 292 del 07/09/2022, acquisita al prot. n., 9082 del 25/07/2022, n. 9083 del 25/07/2022, n. 9084 del 25/07/2022, n. 11264 del 09/09/2022**	**Emissione**
AIA.LE3-Allegato_1_	RelazioneTecnicaAIA	Rev 2022
	PMeC rev.15.- magg.2022	Rev 2022
	Adeg.BAT_Decisione_2018-1147	Rev 2022
02.LE3	Vasche interrate-rev.2	
11.AIA.LE3-	Maturazione secondaria-rev.2	
20.	schema aria maturazione secondaria 4.1.3	
20.	schema impianto estrazione aria zona imp. 4.1.1	
21.	LE3 Modif.vasca-tratt_acqua_pioggia-pianta e sezioni	
21.	LE3 Rete Irrigazione con acqua recupero	
21.	LE3_prot.114-2022_modifica_migl._tratt_acque_08.04.2022	
21.	LE3_Relazione Trattamento acque piovane	
22.	Agibilità_UGENTO-signed.pdf	
22.	Parere ASL_UGENTO-signed.pdf	
	AIA.LE3-Allegato6OK_Rete fognaria-rev.2-signed.pdf	Rev 2022
	AIA.LE3-Allegato8OK_Planimetria Stoccaggi-rev.2-signed.pdf	Rev 2022
	LE3 SCHEMA FLUSSO_cod.attività_rev2_quantità-%-EER-signed.pdf	
	All.1 Copia registro Maturazione secondaria-signed.pdf	
	BAT03-AIA.LE3-Flussogramma completo-rev.2-signed.pdf	
	BAT21c-MOD-820-C-Storico emergenze potenziali-reali-signed.pdf	
	BAT23a-LE3 - Piano di efficenza energetica-signed.pdf	
	BAT23a-Report generale - consumo energia-signed.pdf	
	BAT23b-LE3 - Registro indicatori chiave-signed.pdf	
	BAT23b-LE3_Mod_Registro Energia elettrica-signed.pdf	
	BAT23b-LE3_Mod_Registro gasolio-signed.pdf	
	2022-09-07_LE3_prot. 292-22_riscontro a Sezione risorse idriche	
	CD.Nota.prot.688-2014.Pozzi.Monitoraggio_integrazione.pdf	
Numero di riferimento	**Documentazione. integrazioni prot 302/22 acquisita al prot. n. 11726 del 20/09/2022 LE3_prot. _riesame AIA_20-09-22**	Emissione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

01.AIA.	LE3-Allegato6-5_Modifica vasca tratt._acqua_pioggia-Discarica	Rev 1 09/2022
02.AIA.	LE3-Flussogramma completo-schema aria	Rev.2 05/2022
03.AIA.	LE3-Sistema di tubazioni aria	Rev 1 09/2022
04.AIA.	LE3-Aspirazione e giro aria biocelle	Rev 1 09/2022
05.AIA.	LE3-Insufflazione aria pavimento biocelle.	Rev 1 09/2022
06.AIA.	LE3-Biofiltro pianta e sezioni	Rev 1 09/2022
07.AIA.	LE3-Maturazione secondaria-rev.2	Rev 2 05/2022
08.AIA.	LE3-Schema aria maturazione secondaria 4.1.3.	Rev 0_02/2007
09.AIA.	LE3-Schema acqua-eluati.pdf.p7m	Rev 1 09/2022

Numero di riferimento	**Documentazione integrativa acquisita al prot. n. 13130 del 20/10/2022 e prot. n. 13876 del 08/11/2022**	**Emissione**
AIA.LE3-Allegato_1_	RelazioneTecnicaAIA	rev.6-ott2022
	LE-3 PMeC	rev.15.- ott.2022
	LE3 _Adeg.BAT_Decisione_2018-1147	rev.3-ott2022
02.AIA.	LE3-Flussogramma completo-schema aria-	rev.2
11.AIA.	LE3-Maturazione secondaria-	rev.2
	AIA.LE3-Allegato8OK_Planimetria Stoccaggi	rev.2
	LE3 SCHEMA FLUSSO_cod.attività_rev2_quantità-%-EER	rev.2
	LE3_Relazione Trattamento acque piovane-S2	
	Mod_Registro Bilancio Energia Elettr	

N.B.: I documenti progettuali consegnati dal proponente e debitamente firmati sono parte integrante del presente provvedimento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

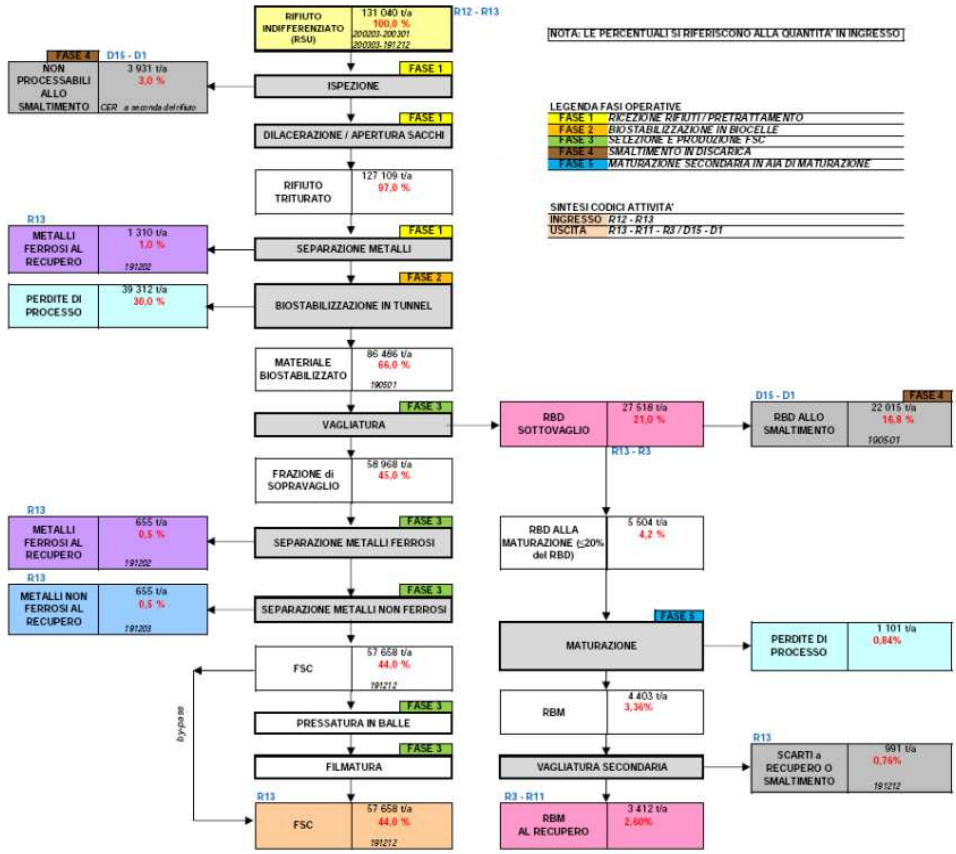
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

6. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO COMPLESSO

L'impianto complesso riceve i rifiuti solidi urbani indifferenziati residuali della raccolta differenziata, prodotti nei comuni dell'ex ATO Le/3. La quantità di RUI in ingresso è pari a 131.040 t/anno come già autorizzata dalla Regione Puglia con DD n. 11 del 02/07/2015. L'installazione comprende una linea di biostabilizzazione e di selezione automatica ed una discarica di servizio per rifiuti non pericolosi così come individuati dal seguente schema a blocchi con relativo bilancio di massa.



6.1 Descrizione del ciclo produttivo dell'impianto TMB

Tutti i rifiuti conferiti sono sottoposti al processo di biostabilizzazione (7 giorni), al termine del quale viene effettuata la selezione della frazione secca (FSC) dalla frazione umida (RBD), attraverso una serie di processi automatici costituiti dalle fasi di vagliatura e di separazione metalli ferrosi e non ferrosi, pressatura e filmatura.
La FSC, sfusa o imballata, viene poi trasferita presso l'impianto di produzione CSS di Cavallino (LE) dove si procede alla produzione del combustibile (CSS), da avviare alla produzione di energia elettrica in impianti idonei. La frazione umida (RBD) viene invece smaltita nella discarica di servizio. L'impianto prevede la possibilità che una parte della frazione umida possa essere sottoposta ad un ulteriore trattamento di maturazione secondaria per la produzione di una frazione inerte (Rifiuto Biostabilizzato Maturo – RBM) da utilizzare per il ricoprimento quotidiano della discarica, miscelata con inerte di cava.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

6.1.1 Area ricezione

L'impianto, in ingresso, verifica tramite il "portale" installato a ridosso della pesa (posizione 4), le radiazioni da radionuclidi anomale producendo eventualmente, nel caso di superamenti dei valori di riferimento, un "allarme" immediatamente registrato dal sistema e dagli operatori addetti (come da procedura operativa in allegato in attuazione della DGR n.1096/2012).
Il conferimento del RU indifferenziato da trattare avviene in un fabbricato chiuso e tamponato, mantenuto in costante depressione, nell'apposita area destinata alla ricezione STR1. L'operatore sulla pala gommata movimenta il materiale per rendere libera l'area per lo scarico degli automezzi e preparare i cumuli per l'alimentazione del nastro. Durante la movimentazione dei rifiuti, l'operatore controlla che non siano presenti rifiuti non processabili che dovranno essere allontanati dal cumulo da avviare alla lavorazione.
Se il rinvenimento di rifiuti non processabili avviene allo scarico del compattatore, gli stessi vengono ricaricati sul camion e rispediti al mittente. Se il rinvenimento di rifiuti non processabili avviene in un secondo momento e quindi non è possibile attribuirne l'origine, gli stessi vengono allocati nell'apposita area delimitata all'interno del capannone ricezione (STR1a di 9 mq) e successivamente smaltiti entro i termini di Legge.
Il materiale viene poi caricato nella tramoggia del trituratore primario utilizzando la pala gommata dotata di apposita benna di grande volume. Le dimensioni della tramoggia di carico sono tali da permettere all'operatore di svolgere le operazioni di ispezione e gestione dei rifiuti accatastati tra un carico e l'atro.
L'area di stoccaggio in ricezione (STR1) è dimensionata a contenere la quantità di RUi corrispondente ad un periodo minimo di 3 giorni di conferimento. Si adotta un peso specifico del RUi in ingresso pari a 0,35 t/ m³.
Il volume di materiale in 3 giorni di produzione è di: (420 t/g x 3 gg / 0,35 t/m³) = 3.600 m³.
Stimando una altezza di stoccaggio media di circa 3,5 m, la superficie necessaria è di circa 1.028 m². Si evidenzia che la superficie interna è in grado di contenere il RUi stoccato in quanto la superficie al netto di uno spazio di manovra del 20% è di circa 1.200 m².

6.1.2 Pretrattamento

I rifiuti conferiti vengono avviati alla linea di pretrattamento tramite pala gommata. La linea di pretrattamento è costituita dal trituratore primario e dal separatore elettromagnetico per la prima separazione dei metalli ferrosi da flusso indifferenziato. Il materiale pretriturato e deferrizzato è trasferito nel box di scarico (STR3) all'interno del capannone fronte manovra dei biotunnel, dove un'altra pala gommata provvede al caricamento dei biotunnel vuoti per l'avvio della fase di biostabilizzazione. La linea di trattamento è attiva per 312 g/anno, su un unico turno di 7 h/giorno con una potenzialità max pari a 60 tonn/ora.

6.1.3 Carico e scarico dei biotunnel

L'operatore sulla pala gommata provvede all'accumulo dei rifiuti nei biotunnel per la biostabilizzazione del materiale, distribuendo il materiale a partire dalla estremità opposta al lato dei portoni di accesso, con un'altezza massima del cumulo di 4,0 – 4,5 m. Al completamento del carico del biotunnel, si dà inizio al ciclo di trattamento attraverso il software di supervisione e controllo. Completato il ciclo di biostabilizzazione all'interno dei biotunnel, il materiale trattato viene prelevato dall'interno del biotunnel sempre attraverso una pala gommata che provvede ad alimentare la linea di selezione per la produzione di FSC ed RBD, attraverso il caricamento di un nastro trasportatore della linea di vagliatura dotato di tramoggia.

6.1.4 Biostabilizzazione

I biotunnel utilizzati per il processo di biostabilizzazione sono costituiti da una costruzione chiusa in calcestruzzo speciale, attrezzata con pavimentazione aerata per permettere l'insufflazione di aria dal basso nel materiale in trattamento da un sistema per la circolazione dell'aria costituito da ventilatori posizionati posteriormente, tubazioni e serrande e da una serie di strumentazione di misura in campo. Le tubazioni del pavimento ventilato sono collegate alla rete di raccolta delle acque di processo che vengono raccolte in apposita vasca D (cfr elaborato 02.LE3 Vasche interrate-rev.2).
Il processo complessivamente dura non meno di 7 giorni e comunque fino a quando non viene raggiunta per la massa rifiuti processata il valore di IRD (reale) pari a 800 mg O2/Kg $VS^{-1}h^{-1}$.
La linea di biostabilizzazione è attiva, salvo condizioni di fermo impianto, per 365 g/anno per 24 h/giorno.

Il controllo in continuo del processo avviene tramite il sistema di gestione che, attraverso sistemi di misura in campo e dispositivi a logica programmabile, permettono la supervisione del processo attraverso la visualizzazione dei parametri di processo direttamente su un PC con apposito software di interfaccia.

6.2 Descrizione area biostabilizzazione

Sono presenti 6 biocelle di dimensioni:

- Lunghezza interna 30 m
- Larghezza interna 8 m
- Altezza totale 6 m
- Altezza riempimento 4 m
- Superficie aerata in pianta 240 m^2

La quantità giornaliera introdotta ogni giorno ai biotunnel, epurata dei non processabili e dei metalli ferrosi primari, secondo il dato di progetto, è di 400 t/g.
Si assume un'altezza media del materiale nel tunnel di circa 4 metri a cui corrisponde una capacità volumetrica del tunnel pari a (30 x 8 x 4) = 960 m^3.
Assumendo 6 giorni di conferimento corrispondenti ad altrettanti giorni di durata di ogni ciclo di trattamento biologico, il volume del materiale per ogni ciclo corrisponde a (400 / 0,50 x 6 giorni) = 4.800 m^3 circa.
Il numero dei biotunnel richiesti risulta pari a (4.800 : 960) = 5 che viene arrotondato a 6 per tener conto delle operazioni di carico/scarico, dei picchi stagionali ecc.
La portata dei ventilatori è pari a 15.000 m^3/h con una pressione totale in mandata di circa 7.500 Pa a 20 °C e motore da 55 kW.
Si verifica di conseguenza la portata specifica di aria insufflata nel materiale in trattamento, durante la fase di massima insufflazione:
Portata specifica = 15.000 m^3/h (portata massima) / 432 t (peso del materiale nel tunnel) = circa 35 m^3/h/t di materiale, che risulta adeguata.

6.2.1 Vagliatura

A valle del processo di biostabilizzazione il rifiuto biostabilizzato, attraverso pala gommata, viene avviato alla fase di vagliatura, di potenzialità max pari a 45 tonn/ora, che viene effettuata attraverso l'impiego di un vaglio a tamburo rotante con sezione ottagonale caratterizzata da fori di diametro < 80 mm che permettono di ottenere una frazione di sopravaglio FSC (frazione secca con diametro maggiore o uguale 80 mm) e una frazione di sottovaglio RBD (frazione umida con pezzatura minore 80 mm).
La frazione di sopravaglio è sottoposta poi ad un ulteriore trattamento di separazione dei metalli ferrosi e non ferrosi. La FSC così prodotta può essere pressata e imballata o in alternativa caricata sfusa sui mezzi adeguati per il trasporto all'impianto di produzione CSS, attraverso una postazione di scarico sotto una tettoia di copertura (STR2a).
La frazione umida è invece convogliata, attraverso una serie di nastri trasportatori, direttamente nella postazione di scarico (STR4) per il carico dei cassoni ed il trasferimento in discarica o alla eventuale fase di maturazione secondaria.
Nella postazione di carico dei cassoni (STR4) è presente un nastro reversibile finale che permette il carico alternato di due cassoni scarrabili. Il sistema permette il caricamento prima del cassone di destra e poi, quando questo è pieno, viene commutato a caricare quello di sinistra. Nel frattempo dalla posizione di destra viene rimosso il cassone pieno da inviare a discarica e sostituito con uno vuoto sempre disponibile. Analogamente per la parte sinistra.
In questo modo il materiale RBD non viene mai scaricato a terra, ma caricato in continuo su cassoni scarrabili e inviato a smaltimento. Normalmente l'RBD va nella discarica presente nello stesso sito. Con l'esaurimento della volumetria ad oggi autorizzata si è prevista un'area di stoccaggio per la frazione RBD (STR4a) nell'area ricezione da utilizzare come "polmone" per sopperire ad un'eventuale indisponibilità momentanea dei mezzi di trasporto ed evitare continui fermo impianto (si precisa che il trasporto dell'RBD verso discariche esterne viene effettuato con trasportatori esterni).

L'area STR4a è stata individuata in zona ricezione in quanto ambiente chiuso, in depressione e dotato di pavimentazione industriale impermeabile con ulteriore impermeabilizzazione sottostante con telo in HDPE sp. 2 mm. Le dimensioni in pianta sono mt 20.0x10.0 e un abbancamento con altezza massima al centro del cumulo 4.0 mt e altezza media 3.0 mt. Il Volume utile è pari a 20x10x3= 600 m^3, mentre il volume netto (escluso spazi di movimentazione del 20%) si può considerare pari 480 m^3 Considerando un peso specifico dell'RBD di 0.70 ton/m^3 si ottiene un deposito temporaneo in peso di: 480 m^3 x 0,70 ton/m^3 = 336 ton
La produzione giornaliera media di RBD è pari a 27.518 t/a : 300 gg = 91.7 t/g pertanto l'area STR4a è idonea a contenere l'RBD prodotto in impianto per un numero di giorni pari a: 336 t : 91.7 t/g ≈ 3 gg.

6.2.2 Pressatura in balle e filmatura

La FSC prodotta viene caricata nella pressa imballatrice che provvede a compattare il materiale in balle (sezione 110x110 cm e lunghezza variabile) e legarlo con filo metallico (o in alternativa filo di plastica). Le balle legate transitano poi dalla filmatrice che provvede ad avvolgere le balle con materiale plastico al fine di ridurre gli sporcamenti in fase di movimentazione delle balle e permettere il loro stoccaggio sotto tettoia (STR2).
L'impianto è dotato anche di un sistema di by-pass che permette di deviare il flusso della FSC prima della sezione di pressatura e convogliarlo sfuso ad una postazione di carico dei cassoni degli automezzi a grande volume sotto una tettoia coperta all'esterno del capannone (STR2a).
Quindi il carico del materiale sfuso avviene solo in presenza di automezzi, altrimenti si procede con la produzione di balle dalla linea della pressa/filmatrice. In questo modo la FSC sfusa non viene mai scaricata a terra sotto la tettoia di carico, ma viene caricata in continuo sui mezzi di trasporto disponibili secondo la programmazione settimanale. In assenza di tali mezzi (per guasti, imprevisti, ecc.), la FSC viene inviata automaticamente alla linea di pressatura e filmatura per la produzione di FSC in balle. Sia il materiale sfuso e sia le balle sono inviati con mezzi di trasporto verso l'impianto di produzione di CSS.
La tettoia per lo stoccaggio della FSC in balle (STR2) è autorizzata a contenere una quantità di balle pari a 798 ton. Tale limite deriva da una richiesta specifica del Disciplinare Tecnico del Bando di gara di cui al Decreto del CD 312/2003. In particolare in sede di gara si chiedeva di prevedere un'area di stoccaggio delle balle per contenere la produzione di almeno 5 gg. La produzione annua di FSC è pari a 57.658 t/a; pertanto la produzione giornaliera è pari a : 57.658t/a / 365gg = 158 t/g. Quindi la quantità media di FSC prodotta in 5 gg è pari a : 158 t/g x 5 gg ≈ 798 ton. Si adotta un peso specifico della FSC in balle pari a 0,80 t/ m^3. Si adotta un'altezza di carico 3,5 m per motivi di sicurezza e stabilità delle balle. Il volume occupato dalle balle di FSC è pari a (798 ton / 0,80 t/ m^3) = 997,5 m^3. Con un'altezza di carico pari a 3,5 m si ha un ingombro in pianta pari a 997,5 m^3 / 3,5 m = 285 m^2. Quindi per contenere le 798 ton in balle fino ad un altezza di 3.5 mt (3 file) è necessario disporre di una superficie in pianta della tettoia pari a 285 m^2. La tettoia ha dimensioni in pianta mt 24,5 x 28 = 686 m^2 e altezza netta 7,0 m. La superficie interna è in grado di contenere la quantità di FSC balle in stoccaggio in quanto la superficie al netto di uno spazio di manovra del 20% è di circa 548,8 m^2.

6.2.3 Maturazione secondaria

La maturazione secondaria è un trattamento aerobico simile alla biostabilizzazione a cui viene sottoposta la frazione umida proveniente dalla vagliatura (sottovaglio). In sintesi, il sottovaglio proveniente dalla linea di vagliatura viene disposto in cumuli sopra la platea ventilata all'interno del capannone aia di maturazione e successivamente si dà avvio al ciclo di trattamento che consiste nell'insufflazione forzata di aria nei cumuli attraverso il pavimento ventilato. Al termine del ciclo di trattamento, della durata prevista di 25 giorni, i rifiuti (definiti in sigla RBM) hanno perso molto del loro carico organico così da poter essere utilizzati come materiale per ricoprimento dei rifiuti smaltiti in discarica.
Il materiale in uscita dall'aia di maturazione secondaria viene sottoposto ad una ulteriore vagliatura con vaglio rotante mobile della Komptech Modello "Primus" avente capacità di trattamento fino a 80 m^3/h e fori del tamburo di forma quadrata e dimensioni 25x25 mm.
L'attività di vagliatura dell'RBM con vaglio mobile viene effettuata al coperto, in ambiente posto in depressione e su pavimento industriale impermeabilizzato, pertanto tale operazione viene svolta in zona ricezione, in orario in cui non è presente il RUi.
Al termine della vagliatura si hanno due frazioni:
La frazione di sottovaglio (≤ 25 mm) rappresenta il RBM che dovrà essere stoccata sul corpo discarica.

La frazione di sopravaglio (≥ 25 mm) rappresenta una FSC che sarà gestita come rifiuto prodotto da inviare ad impianti per la produzione di CSS.
La potenzialità massima annuale dell'RBM da inviare come materiale di recupero per la coltivazione giornaliera della discarica, in parziale sostituzione del materiale inerte di copertura giornaliera, è pari a 3.412 t/a, legata comunque alla quantità in ingresso annuo del RUi e alle sue caratteristiche merceologiche.
Il pavimento ventilato all'interno del capannone aia di Maturazione è suddiviso in 2 settori che possono essere gestiti separatamente grazie a serrande manuali che ripartiscono il flusso d'aria prodotto dal ventilatore posto esternamente al capannone.
Le dimensioni in pianta del modulo di pavimento aerato sono pari a 12 m x 20 m. L'altezza del cumulo di materiale è di 3,5 m con una capacità volumetrica di (12 m x 20 m x 3,5 m) = 840 m^3.
La quantità annua di RBD da trattare è pari al 20% dell'RBD prodotto:
- RBD 2.518 t/a x 20% = 5.504 t/a massime da trattare;
Considerando un peso specifico medio dell'RBD pari a 0,70 t/m^3 si ottiene:
- 5.504 t / 0,70 t/m^3 = 7.863 m^3 annui da trattare.
Considerando che un ciclo ha durata minima di 25 gg, cui seguono le operazioni di svuotamento, vagliatura e trasporto, è possibile considerare che in un anno si possono effettuare al massimo 10 cicli di trattamento per la produzione di RBM, pertanto ad ogni ciclo il volume di materiale da trattare è :
- 7.863 m^3 / 10 cicli = 786 m^3 a ciclo.
Tale volume è inferiore alla capacità di carico dell'aia di maturazione che è pari a 840 m^3 (STR12), quindi il sistema è ben dimensionato.
Va precisato che la produzione di RBM ad oggi è funzionale alla coltivazione giornaliera della discarica, in quanto lo stesso può essere utilizzato come materiale di copertura in miscela con gli inerti da cava. Pertanto la produzione di RBM è legata all'esercizio giornaliero della discarica, cioè in fase di coltivazione attiva della discarica. Nel momento in cui la stessa dovesse colmarsi, e quindi non ricevere più gli scarti della biostabilizzazione, la produzione di RBM verrà sospesa.
Il ricircolo dell'aria di processo e la sua distribuzione attraverso i cumuli di rifiuti viene effettuata con ventilatore centrifugo, (Potenza 11kw, portata = 7.500 m^3/h, prevalenza = 4.500 Pa).
Il fabbricato di maturazione è mantenuto in depressione da un sistema di aspirazione che consente 4 ricambi ora sui volumi del fabbricato.
Durante il trattamento di maturazione secondaria, l'aria di processo viene aspirata dal ventilatore a servizio del biofiltro (Potenza 11kw, portata = 9.000 m^3/h, prevalenza = 3.000 Pa), che provvede previa umidificazione all'interno delle stesse tubazioni ad insufflarla attraverso lo strato filtrante di sostanza legnosa per ottenere una depurazione dai principali composti odorigeni.

6.2.4 Separazione dei metalli

Lungo la linea di lavorazione dei rifiuti sono installati vari dispositivi che provvedono ad intercettare la frazione metallica presente nei rifiuti indifferenziati:

a. un separatore elettromagnetico primario installato dopo il trituratore primario che intercetta i metalli ferrosi
b. un separatore magnetico secondario con magnete permanente installato lungo la linea di sopravaglio, dopo il vaglio, che provvede ad intercettare i metalli ferrosi.
c. un separatore a correnti parassite (ECS) installato dopo il separatore magnetico secondario che permette di intercettare una frazione metallica ferrosa e non ferrosa.

Le frazioni metalliche intercettate saranno raccolte in appositi cassonetti (STR3) ed avviati a recupero in base al loro grado di pulizia e gestiti come deposito temporaneo.

6.3 SISTEMA DI ASPIRAZIONE E TRATTAMENTO DELL'ARIA

L'impianto è dotato di un sistema per l'aspirazione e il trattamento dell'aria proveniente dall'interno dei capannoni e dell'aria di processo proveniente dai biotunnel.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

Il sistema è composto da una rete di aspirazione costituita da canali (in lega di alluminio ed in acciaio), serrande, cappe e valvole, mentre il trattamento dell'aria aspirata avviene all'interno di sezioni che provvedono a ridurre il carico odorigeno, biofiltri, ed il contenuto di polveri con filtro a maniche prima del suo rilascio in atmosfera.
Il sistema di aspirazione e trattamento dell'aria è indicato sinteticamente di seguito:

- aspirazione dell'aria dalle macchine e dai punti di caduta dei rifiuti e convogliamento verso il filtro a maniche per la depolverazione;
- immissione diretta dell'aria depolverata all'interno del biofiltro, previa umidificazione;
- aspirazione dell'aria di processo esausta dai biotunnel e convogliamento al biofiltro, previa umidificazione.

Il sistema di aspirazioni e di trattamento dell'aria di processo è composto dai seguenti componenti:

- condotte di aspirazione e mandata dell'aria;
- ventilatori di mandata, aspirazione e ricircolo dell'aria ai biobunnel;
- ventilatore di aspirazione e mandata dell'aria al biofiltro tramite la camera di umidificazione;
- camera di umidificazione dell'aria;
- biofiltro;
- sistema di irrorazione e controllo del biofiltro.

Il trattamento dell'aria interna ai fabbricati di ricezione, selezione e biostabilizzazione avviene con 4 ricambi/ora. L'aria interna al fabbricato di selezione è trattata con un filtro a maniche di portata pari a 40.000 m^3/h, quindi avviata successivamente al fabbricato di biostabilizzazione.

Fabbricato selezione:

- superficie 1.110 m^2
- altezza media 9 m
- ricambi orari 4
- volume da trattare 40.000 m^3/h

Il filtro a maniche ha quindi una portata di 40.000 m^3/h.

Fabbricato ricezione:

- superficie 1.570 m^2
- altezza media 9 m
- ricambi orari 4
- volume da trattare 56.500 m^3/h

L'aria interna al fabbricato di biostabilizzazione (fronte biotunnel) dopo aver attraversato i biotunnel (utilizzata come aria di processo) è avviata al biofiltro E1.

Fabbricato di biostabilizzazione:

- superficie 450 m^2
- altezza media 8 m
- ricambi orari 4
- volume da trattare 14.400 m^3/h

Il volume d'aria totale da trattare è pari a 110.900 m^3/h.
Il sistema di biofiltrazione presente E1 è dimensionato con ampio margine di sicurezza in quanto può trattare una portata di aria di 130.000 m^3/h.

6.3.1 Biofiltri E1 ed E2

La funzione del biofiltro è quella di ridurre il carico di composti odorigeni dall'aria di processo prima del suo rilascio in atmosfera.
L'aria di processo proveniente dall'interno dei biotunnel prodotta durante il processo di biostabilizzazione, prima di attraversare lo strato di materiale filtrante ed essere rilasciata in atmosfera, viene umidificata all'interno di una apposita camera di umidificazione munita di ugelli e ubicata subito dopo il ventilatore che governa il biofiltro. Le condense e l'acqua in eccesso dal biofiltro e dalla camera di umidificazione sono raccolte in una vasca interrata E posta sotto la camera di umidificazione stessa e rinviate agli ugelli di umidificazione attraverso l'ausilio di una pompa ed un filtro a cestello. Gli spruzzatori che irrorano direttamente il letto di materiale filtrante sono invece alimentati direttamente dall'acqua di servizio. Durante il funzionamento del biofiltro sono acquisite una serie di

misure in campo per la verifica di temperature e pressioni. I valori misurati sono registrati e visualizzati direttamente dal software di supervisione e controllo.

- Biofiltro E1

Il Biofiltro è composto da struttura in cls armata avente platea di base di dimensioni pari 24,0 m x 30,0 m e pareti verticali di dimensioni h= 3,10 m di altezza, a forma di vasca. Detta vasca è suddivisa orizzontalmente in due sezioni per mezzo del pavimento realizzato con plotte in c.a.p. forate, poggiate su appositi pilastri e travi. La parte superiore costituisce il bacino di contenimento per il materiale biofiltrante, la parte inferiore costituisce la camera per l'insufflazione e la distribuzione dell'aria e per il drenaggio del biofiltro. Il letto di materiale biofiltrante, di altezza circa 1,80 m, per un volume complessivo di circa 1.296 m^3 è costituito da cippato di legno vergine avente pezzatura massima 100 mm ed il 20% di materiale con pezzature inferiore a 20 mm.

Lateralmente alla vasca principale del biofiltro è presente un plenum per la distribuzione ed umidificazione dell'aria realizzato in C.A. delle dimensioni interne di 27,8 x 2,5 x 2,8 m ed una vasca interrata delle dimensioni interne di 15,5 x 3,3 x 2,5 m per il drenaggio ed il contenimento dell'acqua di umidificazione. La sezione di umidificazione è costituita da un canale in C.A. munito di setti, delle dimensioni interne di circa 13,0 x 3,3 x 2,8 m, una linea di n.10 ugelli in acciaio per la nebulizzazione dell'acqua che viene pompata mediante n. 1 pompa e n.1 filtro a cestello ed un sistema di controllo per il ricircolo dell'acqua in eccesso. Al di sopra della vasca principale vi è inoltre un sistema di umidificazione del materiale biofiltrante, costituito da un anello in tubazione di acciaio zincato da 1" ½ con n. 6 irrigatori alimentato direttamente dalla rete di acqua industriale ed una tettoia di copertura della vasca in carpenteria metallica e lamiera grecata di copertura a protezione del materiale filtrante. Il sistema di controllo è costituito da sensori di temperatura e portata dell'aria ed è collegato direttamente al sistema centrale di controllo.

Il sistema di trattamento dell'aria di cui trattasi assicura il mantenimento in depressione dei biotunnel e dei capannoni attraverso il predetto ventilatore posto a monte del biofiltro. L'aria esausta proveniente dai biotunnel raggiunge il ventilatore attraverso un canale circolare e viene insufflata all'interno della camera di umidificazione del biofiltro dove raggiunge condizioni di saturazione. A seguire, il plenum di distribuzione provvede a distribuirla ed a farla transitare sotto il letto di materiale filtrante costituito da cippato di legno vergine attraverso il pavimento forato. Le condizioni di umidità del legno sono mantenute dall'umidità del flusso d'aria e dal sistema di irrorazione esterno posto lungo tutto il profilo della vasca del biofiltro. L'aria biofiltrata viene quindi liberata nell'atmosfera attraverso tutta la superficie del letto filtrante.

Per il dimensionamento del ventilatore si è considerata una pressione totale di 3.500 Pa a 20 °C e un rendimento pari al 80%, il calcolo della potenza installata risulta pari a (130.000 m^3/h x 3.500 Pa) / (3.600 / 0,8 / 1.000) = 158 kW. Si adotta un motore da 160kW.

La portata teorica di aria da trattare risulta pari a circa 130.000 m^3/h. Dividendo la portata totale con la portata specifica dell'aria al biofiltro si ottiene il volume del letto biofiltrante che risulta pari a (130.000 m^3/h: 100 m^3/h/ m^3) = 1.300 m^3.

L'altezza del materiale biofiltrante viene considerata pari a 1,8 m circa, ottenendo una superficie richiesta pari a (1.300 m^3 : 1,8 m) = 722 m^2. Considerando la diminuzione volumetrica che il materiale subisce nella prima fase di attività, si prevede una altezza di riempimento di circa 2 m.

- Biofiltro E2

Platea ventilata

L'RBD destinato alla produzione di RBM viene avviato alla maturazione secondaria e disposto in cumulo sul pavimento aerato. Durante la formazione dei cumuli è prevista l'irrorazione del materiale per correggere il tenore di umidità. Durante il periodo di trattamento, l'aria viene insufflata attraverso il pavimento per ottimizzare il processo di degradazione aerobica della sostanza organica fino al raggiungimento del grado di stabilità richiesto.

La maturazione secondaria avviene in area chiusa con pavimento ventilato, biofiltro E2 e sistema di gestione delle acque di processo.

Ventilatore di insufflazione

La distribuzione dell'aria di insufflazione, per ogni modulo viene effettuata con ventilatore centrifugo avente le seguenti prestazioni:

- Portata 7.500 m^3/h
- Pressione 450 mm c.a.

Trattamento delle arie

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

Il fabbricato di maturazione è mantenuto in depressione da un sistema di aspirazione che consente 4 ricambi ora sui volumi del fabbricato. L'aria aspirata viene trattata con biofiltro realizzato.
L'altezza interna del fabbricato è pari a 7,5 m con un volume per modulo pari a (12 x 24 x 7,5) = 2.160 m³.
Assumendo 4 ricambi/ora, la portata da trattare con il biofiltro è pari a 8.640 m³/h. Il singolo modulo biofiltrante viene dimensionato con i seguenti parametri:
- superficie 50 m²
- altezza del materiale 1,8 m
- tempo di contatto > 36 secondi circa
Il sistema di aspirazione e biofiltrazione è servito da un ventilatore centrifugo avente le seguenti prestazioni:
- Portata 9.000 m^3/h
- Pressione 300 mm c.a.

6.4 Impianti di trattamento acque meteoriche

Nel sito di impianto sono presenti due sezioni separate :

1) rete di raccolta delle acque meteoriche raccolte nei piazzali e sulla viabilità interna afferente allo scarico denominato S1;
2) rete di raccolta per la gestione delle acque meteoriche afferente allo scarico denominato S2 a servizio della discarica.

Le acque meteoriche, raccolte sulle strade e sui piazzali, sono intercettate attraverso griglie ubicate in varie zone dell'impianto. La rete interrata convoglia l'acqua meteorica nelle vasche di trattamento dove la prima pioggia (quella relativa ai primi 5 mm di pioggia caduta) viene intrappolata nella parte più bassa delle vasche mentre le acque meteoriche che eccedono la prima pioggia (acque di seconda pioggia) subiscono all'interno della stessa vasca, nella parte superiore, un trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione. Le acque di seconda pioggia vengono stoccate in apposita vasca per il loro riutilizzo.
Nella proposta di modifica, in adeguamento al R.R. n. 26/2013, viene creata la disconnessione idraulica tra il comparto di prima pioggia, ubicato nella parte inferiore della vasca, e quello di trattamento delle acque eccedenti, ubicato nella parte superiore della vasca. Tale disconnessione è realizzata mediante la chiusura della parte inferiore del canale longitudinale e l'inserimento di un foro di diametro 600 mm nella parte iniziale della vasca, subito dopo la grigliatura. Quindi l'unico punto di comunicazione tra i due vani è rappresentato da tale foro di collegamento, che verrà dotato di valvola di chiusura a CLAPET munita di galleggiante.
L'acqua in ingresso alla vasca dapprima incontra la sezione di grigliatura, rappresentata da una griglia a maglie 4-5 cm per il trattenimento dei materiali più grossolani quali plastiche e carte. A inizio dell'evento meteorico, la vasca di prima pioggia è vuota e la valvola a clapet è aperta, permettendo all'acqua di entrare nel vano sottostante. Man mano che si accumula l'acqua nel comparto di prima pioggia il livello sale fino a raggiungere il limite massimo di altezza (1.10 m) in cui il clapet si chiude. Tale circostanza determina la disconnessione idraulica richiesta e il volume di prima pioggia rimane confinato e isolato dal flusso idraulico successivo.
Entro le 48 ore successive al termine dell'evento piovoso si procede alla rimozione dell'eventuale olio separatosi nel comparto di calma, che viene accumulato in un recipiente a tenuta, e all'evacuazione delle acque di prima pioggia attraverso autobotti per il conferimento presso impianto di trattamento autorizzato. Quando il recipiente olio si riempie, la fase oleosa viene sottoposto ad analisi chimica per l'attribuzione del codice EER e quindi smaltita presso impianti autorizzati.
Le acque di seconda pioggia afferenti allo scarico S1, dopo trattamento in loco di grigliatura, dissabbiatura e disoleatura prima del successivo riutilizzo, vengono stoccate in apposita vasca per il loro riutilizzo per lavaggio piazzali e irrigazione delle aree a verde. La vasca di accumulo delle acque trattate di seconda pioggia è dotata di un sistema di troppo pieno che consente lo sfioro delle portate in eccesso (rispetto alla capacità nominale di stoccaggio), pertanto le quantità eccedenti il riutilizzo interno all'impianto vengono inviate verso la vasca di drenaggio per l'immissione negli strati superficiali del sottosuolo, a debita distanza dalla quota di falda (S1).
Le acque di seconda pioggia afferenti lo scarico S2 così trattate sfiorano dal vano di trattamento e scaricano sul suolo in trincea drenante.

S1 - area impianto

L'intera superficie dei piazzali dell'impianto di Ugento ha un'estensione pari a circa 2,25 ha. La superficie di competenza per il calcolo del volume delle acque di prima pioggia si riferisce alle strade e ai piazzali escluse le aiuole e aree a verde.
Per la determinazione dei volumi di prima pioggia si è scelta un'altezza di precipitazione di 5 mm (pari al valore massimo previsto dalle norme). Tale altezza di pioggia, moltiplicata per la superficie interessata da strade e piazzali (circa 2,25 ha), permette di determinare il volume del comparto in cui stoccare le acque di prima pioggia:
Vppmin= 0,005 m x 22.500 m^2 = 112,5 m^3
Il sistema S1 di trattamento è costituito da due vasche di pari dimensioni, di cui ciascuna tratta il 50% della portata totale in arrivo. Infatti, a monte delle stesse, da un pozzetto terminale fuoriescono due tubazioni Φ500 che ripartiscono equamente il flusso verso le due opere terminali.
Le dimensioni di ciascuna vasca sono:
- lunghezza utile: 12.0 m
- larghezza utile: 5.55 m
- altezza minima comparto: 1.1 m
- altezza massima comparto: 1.2 m

Il calcolo del volume di prima pioggia che la vasca può contenere (**Vppeff**) è il seguente:
Vppeff = 2x[12.0x5.55x(1.1+1.2)/2] = 153,1 m^3
Quindi, anche con la modifica funzionale proposta, il volume del comparto di prima pioggia (**153,1 m^3**) è più che sufficiente a garantire l'accumulo delle acque di pioggia prodotte (**112,5 m^3**).

S2 – area discarica
La superficie della viabilità intorno alla discarica ha un'estensione pari a circa 5500 mq (pari a 0,55 ha). Per il calcolo del volume di p.p. si considera l'altezza di precipitazione di 5 mm. Pertanto il volume del comparto in cui stoccare le acque di prima pioggia:
Vppmin= 0,005 m x 5.500 m^2 = 27,5 m^3
Di seguito siriporta la verifica dell'adeguatezza del volume disponibile per l'accumulo delle acque di prima pioggia.
Le dimensioni del comparto sottostante di accumulo della prima pioggia sono:
- lunghezza utile: 12.0 m
- larghezza utile: 5.55 m
- altezza minima comparto: 1.1 m

Il calcolo del volume di prima pioggia che la vasca può contenere (Vppeff) è il seguente:
Vppeff = 12.00x5.55x1.10 = 73,2 m^3
Quindi, anche con la modifica funzionale proposta, il volume del comparto di prima pioggia (73,2 m^3) è più che sufficiente a garantire l'accumulo delle acque di pioggia prodotte (27,5 m^3).

6.5 Reflui civili

Le acque reflue di tipo domestico, provenienti dai servizi igienici vengono inviate attraverso un sistema di tubazioni interrate in PVC in vasche di tipo IMHOFF, a tenuta stagna (vasca A1 per gli uffici e vasca H1 per l'officina - *cfr "02.LE3 Vasche interrate-rev.2"*) dove avviene la separazione dei fanghi dalla frazione liquida. Tali acque vengono estratte periodicamente con autobotti e smaltite presso impianti autorizzati.

6.6 Acque Lavaggio Mezzi

Le acque di lavaggio degli automezzi vengono raccolte da una griglia e, attraverso una tubazione interrata in PVC, vengono inviate in una vasca di raccolta a perfetta tenuta stagna I-STR6a (*cfr 02.LE3 Vasche interrate-rev.2*) da dove vengono prelevate con autobotti e inviate presso gli impianti di smaltimento autorizzati.

6.7 Impianto di trattamento per gli eluati dell'impianto TMB

Il sistema di raccolta dei reflui dell'impianto provvede a raccogliere gli eluati prodotti nei seguenti punti:
- Area di conferimento RUi e area di manovra biotunnel attraverso griglie di raccolta interne;

- Area biotunnel attraverso le tubazioni a pavimento di insufflazione aria e la rete di tubazioni interrata;
- Canaletta di raccolta nella testata dei biotunnel attraverso la rete di tubazioni interrata.

Gli eluati provenienti dal fabbricato conferimento RUi, dall'area di manovra, dal pavimento dei biotunnel e dalle canalette in testa, sono convogliati attraverso apposita rete di drenaggio realizzata con tubazioni in PVC e HDPE verso 2 pozzetti con guardia idraulica ubicati all'esterno del fabbricato manovra. Essi svolgono anche la funzione di sifone per la rete dei percolati collegata alle tubazioni di insufflazione aria dei biotunnel che risulta in pressione quando sono in funzione i ventilatori.
Da questi pozzetti principali gli eluati raggiungono per gravità la vasca di raccolta D, a perfetta tenuta stagna, ubicata sotto il locale pompe (17). Tale vasca costituisce dunque il punto di raccolta finale per gli eluati intercettati nelle aree sopra descritte, i quali verranno estratti periodicamente con autobotti e smaltiti presso impianti di depurazione autorizzati.
All'interno della prima vasca di raccolta del refluo è installata un'altra pompa che ha lo scopo di riempire il primo dei 2 pozzetti di cui sopra per ripristinare eventualmente le guardie idrauliche. In ciascuna vasca sono presenti dei misuratori di livello collegati direttamente al software di supervisione e controllo.

L'eluato proveniente dal pavimento del fabbricato Maturazione Secondaria, invece, è raccolto dalle canalette in testa (clarinetti) delle tubazioni d'aria ed è convogliato, mediante tubazioni in PVC DN 160, verso il pozzetto guardia idraulica PA2 all'esterno del fabbricato. Da qui per caduta l'eluato raggiunge il pozzetto d'angolo PA1 e quindi la vasca di raccolta a tenuta stagna. Tale vasca raccoglie anche le condense del biofiltro E2 a servizio della maturazione secondaria e ubicato in adiacenza ad essa (Vasca F – STR5 - 31 – vasca eluati biofiltro e maturazione). L'eluato così prodotto viene gestito come deposito temporaneo e smaltito presso siti autorizzati. Per maggiori dettagli si rimanda alla tavola del file "11.AIA.LE3-Maturazione secondaria-rev.2".

7. Discarica.

La discarica ha le caratteristiche di una discarica per rifiuti non pericolosi (Allegato 1 al D.Lgs. n.36/2003 e smi) ed è autorizzata al conferimento dei rifiuti elencati al paragrafo *"8.4 Rifiuti con relativi codici CER ed operazioni di trattamento autorizzate_punto e)_Discarica di servizio _ RIFIUTI IN INGRESSO"* .
La discarica, connessa funzionalmente all'impianto complesso, è costituita dai seguenti comparti strutturali:
− bacino di discarica costituito da n. 6 lotti funzionali per lo stoccaggio dei rifiuti;
− impianto di raccolta e sollevamento del percolato;
− viabilità di servizio, impianto di illuminazione e rete di forza motrice;
− canaletta di guardia per la raccolta delle acque meteoriche.
− sistema di trattamento delle acque meteoriche;
− vasca di accumulo e smaltimento delle acque meteoriche trattate;
− 1 pozzo di servizio/monitoraggio e 7 pozzi di monitoraggio;
− 6 pozzi monitoraggio biogas
− rete antincendio;
− 16 serbatoi di stoccaggio del percolato;
− stazioni di regolazione del biogas;
− rete di captazione del biogas, centrale di regolazione e sezione di combustione biogas per il recupero energetico.
Il bacino utile realizzato della discarica per lo smaltimento dei rifiuti è pari a 498.000 m^3 circa.
La discarica è suddivisa in 3 settori ciascuno suddiviso in 2 lotti funzionali, ognuno dei quali provvisto di appositi sistemi di sollevamento del percolato. La suddivisione in lotti è costituita da argini in materiale argilloso.
Al 31/12/2020 la volumetria residua della discarica era : 78.552,90 m^3;
Al 31/12/2021 la volumetria residua della discarica era : 4.398,14 m^3;
Al 14/01/2022 la volumetria residua della discarica era : 0 m^3.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

7.1 Impianto di trattamento del percolato della discarica

Il sistema provvede a raccogliere il percolato presente all'interno dei lotti in coltivazione della discarica ed inviarlo ai serbatoi di stoccaggio attraverso le pompe installate nei pozzetti di sollevamento.
Nello specifico sono presenti due reti distinte di tubazioni, una che collega tutte le pompe di sollevamento del percolato attraverso valvole di non ritorno con i serbatoi; l'altra che collega tutte le pompe di monitoraggio sottotelo, sempre attraverso valvole di non ritorno, con tutti i serbatoi di raccolta. Per ogni settore di discarica è installato un quadro elettrico di comando e controllo che governa la pompa di sollevamento percolato e quella di monitoraggio sottotelo.
A servizio della pompa di sollevamento del percolato sono installati 3 galleggianti, di cui 2 per il funzionamento in automatico ed il terzo per l'allarme di non funzionamento. La pompa di monitoraggio sottotelo è installata insieme ad una sonda piezo-resistiva che serve principalmente a segnalare la presenza di liquido nello strato di monitoraggio. I segnali di allarme delle 2 pompe sono gestiti dal quadro elettrico con un segnalatore acustico ed un lampeggiante.
Il minimo battente idraulico sul fondo della discarica viene mantenuto tramite un sistema di galleggianti che alimenta automaticamente le pompe di prelievo verso i serbatoi di raccolta.
Se il sistema non dovesse funzionare vi sarebbe un ulteriore galleggiante di allarme minimo battente che segnala il livello di raggiunto in modo da intervenire prontamente.
Vi è la presenza di allarmi di troppo pieno anche nei 16 serbatoi di stoccaggio in vetroresina di diametro nominale 2.5 mt e altezza massima 4.76 mt con capacità massima di ciascun serbatoio pari a 22.0 m^3.
Il controllo dei livelli avviene settimanalmente annotando la misura presente sui tubi in vetro di livello posizionati su ciascun serbatoio. Il battente minimo nei serbatoi di percolato garantito è di 110 mm.
Il percolato raccolto viene allontanato dalla discarica e gestito come rifiuto presso impianti terzi.

7.2 Gestione Biogas Discarica da parte del Gestore Green Energy srl

L'Impianto della Green Energy srl (pratica presso i vigili del fuoco n. 34302 con CPI in corso di validità) utilizza, per la produzione di energia elettrica (R1), il biogas prodotto (EER 19 06 99) dalla discarica di servizio dell'Impianto complesso di trattamento degli RUi ubicato ad Ugento alla località "Burgesi", gestito dalla società Progetto Ambiente Bacino Lecce tre surl. Nel dettaglio l'impianto di produzione di energia elettrica, denominato GREEN3, è autorizzato all'esercizio con Provvedimento Unico Autorizzativo n. 26/13 del 06/08/2013 rilasciato alla società Progetto Ambiente Lecce tre surl dal Comune di Ugento e volturato alla Green Energy srl con nota prot. n. 22860 del 23/10/2013.
L'Impianto di produzione di energia elettrica, in esercizio da gennaio 2014, è costituito da un motore a combustione interna (prodotto dalla Jenbacher) accoppiato a un generatore sincrono. Il gruppo motore è dotato di un sistema di abbattimento fumi costituito da un termoreattore di ultima generazione. Il gruppo di cogenerazione ha una potenza elettrica di 999 kW.
L'energia elettrica prodotta viene ceduta interamente al GSE con le modalità e le condizioni previste dalla normativa vigente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

QUADRO PRESCRITTIVO

8. GESTIONE DEI RIFIUTI

Si riportano a seguire l'indicazione dei rifiuti in ingresso alle diverse linee con l'indicazione dei relativi quantitativi e delle operazioni autorizzate di cui alla parte IV del D.lgs.152/06 e s.m.i..

8.1 Impianto di TMB e produzione di FSC e RBD/RBM Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3

L'installazione è autorizzata a gestire i seguenti quantitativi massimi di rifiuti:

Tipologia rifiuti	**Operazioni– Allegato B e C alla parte IV del D.Lgs n.152/06 e smi**	**Operazione Autorizzata Allegato B e C alla parte IV del D.lgs. n. 152/06 e smi**	**Attività svolte dal gestore***	**Tipologia rifiuto**	**Capacità massima istantanea** (tonn)	**Potenzialità massima giornaliera** (tonn/g)	**Potenzialità massima annua** (tonn/anno)
non pericolosi	Messa in riserva	R13 (oppure D15) (*)	Stoccaggio dei rifiuti provenienti dall'esterno STR1	Vedi elenco codici EER autorizzati	1.260 (3 giorni)	---	---
	Scambio dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11	R12	Eliminazione rifiuti non processabili Dilacerazione e apertura sacchi separazione metalli				131.040
	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni	R3 (oppure D8)(*)	Biostabilizzazione	"	--		125.799

	biologiche						
	Scambio dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11	R12	Vagliatura separazione metalli ferrosi e non ferrosi Adeguamento volumetrico FSC				86.486
	Messa in riserva	R13 (oppure D15)(*)	Messa in riserva della FSC da avviare ad impianti di produzione CSS (STR2)	"	798 tonn	---	---
	deposito preliminare	D15	Deposito preliminare di RBD frazione di sottovaglio proveniente dalla linea di biostabilizzazione e vagliatura e non avviata al processo di maturazione secondaria (str4a)	"	750 t	--	--
	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche	R3 (**)	Maturazione secondaria RBD per produzione RBM		--	--	5.504(20% DI RBD prodotto)

(*)L'installazione in oggetto può prevedere l'operazione di trattamento D8 dei rifiuti in ingresso alternativamente all'operazione R3, in ragione della diversa destinazione disposta da AGER (Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti) nella definizione dei flussi della fraziona secca, ovvero conferimento in discarica (operazione D8), o alla produzione di CSS per il successivo recupero energetico (operazione R3). Conseguentemente, in funzione della codifica associata al trattamento meccanico biologico (D8-R3), lo stoccaggio del rifiuto può configurarsi come deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

(**) Il processo di maturazione secondaria sarà effettuato solo per la produzione di RBM per il ricoprimento quotidiano (miscelato con inerte di cava) della discarica in caso di operatività della discarica di servizio.

8.2 Discarica servizio Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3

Tipologia rifiuti	**Operazioni– Allegato B e C alla parte IV del D.Lgs n.152/06 e smi**	**Operazione Autorizzata Allegato B e C alla parte IV del D.lgs. n. 152/06 e smi**	**Attività svolte dal gestore***	**Tipologia rifiuto**	**Capacità massima istantanea** (tonn)	**Potenzialità massima giornaliera** (tonn/g)	**Potenzialità massima annua** (tonn/anno)
Non pericolosi	Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10	R11	Recupero RBM in parziale sostituzione di materiale inerte di copertura giornaliera della discarica	Vedi elenco codici EER autorizzati			3.412
non pericolosi	Deposito sul suolo	D1	Smaltimento in discarica	Vedi elenco codici EER autorizzati	**Volumetria residua 0 m^3**al 14/01/2022		

8.3 IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO DA BIOGAS DISCARICA gestito Green Energy s.r.l.

L'impianto Green Energy s.rl., al servizio del corpo di discarica è autorizzato a gestire i seguenti quantitativi massimi di rifiuti:

Tipologia rifiuti	**Operazioni Allegato C parte IV D.lgs.152/06**	**Operazione autorizzata allegati B e C parte IV D.lgs.152/06**	**Attività svolta dal gestore**	**Capacità massima oraria (m^3/h)**	**Potenzialità massima giornaliera (m^3/giorno)**	**Potenzialità massima annua (m^3/anno)**	**Potenzialità massima annua (t/anno)**
Biogas (allegato 2 suballegato 1 punto 2 DM 05/02/98 e s.m.i.)	Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia	R1	Produzione di energia elettrica	--	--	5.000.000	6.000

8.4 Rifiuti con relativi codici CER ed operazioni di trattamento autorizzate

Sono autorizzate le operazioni sui rifiuti identificati con i seguenti EER.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

a) Linea di biostabilizzazione _ RIFIUTI IN INGRESSO		
Codice EER	**Descrizione**	**Operazione autorizzata All. B - C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi**
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	R13/R3/R12
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	
20 03 03	residui della pulizia stradale	
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11:Frazione secca respinta da impianti di produzione CSS	

b) Linea di biostabilizzazione_RIFIUTI PRODOTTI		
Codice EER	**Descrizione**	**Operazione autorizzata All. B - C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi**
19 05 01	RBD frazione di sottovaglio proveniente dal TMB e non avviata al processo di maturazione secondaria	D15
191212	FSC-sopravaglio da inviare a impianti CSS	R13
190203/ 190202	METALLI FERROSI E NON FERROSI	R12

c) Linea di maturazione secondaria_RIFIUTI IN INGRESSO		
Codice	**Descrizione**	**operazione**
19 05 01	Frazione di sottovaglio proveniente dalla linea di biostabilizzazione e vagliatura	R3

d) Linea di maturazione secondaria_RIFIUTI PRODOTTI		
Codice	**Descrizione**	**operazione**
19 12 12	scarti (sopravaglio) prodotti dal processo di vagliatura secondaria eseguita su RBM da inviare a impianti CSS	R13

e) **Discarica di servizio _ RIFIUTI IN INGRESSO**		
Codice	**Descrizione**	
19 05 01	- frazione di sottovaglio proveniente da biostabilizzazione RBD	- D1
19 12 12	- scarti di lavorazione derivanti dal processo di produzione CSS di altri impianti	- D1
19 05 01	- RBM prodotto dopo maturazione secondaria	- R11

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

f) Impianto di recupero energetico di biogas		
Codice	**Descrizione**	
19 06 99	- Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti – rifiuti non specificati altrimenti	- R1

8.5 PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI

8.5.1 Prescrizioni generali

1. Entro il termine di 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, il Gestore dovrà comunicare, al Servizio AIA ed alla Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, l'avvenuto adeguamento del rendimento dell'impianto a quello previsto dal vigente PRGRU nel periodo transitorio (rif. fig. 24 par. 7.1 del Documento A.2.1 Scenario di Piano) con riduzione del diametro del vaglio (per esempio), in modo tale da massimizzare il rendimento del processo di trattamento meccanico biologico riducendo gli scarti da conferire a smaltimento;
2. La durata massima prevista per lo stoccaggio con effetto dalla data di assunzione in carico del rifiuto non dovrà essere superiore a 72 ore, tali da evitare l'insorgere di problemi di carattere igienico-sanitario.
3. Qualora il malfunzionamento dovesse durare più di tre giorni, il Gestore è tenuto a darne comunicazione all'Autorità Competente e ad adottare misure di contenimento delle emissioni odorigene per tutto il periodo di durata del malfunzionamento.
4. Nella fase di accettazione si dovrà procedere alla individuazione e rimozione di rifiuti ritenuti incompatibili con le successive fasi di lavorazione.
5. Nel caso di rinvenimento di rifiuti non conformi o non processabili, gli stessi vengono gestiti secondo le procedure di non conformità; tale operazione viene annotata sul formulario e portata a conoscenza delle autorità competenti.
6. Nell'installazione devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
7. I rifiuti da trattare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti prodotti e destinati ad ulteriori operazioni di recupero/smaltimento.
8. Le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento), devono essere impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta.
9. Le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio provvisorio e trattamento) devono essere sottoposte a periodico controllo e a manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici, nonché provvedere alla periodica pulizia delle stesse, ivi comprese scoli, canalizzazioni, e tubazioni al fine di garantire l'efficienza.
10. Lo stoccaggio delle materie prime e di tutte le sostanze introdotte deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulenti e/o nocive in modo da confinare eventuali sversamenti.
11. I controlli delle aree dedicate a tutti gli stoccaggi e al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovranno essere eseguiti con frequenza mensile e, oltre ad interessare lo stato manutentivo delle aree, dovranno estendersi alle giacenze dei rifiuti allocati con adozione di un registro dedicato, su cui annotare data, esito controllo per singolo aspetto verificato, eventuale intervento di ripristino e/o adeguamento necessario, addetto al controllo, ecc.
12. Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto deve essere verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:

- sia acquisito il relativo formulario di identificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, qualora previsto dalla legislazione vigente;
- in ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;
- deve essere comunicato alla Regione (Servizio AIA/RIR, Servizio Gestione Rifiuti e Vigilanza Ambientale), all'ARPA PUGLIA, all'AGER e alla Provincia di Lecce, l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo copia del formulario di identificazione.

13. I registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e smi.
14. Devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo eventuali contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento devono essere mantenuti chiusi o coperti con teli idonei, mentre i rifiuti liquidi devono essere stoccati nei serbatoi ad essi dedicati
15. in caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere avviati a recupero/smaltimento congiuntamente ai rifiuti in deposito temporaneo.
16. Tutti i rifiuti devono essere identificati da un codice EER, in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso e devono essere stoccati per categorie omogenee nelle rispettive aree dedicate dell'impianto, nel rispetto delle prescrizioni di legge e alle modalità indicate negli atti autorizzativi, per evitare incidenti dovuti alla possibile reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire l'aggravarsi di eventuali eventi accidental.
17. Nella fase di stoccaggio dei rifiuti nelle aree dedicate dell'installazione, non devono essere effettuate miscelazioni.
18. Ai fini della sicurezza e della stabilità, le altezze di abbancamento dei rifiuti stoccati (in stoccaggio come messa in riserva R13 o deposito preliminare D15 e deposito temporaneo, con esclusione di zona di stoccaggio del rifiuto indifferenziato in ingresso dove i cumuli potranno raggiungere l'altezza massima di 3,5 m, e la zona di stoccaggio della FSC dove l'altezza massima sarà di 3,5 m purchè siano attuate tutte le procedure di sicurezza per salvaguardare il personale che opera nell'area), non possono superare i 3 metri.
19. I fusti e le cisternette contenenti rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare la propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento.
20. Eventuali rifiuti infiammabili devono essere stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia
21. Le superfici scolanti siano mantenute in idonee condizioni di pulizia, tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio delle aree esterne.
22. La viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto deve essere adeguatamente mantenuta e la circolazione opportunamente regolamentata.
23. Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni.
24. La recinzione deve essere adeguatamente mantenuta, avendo cura di tagliare le erbe infestanti e di rimuovere eventuali rifiuti accumulati per effetto eolico o anche altre cause.
25. I macchinari e mezzi d'opera devono essere in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione.
26. Gli impianti di spegnimento fissi antincendio devono essere mantenuti a regola d'arte secondo la norma tecnica di riferimento, con verifica semestrale.

27. Il personale operativo nell'impianto deve essere formato e dotato delle attrezzature e dei sistemi di protezione specifici in base alle lavorazioni svolte.
28. Tutti gli impianti devono essere oggetto di verifica e controllo periodico, per assicurarne la piena efficienza. Deve essere garantita la costante vigilanza di tutti gli impianti al fine di scongiurare fenomeni di incendi.
29. Gli automezzi, al termine delle operazioni di scarico, dovranno provvedere, attraverso gli impianti a servizio dell'intera installazione, al lavaggio degli pneumatici ed eventualmente anche al lavaggio del cassone esterno dei mezzi di trasporto per eliminare le tracce di eluato a cui in genere sono associati gli odori molesti con obbligo da parte del gestore di avviamento dei rifiuti prodotti a idonei impianti di trattamento di terzi.

8.5.2 Prescrizioni sul trattamento meccanico e di biostabilizzazione

Il trattamento deve essere condotto alle seguenti ulteriori condizioni:

30. Deve essere garantito l'utilizzo di un gruppo di continuità per la fornitura di energia elettrica per il funzionamento dei sistemi di monitoraggio e controllo.
31. Deve essere garantita la presenza di sonde di ricambio per il monitoraggio dei parametri di processo in caso di avaria di quelle installate.
32. Deve essere garantita adeguata manutenzione per evitare la fuoriuscita di percolato dalle biocelle ai fini dell'efficienza della rete interna di raccolta del percolato.
33. Deve essere misurata con cadenza mensile l'umidità sul cumulo dei rifiuti biostabilizzato in uscita dalle biocelle. I valori rilevati devono essere inseriti in apposito registro e comunicati ad ARPA Puglia in occasione della relazione annuale sugli esiti degli autocontrolli
34. Deve essere misurata la densità del rifiuto caricato in biocella almeno una volta l'anno e comunque ogni volta che variano le tipologie di rifiuto conferito. I valori rilevati devono essere inseriti in apposito registro e comunicati ad ARPA Puglia in occasione della relazione annuale sugli esiti degli autocontrolli.
35. Deve essere misurata la temperatura, con sistema automatico e registrazione dei dati, sul rifiuto caricato in biocella. Il processo deve raggiungere per almeno tre giorni consecutivi i 55 °C.
36. A valle del trattamento di biostabilizzazione, da effettuarsi nella misura minima di 7 giorni, si prescrive:
    - l'obbligo di misurazione dell'IRDr per il rifiuto in uscita dalla biocella con frequenza trimestrale, al fine di valutare l'efficienza del processo di biostabilizzazione che non deve superare il valore limite di 800 mgO_2/ kg SV^{-1} h^{-1}) per ogni biocella almeno una volta l'anno; qualora non dovesse essere raggiunto tali valori il Gestore dovrà riprocessare il rifiuto.
    - l'obbligo di misurazione dell'IRDp per il sottovaglio (RBD) da avviare in discarica con frequenza annuale (limite fissato in 1000 mgO_2/ kg SV^{-1} h^{-1}). Il campione, prelevato dal Laboratorio per le analisi, deve essere il più rappresentativo possibile dell'intero cumulo stabilizzato presente in sito. Il gestore deve comunicare ad ARPA Puglia con almeno 5 giorni di anticipo la data di campionamento da parte del Laboratorio incaricato.
37. Il Gestore deve:
    - Indicare all'interno delle biocelle mediante pittura indelebile la quota raggiunta dal rifiuto durante le fasi di caricamento in biocella;
    - per ciascuna biocella riportare su apposito registro la numerazione e la data di inizio ciclo;
    - mantenere funzionante il software di controllo in grado di tracciare qualsiasi fase del processo in biocella, con la possibilità che possano essere estrapolati, in qualsiasi momento, i parametri di processo richiesti, quali temperatura, ossigeno, portata d'aria insufflata nel cumulo, pressione/depressione;
    - garantire la manutenzione ordinaria delle tubazioni e degli ugelli che insufflano l'aria in biocella, effettuando ad ogni fine ciclo la pulizia degli stessi, annotando l'attività su apposito registro;

8.5.3 Produzione FSC

38. La FSC prodotta e conferita ad impianti terzi per il successivo recupero deve avere le seguenti caratteristiche:

- IRDr < 800 mgO_2/ kg SV^{-1} h^{-1}con frequenza trimestrale
- Umidità < 25%, con frequenza trimestrale;
- PCI > 13.000 KJ/Kg con frequenza trimestrale.

8.5.4 Produzione RBM:

39. L'RBM dovrà avere le seguenti caratteristiche (misurazioni con frequenza semestrale):
    - IRDr ≤ 400 mgO_2/ kg SV^{-1} h^{-1}.
    - UMIDITÀ ≤ 40%
    - PEZZATURA ≤ 40 mm

8.5.5 Impianto di recupero energetico biogas da discarica – gestore Green Energy s.r.l.

40. Il gestore è tenuto a garantire le condizioni di esercizio del DM 5 febbraio 1998 e s.m.i..
41. Il gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio del biogas utilizzato per il recupero energetico secondo la frequenza stabilita nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
42. È autorizzato il recupero energetico esclusivamente del rifiuto 19 06 99 come già specificato

8.5.6 Prescrizioni sui controlli radiometrici

43. Il Gestore è tenuto a garantire il funzionamento del portale per la rilevazione della radioattività in conformità a quanto disposto nella DGR PUGLIA 1096/2012 "Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RSU", dotandosi della consulenza di un esperto qualificato che supporterà la gestione operativa degli allarmi radiometrici.
44. La calibrazione del portale deve essere eseguita in conformità alla normativa di settore.
45. L'area da destinare alla quarantena dei mezzi contenenti materiali radioattivi deve essere:
    - Pavimentata con cemento lisciato, anche se all'aperto;
    - Dotata di recinzione alta 1,80 metri e cancello di ingresso in modo da non consentire l'accesso al personale non autorizzato;
    - Dotata di idonea segnaletica apposta sulla recinzione attestante la presenza di materiale radioattivo all'interno dell'area;
    - Dotata di segnaletica orizzontale finalizzata alla individuazione dei posti sosta per i mezzi, tale da garantire una distanza sufficiente fra i mezzi stessi e fra i mezzi e la recinzione al fine di poter eseguire tutte le operazioni previste;
    - Dotata di sistema di video-sorveglianza.

8.5.7 Prescrizioni sul conferimento dei rifiuti in discarica Gestore Progetto Ambiente bacino LECCE 3

46. Con riferimento al rifiuto conferito in discarica il gestore è tenuto al rispetto di tutte le disposizioni normative relative alla gestione dei rifiuti previste dal D.lgs.152/06 e s.m.i. – Parte IV.
47. Sono ammessi in discarica i rifiuti identificati con i codici EER riportati al paragrafo "8.4 Rifiuti con relativi codici CER ed operazioni di trattamento autorizzate_punto e)_Discarica di servizio _ RIFIUTI IN INGRESSO".
48. Il gestore deve garantire il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità, segnalando tempestivamente entro e non oltre 24 ore alla Regione (Servizio AIA/RIR, Servizio Gestione Rifiuti e Sezione Vigilanza Ambientale), all'ARPA PUGLIA, all'AGER e alla Provincia di Lecce il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito ed allegando copia del formulario di identificazione.
49. L'abbancamento dei rifiuti dovrà procedere per strati sovrapposti che dovranno essere ricoperti giornalmente, con uno strato di materiale protettivo di idoneo spessore e caratteristiche tali da limitare la dispersione eolica,

l'accesso dei volatili e l'emissione di odori molesti, nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. n. 36/2003 al punto 2.10 allegato 1.

50. La copertura giornaliera dovrà essere effettuata mediante l'impiego di materiale inerte con materiale recuperato oppure, in alternativa, preferibilmente utilizzando una materiali inerti miscelati ad RBM nella percentuale 50% inerte max 50% RBM e comunque nella misura da poter garantire il rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. n. 36/2003 al punto 2.10 allegato 1.
51. Tutti i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica dovranno essere univocamente riferiti ai caposaldi identificati con posizione ed altitudine note, materializzati e segnalati da adeguata cartellonistica che riporti coordinate e quote. Nelle vicinanze non dovranno esserci (né allo stato attuale, né in futuro) ostacoli fissi che possano limitarne l'uso per il quale il caposaldo è stato installato. Il punto di riferimento dovrà essere agganciato (con una precisione adeguata) a punti fiduciali del Catasto o a capisaldi appartenenti a linee di livellazione di alta precisione (sia IGM che di altri Enti). Il punto di riferimento dovrà essere evidenziato e adeguatamente protetto al fine di assicurare elevata durabilità. Il punto di riferimento dovrà essere evidenziato da un perno metallico ancorato ad una base di calcestruzzo inamovibile e adeguatamente protetto al fine di assicurare elevata durabilità.
52. Al fine di verificare la rispondenza delle quote di abbancamento con quelle di progetto occorrerà effettuare rilevazioni topografiche almeno semestrali della morfologia della discarica. I rilievi dovranno essere riferiti ai capisaldi di riferimento.
53. I prelievi e le analisi, previste nell'attività di monitoraggio, devono essere effettuati avvalendosi di personale qualificato e di laboratori competenti, preferibilmente indipendenti. Il verbale di campionamento, contenente le metodiche di campionamento, deve essere sempre allegato al certificato analitico.
54. Le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodi normati e/o ufficiali (norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionali previgenti) o altri metodi equivalenti ai precedenti e che devono essere preventivamente comunicati ad ARPA Puglia.
55. Si precisa per quanto riguarda i certificati analitici che gli stessi devono essere redatti e sottoscritti da Chimico Iscritto all'Albo e rispettare i requisiti minimi stabiliti dalle "Linee guida per la certificazione analitica", approvate dal Consiglio Nazionale dei Chimici nel 2015.
56. Il gestore deve trasmettere in formato digitale all'indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale, così come disposto dall'art. 13, comma 5 del D.Lgs. 36/03, a cadenza annuale, alla Regione Puglia, alla Provincia, all'ASL territorialmente competente, al Comune e all'Arpa una relazione completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dei programmi di controllo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati. In particolare, la relazione deve contenere almeno i seguenti elementi:
    - quantità e tipologia dei rifiuti in ingresso, trattati/smaltiti e prodotti, loro andamento stagionale e soggetti destinatari;
    - esiti dei controlli radiometrici eseguiti sui rifiuti gestiti presso la linea di trattamento dell'indifferenziato;
    - andamento dei flussi e del volume di percolato, le relative procedure di trattamento e smaltimento nonché la correlazione in termini di andamento fra la quantità di percolato prodotta e smaltita ed i parametri meteoclimatici rilevati;
    - quantità di biogas prodotto ed estratto e relative procedure di trattamento e smaltimento;
    - volume occupato e capacità residua nominale della discarica;
    - i risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica e circa le eventuali non conformità;
    - segnalazioni di eventuali casi di respingimento di carichi difformi descrittivi anche delle cause;

- i risultati dei controlli effettuati sulle matrici ambientali;
- tutti i risultati delle attività di monitoraggio, in particolare, con la rappresentazione grafica dei risultati delle analisi delle acque di falda per mezzo di diagrammi di comparazione e commenti sull'andamento dei valori ottenuti nel tempo anche in funzione delle eventuali differenze riscontrate fra i campioni prelevati dai piezometri ubicati monte e valle dell'impianto;
- dettagliata analisi dei cedimenti dell'ammasso rifiuti con valutazioni in merito al comportamento degli argini perimetrali.

8.5.8 Prescrizioni Operative, di Chiusura e Post-Chiusura Gestore Progetto Ambiente bacino LECCE 3

57. Il gestore comunicherà alle autorità competenti, almeno 15 giorni prima, la data prevista per la cessazione dell'attività di discarica. Il profilo finale del piano di posa dei rifiuti non dovrà superare le quote progettualmente previste e riportate negli elaborati progettuali approvati per la chiusura definitiva.
58. Dovranno essere adottate modalità operative di gestione e post-gestione, nonché interventi atti ad assicurare adeguate condizioni igienico sanitarie nel rispetto del D.Lgs. n.36/03.
59. Il gestore è tenuto a gestire l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo.
60. Il gestore deve, inoltre, notificare all'autorità competente eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alla decisione dell'autorità competente sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.
61. Il gestore, in caso di impossibilità a condurre le attività in conformità della presente autorizzazione (anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione), nonché in caso di accertamento del superamento dei limiti dei parametri monitorati, dovrà darne comunicazione entro le 8 ore successive, ad Arpa, Regione Puglia - Servizio AIA/RIR e Provincia e trasmettere un idoneo piano di emergenza e di adeguamento.
62. Per ciascun settore di discarica, una volta raggiunta la quota massima di abbancamento progettualmente prevista, dovrà essere realizzata, la copertura provvisoria, finalizzata a limitare l'infiltrazione delle acque meteoriche e ad isolare la massa di rifiuti in corso di assestamento. Il Gestore dovrà assicurare la manutenzione della copertura provvisoria fino alla realizzazione della copertura definitiva.
63. La copertura provvisoria dovrà comunque mantenere separati i rifiuti dall'ambiente esterno (consentendo il passaggio di gas e/o di liquidi laddove previsto dal progetto), garantire un regolare deflusso delle acque superficiali e consentire un equilibrato (seppur temporaneo) inserimento paesaggistico.
64. La copertura definitiva della discarica sarà effettuata dal gestore entro 5 anni dalla cessazione dell'attività di discarica e previa verifica dell'esaurimento dei fenomeni di assestamento del corpo rifiuti e della conformità della morfologia del corpo della discarica – in particolare in relazione alla capacità di allontanamento delle acque meteoriche-, da effettuare di concerto con le Autorità competenti alla sorveglianza e controllo del territorio.
65. La discarica, o una parte della stessa, è considerata definitivamente chiusa solo con la comunicazione dell'approvazione della chiusura definitiva da parte dell'autorità competente; tale approvazione intercorrerà al massimo entro i 180 giorni successivi alla comunicazione del gestore, corredata da tutta la documentazione di collaudo, relativa alla ultimazione dei lavori di chiusura. La copertura finale dovrà rispettare quanto previsto dall'allegato 1 al D.Lgs. n. 36/03 in relazione agli strati previsti ed alle relative caratteristiche dei materiali da utilizzare ed in coerenza con gli elaborati progettuali approvati (elaborato progettuale 4.2.15 ter Elaborato Esplicativo Discarica di servizio/soccorso. Planimetria capping di chiusura definitivo. Rev 0 – Ottobre 2014 e relative sezioni riportate negli elaborati 4.2.18 ter 1/2 e 4.2.18 ter 2/2).
66. La durata della post gestione della discarica decorre dalla data di approvazione della chiusura di cui al punto precedente ed è fissata in 30 anni e comunque fino a che l'Ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente, così come disposto dal D. Lgs. 36/03 e successive modifiche.

67. Il Gestore dovrà effettuare rilevazioni topografiche del corpo discarica come previsto dal paragrafo 5.7 e tabella 2 all'allegato 2 del D.Lgs. n. 36/2003, e trasmetterne i risultati.
68. La discarica dovrà essere colmata e dovrà raggiungere le quote stabilite negli elaborati progettuali approvati (elaborato progettuale 4.2.15 ter Elaborato Esplicativo Discarica di servizio/soccorso. Planimetria capping di chiusura definitivo. Rev 0 – Ottobre 2014 e relative sezioni riportate negli elaborati 4.2.18 ter 1/2 e 4.2.18 ter 2/2).
69. Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari della manutenzione programmata, sia ordinaria sia straordinaria, nonché registrazioni cartacee su pagine numerate firmate della effettuazione della stessa, per gli impianti asserviti a mitigazione degli impatti ambientali. Tali registrazioni dovranno essere conservate e messe a disposizione delle Autorità di Controllo.
70. Il sistema di allontanamento delle acque meteoriche dilavanti il capping dovrà essere adeguatamente mantenuto attivo al fine di garantire il completo allontanamento delle acque meteoriche che si infiltrano nello strato di terreno vegetale e nel sottostante strato drenante.
71. La viabilità di accesso alla discarica deve essere idonea a garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e tale da contenere la polverosità.
72. Gli automezzi, al termine del conferimento in discarica, dovranno provvedere al lavaggio degli pneumatici attraverso l'impianto di lavaggio esistente a servizio dell'intera installazione, con obbligo di avviamento dei rifiuti prodotti a idonei impianti di trattamento di terzi.
73. Deve essere mantenuta in piena efficienza la rete dei dispositivi predisposti per garantire il monitoraggio delle matrici ambientali.
74. Deve essere assicurata la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali e impiantistiche della discarica al fine di assicurare elevati livelli di efficienza, anche successivamente alla chiusura della stessa, e di escludere gravi conseguenze in termini di danni ambientali.
75. La coltivazione della discarica dovrà avvenire in modo da rendere possibile la contemporanea attività del sistema per la gestione del percolato e del biogas già in fase di gestione operativa. Tale sistema dovrà essere sottoposto a regolari interventi di manutenzione che garantiscano elevati livelli di efficienza.
76. Il sistema centralizzato di aspirazione e combustione del biogas deve essere dotato di sistema automatico di accensione, di controllo combustione e di interruzione in caso di disfunzione o pericolo, nonché di apposita strumentazione per la rilevazione in continuo di:
    - depressione applicata alla rete di captazione;
    - pressione di esercizio del sistema di combustione;
    - contenuto in ossigeno della miscela aspirata;
    - temperatura di combustione;
    - tempo di funzionamento;
    - quantità di gas inviata alla combustione.
77. L'impianto di estrazione e trasporto del biogas deve essere gestito in modo tale da prevenire l'accumulo e ristagno all'interno dello stesso del percolato e dei liquidi di condensa, nonché prevedere l'aggiustamento della rete di captazione in seguito a fenomeni di assestamento del corpo della discarica. I sistemi resi inservibili a seguito dell'assestamento della massa dei rifiuti in discarica o a causa di danneggiamenti accidentali dovranno essere tempestivamente riparati o sostituiti.
78. Deve essere garantita la continua manutenzione della copertura al fine di consentire il regolare deflusso delle acque superficiali e di minimizzarne l'infiltrazione nella discarica; deve essere rispettato l'obbligo di esercitare tutte le azioni e le attività atte a minimizzare/annullare l'immissione di percolato nelle matrici ambientali esterne al bacino della discarica;
79. Il sistema di raccolta del percolato deve essere gestito in modo da:

- garantire il mantenimento di un battente idraulico minimo sul fondo della discarica, compatibile con i sistemi di estrazione, pari a 1,5 metri a partire dal fondo del pozzo;
- prevenire intasamenti ed occlusioni per tutto il periodo di funzionamento previsto;
- resistere all'attacco chimico dell'ambiente della discarica;
- sopportare i carichi previsti.

80. Deve essere garantito il puntuale rispetto di tutte le prescrizioni di manutenzione, sorveglianza e controllo della discarica di rifiuti, e, in considerazione della cessazione dei conferimenti, l'esecuzione di tutti i monitoraggi nei termini previsti dal Piano di Monitoraggio e Sorveglianza e controllo approvato da ARPA Puglia.
81. Devono essere monitorati tutti i parametri previsti dalla Tabella 2 Allegato 2 al D.Lgs. 36/03 e smi, secondo le frequenze ivi stabilite, salvo frequenze diverse stabilite dall'Autorità di Controllo.
82. Deve essere inoltre costantemente garantita l'adozione di specifiche procedure di controllo e di gestione, atte ad evitare l'insorgere ed il propagarsi di incendi presso la discarica, con particolare riferimento ai seguenti punti:
    - osservanza del divieto assoluto di fumare o di usare fiamme libere presso tutta l'area della discarica e presso le strutture ad essa annesse, con esclusione dei sistemi di combustione del gas di discarica;
    - presenza costante presso la discarica di adeguate quantità di materiale estinguente e di copertura pronto all'uso nonché di mezzi adeguati atti a garantire tempestivamente efficaci interventi di spegnimento degli incendi;
    - presenza presso la discarica di personale di controllo in grado di rilevare la presenza di incendi all'interno della massa di rifiuti presenti nella discarica medesima. La suddetta prescrizione potrà essere ottemperata anche attraverso l'installazione di sistemi di rilevazione e di videosorveglianza operanti in maniera automatizzata. L'installazione di questi sistemi dovrà essere comunicata ad ARPA Puglia.
83. A chiusura dell'impianto l'area verrà ripristinata come area a verde prevedendo:
    - eliminazione delle sovrastrutture realizzate a servizio della discarica e mantenute in esercizio per tutta la durata di post gestione comprese la recinzione, la viabilità interna e i serbatoi di stoccaggio del percolato;
    - mantenimento delle sole opere di sistemazione idraulico forestale atte ad impedire l'erosione accelerata di parti della discarica colmata (canali di raccolta acqua e sistemi di stabilizzazione superficiali);
    - minimizzazione dell'identificabilità dell'area sistemata evitando specie vegetali non usuali nell'area per tipologia e sviluppo;
    - la rinaturalizzazione delle aree adibite a stoccaggio del materiale di scavo, mediante livellamento del terreno che deve essere riportato all'originaria quota di piano campagna.

8.6 RIFIUTI PRODOTTI

Di seguito sono indicati i principali rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto. Il presente quadro è esclusivamente indicativo non è vincolante.

84. I rifiuti non processabili nella linea di trattamento rinvenuti in fase di accettazione verranno gestiti in regime di deposito temporaneo poiché il gestore per tali rifiuti non può a priori prevedere quali saranno i rifiuti rinvenuti nelle preselezione. Inoltre il gestore dovrà attribuire il giusto codice EER.

Codice C.E.R.	Descrizione rifiuto	Attività di provenienza	Modalità di stoccaggio	Destinazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

191202	Metalli ferrosi	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	Cassoni	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
191203	Metalli non ferrosi	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	Cassoni	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
190599	Polveri del filtro a maniche	Filtro a maniche	Big bag raccolte in cassoni	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
161002	acque lavaggio mezzi		Vasca di raccolta	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
190703	Percolato	Discarica	Vasche di raccolta	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
190599	Acque di processo	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	Vasche di raccolta	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
161002	Acque di prima pioggia	Dilavamento piazzali impermeabilizzati e capping discarica	Vasche di raccolta da svuotare entro le 48 ore	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
080317	Toner	uffici	contenitore	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
080318	Toner	uffici	contenitore	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
150110	Imballaggi	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC		Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
150202	Assorbenti, materiali filtranti	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC		Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
130208	Olio esausto	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	Contenitore a norma	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
160107	Filtri olio	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	Contenitore a norma	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

160121	Componenti contenenti sostante pericolose	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	Contenitore a norma	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
160122	Componenti non specificati altrimenti	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	Contenitore a norma	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
160213	Apparecchiature fuori uso	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC		Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
160601	Batterie al piombo	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC		Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
160602	Batterie al Nichel-cadmio	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC		Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
160602	Batterie alcaline	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC		Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
190899	Acque reflue	uffici	Vasca di raccolta	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
200304	Fanghi da fosse imhoff	uffici	Vasca di raccolta	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
130111	Oli sintetici per circuiti idraulici	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	Contenitore a norma	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
150203	Assorbenti, materiali filtranti diversi da 150202 (come i filtri aria)	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC		Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
150111	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose, compresi i contenitori a pressione (come le bombolette spray)	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC		Impianto di trattamento all'uopo autorizzato

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso (come parti di bavette e nastri...)	Manutenzione Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC		Impianto di trattamento all'uopo autorizzato

8.6.1 Prescrizione sui rifiuti prodotti dall'installazione

85. Per tutti i rifiuti prodotti, non diversamente autorizzati, il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni del "deposito temporaneo" secondo quanto previsto 185 bis comma 2 del D.lgs. 152/06 e smi.
86. Le singole zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate con apposita cartellonistica indicante il codice EER del rifiuto presente in deposito con rispetto delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;
87. Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. agli artt. 188, 188 – bis. e 190;
88. Il Gestore è tenuto ad adottare il criterio temporale per la gestione dei rifiuti in deposito temporaneo, previsto dall'art. 185 bis comma 2 lett.b) del D.lgs. 152/06 e smi, con riferimento alla totalità dei rifiuti prodotti e l'eventuale variazione dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità di Controllo ARPA Puglia e all'Autorità Competente;
89. Il Gestore, in qualità di produttore, ha l'onere di garantire la corretta classificazione e codifica dei rifiuti prodotti secondo la legislazione vigente;
90. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs.152/06. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;
91. Il gestore relativamente al conferimento in discarica dei rifiuti prodotti, deve rispettare quanto disciplinato dal D.lgs.36/2003 e s.m.i..
92. La gestione del percolato deve avvenire nel rispetto delle regole del deposito temporaneo secondo quanto previsto dall'art. 185 bis comma 2 del D.lgs. 152/06 e smi. Tutti i sistemi di accumulo del percolato devono essere dotati di contatori volumetrici con annotazione delle letture mensili su un registro sottoscritto da persona incaricata. Nella relazione annuale si dovrà dare evidenza del percolato prodotto e misurato e quello smaltito come da formulari utilizzati per il trasporto.
93. Tutte le vasche utilizzate per la raccolta dei rifiuti liquidi provenienti dai processi autorizzati devono essere dotate di misurazioni di livello , di contatori volumetrici e periodicamente essere sottoposte a verifiche di tenuta.

9. EMISSIONI ATMOSFERICHE

Si riporta nella seguente tabella il quadro delle emissioni per tipologia con i parametri minimi da monitorare e i relativi valori limite con riferimento alle linee impiantistiche ed alla discarica.

I punti di emissione elencati nelle seguenti tabelle sono identificati nella Tavola AIA – Allegato 5 "Planimetria Impianto con emissioni" rev 0-settembre/2019.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

9.1 Emissioni convogliate E1 ed E2 Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3

Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo e prescrittivo

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm^3/h)	Sostanza Inquinante	Valori storici		BAT-AEL	VLE autorizz. con la presente AIA mg/Nm3	Tipol. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
					2018	2019				
E1	Area di ricezione e pretrattamento, biotunnel,selezione e produzione FSC (7-8-9-10-22)	2	130.000	**Polveri**	Max 1,44	Max 0,33	2-5 mg/Nm^3	**5**	**Biofiltro + filtro a maniche**	**Semestrale**
				Ammoniaca + ammine espresse come NH_3	Max 1,45	Max 2.17	0,3 - 20 mg/Nm^3	**5**		
				H_2S	<0,18	0,17		**0,2**		
				TVOC	Max 12,5	Max 14,7	5-40 mg/Nm^3	**20**		
				Odori	180	Max 230	200-1000 uo_E/Nm^3	**300 UO/m^3**		
				Mercaptani	<0,63	<LOQ	--	**5**		
				Acidi Organici (acetico, butirrico, propionico)	**<0,055- Per acido acetico max < 0,069**	**>LOQ <LOQ >LOQ**	--	**Σ = 20 ppm**		
				Metanolo;				**20**		
				etanolo				**90**		
				isopropanolo				**40**		
				ter-butanolo				**20**		
				2-etossietanolo				**3**		
				2-nbutossietanolo				**20**		
				2-etossietilacetato				**3**		
				isobutilacetato				**10**		
				n-butilacetato				**20**		
				n-propilacetato				**40**		
				sec-butilacetato				**3**		
				ter-butilacetato				**100**		
				metilacetato				**40**		
				metilmetacrilato				**20**		
				acetone				**30**		
				metiletilchetone				**40**		
				m-n-amilchetone				**10**		
				1,3-butadiene				**1**		
				dimetildisolfuro				**3**		

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

				dimetilsolfuro				**3**		
				α-pinene				**30**		
				β-pinene				**40**		
				limonene				**70**		
				Fenolo				**3**		
				Dietilammina				**3**		
				dimetilammina				**3**		
				etilammina				**3**		
				metilammina				**3**		
				Formaldeide				**20**		
				acetaldeide				**5**		
				propionaldeide				**5**		
				crotonaldeide				**20**		
				n-butiladeide				**4**		
				Acido acetico 4				**4**		
				Metilisobutilchetone				**20**		
				tetracloroetilene				**3**		
				tricloroetilene				**3**		
				acroleina				**20**		

N.	**Provenienza Reparto – Macchina**	**Altezza punto di emissione dal suolo (m)**	**Portata Aeriforme (Nm^3/h)**	**Sostanza Inquinante**	**Valori storici**		**BAT-AEL**	**VLE autorizz. con la presente AIA mg/Nm3**	**Tipol. di abbattimento**	**Frequenza di monitoraggio**
					2018	**2019**				
E2	Aia di maturazione secondaria (13)	2	9.000	**Polveri**	Max 0,99	Max 0,85	2-5 mg/Nm^3	**5**	**Biofiltro + filtro a maniche**	**Semestrale**
				Ammoniaca NH_3	<0,64	Max 1,69	0,3 - 20 mg/Nm^3	**5**		
				H_2S	Max <0,18	0,17		**0,2**		
				TVOC	Max 12,6	Max 12,6	5-40 mg/Nm^3	**20**		
				Odori	Max 110	Max 120	200-1000 uo_E/Nm^3	**300 UO/m^3**		
				Mercaptani	Max <0,61	**<LOQ**	--	**5**		
				Acidi Organici (acetico, butirrico, propionico)	**<0,069 per acidoo acetico <0,055**	**>LOQ <LOQ >LOQ**	--	**Σ = 20 ppm**		
				Metanolo;				**20**		
				etanolo				**90**		
				isopropanolo				**40**		
				ter-butanolo				**20**		
				2-etossietanolo				**3**		
				2-nbutossietanolo				**20**		
				2-etossietilacetato				**3**		

				isobutilacetato				10		
				n-butilacetato				20		
				n-propilacetato				40		
				sec-butilacetato				3		
				ter-butilacetato				100		
				metilacetato				40		
				metilmetacrilato				20		
				acetone				30		
				metiletilchetone				40		
				m-n-amilchetone				10		
				1,3-butadiene				1		
				dimetildisolfuro				3		
				dimetilsolfuro				3		
				α-pinene				30		
				β-pinene				40		
				limonene				70		
				Fenolo				3		
				Dietilammina				3		
				dimetilammina				3		
				etilammina				3		
				metilammina				3		
				Formaldeide				20		
				acetaldeide				5		
				propionaldeide				5		
				crotonaldeide				20		
				n-butiladeide				4		
				Acido acetico				4		
				Metilisobutilchetone				20		
				tetracloroetilene				3		
				tricloroetilene				3		
				acroleina				20		

9.1.1 Prescrizioni gestione biofiltri

94. Si prescrive al Gestore di istituire e redigere un registro numerato e firmato in ogni pagina, nel quale devono essere annotate le seguenti informazioni:
    - verifiche relative all'attività di monitoraggio;
    - portata ed eventuali perdite di carico (periodicità: mensile);
    - stato di compattazione del materiale filtrante (periodicità: mensile);
    - ripristino dell'altezza del letto filtrante (periodicità: semestrale);
    - sistema di umidificazione a monte del biofiltro (periodicità: mensile);
    - pulizia delle tubazioni interne con acqua a pressione all'interno del plenum (periodicità: quadrimestrale).
    - verifica dell'efficienza di abbattimento in grado di garantire il rispetto del limite per il valore in uscita di concentrazione di odori.

- verifica dell'efficienza di abbattimento da effettuare con cadenza semestrale, in modo da verificare che tale efficienza, verificata tramite il confronto del monitoraggio delle U.O rilevate a monte ed a valle del biofiltro , garantisca una performance del 99%.

95. Il Gestore deve rilevare tramite il sistema automatizzato il controllo della temperatura, dell'umidità del letto filtrante e del pH.
96. Per un miglior controllo gestionale dei parametri di funzionalità dei biofiltri, dovranno essere utilizzati i seguenti sistemi di controllo per ogni biofiltro:
    - registrazione settimanale del ΔP del letto filtrante;
    - registrazione settimanale dell'umidità dell'aria in ingresso al biofiltro, dopo la torre di umidificazione;
    - registrazione in continuo del funzionamento (on-off) del sistema di umidificazione superficiale del biofiltro.

Gli esiti di tali autocontrolli, oltre alle registrazioni in continuo, dovranno essere riportati su un registro da conservare presso l'impianto a disposizione dell'Autorità di controllo.

97. Ogni singolo biofiltro deve sempre garantire la disponibilità di moduli singolarmente disattivabili per le manutenzioni ordinarie e straordinarie; l'esercizio a regime ridotto è da considerarsi una condizione temporanea e limitata nel tempo.
98. Il materiale biofiltrante dei filtri dovrà essere sostituito almeno ogni 36 mesi, salvo preventiva richiesta di proroga motivata da parte del Gestore e successivo nulla osta rilasciato dall'Autorità Competente.
99. La sostituzione dei letti biofiltranti dovrà essere eseguita sempre in periodi in cui sia metereologicamente limitata la diffusione di odori (stagione invernale).
100. Le misure semestrali di concentrazione di odore dovranno essere condotte a monte e a valle dei biofiltri al fine di determinare l'efficienza di abbattimento dell'odore.
101. Nel caso in cui dagli autocontrolli risultassero valori di emissione anomali, la sostituzione del supporto biofiltrante dovrà essere anticipata rispetto alla normale scadenza.
102. La data, la durata e la tipologia delle operazioni di manutenzione dei biofiltri dovranno essere comunicati almeno 15 giorni di anticipo all'Autorità Competente ed Arpa Puglia. Anche il termine dei lavori di manutenzione ai biofiltri (registrazione di avvenuta manutenzione) dovrà essere comunicato agli Enti sopra indicati.
103. Qualora dovessero verificarsi conclamati episodi di molestia olfattiva, nel caso in cui le azioni predisposte per la rimozione delle potenziali cause non fossero ritenute sufficienti dall'Ente di Controllo, il Gestore dovrà implementare opportuni sistemi di monitoraggio in continuo degli odori, condividendone preliminarmente con ARPA Puglia la proposta tecnica.
104. Il superamento dei valori limite di emissione in uno degli autocontrolli periodici del gestore deve essere comunicato ad ARPA Puglia, entro le 48 h dall'accertamento, e a tale comunicazione dovrà seguire una relazione tecnica di dettaglio, prodotta nei tempi tecnici strettamente necessari, descrittiva delle cause che hanno provocato tali superamenti e degli interventi effettuati al fine di porre rimedio a tale superamento, fatto salvo quanto prescritto dall'art. 271 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii..
105. Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:
    - metodi UNI EN/UNI/UNICHIM;
    - metodi normati e/o ufficiali;
    - altri metodi solo se ne venga provata l'equivalenza con i metodi ufficiali e siano preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.
106. Il Gestore è tenuto a riportare i dati dei controlli ambientali relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi, si richiede inoltre di dedicare un'apposita sezione della comunicazione di cui all'art 29 decies del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii., alla rappresentazione degli esiti degli autocontrolli delle emissioni in atmosfera, e a corredare la stessa dei certificati di prova.

107. I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza. Il Gestore è tenuto a registrare le attività di manutenzione e di verifica dell'efficienza dei sistemi di abbattimento asserviti ai punti di emissione convogliata.

8.2 Impianto di produzione energia elettrica Gestore GREEN ENERGY srl

108. Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo e prescrittivo delle emissioni in atmosfera:

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Portata max (Nm^3/h	Quota del punto di emissione (m)	Tipo sostanza inquinante	Valori limite da D.M. 5/2/98	Valore autorizzato con la presente AIA mg/Nm^3
E4-Motore recupero Biogas	Discarica	2.100	6	Polveri	10	8
				HCL	10	8
				COT	150	120
				HF	2	1.6
				NO_X	450	360
				CO	500	400
				SO_x come SO_2		28
E3 Torcia	Discarica	In caso di impossibilità di avviare il biogas a recupero energetico la termodistruzione deve avvenire in idonea camera di combustione a temperatura T > 850° C, concentrazione di ossigeno maggiore o uguale a 3% in volume, tempo di ritenzione maggiore o uguale a 0,3 secondi.				
E5 Gruppo elettrogeno Emergenza	Discarica	Attività poco significativa Attività classificata tra quelle di cui all'art.271 co.2 inserita nell'allegato IV parte 1				

Prescizioni

109. La torcia di sicurezza deve consentire la combustione del biogas in condizioni di emergenza assicurando:
- il mantenimento di valori di temperatura adeguati a limitare l'emissione di inquinanti e la produzione di fuliggine;
- l'omogeneità della temperatura all'interno della camera di combustione;
- un adeguato tempo di residenza del biogas all'interno della camera di combustione;
- un sufficiente grado di miscelazione tra biogas ed aria di combustione;
- un valore sufficientemente elevato della concentrazione di ossigeno libero nei fumi effluenti.

110. Al fine di conferire al sistema una maggiore affidabilità la torcia deve essere dotata di sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma nonché di registrazione del tempo di funzionamento. Deve, comunque, essere cura del Gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione di emergenza del biogas (torcia) e del sistema utilizzato in condizioni normali.

111. Il Gestore deve adottare e compilare un apposito registro al fine di registrare:
- La durata dell'evento di accensione;
- La causa dell'emergenza/transitorio;
- La temperatura media di torcia durante l'evento;
- Gli eventuali accorgimenti messi in atto o programmati per evitare che l'evento possa ripetersi o per diminuirne la possibilità.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

9.2 Emissioni Diffuse Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3

112. EMISSIONI DIFFUSE PERIMETRALI di impianto

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Tipo di Sostanza inquinante	Limite emissione	Tipo imp. abbattim.	Frequenza monitoraggio
ED5 **ED6** **ED7** **ED8**	perimetro impianto in fase di gestione	Polveri totali	10 mg/m^3	Bagnatura piste per controllo polveri	semestrale
		COT	-		
		metano	-		

113. Il Gestore deve effettuare uno degli autocontrolli nei mesi più critici (luglio / agosto)

114. EMISSIONI DIFFUSE di discarica

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Tipo di Sostanza inquinante	Limite emissione	Tipo imp. abbattim.	Frequenza monitoraggio	
					Gestione operativa	Gestione post operativa
ED1 **ED2** **ED3** **ED4**	Perimetro discarica In fasi di coltivazione e Post-gestione	Polveri totali	10 mg/m^3	Bagnatura piste per controllo polveri	Mensile	Semestrale
		COT	-			
		metano	-			

115. Il gestore deve effettuare il monitoraggio dei parametri, secondo le modalità e frequenze, indicati in PMeC delle emissioni derivanti dalla superficie del corpo discarica (sorgente areale di tipo passivo), con particolare riguardo per l'area di coltivazione, sui punti di monitoraggio individuati:
- **P1D**: punto monitoraggio su 1° LOTTO Settore A
- **P2D**: punto monitoraggio su 1° LOTTO Settore B
- **P3D**: punto monitoraggio su 2° LOTTO Settore B
- **P4D**: punto monitoraggio su 2° LOTTO Settore A
- **P5D**: punto monitoraggio su 3° LOTTO Settore A
- **P6D**: punto monitoraggio su 3° LOTTO Settore B
- **P7D**: punto monitoraggio su copertura giornaliera discarica (quando la discarica è in fase di coltivazione)
- **P8D**: punto monitoraggio su copertura giornaliera discarica (quando la discarica è in fase di coltivazione)
- **P9D**: punto monitoraggio su copertura giornaliera discarica (quando la discarica è in fase di coltivazione)

116. Il Gestore deve effettuare uno degli autocontrolli nei mesi più critici (luglio / agosto), che generalmente rappresenta il periodo più critico per la registrazione di eventuali segnalazioni di disturbo olfattivo

Prescrizioni

117. Il Gestore dovrà assicurare la costante umidificazione dei piazzali e delle aree maggiormente soggette al transito di veicoli e, per le superfici pavimentate con i materiali impermeabili (asfalto, cemento, ecc.), la pulizia giornaliera, con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi.

118. Il Gestore è tenuto ad aggiornare il Catasto delle Emissioni Territoriali (CET) ai sensi della DGR 180/2014 (B.U.R.P. n. 34 del 11.03.2014)., entro il 30 Aprile di ciascun anno, adeguando i dati ai documenti autorizzativi vigenti

9.3 Emissioni Diffuse nel Suolo e Sottosuolo Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3

119. Il Gestore deve eseguire il monitoraggio del biogas (migrazione trasversale del biogas nel sottosuolo relativamente alla discarica) secondo i termini previsti dal Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo. Tramite i 6 pozzi realizzati G1, G2, G3, G4, G5, G6.

9.4 Altre prescrizioni su Misure discontinue ed autocontrolli (a carico dei Gestori Progetto ambiente Lecce 3 surl e GREEN ENERGY srl)

120. Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore deve:

- ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.lgs. 152/06;
- riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi;
- comunicare alla Regione Puglia, Provincia, ARPA Puglia – DAP e il calendario annuale dei monitoraggi (da concordare con ARPA Puglia) con preavviso della data degli autocontrolli di dieci giorni, qualora modificata rispetto al calendario già comunicato;
- trasmettere alla Regione Puglia, Provincia, ARPA Puglia – DAP Lecce e Comune i certificati d'analisi con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio; entro 45 giorni dall'esecuzione del campionamento, fermo restando l'obbligo di tempestiva comunicazione in caso di accertamento di eventuali superamenti del limite fissato.
- Compilare ed aggiornare i DB CET (Catasto delle emissioni territoriali) residente presso il sito internet di Arpa Puglia.

9.5 ALTRE Prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3 e GREEN ENERGY srl

121. I valori limite di emissione fissati nel Quadro Emissioni del presente allegato rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.
122. Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell'impianto. Il gestore deve, comunque, adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali periodi.
123. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di cui ai paragrafi precedenti.
124. I sistemi di contenimento degli inquinanti devono essere mantenuti in continua efficienza.
125. Gli impianti devono essere gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate.
126. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8

ore, all'Autorità Competente, alla Provincia, all'ARPA Puglia, all'ASL e al Comune, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06.

127. Gli eventuali rifiuti derivanti dai sistemi di abbattimento/contenimento delle emissioni devono essere gestiti secondo le vigenti disposizioni in materia.
128. Il Gestore dovrà rispettare quanto previsto dal PMC approvato e quanto riportato nel presente documento.
129. Il gestore, al fine di garantire il contenimento delle emissioni di polveri provenienti dalle aree di stoccaggio temporaneo dell'argilla e del terreno, dovrà garantire la presenza di idonei apprestamenti atti al contenimento di tali emissioni.
130. Relativamente alle emissioni fuggitive causate da flange, valvole, guarnizioni, ecc., il gestore dovrà effettuare il controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle relative apparecchiature.
131. Prescrizioni relative ai metodi di prelievo e analisi emissioni
132. Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.
133. In particolare, devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento. È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, etc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di

accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati i metodi indicati nel Piano di Monitoraggio e controllo approvato ed allegato alla presente autorizzazione o altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo

Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

9.6 Emissioni Fuggitive Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3 e GREEN ENERGY srl

Sorgenti: Le potenziali sorgenti di emissioni fuggitive sono: valvole, flange, etc.

134. Relativamente alle emissioni fuggitive causate dalle fasi suddette o da altri eventi, si prescrive ai gestori Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 e GREEN ENERGY srl il controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle relative apparecchiature, rispettando il programma per la manutenzione ordinaria di guarnizioni, flange, ecc.

10. GESTIONE ACQUE

10.1 Approvvigionamento Idrico

Nella tabella che segue si riporta un prospetto riepilogativo contenente per ciascuna tipologia di uso la relativa fonte di approvvigionamento ed eventuali prescrizioni operative per il riutilizzo.

Tipo fonte	Uso	Prescrizione operativa
Pozzo servizio P	Acqua lavaggio piazzali/industriale **Impianto antincendio**	Come da quanto contenuto nell'Autorizzazione dell'Assessorato alle Opere Pubbliche - Settore LL. PP. - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di LECCE n° 2915/07 del 1° luglio 2008. Ufficio Commissario Delegato n° 688 del 31/12/2014
Acqua di recupero da impianto di trattamento di acque di seconda pioggia / Pozzo servizio P nei periodi di assenza di pioggia	Acqua irrigazione delle aree verdi	

La presente autorizzazione non sostituisce la concessione dell'utilizzo delle acque sotterranee, come disciplinato all'Allegato IX alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

10.2 GESTIONE ACQUE METEORICHE e scarichi idrici S1 ed S2 Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3

L'impianto di trattamento delle acque meteoriche subirà delle modifiche, così come riportato nel paragrafo xx del

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR
D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale
Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

presente allegato tecnico, al fine di adeguarlo al Reg. Reg. n. 26/2013 ed s.m.i., mentre i due punti di scarico resteranno gli stessi:

S1: acque di seconda pioggia provenienti dall'area di trattamento piazzali
S2: acque di seconda pioggia provenienti dall'area di discarica

I punti di scarico sono S1, S2 e sono schematizzati nelle tabelle che seguono:

Denominazione scarico	Provenienza	Trattamento	destinazione	Composizione media	Frequenza monitoraggio*
				Parametri e Limiti	
S1	Acque di seconda Pioggia provenienti dall'area dell'impianto di TMB	- Grigliatura; - Separazione acqua di prima pioggia e seconda pioggia; - Dissabbiatura e disoleazione acque di seconda pioggia;	Scarico su suolo in bacino di drenaggio superficiale + recupero in vasca (vedi 21.LE3 Rete Irrigazione con acqua recupero	1) Tabella 4 allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. 2) Paragrafo 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06.	Trimestrale
S2	Acque di seconda Pioggia provenienti dai dall'area di discarica (canaletta perimetrale)	- Grigliatura; - Separazione acqua di prima pioggia e seconda pioggia; - Dissabbiatura e disoleazione acque di seconda pioggia;	Scarico su suolo Bacino di drenaggio superficiale	1) Tabella 4 allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. 2) Paragrafo 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06.	**Gestione O.** Trimestrale **Gestione P.O.** Semestrale

*** Il campione deve essere prelevato immediatamente prima dello scarico.**

135. Entro il termine di 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, il Gestore dovrà comunicare di aver realizzato il sistema di trattamento delle acque meteoriche così come proposto in adeguamento al R.R. 26/2013 e s.m.i.
136. Il Gestore è tenuto ad assicurare la corretta impermeabilizzazione dei piazzali interessati dal dilavamento delle acque meteoriche su cui transitano i mezzi. I piazzali devono essere esenti da crepe o piccole aperture che possano favorire il ruscellamento di eventuale percolato nelle falde sotterranee.

137. Deve essere effettuata, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche.
138. Il gestore dovrà trasmettere, prima dell'attivazione degli impianti, alla Provincia, all'ARPA Puglia e alla Regione Puglia – Servizio AIA/RIR il certificato di collaudo funzionale a firma di tecnico abilitato.
139. Il Gestore è tenuto ad eseguire periodici e adeguati interventi di manutenzione alle opere interessate dallo scorrimento delle acque piovane al fine di garantire l'efficienza del drenaggio, verificando che non vi siano occlusioni che potrebbero arrecare pregiudizio al suo funzionamento.
140. Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento.
141. Il Gestore deve assicurare la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione dell'impianto di trattamento (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi ed allontanare le acque meteoriche di prima pioggia, in qualità di rifiuti, entro 48 ore dalla fine dell'evento meteorico e la tenuta di un registro interno su cui annotare gli eventi meteorici, i quantitativi di acque di prima pioggia estratti dalla vasca a tenuta stagna ad ogni evento, la data di trasferimento di dette acque (smaltimento diretto o serbatoio per deposito temporaneo richiesto) e quantitativo di acque smaltite con indicazione dei relativi FIR.;
142. Il Gestore deve garantire periodici ed adeguati interventi di manutenzione del sistema di raccolta e trattamento, registrando le relative evidenze in apposito registro
143. Il Gestore è tenuto ad utilizzare materiali e tubazioni e conformi alle normative e regolamenti vigenti.
144. Il Gestore dovrà, inoltre, implementare la contabilizzazione mediante contatore volumetrico e la registrazione dei volumi di acque riutilizzate e di quelle scaricate in apposito registro, anche al fine di popolare specifico indicatore di prestazione volto a verificare l'efficienza delle modalità di riutilizzo delle acque depurate.
145. I collettori dello scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque di pioggia con esclusione di ogni tipologia di rifiuti liquidi, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili immissioni abusive.
146. Il gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia, quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle superfici asfaltate a servizio dell'impianto e il percolato della discarica e degli impianti.
147. In caso di malfunzionamento dell'impianto di trattamento, le acque meteoriche non potranno essere scaricate sul suolo ma dovranno essere avviate a smaltimento in impianti autorizzati.
148. Tutti i punti di scarico e di campionamento devono essere identificati con sigla a mezzo di idonea cartellonistica;
149. Tutti i punti di riutilizzo (a mezzo della rete di distribuzione) devono essere opportunamente identificati

10.3 ACQUE LAVAGGIO MEZZI Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3

Le acque di lavaggio degli automezzi vengono raccolte da una griglia e, attraverso una tubazione interrata in PVC, vengono inviate in una vasca di raccolta a perfetta tenuta stagna I-STR6a (*cfr 02.LE3 Vasche interrate-rev.2*) da dove vengono prelevate con autobotti e inviate presso gli impianti di smaltimento autorizzati.

10.4 Gestione reflui civili Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3

Le acque reflue di tipo domestico, provenienti dai servizi igienici vengono inviate attraverso un sistema di tubazioni interrate in PVC in vasche di tipo IMHOFF, a tenuta stagna (vasca A1 per gli uffici e vasca H1 per l'officina - *cfr "02.LE3 Vasche interrate-rev.2"*) dove avviene la separazione dei fanghi dalla frazione liquida. Tali acque vengono estratte periodicamente con autobotti e smaltite presso impianti autorizzati.

150. Entro il termine di 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, il Gestore dovrà presentare la documentazione tecnica aggiornata, completa di planimetrie, per modifica non sostanziale, del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche e assimilate, da realizzare con fosse settiche di tipo Imhoff e con successivo scarico al suolo in trincea drenante, in conformità al R.R. 26/2011 e s.m.i.. Qualora sussistano le condizioni per la deroga, consentita nelle ipotesi di cui all'art. 10bis del R.R. n°26/2011, il gestore dovrà presentare la documentazione prevista dal R.R. 26/2011 per essere autorizzato dall'ente competente per il deposito temporaneo che comporta lo smaltimento dei reflui presso impianti autorizzati.

10.5 Gestione acque di processo Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3

151. Le acque di processo saranno accumulate in regime di deposito temporaneo nelle apposite vasche esistenti, interrate ed impermeabilizzate, e saranno gestite come rifiuto liquido da avviare a smaltimento esterno presso impianti terzi.

L'ubicazione di tali vasche è riportata nell'elaborato "02.LE3 Vasche interrate-rev.2"

10.6 Gestione percolato da discarica Gestor Progetto Ambiente bacino LECCE 3

152. È previsto un sistema di raccolta dei percolati provenienti dai lotti di discarica in coltivazione. Il percolato viene prelevato e convogliato nei 16 serbatoi di stoccaggio, per essere successivamente avviato a smaltimento presso impianti terzi autorizzati.
153. Il gestore è tenuto a garantire il mantenimento di un battente idraulico del percolato minimo, compatibile con i sistemi di estrazione.

10.7 Monitoraggio Acque Sotterranee Gestore Progetto Ambiente bacino LECCE 3

I punti di campionamento sono rappresentati graficamente nella TAV. *"AIA.LE3-Allegato 4_Planimetria Generale-rev.1*.

154. Il Gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee secondo quanto previsto dal Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo.
155. Il Gestore è tenuto ad effettuare, almeno una volta ogni dieci anni, il controllo del suolo ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6-bis del Testo Unico Ambientale concordando con l'Autorità di Controllo, entro 3 mesi dalla data della presente AIA, il termine del primo monitoraggio e le relative modalità di esecuzione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

11. EMISSIONI SONORE Gestori Progetto Ambiente Bacino LE3 SpA e GREEN ENERGY srl

Il Comune di Ugento non si è ancora dotato di Classificazione Acustica del territorio Comunale ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447.

Prescrizioni:

156. Il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità stabiliti dal DPCM 01/03/1991.
157. Il Gestore deve effettuare, secondo modalità e frequenze previste nel Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico, campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16.03.1998 o in base agli eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal DPCM 14.11.1997 o al rispetto dei limiti di eventuali strumenti normativi sopraggiunti, incluso il criterio differenziale.
158. Le misurazioni delle emissioni acustiche dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica, ai sensi della Legge 447/95, nel rispetto del Decreto Ministro Ambiente 16 marzo 1998 e della Circolare 6 settembre 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Circolare 6 settembre 2004 Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali". Le suddette misurazioni dovranno essere effettuate con la frequenza indicata nel piano di Monitoraggio e Controllo approvato da ARPA e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico. Le misurazioni dell'inquinamento acustico dovranno essere inserite in apposite relazioni tecniche anch'esse redatte da un tecnico competente in acustica.
159. Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, considerando, quale obiettivo progettuale, i valori di qualità di cui alla tab. D del DPCM 14.11.1997, ed adottando sorgenti come spettri di emissione possibilmente privi di componenti tonali; la documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico e delle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà essere trasmessa alla Autorità Competente/Autorità di Controllo.
160. Il Gestore deve garantire il monitoraggio delle emissioni sonore, sia al confine dello stabilimento e sia ai recettori, con frequenza annuale, durante le ore di esercizio dell'Impianto.

12. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO Gestore Progetto Ambiente Bacino LE3 e GREEN ENERGY srl

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'impianto e presentato dal Gestore visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

161. Il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.
162. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.
163. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati in allegato alla Relazione Annuale all'ARPA Puglia – DAP Lecce, all'Autorità Competente, alla Provincia di Lecce, all'ASL ed al Comune di Cavallino, per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte dell'Autorità Competente e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

13. CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE - Gestore Progetto Ambiente Bacino LE3 e Green Energy srl

I gestori sono tenuti a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'Autorità Competente.

13.1 Condizioni relative alla gestione dell'impianto - Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3 e GREEN ENERGY srl

164. L'impianto dovrà essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.
165. Le eventuali modifiche all'impianto dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:
    - ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
    - ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
    - ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
    - diminuire le emissioni in atmosfera con particolare attenzione a quelle odorigene.

13.2 Comunicazioni e requisiti di notifica generali - Gestori Progetto Ambiente bacino LECCE 3 e GREEN ENERGY srl

166. Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dall' art 29 nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dalla DGRP 648 del 05/04/2011.
167. Il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità Competente, alla Provincia, ad Arpa Puglia, all'ASL e al Comune il calendario annuale dei monitoraggi, con preavviso della data degli autocontrolli di dieci giorni su tutte le matrici ambientali qualora modificata rispetto al calendario già comunicato.
168. Il gestore deve notificare entro 48 ore dalla disponibilità dei dati all'autorità competente e ad Arpa Puglia eventuali superamenti dei limiti dei parametri monitorati riscontrati a seguito delle procedure e deve comunicare eventuali misure correttive e i termini di attuazione delle medesime.
169. Il gestore, in caso di impossibilità a condurre le attività in conformità della presente autorizzazione (anomalie, eventi incidentali o guasti), dovrà darne comunicazione secondo quanto definito dal PMeC, presentare all'Autorità Competente, al Comune, alla Provincia, ad ASL ed ARPA Puglia-DAP Lecce.
170. Il Gestore dell'installazione è tenuto a presentare all'Autorità Competente, al Comune, alla Provincia, ad ASL ed ARPA Puglia-DAP Lecce annualmente entro il 30 aprile di ogni anno una relazione relativa all'anno solare precedente, redatta da un tecnico competente, attestante la conformità dell'esercizio dell'impianto a quanto contenuto nell'AIA, e sottoscritta anche ai sensi dell'art.46 e 76 del D.P.R 445/2000, (cfr. art. 29-sexies comma 6 del TUA), che contenga almeno:
    - la descrizione delle attività svolte nell'anno precedente;
    - la verifica della conformità alle condizioni di autorizzazione AIA;
    - i dati relativi agli autocontrolli richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale e dal Piano di Monitoraggio e Controllo
    - un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
    - un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'installazione nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle BAT (in modo sintetico);
    - i dati sui consumi contabilizzati di materie prime da riportare in forma tabellare;
    - altri contenuti dettagliati e richiesti nel presente allegato tecnico.
171. La relazione annuale dovrà essere organizzata per sezione e dovrà contenere indicativamente almeno i seguenti elementi:

a) ***Indicazioni generali*** sulla gestione nel complesso come tonnellate di rifiuti trattati e dati rilevati quali densità, Indice respirometrico, quantitativi di materie prime impiegate; quantitativi di acqua impiegata per singola provenienza, esiti dei controlli radiometrici ecc.

b) ***Sezione Emissioni in Atmosfera/Odorigene.*** Una tabella per ciascun punto di emissione convogliata con relativa ubicazione, il reparto/linea di trattamento interessata, l'elenco delle sostanze emesse, la frequenza di campionamento, il sistema di abbattimento, valore rilevato nell'anno di riferimento del report e il limite autorizzato. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione dei punti di emissione e di misura. Analogamente si dovrà procedere per le emissioni diffuse secondo il PMC come autorizzato. In ogni caso eventuali comunicazioni e certificazioni riguardanti le emissioni in atmosfera dovranno essere trasmesse prioritariamente al Centro Regionale Aria (CRA) presso ARPA Puglia, corso Trieste n.27, Bari – a mezzo PEC: aria.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it.

c) ***Sezione Scarichi Idrici.*** Si dovrà indicare il riutilizzo delle acque meteoriche e di dilavamento con annessi quantitativi e/o le motivazioni e i quantitativi eventuali di acqua non riutilizzata. In ogni caso per ciascun uso di riutilizzo e/o scarico si dovrà indicare il trattamento effettuato e la frequenza di autocontrollo, riportando in una tabella gli analiti con i limiti di legge e il valore rilevato nell'anno di riferimento del report. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione del/i pozzetto/i fiscale/i e di campionamento.

d) ***Sezione Acque sotterranee.*** si forniranno gli esiti in forma tabellare secondo quanto indicato nel PMC,

e) ***Sezione Rifiuti***. Questa sezione dovrà contenere la descrizione della gestione dei rifiuti prodotti durante l'attività effettuando la raccolta differenziata degli stessi (imballaggi, legname, ferro, compreso lo smaltimento dei fanghi dell'impianto di trattamento delle acque ecc.). Dovrà riportare una tabella di sintesi relativa a tutti i rifiuti prodotti indicando il codice EER, sua descrizione e tipologia, il quantitativo annuo prodotto, eventuale punto di deposito temporaneo e l'impianto di destinazione con la sua tipologia se riutilizzo/riciclaggio/recupero/smaltimento. Saranno indicati i dati di percolato da discarica rilevati mediante lettura mensile al contatore volumetrico in corrispondenza della vasca di raccolta percolato; dovrà essere indicato inoltre il quantitativo di percolato smaltito presso ditte autorizzate e la denominazione della ditta stessa.

f) ***Sezione Energia.*** Il bilancio energetico aziendale è un'analisi dettagliata dei consumi energetici in azienda: un'analisi che permette di individuare chiaramente costi e benefici del sistema energetico aziendale. In questa sezione dovranno essere riportati i consumi annui di energia in valore assoluto e rapportati alla produzione. Possibilmente dovranno essere previsti dei sottocontatori per sezione di impianto e per tipo di utenza (illuminazione, macchinari, riscaldamento, uffici, ecc) per individuare gli ambiti di intervento sui quali è possibile risparmiare, ottimizzare o recuperare energia. Si dovranno indicare le valutazioni circa la installazione di un impianto fotovoltaico o altro sistema di recupero di energia da fonti alternative. In ogni caso, qualora si renda necessaria una installazione o sostituzione di un generico motore del ciclo produttivo è fatto obbligo la applicazione della norma CEI EN 60034-30 mediante utilizzo di motori ad alta efficienza del tipo EI3.

g) ***Sezione consumi idrici.*** Analogamente ai consumi di energia occorre monitorare i consumi idrici riportando i consumi idrici in valore assoluto e in rapporto alla produzione.

h) ***Sezione emergenze.*** Si dovrà definire le modalità di gestione delle emergenze in particolare per quanto riguarda l'incendio o lo sversamento accidentale.

14. RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

Il Gestore ha dichiarato che l'attività non è assoggettabile al D.lgs.105/2015 (relazione "LE 3_SEVESO rev. CC rev 0 del 04/08/2020" acquisita con nota prot. n. 10090 del 28/08/2020).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal gestore.

15. RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Gestore con relazione "**All.2 -Relaz.Rif.Gasolio:Relazione di Verifica/rev luglio2020"**, acquisita al prot. n. 10090 del 28/08/2020, ha dichiarato l'esclusione dall'obbligo di redazione della "Relazione di riferimento" ai sensi dell'art.29-sexies comma 9 – quinquies del D.Lgs. 152/2006.

16. STATO DI ATTUAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Lo stato di applicazione delle BAT di settore è riportato nell'elaborato "LE3 _Adeg.BAT_Decisione_2018-1147_rev. maggio 2022, acquisito al prot. n. 9083 del 25/07/2022.

172. Il Gestore dovrà trasmettere, entro 3 mesi dalla data della presente AIA, all'Autorità di Controllo e all'Autorità Competente tutti i piani di gestione previsti dalla BAT1 della Decisione della Commissione UE n.2018/1147 per cui è stata dichiarata la relativa applicazione.

Arpa Puglia, al primo controllo ispettivo, verificherà in campo la corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili.

17. GARANZIE FINANZIARIE

Il gestore è tenuto a prestare in favore della Regione Puglia le seguenti garanzie finanziarie come indicato dalla bozza di decreto interministeriale trasmesso con nota prot.0020553/TRI del 25 luglio 2014, salvo conguaglio a seguito di pubblicazione dello stesso decreto e con l'obbligo di garantire il mantenimento della certificazione ISO 14001 per tutto il periodo di validità delle garanzie e della presente AIA.

17.1 LINEA DI BIOSTABILIZZAZIONE Gestore Progetto Ambiente bacino Lecce Tre S.u.r.l.

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata [t] o [t/a] (A)	Coefficiente unitario (€/t) (B)		Garanzia minima per singola operazione (C) [€]	Garanzie calcolate per ciascuna operazione [€]	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera a della bozza di decreto interministeriale (D=A*B) [€]	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera b della bozza di decreto interministeriale (D=A*B) [€]	Importo della garanzia Max [(C);(D)][€]
		SNP	UNP					
R13 (rifiuti in ingresso)	1.260	-	130	7.000,00 €	163.800,00 €			
R12 (lacerazione sacchi e deferrizz.)	131.040	-	7	84.000,00 €	917.280,00 €			
R3 (biostabilizzazione)	125.799	-	5	50.000,00 €	628.995,00 €	917.280,00 €		917.281,00 €
R12 (vagliatura, deferrizzazione)	86.486	-	7	84.000,00 €	605.402,00 €			
R3 (maturazione secondaria)	5.504	5	-	50.000,00 €	27.520,00 €			
R13 (rifiuti in uscita)	798	145	-	10.000,00 €	115.710,00 €		115.710,00 €	115.710,00 €
D15(rifiuti in uscita)	750	170	-	20.000,00 €	127.500,00 €		127.500,00 €	127.500,00 €
						TOTALE		**1.160.491,00 €**

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR
D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale
Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

Riduzione 40% (impresa certificata ISO 14001)	**464.196,40 €**
totale complessivo	**696.294,60 €**

173. Il gestore deve adeguare agli importi sopra calcolati la vigente garanzia finanziaria con estensione all'intero periodo di validità della presente AIA e per ulteriori due anni rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finchè ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale.

17.2 DISCARICA DI SERVIZIO Gestore Progetto Ambiente bacino Lecce Tre S.u.r.l.

DISCARICA	Garanzia finanziaria A (gestione operativa)	Garanzia finanziaria B (gestione post-operativa)
CapU (m^3)	498.000	498.000
CUV (€/m^3)	10,7	7
SUP (m^2)	89.756	89.756
CUS (€/m^2)	8	14,5
Importo (€)	6.046.648,00	4.787.462,00
Riduzione 40% (impresa registrata ISO 14001)	2.418.659,20	1.914.984,80
Totale complessivo (€)	3.627.988,80	2.872.477,20

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata (A)	Coefficiente unitario (€/t) (B)		Garanzia minima per singola operazione (C)	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera a della bozza di decreto interministeriale (D=A*B)	Importo della garanzia Max [(C);(D)]
		SNP	UNP			
R11 (utilizzo RBM)	3.412	11,5	-	90.500,00 €	39.238,00 €	90.500,00 €
					TOTALE	**90.500,00 €**
Riduzione 40% (impresa certificata ISO 14001)						**36.200,00 €**
totale						**54.300,00 €**

174. Il gestore deve adeguare agli importi sopra calcolati la vigente garanzia finanziaria, rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'istallazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finchè ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale.
175. Il Gestore deve prestare la garanzia finanziaria A per una durata maggiorata di due anni a decorrere dalla data di comunicazione di chiusura della discarica, ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del D.lgs.36/2003.
176. Il Gestore deve prestare la garanzia finanziaria B, a seguito della comunicazione di chiusura della discarica, ai sensi dell'art.12, comma 3 del D.lgs.36/2003.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA/RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi.: Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 s.u.r.l./Green Energy S.r.l.

17.3 IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO DA BIOGAS DISCARICA Gestore GREEN ENERGY srl

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata (A) [t/a]	Coefficiente unitario (€/t) (B)		Garanzia minima per singola operazione (C) [€]	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lettera a della bozza di decreto interministeriale (D=A*B [€]	Importo della garanzia Max [(C);(D)] [€]
		SNP	UNP			
R1 (biogas)	6.000	12,5	-	132.000,00 €	75.000,00 €	132.000,00 €
Riduzione 40% (impresa certificata ISO 14001)						52.800,00 €
Totale complessivo						79.200,00 €

177. Il gestore deve prestare secondo gli importi sopra calcolati la garanzia finanziaria con estensione all'intero periodo di validità della presente AIA e per ulteriori due anni rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finchè ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale.

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

D.Lgs. n. 152/06

Autorizzazione Integrata Ambientale

Piano di Sorveglianza Controllo Monitoraggio e Emergenze

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE SURL

Ottobre 2022

Ing. Carmine Carella

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

INDICE

1 PREMESSA 4
1.1 Attività 4
1.2 Provvedimenti autorizzativi 7
Data di emissione 7
2. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO 8
2.1 Schema impianto 8
2.2 Capacità produttiva 10
3 PIANO DI SORVEGLIANZA CONTROLLO E MONITORAGGIO 11
3.1 Finalità del piano 11
3.2 - Disciplinare tecnico di gestione dei flussi di materiali 12
3.2.1 Impianto di biostabilizzazione 12
3.2.2 Discarica 16
3.3 Rifiuti prodotti 18
3.4 - Disciplinare tecnico di gestione delle manutenzioni 21
3.5 Gestione scarichi idrici 24
3.6 Gestione del percolato da discarica 28
3.7 Gestione sversamenti accidentali da macchinari e attrezzature 29
3.8 Gestione della documentazione 30
3.9 Gestione delle non conformità delle azioni correttive e preventive 31
3.10 Gestione della comunicazione aziendale 33
3.11 Gestione del monitoraggio ambientale 34
3.12 Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio 34
3.13 Gestione dei dati: validazione e valutazione 35
4. PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO 35
4.1 Programma delle emergenze 47
4.2 Programma di monitoraggio 53
4.2.1 Individuazione componenti ambientali interessate e punti di controllo 53
4.2.2 Scelta degli inquinanti / parametri da monitorare 53
4.2.3 Metodologie di monitoraggio, tempi di monitoraggio e limiti di riferimento 53
5 ARIA (EMISSIONI ATMOSFERICHE) 54
5.1 BIOFILTRI E1 / E2 54
5.1.1 Biofiltro E1 55
Punti campionamento E1 56
5.1.2 Biofiltro E2 56
Punti campionamento E1 58
5.2 ARIA (EMISSIONI DIFFUSE PERIMETRALI) 58
5.2.1 IMPIANTO EMISSIONI 58
I monitoraggi sono effettuati semestralmente, uno degli autocontrolli verrà effettuato nei mesi più critici (luglio / agosto) 59
5.2.2 DISCARICA EMISSIONI DIFFUSE 59
5.3 Pozzi Biogas 62
5.4 TORCIA E MOTORE DEL BIOGAS (Green Energy s.r.l. autorizzazione n.23/13 del

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

06/08/2013) 64
6 ACQUE SOTTERRANEE 64
7 GESTIONE ACQUE METEORICHE – ACQUE DI SECONDA PIOGGIA 74
8 RUMORE 78
9 RIFIUTI 81
9.1 Rifiuti in ingresso presso il TMB 81
9.2 Rifiuti in ingresso Discarica 82
9.3 Frazione Secca Combustibile (Rifiuto prodotto – R13 – STR2 e STR2a) 83
9.4 Percolato da discarica (Rifiuto prodotto – D.T. – STR8) 84
9.5 Eluati processo , lavaggio mezzi e acque prima pioggia (Rifiuto prodotto – D.T.) 85
9.6 Rifiuto Biostabilizzato da Discarica (D15-STR4 e STR4a) e Rifiuto Biostabilizzato Maturo (R3-STR12) 92
9.7 Altri Rifiuti prodotti (non strettamente connessi al processo di trattamento) 100
9.8 Monitoraggio vasche interrate e prove di tenuta 102
9.9 Controlli sui Depositi Temporanei 102
10 TABELLA MONITORAGGIO 105
10.1 Gestione dell'incertezza della misura 115
10.2 Accesso ai punti di campionamento 115
10.3 Emendamenti al piano di monitoraggio 115
10.4 Catasto informatizzato delle emissioni territoriali (CET) 115
10.5 Espressione dei risultati del monitoraggio 116
10.6 Quadro sintetico e piantine degli interventi di monitoraggio e controllo 116
10.7 Prevenzione di emergenze legate agli incendi 116
10.8 Comunicazioni nel Rapporto Annuale 117
11 RADIOMETRICO 118
11.1 Area di parcheggio temporaneo 118
11.2 Metodica di intervento 118
11.3 Aree e tempi di intervento 118
11.4 Operazioni dopo la caratterizzazione 119

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

1 PREMESSA

Il presente Piano di Sorveglianza Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 Giugno 2005), così come modificato ed integrato dal Decreto del Ministro dell'Ambiente del 29 Gennaio 2007: "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59." (GU n. 130 del 7-6-2007 - Suppl. Ordinario n.133), oggi sostituito dalla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo.

Esso viene predisposto per l'impianto di Complesso di trattamento di Rifiuti Urbani a servizio dei Comuni del ex bacino LE 3 costituito da linea di selezione, biostabilizzazione e produzione FSC con annessa discarica di servizio/soccorso approvato di cui alle attività IPPC riportate nell'allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/2006 categoria Gestione dei rifiuti, ai punti:

- **punto 5.4: Gestione dei rifiuti**

Discariche che ricevono > 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 ton, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti 5.3.

- **punto 5.3b: Gestione dei rifiuti**

Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza.

1.1 Attività

1. **Impianto di Biostabilizzazione, Selezione e produzione FSC** (Codici attività: R3 – R13); (Codice NACE : 37.20 *in quanto satellite dell'attività principale: 90.02.00 - Smaltimento dei rifiuti solidi*) (Codice NOSE-P : 109.07 *Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti (altri tipi di gestione dei rifiuti*)
2. **Discarica di servizio/soccorso** (Codici attività: D1 – D15) (Codice NACE : 38.21);

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

3. **Impianto di produzione di Energia Elettrica** alimentato a biogas (Codici attività: R1); (Codice NACE: 40.11). *ATTIVITA' NON IPPC ma connessa funzionalmente*; **gestita dalla società Green Energy s.r.l.** già autorizzato in conformità delle procedure ex art. 6 comma 1 lettera E della LR 25 del 2012 con provvedimento unico n.23/13 e iscritto presso il registro degli impianti con codice BIOA_RG2014

ATTIVITÀ' 1 – IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI, COSTITUITO DA LINEA DI SELEZIONE, BIOSTABILIZZAZIONE E PRODUZIONE FSC (CODICI ATTIVITA' R3 – R5 – R13)
ATTIVITA' IPPC

5.3b	109.07	37.20	E38.21
codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	Codice NACE rev.3	codice ISTAT

classificazione IPPC[1]	Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi con capacità > 75 ton/g
classificazione NOSE-P[2]	Trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti
classificazione NACE[3]	Smaltimento ed eliminazione dei rifiuti
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi

In esercizio
stato impianto

Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl

ATTIVITÀ' 2 – DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO (CODICI ATTIVITA' D1-D15)

5.4	109.06	38.21	E38.21
codice IPPC[1]	codice NOSE-P_2	Codice NACE rev.3	codice ISTAT

classificazione IPPC[1]	Gestione rifiuti, discariche, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti, > 10 t/g o con capacità totale > 25.000 t/anno
classificazione NOSE-P_2	Discariche (smaltimento di rifiuti solidi nel terreno)
classificazione $NACE_3$	Smaltimento ed eliminazione dei rifiuti
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi

In esercizio
stato impianto

Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di TARANTO n. 60697
Indirizzo dell'impianto

Comune	UGENTO	prov.	LE	CAP	73059
frazione o località	LOCALITA' BURGESI				
Telefono	0833 958548	fax		e-mail	resp.ugento@progetto-ambiente.com
coordinate geografiche	18° 12' 52,17"	E	39° 53' 40,37"	N	

[1] Vedere allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs n.152/2006
[2] Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)
[3] Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

Comune	MASSAFRA	prov.	TA	CAP	74016
frazione o località	CONTRADA FORCELLARA SAN SERGIO SNC				
via e n. civico					
Telefono	099 8801566	fax	0998805708	e-mail	info@cogeam.com
partita IVA	02648840730				

Responsabile legale

nome	ANTONIO	cognome	ALBANESE		
nato a		prov. ( )		il	
residente a		prov. ( )		CAP	
via e n. civico					
Telefono		fax	099 8805708	e-mail	
codice fiscale					

Referente IPPC

nome	CARMINE	cognome	CARELLA		
Telefono		fax		e-mail	
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)	C.da Forcellara - San Sergio snc, 74016 Massafra (TA)				

Superficie complessiva	m^2	222.802
Superficie coperta	m^2	7.243
Superficie piazzali.	m^2	27.700
Superficie discarica.	m^2	89.756
Superficie impianto recupero Biogas	m^2	400
Volume totale discarica	m^3	498.00
Volume netto residuo discarica	m^3	**118.726***

al 31/12/2018

Responsabile tecnico: ING. CARMINE CARELLA

Responsabile per la sicurezza: ING VITTORIO BILARDI

Numero totale addetti: 11

Turni di lavoro: 1 - dalle 07:00 alle 13:15 da lunedì a sabato

Periodicità dell'attività: [X] tutto l'anno

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

Anno di inizio dell'attività	2009
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	
Data di presunta cessazione attività	2027

*** N.B. nell'impianto sono state smaltite (al 31/12/2018) 155.174,66 t di residui provenienti dall'impianto provenienti dall'impianto di Poggiardo (LE) che dovranno essere recuperate come riportato al Punto n.11 del provvedimento autorizzativo, il volume residuo formale ammonta a 316.208 mc (come riportato nella perizia ritualmente redatta dall'ing. S. Marangio nel gennaio 2019 ed allegata alla relazione annuale consegnate agli enti competenti).**

1.2 Provvedimenti autorizzativi

Tabella 1.2_provvedimenti autorizzativi

Settore interessato	Numero autorizzazione / Data di emissione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria	38/CD 31/01/2007	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	/	/
Acqua	38/CD 31/01/2007	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	/	/
Rifiuti	38/CD 31/01/2007	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	/	/
Energia	/	/	/	/
IPCC	38/CD 31/01/2007	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	D.Lgs. 152/06 D.Lgs 59/05	/
V.I.A.	Det. n. 475 27/10/2006	Regione Puglia Assessorato Ecologia Settore Ecologia Ufficio VIA	D.Lgs 152/06 L.R. Puglia 11/01	Parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni
	Seduta del 25/03/2009			Parere di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni
I Variante al progetto Aggiornamento AIA	32/CD 03/04/2009	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	D.Lgs. 152/06 D.Lgs 59/05	/

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

II Variante al progetto Aggiornamento AIA	75/CD 09/06/2009	Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia	D.Lgs. 152/06 D.Lgs 59/05	/
Collaudo tecnico-amministrativo	17/02/2011	Commissione di collaudo deposito presso gli uffici del CD il 12/04/2011	/	/
IPCC	DD AIA n. 11 del 2 luglio 2015	Regione Puglia Sevizio Rischio Industriale	D.Lgs. 152/06	con prescrizioni*
IPCC	DD AIA n. 22 del 31 agosto 2015	Regione Puglia Sevizio Rischio Industriale	D.Lgs. 152/06	Integrazione

*** che recepisce e sostituisce le indicazioni del CD con nota n. 1564/2012** in merito alla procedura di gestione degli allarmi dei portali radiometrici ex DGR Puglia n. 1096/2012 su tutto il territorio regionale.

2. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

2.1 Schema impianto

Il RU indifferenziato, conferito all'impianto, a seguito al processo di trattamento dovrà essere trasformato in :

- FSC è successivamente inviato presso l'impianto di Cavallino per la produzione di CSS;
- RBD (rifiuto biostabilizzato da discarica) destinato allo smaltimento;
- RBM (rifiuto biostabilizzato maturo o FOS) recuperato come materiale di ricopertura giornaliero nella stessa discarica in sostituzione di quello lapideo naturale.

I rifiuti in ingresso all'impianto saranno sottoposti al ciclo di lavorazione di seguito descritto.

- triturazione primaria;
- deferrizzazione metalli ferrosi;
- biostabilizzazione in biotunnel;
- produzione frazione secca combustibile (FSC);

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

A seguito della vagliatura si produrranno due frazioni, secca ed umida. Ognuna delle quali seguirà un ciclo di trattamento differente:

- La frazione secca verrà inviata presso l'impianto di produzione CSS di Cavallino dove subirà i seguenti trattamenti:
  - separazione aeraulica degli inerti
  - separazione dei metalli
  - pressatura in balle e filmatura

- La frazione umida sarà suddivisa in due ulteriori frazioni, la frazione RBD inviata allo smaltimento in discarica e la frazione RBD inviata produzione di RBM da usare come materiale di ricopertura giornaliera della discarica quando in fase di coltivazione. I rifiuti conferiti all'impianto verranno gestiti dal momento del loro ingresso nell'impianto fino alla loro uscita definitiva attraverso le seguenti fasi:

  - Controllo ed accettazione dei rifiuti in ingresso;
  - Trattamento dei rifiuti;
  - Valutazione della qualità dei prodotti ottenuti;
  - Operazioni di invio dei rifiuti prodotti verso la destinazione di smaltimento o recupero finale.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

Figura 1- Impianto Complesso LE3 con annessa discarica

2.2 Capacità produttiva

Tabella 2.2_Elenco dei materiali trattati all'anno solare precedente alla presentazione della domanda

N. progr.	Rifiuti conferibili	Potenzialità impianto ton/anno	Stato fisico	Modalità di stoccaggio
1	RSU ed assimilati	**131.040 ton/a**	solido	STR
2	Frazione Secca respinta e Scarti produzione CSS da altri impianti		solido	STR

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

Materiale in ingresso 1 al TBM	**GRUPPO CODICI EER 20** Rifiuti urbani (rifiuti domestici ed assimilabili prodotti da attività commerciali industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata **EER 20 02 03 - Altri rifiuti non biodegradabili** **EER 20 03 01 - Rifiuti urbani non differenziati** **EER 20 03 03 - Rifiuti della pulizia delle strade**

Materiale in ingresso 2 al TMB	**GRUPPO CODICI EER 19** Rifiuti prodotti da impianti di trattamento di rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale **EER 19 12 12 – Altri rifiuti (frazione secca combustibile respinta da impianti di produzione CSS**)

Materiale in ingresso 3 Discarica	**GRUPPO CODICI EER 19** Rifiuti prodotti da impianti di trattamento di rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale **EER 19 12 12 – Altri rifiuti** (prodotta da altri impianti - scarti della produzione di CSS) **EER 19 05 01 – Parte di rifiuti urbani e simili non compostata** (provenienti dall'impianto TMB di LE3 e da altri TMB)

Materiale in uscita 1	**EER 19 12 12 – Frazione secca combustibile** (da avviare alla produzione di CSS)
Materiale in uscita 2	**EER 19 12 02 – Metalli ferrosi** (da avviare ad impianti all'uopo autorizzati)
Materiale in uscita 3	**EER 19 12 03 – Metalli non ferrosi** (da avviare ad impianti all'uopo autorizzati)

3 PIANO DI SORVEGLIANZA CONTROLLO E MONITORAGGIO

3.1 Finalità del piano

In attuazione dell'art. 29 sexies (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del D.Lgs. n.152/2006, il Piano di Monitoraggio e Controllo, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in corso di rilascio per le attività IPPC dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta, oltre che di raccolta di dati per comunicazioni agli enti, anche di verifica della buona gestione dell'impianto e di verifica delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) adottate.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

La società Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl effettua la conduzione degli impianti, il trattamento dei flussi di materiali all'interno e all'esterno dell'impianto e o smaltimento dei residui di processo con le modalità operative di seguito indicate:

- tutte le operazioni di trattamento dei rifiuti avverranno secondo le modalità nei luoghi indicati nel progetto esecutivo; in particolare il ricevimento dei rifiuti avrà luogo in appositi locali mantenuti in leggera depressione, con ricambio d'aria meccanico; l'aria sarà aspirata e convogliata verso un idoneo sistema di filtrazione;
- saranno adottate misure per evitare versamenti del materiale o spandimenti di liquami dagli automezzi e dalle attrezzature;
- sarà evitato lo stoccaggio all'aperto, ove non espressamente previsto dal progetto approvato, anche solo provvisorio, dei materiali conferiti;
- all'interno degli spazi coperti sarà assicurata la corretta movimentazione delle masse in trattamento e degli scarti;
- gli spazi esterni saranno mantenuti in buon ordine e le reti tecnologiche sempre in perfetta efficienza;
- tutte le operazioni saranno eseguite nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- La società Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl, nell'esecuzione dei lavori di gestione dell'impianto, impiegherà costantemente mezzi meccanici adeguati e perfettamente efficienti;
- gli operatori di detti mezzi saranno in possesso dei permessi e dei requisiti necessari per la guida degli stessi;
- Nel periodo di gestione verranno registrate, a cura dei preposti alla conduzione, le prestazioni, i rendimenti, le eventuali avarie, i tempi di fermo e relative cause, e tutte le informazioni per consentire una valutazione globale dell'efficienza e della funzionalità dell'impianto;

3.2 - Disciplinare tecnico di gestione dei flussi di materiali

3.2.1 Impianto di biostabilizzazione

Le tipologie di rifiuti che possono essere conferite all'impianto, così come individuate nel Capitolato

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

Speciale d'Appalto e nel contratto sottoscritto, sono costituite esclusivamente da:

- **rifiuti solidi urbani indifferenziati provenienti dalla raccolta del bacino**;
- **rifiuti assimilabili ai rifiuti domestici, derivanti da attività industriali, artigianali e commerciali, assimilati agli urbani per qualità e quantità in attuazione del D.lgs n.152/06, del regolamento ARO 9 deliberazione n.4 del 2013 e regolamenti dei comuni interessati;**

All'arrivo del camion, prima della pesa, l'addetto ai controlli in accettazione effettua un controllo dei documenti e verifica che il mezzo sia stato preventivamente autorizzato. A seguito di un controllo positivo l'addetto procede alle operazioni di pesatura del carico e alla registrazione dello stesso. L'addetto provvede inoltre alla registrazione del formulario sul registro di carico e scarico.

I mezzi in ingresso all'impianto devono essere idonei a garantire la protezione dei rifiuti trasportati dagli agenti atmosferici, devono risultare in efficiente stato di manutenzione e periodicamente sottoposti a bonifiche. All'atto del primo conferimento, ogni automezzo deve esibire un attestato di iscrizione all'Albo di Gestione Rifiuti in conformità del DM 406/98 e del D.lgs 152/2006.

L'addetto ai controlli in accettazione autorizza l'ingresso dei soli mezzi che siano stati preventivamente qualificati.

Prima dell'autorizzazione all'ingresso l'addetto ispeziona visivamente il mezzo, verificando che lo stesso non produca:

- sversamenti di rifiuti e/o di eluati, emissioni di polveri ed eccessiva rumorosità,

Se dovesse verificarsi una delle azioni riportate, respinge il mezzo emettendo un rapporto di non conformità al fornitore o nel caso in cui il mezzo sia di proprietà della stessa ditta emette un rapporto non conformità interno.

Nel caso in cui si manifestino gravi irregolarità nel conferimento o ripetuti episodi di conferimenti irregolari, viene informato il Direttore Tecnico che decide in merito alle azioni da intraprendere nei confronti della ditta trasportatrice o del personale interno.

Nel caso in cui l'automezzo sia sporco o si sia sporcato durante le operazioni di movimentazione all'interno dell'impianto, lo stesso viene indirizzato all'apposita piazzola di lavaggio automezzi.

L'addetto ai controlli in accettazione consente l'accesso dei mezzi di terzi esclusivamente negli orari di accettazione previsti. Nel caso in cui il controllo abbia esito positivo, l'addetto all'accettazione indirizza il mezzo verso l'area di scarico.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

Prima di indirizzare il mezzo presso l'area di scarico, l'addetto emette apposito cedolino di pesata, annota sul formulario di identificazione del rifiuto i dati rilevati, e appone apposito timbro e firma per avvenuto conferimento.

Nel caso in cui si ha evidenza di rifiuti non conformi o sospetti, gli stessi, dopo aver informato il Direttore Tecnico, vengono sottoposti a specifiche operazioni.

Tutti i rifiuti in uscita dall'impianto (ad esempio: eventuale materiale non conforme individuato nei rifiuti in ingresso – conferimento respinto) sono identificati, classificati e, previa annotazione sugli appositi registri di carico e scarico (per rifiuti prodotti all'interno dell'impianto) inviati ad idonei impianti di trattamento e smaltimento.

Durante l'operazione di scarico, l'addetto allo scarico controlla visivamente il tipo di rifiuto, verificandone la tipologia e controllando che non siano presenti rifiuti non conformi.

Nel caso in cui i controlli in accettazione diano esito negativo (errori nella documentazione, non conformità del mezzo) il carico viene respinto e l'addetto emette un rapporto non conformità al fornitore.

Terminati i controlli in accettazione l'autista viene indirizzato verso l'area di scarico. All'atto dello scarico il palista controlla visivamente la qualità del rifiuto scaricato anche al fine di accertarsi che non vi siano componenti non processabili o non accettabili dall'impianto.

Eventuali rifiuti non conformi che siano stati individuati successivamente allo scarico sono segregati ed, a seconda dei casi, viene emesso un rapporto di non conformità al fornitore e gli vengono addebitati eventuali costi della non conformità (es: smaltimento presso impianti autorizzati).

Nel caso in cui si ha evidenza di rifiuti non conformi o sospetti, gli stessi, dopo aver informato il Direttore Tecnico, sono sottoposti a specifiche analisi se necessario. Il concessionario si impegna ad effettuare sui rifiuti conferiti all'impianto i trattamenti definiti nel progetto tecnico in conformità a quanto di seguito disciplinato.

Il conferimento del RU indifferenziato da trattare, avviene in un fabbricato chiuso e tamponato, mantenuto in costante depressione

I materiali conferiti, saranno scaricati dagli automezzi di conferimento, sul pavimento del fabbricato. La movimentazione dei RSU avverrà con pala gommata. L'operatore alla pala gommata effettua anche una prima ispezione per individuare ed eliminare dal ciclo di trattamento eventuali rifiuti non

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

processabili.

L'alimentazione della linea di triturazione primaria avviene con la pala gommata, che spinge il materiale da trattare sul trasportatore. La pretriturazione viene con trituratore lento, a coltelli a comando idraulico.

In testa al nastro trasportatore di scarico del RU triturato, è presente un separatore magnetico che separa eventuali metalli ferrosi presenti. I metalli separati sono raccolti in un box in attesa di essere prelevati e trasferiti ai centri di recupero.

I RU triturati e deferrizzati, sono scaricati in un box di raccolta da dove vengono poi prelevati da una pala gommata ed avviati alla biostabilizzazione in biotunnel.

I biotunnel sono caricati attraverso la porta anteriore mediante pala meccanica, l'operatore della pala cura anche la distribuzione del materiale all'interno del biotunnel.

Una volta completato il caricamento, il portone viene chiuso e inizia il processo. L'Aria viene insufflata nel materiale dal basso attraverso il pavimento, che è dotato di un sistema di distribuzione integrato nel getto di calcestruzzo armato che formerà il pavimento stesso. La durata del ciclo di trattamento per la biostabilizzazione del RSU sarà di una durata utile per il raggiungimento di un **I**ndice **R**espirometrico **D**inamico **R**eale max di 800 mg-O_2/kg-$VS^{-1}h^{-1}$, misurato all'uscita del biotunnel.

Alla fine del trattamento il materiale viene ripreso con pala gommata e depositato nel bunker di alimentazione e dosaggio della linea di selezione e vagliatura. Il materiale estratto dai biotunnel con pala gommata, è inviato ad un alimentatore di dosaggio della linea, collegato a sua volta ad un trasportatore di alimentazione del vaglio. Il vaglio vibrante opera la separazione del materiale in due flussi:

- frazione di sottovaglio, RBD (a prevalente contenuto di materiale organico);
- frazione di sopravaglio, FSC (a prevalente contenuto di materiale secco).

La frazione di sottovaglio è avviata, in parte, con nastri trasportatori ad una postazione di distribuzione su cassoni. I cassoni saranno poi movimentati dagli automezzi che trasporteranno tale frazione alla discarica. La frazione organica è distribuita su cassoni per mezzo di un trasportatore mobile e reversibile. Il trasportatore mobile e reversibile è munito di due sensori di livello che, ad intervalli prestabiliti, misurano la quantità di materiale presente nei cassoni e di conseguenza ne regolano la rotazione e il senso di marcia.

La maturazione secondaria del RBD è stata attivata nel luglio 2016.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

L'RBD destinato alla produzione di RBM è avviato alla maturazione secondaria e disposto in cumulo sul pavimento aerato di un fabbricato chiuso e mantenuto in aspirazione e/o in una biocella all'uopo destinata.

Al termine del trattamento il materiale viene vagliato con vaglio a tamburo vibrante per il recupero di RBM con pezzatura inferiore a 25 mm. La frazione di sopravaglio, FSC, è avviata alla produzione di CSS. I rifiuti prodotti dalla maturazione secondaria vengono stoccati nella STR12 (AIA all.8) mentre la frazione del sottovaglio (RBM) è stoccata sul corpo discarica ed utilizzato come materiale di copertura giornaliera nella proporzione 50% inerte e max 50% RBM.

3.2.2 Discarica

Il gestore si impegna a garantire che la gestione della produzione nell'impianto di discarica di servizio/soccorso sia realizzato in conformità al presente disciplinare al fine di consentire una organizzazione ottimale delle lavorazioni all'interno dell'impianto in tutte le fasi della gestione operativa e post-operativa, garantendo gli obiettivi di protezione ambientale e sicurezza degli impianti. I rifiuti in ingresso all'impianto sono sottoposti al ciclo di lavorazione di seguito descritto.

- Controlli in accettazione dei rifiuti in ingresso;
- Trasporto e scaricamento dei rifiuti in discarica;
- Operazioni di abbancamento e compattazione dei rifiuti;
- Operazioni di sistemazione giornaliera della discarica;
- Operazioni di chiusura dei lotti/chiusura definitiva;

Controlli in accettazione e autorizzazione all'ingresso

Tutti i rifiuti accettati dall'impianto sono esclusivamente quelli che siano stati sottoposti ad una "caratterizzazione di base" allo scopo di verificarne la conformità del rifiuto a quanto riportato nell'autorizzazione dell'impianto. La caratterizzazione iniziale del rifiuto in ingresso è effettuata dal Concessionario sulla base della normativa vigente. Il D.T. provvederà a definire apposito piano annuale di controllo della composizione dei rifiuti in ingresso all'impianto.

I mezzi in ingresso all'impianto devono essere idonei a garantire la protezione dei rifiuti trasportati dagli agenti atmosferici, devono risultare in efficiente stato di manutenzione e periodicamente sottoposti a bonifiche. All'atto del primo conferimento, ogni automezzo deve esibire un attestato di iscrizione all'Albo

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

di Gestione Rifiuti in conformità del D.lgs n.152/06 (già previste dal DM 406/98).

L'addetto ai controlli in accettazione autorizza l'ingresso dei soli mezzi che siano stati preventivamente qualificati.

Prima dell'autorizzazione all'ingresso l'addetto ispeziona visivamente il mezzo, verificando che lo stesso non produca:

- versamenti di rifiuti e/o di percolati ed emissioni polveri,
- eccessiva rumorosità,

in tal caso, respinge il mezzo emettendo un rapporto di non conformità al fornitore o nel caso in cui il mezzo sia di proprietà della stessa ditta emette un rapporto non conformità interno.

Nel caso in cui si manifestino gravi irregolarità nel conferimento o ripetuti episodi di conferimenti irregolari, viene informato il Direttore Tecnico che decide in merito alle azioni da intraprendere nei confronti della ditta trasportatrice o del personale interno.

Nel caso in cui l'automezzo sia sporco o si sia sporcato durante le operazioni di movimentazione all'interno dell'impianto, lo stesso viene indirizzato all'apposita piazzola di lavaggio automezzi. Durante l'operazione di scarico, l'addetto allo scarico controlla visivamente il tipo di rifiuto, verificandone la tipologia e controllando, che non siano presenti rifiuti non conformi.

Le operazioni di scarico e di abbancamento sono effettuate secondo il piano di coltivazione della discarica approvato. Il piano viene aggiornato con frequenza settimanale dal Responsabile di impianto sull'andamento dei conferimenti (come da apposito registro introdotto nel 2020, a seguito delle disposizioni di AGER riguardanti alcuni conferimenti in D1).

Con frequenza stabilita dal piano di monitoraggio ambientale, sulla base dell'andamento dei conferimenti e dei rilievi effettuati sul corpo della discarica, il D.T. provvede ad aggiornare il piano di coltivazione e determina il grado di compattazione dei rifiuti in discarica.

Al termine della giornata si procede alla ricopertura giornaliera con le modalità tecniche definite in sede progettuale e secondo le indicazioni impartite quotidianamente dal responsabile operativo dell'impianto. Il Responsabile operativo dell'impianto provvede all'aggiornamento della documentazione giornaliera di sua competenza (schede di manutenzione, registrazione dei monitoraggi, etc. riportate in allegato) che viene inviata al RSQAS e al D.T. ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

Il D.T. al raggiungimento delle volumetrie previste a progetto programma le attività di chiusura dei singoli lotti di discarica. Durante la fase di post-chiusura (la cui durata sebbene variabile è stimata non inferiore a 30 anni) saranno svolte le attività finalizzate a garantire che il processo evolutivo, nei suoi aspetti, prosegua sotto controllo in modo da mantenere in sicurezza l'impianto fino alla sua fase ultima in cui la produzione delle emissioni si può considerare praticamente trascurabile. Allo stesso modo si provvederà a garantire anche il corretto intervento di recupero ambientale che consente il reinserimento ambientale nell'area, attraverso interventi tesi alla ricostruzione dell'habitat naturali ai fini di compensazione ecologica e di riqualificazione estetica-paesaggistica.

La discarica sarà dotata di un impianto per l'estrazione e il convogliamento del biogas, attraverso una rete di captazione collegata ad un sistema di aspirazione e combustione del biogas di discarica, a seguito di accertamento della effettiva presenza mediante analisi specializzata. La combustione del gas di discarica avverrà tramite torcia statica ad accensione automatica. Verrà inoltre garantita durante la fase di post gestione della discarica l'estrazione e il trattamento del percolato prodotto i cui controlli, sorveglianze e monitoraggi sono riportati nei rispettivi piani.

3.3 Rifiuti prodotti

Tutti i rifiuti prodotti dall'impianto verranno preventivamente identificati, classificati e, annotati sul relativo registro cronologico, essi saranno raggruppati nella zona di deposito temporaneo e/o di stoccaggio e inviati ad idonei impianti di trattamento e smaltimento secondo le tempistiche e modalità prescritte dalla normativa vigente in merito. Anche tutti i mezzi di proprietà della società utilizzati per la movimentazione interna o per il trasporto dei rifiuti prodotti saranno mantenuti in perfetto stato ed evitare emissioni di polveri o/e fumi e sversamenti accidentali di percolato e/o rifiuti.

Il Gestore si impegna inoltre, per tutta la durata della gestione, a compilare la documentazione del Sistema di Gestione Ambientale e di Qualità e quella prevista per legge; inoltre con il rilascio del provvedimento AIA. Nella tabella n.3 sono riportati i rifiuti prodotti dall'impianto gestito da **Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl**.

Tabella 3.3

Descrizione rifiuto		Attività di provenienza	Codice E.E.R.	Tipo di rifiuto	Stato fisico	Modalità stoccaggio/ Identificativo area	Destinazione
1	RBD	Impianto di	190501	speciale	solido	D15/ STR4 e	Discarica di

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

		biostabilizzazione, selezione e produzione FSC				STR4a	servizio/soccorso
2	Frazione secca combustibile	Impianto biostabilizz.ne, selezione e produzione FSC	191212	speciale	solido	R13/STR2 e STR2a	Impianto all'uopo autorizzato
3	Non processabili	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	da definire all'occorrenza sulla base del processabile riscontrato	urbano	solido	Dep.temp./STR1a	Impianto all'uopo autorizzato
4	Polveri del filtro a maniche	Filtro a maniche	190599	speciale	solido	Dep. Temp./STR10	Impianto all'uopo autorizzato
5	Metalli ferrosi	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	191202	speciale	solido	R13/STR3	Impianto all'uopo autorizzato
6	Metalli non ferrosi	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	191203	speciale	solido	R13/STR3	Impianto all'uopo autorizzato
7	Percolato (++)	Discarica	190703	speciale	liquido	Dep.temp./STR8	Impianto all'uopo autorizzato
8	Acque di processo	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	190599	speciale	liquido	Dep.temp/STR5	Impianto all'uopo autorizzato
9	Acque di prima pioggia	Dilavamento piazzali impermeabilizzati	161002	speciale	liquido	Dep.temp./STR7	Impianto all'uopo autorizzato
10	Acque lavaggio mezzi	Lavaggio mezzi	161002	speciale	liquido	Dep.temp./STR6a	Impianto all'uopo autorizzato
11	Imballaggi	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	150110*	Speciale pericoloso	solido	Dep.temp/STR11	Impianto all'uopo autorizzato
12	Assorbenti, materiali filtranti	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	150202*	Speciale pericoloso	solido	Dep.temp/STR11	Impianto all'uopo autorizzato
13	Olio esausto	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	130208*	Speciale pericoloso	liquido	Dep.temp/STR11	Impianto all'uopo autorizzato
14	Filtri olio	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160107*	Speciale pericoloso	solido	Dep.temp/STR11	Impianto all'uopo autorizzato
15	Componenti contenenti	**Manutenzione** Impianto di	160121*	Speciale pericoloso	solido	Dep.temp/STR11	Impianto all'uopo autorizzato

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

	sostante pericolose	biostabilizzazione, selezione e produzione FSC					
16	Apparecchiature fuori uso	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160213*	Speciale pericoloso	solido	Dep.temp/STR11	Impianto all'uopo autorizzato
17	Batterie al piombo	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160601*	Speciale pericoloso	solido	Dep.temp/STR11	Impianto all'uopo autorizzato
18	Batterie al Nichel-cadmio	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160602*	Speciale pericoloso	solido	Dep.temp/STR11	Impianto all'uopo autorizzato
19	Emulsioni oleose	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	130802*	Speciale pericoloso	liquido	Dep.temp/STR16	Impianto all'uopo autorizzato
20	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160216	speciale	solido	Dep.temp/STR15	Impianto all'uopo autorizzato
21	Imballaggi metallici	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	150104	speciale	solido	Dep.temp/STR14	Impianto all'uopo autorizzato
22	Ferro e acciaio da manutenzione	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	170405	speciale	solido	Dep.temp/STR13	Impianto all'uopo autorizzato
23	Acque reflue	Uffici/officina	190899	speciale	liquido	Dep.temp/STR6	Impianto all'uopo autorizzato
24	Fanghi da fosse imhoff	Uffici/officina	200304	urbano	liquido	Dep.temp/STR6	Impianto all'uopo autorizzato
25	RBM	Maturazione secondaria	190501	speciale	solido	R3/STR12	Discarica/materiale di copertura giornaliera
26	Olio esausto	**Manutenzione** Impianto biogas	130208*	Speciale pericoloso	liquido	Dep.temp/Impianto Biogas Green Energy srl	Impianto all'uopo autorizzato
27	Imballaggi metallici	**Manutenzione** Impianto biogas	150104	speciale	solido	Dep.temp/Impianto Biogas Green Energy srl	Impianto all'uopo autorizzato
28	Filtri olio	**Manutenzione** Impianto biogas	160107*	Speciale pericoloso	solido	Dep.temp/Impianto Biogas Green	Impianto all'uopo autorizzato

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

						Energy srl	
29	Batterie al piombo	**Manutenzione** Impianto biogas	160601*	Speciale pericoloso	solido	Dep.temp/Impianto Biogas Green Energy srl	Impianto all'uopo autorizzato

(++) N.B. Il Gestore in ottemperanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento AIA n.11/2015 ha proceduto all'adeguamento la vasca di stoccaggio del percolato esistente (STR8) installando all'interno serbati fuori terra adeguata volumetria. L'attuale vasca preesistente funge quindi da "bacino di contenimento"; i serbatoi sono dotati di attacco per svuotamento e carico su automezzi regolarmente autorizzati ex D.lgs n.152/2006 per il trasporto e smaltimento in impianti terzi.

3.4 - Disciplinare tecnico di gestione delle manutenzioni

La presente sezione del disciplinare ha lo scopo di regolamentare tutte le modalità di gestione delle attrezzature e degli impianti (attività di manutenzione). Le norme riportate nel presente paragrafo si applicano a tutte le attrezzature presenti negli impianti ed in particolare a quelle che hanno influenza sulla qualità della gestione o che influenzano gli aspetti ambientali e di sicurezza degli impianti. Lo scopo è quello di garantire una corretta manutenzione delle attrezzature al fine di consentirne un utilizzo ottimale ed una durata delle stesse secondo le indicazioni progettuali.

Definizioni

Attrezzatura: ogni macchina, impianto e attrezzo direttamente impiegato per le lavorazioni o funzionale ad un'altra attrezzatura con il fine di consentirne il corretto funzionamento.

Manutenzione di esercizio: Si intende per manutenzione di esercizio la manutenzione effettuata dal personale di conduzione e che consiste, a titolo esemplificativo e non limitativo, nella verifica in campo del funzionamento delle varie apparecchiature, nella registrazione di tiranterie, catenarie, serraggio di guarnizioni, premistoppa ecc., registrazione di valvole, regolatori di pressione, ecc., controlli di livello, cambio di sonde, termocoppie, fusibili, lampade, nella verifica dei vari parametri elettrici, regolazioni amperometriche, pulizie filtri, lavaggi di parti degli impianti, verifica del regolare funzionamento mediante strumenti campione, degli apparecchi di segnalazione e comando.

Manutenzione ordinaria programmata: Si intende per manutenzione ordinaria programmata l'esecuzione di tutti gli interventi previsti nelle schede tecniche che il costruttore ha fornito per ogni macchina o sezione d'impianto. Tali interventi sono effettuati dal personale della manutenzione e da quello adibito alla conduzione.

Si precisa inoltre che la manutenzione ordinaria programmata sarà effettuata di norma avendo cura di interrompere il meno possibile l'attività complessiva dell'impianto, mettendo di norma in sosta solo la macchina od il particolare oggetto dell'intervento.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

Gli interventi di manutenzione ordinaria programmata, oltre ai rabbocchi e cambi di olii lubrificanti prevedono tutto il sistema di ingrassaggi e lubrificazioni, tarature, controllo, settaggi, etc. Dovranno essere effettuati tutti i lavori di conservazione delle macchine come: sostituzione di cuscinetti, giunti parastrappi e di dilatazione, nonché i controlli dei leverismi di movimentazione, serrande di parzializzazione, riduttori di pressione, regolatori di flusso, valvole, pressostati, etc., nonché riprese di verniciature e coibentazioni.

Gli interventi di manutenzione ordinaria programmata prevedono anche il ripristino e/o la sostituzione di parti usurabili come clapet, serrante parzializzatrici, piastre, valvole stellari, barrotti di nastri trasportatori, elementi di nastri, etc.

Manutenzione di guasto accidentale: Si intende per manutenzione di guasto accidentale l'esecuzione degli interventi di ripristino di guasti accidentali avvenuti a carico di macchinari e sezioni particolari e/o complessivi degli impianti.

La manutenzione di guasto sarà realizzata di norma dal personale di gestione con l'intervento eventuale di personale specializzato esterno, a seconda l'importanza e la gravità del guasto stesso. Il Concessionario provvederà quindi ad effettuare tutte le operazioni manutentive (di esercizio, ordinaria programmata, di guasto), fornendo il personale occorrente; ove non fosse sufficiente il personale di gestione per la manutenzione di guasto, il Concessionario provvederà a fornire anche personale specialistico esterno. Sarà sempre a carico del Concessionario la fornitura del materiale occorrente per tutte le manutenzioni, nonché il materiale occorrente per il funzionamento di tutto il processo industriale come sotto descritti:

Il Concessionario si impegna ad effettuare la manutenzione con le modalità operative si seguito disciplinate. All'atto dell'acquisto di una nuova attrezzatura, il richiedente avendo valutato con il Resp. operativo degli impianti, con il D.T. gli aspetti di natura tecnica richiede al RSQAS il parere in merito agli aspetti ambientali e di sicurezza per la nuova attrezzatura. Il RQAS può a seconda dei casi, autorizzare l'acquisto o richiedere una ricerca di soluzioni alternative tese al miglioramento degli aspetti ambientali e di sicurezza relativi alla nuova attrezzatura. Nei casi più semplici l'Autorizzazione del RSQAS avviene mediante apposizione di data e sigla sul retro della documentazione di analisi della nuova attrezzatura (schede tecniche del fornitore, offerta del fornitore, ordine, documentazione di analisi interna).

Nel caso in cui, da una prima analisi della richiesta, il RSQAS valuti la possibilità che la nuova attrezzatura possa introdurre nuovi aspetti ambientali e/o modifiche sostanziali agli aspetti ambientali

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

esistenti, provvede ad effettuare una analisi degli aspetti ambientali al fine di individuare soluzioni migliorative dal punto di vista ambientale e di sicurezza. All'arrivo dell'attrezzatura il RSQAS verifica che durante le operazioni di installazione e/o di manutenzione siano rispettati gli standard minimi di sicurezza e verifica la sicurezza funzionale dell'impianto prima di renderlo operativo. Il personale addetto all'impiego delle attrezzature viene formato dal RSQAS in collaborazione con il Resp. funzionale e/o con la ditta che ha curato l'engineering o che effettua la manutenzione e/o mediante consulenti esterni sul corretto utilizzo dell'attrezzatura per evitare rischi per la salute degli Operai, per la qualità della produzione, per il rispetto dell'ambiente. Per attrezzature complesse e che comportino notevoli rischi per la salute e per l'ambiente, il Responsabile funzionale decide, in collaborazione con il RSQAS i casi in cui è necessario predisporre un'istruzione operativa o realizzare un manuale operativo.

L'istruzione operativa o manuale operativo integra gli aspetti impiantistici e processuali tipici della macchina e descritti nel manuale d'uso e manutenzione della macchina fornito dal costruttore, con aspetti impiantistici aziendali (interfacciamento con impianti generali di stabilimento, con impianti di abbattimento, con manuali di emergenza, con le caratteristiche specifiche delle risorse umane che utilizzano l'attrezzatura, etc.), al fine di costituire un manuale unico di riferimento in materia di qualità, sicurezza e ambiente relativo alla attrezzatura considerata. L'istruzione o manuale descrive il comportamento dell'operatore in condizioni normali, anormali e di emergenza. Ove possibile una specifica attrezzatura viene assegnata ad un unico responsabile che deve provvedere a mantenerla in perfetta efficienza mediante operazioni di manutenzione condotte in autonomia e operazioni di manutenzione straordinarie programmate e/o autorizzate dal Responsabile operativo dell'impianto. Ogni persona che riscontra un guasto o un deterioramento deve segnalarlo immediatamente al Responsabile operativo di impianto che è anche responsabile della manutenzione degli impianti e risponde al D.T. in merito alla corretta attuazione della manutenzione secondo le indicazioni del presente disciplinare e con le modalità previste dai manuali d'uso e manutenzione e dai piani di manutenzione approvati.

Al momento della messa in opera delle attrezzature si provvede ad aggiornare "l'elenco attrezzature" su supporto cartaceo o informatizzato e ad intestare una "scheda manutenzione attrezzature" in cui riporta il programma di manutenzione ordinaria, straordinaria e a guasto. Il programma delle manutenzioni e controlli viene redatto in base a:

- manuali delle case costruttrici, esperienza storica del Responsabile di funzione, prescrizioni legali,

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

- istruzioni e/o manuale operativo dell'attrezzatura, indicazioni del RSQAS.

Ai fini di garantire una ottimizzazione della manutenzione delle macchine, per l'impianto complesso di selezione e biostabilizzazione è stato prevista una integrazione tra il software di supervisione e controllo dell'impianto con il software che gestisce la manutenzione. Tale integrazione ha la finalità di agevolare e completare l'attività degli addetti alla conduzione, gestione e manutenzione dell'impianto. Il sistema proposto consente, sulla base delle rilevazioni dei tempi di lavorazione delle macchine effettuata dal sistema di supervisione, di richiamare la scheda di manutenzione programmata al raggiungimento delle ore di funzionamento previste. La soluzione proposta consente di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ridurre le spese di manutenzione;
- aumentare l'efficienza dell'impianto.

La riduzione delle spese di manutenzione è conseguente al corretto e tempestivo utilizzo dei componenti di usura e ricambio ed alla razionalizzazione degli interventi. L'efficienza dell'impianto aumenta in conseguenza della riduzione delle fermate originate da guasti e rotture provocate da errate procedure di manutenzione.

3.5 Gestione scarichi idrici

L'impianto produce 2 scarichi S1 ed S2 sul suolo derivante dal trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione delle acque di seconda pioggia, in conformità del Reg. Reg. n. 26/2013 ed s.m.i.. come da prescrizione eseguita in ottemperanza della DD AIA della Regione Puglia n.11/2015 (attività conforme anche alle indicazioni del Regolamento Regionale n.26/2013 - "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia").

S1: acque di seconda pioggia provenienti dall'area piazzali impianto trattamento;

S2: acque di seconda pioggia provenienti dall'area di discarica.

Conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente nella progettazione sono state previste, per i due scarichi S1 ed S2, le opere finalizzate a garantire:

1. la separazione e lo stoccaggio delle acque di prima pioggia che cadono sui piazzali e sulle aree asfaltate;

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

2. l'esecuzione dei trattamenti di grigliatura, sedimentazione e disoleazione sulle acque di seconda pioggia prima dell'invio delle stesse alle rispettive opere terminali di smaltimento.

Vasca di trattamento

L'impianto è costituito da due grandi vasche in calcestruzzo ciascuna suddivisa in due vani: il vano trattamento, nel quale tutte le acque sono sottoposte a grigliatura, separazione delle acque di prima pioggia e dissabbiatura / disoleazione delle acque di seconda pioggia. Schematicamente si riporta la vista in pianta dell'impianto in Figura, una sezione trasversale in Figura e una sezione longitudinale in Figura. Dopo la grigliatura, le acque piovane entrano nel comparto di trattamento, costituito da un ampio canale (160 cm) con fondo a imbuto (come le vasche Imhoff) che termina con una fessura ampia solo 10 cm. Passando attraverso la fessura le acque piovane riempiono il vano sottostante sino a raggiungere l'altezza della fessura stessa, che corrisponde a un volume almeno pari alle acque di prima pioggia (quindi almeno i primi 5 mm che cadono sulla superficie impermeabilizzata di pertinenza dell'impianto). Con l'ulteriore afflusso si riempie il vano di trattamento acque di seconda pioggia, nel quale la disoleazione è assicurata da un setto, mentre nel tempo di permanenza nella vasca si ha la sedimentazione delle sabbie che, grazie alla particolare sezione a imbuto, passano attraverso la fessura e si accumulano sul fondo del sottostante vano di raccolta delle acque di prima pioggia. Le acque di seconda pioggia così trattate sfiorano dal vano di trattamento e si accumulano in una vasca di raccolta da 55 m3, in modo da poter essere riutilizzate nel sito per l'irrigazione. Il troppo pieno della vasca sfocia nello scarico sul suolo in trincea drenante.

Entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso si procede alla rimozione e avvio a smaltimento dell'olio eventualmente presente e allo svuotamento delle acque di prima pioggia, con conferimento a impianti autorizzati. Periodicamente si ispeziona il fondo della vasca e, se presente, si rimuove e avvia a smaltimento l'eventuale sabbia.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

Figura 2: Impianto trattamento acque meteoriche. Vista in pianta

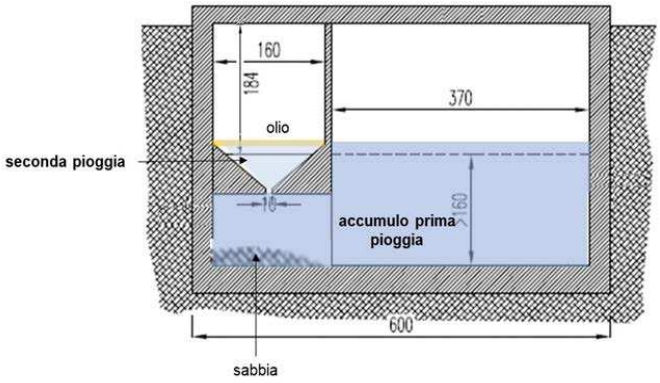


Figura 3: Impianto trattamento acque meteoriche. Sezione trasversale

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

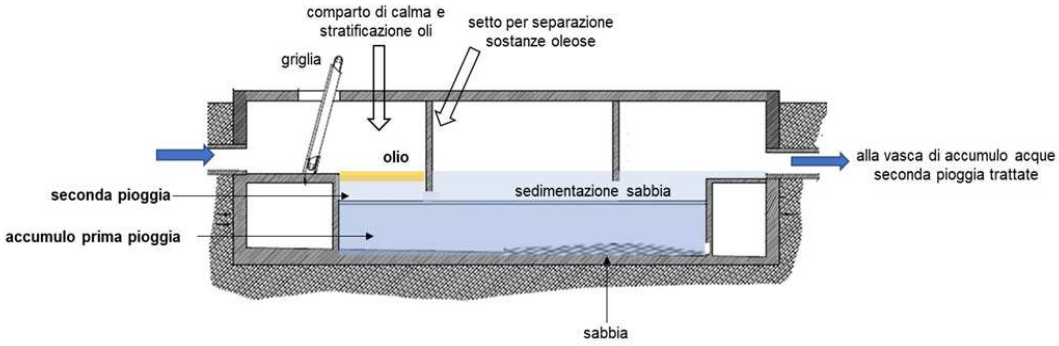


Figura 4: Impianto trattamento acque meteoriche. Sezione longitudinale

Nel corso del procedimento inerente l'adeguamento alle BAT si è proposta la modifica che consiste nel creare una disconnessione idraulica tra il comparto di prima pioggia (ubicato nella parte inferiore della vasca), e quello di trattamento delle acque eccedenti (ubicato nella parte superiore della vasca).

La disconnessione idraulica è realizzata mediante la chiusura della parte inferiore del canale longitudinale e l'inserimento di un foro di diametro 600 m nella parte iniziale della vasca, subito dopo la grigliatura. Quindi l'unico punto di comunicazione tra i due vani è rappresentato da tale foro di collegamento, che verrà dotato di valvola di chiusura a CLAPET munita di galleggiante.

L'acqua in ingresso alla vasca dapprima incontra la sezione di grigliatura, rappresentata da una griglia a maglie 4-5 cm per il trattenimento dei materiali più grossolani quali plastiche e carte. Ad inizio dell'evento meteorico, la vasca di prima pioggia è vuota e la valvola a clapet è aperta, permettendo all'acqua di entrare nel vano sottostante. Man mano che si accumula l'acqua nel comparto di prima pioggia il livello sale fino a raggiungere il limite massimo di altezza (1.10 m) in cui il clapet si chiude. Tale circostanza determina la disconnessione idraulica richiesta e il volume di prima pioggia rimane confinato e isolato dal flusso idraulico successivo.

Al termine del processo di trattamento (grigliatura + separazione acque di prima pioggia + sedimentazione + disoleazione) le acque defluenti dal collettore in uscita sono convogliate all'opera di smaltimento terminale. Le acque di seconda pioggia (punti S1 ed S2) sono inviate a recupero per essere impiegate per le esigenze idriche dell'impianto. Le acque di prima pioggia e con esse gli oli, i materiali leggeri ed il sedimentato rimarranno invece all'interno della vasca da cui dovranno essere successivamente rimossi.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

La rimozione delle acque di prima pioggia dovrà avvenire nelle 48 ore successive alla fine delle precipitazioni piovose. Lo smaltimento delle stesse avviene presso impianti di trattamento autorizzati alla stregua di quanto previsto per gli altri reflui (reflui civili).

L'impianto di trattamento in questione viene mantenuto come da dichiarazione del costruttore; su di esso verranno eseguite le pulizie ordinarie atte a garantire il regolare funzionamento, in particolare si provvederà con frequenza mensile alla pulizia delle griglie di convogliamento delle acque meteoriche nelle vasche di raccolta a monte dei trattamenti successivi.

Il responsabile operativo dell'impianto provvede inoltre alla verifica dei livelli di soluzione oleose da gestire come rifiuto, raccolte a valle dell'impianto di disoleazione. La soluzione verrà caratterizzata e inviata a impianti di smaltimento all'uopo autorizzati. Le acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio piazzali verranno raccolte in idonee vasche e trattate come rifiuto (trasportate verso impianti all'uopo autorizzati).

Anche le acque provenienti dai servizi igienici vengono raccolte in idoneo impianto e trattate come rifiuto (trasportate verso impianti all'uopo autorizzati) in conformità del Reg. Reg. n. 26/2011 ed s.m.i. La verifica della tenuta delle vasche utilizzate per lo stoccaggio dei reflui da avviare a smaltimento verrà effettuata con una frequenza annuale.

3.6 Gestione del percolato da discarica

Il minimo battente idraulico sul fondo della discarica viene mantenuto tramite un sistema di galleggianti che alimenta automaticamente le pompe di prelievo verso i serbatoi.

Se il sistema non dovesse funzionare vi sarebbe un ulteriore galleggiante di allarme minimo battente che segnala il livello di raggiunto in modo da intervenire prontamente.

Vi è la presenza di allarmi di troppo pieno anche nei 16 serbatoi di stoccaggio

Il controllo dei livelli avviene settimanalmente annotando la misura presente sui tubi in vetro di livello posizionati su ciascun serbatoio.

L'estrazione del percolato (tramite pompe) avviene in automatico verso i serbatoi di accumulo; con cadenza almeno settimanale (in base alla produzione e disponibilità degli impianti) viene avviato allo smaltimento in impianti terzi. Lo stoccaggio, all'interno dei 16 serbatoi in vetroresina, ha una capacità max di circa 352 mc;

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

ogni serbatoio ha un diametro nominale 2.5 mt e altezza massima 4.76 mt, con capacità di ciascun serbatoio pari a 22.0 mc. Il bacino di contenimento è costituito da una vasca in cemento armato con pareti di spessore minimo 30 cm e dimensioni nette in pianta mt 15.9 x 15.4 e altezza utile 3.0 mt.

Affinché la verifica di dimensionamento del bacino di contenimento dia esito positivo deve essere soddisfatta la seguente condizione:

V maggiore del più grande tra K1 e K2 con

V = volume utile del bacino di contenimento (volume in m3)

K1 = 30% della capacità complessiva dei serbatoi (volume in m3)

K2 = 110% della capacità del serbatoio più grande (volume in m3)

Volume del bacino di contenimento

V= (15.9 x15.4 – 16x (3.14 x 2.5^2/4)) x 3.0 = (244.9-78.5) x 3 = **499.2** mc

Volume K1

K1 = (16x22.0) x 30% = **105.6** mc

Volume K2

Siccome i serbatoi sono tutti uguali

K2 = 22.0 x 110% = **24.2** mc

VERIFICA CON ESITO POSITIVO

V >> K1 e V >> K2

3.7 Gestione sversamenti accidentali da macchinari e attrezzature

Le possibili fonti di emissioni accidentali idriche per malfunzionamento/rottura dei macchinari sono state individuate nelle avarie di pompe (con perdita di oli) e dei compressori con perdita di acqua. Tali eventualità sono legate ad eventi casuali e difficilmente prevedibili seppur si considera condizione sufficiente a ridurne l'evenienza la periodica manutenzione che verrà effettuata. In sede di alloggiamento di questi sistemi potrà esser comunque presa in considerazione la possibilità di dotarli di appositi bacini di contenimento.

Si precisa che tutte le superfici di lavorazione sono perfettamente impermeabilizzate. L'unica possibilità

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

di emissione accidentale idrica che potrebbe verificarsi è durante le operazioni di campionamento per le successive analisi chimiche (prelievo eluato), che verranno prevenute mediante l'adozione di procedure operative di gestione atte a ridurne l'evenienza ed a fronteggiarla.

3.8 Gestione della documentazione

I rifiuti in arrivo ed in uscita dagli impianti saranno accompagnati da formulario o altra documentazione prevista dalla normativa vigente, redatta su modelli conformi alla normativa vigente in merito, fatta eccezione per i casi in cui la norma solleva da tale incombenza. Il gestore annoterà sul registro di propria competenza le informazioni richieste dalla normativa: in particolare il giorno e l'ora di conferimento, l'attività di smaltimento effettuata, il peso accettato a destino, eventuali prelievi di controllo effettuati e quant'altro richiesto nella stessa scheda. Verranno respinti tutti i carichi privi della documentazione di accompagnamento prevista dalla norma.

Giornale di esercizio

Il giornale di esercizio è il registro di annotazione della gestione dell'impianto. Sarà costituito da fogli, numerati e vidimati (anche dal direttore dell'impianto), sui quali saranno riportati tutti i dati inerenti la gestione giornaliera dell'impianto. In particolare a fine giornata all'atto della consegna della documentazione di registrazione giornaliera della gestione da parte dei Responsabili operativi degli impianti si provvederà ad aggiornare il giornale di esercizio.

Il giornale di esercizio farà riferimento al protocollo in ingresso assegnato alle singole schede di registrazione e le schede saranno archiviate unitamente al giornale conservandone l'originale riportante la firma degli addetti e del Responsabile operativo dell'impianto. Sul giornale saranno riportati i dati relativi a:

- Registrazione degli interenti di manutenzione programmata su macchine, attrezzature;
- Eventuali emergenze e gli interventi effettuati con la specifica dei tempi per il ripristino delle normali condizioni operative degli impianti;
- Registrazione degli interventi eseguiti per assicurare il controllo operativo dei processi;
- Registrazione delle verifiche ispettive;

Modulistica del Sistema di gestione Ambientale/Qualità:

La modulistica del Sistema di gestione della qualità/ambiente e sicurezza, utile alla registrazione delle

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

avvenute sorveglianze controlli e monitoraggi, verrà conservata in accordo alle procedure specifiche dai responsabili di funzione.

- Registrazione dei monitoraggi ambientali eseguiti in accordo agli apposti piani di monitoraggio e piani di sorveglianza e controllo
- Registrazione degli interventi riportati sul giornale di esercizio inerenti la manutenzione programmata su macchine, attrezzature e interventi di taratura macchina;
- Eventuali emergenze e gli interventi effettuati con la specifica dei tempi per il ripristino delle normali condizioni operative degli impianti;
- Registrazione degli interventi eseguiti per assicurare il controllo operativo dei processi;
- Registrazione delle verifiche ispettive;
- L'annotazione delle comunicazioni provenienti dagli Enti di controllo;
- Eventuali visite ispettive e di controllo e le visite didattiche.

Ai fini della automazione e semplificazione dei flussi e della compilazione della documentazione di esercizio (rilevazione carichi, compilazione dei registri cronologici, etc.) è stata prevista l'adozione di un software del tipo Win - Waste per ottimizzare le operazioni amministrative.

3.9 *Gestione delle non conformità delle azioni correttive e preventive*

La presente sezione del disciplinare ha lo scopo di regolamentare le modalità di gestione delle non conformità del processo produttivo, del prodotto, le non conformità ambientali e di sicurezza. Lo scopo è quello di garantire la registrazione di eventuali anomalie e di individuare le cause che le hanno prodotte al fine di evitare che le stesse possano ripetersi. Secondo scopo della presente sezione è di regolamentare le modalità con cui il Gestore garantirà la gestione delle azioni correttive e le eventuali azioni di tipo preventivo che possano evitare l'insorgere di anomalie. A tal fine le non conformità saranno suddivise in funzione di:

- non conformità, azioni correttive e preventive riferite all'accettazione dei rifiuti,
- non conformità, azioni correttive e preventive riferite alla gestione operativa degli impianti,
- non conformità, azioni correttive e preventive riferite al Sistema di Gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza,

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

- non conformità, azioni correttive e preventive riferite ai Reclami dei "Clienti", ovvero a segnalazioni da parte degli Enti di controllo o di cittadini su qualsiasi aspetto relativo alla gestione degli impianti, agli aspetti ambientali e/o di sicurezza.

La gestione delle non conformità, l'analisi e la risoluzione è del Responsabile del Sistema di Gestione della Qualità/Ambiente e del Responsabile della Sicurezza (RSPP) che informano in caso di non conformità gravi immediatamente il Direttore Tecnico, che decide in merito alle azioni da intraprendere. Chiunque rilevi delle condizioni di difformità dei processi rispetto a quanto disciplinato e previsto in sede progettuale deve segnalarlo, oltre che al responsabile operativo dell'impianto e/o al Direttore Tecnico, anche all'ente di controllo (ARPA). I rapporti di non conformità, qualunque sia la tipologia della non conformità, vengono raccolti in un "Rapporto Azioni Correttive e preventive".

Tali attività potranno essere svolte, in base alle esigenze, da un gruppo di persone interne ed eventualmente con l'ausilio di consulenze esterne. L'azione correttiva è sempre riesaminata ed approvata dal D.T. L'azione correttiva potrà comportare, in casi particolari, delle modifiche ai processi produttivi e/o gestionali. Alla scadenza della data prevista per l'azione correttiva, i responsabili qualità/ambiente e sicurezza verificano l'efficacia della stessa e ne registrano i risultati mediante apposita procedura.
Tali attività potranno essere svolte, in base alle esigenze, da un gruppo di persone interne ed eventualmente con l'ausilio di consulenze esterne. L'azione correttiva è sempre riesaminata ed approvata dal D.T. L'azione correttiva potrà comportare delle modifiche ai processi produttivi e/o gestionali. Alla scadenza della data prevista per l'azione correttiva, i responsabili qualità/ambiente e sicurezza verificano l'efficacia della stessa e ne registrano i risultati mediante apposita procedura.
Al fine di individuare possibili azioni preventive tutto il personale è chiamato a:

- monitorare l'andamento dei processi produttivi, gestionali e di controllo al fine di individuare eventuali deviazioni;
- proporre modifiche ai processi ed alle attrezzature utilizzate,
- monitorare le prestazioni ambientali delle attività, dei processi e dell'organizzazione, segnalando il tutto ai responsabili qualità/ambiente e sicurezza.

In sede di riunione di riesame annuale del sistema di gestione qualità e ambiente, il responsabile qualità/ambiente e sicurezza predispone una relazione sul totale delle tipologie delle non conformità rilevate e sulle relative azioni correttive intraprese al fine di analizzarne i contenuti ed in funzione di

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

questi stabilire possibili azioni preventive, allo scopo di ridurre i costi aziendali derivanti dall'applicazione delle azioni correttive. Il Gestore si impegna a riportare i risultati delle azioni correttive, preventive e delle non conformità emerse nella relazione annuale.

Il gestore provvederà ad inviare opportune comunicazioni agli Enti di controllo e/o alle rispettive autorità competenti quando si verificheranno:

- condizioni di difformità dei processi rispetto a quanto disciplinato e previsto in sede progettuale

- azioni correttive che potrebbero comportare delle modifiche ai processi produttivi e/o gestionali

- fermate dell'impianto di abbattimento delle emissioni in atmosfera, senza la possibilità di fermare immediatamente l'impianto asservito

- incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento

- malfunzionamenti dell'impianto con durata superiore ai 3 giorni

- avarie dell'impianto di trattamento di durata superiore a tre giorni si dovrà comunicare, entro 24 ore.

- respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito (segnalazione alle rispettive autorità competenti).

3.10 Gestione della comunicazione aziendale

La presente sezione del disciplinare ha lo scopo di regolamentare le modalità con cui il Gestore garantirà efficaci canali di comunicazione all'interno dell'organizzazione e con l'esterno, allo scopo di consentire, da un lato il necessario supporto informativo al personale, dall'altro la trasparenza della gestione nei confronti delle parti esterne. Il campo di applicazione della presente sezione si estende a tutti i processi aziendali ed in particolare: operativi, gestionali, di supporto, amministrativi e di controllo dell'azienda. Le richieste di informazione sulle attività svolte dall'azienda possono pervenire via telefono e/o al numero verde appositamente attivato, via fax, e-mail o postale, sono raccolte in prima battuta dalla segreteria che le inoltra agli uffici interessati. L'ufficio amministrativo gestisce direttamente i contatti formali con Enti esterni (Banche, denunce a INAIL, ecc.), con la collaborazione dei responsabili delle aree interessate. Quando le comunicazioni riguardano informazioni relative alla gestione ambientale, chi le riceve passa la comunicazione al Responsabile Ambiente o al Direttore Tecnico. Quando le comunicazioni riguardano la richiesta di notizie di carattere generale o di tipo

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

amministrativo/contabile, le stesse sono gestite direttamente dall'addetto ufficio amministrativo, salvo il caso in cui non debba intervenire il Responsabile Amministrativo. Le comunicazioni con i fornitori provenienti da ciascun impianto sono inoltrate dal responsabile operativo dell'impianto alla sede centrale. A seconda di casi tali comunicazioni possono essere gestite direttamente dall'ufficio acquisti o se necessario inoltrate all'ufficio tecnico per le valutazioni necessarie o dal Direttore tecnico. Tutte le comunicazioni in ingresso ed in uscita sono registrate e protocollate dalla sede centrale. Se la comunicazione riguarda un reclamo o una lamentela su aspetti ambientali e di sicurezza è inoltrata ai rispettivi Responsabili che decidono il da farsi eventualmente informando il D.T. che comunque emettono un rapporto non conformità gestito come da apposita procedura.

3.11 Gestione del monitoraggio ambientale

La presente sezione del disciplinare regolamenta le modalità per la pianificazione, la sorveglianza, il controllo e la misurazione nel tempo degli aspetti ambientali legati alla presenza degli impianti al fine di garantire un monitoraggio ambientale costante e la sorveglianza e il controllo dello stato dell'ambiente circostante. Il Gestore si impegna effettuare un monitoraggio ambientale secondo le modalità che verranno indicate sul provvedimento AIA e che sono riportate nei piani di monitoraggio e nei piani di sorveglianza e controllo. Il Gestore si impegna altresì, a dare immediata comunicazione alle parti interessate e agli organi competenti, attivando immediatamente le azioni di protezione necessarie, nel caso in cui dall'attività di monitoraggio dovessero emergere valori anomali.

Il Responsabile Ambientale ha la responsabilità per l'attuazione dei piani di monitoraggio e di sorveglianza e controllo ambientale degli impianti. Il Responsabile Ambientale provvede alla pianificazione e alla registrazione del monitoraggio avvalendosi delle risorse interne, dei responsabili di figura e dei referenti esterni alla società appositamente individuati sul Programma di monitoraggio ambientale. Il programma, per ciascun aspetto ambientale individuato in sede di studio di impatto ambientale e per ciascuna attività operativa definisce i parametri da monitorare al fine di avere un controllo temporale dell'andamento degli aspetti e della gestione ambientale.

3.12 Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno cinque anni. I risultati del monitoraggio, delle sorveglianze e dei controlli sono comunicati alle parti interessate. In particolare entro il mese di aprile di ogni anno solare il gestore trasmette, a Regione, Provincia, Dipartimento Provinciale ARPA , una sintesi dei risultati del PdMeC (su supporto informatico - file.xls) raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

3.13 Gestione dei dati: validazione e valutazione

Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- validazione
- archiviazione
- valutazione e restituzione.

Le operazioni saranno eseguite dai Responsabile Qualità/Ambiente e Sicurezza, che ne cureranno la tenuta, l'aggiornamento e la diffusione.

4. PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO

Sul programma di sorveglianza e controllo ivi riportato a seguire sono esplicitate le fasi operative ritenute maggiormente critiche, correlate all'attività IPPC di riferimento.

Per ognuna di esse sono stati individuati gli aspetti da monitorare con le relative modalità e frequenze e la risorsa incaricata della verifica dell'efficacia. In particolare nel Programma di Sorveglianza e Controllo sono riportati i controlli a carico del Gestore durante la fase di esercizio impianto, gestione operativa della discarica e sua gestione post operativa.

Nell'ambito del presente documento è stato redatto anche il piano di sorveglianza e controllo (a seguire). Il presente PMeC, nella revisione precedente (giugno 2016) aveva recepito la prescrizione di cui al provvedimento AIA n. 11/2015 (*pubblicata su BURP - n. 106 del 23-07-2015 – a pag.**32375***):

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

""Il Gestore è tenuto ad integrare il PMC, entro 60 giorni, prevedendo il monitoraggio delle emissioni gassose esterne al corpo della discarica al fine di individuare eventuali migrazioni di gas nel suolo e sottosuolo.

I pozzi spia dovranno essere realizzati, all'esterno dell'area di conferimento dei rifiuti, laddove le condizioni al contorno lo consentano, e per ciascuno dovrà essere previsto un controllo mensile (mediante rilevamento della presenza di metano) di eventuali diffusioni del biogas. Tali pozzi devono estendersi fino a raggiungere la quota di fondo della discarica. Nel caso in cui venga riscontrata la presenza di biogas nei pozzi spia occorre:

1. *identificare le cause e le vie di fuga;*
2. *intensificare la captazione nelle zone corrispondenti;*
3. *attuare misure per interventi di emergenza."""*

I pozzi (6) sono stati realizzati come prescritto.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: resp.ugento@progetto-ambiente.com

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

ATTIVITA' IPPC	FASE OPERATIVA	ASPETTO DA MONITORARE	FREQUENZA	MODALITA'	RISORSE INCARICATE
5.4	FASE DI GESTIONE OPERATIVA - Accettazione rifiuti in ingresso impianto	Conformità della documentazione di accompagnamento	Ad ogni conferimento	Controllo del documento trasporto ed analisi di accompagnamento del rifiuto	Addetto all'accettazione/pesa
		Conformità del trasportatore	Ad ogni conferimento	Controllo delle autorizzazioni al trasporto	Addetto all'accettazione/pesa
		Controllo visivo	Ad ogni conferimento	Controllo sulla tipologia del rifiuto trasportato (presenza di residui non conformi) e stato manutenzione del mezzo ed eventuale sversamento accidentale di rifiuti e/o percolamento liquidi	Addetto all'accettazione/pesa
		Quantità dei rifiuti	Ad ogni conferimento	Pesatura rifiuti	Addetto all'accettazione/pesa
		Controllo dell'avvenuta registrazione dei rifiuti conferiti	Giornalmente	Mediante controllo del registro cronologico	Responsabile amministrativo
		Numero dei Rapporti di non conformità emessi a seguito di conferimento non regolare	Mensile	Analisi dei rapporti di non conformità emessi dall'addetto all'accettazione	Responsabile amministrativo / Responsabile qualità/ambiente e di Sicurezza
		Costi totali di trattamento delle non conformità emessi a seguito dei carichi respinti	Annuale	Elaborazione dei dati sulla base dell'analisi dei rapporti di non conformità	Responsabile amministrativo
5.4	FASE DI GESTIONE OPERATIVA - Coltivazione discarica	Controllo dei rifiuti conferiti	Ad ogni conferimento	Verifica della conformità del rifiuto scaricato	Addetto alla coltivazione della discarica
		Compattazione dei rifiuti e copertura dei rifiuti in discarica	Giornaliera	Verifica della compattazione e copertura con materiale inerte	Addetto alla coltivazione della discarica
		Rilevazione della topografia della discarica e aggiornamento del piano di coltivazione	Mensile	Rilevo topografico	Ufficio Tecnico
		Controllo dell'integrità dei teli e	Settimanale	Controllo visivo	Ufficio tecnico e Direttore Tecnico

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730

Sede legale ed Uffici Amministrativi:

Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313

Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:

Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

		delle saldature			
		Verifica delle pendenze delle scarpate dei lotti in fase di coltivazione	Giornaliera	Verifica delle pendenze anche mediante rilievo	Responsabile operativo d'impianto
		Aspersione di acqua su pista di accesso alla discarica	Giornaliera nei periodi secchi	Aspersione di acqua su piste di accesso della discarica	Responsabile operativo d'impianto

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730

Sede legale ed Uffici Amministrativi:

Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313

Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:

Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

ATTIVITA' IPPC	FASE OPERATIVA	ASPETTO DA MONITORARE	FREQUENZA	MODALITA'	RISORSE INCARICATE
5.4	FASE DI GESTIONE OPERATIVA - Gestione percolato	Livello di percolato in discarica	Giornaliero	Verifica del livello del percolato nel pozzo di raccolta per stabilire altezza del battente idraulico	Responsabile operativo impianto
		Quantità di percolato smaltito	Mensile	Verifica delle quantità prodotte sulla base dei dati registrati sul registro di carico/scarico	Responsabile amministrativo
5.4	FASE DI GESTIONE OPERATIVA - Gestione del biogas prodotto	Regolazione verifica e registrazione delle portate aspirate	Giornaliero	Regolazione valvole	Addetto alla Manutenzione
		Monitoraggio emissioni gassose all'esterno della discarica	Mensile	Verifica della presenza del biogas nei pozzi di monitoraggio limitrofi alla discarica	Responsabile operativo impianto
5.4	FASE DI GESTIONE POST OPERATIVA - Gestione percolato	Livello di percolato in discarica	Mensile	Verifica del livello del percolato nel pozzo di raccolta per stabilire altezza del battente idraulico	Responsabile operativo impianto
		Quantità di percolato smaltito	Mensile	Verifica delle quantità prodotte sulla base dei dati registrati sul registro di carico/scarico	Responsabile amministrativo
5.4	FASE DI GESTIONE POST OPERATIVA - Gestione del biogas prodotto	Regolazione verifica e registrazione delle portate aspirate	Giornaliero	Regolazione valvole	Addetto alla Manutenzione(Green Energy)
5.4	FASE DI GESTIONE POST OPERATIVA - Controllo visivo	Controllo integrità del telo di copertura e delle saldature ed eventuali interventi e verifica dell'assestamento	Mensile	Controllo visivo e anche mediante rilievo topografico	Ufficio Tecnico e Responsabile operativo impianto

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730

Sede legale ed Uffici Amministrativi:

Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313

Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:

Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE

S.U.R.L.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

ATTIVITA' IPPC	FASE OPERATIVA	ASPETTO DA MONITORARE	FREQUENZA	MODALITA'	RISORSE INCARICATE
5.3	Controlli di accettazione e/o scarico in impianto di Biostabilizzazione – ESERCIZIO IMPIANTO	Conformità della documentazione di accompagnamento	Ad ogni conferimento	Controllo della Scheda SISTRI e/o Formulario ed analisi di accompagnamento del rifiuto	Addetto all'accettazione/pesa
		Conformità del trasportatore	Ad ogni conferimento	Controllo delle autorizzazioni al trasporto	Addetto all'accettazione/pesa
		Controllo di radioattività	Ad ogni conferimento	Mediante rilevatore fisso	Addetto all'accettazione/pesa
		Quantità dei rifiuti	Ad ogni conferimento	Pesatura rifiuti	Addetto all'accettazione/pesa
		Controllo dell'avvenuta registrazione dei rifiuti conferiti	Giornalmente	Mediante controllo del cronologico	Responsabile impianto
		Controllo della tipologia dei rifiuti conferiti ed eventuale presenza di non processabili o indefiniti da stoccare in apposita area e/o inviare allo smaltimento	Ad ogni conferimento	Controllo stato manutenzione del mezzo ed eventuale sversamento accidentale di rifiuti e/o percolamento liquidi	Addetto allo scarico nel capannone di ricezione
		Numero dei Rapporti di non conformità emessi a seguito di conferimento non regolare	Mensile	Analisi dei rapporti di non conformità emessi dall'addetto all'accettazione	Responsabile impianto / Responsabile qualità/ambiente e di Sicurezza
		Movimentazione dei rifiuti prodotti dalla lavorazione nell'impianto	Ad ogni trasferimento tra reparti	Pesatura dei rifiuti movimentati	Addetto all'accettazione/pesa
		Manutenzioni programmate	Frequenza stabilite da manuali d'uso e manutenzione	Esecuzione degli interventi di manutenzione e registrazione degli stessi su schede di manutenzione, giornale impianto sul software	Addetto alla manutenzione e responsabile operativo d'impianto

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730

Sede legale ed Uffici Amministrativi:

Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313

Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:

Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

				gestionale	
		Numero interventi di manutenzione per attrezzatura	Annuale	Analisi delle schede di registrazione della manutenzione	Responsabile impianto - Responsabile qualità/ambiente
5.3	Lavorazioni in Impianto di Biostabilizzazione – ESERCIZIO IMPIANTO	Tempistica di risposta dei fornitori chiamati in caso di emergenza per sostituzione e/o manutenzione	Ogni intervento	Verifica del lasso di tempo tra chiamata e fine intervento del fornitore come da rapporto di intervento rilasciato dal medesimo	Responsabile impianto
		Tempistica di indisponibilità delle attrezzature e / o macchinari	All'occorrenza	Analisi delle registrazioni effettuate sulle schede di manutenzione e sul giornale dell'impianto	Responsabile dell'impianto
		Verifica del trasporto e movimentazione dei mezzi	Ad ogni scarico	Verifica delle norme di sicurezza che regolano il trasporto e la movimentazione del rifiuto da scaricare in impianto	Addetto all'accettazione/pesa e Responsabile impianto
5.3 – 5.4	TENUTA DELLA STRUTTURA - VIABILITÀ E STRUTTURE CIVILI	Controllo dello stato delle recinzioni, della viabilità interna e di eventuali riparazioni effettuate	Mensile e ad ogni intervento	Controllo visivo della recinzione, controllo dello stato di impermeabilizzazione dei piazzali, controllo dello stato di pulizia della viabilità di servizio della discarica	Responsabile impianto
		Annaffiatura e manutenzione del verde	Mensile	Verifica dello stato di manutenzione del verde, verifica degli interventi realizzati di pulizia, potatura e piantumazioni varie	Responsabile impianto
		Derattizzazione e disinfestazione	mensile	Verifica dell'esecuzione e registrazione degli interventi di derattizzazione e disinfestazione dell'impianto	Responsabile impianto

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730

Sede legale ed Uffici Amministrativi:

Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313

Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:

Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

ATTIVITA' IPPC	FASE OPERATIVA	ASPETTO DA MONITORARE	FREQUENZA	MODALITA'	RISORSE INCARICATE
5.3 – 5.4	GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI	Deposito temporaneo e corretto smaltimento e/o recupero	Settimanale	Verifica delle quantità e modalità del deposito temporaneo, registrazione dei quantitativi in deposito e invio al corretto smaltimento e/o recupero dei rifiuti prodotti entro i termini normativi	Responsabile impianto e Responsabile della manutenzione
		Quantità dei rifiuti prodotti	Ad ogni scarico	Verifica delle autorizzazioni dell'impianto di destinazione, del trasportatore incaricato, verifica del carico sul mezzo di trasporto, Pesa dei rifiuti in uscita, registrazione dei dati sul registro di carico/scarico.	Addetto all'accettazione/pesa
5.3 – 5.4	ACQUE METEORICHE	Quantitativi smaltiti	Mensile	Determinazione quantitativi smaltiti sulla base dei dati registrati sul registro di carico/scarico	Responsabile impianto
		Manutenzione impianto di trattamento di grigliatura dissabbiatura e disoleazione della seconda pioggia	Mensile	Verifica della pulizia delle griglie di convogliamento delle acque meteoriche e del livello di soluzione reflue acquosa oleosa nella vasca a valle dell'impianto di disoleazione delle acque di seconda pioggia	Responsabile impianto
			Mensile	Verifica della corretta gestione dei reflui e/o rifiuti prodotti della pulizia dell'impianto di trattamento acque di seconda pioggia	Responsabile impianto
		Bilancio idrico della discarica	Mensile	Sulla base della piovosità e dei quantitativi di percolato e delle acque meteoriche smaltiti	Responsabile impianto
5.3 – 5.4	VASCHE REFLUI VERIFICHE ISPETTIVE	Verifica tenuta vasche reflui	Annuale	Analisi della tenuta delle vasche utilizzate per lo stoccaggio dei reflui da avviare a smaltimento	Responsabile impianto e responsabile della manutenzione

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730

Sede legale ed Uffici Amministrativi:

Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313

Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:

Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

5.3 – 5.4	VERIFICHE ISPETTIVE	Verifiche ispettive periodiche di tutte le gestioni	Mensile	Analisi dello stato dell'impianto	Responsabile Ambiente/qualità e Sicurezza e Direttore Tecnico

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730

Sede legale ed Uffici Amministrativi:

Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313

Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:

Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

ATTIVITA' IPPC	FASE OPERATIVA	ASPETTO DA MONITORARE	FREQUENZA	MODALITA'	RISORSE INCARICATE
5.3 – 5.4	STATISTICHE	Tutte	Annuale	Elaborazione dei risultati della gestione e del monitoraggio da predisporre per la riunione annuale, risultati di: non conformità, sorveglianza e controllo degli impianti, analisi dei rifiuti, bilancio annuale dei rifiuti trattati, elaborazione di tabelle riassuntive annuali	Responsabile impianto, Responsabile Ambiente/qualità e Sicurezza e Direttore Tecnico
5.3 – 5.4	RELAZIONE ANNUALE	Elaborazione annuale della relazione per invio ad ente di controllo	Annuale	Elaborazione dei dati di processo e di gestione della discarica, dei dati di monitoraggio e analisi dei rapporti di non conformità	Responsabile di figura
5.3 – 5.4	GESTIONE DELLE EMERGENZE	Tutte comprese le ambientali	All'occorrenza	Analisi delle cause e registrazione delle situazioni di emergenza	Responsabile della sicurezza, addetti all'emergenza
5.3 – 5.4	PRESCRIZIONI LEGALI	Applicazione della normativa vigente e verifica dell'aggiornamento normativo	Settimanale	Verifica dell'applicazione della normativa vigente e delle diposizioni in merito, verifica dell'emanazione di nuova normativa di settore	Responsabile ambiente/qualità e di sicurezza e Direttore Tecnico
5.3 – 5.4	NON CONFORMITÀ RILEVATE	Tutti	Al verificarsi di una non conformità	Verifica delle cause e registrazione della non conformità su apposita scheda	Responsabili di figura
5.3 – 5.4	RECLAMI DALL'ESTERNO	Presenza di reclami da parte dell'esterno	All'occorrenza	Analisi dei rapporti di non conformità, Analisi delle cause intrapresa di azioni correttive e preventive in merito	Responsabile Ambiente/Qualità e Direttore Tecnico
5.3-5.4	MONITORAGGI AMBIENTALI	Verifica dell'attuazione del piano di monitoraggio	Settimanale	Verifica dell'esecuzione di tutti gli interventi riportati nel piano di monitoraggio del rispetto delle frequenze stabilite e registrazione	Responsabile Ambientale

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730

Sede legale ed Uffici Amministrativi:

Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313

Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:

Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

				degli esiti analitici	
5.3 – 5.4	SISTEMA DI GESTIONE	Tutti	Annuale	Verifiche ispettive da parte di ente di controllo ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004	Istituto esterno di verifica

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730

Sede legale ed Uffici Amministrativi:

Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313

Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:

Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

4.1 Programma delle emergenze

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ATTIVITA'	*Programma di prevenzione dall'emergenza*	*Programma protezione (Interventi)*
Sicurezza e salute dei lavoratori	**Tutte le attività IPPC**	Documento di valutazione dei rischi adottato ai sensi del D.Lgs 81/2008 e relative azioni	Interventi di Pronto Soccorso previsti dal Documento di valutazione dei rischi adottato ai sensi del D.Lgs 81/2008
Sicurezza e salute dei lavoratori	**Tutte le attività IPPC**	**Piano di emergenza interno è redatto ai sensi dell'Art. 26-bis della Legge 1° dicembre 2018 n. 132.**	Procedure di intervento previste dal piano di emergenza Interno Rifiuto
Emergenza Incendio	**Tutte le attività IPPC**	Interventi previsti dal Piano di emergenza incendio sono riportati nel Piano di emergenza interno (notificato aggiornamento 2021 alla Prefettura di Lecce con nota prot. N. 264/2021 del 7 dicembre 2021). Inoltre sono strumenti di prevenzione: - La manutenzione programmata effettuata in accordo alla specifica sezione del presente disciplinare, - La sorveglianza e il controllo dei presidi antincendio che sarà registrata su apposito "registro controlli antincendio" predisposto ai sensi del D.M. 10.3.98. - Formazione e informazione continua dei lavoratori come disciplinato da apposita sezione del disciplinare e previsto dal D.Lgs 81/2008 - Simulazioni di emergenza incendio	- Procedure di intervento previste dal piano di emergenza incendio. - Procedure di chiamata rapida dei mezzi di soccorso esterno previste dal piano di emergenza approvato dai Vigili del Fuoco. - Se necessario, su motivato parere dei VVF e del D.T comunicazione dello stato di emergenza ai Sindaci dei Comuni limitrofi per limitare gli effetti sulla popolazione di incendi non più controllati. - In caso di incendio che abbia effetti all'esterno dello stabilimento comunicazione immediata ad Arpa ed all'autorità competente.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località "*Burgesi*", 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Emissioni di biogas in atmosfera eventuale	**IPPC 5.4**	- Qualità dei trattamenti di stabilizzazione/solidificazione a monte - Realizzazione delle manutenzioni dei sistemi di estrazione e della torcia secondo le indicazioni del progettista e come da disciplinare tecnico. -	- Ottimizzare/potenziare la captazione del biogas. - In caso di emissione in atmosfera che abbia interesse ambientale comunicazione immediata ad Arpa ed all'autorità competente
Emissioni in atmosfera	**IPPC 5.4 – Torcia di combustione biogas**	- Regolare manutenzione e monitoraggio - Sistema di sorveglianza in caso di spegnimento della torcia.	- Torcia di emergenza nel caso di spegnimento della prima. - Impianto di produzione di energia elettrica alimentato da biogas discarica gestito dalla società Green Energy Srl
Infiltrazioni di biogas nel suolo	**IPPC 5.4**	- Gestione operativa della discarica come da progetti approvati e conferimento di materiali inertizzati che non generano biogas; - Portate di captazione del biogas.	Elaborazione di apposito progetto di intervento; - 1. identificare le cause e le vie di fuga; - 2. intensificare la captazione nelle zone corrispondenti; - 3. attuare misure per interventi di emergenza - 4. in caso di infiltrazioni di biogas nel suolo che abbiano interessi ambientali comunicazione immediata ad Arpa ed all'autorità competente
Allagamenti dovuti a fenomeni meteorici intensi	**IPPC 5.4**	- Piano di coltivazione della discarica per lotti con separazione delle acque meteoriche dal percolato come previsto da D.Lgs 36/03; - Disponibilità di fornitori di riserva per l'allontanamento veloce in caso di emergenza.	- Attivazione pompe di emergenza per prelievo delle acque ed invio all'impianto di trattamento; - Chiamata di urgenza al fornitore e nel caso di indisponibilità chiamare il fornitore di emergenza. - In caso di fenomeni meteorici intensi che comportino una allerta ambientale comunicazione immediata ad Arpa ed all'autorità competente

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località "*Burgesi*", 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Miscelazione delle acque meteoriche con il percolato	**IPPC 5.4**	- Piano di coltivazione della discarica che garantisce la separazione delle acque meteoriche dal percolato; - Ricerca di fornitori (trasporto e trattamento e predisposizione di "contratti di emergenza" con gli stessi che garantiscano tempi e capacità di intervento adeguati;	- Prelievo immediato dalla discarica e smaltimento del refluo misto come percolato o sulla base di analisi specifica; - Se necessario, chiamare il fornitore di emergenza per il trasporto ad impianto idoneo, come da contratto;
Sversamenti di liquidi da parte del personale interno	**IPPC 5.3- 5.4 - Viabilità interna e aree operative**	- Manutenzione dei mezzi come da apposito disciplinare di manutenzione; - Formazione del personale.	- Asportazione immediata dei liquidi e pulizia dei mezzi e/o delle aree; - Emissione di un rapporto non conformità al personale; - In caso di sversamenti di liquidi che comportino un danno e ambientale comunicazione immediata ad Arpa ed all'autorità competente
Sversamenti di liquidi da parte di terzi	**IPPC 5.3- 5.4 - Viabilità interna e aree operative**	- Qualificazione preventiva degli automezzi in ingresso come da disciplinare. - Controlli in accettazione sui mezzi in ingresso come da disciplinare;	- Rapporto di non conformità al fornitore; - Nel caso di sversamenti ripetuti da parte dello stesso fornitore segnalazione alle autorità competenti; - Asportazione immediata del percolato da parte del personale interno e pulizia delle aree interessate; - Pulizia del mezzo nell'apposito impianto ed addebito dei costi al fornitore; - In caso di sversamenti di liquidi da parte di terzi che comportino un danno ambientale comunicazione immediata ad Arpa ed all'autorità competente

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località "*Burgesi*", 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Conferimento di rifiuti non conformi	**IPPC 5.3 -5.4**	- Corretta gestione dell'impianto di trattamento a monte dello smaltimento finale come da disciplinare di gestione e secondo il progetto approvato. - Svolgimento dei controlli in accettazione come da disciplinare; - Formazione del personale sulle procedure previste dal disciplinare	- Segregazione in apposite aree dei rifiuti non conformi individuati in accettazione;
Emissioni di odori	**Attività IPPC 5.4**	- Manutenzione e regolazione dei sistemi di captazione percolato; - Attuazione del programma di monitoraggio come da disciplinare; - Attuazione del programma di sorveglianza e controllo come da disciplinare;	- Verificare la presenza del biogas (analisi specifica da parte del D.T.), e provvedere con impianto di estrazione dello stesso; - Attivazione dell'impianto di deodorizzazione. - In caso di emissioni di odori che comportino una problematica ambientale comunicazione immediata ad Arpa ed all'autorità competente

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località "*Burgesi*", 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

Emissione odori e polveri	**Trasporto e movimentazione**	- Manutenzione della viabilità interna (pulizia) - Predisposizione di cartelli con limiti di velocità all'interno dello stabilimento; - Pulizia periodica degli automezzi interni; - Controlli in accettazione sulle emissioni odorigene provenienti dai mezzi esterni in ingresso all'impianto;	- Individuazione della fonte (automezzi interni/viabilità) e intervento straordinario di pulizia e/o modifiche alla pianificazione dei relativi interventi.
Diffusione di insetti, parassiti e ratti	**Attività IPPC 5.3-5.4**	Interventi mensili di derattizzazione, disinfestazione e lotta antialare	- Aumento delle frequenze e/o aumento dell'intensità dei trattamenti, - Interventi specifici

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località "*Burgesi*", 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Inquinamento (falda) causato da perdite di percolato	**IPPC 5.4**	- Realizzazione della discarica secondo le modalità progettuali approvate; - Gestione della discarica in accordo con il disciplinare tecnico di gestione; - Verifiche previste dal programma di monitoraggio e dal programma di sorveglianza e controllo;	Nel caso in cui dal Programma di sorveglianza e controllo sia in fase operativa che post operativa si dovessero riscontrare parametri fuori norma ed un conseguente inquinamento della falda e/o del terreno si provvederà immediatamente a: - Analisi del problema specifico da parte del direttore tecnico e misure di portata e concentrazione per individuare la tipologia dei fenomeni in atto, - puntuale individuazione della fonte (discarica /serbatoi), - aspirazione di tutto il percolato presente in discarica e stoccaggio dello stesso in cisterne di emergenza da trattare successivamente; - attivare l'emungimento delle acque dalla falda con portate adeguate in relazione all'inquinamento riscontrato. - In caso di inquinamento (falda)causato da perdite di percolato comunicazione immediata ad Arpa ed all'autorità competente Le portate di emungimento dalla falda saranno determinate dal Direttore tecnico in modo tale da creare una depressione all'interno del corpo idrico che impedisca la ulteriore diffusione degli inquinanti. Nel caso di inquinamento del suolo, si procederà con gli interventi di bonifica sulla base di un progetto specifico.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località "*Burgesi*", 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

4.2 Programma di monitoraggio

Il Gestore, avvalendosi di laboratori qualificati ed autorizzati, svolgerà le attività di monitoraggio di cui è responsabile, in accordo con la normativa vigente in merito e secondo quanto riassunto nel programma di monitoraggio.

4.2.1 Individuazione componenti ambientali interessate e punti di controllo

Nel programma di monitoraggio, riportato nelle tabelle che seguono sono state individuate le componenti ambientali da monitorare per verificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto. Per ogni comparto ambientale individuato sono stati proposti i monitoraggi da effettuare e le frequenze minime di indagine.

4.2.2 Scelta degli inquinanti / parametri da monitorare

La scelta degli inquinanti da monitorare riportati nel programma di monitoraggio, secondo le norme di riferimento, è stata condotta in relazione al tipo di processo produttivo.

4.2.3 Metodologie di monitoraggio, tempi di monitoraggio e limiti di riferimento

I parametri saranno monitorati con Misure dirette discontinue effettuate da laboratori terzi autorizzati e convenzionati con l'Ente gestore.

Le metodiche saranno conformi alla normativa vigente in merito. I limiti di riferimento per i parametri da monitorare sono conformi alla normativa nazionale vigente in merito. Le metodiche di monitoraggio per i punti di emissione e i limiti normativi sono riportati di seguito nelle tabelle sotto riportate. Le frequenze di tutti monitoraggi ed i parametri, saranno conformi a quanto previsto per la fase di gestione operativa e post operativa, dal Decreto Legislativo n. 36/03 e, per tutte le attività IPPC dell'impianto, a quanto previsto dalla normativa vigente.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

5 ARIA (EMISSIONI ATMOSFERICHE)

5.1 BIOFILTRI E1 / E2

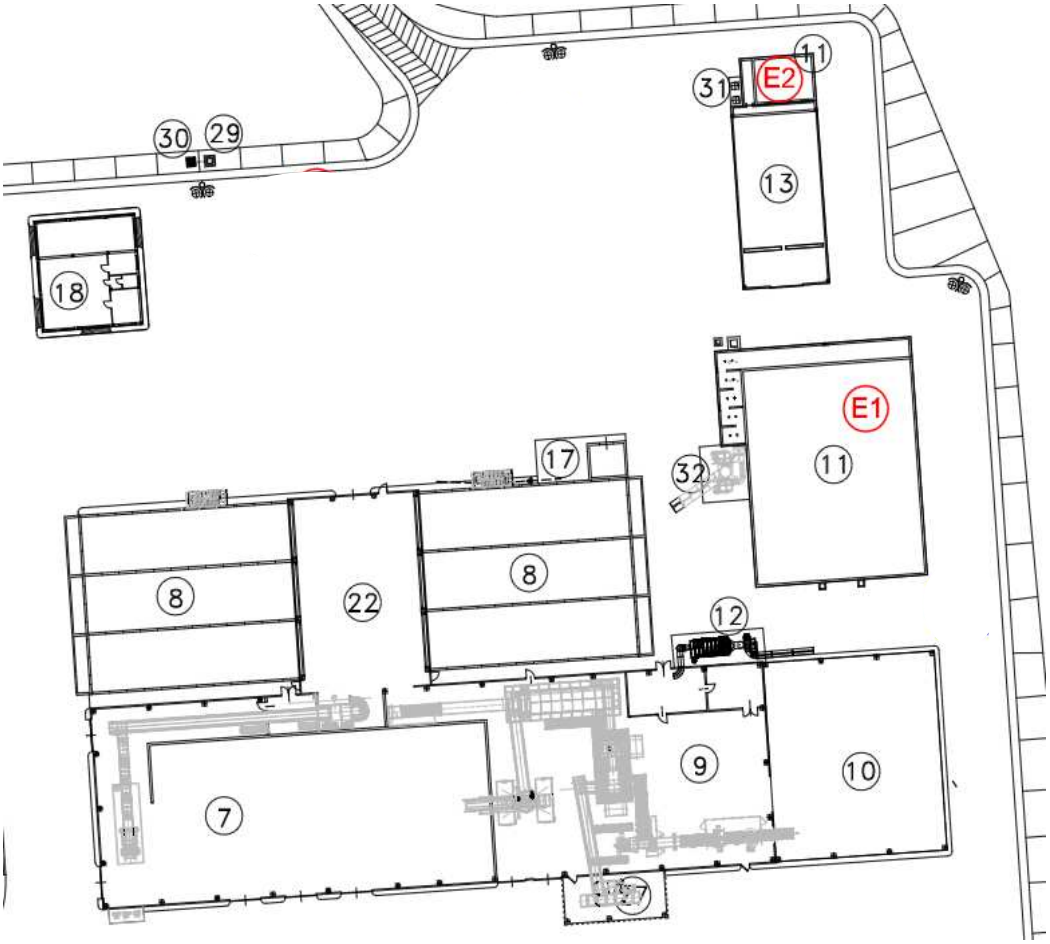


Figura 5

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

5.1.1 Biofiltro E1

Tabella 5.1.1_parametri **E1**

INQUINANTI EMESSI	METODICHE ANALISI	METODICHE CAMPIONAMENTO	VALORI LIMITE mg/Nm^3	FREQUENZA MOMITORAGGIO
Polveri;	UNI EN 13284-1:2017	UNI EN 13284-1:2017	5	SEMESTRALE
Ammoniaca + ammine espresse come NH3;	NIOSH 6015	NIOSH 6015	5	SEMESTRALE
H_2S;	EPA m16	EPA m16	0,2	SEMESTRALE
COT;	UNI EN 12619:2013	UNI EN 12619:2013	20	SEMESTRALE
Odori;	UNI EN 13725:2004	UNI EN 13725:2004	300 UO/m^3	SEMESTRALE
Mercaptani;	NIOSH 2542:1994	NIOSH 2542:1994	5	SEMESTRALE
Acido butirrico;	IL065 rev2 2008	IL065 rev2 2008	20 ppm	SEMESTRALE
Acido propionico;				
Metanolo;	EPA TO-15	EPA TO-15	20	SEMESTRALE
etanolo;	NIOSH 1400	NIOSH 1400	90	
isopropanolo;	NIOSH 1400	NIOSH 1400	40	
ter-butanolo;	NIOSH 1400	NIOSH 1400	20	
2-etossietanolo;	NIOSH 1403	NIOSH 1403	3	
2-nbutossietanolo;	NIOSH 1403	NIOSH 1403	20	
2-etossietilacetato;	NIOSH 1450	NIOSH 1450	3	
isobutilacetato;	NIOSH 1450	NIOSH 1450	10	
n-butilacetato;	NIOSH 1450	NIOSH 1450	20	
n-propilacetato;	NIOSH 1450	NIOSH 1450	40	
sec-butilacetato;	NIOSH 1450	NIOSH 1450	3	
ter-butilacetato;	NIOSH 1450	NIOSH 1450	100	
metilacetato;	NIOSH 1458	NIOSH 1458	40	
metilmetacrilato;	EPA TO -15	EPA TO -15	20	
acetone;	EPA TO -11A	EPA TO -11A	30	
metiletilchetone;	EPA TO -15	EPA TO -15	40	
m-n-amilchetone;	NIOSH 2553	NIOSH 2553	10	
1,3-butadiene;	EPA TO -15	EPA TO -15	1	
dimetildisolfuro;	EPA m16	EPA m16	3	
dimetilsolfuro;	EPA m16	EPA m16	3	
α-pinene;	NIOSH 1552	NIOSH 1552	30	
β-pinene;	NIOSH 1552	NIOSH 1552	40	
limonene	NIOSH 1552	NIOSH 1552	70	
Fenolo	EPA TO -15	EPA TO -15	3	
Dietilammina;	OSHA n.41	OSHA n.41	3	
dimetilammina,	OSHA n.34	OSHA n.34	3	
etilammina,	OSHA n.36	OSHA n.36	3	
metilammina	OSHA n.40	OSHA n.40	3	
Formaldeide;	EPA TO – 11A	EPA TO – 11A	20	

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

acetaldeide;	EPA TO – 11A	EPA TO – 11A	5	
propionaldeide;	EPA TO – 11A	EPA TO – 11A	5	
crotonaldeide;	EPA TO – 11A	EPA TO – 11A	20	
n-butiladeide	EPA TO – 11A	EPA TO – 11A	4	
Acido acetico	NIOSH 1603	NIOSH 1603	4	
Metilisobutilchetone;	EPA TO-15	EPA TO-15	20	
tetracloroetilene;	EPA TO-15	EPA TO-15	3	
tricloroetilene;	EPA TO-15	EPA TO-15	3	
acroleina	EPA TO-15	EPA TO-15	20	

Punti campionamento E1

G		E		C		A
	F		D		B	

⇧
INGRESSO

5.1.2 Biofiltro E2

Tabella 5.1.2_parametri **E2**

INQUINANTI EMESSI	METODICHE ANALISI	METODICHE CAMPIONAMENTO	VALORI LIMITE mg/Nm^3	FREQUENZA MOMITORAGGIO
Polveri;	UNI EN 13284-1:2017	UNI EN 13284-1:2017	5	SEMESTRALE
Ammoniaca + ammine espresse come NH3;	NIOSH 6015	NIOSH 6015	5	SEMESTRALE
H_2S;	EPA m16	EPA m16	0,2	SEMESTRALE
COT;	UNI EN 12619:2013	UNI EN 12619:2013	20	SEMESTRALE
Odori;	UNI EN 13725:2004	UNI EN 13725:2004	300 UO/m^3	SEMESTRALE
Mercaptani;	NIOSH 2542:1994	NIOSH 2542:1994	5	SEMESTRALE
Acido butirrico;	IL065 rev2 2008	IL065 rev2 2008	20 ppm	SEMESTRALE
Acido propionico;				
Metanolo;	EPA TO-15	EPA TO-15	20	SEMESTRALE
etanolo;	NIOSH 1400	NIOSH 1400	90	

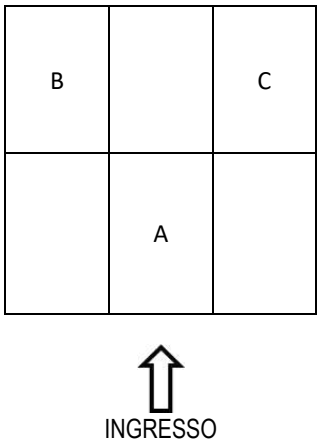
LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

isopropanolo;	NIOSH 1400	NIOSH 1400	40	
ter-butanolo;	NIOSH 1400	NIOSH 1400	20	
2-etossietanolo;	NIOSH 1403	NIOSH 1403	3	
2-nbutossietanolo;	NIOSH 1403	NIOSH 1403	20	
2-etossietilacetato;	NIOSH 1450	NIOSH 1450	3	
isobutilacetato;	NIOSH 1450	NIOSH 1450	10	
n-butilacetato;	NIOSH 1450	NIOSH 1450	20	
n-propilacetato;	NIOSH 1450	NIOSH 1450	40	
sec-butilacetato;	NIOSH 1450	NIOSH 1450	3	
ter-butilacetato;	NIOSH 1450	NIOSH 1450	100	
metilacetato;	NIOSH 1458	NIOSH 1458	40	
metilmetacrilato;	EPA TO -15	EPA TO -15	20	
acetone;	EPA TO -11A	EPA TO -11A	30	
metiletilchetone;	EPA TO -15	EPA TO -15	40	
m-n-amilchetone;	NIOSH 2553	NIOSH 2553	10	
1,3-butadiene;	EPA TO -15	EPA TO -15	1	
dimetildisolfuro;	EPA m16	EPA m16	3	
dimetilsolfuro;	EPA m16	EPA m16	3	
α-pinene;	NIOSH 1552	NIOSH 1552	30	
β-pinene;	NIOSH 1552	NIOSH 1552	40	
limonene	NIOSH 1552	NIOSH 1552	70	
Fenolo	EPA TO -15	EPA TO -15	3	
Dietilammina;	OSHA n.41	OSHA n.41	3	
dimetilammina,	OSHA n.34	OSHA n.34	3	
etilammina,	OSHA n.36	OSHA n.36	3	
metilammina	OSHA n.40	OSHA n.40	3	
Formaldeide;	EPA TO – 11A	EPA TO – 11A	20	
acetaldeide;	EPA TO – 11A	EPA TO – 11A	5	
propionaldeide;	EPA TO – 11A	EPA TO – 11A	5	
crotonaldeide;	EPA TO – 11A	EPA TO – 11A	20	
n-butiladeide	EPA TO – 11A	EPA TO – 11A	4	
Acido acetico	NIOSH 1603	NIOSH 1603	4	
Metilisobutilchetone;	EPA TO-15	EPA TO-15	20	
tetracloroetilene;	EPA TO-15	EPA TO-15	3	
tricloroetilene;	EPA TO-15	EPA TO-15	3	
acroleina	EPA TO-15	EPA TO-15	20	

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

Punti campionamento E1



5.2 ARIA (EMISSIONI DIFFUSE PERIMETRALI)

5.2.1 IMPIANTO EMISSIONI

Tabella 5.2.1_parametri **emissioni diffuse perimetrali** Impianto

Punti Campionamento	Parametri	METODICHE ANALISI	Valore limite mg/Nm^3	FREQUENZA MOMITORAGGIO
ED5, ED6, ED7, ED8	CH_4	MP 275/C rev 00 par.E (FID)		SEMESTRALE
	COT	OSHA 07 2000		
	Polveri totali	M.U.1998:13	10 mg/mc	

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

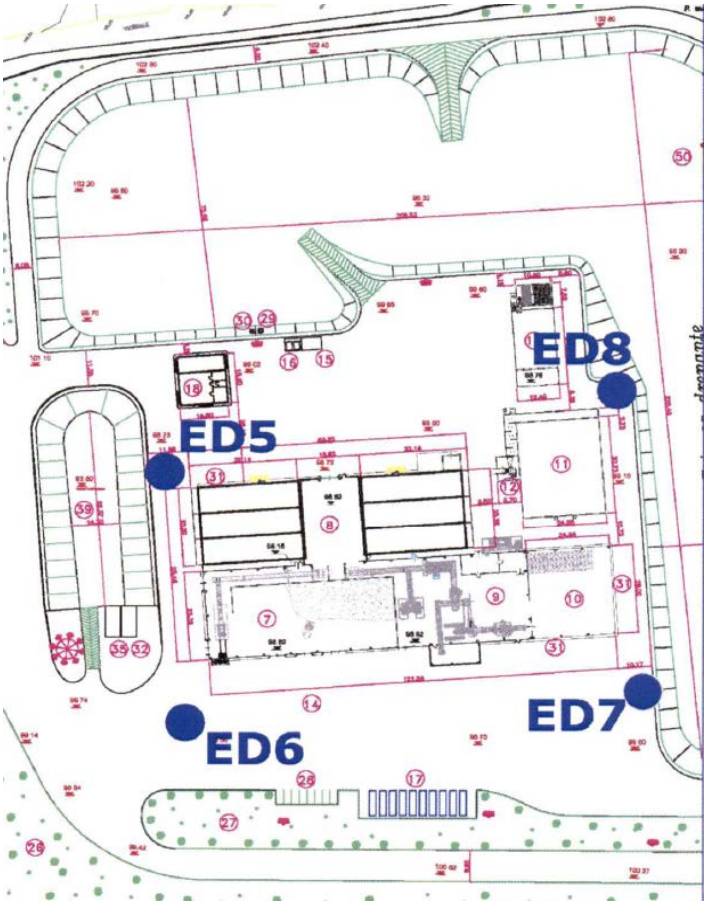


Figura 6

I monitoraggi sono effettuati semestralmente, uno degli autocontrolli verrà effettuato nei mesi più critici (luglio / agosto)

5.2.2 DISCARICA EMISSIONI DIFFUSE

Tabella 5.2.2.1_parametri **punti perimetrali discarica**

Punti Campionamento	Parametri	METODICHE ANALISI	Valore limite mg/Nm^3	FREQUENZA MOMITORAGGIO
ED1, ED2, ED3, ED4	CH_4	MP 275/C rev 00 par.E (FID)		MENSILE
	COT	OSHA 07 2000		
	Polveri totali	M.U.1998:13	10 mg/mc	

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

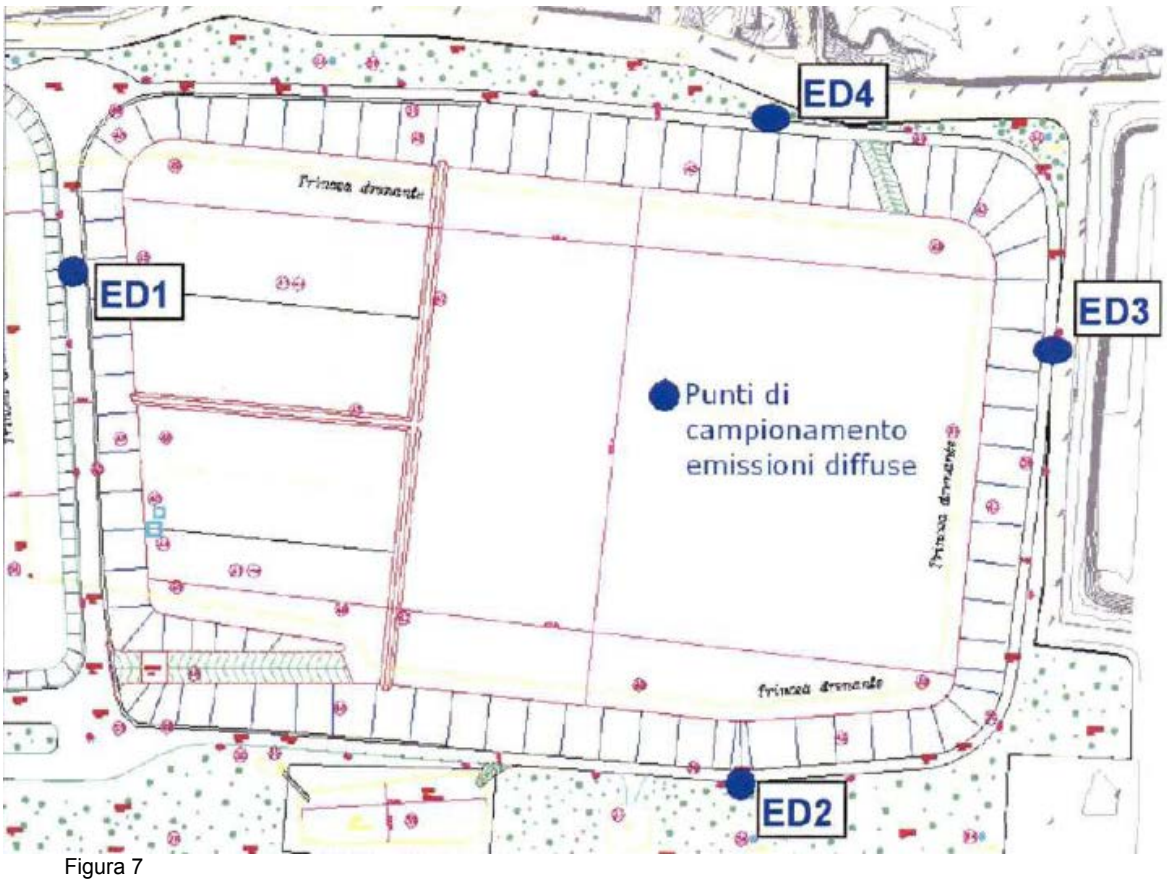


Figura 7

In contemporanea ai punti di emissione diffusa sopra descritti viene effettuato semestralmente un monitoraggio dell'**emissione derivante dalla superficie del corpo discarica** (sorgente areale di tipo passivo), con particolare riguardo per l'area di coltivazione.

I punti monitorati sono n.6 per i 3 lotti e presisamente:

- **P1D**: punto monitoraggio su 1° LOTTO Settore A
- **P2D**: punto monitoraggio su 1° LOTTO Settore B
- **P3D**: punto monitoraggio su 2° LOTTO Settore B
- **P4D**: punto monitoraggio su 2° LOTTO Settore A
- **P5D**: punto monitoraggio su 3° LOTTO Settore A
- **P6D**: punto monitoraggio su 3° LOTTO Settore B

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

In fase di esercizio della discarica si sono aggiunti altri tre punti di monitoraggio da posizionare in prossimità della zona di coltivazione discarica, ciascuno per il suo lotto e precisamente:

- **P7D**: punto monitoraggio su zona coltivazione e copertura giornaliera discarica del Lotto 1 (solo se la discarica è in fase di coltivazione)
- **P8D**: punto monitoraggio su zona coltivazione e copertura giornaliera discarica del Lotto 2 (solo se la discarica è in fase di coltivazione)
- **P9D**: punto monitoraggio su zona coltivazione e copertura giornaliera discarica del Lotto 3 (solo se la discarica è in fase di coltivazione)

A partire dal 14/01/2022 la discarica risulta esaurita con la volumetria completamente occupata dai rifiuti. Superficialmente è stato riportato uno strato medio di materiale tufaceo per il livellamento della superficie ed è in corso la posa in opera di un telo di HDPE sp.1 mm di copertura provvisoria per limitare le infiltrazioni di acqua piovana nel corpo rifiuti e quindi limitare la produzione di percolato.

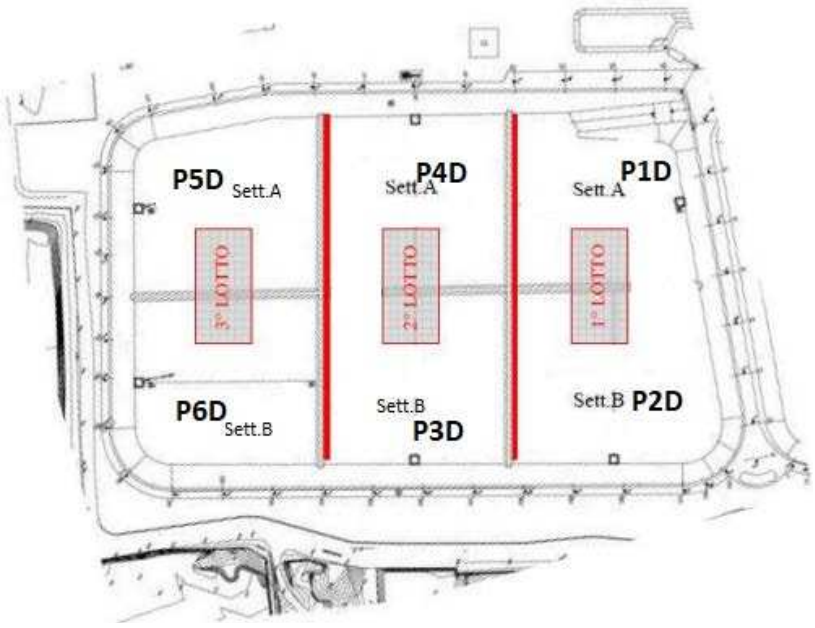


Figura 8

Tabella 5.2.2.2

Punti Campionamento	Parametri	METODICHE ANALISI	Valore limite mg/Nm^3	FREQUENZA MONITORAGGIO
P1D, P2D, P3D, P4D, P5D, P6D, P7D, P8D, P9D	Ammoniaca	NIOSH 6015	5	SEMESTRALE
	H_2S;	EPA m16	0,2	
	dimetilsolfuro	EPA m16	3	

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

	α-pinene	NIOSH 1552:1996	30	
	limonene	NIOSH 1552:1996	70	
	Fenolo	EPA TO15:1999	3	
	dimetilammina	OSHA 34:1982	3	
	metilammina	OSHA 40:1982	3	
	Formaldeide	EPA TO 11A:1999	20	
	acetaldeide	EPA TO 11A:1999	5	
	crotonaldeide	EPA TO 11A:1999	20	
	n-butiladeide	EPA TO 11A:1999	4	
	Acido acetico	NIOSH 1603	4	

5.3 Pozzi Biogas

I pozzi spia sono realizzati, all'esterno dell'area di conferimento dei rifiuti, laddove le condizioni al contorno lo consentano, e per ciascuno è previsto un controllo mensile (mediante rilevamento della presenza di metano) di eventuali diffusioni del biogas. Tali pozzi si estendono fino a raggiungere la quota di fondo della discarica. Nel caso in cui venga riscontrata la presenza di biogas nei pozzi spia occorre:

1. identificare le cause e le vie di fuga;
2. ricerca dei problemi rete di captazione
3. attuare le seguenti misure per interventi di emergenza:
    - ✓ evitare ed allontanare le fonti di innesco (fiamme, superfici calde, scintille di origine meccanica etc.)
    - ✓ limitare accesso alla zona
    - ✓ intensificare la presenza dei dispositivi di estinzione e raffreddamento (estintori portatili) nella zona interessate dalla presenza del biogas sopra la soglia
4. intensificare la captazione nelle zone corrispondenti;
5. verifica della funzionalità e dell'integrità della rete di captazione

I pozzi (6) sono stati realizzati come riportato nella planimetria sotto riportata:

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

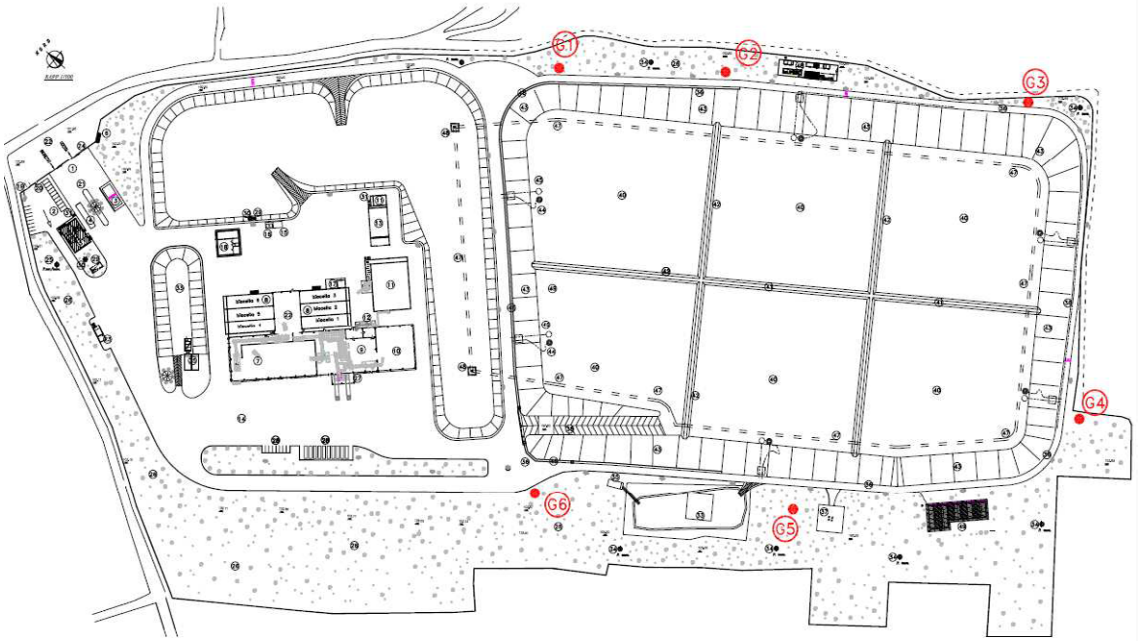


Figura 9: pozzi monitoraggio biogas

La soglia di concentrazione di metano considerata al fine dell'attivazione delle misure indicate è 1000 ppm. Valore limite per ciascun pozzo spia.

Il campionamento del **CH_4**, nei 6 pozzi sopra indicati, avviene tramite FID da un laboratorio certificato con **cadenza mensile**, il quale emette i certificati dei monitoraggi poi trasmessi agli enti ad aprile allegati alla relazione annuale.

In impianto sarà presente un registro dedicato dove verranno riportati gli eventi di superamento della soglia di concentrazione sopra descritti e le relative comunicazioni agli enti.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

5.4 TORCIA E MOTORE DEL BIOGAS (Green Energy s.r.l. autorizzazione n.23/13 del 06/08/2013)

Tabella 5.4

IMPIANTO PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO DA BIOGAS - GREEN 3												
MONITORAGGIO	**ANALISI**	**FREQUENZA DELLE MISURE**										
		G	**F**	**M**	**A**	**M**	**G**	**L**	**A**	**S**	**O**	**N**	**D**
EMISSIONE CONVOGLIATA AL CAMINO DEL GRUPPO ELETTROGENO	Determinazione di: Polveri totali - NO come NO_2 - SO come SO_2 - CO - COT - HCl - HF		x			x			x			x	
COMPOSIZIONE DEL BIOGAS CAPTATO A MONTE DEL GRUPPO ELETTROGENO	Determinazione di: P.C.I. - CH_4 -CO_2 - O_2 - H2S e peso specifico	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Determinazione di: H_2 - NH_3 - Polveri totali - Mercaptani - Composti volatili	x											
RUMORE GRUPPO ELETTROGENO	Analisi in base al DPCM 1/03/91 e limiti di emmissioni differenziali ex L. 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di zonazione acustica comunale.												x

6 ACQUE SOTTERRANEE

Nei punti di monitoraggio individuati viene rilevato il livello di falda. Il piano di monitoraggio comprende i parametri fondamentali riportati nella tabella 1 dell'Allegato al D.lgs 36/03. Per un monitoraggio significativo si è ritenuto importante effettuare tutti i rilevamenti analitici di cui alla citata tabella 1; in particolare in presenza di valori anomali dei parametri fondamentali. I livelli di controllo saranno determinati in base alle variazioni locali della qualità delle acque freatiche, a confronto con i dati rilevati

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

in passato. In particolare, in funzione della soggiacenza della falda, delle formazioni idrogeologiche specifiche, della qualità delle acque sotterranee e della media degli ultimi 5 anni di monitoraggio è stato individuato un **livello** di **attenzione** (**LA**) per i vari inquinanti da sottoporre a verifica (pari ad una *oscillazione positiva superiore al 20% stabilita sul valore medio delle analisi effettuate su di un intervallo temporale non inferiore a 5 anni)* ed un **livello** di **guardia** (**LG**) (pari al 80% del limite di cui alla tabella 2 allegato 5 della parte quarta del D.lgs n.152/06). Entrambi i livelli non indicano una presenza di contaminazione conclamata ma richiamano l'attenzione degli Enti competenti ad un maggior monitoraggio delle matrici ambientali del territorio.

In caso di **raggiungimento** del **livello** di **attenzione**, una volta ripetuto al più presto il campionamento per verificare la significatività dei dati, si provvederà ad informare l'autorità di controllo e l'ARPA per procedere, congiuntamente, alle necessarie valutazioni e considerazioni sugli eventi rilevati: distinguendo, per i superamenti eventualmente rilevati a monte ed a valle, una azione specifica ed autonoma di competenza dell'Ente di controllo, prevedendo comunque un eventuale ampliamento delle sostanze da indagare (si pensi, ad esempio, a sversamenti accidentali e/o abusivi nelle vicinanze dell'impianto oppure alla presenza a monte di aziende che utilizzano nel loro ciclo di lavorazione sostanze potenzialmente inquinanti per la falda).

In caso di **raggiungimento** del **livello** di **guardia** (**LG**) per alcune delle sostanze (pari al 80% del limite di cui alla tabella 2 allegato 5 della parte quarta del D.lgs n.152/06 - come riportato nelle tabelle seguenti) si provvederà (dopo aver ripetuto al più presto il campionamento) ad informare l'autorità di controllo e l'ARPA predisponendo, nel contempo, una matrice di riferimento che possa mettere in relazione l'attività antropica presente nell'area (comprensiva della discarica di servizio/soccorso e connotata dalla composizione del percolato prodotto) e le variazioni eventualmente rilevate.

In caso di superamento della **concentrazione soglia** di **contaminazione** (**CSC**) nelle acque sotterranee, secondo la tabella 2 allegato 5 della parte quarta del decreto legislativo 152/06, si provvederà ad informare l'autorità competenti ed ARPA in attesa di predisporre quanto riportato nell'Allegato 2 al Titolo 5° della Parte IV del TUA - CRITERI GENERALI PER LA CARATTERIZZAZIONE DEI SITI CONTAMINATI - in relazione al paragrafo PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI INDAGINI AMBIENTALI FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE DELLO STATO AMBIENTALE DEL SOTTOSUOLO, ed in particolare al punto :

Le indagini avranno l'obiettivo di:

- *verificare l'esistenza di inquinamento di suolo, sottosuolo e acque sotterranee;*
- *definire il grado, l'estensione volumetrica dell'inquinamento;*

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

- *delimitare il volume delle aree di interramento di rifiuti;*
- *individuare le possibili vie di dispersione e migrazione degli inquinanti dalle fonti verso i potenziali ricettori;*
- *ricostruire le caratteristiche geologiche ed idrogeologiche dell'area al fine di sviluppare il modello concettuale definitivo del sito;*
- *ottenere i parametri necessari a condurre nel dettaglio l'analisi di rischio sito specifica;*
- *individuare i possibili ricettori.*

A tal fine devono essere definiti:

- *l'ubicazione e tipologia delle indagini da svolgere, sia di tipo diretto, quali sondaggi e piezometri, sia indiretto, come i rilievi geofisici;*
- *il piano di campionamento di suolo, sottosuolo, rifiuti e acque sotterranee;*
- *il piano di analisi chimico-fisiche e le metodiche analitiche;*
- *la profondità da raggiungere con le perforazioni, assicurando la protezione degli acquiferi profondi ed evitando il rischio di contaminazione indotta dal campionamento;*
- *le metodologie di interpretazione e restituzione dei risultati.*

Le operazioni di caratterizzazione e analisi ambientale dovranno determinare, quindi, lo stato o meno di contaminazione sulla base delle concentrazioni soglia di rischio (CSR) rinvenienti dalla elaborazione analisi di rischio sito specifica secondo i principi illustrati nell'allegato 1 alla parte quarta del D.Lgs. 152/06.

*Il **livello di attenzione**, secondo il Dlgs 36/2003, è individuato **con un range del 20%** rispetto ai valori medi riscontrati riportati nelle tabelle seguenti, dei parametri in "neretto".*

Tabella 6.1_ P1 valori medi

P1(monte)		
PARAMETRO	U.M.	valore medio dal 2016 al 2020
pH		**7,4**
Conducibilità elettrica	µS/cm	**2250**
Solfati	mg/l	**84**
Ferro	µg/l	**55**
Manganese	µg/l	**4.0**
Azoto Ammoniacale-NH_4	mg/l	**0,0414**
Azoto nitrico	mg/l	**26**
Azoto nitroso	µg/l	**<28,0**

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Tabella 6.2_P2 valori medi

P2(MONTE)		
PARAMETRO	U.M.	valore medio dal 2016 al 2020
pH		**7,4**
Conducibilità elettrica	µS/cm	**2300**
Solfati	mg/l	**85**
Ferro	µg/l	**14**
Manganese	µg/l	**3,15**
Azoto Ammoniacale-NH_4	mg/l	**0,0444**
Azoto nitrico	mg/l	**26**
Azoto nitroso	µg/l	**<28**

Tabella 6.3_P3 valori medi

P3(VALLE)		
PARAMETRI	U.M.	valore medio dal 2016 al 2020
pH		**7,4**
Conducibilità elettrica	µS/cm	**2260**
Solfati	mg/l	**86**
Azoto Ammoniacale-NH_4	mg/l	**0,032**
Ferro	µg/l	**27**
Manganese	µg/l	**4,4**
Azoto nitrico	mg/l	**25**
Azoto nitroso	µg/l	**0,032**

Tabella 6.4_P4 valori medi

P4(VALLE)		
PARAMETRO	U.M.	valore medio dal 2016 al 2020
pH		**7,4**
Conducibilità elettrica	µS/cm	**2350**
Solfati	mg/l	**88**
Ferro	µg/l	**18**
Manganese	µg/l	**3**
Azoto Ammoniacale-NH_4	mg/l	**< 0,032**
Azoto nitrico	mg/l	**25**
Azoto nitroso	µg/l	**<28**

Livello di guardia richiesto al punto 5.1 del Dlgs 36/2003, è individuato con limite inferiore del 20% rispetto alle concentrazioni (CSC) individuate nella tabella 2 Allegato 5 Titolo V Parte Quarta del decreto Legislativo 152/06

Pozzi di monitoraggio P1, P2, P3 P4 e P sono campionati con frequenza trimestrale.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Nella relazione annuale verranno inseriti i valori del monitoraggio trimestrale, con commenti e grafici, con commenti e grafici di controllo.

Il monitoraggio dei pozzi verrà condotto in conformità a quanto previsto al par. 5.1-all.2 del D.Lgs n.36/2003 e riportati in "*Tabella 14_Parametri pozzi monitoraggio"* successiva.

In particolare:

a) verranno monitorati sia i pozzi di falda profonda con sigla Px, sia i pozzi superficiali con sigla Sx (qualora presente il livello di falda). I pozzi P, P1, P2 e S1 sono di MONTE, mentre i pozzi P3, P4, S2 e S3 sono di VALLE.

SIGLA ID.	Coordinate UTM33-WGS84	Quota Boccapozzo (m.s.l.m.)	Lunghezza perforazione (m)	Profondità tratto finestrato (da m a m)	Livello statico (m.s.l.m.)	Soggiacenza statica da boccapozzo (m)	nota
P	E 774736.58 N 4421110.98	101.15	110	105-110	1.35	99.80	monte
P1	E 775219.50 N 4420622.54	103.01	110	103-110	1.21	101.80	monte
P2	E 775009.95 N 4420973.97	102.88	110	103-110	1.18	101.70	monte
P3	E 774820.52 N 4420694.74	103.69	110	105-110	0.99	102.70	valle
P4	E 774922.89 N 4420546.12	103.70	110	105-110	1.10	102.60	valle
S1	E 775082.98 N 4420873.35	102.90	15	12-15	90.80	12.10	monte
S2	E 774870.81 N 4420617.96	104.05	15	12-15	90.65	13.40	valle
S3	E 774950.43 N 4420480.45	103.40	15	12-15	90.10	13.30	valle

Tabella 6.5 : Descrizione piezometri monitoraggio falda

SIGLA ID.	Diametro tubazione pozzo (mm)	Portata pompa (lt/min)	Volume colonna acqua (mc)	Tempo medio spurgo della colonna d'acqua (min)	Tempo medio spurgo di 4 colonne d'acqua (min)
P	250	350	0,50	1,5	6
P1	250	80	0.50	6,5	26
P2	250	80	0.50	6,5	26
P3	250	70	0.50	7,1	29
P4	250	70	0.50	7,1	29
S1	250	60	0.25	4,2	17
S2	250	60	0.25	4,2	17
S3	250	60	0.25	4,2	17

Tabella 6.6 : Dati pozzi monitoraggio

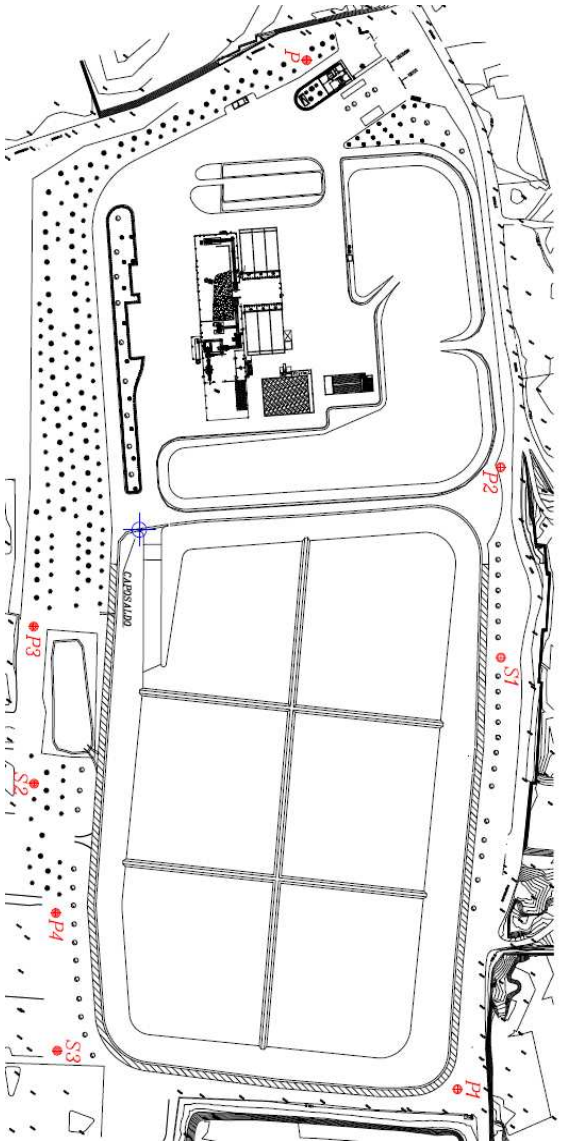
b) per i pozzi spia saranno monitorati tutti i parametri di cui alla successiva tab.14 in conformità

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

alla TAB.1 all.2 del D.Lgs 36/03;

c) I pozzi di falda profonda con **sigle Px saranno monitorati con frequenza trimestrale**, con metodiche di campionamento previste dalle norme tecniche vigenti;

d) I pozzi di falda superficiale con **sigle Sx,** prevalentemente anidri durante l'anno, **saranno monitorati con frequenza semestrale** nei periodi di potenziale ricarica della falda (novembre ed aprile/maggio).



PLANIEMTRIA IMPIANTO CON INDICAZIONE POZZI DI MONITORAGGIO

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

PARAMETRO	U.M.	LIMITE	Metodo	FREQUENZA
Livello falda			M.U. 196/2:04	MENSILE
pH			APAT CNR IRSA 2060 Man	TRIMESTRALE
Temperatura	°C			TRIMESTRALE
Conducibilità elettrica	µS/cm			TRIMESTRALE
ossidabilità di Kübel	mg/l		UNI EN ISO 8467:1997	TRIMESTRALE
Cloruri	mg/l		EPA 9056A 2007	TRIMESTRALE
Solfati	mg/l	250	EPA 9056A 2007	TRIMESTRALE
Cianuri liberi	µg/l	50	M.U. 2251:08 par. 6.4	TRIMESTRALE
Ferro	µg/l	200	EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE
Manganese	µg/l	50	EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE
Azoto ammoniacale come NH4	mg/l		APAT CNR IRSA 4030 A1	TRIMESTRALE
Azoto nitroso	µg/l	500	EPA 9056A 2007	TRIMESTRALE
Azoto nitrico	mg/l		EPA 9056A 2007	TRIMESTRALE
As	µg/l	10	EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE
Cu	µg/l	1000	EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE
Cd	µg/l	5	EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE
CrVI	µg/l	5	APAT CNR IRSA 3150 C	TRIMESTRALE
Cr Totale	µg/l	50	EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE
Hg	µg/l	1	EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE
Ni	µg/l	20	EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE
Pb	µg/l	10	EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE
Zn	µg/l	3000	EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE
BOD5	mg/l		APHA Standard Methods for the	TRIMESTRALE
TOC	mg/l		UNI EN 1484:1999	TRIMESTRALE
Ca, Na, K	mg/l		EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE
Fluoruri	µg/l	1500	EPA 9056A 2007	TRIMESTRALE
Policiclici aromatici				
Benzo(a)antracene	µg/l	0,1	EPA 3510C 1996 + EPA	TRIMESTRALE

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Benzo(a)pirene	µg/l	0,01	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Benzo(b)fluoratene	µg/l	0,1	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Benzo(K)fluoratene	µg/l	0,05	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Benzo(g,h,i)perilene	µg/l	0,01	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Crisene	µg/l	5	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Dibenzo(a,h)antracene	µg/l	0,01	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Indeno(1,2,3-C,d)pirene	µg/l	0,1	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Pirene	µg/l	50	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Sommatoria policiclici aromatici	µg/l	0,1	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	TRIMESTRALE
Alifatici clorurati cancerogeni				
Clorometano	µg/l	1,5	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
Triclorometano	µg/l	0,15	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
Cloruro di vinile	µg/l	0,5	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
1.2 dicloroetano	µg/l	3	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
1.1 dicloroetilene	µg/l	0,05	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
Tricloroetilene	µg/l	1,5	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
Tetracloroetilene	µg/l	1,1	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	TRIMESTRALE
Esaclorobutadiene	µg/l	0,15	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	TRIMESTRALE
Sommatoria organoalogenati	µg/l	10	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	TRIMESTRALE
Alifatici clorurati non cancerogeni				
1,1-dicloroetano	µg/l	810	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
1,2-dicloroetilene	µg/l	60	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
1,2 -dicloropropano	µg/l	0,15	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
1,1,2,2-tetracloroetano	µg/l	0,05	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

1,1,2-tricloroetano	µg/l	0,2	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
1,2,3-tricloropropano	µg/l	0,001	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
Solventi organici e aromatici				
Benzene	µg/l	1	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
Etilbenzene	µg/l	50	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
Stirene	µg/l	25	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
Toluene	µg/l	15	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE
M,p-Xilene	µg/l	10	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D	TRIMESTRALE

NITROBENZENI				
Nitrobenzene	µg/l	3,5	EPE 3510C1996 + EPA8270E 2018	TRIMESTRALE
1,2-dinitrobenzene	µg/l	15	EPE 3510C1996 + EPA8270E 2018	TRIMESTRALE
1,3-dinitrobenzene	µg/l	3,7	EPE 3510C1996 + EPA8270E 2018	TRIMESTRALE
1-cloro-2nitrobenzene	µg/l	0,5	EPE 3510C1996 + EPA8270E 2018	TRIMESTRALE
1-cloro-3-nitrobenzene	µg/l	0,5	EPE 3510C1996 + EPA8270E 2018	TRIMESTRALE
1-cloro-4-nitrobenzene	µg/l	0,5	EPE 3510C1996 + EPA8270E 2018	TRIMESTRALE
FENOLI E CLOROFENOLI				
2-clorofenolo	µg/l	180	EPE 3510C1996 + EPA8270E 2018	TRIMESTRALE
2,4-diclorofenolo	µg/l	110	EPE 3510C1996 + EPA8270E 2018	TRIMESTRALE
pentaclorofenolo	µg/l	0,5	EPE 3510C1996 + EPA8270E 2018	TRIMESTRALE
2,4,6-triclorofenolo	µg/l	5	EPE 3510C1996 + EPA8270E 2018	TRIMESTRALE
Ammine aromatiche				
Anilina	µg/l	10	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Difenilammina	µg/l	910	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
p-toluidina	µg/l	0,35	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Fitofarmaci				
Alaclor	µg/l	0,1	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Atrazina	µg/l	0,3	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Alfa-esaclorocicloesano	µg/l	0,1	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Beta-esaclorocicloesano	µg/l	0,1	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Gamma-esaclorocicloesano(Lindano)	µg/l	0,1	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	TRIMESTRALE
Clordano	µg/l	0,1	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
DDD, DDT, DDE	µg/l	0,1	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Dieldrin	µg/l	0,03	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	TRIMESTRALE
Endrin	µg/l	0,1	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE
Sommatoria Fitofarmaci	µg/l	0,5	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E	TRIMESTRALE

Tabella 6.7_Parametri pozzi monitoraggio

Come pozzo di monitoraggio viene utilizzato, come valle, anche il Pozzo P(servizio) campionato con gli stessi parametri e frequenza dei pozzi P1, P2, P3, P4.
In aggiunta, nel pozzo P(servizio), vengono monitorati annualmente i parametri inerenti all'idoneità per l'uso umano.

I pozzi superficiali S, prevalentemente anidri durante l'anno, verranno campionati con frequenza semestrale nei periodi di potenziale ricarica della falda (novembre ed aprile –maggio). I pozzi saranno sigillati da Arpa e campionati in contradditorio con l'ente stesso.

7 GESTIONE ACQUE METEORICHE – ACQUE DI SECONDA PIOGGIA

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

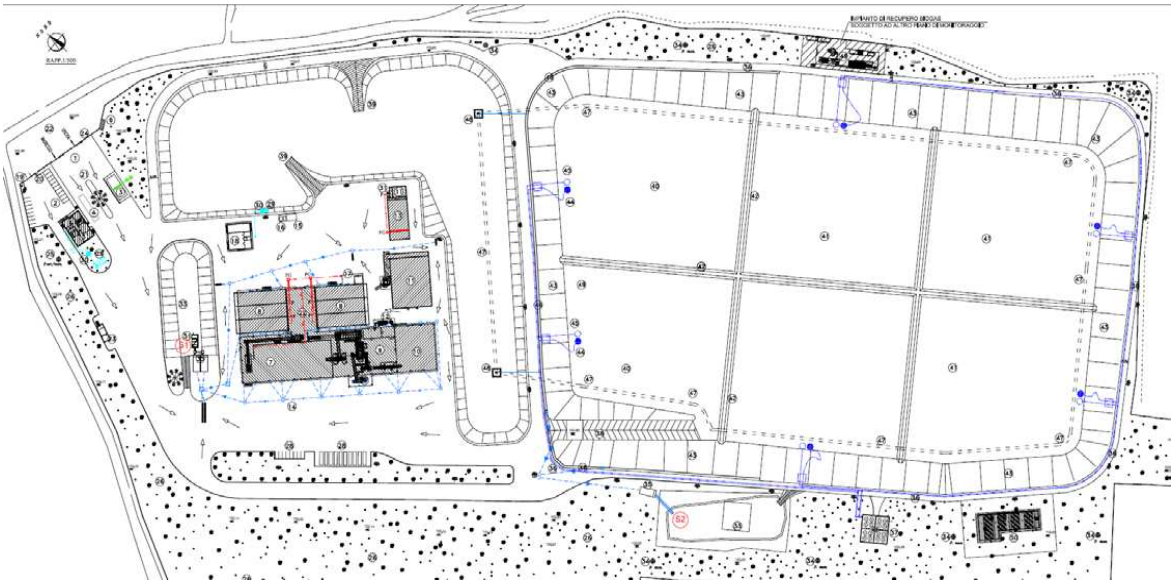


Figura 10

Gli scarichi delle acque di seconda pioggia si trovano nei punti S1 ed S2.

Lo scarico S1 e lo scarico S2 hanno una frequenza di campionamento trimestrale.

Punto di Scarico	Tipologia scarico	Recapito	Coordinate pozzetto campionamento	Frequenza campionamento	Modalità di registrazione e trasmissione
S1	acque meteoriche	Strati superficiali del sottosuolo	E 18,1358 N 39,89476	trimestrale	Raccolta certificati del laboratorio e trasmissione annuale
S2	acque meteoriche	Strati superficiali del sottosuolo	E 18,21456 N 39,89213	trimestrale	Raccolta certificati del laboratorio e trasmissione annuale

Tabella 7.1 : scarichi dell'insediamento

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

PARAMETRI	U.M.	METODO DI CAMPIONAMENTO	METODO ANALISI	FREQUENZA MONITORAGGIO	LIMITE
pH		APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	TRIMESTRALE	6,0 + 8,0
SAR		APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	10
Materiali grossolani		APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	MP-1862 Rev.0 2019	TRIMESTRALE	assenti
Solidi sospesi totali	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	TRIMESTRALE	25
BOD_5	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	APHA Standard Methods for the Examination of water and wastewater	TRIMESTRALE	20
COD	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	ISO 15705:2002	TRIMESTRALE	100
Azoto totale (come N)	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 9056A 2007	TRIMESTRALE	15
Foforo		APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	
Cloro attivo	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	TRIMESTRALE	0,2
Fluoruri	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 9056A 2007	TRIMESTRALE	1
Cloruri come Cl	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 9056A 2007	TRIMESTRALE	200
Fenoli	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 5070 A2 Man 29 2003	TRIMESTRALE	0,1
Solfati	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 9056A 2007	TRIMESTRALE	500
Solfiti	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 4150 A Man 29 2003	TRIMESTRALE	0,5
Solfuri	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	TRIMESTRALE	0,5
Tensioattivi totali	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	UNI 10511-1:1996/A1 + APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + MP-219	TRIMESTRALE	0,5
Solventi organici aromatici	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	TRIMESTRALE	0,01

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Solventi organici azotati	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	TRIMESTRALE	0,01
Aldeidi	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 5010 A Man 29 2003	TRIMESTRALE	0,5
Saggio tossicità (Daphnia Magna)	%	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 8020 B Man 29 2003 (esclusa appendice 1)	TRIMESTRALE	< 50
Escherichia coli	UFC/100 ml	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003	TRIMESTRALE	5000
Al	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	1
As	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	0,05
Ba	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	10
Berillo	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	0,1
Boro	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	0,5
Pb	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	0,1
Cu	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	0,1
Se	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	0,002
Sn	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	3
V	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	0,1
Zn	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	0,5
Cr Totale	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	1
Fe	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	2
Mn	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	0,2
Ni	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	0,2
Cr Totale	mg/l	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003	EPA 3015A 2007 + EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	1

Tabella 7.2 : parametri da monitorare

Verranno inoltre monitorati tutti i parametri per cui sussiste il divieto di scarico di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 secondo la Tabella 7.3 di seguito riportata:

PARAMETRI	U.M.	METODO	FREQUENZA MONITORAGGIO	LIMITE
Sommatoria organo alogenati	mg/l	[CH] EPA 5030C 2003+ EPA 8260D 2018	TRIMESTRALE	ASSENTE
Sommatoria organo fosforici	mg/l	[CH] EPA 3510C 1996+ EPA 8270E 2018	TRIMESTRALE	ASSENTE
Sommatoria organo stannici	mg/l	[CH] UNI EN ISO 17353:2006EPA	TRIMESTRALE	ASSENTE

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Mercurio	mg/l	[CH] EPA 3015° 2007+ EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	ASSENTE
Cadmio	mg/l	[CH] EPA 3015A 2007+ EPA 6020B 2014	TRIMESTRALE	ASSENTE
Oli Minerali	mg/l	[CH] APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003	TRIMESTRALE	ASSENTE
Cianuri Totali	mg/l	[CH] M.U. 2251:08	TRIMESTRALE	ASSENTE
Idrocarburi Totali	mg/l	[CH] EPA 5030C 2003+EPA 3510C 1996+EPA 3620C 2014+ EPA 8015C 2007	TRIMESTRALE	ASSENTE

Tabella 7.3 : elenco sostanze da monitorare di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06

8 RUMORE

La Società Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre S.u.r.l., con sede in Massafra (TA), C. da Forc. San Sergio esegue un'indagine ambientale fonometrica all'esterno del perimetro dell'Impianto, così come richiesto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8, comma 4, della legge 26.10.1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".

Tale misurazione è stata effettuata con l'Impianto in esercizio sia nella fascia diurna che notturna.

L'Impianto di trattamento RSU e annessa discarica di servizio/soccorso, è ubicato in Località Burgesi nel comune di Ugento (LE). L'area dell'insediamento industriale confina, a Nord-Est, con il comune di Acquarica del Capo (LE).

I ricettori acustici più prossimi consistono in un'abitazione in territorio di Ugento (Ricettore 1) a circa 400m dall'insediamento, e in un'abitazione nel Comune di Acquarica del Capo (Ricettore 2) a circa 400m dall'insediamento.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

Punti di misura	Coordinate
P01	39°53'45.26''N 18°12'51.19''E
P02	39°53'32.10''N 18°12'52.37''E
P03	39°53'25.51''N 18°13'03.11''E
P04	39°53'37.08''N 18°13'01.30''E
P05	39°53'31.83''N 18°13'5.10''E
R1	39°53'42.63''N 18°12'28.10''E
R2	39°53'47.29''N 18°13'7.71''E

Tabella 8.1 Elenco e coordinate dei punti di monitoraggio fonometria

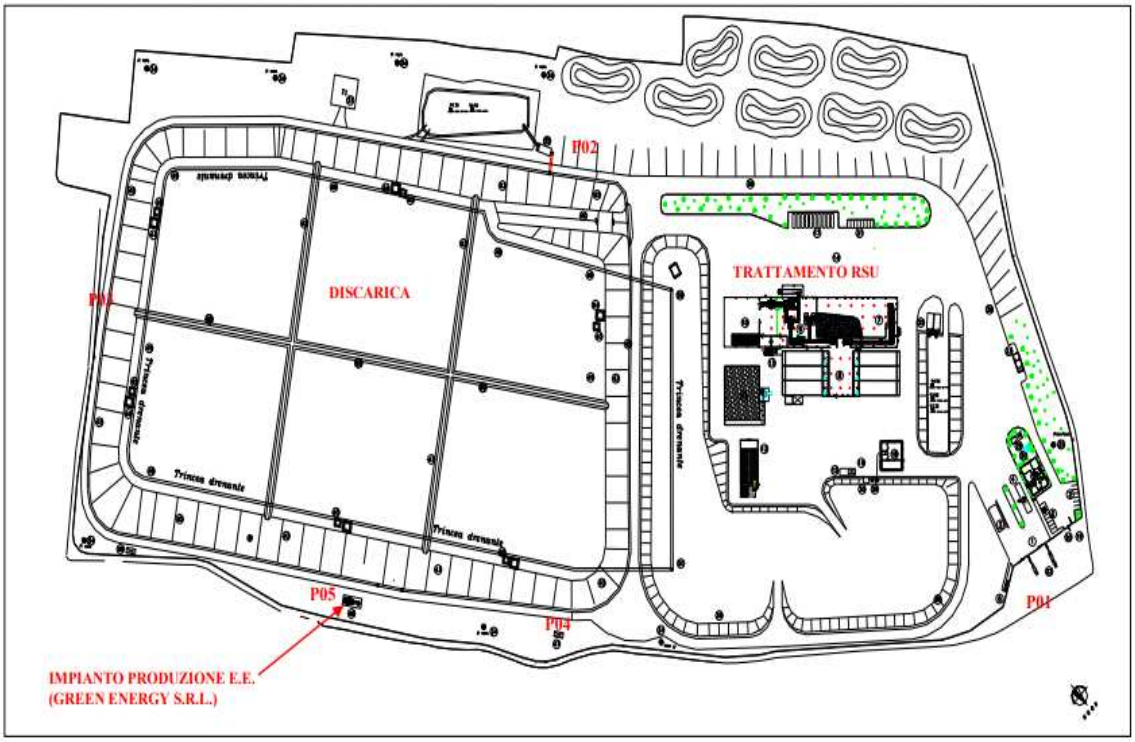


Figura 11 Piantina punti monitoraggio fonometria

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

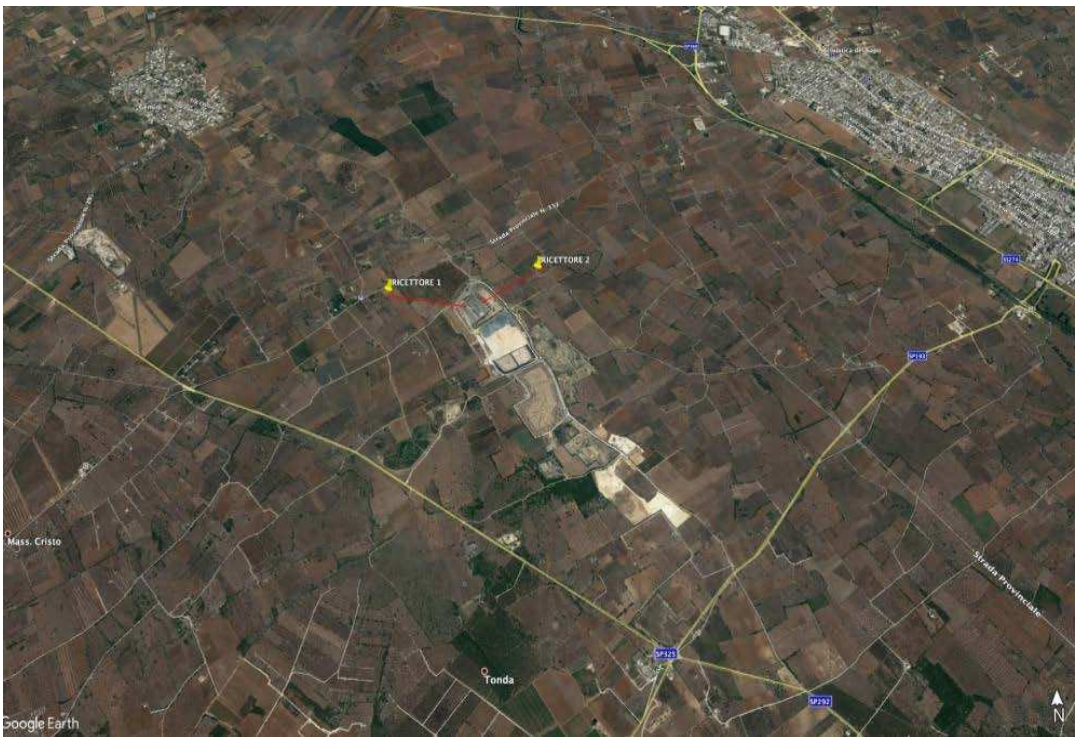


Figura 12 Foto aerea dell'area

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

9 RIFIUTI

Per i rifiuti in ingresso, il PMeC prevede una serie di controlli/registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione aziendale alle norme in materia e alle specifiche determinazioni dell'autorizzazione. Per quanto riguarda una prima classificazione è possibili distinguerli tra RIFIUTI IN INGRESSO e RIFIUTI PRODOTTI.

A sua volta i RIFIUTI PRODOTTI sono distinti tra RIFIUTI GESTITI CON LA MODALITA' DI STOCCAGGIO/MESSA IN RISERVA (FSC, RBD, RBM, Metalli da recupero) e tutti gli altri gestiti come DEPOSITO TEMPORANEO.

9.1 Rifiuti in ingresso presso il TMB

I rifiuti in ingresso all'impianto TMB vengono depositati in apposita area ricezione all'interno di un capannone posto in depressione. L'area dedicata al deposito dei rifiuti in ingresso è individuata con la sigla STR1

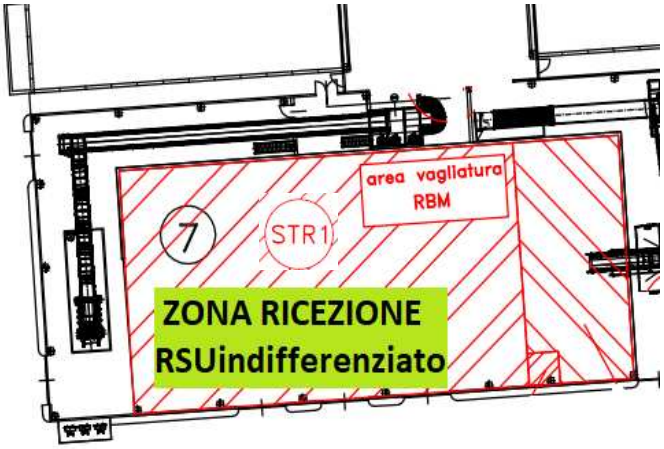


Figura 13: Zona ricezione per il deposito dei rifiuti in ingresso prima del trattamento (STR1)

Rifiuti Urbani e assimilabili in ingresso al TMB							
SIGLA ID.	Ubicazione	Codici EER	Stato fisico rifiuto	Operazione di recupero	Modalità di stoccaggio	Caratteristiche area	Capacità istantanea (ton)
STR1	ZONA RICEZIONE	20 03 01 20 03 03 20 02 03	SOLIDO	R13	Materiale sfuso in CUMULI	Area confinata in depressione con pavimento impermeabile	1260

Tabella 9.1.1 Rifiuti in ingresso al TMB

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Per i rifiuti in ingresso al TMB, il PMeC prevede le seguenti analisi:

- analisi merceologica semestrale
- IRDR sul rifiuto da effettuare semestrale;

Controlli in accettazione dei rifiuti in ingresso al TMB						
RIFIUTO	**Codice EER**	**Operazione di recupero**	**Controlli/analisi**	**Norma riferimento**	**Frequenza**	**Modalità di registrazione**
Rifiuto in ingresso al TMB	20 03 01 20 03 03 20 02 03	R13	Analisi merceologica	RTI CTN RIF 1/2000 ANPA	Semestrale	Raccolta analisi e Relazione annuale
			Prova respirometrica con determinazione IRDR e umidità	UNI 11184 del 2016 e UNI EN 15590:2011	Semestrale	Raccolta analisi e Relazione annuale

Tabella 9.1.2 Controlli di accettazione dei rifiuti in ingresso al TMB

9.2 Rifiuti in ingresso Discarica

I rifiuti in ingresso alla Discarica sono identificati secondo la seguente tabella:

Rifiuti in ingresso in Discarica servizio/soccorso				
Identificativo	Ubicazione	Codici EER	Provenienza	Operazione di smaltimento
Discarica	Discarica	19 05 01 19 12 12	RBD da TMB Scarti da lavorazione	D1

Tabella 9.2.1 Rifiuti in ingresso in discarica

Per il conferimento in discarica, dopo idoneo trattamento, verrà effettata la verifica di conformità ai sensi del D.lgs n.36/2003 (coì come novellato dal D.lgs n.121/2020) “Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”.

Criteri di accettabilità dei rifiuti in Discarica				
Codice EER	**Operazione di smaltimeno**	**Controlli/analisi**	**Frequenza**	**Modalità di registrazione**
19 05 01 19 12 12	D1	Analisi per la determinazione IRDP	Annuale	Raccolta analisi e Relazione annuale
		Analisi chimiche di cui al D.Lgs 36/03 e s.m.i.	Annuale	Raccolta analisi e Relazione annuale

Tabella 9.2.2 Criteri di accettabilità dei rifiuti in discarica

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada “*Forcellara San Sergio*” snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *“Burgesi”*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

9.3 Frazione Secca Combustibile (Rifiuto prodotto – R13 – STR2 e STR2a)

PARAMETRO	*V.L.*	*U.M.*	*FREQUENZA MONITORAGGIO*
UMIDITA'	≤25%	%	MENSILE
POTERE CALORIFICO INFERIORE	≥13	MJ/Kg	MENSILE

Tabella 9.3 Criteri di accettabilità Frazione Secca

La frazione secca combustibile EER 19.12.12 viene stoccata nell'area deposito temporaneo STR 2 ed caricata sfusa nella postazione STR2a

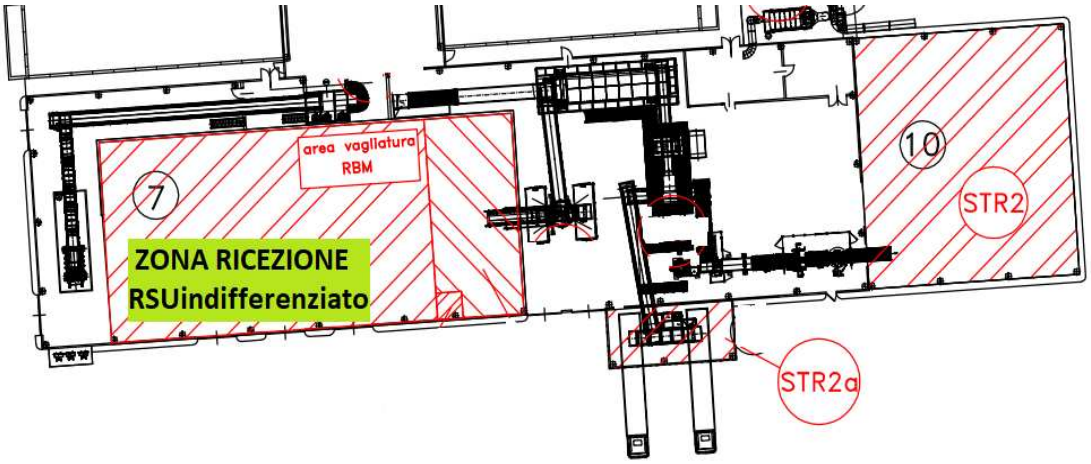


Figura 14: STR2 e STR2a (AIA all.8)

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

9.4 Percolato da discarica (Rifiuto prodotto – D.T. – STR8)

Il percolato da discarica viene stoccato nell'area deposito temporaneo STR 8 (AIA all.8)

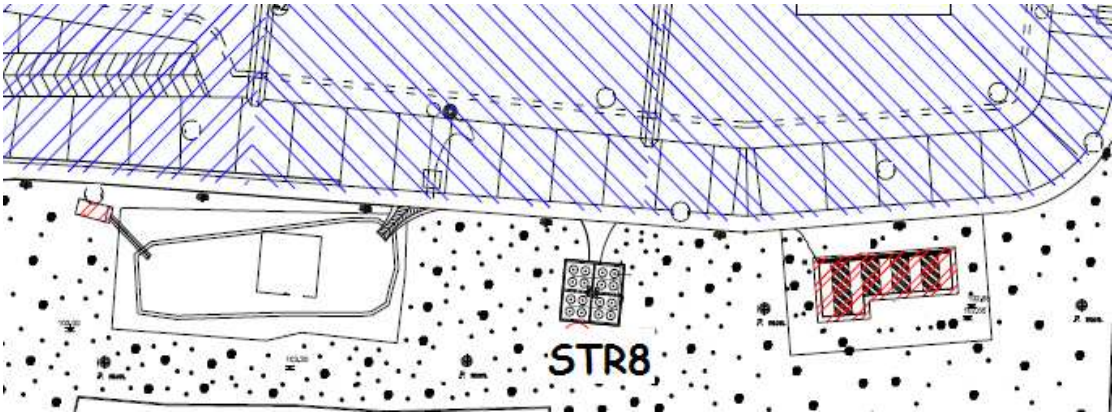


Figura 15: STR8 (AIA all.8)

Parametri	Metodica di Analisi	Metodica di campionamento	Frequenza monitoraggio
CONDUCIBILITA' ELETTRICA	APAT CNR IRSA 2030 MAN 29:2003	UNI 10802:2004	Trimestrale
pH	CNR IRSA 1Q64 VOL. 3 1985		
CLORURI	EPA 9056A 2007		
FLUORURI	TVB –AC- 064 rev.00 2009		
AZOTO ammoniacale	CNR IRSA 7Q64 VOL. 3 1986		
AZOTO nitroso	EPA 9056 2007		
AZOTO nitrico	EPA 9056A 2007		
BOD5	APAT CNR IRSA 5120 B1 MAN 29:2003		
COD	APAT CNR IRSA 5130 B1 MAN 29:2003		
IDROCARBURI	MADEP VPH2004 + UNI EN 14039 2005		
As	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
Hg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
Cu	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
Cd	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
Cr totale	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
Cr VI	CNR IRSA 16Q64 VOL. 3 1986		
Ni	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
Pb	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
Mg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
Zn	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
Fe	UNI EN 13657:2004 + UNI EN ISO 11885:2009		
Idrocarburi totali	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018 + EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018		
Solventi organici	EPA 5030C + EPA 8260D 2018		
Solventi organici aromatici	EPA 5030C + EPA 8260D 2018		
Solventi organici			

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

clorurati			
Idrocarburi Policiclici Aromatici	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018		
PCB	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018		
Pesticidi	EPA 3510C1996 + EPA 8270E 2018		
PCDD/PDDF	EPA1613B 1994		

Tabella 9.4 Criteri di accettabilità Percolato

9.5 Eluati processo , lavaggio mezzi e acque prima pioggia (Rifiuto prodotto – D.T.)

Gli eluati presenti in impianto vengono stoccati nelle aree deposito temporaneo (vasche a tenuta stagna) e vengono inviati a smaltimento presso impianti opportunamente autorizzati.

- Acque di prima pioggia EER 16.10.02 STR7 (AIA all.8)
- Eluati da processo EER 19.05.99 STR5 (AIA all.8)
- Acque lavaggio mezzi EER 16.10.02 STR 6a (AIA all.8)

Il campionamento finalizzato al certificato di analisi viene effettuato annualmente. I parametri chimico/fisici analizzati sono riportati di seguito:

Tabella 9.5.1: parametri da indagare per eluati e acque

stato fisico
aspetto
colore
odore
pH
Densità
residuo a 105 °C
residuo a 600 °C
punto di infiammabilità in vaso chiuso
viscosità a 40°C
azoto ammoniacale
COD
fluoruri
cloruri
nitriti
bromuri
nitrati
fosfati
solfati
cromo VI

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

antimonio
arsenico
bario
berillio
cadmio
cobalto
cromo
manganese
mercurio
molibdeno
nichel
piombo
rame
selenio
stagno
tallio
vanadio
zinco
1,1,1,2-tetracloroetano
1,1,1-tricloroetano
1,1,2,2-tetracloroetano
1,1,2-tricloroetano
1,1-dicloroetano
1,1-dicloropropene
1,2,3-triclorobenzene
1,2,3-tricloropropano
1,2,4-triclorobenzene
1,2-dibromo-3-cloropropano
1,2-dibromoetano
1,2-diclorobenzene
1,2-dicloropropano
1,3-diclorobenzene
1,3-dicloropropano
1,4-diclorobenzene
2,2-dicloropropano
2-clorotoluene
4-clorotoluene
bromobenzene
bromoclorometano
bromodiclorometano
bromometano
cis-1,2-dicloroetilene

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

cis-1,3-dicloropropene
clorobenzene
clorodibromometano
cloroetano
dibromometano
diclorodifluorometano
diclorometano
esacloroetano
tetraclorometano
trans-1,2-dicloroetilene
trans-1,3-dicloropropene
tribromometano
triclorofluorometano
1,2,4-trimetilbenzene
1,3,5-trimetilbenzene
benzene
etilbenzene
isopropilbenzene
m,p-xilene
n-butilbenzene
n-propilbenzene
p-isopropiltoluene
sec-butilbenzene
stirene
ter-butilbenzene
toluene
2-nitropropano
acetonitrile
acrilonitrile
metacrilonitrile
propionitrile
1,3-butadiene
n-eptano
acetato di vinile
terbutanolo
idrocarburi C10-C40
idrocarburi C10-C12
idrocarburi C12-C40
idrocarburi totali
idrocarburi C5-C8 alifatici
idrocarburi C≤10
idrocarburi C<12

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

naftalene
acenaftilene
acenaftene
fluorene
fenantrene
antracene
fluorantene
pirene
benzo(a)antracene
crisene
indeno[1,2,3-c,d]pirene
benzo(b)fluorantene
benzo(j)fluorantene
benzo(k)fluorantene
benzo(e)pirene
benzo(a)pirene
dibenzo(a,h)antracene
benzo(g,h,i)perilene
dibenzo(a,l)pirene
dibenzo(a,e)pirene
dibenzo(a,i)pirene
dibenzo(a,h)pirene
perilene
dipentene
pentaclorofenolo
piridina
2,4,4'-triclorobifenile (PCB 28)
2,2',5,5'-tetraclorobifenile (PCB 52)
2,2',3,5',6-pentaclorobifenile (PCB 95)
2,2',4,4',5-pentaclorobifenile (PCB 99)
2,2',4,5,5'-pentaclorobifenile (PCB 101)
2,3,3',4',6-pentaclorobifenile (PCB 110)
2,2',3,3',4,4'-esaclorobifenile (PCB 128)
2,2',3,4,4',5'-esaclorobifenile (PCB 138)
2,2',3,4',5,5'-esaclorobifenile (PCB 146)
2,2',3,4',5',6-esaclorobifenile (PCB 149)
2,2',3,5,5',6-esaclorobifenile (PCB 151)
2,2',4,4',5,5'-esaclorobifenile (PCB 153)
2,2',3,3',4,4',5-eptaclorobifenile (PCB 170)
2,2',3,3',4',5,6-eptaclorobifenile (PCB 177)
2,2',3,4,4',5,5'-eptaclorobifenile (PCB 180)
2,2',3,4,4',5',6-eptaclorobifenile (PCB 183)

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

2,2',3,4',5,5',6-eptaclorobifenile (PCB 187)
3,3',4,4'-tetraclorobifenile (PCB 77)
3,4,4',5-tetraclorobifenile (PCB 81)
2,3,3',4,4'-pentaclorobifenile (PCB 105)
2,3,4,4',5-pentaclorobifenile (PCB 114)
2,3',4,4',5-pentaclorobifenile (PCB 118)
2',3,4,4',5-pentaclorobifenile (PCB 123)
3,3',4,4',5-pentaclorobifenile (PCB 126)
2,3,3',4,4',5-esaclorobifenile (PCB 156)
2,3,3',4,4',5'-esaclorobifenile (PCB 157)
2,3',4,4',5,5'-esaclorobifenile (PCB 167)
3,3',4,4',5,5'-esaclorobifenile (PCB 169)
2,3,3',4,4',5,5'-eptaclorobifenile (PCB 189)
PCB congeneri totali
2-clorobifenile (PCB 1)
4-clorobifenile (PCB 3)
2,2'-diclorobifenile (PCB 4)
4,4'-diclorobifenile (PCB 15)
2,2',6-triclorobifenile (PCB 19)
2,4',5-triclorobifenile (PCB 31)
3,4,4'-triclorobifenile (PCB 37)
2,2',6,6'-tetraclorobifenile (PCB 54)
2,2',4,6,6'-pentaclorobifenile (PCB 104)
2,2',4,4',6,6'-esaclorobifenile (PCB 155)
2,2',3,3',4,4',6-eptaclorobifenile (PCB 171)
2,2',3,4',5,6,6'-eptaclorobifenile (PCB 188)
2,2',3,3',5,5',6,6'-octaclorobifenile (PCB 202)
2,3,3',4,4',5,5',6-octaclorobifenile (PCB 205)
2,2',3,3',4,4',5,5',6-nonaclorobifenile (PCB 206)
2,2',3,3',4,5,5',6,6'-nonaclorobifenile (PCB 208)
decaclorobifenile (PCB 209)
o,p'-DDD e o,p'-DDT
endosulfan-sulfate
methoxychlor
Acido perfluorottano sulfonato (PFOS) e suoi derivati
endrin
dieldrin
heptachlor
aldrin
clordecone
cis-clordano (alfa)
trans-clordano (gamma)

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

alfa-esaclorocicloesano (alfa-HCH)
beta-esaclorocicloesano (beta-HCH)
gamma-esaclorocicloesano (gamma-HCH)
delta-esaclorocicloesano (delta-HCH)
epsilon-HCH
esaclorobenzene
mirex
toxafene
esabromodifeniletere
tetrabromodifeniletere
pentabromodifeniletere
eptabromodifeniletere
esabromobifenile
p,p'-DDT
alfa-endosulfan
beta-endosulfan
clordano
sommatoria HCH
decabromodifeniletere
sommatoria bromofenileteri
endosulfan
sommatoria naftaleni policlorurati
esabromociclododecano (HBCDD)
1,2,3,4,5,6,7-eptacloronaftalene
1,2,3,4,6,7-esacloronaftalene
1,2,3,5,7-pentacloronaftalene
1,2,3,5-tetracloronaftalene
1,2,3-tricloronaftalene
1,5-dicloronaftalene
2-cloronaftalene
octacloronaftalene
cloroalcani C10-C13
pentaclorofenolo e suoi sali ed esteri
1,3-esaclorobutadiene
2,3,7,8-tetraclorodibenzo-p-diossina
1,2,3,7,8-pentaclorodibenzo-p-diossina
1,2,3,4,7,8-esaclorodibenzo-p-diossina
1,2,3,6,7,8-esaclorodibenzo-p-diossina
1,2,3,7,8,9-esaclorodibenzo-p-diossina
1,2,3,4,6,7,8-eptaclorodibenzo-p-diossina
octaclorodibenzo-p-diossina (OCDD)
2,3,7,8-tetraclorodibenzofurano

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

1,2,3,7,8-pentaclorodibenzofurano
2,3,4,7,8-pentaclorodibenzofurano
1,2,3,4,7,8-esaclorodibenzofurano
1,2,3,6,7,8-esaclorodibenzofurano
2,3,4,6,7,8-esaclorodibenzofurano
1,2,3,7,8,9-esaclorodibenzofurano
1,2,3,4,6,7,8-eptaclorodibenzofurano
1,2,3,4,7,8,9-eptaclorodibenzofurano
octaclorodibenzofurano (OCDF)
sommatoria PCDD/PCDF WHO-TEQ 2005

Per le acque di prima pioggia verrà redatto un registro interno su cui annotare la data degli eventi meteorici, i quantitativi di acque di prima pioggia estratti dalla vasca a tenuta stagna ad ogni evento, la data di trasferimento di dette acque e quantitativo di acque smaltite con indicazione dei relativi FIR, secondo il seguente modello:

Tabella 9.5.2 : modello registro interno eventi meteorici

REGISTRO EVENTI METEORICI				
Data evento meteorico	**Codice E.E.R.**	**Data prelievo acqua PP**	**Quantità acqua smaltita**	**Numero e data Formulario**

Lo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia verrà effettuato entro le 48 ore successive dall'evento meteorico, in accordo con quanto indicato dall'art.4 c.5 del R.R. 26/2013, pertanto le stesse non necessitano di ulteriori serbatoi di stoccaggio.

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

9.6 Rifiuto Biostabilizzato da Discarica (D15-STR4 e STR4a) e Rifiuto Biostabilizzato Maturo (R3-STR12)

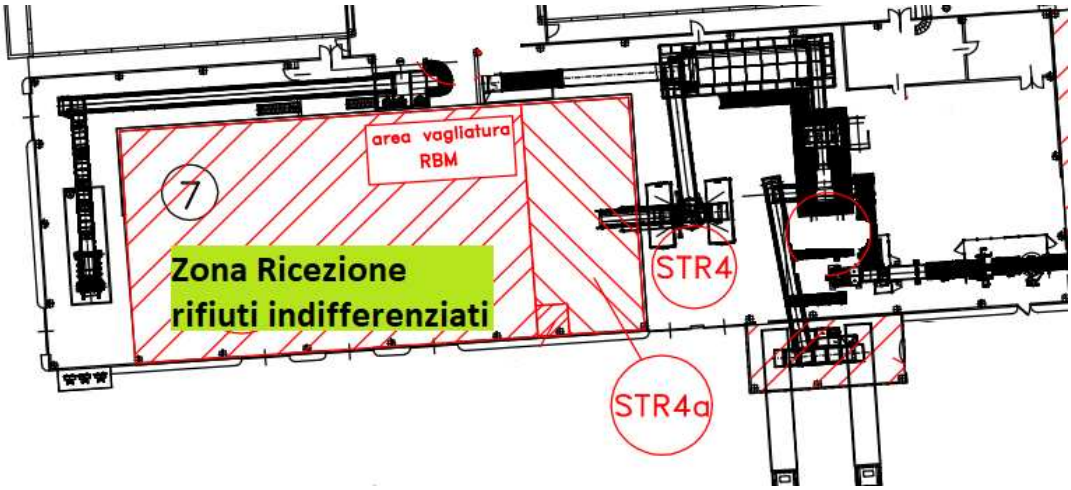


Figura 16 STR4 e STR4a: (AIA all.8)

L'**RBD** EER 19 05 01 viene stoccato nell'area STR 4 e STR4a (AIA all.8) con frequenza annuale viene effettuata la Caratterizzazione per ammissibilità in discarica es artt.$7_{bis,}$ 7_{ter} e $7_{quinques}$ nonché tabella 5, tabella 5 bis, allegato 4 del D.lgs n.36 / 2003 smi.

I parametri monitorati riguardano : **IRD Potenziale,** Densità, Umidità, potere calorifico e un ulteriore set di parametri di cui alla tabella seguente:

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Tabella 9.6.1: parametri da indagare per RBD

PARAMETRO	FREQUENZA
stato fisico	annuale
aspetto	annuale
Colore	annuale
Odore	annuale
pH	annuale
densità apparente	annuale
residuo a 105 °C	annuale
residuo a 600 °C	annuale
infiammabilità	annuale
fluoruri	annuale
cloruri	annuale
Nitriti	annuale
bromuri	annuale
Nitrati	annuale
fosfati	annuale
Solfati	annuale
carbonio organico totale	annuale
potere calorifico inferiore	annuale
arsenico	annuale
antimonio	annuale
Bario	annuale
berillio	annuale
cadmio	annuale
cobalto	annuale
Cromo	annuale
cromo VI	annuale
manganese	annuale
mercurio	annuale
molibdeno	annuale
Nichel	annuale
piombo	annuale
Rame	annuale
selenio	annuale
stagno	annuale
Tallio	annuale

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

vanadio	annuale
Zinco	annuale
clorometano	annuale
diclorodifluorometano	annuale
cloruro di vinile	annuale
triclorofluorometano	annuale
1,1-dicloroetilene	annuale
diclorometano	annuale
trans-1,2-dicloroetilene	annuale
1,1-dicloroetano	annuale
cis-1,2-dicloroetilene	annuale
bromoclorometano	annuale
triclorometano	annuale
1,1,1-tricloroetano	annuale
tetraclorometano	annuale
1,2-dicloroetano	annuale
tricloroetilene	annuale
1,2-dicloropropano	annuale
bromodiclorometano	annuale
1,1,2-tricloroetano	annuale
tetracloroetilene	annuale
1,2-dibromoetano	annuale
clorodibromometano	annuale
clorobenzene	annuale
tribromometano	annuale
1,1,2,2-tetracloroetano	annuale
1,2,3-tricloropropano	annuale
pentacloroetano	annuale
1,4-diclorobenzene	annuale
1,3-diclorobenzene	annuale
1,2-diclorobenzene	annuale
1,2,4-triclorobenzene	annuale
esacloroetano	annuale
1,2,3-triclorobenzene	annuale
benzene	annuale
toluene	annuale
etilbenzene	annuale
m,p-xilene	annuale
o-xilene	annuale
stirene	annuale
isopropilbenzene	annuale
acetonitrile	annuale

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

acrilonitrile	annuale
piridina	annuale
2-nitropropano	annuale
propionitrile	annuale
metacrilonitrile	annuale
ossido di etilene	annuale
1,3-butadiene	annuale
terbutanolo	annuale
acetato di vinile	annuale
Esano	annuale
cicloesano	annuale
n-eptano	annuale
idrocarburi C10-C40	annuale
idrocarburi C10-C12	annuale
idrocarburi C12-C40	annuale
idrocarburi C5-C8 alifatici	annuale
idrocarburi C≤10	annuale
idrocarburi totali	annuale
naftalene	annuale
acenaftilene	annuale
acenaftene	annuale
fluorene	annuale
fenantrene	annuale
antracene	annuale
fluorantene	annuale
Pirene	annuale
benzo(a)antracene	annuale
crisene	annuale
indeno[1,2,3-c,d]pirene	annuale
benzo(b)fluorantene	annuale
benzo(j)fluorantene	annuale
benzo(k)fluorantene	annuale
benzo(e)pirene	annuale
benzo(a)pirene	annuale
dibenzo(a,h)antracene	annuale
benzo(g,h,i)perilene	annuale
dibenzo(a,l)pirene	annuale
dibenzo(a,e)pirene	annuale
dibenzo(a,i)pirene	annuale
dibenzo(a,h)pirene	annuale
perilene	annuale
dipentene	annuale

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

o-clorofenolo	annuale
2,4-diclorofenolo	annuale
2,4,6-triclorofenolo	annuale
pentaclorofenolo	annuale
Fenolo	annuale
o-metilfenolo	annuale
m,p-metilfenolo	annuale
2,4-dimetilfenolo	annuale
2,3,4,6-tetraclorofenolo	annuale
2,3-dimetilfenolo	annuale
2,4,5-triclorofenolo	annuale
2,4-dinitrofenolo	annuale
2,6-diclorofenolo	annuale
2,6-dimetilfenolo	annuale
3,4-dimetilfenolo	annuale
3,5-dimetilfenolo	annuale
4,6-dinitro-2-metilfenolo (DNOC)	annuale
4-cloro-3-metilfenolo	annuale
dinoseb	annuale
nonilfenolo	annuale
o-etilfenolo	annuale
o-nitrofenolo	annuale
p-nitrofenolo	annuale
2,4,4'-triclorobifenile (PCB 28)	annuale
2,2',5,5'-tetraclorobifenile (PCB 52)	annuale
2,2',3,5',6-pentaclorobifenile (PCB 95)	annuale
2,2',4,4',5-pentaclorobifenile (PCB 99)	annuale
2,2',4,5,5'-pentaclorobifenile (PCB 101)	annuale
2,3,3',4',6-pentaclorobifenile (PCB 110)	annuale
2,2',3,3',4,4'-esaclorobifenile (PCB 128)	annuale
2,2',3,4,4',5'-esaclorobifenile (PCB 138)	annuale
2,2',3,4',5,5'-esaclorobifenile (PCB 146)	annuale
2,2',3,4',5',6-esaclorobifenile (PCB 149)	annuale
2,2',3,5,5',6-esaclorobifenile (PCB 151)	annuale
2,2',4,4',5,5'-esaclorobifenile (PCB 153)	annuale
2,2',3,3',4,4',5-eptaclorobifenile (PCB 170)	annuale
2,2',3,3',4',5,6-eptaclorobifenile (PCB 177)	annuale
2,2',3,4,4',5,5'-eptaclorobifenile (PCB 180)	annuale
2,2',3,4,4',5',6-eptaclorobifenile (PCB 183)	annuale
2,2',3,4',5,5',6-eptaclorobifenile (PCB 187)	annuale
3,3',4,4'-tetraclorobifenile (PCB 77)	annuale
3,4,4',5-tetraclorobifenile (PCB 81)	annuale

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

2,3,3',4,4'-pentaclorobifenile (PCB 105)	annuale
2,3,4,4',5-pentaclorobifenile (PCB 114)	annuale
2,3',4,4',5-pentaclorobifenile (PCB 118)	annuale
2',3,4,4',5-pentaclorobifenile (PCB 123)	annuale
3,3',4,4',5-pentaclorobifenile (PCB 126)	annuale
2,3,3',4,4',5-esaclorobifenile (PCB 156)	annuale
2,3,3',4,4',5'-esaclorobifenile (PCB 157)	annuale
2,3',4,4',5,5'-esaclorobifenile (PCB 167)	annuale
3,3',4,4',5,5'-esaclorobifenile (PCB 169)	annuale
2,3,3',4,4',5,5'-eptaclorobifenile (PCB 189)	annuale
Somma congeneri PCB	annuale
o,p'-DDT	annuale
endosulfan-sulfate	annuale
Acido perfluorottano sulfonato (PFOS) e suoi derivati	annuale
Endrin	annuale
Dieldrin	annuale
Heptachlor	annuale
Aldrin	annuale
Clordecone	annuale
cis-clordano (alfa)	annuale
trans-clordano (gamma)	annuale
Clordano	annuale
alfa-esaclorocicloesano (alfa-HCH)	annuale
beta-esaclorocicloesano (beta-HCH)	annuale
gamma-esaclorocicloesano (gamma-HCH)	annuale
delta-esaclorocicloesano (delta-HCH)	annuale
epsilon-HCH	annuale
sommatoria HCH	annuale
Esaclorobenzene	annuale
Pentachlorobenzene	annuale
Mirex	annuale
Toxafene	annuale
Esabromodifeniletere	annuale
Tetrabromodifeniletere	annuale
Pentabromodifeniletere	annuale
Eptabromodifeniletere	annuale
Decabromodifeniletere	annuale
Esabromobifenile	annuale
p,p'-DDT	annuale
alfa-endosulfan	annuale
beta-endosulfan	annuale

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

sommatoria bromofenileteri	annuale
Endosulfan	annuale
sommatoria naftaleni policlorurati	annuale
2-cloronaftalene	annuale
1,5-dicloronaftalene	annuale
1,2,3-tricloronaftalene	annuale
1,2,3,5-tetracloronaftalene	annuale
1,2,3,5,7-pentacloronaftalene	annuale
1,2,3,4,6,7-esacloronaftalene	annuale
1,2,3,4,5,6,7-eptacloronaftalene	annuale
Octacloronaftalene	annuale
esabromociclododecano (HBCDD)	annuale
1,3-esaclorobutadiene	annuale
cloroalcani C10-C13	annuale
pentaclorofenolo e suoi sali ed esteri	annuale
2,3,7,8-tetraclorodibenzo-p-diossina	annuale
1,2,3,7,8-pentaclorodibenzo-p-diossina	annuale
1,2,3,4,7,8-esaclorodibenzo-p-diossina	annuale
1,2,3,6,7,8-esaclorodibenzo-p-diossina	annuale
1,2,3,7,8,9-esaclorodibenzo-p-diossina	annuale
1,2,3,4,6,7,8-eptaclorodibenzo-p-diossina	annuale
octaclorodibenzo-p-diossina (OCDD)	annuale
2,3,7,8-tetraclorodibenzofurano	annuale
1,2,3,7,8-pentaclorodibenzofurano	annuale
2,3,4,7,8-pentaclorodibenzofurano	annuale
1,2,3,4,7,8-esaclorodibenzofurano	annuale
1,2,3,6,7,8-esaclorodibenzofurano	annuale
2,3,4,6,7,8-esaclorodibenzofurano	annuale
1,2,3,7,8,9-esaclorodibenzofurano	annuale
1,2,3,4,6,7,8-eptaclorodibenzofurano	annuale
1,2,3,4,7,8,9-eptaclorodibenzofurano	annuale
octaclorodibenzofurano (OCDF)	annuale
sommatoria PCDD/PCDF WHO-TEQ 2005	annuale
pH	annuale
solidi totali disciolti	annuale
conducibilità elettrica a 20°C	annuale
DOC	annuale
fluoruri	annuale
cloruri	annuale
Solfati	annuale
arsenico	annuale
antimonio	annuale

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Bario	annuale
cadmio	annuale
Cromo	annuale
mercurio	annuale
molibdeno	annuale
Nichel	annuale
piombo	annuale
Rame	annuale
selenio	annuale
Zinco	annuale

L'**RBM** viene stoccato nell'area deposito temporaneo STR 12 (AIA all.8) e vengono monitorati i seguenti parametri.

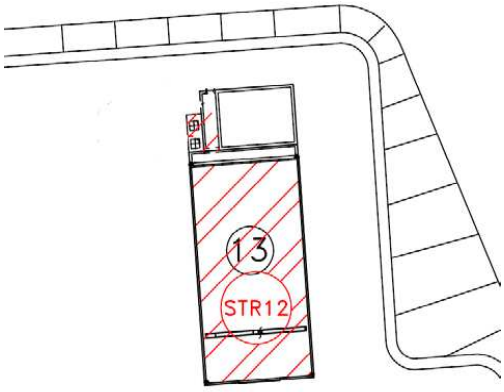


Figura 17: AIA Maturazione secondaria (STR12)

PARAMETRO	***U.M.***	***V.L.***	***FREQUENZA MONITORAGGIO***
UMIDITA'	%	≤ 40%	semestrale
PEZZATURA	mm	≤ 40 mm	semestrale
IRD (reale)	mgO_2 kg SV^{-1}x h^{-1}	≤ 400	semestrale

Tabella 9.6.2: Criteri di accettabilità RBM

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

9.7 Altri Rifiuti prodotti (non strettamente connessi al processo di trattamento)

Tutti i rifiuti prodotti, provenienti dalla manutenzione dell'impianto e dall'officina, verranno preventivamente identificati, classificati e, annotati sul relativo registro cronologico, essi sono raggruppati nella zona di deposito STR11. Le Analisi saranno effettate a seconda della tipologia del Rifiuto, a Seconda Della Destinazione (D / R) con cadenza almeno annuale.

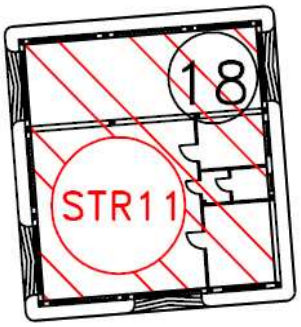


Figura 18: Officina (STR11)

Tabella 9.7: altri rifiuti prodotti

Descrizione rifiuto		Attività di provenienza	Codice E.E.R.	Frequenza campionamento	Stato fisico	Destinazione
1	Toner	uffici	080317	annuale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
2	Toner	uffici	080318	annuale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
3	Imballaggi	Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	150110	annuale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
4	Assorbenti, materiali filtranti	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	150202	annuale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
5	Olio esausto	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	130208	annuale	liquido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
6	Filtri olio	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160107	annuale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

7	Componenti contenenti sostante pericolose	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160121	annuale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
8	Componenti non specificati altrimenti	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160121	annuale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
9	Apparecchiature fuori uso	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160213	annuale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
10	Batterie al piombo	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160601	annuale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
11	Batterie al Nichel-cadmio	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160602	annuale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato
12	Batterie alcaline	**Manutenzione** Impianto di biostabilizzazione, selezione e produzione FSC	160602	annuale	solido	Impianto di trattamento all'uopo autorizzato

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

9.8 Monitoraggio vasche interrate e prove di tenuta

Le vasche interrate oggetto di verifica annuale sono indicate nell'elenco sottostante. La lettera a fianco del termine "Vasca" è un identificativo interno, mentre il numero successivo fa riferimento alla posizione della vasca all'interno dell'***All.4 "Planimetria generale impianto e discarica"***:

-Vasca A – 29 – stoccaggio reflui civili zona uffici
- Vasca A1 – 29 - vasca lavaggio mezzi
-Vasca B – 35 – vasca prima pioggia zona impianto
-Vasca C – 35 – vasca prima pioggia zona discarica
-Vasca D –17 – eluati biocelle
-Vasca E –32 – eluati biofiltro
-Vasca F – 31 – eluati biofiltro-maturazione secondaria
-Serbatoi G – 37 – serbatoi percolato
-Vasca H – 29 – vasca reflui civili zona officina

La prova di tenuta consiste nel riempimento preventivo di ciascuna vasca con liquido fino ad un livello prefissato, prossimo all'altezza utile interna, e alla misurazione di detto livello ad intervalli regolari.
Le misurazioni sono condotte in un arco temporale significativo, effettuando almeno 4 misurazioni di livello nell'arco temporale prefissato. Se durante tale intervallo di tempo il livello del liquido si mantiene costante (senza apporti esterni) la prova di tenuta si ritiene effettuata con esito positivo.
Le misurazioni del livello del liquido sono eseguite con freatimetro marca GEOTECH mod. im1.1-60 N° seriale 83007-18 (o strumentazione analoga), con precisione della lettura al millimetro. Le misurazioni sono effettuate dal piano esterno della vasca fino alla quota del pelo libero del liquido.
Nel corso della verifica si effettuata anche una ispezione a vista delle vasche per constatare lo stato di conservazione del calcestruzzo delle solette e delle pareti.
La registrazione delle verifiche effettuate avviene mediante la predisposizione di una relazione, redatta da tecnico abilitato, in cui sono annotate le misurazioni effettuate e le osservazioni sullo stato di conservazione della vasca. Tale misurazione viene effettuata con cadenza annuale.

9.9 Controlli sui Depositi Temporanei

In merito al deposito temporaneo dei principali rifiuti prodotti, si specifica che, ai sensi dell'art.185 comma 2 lett.b del D.Lgs 152/06, i rifiuti raccolti e depositati temporaneamente nelle apposite aree dedicate, verranno gestiti come di seguito:

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Tabella 9.9.1 : controlli visivi su depositi temporanei

Descrizione rifiuto	Modalità di controllo stato stoccaggio	Codice E.E.R.	Modalità gestione art.185 c.2b	Stato fisico	Modalità stoccaggio/ Identificativo area	Frequenza e modalità di registrazione
Non processabili	Controllo visivo	da definire all'occorrenza sulla base del processabile riscontrato	trimestrale	solido	Dep.temp./STR1a	Trimestrale su registro gestione interno
Polveri del filtro a maniche	Controllo visivo	190599	trimestrale	solido	Dep.Temp./STR10	Trimestrale su registro gestione interno
Percolato da discarica	Controllo visivo della tenuta del recipiente/vasca e del livello di riempimento	190703	trimestrale	liquido	Dep.temp./STR8	Trimestrale su registro gestione interno
Acque di processo	Controllo visivo della tenuta del recipiente/vasca e del livello di riempimento	190599	trimestrale	liquido	Dep.temp/STR5	Trimestrale su registro gestione interno
Acque di prima pioggia	Controllo visivo della tenuta del recipiente/vasca	161002	Entro 48 fine evento piovoso – RR 26/2013	liquido	Dep.temp./STR7	Dopo ogni evento su registro gestione interno
Acque lavaggio mezzi	Controllo visivo della tenuta del recipiente/vasca e del livello di riempimento	161002	1 ANNO 30 mc	liquido	Dep.temp./STR6a	Trimestrale su registro gestione interno
Imballaggi	Controllo visivo	150110*	1 ANNO 10 mc	solido	Dep.temp/STR11	Trimestrale su registro gestione interno
Assorbenti, materiali filtranti	Controllo visivo	150202*	1 ANNO 10 mc	solido	Dep.temp/STR11	Trimestrale su registro gestione interno
Olio esausto	Controllo visivo della tenuta del recipiente/vasca e del livello di riempimento	130208*	1 ANNO 10 mc	liquido	Dep.temp/STR11	Trimestrale su registro gestione interno
Filtri olio	Controllo visivo	160107*	1 ANNO 10 mc	solido	Dep.temp/STR11	Trimestrale su registro gestione interno
Componenti contenenti sostante pericolose	Controllo visivo	160121*	1 ANNO 10 mc	solido	Dep.temp/STR11	Trimestrale su registro gestione interno
Apparecchiature fuori uso	Controllo visivo	160213*	1 ANNO 10 mc	solido	Dep.temp/STR11	Trimestrale su registro gestione interno
Batterie al piombo	Controllo visivo	160601*	1 ANNO 10 mc	solido	Dep.temp/STR11	Trimestrale su registro gestione interno
Batterie al Nichel-cadmio	Controllo visivo	160602*	1 ANNO 10 mc	solido	Dep.temp/STR11	Trimestrale su registro gestione interno
Emulsioni oleose	Controllo visivo della tenuta del recipiente/vasca e del livello di riempimento	130802*	1 ANNO 10 mc	liquido	Dep.temp/STR16	Trimestrale su registro gestione interno
Componenti rimossi da	Controllo visivo	160216	1 ANNO 30 mc	solido	Dep.temp/STR15	Trimestrale su registro gestione interno

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

apparecchiature fuori uso						
Imballaggi metallici	Controllo visivo	150104	1 ANNO 30 mc	solido	Dep.temp/STR14	Trimestrale su registro gestione interno
Ferro e acciaio da manutenzione	Controllo visivo	170405	1 ANNO 30 mc	solido	Dep.temp/STR13	Trimestrale su registro gestione interno
Acque reflue	Controllo visivo della tenuta del recipiente/vasca e del livello di riempimento	190899	trimestrale	liquido	Dep.temp/STR6	Trimestrale su registro gestione interno
Fanghi da fosse imhoff	Controllo visivo	200304	1 ANNO 30 mc	liquido	Dep.temp/STR6	Trimestrale su registro gestione interno

Tabella 9.9.2 : controlli quantitativi in deposito temporaneo con frequenza trimestrale

Descrizione rifiuto	**Ubicazione/ identificazione stoccaggio**	**Data controllo**	**Codice E.E.R.**	**Stato fisico**	**Quantità presente (m^3 o ton)**	**Verifica presenza e integrità cartelli ed eventuali norme di comportamento (per pericolosi)**
Non processabili	Dep.temp./STR1a		200301	solido		
Polveri del filtro a maniche	Dep.Temp./STR10		190599	solido		
Percolato da discarica	Dep.temp./STR8		190703	liquido		
Acque di processo	Dep.temp/STR5		190599	liquido		
Acque di prima pioggia	Dep.temp./STR7		161002	liquido		
Acque lavaggio mezzi	Dep.temp./STR6a		161002	liquido		
Imballaggi	Dep.temp/STR11		150110*	solido		
Assorbenti, materiali filtranti	Dep.temp/STR11		150202*	solido		
Olio esausto	Dep.temp/STR11		130208*	liquido		
Filtri olio	Dep.temp/STR11		160107*	solido		
Componenti contenenti sostante pericolose	Dep.temp/STR11		160121*	solido		
Apparecchiature fuori uso	Dep.temp/STR11		160213*	solido		
Batterie al piombo	Dep.temp/STR11		160601*	solido		
Batterie al Nichel-cadmio	Dep.temp/STR11		160602*	solido		
Emulsioni oleose	Dep.temp/STR16		130802*	liquido		
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	Dep.temp/STR15		1300216	solido		
Imballaggi metallici	Dep.temp/STR14		150104	solido		
Ferro e acciaio da manutenzione	Dep.temp/STR13		170405	solido		
Acque reflue	Dep.temp/STR6		190899	liquido		

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

10 TABELLA MONITORAGGIO

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Tabella 16_ PIANO DI MONITORAGGIO

PUNTI CAMPIONAMENTO	COMP. AMBIENTALE	FASE OPERATIVA	TIPO DI MONITORAGGIO E PARAMETRI DI CONTROLLO	FREQUENZA		MODALITA' E PUNTI DI INDAGINE
				GEST-OPERATIVA	POST-CHIUSURA	
ED1, ED2, ED3, ED4	ARIA	GESTIONE DELLA DISCARICA - Monitoraggio della qualità dell'aria della discarica **Emissioni diffuse**	Qualità dell'aria – COT, CH_4 e polveri totali	Mensile	Semestrale	Campionamento a monte e valle dell'intero sito lungo la direzione dominante del vento al momento del campionamento
ED5, ED6, ED7, ED8	ARIA	GESTIONE OPERATIVA IMPIANTO - Monitoraggio della qualità dell'aria esterno dell'impianto **Emissioni diffuse**	Qualità dell'aria – COT, CH_4 e polveri totali	Semestrale	-	Campionamento a monte e valle dell'intero sito lungo la direzione dominante del vento al momento del campionamento
P1D, P2D, P3D, P4D, P5D, P6D, P7D (Gestione operativa), P8D (Gestione operativa), P9D (Gestione operativa)	ARIA	GESTIONE OPERATIVA DISCARICA- Monitoraggio della qualità dell'aria su corpo discarica **Sorgente areale di tipo passivo**	tabella n. 8	Semestrale		Come previsto dalla già L.R. n. 23 / 2015

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

POSTAZIONI LAVORO	ARIA/ SICUREZZA	GESTIONE IMPIANTO - **Monitoraggio ambienti lavoro**	Qualità dell'aria interno capannoni (D. Lgs 81/08): Polveri totali	Trimestrale	-	Campionamento nei luoghi di lavoro
			Qualità dell'aria interno capannoni (D. Lgs 81/08): Contaminazione Microbica	Semestrale	-	
PUNTI ESTERNI IMPIANTO	RUMORE	**Emissioni acustiche**	Rumore ambiente esterno misura Leq in base a quanto previsto da DPCM 01/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo l.447/95	Annuale	-	Campionamento punti esterni alla fascia di rispetto lungo il perimetro dell'intero sito
POSTAZIONI LAVORO	SICUREZZA	**Monitoraggio vibrazioni**	Esposizione dei lavoratori	Annuale	-	Monitoraggio interno alle zone di lavorazione

PUNTI CAMPIONAMENTO	**COMP. AMBIENTALE**	**FASE OPERATIVA**	**TIPO DI MONITORAGGIO E PARAMETRI DI CONTROLLO**	**FREQUENZA**		**MODALITA' E PUNTI DI INDAGINE**
				GEST. OPERATIVA	**POST - CHIUSURA**	
VASCA I° PIOGGIA	ACQUE / RIFIUTO	Classificazione **Acque di prima pioggia**	Classificazione Regolamento CE 1272/2008 e Dlgs 152/06	Annuale	-	Campionamento secondo norme di riferimento
POZZETTO ISPEZIONE **S1 / S2**	ACQUE	Composizione acque di scarico **seconda pioggia** (dopo trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione prima dello scarico sul suolo)	Tabella 4 allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006 e Verranno monitorati tutti i parametri per cui sussiste il divieto di scarico di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006	**S2 -** Trimestrale		Campionamento medio composito nel pozzetto di ispezione finale dello scarico a monte dello scarico sul suolo
				S1 - Trimestrale		

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730

Sede legale ed Uffici Amministrativi:

Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313

Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:

Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

E1, E2	ARIA	ESERCIZIO IMPIANTO - Emissione convogliata	Analisi dell'emissione convogliata in atmosfera vedasi tabella n.4 e n. 5	Semestrale	-	Campionamento secondo norma di riferimento
E3, E4	ARIA	**Torcia E3 / Motore Biogas E4**	**IMPIANTO GESTITO DALLA SOCIETÀ GREEN ENERGY SRL VEDI TABELLA N.9**			
P1, P2, P3, P4,P, S1, S2, S3	ACQUE SOTTERRANEE	FASE DI GESTIONE OPERATIVA DISCARICA - **Monitoraggio acque di falda**	Misura del Livello	Mensile		Misura del livello statico delle acque sotterranea nei pozzi spia a monte, valle e pozzo di servizio
		FASE DI GESTIONE POST CHIUSURA DISCARICA - **Monitoraggio acque di falda**	Misura del Livello	Semestrale		Misura del livello statico delle acque sotterranea nei pozzi spia a monte, valle e pozzo di servizio
S1,S2, S3	POZZI SUPERFICIALI	FASE DI GESTIONE OPERATIVA DISCARICA - **Monitoraggio acque di falda**	Composizione delle acque di falda vedasi tabella 14	Semestrale		Campionamento delle acque sotterranea nei pozzi spia a monte, valle e pozzo di servizio, saranno campionati nei periodi di potenziale ricarica (novembre e aprile maggio)

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

P1(monte), P2(monte), P3,(valle) P4(valle),Pserv	ACQUE SOTTERRANEE	FASE DI GESTIONE OPERATIVA E POST CHIUSURA DISCARICA - **Monitoraggio acque di falda**	Composizione delle acque di falda vedasi tabella 14	Trimestrale	Campionamento delle acque sotterranea nei pozzi spia a monte, valle e pozzo di servizio
P serv.(Valle)	ACQUE SOTTERRANEE	FASE DI GESTIONE OPERATIVA IMPIANTO **Monitoraggio acque di falda**	Parametri per controllo idoneità acqua ad uso igienico -sanitario	Annuale	Campionamento delle acque sotterranea nel pozzo servizio
POZZETTO CANALETTA	ACQUE	FASE DI GESTIONE OPERATIVA DISCARICA **Acque provenienti da canaletta perimetrale corpo discarica**	Tab. 4 All.5 Parte III Dlgs. 152/2006	Trimestrale	Acque provenienti da canaletta perimetrale corpo discarica
		FASE DI GESTIONE POST CHIUSURA DISCARICA **Acque provenienti da canaletta perimetrale corpo discarica**	Tab. 4 All.5 Parte III Dlgs. 152/2006	Semestrale	Acque provenienti da canaletta perimetrale corpo discarica
CMT, CAR 1, CAR 2	DATI METEO	FASE DI GESTIONE OPERATIVA e POST	Rilevazione di: Precipitazioni - Temperatura - Direzione e velocità	Giornaliera	Registrazione ed elaborazione dati della centralina meteo

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730

Sede legale ed Uffici Amministrativi:

Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313

Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:

Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

		CHIUSURA DISCARICA **Rilevazione dati meteo-climatici**	del vento - Evaporazione - Umidità atmosferica		
G1,G2,G3,G4, G5 e G6	Infiltrazioni biogas nel suolo	FASE DI GESTIONE OPERATIVA DISCARICA	Rilevazione metano (CH_4)	Mensile	Campionamento da pozzi di monitoraggio

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

PUNTI CAMPIONAMENTO	COMP. AMBIENTALE	FASE OPERATIVA	TIPO DI MONITORAGGIO E PARAMETRI DI CONTROLLO	FREQUENZA	MODALITA' E PUNTI DI INDAGINE
DISCARICA	SUOLO	FASE DI GESTIONE OPERATIVA DISCARICA - **Topografia dell'area**	Struttura e composizione della discarica	Annuale	Rilievo Topografico
			Comportamento di assestamento del corpo di discarica	Semestrale	Rilievo Topografico
		FASE DI GESTIONE POST OPERATIVA DISCARICA - **Topografia dell'area**	Comportamento di assestamento del corpo di discarica	Semestrale per i primi tre anni poi annuale	Rilievo Topografico
PERCOLATO	RIFIUTI	FASE DI GESTIONE OPERATIVA DISCARICA - **Percolato discarica**	Volume	Mensile	-
			Analisi di classificazione regolamento CE 1272/2008 e D.lgs 152/2006 - Tab. n. 6	Annuale	Campionamento rappresentativo secondo norma UNI 10802:2004
PERCOLATO	RIFIUTI	FASE DI GESTIONE POST CHIUSURA DISCARICA - **Percolato discarica**	Volume	Semestrale	-
			Analisi di classificazione regolamento CE 1272/2008	Semestrale	Campionamento rappresentativo secondo norma UNI 10802:2004

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730

Sede legale ed Uffici Amministrativi:

Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313

Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:

Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

			D.lgs 152/2006 - Tab. n. 6		
VASCA PROCESSO	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO - **Acque processo impianto**	Analisi di classificazione regolamento CE 1272/2008 e D.lgs 152/2006	Annuale	Campionamento rappresentativo secondo norma UNI 10802:2004
VASCA LAVAGGIO MEZZI	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO - **Acque lavaggio mezzi**	Analisi di classificazione regolamento CE 1272/2008 e Dlgs 152/2006	Annuale	Campionamento rappresentativo secondo norma UNI 10802:2004
BIG BAGS STR10	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO - **Polveri filtro a maniche**	Analisi di classificazione regolamento CE 1272/2008 e Dlgs 152/2006	Annuale	Campionamento rappresentativo secondo norma UNI 10802:2004
CASSONE STR3	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO - **Scarti del deferrizzatore**	Analisi di classificazione regolamento CE 1272/2008 e Dlgs 152/2006	Annuale	Campionamento rappresentativo secondo norma UNI 10802:2004 e/o norma di riferimento
ZONA RICEZIONE STR1	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO - **Rifiuti urbani indifferenziati in ingresso**	Analisi merceologica e umidità dei rifiuti in ingresso	Semestrale	Campionamento rappresentativo secondo norma di riferimento RTI CTN RIF 1/2000 ANPA

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE S.U.R.L.

			I.R.D. reale non biostabilizzato	Semestrale	Campionamento rappresentativo secondo norma di riferimento UNI 11184 del 2016 e UNI EN 15590:2011
BIOCELLE	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO - **Rifiuto Biostabilizzato**	I.R.D.reale biostabilizzato	Trimestrale	Campionamento rappresentativo secondo norma di riferimento
CASSONE STR4	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO - **Rifiuto Biostabilizzato da Discarica**	Caratterizzazione per ammissibilità in discarica al D.lgs. 36/2003, IRD Potenziale, Umidità e potere calorifico	Annuale	Campionamento rappresentativo secondo norma di riferimento
MATURAZIONE SECONDARIA	RBM	ESERCIZIO IMPIANTO - **Rifiuto Biostabilizzato maturo**	IRD Potenziale– Umidità – pezzatura	semestrale	Campionamento rappresentativo secondo norma di riferimento
MATURAZIONE SECONDARIA	Materiale di copertura discarica	ESERCIZIO IMPIANTO - RBM (50%) + inerte (50%)	merceologica	semestrale	Campionamento rappresentativo secondo norma di riferimento
CASSONE STR2	RIFIUTI	ESERCIZIO IMPIANTO - **FSC** prodotta	Umidità/potere calorifico inf.	mensile	Campionamento rappresentativo secondo norma di riferimento
BIOCELLA	RIFIUTI	FASE DI GESTIONE OPERATIVA DISCARICA	Temperatura	Quotidiano/settimanale	

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730

Sede legale ed Uffici Amministrativi:

Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313

Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:

Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

		Rifiuto in trattamento		

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RSU ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Qualora siano previste analisi specifiche per alcune tipologie di rifiuto per la loro "accettabilità" presso gli impianti di destino, ai sensi di legge o di specifiche prescrizioni AIA, si dovrà specificare che la caratterizzazione verrà eseguita nel rispetto del Decreto MiTE n. 47 del 09/08/2021 con cui sono state approvate le "Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n. 105" o di verifica di conformità richiesta dall'impianto di destino, con frequenza stabilita dal destinatario o ad ogni modifica del ciclo produttivo, e comunque almeno annuale.

10.1 Gestione dell'incertezza della misura

Il gestore dell'impianto nella fornitura delle risultanze analitiche riporterà l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura in funzione della metodica e/o della strumentazione utilizzata (documentazione prodotta da soggetti terzi incaricati, così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

10.2 Accesso ai punti di campionamento

Il gestore garantirà un accesso permanente e sicuro ai punti di campionamento e monitoraggio, assicurando che i sistemi di accesso degli operatori ai punti rispettino le norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.).

10.3 Emendamenti al piano di monitoraggio

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come dettagliati nel Piano di monitoraggio, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'autorità competente.

10.4 Catasto informatizzato delle emissioni territoriali (CET)

Sarà assicurata l'alimentazione via web del CET gestito da Arpa Puglia, residente presso il sito internet dell'Agenzia in applicazione della DGR 180/2014 (B.U.R.P. n.34 del 11.03.2014), Emissioni in atmosfera D.Lgs. n. 152/2006. Art. 269 comma 4 lettera b) e comma 5. Art. 281 comma 1: Disposizioni in merito alle comunicazioni, inerenti all'esercizio degli impianti soggetti alla normativa, anche se non specificatamente indicato nell'AIA rilasciata.

In particolare il Gestore si impegna:

- Tutte le misure saranno eseguite da personale qualificato, secondo le metodiche indicate e/o

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

presso laboratori accreditati e certificati,

- I campionamenti e/o le misure in regime di autocontrollo saranno eseguiti nei periodi di normale funzionamento dell'impianto.
- Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto delle condizioni di autorizzazione, comporterà la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti. Tali avarie o malfunzionamenti saranno comunicati entro 8 ore alla Autorità competente, all'ARPA ed al Sindaco, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. secondo precise procedure che il Gestore deve definire anche ai fini delle necessarie rendicontazioni.
- Dare tempestiva comunicazione alle Autorità competenti di eventuali superamenti dei valori limite prescritti, oltre che riportarli nei report, al di là della redazione del PMeC;

10.5 Espressione dei risultati del monitoraggio

Le unità di misura che saranno utilizzate, sia singolarmente che in combinazione, saranno riportate sui relativi certificati (con le metodiche di riferimento riconosciute anche a livello internazionale ed adatte ai relativi parametri) e riguarderanno:

- Concentrazioni;
- Portate di massa;
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione;
- Altre unità di misura relative al valore di emissione;
- Unità di misura normalizzate.

10.6 Quadro sintetico e piantine degli interventi di monitoraggio e controllo

In allegato si riportano il quadro sintetico degli interventi di monitoraggio e controllo e le piantine ove sono riportati sigla e posizione degli stessi punti

10.7 Prevenzione di emergenze legate agli incendi

L'attività svolta nell'impianto risponde alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché alle norme generali e specifiche di prevenzione degli incendi. L'impianto è dotato di Certificato di Prevenzione Incendi il cui ultimo rinnovo di conformità antincendio è stato presentato al SUAP del

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Comune di Ugento in data 28/09/2022 con validità 5 anni.

Gli interventi previsti dal Piano di emergenza incendio sono riportati nel PEI (notificato aggiornamento 2021 alla Prefettura di Lecce con nota prot. N. 264/2021 del 7 dicembre 2021).

Per ridurre la probabilità di incendio è intensificata l'attività della prevenzione del rischio:

- Ottimizzando le misure organizzative
- Formando il personale che opera negli impianti
- Controllando e monitorando le sorgenti di innesco e le fonti di innesco
- Effettuando la manutenzione delle aree, dei mezzi d'opera e degli impianti, nonché degli impianti di protezione incendi

10.8 Comunicazioni nel Rapporto Annuale

Nel RAPPORTO ANNUALE verranno comunicati i quantitativi prodotti per ogni codice EER, quelli in uscita e il destino finale, secondo lo schema sotto riportato:

Tabella 10.8 : modello registro rifiuti prodotti per rendicontazione annuale

REGISTRO RIFIUTI PRODOTTI					
Codice E.E.R.	**Quantità prodotta**	**Quantità in uscita**	**Quantità complessiva in giacenza**	**Impianto di smaltimento/recupero finale**	**Rif. Analisi di conformità a requisiti tecnici e ambientale**

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

11 RADIOMETRICO

La società scrivente ha provveduto all'installazione del portale radiometrico per la rilevazione della radioattività in conformità a quanto disposto nella DGR Puglia n. 1096/12 "Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RSU", dotandosi della consulenza di un esperto qualificato che supporta la gestione operativa degli allarmi radiometrici (vedi apposita procedura approvata dal CD - prot.n. 1564/CD del 06/11/2012). Il portale è posizionato a monte ed a valle della pesa per controllare i veicoli che trasportano il rifiuto al momento del passaggio attraverso l'area di misura. In allegato al presente PMeC vi è la ultima procedura approvata: Rev.2020.

11.1 Area di parcheggio temporaneo

L' area di sosta (assolutamente temporanea) dell'impianto ove parcheggiare i mezzi in attesa dell'intervento di individuazione e rimozione della sorgente radioattiva è individuata nella zona posteriore dell'impianto, come da parere ARPA Puglia DAP di Lecce n. 39306 del 15 luglio 2014.

11.2 Metodica di intervento

La movimentazione dovrà avvenire ad esclusiva responsabilità e cura del personale del produttore/con feritore/e/o di ditta dallo stesso incaricata per gli interventi, sotto la guida e responsabilità dell'esperto Qualificato e di un Direttore Tecnico per gli aspetti non concernenti il rischio da radiazioni ionizzanti. La ditta incaricata dello smaltimento, ovvero il conferitore, dovrà preliminarmente, all'avvio delle attività, fornire un piano operativo di sicurezza che includa anche il rischio da radiazioni ionizzanti ed escluda in qualunque condizione ed in ogni potenziale attività qualunque esposizione del pubblico e del personale dell'impianto e/o di terzi. Dovrà inoltre essere fornito preliminarmente accordo con il conferitore autorizzato per il trattamento finale.

11.3 Aree e tempi di intervento

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada "*Forcellara San Sergio*" snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *"Burgesi"*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

Le aree di intervento individuate possono essere identificate nella “area impianto – trattamento”, che garantirebbe l’immediato trattamento della frazione resasi “libera” da eventuali contaminazioni.

11.4 Operazioni dopo la caratterizzazione

Il produttore/conferitore, anche a mezzo della ditta incaricata, provvederà al trattamento finale del materiale caratterizzato nel tempo tecnicamente più breve possibile.

Ottobre 2022

Ing. Carmine Carella

LECCE/TRE PROGETTO AMBIENTE S.u.r.l. - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02648840730
Sede legale ed Uffici Amministrativi:
Contrada “*Forcellara San Sergio*” snc, 74016 Massafra (TA) - Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313
Impianto di Biostabilizzazione, selezione RUi ed annessa Discarica di Servizio/Soccorso:
Località *“Burgesi”*, 73059 Ugento (LE) – Tel. 0833/958548 – e-mail: progettoambientele3@libero.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 22 novembre 2022, n. 402

D.Lgs. 17 febbraio 2017, n.42 - Riconoscimento conformità e validità di un corso di aggiornamento riguardante la professione di tecnico competente in acustica denominato "Acustica edilizia e tenuta all'aria dell'involucro", proposto dall'Ente di formazione Formedil CPT di Foggia, della durata complessiva di n. 6 ore e da svolgersi con frequenza a distanza (FaD).

LA DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 e successive integrazioni e modifiche operate da ultimo con D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive integrazioni e modifiche, operate da ultimo con DD.PP.GG.RR. nn. 327 e 328 del 17 settembre 2021, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio2021 n.22*";

VISTA la D.G.R. n. 1734 del 28.10.2021 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 20 del 04.11.2021 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il "*conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*";

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*"";

VISTA la D.D. n. 9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione recante il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.*", con la quale è stato nominato il

Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n.75 del 10.03.2022 della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali avente ad oggetto "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".*

Inoltre, VISTI:

- ✓ la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e in particolare l'articolo 2, comma 7, come modificato dall'articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;
- ✓ le *"Linee guida per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017" e le "Ulteriori indicazioni integrative"*, che costituiscono la prima stesura di linee guida da parte del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento di cui all'art. 23 del D.Lgs 42/2017 e smi. di seguito TTNC (rif. nota prot. 7247 dell'8.05.2018 della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di seguito MATTM);
- ✓ le versioni aggiornate al 09.05.2019 dei suddetti documenti intitolati rispettivamente "*indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo Tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del D.Lgs 42/2017*" e "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*".

TENUTO CONTO CHE:

- ai fini dell'aggiornamento professionale, il punto 2 dell'allegato 1 del D.Lgs. n. 42/2017, stabilisce che *"… gli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni".* In altre parole, ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni a partire dalla data di iscrizione al richiamato elenco (corrispondente a quella di pubblicazione ufficiale da parte del MATTM) e per ogni quinquennio successivo, n. 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4 Allegato 1 del D.Lgs. 42/2017);
- ai sensi di quanto previsto dal § 1.2 *"Riconoscimento formale del corso di aggiornamento in acustica"* del documento intitolato "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica - agg. 09 maggio 2019*", i corsi di aggiornamento professionale:
  - ✓ sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella Regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);
  - ✓ devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;
  - ✓ sono esonerati dall'obbligo di acquisizione del parere da parte del TTNC.
- il successivo § 1.3 del summenzionato documento, fornisce alle Regioni indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale;
- con nota prot. 20918 del 25.11.2019 la Divisione IV - Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico del MATTM, sentito il TTNC, ha comunicato che *"come stabilito dall'Allegato 1, punto 2 del citato decreto, i tecnici che hanno partecipato con profitto ad un corso di aggiornamento devono comunicarlo alla regione di residenza. Pertanto, si rileva l'impossibilità per le amministrazioni regionali di inserire nei propri registri ore di aggiornamento professionale effettuate da tecnici non residenti nelle stesse";*
- il TTNC durante la riunione del 17.12.2020 ha stabilito che: *"Per quanto riguarda i corsi abilitanti in svolgimento o da autorizzare, a fronte della continua evoluzione della pandemia da COVID 19 e del conseguente e rapido adeguamento ad essa da parte della normativa adottata a livello nazionale, nonché di quella regionale in relazione alle competenze spettanti alle Regioni, l'applicazione a tali corsi delle norme in materia di formazione a distanza dovrà avvenire nel rispetto della disciplina, nazionale e regionale, applicabile ratione temporis."*(rif. Nota prot. 107714 del 22.12.2020 del MATTM);

- con nota prot. 39954 del 29.03.2022 e successiva nota prot. 111992 del 14.09.2022, il Ministero della Transizione Ecologica ha fornito indicazioni riguardanti lo svolgimento in formazione a distanza di corsi di aggiornamento per tecnici competenti in acustica in seguito alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria legato alla pandemia da Covid-19.

CONSIDERATO CHE:

- con PEC del 15.11.2022, acquisita dalla struttura regionale competente al prot. n. 14219 del 15.11.2022, il legale rappresentante dell'Ente di Formazione Formedil CPT di Foggia, con sede legale in Via Napoli, km 3,800- 71122 Foggia, ha chiesto il riconoscimento, da parte del servizio regionale competente, di un corso di aggiornamento professionale per i Tecnici Competenti in Acustica denominato "*Acustica edilizia e tenuta all'aria dell'involucro"*;
- nella suddetta istanza di riconoscimento, il legale rappresentante dell'Ente di Formazione Formedil CPT di Foggia ha reso le seguenti dichiarazioni:
  - ✓ il Direttore del corso è il Sig. Raffaele Mangino;
  - ✓ il corso si svolgerà nelle modalità e secondo il calendario di seguito riportati:
    - *n. 3 (tre) ore in modalità FaD sincrona in data 19/12/2022, dalle ore 15:30 alle ore 18:30;*
    - *n. 3 (tre) ore in modalità FaD sincrona in data 20/12/2022, dalle ore 15:30 alle ore 18:30.*
  - ✓ le lezioni e/o esercitazioni teoriche si terranno in modalità FaD sincrona mediante la piattaforma multimediale certificata *Moodle*, in accordo con quanto previsto dalla ultima nota prot. 111992 del 14.09.2022 del Ministero della Transizione Ecologica, con la quale si proroga l'utilizzo della formazione a distanza per i corsi in parola fino al 31.12.2022;
  - ✓ sarà prevista una prova scritta di verifica al termine di ciascuna sessione del corso, inerente agli argomenti trattati e con almeno 4 domande per ogni ora di lezione;
  - ✓ il numero massimo di discenti sarà pari a 50;
  - ✓ il docente incaricato del corso è un tecnico competente in acustica, in possesso della necessaria esperienza professionale richiesta, rilevabile dal CV allegato all'istanza presentata;
  - ✓ sarà garantito il confronto aperto tra docenti e discenti sugli argomenti trattati nel corso;
  - ✓ l'Ente di Formazione Formedil CPT di Foggia risulta essere regolarmente accreditato presso la Regione Puglia quale organismo formativo, giusta DD. n. 147 del 28.01.2021 (cod. N-75Z4FW6) della Sezione Formazione Professionale.

PRESO ATTO di quanto stabilito con la predetta DD. n. 147/2021 della Sezione Formazione Professionale, da cui si rileva che l'Ente di Formazione Formedil CPT di Foggia risulta regolarmente accreditato presso la Regione Puglia quale organismo formativo (cod. N-75Z4FW6).

RITENUTO CHE:

- il quinquennio entro cui è necessario acquisire le n. 30 ore di aggiornamento professionale (rif. punto 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs. n. 42/2017), decorre a partire dalla data di iscrizione del tecnico competente in acustica all'elenco nazionale di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs. n. 42/2017, corrispondente a quella di pubblicazione ufficiale del richiamato elenco da parte del Ministero competente;
- per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;
- sulla scorta della summenzionata DD. n. 147/2021 della Sezione Formazione Professionale, l'Ente di Formazione Formedil CPT di Foggia risulta essere un soggetto abilitato a organizzare, sul territorio nazionale, corsi abilitanti per TCA e relativi corsi di aggiornamento, ex Allegato 2, parte B, punto 1, del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42;
- il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica denominato ***"****Acustica edilizia e tenuta all'aria dell'involucro"*, proposto dall'Ente di Formazione Formedil CPT di Foggia, soddisfa i requisiti previsti dal documento intitolato "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica- agg. 09 maggio 2019*".

Garanzia di riservatezza ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e smi. e L.R. n. 28/2001 e smi.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione, ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA:

1. di adottare il presente atto ai sensi del Capo VI del D.Lgs. n.42 del 17 febbraio 2017;
2. di riconoscere la conformità e validità del corso di aggiornamento per tecnici competenti in acustica denominato "*Acustica edilizia e tenuta all'aria dell'involucro"*, proposto dall'Ente di Formazione Formedil CPT di Foggia e che si svolgerà nelle modalità e secondo il calendario di seguito riportati:
   - ✓ *n. 3 (tre) ore in modalità FaD sincrona in data 19/12/2022, dalle ore 15:30 alle ore 18:30;*
   - ✓ *n. 3 (tre) ore in modalità FaD sincrona in data 20/12/2022, dalle ore 15:30 alle ore 18:30.*
3. di stabilire che, entro 15 giorni dal termine del corso di aggiornamento, il Direttore del corso dovrà trasmettere al Servizio AIA-RIR il registro elettronico di tutti i partecipanti al corso da cui emergano gli orari di partecipazione;
4. di stabilire che, entro il medesimo termine di cui al punto 3, il Direttore del corso dovrà altresì trasmettere al Servizio AIA-RIR, per i soli tecnici competenti in acustica residenti nel territorio pugliese per i quali la struttura regionale competente è tenuta al riconoscimento delle ore di aggiornamento e conseguente inserimento nel proprio registro:
   - ✓ la dichiarazione nelle forme stabilite dal DPR n.445/2000 e smi, attestante l'avvenuta partecipazione con profitto degli stessi;
   - ✓ copia degli attestati di partecipazione/superamento prova finale rilasciati al termine del corso di aggiornamento ai tecnici competenti;
   - ✓ apposito questionario di gradimento finale del corso.
5. di stabilire che il Direttore del corso dovrà informare i tecnici competenti non residenti in Regione Puglia, che hanno partecipato con profitto al corso di aggiornamento in oggetto, che per la convalida delle ore di aggiornamento dovranno comunicare l'avvenuta partecipazione con profitto al corso in oggetto alla regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal DPR 445/2000 e smi.;
6. di stabilire che gli aspetti oggetto di valutazione nel corso dell'istruttoria non potranno subire variazioni durante lo svolgimento dello stesso, salvo che per comprovate sopravvenute esigenze tecnico-amministrative, che dovranno essere documentate e sottoposte a formale approvazione da parte della struttura regionale competente;
7. di disporre che l'Ente di Formazione Formedil CPT di Foggia, per l'avvio delle attività in modalità FaD, dovrà rispettare quanto previsto dalle citate note prot. 39954 del 29.03.2022 e prot. 111992 del 14.09.2022 del Ministero della Transizione Ecologica;
8. di dare atto che il requisito di accesso ai corsi previsto dalla normativa di riferimento e le modalità di verifica della presenza dei partecipanti ai fini del rilascio dell'attestato di partecipazione, dovranno essere

verificati e garantiti dall'Ente di Formazione Formedil CPT di Foggia;

9. che il presente provvedimento potrà essere annullato qualora risultassero, a seguito delle verifiche sull'attività svolta, difformità tali da far venir meno i presupposti per la conformità e validità del corso in relazione a quanto stabilito dal D.Lgs. 42/2017;
10. di disporre l'inserimento delle informazioni relative ai corsi in oggetto nel sistema informatico Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA), accessibile nel sito web del MiTE, di cui all'articolo 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
11. di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è di 12 mesi a partire dalla data di emanazione, fatti salvi eventuali riesami.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n. 6 facciate;
- è immediatamente esecutivo;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;
- ai sensi delle Linee Guida del Segretario della G. R. Prot. n. AOO_175-1875-28/5/2020 sarà caricato sul sistema informatico regionale CIFRA;
- sarà pubblicato:
  - ✓ in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - ✓ in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - ✓ sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- tramite il sistema CIFRA:
  - ✓ sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - ✓ sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene;
- sarà notificato all'Ente di Formazione Formedil CPT di Foggia all'indirizzo di PEC riportato nell'istanza presentata;
- sarà data evidenza al TTNC c/o il MiTE e ad ISPRA;
- fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge.

La Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR
Ing. Luigia Brizzi

I sottoscritti attestano che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte della Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

I Funzionari P.O.

Ing. Christian Botta

Ing. Mauro Perrone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 25 novembre 2022, n. 407

ID AIA 2553 - Biwindsrl - Attività IPPC 5.3-5.4 - Servizio di gestione dell'impianto complesso RSU costituito da centro di selezione rifiuti, linea di biostabilizzazione, linea di compostaggio ed annessa discarica di servizio/soccorso - bacino FG/5 - Deliceto (Fg); Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC 5.3 e 5.4)- D.D. n. 151 del 03/05/2022 - Modifica non sostanziale AIA ai sensi art.29-nonies del D.Lgs. 152/06 e smi.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 1974 del 07/12/2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1424 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con cui è stata disposta l'ulteriore proroga sino al 30.09.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 4/11/2021 con cui sono state conferite "le funzioni di direzione ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA- della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche" con "decorrenza dei suddetti incarichi dalla data di adozione del presente provvedimento, sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione dei nuovi incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/03/2022 n. 9 "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio AIA RIR con decorrenza dal 1 marzo 2022 l'ing. Luigia Brizzi;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la DGR n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali e s.m.i.";
- la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.";
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 e s.m.i. "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il D. lgs n.36/2003 e smi "Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - Discariche di rifiuti";
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12/01/2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";
- il DCR n. 68 del 14/12/2021 di approvazione del "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato e della proposta di piano delle bonifiche delle aree inquinate".

Vista la relazione del Servizio, espletata dal funzionario ing. Michela Inversi in qualità di Responsabile del Procedimento e così formulata.

RELAZIONE DEL SERVIZIO

Con nota prot. 825/MB del 4 agosto 2022, acquisita al prot. regionale n. 9806 dell'8/08/2022, la società Biwind s.r.l., gestore dell'impianto complesso di trattamento (compostaggio e biostabilizzazione) e smaltimento RSU, di Deliceto, inoltrava alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, oltre che ad AGER Puglia ed alla Provincia di Foggia, la comunicazione di modifica per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale da parte dell'Autorità competente.

La comunicazione di modifica riguardava la variazione dell'autorizzazione relativamente al par. 8.5 dell'allegato A (Rifiuti con relativi codici CER ed operazioni di trattamento autorizzate), punto e (Discarica di servizio rifiuti in ingresso) con:

a) aggiunta dei rifiuti da esumazione nella descrizione del CER 200203 relativa alla parte non biodegradabile dei rifiuti da estumulazione;
b) inserimento di un ulteriore codice (191212) relativo al sopravaglio prodotto dagli impianti di trattamento meccanico/biologico dei rifiuti urbani indifferenziati.

L'impianto complesso di trattamento (compostaggio e biostabilizzazione) e smaltimento RSU di Deliceto, si compone attualmente di:

- impianto di trattamento meccanico-biologico di rifiuti indifferenziati non pericolosi per la biostabilizzazione del rifiuto indifferenziato e la produzione di Frazione Secca Combustibile (FSC) da avviare presso altro impianto all'attività di produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS);

- impianto di compostaggio della FORSU e dei residui ligneo-cellulosici per la produzione di Ammendante Compostato Misto disciplinato dal D.lgs.75/2010 e s.m.i. (attività non IPPC ma tecnicamente connessa);
- discarica di servizio composta da primo lotto e secondo lotto di discarica di completamento e relativi sopralzi che risulta esaurita e per la quale sono stati completati i lavori di copertura definitiva ed è stata avviata la gestione post-operativa con Determina n.343 del 12/10/2022;
- discarica di servizio composta da nuovo bacino di discarica in fase di gestione operativa;
- discarica primo lotto funzionale ex ATO FG5 esaurita e per la quale è stata realizzata la copertura definitiva a seguito di progetto approvato dalla Provincia di Foggia e per la quale la stessa provincia ha comunicato l'esito positivo della verifica ai sensi dell'art.12 commi 2 e 3 del D.lgs.36/2003 e con Determina n.343 del 12/10/2022 avviata la gestione post-operativa;
- impianto di recupero del biogas per la produzione di energia elettrica a servizio delle discariche esistenti (attività non IPPC ma tecnicamente connessa).

Unitamente all'istanza formulata ai sensi dell'art. 29 – *nonies* del d.lgs. 152/06 e smi, il gestore allegava la lista di controllo per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/06 e smi.

Con successiva nota prot. 1177/MB del 25 novembre 2022, acquisita al prot. regionale n. 14575 del 25.11.2022, la società Biwind s.r.l., gestore dell'impianto complesso di trattamento (compostaggio e biostabilizzazione) e smaltimento RSU, di Deliceto, inoltrava alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, oltre che ad AGER Puglia ed alla Provincia di Foggia, una richiesta di aggiornamento alla precedente istanza di modifica ovvero chiedeva di considerare un incremento da 1.000 a 2.500/5.000 tonnellate di conferimenti per la riesecuzione delle verifiche di conformità del codice EER 191212. Altresì specificava che tali rifiuti (codice EER 191212) sono prodotti dagli impianti pubblici di TMB o di produzione di CSS.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

- Con nota prot. 825/MB del 4 agosto 2022, acquisita al prot. regionale n. 9806 dell'8/08/2022, il gestore Biwind srl inviava la comunicazione di modifica per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale ai sensi dell'art. 29-*nonies* del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Con nota prot. n. 11242 del 08/09/2022 il Servizio AIA/RIR invitava il gestore alla regolarizzazione dell'istanza per assenza del pagamento della tariffa istruttoria AIA prevista dalla DGR n. 36/2018;
- Con nota prot. n. 1006 / MB del 6 ottobre 2022, acquisita al prot.12595 del 11/10/2022, il gestore Biwind srl trasmetteva la ricevuta di pagamento degli oneri istruttori;
- Con nota prot. n. 13012 del 19/10/2022 del Servizio AIA/RIR veniva avviato il procedimento in oggetto e convocata la conferenza di servizi asincrona al fine di acquisire i seguenti pareri:
  - del Servizio VIA/VincA sulla valutazione endoprocedimentale dei profili di compatibilità ambientale con riferimento alla Lista di controllo per la valutazione preliminare art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. presentata dal gestore;
  - di ARPA Puglia su eventuali prescrizioni per il monitoraggio e controllo;
  - di AGER Puglia sulle circostanze "speciali" che impediscano in via temporanea il trattamento "ordinario" dei rifiuti (ovvero la produzione del CSS) in considerazione delle competenze ascritte a codesta Agenzia in materia di gestione dei flussi dei rifiuti;
  - del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica su eventuali condizioni di conferimento in discarica dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani;
- Con nota prot. n. 9780 del 10/10/2022, acquisita al prot.12735 del 14/10/2022, AGER specificava, con riferimento all'oggetto dell'istanza, *"La istanza è stata sollecitata dall'AGER in quanto il contratto di concessione sottoscritto con gli impianti di produzione di CSS all'art. 9, nel qualificare la gestione dell'impianto come servizio pubblico essenziale che per nessuna ragione potrà essere sospesa o abbandonata , prescrive che " in caso di forza maggiore e/o circostanze speciali e/o a cause non imputabili al soggetto gestore che impediscano in via temporanea il trattamento dei rifiuti, il soggetto gestore è tenuto a comunicare ai Comuni ed ad ogni altro ente conferente le modalità ed i luoghi alternativi di smaltimento previo assenso del Commissario delegato o del soggetto subentrante (AGER)". Orbene nel caso in cui si è verificato tale*

circostanza il gestore dell'impianto di produzione di CSS ha lamentato una assoluta carenza di disponibilità degli impianti di smaltimento . Tale situazione ha determinato gravissime criticità nella gestione del ciclo del rifiuto indifferenziato con ripercussioni sull'ordinario esercizio dell'attività degli impianti di biostabilizzazione e conseguentemente sui servizi di raccolta rifiuti. Quindi al fine di scongiurare eventuali gravissimi disservizi si è sollecitato il gestore dell'impianto di smaltimento in concessione a formulare istanza per consentire il conferimento della detta frazione merceologica di rifiuto. Si evidenzia altresì che fattispecie prevista dal citato articolo 9 del contratto di concessione stipulato inter partes deve ritenersi eccezionale rispetto alla ordinaria attività di trattamento prevista dal Piano Regionale dei Rifiuti Urbani e funzionale a scongiurare gravissime criticità nella gestione del servizio di raccolta dei rifiuti sul territorio che potrebbero determinare eventuali emergenze igienico sanitarie";

- Con nota prot. n. 0108418 del 26/10/2022, acquisita al prot. 13394 del 26/10/2022, la ASL di Foggia esprimeva parere favorevole a condizione che *"per il sopravaglio prodotto dal TMB ci si attenga "alla decisione di esecuzione" 2018/1147/2018 ai sensi della direttiva 2010/75/UE e che siano attuati, da parte del Gestore, autocontrolli periodici (quantomeno mensili) degli FSC circa – l'umidità in riferimento alla norma UNI EN 14346:2007 , - il potere calorifero ed i parametri cloro e mercurio secondo la norma UNI CEN/TS 15414:2010";*
- Con nota prot. n. 74276- 32 del 31/10/2022, acquisita al prot. 13850 del 31/10/2022, ARPA Puglia esprimeva *" parere favorevole con la prescrizione che il conferimento dei rifiuti di cui ai codici EER di implemento 200203 e 191212 siano sottoposti sempre ad ulteriore regolare processo di trattamento attraverso le linee di biostabilizzazione e di selezione meccanica presso l'impianto ricevente in accettazione;*
- Con nota prot. n. 10938 del 16/11/2022, acquisita al prot.14249 del 16/11/2022, AGER precisava che le *"circostanze "speciali" che impediscano il trattamento "ordinario" in via temporanea sono riconducibili all'assoluta mancanza di disponibilità di capacità di trattamento di impianti di valorizzazione energetica cui conferire il CSS. Tali circostanze devono essere comprovate dal soggetto gestore cui spetta contrattualmente l'onere di individuare i termovalorizzatori cui destinare il CSS prodotto. Alla luce di quanto innanzi esposto nulla osta , ove ricorrano i presupposti prescritti dalla normativa vigente , al riconoscimento della modifica richiesta";*
- Con Determinazione Dirigenziale n. 392 del 17/11/2022 il Servizio VIA/VincA determinava di *"ritenere la proposta di modifica del codice CER 20023 già autorizzato, e l'introduzione del nuovo codice CER 191212, così come descritte nella documentazione acquisita agli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. "Lista di controllo" (quest'ultima allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante), presentata dal gestore BiWind S.r.l., non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali"* e per effetto di *"non assoggettare la modifica progettuale proposta dal gestore BiWind S.r.l., in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., ad alcuna procedura di valutazione ambientale (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. Ii.";*
- con nota prot. 0012850 del 25/11/2022, acquisita al prot. n. 14573 del 25.11.2022 (che sostituisce il precedente parere prot. n. 0012406 del 17/11/2022) il Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche riteneva che *"il ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti aventi "EER 191212 – FSC prodotta dagli impianti di TMB" possa essere autorizzato da AGER esclusivamente al fine di scongiurare gravissime criticità nella gestione del servizio di raccolta dei rifiuti sul territorio che potrebbero determinare emergenze igienico sanitarie e ambientali. Si ritiene inoltre che, al fine di non determinare il precoce esaurimento delle volumetrie disponibili presso il sito di discarica di Deliceto - unico sito di discarica pubblico in concessione ad oggi in esercizio - inficiando quindi le stime e le previsioni del Piano vigente e della attuativa DGR 2251/20211, il quantitativo massimo di rifiuti aventi "EER 191212 – FSC prodotta dagli impianti di TMB" conferibili in discarica non possa superare il 15 % del quantitativo annuo previsto dalla citata DGR (ovvero gli 12.000 t/anno) poiché maggiori conferimenti determinerebbero la necessità di rimodulare la citata DGR e le previsioni di Piano";*
- con successiva nota prot. 1177/MB del 25 novembre 2022, acquisita al prot. regionale n. 14575 del 25.11.2022, la società Biwind s.r.l., gestore dell'impianto complesso di trattamento (compostaggio e biostabilizzazione) e smaltimento RSU, di Deliceto, inoltrava alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, oltre che ad AGER Puglia ed

alla Provincia di Foggia, una richiesta di aggiornamento alla precedente istanza di modifica.

- In riferimento ai pareri favorevoli con prescrizioni resi da ARPA Puglia e ASL Foggia si rappresenta quanto di seguito:
  - la prescrizione di ARPA Puglia – DAP Foggia di sottoporre a trattamento i rifiuti oggetto di modifica non è applicabile in quanto il codice EER 200203 non è tra quelli inseriti in Tabella 2 del D.lgs.36/2003 e s.m.i. tra i rifiuti non ammessi in discarica e allo stato attuale viene già conferito in discarica senza pretrattamento nel rispetto del DPR 254/2003. Mentre il codice EER 191212 proviene da trattamento meccanico biologico svolto in altro impianto;
  - la prescrizione di ASL Foggia con riferimento al codice EER 191212 risulta già ottemperata presso gli impianti di provenienza, inoltre preliminarmente allo smaltimento in discarica tale frazione dovrà essere caratterizzato secondo le disposizioni del d.lgs. n. 36/2003 e smi e della D.D. MITE n. 47/2021.

BREVE DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Il Gestore propone la modifica della descrizione di un codice EER 200203 e l'inserimento di un nuovo codice EER 191212 da avviare ad operazioni di smaltimento nella discarica di servizio; in particolare :

- modifica del par. 8.5 dell'allegato A della D.D. 151/2022 (Rifiuti con relativi codici CER ed operazioni di trattamento autorizzate), punto e (Discarica di servizio rifiuti in ingresso), nella parte descrittiva dei codici EER relativi ai rifiuti conferibili alla discarica di servizio (EER 200203), con l'inserimento di un ulteriore codice (EER191212) da conferire nella discarica servizio.

La prima proposta di modifica, ovvero la modifica della descrizione del codice EER 200203 relativa alla parte non biodegradabile dei rifiuti da estumulazione, ha il fine di poter soddisfare le esigenze dei Comuni che conferiscono presso l'impianto di Deliceto; infatti, così come autorizzato, allo stato è possibile conferire soltanto i rifiuti da estumulazione, non anche quelli da esumazione. Tale circostanza comporta un notevole disservizio in quanto i rifiuti (cimiteriali) devono essere raccolti e stoccati separatamente, mentre possono essere conferiti soltanto quelli da estumulazione. I rifiuti da estumulazione e da esumazione sono disciplinati in maniera del tutto analoga dal DPR 254/2003 ed hanno le medesime caratteristiche chimico/fisiche con la sola differenza di essere prodotti dal recupero della salma in terra anziché in loculo; rientrano appieno nella definizione del TUA (altri rifiuti non biodegradabili).

La seconda proposta di modifica, riguarda l'inserimento del codice EER 191212 relativo ai sopravagli prodotti dagli impianti di trattamento meccanico/biologico dei rifiuti urbani indifferenziati, nell'elenco dei rifiuti da avviare ad operazioni di smaltimento nella discarica di servizio. Altresì con successiva nota del 25 novembre 2022 il gestore specificava che tali rifiuti (codice EER 191212) sono prodotti dagli impianti pubblici di TMB o di produzione di CSS.

VALUTAZIONI IN MERITO ALLA SOSTANZIALITÀ O NON SOSTANZIALITÀ DELL'INTERVENTO

Premesso che:

- Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-bis "*Autorizzazione Integrata Ambientale*" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. all'art.29-*nonies* comma 1 "*Modifica degli impianti o variazione del gestore"* stabilisce che *"Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle

modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA;

- la L.r. n. 24 del 20 agosto 2012 e s.m.i. recante "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali" ed in particolare le funzioni di AGER Puglia di cui all'art. 9 della richiamata legge;
- l'art. 179 commi 1, 2 e 3 "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti" del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., secondo cui:
    1. la gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto della seguente gerarchia
       a) prevenzione;
       b) preparazione per il riutilizzo;
       c) riciclaggio;
       d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
       e) smaltimento.
    2. La gerarchia stabilisce, in generale, un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale. Nel rispetto della gerarchia di cui al comma 1, devono essere adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177, commi 1 e 4, e 178, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica.
    3. Con riferimento a singoli flussi di rifiuti è consentito discostarsi, in via eccezionale, dall'ordine di priorità di cui al comma 1 qualora ciò sia giustificato, nel rispetto del principio di precauzione e sostenibilità, in base ad una specifica analisi degli impatti complessivi della produzione e della gestione di tali rifiuti sia sotto il profilo ambientale e sanitario, in termini di ciclo di vita, che sotto il profilo sociale ed economico, ivi compresi la fattibilità tecnica e la protezione delle risorse.
- l'art. 5 "Obiettivi di riduzione del conferimento di rifiuti in discarica" del Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 comma 4-bis che recita "A partire dal 2030 è vietato lo smaltimento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare i rifiuti urbani, ad eccezione dei rifiuti per i quali il collocamento in discarica produca il miglior risultato ambientale conformemente all'articolo 179 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. I criteri per la individuazione dei rifiuti per i quali il collocamento in discarica produca il miglior risultato ambientale, nonché un elenco anche non esaustivo dei medesimi, sono definiti dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con decreto adottato ai sensi dell'articolo 16-bis. Le Regioni conformano la propria pianificazione, predisposta ai sensi dell'arti colo 199 del decreto legislativo 3 apri le 2006, n. 152, al fine di garantire il raggiungimento di tale obiettivo. Le Regioni modificano tempestivamente gli at ti autorizzativi che consentono lo smaltimento in discarica dei rifiuti non ammessi, in modo tale da garantire che, al più tardi per il giorno 31 dicembre 2029, i medesimi siano adeguati ai sopra citati divieti di smaltimento";

La modifica proposta dal Gestore può ritenersi di carattere non sostanziale in quanto:

- non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- non comporta aumento della potenzialità autorizzata, né l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia;
- le fasi del ciclo produttivo rimangono invariate;
- non sono previste modifiche dello scenario emissivo (in termini di nuovi punti di emissione in atmosfera e scarichi idrici, nuovi inquinanti e incrementi di portata e flussi di massa), rispetto a quello già autorizzato;
- non è soggetta a VIA (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. Ii.";
- non comporta l'avvio nel complesso produttivo di nuove attività IPPC;
- non sono introdotte nuova attività di smaltimento/recupero (D o R);
- non sono previsti aumenti di volumetria dei rifiuti conferibili e/o delle superfici di conferimento e/o dei profili altimetrici già autorizzati.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con l'inserimento delle nuove prescrizioni al paragrafo 8 "Gestione

rifiuti" dell'allegato A della Determinazione Dirigenziale n. 151/2022, come di seguito elencate:

1) paragrafo 8.5 la tabella e) è sostituita dalla seguente tabella:

e) Discarica di servizio rifiuti in ingresso CER in ingresso		
EER in ingresso	**Descrizione**	**Operazioni autorizzate (allegati B e C parte IV D.lgs.152/06)**
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost (sovvalli dall'impianto di compostaggio dell'installazione)	D1
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost (sottovaglio biostabilizzato)	
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11: sopravaglio prodotto dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti.	
200203	Altri rifiuti non biodegradabili (parte non biodegradabile dei rifiuti da estumulazione ed esumazione)	

2) il paragrafo 8.6.7 "Prescrizioni sul conferimento dei rifiuti in discarica" è integrato con le seguenti ulteriori prescrizioni:

- il rifiuto con codice EER 191212 (FSC) derivante dal ciclo di trattamento meccanico biologico regionale e conferito dai Gestori degli impianti di produzione di CSS potrà essere conferito nella discarica di servizio in conformità alle indicazioni di cui al parere del Servizio ciclo dei rifiuti e Bonifiche nota prot. n. 0012850 del 25/11/2022;
- il rifiuto codice EER 191212 (FSC) conferibile in discarica non deve superare il quantitativo annuo pari a 12.000 t;
- il rifiuto sarà ammesso per lotti di massimo 5.000 m^3 e caratterizzato secondo le disposizioni del d.lgs. n. 36/2003 e smi e della D.D. MITE n. 47/2021;
- il rifiuto codice EER 191212 (FSC) potrà essere conferito in discarica entro il 2030 attese le previsioni dell'art. 5 del d.lgs. 36/2003 e smi.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente del Servizio per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

Si conferma che lo schema di provvedimento, sotto il profilo tecnico e prescrittivo, ha una formulazione coerente con gli analoghi provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale ordinariamente adottati dal Servizio.

FUNZIONARIO PO
Ing. Daniela BATTISTA

FUNZIONARIO PO
Ing. Michela INVERSI

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta, in considerazione della natura dei provvedimenti/pareri sopra indicati, resi dagli Enti intervenuti.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in

tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

di prendere atto delle seguenti modifiche comunicate dal gestore Biwind srl e di qualificarle non sostanziali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e della DGR 648/2011:

1. modifica della descrizione del codice EER 200203 e inserimento di un nuovo codice EER 191212 da avviare ad operazioni di smaltimento nella discarica di servizio di cui al par. 8.5 dell'allegato A della D.D. 151/2022 (Rifiuti con relativi codici CER ed operazioni di trattamento autorizzate), punto e (Discarica di servizio rifiuti in ingresso)

di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determina Dirigenziale n. 151 del 03/05/2022 con l'inserimento delle seguenti modifiche:

1) paragrafo 8.5 la tabella e) è sostituita dalla seguente tabella:

e) Discarica di servizio rifiuti in ingresso CER in ingresso		
EER in ingresso	**Descrizione**	**Operazioni autorizzate (allegati B e C parte IV D.lgs.152/06)**
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost (sovvalli dall'impianto di compostaggio dell'installazione)	D1
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost (sottovaglio biostabilizzato)	
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11: sopravaglio prodotto dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti	
200203	Altri rifiuti non biodegradabili (parte non biodegradabile dei rifiuti da estumulazione ed esumazione)	

2) il paragrafo 8.6.7 "Prescrizioni sul conferimento dei rifiuti in discarica" è integrato con le seguenti ulteriori prescrizioni:

- il rifiuto con codice EER 191212 (FSC) derivante dal ciclo di trattamento meccanico biologico regionale e conferito dai Gestori degli impianti di produzione di CSS potrà essere conferito nella discarica di servizio in conformità alle indicazioni di cui al parere del Servizio ciclo dei rifiuti e Bonifiche nota prot. n. 0012850 del 25/11/2022;
- il rifiuto codice EER 191212 (FSC) conferibile in discarica non deve superare il quantitativo annuo pari a 12.000 t;
- il rifiuto sarà ammesso per lotti di massimo 5.000 m^3 e caratterizzato secondo le disposizioni del d.lgs. n. 36/2003 e smi e della D.D. MITE n. 47/2021;

- il rifiuto codice EER 191212 (FSC) potrà essere conferito in discarica entro il 2030 attese le previsioni dell'art. 5 del d.lgs. 36/2003 e smi.

di stabilire che:

1. l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore;
2. ai sensi della Delibera di Giunta Regionale 672/2016 eventuali modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo derivanti dalla presente modifica dovranno essere comunicate ad ARPA Puglia DAP Foggia entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, per l'approvazione di ARPA e successiva presa d'atto da parte dell'Autorità Competente;
3. il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con la Determinazione Dirigenziale n. 151 del 03/05/2022, non in contrasto con il presente provvedimento;
4. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
5. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGR 648 del 05/04/2011 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e s.m.i.*";
6. il presente provvedimento:
   - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
   - fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale.
   - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
   - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo;
   - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;

di precisare che, tenuto conto che il presente è un aggiornamento per modifica, il termine di validità dell'Autorizzazione resta quello fissato dalla originaria Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Puglia con Determina Dirigenziale n. 151 del 03/05/2022 e successive modifiche ed integrazioni;

di prendere atto che il Gestore con nota prot. n.1006/MB del 6/10/2022, acquisita al prot. 12595 dell'11/10/2022 ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria, determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12.01.2018;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "**Biwind Srl**" a mezzo posta elettronica certificata biwind@pec.it;

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Foggia, al Comune di Deliceto, al Dipartimento di prevenzione ASL Foggia, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica e Dipartimento Provinciale di Foggia, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei

cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., viene emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., e firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n. 15 facciate;
b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR
Ing. Luigia BRIZZI

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

La Funzionaria PO AIA
ing. Michela Inversi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE 24 novembre 2022, n. 871

L.R. 21.12.1977 n° 38, art. 4 e D.P.R. 16.12.1992 n. 495, art. 3, comma 2. Città Metropolitana di Bari - Comune di Bitonto - Declassificazione del tratto stradale della S.P. 91 "Bitonto- S. Spirito", ricadente nel territorio del comune di Bitonto, compreso tra il km 0+000, caposaldo iniziale posto a 10m dal P.L. di Bitonto, fino al km 200 circa, caposaldo finale a confine tra le p.lle catastali 162 e 304 del foglio 39.
Per una lunghezza complessiva di circa 200 m.

Il funzionario Ing. Antonio Savino, titolare della P.O. "Pianificazione e gestione di interventi in materia di OO.PP.", sulla base dell'istruttoria espletata, espone quanto segue.

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 786 del 10.11.2020, con cui è stata conferita la titolarità della posizione organizzativa "Pianificazione e gestione di interventi in materia di OO.PP.";

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 86251 del 15.11.2022, la Città Metropolitana di Bari – Servizio Pianificazione Territoriale generale, Demanio, Mobilità e Viabilità ha trasmesso alla Regione Puglia - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, gli atti propedeutici alla declassificazione del tratto stradale della S.P. 91, ricadente nel territorio di Bitonto, compreso tra il km 0+000, caposaldo iniziale posto a 10m dal P.L. di Bitonto, fino al km 200 circa, caposaldo finale a confine tra le p.lle catastali 162 e 304 del foglio 39, per una lunghezza complessiva di circa 200 m;
- alla suddetta nota sono state allegate in copia la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 28.04.2021 e successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 30.07.2021, deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 100 del 22.06.2022 e l'elaborato planimetrico su base catastale della zona comprendente il tratto stradale in oggetto con indicazione dei capisaldi.

PRESO ATTO CHE dalla documentazione trasmessa con la nota innanzi indicata risulta quanto segue:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 28.04.2021 e successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 30.07.2021, l'Amministrazione comunale di Bitonto (Ba) esprimeva l'assenso alla deprovincializzazione del tratto della strada provinciale n. 91 "Bitonto – S. Spirito, compreso tra il km 0+000, caposaldo iniziale posto a 10 m dal P.L. di Bitonto, fino al km 200 circa**,** caposaldo finale, posto a confine tra le p.lle catastali n.162 e n.304 del foglio 39, ricadenti nel proprio territorio comunale;
- con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 100 del 22.06.2022 la Città Metropolitana di Bari esprimeva parere favorevole alla declassificazione e cessione delle rispettive aree stradali con tutte le pertinenze al Comune di Bitonto del tratto stradale succitato.

RITENUTO che all'esito dell'istruttoria espletata**,** data la volontà espressa dagli enti interessati e visto il tratto di strada, come descritto negli atti deliberativi trasmessi dagli enti locali interessati, si ritengono sussistenti i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.77 n. 38, alla deprovincializzazione del tratto stradale succitato,

PROPONE

al dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche di adottare il sottonotato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio propedeutico all'adozione del presente provvedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
ing. Antonio SAVINO

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

VISTA la L.R. 21.12.1977 n° 38, che reca " Norme per l'esecuzione di opere stradali "e all'articolo 4 disciplina le procedure per la classificazione e declassificazione delle strade comunali, provinciali e regionali;
VISTO il D.Lgs 30.04.1992 n. 285 "Testo aggiornato del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante il nuovo codice della strada" e, in particolare, l'art. 2 che reca le definizioni e i criteri di classificazione delle strade e di declassificazione delle strade e al comma 9 prevede che "*(Quando le strade non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste) sono declassificate dal Ministero dei lavori pubblici e dalle regioni, secondo le rispettive competenze, acquisiti i pareri indicati nel comma 8. I casi e la procedura per tale declassificazione sono indicati dal regolamento.*" ;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", che agli articoli 2 e 3 disciplina la classificazione e la declassificazione delle strade;
VISTO, altresì, l'articolo 4 del DPR n. 495 del 16.12.1992 che disciplina i passaggi di proprietà fra enti proprietari delle strade e, al comma 2, prevede che "*per le strade non statali il decreto è emanato dal Presidente della regione competente su proposta degli enti proprietari interessati, con le modalità previste dall'articolo 2, commi 4, 5 e 6*".
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D. Lgs n. 196/2003 ed il Regolamento (UE) 2016/679, in materia di trattamento dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici
VISTO l'art. 45, comma 1. della L.R. 16.04.2007, n. 10, recita: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui all'art. 78 e seguenti della L.R. n. 28/2001;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 agosto 2021, n. 263 di Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. di *Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale del 10 agosto 2021 n. 263, con il quale il Presidente della Giunta Regionale, richiamata la deliberazione n. 1289/2021, ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni In attuazione del modello MAIA "2.0." di cui al D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i.;

VISTO l'atto dirigenziale n. 997 in data 23/12/2016, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed organizzazione ha istituito i servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art.19 comma 2 del DPGR n. 443 del 31/07/2015, secondo le indicazioni dei direttori di dipartimento, che prevede l'attribuzione al Servizio Gestione Opere Pubbliche, nell'ambito della Sezione Lavori Pubblici, delle funzioni amministrative di competenza regionale previste dal D.Lgs. n. 285/1992 (codice della strada), con particolare riferimento alla classificazione delle strade comunali e provinciali .

VISTO l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione al Servizio Gestione Opere Pubbliche delle funzioni amministrative di competenza regionale previste dal D.Lgs. n. 285/1992 (codice della strada), con particolare riferimento alla classificazione delle strade comunali e provinciali;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 30/09/2021 n. 1576, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato il conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 30/09/2021 n. 1576, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro, il conferimento della dirigenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture al dott. Giovanni Scannicchio con decorrenza dal 1° novembre 2021.

VISTA la Determinazione del Dipartimento Personale e Organizzazione 29 luglio 2022, n. 18, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direzione del Servizio "Gestione Opere Pubbliche" della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, al dott. Antonio Lacatena a decorrere dal 01.08.22 fino al 30.11.22.

VISTO l'art. 14 del reg. Reg. n. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo".

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, come innanzi richiamate;
Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa

D E T E R M I N A

1. La premessa narrativa si approva quale parte integrante di questo provvedimento.
2. **Per i motivi** indicati in narrativa, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.1977 n. 38 e dell'art. 3 del D.P.R. n. 495/1992, è declassificato da provinciale a comunale il seguente tratto della strada provinciale n. 91, ricadente nel comune di Bitonto:
   - **S.P. 91 "Bitonto - S. Spirito", ricadente nel territorio del comune di Bitonto, compreso tra il km 0+000, caposaldo iniziale posto a 10m dal P.L. di Bitonto, fino al km 200 circa, caposaldo finale a confine tra le p.lle catastali 162 e 304 del foglio 39.**
3. **Di dare atto** che è onere degli Enti locali interessati, comune di Bitonto e Città Metropolitana di Bari, procedere alla consegna del tratto di strada in oggetto con le procedure previste dall'art.4, commi 5,6 e 7 del D.P.R. n. 495/92.
4. **Di dare atto** ai sensi dell'art. 3, comma 5 del D.P.R. n. 495/92, il presente provvedimento di declassificazione sarà trasmesso, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino regionale, all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, che li registra nell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del codice.
5. **Di dare atto** che il presente provvedimento, che non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale:
   - è costituito da n. 5 facciate;
   - è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate

dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;

- è conservato nell' archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR. n. 443/2015, all'Albo telematico provvisorio dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell' home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di registrazione;
- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale ;
- è pubblicato, ai sensi del D. lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it.
- sarà pubblicato, inoltre, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed avrà effetto trenta giorni dopo la pubblicazione sul BURP, ai sensi dell'art. 4 comma 6 della L.R. 21.12.1977 n° 38;
- Sarà notificato **alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Bitonto e all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale**, per i successivi provvedimenti di competenza.

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
dott. Antonio Lacatena

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 novembre 2022, n. 393

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"." Azione 3 Proponente: Coop. Antonio Segni. Comune di Palagiano. Valutazione di incidenza (livello II Valutazione appropriata). ID_6196.

L'anno 2022 addì 17 del mese di novembre in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA della medesima Sezione, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dal Responsabile del procedimento, ha adottato il seguente provvedimento

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"

VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTO la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22* "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 2.*

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il Regolamento regionale n. 28/2018 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*";
- il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 09 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC "Pinete dell'Arco jonico" è stato designato ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

- con note acquisite dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/03/03/2022 n. 2609 e 2610, successivamente integrata con la documentazione acquisita al prot. AOO_089/03/06/2022 n. 7227, la progettista in indirizzo ha trasmesso, per conto del proponente, l'istanza volta all'espressione del parere di valutazione di incidenza (livello II Valutazione appropriata;
- con nota prot. AOO_089/18/08/2022 n. 10258, il Servizio scrivente, ai fini dell'avvio del procedimento, ha richiesto le seguenti integrazioni documentali:
- con successiva PEC del 02/09/2022 acquisita al prot. AOO_089/14/09/2022 n. 11429, la progettista ha riscontrato la nota prot. n. 10258 trasmettendo quanto richiesto con la nota prot. n. 10258/2022;
- tenuto conto che l'area di intervento ricade nella ZSC "Pinete dell'Arco Ionico", nella quale è ricompresa la Riserva Naturale Statale Biogenetica "Stornara", con nota prot. AOO_089/19/09/2022 n. 11600 e ai sensi delle Linee guida nazionali per le valutazioni d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, questo Servizio ha richiesto il "sentito" al Raggruppamento Carabinieri Biodiversità in indirizzo;
- con nota prot. n. 26/139-1 dell'08/10/2022, acquisita al prot. AOO_089/10/10/2022 n. 12496, il predetto

Raggruppamento ha reso il parere richiesto;

- con nota prot. AOO_089/24/10/2022 n. 11600 è stato preannunciato, ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/1990, il rigetto dell'istanza presentata per le motivazioni ivi riportate concedendo la possibilità di trasmettere entro dieci giorni dal ricevimento della medesima nota osservazioni, eventualmente corredate da documenti

Dato atto che la Coop. Antonio Segni ha presentato domanda di finanziamento a valere sul PSR 2014/2022 – M8/SM 8.5 – DAG n. 369 del 29/06/2021, come si evince dalla documentazione in atti e pertanto ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 2 di "*valutazione appropriata"*

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione tecnica", l'intervento si articola nella realizzazione delle seguenti opere:

1. adeguamento di punto di informazione e struttura per la didattica ambientale;
2. adeguamento di punto di ristoro attrezzato;
3. allestimento di punti per l'osservazione dell'avifauna.

Le opere previste ai punti 1 e 2 sono ubicate in un edificio esistente che, secondo quanto attestato nella documentazione agli atti, è allo stato di rudere. È inoltre prevista la realizzazione di servizi igienici e di tutti gli impianti tecnologici compreso il sistema di smaltimento delle acque reflue con fossa tipo imhoff.
Per la realizzazione del punto di osservazione dell'avifauna è prevista la realizzazione di una palafitta in legno di abete lamellare comprensiva di protezione laterale realizzata in legno di abete e corrimano per un ingombro 10 mq.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle p.lle 31, 49, 50 e 51 del foglio 51 del Comune di Palagiano, ed è interamente ricompresa nella ZSC "*Pinete dell'Arco jonico*" (IT9130006) che ricomprende la Riserva Naturale Statale Biogenetica "*Stornara*".

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza dell'1habitat[1] 2270* "*Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*" e dell'habitat 2260 "*Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia*". Nell'intorno dell'area di intervento son presenti gli habitat 2230 "*Dune con prati dei Malcolmietalia*", 2250* "*Dune costiere con Juniperus spp.*", 2110 "*Dune embrionali mobili*" e 1210 "*Vegetazione annua delle linee di deposito marine*" nonché è ricompresa in quella di potenziale habitat per la seguente specie di rettili: *Podarcis siculus,* e di uccelli: *Anas crecca*, *Calandrella brachydactyla*, *Aulada arvensis*, *Calidris alpina*, *Caprimulgus europaeus*, *Casmerodius albus*, *Charadrius alexandrinus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Egretta garzetta*, *Gavia arctica*, *Himantopus himantopus*, *Larus melanocephalus*, *Larus michahellis*, *Larus minutus*, *Larus ridibundus*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Pluvialis apricaria*, Podiceps auritus, *Saxicola torquatus*, *Sterna sandvicensis* e *Tadorna tadorna.*

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC "Pinete dell'Arco jonico" e pertinenti con gli interventi progettati:

- *regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali*;
- *contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di Ardeidae*, *Recurvirostridae* e *Sternidae*;

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

nonché le Misure di conservazione pertinenti con l'intervento sopra descritto, così come definite nel R.r. n. 6/2016 per l'habitat 2270*:

- *divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale*

per l'habitat 2230:

- *divieto di eseguire opere che comportino l'eliminazione dello strato erbaceo o il ricoprimento del suolo e che perciò compromettano la persistenza dell'habitat o la sua naturale evoluzione*

e per l'habitat 2250*:

- *divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale*
- *divieto di accesso di veicoli a motore*

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – Cordoni dunari

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico
- BP -Territori costieri (300 m)
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

6.2.1 – Componenti botanico vegetazionali

- BP Boschi

6.2.2 – Componenti naturalistiche

- UCP Siti di rilevanza naturalistica (*ZSC "Pinete dell'Arco jonico*")

6.3.1 Componenti culturali e insediative

- BP – Vincolo paesaggistico;

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino*
Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine*

considerato che:

- nella documentazione progettuale gli aspetti connessi alla fase di cantiere relativi alla realizzazione degli interventi sono descritti in maniera sommaria;
- l'elaborato "vinca appropriata" è stato redatto senza tener conto delle indicazioni contenute nella DGR n. 1515/2021;
- non vi è alcuna compiuta descrizione delle modalità di accesso all'area attesa l'assenza di viabilità di servizio e del rapporto tra accessibilità all'area, anche per la sua eventuale futura fruizione, e habitat presenti;

ritenuto che gli interventi prospettati nella documentazione progettuale sono stati proposti senza tenere in debito conto l'alto valore conservazionistico del contesto d'intervento, in relazione al quale, le opere a farsi appaiono non del tutto adeguate, tanto da poter determinare incidenze significative anche in considerazione della mancata valutazione dei possibili impatti cumulativi con altri interventi realizzati nella medesima area di intervento dallo stesso proponente nell'ambito della precedente programmazione del PSR Puglia

preso atto:

- del parere reso dal Raggruppamento Carabinieri Biodiversità - Reparto Biodiversità di Martina Franca con nota prot. n. 26/139-1 dell'08/10/2022, acquisita al prot. AOO_089/10/10/2022 n. 12496 allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);

preso altresì atto che il proponente non ha trasmesso alcun documento richiesto con la nota prot. n. 11600/2021

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Pinete dell'Arco Jonico" (IT9130006), possa determinare incidenza significativa pregiudicando il mantenimento dell'integrità del sito esprimendo parere favorevole a condizione che siano rispettate integralmente le misure di conservazione e le misure di mitigazione sopra richiamate e contenute nello Studio di incidenza;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi." **IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di esprimere parere negativo di Valutazione di incidenza** per gli interventi proposti dalla **Coop. Antonio Segni** nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2022. Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisura 8.5 "*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"*." Azione 3 Sottomisura 8.5 "*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"*." nel Comune di Palagiano (TA) per le valutazioni e le motivazioni espresse in narrativa intendendole qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Coop. Antonio Segni;**
- di trasmettere il presente provvedimento ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale (sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto e Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Martina Franca) e al Comune di Palagiano;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma

di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 *(dieci*) pagine compresa la presente, dall'allegato 1 composto da n. 1 (*una*) pagina e dall'allegato n. 2 composto da n. 6 (*sei*) pagine, per complessive n. 17 (diciassette) pagine, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento
(Dott. For. Pierfrancesco SEMERARI)

Raggruppamento Carabinieri Biodiversità

Reparto Biodiversità di Martina Franca

Via Alcide De Gasperi, 3 – 74015 Martina Franca (Ta) Tel.080.4306471 – fax. 080.4833156
E-mail: 043486.001@carabinieri.it – Pec: fta43486@pec.carabinieri.it

N. 26/139-1 di prot. Pos. 9.5.4 Martina Franca, 8 OTT. 2022

All n.

OGGETTO: PSR PUGLIA 2014-2020. SOTTOMISURA 8.5. AZIONE 3. PROPONENTE: COOP.ANTONIO SEGNI. COMUNE DI PALAGIANO. VALUTAZIONE DI INCIDENZA (LIVELLO II VALUTAZIONE APPROPRIATA). ID_6196. SENTITO DI COMPETENZA.

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO VIA E VINCA
(rif. nota n.089-19/09/2022/11600 del 19.9.2022)

BARI

e per conoscenza:
Rif. fg. n. in data

1. In riferimento alla procedura di cui all'oggetto, lo scrivente Reparto, per quanto di competenza in qualità di Autorità di Gestione della Riserva Naturale Statale "Stornara", ai fini del *sentito* previsto dall'art.5 c.7 del DPR 357/1997 e s.m.i., ravvisa che gli elaborati progettuali non abbiano raggiunto il livello minimo di approfondimento richiesto dalle Linee Guida Nazionali per la V.Inc.A., tanto da non consentire allo scrivente di procedere ad una valutazione completa del progetto e degli interventi proposti.
2. In particolare occorre approfondire e dettagliare anche in relazione agli impatti sul sito: stato di piena e libera disponibilità dell'area da parte del proponente e/o l'esistenza di vincoli o gravami sulla proprietà e/o disponibilità, modalità di accesso alle aree di eventuali futuri fruitori delle opere finanziate, modalità di accesso e transito di mezzi deputati all'esecuzione dei lavori o al trasporto dei materiali, eventuali pregressi interventi di installazione presso l'area di opere ed attrezzature destinate alla pubblica e/o privata fruizione con studio degli impatti cumulativi e/o interferenziali sul sito.
3. Si chiede pertanto all'Autorità competente di valutare la possibilità di chiedere al soggetto proponente delle integrazioni progettuali che possano chiarire gli aspetti sopra citati.

IL COMANDANTE DEL REPARTO in s.v.
(Ten. Col. Giovanni NOTARNICOLA)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 novembre 2022, n. 396

ID_6113. Pratica SUAP DDNVMR84P02I330G-23092021-2124. PSR 2014-2020 - M6/SM6.1 Op. 4.1 "opere di miglioramento fondiario in azienda agro-zootecnica" - Comune di Santeramo in Colle (BA) - Proponente: Ditta DIDONATO Vito Mario. Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. Livello I - Screening.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VIncA alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione

relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO CHE:

1. con note acquisite agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/13849 e 13850 del 27/09/2021, il Suap di SANTERAMO IN COLLE in delega alla CCIAA di BARI inviava la documentazione in relazione al progetto emarginato in epigrafe ai fini degli adempimenti di competenza di questo Servizio;
2. lo scrivente Servizio, avendo preso visione della documentazione tecnico-amministrativa allegata, con nota Prot. r_puglia/AOO_089-01/03/2022/2498 chiedeva le seguenti integrazioni:
   - evidenza della candidatura dell'intervento proposto a finanziamento con risorse pubbliche;
   - attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione;
   - evidenza dei titoli di conduzione da parte del proponente sul fondo oggetto d'intervento in quanto emergono dati contrastanti tra fascicolo aziendale e atto notarile agli atti; specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
   - format proponente così come integrato dalla DGR 1515/2021 (BURP n. 131 del 18/11/2021);
   - relazione agro-zootecnica atta ad inquadrare in modo esaustivo il ciclo produttivo attuale e futuro dell'insediamento zootecnico: la stessa relazione non potrà pertanto prescindere dall'indicazione, attuale e futura, del numero e della tipologia degli animali allevati (attitudine, peso vivo, ecc.), superficie fondiaria asservita alle esigenze dell'allevamento, carico di pascolamento, ecc;
   - allegato tecnico specificatamente riferito alla gestione dei reflui zootecnici prodotti in azienda;
   - un elaborato che riporti la sovrapposizione a fil di ferro su ortofoto recente (senza campiture delle volumetrie disegnate) del progetto sul rilievo, con relativa specificazione, di tutti gli elementi di pregio, naturali o antropici, del paesaggio rurale ivi presenti (es: muretti a secco, vegetazione naturale, ecc.).

Detta planimetria dovrà riportare e segnare in maniera puntale gli elementi che dovranno essere eventualmente rimossi e quelli che devono essere mantenuti;

- esaustiva documentazione fotografica dei luoghi oggetto d'intervento, con indicazione, su base planimetrica, dei punti di ripresa.

Inoltre, avuto riguardo al "*sentito*" introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, con la medesima nota veniva richiesto all'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (di seguito PNAM) di pronunciarsi per quanto di propria competenza;

3. con nota prot. Nr. Protocollo N.0001386/2022 del 01/04/2022, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. Nr. 089_4340_04-04-2022_PNAM, il PNAM esprimeva parere ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 DPR 357/97.
4. il Suap del Comune di Santeramo in Colle, con nota prot REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0101650 del 30/08/2022 in atti al protocollo di questa Sezione ai nn. 12046 - 12047 del 28-09-2022, riscontrava la richiesta di cui al capoverso, fornendo:
   - gli estremi della candidatura dell'intervento proposto a finanziamento con risorse pubbliche (Determinazione provvedimento di concessione degli aiuti ai giovani agricoltori collocati nella graduatoria di cui alla DAdG n. 478/2020 (BURP n. 161 del 03/12/2020), N. 478 BARI, del 05 agosto 2021 Codice CIFRA: 001/DIR/2021/00478 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 O: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese". Altre sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani;
   - ricevuta di pagamento degli oneri istruttori;
   - evidenza della titolarità dei fondi oggetto d'intervento;
   - progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N
   - Format del proponente ai sensi del DGR 1515/2021 n.131 del 18.11.2021
   - Relazione agrozootecnica a cura del Dott. Forestale Angela Grassi inquadrante il ciclo produttivo attuale e futuro;
   - allegato tecnico riferito alla gestione dei reflui
   - parere per movimenti terra in zona sottoposta a vincolo idrogeologico A00_181/0080057 del Dipartimento Agricoltura Sviluppo e Tutela dell'ambiente Servizio Territoriale Ba Bat
   - attestazione idoneità tecnico-produttiva per intervento di edilizia in zona agricola in agro di SANTERAMO IN COLLE (BA) Prot. AOO_180 /0075103 del 17/11/2021 del Dipartimento Agricoltura Sviluppo e Tutela dell'ambiente-Servizio Territoriale Ba Bat PO Strutture Agricole
   - registro stalle relativo all'azienda
   - allegato di integrazione fotografica con indicazione dei punti di ripresa
   - elaborato recante i nuovi volumi a fil di ferro con indicazione degli elementi di pregio naturali o antropici.
5. con nota in atti al prot. 089/12048 del 28-09-2022, il proponente inoltrava le medesime integrazioni di cui sopra.

DATO ATTO che, come si evince dalla documentazione in atti, il proponente ha presentato domanda di finanziamento a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020- M6/SM 6.1 e pertanto ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell'ambito dell'Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto della **dott.ssa geol. Tiziana De**

Razza, individuata nell'ambito dei predetti professionisti assegnati a questo Servizio.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, I lavori riguardano l'ampliamento di una azienda agricola zootecnica, attiva già da tre generazioni e condotta direttamente dal richiedente.

Gli interventi sono individuati e rappresentati negli elaborati:

- Rendering
- Stralcio IGM
- Richiesta autorizzazione per vincolo idrogeologico
- Stralcio di zona degli ambiti territoriale x Regione Puglia
- Relazione paesaggistica
- Relazione idrogeologica
- Relazione tecnico agronomica
- Valutazione incidenza
- Fascicolo aziendale
- Richiesta attestazione art.2, L.R. 66/79 x Ass.Agricoltura -Isp. Prov. Agricoltura Bari
- Check list x Regione Puglia Servizio VIA e VINCA -Sez. Aut. Ambientale
- Fascicolo aziendale x Regione Puglia Servizio VIA e VINCA -Sez. Aut. Ambientale
- Documentazione fotografica x l'ufficio tecnico comunale
- Modello PdC
- Stralcio AdiB
- Relazione tecnica
- Dichiarazione sugli impianti x l'ufficio tecnico comunale
- Dichiarazione funzionale attività agricola x Ass.Agricoltura -Isp. Prov. Agricoltura
- Screening x Regione Puglia Servizio VIA e VINCA -Sez. Aut. Ambientale
- Dichiarazione sul riutilizzo del materiale da scavo x l'ufficio tecnico comunale
- elaborati grafici comprensivi di stato attuale, progetto e tavola interventi
- stralcio cartografico della serie 6.1, 6.2, 6.3 degli elaborati del PPTR (sistema delle tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti
- Scheda tecnica allegata all'istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica art. 91 NTA PPTR
- Simulazione Stralcio ortofoto con inserimento del progetto
- UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: individuazione area d'intervento (nelle scale 1:10, 1:5000, 1: 2000
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE (4-10 fotogrammi corredati da brevi note esplicative e dall'individuazione dell'area d'intervento) - planimetria e punti di ripresa fotografica numerati
- stralcio IGM con individuazione area d'intervento
- ELABORATI GRAFICI STATO DI FATTO: planimetria generale dell'area d'intervento 1:200-1:500 con individuazione del piano quotato,
- Documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)
- Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico)
- Studio per la valutazione di incidenza

L'intervento consiste nella realizzazione di un ampliamento delle stalle per la stabulazione bovina, come segue :

- Ampliamento della stabulazione libera, con la realizzazione di tettoie in adiacenza a quelle esistenti, con fondazioni in c.a., pilastri e travi in metallo e con copertura in lamiera coibentata, il tutto all'interno della recinzione dell'attuale paddok di stabulazione del bestiame, già delimitato con muri in c.a. dell'altezza media di mt.2,50, il tutto sarà pavimentato in terreno stabilizzato;
- Nuova concimaia realizzata con fondazione continua e muratura perimetrale di contenimento in c.a.,

dello spessore di cm.30 e alta mt.2,50, per una superficie totale di mq.1˙800,00, il tutto pavimentata con massetto in c.a. per sopportare i carichi dei mezzi meccanici e per contenere e agevolare lo scolo dei liquami nella fossa;
- Nuova fossa di raccolta liquami completamente interrata, con pareti di contenimento in c.a., pavimentata con massetto in c.a. e con solaio in c.a., il tutto a tenuta stagna per evitare infiltrazioni nel terreno circostante, avente le dimensioni in pianta di mt.30,00 x mt.4,50 e un'altezza utile sotto il solaio di chiusura di mt.4,00;
- Ampliamento della concimaia esistente, da realizzare con le stesse caratteristiche della concimaia a farsi ex novo delle dimensioni in pianta di mt.8,00 x mt.17,25.

La struttura delle tettoie sarà simile a quella già esistente, di colore chiaro, copertura color testa di moro, prive di murature perimetrali, tutte aperte sui lati e murature di recinzione pitturate di bianco tipico delle masserie Pugliesi.
La concimaia sarà pitturata di bianco e nascosta dalla vegetazione circostante, mentre la fossa sarà completamente interrato, il tutto in una zona già antropizzata dalla presenza di aziende agricole.

La relazione Tecnico Agronomica a cura del Dott. Forestale Alessandra Grassi è tale da attestare l'idoneità tecnico-produttiva dell'intervento.

DESCRIZIONE DEL SITO D'INTERVENTO
L'area di intervento ubicata nel Comune di Santeramo in Colle in zona agricola E1 del P.R.G. è identificata catastalmente al FM 98, part. 92, 93, 94, 86 e 55.
Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii il progetto intercetta i seguenti beni paesaggistici (BP) e ulteriori contesti paesaggistici (UCP):

6.1.2 - Componenti idrologiche
UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
6.2.1 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS *IT9120007* - Alta murgia)

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC\ZPS "*Murgia Alta*", **cod. IT9120007**.
Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, abbinata alla ricognizione condotta in ordine alla presenza degli habitat così come definiti dalla DGR 2442/2018, emerge che il sedime delle opere edilizie a farsi coinvolge unicamente superfici occupate da seminativi, adiacenti a manufatti già esistenti, al servizio delle attività aziendali, senza interessare habitat né habitat di specie.
Non vi sono modificazioni nell'area circostante con emissione e/o scarichi di alcuna natura che possono influire in alcun modo sull'ecosistema esistente.
Non vi sono pertanto fattori di disturbo che possono influenzare significativamente le connessioni ecologiche esistenti sul territorio interessato.

PRESO ATTO che con nota prot. Nr. Protocollo N.0001386/2022 del 01/04/2022, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. Nr. 089/4340 del 04-04-2022, il PNAM esprimeva parere ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 DPR 357/97, come segue:
" … Omissis. Si ritiene che l'intervento proposto (rif. planimetria generale dell'azienda recante le opere a farsi), volto all'ammodernamento di un'azienda agro-zootecnica, non determini incidenze significative su habitat naturali e sulle specie agli ambienti agricoli del Sito. In ogni caso l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6

e ss.mm.ii, in particolare:

- ***delle misure di conservazione per le formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespuglieti;***
- ***delle misure di conservazione trasversali n. 02 – Zootecnia ed agricol tura;***
- ***Del divieto di eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontani e di abbattere alberi sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione e/o dormitori di specie d'interesse comunitario;***
- ***delle misure di conservazione, relative agli interventi di manutenzione degli edifici, per le specie legate agli ambienti steppici, avendo cura di conservare tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione e prevedendo tegole di ventilazione in copertura, nella misura di 1 tegola ogni 20 m2, in alternativa siano posizionati nidi artificiali con esposizione a sud.***
- ***del divieto di livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;***

Si propone altresì di adottare, in fase di cantiere, ogni misura atta al contenimento delle polveri e del rumore e a ridurre lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere; in ogni caso non dovranno essere creati cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat."

CONSIDERATO che gli interventi previsti consistono nella realizzazione di opere edilizie all'interno del nucleo aziendale, in corrispondenza di superfici già rimaneggiate senza determinare alcuna incidenza significativa né frammentazione di habitat.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della *ZSC/ZPS "Alta Murgia" (IT9120007)*, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 **Garanzia della riservatezza**
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **DI NON RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA** per il progetto denominato "Costruzione di tettoie metalliche per la stabulazione libera di bovini, costruzione di una concimaia con annessa fossa per la raccolta dei liquami e ampliamento della concimaia esistente dell'azienda agricola zootecnica di Santeramo in Colle" proposto dalla Ditta DIDONATO Vito Mario

nell'ambito del PSR 2014-2020. M6/SM6.1;

- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Comune di Santeramo in Colle, in delega alla in delega alla CCIAA di BARI;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al proponente, al responsabile della SM6.1del PSR, all'Ente di gestione del PNAM, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari), al Comune di Santeramo in Colle;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (*nove)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di PO
(Dott. Agr. Roberta SERINI)

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI GALLIPOLI

Estratto provvedimento Responsabile Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco Reg. Provv. n. 1 del 9 novembre 2022

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE
DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
Verifica di assoggettabilità a VAS ex L . R . 44/2012 e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Piano di lottizzazione convenzionato "Santa Venardia" - Comparto R6.

*****ESTRATTO STRALCIO*****

Proponente: Consorzio "Santa Venardia".
Autorità Procedente: Comune di Gallipoli.

Premesso che:

- con la Determinazione Dirigenziale n. 2413 del 31.08.2021, è stato chiesto all'Autorità Competente, lo scrivente Ufficio VAS del Comune di Gallipoli, l'avvio della verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di lottizzazione convenzionato "Santa Venardia" - Comparto R6, ex art. 8 L.R. 44/2012 e s.m.i.;
- che con la stessa determina si individuavano, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 44/2012, i soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati dalla presente procedura da consultare per l'avvio del suddetto procedimento;

Tanto premesso si è determinato quanto segue:

1. di escludere il progetto "**Piano di lottizzazione convenzionato "Santa Venardia" - Comparto R6. Proponente: Consorzio "Santa Venardia"** dall'applicazione della procedura di V.A.S. ai sensi degli arti.da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e art. 7 comma7.2 lettera a) del R.R. n.18 del 19.10.2013 di attuazione della L.R. n.44 del 14/12/2012, secondo i pareri espressi sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II alla Direttiva 2001/42/CEE, dai soggetti con competenza ambientale nonché dal verbale conclusivo del procedimento di verifica assoggettabilità alla VAS del 28 .7.2022 della Commissione Locale Integrata - Paesaggio - VAS – Zone Archeologiche del comune di Gallipoli alle seguenti condizioni e prescrizioni :

- *la Lottizzazione venga realizzata in conformità alla normativa vigente in materia e che venga attuato pienamente quanto previsto nella relazione tecnica descrittiva generale allegata;*
- *sia realizzato quanto previsto all'art. 9 delle NTA del Piano;*
- *si promuovano l'edilizia sostenibile, il risparmio idrico e energetico, l'uso di fonti rinnovabili e il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, nel rispetto della disciplina di settore;*
- *si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 e s.m.i. "Norme per l'abitare sostenibile", privilegiando in particolare l'adozione:*
  - *di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;*
  - *di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di*

rifiuti da demolizione;

- *di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari termici e fotovoltaici integrati)*;
- *di disgiuntori e cavi schermati, prevedendo altresì il decentramento dei contatori e delle dorsali di conduttori, ai fini del contenimento dell'inquinamento elettromagnetico indoor.*

- *in merito all'inquinamento acustico, si rispettino i livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree (esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della L.R. 3/2002) e si evidenzi l'eventuale necessità di adottare misure di risanamento ai sensi della normativa vigente, nazionale e regionale;*
- *sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";*
- *relativamente alle acque meteoriche si persegua il recupero e riutilizzo (Regolamento Regionale n.26 del 9 dicem- bre 2013, ovvero della "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia) in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo;*
- *si privilegi per le sistemazioni esterne e per i parcheggi l'uso di pavimentazioni drenanti, a condizione che inferiormente alla finitura superficiale dell'intera area interessata sia realizzato un idoneo strato filtrante opportunamente dimensionato in relazione alla natura e permeabilità del terreno che garantisca la tutela delle falde sotterranee dalla contaminazione dovuta all'infiltrazione di agenti inquinanti;*
- *relativamente al trattamento delle acque reflue, si garantisca il loro corretto smaltimento in conformità con la norma nazionale e regionale, verificando la sostenibilità dell'incremento di carico di A.E. del depuratore a servizio del comune di Gallipoli;*
- *per la fase di cantiere:*
  - *si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;*
  - *si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto del D.P.R. 120/2017;*
  - *nelle fasi costruttive si prevedano soluzioni impiantistiche locali, che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;*
  - *siano previsti tutti gli accorgimenti atti a contenere il sollevamento e la dispersione delle polveri (nei periodi più secchi l'area di lavoro sarà bagnata artificialmente, così come le ruote dei mezzi di trasporto e le vie d'accesso) e le emissioni di rumore;*
- *Nelle N.T.A. del PdL, si stabilisca il numero degli esemplari da espiantare e ripiantare e sia previsto il monitoraggio post operam delle albarature così come riportato nell'elaborato "L";*
- *si organizzi, conformemente al sistema di raccolta comunale dei rifiuti, un congruo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili, disposti omogeneamente nel PdL e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media dei rifiuti producibili dai futuri residenti e agli utenti delle aree pubbliche.*
- *Si raccomanda che tutte le prescrizioni recepite dall'Autorità Competente siano riportate nell'atto definitivo di approvazione del PdL";*
- *In merito alla coerenza esterna del Piano del Parco, dall'analisi degli elaborati facenti parte del piano, si è potuto valutare, che l'area oggetto di studio, non ricade all'interno delle delimitazioni perimetrali previste dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009 (ed il relativo aggiornamento adottato con DGR n°1333/2019) come "zona a protezione speciale o a vincolo idrogeologico" (Tavola A), ma e' ricompresa nelle "aree interessate da contaminazione salina". In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si fa espresso rinvio nel caso di*

uso di acque sotterranee. Inoltre, l'area del PLC, ricade all'interno di "zona vulne- rabili da nitrati di origine agricola- ZVN", per le quali nell'aggiornamento al PTA, sono indicate specifiche misure di tutela, volte ridurre e prevenire l'inquinamento delle acque causato, direttamente o indirettamente, dai nitrati di origine agricola;

- *Relativamente all'approvvigionamento idrico e alla gestione dei reflui nella Relazione di Verifica Assoggettabilità a VAS alla pag. 2 si legge: «Lungo la strada posta a nord, via Pasolini, sono presenti tutte le condotte delle urbanizzazioni primarie cittadine, quali rete di fognatura nera, rete dell'acqua potabile, rete del gas metano, elettrodotti di bassa e media tensione. A tali collettori si potranno allacciare le reti di distribuzione previste dalla lottizzazione.» Ciò è confermato dai contenuti degli elaborati grafici relativi alle urbanizzazioni. A tal riguardo, si evidenzia che Il Comune di Gallipoli (BA) che afferisce all'omonimo agglomerato urbano, contraddistinto dal codice 1607503101A, è dotato di un impianto di depurazione delle acque reflue, con una potenzialità attuale di 79.000 A.E. (come da Determinazione Dirigenziale AIP n. 63 del 23.03.2020 recante le Potenzialità di progetto degli ID gestiti da AQP), ed un carico generato complessivo pari a 79.000 A.E. (come da aggiornamento PTA* 2015-2021). *Si fa tuttavia rilevare che l'area del PLC, NON RISULTA ATTUALMENTE ANNESSA E COMPRESA NELL'AGGLOMERATO DI GALLIPOLI, e non è gestita dal S.I.I. pertanto deve trovare applicazione il Regolamento Regionale n.26 del 12 dicembre 2011 così come modificato dal R.R. 7/2016 e dal R.R. 1/2017 recante la "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore a 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal SII"; Resta salvo altresì che, nel caso in cui si procedesse ad una riperimetrazione con inclusione dall'area in argomento all'agglomerato urbano di Ruvo di Puglia, deve trovare puntuale applicazione quanto disposto con DGR n. 1252 del 09/07/13, in ordine alla circostanza che "ogni ulteriore apporto dei carichi di reflui urbani rispetto a quanto previsto e cristallizzato dal Piano di Tutela delle Acque e dai successivi provvedimenti modificativi dello stesso Piano, così come al pari di una nuova lottizzazione che dovesse essere approvata secondo gli strumenti urbanistici vigenti, non può prescindere dalla contestuale assunzione dei relativi oneri per il loro trattamento da parte del Servizio Idrico Integrato, a meno che non sussista una capacità residua di trattamento presso l'impianto interessato, all'uopo certificata dal Gestore del S.I.I.. Gli oneri di cui trattasi non possono ricadere, in nessun modo, nei confronti del Servizio Idrico Integrato*";
- *In merito alla gestione delle acque meteoriche, nella Relazione di Verifica assoggettabilità a VAS, tra le azioni di mitigazione, si riporta: «Il Piano di lottizzazione ha previsto una rete di infrastrutture per la raccolta delle acque meteoriche (acque bianche) e acque nere che saranno allacciata alla rete esistenti. [….] Per evitare il sovrasfruttamento delle risorse idriche, sarà opportuno raccogliere, stoccare le acque piovane in quantità adeguate al fabbisogno e riutilizzarle per usi compatibili (es.: irrigazione spazi verdi).». Si sottolinea, che in questo ambito deve trovare applicazione quanto disposto dalla disciplina cogente contenuta nel Regolamento Regionale 26/2013, in materia di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, al quale questo Servizio obbliga puntualmente ad attenersi, rammentando inoltre, la competenza della Provincia di Lecce, sia al rilascio delle relative autorizzazioni allo scarico, che alla vigilanza e controllo.*
- *Inoltre, in merito al recapito finale delle acque di prima pioggia, qualora non esista nell'ambito della lottizzazione una rete di fogna bianca, si evidenza che ai sensi del RR n 26 del 09/12/2013, è fatto espresso divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento provenienti da superfici impermeabilizzate di insediamenti residenziali, industriali, artigianali, commerciali e di servizio, localizzate in aree di servizio sprovviste di fognatura separata, come già sancito nel Regolamento di Igiene e Sanità Pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni contenute nella LR n. 36/94 e nella DGR n.3819/84 e come previsto dal regolamento del SII, e pertanto si OBBLIGA il Comune al controllo del proprio territorio per il rispetto delle disposizioni e dei divieti innanzi indicati;*
- *Relativamente al risparmio idrico ed al riuso, si sottolinea l'OBBLIGO di osservanza ed applicazione delle disposizioni contenute nel menzionato Regolamento Regionale 26/2013;*
- *il piano venga realizzato secondo quanto riportato nella documentazione tecnica integrativa del 30 giugno 2022 sia in fase esecutiva che sia in fase post operam ed in conformità alle vigenti normative in materia*".

2. dare atto che, il presente provvedimento:
   - è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto dall'art . 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 4 del 12/02/2014 che modifica l'art. 4 della Legge Regionale n. 44/2012, ed introduce il comma 4bis il quale recita "I procedimenti di cui al comma 3, avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rivenienti da provvedimenti di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale";
   - non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
   - è altresì subordinato alla verifica di legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
3. di notificare il presente provvedimento, all'Autorità procedente;
4. di far pubblicare il presente provvedimento in estratto , sul Bollettino U fficiale della Regione Puglia, a cura dell'Autorità Competente, e integralmente sui siti web istituzionali dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Soggetti Competenti in materia ambientale e agli Enti territorialmente interessati.

Il Responsabile dell'Ufficio Autorizzazioni Ambientali
Arch. Francesco Bua

COMUNE DI RUTIGLIANO

AVVISO APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO DI LOTTIZZAZIONE "PARCO LE MORE" ZONA C4 COMPARTO N. 6.

AVVISO

(Avviso di deposito - Delibera di Giunta Comunale n°173 del 19 ottobre 2022)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.21 della Legge Regionale n.56/80

AVVERTE

• che con Delibera di Giunta Comunale n.173 del 19 ottobre 2022, immediatamente esecutiva, è stato approvato per via definitiva il Piano di Lottizzazione "Parco Le More" Zona C4 Comparto n. 6, predisposto dai tecnici progettisti Ing. Vito Demarinis, Ing. Quirino Martire e Ing. Donatello Augenti.
• che il Piano di Lottizzazione "Parco Le More" Zona C4 Comparto n. 6 è stato approvato per via definitiva ai sensi dei combinati disposti: art. 16 comma 1 lettera b) della legge regionale n. 20/2001, art. 15 della legge regionale n. 6/1979 e art. 25 della legge regionale n. 56/80;
• che la predetta Delibera è depositata, presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune, per l'intero periodo di validità a disposizione di chiun-que voglia prenderne visione.

RUTIGLIANO, lì 22/11/2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
(Ing. Carlo Ottomano)

COMUNE DI TUGLIE

Estratto della Deliberazione G.C. 22 novembre 2022, n. 191

Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/80 e dell'art. 10 della L.R. 1 agosto 2011 n. 21 del Piano di Lottizzazione del Sub Comparto 3C - Zona C2 "Residenziale di nuova espansione" - del P.R.G. vigente.

LA GIUNTA COMUNALE
(Omissis)

DELIBERA

Di approvare, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/80 e dell'art. 10 – comma 1 – della L.R. 21/2011 in attuazione del P.R.G. vigente, il ***Piano di Lottizzazione del Comparto 3C - Zona C2 - del P.R.G.*** redatto dall'Arch. Gerardo Fedele da Tuglie (LE), allegato alla richiesta di Autorizzazione a lottizzare a scopo edificatorio i terreni ricadenti nel suddetto Comparto (distinti nel Catasto terreni del Comune di Tuglie al foglio 5, p.lle 396, 400, 405, 406 e 566) presentata in data in data 29/12/2021 (prot. comunale n. 13534) dalla Sig.ra SAMAHA Stefania, in qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della Società SMH S.r.l., con sede legale in Gallipoli (LE) alla via Cavalieri di Rodi n. 15 – C.F. e P. IVA 05162660756;

Di dare atto che il suddetto Piano di Lottizzazione è composto dai seguenti elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se materialmente non allegati:

- *Relazione tecnica generale;*
- *Studio di compatibilità geo-morfologica;*
- *Schema di convenzione;*
- *Tav. 1 stralci vari;*
- *Tav. 2 rilievo;*
- *Tav. 3 calcoli metrici;*
- *Tav. 4 zonizzazione su catastale;*
- *Tav. 5 planivolumetrico su P.R.G.;*
- *Tav. 6 planivolumetrico su aereofotogrammetria;*
- *Tav. 7 planivolumetrico;*
- *Tav. 8 tipologia edilizia;*
- *Tav. 9 infrastrutture;*
- *Tav. 10 documentazione fotografica;*

Di dare atto che Responsabile del procedimento di attuazione del Piano di Lottizzazione è l'Ing. Flavio Causo, Responsabile del Settore *"Edilizia-Urbanistica-Patrimonio"* del Comune di Tuglie.

Di demandare al Responsabile del Procedimento tutti gli adempimenti connessi e conseguenti all'approvazione del Piano, così come previsti dall'art. 21 della L.R. n. 56/1980.

Il Sindaco
(**Massimo Stamerra**)

UNIONE DI COMUNI DELLA GRECÌA SALENTINA

Estratto Determinazione Responsabile Area Servizi al Territorio del 21/03/2022 n 13 R.G.

Provvedimento motivato di esclusione dalla procedura di V.A.S. (art. 12 del D.Lgs 152/2006 ed art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.) della Variante Urbanistica perl'ampliamento di un opificio industriale proponente: SPRECH s.r.l. Autorità procedente: Comune di Martano

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI AL TERRITORIO

Premesso che:

- L'Unione dei Comuni della Grecìa Salentina con deliberazione della Giunta n.14 del 17.10.2016 in attuazione della L.R. n. 20 del 07.10.2009, così come modificata dalla L.R. n. 19/2015, ha istituito la Commissione Locale per il Paesaggio, per la Valutazione Ambientale Strategica e per la Valutazione di Impatto Ambientale dell'Unione dei Comuni della Grecìa Salentina;
- Ai sensi dell'art.1 del Regolamento approvato con la D.G.U. n.14/2016, sopra richiamata, che disciplina la composizione, il funzionamento e le competenze attribuite alla COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO, PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA GRECIA SALENTINA, alla Commissione sono attribuite, tra le altre, le funzioni di Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui all'art. 5 lett. p) del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e art. 2 lett. e) e art.4 della legge regionale n. 44/2012, come modificata dalla L.R. n. 04/2014 e dal R.R. n. 18/2013;

Omissis

- con nota acquisita al prot. n. 050 del 26/01/2022 il Settore 3° Affari Tecnici – SUAP del Comune di Martano, in qualità di Autorità procedente trasmetteva gli elaborati del progetto di ampliamento di un insediamento produttivo nella zona industriale del comune di Martano, proposto dalla SPRECH s.r.l., al fine dell'attivazione della procedura prevista dall'art. 6.2 del Regolamento Regionale n. 18 del 09.10.2013 e ss.mm.ii.;
- la medesima nota veniva inoltrata agli Enti con competenze ambientali per l'espressione del relativo parere;

Preso Atto dei pareri pervenuti:

- REGIONE PUGLIA

Omissis

- PROVINCIA DI LECCE

Omissis

- COMANDO VIGILI DEL FUOCO LECCE

Omissis

In data 16 marzo c.a. si è riunita la COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO, PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA GRECIA SALENTINA, in qualità di Autorità competente, a seguito dell'esame del progetto ha espresso parere favorevole alla non assoggettabilità a VAS dell'intervento in parola, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Omissis

DETERMINA

- **di dichiarare** assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 il progetto di ampliamento di un insediamento produttivo nella zona industriale del comune di Martano, proposto dalla SPRECH s.r.l.,, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni imposte.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI AL TERRITORIO
arch. Annalisa Malerba

Appalti-Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO 7 novembre 2022, n. 128

CUP: B99J21016840009 Avviso pubblico per il conferimento presso Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, che coadiuva la Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace, di n. 4 incarichi di Prestazione Professionale per l'espletamento di attività di supporto all'implementazione del progetto PUGLIA FISHLIFESTYLE. Presa d'atto dimissioni incarico di prestazione professionale Profilo A Esperto di strategie di marketing nei progetti comunitari e processi di internazionalizzazione del dr. Antonio Rigliano e contestuale conferimento incarico al dr. Leonardo Ricchiuti. Riproposizione di accertamento ed impegno.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il **Dirigente della DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO**

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;
Vista la DGR n. 3261 del 28/07/1998;
Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18, d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217.

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP), con specifico riferimento alla Priorità 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione - prevede interventi in favore della sostenibilità e della crescita inclusiva della pesca;
- attraverso la Misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione" (art. 68 Reg. UE n. 508/2014) il PO FEAMP sostiene progetti che mirino ad accrescere la competitività dei settori pesca e acquacoltura in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3) e, nello specifico, sostiene le seguenti azioni:
  - contribuire alla trasparenza della produzione e dei mercati e svolgere indagini di mercato e studi sulla dipendenza dell'Unione dalle importazioni;
  - contribuire alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
  - realizzare campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (non orientati verso denominazioni commerciali).
- con D.G.R. n. 1362 del 04/08/2021 è stato approvato il progetto "COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER MIGLIORARE LO STILE DI VITA DEL CONSUMATORE PUGLIESE, ATTRAVERSO IL MAGGIORE CONSUMO DEL PESCATO LOCALE- PUGLIA FISHLIFESTYLE", redatto congiuntamente tra Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca della Regione Puglia e Agenzia Regionale per la

Prevenzione e Protezione Ambientale (ARPA Puglia), Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei (CIHEAM) e la Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto che coadiuva la Struttura Speciale di coordinamento HEALTH MARKETPLACE della Presidenza della Regione Puglia, il cui costo complessivo ammonta a €840.608,88 (di cui € 755.697,28 di contributo FEAMP e la restante somma a carico degli enti partecipanti quale contributo degli Enti pubblici stessi).

- con la medesima D.G.R. n. 1362 del 04/08/2021 è stato approvato lo schema di accordo - successivamente sottoscritto in data 1O novembre 2021 - tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale (ARPA Puglia), Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei (CIHEAM) e la Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto che coadiuva la Struttura Speciale di coordinamento HEALTH MARKETPLACE della Presidenza della Regione Puglia per l'implementazione di attività coerenti con la Misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione" (Reg. UE n. 508/2014, art.68).
- con AD 030_DIR_2021_00233 della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca sono state registrate le obbligazioni giuridiche perfezionate in entrata e di spesa, così come riportato negli adempimenti contabili, in favore dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Puglia - ARPA PUGLIA (avente anche funzione di raccordo per Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei - CIHEAM e la Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto che coadiuva la Struttura Speciale di coordinamento HEALTH MARKETPLACE della Presidenza della Regione Puglia), per il progetto "COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER MIGLIORARE LO STILE DI VITA DEL CONSUMATORE PUGLIESE, ATTRAVERSO IL MAGGIORE CONSUMO DEL PESCATO LOCALE - PUGLIA FISHLIFESTYLE" - CUP 899J21016840009, Numero identificativo progetto 0001/MCO/21, di cui alla Misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione" (Reg. UE n. 508/2014, art.68) del PO FEAMP 2014/2020, per€ 715.697,28, rinviando a successivo atto l'impegno della quota di € 40.000,00 di competenza della Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca - Regione Puglia, dopo l'espletazione delle procedure di individuazione dei fornitori
- Con DGR n. 1856 del 22/11/2021 è stata approvata la variazione di bilancio per gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023 e sono stati istituiti i seguenti capitoli di spesa:

CRA	Capitolo entrata	Declaratoria	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2021 Competenza Cassa	Variazione e.f, 2022 Competenza	Variazione e.f. 2023 Competenza
41.02	U1603010	Progetto PUGLIA FISHLIFESTYLE - Spese per consulenze	U.1.03.02.10.000	+ 8.333,33	+ 100,000,00	+ 41.666,67

CONSIDERATO CHE:

- Con A.O. n. 174/DIR/2021/00146 e successivo A.O. n. 174/DIR/2022/00002 di riapertura termini di presentazione delle domande, previo infruttuoso esperimento di ricerca tra il personale dipendente in servizio, si è provveduto:
- indire avviso pubblico di selezione per il conferimento dei seguenti n. 4 incarichi Prestazione Professionale, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto della durata di 18 mesi, estendibili per ulteriori 12 mesi in presenza di eventuali ulteriori disponibilità finanziarie rivenienti dalla Misura 5.68 Misure a favore della commercializzazione (art. 68, Reg. UE n. 508/2014) Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 per la realizzazione del progetto "PUGLIA FISHLIFESTYLE" sulle risorse di cui al compenso annuo lordo, previsto come di seguito:
- Profilo A Esperto di strategie di marketing nei progetti comunitari e processi di internazionalizzazione: € 48.000,00 (quarantottomila/00) comprensivi di ogni onere a carico della Regione.

- Profilo B Esperto in progettazione e organizzazione di eventi: € 36.000,00 (trentaseimila/00) comprensivi di ogni onere a carico della Regione.
- Profilo C Esperto in gestione finanziaria-amministrativa: € 36.000,00 (trentaseimila/00) comprensivi di ogni onere a carico della Regione.
- Profilo D Esperto in progettazione e gestione di piattaforme informatiche: € 30.000,00 (trentamila/00 comprensivi di ogni onere a carico della Regione
- accertare ed impegnare la somma complessiva di € 150.000,00 (centocinquantamila/00)
- approvare lo schema di Bando, assieme al modello di proposizione della candidatura e le dichiarazioni di incompatibilità da compilare in caso di sottoscrizione del contratto;
- l'avviso di selezione pubblica è stato pubblicato sul BURP n. 160 del 23/12/2021 e successivamente a seguito di riapertura termini sul BURP n. 8 del 20/01/2022 con scadenza alle ore 12:00 del 04/02/2022 di presentazione delle candidature;
- con A.O. n. 174/DIR/2022/00015 del 07/02/2022 si è proceduto alla nomina della Commissione Esaminatrice;
- con nota prot. N. AOO_174/PROT/16/03/2022/0001799 la Commissione esaminatrice, concluse le attività di valutazione delle candidature pervenute, ha trasmesso, al RUP per le attività relative alla selezione del personale da adibire al progetto Puglia Fishlifestyle, la documentazione relativa alla procedura di selezione svolta ed i relativi verbali.
- Che con atto dirigenziale n. 174_DIR_2022_00032 si è proceduto ad approvare la graduatoria finale di merito e nominare vincitori della procedura di selezione come di seguito indicato:

Profilo A	Esperto di strategie di marketing nei progetti comunitari e processi di internazionalizzazione	**Dr. Antonio Rigliano**
Profilo B	Esperto in progettazione e organizzazione di eventi	**Arch. Cristina Martina**
Profilo C	Esperto in gestione finanziaria-amministrativa	**Dr. Francesco Majellaro**

- Che in data 01.04.2022 è stato sottoscritto il contratto di collaborazione con il Dott. Antonio Rigliano per il conferimento dell'incarico professionale come Profilo A: Esperto di strategie di marketing nei progetti comunitari e processi di internazionalizzazione, per lo svolgimento delle attività, così come riportate negli avvisi pubblici emanati rispettivamente con atto dirigenziale n. 174/DIR/2021/00146 e successivo A.O. n. 174/DIR/2022/00002 di riapertura termini di presentazione delle domande, e consecutiva approvazione degli atti concorsuali con Atto dirigenziale n. 32 del 17/03/2022;
- Che con nota PEC del 03.10.2022, il Dr. Antonio Rigliano comunicava le dimissioni dal proprio incarico per improrogabili ed urgenti motivi personali con conseguente recesso dal Contratto di lavoro autonomo stipulato;
- Che, ai sensi del punto 10) dell'Atto Dirigenziale n. 32 del 17/03/2022, relativo allo scorrimento della graduatoria di merito per il Profilo A "Esperto di strategie di marketing nei progetti comunitari e processi di internazionalizzazione", il dott. Leonardo Ricchiuti risulta essere primo tra gli idonei e non vincitori;

Ritenendo pertanto necessario, al fine di proseguire il rapporto di collaborazione a supporto delle attività previste, procedere con l'attribuzione al Dr. Ricchiuti Leonardo, l'incarico professionale con il Profilo A: Esperto di strategie di marketing nei progetti comunitari e processi di internazionalizzazione

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/2003

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal

vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto destinato alla pubblicazione, è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili che, in quanto indispensabili, sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. n.118/2011 e ss.mm.e ii.

Titolo Giuridico:

Trasferimenti da ARPA per il progetto PUGLIA FISHLIFESTYLE nell'ambito della Convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), il Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei e la Direzione Amministrativa del Gabinetto che coadiuva la Struttura Speciale Coordinamento Health Marketplace, giusta DGR n. 1362/2021

Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario 2022

C.R.A.: 41.02

Missione: 16

Programma: 3

Cod. U.E.: 6

Piano dei conti finanziario: U.1.3.2.10

Capitolo di spesa: 1603010 *"Progetto PUGLIA FISHLIFESTYLE - Spese per consulenze"*

Disimpegnare € 8.005,23 nei confronti di Antonio Rigliano

Impegnare: € 5.333,34 nei confronti di Riccchiuti Leonardo su prenotazione 3522000312

Causale dell'impegno: pagamento consulenze per l'attuazione del progetto "PUGLIA FISHLIFESTYLE" - anno 2022

Creditori: Soggetto presente nell'Allegato E del presente provvedimento

DICHIARAZIONI:

- esiste la disponibilità finanziaria sul capitolo 160301O;
- la spesa grava su capitoli di spesa diretti della Regione connessi all'attuazione del progetto "PUGLIA FISHLIFESTYLE" approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Misura 5.68 Misure a favore della commercializzazione (art. 68, Reg. UE n. 508/2014) Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020
- il provvedimento sarà trasmesso alla competente sezione della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione ai sensi dell'art. 1 co. 173, L. 266/2005 in quanto trattasi si importo superiore a€ 5.000,00
- i contratti *de quo* non concorrono alle spese di personale di cui all'art. 14, comma 7, della Legge 30 luglio 2010 n. 122, in quanto gravanti sui fondi del bilancio vincolato;
- il provvedimento sarà tempestivamente pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 15 D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e sarà assolto l'obbligo di cui all'art. 53, co. 14, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- l'importo da impegnare sul capitolo di spesa 1603010, corrisponde ad obbligazioni giuridicamente

perfezionate, avente creditori certi e risulta esigibile e liquidabile nell'esercizio corrente;

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022"* e della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843;
- i tempi di pagamento delle posizioni creditorie conseguenti all'impegno assunto sono coerenti con i termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 e dell'art. 44 del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni, dalla L. n. 89/2014, nonché con il rispetto dei vincoli previsti dall'art. 9 comma 1 lett. A) del D.L. n. 78/2009;

DETERMINA

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate,
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento

DETERMINA

per quanto in premessa espresso in narrativa:

1. di procedere alla convocazione del Dr. Leonardo Ricchiuti, come di seguito indicato:
2. notificare a mezzo PEC al candidato, quale formale comunicazione di scorrimento della graduatoria, il provvedimento, comprensivo di Allegati, unitamente al modello per la dichiarazione di accettazione dell'incarico (Allegato D), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da compilare e restituire entro un massimo di 7 giorni dalla data di ricezione. Qualora il termine di scadenza dovesse coincidere con un giorno festivo, la scadenza si riterrà prorogata al primo giorno feriale successivo;
3. dare atto che, tenuto conto che l'oggetto e la natura della collaborazione sono connessi all'attuazione di un piano pluriennale di attività, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del R.R. n. 11 del 30/06/2009, la durata dell' incarico decorrerà dalla data dell'effettiva sottoscrizione del contratto e durata fino al termine del contratto, fatte salve le ipotesi di recesso o di risoluzione anticipata previste dall'art. 10 del R.R. n. 11/2009;
4. dare atto che al momento della stipula del contratto il candidato selezionato dovrà compilare l'esplicita dichiarazione di insussistenza di conflitto di interessi (Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pena la non sottoscrizione del contratto stesso;
5. dare atto che, decorso il suddetto termine in assenza di formale accettazione dell'incarico, si provvederà allo scorrimento della graduatoria;
6. disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo di Allegati con l'eccezione dell'Allegato E - scheda anagrafica, nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia, area Consulenti e Collaboratori, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. provvedere all'assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 53, comma 14, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
8. disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo di Allegati con l'eccezione dell'Allegato E - scheda anagrafica, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
9. trasmettere il presente provvedimento, comprensivo di Allegati, alla sezione Personale ed Organizzazione per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia per l'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 11, comma 5, del Regolamento Regionale n. 11/2009, e per gli ulteriori adempimenti di competenza
10. trasmettere il presente provvedimento, comprensivo di Allegati, alla competente Sezione regionale di

controllo della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione ai sensi dell'art. 1, comma 173, della L. 266/2005.

Il presente provvedimento:

a. rientra nelle funzioni amministrative delegate;
b. sarà pubblicato all'albo della Direzione Amministrativa per 1O giorni lavorativi ai sensi dell'art. 16, comma 3, DPGR 161/2008 a far tempo dalla data di registrazione;
c. sarà trasmesso al Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione - Sezione Bilancio e Ragioneria - per gli adempimenti di propria competenza;
d. sarà trasmesso in formato digitale, tramite CIFRA, alla Segreteria della Giunta Regionale;
a. sarà disponibile sul www.regione.puglia.it. sito ufficiale della Regione Puglia:

Il DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Pierluigi Ruggiero)

la sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente, è conforme alle risultanze istruttorie.
la sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

P.O. Gestione Tecnica e Amministrativa del Progetto PUGLIA FISHLIFESTYLE. Antonella Di Martino

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI LAVORO AUTONOMO PRESSO LA REGIONE PUGLIA

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a ..... *(dato da oscurare prima della pubblicazione)* il....., residente a .....*(dato da oscurare prima della pubblicazione)* in via .....*(dato da oscurare prima della pubblicazione)* C.F .....*(dato da oscurare prima della pubblicazione)*

Visto l'art. 53 del D.lgs. 165 del 2001 e successive modifiche;

Vista la normativa concernente il limite massimo per emolumenti o retribuzioni (art. 23 ter del dl n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011; art. 1, commi 471 e seguenti, della legge n. 147/2013; art. 13 del dl n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89/2014);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013, ed in particolare l'art. 15, comma 1;

Visto il D.L.gs. n. 39/2013;

Visto il Codice di comportamento della Regione Puglia - approvato con Deliberazione di G.R. n.1423 del 04.07.2014;

Consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni false e mendaci rese ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- espressamente di accettare e rispettare le disposizione contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al d.p.r. n.62 del 16 aprile 2013 e nel Codice di comportamento della Regione Puglia - approvato con Deliberazione di G.R. n.1423 del 04.07.2014;

- Di non aderire e non fare parte di associazioni od organizzazioni i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento delle attività dell'ufficio (art 5 del Codice di comportamento della regione Puglia - art. 5 DPR 62/2013);

- Di aderire e fare parte delle seguenti associazioni od organizzazioni i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento delle attività dell'ufficio (art 5 del Codice di comportamento della regione Puglia - art. 5 DPR 62/2013):

Associazione-circolo-altri organismi	Denominazione

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO

- Di non essere titolare di alcun incarico con oneri a carico della finanza pubblica (art.23 ter dl n.201/2011 – dato da pubblicare);

- Di essere titolare, ai fini dell'applicazione della vigente normativa in materia di limite massimo retributivo, per l'anno 2022, dei seguenti incarichi a carico della finanza pubblica (art.23 ter dln.201/2011):

Soggetto conferente	Tipologia incarico/consulenza	Data conferimento incarico	Data fine incarico	Importo lordo di competenza dell'anno	Importo lordo di competenza anni successivi

- che non sussistono situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi in relazioni alle attività svolte;

- Di non aver o non aver avuto rapporti di collaborazione e di non essere a conoscenza di rapporti di propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente, in qualunque modo retribuiti e intrattenuti negli ultimi tre anni con soggetti privati (art.6 del Codice di comportamento della Regione Puglia – art 6 DPR 62/2013);

- Di avere o aver avuto rapporti di collaborazione ovvero di essere a conoscenza di rapporti di propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente, in qualunque modo retribuiti e intrattenuti negli ultimi tre anni con soggetti privati (art.6 del Codice di comportamento della Regione Puglia – art 6 DPR 62/2013);

Tipo di rapporto	Soggetto privato	Soggetto beneficiario	Rapporto di parentela	Periodo di riferimento

2

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO

- Di non svolgere incarichi, di non rivestire cariche presso enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione né di svolgere attività professionali (art.15, c.1, D.Lgs. n. 33/13);

- Di svolgere i seguenti incarichi o di rivestire le seguenti cariche presso enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione ovvero di svolgere le seguenti attività professionali (art.15, c.1, D.Lgs. n. 33/13);

Incarichi e cariche		
Soggetto conferente	Tipologia incarico/carica	Periodo di svolgimento dell'incarico

Attività professionali		
Attività	Soggetto	Periodo di svolgimento

Il sottoscritto si impegna, altresì, a trasmettere alla Sezione che conferisce l'incarico il curriculum vitae in formato europeo ai fini della pubblicazione sul sito della Regione

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO

Puglia, sezione "Amministrazione Trasparente" nonché a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione.

Si autorizza la Regione Puglia a trattare, ai sensi della L. n. 196/2003, nonché a pubblicare, ove previsto, i dati contenuti nella presente dichiarazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.

La presente dichiarazione è resa ai sensi delle art 46 e seguenti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Luogo e data

.....

Il dichiarante

.....

4

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELL'INCARICO DI LAVORO AUTONOMO LAVORO AUTONOMO PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO "PUGLIA FISHLIFESTYLE" IN CAPO ALLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO

PROFILO __ - ESPERTO IN _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e residente in _____ alla via _____ n. _____, (Cod. Fiscale: _____)

CONFERMA DI AVER RICEVUTO, CON PEC DEL __/02/2022, NOTIFICA FORMALE DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. ___ DEL __/02/2022, AVENTE AD OGGETTO: "CUP B99J21016840009 - Avviso pubblico per il conferimento presso Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, che coadiuva la Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace, di n. 4 incarichi di Prestazione Professionale per l'espletamento di attività di supporto all'implementazione del progetto PUGLIA FISHLIFESTYLE "COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER MIGLIORARE LO STILE DI VITA DEL CONSUMATORE PUGLIESE, ATTRAVERSO IL MAGGIORE CONSUMO DEL PESCATO LOCALE". Misura 5.68 Misure a favore della commercializzazione (art. 68, Reg. UE n. 508/2014) Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020.
Approvazione esiti procedura di selezione e schema di contratto e nomina vincitori - impegno di spesa per l'anno 2022";

- **DICHIARA DI AVER LETTO LE CONDIZIONI CONTRATTUALI PREVISTE NELLO SCHEMA DI CONTRATTO (ALLEGATO B ALLA CITATA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE);**
- **DICHIARA DI ACCETTARE L'INCARICO DI LAVORO AUTONOMO PER L'ESPLETAMENTO DI ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO PUGLIA FISHLIFESTYLE - PROFILO __ - ESPERTO IN _____;**
- **ALLEGA ALLA PRESENTE LA DICHIARAZIONE DI INCOMPATIBILITA' (ALLEGATO C ALLA SU CITATA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE), UNITAMENTE AD UNA COPIA SOTTOSCRITTA DEL PROPRIO DOCUMENTO D'IDENTITA';**
- **DICHIARA LA PROPRIA DISPONIBILITA' ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO NELLA DATA E NEL LUOGO CHE GLI SARANNO COMUNICATI.**

_____, lì _____

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO

(Dott./Dott.ssa _____)

2

6

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 25 novembre 2022, n. 1163

Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Sviluppo del Sistema produttivo"- Assunzione Vincitori.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 34 bis del D.Lgs. 165 2001 e ss.mm.ii.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia ".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 10 settembre 2020 recante "Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020". Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti – Direttive."
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e definizione Piano Assunzionale 2020. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952 - Modifiche ed integrazioni".
Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 del 7 luglio 2021 avente ad oggetto: "Piano assunzionale anni 2020-2021-2022 – integrazione alla deliberazione di giunta regionale n. 2172 del 29/12/2020 – adeguamento ai profili professionali".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1736 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "Seguito DGR n. 1502 del 10 settembre 2020 recante DGR regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto Articolo 6, c 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020. Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti-Direttive. Integrazione direttive e approvazione Convenzione".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1849 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto "Piano dei

fabbisogni triennale 2020-2022. Piano assunzionale 2020 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29.12.2020 – Ulteriori specifiche".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la determinazione dirigenziale n. 321 del 22 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina della Commissione esaminatrice e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la determinazione n. 1152 del 22 novembre 2022 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva e sono stati nominati i vincitori del concorso per l'assunzione di 8 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Sviluppo del sistema produttivo".
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Adozione del piano della performance;**
- **Adozione del piano delle pari opportunità o delle azioni positive;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la relazione del responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.
Premesso che

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 1152 del 22 novembre 2022, è stata approvata la graduatoria definitiva del concorso per l'assunzione di 2 unità di personale con contratto di lavoro subordinato

a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale “Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)” - profilo professionale “Specialista Tecnico di Policy” ambito di ruolo “Sviluppo del Sistema produttivo”.
Nell’ambito del citato provvedimento si è stabilito che, a conclusione dell’accertamento d’ufficio in ordine al possesso dei requisiti di ammissione, dei titoli valutati nonché dei titoli di preferenza e/o precedenza si sarebbe proceduto ad autorizzare l’assunzione dei candidati dichiarati vincitori.
Ritenuto necessario, nelle more della conclusione della predetta procedura di accertamento, in ragione dell’esigenze organizzative dell’Ente determinate dalla grave carenza di personale, avviare la procedura di assunzione dei candidati dichiarati vincitori, fatti salvi gli esiti delle verifiche in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali.
Il Servizio Reclutamento ha convocato gli 8 candidati dichiarati vincitori con D.D. n. 1152/2022, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato di cat. D posizione economica D1.
Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all’art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all’Ufficio regionale preposto.
Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all’instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021, è stato approvato il “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia”. I dati relativi al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 quinquies d.l. n. 113/2016), come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 69 del 23 dicembre 2021 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all’anno 2020, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1907 del 25 novembre 2021 acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 28 dicembre 2021, come da ricevuta in atti.
- Con disegno di legge regionale n. 88 del 08 giugno 2022 la Giunta regionale ha approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 trasmesso e pubblicato sulla BDAP, come da ricevuta in atti.
- Con Deliberazione n. 140/PARI/2022 del 12 ottobre 2022 la Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per la Puglia ha reso il Giudizio di Parifica del rendiconto generale della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021, nel quale è stato dato atto del rispetto, anche per l’anno 2021, della disciplina vincolistica in materia di spesa del personale.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 27 aprile 2022, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l’Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell’ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).
- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell’assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.
- Con D.G.R. n. 2078 del 13 dicembre 2021 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 ed il Piano assunzionale anno 2021. Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all’art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.
- Dall’attestazione del 13 luglio 2022 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria “Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione”, in atti, si evince l’inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell’art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall’art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).
- La Giunta Regionale con deliberazione del 31 gennaio 2022, n. 46 ha approvato il “Piano della Performance 2022”.
- La Giunta Regionale ha approvato il Piano triennale di azioni positive 2022-2024 confluito nell’ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato con D.G.R. n. 21 del 29 giugno 2022.

Alla luce di quanto premesso, si può procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame per n. 8 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Sviluppo del Sistema produttivo".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa relativa al presente atto trova copertura nell' impegno assunto con determinazione n. 1 del 3 gennaio 2022, successivamente integrata con determinazione n. 975 del 3 ottobre 2022.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei seguenti 8 candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Sviluppo del Sistema produttivo":

Pos. Grad.	COGNOME	NOME
1.	ROMANO	GIOVANNI
2.	ATENIESE	ANGELO
3.	DE LEONARDIS	PAOLO
4.	NETTI	VINCENZO
5.	COCCIOLI	CLAUDIA
6.	PELLEGRINO	FEDERICO
7.	TUCCI	GUIDOEMANUELE
8.	DI GENNARO	ROBERTO

2. di stabilire che la suddetta assunzione si perfezionerà mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
3. di dare atto che, laddove all'esito dei controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta

la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso al Formez;
- il presente atto è composto da n. 6 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Roberta Rosito

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 25 novembre 2022, n. 1164

Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Politiche internazionali"- Assunzione Vincitori.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 34 bis del D.Lgs. 165 2001 e ss.mm.ii.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia ".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 10 settembre 2020 recante "Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020". Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti – Direttive."
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e definizione Piano Assunzionale 2020. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952 - Modifiche ed integrazioni".
Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 del 7 luglio 2021 avente ad oggetto: "Piano assunzionale anni 2020-2021-2022 – integrazione alla deliberazione di giunta regionale n. 2172 del 29/12/2020 – adeguamento ai profili professionali".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1736 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "Seguito DGR n. 1502 del 10 settembre 2020 recante DGR regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto Articolo 6, c 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020. Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti-Direttive. Integrazione direttive e approvazione Convenzione".

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1849 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto "Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Piano assunzionale 2020 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29.12.2020 – Ulteriori specifiche".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la determinazione dirigenziale n. 321 del 22 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina della Commissione esaminatrice e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la determinazione n. 1083 del 3 novembre 2022 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva e sono stati nominati i vincitori del concorso per l'assunzione di 2 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Politiche Internazionali".
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Adozione del piano della performance;**
- **Adozione del piano delle pari opportunità o delle azioni positive;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la relazione del responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 1083 del 3 novembre 2022, è stata approvata la graduatoria definitiva del concorso per l'assunzione di 2 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Politiche internazionali".

Nell'ambito del citato provvedimento si è stabilito che, a conclusione dell'accertamento d'ufficio in ordine al possesso dei requisiti di ammissione, dei titoli valutati nonché dei titoli di preferenza e/o precedenza si sarebbe proceduto ad autorizzare l'assunzione dei candidati dichiarati vincitori.

Ritenuto necessario, nelle more della conclusione della predetta procedura di accertamento, in ragione dell'esigenze organizzative dell'Ente determinate dalla grave carenza di personale, avviare la procedura di assunzione dei candidati dichiarati vincitori, fatti salvi gli esiti delle verifiche in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali.

Il Servizio Reclutamento ha convocato i 2 candidati dichiarati vincitori con D.D. n. 1083/2022, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato di cat. D posizione economica D1.

Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.

Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021, è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 quinquies d.l. n. 113/2016), come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 69 del 23 dicembre 2021 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2020, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1907 del 25 novembre 2021 acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 28 dicembre 2021, come da ricevuta in atti.
- Con disegno di legge regionale n. 88 del 08 giugno 2022 la Giunta regionale ha approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 trasmesso e pubblicato sulla BDAP, come da ricevuta in atti.
- Con Deliberazione n. 140/PARI/2022 del 12 ottobre 2022 la Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per la Puglia ha reso il Giudizio di Parifica del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021, nel quale è stato dato atto del rispetto, anche per l'anno 2021, della disciplina vincolistica in materia di spesa del personale.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 27 aprile 2022, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).
- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.
- Con D.G.R. n. 2078 del 13 dicembre 2021 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 ed il Piano assunzionale anno 2021. Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.
- Dall'attestazione del 13 luglio 2022 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).
- La Giunta Regionale con deliberazione del 31 gennaio 2022, n. 46 ha approvato il "Piano della Performance 2022".

- La Giunta Regionale ha approvato il Piano triennale di azioni positive 2022-2024 confluito nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato con D.G.R. n. 21 del 29 giugno 2022.

Alla luce di quanto premesso, si può procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame per n. 2 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Politiche internazionali".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa relativa al presente atto trova copertura nell' impegno assunto con determinazione n. 1 del 3 gennaio 2022, successivamente integrata con determinazione n. 975 del 3 ottobre 2022.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei seguenti 2 candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Politiche internazionali":

Pos. Grad.	COGNOME	NOME
1.	COLACCHI	EMILIANO
2.	CAVAGNERO	SARA

2. di stabilire che la suddetta assunzione si perfezionerà mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
3. di dare atto che, laddove all'esito dei controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso al Formez;
- il presente atto è composto da n. 6 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Roberta Rosito

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 25 novembre 2022, n. 1165

D.D. 1250/2021 e 1371/2021- Concorsi per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D per vari profili professionali. Area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Trasporti e mobilità" n. 10 posti - Approvazione verbale e graduatoria rettificata della Commissione esaminatrice-Assunzione vincitori.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia ".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 10 settembre 2020 recante "Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020". Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti – Direttive."
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e definizione Piano Assunzionale 2020. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952 - Modifiche ed integrazioni".
Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 del 7 luglio 2021 avente ad oggetto: "Piano assunzionale anni 2020-2021-2022 – integrazione alla deliberazione di giunta regionale n. 2172 del 29/12/2020 – adeguamento ai profili professionali".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1736 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "Seguito DGR n. 1502 del 10 settembre 2020 recante DGR regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto Articolo 6, c 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020. Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti-Direttive. Integrazione direttive e approvazione Convenzione".

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1849 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto "Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Piano assunzionale 2020 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29.12.2020 – Ulteriori specifiche".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la determinazione dirigenziale n. 321 del 22 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina della Commissione esaminatrice e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la determinazione n. 1006 del 14 ottobre 2022 con la quale sono stati approvati la graduatoria definitiva e i verbali stilati dalla Commissione esaminatrice del Bando di concorso pubblico per titoli ed esame, per l'assunzione di n. 10 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Trasporti e mobilità".
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Adozione del piano della performance;**
- **Adozione del piano delle pari opportunità o delle azioni positive;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Vista la relazione del funzionario istruttore confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione dirigenziale n. 1006 del 14 ottobre 2022 il dirigente della Sezione Personale ha approvato

i verbali e la graduatoria stilata dalla Commissione esaminatrice del Bando di concorso pubblico per titoli ed esame, per l'assunzione di n. 10 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Trasporti e Mobilità" e nominato i vincitori del medesimo concorso, sotto condizione dell'esito degli accertamenti d'ufficio.
Il Servizio Reclutamento, in esito alle verifiche dei titoli di studio in merito a quanto autocertificato dai candidati nominati vincitori, ha segnalato alla Commissione che il Master di II livello dichiarato dal quinto candidato in graduatoria, in quanto titolo conseguito all'estero, non era valorizzabile poiché non conforme a quanto prescritto dall'art. 7 del bando di concorso.
A seguito della segnalazione del Servizio Reclutamento, la Commissione, con verbale n. 11 del 11 novembre 2022, ha rettificato il punteggio assegnato al candidato nell'ambito della graduatoria finale, determinando una variazione nella posizione coperta dallo stesso ma confermandolo vincitore.
Nelle more della conclusione delle ulteriori procedure di accertamento, in ragione dell'esigenze organizzative dell'Ente determinate dalla grave carenza di personale, il Servizio Reclutamento ha convocato i 10 candidati dichiarati vincitori con D.D. n. 1006/2022, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato di cat. D posizione economica D1.
In riscontro alla predetta convocazione, i candidati De Marco Rocco, Ciampoli Pierluigi, Pinto Michelangelo e Attardi Raffaele, con comunicazioni acquisite agli atti della Sezione, hanno comunicato di voler rinunciare all'assunzione.
Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.
Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021, è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 quinquies d.l. n. 113/2016), come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 69 del 23 dicembre 2021 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2020, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1907 del 25 novembre 2021 acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 28 dicembre 2021, come da ricevuta in atti.
- Con disegno di legge regionale n. 88 del 08 giugno 2022 la Giunta regionale ha approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 trasmesso e pubblicato sulla BDAP, come da ricevuta in atti.
- Con Deliberazione n. 140/PARI/2022 del 12 ottobre 2022 la Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per la Puglia ha reso il Giudizio di Parifica del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021, nel quale è stato dato atto del rispetto, anche per l'anno 2021, della disciplina vincolistica in materia di spesa del personale.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 27 aprile 2022, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).
- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.
- Con D.G.R. n. 2078 del 13 dicembre 2021 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 ed il Piano assunzionale anno 2021. Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.

- Dall'attestazione del 13 luglio 2022 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).
- La Giunta Regionale con deliberazione del 31 gennaio 2022, n. 46 ha approvato il "Piano della Performance 2022".
- La Giunta Regionale ha approvato il Piano triennale di azioni positive 2022-2024 confluito nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato con D.G.R. n. 21 del 29 giugno 2022.

Alla luce di quanto premesso, si può procedere:

- all'approvazione del verbale n. 11 del 11 novembre 2022, della graduatoria allegata così come rettificata del concorso per titoli ed esame per l'assunzione di n. 10 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Trasporti e Mobilità", confermando la nomina dei vincitori che si sono collocati fino all'esaurimento dei posti messi a bando;
- all'assunzione, ai sensi dell'art. 9 del Bando dei candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame per n.10 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Trasporti e Mobilità".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa relativa al presente atto trova copertura nell' impegno assunto con determinazione n. 1 del 3 gennaio 2022, successivamente integrata con determinazione n. 975 del 3 ottobre 2022.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare il verbale n. 11 del 11 novembre 2022 e la graduatoria rettificata del concorso pubblico per titoli ed esame, per l'assunzione di 10 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Trasporti e mobilità", che di seguito si riporta:

Pos. Grad.	Cognome	Nome	Punteggio
1.	Ciampoli	Pierluigi	**29**
2.	Ligorio	Giorgia	**27,75**
3.	Galantucci	Rosella Alessia	**27,75**
4.	Casciano	Claudio Ivan	**27,75**
5.	Attardi	Raffaele	**26,75**
6.	De Marco	Rocco	**26,625**
7.	Ciniero	Ruggiero	**26,5**
8.	Tagarelli	Vito	**26**
9.	Pinto	Michelangelo	**26**
10.	Guadalupi	Francesca	**25,75**
11.	Spagnoletti	Girolamo	**25,625**
12.	Di Puppo	Mario	**25,375**
13.	Marra	Sergio	**25,25**
14.	Baldassarra	Anna Maria	**25,25**
15.	Fanizza	Fabrizio	**25**
16.	Bertugno	Davide	**25**
17.	Nitti	Cosma	**25**
18.	Pellicoro	Francesca	**25**
19.	Bufo	Angelo	**24,5**
20.	Ottaviano	Martina	**24,5**
21.	Laricchia	Nicola	**24,5**
22.	De Leo	Marika	**24,5**
23.	Sterlacci	Giuseppe	**24,5**
24.	Roca	Vitomirko	**24,375**
25.	Elefante	Carmine	**24,375**
26.	Natuzzi	Annalidia	**24,25**
27.	Francavilla	Claudia	**24,25**
28.	De Rosa	Giuseppe	**24**
29.	Marcotrigiano	Claudio	**24**
30.	Cannito	Domenico	**24**
31.	Spinosa	Martino	**24**
32.	Ancona	Antonio	**23,875**
33.	Marselli	Giuseppe	**23,75**
34.	Fiore	Giuseppe	**23,75**
35.	Resta	Mauro	**23,5**
36.	Riccardi	Angela	**23,5**
37.	Sivilli	Francesco	**23,5**
38.	Scarangella	Filippo	**23,375**
39.	Grignoli	Giuseppe	**23**
40.	Treglia	Pierpaolo	**23**
41.	Marcucci	Luca	**23**
42.	Digiesi	Domenico	**22,875**

Pos. Grad.	Cognome	Nome	Punteggio
43.	Rodio	Tommaso	**22,75**
44.	La Nave	Gerardo	**22,625**
45.	Capodieci	Antonio	**22,5**
46.	Violante	Daniela	**22,5**
47.	Madio	Carmela	**22,5**
48.	Iannone	Ivana	**22,25**
49.	D'elia	Francesco	**22,25**
50.	Di Lorenzo	Rosa	**22,25**
51.	Delapierre	Enrico	**22,25**
52.	Susca	Antonio	**22,125**
53.	Digiaro	Francesco Nicola	**22,125**
54.	Semeraro	Daniela	**22,125**
55.	Ceglie	Vito	**22,125**
56.	Carbonara	Gennaro	**22**
57.	Maddalena	Pierluca	**22**
58.	Chiloiro	Giovanni	**22**
59.	Discipio	Isabella	**22**
60.	Chiapparino	Antonio	**22**
61.	Rima	Antonio	**21,25**
62.	Antonucci	Rosa	**21**

2. di confermare la nomina dei vincitori disposta con determinazione dirigenziale n. 1006 del 14 ottobre 2022 dei seguenti 10 vincitori del concorso pubblico, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Trasporti e mobilità", di seguito indicati:

Pos. Grad.	Cognome	Nome	Punteggio
1.	Ciampoli	Pierluigi	**29**
2.	Ligorio	Giorgia	**27,75**
3.	Galantucci	Rosella Alessia	**27,75**
4.	Casciano	Claudio Ivan	**27,75**
5.	Attardi	Raffaele	**26,75**
6.	De Marco	Rocco	**26,625**
7.	Ciniero	Ruggiero	**26,5**
8.	Tagarelli	Vito	**26**
9.	Pinto	Michelangelo	**26**
10.	Guadalupi	Francesca	**25,75**

3. di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, per effetto delle intervenute rinunce, all'assunzione dei seguenti 6 candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Trasporti e mobilità ":

Pos. Grad.	Cognome	Nome	Punteggio
1.	Ligorio	Giorgia	**27,75**
2.	Galantucci	Rosella Alessia	**27,75**
3.	Casciano	Claudio Ivan	**27,75**
4.	Ciniero	Ruggiero	**26,5**
5.	Tagarelli	Vito	**26**
6.	Guadalupi	Francesca	**25,75**

4. di stabilire che la suddetta assunzione si perfezionerà mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
5. di dare atto che si procederà alla richiesta di documenti nei confronti dei candidati utilmente collocati nelle posizioni successive alla posizione n. 10 della graduatoria di cui alla presente determinazione per l'eventuale assunzione;
6. di dare atto che, laddove all'esito dei controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 302 del 07/03/2022;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso al Formez;
- il presente atto è composto da n. 9 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il responsabile del procedimento
dott.ssa Roberta Rosito

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 25 novembre 2022, n. 1166

Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Urbanistica, pianificazione territoriale e politiche abitative"- Assunzione Vincitori.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 34 bis del D.Lgs. 165 2001 e ss.mm.ii.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia ".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 10 settembre 2020 recante "Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020". Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti – Direttive."
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e definizione Piano Assunzionale 2020. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952 - Modifiche ed integrazioni".
Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 del 7 luglio 2021 avente ad oggetto: "Piano assunzionale anni 2020-2021-2022 – integrazione alla deliberazione di giunta regionale n. 2172 del 29/12/2020 – adeguamento ai profili professionali".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1736 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "Seguito DGR n. 1502 del 10 settembre 2020 recante DGR regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto Articolo 6, c 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020. Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti-Direttive. Integrazione direttive e approvazione Convenzione".

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1849 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto "Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Piano assunzionale 2020 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29.12.2020 – Ulteriori specifiche".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la determinazione dirigenziale n. 321 del 22 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina della Commissione esaminatrice e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la determinazione n. 1060 del 2 novembre 2022 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva e sono stati nominati i vincitori del concorso per l'assunzione di 15 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Urbanistica, pianificazione territoriale e politiche abitative".
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Adozione del piano della performance;**
- **Adozione del piano delle pari opportunità o delle azioni positive;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la relazione del responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 1060 del 2 novembre 2022, **è stata** approvata la graduatoria definitiva del concorso per l'assunzione di 15 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Urbanistica, pianificazione territoriale e politiche abitative".
Nell'ambito del citato provvedimento si è stabilito che, a conclusione dell'accertamento d'ufficio in ordine al possesso dei requisiti di ammissione, dei titoli valutati nonché dei titoli di preferenza e/o precedenza si sarebbe proceduto ad autorizzare l'assunzione dei candidati dichiarati vincitori.
Ritenuto necessario, nelle more della conclusione della predetta procedura di accertamento, in ragione dell'esigenze organizzative dell'Ente determinate dalla grave carenza di personale, avviare la procedura di assunzione dei candidati dichiarati vincitori, fatti salvi gli esiti delle verifiche in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali.
Il Servizio Reclutamento ha convocato i 15 candidati dichiarati vincitori con D.D. n. 1060/2022, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato di cat. D posizione economica D1.
In riscontro alla predetta convocazione, i candidati Nitti Cosma e Pinto Michelangelo, con comunicazioni acquisite agli atti della Sezione, hanno comunicato di voler rinunciare all'assunzione.
Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.
Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021, è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 quinquies d.l. n. 113/2016), come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 69 del 23 dicembre 2021 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2020, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1907 del 25 novembre 2021 acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 28 dicembre 2021, come da ricevuta in atti.
- Con disegno di legge regionale n. 88 del 08 giugno 2022 la Giunta regionale ha approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 trasmesso e pubblicato sulla BDAP, come da ricevuta in atti.
- Con Deliberazione n. 140/PARI/2022 del 12 ottobre 2022 la Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per la Puglia ha reso il Giudizio di Parifica del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021, nel quale è stato dato atto del rispetto, anche per l'anno 2021, della disciplina vincolistica in materia di spesa del personale.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 27 aprile 2022, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).
- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.
- Con D.G.R. n. 2078 del 13 dicembre 2021 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 ed il Piano assunzionale anno 2021. Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.
- Dall'attestazione del 13 luglio 2022 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).

- La Giunta Regionale con deliberazione del 31 gennaio 2022, n. 46 ha approvato il "Piano della Performance 2022".
- La Giunta Regionale ha approvato il Piano triennale di azioni positive 2022-2024 confluito nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato con D.G.R. n. 21 del 29 giugno 2022.

Alla luce di quanto premesso, si può procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame per n. 15 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Urbanistica, pianificazione territoriale e politiche abitative".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa relativa al presente atto trova copertura nell' impegno assunto con determinazione n. 1 del 3 gennaio 2022, successivamente integrata con determinazione n. 975 del 3 ottobre 2022.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei seguenti 13 candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Urbanistica, pianificazione territoriale e politiche abitative":

Pos. Grad.	COGNOME	NOME
1.	FRANCAVILLA	CLAUDIA
2.	BALDASSARRA	ANNA MARIA
3.	DE MARCO	ROCCO
4.	RINALDI	ALESSANDRO
5.	OTTAVIANO	MARTINA
6.	DE IULIO	ROBERTA
7.	MOREA	PIERLUIGI

8.	TOSTO	CHIARA
9.	BRANDONISIO	MICHELE FRANCESCO
10.	PISCOTTI	ALESSIO
11.	LAMACCHIA	ROSANNA
12.	RAFFAELI	GIOVANNI
13.	STEFANETTI	FRANCESCO

2. di stabilire che la suddetta assunzione si perfezionerà mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
3. di dare atto che all'esito della rinuncia espressa dai candidati su indicati si procederà alla richiesta di documenti nei confronti dei candidati utilmente collocati nelle posizioni successive alla posizione n. 15 della graduatoria rettificata approvata con D.D. n. 1060/2022 per l'eventuale assunzione;
4. di dare atto che, laddove all'esito dei controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso al Formez;
- il presente atto è composto da n. 7 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Roberta Rosito

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 28 novembre 2022, n. 1167

Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy"- ambito di ruolo "Cultura e valorizzazione del territorio e del paesaggio"- Assunzione Vincitori.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 34 bis del D.Lgs. 165 2001 e ss.mm.ii.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia ".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 10 settembre 2020 recante "Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020". Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti – Direttive."
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e definizione Piano Assunzionale 2020. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952 - Modifiche ed integrazioni".
Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 del 7 luglio 2021 avente ad oggetto: "Piano assunzionale anni 2020-2021-2022 – integrazione alla deliberazione di giunta regionale n. 2172 del 29/12/2020 – adeguamento ai profili professionali".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1736 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "Seguito DGR n. 1502 del 10 settembre 2020 recante DGR regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto Articolo 6, c 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020. Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti-Direttive. Integrazione direttive e approvazione Convenzione".

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1849 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto "Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Piano assunzionale 2020 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29.12.2020 – Ulteriori specifiche".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la determinazione dirigenziale n. 321 del 22 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina della Commissione esaminatrice e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la determinazione n. 1059 del 2 novembre 2022 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva e sono stati nominati i vincitori del concorso per l'assunzione di 3 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Cultura e valorizzazione del territorio e del paesaggio ".
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Adozione del piano della performance;**
- **Adozione del piano delle pari opportunità o delle azioni positive;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la relazione del responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 1059 del 2 novembre 2022, è stata approvata la graduatoria definitiva del concorso per l'assunzione di 3 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Cultura e valorizzazione del territorio e del paesaggio".

Nell'ambito del citato provvedimento si è stabilito che, a conclusione dell'accertamento d'ufficio in ordine al possesso dei requisiti di ammissione, dei titoli valutati nonché dei titoli di preferenza e/o precedenza si sarebbe proceduto ad autorizzare l'assunzione dei candidati dichiarati vincitori.

Si ritiene necessario, nelle more della conclusione della predetta procedura di accertamento, in ragione dell'esigenze organizzative dell'ente determinate dalla grave carenza di personale, avviare la procedura di assunzione dei candidati dichiarati vincitori, fatti salvi gli esiti delle verifiche in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali.

Il Servizio Reclutamento ha convocato i 3 candidati dichiarati vincitori con D.D. n. 1059/2022 per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato di cat. D posizione economica D1.

Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.

Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021, è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 quinquies d.l. n. 113/2016), come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 69 del 23 dicembre 2021 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2020, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1907 del 25 novembre 2021 acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 28 dicembre 2021, come da ricevuta in atti.
- Con disegno di legge regionale n. 88 del 08 giugno 2022 la Giunta regionale ha approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 trasmesso e pubblicato sulla BDAP, come da ricevuta in atti.
- Con Deliberazione n. 140/PARI/2022 del 12 ottobre 2022 la Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per la Puglia ha reso il Giudizio di Parifica del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021, nel quale è stato dato atto del rispetto, anche per l'anno 2021, della disciplina vincolistica in materia di spesa del personale.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 27 aprile 2022, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).
- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.
- Con D.G.R. n. 2078 del 13 dicembre 2021 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 ed il Piano assunzionale anno 2021. Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.
- Dall'attestazione del 13 luglio 2022 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).
- La Giunta Regionale con deliberazione del 31 gennaio 2022, n. 46 ha approvato il "Piano della Performance 2022".

- La Giunta Regionale ha approvato il Piano triennale di azioni positive 2022-2024 confluito nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato con D.G.R. n. 21 del 29 giugno 2022.

Alla luce di quanto premesso, si può procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame per n. 3 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Cultura e valorizzazione del territorio e del paesaggio".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa relativa al presente atto trova copertura nell' impegno assunto con determinazione n. 1 del 3 gennaio 2022, successivamente integrata con determinazione n. 975 del 3 ottobre 2022.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei seguenti 3 candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Cultura e valorizzazione del territorio e del paesaggio ":

Pos. Grad.	COGNOME	NOME
1.	Viva	Alessandro
2.	Sentito	Vincenza
3.	Pansini	Antonella

2. di stabilire che la suddetta assunzione si perfezionerà mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
3. di dare atto che, laddove all'esito dei controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso al Formez;
- il presente atto è composto da n. 6 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

La responsabile del procedimento
dott.ssa Roberta Rosito

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 28 novembre 2022, n. 1168

Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy Regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Socio-assistenziale" - Assunzione vincitore su posto non coperto.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 34 bis del D.Lgs. 165 2001 e ss.mm.ii.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia ".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 10 settembre 2020 recante "Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020". Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti – Direttive."
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e definizione Piano Assunzionale 2020. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952 - Modifiche ed integrazioni".
Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 del 7 luglio 2021 avente ad oggetto: "Piano assunzionale anni 2020-2021-2022 – integrazione alla deliberazione di giunta regionale n. 2172 del 29/12/2020 – adeguamento ai profili professionali".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1736 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "Seguito DGR n. 1502 del 10 settembre 2020 recante DGR regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto Articolo 6, c 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020. Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti-Direttive. Integrazione direttive e approvazione Convenzione".

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1849 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto "Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Piano assunzionale 2020 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29.12.2020 – Ulteriori specifiche".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la D.G.R del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la determinazione dirigenziale n. 321 del 22 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina della Commissione esaminatrice e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la determinazione n. 1037 del 25 ottobre 2022 con la quale è **stata approvata la graduatoria definitiva e sono stati nominati i vincitori del concorso per l'assunzione di 2 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Socio- assistenziale**".
Vista la determinazione n. 1131 del 15 novembre 2022 con la quale si è disposto di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione di 2 candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Socio-assistenziale".
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Adozione del piano della performance;**
- **Adozione del piano delle pari opportunità o delle azioni positive;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la relazione della responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 1131 del 15 novembre 2022, è stata disposta l'assunzione dei n. 2 candidati dichiarati vincitori del concorso a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Socio-assistenziale".
Il dott. Caldarola Lorenzo, poiché vincitore del concorso a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Salute", ha optato per l'ambito "Salute".
All'esito della opzione espressa dal suddetto candidato, si è proceduto alla richiesta di documenti nei confronti del candidato collocato alla posizione n. 3 della graduatoria approvata con D.D. n. 1037/2022, per la successiva eventuale assunzione.
In ragione dell'esigenze organizzative dell'ente determinate dalla grave carenza di personale, nelle more della conclusione della procedura di accertamento, fatti salvi gli esiti delle verifiche in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali, occorre nominare vincitore del concorso per l'assunzione di 2 unità di personale di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista tecnico di Policy", ambito di ruolo "Socio-assistenziale", il dott. Dentamaro Giuseppe, collocato alla posizione n. 3 della graduatoria approvata con D.D. n. 1037/2022 e per l'effetto avviare la procedura di assunzione dello stesso.
Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.
Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021, è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 quinquies d.l. n. 113/2016), come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 69 del 23 dicembre 2021 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2020, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1907 del 25 novembre 2021 acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 28 dicembre 2021, come da ricevuta in atti.
- Con disegno di legge regionale n. 88 del 08 giugno 2022 la Giunta regionale ha approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 trasmesso e pubblicato sulla BDAP, come da ricevuta in atti.
- Con Deliberazione n. 140/PARI/2022 del 12 ottobre 2022 la Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per la Puglia ha reso il Giudizio di Parifica del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021, nel quale è stato dato atto del rispetto, anche per l'anno 2021, della disciplina vincolistica in materia di spesa del personale.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 27 aprile 2022, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).
- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.

- Con D.G.R. n. 2078 del 13 dicembre 2021 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 ed il Piano assunzionale anno 2021. Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.
- Dall'attestazione del 13 luglio 2022 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).
- La Giunta Regionale con deliberazione del 31 gennaio 2022, n. 46 ha approvato il "Piano della Performance 2022".
- La Giunta Regionale ha approvato il Piano triennale di azioni positive 2022-2024 confluito nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato con D.G.R. n. 21 del 29 giugno 2022.

Alla luce di quanto premesso, si può procedere a nominare il candidato, dott. Dentamaro Giuseppe, vincitore del concorso per titoli ed esame per n. 2 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Socio- assistenziale" e per l'effetto, ai sensi dell'art. 9 del Bando, provvedere all'assunzione dello stesso.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa relativa al presente atto trova copertura nell' impegno assunto con determinazione n. 1 del 3 gennaio 2022, successivamente integrata con determinazione n. 975 del 3 ottobre 2022.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere a nominare il candidato, dott. Dentamaro Giuseppe, vincitore del concorso per titoli ed esame per n. 2 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Socio-assistenziale";
2. di provvedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione della stesso;
3. di stabilire che la suddetta assunzione si perfezionerà mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
4. di dare atto che, laddove all'esito dei controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione “Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali”.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell’albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all’Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso al Formez;
- il presente atto è composto da n. 6 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Roberta Rosito

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 28 novembre 2022, n. 1169

Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy Regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Istruzione"- Assunzione vincitore su posto non coperto.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 34 bis del D.Lgs. 165 2001 e ss.mm.ii.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia ".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 10 settembre 2020 recante "Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020". Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti – Direttive."
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e definizione Piano Assunzionale 2020. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952 - Modifiche ed integrazioni".
Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 del 7 luglio 2021 avente ad oggetto: "Piano assunzionale anni 2020-2021-2022 – integrazione alla deliberazione di giunta regionale n. 2172 del 29/12/2020 – adeguamento ai profili professionali".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1736 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "Seguito DGR n. 1502 del 10 settembre 2020 recante DGR regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto Articolo 6, c 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020. Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti-Direttive. Integrazione direttive e approvazione Convenzione".

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1849 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto "Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Piano assunzionale 2020 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29.12.2020 – Ulteriori specifiche".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la determinazione dirigenziale n. 321 del 22 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina della Commissione esaminatrice e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la determinazione n. 945 del 27 settembre 2022 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva e sono stati nominati i vincitori del concorso per l'assunzione di 3 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Istruzione".
Vista la determinazione n. 1126 del 14 novembre 2022 con la quale si è determinato di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei 3 candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Istruzione".
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Adozione del piano della performance;**
- **Adozione del piano delle pari opportunità o delle azioni positive;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la relazione della responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 1126 del 14 novembre 2022, si è disposto di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei 3 candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Istruzione".
I medesimi vincitori sono stati convocati per la sottoscrizione del contratti individuale di lavoro in data 17 novembre 2022.
La dott.ssa Laudanno Teresa, nominata vincitrice del suddetto concorso, convocata per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, ha manifestato, con comunicazione acquisita al protocollo AOO_106/18568 del 16 novembre 2022, la volontà di rinunciare all'assunzione.
All'esito della rinuncia espressa dalla suddetta candidata, si è proceduto alla richiesta di documenti nei confronti della candidata collocata alla posizione n. 4 della graduatoria approvata con D.D. n. 945/2022, per la successiva eventuale assunzione.
In ragione dell'esigenze organizzative dell'ente determinate dalla grave carenza di personale, nelle more della conclusione della procedura di accertamento, fatti salvi gli esiti delle verifiche in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali, occorre nominare vincitrice del concorso per l'assunzione di 3 unità di personale di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista tecnico di Policy", ambito di ruolo "Istruzione", la dott.ssa Amatista Elisa, collocata alla posizione n. 4 della graduatoria approvata con D.D. n. 945/2022 e per l'effetto avviare la procedura di assunzione della stessa.
Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.
Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021, è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 quinquies d.l. n. 113/2016), come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 69 del 23 dicembre 2021 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2020, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1907 del 25 novembre 2021 acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 28 dicembre 2021, come da ricevuta in atti.
- Con disegno di legge regionale n. 88 del 08 giugno 2022 la Giunta regionale ha approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 trasmesso e pubblicato sulla BDAP, come da ricevuta in atti.
- Con Deliberazione n. 140/PARI/2022 del 12 ottobre 2022 la Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per la Puglia ha reso il Giudizio di Parifica del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021, nel quale è stato dato atto del rispetto, anche per l'anno 2021, della disciplina vincolistica in materia di spesa del personale.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 27 aprile 2022, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).
- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.

- Con D.G.R. n. 2078 del 13 dicembre 2021 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 ed il Piano assunzionale anno 2021. Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.
- Dall'attestazione del 13 luglio 2022 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).
- La Giunta Regionale con deliberazione del 31 gennaio 2022, n. 46 ha approvato il "Piano della Performance 2022".
- La Giunta Regionale ha approvato il Piano triennale di azioni positive 2022-2024 confluito nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato con D.G.R. n. 21 del 29 giugno 2022.

Alla luce di quanto premesso, si può procedere a nominare la candidata, Amatista Elisa, vincitrice del concorso per titoli ed esame per n. 3 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Istruzione" e per l'effetto, ai sensi dell'art. 9 del Bando, provvedere all'assunzione della stessa.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa relativa al presente atto trova copertura nell' impegno assunto con determinazione n. 1 del 3 gennaio 2022, successivamente integrata con determinazione n. 975 del 3 ottobre 2022.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere a nominare la candidata, dott.ssa Amatista Elisa, vincitrice del concorso per titoli ed esame per n. 3 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Istruzione" ;
2. di provvedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione della stessa;
3. di stabilire che la suddetta assunzione si perfezionerà mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
4. di dare atto che, laddove all'esito dei controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione “Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali”.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell’albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all’Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso al Formez;
- il presente atto è composto da n. 6 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Roberta Rosito

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 28 novembre 2022, n. 1170

Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy Regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Salute"- Assunzione vincitore su posto non coperto.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 34 bis del D.Lgs. 165 2001 e ss.mm.ii.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia ".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 10 settembre 2020 recante "Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020". Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti – Direttive."
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e definizione Piano Assunzionale 2020. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952 - Modifiche ed integrazioni".
Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 del 7 luglio 2021 avente ad oggetto: "Piano assunzionale anni 2020-2021-2022 – integrazione alla deliberazione di giunta regionale n. 2172 del 29/12/2020 – adeguamento ai profili professionali".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1736 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "Seguito DGR n. 1502 del 10 settembre 2020 recante DGR regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto Articolo 6, c 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020. Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti-Direttive. Integrazione direttive e approvazione Convenzione".

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1849 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto "Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Piano assunzionale 2020 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29.12.2020 – Ulteriori specifiche".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la D.G.R del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la determinazione dirigenziale n. 321 del 22 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina della Commissione esaminatrice e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la determinazione n. 1042 del 25 ottobre 2022 con la quale è **stata approvata la graduatoria definitiva e sono stati nominati i vincitori del concorso per l'assunzione di 12 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Salute**".
Vista la determinazione n. 1125 del 14 novembre 2022 con la quale si è disposto di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dei 12 candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Salute".
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Adozione del piano della performance;**
- **Adozione del piano delle pari opportunità o delle azioni positive;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la relazione della responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 1125 del 14 novembre 2022, è stata disposta l'assunzione dei n. 12 candidati dichiarati vincitori del concorso a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Salute".
La dott. ssa Sallustio Chiara, poiché vincitrice e firmataria del contratto individuale concorso a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Agricoltura", ha rinunciato alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro inerente l'ambito di ruolo "Salute".
All'esito della rinuncia espressa dalla suddetta candidata, si è proceduto alla richiesta di documenti nei confronti della candidata collocata alla posizione n. 10 della graduatoria approvata con D.D. n. 1042/2022, per la successiva eventuale assunzione.
In ragione dell'esigenze organizzative dell'ente determinate dalla grave carenza di personale, nelle more della conclusione della procedura di accertamento, fatti salvi gli esiti delle verifiche in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali, occorre nominare vincitrice del concorso per l'assunzione di 12 unità di personale di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista tecnico di Policy", ambito di ruolo "Salute", la dott. ssa Dell'accantera Milena, collocata alla posizione n. 10 della graduatoria approvata con D.D. n. 1042/2022 e per l'effetto avviare la procedura di assunzione della stessa.
Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.
Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021, è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 quinquies d.l. n. 113/2016), come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 69 del 23 dicembre 2021 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2020, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1907 del 25 novembre 2021 acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 28 dicembre 2021, come da ricevuta in atti.
- Con disegno di legge regionale n. 88 del 08 giugno 2022 la Giunta regionale ha approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 trasmesso e pubblicato sulla BDAP, come da ricevuta in atti.
- Con Deliberazione n. 140/PARI/2022 del 12 ottobre 2022 la Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per la Puglia ha reso il Giudizio di Parifica del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021, nel quale è stato dato atto del rispetto, anche per l'anno 2021, della disciplina vincolistica in materia di spesa del personale.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 27 aprile 2022, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).
- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.
- Con D.G.R. n. 2078 del 13 dicembre 2021 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 ed il Piano assunzionale anno 2021. Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.

- Dall'attestazione del 13 luglio 2022 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).
- La Giunta Regionale con deliberazione del 31 gennaio 2022, n. 46 ha approvato il "Piano della Performance 2022".
- La Giunta Regionale ha approvato il Piano triennale di azioni positive 2022-2024 confluito nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato con D.G.R. n. 21 del 29 giugno 2022.

Alla luce di quanto premesso, si può procedere a nominare la candidata, dott. ssa Dell'accantera Milena, vincitrice del concorso per titoli ed esame per n. 12 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Salute" e per l'effetto, ai sensi dell'art. 9 del Bando, provvedere all'assunzione della stessa.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa relativa al presente atto trova copertura nell' impegno assunto con determinazione n. 1 del 3 gennaio 2022, successivamente integrata con determinazione n. 975 del 3 ottobre 2022.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere a nominare la candidata, dott. ssa Dell'accantera Milena, vincitrice del concorso per titoli ed esame per n. 12 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Salute";
2. di provvedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione della stessa;
3. di stabilire che la suddetta assunzione si perfezionerà mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
4. di dare atto che, laddove all'esito dei controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso al Formez;
- il presente atto è composto da n. 6 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Roberta Rosito

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 28 novembre 2022, n. 1171

Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Gestione e Valorizzazione del demanio"- Assunzione vincitori su posti non coperto.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 34 bis del D.Lgs. 165 2001 e ss.mm.ii.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia ".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 10 settembre 2020 recante "Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020". Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti – Direttive."
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e definizione Piano Assunzionale 2020. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952 - Modifiche ed integrazioni".
Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 del 7 luglio 2021 avente ad oggetto: "Piano assunzionale anni 2020-2021-2022 – integrazione alla deliberazione di giunta regionale n. 2172 del 29/12/2020 – adeguamento ai profili professionali".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1736 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "Seguito DGR n. 1502 del 10 settembre 2020 recante DGR regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto Articolo 6, c 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020. Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti-Direttive. Integrazione direttive e approvazione Convenzione".

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1849 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto "Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Piano assunzionale 2020 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29.12.2020 – Ulteriori specifiche".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la determinazione dirigenziale n. 321 del 22 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina della Commissione esaminatrice e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la determinazione n. 973 del 5 ottobre 2022 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva e sono stati nominati i vincitori del concorso per l'assunzione di 4 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Gestione e Valorizzazione del Demanio".
Vista la determinazione n. 1127 del 14 novembre 2022 con la quale è stata disposta l'assunzione dei n. 3 candidati dichiarati vincitori con D.D. 973/2022.
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Adozione del piano della performance;**
- **Adozione del piano delle pari opportunità o delle azioni positive;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la relazione del responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 1127 del 14 novembre 2022, è stata disposta l'assunzione dei 3 candidati dichiarati vincitori del concorso per l'assunzione di 4 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Gestione e Valorizzazione del Demanio" e si è stabilito che per effetto della rinuncia di un candidato si procedesse alla richiesta dei documenti dei confronti del candidato collocato alla posizione n. 5 della graduatoria approvata con D.D. n. 973/2022.
Il Servizio Reclutamento ha convocato i 3 candidati dichiarati vincitori, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato di cat. D posizione economica D1.
In riscontro alla predetta convocazione, il candidato Sivilli Francesco, con comunicazione acquisita alla Sezione Personale al prot. AOO_106/18569 del 16 novembre 2022, ha comunicato di voler rinunciare all'assunzione.
All'esito delle predette rinunce, si è proceduto alla richiesta di documenti nei confronti dei candidati collocati alla posizione n. 5 e n.6 della graduatoria approvata con D.D. n. 973/2022, per la successiva eventuale assunzione.
In ragione dell'esigenze organizzative dell'ente determinate dalla grave carenza di personale, nelle more della conclusione della procedura di accertamento, fatti salvi gli esiti delle verifiche in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali, occorre nominare vincitori del concorso per l'assunzione di 4 unità di personale di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista tecnico di Policy", ambito di ruolo "Gestione e Valorizzazione del Demanio", la dott.ssa Gangai Paola, collocata alla posizione n. 5 della graduatoria approvata con D.D. n. 973/2022 e il dott. Ciampoli Pier Luigi collocato alla posizione n. 6 della graduatoria approvata con D.D. n. 973/2022 e per l'effetto avviare la procedura di assunzione degli stessi.
Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.
Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021, è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 quinquies d.l. n. 113/2016), come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 69 del 23 dicembre 2021 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2020, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1907 del 25 novembre 2021 acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 28 dicembre 2021, come da ricevuta in atti.
- Con disegno di legge regionale n. 88 del 08 giugno 2022 la Giunta regionale ha approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 trasmesso e pubblicato sulla BDAP, come da ricevuta in atti.
- Con Deliberazione n. 140/PARI/2022 del 12 ottobre 2022 la Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per la Puglia ha reso il Giudizio di Parifica del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021, nel quale è stato dato atto del rispetto, anche per l'anno 2021, della disciplina vincolistica in materia di spesa del personale.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 27 aprile 2022, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).

- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.
- Con D.G.R. n. 2078 del 13 dicembre 2021 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 ed il Piano assunzionale anno 2021. Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.
- Dall'attestazione del 13 luglio 2022 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).
- La Giunta Regionale con deliberazione del 31 gennaio 2022, n. 46 ha approvato il "Piano della Performance 2022".
- La Giunta Regionale ha approvato il Piano triennale di azioni positive 2022-2024 confluito nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato con D.G.R. n. 21 del 29 giugno 2022.

Alla luce di quanto premesso, si può procedere a nominare i candidati, dott.ssa Gangai Paola e dott. Ciampoli Pier Luigi collocati alla posizione n. 5 e n. 6 della graduatoria approvata con D.D. n. 973/2022, vincitori del concorso per titoli ed esame per n. 4 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Gestione e Valorizzazione del Demanio" e per l'effetto, ai sensi dell'art. 9 del Bando, provvedere all'assunzione degli stessi.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa relativa al presente atto trova copertura nell' impegno assunto con determinazione n. 1 del 3 gennaio 2022, successivamente integrata con determinazione n. 975 del 3 ottobre 2022.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere a nominare i candidati, dott.ssa Gangai Paola e dott. Ciampoli Pier Luigi collocati alla posizione n. 5 e n. 6 della graduatoria approvata con D.D. n. 973/2022, vincitori del concorso per titoli ed esame per n. 4 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Gestione e Valorizzazione del Demanio";

2. di provvedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione degli stessi;
3. di stabilire che la suddetta assunzione si perfezionerà mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
4. di dare atto che, laddove all'esito dei controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso al Formez;
- il presente atto è composto da n. 6 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Roberta Rosito

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 28 novembre 2022, n. 1172

Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo" ambito di ruolo "Gestione e sviluppo Risorse Umane"- Assunzione vincitori su posti non coperti.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 34 bis del D.Lgs. 165 2001 e ss.mm.ii.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia ".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 10 settembre 2020 recante "Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020". Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti – Direttive."
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e definizione Piano Assunzionale 2020. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952 - Modifiche ed integrazioni".
Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 del 7 luglio 2021 avente ad oggetto: "Piano assunzionale anni 2020-2021-2022 – integrazione alla deliberazione di giunta regionale n. 2172 del 29/12/2020 – adeguamento ai profili professionali".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1736 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "Seguito DGR n. 1502 del 10 settembre 2020 recante DGR regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto Articolo 6, c 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020. Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti-Direttive. Integrazione direttive e approvazione Convenzione".

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1849 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto "Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Piano assunzionale 2020 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29.12.2020 – Ulteriori specifiche".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la determinazione dirigenziale n. 321 del 22 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina della Commissione esaminatrice e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la determinazione n. 974 del 5 ottobre 2022 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva e sono stati nominati i vincitori del concorso per l'assunzione di 6 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Amministrativa"- profilo professionale "Specialista Amministrativo" ambito di ruolo "Gestione e sviluppo Risorse Umane".
Vista la determinazione n. 1123 del 14 novembre 2022 con la quale è stata disposta l'assunzione dei n. 6 candidati dichiarati vincitori con D.D. 974/2022.
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Adozione del piano della performance;**
- **Adozione del piano delle pari opportunità o delle azioni positive;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la relazione del responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 1123 del 14 novembre 2022, è stata disposta l'assunzione dei 6 candidati dichiarati vincitori del concorso per l'assunzione di 6 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Amministrativa" - profilo professionale "Specialista amministrativo" ambito di ruolo "Gestione e sviluppo risorse Umane".

I candidati ritualmente convocati per la sottoscrizione del contratto in data 17 novembre 2022, dott. Di Feo Antonio e dott.ssa Calderisi Lucia, non si sono presentati per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e come tali sono decaduti dalla nomina di vincitori.

Il candidato avente diritto alla riserva ai sensi degli artt. 678 e 1014 del d.lgs. 66/2010, dott. Ateniese Angelo, poiché vincitore del concorso per l'assunzione di 8 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Sviluppo del sistema produttivo", ha rinunciato alla sottoscrizione del contratto per il profilo di cui trattasi.

All'esito delle predette decadenze e della suddetta rinuncia, si è proceduto alla richiesta di documenti nei confronti dei candidati collocati nella posizione n. 6, dott. Lorusso Pietro, nella posizione n. 7, dott. Spadavecchia Vincenzo e del candidato riservista ai sensi degli artt. 678 e 1014 del d.lgs. 66/2010, dott. De Magistris Sergio, collocati nella graduatoria approvata con D.D. n. 974/2022, per la successiva eventuale assunzione.

In ragione dell'esigenze organizzative dell'ente determinate dalla grave carenza di personale, nelle more della conclusione della procedura di accertamento, fatti salvi gli esiti delle verifiche in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali, occorre nominare vincitori del concorso per l'assunzione di 6 unità di personale di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Amministrativa" - profilo professionale "Specialista amministrativo" ambito di ruolo "Gestione e sviluppo risorse Umane", il dott. Lorusso Pietro, il dott. Spadavecchia Vincenzo e il candidato riservista ai sensi degli artt. 678 e 1014 del d.lgs. 66/2010, dott. De Magistris Sergio e per l'effetto avviare la procedura di assunzione degli stessi.

Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.

Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021, è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 quinquies d.l. n. 113/2016), come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 69 del 23 dicembre 2021 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2020, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1907 del 25 novembre 2021 acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 28 dicembre 2021, come da ricevuta in atti.
- Con disegno di legge regionale n. 88 del 08 giugno 2022 la Giunta regionale ha approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 trasmesso e pubblicato sulla BDAP, come da ricevuta in atti.
- Con Deliberazione n. 140/PARI/2022 del 12 ottobre 2022 la Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per la Puglia ha reso il Giudizio di Parifica del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021, nel quale è stato dato atto del rispetto, anche per l'anno 2021, della disciplina vincolistica in materia di spesa del personale.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 27 aprile 2022, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).

- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.
- Con D.G.R. n. 2078 del 13 dicembre 2021 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 ed il Piano assunzionale anno 2021. Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.
- Dall'attestazione del 13 luglio 2022 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).
- La Giunta Regionale con deliberazione del 31 gennaio 2022, n. 46 ha approvato il "Piano della Performance 2022".
- La Giunta Regionale ha approvato il Piano triennale di azioni positive 2022-2024 confluito nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato con D.G.R. n. 21 del 29 giugno 2022.

Alla luce di quanto premesso, si può procedere a nominare i candidati, dott. Lorusso Pietro, dott. Spadavecchia Vincenzo e dott. De Magistris Sergio, collocati utilmente nella graduatoria approvata con D.D. n. 920/2022 e per l'effetto, ai sensi dell'art. 9 del Bando, avviare la procedura di assunzione degli stessi.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa relativa al presente atto trova copertura nell' impegno assunto con determinazione n. 1 del 3 gennaio 2022, successivamente integrata con determinazione n. 975 del 3 ottobre 2022.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere a nominare i candidati, dott. Lorusso Pietro, dott. Spadavecchia Vincenzo e dott. De Magistris Sergio, collocati utilmente nella graduatoria approvata con D.D. n. 920/2022, vincitori del concorso per titoli ed esame per n. 6 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Amministrativa",profilo professionale "Specialista amministrativo" ambito di ruolo "Gestione e sviluppo risorse Umane";
2. di provvedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione degli stessi;
3. di stabilire che la suddetta assunzione si perfezionerà mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
4. di dare atto che, laddove all'esito dei controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta

la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso al Formez;
- il presente atto è composto da n. 6 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Roberta Rosito

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 28 novembre 2022, n. 1173

Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Protezione civile e Tutela del territorio"- Assunzione vincitori su posti non coperti.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 34 bis del D.Lgs. 165 2001 e ss.mm.ii.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia ".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 10 settembre 2020 recante "Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020". Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti – Direttive."
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e definizione Piano Assunzionale 2020. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952 - Modifiche ed integrazioni".
Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 del 7 luglio 2021 avente ad oggetto: "Piano assunzionale anni 2020-2021-2022 – integrazione alla deliberazione di giunta regionale n. 2172 del 29/12/2020 – adeguamento ai profili professionali".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1736 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "Seguito DGR n. 1502 del 10 settembre 2020 recante DGR regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto Articolo 6, c 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020. Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti-Direttive. Integrazione direttive e approvazione Convenzione".

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1849 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto "Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Piano assunzionale 2020 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29.12.2020 – Ulteriori specifiche".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la determinazione dirigenziale n. 321 del 22 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina della Commissione esaminatrice e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la determinazione n. 920 del 21 settembre 2022 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva e sono stati nominati i vincitori del concorso per l'assunzione di 11 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Protezione Civile e Tutela del territorio".
Vista la determinazione n. 1041 del 25 ottobre 2022 con la quale è stata disposta l'assunzione dei n. 11 candidati dichiarati vincitori con D.D. 920/2022.
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Adozione del piano della performance;**
- **Adozione del piano delle pari opportunità o delle azioni positive;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la relazione del responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 1041 del 25 ottobre 2022, è stata disposta l'assunzione degli 11 candidati dichiarati vincitori del concorso per l'assunzione di 11 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Protezione Civile e Tutela del territorio".
Tra i candidati che hanno sottoscritto il contratto per l'ambito "Protezione Civile e Tutela del territorio", il dott. Nicola Laricchia poiché vincitore dell'ambito "Gestione e Valorizzazione del demanio" ha rinunciato al contratto a favore dell'ambito "Protezione Civile e Tutela del territorio".
All'esito della predetta rinuncia, si è proceduto alla richiesta di documenti nei confronti della candidata collocata alla posizione n. 12 della graduatoria approvata con D.D. n. 920/2022, per la successiva eventuale assunzione.
In ragione dell'esigenze organizzative dell'ente determinate dalla grave carenza di personale, nelle more della conclusione della procedura di accertamento, fatti salvi gli esiti delle verifiche in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali, occorre nominare vincitrice del concorso per l'assunzione di 11 unità di personale di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista tecnico di Policy", ambito di ruolo "Protezione civile e tutela del territorio", la dott.ssa Bevilacqua Arcangela Desiree, collocata alla posizione n. 12 della graduatoria approvata con D.D. n. 920/2022 e per l'effetto avviare la procedura di assunzione della stessa.
Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.
Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021, è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 quinquies d.l. n. 113/2016), come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 69 del 23 dicembre 2021 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2020, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1907 del 25 novembre 2021 acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 28 dicembre 2021, come da ricevuta in atti.
- Con disegno di legge regionale n. 88 del 08 giugno 2022 la Giunta regionale ha approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 trasmesso e pubblicato sulla BDAP, come da ricevuta in atti.
- Con Deliberazione n. 140/PARI/2022 del 12 ottobre 2022 la Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per la Puglia ha reso il Giudizio di Parifica del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021, nel quale è stato dato atto del rispetto, anche per l'anno 2021, della disciplina vincolistica in materia di spesa del personale.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 27 aprile 2022, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).
- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.
- Con D.G.R. n. 2078 del 13 dicembre 2021 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 ed il Piano assunzionale anno 2021. Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.

- Dall'attestazione del 13 luglio 2022 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).
- La Giunta Regionale con deliberazione del 31 gennaio 2022, n. 46 ha approvato il "Piano della Performance 2022".
- La Giunta Regionale ha approvato il Piano triennale di azioni positive 2022-2024 confluito nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato con D.G.R. n. 21 del 29 giugno 2022.

Alla luce di quanto premesso, si può procedere a nominare la candidata, dott.ssa Bevilacqua Arcangela Desiree, collocata alla posizione n. 12 della graduatoria approvata con D.D. n. 920/2022 e per l'effetto, ai sensi dell'art. 9 del Bando, avviare la procedura di assunzione della stessa.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa relativa al presente atto trova copertura nell' impegno assunto con determinazione n. 1 del 3 gennaio 2022, successivamente integrata con determinazione n. 975 del 3 ottobre 2022.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere a nominare la candidata, dott.ssa Bevilacqua Arcangela Desiree, collocata alla posizione n. 12 della graduatoria approvata con D.D. n. 920/2022, vincitrice del concorso per titoli ed esame per n. 11 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Protezione civile e Tutela del territorio";
2. di provvedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione della stessa;
3. di stabilire che la suddetta assunzione si perfezionerà mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
4. di dare atto che, laddove all'esito dei controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione “Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali”.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell’albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all’Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso al Formez;
- il presente atto è composto da n. 6 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Roberta Rosito

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 28 novembre 2022, n. 1174

Concorso per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 209 unità di categoria D Area "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Agricoltura"- Assunzione vincitore su posto non coperto.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998.
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
Visto l'art. 34 bis del D.Lgs. 165 2001 e ss.mm.ii.
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati».
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il«Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi».
Vista la legge 12 marzo 1999, n.68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali in favore delle categorie protette.
Visto il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 678 e 1014, disciplinanti la riserva di posti nel pubblico impiego a favore dei militari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate.
Visto il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 e ss.mm.ii intitolato "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia ".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 10 settembre 2020 recante "Deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020". Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti – Direttive."
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e definizione Piano Assunzionale 2020. Deliberazione 25 giugno 2020, n. 952 - Modifiche ed integrazioni".
Vista la determinazione n. 301 del 16 marzo 2021 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia".
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 del 7 luglio 2021 avente ad oggetto: "Piano assunzionale anni 2020-2021-2022 – integrazione alla deliberazione di giunta regionale n. 2172 del 29/12/2020 – adeguamento ai profili professionali".
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1736 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "Seguito DGR n. 1502 del 10 settembre 2020 recante DGR regionale 25 giugno 2020, n. 952 avente ad oggetto Articolo 6, c 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Approvazione piano assunzionale anno 2020. Procedure concorsuali relative a posti di varie categorie e dell'area dirigenti-Direttive. Integrazione direttive e approvazione Convenzione".

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1849 del 15 novembre 2021 avente ad oggetto "Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Piano assunzionale 2020 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29.12.2020 – Ulteriori specifiche".
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
Vista la determinazione n. 1250 del 19 novembre 2021 del dirigente della Sezione Personale avente ad oggetto: "Indizione n. 27 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali – Approvazione bandi".
Vista la determinazione n. 1371 del 15 dicembre 2021, del dirigente della Sezione Personale di rettifica del termine di presentazione delle domande di partecipazione.
Vista la determinazione dirigenziale n. 321 del 22 marzo 2022 del Dirigente della Sezione Personale di nomina della Commissione esaminatrice e contestuale assunzione dell'impegno di spesa e ss.mm.ii.
Vista la determinazione n. 921 del 21 settembre 2022 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva e sono stati nominati i vincitori del concorso per l'assunzione di 20 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Agricoltura ".
Vista la successiva determinazione di rettifica n. 1026 del 20 ottobre 2022 con la quale sono stati approvati il verbale n. 8 del 18 ottobre 2022 e la graduatoria rettificata dalla Commissione esaminatrice del Bando di concorso pubblico per titoli ed esame, per l'assunzione di 20 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Agricoltura".
Vista la determinazione n. 1040 del 25 ottobre 2022 con la quale si è disposto di procedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione di 19 candidati dichiarati vincitori del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Agricoltura".
Vista la determinazione n. 1128 del 14 novembre 2022 con la quale si è disposto di procedere all'assunzione della 20^ unità di personale del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Agricoltura".
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino.
Vista la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca.
Visti i vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuovi rapporti di lavoro consistenti nel:

- **Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016).**
- **Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;**
- **Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);**

- **Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.Lgs. n.165/2001);**
- **Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi e di vincitori di concorso non assunti;**
- **Adozione del piano della performance;**
- **Adozione del piano delle pari opportunità o delle azioni positive;**
- **Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art. 27, c.2, lett. c, D.L. 66/2014);**
- **Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO).**

Vista la relazione del responsabile del procedimento confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione.

Premesso che

Con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 1128 del 14 novembre 2022, si è disposto di procedere all'assunzione della 20^ unità di personale del concorso per titoli ed esame a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Agricoltura".
Il Servizio Reclutamento ha convocato i candidati dichiarati vincitori con D.D. n. 921/2022, confermati con successiva D.D. n. 1026/2022, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato di cat. D posizione economica D1.
In riscontro alla predetta convocazione, la candidata De Pasquale Maria, poiché vincitrice del concorso pubblico per titoli ed esame, per l'assunzione di n. 12 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista Tecnico di Policy" ambito di ruolo "Salute", ha comunicato di voler rinunciare all'assunzione per l'ambito di ruolo "Agricoltura".
All'esito della rinuncia espressa dalla suddetta candidata, si **è** proceduto alla richiesta di documenti nei confronti del candidato collocato alla posizione n. 22 della graduatoria approvata con D.D. n. 921/2022 confermata con successiva D.D. n. 1026/2022, per la successiva eventuale assunzione.
In ragione dell'esigenze organizzative dell'ente determinate dalla grave carenza di personale, nelle more della conclusione della procedura di accertamento, fatti salvi gli esiti delle verifiche in corso o di eventuali ricorsi giurisdizionali, occorre nominare vincitore del concorso per l'assunzione di 20 unità di personale di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)" - profilo professionale "Specialista tecnico di Policy", ambito di ruolo "Agricoltura", il dott. Piragina Vincenzo, collocato alla posizione n. 22 della graduatoria approvata con D.D. n. 921/2022 confermata con successiva D.D. n. 1026/2022 e per l'effetto avviare la procedura di assunzione dello stesso.
Dato atto che è stata espletata con esito negativo la procedura di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 avviata con note inviate al Dipartimento della Funzione pubblica e all'Ufficio regionale preposto.
Dato atto che, in riferimento al rispetto dei vincoli normativi finalizzati all'instaurazione di nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- Con Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021, è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia". I dati relativi al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia sono stati trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 9 co. 1 quinquies d.l. n. 113/2016), come da ricevuta agli atti.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 69 del 23 dicembre 2021 è stato approvato il Bilancio Consolidato relativo all'anno 2020, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1907 del 25 novembre

2021 acquisito alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) in data 28 dicembre 2021, come da ricevuta in atti.

- Con disegno di legge regionale n. 88 del 08 giugno 2022 la Giunta regionale ha approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 trasmesso e pubblicato sulla BDAP, come da ricevuta in atti.
- Con Deliberazione n. 140/PARI/2022 del 12 ottobre 2022 la Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per la Puglia ha reso il Giudizio di Parifica del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021, nel quale è stato dato atto del rispetto, anche per l'anno 2021, della disciplina vincolistica in materia di spesa del personale.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 27 aprile 2022, in applicazione degli artt. 6 comma 1 e 33 del d.lgs. n. 165/2001 si è dato atto che la Regione Puglia non si trova in condizioni di eccedenza di personale anche dirigenziale, né in condizioni di soprannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica e che, pertanto, l'Ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero.
- Sussiste la previsione del posto vacante in dotazione organica ed è stata rideterminata la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).
- Trattasi di assunzioni per le quali si da atto dell'assenza di ulteriori graduatorie per profili analoghi.
- Con D.G.R. n. 2078 del 13 dicembre 2021 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 ed il Piano assunzionale anno 2021. Il suddetto piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato comunicato al sistema di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 (SICO), come da ricevuta agli atti della Sezione.
- Dall'attestazione del 13 luglio 2022 a firma della P.O. della Sezione Bilancio e Ragioneria "Certificazione Crediti ed adempimenti contabili della Sezione", in atti, si evince l'inesistenza di situazioni di mancata certificazione di un credito da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 9, Co. 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (modificato dall'art. 27 Co. 2, lett. c, del decreto legge n. 66/2014).
- La Giunta Regionale con deliberazione del 31 gennaio 2022, n. 46 ha approvato il "Piano della Performance 2022".
- La Giunta Regionale ha approvato il Piano triennale di azioni positive 2022-2024 confluito nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato con D.G.R. n. 21 del 29 giugno 2022.

Alla luce di quanto premesso, si può procedere a nominare il candidato, dott. Piragina Vincenzo, vincitore del concorso per titoli ed esame per n. 20 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Agricoltura" e per l'effetto, ai sensi dell'art. 9 del Bando, provvedere all'assunzione dello stesso.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo telematico, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa relativa al presente atto trova copertura nell' impegno assunto con determinazione n. 1 del 3 gennaio 2022, successivamente integrata con determinazione n. 975 del 3 ottobre 2022.

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere a nominare il candidato, dott. Piragina Vincenzo, vincitore del concorso per titoli ed esame per n. 20 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, di cat. D, posizione economica D1, area professionale "Competitività e Sviluppo del Sistema (Policy regionali)"- profilo professionale "Specialista tecnico di Policy" ambito di ruolo "Agricoltura";
2. di provvedere, ai sensi dell'art. 9 del Bando, all'assunzione dello stesso;
3. di stabilire che la suddetta assunzione si perfezionerà mediante la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
4. di dare atto che, laddove all'esito dei controlli in corso, si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni prodotte, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sarà disposta la decadenza dall'assunzione conseguente ai provvedimenti emanati sulla base delle dichiarazioni non veritiere;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale della Regione Puglia alla Sezione "Concorsi/Aggiornamenti Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- sarà trasmesso al Formez;
- il presente atto è composto da n. 7 facciate**.**

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Roberta Rosito

Il Dirigente del Servizio
Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 novembre 2022, n. 404

Art. 12, co. 3, del D.L. n. 35/2019 convertito in L. n. 60/2019 - Avviso pubblico per l'ammissione mediante graduatoria riservata di n. 34 medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022/2025. Approvazione.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1242 del 22/07/2021 di conferimento, ai sensi degli articoli 22, comma 5 e 24, comma 5, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, prorogato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1424 dell'1/9/2021;
- Vista la Determinazione dirigenziale n.22 del 29 agosto 2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario P.O. confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999, n. 368 disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:
  - agli artt. 21 e 24 che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del S.S.N. è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza del relativo Corso di Formazione della durata di tre anni;
  - all'art. 28 che l'istituzione e l'organizzazione del citato Corso di Formazione spettano alle Regioni e alle Provincie Autonome;
- Il Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006 definisce poi i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina, demandando alle Regioni e alle Province autonome l'organizzazione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ed individuando, altresì, la modalità ordinaria di accesso al percorso formativo (procedura concorsuale), la cui gestione è rimessa ai medesimi Enti.

Visti:

- l'art. 12, co. 3, del D.L. del 30 aprile 2019, n. 35 - recante "Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria." (c.d. Decreto Calabria), convertito con modificazione in Legge n. 60/2019 - che ha introdotto una ulteriore modalità di ammissione al citato Corso di formazione, tramite graduatoria riservata e senza borsa di studio, per i medici abilitati che:

- siano già risultati idonei al concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale;
- siano stati incaricati, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dall'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale.
- le "Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale." approvate con D.G.R. n. 506 del 19 marzo 2019 e ss.mm.ii, che demandano alle Aziende Sanitarie Locali la gestione amministrativa – contabile del Corso e agli Ordine dei Medici l'attività di formazione in senso stretto.

Considerato che:

- con nota del 03 agosto 2022 il Ministero della Salute ha precisato che la prosecuzione delle procedure di ammissione al Corso mediante graduatoria riservata non prevede forme di ristoro alla Regione organizzatrice, non essendo presenti forme di dotazione finanziaria finalizzate a tale scopo;
- in esito alla riunione del 06 settembre 2022 la struttura regionale del Coordinamento Tecnico Area Assistenza Territoriale ha attribuito alla Regione Puglia n.34 posti da ammettere al corso senza borsa di studio e tramite graduatoria riservata, pari alla sommatoria dei posti vacanti nelle tre precedenti edizioni;
- con nota prot. 20870 del 19 ottobre 2022 il Ministero della Salute ha acconsentito alla prosecuzione delle procedure già intraprese e finanziate precedentemente.

➢ in data 18 novembre 2022 il Coordinamento Commissione Salute della Regione Emilia Romagna ha approvato telematicamente la tabella riparto posti non assegnati, con attribuzione di n.34 posti alla Regione Puglia.

Preso atto che una copia del presente provvedimento dovrà essere trasmessa al Coordinamento Commissione Salute della Regione Emilia Romagna, per la successiva pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto sopra riportato, con il presente schema di provvedimento si propone di:

- ➢ approvare ai sensi dell'art. 12, co. 3, del D.L. n. 35/2019 convertito in L. n. 60/2019, l'avviso pubblico per l'ammissione tramite graduatoria riservata di n. 34 (trentaquattro) medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia, 2022/2025, allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento, composto di n. 10 (dieci) pagine;
- ➢ dare atto che i costi riconnessi alla gestione ed organizzazione del Corso trovano copertura nella quota del Fondo Sanitario Nazionale a destinazione vincolata;
- ➢ demandare al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente schema di provvedimento;
- ➢ trasmettere copia del presente schema di provvedimento al Coordinamento Commissione Salute della Regione Emilia Romagna, per la successiva pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- ➢ disporre la pubblicazione del presente schema di provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziaria.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n.302 del 07/03/2022.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Il Dirigente della Sezione
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dal Funzionario responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

D E T E R M I N A

- di approvare ai sensi dell'art. 12, co. 3, del D.L. n. 35/2019 convertito in L. n. 60/2019, l'avviso pubblico per l'ammissione tramite graduatoria riservata di n. 34 (trentaquattro) medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia, 2022/2025, allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento, composto di n. 10 (dieci) pagine;
- di dare atto che i costi riconnessi alla gestione ed organizzazione del Corso trovano copertura nella quota del Fondo Sanitario Nazionale a destinazione vincolata;
- di demandare al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente schema di provvedimento;
- di trasmettere copia del presente schema di provvedimento al Coordinamento Commissione Salute della Regione Emilia Romagna, per la successiva pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- di disporre la pubblicazione del presente schema di provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

b) sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia, all'indirizzo www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
c) composto da n. 15 (quindici) facciate, compreso n. 1 allegato, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
Mauro Nicastro

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario responsabile P.O. (Giuseppe Capaldo)

Il Dirigente del Servizio (Antonella Caroli)

AVVISO PUBBLICO
PER L'AMMISSIONE TRAMITE GRADUATORIA RISERVATA AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA 2022-2025 EX ART. 12, COMMA 3, DEL D.L. 35/2019, CONVERTITO IN L. 60/2019

Allegato A

Art. 1 – Contingente

1. Nella Regione Puglia è indetto il presente avviso per l'ammissione, tramite graduatoria riservata e senza borsa di studio, al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2022 - 2025, a tempo pieno, per n. 34 (trentaquattro) laureati in medicina e chirurgia, in possesso dei requisiti di cui all'articolo successivo.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al Corso il candidato deve essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:
   a) cittadinanza italiana;
   b) cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
   c) cittadinanza di un paese terzo (non dell'Unione Europea) congiuntamente ad una delle condizioni di seguito indicate:
      - status di familiare di cittadino di Stato membro dell'Unione Europea e titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, entrambi in corso di validità (art. 38, comma 1, del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.);
      - titolarità di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità (art. 38, comma 3 bis, del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.);
      - titolarità dello status di rifugiato politico ovvero dello status di protezione sussidiaria, entrambi in corso di validità (art. 38, comma 3 bis, del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.).

2. Per l'ammissione al Corso il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al comma 1, deve, altresì, essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
   a) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
   b) abilitazione all'esercizio della professione in Italia;
   c) iscrizione all'Albo professionale dei medici chirurghi di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;
   d) idoneità al concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, già conseguita presso la Regione Puglia nei concorsi precedenti a quello relativo al triennio 2022-2025;
   e) svolgimento di incarichi, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dal vigente Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale (assistenza primaria, continuità assistenziale – ora rispettivamente denominate ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria-emergenza sanitaria territoriale, medicina dei servizi) per almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'accesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia relativo al triennio 2022- 2025. I ventiquattro mesi di anzianità nei suddetti quattro ambiti saranno calcolati ai sensi del vigente Accordo Collettivo Nazionale.

3. I requisiti di cui al comma 1 e al comma 2, lettere a), b), d) del presente articolo devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione tramite graduatoria riservata al Corso relativo al triennio 2022-2025.

4. Il requisito di cui al comma 2, lettera c), deve essere posseduto, pena la non ammissione al Corso stesso, entro l'avvio ufficiale del Corso, previsto entro il mese di aprile 2023 e deve essere mantenuto per tutta la durata dello stesso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la presentazione della domanda, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al comma 2, lettera c), prima della data di inizio ufficiale del Corso.

Art. 3 – Domanda e termine di presentazione

1. La domanda di ammissione al Corso, a pena di irricevibilità, deve essere compilata e prodotta attraverso la piattaforma *on line* del Portale della Salute della Regione Puglia, collegandosi all'indirizzo http://www.sanita.puglia.it.

2. La domanda, a pena di irricevibilità, deve essere presentata entro il termine perentorio di 30 giorni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4a Serie speciale, "Concorsi". A decorrere dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del citato avviso e sino alle ore 12.00 dell'ultimo giorno utile, la piattaforma *on-line* consentirà l'accesso alla procedura di compilazione della domanda. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, è prorogato, di diritto, al giorno successivo non festivo.

3. Il candidato può fare domanda di accesso al corso tramite graduatoria riservata in una sola delle Regioni o Province autonome nelle quali è risultato idoneo, pena l'esclusione dal corso, anche qualora la circostanza venisse appurata successivamente l'avvio dello stesso.

4. La domanda di ammissione al Corso deve essere compilata ed inviata osservando le modalità di seguito riportate.

➢ **ACQUISIZIONE CODICE DI DOMANDA**

Il candidato deve accedere alla piattaforma *on line* del Portale della Salute della Regione Puglia, collegandosi all'indirizzo http://www.sanita.puglia.it e seguendo il percorso indicato: "Operatori" → "Formazione MMG, Equivalenza Titoli, Alpi" → "Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale" → "Avviso tramite graduatoria riservata".
Il candidato deve quindi inserire le proprie credenziali di SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale) ai fine dell'autenticazione.
Il candidato deve richiedere il rilascio del proprio codice di domanda, cliccando sul pulsante "Richiedi Codice Domanda". Effettuata la richiesta, il codice di domanda è inviato automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato dal candidato.
Il sistema propone l'indirizzo PEC registrato in SPID, offrendo comunque al candidato la possibilità di confermarlo, o eventualmente modificarlo.

➢ **COMPILAZIONE DOMANDA**

Acquisito il codice domanda, il candidato deve accedere nuovamente alla piattaforma *on line* e compilare la domanda cliccando sul pulsante "Compila Domanda". Al primo accesso alla domanda, il sistema richiederà al candidato di inserire il codice della domanda ricevuto via PEC, e verificatane la validità, consentirà al candidato di inserire tutte le informazioni prescritte dal presente Avviso.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, ed a pena di inammissibilità della medesima:
a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
b) il luogo di residenza;
c) di essere in possesso di cittadinanza italiana; o di essere in possesso della cittadinanza di uno

degli Stati membri dell'Unione Europea; o di essere cittadino dei paesi terzi, in possesso di un diritto di soggiorno in corso di validità o di un diritto di soggiorno permanente in corso di validità e di essere familiare di un cittadino dell'Unione Europea; o di essere cittadino dei paesi terzi con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità; o di essere cittadino dei paesi terzi, titolare dello status di rifugiato in corso di validità; o di essere cittadino dei paesi terzi, titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità;

d) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in Italia o all'estero, indicando l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito, nonché la votazione finale espressa su base 100 o 110;

e) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando l'università presso cui è stata conseguita, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;

f) di essere/non essere iscritto all'Albo professionale di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando, in caso di risposta affermativa, la provincia di iscrizione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 2 comma 4 e di essere a conoscenza che il requisito dell'iscrizione all'albo deve essere mantenuto per tutta la durata del corso;

g) di essere a conoscenza che il requisito di iscrizione all'Albo professionale di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana deve essere posseduto alla data di avvio ufficiale del Corso (qualora il candidato dichiari di non essere iscritto all'ordine), pena la non ammissione allo stesso;

h) di non avere presentato domanda di ammissione per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale tramite graduatoria riservata (ex art. 12 comma 3 del d.l. 35/2019 siccome convertito in L. 60/2019) in altra Regione o Provincia Autonoma;

i) di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia o dottorati di ricerca (in caso affermativo specificarne la tipologia e la sede universitaria);

j) di aver conseguito l'idoneità al concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale presso la Regione Puglia, specificando l'anno di partecipazione al concorso, precedente a quello relativo al triennio 2022-2025;

k) di avere svolto incarichi, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dal vigente Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (assistenza primaria, continuità assistenziale – ora rispettivamente denominate ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria- emergenza sanitaria territoriale, medicina dei servizi) per almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia relativo al triennio 2022-2025;

l) di aver svolto gli incarichi riportati nella domanda di partecipazione, ai fini del calcolo del punteggio di anzianità di servizio di cui all'art.20, titolo II "Titoli di servizio", A.C.N. vigente. Per ciascun incarico il candidato dovrà specificare l'azienda e la struttura in cui ha svolto l'attività, la tipologia di attività convenzionata, orari, periodi di riferimento effettivamente svolti.

➢ **INVIO DOMANDA PARTECIPAZIONE**

Conclusa la compilazione della domanda, il candidato deve inviare la domanda di ammissione tramite graduatoria riservata al Corso cliccando sul pulsante "Invio Domanda". Si precisa, a tal riguardo, che l'invio della domanda non consentirà al candidato di apportare ulteriori modifiche ai dati immessi, fatta salva la possibilità – entro i termini di presentazione della domanda – di procedere all' annullamento della domanda inviata e di compilarne un'altra *ex novo*.

5. I candidati non dovranno allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le dichiarazioni riferite ai titoli conseguiti in Italia. Nel caso di titoli conseguiti all'estero, questi devono essere riconosciuti equiparati all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo normativa vigente. L'Amministrazione effettuerà idonei controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive

rese in domanda, riservandosi la possibilità di richiedere la documentazione relativa a titoli conseguiti presso struttura estera.

6. Il candidato deve indicare nella domanda l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (nominativa, personale ed inequivocabilmente riconducibile alla propria persona) che, per tutta la durata della presente procedura selettiva e del Corso, costituirà domicilio digitale del candidato. Conseguentemente ogni comunicazione di carattere personale (ad es. provvedimento di esclusione) relativa alla presente procedura selettiva è inviata ai candidati tramite Posta Elettronica Certificata (PEC). Fanno eccezione le comunicazioni per le quali è prescritto un regime di pubblicità più ampio (ad es. comunicazioni relative all'inserimento nella graduatoria, per le quali è prevista la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale).

7. Il candidato dovrà comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di domicilio, anche digitale, o recapito, che si verifichino successivamente alla presentazione della domanda al seguente indirizzo PEC: "risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it", precisando il seguente riferimento: "Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale triennio 2022-2025".

8. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del candidato, oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

9. Effettuato l'invio della domanda di ammissione, la piattaforma informatica trasmette automaticamente, all'indirizzo di posta elettronica certificata del candidato, la ricevuta di avvenuto invio della medesima domanda, nonché il modulo domanda in formato pdf generato automaticamente dal sistema.

10. Attraverso la piattaforma *on line* del Portale della Salute ciascun candidato potrà consultare la guida operativa "*HELP*" recante indicazioni in merito alla procedura telematica di compilazione ed inoltro della domanda. I candidati potranno in ogni caso richiedere chiarimenti attraverso il servizio "*Richiedi Info*" disponibile sulla piattaforma *on line*.

11. Il modulo di domanda generato dal sistema deve essere stampato, firmato e successivamente consegnato dai candidati presso i competenti uffici regionali in sede di convocazione per l'ammissione al Corso e contestuale assegnazione al Polo formativo.

12. Le informazioni di carattere generale ed eventuali segnalazioni utili sono altresì reperibili consultando la piattaforma *on line* del Portale della Salute della Regione Puglia, all'indirizzo http://www.sanita.puglia.it e seguendo il citato percorso: "Operatori" → "Formazione MMG, Equivalenza Titoli, Alpi" → "Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale". La mancata consultazione da parte del candidato della suddetta piattaforma *on line* esonera l'Amministrazione da qualunque responsabilità in ordine alla mancata conoscenza di quanto ivi pubblicato, avendo detta pubblicazione, a tutti gli effetti, valore di notifica nei confronti dei candidati.

13. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli a campione dell'Amministrazione emerga la non veridicità della dichiarazione rese dal concorrente, il medesimo decade, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 4 - Graduatoria e procedura di ammissione

1. La competente Struttura regionale, come previsto dall'art. 12, co. 3, del Decreto legge n. 35 del 2019, convertito in Legge n. 60 del 2019, procede alla formulazione della graduatoria in base al punteggio di anzianità di servizio, attribuito mediante la valutazione dei titoli previsti dall'art. 20 dell'ACN 28 aprile 2022 titolo II "Titoli di servizio" - e maturati alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso. I medici sono ammessi nel limite dei posti utili indicati all'art. 1.

2. In caso di parità di punteggio, si fa riferimento ai criteri di cui all' Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.)precitato.

3. Dell'inserimento in graduatoria viene data comunicazione agli interessati da parte della Regione a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino ufficiale della Regione e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione.

4. La compente Struttura regionale procede, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale della Regione, alla correzione di eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

5. Gli interessati, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii, possono chiedere l'accesso agli atti relativi alla procedura entro 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R.P. della graduatoria di cui al precedente comma 1.

Art. 5 - Tutela dati personali

1. I dati personali relativi ai candidati saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo sulla Protezione Dati GDPR 2016/679 e delle disposizioni nazionali in materia, in particolare il Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018.

2 A tal proposito il candidato dovrà dichiarare nella domanda di aver preso visione dell'informativa, Allegato A.1) al presente avviso, relativa al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo n. 679/2016.

Art. 6 – Posta Elettronica Certificata

1. Il candidato, come disposto dall'art. 16, co. 7, del D.L. 185/2008 convertito in Legge n. 2/2009, per tutta la durata della presente procedura selettiva e del Corso dovrà necessariamente avere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile univocamente alla propria persona, rilasciato da gestore ufficiale riconosciuto - da indicare al momento della registrazione sul sito - che costituirà, ai sensi dell'art. 3 - bis, co. 4, del D. Lgs. 82/2005, il proprio domicilio digitale.

2. Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio digitale che si verifichino successivamente alla presentazione della domanda all'indirizzo PEC risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it. L'Amministrazione non si assume responsabilità dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

3. La mancata consultazione da parte del candidato della propria casella di posta elettronica certificata esonera l'amministrazione da ogni responsabilità.

.

Art. 7 - Irricevibilità della domanda,
cause di esclusione e di mancato inserimento nella graduatoria riservata

1. Sono irricevibili le domande presentate in forma e/o con modalità diverse da quelle previste all'art. 3

del presente avviso.

2. Sono esclusi i candidati non in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, comma 1 e comma 2, lett. a), b), c), d) ed e), nelle relative tempistiche previste.

3. L'irricevibilità della domanda o il mancato inserimento nella graduatoria riservata saranno resi noti al candidato tramite comunicazione personale all'indirizzo PEC indicato nella domanda.

Art. 8 - Ammissione al Corso

1. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale riservata, nel limite dei posti fissati dall'articolo 1, verrà trasmessa comunicazione a mezzo PEC dell'ammissione al Corso triennale 2022–2025 e della data di avvio ufficiale del Corso di formazione.
Entro 3 giorni lavorativi dalla trasmissione della comunicazione di cui al comma precedente, i candidati dovranno far pervenire la propria accettazione alla frequenza del Corso ovvero il proprio rifiuto, secondo le modalità indicate nella medesima comunicazione. In caso di mancata comunicazione dell'accettazione entro il termine suddetto, il candidato si considera decaduto.

2. I candidati utilmente collocati nella graduatoria, ma non ancora in possesso del requisito dell'iscrizione ad un Albo professionale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, sono ammessi a frequentare il Corso a condizione che trasmettano, prima dell'avvio ufficiale del Corso, a mezzo PEC, all'indirizzo risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it specifica comunicazione con cui dichiarino, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, di essere iscritti ad un Albo professionale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando la provincia di riferimento ed il numero di iscrizione.
All'atto dell'accettazione dell'iscrizione al corso, gli interessati dovranno altresì impegnarsi espressamente a comunicare alla Regione eventuali sospensioni/cancellazioni/radiazioni dall'albo professionale che dovessero sopravvenire sino alla conclusione del corso.
In mancanza della dichiarazione di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a frequentare il Corso.

3. I candidati utilmente collocati in graduatoria ed iscritti a Scuole di specializzazione in Medicina e Chirurgia o dottorati di ricerca sono ammessi a frequentare il Corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
   - esplicita la volontà di intraprendere il Corso triennale previsto per la Formazione Specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
   - rinuncia al percorso formativo specialistico o dottorato di ricerca già intrapreso, in quanto incompatibile.

4. In mancanza delle dichiarazione di cui ai commi precedenti i candidati interessati non saranno ammessi a frequentare il corso.

Art. 9 - Utilizzazione della graduatoria

1. La graduatoria di merito dei candidati può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla data di avvio ufficiale del Corso, salve diverse disposizioni ministeriali.

2. Lo scorrimento della graduatoria viene effettuato con le modalità indicate al precedente art.8.

3. La Regione si riserva la facoltà di adottare altre modalità utili a consentire la più rapida convocazione dei candidati, ivi compresa la convocazione personale degli stessi qualora in prossimità della scadenza del termine utile per lo scorrimento della graduatoria ci fossero ancora posti vacanti.

4. Decorso il suddetto termine, la graduatoria non potrà essere utilizzata né per l'inserimento al Corso relativo al triennio 2022-2025, né per l'inserimento nei successivi trienni formativi.

Art. 10 - Trasferimenti ad altra Regione

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, il medico in formazione può richiedere il trasferimento presso altra Regione e/o Provincia autonoma.
Il trasferimento è disposto solo qualora sussistano cumulativamente le condizioni di seguito ripotate:

a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione per l'ammissione tramite graduatoria riservata o successivamente resisi vacanti nella stessa annualità di Corso;
b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
c) il medico in formazione, a giudizio della Regione accettante, possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di Corso non ancora effettuati.

Art. 11 - Assicurazione

1. I medici frequentanti il Corso di formazione devono essere dotati di adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Puglia.

Art. 12 - Disciplina del Corso - Rinvio

1. Il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022-2025, il cui avvio è previsto per il mese di aprile 2023, ha durata di tre anni (36 mesi per ciascun medico in formazione) e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche previste dalla normativa di settore.

2. Il Corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di almeno 4.800 ore, di cui 2/3 rivolte all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione e all'attività professionale, nonchè l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.

3. La frequenza del Corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario Nazionale né con i medici tutori.

4. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si opera rinvio alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 368/99, nel D.M. Salute del 7 marzo 2006 e successive loro modificazioni, nonché alle disposizioni regionali in materia.

Art. 13 – Incompatibilità -Attività lavorative e frequenza del Corso

1.Ai medici ammessi a frequentare il corso si applica il regime di incompatibilità previsto dall'art. 11 del D.M. Salute del 7.03.2006, ivi comprese le eccezioni di cui all'art. 19 comma 11 della L. 448/2001, nonché le successive disposizioni in materia previste dalla normativa di settore. La violazione delle disposizioni in materia di incompatibilità è causa di espulsione dal Corso.

2. Il medico in formazione è comunque tenuto a garantire la regolare frequenza a tempo pieno delle attività formative del Corso, sia teoriche che pratiche. La formazione a tempo pieno implica che il medico in formazione dedichi a tale formazione pratica e teorica tutta la sua attività professionale per l'intera durata della normale settimana lavorativa e per tutta la durata dell'anno.

3. Ai sensi del D.M. Salute del 7 marzo 2006, prima dell'avvio ufficiale del corso gli interessati dovranno produrre dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., attestanti la non sussistenza di cause di incompatibilità ovvero dichiarazioni di rinuncia ai suddetti rapporti incompatibili, pena la non ammissione alla frequenza del corso.

Art. 14 – Procedimento

1. Il termine entro il quale dovrà concludersi la procedura selettiva con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale è il 30 aprile 2023.

2. Il Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Capaldo tel. 080-5405621, e-mail g.capaldo@regione.puglia.it .

Allegato A.1)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 la Regione Puglia, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare N. Sauro n. 33, cap 70100.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del RGDP, si forniscono i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), al quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti normativamente previsti, secondo le modalità di cui all'art. 12 RGDP e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione dei dati personali.

Dott.ssa Rossella Caccavo

email: rpd@regione.puglia.it

4. Modalità di trattamento e Responsabili del trattamento

I Suoi dati personali saranno trattati, sia in forma cartacea che in formato digitale, con l'adozione di misure tecniche ed organizzative volte ad assicurare adeguati livelli di sicurezza.
I Suoi dati personali saranno trattati da personale interno previamente autorizzato ed adeguatamente formato.
L'Ente può altresì avvalersi per il trattamento dei suddetti dati di soggetti terzi, i quali assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

5. Finalità del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Regione Puglia per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e), non necessita del suo consenso.
I dati personali sono trattati esclusivamente per l'espletamento della presente procedura selettiva e per la gestione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.
Le informazioni relative ai dati personali potranno essere comunicate unicamente agli organi preposti allo svolgimento della procedura selettiva e all'organizzazione del Corso.
I suoi dati personali non saranno comunque trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

6. Conservazione dei dati personali

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso - da instaurare o cessati - anche con riferimento ai dati che Lei fornisca di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultino eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

7. I diritti dell'interessato

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che la riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

8. Conferimento dei dati

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento della presente procedura selettiva.
Il mancato conferimento dei suddetti dati comporterà l'impossibilità di partecipare all'avviso pubblico per l'ammissione mediante graduatoria riservata di n. 34 medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022/2025.

Antonella Caroli
29.11.2022
13:01:37
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 novembre 2022, n. 405

Bando di Concorso per l'ammissione di n. 201 medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022/2025. Approvazione.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 322 del 07 marzo 2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
- Vista la Determinazione dirigenziale n.22 del 29 agosto 2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario P.O. confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999 n. 368 disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:
  - agli artt. 21 e 24 che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del S.S.N. è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza del relativo Corso di Formazione della durata di tre anni (36 mesi);
  - all' art. 28 che l'istituzione e l'organizzazione del citato Corso di Formazione spettano alle Regioni e alle Provincie Autonome;
  - all'art. 25, co.2, che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno "*i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema*".
- Il D.M. Salute del 7 marzo 2006 definisce poi i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:
  - all'art. 1 che:
    - le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno bandi di concorso per l'ammissione ai Corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale;
    - i contingenti numerici da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dai medesimi Enti sulla base delle proprie esigenze e delle proprie necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni, tenendo conto delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
    - i bandi di concorso per l'accesso al Corso di Formazione in esame devono essere approvati da ciascuna Regione e/o Provincia Autonome e devono contenere le medesime disposizioni.

- al successivo art. 5 gli specifici requisiti di ammissione al concorso.

Considerato che:

- la Commissione Salute ha approvato:
  - nella seduta del 28 luglio 2022 il riparto delle borse di studio del concorso per l'ammissione al C.F.S.M.G. 2022-2025, trasmesso poi alla competente Struttura regionale dal Coordinamento Tecnico Area Assistenza Territoriale a mezzo e - mail, con conseguente assegnazione alla Regione Puglia di n. 130 borse;
  - nella seduta del 26 ottobre 2022 lo schema di bando di concorso per l'ammissione al C.F.S.M.G. 2022-2025, trasmesso poi alla Regione Puglia dal Coordinamento Tecnico Area Assistenza Territoriale a mezzo e - mail;
- i finanziamenti per la formazione specifica in medicina generale sono a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, co. 2, del D. Lgs. n. 56/2000 e, dunque, del Fondo Sanitario Nazionale;
- la determinazione della quota del Fondo Sanitario Nazionale da destinare alla formazione specifica in medicina generale ed il suo riparto annuale tra le Regioni costituiscono oggetto di Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, che si esprime a seguito di proposta di riparto formulata dal Ministero della Salute;
- successivamente all'Intesa della Conferenza Stato-Regioni, la quota di Fondo sanitario nazionale è oggetto di assegnazione alle Regioni con deliberazione del C.I.P.E;

Rilevato che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), Missione 6, Componente C2, Investimento 2.2: "Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario", ha previsto che, per ciascuna annualità del triennio 2021-2023, venga pubblicato un decreto governativo di assegnazione delle risorse economiche alle Regioni per finanziare 900 borse di studio aggiuntive all'anno per i corsi di formazione specifica di medicina generale (per un totale di 2.700 borse aggiuntive);
- la Commissione Salute nella seduta del 28 luglio 2022 ha approvato il riparto delle borse di studio aggiuntive del concorso per l'ammissione al C.F.S.M.G. 2022-2025 finanziate con risorse del P.N.R.R., trasmesso poi alla competente Struttura regionale dal Coordinamento Tecnico Area Assistenza Territoriale a mezzo e - mail con conseguente assegnazione alla Regione Puglia di ulteriori n. 71 borse.

Visti:

- il Decreto del Ministero della Salute del 22/09/2022 - con cui è stata prevista l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse pari ad € 893.837,46 per finanziare le ulteriori 71 borse di studio derivanti dal Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR);
- le "Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale." approvate con D.G.R. n. 506 del 19 marzo 2019 e ss.mm.ii, che demandano alle Aziende Sanitarie Locali la gestione amministrativa – contabile del Corso e agli Ordine dei Medici l'attività di formazione in senso stretto.

Per quanto sopra riportato, con il presente schema di provvedimento si propone di:

- approvare il bando di concorso pubblico per esami, per l'ammissione di n. 201 (duecentouno) medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022/2025, allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento, composto di n. 13 (tredici) pagine;
- dare atto che i costi riconnessi all' erogazione di n. 130 borse di studio ordinarie e alla gestione ed organizzazione del Corso trovano copertura nella quota del Fondo Sanitario Nazionale a destinazione vincolata come da nota del Ministero della Salute del 04/11/2022;
- dare atto - come specificato in premessa – che con D.M. Salute del 22/09/2022 sono assegnate le

risorse economiche alla Regione per finanziare le n. 71 borse di studio aggiuntive, in conformità alle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
Per tali risorse è stata adottata deliberazione di Giunta regionale di istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 ai sensi del D.LGS. 118/2011. In ogni caso, l'assegnazione delle n. 71 borse di studio è subordinata all'assegnazione delle predette risorse economiche rivenienti dal P.N.R.R., nonché all'adozione delle disposizioni nazionali in materia.

- demandare al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente schema di provvedimento;
- trasmettere copia del presente schema di provvedimento al Coordinamento Commissione Salute della Regione Emilia Romagna, per la successiva pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- disporre la pubblicazione del presente schema di provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziaria.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n.302 del 07/03/2022.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Il Dirigente della Sezione
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dal Funzionario responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

D E T E R M I N A

- Di approvare il bando di concorso pubblico per esami, per l'ammissione di n. 201 (duecentouno) medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022/2025, allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto di n. 13 (tredici) pagine;
- Di dare atto che i costi riconnessi all' erogazione di n. 130 borse di studio ordinarie e alla gestione ed organizzazione del corso trovano copertura nella quota del Fondo Sanitario Nazionale a destinazione vincolata come da nota del Ministero della Salute del 04/11/2022;
- dare atto - come specificato in premessa – che con D.M. Salute del 22/09/2022 sono assegnate le risorse economiche alla Regione per finanziare le n. 71 borse di studio aggiuntive, in conformità alle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- Per tali risorse è stata adottata deliberazione di Giunta regionale di istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 ai sensi del D.LGS. 118/2011. In ogni caso, l'assegnazione delle n. 71 borse di studio è subordinata all'assegnazione delle predette risorse economiche rivenienti dal P.N.R.R., nonché all'adozione delle disposizioni nazionali in materia.
- Di demandare al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- Di trasmettere copia del presente provvedimento al Coordinamento Commissione Salute della Regione Emilia Romagna, per la successiva pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Il presente provvedimento:
a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia, all'indirizzo www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
c) composto da n. 19 (diciannove) facciate, compreso n. 1 allegato, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
Mauro Nicastro

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario responsabile P.O. (Giuseppe Capaldo)

Il Dirigente del Servizio (Antonella Caroli)

Allegato A

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA 2022-2025 DI CUI AL DLGS. 368/99 E SS.MM.II.

Art. 1 – Contingente

1. Nella Regione Puglia è indetto pubblico concorso per esami per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2022 – 2025 di n. 201 (duecentouno) laureati in Medicina e chirurgia in possesso dei requisiti di cui all'articolo successivo.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al concorso il candidato deve essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:
   a) cittadinanza italiana
   b) cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
   c) cittadinanza di un paese terzo (non dell'Unione Europea) congiuntamente ad una delle condizioni di seguito indicate:
   - status di familiare di cittadino di Stato membro dell'Unione Europea e titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, entrambi in corso di validità (art. 38, comma 1, del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.);
   - titolarità di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità (art. 38, comma 3 bis, del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.);
   - titolarità dello status di rifugiato politico ovvero dello status di protezione sussidiaria, entrambi in corso di validità (art. 38, comma 3 bis, del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.).

2. Per l'ammissione al concorso, il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al comma 1, deve, altresì, essere in possesso di:
   a) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
   b) abilitazione all'esercizio della professione in Italia;
   c) iscrizione all'Albo professionale dei medici chirurghi di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana.

3. Il requisito di cui al comma 1 deve essere posseduto dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, come previsto dall'art. 5 del D.M. Salute del 7 marzo 2006 e ss.mm,ii.

4. Il requisito di cui al comma 2, lettera a), deve essere posseduto dal candidato entro il giorno antecedente la data di svolgimento della prova concorsuale. I requisiti di cui al comma 2, lettere b) e c) devono essere posseduti, pena la non ammissione al Corso di formazione, entro la data di avvio ufficiale del Corso, previsto per il mese di aprile 2023. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al precedente comma 2, lett. c), prima della data di avvio ufficiale del Corso.

Art. 3 – Domanda e termine di presentazione

1. La domanda di partecipazione al concorso, a pena di irricevibilità, deve essere compilata e inviata attraverso la piattaforma *on line* del Portale della Salute della Regione Puglia, collegandosi all'indirizzo http://www.sanita.puglia.it.

Allegato A

2. La domanda, a pena di irricevibilità, deve essere presentata entro il termine perentorio di 30 giorni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4a Serie speciale, "Concorsi".
A decorrere dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando e sino alle ore 12.00 dell'ultimo giorno utile, la piattaforma *on-line* consentirà l'accesso alla procedura di compilazione della domanda. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, è prorogato, di diritto, al giorno successivo non festivo.

3. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma, pena l'esclusione dal concorso o dal Corso, anche qualora la circostanza venisse appurata successivamente l'inizio dello stesso.

4. La domanda di partecipazione al concorso deve essere compilata ed inviata osservando le modalità di seguito riportate.

➢ **ACQUISIZIONE CODICE DI DOMANDA**

Il candidato deve accedere alla piattaforma *on line* del Portale della Salute della Regione Puglia, collegandosi all'indirizzo http://www.sanita.puglia.it e seguendo il percorso indicato: "Operatori" → "Formazione MMG, Equivalenza Titoli, Alpi" → "Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale" → "Bando on-line".
Il candidato deve quindi inserire le proprie credenziali di SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale) ai fine dell'autenticazione.
Il candidato deve poi richiedere il rilascio del proprio codice di domanda, cliccando sul pulsante "Richiedi Codice Domanda". Effettuata la richiesta, il codice di domanda è inviato automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato dal candidato.
Il sistema propone l'indirizzo PEC registrato in SPID, offrendo comunque al candidato la possibilità di confermarlo, o eventualmente modificarlo.

➢ **COMPILAZIONE DOMANDA**

Acquisito il codice domanda, il candidato deve accedere nuovamente alla piattaforma *on line* e compilare la domanda cliccando sul pulsante "Compila Domanda". Al primo accesso alla domanda, il sistema richiederà al candidato di inserire il codice della domanda ricevuto via PEC, e verificatane la validità, consentirà al candidato di inserire tutte le informazioni prescritte dal presente Bando.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 ed a pena di inammissibilità della medesima:

a) il proprio nome, cognome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
b) il luogo di residenza;
c) di essere in possesso della cittadinanza italiana; o di essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; o di essere cittadino dei paesi terzi, in possesso di un diritto di soggiorno in corso di validità o di un diritto di soggiorno permanente in corso di validità e di essere familiare di un cittadino dell'Unione Europea; o di essere cittadino dei paesi terzi con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità; o di essere cittadino dei paesi terzi, titolare dello status di rifugiato in corso di validità; o di essere cittadino dei paesi terzi, titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità;
d) di essere/non essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in Italia, oppure all'estero, indicando, in caso di risposta positiva, l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito e la votazione. I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione europea o da un Paese terzo sono ammessi alla prova concorsuale, purchè il titolo sia stato riconosciuto con provvedimento del competente Ministero della Salute, ovvero sia stata attivata la relativa procedura di riconoscimento. In tal caso il candidato è ammesso con riserva alla prova di concorso;
e) di essere/non essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando, in caso di risposta affermativa, l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di

conseguimento, (o in alternativa la sessione di espletamento dell'esame), ovvero di essere in possesso di laurea abilitante ai sensi della L. 27/2020, indicando la data del conseguimento;

f) di essere/non essere iscritto ad un albo professionale di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando, in caso di risposta affermativa, la provincia di iscrizione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 2, comma 4;

g) di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale in altra Regione o Provincia autonoma;

h) di essere/non essere iscritto a Corsi di specializzazione in medicina e chirurgia o a dottorati di ricerca (in caso affermativo specificare la tipologia e la sede universitaria);

i) di essere a conoscenza che il requisito del diploma di laurea in medicina e chirurgia deve essere posseduto dal candidato entro il giorno antecedente la data di svolgimento della prova concorsuale. A tal fine i candidati non in possesso del diploma di laurea al momento della presentazione della domanda dovranno trasmettere tempestivamente e, comunque, entro il giorno antecedente la data di svolgimento della prova concorsuale, a mezzo PEC, all'indirizzo risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it, specifica comunicazione con cui dichiarino, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, di essere in possesso del Diploma di laurea, indicando l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito e la votazione. La mancata comunicazione della dichiarazione sostitutiva di certificazione entro il termine succitato comporterà il non inserimento nella graduatoria regionale di merito, anche qualora il candidato sia stato ammesso con riserva alla prova concorsuale;

j) di essere a conoscenza che i requisiti dell'abilitazione e dell'iscrizione all'albo professionale di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana devono essere posseduti alla data di avvio ufficiale del Corso (qualora il candidato dichiari di non essere in possesso dell'abilitazione e/o iscrizione all'ordine), pena la non ammissione allo stesso e che il possesso del requisito in questione deve essere mantenuto per tutta la durata dello stesso.

➢ **INVIO DOMANDA PARTECIPAZIONE**

Conclusa la compilazione della domanda, il candidato deve inviare la domanda di partecipazione al concorso cliccando sul pulsante "Invio Domanda". Si precisa, a tal riguardo, che l'invio della domanda non consentirà al candidato di apportare ulteriori modifiche ai dati immessi, fatta salva la possibilità – entro i termini di presentazione della domanda – di procedere all'annullamento della domanda inviata e di compilarne un'altra *ex novo*.

5. I candidati non dovranno allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le dichiarazioni riferite a titoli conseguiti in Italia. Nel caso di titoli conseguiti all'estero, questi devono essere riconosciuti equiparati all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo normativa vigente. L'amministrazione effettuerà idonei controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda riservandosi la possibilità di richiedere la documentazione relativa ai titoli conseguiti presso struttura estera.

6. I candidati portatori di handicap di cui alla L. 104/92, nonché i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) di cui alla L. 170/2010 e ss.mm.ii. dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, ovvero le misure compensative e/o tempi aggiuntivi di cui beneficiare durante lo svolgimento della prova, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali condizioni sopraggiunte rilevanti ai fini dell'organizzazione della prova di concorso. Il candidato dovrà fornire, entro i termini che verranno comunicati dalla Regione Puglia, tramite PEC, valida certificazione di invalidità (L. 104/92) - rilasciata dalla commissione medica competente per territorio comprovante il tipo di invalidità e/o il grado di handicap riconosciuto - o certificazione diagnostica di D.S.A. (L. 170/2010 e ss.mm.ii).

7. Il candidato deve indicare nella domanda l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (nominativa, personale ed inequivocabilmente riconducibile alla propria persona) che, per tutta la durata della presente procedura selettiva e del Corso, costituirà domicilio digitale del candidato. Conseguentemente ogni comunicazione di carattere personale (ad es. provvedimento di esclusione) relativa alla procedura concorsuale è inviata ai candidati tramite Posta Elettronica Certificata (PEC). Fanno eccezione le

comunicazioni per le quali la normativa di settore ha prescritto un regime di pubblicità più ampio (ad es. comunicazione di ammissione degli idonei alla prova di concorso, quelle relative alla data, all'ora e alla sede di svolgimento della prova, le comunicazioni relative all'inserimento nella graduatoria, per le quali è prevista la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale). Il candidato dovrà comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di domicilio, anche digitale, o recapito, che si verifichino successivamente alla presentazione della domanda, e prima della data individuata per la prova di concorso, al seguente indirizzo PEC: "risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it", precisando il seguente riferimento: "Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale triennio 2022-2025".

8. La mancata consultazione da parte del candidato della propria PEC esonera l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in ordine alla mancata conoscenza da parte del candidato di quanto ivi ricevuto.

9. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del candidato, oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

10. Effettuato l'invio della domanda di partecipazione, la piattaforma informatica trasmette automaticamente, all'indirizzo di posta elettronica certificata del candidato, la ricevuta di avvenuto invio della domanda di partecipazione al concorso nonché il modulo domanda in formato pdf generato automaticamente dal sistema.

11. Attraverso la piattaforma *on line* del Portale della Salute ciascun candidato potrà consultare la guida operativa "*HELP*" recante indicazioni in merito alla procedura telematica di compilazione ed inoltro della domanda. I candidati potranno in ogni caso richiedere chiarimenti attraverso il servizio "Richiedi Info" disponibile sulla piattaforma *on line.*

12. Il modulo di domanda generato dal sistema deve essere stampato, firmato e successivamente consegnato, nel giorno fissato per la prova concorsuale, al personale preposto all'identificazione.

13. Le informazioni di carattere generale ed eventuali segnalazioni utili sono altresì reperibili consultando la piattaforma *on line* del Portale della Salute della Regione Puglia, all'indirizzo http://www.sanita.puglia.it e seguendo il citato percorso: "Operatori" → "Formazione MMG, Equivalenza Titoli, Alpi" → "Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale". La mancata consultazione da parte del candidato della suddetta piattaforma *on line* esonera l'Amministrazione da qualunque responsabilità in ordine alla mancata conoscenza di quanto ivi pubblicato, avendo detta pubblicazione, a tutti gli effetti, valore di notifica nei confronti dei candidati.

14. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli a campione dell'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal concorrente, il medesimo decade, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 4 – Posta Elettronica Certificata

1.Il candidato, come disposto dall' art. 16, co.7, del D.L. 185/2008 convertito con Legge n. 2/2009, per tutta la durata della presente procedura selettiva e del Corso dovrà necessariamente avere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile univocamente alla propria persona, rilasciato da gestore ufficiale riconosciuto - da indicare al momento della registrazione sul sito - che costituirà, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 4, del D. Lgs. 82/2005, il proprio domicilio digitale.

2.Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, anche digitale, o recapito che si verifichino successivamente alla presentazione della domanda all'indirizzo PEC risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it.

Allegato A

Art. 5 - Irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di non ammissione al concorso

1. Le domande presentate in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dall'art. 3, comma 1, del presente Bando, nonché al di fuori del termine previsto dal successivo comma 2 del medesimo art. 3, sono considerate irricevibili.

2. Costituiscono motivo di non ammissione al concorso:
- il difetto anche di uno solo dei requisiti di cui all'art. 2, ad eccezione di quanto previsto dal comma 5 del medesimo articolo;
- l'omissione di una delle dichiarazioni indicate come obbligatorie di cui all'art. 3, comma 4.

3. La mancata ammissione al concorso sarà resa nota al candidato tramite comunicazione personale all'indirizzo PEC indicato nella domanda.

Art. 6 – Tutela dati personali

1. I dati personali relativi ai candidati saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo sulla Protezione Dati G.D.P.R. 2016/679 e delle disposizioni nazionali in materia, in particolare il Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018.

2. A tal proposito il candidato dovrà dichiarare nella domanda di aver preso visione dell'informativa, Allegato A.1) al presente bando, relativa al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo n. 679/2016.

Art. 7 - Prova d'esame

1. I candidati ammessi al concorso dovranno sostenere una prova scritta consistente nella soluzione di n. 100 quesiti a scelta multipla su argomenti di medicina clinica. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta.

2. La prova ha la durata di due ore.

3. La prova si svolgerà nel giorno e nell'ora, unici su tutto il territorio nazionale, stabiliti dal Ministero della Salute. Il giorno e l'ora di svolgimento della prova saranno comunicati, almeno 30 giorni prima della prova stessa, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami". Tale avviso sarà altresì pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione, nonché sul sito internet del Portale della Salute all'indirizzo http://www.sanita.puglia.it .

4. Della sede e dell'ora di convocazione, sarà data comunicazione ai candidati stessi a mezzo avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito internet del Portale della Salute all'indirizzo http://www.sanita.puglia.it ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Puglia.

5. Per quanto riguarda la composizione della/e Commissione/i si rinvia a quanto disposto dall'art. 4, comma 2, del D.M. Salute del 7 marzo 2006.

6. L'assenza del candidato al momento in cui è dichiarata avviata la prova d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso, quale ne sia il motivo e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.

Allegato A

7. I questionari sono inviati dal Ministero della Salute, tramite la Regione o Provincia autonoma, a ciascuna commissione, in plico sigillato; il plico deve essere aperto il giorno ed all'ora fissati dal Ministero della Salute per la prova d'esame.

8. Potranno essere stabilite modalità differenti di espletamento della prova concorsuale, rispetto ai precedenti commi del presente articolo, per cause di forza maggiore sancite da disposizioni normative e regolamentari.

Art. 8 - Svolgimento della prova

1. Le commissioni, costituite in conformità all'art. 29, comma 1, del decreto legislativo 17.8.1999 n. 368, si insediano nelle rispettive sedi di esame in tempo utile per gli adempimenti di cui ai successivi commi 2, 3, 4 e 5.

2. Il presidente della commissione verifica e fa verificare agli altri commissari l'integrità del plico ministeriale contenente i questionari relativi ai quesiti oggetto della prova.

3. Ammessi i candidati nella sede d'esame, previo loro riconoscimento, il presidente alla presenza dell'intera commissione e del segretario, fatta constatare anche ai candidati l'integrità del plico, provvede, all'ora indicata dal Ministero della Salute, ad aprire il plico stesso e ad apporre sul frontespizio di ciascun questionario il timbro fornito dalla Regione e la firma di un membro della commissione esaminatrice. I questionari sono, quindi, distribuiti ai candidati.

4. Ai fini dell'espletamento della prova a ciascun candidato vengono consegnati:

- un modulo anagrafico da compilare a cura del candidato in uno ad un modulo su cui riportare le risposte (i due moduli sono un unico foglio diviso da linea tratteggiata per facilitarne la separazione);
- il questionario con le domande oggetto della prova di esame progressivamente numerate;
- le istruzioni per lo svolgimento della prova;
- due buste, di cui una piccola e una grande;
- una coppia di codici a barre identici per l'abbinamento e la correzione degli elaborati mediante lettura ottica.

5. Il termine di due ore per l'espletamento della prova decorre dal momento in cui, dopo aver completato la distribuzione dei questionari e del materiale per lo svolgimento della prova d'esame, il presidente completa la lettura delle istruzioni generali.

6. La prova deve essere svolta secondo le istruzioni consegnate unitamente al questionario.

7. All'atto dell'inizio della prova il candidato deve apporre sul modulo anagrafico e sul modulo delle risposte i codici a barre identici ricevuti in precedenza.

8. Durante la prova e fino alla consegna dell'elaborato il candidato non può uscire dai locali assegnati, che devono essere efficacemente vigilati. Il presidente adotta le misure più idonee per assicurare la vigilanza nel caso che il locale d'esame non sia unico.

9. I candidati non possono portare con sé appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie nonché apparecchi informatici e telefonini cellulari o altri mezzi di trasmissione a distanza di qualsiasi tipo e natura.

10. Durante la prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente, per iscritto o con altri mezzi ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice o con il personale di vigilanza.

Allegato A

11. Al termine della prova occorre: inserire il modulo anagrafico debitamente compilato ed il questionario nella busta piccola, chiuderla e sigillarla; inserire la suddetta busta chiusa unitamente al modulo delle risposte nella busta più grande, chiuderla e sigillarla. I membri della commissione d'esame provvedono al ritiro della busta.

12. E' vietato al candidato porre sul modulo delle risposte o sulle buste qualunque contrassegno che renda possibile il riconoscimento del candidato pena l'annullamento della prova.

13. Il concorrente che contravviene alle disposizioni dei commi precedenti è escluso dalla prova.

14. La commissione cura l'osservanza delle presenti disposizioni ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari in caso di violazioni delle stesse. A tale scopo, durante lo svolgimento della prova, almeno due commissari ed il segretario devono essere sempre presenti nella sala degli esami.

15. Al termine della prova la commissione raccoglie le buste contenenti gli elaborati in uno o più plichi, che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione presenti e dal segretario.

16. Potranno essere stabilite modalità differenti di espletamento della prova concorsuale, rispetto ai precedenti commi del presente articolo, per cause di forza maggiore sancite da disposizioni normative e regolamentari.

Art. 9 - Adempimenti della commissione e correzione degli elaborati

1. La commissione a conclusione del concorso, di norma nella medesima giornata della prova concorsuale, procede in seduta plenaria all'apertura dei plichi. Il presidente appone su ciascuna busta, man mano che procede all'apertura, un numero progressivo che viene ripetuto sul modulo delle risposte e sulla busta chiusa contenente il modulo anagrafico ed il questionario. I moduli delle risposte vengono raccolti in un unico plico e consegnati all'incaricato individuato ai fini della successiva correzione con apposito sistema a lettura ottica. Quindi la commissione raccoglie le buste contenenti i questionari ed i moduli anagrafici in uno o più plichi che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione presenti e dal segretario.

2. Il giorno fissato per la valutazione della prova, la commissione, al completo, dopo aver verificato l'integrità dei plichi contenenti le buste relative agli elaborati, procede alla loro apertura. Il segretario mette a disposizione della commissione le schede dei candidati e il punteggio di ciascuna scheda risultante dalla correzione con il sistema a lettura ottica. La commissione, dopo aver validato il punteggio attribuito a ciascuna scheda mediante lettura ottica, riporta in un apposito elenco il punteggio ottenuto da ciascun candidato abbinandolo al numero della busta corrispondente ed al relativo codice a barre. Al termine della valutazione di tutti gli elaborati, la commissione procede, quindi, all'apertura delle buste piccole contenenti i moduli anagrafici dei candidati e all'abbinamento di quest'ultimi con i moduli delle risposte, individuando il candidato autore di ogni singolo elaborato.

3. Delle operazioni del concorso e delle decisioni prese dalla commissione giudicatrice si deve redigere apposito verbale, che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario. Ogni commissario ha diritto a far inserire a verbale, controfirmandole, tutte le osservazioni su presunte irregolarità nello svolgimento dell'esame, ma non può rifiutarsi di firmare il verbale.

4. Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni e al personale addetto alla sorveglianza si applicano, in assenza di specifiche norme regionali, le disposizioni di cui al D.P.C.M. del 23 marzo 1995 ed al D.lgs. 165/2001.

Art. 10 - Punteggi

Allegato A

1. I punti a disposizione della commissione per la valutazione di ciascun elaborato sono 100.

2. Ai fini della valutazione della prova a ciascuna risposta esatta è assegnato il punteggio di un punto. Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple.

Art. 11 - Graduatoria

1. La commissione, in base al punteggio conseguito nella prova d'esame, procede alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito e la trasmette, unitamente a tutti gli atti concorsuali, alla competente Struttura regionale.

2. La commissione deve completare i suoi lavori entro il termine perentorio di sette giorni dalla data dell'esame. Decorso detto termine, la commissione decade e si provvede alla sostituzione di tutti i membri della commissione stessa, escluso il segretario. I componenti decaduti non hanno diritto ad alcun compenso.

3. La competente Struttura regionale, riscontrata la regolarità degli atti, approva la graduatoria di merito definitiva entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame.

4. Nel caso siano costituite più commissioni d'esame, la competente Struttura regionale, dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame, provvede, in base al punteggio conseguito da ciascun candidato, alla formulazione della graduatoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni.

5. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore età e in caso di ulteriore parità si considera il voto di laurea più alto.

6. Dell'inserimento in graduatoria viene data comunicazione agli interessati da parte della competente Struttura regionale a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino ufficiale della Regione e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione.

7. La competente Struttura regionale procede, su istanza degli interessati presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale della Regione, alla correzione di eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

8. Gli interessati, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii, possono chiedere l'accesso agli atti del concorso entro 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P. della graduatoria di cui al precedente comma 3.

9. L'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 del presente Bando.

Art. 12 - Ammissione al Corso

1. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite dei posti di cui all'articolo 1, verrà trasmessa comunicazione, a mezzo PEC, dell'ammissione al Corso triennale e della data di avvio ufficiale dello stesso. Entro 3 giorni lavorativi dalla trasmissione della comunicazione di cui al comma precedente, i candidati ammessi dovranno far pervenire la propria accettazione alla frequenza del Corso ovvero il proprio rifiuto a mezzo PEC, secondo le modalità indicate nella medesima comunicazione. In caso di mancata comunicazione entro il termine suddetto il candidato si considera decaduto.

Allegato A

2. I candidati utilmente collocati nella graduatoria, ma non in possesso all'atto di presentazione della domanda dei requisiti dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia e/o dell'iscrizione ad un Albo professionale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, sono ammessi a frequentare il Corso a condizione che trasmettano, prima dell'avvio ufficiale del medesimo Corso, a mezzo PEC, all'indirizzo risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it specifica comunicazione con cui dichiarino, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:

a) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando l'Università presso cui è stato conseguito, nonché il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
b) di essere iscritti ad un Albo professionale dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando la provincia di riferimento ed il numero di iscrizione.

In mancanza anche di una sola delle dichiarazioni di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a frequentare il Corso.

3. Essendo il requisito dell'iscrizione all'albo professionale richiesto per tutta la durata del corso, all'atto dell'accettazione all'iscrizione al corso, gli interessati dovranno altresì impegnarsi espressamente a comunicare alla competente struttura regionale, a mezzo PEC, all'indirizzo risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it, eventuali sospensioni/cancellazioni/radiazioni dall'albo professionale sopravvenute sino alla conclusione del corso.

4. I candidati utilmente collocati in graduatoria ed iscritti a Scuole di specializzazione in Medicina e Chirurgia o a dottorati di ricerca sono ammessi a frequentare il Corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:

- esplicita la volontà di intraprendere il Corso triennale previsto per la Formazione Specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
- rinuncia al percorso formativo specialistico o al dottorato già intrapreso già intrapreso, in quanto incompatibile.

In mancanza della dichiarazione di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a frequentare il Corso.

Art. 13 - Utilizzazione della graduatoria

1. La graduatoria di merito dei candidati può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di 60 (sessanta) giorni dall'avvio ufficiale del Corso di formazione, salve diverse disposizioni ministeriali.

2. Lo scorrimento della graduatoria viene effettuato con le modalità indicate al precedente art. 12.

3. La Regione si riserva la facoltà di adottare altre modalità utili a consentire la più rapida convocazione dei candidati, ivi compresa la convocazione personale degli stessi qualora in prossimità della scadenza del termine utile per lo scorrimento della graduatoria (60° giorno successivo all'avvio ufficiale del corso) ci fossero ancora posti vacanti.

Art. 14 - Trasferimenti ad altra Regione

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, il medico in formazione può richiedere il trasferimento presso altra Regione e/o Provincia autonoma.

Il trasferimento è disposto solo qualora sussistano cumulativamente le condizioni di seguito ripotate:

a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti con borsa di studio messi a disposizione o

successivamente resisi vacanti per lo stesso Corso;

b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;

c) il medico in formazione, a giudizio della Regione accettante, possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di Corso non ancora effettuati.

Art. 15 - Borse di studio

1. Al medico ammesso al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale mediante concorso è corrisposta una borsa di studio prevista dal Ministero della Salute ai sensi della normativa vigente.

2. La corresponsione della borsa di studio, in ratei mensili da corrispondere almeno ogni due mesi, è strettamente correlata all'effettivo svolgimento del periodo di formazione.

Art. 16 - Assicurazione

1. I medici frequentanti il Corso di formazione devono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Puglia.

Art. 17 - Disciplina del corso

1. Il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2022/2025, il cui avvio è previsto per il mese di aprile 2023, ha durata di tre anni (36 mesi effettivi per ogni medico in formazione) e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche previste dalla normativa di settore.

2. Il Corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del Servizio Sanitario Nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medico di medicina generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di almeno 4.800 ore, di cui 2/3 rivolte all'attività formativa di natura pratica e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione e all'attività professionale, nonchè l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.

3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario Nazionale né con i medici tutori.

4. Per tutto quanto non previsto nel presente Bando si opera rinvio alla disciplina di cui al D. Lgs. 368/99, al D.M. Salute 7 marzo 2006 e successive loro modificazioni ed integrazioni, nonché alle disposizioni regionali in materia.

Art. 18 – Incompatibilità -Attività lavorative e frequenza del corso

1. Ai medici in formazione si applica il regime di incompatibilità di cui all'art. 11 del D.M. Salute del 7 marzo 2006, ivi comprese le relative eccezioni di cui all'art. 19, comma 11, della L. 448/2001, nonché le successive disposizioni in materia previste dalla normativa di settore. La violazione delle disposizioni in materia di incompatibilità è causa di espulsione dal Corso.

2. Il medico in formazione è comunque tenuto a garantire la regolare frequenza a tempo pieno delle attività formative del Corso, sia teoriche che pratiche. La formazione a tempo pieno implica che il medico

Allegato A

in formazione dedichi a tale formazione pratica e teorica tutta la sua attività professionale per l'intera durata della normale settimana lavorativa e per tutta la durata dell'anno.

3. Ai sensi del D.M. Salute del 7 marzo 2006, prima dell'avvio del Corso gli interessati dovranno produrre dichiarazioni sostitutive di atto notorio di cui al D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii, attestanti la non sussistenza di cause di incompatibilità ovvero dichiarazioni di rinuncia ai suddetti rapporti incompatibili, pena la non ammissione alla frequenza del corso.

Art. 19 - Procedimento

1. Il termine entro il quale dovrà concludersi la procedura selettiva con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale è il 30 aprile 2023.

2 Il Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Capaldo tel. 080-5405621, e-mail g.capaldo@regione.puglia.it.

Allegato A.1)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 la Regione Puglia, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare N. Sauro n. 33, cap 70100.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del RGDP, si forniscono i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), al quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti normativamente previsti, secondo le modalità di cui all'art. 12 RGDP e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione dei dati personali.

Dott.ssa Rossella Caccavo

email: rpd@regione.puglia.it

4. Modalità di trattamento e Responsabili del trattamento

I Suoi dati personali saranno trattati, sia in forma cartacea che in formato digitale, con l'adozione di misure tecniche ed organizzative volte ad assicurare adeguati livelli di sicurezza.
I Suoi dati personali saranno trattati da personale interno previamente autorizzato ed adeguatamente formato.
L'Ente può altresì avvalersi per il trattamento dei suddetti dati di soggetti terzi, i quali assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

5. Finalità del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Regione Puglia per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e), non necessita del suo consenso.
I dati personali sono trattati esclusivamente per l'espletamento del Concorso di ammissione al C.F.S.M.G. 2022/2025 e per la gestione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.
Le informazioni relative ai dati personali potranno essere comunicate unicamente agli organi preposti allo svolgimento della procedura selettiva e all'organizzazione del Corso.
I suoi dati personali non saranno comunque trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

6. Conservazione dei dati personali

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso - da instaurare o cessati - anche con riferimento ai dati che Lei fornisca di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultino eccedenti o non pertinenti o non indispensabili

non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

7. I diritti dell'interessato

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che la riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

8. Conferimento dei dati

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento della presente procedura selettiva.
Il mancato conferimento dei suddetti dati comporterà l'impossibilità di partecipare al concorso, per esami, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2022/2025 indetto da codesta Regione.

Antonella Caroli
29.11.2022 13:01:38
GMT+00:00

ARET PUGLIAPROMOZIONE - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 21 novembre 2022, n. 1975

AVVISO PUBBLICO PER LA INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL COMPONENTE UNICO ESTERNO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE ARET - PUGLIAPROMOZIONE.

L'anno 2022, il giorno ventuno del mese di novembre, il Dott. Luca Scandale, in qualità di Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante "*Riforma della legislazione nazionale del turismo*";
- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante "*Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*";
- VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2011, n. 176 recante *"Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE*";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9 denominato "*Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE*";
- VISTA la D.G.R. 28 ottobre 2021, n. 1732 recante "*Agenzia Regionale per il Turismo A.R.E.T. Pugliapromozione – Nomina Direttore Generale*";
- VISTO il D.P.G.R. 10.11.2021, n. 404, notificato all'Agenzia Pugliapromozione in data 15.11.2021, con il quale il dott. Luca Scandale è stato nominato Direttore Generale, all'esito della verifica - previa acquisizione da parte del Dipartimento Turismo e Cultura – della prescritta dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., giusta D.G.R. n. 24/2017;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm. recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante *"Codice dei Contratti pubblici" c*ome modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 recante *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"* e dalle successive disposizioni normative*;*
- VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO il D.L. 11 luglio 2020, n.76 (decreto semplificazioni) recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020 n. 12;
- VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000: Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- VISTO il D. Lgs. n. 150 del 27/10/2009: Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni che agli artt. 7, 14 e 74 riconosce piena autonomia agli enti locali prevedendo per questi ultimi la possibilità di decidere in autonomia i requisiti dei membri del Nucleo di Valutazione o dell' Organismo indipendente di valutazione della performance con nuovi compiti e responsabilità, in forma monocratica ovvero collegiale;
- VISTO l'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009, il quale non costituisce per gli enti locali una norma imperativa in quanto l'art. 147, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che *"Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il*

controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa", garantendo agli stessi la possibilità di scegliere se mantenere i Nuclei di Valutazione al posto dell'Organismo Indipendente di Valutazione;

- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 che, all'articolo 14, disciplina l'istituzione ed il funzionamento di Organismi Indipendenti di Valutazione della performance presso le amministrazioni pubbliche, in sostituzione dei precedenti servizi di controllo interno, comunque denominati;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 298 adottata nella seduta del 27 del mese di luglio 2015, con la quale si è proceduto alla istituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione di Pugliapromozione, dettandone il relativo Regolamento;
- VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679 (GDPR), entrato in vigore il 25 maggio 2018, pubblicato in G.U.U.E. il 4 maggio 2016;
- VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 14.01.2022 n. 12 di approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 28.04.2022, n. 225 di approvazione della prima variazione al Bilancio di Previsione 2022-2024;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 30.05.2022, n. 271 di approvazione della seconda variazione al Bilancio di Previsione 2022-2024;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 03.10.2022, n. 1822 di approvazione terza variazione e assestamento al Bilancio di Previsione 2022-2024;

PREMESSO CHE:

- Le regioni e gli enti locali, stante il mancato rinvio dell'art. 16, comma 2, del d. lgs. n. 150/2009 all'art. 14 dello stesso decreto, hanno la facoltà, e non l'obbligo, di costituire l'OIV, in quanto, nella loro autonomia, possono affidare ad altri organi i compiti previsti dai principi di cui alle disposizioni del d. lgs. n. 150/2009 indicate nel citato art. 16" come richiamato nella deliberazione Civit n° 23/2012;
- l'Agenzia regionale Pugliapromozione non ha proceduto alla individuazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), così come previsto dal Regolamento di istituzione e funzionamento dell'OIV e dalla Delibera CIVIT n. 12/2013, oltre che dalla determina nr. 2/2014, approvata dal Direttore Generale di Pugliapromozione;
- l'Agenzia regionale "ARET – Pugliapromozione" con Determinazione del Direttore generale nr. 298/2015 del 27 di luglio 2015, ha deliberato di dotarsi del Nucleo Esterno di Valutazione, affidando a tale organo, i compiti previsti dai principi di cui alle disposizioni del d. lgs. n. 150/2009;
- La scelta di dotarsi di un solo componente esterno per il Nucleo di Valutazione rientra nelle facoltà degli enti;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta Regionale con successiva Delibera di Giunta regionale nr. 712 del 16/05/2022 ha approvato il nuovo Atto generale di organizzazione, l'Organigramma, il Piano Triennale del Fabbisogno del personale con la relativa dotazione organica ed il Piano assunzionale 2022-2024;
- l'A.Re.T. Pugliapromozione con Determinazione del Direttore generale nr. 260/2022 ha recepito la suddetta D.G.R. 712 del 16/05/2022 ed ha adottato il nuovo Atto generale di organizzazione, l'Organigramma ed il Piano Triennale del Fabbisogno di personale e Piano assunzionale 2022-2024;
- Con l'approssimarsi della naturale scadenza del precedente incarico di componente unico esterno del nucleo di valutazione dell'Agenzia Regionale Aret, si rende necessario procedere alla indizione del nuovo avviso per l'individuazione ed affidamento di tale incarico;
- La selezione verrà effettuata mediante valutazione dei curriculum vitae pervenuti secondo la procedura indicata nell'allegato avviso;
- Al Nucleo esterno di valutazione deve essere attribuito un ruolo fondamentale, essendo chiamato

a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione delle performance della struttura amministrativa nel suo complesso e in relazione ai suoi processi;

PRESO ATTO:
- Dell'Avviso pubblico predisposto dagli Uffici dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- Che nell'Avviso, e per la correttezza della valutazione e della misurazione delle perfomance dell'Ente, la durata dell'incarico è stata prevista in anni 3 (tre);
- Che per la professionalità richiesta e per l'impegno che l'Agenzia richiede al Componente esterno, verrà riconosciuto un compenso annuo di € 15.000,00 (quindicimila Euro) omnicomprensivi;

VISTA:
- la disponibilità di fondi esistenti al capitolo 10505 del Bilancio di previsione 2022-2024;

DETERMINA

Per tutte le motivazioni in fatto e in diritto in premessa espressi che, qui si intendono per integralmente riportate e trascritte,

1. Di dare atto della necessità dell'Agenzia Pugliapromozione di dotarsi dell'organismo esterno unico di valutazione "Nucleo di valutazione";
2. Di approvare l'Avviso per la selezione pubblica per la individuazione del Nucleo di valutazione dell'Agenzia regionale Pugliapromozione(Allegato A) e relativi allegati;
3. Di dare atto che la scelta e la conseguente nomina del componente unico esterno del Nucleo di valutazione di Pugliapromozione sarà di competenza del Direttore Generale di Pugliapromozione;
4. Di dare atto che l'organo scelto è stato individuato nel Nucleo Indipendente di Valutazione per il completamento di tutti gli adempimenti gli adempimenti previsti dalle disposizioni normative e contrattuali di riferimento;
5. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio di previsione anno 2022-2024 e che il relativo impegno di spesa, a valere sulle disponibilità del capitolo nr. 10505, verrà assunto con successivo atto, a conclusione delle procedure;
6. Di nominare Responsabile Unico del Procedimento il dott. Giovanni Occhiogrosso, Responsabile P.O. Ufficio Risorse Umane;
7. Di dare atto che il presente provvedimento è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
8. Il presente provvedimento:
    a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'A.RE.T.;
    b) viene pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti / Provvedimenti Amministrativi;
    c) viene trasmesso all'Assessorato alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
    d) è composto da n.6 facciate, più n. 12 pagine di allegati, ed è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.
Bilancio di previsione pluriennale 2022-2024
Esercizio finanziario: 2022;

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio di previsione 2022-2024;

Nome dell'intervento in contabilità:

AVVISO PUBBLICO PER LA INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL COMPONENTE UNICO ESTERNO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE ARET - PUGLIAPROMOZIONE.

Visto di regolarità contabile
Il Funzionario Direttivo Responsabile "Ufficio Bilancio e contabilità"
Dott.ssa Maria Lidia Labianca

REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale ed europea e che il presente schema di provvedimento predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento
(dott. Giovanni Occhiogrosso)

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luca Scandale

AVVISO PUBBLICO PER LA INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL COMPONENTE UNICO ESTERNO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO PUGLIAPROMOZIONE.

- VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000: Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- VISTO il D. Lgs. n. 150 del 27/10/2009: Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni che agli artt. 7, 14 e 74 riconosce piena autonomia agli enti locali prevedendo per questi ultimi la possibilità di decidere in autonomia i requisiti dei membri del Nucleo di Valutazione o dell' Organismo indipendente di valutazione della performance con nuovi compiti e responsabilità, in forma monocratica ovvero collegiale;
- VISTO l'art. 14 del D. Lgs. n. 150/2009, il quale non costituisce per gli enti locali una norma imperativa in quanto l'art. 147, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che *"Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa"*, garantendo agli stessi la possibilità di scegliere se mantenere i Nuclei di Valutazione al posto dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale nr. 298/2015 del 27 di luglio 2015, con cui l'Aret Pugliapromozione ha deliberato di dotarsi del Nucleo Esterno di Valutazione, affidando a tale organo, i compiti previsti dai principi di cui alle disposizioni del d. lgs. n. 150/2009;

SI RENDE NOTO

in esecuzione alla Determinazione del D.G. di Pugliapromozione n. 1975 del 21.11..2022, di approvazione del seguente Avviso che, è indetta una procedura comparativa, finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'affidamento ad esperto esterno dell'incarico di componente unico del Nucleo di Valutazione di Puglia Promozione.

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

1. OGGETTO DELL'INCARICO

L'incarico in oggetto è relativo alla individuazione e nomina del Nucleo di Valutazione in composizione monocratica dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione per l'espletamento delle attività e gli adempimenti previsti dalle disposizioni normative e contrattuali di riferimento, degli organi di valutazione comunque denominati ed in particolare delle seguenti attività:

- Configura, definisce e propone la metodologia di valutazione di cui all'art. 7, del D.Lgs. n. 150/2009;
- Contribuisce a definire i contenuti del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, in coerenza con gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica, esprimendo parere vincolante, da sottoporre al Direttore generale di Pugliapromozione, ai fini dell'aggiornamento ed approvazione dello stesso e svolgendo altresì funzioni di monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di valutazione e della trasparenza;
- Collabora nel processo di definizione degli obiettivi dell'Ente e, nel corso dell'anno, nella applicazione e corretta implementazione del ciclo di gestione della performance in coerenza di cui agli artt. 4 e 7 del D. Lgs. 150/2009;
- Svolge attività di misurazione e valutazione della performance dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, delle aree e dei relativi responsabili, sotto il profilo dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e di altri strumenti di determinazione degli organi di indirizzo politico-amministrativo, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti, di cui all'art di cui all'art. 5 del D. Lgs. 150/2009;
- Collabora nel processo di definizione del PIAO, la cui approvazione da parte del Direttore generale di Pugliapromozione deve essere preceduta dalla presa visione da parte del Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 80/2021;
- Valida la Relazione sulla performance definita annualmente dall'organo di indirizzo politico-amministrativo di cui all'articolo 10, del D.lgs. n. 150/2009 e ne assicura la visibilità con la pubblicazione nell'apposita sezione del sito dell'Ente;

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

- Nei confronti degli organi di indirizzo politico di governo dell'Ente, effettua un monitoraggio continuo durante il periodo di riferimento e contribuisce all'aggiornamento dei documenti di pianificazione adottati dall'ente;
- Svolge i compiti propri connessi all'attività di anticorruzione nel Settore della trasparenza amministrativa (art. 43 e 44 D.lgs 33/2013);
- Svolge funzioni di supporto, previa specifica richiesta dei responsabili interessati, ai processi di misurazione e valutazione del personale e delle relative premialità di merito di tutti i dipendenti, secondo le previsioni dei contratti collettivi nazionali, dei contratti integrativi, dei regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità, ferma restando la competenza esclusiva dei responsabili preposti alla valutazione del personale loro assegnato ai sensi delle previsioni contrattuali in materia;
- Verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;
- Provvede ad ogni ulteriore adempimento previsto dalla vigente disciplina in merito.

2. DURATA, CESSAZIONE, REVOCA E CORRISPETTIVO

L'incarico avrà la durata di anni tre.
L'incarico, conferito in esito alla procedura di cui al presente avviso, avrà la durata di tre anni e sarà rinnovabile una sola volta previa nuova procedura comparativa pubblica.
Il Direttore Generale potrà disporre la revoca anticipata al verificarsi di gravi inadempienze nonché nei casi di mancato rispetto del generale principio di imparzialità di giudizio.
Il componente unico del Nucleo cessa dall'incarico per: a) dimissioni volontarie; b) impossibilità, derivante da qualsivoglia causa, a svolgere l'incarico per un periodo di tempo superiore a sessanta giorni, ivi compresa la mancata partecipazione alle riunioni richieste dal Direttore generale.
Al componente unico del Nucleo di Valutazione spetta un compenso annuo lordo omnicomprensivo pari a **€ 15.000,00** più oneri e Iva, nel rispetto dei vincoli e delle previsioni del bilancio annuale.

3. REQUISITI RICHIESTI

Per ricoprire l'incarico i candidati interessati devono essere in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'U.E., in quest'ultimo caso con buona e comprovata conoscenza della lingua italiana;
2. godimento dei diritti civili e politici;
3. non svolgere incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero non avere rapporti continuativi di collaborazione o consulenza con le predette organizzazioni e non aver rivestito simili cariche o incarichi o non aver avuto rapporti simili nei tre anni precedenti la designazione;
4. non trovarsi, nei confronti dell'Amministrazione, in una situazione di conflitto anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti ed affini entro il terzo grado ovvero non avere un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il terzo grado con il Direttore Generale e con gli organi di indirizzo politico-amministrativo, di cui alla Legge n. 190/2012, al D.lgs. n. 39/2013 e alle altre norme vigenti in materia;
5. non essere Revisore dei Conti dell'Agenzia regionale "Pugliapromozione";
6. non trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità ed ineleggibilità stabilite per i Revisori dei Conti dall'art. 236 del D. Lgs. 267/2000;
7. non aver riportato condanne, ancorché non passate in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale;
8. essere in possesso del diploma di laurea in materie giuridiche o economiche, conseguito secondo il vecchio ordinamento degli studi universitari, ovvero specialistica secondo il nuovo ordinamento;
9. avere acquisito una specifica ed adeguata professionalità ed esperienza nel campo nella materia del Diritto del lavoro, della gestione del personale, della programmazione e della gestione delle risorse finanziarie, più specificatamente: il soggetto prescelto deve essere in possesso altresì di esperienza acquisita presso pubbliche amministrazioni e/o aziende private, nel campo del management, della pianificazione e controllo di gestione, dell'organizzazione e del personale, della misurazione e valutazione della performance e dei risultati, ovvero in possesso di un'esperienza giuridico-organizzativa maturata anche in posizione di istituzionale autonomia e indipendenza.

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it
Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429
Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

4. PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E CURRICULUM

Gli interessati possono comunicare il loro interesse all'incarico, compilando il modello di domanda allegato (Allegato A), sottoscritto e corredato da apposito curriculum vitae e professionale in formato europeo dal quale risultino le comprovate competenze ed esperienze maturate negli ambiti di cui sopra. Il curriculum dovrà evidenziare chiaramente le competenze possedute, anche mediante l'indicazione dei periodi e del contenuto delle esperienze professionali rese presso Enti Locali e/o altre Pubbliche Amministrazioni.
La proposta di candidatura deve specificare i dati anagrafici, codice fiscale, residenza, recapito telefonico, il titolo di studio posseduto e deve contenere la dichiarazione sottoscritta, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, con cui si attesta il possesso dei requisiti di cui sopra nonchè il consenso al trattamento dei dati forniti per le finalità della procedura ai sensi del D.lgs. 196/2003.
L'istanza dovrà pervenire all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione **entro quindici giorni** dalla pubblicazione dell'avviso sul Burp attraverso trasmissione a mezzo posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: risorseumanepp@pec.it indicando in oggetto "ISTANZA AVVISO NUCLEO VALUTAZIONE – COGNOME NOME".

Con riferimento a tale sistema di trasmissione si precisa che la domanda verrà accettata soltanto in caso di invio da una casella di posta elettronica certificata.

All'istanza dovranno essere allegati:

- fotocopia di un valido documento di identità del sottoscrittore;
- curriculum vitae e professionale in formato europeo datato e sottoscritto;

Non saranno considerate valide le istanze prive della sottoscrizione in originale del candidato, incomplete delle indicazioni richieste e sprovviste del curriculum atto a comprovare l'esperienza richiesta nel presente avviso (pena esclusione).

Non saranno, inoltre, considerate valide le istanze pervenute oltre il termine (pena esclusione).

Il candidato che invia l'istanza per posta rimane il solo responsabile del suo arrivo presso il citato Ufficio Protocollo dell'Agenzia regionale "Pugliapromozione"

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

entro i termini previsti. Puglia Promozione non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi e/o disguidi nella consegna dell'istanza e del curriculum.

5. INDIVIDUAZIONE E NOMINA

Il procedimento attivato e regolato dal presente avviso ha natura esclusivamente esplorativa, essendo finalizzato all'individuazione del candidato idoneo allo svolgimento delle funzioni proprie dell'incarico in oggetto.
Il Direttore Generale esaminerà i curriculum pervenuti ed individuerà il candidato ritenuto maggiormente idoneo allo svolgimento dell'incarico in base alla qualificazione professionale e alle esperienze già maturate. Non è prevista, quindi, la formazione di una graduatoria di merito o per titoli.
La procedura selettiva di cui al presente avviso non riveste carattere concorsuale, ai candidati non sarà attribuito alcun punteggio di valutazione, né verrà formata alcuna graduatoria di merito.
La nomina del componente unico del Nucleo di Valutazione sarà effettuata con provvedimento motivato del Direttore Generale.
Al candidato prescelto verrà comunicato in forma scritta il provvedimento di affidamento dell'incarico.

6. PUBBLICITÀ ED INFORMAZIONI

Il presente avviso verrà pubblicato integralmente all'Albo Pretorio on line dell'Agenzia Pugliapromozione nella sezione Avvisi e nella sezione Determine e sul sito istituzionale dell'Agenzia **www.agenziapugliapromozione.it** nella Sezione Amministrazione Trasparente- sottosezione "Bandi di concorso" .
Anche dell'avvenuta assegnazione dell'incarico verrà data informazione a mezzo di pubblicazione sul sito istituzionale di Pugliapromozione nella sezione amministrazione trasparente.

Responsabile del procedimento è il Dott. Occhiogrosso Giovanni, al quale è possibile rivolgersi per ogni informazione tramite mail, al seguente indirizzo: risorseumane@aret.regione.puglia.it .

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

7. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - Regolamento Europeo UE 2016/679, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti al procedimento comparativo saranno oggetto di trattamento anche con procedure informatizzate da parte degli incaricati dell'ufficio competente dell'amministrazione, nel rispetto della citata normativa, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi. I dati medesimi saranno utilizzati, al termine del procedimento, esclusivamente per la stipulazione del contratto d'opera.

Bari, _____

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luca Scandale

ARET PUGLIAPROMOZIONE
Direzione Generale
agenziapugliapromozione.it
direzione.generale@aret.regione.puglia.it

Fiera del Levante, PAD. 172
Lungomare Starita, 70122 Bari
Tel. +39 080 5821411
Fax +39 080 5821429

Uffici Amministrativi
Piazza Aldo Moro 33/A, 70122 Bari
Tel/fax +39 080 5242361
C.F. 93402500727

ALLEGATO A) ALL'AVVISO DI PROCEDURA PER LA NOMINA DI COMPONENTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

MODELLO DI DOMANDA

Agenzia Regionale –ARET
Pugliapromozione
Fiera del Levante –Pad. 174
Lungomare Starita
BARI

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, avendo preso integrale conoscenza di tutte le norme e condizioni stabilite dall'avviso di selezione,

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla "PROCEDURA PER LA NOMINA DI COMPONENTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE"

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità e sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci:

□di chiamarsi _____ e di essere nat__ a _____ il _____ cod. fiscale _____;

□di essere residente nel comune di _____ e di avere recapito al seguente indirizzo: _____CAP_____, numero telefonico _____, e-mail_____, pec_____al quale dovranno essere inoltrate tutte le eventuali comunicazioni relative alla selezione e di impegnarsi a comunicare eventuali cambiamenti;

□di essere domiciliato in _____ (specificare solo se diverso dalla residenza);

□di essere cittadino/a _____;

□di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____, ovvero di non essere iscritto o cancellato dalle medesime liste per i seguenti motivi:_____;

□ (solo per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea) di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza (in caso contrario indicarne i motivi);

□di non ricoprire e di non aver ricoperto nei tre anni antecedenti la scadenza del presente avviso, uno dei seguenti incarichi o cariche:

a) cariche pubbliche a qualunque livello ovunque;

b) cariche in partiti o movimenti politici a qualunque livello ovunque;

c) cariche in organizzazioni sindacali a qualunque livello ovunque;

d) collaborazioni coordinate e continuative o consulenze continuative con partiti, movimenti politici od organizzazioni sindacali;

□di non avere subito condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;

□di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale;

□di non trovarsi nei confronti dell'amministrazione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;

□di non aver riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;

□di non svolgere le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale o distrettuale in cui opera l'amministrazione presso cui deve essere costituito il Nucleo di Valutazione g) (per i magistrati o avvocati dello Stato);

□di non aver svolto, attività professionale, non episodica, in favore o contro l'amministrazione;

□di non aver rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con dirigenti in servizio nell'amministrazione presso cui deve essere costituito il Nucleo di Valutazione, o con il vertice politico - amministrativo o, comunque, con l'organo di indirizzo politico - amministrativo;

□di non essere stato motivatamente rimosso dall'incarico di componente del Nucleo di Valutazione prima della scadenza del mandato;

□di non essere revisore dei conti presso la presente amministrazione;

□di non incorrere nelle ipotesi di incompatibilità e ineleggibilità previste per i revisori dei conti dall'art. 236 del d.lgs. 267/2000;

□di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto per l'accesso alla presente procedura: _____ conseguito presso _____ nell'anno accademico_____e esperienza professionale di almeno 5 anni nell'ambito delle seguenti materie correlate al lavoro pubblico, agli aspetti giuridici ed economici del personale degli enti locali e agli aspetti organizzativi e gestionali:_____, come da curriculum allegato;

□di avere buona conoscenza teorico-pratica dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;

□di avere buona conoscenza della lingua inglese;

□di conoscere e di accettare espressamente ed incondizionatamente quanto contenuto nell'avviso e relativamente all'oggetto dell'incarico per il Nucleo di valutazione di Pugliapromozione;

□che quanto indicato nel curriculum vitae et studiorum corrisponde al vero.

□di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nell'avviso di procedura comparativa.

Allega alla presente domanda:

- Curriculum vitae et studiorum in formato europeo sottoscritto e datato;
- N. 2 dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (All. B e C)
- Copia fotostatica non autenticata di valido documento di identità.

Ai sensi del D. Lgs. N. 196/2003, autorizzo il trattamento dei dati contenuti nella domanda, finalizzato unicamente alla gestione della presente procedura.

Data .....

Firma

_____

ALLEGATO B) ALL'AVVISO DI PROCEDURA PER LA NOMINA DI COMPONENTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Dichiarazione ai sensi dell'art 15, comma 1, lett. c) e d) del D.Lgs 33/2013 e art. 2, n. 2 della L. 441/82

Il/La sottoscritto ……nato/a a …… il……..……. , in qualità di ……, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 33/2013, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", consapevole delle responsabilità e sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci

D I C H I A R O

- di ricoprire le seguenti altre cariche presso enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione, presso l'Amministrazione di appartenenza o altri soggetti e i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti:

Carica	Ente	Compenso

- di ricoprire i seguenti altri incarichi presso enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione, presso l'Amministrazione di appartenenza o altri soggetti e i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti:

Incarico	Ente	Compenso

- di svolgere le seguenti attività professionali:

Attività professionale	Sede	Compenso

Sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero.

……, lì……..

Il Dichiarante
……

ALLEGATO C) ALL'AVVISO DI PROCEDURA PER LA NOMINA DI COMPONENTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Dichiarazione di assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art 53, del D.Lgs n. 165/2001

Il/La sottoscritto/a…….. nato/a a……, il …… e residente in ……. via……. n…….Codice Fiscale ……..……, professione…… in qualità di ……. ……..., alla data del …….. per l'incarico di ……..

……..

ai sensi e per gli effetti del dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, consapevole delle responsabilità e sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci

D I C H I A R O

l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, per proprio conto, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.

……., lì……

Il Dichiarante

……

Dichiaro inoltre:

✓ di aver ricevuto l'informativa prevista dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, e che i dati da me forniti saranno raccolti ai fini del loro trattamento, anche con mezzo elettronico, nelle banche dati del Comune di Pomezia ;

✓ di essere consapevole ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 33/2013 che: "I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico di cui all'articolo 5, sono pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi del Decreto Legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità".

Sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero.

……., lì…….

Il Dichiarante

……

ARPA PUGLIA - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Dirigente Servizio Gestione Tecnica e Manutentiva. DETERMINAZIONI.

IL DIRETTORE GENERALE

rende noto che con deliberazione n. 639 del 11.11.2022 è stata approvata la graduatoria finale del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Dirigente Servizio Gestione Tecnica e Manutentiva e, al contempo, dichiarata priva di efficacia la precedente graduatoria approvata con deliberazione D.G. n. 555 del 08.11.2021 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 143 del 18.11.2021, come segue:

N.	CANDIDATO	TITOLI	PROVA SCRITTA	PROVA PRATICA	PROVA ORALE	TOTALE
1	MORRONE EMILIANO	19,909	22/30	23/25	11,5/15	76,409/100
2	CAGNAZZI NICOLA	18,375	23/30	23/25	11/15	75,375/100
3	GALLUCCI ANTONIO	15,026	23/30	20,5/25	13/15	71,526/100

IL DIRETTORE GENERALE

(Avv. Vito BRUNO)

ADISU PUGLIA - AGENZIA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

AVVISO DI PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA NOMINA DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE IN FORMA COLLEGIALE.

VISTO il D.lgs. n. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

VISTO il D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e, in particolare, gli articoli 14 e 14-bis;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO la L. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Vista la L. R. 1/2011, recante "Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante "*Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della* performance *delle pubbliche amministrazioni*" e, in particolare, l'articolo 6, secondo il quale i componenti degli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) sono nominati da ciascuna amministrazione tra i soggetti iscritti nell'Elenco nazionale dei componenti degli OIV della *performance*;

VISTO il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione 6 agosto 2020, istitutivo dell'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione della performance;

CONSIDERATA la scadenza prossima dell'OIV in carica, a seguito del compiersi del triennio previsto alla data del 31/01/2023;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2-*bis* dell'articolo 14 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dall'articolo 11, comma 1, lettera b) del D.lgs. 25 maggio 2017, n. 74, il già menzionato Organismo è costituito, di norma, in forma collegiale con tre componenti;

Vista la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 69 del 22/11/2022 avente ad oggetto: "Avviso di procedura selettiva pubblica finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse per la nomina dei componenti dell'organismo indipendente di valutazione dell'Agenzia per il triennio 2023/2025".

A V V I S A

Articolo 1

Manifestazione di interesse. Oggetto e durata dell'incarico

È indetta una procedura selettiva pubblica per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la nomina dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV) dell'A.di.s.u. Puglia costituito in forma collegiale da n. 3 membri.

L'incarico di *Presidente/componente* dell'OIV collegiale conferito in esito alla procedura di cui al presente avviso, avrà durata di tre anni, con decorrenza dalla data del provvedimento di conferimento dell'incarico, e potrà essere rinnovato una sola volta, fermo restando l'obbligo per i componenti di procedere tempestivamente al rinnovo dell'iscrizione nell'Elenco nazionale dei componenti degli OIV, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 6 agosto 2020.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 6 agosto 2020, l'incarico conferito cessa immediatamente al venir meno dei requisiti di cui all'articolo 2 del citato decreto, ovvero in caso di decadenza o cancellazione o mancato rinnovo dell'iscrizione nell'Elenco nazionale.

Articolo 2

Compenso

Il corrispettivo lordo annuo onnicomprensivo per l'esecuzione dell'incarico di cui al presente avviso è pari a euro 4.500,00 oltre al rimborso delle spese sostenute e documentate.

Articolo 3

Requisiti per la partecipazione

Considerato quanto previsto dall'articolo 7 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 6 agosto 2020, possono partecipare alla selezione di cui al presente avviso coloro che, risultano iscritti da almeno sei mesi nell'Elenco nazionale degli OIV istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica.

Per il conferimento dell'incarico di Presidente dell'OIV, ai sensi di quanto previsto dall'art.7, comma 6, lettera b) del citato D.M., possono partecipare esclusivamente i soggetti iscritti nelle fasce professionali 2 e 3.

Per il conferimento dell'incarico di componente dell'OIV posso partecipare i soggetti iscritti nelle fasce professionali 1, 2 e 3.

Articolo 4

Divieto di nomina

I componenti dell'OIV non possono essere nominati, ai sensi dell'art.14, comma 8 del D.lgs. n.150 del 2009, tra i dipendenti dell'Agenzia o tra soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le già menzionate organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione.

Articolo 5

Cause di inconferibilità, incompatibilità e di conflitto di interessi

Fermi restando i divieti di nomina previsti di cui al precedente articolo 4, non possono ricoprire l'incarico coloro che si trovino in una situazione di inconferibilità, incompatibilità o conflitto di interessi di cui alla Legge n. 190/2012, al D.lgs. n. 39/2013 e alle altre norme di legge e discipline di settore.

Articolo 6

Esclusività del rapporto

Per assumere l'incarico di OIV i candidati devono rispettare i limiti relativi all'appartenenza a più di un OIV, come previsto dall'art. 8 dal decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 6 agosto 2020. Qualora i candidati siano dipendenti di pubbliche amministrazioni, questi possono appartenere al massimo a due OIV. Il rispetto dei limiti deve essere oggetto di apposita dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, da rilasciarsi prima della nomina di cui al successivo art. 7 del citato decreto.

Articolo 7

Modalità di presentazione della domanda di candidatura

La domanda di candidatura, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato e l'ulteriore documentazione prodotta, dovranno essere sottoscritte a pena di esclusione sotto la propria responsabilità

e consapevolezza delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- *curriculum vitae* in formato europeo, debitamente sottoscritto, recante le clausole di autorizzazione al trattamento dei dati in esso contenuti;
- relazione di accompagnamento al *curriculum vitae* dalla quale si evincano l'esperienza maturata presso Pubbliche Amministrazioni o aziende private, negli ambiti individuati dal D.M. 6 agosto 2020 (misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale, nella pianificazione, nel controllo di gestione, nella programmazione finanziaria e di bilancio e nel *risk-management)* ed eventuali incarichi svolti presso OIV/NIV;
- copia fotostatica di documento di identità in corso di validità;

La domanda di partecipazione, unitamente alla documentazione allegata, dovrà essere presentata entro le ore **12.00 del 22/12/2022** esclusivamente in formato pdf, e trasmessa a mezzo PEC con unico invio, all'indirizzo: direzionegenerale@pec.adisupuglia.it indicando in oggetto "*Proposta di candidatura per la nomina dell'Organismo indipendente di valutazione della performance presso Adisu Puglia".* In tal caso farà fede la data e l'ora in cui il messaggio di posta elettronica certificata recante la domanda di candidatura e della documentazione allegata è stato consegnato nella casella di destinazione come risultante dalla ricevuta di consegna del certificatore.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di ritardata comunicazione delle domande oltre il termine stabilito per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o a eventi di forza maggiore.

Non saranno considerate valide le domande di partecipazione prive dei requisiti previsti dal presente avviso.

Articolo 8

Verifica dei requisiti e valutazione delle candidature. Nomina

Le domande dei candidati saranno esaminate da un'apposita Commissione che sarà individuata successivamente con atto del Direttore generale, per l'accertamento del possesso dei requisiti richiesti nel presente avviso e la valutazione delle relative esperienze e conoscenze.

Al termine di tale accertamento, la Commissione sottopone all'organo di indirizzo politico un elenco di candidati idonei per la nomina.

La scelta dei componenti dell'OIV sarà tale da favorire il rispetto dell'equilibrio di genere.

Alla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature l'Agenzia provvederà a richiedere al Dipartimento della Funzione pubblica, la visura dei partecipanti relativa all'effettiva iscrizione ed alla relativa anzianità oltre alla verifica della fascia professionale.

La Commissione, ove lo riterrà più opportuno, avrà facoltà di approfondire gli elementi sui quali basare le valutazioni anche mediante eventuali colloqui con i candidati ritenuti maggiormente idonei al conferimento dell'incarico.

La presente procedura selettiva non riveste carattere concorsuale, ai candidati non sarà attribuito alcun punteggio di valutazione, né verrà formata alcuna graduatoria di merito.

L'OIV è nominato con apposito atto del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia.

Articolo 9

Trattamento dei dati personali

Con riferimento al trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito DGPR) e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i soggetti partecipanti prestano il loro consenso al trattamento dei dati personali che è finalizzato unicamente

all'espletamento della procedura di selezione, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le già menzionate finalità.

Articolo 10

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento di cui al presente avviso, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, è il Dott. Scalera Giovanni – Responsabile del Servizio "Anticorruzione, trasparenza e performance" dell'Agenzia. Per informazioni, contattare il numero 080/5438088.

Articolo 11

Comunicazioni e trasparenza

Il presente avviso sarà pubblicato sul Portale della performance del Dipartimento della funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione nella sezione Bandi e Concorsi e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le comunicazioni individuali saranno effettuate a mezzo posta elettronica e indirizzate ai contatti forniti nella domanda di candidatura.

Il decreto di nomina, il *curriculum* professionale e il compenso saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Agenzia, ai sensi della normativa vigente.

Il Direttore generale f.f.
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

All. A – Modello domanda

A.DI.S.U. Puglia

Direzione generale

direzionegenerale@pec.adisupuglia.it

Oggetto: domanda di partecipazione alla procedura selettiva pubblica finalizzata alla nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione dell'A.DI.S.U. Puglia

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a_____prov._____, il_____, residente _____alla via/piazza _____

_____n._____CAP_____telefono_____

e-mail_____PEC_____

Codice Fiscale_____

PROPONE

la propria candidatura per l'incarico di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance dell'Adisu Puglia.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

1. di essere iscritto/a, da almeno sei mesi, nell'Elenco nazionale dei componenti degli OIV, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e disciplinato dal decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 6 agosto 2020, al numero progressivo_____, con data di iscrizione_____, nella fascia professionale;

2. di essere cittadino/a italiano/a o cittadino/a di altro Stato membro dell'Unione Europea (specificare quale)_____;

3. di godere dei diritti civili e politici;

4. di essere in possesso di diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o laurea magistrale in_____, conseguito presso _____, il_____;

5. di essere in possesso di comprovata esperienza professionale di almeno cinque anni maturata presso pubbliche amministrazioni o aziende private nella misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nella pianificazione, nel controllo di gestione, nella programmazione finanziaria e di bilancio e nel *risk management*;

6. di non essere stato/a condannato/a con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ambiente, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;

7. di non essere stato/a sottoposto/a a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del D.lgs. n. 159/2011, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136", salvi gli effetti della riabilitazione;

8. di non trovarsi in stato di interdizione anche temporanea o di sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;

9. di non essere stato/a condannato/a con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, alla reclusione per un tempo superiore a due anni per qualunque delitto non colposo;

10. di non essere stato/a motivatamente rimosso/a dall'incarico di componente dell'OIV prima della scadenza del mandato;

11. di non trovarsi in una delle cause ostative ovvero in una delle cause di inconferibilità, incompatibilità o di conflitto di interessi previste dagli articoli 4 e 5 dell'Avviso, dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, dal decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 6 agosto 2020;

12. di non essere dipendente dell'Adisu Puglia;

13. di essere immediatamente disponibile, qualora selezionato, all'assunzione dell'incarico;

14. di avere preso visione dell'Avviso e di accettare tutte le condizioni ivi contenute.

Il/La sottoscritto/a chiede che qualsiasi comunicazione relativa alla presente selezione avvenga tramite PEC all'indirizzo_____oppure all'indirizzo e-mail _____e si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati sopra riportati.

Il/La sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679e del 2 decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche per le finalità di gestione della presente richiesta (ivi compresa la pubblicazione dei dati e/o documentazione allegata alla presente domanda sul Portale della performance del Dipartimento della Funzione Pubblica della

Presidenza del Consiglio dei ministri, previsto dall'art. 7, comma 5, del citato D.M. 6 agosto 2020).

Allega alla presente domanda la seguente documentazione:

• *curriculum vitae* in formato europeo, datato e sottoscritto, recante le clausole di autorizzazioneal trattamento dei dati in esso contenuti;

• relazione, datata e sottoscritta, di accompagnamento al *curriculum* con indicazione dell'esperienza professionale maturata presso pubbliche amministrazioni o aziende private, negli ambiti individuati dal D.M. 6 agosto 2020 (misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, pianificazione, controllo di gestione, programmazione finanziaria e di bilancio, risk-management), di eventuali incarichi svolti presso OIV/NIV o di altri elementi che ilcandidato ritenga rilevanti ai fini del conferimento dell'incarico;

• copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità;

• ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini del presente avviso, autocertificata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (specificare):_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____, lì_____ Firma

_____

ASL BR

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI GERIATRIA

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 2875 del 22/11/2022 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI GERIATRIA.**

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.

1) - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

E) **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

F) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso

2) - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;
B. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine. Il personale in

servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-bis del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, possono essere conferiti incarichi di lavoro subordinato a tempo determinato e parziale a medici specializzandi, iscritti regolarmente all'ultimo anno e al penultimo anno di corso della scuola di specializzazione;
D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr. iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 3) - MODALITÀ DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BR – VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:**

- **a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. **La ricevuta di consegna viene inviata automaticamente dal gestore PEC**.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo Aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei

confronti degli interessati.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza;
e) **l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso;**
f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
h) di **non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso;
i) **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
j) **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;
k) **diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia**;
l) **diploma di specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o disciplina equipollente o affine; ovvero essere iscritto all'ultimo o penultimo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto dell'avviso;**
m) **iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi**;
n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
p) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
q) **di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di avviso;**
r) **di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;**
s) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, pena esclusione, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'avviso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare :

1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);

2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
Le pubblicazioni devono essere prodotte in copia ai fini della valutazione.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio ;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.
Dichiarazioni sostitutive
Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.
In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare : esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.
Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

Art. 4) - ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
b) trasmissione della domanda non con PEC;
c) la mancata sottoscrizione della domanda;
d) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
e) la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
f) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
g) l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso oltre il termine di scadenza del bando;
h) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
i) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
j) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Art. 5) - CRITERI DI VALUTAZIONE TITOLI

I punti per valutazione dei titoli (punti 20), valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così ripartiti:

- titoli di carriera massimo punti 10
- titoli accademici e di studio massimo punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
- curriculum formativo/professionale massimo punti 4

Art. 6) - FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e ss.mm. ed ii. La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'ASL BR e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione della graduatoria, anche per il conferimento di eventuali incarichi, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).
L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 7) – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.
Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a

soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

Art. 8) – - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.
I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Art. 9) – DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.
La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria e l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata secondo le disposizioni previste dal DPR 483/97.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando per eventuali motivate ragioni.
Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 10) - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Mail areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Flavio Maria Roseto)

ALLEGATO - Schema di domanda *(*Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI GERIATRIA***)*

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale BR
Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare all'**AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI GERIATRIA,** , pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- ☐ di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;
- ☐ codice fiscale_____ Tel._____ Cell._____;
- ☐ di risiedere a:
  - **Località_____ prov**._____**c.a.p. _____**
  - **Via**_____ **n**._____
- ☐ **di possedere il seguente <u>indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)</u> agli effetti di ogni comunicazione relativa all' avviso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____(1);**
- ☐ di possedere la cittadinanza ovvero_____;
- ☐ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- ☐ di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2)_____ _____;
- ☐ di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____ _____;
- ☐ **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di _____;
- ☐ **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero_____;
- ☐ di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;

- di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____

ovvero

- di essere iscritto al (ultimo/penultimo) _____ anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;
- di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di_____;
- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;
- **di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ;**
- **di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso;
- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;
- **di aver preso visione del presente bando e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione dello stesso;**
- **di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerente la presente procedura;**
- **dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;**

Data,..... Firma .....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) ***curriculum formativo e professionale autocertificato;***
2) ***elenco dei documenti e titoli presentati;***
3) ***copia documento d'identità in corso di validità***
4) _____
5) _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale**.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Geriatria

Indetto in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 2874 del 22/11/2022

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dal vigente contratto nazionale di lavoro per la dirigenza dell'Area Sanità.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

In applicazione dell'art. 7, comma1, del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm. ed ii. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori del concorso e coloro che a seguito di utilizzo della graduatoria verranno assunti, nei primi cinque anni di servizio, non potranno richiedere e non sarà concesso il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e verso altre pubbliche amministrazioni.

1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

E) **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

F) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;

2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;
B. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm. ed ii.:
   - Comma 547: *A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata*.
   - Comma 548: *L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando*
D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr. iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, comma 548-bis (come modificato dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020), le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547, fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea relativamente al possesso del titolo di formazione medica specialistica. Il contratto non può avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica, fatti salvi i periodi di sospensione previsti dall'articolo 24, commi 5 e 6, primo periodo, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e può essere prorogato una sola volta fino al conseguimento del titolo di formazione medica specialistica e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi. L'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporta la risoluzione automatica del contratto di lavoro. I medici specializzandi assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati con qualifica dirigenziale e al loro trattamento economico, proporzionato alla prestazione lavorativa resa e commisurato alle attività assistenziali svolte, si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale della dirigenza medica e veterinaria del Servizio sanitario nazionale. Essi svolgono attività assistenziali coerenti con il livello di competenze e di autonomia raggiunto e correlato all'ordinamento didattico di corso, alle attività professionalizzanti nonché al programma formativo seguito e all'anno di corso di studi superato. Gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione specialistica è a tempo parziale in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005. Con specifici accordi tra le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le università interessate sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria. La formazione teorica

compete alle università. La formazione pratica è svolta presso l'azienda sanitaria o l'ente d'inquadramento, purché accreditati ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999, ovvero presso gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Nel suddetto periodo gli specializzandi non hanno diritto al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368 del 1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico, dall'azienda o dall'ente d'inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura pari a quest'ultimo. A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medica specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale ai sensi del comma 548.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97 la partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti d'età, fermo restando i limiti ordinamentali previsti per la permanenza in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento del concorso.

3 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR – Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata esclusivamente, pena esclusione, nel seguente modo:

- **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ***protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it***

  Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della PEC.

  La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa)** o **se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**

  SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione al concorso, all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

4 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e firmata, (**Allegato "A": *Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Geriatria*** gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 245/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 245/2000:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza;
e) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il concorso (esclusione, convocazione alle prove, etc.);
f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
h) di **non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;
i) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
j) non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;
k) diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
l) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine; ovvero essere iscritto almeno al terzo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto del concorso;
m) iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi;
n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
p) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
q) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 287/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
r) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;
s) di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;

t) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, pena esclusione, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

La trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.
La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:
1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 287/94;
La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 245/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.
Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 245/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
4. pubblicazioni.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 245/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.
Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

1. **Curriculum formativo e professionale**, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.
   Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.
2. **un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione**.
3. **Copia documento identità in corso di validità**.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno

corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui al punto 2.
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.
I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE
Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 245/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 245/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
  La "dichiarazione sostitutiva di certificazione" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 245/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.
  La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
  In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente concorso, è deliberata, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale dell'Azienda.
L'esclusione è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.
Costituiscono motivo di esclusione:

a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
b) mancata indicazione dell'indirizzo PEC personale;
c) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
d) trasmissione dell'istanza con modalità diversa dalla PEC;
e) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione

all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;

f) l'inoltro della domanda di partecipazione prima del giorno successivo alla pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana o oltre il termine di scadenza del bando (30° giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana);
g) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
h) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 245/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
i) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 283/97 secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello D.P.R. medesimo. Le operazioni di sorteggio del componente da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi – Via Napoli n. 8 - con inizio alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

8 - PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 283/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

VALUTAZIONE TITOLI:

Titoli di carriera:

a) Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.

b) Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;

b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il *curriculum* formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza
dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 283/97.

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.P.R.10/12/1997, n. 283, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

<u>Il diario della prova scritta</u> sarà comunicato ai candidati esclusivamente a mezzo PEC, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

<u>Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale</u> sarà data comunicazione esclusivamente a mezzo PEC, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

9 - GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà:

- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione, nella disciplina e/o disciplina equipollente e/o affine alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica iscritti dal terzo anno della specifica disciplina a concorso.

E' dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del

bando, giusto art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018;

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.

Sono esclusi dalle predette graduatorie i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione delle graduatorie finali di merito, anche per eventuali incarichi a tempo determinato, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

10 - ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati, esclusivamente a mezzo PEC, a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Sanitaria.

A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di **gg. 10** dalla ricezione della relativa comunicazione a mezzo PEC, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

11 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del

possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.
I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

12 - NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta;

Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 283/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo

la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, ***www.sanita.puglia.it*** **– link ASL BR (**Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O. "Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche" mail: areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Flavio Maria Roseto)

Allegato "A"
Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Geriatria)
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 B R I N D I S I

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. N. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Geriatria**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 245/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 245/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;

- codice fiscale_____ Tel._____ Cell._____;

- di risiedere a:

Località_____ prov._____**c.a.p. _____**

Via_____ n._____

- **di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____(1);**

- di possedere la cittadinanza _____;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2)_____
_____;

- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____
_____;

- **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di _____
_____
_;
- **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero_____
_____;

- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;

- di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____

ovvero

- di essere iscritto al_____ anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____;

- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;

· di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di_____;

- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;

- di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ;

- di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;

- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 287/94: _____;

- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;

- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;

Data,..... Firma .....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale autocertificato;

2) elenco dei documenti e titoli presentati;

3) copia documento d'identità in corso di validità

4) _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale**.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BR

Graduatorie finali concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Endocrinologia.

In ordine a quanto previsto dal 6° comma dell'art. 18 del D.P.R. 10/12/97, n. 483, si rende noto che le graduatorie finali del **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Endocrinologia**, approvate con provvedimento della Direzione Generale n. 2924 del 24/11/2022, sono così costituite:

GRADUATORIA

Candidati già specializzati nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE TITOLI (MAX PUNTI 20)	PROVA SCRITTA (MAX PUNTI 30)	PROVA PRATICA (MAX PUNTI 30)	PROVA ORALE (MAX PUNTI 20)	PUNTEGGIO TOTALE (TITOLI+PROVA SCRITTA+PROVA PRATICA+PROVA ORALE) (MAX PUNTI 100)
1	**CARETTO**	**Amelia**	13,375	24	24	16	**77,375**
2	**LAURENZI**	**Andrea**	12,800	22	26	15	**75,800**
3	**MY**	**Giulio**	5,000	26	24	20	**75,000**
4	**DE GIORGI**	**Francesca**	5,950	26	22	20	**73,950**
5	**NUZZO**	**Alessandro**	7,900	22	29	15	**73,900**
6	**DI MOLFETTA**	**Sergio**	10,575	24	22	14	**70,575**
7	**MAIELLARO**	**Pasquale**	5,542	21	24	14	**64,542**

GRADUATORIA

Candidati iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145:

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE TITOLI (MAX PUNTI 20)	PROVA SCRITTA (MAX PUNTI 30)	PROVA PRATICA (MAX PUNTI 30)	PROVA ORALE (MAX PUNTI 20)	PUNTEGGIO TOTALE (TITOLI+PROVA SCRITTA+PROVA PRATICA+PROVA ORALE) (MAX PUNTI 100)
1	**CARRIERI**	**Federica**	2,400	29	29	20	**80,400**
2	**DI GIOIA**	**Ludovico**	5,170	27	28	17	**77,170**
3	**ROSSI**	**Erica**	2,600	24	29	20	**75,600**
4	**CAPORUSSO**	**Mariangela**	4,445	27	26	18	**75,445**
5	**VERGINE**	**Margherita**	4,660	24	26	20	**74,660**
6	**LOIACONO**	**Simona**	2,500	22	24	20	**68,500**
7	**BERNARDIS**	**Mattia**	2,400	24	24	18	**68,400**
8	**BALENA**	**Angela**	4,600	22	23	16	**65,600**
9	**TRIMARCHI**	**Andrea**	2,430	24	22	15	**63,430**

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Flavio Maria Roseto)

ASL BR

Riapertura termini del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Urologia, indetto con deliberazione D.G. n. 2744 del 26/10/2021 e contestuale aumento del n. dei posti da 1 (uno) a 3 (tre).

Indetta in esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 2951 del 24/11/2022

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dal vigente contratto nazionale di lavoro per la dirigenza dell'Area Sanità.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

In applicazione dell'art. 7, comma1, del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm. ed ii. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori del concorso e coloro che a seguito di utilizzo della graduatoria verranno assunti, nei primi cinque anni di servizio, non potranno richiedere e non sarà concesso il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e verso altre pubbliche amministrazioni.

I candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso precedente, per n. 1 posto, indetto con deliberazione D.G. n. 2744 del 26/10/2021 e scaduto il 13/01/2022, possono presentare eventuale documentazione integrativa/modificativa di quella già allegata, nel nuovo termine di scadenza del presente bando.

Le domande di cui sopra sono considerate utilmente pervenute - salvo revoca scritta del candidato - e sono valutate ai fini dell'ammissione od esclusione al relativo concorso secondo i requisiti di ammissione previsti dal presente bando.

1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

– godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
– essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
– avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici:

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;
B. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm. ed ii.:
   - Comma 547: *A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata*.
   - Comma 548: *L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando*
D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento del concorso.

3 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema allegato, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR – Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata esclusivamente, pena esclusione, nel seguente modo:

- **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata personale del candidato**, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ***protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it***

  Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di consegna della PEC.

  La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa)** o **se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf)**, unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica**

certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione al concorso, all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

4 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e firmata, (**Allegato "A": *Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Riapertura termini Dirigente Medico di Urologia*** gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 245/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 245/2000:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza;
e) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il concorso (esclusione, convocazione alle prove, etc.);
f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
h) di **non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;
i) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
j) non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;
k) diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
l) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina affine; ovvero essere iscritto almeno al terzo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto del concorso;

m) iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi;
n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
p) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
q) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 287/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
r) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;
s) di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;
t) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, pena esclusione, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

La trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.
La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:
1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 287/94;
La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 245/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.
Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 245/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
4. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 245/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

1. **Curriculum formativo e professionale**, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.
   Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.
2. **un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione**.
3. **Copia documento identità in corso di validità**.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui al punto 2.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 245/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 245/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
  La "dichiarazione sostitutiva di certificazione" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 245/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.
  La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
  In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato,

sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 – AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente concorso, è deliberata, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale dell'Azienda.
L'esclusione è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.
Costituiscono motivo di esclusione:

a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
b) mancata indicazione dell'indirizzo PEC personale;
c) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
d) trasmissione dell'istanza con modalità diversa dalla PEC;
e) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
f) l'inoltro della domanda di partecipazione prima del giorno successivo alla pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana o oltre il termine di scadenza del bando (30° giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana);
g) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
h) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 245/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
i) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 283/97 secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello D.P.R. medesimo. Le operazioni di sorteggio del componente da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi – Via Napoli n. 8 - con inizio alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

8 - PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 283/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

VALUTAZIONE TITOLI:

Titoli di carriera:

a) Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.

b) Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;

b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il *curriculum* formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza
dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 283/97.

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.P.R.10/12/1997, n. 283, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati esclusivamente a mezzo PEC, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione esclusivamente a mezzo PEC, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

9 - GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà:

- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione, nella disciplina e/o disciplina equipollente e/o affine alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica iscritti dal terzo anno della specifica disciplina a concorso.

E' dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, giusto art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018;

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.

Sono esclusi dalle predette graduatorie i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione delle graduatorie finali di merito, anche per eventuali incarichi a tempo determinato, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

10 - ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati, esclusivamente a mezzo PEC, a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Sanitaria.

A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di **gg. 10** dalla ricezione della relativa comunicazione a mezzo PEC, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

I candidati inseriti nella graduatoria degli specializzandi, formalmente convocati per scorrimento di graduatoria, in caso di non accettazione dell'incarico a tempo determinato e parziale a 32h settimanali, decadono dalla graduatoria e non potranno più essere chiamati anche se nel frattempo acquisiscono

la relativa specializzazione, salvo motivi ostativi formalmente rappresentati dalle relative scuole di specializzazione;

11 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

12 - NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta;

Il presente bando costituisce "*lex specialis*" della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 283/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, ***www.sanita.puglia.it*** **– link ASL BR (**Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O. "Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche" mail: areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Flavio Maria Roseto)

Allegato "A"
Schema di domanda per i partecipanti alla Riapertura Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Urologia
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 B R I N D I S I

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare alla **Riapertura termini del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Urologia, indetto con deliberazione D.G. n. 2744 del 26/10/2021 e contestuale aumento del n. dei posti da 1 (uno) a 3 (tre).**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 245/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 245/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;

- codice fiscale_____ Tel._____ Cell._____;

- di risiedere a:

Località_____ prov._____c.a.p. _____

Via_____ n._____

- **di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____(1);**

- di possedere la cittadinanza _____;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2)_____ _____;

- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____ _____;

- **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di:
  _____
  _____;
- **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero_____
  _____;

- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;

- di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____

presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____

ovvero

- di essere iscritto al_____ anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____;

- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;

· di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di_____;

- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;

- di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ;

- di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;

- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 287/94: _____;

- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;

- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;

Data,..... Firma .....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale autocertificato;

2) elenco dei documenti e titoli presentati;

3) copia documento d'identità in corso di validità

4) _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale**.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BT

Avviso pubblico per la selezione di Pediatri di Libera Scelta - Progetto SCAP anno 2023.

In esecuzione della Deliberazione della Direttrice Generale ASL BT n. 1613 del 17.11.2022, è indetto

A V V I S O P U B B L I C O

per la formazione di apposite graduatorie di medici pediatri valide per il conferimento di incarichi libero professionale per il Progetto SCAP, Servizio di Consulenza Pediatrica Ambulatoriale, della ASL BT per le sedi dei seguenti Presidi Ospedalieri:
P. O. ANDRIA
P.O. BARLETTA
P.O. BISCEGLIE
P.O. CANOSA
P.O. TRANI

Hanno titolo a partecipare al presente avviso pubblico:
a) I medici pediatri che hanno già aderito al Progetto SCAP negli anni precedenti.
b) I medici pediatri convenzionati esclusivamente con l'ASL BT.
c) I medici pediatri iscritti nella graduatoria regionale pediatrica valida alla data del bando.
In subordine:
d) In assenza di pediatri già inseriti in graduatoria, i medici pediatri non inseriti nella graduatoria regionale anno 2022 ma in possesso della specializzazione in pediatria e dei requisiti per l'iscrizione in Graduatoria Regionale (iscrizione all'Albo Professionale e diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti)
e) In assenza di candidature di medici specializzati e PLS convenzionati, i medici specializzandi che acquisiranno il titolo di specializzazione successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda, ma comunque entro il 31.12.2022. Gli aspiranti nella domanda dovranno dichiarare sotto forma di autocertificazione che acquisiranno il titolo entro il 31.12.2022.

I medici pediatri di cui alla lettera a) si intendono tacitamente rinnovati al progetto SCAP 2022 così come stabilito dalla DGR n. 129 del 07/02/2017.

I medici pediatri di cui alla lettera b) saranno inseriti nel progetto SCAP a domanda secondo l'anzianità di iscrizione negli elenchi dei PLS convenzionati.

I medici di cui alla lett. c), pediatri iscritti in graduatoria regionale 2022, saranno graduati in base ai criteri previsti dal progetto SCAP allegato alla D.G.R. 129 del 07.02.2017, sommando il punteggio dei seguenti titoli:
a. Punteggio attribuito nella graduatoria Regionale Paglia;
b. Residenza nella Regione Paglia da almeno 2 anni antecedente al bando 40 punti;
c. Residenza nella Azienda BT da almeno 2 anni antecedente al bando – 10 punti;

A parità di punteggio, prevale il più giovane di età anagrafica.

I medici pediatri di cui alla lettera d), ossia quelli non inseriti nella graduatoria regionale 2022, che saranno utilizzati in subordine a quelli della lett c) saranno graduati secondo l'anzianità di specializzazione.

A parità di anzianità di specializzazione, prevale l'età anagrafica più giovane.

I medici pediatri di cui alla lettera e), ossia gli specializzandi che acquisiranno il titolo di specializzazione

successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda, ma comunque entro il 31.12.2022, che saranno utilizzati in subordine a qelli specializzati e convenzionati, saranno graduati sulla base della minore età, così come previsto dalla nota regionale prot. n. AOO-138/13735 del 27.10.2022.

E' incompatibile la partecipazione al progetto da parte dei medici in situazione di incompatibilità ai sensi dell'art. 21 ACN 28.04.2022 ad eccezione dei medici che ricoprono incarichi provvisori ai sensi dell'art. 37 ACN 28.04.2022.

E' altresì incompatibile la partecipazione al progetto da parte dei medici che fruiscono di trattamenti di pensione.

I pediatri riceveranno un compenso pari a euro 90,00 lordo per ogni ora di lavoro svolto, in aderenza alle tariffe minime previste per analoga attività per carico di lavoro.
I compensi verranno corrisposti mensilmente entro il 30 giorno successivo a quello di presentazione di fattura per i medici di cui alla lett. c), d) ed e).
Per i medici di cui alla lett. a) e b) i compensi, non assoggettati a Enpam ma assoggettati a IRPEF, saranno corrisposti con la mensilità del mese successivo.

Il medico pediatra, al momento della sottoscrizione dell'incarico, deve essere in possesso di un'adeguata polizza assicurativa RC professionale, tenuto conto che il servizio in questione, si configura come attività libero professionale, e non configura nessun tipo di instaurazione di rapporto seppur convenzionale, con il SSR. Per detta attività il medico pediatra non convenzionato dovrà emettere mensilmente regolare fattura nei confronti della ASL BT.

L'aspirante avente titolo può presentare domanda in tutte le AA.SS.LL, circostanza quest'ultima che dev'essere dichiarata al momento della domanda, sotto forma di autocertificazione, e non costituisce motivo di esclusione. Al momento dell'accettazione dell'incarico, il candidato decade automaticamente dalle altre graduatorie appositamente costituite per il progetto SCAP".

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte con bollo da €. 16,00 (come previsto da parere espresso dalla Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate, prot. n. 954-19608/2010 del 18/02/2010), secondo gli schemi allegati al presente bando, indirizzate alla **DIRETTRICE GENERALE ASL BT – Via Fornaci 201 Andria (BT)**, devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale a: **Direttrice Generale dell'ASL BT – Via Fornaci 201 -76123 Andria (BT)**, in tal caso all'esterno della busta deve essere indicato il mittente e deve essere riportata la dicitura "DOMANDA AVVISO SCAP ANNO 2023". La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;

- consegnate direttamente, entro il temine fissato dal bando, all'Ufficio Protocollo dell'ASL BT Via Fornaci 201 -76123 Andria (piano terra aperto da lunedì al venerdì dalle 11,30 alle ore 13,00 e il Martedì e Giovedì dalle ore 16 alle ore 17).

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda ove cada in giorno festivo, viene prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
L'Azienda non assunte responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte
indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi o caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto al termine previsto nel presente bando.

Le istanze che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul BURP non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifiche nei confronti degli interessati.

La domanda redatta ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., deve, a pena di esclusione, essere sottoscritta e corredata da fotocopia di un documento valido di identità, contenere l'indicazione esatta dei dati anagrafici, del luogo di residenza, dell'indirizzo, del recapito telefonico, della PEC personale, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva pediatrica con il relativo punteggio, l'anzianità di specializzazione.

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta, a pena di esclusione, utilizzando esclusivamente facsimile allegato al presente avviso. Si precisa che la domanda incompleta o comunque redatta in difformità del facsimile allegato sarà esclusa.
Costituisce motivo di esclusione l'arrivo della domanda oltre il termine perentorio previsto nel presente bando.

Delle domande presentate saranno predisposte quattro (4) graduatorie distinte sulla base dei criteri innanzi specificati.

Le graduatorie aziendali saranno pubblicate sul sito aziendale.

L'ASL BT si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi pretesa o diritto.

I dati personali forniti dai partecipanti verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 e s.m.i.

Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non è responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato o illeggibile. La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse, nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL.

La ASL BT si riserva la facoltà di effettuare le convocazioni per il conferimento degli incarichi libero professionali esclusivamente a mezzo posta certificata.

Per quanto non previsto nel presente avviso, si rinvia a quanto previsto dalle linee guida delle D.G.R. n.129/2017 e n. 979/2017 ed alla normativa di cui all'A.CN. 28.04.2022 ed ai relativi accordi regionali e aziendali vigenti in materia per le parti compatibili.

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta presso l'U.O.S.V.D. "Ass.Mob.Conc./Pers.Conv." – Via Fornaci 201 – Andria – recapito telefonico: 0883.299738.

La Dirigente U.O.S.V.D.
"Ass.Mob.Conc./Pers.Conv."
(Dott.ssa Elena TARANTINI)

La Direttrice Area Personale
(Dott.ssa Vincenza MEMEO)

La Direttrice Generale
(F.to Dott.ssa Tiziana DIMATTEO)

Marca da Bollo
Euro 16,00
Parere Agenzia delle Entrate - Prot.n.954-19608/2010 del 18/02/2010

Progetto SCAP anno 2023– ASL BT

Alla Direttrice Generale ASL BT
Via Fornaci 201
76123 Andria BT

DOMANDA DI ADESIONE PER MEDICI PEDIATRI GIA' CONVENZIONATI

Il sottoscritto dott..... nato a .....il.....e residente in.....(.....) alla via..... n..... tel. ..... indirizzo PEC ..... Medico Chirurgo con specializzazione in Pediatria, conseguita presso l'Università di.....in data.....

CHIEDE

di partecipare al progetto di Consulenza Ambulatoriale Pediatrica (SCAP) dell'ASL BT anno 2023.

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

di essere pediatra di libera scelta convenzionato con l'ASL BT a far data dal.....

Comune di .....

Qualsiasi dichiarazione non conforme alla reale situazione costituisce reato e pertanto sarà perseguito a norma di legge.

Si allega alla presente Documento di Identità in corso di validità.

....

Luogo data

FIRMA

.....

Marca da Bollo
Euro 16,00
Parere Agenzia delle Entrate - Prot.n.954-19608/2010 del 18/02/2010

Progetto SCAP anno 2023 – ASL BT

Alla Direttrice Generale ASL BT
Via Fornaci 201
76123 Andria BT

DOMANDA DI ADESIONE PER MEDICI PEDIATRI INSERITI GRADUATORIA REGIONALE 2022

Il sottoscritto dott..... nato a .....il.....e residente in.....(.....) alla via..... n..... tel. ..... indirizzo PEC ..... Medico Chirurgo con specializzazione in Pediatria, conseguita presso l'Università di.....in data.....

CHIEDE

di partecipare al progetto di Consulenza Ambulatoriale Pediatrica (SCAP) dell'ASL BT anno 2023.

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000 (barrare le caselle che interessano):

o Di essere inserito nella graduatoria regionale pediatrica valevole per l'anno 2022 pubblicata sul BURP n. 11 del 27.01.2022 posizione.....punti.....
o Di essere residente nella Regione Puglia da almeno 2 anni antecedenti al bando ossia dal.....
o Di essere residente nel territorio dell'ASL BT da almeno 2 anni antecedenti al bando nel Comune di.....ossia dal.....
o Di non essere in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dal bando e le stesse devono cessare all'atto della sottoscrizione dell'incarico
o Di disporre di adeguata polizza RC professionale
o Di impegnarsi a stipulare adeguata polizza RC professionale all'atto della sottoscrizione dell'incarico
o Di rilasciare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per i fini e nel rispetto delle previsioni del D.lgs 196/2003 e s.m.i., ivi compreso l'eventuale diritto di accesso

Qualsiasi dichiarazione non conforme alla reale situazione costituisce reato e pertanto sarà perseguito a norma di legge.

Si allega alla presente Documento di Identità in corso di validità.

....

Luogo data

FIRMA

.....

Marca da Bollo
Euro 16,00
Parere Agenzia delle Entrate - Prot.n.954-19608/2010 del 18/02/2010

Progetto SCAP anno 2023– ASL BT

Alla Direttrice Generale ASL BT
Via Fornaci 201
76123 Andria BT

DOMANDA DI ADESIONE PER MEDICI PEDIATRI NON INSERITI GRADUATORIA REG.LE 2022

Il sottoscritto dott..... nato a .....il.....e residente in.....(.....) alla via..... n..... tel. ..... indirizzo PEC ..... Medico Chirurgo con specializzazione in Pediatria, conseguita presso l'Università di.....in data.....

CHIEDE

di partecipare al progetto di Consulenza Ambulatoriale Pediatrica (SCAP) dell'ASL BT anno 2023.

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000 (barrare le caselle che interessano):

o Di non essere inserito nella graduatoria regionale pediatrica valevole per l'anno 2022 pubblicata sul BURP n. 11 del 27.01.2022.
o Di essere in possesso del diploma di specializzazione in.....conseguito.....c/o..... .
o Di essere residente nel territorio dell'ASL BT da almeno 2 anni antecedenti al bando nel Comune di.....ossia dal.....
o Di non essere in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dal bando e le stesse devono cessare all'atto della sottoscrizione dell'incarico
o Di disporre di adeguata polizza RC professionale
o Di impegnarsi a stipulare adeguata polizza RC professionale all'atto della sottoscrizione dell'incarico
o Di rilasciare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per i fini e nel rispetto delle previsioni del D.lgs 196/2003 e s.m.i., ivi compreso l'eventuale diritto di accesso

Qualsiasi dichiarazione non conforme alla reale situazione costituisce reato e pertanto sarà perseguito a norma di legge.

Si allega alla presente Documento di Identità in corso di validità.

....

Luogo data

FIRMA

.....

Marca da Bollo
Euro 16,00
Parere Agenzia delle Entrate - Prot.n.954-19608/2010 del 18/02/2010

Progetto SCAP anno 2023– ASL BT

Alla Direttrice Generale ASL BT
Via Fornaci 201
76123 Andria BT

DOMANDA DI ADESIONE PER GLI SPECIALIZZANDI CHE ACQUISIRANNO IL TITOLO DI SPECIALIZZAZIONE SUCCESSIVAMENTE ALLA DATA DI SCADENZA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, MA ENTRO IL 31.12.2022

Il sottoscritto dott..... nato a .....il.....e residente in.....(.....) alla via..... n..... tel. ..... indirizzo PEC ..... Medico Chirurgo con specializzazione in Pediatria, conseguita presso l'Università di.....in data.....

CHIEDE

di partecipare al progetto di Consulenza Ambulatoriale Pediatrica (SCAP) dell'ASL BT anno 2023.

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000 (barrare le caselle che interessano):

o Di essere specializzando che acquisirà il titolo di specializzazione successivamente alla data della scadenza della presentazione della domanda, ma entro il 31.12.2022.
o Di acquisire il titolo di specializzazione entro il 31.12.2022.
o Di essere residente nel territorio dell'ASL BT da almeno 2 anni antecedenti al bando nel Comune di.....ossia dal.....
o Di non essere in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dal bando e le stesse devono cessare all'atto della sottoscrizione dell'incarico
o Di disporre di adeguata polizza RC professionale
o Di impegnarsi a stipulare adeguata polizza RC professionale all'atto della sottoscrizione dell'incarico
o Di rilasciare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per i fini e nel rispetto delle previsioni del D.lgs 196/2003 e s.m.i., ivi compreso l'eventuale diritto di accesso

Qualsiasi dichiarazione non conforme alla reale situazione costituisce reato e pertanto sarà perseguito a norma di legge.

Si allega alla presente Documento di Identità in corso di validità.

....

Luogo data

FIRMA

.....

ASL LE

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' REGIONALE, PER TITOLI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA NUCLEARE.

In esecuzione della deliberazione n. 223 del 4/10/2022 è indetto avviso pubblico di mobilità volontaria regionale, per titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Nucleare.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Sanità.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie Regionali o di Enti del Comparto Sanità Regionali nel profilo professionale di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Nucleare;
b) avere superato il periodo di prova;
c) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;
d) non avere procedimenti disciplinari in corso.
e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni di lavoro diurni e notturni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Commissario Straordinario della Azienda Sanitaria Locale di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce oppure, ancora, a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.), **entro il termine perentorio del 30° giorno dalla data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione (**massimo 20 MB**) possono pervenire per via telematica, entro il suddetto termine, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.
La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).
Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.
Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorchè certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- Il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- Il possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data, della sede di conseguimento e della durata legale del corso;
- L'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- **L'Azienda o Ente del S.S.R. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo professionale, la disciplina di inquadramento e la decorrenza del rapporto di lavoro;**
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.
- L'indirizzo di posta elettronica certificata o il recapito presso cui indirizzare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e s.m.i., il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di trasferimento del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura in argomento avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell' Avviso di mobilità sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito e la disciplina di appartenenza, il superamento del periodo di prova e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione;

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di

identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, **deve** presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.
La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.
In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, la disciplina, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.
L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati **mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.**

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

Per la valutazione dei titoli sono complessivamente a disposizione 20 punti così ripartiti:

a)	titoli di carriera :	punti 10
b)	titoli accademici di studio:	punti 3
c)	pubblicazioni e titoli scientifici:	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

a) titoli di carriera:

   1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
   2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
   3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazione previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
   4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

   1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti

l'apporto del candidato;

2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, articoli 20, 21, 22 e 23.

Graduatoria

Il Commissario Straordinario di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione della graduatoria ed alla nomina dei vincitori sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; la graduatoria finale dell'avviso avrà validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:
a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.
Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/1440502 - 1445298 - 1445804 – 1445226 (segreteria), indirizzo e-mail: areapersonale@asl.le.it; indirizzo p.e.c.: concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avv. Stefano Rossi

Fac-simile di domanda (<u>Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità</u>)

Al Commissario Straordinario della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La… sottoscritt…….. chiede di essere ammess… a partecipare all'Avviso Pubblico di mobilità volontaria regionale, per titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Nucleare.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione dell'avviso e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a ……..…….…… il ……..……..;
3. di essere residente in ……..…… Via/Piazza ……..……;
4. di essere in possesso della cittadinanza ……..…… ovvero ……..……;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..…… ……. (1);
6. di essere in possesso del diploma di laurea .....…… conseguito presso .....……. in data …… della durata legale di anni .....;
7. di essere in possesso del diploma di specializzazione in .....…… conseguito ai sensi del …….. presso …… .....…… in data …… della durata legale di anni .....;
8. di essere iscritto presso l'Ordine dei Medici di .....;
9. di prestare servizio a tempo indeterminato presso .....……;

10. **di essere inquadrato in qualità di** ..... **della disciplina di** ..... presso l'U.O. di ..... con rapporto di lavoro a tempo pieno/parziale a decorrere dal ……;
11. di aver superato il periodo di prova;
12. di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente;
13. di non aver subito nell'ultimo biennio sanzioni disciplinari definite superiori alla censura scritta e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
14. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
15. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: …… (3);
16. che il proprio codice fiscale è il seguente .....;
17. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro): …… …… ……..…….…… ……..;
18. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: ……;
19. che per eventuali comunicazioni inerenti l'avviso pubblico il recapito è il seguente:

Posta Elettronica Certificata .....

Indirizzo e-mail .....

Indirizzo Via ……..……. n. …… località ……..…….. Prov. …… CAP …… recapiti tel. ……..……,, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo.

Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini dell'avviso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e s.m.i..

Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (4);

2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. ……

Data,…… Firma
……..……..

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) per i candidati nati entro il 1985.
(4) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ASL LE

Avviso pubblico regionale per il conferimento dell'incarico temporaneo di sostituzione del Direttore di struttura complessa della Struttura Burocratico Legale della ASL Lecce

In esecuzione della deliberazione del Commissario straordinario n. 435 del 22/11/2022, esecutiva, è indetto avviso pubblico regionale per il conferimento dell'incarico temporaneo di sostituzione del Direttore di struttura complessa della Struttura Burocratico Legale della ASL Lecce.

1-REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

a) **Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea**, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs. n. 165/2001 e s.m.i.);
b) **Idoneità fisica all'impiego ed alla funzione:**
   - l'accertamento della idoneità fisica all'impiego ed alla funzione sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
   - il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
c) **Godimento dei diritti politici**. I candidati degli stati membri dell'Unione Europea devono possedere oltre ai requisiti richiesti per i cittadini italiani, il godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ed adeguata conoscenza della lingua italiana;
d) **Essere in servizio a tempo indeterminato nel profilo di Dirigente Avvocato presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale** con a**nzianità di servizio effettivo non inferiore a cinque anni maturata nel profilo di Dirigente Avvocato** (sia con rapporto di lavoro a tempo determinato che indeterminato) presso Aziende o Enti del S.S.N.;
e) **Essere in possesso dei requisiti per ottenere l'iscrizione negli elenchi speciali dell'albo professionale degli Avvocati;**
f) **Essere in possesso dell'abilitazione al patrocinio anche presso le magistrature superiori**;
g) Non godere del trattamento di quiescenza;
h) Non aver riportato condanne penali anche non definitive e di non avere procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione o per reati commessi nello svolgimento dell'attività oggetto del presente avviso, per i quali è già stato disposto il rinvio a giudizio;

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione. La carenza, anche di uno solo, dei requisiti prescritti comporterà la non ammissione all'avviso.

L'amministrazione si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento il presente Avviso, sulla scorta di sopraggiunte mutate esigenze organizzative.

Dal curriculum formativo e professionale, autocertificato, dovranno risultare le competenze necessarie a ricoprire l'incarico di Direttore della Struttura Burocratico Legale ed in particolare:

a) il possesso dei requisiti per ottenere l'iscrizione negli elenchi speciali dell'Albo professionale degli Avvocati ed il possesso dell'abilitazione al patrocinio anche presso le magistrature superiori;
b) esperienza dì direzione di strutture;

c) esperienza nel settore o Aree specifiche messe a bando;
d) esperienza in altri settori dell'ASL o altre Aziende sanitarie;
e) esperienza presso soggetti privati o altre amministrazioni pubbliche; .
f) anzianità di servizio;
g) titoli di studio ulteriori a quelli previsti per l'accesso;
h) aggiornamento professionale nel settore;
i) attività di docenza o pubblicazioni scientifiche nel settore;
j) il risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati, a seguito della valutazione annuale sulla performance organizzativa e individuale da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione; schede di valutazione del Collegio tecnico, ai sensi dell'art. 76, comma 2, CCNL 17.12.2020, ove disponibili.

ART.2- MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della ASL LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce devono essere inoltrate, a pena di esclusione:

- a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione (**massimo 20 MB**) possono pervenire per via telematica, entro il termine di scadenza, al citato indirizzo di posta elettronica certificata: **concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it**.
La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).
Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.
Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorchè certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda.
Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto – nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del termine previsto, non saranno prese in considerazione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o ì titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

Non è ammesso inoltre l'invio di collegamenti che referenzino gli allegati situati presso server esterni).

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione dì comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi o altri fattori comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Nella domanda di partecipazione, da compilarsi secondo il modello allegato "A" al presente bando, i candidati dovranno dichiarare, a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni dagli artt. 75 e 76 del predetto D.P.R. 445/2000:

a) cognome e nome;
b) il luogo e la data di nascita nonché la residenza;
c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.79 n.761, ovvero cittadinanza di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea;
d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali. Nel caso di non iscrizione dichiarare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. Per i cittadini degli Stati membri della Unione Europea va dichiarato, da parte del candidato, il godimento dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza o di provenienza;
e) le eventuali condanne penali riportate;
f) l'eventuale conoscenza di procedimenti penali in corso;
g) i titoli di studio posseduti ed il possesso degli altri requisiti specifici di ammissione richiesti ed in particolare di possedere i requisiti per ottenere l'iscrizione negli elenchi speciali dell'albo professionale degli Avvocati e di essere in possesso dell'abilitazione al patrocinio anche presso le magistrature superiori;
h) la qualifica posseduta e l'Azienda o l'Ente del Servizio Sanitario Regionale presso cui presta servizio a tempo indeterminato;
i) di essere in possesso dell'anzianità di servizio effettivo non inferiore a cinque anni, maturata nel profilo di Dirigente Avvocato, sia con rapporto di lavoro a tempo determinato che indeterminato, alle dipendenze di Aziende o Enti del Servizio Sanitario Nazionale;
j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
k) il possesso di eventuali titoli di preferenza;
l) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Le domande sottoscritte dai candidati dovranno indicare l'indirizzo PEC personale o il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere inoltrata ogni comunicazione relativa al presente avviso. Ogni eventuale cambiamento di indirizzo va tempestivamente comunicato.

La ASL di Lecce declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La domanda di partecipazione deve essere firmata in calce dal candidato e presentata unitamente la copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità.

La domanda non sottoscritta ovvero la mancata presentazione del documento d'identità determinerà l'esclusione dall'avviso.

ART.3 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati:

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione dei titoli posseduti rilasciata ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000. La "dichiarazione sostitutiva di certificazione" dovrà essere sottoscritta e presentata direttamente dal candidato unitamente alla domanda di partecipazione ed a copia fotostatica di un documento d'identità, in corso di validità, rilasciato dall'amministrazione dello Stato. Le dichiarazioni per poter produrre i medesimi effetti dei titoli autocertificati, devono essere rese in modo conforme al D.P.R. 445/2000 e contenere, integralmente, tutte le indicazioni previste nei titoli originali in modo da consentire il controllo e la valutazione del titolo stesso. In mancanza esse o non saranno valutate o saranno valutate solo se e nella misura in cui le indicazioni rese saranno sufficienti.
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R.

n. 445/2000. La "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" dovrà essere sottoscritta e presentata direttamente dal candidato unitamente alla domanda di partecipazione ed a copia fotostatica di un documento d'identità, in corso di validità, rilasciato dall'amministrazione dello Stato. Le dichiarazioni per poter produrre i medesimi effetti della documentazione autocertificata, devono essere rese in modo conforme al D.P.R. 445/2000 e devono contenere, integralmente, tutte le indicazioni previste nella documentazione originale in modo da consentire il controllo e la valutazione della documentazione autocertificata. In mancanza esse o non saranno valutate o saranno valutate solo se e nella misura in cui le indicazioni rese saranno sufficienti.

La dichiarazione sostitutiva resa per attestare i servizi prestati dovrà necessariamente indicare i seguenti elementi:

- esatta denominazione dell'Ente con l'indicazione della sede legale precisando se l'ente è pubblico, privato, o convenzionato con il S.S.N.;
- natura giuridica del rapporto di lavoro;
- esatta decorrenza della durata del rapporto (giorno, mese ed anno di inizio e di cessazione);
- profilo professionale di inquadramento;
- eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare o altro).

In mancanza, i titoli ed i servizi saranno valutati solo se e nella misura in cui le indicazioni necessarie saranno sufficienti.

Il candidato che abbia prestato servizio presso Aziende ed Enti del S.S.N. deve, altresì', attestare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Per la partecipazione ai corsi di aggiornamento professionale va indicato: il titolo dell'evento; l'organizzazione dell'evento; la sede e la durata; l'eventuale esame finale; la qualità di uditore, docente o relatore;

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata; Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate per intero, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle per intero, non si procederà alla loro valutazione.

Alla domanda di partecipazione, inoltre, il candidato potrà allegare, sotto forma di "dichiarazione sostitutiva di certificazione" e/o di "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" tutti i titoli che riterrà opportuno presentare ai fini della valutazione e della formazione della graduatoria di merito, unitamente ad un **curriculum formativo e professionale**, rilasciato secondo le forme e nei termini previsti dal D.P.R. 445/2000, redatto su carta semplice, datato e firmato.

Si precisa che in caso di mancata autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., il curriculum non sarà oggetto di valutazione.

Dei titoli e dei documenti presentati dovrà essere redatto un elenco in carta semplice.

A campione ovvero laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese in autocertificazione si procederà ad effettuare idonei controlli. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, oltre alla decadenza del dichiarante dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sono applicabili le pene previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Non è ammessa la produzione di documenti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Le istanze e la documentazione prodotte in difformità dalle indicazioni di cui sopra comporteranno la non ammissione all'avviso.

In nessun caso potrà farsi riferimento a documentazione già in possesso della Azienda USL di Lecce (fascicolo personale, altri concorsi/avvisi, ecc…).

ART. 4- CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Alla scadenza dei termini le domande saranno esaminate e comparate a cura di una commissione costituita dal Direttore Amministrativo e due direttori di dipartimento PTA o direttori di U.O.C. PTA individuati dal Direttore Generale.

Nel conferimento dell'incarico, i suddetti responsabili effettuano una valutazione comparata dei curriculum formativi e professionali, sulla base dei seguenti elementi:

a) profilo di appartenenza;
b) esperienza dì direzione di strutture;
c) esperienza nel settore o Aree specifiche messe a bando;
d) esperienza in altri settori dell'ASL o altre Aziende sanitarie;
e) esperienza presso soggetti privati o altre amministrazioni pubbliche; .
f) anzianità di servizio;
g) titoli di studio ulteriori a quelli previsti per l'accesso;
h) aggiornamento professionale nel settore;
i) attività di docenza o pubblicazioni scientifiche nel settore;
k) il risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati, a seguito della valutazione annuale sulla performance organizzativa e individuale da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione; schede di valutazione del Collegio tecnico, ai sensi dell'art. 76, comma 2, CCNL 17.12.2020, ove disponibili;
l) criterio della rotazione, ove applicabile e in ossequio ai vigenti regolamenti.

Le attitudini personali e le capacità professionali del singolo dirigente, sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella disciplina di competenza che all'esperienza già acquisita in precedenti incarichi svolti anche in altre Aziende o enti, possono essere valutate sulla base di un apposito colloquio tendente a valorizzare anche le caratteristiche motivazionali dell'interessato.

Atteso che l'incarico di direzione di struttura complessa richiede idonee capacità manageriali, i su elencati criteri sono integrati dai seguenti elementi di valutazione delle capacità gestionali del dirigente, desumibili sia dalle dichiarazioni riportate nei curricula sia dall'esito del predetto colloquio, con particolare riferimento:

a) al governo del personale;
b) ai rapporti con l'utenza;
c) alla capacità di correlarsi con le altre strutture e servizi nell'ambito dell'organizzazione dipartimentale;
d) ai risultati ottenuti con le risorse assegnate.

I preposti alla selezione del dirigente cui conferire l'incarico formuleranno, con apposita relazione, una proposta al Direttore Generale, competente per la nomina, basandosi sugli elementi sopra elencati, senza stilare alcuna graduatoria e senza attribuire punteggi, individuando il candidato idoneo in possesso dei requisiti di esperienza, professionalità e delle capacità manageriali, richieste in relazione alla natura dell'incarico da conferire e motivando la scelta.

Ricevuta la relazione il Direttore Generale procederà al conferimento dell'incarico.
L'incarico temporaneo di sostituzione avrà durata pari al periodo di assenza per aspettativa del titolare, fatti salvi gli esiti di eventuale riorganizzazione aziendale.
Viene precisato a riguardo che il suindicato incarico verrà conferito solo se consentito dalla legislazione nazionale e regionale vigente al momento della stipula del relativo contratto individuale.
Il candidato cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale di lavoro, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione.

ART.5- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la U.O.C. Area Gestione del Personale dell'Azienda USL di Lecce per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico – economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda USL di Lecce.
Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15 comma 7 bis comma 1 lett. d) del novellato D. Lgs. 502/92.

ART.6 CAUSE DI INCONFERIBILITA' - INCOMPATIBILITA'

Costituisce, in ogni caso, causa ostativa al conferimento dell'incarico di cui al presente avviso la sussistenza, a carico del candidato, di una delle cause di inconferibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii..
E', altresì, incompatibile con l'assunzione o il mantenimento dell'incarico di cui al presente avviso la sussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo 8 aprile 2013,
n. 39 e ss.mm.ii., nonché, più, in generale la sussistenza delle cause di incompatibilità previste dall'art. 53 del decreto legislativo 165/2001 e dalla ulteriore normativa vigente in materia.
Gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del decreto 39/2013 e i relativi contratti sono nulli.
Lo svolgimento degli incarichi di cui al citato decreto 39/2013 in una delle situazioni di incompatibilità fissate dallo stesso decreto comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, secondo le previsioni e le procedure di cui all'art. 19 del citato decreto 39/2013.
All'atto del conferimento dell'incarico e nel corso dell'incarico, l'interessato è tenuto a presentare le dichiarazioni previste dall'art. 20 del decreto legislativo 39/2013.

ART. 7 – NORME FINALI

La A.S.L. si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora a suo insindacabile giudizio ne rilevasse la necessità o l'opportunità.
Per quanto non previsto nel presente avviso viene fatto espresso riferimento alle norme di cui al D.P.R. n. 761/1979, al D.P.R. 487/1994, al C.C.N.L. del personale dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa, al C.C.N.L. dell'Area Funzioni Locali nonché ad ogni altra normativa vigente in materia.
Il presente bando verrà pubblicato anche sul sito web aziendale. La pubblicazione medesima, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009, è da considerare ad ogni effetto quale pubblicità legale ed assolve l'obbligo di pubblicità a carico dell'azienda.
Per eventuali chiarimenti o informazioni, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/1440502 - 1445298 - 1445804 – 1445226 (segreteria), indirizzo e-mail: areapersonale@asl.le.it; indirizzo p.e.c.: concorsi.area.personale@pec.asl.lecce.it

PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della ASL Lecce.

Il Commissario Straordinario
Avv. Stefano Rossi

Al Commissario Straordinario della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, n. 5
73100 LECCE

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n. _____

chiede di essere ammesso all'avviso pubblico regionale per il conferimento dell'incarico temporaneo di sostituzione del Direttore di struttura complessa della Struttura Burocratico Legale della ASL Lecce indetto con deliberazione n. 435 del 22/11/2022.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

a) di essere nato a _____ il _____, Codice Fiscale _____;
b) di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____Via _____ n. _____; telefono _____; mail _____;
c) posta elettronica certificata (**per le comunicazioni e le notifiche inerenti il presente avviso pubblico)** _____;
d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea _____;
e) di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data _____ presso _____;
f) di essere in possesso dei requisiti per ottenere l'iscrizione/di essere iscritto negli elenchi speciali dell'albo professionale degli Avvocati di _____;
g) di essere in possesso dell'abilitazione al patrocinio anche presso le magistrature superiori;
h) di essere attualmente in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera _____ dal _____ con il seguente profilo professionale di _____;
i) di essere in possesso dell'anzianità di servizio effettivo non inferiore a cinque anni, maturata nel profilo di Dirigente Avvocato;
j) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;(1)
k) di godere dei diritti politici;
l) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso _____;(2)
m) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____;(3)
n) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ _____ _____;(4)

o) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
p) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
q) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) fotocopia di documento di identità valido;
2) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
3) elenco dei documenti e dei titoli.

Data _____

Firma (per esteso)

_____

(1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo
(2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo
(3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato
(4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

ASL TA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina medicina interna.

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 2574 del 25/11/2022 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina medicina interna.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria vigente.

E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e successive mod. ed integrazioni.

La procedura per l'espletamento del presente avviso è disciplinata dal D.P.R. 10.12.97 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni.

1) Requisiti generali e specifici di ammissione.

Per l'ammissione all'incarico a tempo determinato i candidati devono essere in possesso dei requisiti generali e specifici come segue:

- Possono partecipare al presente avviso pubblico tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38, comma1 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013 e art. 22, comma 2 del D. Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all'impiego. Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo i candidati. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto della selezione pubblica o in disciplina equipollente e/o affine ove esistente;
- Ai sensi dell'art. 2 bis D. legge n. 18/2020 convertito con Legge n. 27/2020 e s.m.i. possono essere conferiti incarichi di lavoro subordinato a tempo determinato e parziale ai medici specializzandi, iscritti regolarmente all'ultimo anno e penultimo anno di corso della Scuola di specializzazione;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.
- non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o per i quali un precedente rapporto di pubblico impiego sia stato oggetto di procedimento disciplinare;
- non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso pubblico.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 2) Forme e modalità di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, devono essere prodotte entro il 10°(decimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

I candidati interessati dovranno far pervenire la propria candidatura, al seguente indirizzo: assunzioneconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata personale, indicando la disciplina, per la quale si concorre, pena esclusione.

L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) all'avviso, datata e firmata dal candidato;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando, datato e firmato dal candidato;
- copia documento di riconoscimento.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni dell'indirizzo pec da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo pec indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura:" Domanda di partecipazione relativa all'avviso pubblico, per titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico – disciplina medicina interna".

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- diploma di laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- il diploma di specializzazione con l'indicazione della data, sede, denominazione completa dell'istituto e durata legale del titolo conseguito;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura di selezione;

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti relativi all' indirizzo di posta elettronica.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.

Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base dello schema di domanda allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale con indicazione delle ore, incarichi di co.co.co./pro. con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e la votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno e delle ore profuse). Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del DPR 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 3) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) all'avviso pubblico i candidati devono allegare:

- curriculum vitae datato e firmato, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- copia documento di riconoscimento.

Art.4) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 5) Motivi di esclusione dall'avviso pubblico

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato *sito web dell'Azienda Asl Taranto – nella sezione Amministrazione Trasparente – provvedimenti – provvedimenti organi indirizzo politico – delibere dal 16/07/2018* e ha valora di notifica a tutti gli interessati.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Sono cause di esclusione:

1. presentazione della domanda oltre i termini perentori;
2. il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art 1) del presente bando;
3. l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2) del presente bando;
4. presentazione domanda con modalità diverse da quella indicata nel presente bando di cui all'art. 2) e comunque tali da non consentire la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici richiesti agli art. 1) del presente bando;

Art. 6) Commissione Esaminatrice, valutazione titoli e prova colloquio

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483/1997 e ss.mm.ii., da un'apposita Commissione Esaminatrice, designata dal Direttore Generale, per la disciplina messa a selezione.

La Commissione avrà a disposizione **40** punti così ripartiti:

a) 20 per i titoli;
b) 20 per la prova colloquio.

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono attribuiti come di seguito, ai sensi del Dpr 483/1997 e ss.mm.ii.:

a) 10 punti per titoli di carriera;
b) 3 punti per titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
d) 4 punti per curriculum formativo e professionale;

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

La prova colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina messa a selezione nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 20 punti. Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Il diario della prova colloquio sarà comunicato alle pec personali dei candidati almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa. Tutti i candidati ammessi dovranno presentarsi il giorno della prova colloquio, muniti di documento di riconoscimento in corso di validità. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla presente selezione pubblica, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Art. 7) Declaratorie

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del candidato l'accettazione di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

8) Approvazione delle graduatorie

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà due graduatorie, quella finale di merito dei medici già specialisti alla data di scadenza del presente selezione e quella dei candidati medici in formazione specialistica, secondo l'ordine dei punti della valutazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto attribuito in sede di valutazione dei titoli al voto conseguito nella prova colloquio).

Per quanto riguarda le preferenze a parità di merito e di titoli si fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modificazioni e integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9 della L. 16 giugno 1998 n. 191, e successive modificazioni ed integrazioni, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di selezione, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d' età.

Successivamente, l'approvazione delle due graduatorie sarà oggetto di apposita deliberazione del Direttore Generale e il provvedimento sarà sul *sito web dell'Azienda Asl Taranto – nella sezione Amministrazione Trasparente – provvedimenti – provvedimenti organi indirizzo politico – delibere dal 16/07/2018.*

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto – Viale Virgilio n° 31, Taranto – Tel. 099/7786538 – 539 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13).

Il Direttore Generale
Dr. Vito Gregorio Colacicco

SCHEMA domanda di partecipazione (Allegato A)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a_____

(indicare cognome e nome)

Chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per eventuali incarichi a tempo determinato come dirigente medico disciplina medicina interna (giusta Deliberazione n. 2574 del 25/11/2022).

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a_____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via /Piazza _____n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale:_____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguita in data_____ presso_____;
- di essere in possesso della seguente specializzazione: _____ conseguita in data_____, presso_____ durata legale del corso di specializzazione: _____;

- di essere iscritta al _____ anno del corso di formazione specialistica in: _____ presso_____ durata legale del corso di specializzazione: _____;

- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di_____ dal_____;
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94:_____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

  Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

  _____

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000

ALLEGATO B)

SCHEMA CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA MEDICINA INTERNA

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/La sottoscritto/a
_____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per ali effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:

  - denominazione Ente _____
    (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
    profilo
    _____
    ☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato

    dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)_
    ○ tempo pieno
    ○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

    ☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)
    dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)

  - denominazione Ente _____
    (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
    profilo _____
    disciplina_____
    ☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato

    dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)_
    ○ tempo pieno
    ○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.(ore settimanali _____) dal _(GG/MM/AA/)__ al _(GG/MM/AA/)_

- denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____ disciplina_____

☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)_

○ tempo pieno

○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)

☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____) dal _(GG/MM/AA/)__ al _(GG/MM/AA/)_

Dichiara che: ☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

–
–
–

(con indicazione della data, della durata, della sede e della denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti, ed indicazione dell'eventuale esame finale).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a selezione:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e se autore o coautore)

-i aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003 e s.m.i., autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data Firma

ENTE ECCLESIASTICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE "F. MIULLI"

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI ONCOLOGIA.

In attuazione della deliberazione n. 311 del 27.10.2022 ed ai sensi dell'art. 15, comma 7, del Decreto Leg.vo 30/12/1992 n. 502, e s. m. e i. e conformemente alle disposizioni di cui al vigente Regolamento Organico dell'Ente, approvato con Decreto del Ministero della Salute del 31/12/2001 e successive modificazioni e integrazioni, è indetto Bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n.2 posti di Dirigente Medico – Disciplina di Oncologia, presso lo scrivente Ente

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483 e dal vigente Regolamento Organico dell'Ente.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- disposizioni di cui all'Art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui al DPR 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui alla legge 145/2018;
- delibera n.68 del 10/5/99

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale della Dirigenza dell'Area Sanità.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina di oggetto del concorso e/o disciplina riconosciuta equipollente e affine, ai sensi del D.M. 30.1.98 e D.M. 31.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni. Non saranno presi in considerazione, ai fini dell'ammissione al concorso, altri titoli di specializzazione diversi da quello sopra indicato.
c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
d) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge della Legge n. 145/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura: I medici in formazione specialistica iscritti al terzo, quarto o all'ultimo anno del relativo corso di formazione specialistica così come richiesta dal presente bando; gli stessi saranno collocati, all'esito positivo in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando".

REQUISITI GENERALI

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
2) Idoneità specifica alla mansione ai sensi del D. Lgs. 81/08; l'accertamento è effettuato a cura dell'Amministrazione Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie.
3) Godimento dei diritti civili e politici;
4) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con l'Azienda;
5) Non essere stati destituiti o dispensati da un pubblico impiego per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione alla procedura, redatta in carta semplice, secondo l'allegato A, e sottoscritta a pena di nullità, deve essere indirizzata all'Amministrazione dell'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti (Ba) e prodotta esclusivamente a mezzo servizio postale con raccomandata A.R. entro 30 giorni successivi a quello di pubblicazione del presente avviso sulla G.U.
Sulla busta deve essere specificato: "Domanda di partecipazione Concorso Pubblico a n.2 posti di Dirigente Medico – Disciplina di Oncologia"

E' esclusa ogni altra forma di trasmissione.

Si considereranno prodotte in tempo utile le domande pervenute o spedite entro il termine suddetto. A tal fine farà fede il timbro postale accettante o il timbro apposto dall'Ufficio Protocollo dell'Azienda. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti sarà priva di effetti. Qualora l'ultimo giorno utile sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto in G.U.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) residenza e/o recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
d) **indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa Amministrazione invierà ogni comunicazione relativa alla procedura concorsuale;**

e) numero di un documento di identità in corso di validità;
f) codice fiscale;
g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
h) titolo di studio di cui requisiti specifici di ammissione;
i) nel caso di candidato specializzando, la durata del corso di specializzazione;
j) di essere in possesso della specializzazione o di frequentare il terzo/quarto o l'ultimo anno del corso di specializzazione di cui ai requisiti specifici di ammissione;
k) iscrizione all'albo professionale di cui ai requisiti specifici di ammissione;
l) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
m) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
n) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
o) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
p) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
r) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
s) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
t) di autorizzare l'Azienda al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e GDPR 679/16;
u) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'Azienda per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Si precisa che le domande di partecipazione al presente avviso dovranno essere datate e sottoscritte dai candidati, pena l'esclusione.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n..445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione del possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando, **determina l'esclusione dal concorso**.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi pubblici o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare:

1) i documenti attestanti il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.; in particolare per i servizi prestati e valutabili, la dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà, resa con le modalità prescritte dalla legge, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito-part time etc), le date di inizio e fine servizio (giorno, mese ed anno), nonché l'eventuale interruzione o quant'altro necessario per valutare il servizio stesso
3) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in carta semplice, debitamente documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio. (Allegato B)
4) copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità;
5) elenco, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di riconoscimento di identità valido**, pena la non valutazione**.

Per consentire la corretta valutazione dei titoli, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli stessi. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato**.**
Si precisa che, qualora i titoli oggetto di dichiarazione sostitutiva fossero genericamente indicati o mancassero di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione e l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.), che devono essere editi a stampa, devono essere necessariamente prodotti nel testo integrale in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati dichiarata conforme all'originale dal candidato. Se solo dichiarati non saranno valutati.
Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata.

L'Amministrazione potrà effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione ovvero la non ammissione dei candidati alla presente procedura è deliberata, con provvedimento motivato, dall'Amministrazione.
L'esclusione è notificata agli interessati.

Costituisce motivo di non ammissione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti previsti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda, salvo presentazione a mezzo P.E.C. personale;
- la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale;
- la presentazione di autocertificazione relativa al possesso di requisiti generali e specifici di ammissione resi in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia;
- l'inoltro della domanda oltre i termini della scadenza del bando;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la copia del documento di identità in corso di validità;
- l'essere stato dispensato/destituito o licenziato da un pubblico impiego.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente Concorso, così come stabilito dal vigente Regolamento Organico dell'Ente, sarà così costituita, salvo eventuali e successive modifiche dello stesso Regolamento:

Presidente:

- Il Governatore dell'Ente o un suo delegato;

Componenti:

- Due Dirigenti di struttura complessa del S.S.N. o di Ospedali dipendenti da Enti Ecclesiastici appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;
- Il Direttore Sanitario dell'Ente.

Segretario:

- Un assistente amministrativo (non inferiore a Cat.C).

PROVE DI ESAME

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:

a) Prova scritta: **relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;**

b) Prova pratica: **vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;**

c) Prova orale: **colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.**

Potrà essere previsto, a discrezione dell'Amministrazione, l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche e della lingua inglese.

Il diario e la sede delle prove scritta e pratica sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, a mezzo P.E.C o raccomandata A/R., non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove, mentre quello della prova orale sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, a mezzo P.E.C. o raccomandata A/R, non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore e della certificazione verde Covid-19 *(Green Pass)ove* previsto dalla vigente normativa.

Coloro che hanno richiesto l'ausilio e/o tempi aggiuntivi per le prove d'esami, oltre alla copia del documento di riconoscimento, dovranno presentare apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che attesti la condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e/o i tempi necessari aggiuntivi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare le prove concorsuali nel corso della stessa data.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 368/99 sarà valutata nei titoli di servizio così come stabilito dall'art. 45 dello stesso Decreto.

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nella prova di esame, formulerà:

- una graduatoria **generale,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;

- una graduatoria **separata** di candidati idonei, in formazione specialistica iscritti al terzo/quarto o all'ultimo anno del corso di formazione specialistica.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei e utilmente collocati nella citata

graduatoria separata, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data della scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della Legge n. 145/201 e s.m.i.

Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti della graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che *medio tempore* abbia conseguito il relativo titolo di specializzazione, fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della predetta graduatoria.

Conclusi i lavori della procedura concorsuale, l'Amministrazione riceve gli atti relativi alla stessa.

Le graduatorie di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulate dalla Commissione esaminatrice, vengono inviate all'Amministrazione che ne prende atto e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria finale di merito rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo, per eventuali coperture dei posti che successivamente dovessero rendersi disponibili sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione.

IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso sono invitati, a discrezione dell'azienda a mezzo telegramma o posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni o esigenze attualmente non valutabili né prevedibili.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle disposizioni del Regolamento Organico dell'Ente e alle vigenti norme di legge in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute o richiamate nel presente bando ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati. Inoltre il vincitore, prima dell'assunzione in servizio, dovrà dichiarare di impegnarsi ad uniformare il proprio comportamento ai fini statutari ad indirizzo etico-religioso, quali risultanti dal Regolamento Organico dell'Ente.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla Direzione Risorse Umane dell'Ospedale Miulli, tel. 080 3054409)

L'Ufficio del Personale è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196 e del GDPR 679/16, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda presso la Direzione Risorse Umane, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03 e s.m.i..

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03 e s.m.i.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana, quale allegato al provvedimento deliberativo.

(Allegato A)

All'Amministrazione
OSPEDALE "F.MIULLI"
VIA PER SANTERAMO, KM 4.100
70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)

OGGETTO: richiesta di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina di "Oncologia".

Il/la sottoscritto/a_____chiede di essere ammesso/a partecipare al Concorso pubblico di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____ Via _____ ___ n. _____;
   CODICE FISCALE _____;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
4. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____
   conseguito presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;
   di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione;
   di essere in possesso della seguente specializzazione_____ conseguita presso l'Università degli Studi di_____ in data _____;
   di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di_____;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____(1);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
8. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di_____(3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985)

9. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____;
11. accettare tutte le condizioni previste dal bando;
12. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
13. Chiede che ogni comunicazione relativa al presente CONCORSO deve essere fatta al seguente indirizzo:

Via_____

___ n _____ Città

_____ Prov. _____

CAP _____

Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data_____

FIRMA

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

ELENCO DEI TITOLI
(in triplice copia)

Il sottoscritto/a_____

preso atto del Bando di Concorso Pubblico in oggetto, elenca i documenti e titoli:

1) _____

2) _____

3) _____

_____
(luogo, data)

Firma

_____
(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO "B"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto/a_____ con riferimento al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina di Oncologia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003,

DICHIARA

quanto segue:

DATI PERSONALI

Nome

Cognome

Data nascita

Luogo di nascita

Residenza

Recapiti telefonici

E-mail:

Stato civile

SITUAZIONE FAMILIARE

Che la ***propria famiglia*** abita a _____provincia (_____)
indirizzo _____è così composta:

1) _____***intestatario scheda***

(cognome nome)

_____
_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____
_____

(particolare situazione personale)

2)

_____
___

(cognome nome)

_____
_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____
_____

(particolare situazione personale)

3)
_____
___
(cognome nome)
_____
_____
(nato a) (il) (stato civile)
_____
_____
4)
_____
___
(cognome nome)
_____
_____
(nato a) (il) (stato civile)
_____
_____
(particolare situazione personale)

di avere ***l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge***
_____oppure
(nome e cognome)

al ***proprio nucleo familiare***
_____
(nome e cognome)

residente_____ provincia (_____) indirizzo_____ n.
_____

FORMAZIONE

Diploma di Laurea
_____
conseguito presso l'Università
_____
nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione
_____;

Abilitazione all'esercizio della Professione _____conseguita _____ (GG/MM/AA) con votazione _____;

Iscrizione all'Ordine dei _____ della Provincia di _____
con anzianità dal _____(GG/MM/AA) al n. _____;

POST-LAUREAM

Corso di Perfezionamento in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Master in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Dottorato di Ricerca in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Borsa di studio in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Diploma di Specializzazione (Per gli specializzandi indicare anno di specializzazione)

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

POST- SPECIALIZZAZIONE

Corso di Perfezionamento in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Master in

_____

conseguito presso l'Università

_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

Certificazione di competenza in

_____

conseguito presso

l'Università/Ente_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni

_____;

ATTIVITA' DIDATTICA (strettamente inerente al profilo professionale messo a selezione)

DOCENZE

Ente

_____

corso di Laurea o

altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti

_____;

RELATORE

Ente

_____

corso di Laurea o

altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti

_____;

MODERATORE

Ente

_____

corso di Laurea o

altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti

_____;

ORGANIZZATORE DI EVENTI SCIENTIFICI

Ente

_____

corso di Laurea o

altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti

_____;

INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

PARTECIPAZIONE A CORSI IN QUALITA' DI UDITORE

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

CONVEGNO

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

CONGRESSO- MEETING

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

SEMINARIO

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

ALTRO

Organizzato da

_____

dove si è svolto (località)

_____

sul tema

_____

crediti _____ periodo dal _____ al

_____

ATTIVITA' SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE NAZIONALI

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE INTERNAZIONALI

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

COMUNICAZIONI

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

ABSTRACTS

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

POSTER

autori

_____

titolo del lavoro

_____

rivista

_____data_____

ATTIVITA' PROFESSIONALE

Di ***prestare attualmente*** servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente _____ presso l'Unità Operativa _____ dell'Azienda Sanitaria Locale di _____ ovvero dell'Ente/Azienda _____ con sede legale alla Via _____ cap _____ città _____, a decorrere

dal _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____, con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di ***aver prestato*** i seguenti servizi (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato con SSN, natura del rapporto se subordinato, convenzionato, coordinato e continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavoro e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale, eventuali interruzioni del servizio):

- Ente _____ accreditato e/o convenzionato _____ (**SI**, se accreditato e/o convenzionato, oppure **NO**) con sede legale alla Via _____ città _____ dal _____ al _____ in qualità di _____ presso l'unità operativa/servizio/reparto_____
  con contratto di lavoro di tipo_____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di ***svolgere o di aver svolto i seguenti incarichi di responsabilità (ex art. 27 CCNL 8.6.2000 Dirigenza Medica e Veterinaria*** (indicare la tipologia dell'incarico e gli estremi del provvedimento)

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Tipologie delle prestazioni correlate al profilo professionale messo a selezione (allegare idonea certificazione attestata dal Responsabile di S.C./Direzione Aziendale)

_____
_____
_____
_____

ALTRO

_____
_____
_____
_____

(Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere)

Le dichiarazioni sopraindicate devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum formativo e professionale (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, Unità Operative presso le quali i servizi sono stati prestati, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, crediti formativi conseguiti, ecc…).

_____

(luogo, data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 – 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

(da utilizzarsi per dichiarazioni sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione di normali certificazioni riguardanti stati, qualità personali e fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato)

Il/la sottoscritto/a

_____ nato/a

a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP

_____

Via _____N.

_____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data_____

Firma_____

_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 19 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
(Da utilizzarsi per l'autentica di fotocopie)

Il/la sottoscritto/a

_____ nato/a

a_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP

_____

Via _____N.

_____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità che le sotto elencate fotocopie sono conformi all'originale:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data_____

Firma_____

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

Concorso pubblico per assunzione a tempo determinato e pieno di personale non dirigenziale della ricerca sanitaria e del supporto alla ricerca sanitaria di cui all'art. 1 c. 426 L. 205/2017 (pubblicato in estratto nel B.U.R. Puglia n. 61 del 01/06/2022). Avviso di annullamento procedura concorsuale.

Si comunica che con deliberazione n. 335 del 18/11/2022 interamente visionabile e scaricabile sul sito, istituzionale dell'ente www.izspb.it, si è disposto, tra l'altro, l'annullamento della procedura concorsuale per l'assunzione a tempo determinato e pieno di personale non dirigenziale della ricerca sanitaria e del supporto alla ricerca sanitaria di cui all'art. 1 c. 426 L. 205/2017, indetta con deliberazione n. 145 del 24/05/2022 e pubblicata interamente sul sito dell'Ente e in estratto sul B.U.R. Puglia n. 61 del 01/06/2022, sul B.U.R. Basilicata n. 25 del 16/06/2022 e sulla Gazzetta Ufficiale 4a Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 49 del 21/06/2022.

Responsabile del procedimento è il Dirigente Amm.vo della S.S. Personale – dott.ssa Daniela Varracchio– tel. 0881/786333 (ore 12.00 – 13.00) - e-mail daniela.varracchio@izspb.it.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla S.S. Personale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata sito in Via Manfredonia n. 20 – 71121 FOGGIA ai seguenti numeri:– 0881 786380 (dott. Antonio Maio) – 0881 786200 (dott. Giuseppe Querques) fax 0881 786362.

Il Responsabile del Procedimento
Dirigente Amministrativo
(Dott.ssa Daniela Varracchio)

IL DIRETTORE GENERALE
DR. ANTONIO FASANELLA

GAL CAPO DI LEUCA

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 5 - INTERVENTO 5.1 "AGRICOLTURA SOCIALE".

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
"CAPO DI LEUCA S.C. A R.L."

FONDO F.E.A.S.R
PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
PIANO DI AZIONE LOCALE "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine"

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 5 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITA' EDUCATIVE, SOCIALI E SOCIOSANITARIE IN CONTESTI AGRICOLI

INTERVENTO 5.1- AGRICOLTURA SOCIALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 07/11/2022

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

SOMMARIO

1. PREMESSA 4
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 4
NORMATIVA NAZIONALE 6
NORMATIVA REGIONALE 6
PROVVEDIMENTI AGEA 7
PROVVEDIMENTI GAL 7
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 7
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DEL BANDO PUBBLICO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA 9
5. LOCALIZZAZIONE 10
6. RISORSE FINANZIARIE 10
7. SOGGETTI BENEFICIARI 10
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 11
9. DICHIARAZIONI, IMPEGNI E OBBLIGHI 14
10.TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI 16
10.1. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 17
10.2. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA 18
10. 3. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI 19
11.AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 19
12.TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO 21
13.MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 21
14.DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 24
14.1 DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE: 24
14.2 DOCUMENTAZIONE PROBANTE I TITOLI DI PROPRIETÀ O DI POSSESSO 25
15. CRITERI DI SELEZIONE 26
16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 29
17. ISTRUTTORIATECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 29
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP 32
18.1 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DELL'ACCONTO 33

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

18.2 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE.....34

19. RICORSI E RIESAMI.....36

20.TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI.....36

21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE.....37

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM).....41

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO.....42

24. DISPOSIZIONI GENERALI.....42

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....44

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....45

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l." è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali dei Comuni di: Alessano, Alliste, Casarano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Matino, Melissano, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce-Acquarica del Capo, Racale, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Tricase e Ugento.

Con il presente bando il GAL dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per **l'AZIONE 5. - CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EDUCATIVE, SOCIALI E SOCIOSANITARIE IN CONTESTI AGRICOLI INTERVENTO 5.1 - AGRICOLTURA SOCIALE.** Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari e il relativo procedimento. Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente bando possono essere proposte unicamente nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) presentato dal GAL "CAPO DI LEUCA s.c.a r.l", a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della Strategia.

L'intervento mira a sostenere attività finalizzate alla creazione di nuovi servizi a favore di soggetti deboli e a rischio di marginalizzazione per consentire di sperimentare nuove frontiere per l'innovazione nel mondo agricolo da esportare in altri contesti, favorendo processi di integrazione tra diversi attori locali (Ambiti di zona dei servizi sociali, Comuni, ASL, aziende agricole).

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013,** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii..
- **Regolamento (UE) n. 1305/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 e ss.mm.ii** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.
- **Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013** recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- **Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013** recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.
- **Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014,** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie.
- **Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014,** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.
- **Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014,** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- **Regolamento (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22/07/2014,** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune.
- **Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11/03/2014,** che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.
- **Regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 06/08/2014,** recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza.
- **Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021** con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale.
- **Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.
- **Decisioni di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 05 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017** che approvano modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modificano la decisione di esecuzione C(2015)8412 della Commissione.
- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

- **Regolamento (CE) n. 1242 del 08 dicembre 2008,** che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole ed identifica una dimensione economica da esprimersi in Produzioni Standard.
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016(GDPR) n. 679**, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE.

NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159** Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia e s.m.i.
- **Decreto Legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali;
- **D. Lgs. n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale**. Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- **Legge 27 dicembre 2006, n. 296** disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;
- **Decreto Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'11 marzo 2008** "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale";
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e ss.mm.ii..

NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo **Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare".
- **Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015**, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C (2015)

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

8412", che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia.

- Strategia di Sviluppo Locale del GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l." 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a* finanziamento".
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)".
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL** "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l." sottoscritta in data 10/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 277;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2019, n. 1802** "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019".
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 n. 163 del 27 aprile 2020** - Approvazione "LINEE GUIDA sulla GESTIONE PROCEDURALE delle VARIANTI".
- **DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 n. 54 del 4 febbraio 2021 e la n. 171 del 31 marzo 2021** – Specificazioni e modifiche alla DAG n. 54/2021 recante "Misure non connesse alle superfici e agli animali - Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa".
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 n. 22 del 14/03/2022** di approvazione delle modifiche alla SSL proposte dal GAL Capo di Leuca scarl.

PROVVEDIMENTI AGEA

- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.
- **Istruzioni Operative n. 39 del 26 settembre 2017, Prot. n. orpum.72787 del 26/09/2017** Disposizioni in materia di procedura per la gestione della garanzia necessaria a garantire il pagamento dell'aiuto o del premio a favore del beneficiario che ha ottenuto una concessione a seguito di presentazione di una domanda di sostegno.

PROVVEDIMENTI GAL

- **Regolamento del GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l."**, Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 febbraio 2018.
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 07/11/2022** del GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l.", con cui si è provveduto ad approvare il presente bando pubblico corredate della relativa modulistica.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Azienda (ai sensi dell'art. 4, lett. b), Reg. (UE) n. 1307/2013): tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.

Beneficiario: un organismo privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, titolare di partita iva, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Codice Unico di Identificazione Aziendale (in seguito CUAA): codice fiscale dell'azienda, da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. UE n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 - 2020.

Consistenza territoriale del fascicolo aziendale: l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, compresi i dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR n. 503/99, art.3, comma 1, lettera f), nonché altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc..

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario che dovrà essere utilizzato per effettuare la ripartizione del contributo tra ciascun partner secondo quanto spettante.

Domanda di Sostegno (di seguito **DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (di seguito **DdP):** domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg.(UE) n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Organismo Intermedio (OI): qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni; per la presente convenzione l'organismo intermedio del PO FEAMP è identificato nella Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia - Sezione Attuazione Programmi per l'Agricoltura e la pesca - Dirigente di Sezione.

Obiettivo Tematico (OT): linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Piano aziendale (business plan): elaborato tecnico obbligatorio di cui all'articolo 19, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

V.C.M.: Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DEL BANDO PUBBLICO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA

Con questo Intervento il GAL intende sostenere attività finalizzate alla creazione di nuovi servizi a favore di soggetti deboli e a rischio di marginalizzazione per consentire di sperimentare nuove frontiere per l'innovazione nel mondo agricolo da esportare in altri contesti, favorendo processi di integrazione tra diversi attori locali (Ambiti di zona dei servizi sociali, Comuni, ASL, aziende agricole).

L'ambito agricolo, tra l'altro, nei suoi vari aspetti (ambientali, strutturali e produttivi), si presta a favorire il recupero socio-educativo o l'inclusione di persone a rischio di marginalizzazione, favorendo l'inserimento

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

lavorativo di disoccupati, giovani in cerca di prima occupazione, diversamente abili, minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale ed erogando servizi educativi, sociali e socio-sanitari, utilizzando risorse materiali e immateriali, in un'ottica di sperimentazione di iniziative che portano alla creazione di modelli di sviluppo.

L'intervento concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.1 - F.3 - F.4 e contribuisce in modo diretto a soddisfare la Priorità 6 – Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali e la Focus Area (FA) 6B "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e in modo indiretto la FA 6A – "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi sostenuti dal presente Avviso Pubblico devono essere realizzati nell'area territoriale di competenza del GAL "CAPO DI LEUCA s.c.a r.l." coincidente con i territori dei Comuni di Alessano, Alliste, Casarano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Matino, Melissano, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce-Acquarica, Racale, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Tricase e Ugento.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attribuite al presente Bando pubblico sono pari a euro **120.000,00 (euro centoventimila//00).**

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Aggregazione di più soggetti (quali a titolo esemplificativo imprese e cooperative agricole, imprese/cooperative operanti nel settore socio assistenziale e/o socio sanitario che prevedano attività agricole, associazioni di volontariato, associazioni di categoria, fondazioni, amministrazioni comunali, altre imprese, ecc), con almeno un soggetto partner che sia azienda agricola, sulla base di un accordo stipulato secondo forme giuridiche legalmente riconosciute.

Il soggetto beneficiario può essere riconducibile a:

a) nuovo soggetto giuridico (forme giuridiche previste dal codice civile ovvero da leggi speciali, quali **reti-soggetto**) costituito per la realizzazione del progetto;

b) forma organizzativa temporanea creata per la realizzazione del progetto attraverso raggruppamenti (**reti-contratto, associazioni temporanee di impresa o di scopo**), formalizzata con atto pubblico/atto privato con firme autenticate.

Pertanto, il soggetto richiedente può essere:

a) il nuovo soggetto giuridico;

b) il capofila del raggruppamento temporaneo.

I soggetti richiedenti di cui alla lettera a) devono costituirsi per la realizzazione del progetto prima del rilascio della domanda di sostegno, pena esclusione. Per questi soggetti, l'atto costitutivo, come modalità operativa, deve prevedere l'utilizzo del personale e delle strutture dei partner e la possibilità di adottare un Regolamento Interno che disciplini i rapporti tra i partner.

Nel caso dei **soggetti richiedenti di cui alla lettera b)**, la costituzione, ove non ancora avvenuta al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, può avvenire successivamente e comunque entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria provvisoria, ma comunque prima della concessione del sostegno da parte del GAL**,** senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni. Eventuali differenze tra la composizione del partenariato (ad esclusione del capofila) e il raggruppamento costituito rispetto a quanto proposto nella fase di partecipazione all'Avviso, potrebbero creare modifiche al punteggio ove i criteri di selezione prevedano un punteggio specifico per la composizione del partenariato con conseguente rimodulazione del punteggio. Il capofila, in quanto soggetto richiedente il sostegno, può essere sostituito solo dopo il provvedimento di concessione.

I soggetti componenti il raggruppamento temporaneo devono conferire, unitamente alla costituzione del raggruppamento e con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza a un partner; viceversa, se il raggruppamento non è costituito al momento del rilascio della DdS, nel progetto deve essere designato il capofila del partenariato di progetto **(Allegato 2).**

Ciascun componente del partenariato deve provvedere all'apertura e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale. Anche per i soggetti ricadenti nella lettera a), i partner devono aprire/aggiornare e validare il fascicolo aziendale nel momento in cui espletano parte delle attività del progetto.

I raggruppamenti costituiti nella forma giuridica di "contratti di rete" devono assumere la:

- forma giuridica di "**rete-soggetto**", pertanto dotati di soggettività giuridica, distinta rispetto a quella delle singole imprese partecipanti, inscritti nella sezione ordinaria del Registro delle imprese, dotati di un proprio fondo patrimoniale e di un organo comune di gestione e/o un presidente che agirà in veste di mandatario attraverso il conferimento di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il GAL "Capo di Leuca".

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente dovrà possedere alla data di presentazione della domanda di sostegno e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti:

- rientrare tra i soggetti beneficiari di cui al precedente paragrafo 7 con la presenza, nell'aggregazione, di almeno 2 soggetti di diversa tipologia di cui uno capofila del progetto e con almeno un soggetto partner che sia azienda agricola;

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- risultare titolari di fascicolo aziendale regolarmente costituito, aggiornato e validato;
- i nuovi soggetti giuridici e le forme organizzative temporanee dovranno avere sede legale nel territorio dei Comuni indicati al paragrafo 5;
- la sede dell'intervento dovrà essere localizzata nel territorio dei Comuni indicati al paragrafo 5;
- dimostrare un carattere di innovatività dell'intervento: sperimentazione e modellizzazione di nuovi servizi socioeducativi e/o socioassistenziali;
- prevedere progetti di creazione e sviluppo di attività educative, sociali e sociosanitarie in contesti agricoli senza fine di lucro;
- prevedere una proposta progettuale per attività destinate ad almeno 3 utenti finali destinatari delle attività finanziate;
- prevedere proposte progettuali coerenti con i Piani di Zona (Ambiti territoriali competenti) e della salute (A.S.L.) mediante attestazione dell'Ente competente;
- dimostrare il possesso e/o il godimento dei terreni sui quali è previsto lo svolgimento delle attività programmate.

Il raggruppamento **deve presentare** per accedere al presente bando pubblico, oltre alla DdS, **una Scheda di Progetto**, redatto secondo il modello (**Allegato 3**), che deve contenere le seguenti informazioni:

- analisi del contesto territoriale dell'area rurale di riferimento;
- descrizione delle attività del progetto;
- descrizione dei risultati attesi;
- elenco dei soggetti partecipanti al progetto e loro descrizione, ponendo in evidenza il loro ruolo all'interno del progetto;
- cronoprogramma di attuazione del progetto e ripartizione delle attività tra i vari oggetti partecipanti;
- descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
- un Accordo di partenariato/di cooperazione (ruoli del capofila e dei partner): l'atto nel quale i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori regolano il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del Progetto, nonché conferiscono al Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto redatto sulla base delle informazioni inserite in apposito regolamento del raggruppamento;

- un Regolamento interno al raggruppamento nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. In esso deve essere specificato l'obbligo di garantire la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi ;
- non presentare situazioni ostative al rilascio dell'informativa Antimafia non interdittiva, ove previsto;
- non presentare più di una candidatura nell'ambito del presente bando pubblico.

Inoltre, gli interventi che si intendono realizzare con il presente Bando devono **rispettare le seguenti condizioni:**

- l'intervento e la sede operativa del beneficiario deve ricadere nel territorio dei Comuni indicati al paragrafo 5 "Localizzazione";
- raggiungere un punteggio minimo di accesso pari a 15 punti, come specificato nel paragrafo 16 "attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione graduatoria";
- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi del presente bando.

Altresì, è indispensabile che il richiedente gli aiuti **dovrà rispettare i le seguenti condizioni:**

- non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
- in caso di società, non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
- non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- presenti regolarità contributiva;
- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o alla restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013, ove ricorra;
- non aver ottenuto per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali.

Inoltre, gli interventi che si intendono realizzare con il presente bando devono:

- essere supportati da una Scheda Progetto d'intervento (come da Allegato 3 - al bando);

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- prevedere investimenti di cui al successivo paragrafo 10.

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

9. DICHIARAZIONI, IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti l'aiuto, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'impegno di rispettare, in caso di ammissione a finanziamento, le seguenti condizioni:

- aprire e/o aggiornare prima della redazione del Progetto e della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;
- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione.

Inoltre, il richiedente si impegna a:

- attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario o al capofila in caso di ATI/ATS. Il conto corrente dedicato dovrà essere utilizzato per effettuare la ripartizione del contributo tra ciascun partner secondo quanto spettante.
- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- non alienare e mantenere la destinazione d'uso degli investimenti oggetto di sostegno per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto. In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo paragrafo 20 "Trasferimento dell'azienda e degli impegni assunti, recesso/rinuncia degli impegni";
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili a secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- non aver ottenuto, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Il beneficiario, altresì, è tenuto:

- a comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo paragrafo 21 "VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE";
- a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento FEASR, Misura 19, Sottomisura 19.2, Azione 5, Intervento 5.1, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni e/o obblighi a carico dei beneficiari connessi con l'attuazione della strategia del GAL, qualora scaturenti dalla normativa per tempo vigente.

A seguito della concessione degli aiuti si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare la riduzione graduale del sostegno o l'esclusione e la decadenza dallo stesso. Il regime sanzionatorio è definito dalla DGR n. 1802 del 07.10.2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni".

Inoltre, ciascun partner del raggruppamento si impegna:

- a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto;
- a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del progetto, garantendo coordinamento con il Capofila e gli altri Partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto.
- a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal Capofila;
- a riconoscere a quest'ultimo la rappresentanza legale del raggruppamento per le attività di Progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate alla presentazione della domanda di sostegno, all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione dei pagamenti.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono stabiliti dal par. b) ed e) della scheda di **Intervento 5.1 - Agricoltura sociale** del PAL 2014- 2020, in conformità alle norme stabilite dagli Art. 35, com. 2, lett. K del Reg. (CE) 1305/2013 - Legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 1 com. 266 – Legge 18 agosto 2015, n. 141, art. 6, com. 1. Legge regionale 13 dicembre 2012, n. 43. Sotto - misura 16.9 Reg. (UE) n. 808/2014 (Parte V).

Nello specifico sono ritenuti ammissibili, nell'ambito del presente Avviso Pubblico, le seguenti tipologie di investimenti:

1. Consulenza per attività formativa degli utenti, servizi e pratiche agricole nel limite massimo del 30% dell'investimento proposto;
2. Consulenza per il supporto medico, psicologico e assistenziale degli utenti nel limite massimo del 45% dell'investimento proposto;
3. Produzione di materiali di informazione e sensibilizzazione, e di incontri pubblici/convegni per la diffusione dei risultati ottenuti per la moltiplicazione degli effetti sul territorio;
4. Spese per costituzione forma organizzativa temporanea creata per la realizzazione del progetto attraverso raggruppamenti (reti-contratto, associazioni temporanee di impresa o di scopo);

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS.

A tal riguardo si precisa che, secondo le linee guida per l'ammissibilità della spesa, la deroga per l'eleggibilità della spesa è prevista solo per le spese generali art 45 del reg 1305/2013 (spese generali relative ad investimenti materiali) , nel caso specifico le spese per la costituzione del partenariato saranno ammissibili solo se successive alla presentazione della domanda di sostegno.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Si precisa che:

- sono escluse le spese sostenute per la ristrutturazione e/o ammodernamento di immobili (quali opere edili e affini, acquisto e messa in opera di impianti fissi, elettrici, idrici, fognanti, etc.,;
- sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di minuterie varie (quali beni non inventariabili);
- la natura e la quantità del bene devono essere sempre specificate e, in funzione della tipologia del bene, deve essere indicato il numero seriale o di matricola.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Le suddette voci di costo sono ammissibili solo se sostenute dai partner nell'ambito delle specifiche attività previste in capo ai soggetti costituenti il raggruppamento e devono essere analiticamente dettagliate nella Scheda Progetto d'intervento (come da Allegato - al bando).

Il contributo concesso riguarda esclusivamente le spese connesse alla realizzazione delle attività del progetto e sono, pertanto, escluse le spese relative all'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPaaf sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 come integrata nelle sedute del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020 e nel provvedimento di concessione degli aiuti.

10.1. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione.

Si precisa che nel caso di operazioni realizzate da Enti pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni.

Per gli interventi riguardanti consulenza per attività formativa, servizi e pratiche agricole, per il supporto medico, psicologico e assistenziale degli utenti, produzione di materiali di informazione e sensibilizzazione, e di incontri pubblici/convegni è prevista una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura. La scelta dovrà ricadere su quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, verrà ritenuto il più idoneo.

In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

E' necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In ogni caso i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

L'acquisizione dei preventivi, riguardanti gli investimenti previsti nella domanda di sostegno, deve avvenire obbligatoriamente attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN **"Gestione preventivi per domanda di sostegno"**, come disposto da Agea; non saranno ammessi preventivi acquisiti con altre modalità.

10.2. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi e *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre a essere riferita a operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione dell'Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'azione considerata.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9 "Dichiarazioni di impegni e obblighi".

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

10. 3. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto dal par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare **conformi alle *norme UE, nazionali e regionali***: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg.(UE) n.1303/2013"Conformità al diritto dell'UE e nazionale, "le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

In linea generale, non sono ammissibili al sostengo le seguenti categorie di spese:

a) gli investimenti di mera sostituzione;

b) l'acquisto di beni e di materiale usato;

c) gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari;

d) gli interventi realizzati e/o i beni acquistati in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno (a esclusione delle spese propedeutiche come innanzi specificato);

e) le spese legali;

f) i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. CE 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di liquidazione del saldo).

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che "non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE", i seguenti costi:

- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile in base alla vigente normativa nazionale sull'IVA.

Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di presentazione della DdS e le spese sostenute dopo il termine previsto per la conclusione dell'intervento. Inoltre, non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta con le finalità dell'intervento.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento generale, per tutto quanto non previsto nel presente bando, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- **bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione;
- **assegno circolare e/o bancario emessi con la dicitura "non trasferibile".** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
- **modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);
- **bollettini di c/c postale.** Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- **vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso).** Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca

assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Per le spese propedeutiche (progettazione, ecc.) alla presentazione della DdS, è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al Beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Per tutti gli interventi ammissibili al sostegno dell'**Intervento 5.1 – Agricoltura sociale,** visto l'interesse collettivo, la valenza sociale dell'intervento, il carattere gratuito del servizio offerto e non essendoci scopo di lucro, gli interventi sono attivati con un'aliquota del 100% a valere sugli stessi**.**

Il limite massimo ammissibile agli aiuti **non può essere superiore a 40.000,00 euro (quarantamila//00 euro).**

Gli aiuti sono concessi in regime "de minimis" in conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013. Per ciascun beneficiario l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Ciascun componente del partenariato deve provvedere all'apertura e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale. Anche per i soggetti ricadenti nella lettera a) (ovvero per il raggruppamento riconducibile a nuovo soggetto giuridico, quali reti-soggetto, costituito per la realizzazione del progetto), i partner devono aprire/aggiornare e validare il fascicolo aziendale **nel momento in cui espletano parte** delle attività del progetto, ~~s~~econdo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN.

Nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto)**,** il capofila è designato come referente responsabile, che presenterà:

1. la domanda di sostegno, in nome e per conto dei soggetti partecipanti, assumendo anche il coordinamento generale.
2. La Domanda di Sostegno deve essere presentata a cura del soggetto richiedente, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN ("Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi").
3. Il soggetto richiedente prima della presentazione della Domanda di Sostegno deve presentare al CAA il documento probante l'Accordo di Cooperazione (che deve contenere la dichiarazione di impegno a

costituirsi in raggruppamento temporaneo o copia dell'atto nel caso in cui il soggetto già costituito in una delle forme giuridiche previste dall'avviso, il mandato a presentare la domanda di sostegno e la lista dei Partner) cosicché il CAA possa inserire nel Fascicolo Aziendale il documento che prova la Tipologia di Accordo e la delega al soggetto richiedente.

4. Il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, associa i Fascicoli Aziendali dei Partner al proprio. Ogni variazione relativa ai partner comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei Soci e l'indicazione del soggetto richiedente.
5. I Partner, attraverso i propri CAA, verificano la presenza del legame, aggiornano e validano il proprio fascicolo; nel fascicolo, nella sezione Elenco dei legami e accordi viene visualizzato il legame con il soggetto richiedente.
6. Una volta completate le procedure da parte dei Partner, il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, aggiorna il fascicolo, verifica la presenza di tutti i Soci/Partner e lo valida a sua volta per consolidare la situazione.
7. I documenti, le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda. Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.
8. La documentazione tecnica finale relativa alla realizzazione del progetto di ciascun partecipante al raggruppamento che ha sostenuto le spese, preliminare alla presentazione delle singole domande di pagamento (SAL e saldo) dal parte del capofila. Il Capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri partner secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto. È responsabile del progetto di cooperazione e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione del sostegno e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

I soggetti che intendono partecipare al presente bando, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati a provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del modello 1, allegato al presente bando pubblico.

I tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente Bando pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il modello 2. L'invio del modello 1 e 2, da effettuare esclusivamente tramite posta elettronica (indirizzi specificati nel

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

modello 2), devono avere ad oggetto: "Richiesta di autorizzazione di accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione della domanda di sostegno relativa all'intervento 5.1".

I tecnici incaricati dai soggetti richiedenti il sostegno devono inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN, esclusivamente utilizzando la procedura e la modulistica indicata, entro e non oltre il 20/01/2023, corrispondente al 10° (decimo) giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN.

Le DdS dovranno essere compilate, sul portale SIAN, dai soggetti abilitati all'accesso al portale e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente oppure dal titolare/legale rappresentante dell'impresa delegata con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata tutta la documentazione riportata al successivo paragrafo 14.

Si evidenzia che la domanda di sostegno si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore AGEA se la stessa risulta nello stato di "rilasciata e protocollata".

Non saranno prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite.

I soggetti che intendono partecipare al presente bando e i tecnici incaricati devono essere muniti di PEC.

Il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN è fissato, per la prima scadenza periodica, al 31/12/2013, corrispondente al 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURP mentre, il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al 30/01/2023, corrispondente al 30° (trentesimo) giorno a partire dalla data di apertura (accesso) del portale SIAN.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando pubblico aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando pubblico.

A cadenza trimestrale (corrispondente a novanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun trimestre, saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e l'ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando pubblico, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando pubblico per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galcapodileuca.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando pubblico, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.galcapodileuca.it.

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC: galcapodileuca@pec.it.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Alla Domanda di Sostegno rilasciata su portale SIAN, deve essere allegata nel portale SIAN, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, la seguente documentazione:

14.1 Documentazione di carattere generale:

1. copia del documento di identità in corso di validità del richiedente, del legale rappresentante di tutti i soggetti partecipanti e dei tecnici incaricati alla compilazione della domanda;
2. certificato di attribuzione del numero di Partita IVA con indicazione del codice ATECO dei settori oggetto di sostegno (per tutti i soggetti partecipanti anche se trattasi di imprese non attive), ove previsto;
3. certificato in originale della CCIAA (per tutti i soggetti partecipanti anche se trattasi di imprese non attive) di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evinca che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
4. visura camerale aggiornata (per tutti i soggetti partecipanti anche se trattasi di imprese non attive);
5. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, relativa al possesso dei requisiti del richiedente e sul rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando pubblico, di cui all'**Allegato 1** (per tutti i soggetti partecipanti);
6. certificato Casellario Giudiziale (per tutti i soggetti partecipanti);

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

7. Documento di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità, ove previsto (per tutti i soggetti partecipanti);
8. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'**Allegato 8** (per tutti i soggetti partecipanti);
9. Copia dell'atto costitutivo, statuto e Regolamento interno (per i nuovi soggetti giuridici);

ovvero

Accordo di cooperazione e Regolamento interno (per i raggruppamenti temporanei già costituiti al momento del rilascio della DdS);

ovvero

Dichiarazione congiunta (Allegato 2) di tutti i soggetti proponenti di designazione del referente (capofila) con conferimento di mandato collettivo a presentare la domanda di sostegno e di pagamento e a espletare tutti gli adempimenti connessi, nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la medesima dichiarazione congiunta, i partner si impegnano a costituirsi prima della concessione del contributo nella forma giuridica prescelta coinvolgendo tutti i soggetti indicati per realizzare le attività previste dal progetto proposto (il GAL allega al bando prototipo). *L'accordo di Cooperazione* e il *Regolamento interno del raggruppamento*, in caso di ammissibilità a finanziamento della Domanda di Sostegno, saranno inviati al GAL entro i termini stabiliti dallo stesso e comunque prima della concessione del sostegno.

10. in caso di richiesta da parte di società, copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda (per tutti i soggetti partecipanti);
11. in caso di richiesta da parte di società, copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approvi il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno (per tutti i soggetti partecipanti).

14.2 Documentazione probante i titoli di proprietà o di possesso

1. Progetto, (firmato dal rappresentante legale per i soggetti di cui alla lettera a), dal capofila per i soggetti di cui alla lettera b) ove già costituiti al momento del rilascio della DdS; da tutti i partner per i soggetti di cui alla lettera b) ove non ancora costituiti al momento del rilascio della DdS**)** redatto su apposita modulistica di cui **all'Allegato 3** contenente la descrizione dell'iniziativa proposta, situazione ex-ante, obiettivi, localizzazione e dettaglio degli interventi previsti (cronoprogramma e quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi)**;**

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

2. preventivi di spesa, acquisiti sul sistema SIAN secondo le modalità previste da AGEA, forniti da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di beni e servizi previsti nel progetto, nel caso di beni e servizi innovativi per i quali non sia possibile utilizzare il raffronto tra diverse offerte, è necessario acquisire sul sistema SIAN un unico preventivo, accompagnato da relazione tecnica;
3. almeno tre preventivi acquisiti sul sistema SIAN secondo le modalità previste da AGEA, per gli onorari dei consulenti tecnici;
4. relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente i benefici; la relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici dovrà essere sottoscritta solo dal richiedente;
5. check list comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno funzionale alla preventiva verifica delle caratteristiche di indipendenza e di concorrenza dei soggetti contattati (**Allegato 4**);
6. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno otto anni), di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno otto anni (compreso il periodo di rinnovo automatico). Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso;
7. autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);
8. autorizzazione del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato;
9. attestazione dell'Ente competente, che il progetto è coerente con i Piani di Zona (Ambiti territoriali competenti) e della salute (A.S.L.);
10. elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal richiedente.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione per l'intervento .1, basati sui seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI	
Principio 1 – Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto del numero di comuni coinvolti dal progetto (per comuni si intendono i comuni del comprensorio nei quali i partner pubblici/privati hanno ubicata la sede legale/operativa)	***Punti***
N. di Comuni coinvolti nel progetto dimostrabile attraverso la presenza nel partenariato di soggetti appartenenti a diversi comuni del comprensorio 2 comuni 5 punti 3 comuni 10 punti 4 comuni 15 punti Più di 4 comuni 20 punti	*Max 20* *Min 5*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***20***

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE	
Principio 2 – – Numero utenti finali	**Punti**
Utenti finali partecipanti all'iniziativa – Il progetto ha come utenti finali soggetti deboli e a rischio di marginalizzazione. Verrà premiato il progetto che coinvolge il maggior numero di utenti finali da 4 a 5 utenti 10 punti da 6 a 8 utenti 20 punti da 9 a 10 utenti 30 punti oltre 10 utenti 40 punti	Max 40 Min 10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***40***

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI	
Principio 3 – Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto della tipologia e del numero di attori locali che compongono il partenariato rispetto all'obiettivo del progetto	**Punti**
Composizione del partenariato in termini di appartenenza tipologica* in relazione agli obiettivi e attività del progetto: - *aggregazione composta da 3 partner di diversa tipologia 10 punti* - *aggregazione composta da 4 partner di diversa tipologia 15 punti* - *aggregazione composta da più di 4 partner di diversa tipologia 20 punti* **Partner di diversa tipologia: Ente pubblico, impresa agricola, impresa del terzo settore, associazione (e/o altre tipologie)*	Max 20 Min 5
Numero di partner coinvolti nel progetto (minimo 2 partner di diversa tipologia) *3 partner 5 punti* *4 partner 10 punti* *5 partner 15 punti* *Più di 5 partner 20 punti*	Max 20 Min 5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**40**

Tabella sinottica dei criteri di valutazione intervento 5.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**
A) Ambiti territoriali	**20**
Principio 1 - *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto del numero di comuni coinvolti dal progetto*	*20*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**40**
Principio 2 - Numero di siti/beni sui quali condurre la cura del paesaggio	*40*
C) Beneficiari	**40**
Principio 3-– *Qualità e composizione del partenariato*	*40*
TOTALE	**100**

* Il punteggio minimo deve essere raggiunto con almeno due principi

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande di sostegno che richiedono il minor contributo pubblico.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 100.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga **un punteggio minimo pari a 15 da raggiungere con almeno due principi diversi riportati nella tabella precedente.**

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande di sostegno che richiedono il minor contributo pubblico.
Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione a mezzo PEC ed assegnato un termine di giorni 10 dalla suddetta comunicazione per la presentazione di memorie difensive e/o deduzioni.

Successivamente la graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e pubblicata sul sito www.galcapodileuca.it.

La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria si articola nella verifica di ricevibilità e verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

Ricevibilità

La verifica di ricevibilità riguarderà le modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste al par. 13.

La verifica può avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità.

In caso di esito negativo, l'istanza è ritenuta irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Si procede alla comunicazione di preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10bis della L- 241/90, comunicando le motivazioni della irricevibilità a mezzo PEC. Contro tale atto, l'interessato può presentare osservazioni e memorie difensive, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al par. 19 del presente Bando Pubblico.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Ammissibilità

In fase di avvio dell'istruttoria tecnico-amministrativa sarà emessa comunicazione di avvio del procedimento, la quale indicherà la data entro cui lo stesso dovrà concludersi.

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. Essa è eseguita sulle sole DdS ricevibili e riguarda i seguenti aspetti:

1. **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando (ivi compreso il raggiungimento del punteggio minimo).** Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese a la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
2. **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili da bando e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica**. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. **l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di selezione e delle relative priorità**. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
4. **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013.** Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dal bando relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Qualora il GAL non sia nella possibilità di acquisire in via autonoma la documentazione probante le dichiarazioni del richiedente rilasciate ai sensi del DPR n. 445/2000, il GAL può richiedere al richiedente, pena l'esclusione, la documentazione probante le condizioni di ammissibilità.

Complessivamente, le verifiche di ammissibilità possono avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria. In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile, previa comunicazione dei motivi ostativi ex art. 10 bis della Legge 241/90. Con il preavviso di rigetto si comunicano - all'interessato e per iscritto - i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata (a seguito verifiche delle ricevibilità e ammissibilità), così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o presentare documenti ritenuti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole.

Avverso tale esito negativo, si potrà presentare richiesta di riesame nei termini e nelle modalità consentite dalla normativa. In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento, avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel par. 19 del presente Bando.

Nel caso dei soggetti richiedenti di cui alla lettera b), la costituzione, ove non ancora avvenuta al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, potrà avvenire successivamente e comunque entro e non oltre 15

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

giorni dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria provvisoria, ma comunque prima della concessione del sostegno da parte del GAL.

La graduatoria diventa definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche previste e alla definizione dei relativi esiti.

Il provvedimento di concessione del sostegno fisserà il periodo di tempo massimo entro cui realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento e quelli che funzionalmente sono inseriti nel progetto definitivo ma non possono formare oggetto di finanziamento.

La concessione del sostegno sarà disposta con apposito provvedimento comunicato al beneficiario tramite PEC del beneficiario risultante dalla DdS o comunicato al GAL in caso di successiva variazione.

Entro e non oltre **15 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata **galcapodileuca@pec.it**.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione, nei termini innanzi esposti, equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Le ulteriori comunicazioni saranno trasmesse a mezzo posta elettronica certificato (PEC).

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella prevista ai paragrafi precedenti del presente Bando Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo.

Preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi a sostegno, il beneficiario dovrà acquisire tutti i titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, autorizzazione ambientali, pareri, etc.), rilasciati ai sensi della normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica, etc..

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di **12 mesi** dalla data di invio del provvedimento di concessione del sostegno.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Al termine della realizzazione del progetto il beneficiario dovrà dare comunicazione al GAL di conclusione del progetto, nei termini e nelle modalità indicate nell'atto di concessione del finanziamento.

Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, il beneficiario dovrà presentare al GAL la domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione richiesta.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le domande di pagamento nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale e potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- Una o più DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

Ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010), il GAL, per il tramite della Regione, è tenuta alla verifica della presenza di idonea certificazione antimafia. Le specifiche disposizioni procedurali sono previste dalla Circolare AGEA 2018 PROT. n. 4435 del 22/01/2018 e ss.mm.ii.

A partire dal 1 gennaio 2019, l'art. 83, comma 3-bis e l'art. 91, comma 1-bis, del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni stabiliscono che sia sempre prevista la documentazione antimafia con riferimento ai terreni agricoli a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a 5.000 euro.

Nell'ambito di applicazione dell'art. 83, comma 3-bis e dell'art. 91, comma 1-bis, del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni che si riferiscono alle ipotesi di terreni che usufruiscono di fondi europei rientra ogni aiuto erogato in favore degli agricoltori che detengono terreni.

Nelle more della prevista attivazione dei servizi di interrogazione telematica massiva della BDNA (Banca Dati Nazionale Antimafia), da parte di Agea, gli Uffici Istruttori delegati all'istruttoria delle domande di pagamento devono richiedere alla Prefettura competente per territorio, il rilascio dell'apposita

certificazione antimafia. A tal fine gli interessati, dovranno corredare le singole domande di pagamento, con la richiesta di cui all'**Allegato 6** del presente avviso.

18.1 DOMANDA DI PAGAMENTO (DdP) DELL'ACCONTO

Le DdP dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), devono essere compilate, rilasciate nel portale SIAN, sottoscritta con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Ciascuna domanda dovrà essere supportata dalla rendicontazione di uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici, composta dalla documentazione tecnica e contabile della relativa spesa sostenuta, che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto.

I beneficiari potranno presentare domande di pagamento nella forma di acconto su SAL fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

La prima domanda di pagamento dell'acconto su SAL non potrà essere inferiore al 20% del contributo concesso.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione **dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL),** il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, composta da:
  - relazione tecnica illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SAL, e relativa documentazione fotografica degli investimenti realizzati, con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
  - quadro economico delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo e del beneficiario;
- documentazione contabile della spesa sostenuta: copia delle fatture e documenti di trasporto, ove richiamati in fattura, o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute, corredate dall'attestazione dei pagamenti effettuati (bonifico, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile, Modello F24, ecc.), dalla copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dalla dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice (**Allegato 7**); le fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente devono recare

il dettaglio delle voci di spesa e riportare la dicitura "Operazione Cofinanziata dal P.S.R. Puglia 2014-2020, fondo FEASR MISURA 19.2 SSL GAL, Azione 5, Intervento 5.1; CUP_____". Il beneficiario ha l'obbligo di esibire, al funzionario incaricato dell'accertamento, gli originali della documentazione probatoria delle spese sostenute sui quali deve essere apposto, da parte del GAL, il timbro di annullamento, solo nel caso di fatture non elettroniche.

- documento Unico di Regolarità Contributiva D.U.R.C. in corso di validità, ove previsto;
- certificato del Casellario Giudiziale;
- in caso di assenza di DdP precedente e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (**Allegato 6**);
- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
- certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, ove previsto;
- copia degli elaborati grafici, ove pertinenti;
- dichiarazione in atto notorio (**Allegato 5**) sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020;
- elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal beneficiario.

18.2 DOMANDA DI PAGAMENTO (DdP) DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Per l'**erogazione del saldo del contributo,** il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

- copia della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- contabilità finale analitica degli interventi realizzati a firma del tecnico abilitato e del beneficiario composta da:

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- relazione tecnica finale illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SALDO, con relativa documentazione fotografica degli investimenti e delle attività realizzati;

- documentazione contabile della spesa sostenuta: copia delle fatture e documenti di trasporto, ove richiamati in fattura, o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute, corredate dall'attestazione dei pagamenti effettuati (bonifico, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile, Modello F24, ecc.), dalla copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dalla dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice (**Allegato 7**); le fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente devono recare il dettaglio delle voci di spesa e riportare la dicitura "operazione cofinanziata dal P.S.R. Puglia 2014/2020, fondo FEASR MISURA 19.2 SSL GAL, Azione 5, Intervento. 5.1 ; CUP_____". Il beneficiario ha l'obbligo di esibire, al funzionario incaricato dell'accertamento, gli originali della documentazione probatoria delle spese sostenute sui quali deve essere apposto, da parte del GAL, il timbro di annullamento, solo nel caso di fatture non elettroniche;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva D.U.R.C. in corso di validità, ove previsto;
- in caso di assenza di DdP precedenti e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (**Allegato 6**);
- certificato del Casellario Giudiziale;
- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
- certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, ove previsto;
- dichiarazione in atto notorio (**Allegato 5**) sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020;
- elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal beneficiario.

Inoltre, il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione integrativa finalizzata all'istruttoria della Domanda di pagamento del saldo.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto presentato con la domanda di sostegno;
- la regolare esecuzione delle azioni previsti nel cronoprogramma;
- che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

Al fine di accertare il rispetto degli impegni previsti, l'ammissibilità degli investimenti, il reale svolgimento delle attività informative e la corrispondenza con quelle approvate, saranno effettuate visite sul luogo degli interventi ammessi a contributo, fatto salvo quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, richiesta di riesame, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Eventuali richieste di riesame devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata, oltre che supportata da idonea documentazione.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Capo di Leuca s.c. a r.l.– Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) -73039 Tricase (Le) – PEC: galcapodileuca@pec.it **entro e non oltre 30 giorni**, consecutivi decorrenti, dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

In caso di **trasferimento della gestione dell'azienda** ad altro soggetto (affitto, etc.),come normato dall'art. 8 del Reg. (Ue) n. 809/2014 o **di trasferimento della proprietà,** come normato dall'art. 2 par. 2 del Reg. (Ue) n. 1306/2013, il soggetto cedente congiuntamente al soggetto subentrante nella gestione o nella proprietà dell'azienda, devono garantire il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e delle condizioni

che hanno dato origine all'assegnazione del punteggio in relazione ai criteri di selezione. Il mantenimento dei requisiti di cui ai Principio 4 dei criteri di selezione deve essere verificato in riferimento alla medesima data di presentazione della DdS finanziata.

Il soggetto subentrante deve, comunque, assumere tutti gli impegni del cedente per la durata residua dell'impegno, attraverso una esplicita dichiarazione da produrre al GAL.

Il beneficiario del sostegno - qualora in fase di realizzazione degli interventi ammessi ai benefici, per motivi di forza maggiore, intenda trasferire la gestione dell'azienda ad altro soggetto - è tenuto congiuntamente al soggetto subentrante a presentare specifica istanza al GAL al fine di valutare e autorizzare il cambio di beneficiario. La domanda di variante **per Cambio Beneficiario** può essere presentata esclusivamente tramite SIAN**.** Pertanto, il subentro dovrà avvenire successivamente alla comunicazione da parte del GAL di ammissibilità al sostegno del subentrante, pena la revoca dei benefici e la restituzione del sostegno eventualmente erogato.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa imputabile al beneficiario del finanziamento.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto ed il recupero delle somme già erogate a valere sull'Intervento 4.3, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al GAL Capo di Leuca Scarl – Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) – 73039 TRICASE (LE), a mezzo raccomandata A/R o attraverso PEC: galcapodileuca@pec.it.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda e con il provvedimento di concessione degli aiuti è possibile in qualsiasi momento del periodo di impegno.

21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Variazioni Progettuali

Sono da considerarsi **varianti** i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:

a. modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate e/o del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee e/o modifiche della tipologia di operazioni approvate (**Variante Progettuale)**;

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

b. cambio del beneficiario o del rappresentante legale (il subentro nella titolarità è consentito a condizione che il subentrante s'impegni a realizzare gli investimenti in luogo del cedente e a rispettare tutte le condizioni e gli impegni previsti nel presente bando) **(Variante per Cambio Beneficiario)**;

c. cambio di sede dell'investimento **(Variante Progettuale per cambio di localizzazione degli investimenti).**

Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa e una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione, salvo il collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto.

Le varianti possono essere proposte nei seguenti casi:

1. per sopravvenute cause di forza maggiore;
2. per motivi non individuabili al momento della presentazione della domanda di auto.

La domanda di variante può essere presentata esclusivamente tramite SIAN. Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

La richiesta di variante deve essere presentata preliminarmente alla realizzazione degli interventi o all'effettuazione degli acquisti oggetto di variante e dovrà contenere la seguente documentazione:

- **relazione di variante**, datata e sottoscritta, nella quale vengono illustrate le seguenti informazioni:

a) il tipo di modifica proposta;
b) le ragioni e/o le difficoltà di attuazione che giustificano la modifica;
c) gli effetti previsti dalla modifica;
d) la non variazione/variazione del punteggio complessivo attribuito in graduatoria al Piano aziendale oggetto di variante;

- **quadro comparativo** nel quale vengono riportate le voci di spesa ammesse e quelle proposte in variante, datati e sottoscritti dal Tecnico abilitato;

- **elaborati grafici di variante,** ove pertinenti;

- **nuovi preventivi** di spesa, con relazione giustificativa di scelta, ove pertinenti;

- **quadro economico di variante** comparato con quello ammesso;

- **dichiarazioni**, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, datate e sottoscritte dal Tecnico Abilitato e dal Legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, con la quale si attesta la **non variazione/variazione del punteggio** complessivo attribuito in graduatoria.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Eventuale altra documentazione ritenuta necessaria potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di 45 giorni ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il presente bando, in riferimento alle seguenti condizioni:

a) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto e sia coerente con il PAL e il PSR;

b) la variante non comporti una modifica del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);

c) la variante non comporti la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate, tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di parziale o totale inammissibilità, la comunicazione dell'esito istruttorio contiene le motivazioni.

In caso di esito favorevole per gli interventi/acquisti ammessi ai benefici oggetto di variante, potranno essere riconosciute le spese sostenute in data successiva alla presentazione della richiesta di variante.

L'esito delle richieste di variante sarà disposto con apposito provvedimento comunicato al beneficiario tramite PEC.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione, non interessate dal progetto di variante.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l'importo dell'aiuto pubblico originariamente concesso. Qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano e ammessi a finanziamento. Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa, il contributo sarà ricalcolato.

Si esclude categoricamente che attraverso la variante, i beneficiari ottengano l'ammissione ad incentivi di interventi che, in sede di esame del progetto originario, non sono state ammessi.

Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali

In linea generale, non sono considerate varianti al progetto originario, ma "**adattamenti tecnici ed economici"**, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata

percentuale di spesa definita nella misura del 10% della spesa ammessa agli aiuti, compreso il caso di cambi di preventivo e della marca dell'attrezzatura, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e ferma restante la spesa ammessa in sede di istruttoria.

Tutte le variazioni apportate al progetto, ascrivibili alla categoria degli "**adattamenti tecnici ed economici"**, dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica da allegare alla domanda di pagamento (acconto o saldo) che sarà presentata successivamente alla attuazione degli "**adattamenti tecnici ed economici"**. Pertanto, l'adattamento tecnico non richiede preventiva autorizzazione.

Nel caso l'adattamento tecnico ed economico consista nella realizzazione di un intervento o nell'acquisto di un bene con caratteristiche tecniche e funzionali differenti da quelle dell'intervento/bene già ammesso agli aiuti, occorrerà aver acquisito preliminarmente alla realizzazione dell'adattamento tre nuovi preventivi e produrre gli stessi in allegato alla relazione esplicativa dell'adattamento effettuato da presentare a corredo della domanda di pagamento del SAL o del saldo, giustificando la scelta operata nell'ambito della stessa.

Nel caso di adattamenti tecnici ed economici che consistono nella realizzazione di un intervento con le stesse caratteristiche tecniche e funzionali, quali ad esempio l'acquisto dello stesso bene da un diverso fornitore, non occorrerà presentare tre nuovi preventivi con la relazione giustificativa, in quanto la scelta operata è supportata dall'acquisizione di un quarto preventivo in concorrenza con i tre già acquisiti e che con quest'ultimo si sono concretizzate condizioni più vantaggiose (economiche e tecnologiche) per il beneficiario.

Gli "**adattamenti tecnici ed economici"** se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dal funzionario incaricato dell'istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l'esito al soggetto beneficiario solo nel caso risultasse negativo. In caso di esito negativo, le spese rimarranno a totale carico del beneficiario.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata ed autorizzata al GAL.

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali - di cui al Reg. (UE) 1306/2013 - il beneficiario può chiedere **una proroga** al termine di ultimazione dei lavori. Tale richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà pervenire al GAL CAPO DI LEUCA prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso tramite PEC all'indirizzo galcapodileuca@pec.it.

Il GAL istruisce la richiesta di proroga e ne comunica l'esito a mezzo PEC al richiedente e/o al tecnico incaricato.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013e dal relativo Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando pubblico e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art.62 del Reg.(UE)n.1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art.62 del Reg. (UE) n.1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti de minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della Legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

Nell'attuazione del presente bando, il GAL espleterà gli adempimenti di competenza concernenti gli aiuti di stato, anche mediante l'eventuale accesso al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel bando pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013 e dal PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

a) collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle Domande di Sostegno e delle Domande di pagamento;

b) non produrre false dichiarazioni;

c) dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente bando pubblico e dai successivi atti amministrativi correlati;

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

d) garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. dal soggetto concedente;
b. dagli uffici regionali;
c. dal giudice con sentenza;
d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 120 del 19-10-2017).

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

Tutte le azioni di informazione e di pubblicità, pena la non ammissibilità della relativa spesa, devono fare riferimento al sostegno del FEASR riportando: l'emblema dell'Unione, l'emblema nazionale e l'emblema regionale e il riferimento al sostegno da parte del PSR e secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi all'erogazione del saldo.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia.

Le spese relative sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando pubblico, potranno essere richieste al GAL al seguente indirizzo di posta elettronica gal@galcapodileuca.it – Tel. 0833 542342.

I dati acquisiti nell'ambito del presente bando pubblico saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali") e [Reg. (UE) n. 2016/679, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR)].

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. Il Responsabile Unico del Procedimento è Dott. Giosuè OLLA ATZENI**.**

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente bando e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Capo di Leuca s.c.ar.l.

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato n. 1
Dichiarazione Requisiti, Impegni ed Obblighi

Al G.A.L. Capo di Leuca Scarl
Piazza Pisanelli - Palazzo Gallone
73039 – TRICASE (Le)

Oggetto: **PSR Puglia 2014-2020**
AZIONE 5 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EDUCATIVE, SOCIALI E SOCIOSANITARIE IN CONTESTI AGRICOLI
INTERVENTO 5.1- AGRICOLTURA SOCIALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

☐ _l_ sottoscritt _____ nat_ a _____
il _____ residente nel Comune di _____
Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel._____
Codice Fiscale _____ cell. _____
email _____ PEC _____
nella sua qualità di [(1)] _____
della [(2)] _____con Partita IVA n. _____
CUUA:_____e sede legale nel Comune di _____
Prov. _____ C.A.P. _____ via/piazza _____ n._____ ,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

☐ di possedere partita IVA n. _____

☐ che l'impresa è iscritta al numero _____ del Registro delle Imprese (REA) della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di _____ e che non risulta essere in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, ove previsto;

☐ di rientrare tra i soggetti beneficiari di cui al paragrafo 7 del bando con la presenza, nell'aggregazione, di almeno 2 soggetti di diversa tipologia di cui uno capofila del progetto e con almeno un soggetto partner che sia azienda agricola;

☐ di risultare titolare di fascicolo aziendale regolarmente costituito, aggiornato e validato;

☐ di partecipare in un soggetto giuridico o in forma organizzativa temporanea con sede legale nel territorio dei Comuni indicati al paragrafo 5;

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- ☐ di partecipare ad un progetto innovativo così come illustrato nel Progetto Intervento (allegato 3);
- ☐ che l'intervento proposto prevede un progetto di creazione e sviluppo di attività educative, sociali e sociosanitarie in contesti agricoli senza fine di lucro;
- ☐ prevedere una proposta progettuale per attività destinate ad almeno 3 utenti finali destinatari delle attività finanziate;
- ☐ prevedere proposte progettuali coerenti con i Piani di Zona (Ambiti territoriali competenti) e della salute (A.S.L.) mediante attestazione dell'Ente competente;
- ☐ dimostrare il possesso e/o il godimento dei terreni sui quali è previsto lo svolgimento delle attività programmate;
- ☐ di non presentare situazioni ostative al rilascio dell'informativa Antimafia non interdittiva, ove previsto;
- ☐ di non presentare più di una candidatura nell'ambito del presente bando pubblico;
- ☐

Inoltre, il beneficiario degli aiuti dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- ☐ che l'intervento ricade nel territorio dei Comuni indicati al paragrafo 5 "Localizzazione";
- ☐ che l'investimento è coerente con le finalità e gli obiettivi del presente bando;
- ☐ di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
- ☐ in caso di società, di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
- ☐ di non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- ☐ che presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
- ☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- ☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013, ove ricorra;
- ☐ di non aver ottenuto per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali;

☐ di essere supportati da una Scheda Progetto Intervento (come da Allegato 3 al bando);

Inoltre, il beneficiario si obbliga:

☐ a aprire/o aggiornare prima della redazione del Progetto e della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;

☐ a rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;

☐ a rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

Inoltre, il beneficiario si impegna:

☐ a mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8 “Condizioni di ammissibilità” del Bando, per tutta la durata della concessione;

☐ ad attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario o al capofila in caso di ATI/ATS;

☐ a osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;

☐ a non alienare e mantenere la destinazione d’uso degli investimenti oggetto di sostegno per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;

☐ a osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;

☐ a osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili a secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

☐ in caso di ammissione a finanziamento, a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;

☐ a comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al paragrafo 21 “varianti e proroghe, sanzioni e revoche”;

☐ a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

☐ a custodire in sicurezza, fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo, i documenti giustificativi di spesa dell’operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi;

☐ a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all’utilizzo del logo dell’Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento FEASR, Misura 19, Sottomisura 19.2, Azione 4, Intervento 4.3, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;

☐ a restituire l’aiuto riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA o aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal Bando, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;

☐ a consentire ai Funzionari della Regione Puglia e del GAL Capo di Leuca l’accesso al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA al fine di effettuare le verifiche che la Regione Puglia e il GAL Capo di Leuca riterranno necessarie;

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

☐ a partecipare, qualora beneficiario dell'intervento 3.2, alle modalità organizzative/promozionali/formative organizzate dal GAL nell'ambito dell'attuazione della Strategia di sviluppo locale "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine";

di essere consapevole che:

☐ non sono consentiti pagamenti in contanti;

di essere a conoscenza:

☐ dei motivi di irricevibilità della domanda di sostegno e dell'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico amministrativa riportati nel paragrafo 17 "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno" del Bando;

☐ delle procedure previste dal Bando in oggetto e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;

infine, di:

☐ esonerare gli Organi comunitari, le Amministrazioni statale e regionale, il GAL Capo di Leuca da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;

☐ autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 Codice Privacy e del Reg. (UE) 2016/679 - Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), il GAL Capo di Leuca, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega alla presente:

☐ fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

_____

Luogo – data

_____

Firma [3]

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B.: Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

ALLEGATO 2 - Dichiarazione congiunta

PSR Puglia 2014-2020
AZIONE 5 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EDUCATIVE,
SOCIALI E SOCIOSANITARIE IN CONTESTI AGRICOLI
INTERVENTO 5.1- AGRICOLTURA SOCIALE

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza_____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta alla CCIAA di_____ con partita IVA _____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza_____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza_____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

(ripetere se necessario)

PREMESSO

- che il Gal Capo di Leuca scarl, ha attivato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno, relativo all' AZIONE 5 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EDUCATIVE, SOCIALI E SOCIOSANITARIE IN CONTESTI AGRICOLI - **INTERVENTO 5.1- AGRICOLTURA SOCIALE;**

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- che, ai sensi dell'Avviso Pubblico, hanno titolo a presentare domanda di sostegno i raggruppamenti, costituiti o costituendi, di più soggetti con almeno un soggetto partner che sia azienda agricola, sulla base di un accordo stipulato secondo forme giuridiche legalmente riconosciute;
- che, nel caso di raggruppamenti costituendi, i soggetti intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a sottoscrivere, ed allegare, una Dichiarazione di impegno volta alla costituzione del raggruppamento nel caso sia stata ottenuta l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa del progetto di cooperazione presentato;
- che il raggruppamento dovrà essere costituito obbligatoriamente da tutti i soggetti che hanno proposto il progetto di cooperazione, pena l'esclusione dal sostegno, e che la composizione del Raggruppamento costituito non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte del GAL.

Tutto ciò premesso le Parti,

- conferiscono al (Cognome e nome)_____, nato a _____, il _____, e residente in_____, alla Via_____, n. _____, codice fiscale_____, in qualità di titolare/legale rappresentante della impresa/società_____, con sede in _____, alla Via_____, n._____, iscritto/a presso la CCIAA di _____, nella sezione (speciale/ordinaria)_____, n. REA_____, Partita IVA _____ , indirizzo pec _____ mandato collettivo con rappresentanza, designandolo quale soggetto delegato affinché sottoscriva il Progetto di cooperazione unitamente agli altri partner e presenti, nei termini e modalità previste dall'Avviso pubblico di cui sopra, la domanda di sostegno e tutta la documentazione allegata prevista;

- si impegnano a costituire una forma organizzativa temporanea creata per la realizzazione del progetto attraverso raggruppamenti (reti-contratto, associazioni temporanee di impresa o di scopo), formalizzata con atto pubblico/atto privato con firme autenticate entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di approvazione della graduatoria di ammissibilità all'istruttoria tecnico amministrativa.
-

_____ , lì _____

Per_____

Il legale rappresentante[1] _____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Per_____

Il legale rappresentante[2] _____

Per_____

Il legale rappresentante[3] _____

[2] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.
[3] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
"CAPO DI LEUCA S.C. A R.L."

FONDO F.E.A.S.R

PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
PIANO DI AZIONE LOCALE "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine"

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE STRATEGIA DI TIPO PARTECIPATIVO "

SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

AZIONE 5 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EDUCATIVE,
SOCIALI E SOCIOSANITARIE IN CONTESTI AGRICOLI

INTERVENTO 5.1- AGRICOLTURA SOCIALE

ALLEGATO 3
Scheda Progetto Intervento

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

SCHEDA PROGETTO INTERVENTO

Il Progetto intervento deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta, anche per quanto riguarda il relativo rapporto con il contesto rurale locale. In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività o il servizio che si intende creare o sviluppare, per consentire una visione complessiva dei fattori che l'iniziativa.

SOMMARIO

1. TITOLO DEL PROGETTO 3
2. SOGGETTO PROPONENTE....3
3. FORMA GIURIDICA DEL PARTENARIATO PROPONENTE....4
4. SOGGETTI ADERENTI 4
5. L'IDEA PROGETTUALE 5
6. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE DELL'AREA RURALE DI RIFERIMENTO 5
7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI RISULTATI ATTESI....6
8. ELENCO DEI SOGGETTI PARTECIPANTI, LORO DESCRIZIONE E RUOLO ALL'INTERNO DEL PROGETTO 7
9. CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO....7
10. DESCRIZIONE DEL BUDGET COMPLESSIVO E RIPARTIZIONE ATTIVITA'....8

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

1. TITOLO DEL PROGETTO

_____

2. SOGGETTO PROPONENTE

□ Soggetto giuridico già costituito □ Nuova Costituzione

(Compilare la seguente tabella se in presenza di soggetto giuridico già costituito, in alternativa compilare punto 4)

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale e/o unità produttiva (via, cap, città, provincia)	
Codice fiscale	
Partita iva	
CUAA	
Durata della società/contratto	
Codice Ateco	
Legale rappresentante	
Referente *(nome, e-mail, numero di telefono*)	
Telefono	
Posta elettronica	
Posta elettronica certificata	
Indirizzo web (*eventuale*)	

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

3. FORMA GIURIDICA DEL PARTENARIATO PROPONENTE **I***ndicare la forma giuridica assunta dai soggetti già esistenti, la forma giuridica che si intenderà assumere per i soggetti non costituiti* *(es.rete-contratto, associazione temporanea di impresa o di scopo, etc)*

_____

4. SOGGETTI ADERENTI Numero soggetti aderenti *(ripetere e compilare il seguente prospetto per ciascuno soggetto aderente)*	
1	
Ragione sociale	
Forma giuridica	
Indirizzo sede legale e/o unità produttiva (via, cap, città, provincia)	
Codice fiscale	
Partita iva	
CUAA	
Codice Ateco *(primario ed eventuali secondari)*	
Titolare/Legale rappresentante	
Referente *(nome, e-mail, numero di telefono*)	
Telefono	
Posta elettronica	
Posta elettronica certificata	
Tipologia partner *(Ente pubblico, impresa agricola, impresa del terzo settore, associazione (e/o altre tipologie)*	

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

5. L'IDEA PROGETTUALE *Illustrare l'iniziativa proposta, la localizzazione dell'intervento e riportare sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività, la situazione ex-ante e gli obiettivi.*
(max 50 righe)

6. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE DELL'AREA RURALE DI RIFERIMENTO **Riferimento: Macrociterio di valutazione – Ambiti Territoriali – Principio 1** *Fornire indicazioni sull'area geografica di riferimento con specifica indicazione dei comuni coinvolti dal progetto (per comuni si intendono i comuni del comprensorio nei quali i partner pubblici/privati hanno ubicata la sede legale/operativa).*
(max 50 righe)

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI RISULTATI ATTESI
Riferimento: Macrociterio di valutazione – Tipologia delle operazioni attivate – Principio 2

a) Descrivere in modo sintetico l'intervento proposto definendo il numero di utenti finali partecipanti all'iniziativa – Il progetto ha come utenti finali soggetti deboli e a rischio di marginalizzazione. Verrà premiato il progetto che coinvolge il maggior numero di utenti finali.

(max 50 righe)

b) Descrivere in modo sintetico l'innovatività dell'intervento in termini di sperimentazione e modellizzazione di nuovi servizi socioeducativi e/o socioassistenziali.

(max 50 righe)

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

8. ELENCO DEI SOGGETTI PARTECIPANTI, LORO DESCRIZIONE E RUOLO ALL'INTENO DEL PROGETTO
Riferimento: Macrociterio di valutazione – Beneficiari – Principio 3

Descrivere i soggetti partecipanti al progetto ponendo in evidenza il ruolo di ciascuno all'interno del progetto, e la tipologia di appartenenza (Ente pubblico, impresa agricola, impresa del terzo settore, associazione e/o altre tipologie)

(max 100 righe)

9. CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO
(cfr B) **Riferimento: Macrociterio di valutazione** ***Tipologie delle operazioni attivate - Qualità delle attività di monitoraggio)***
Indicare per ciascuna attività le tempistiche di realizzazione del progetto.

(max 50 righe)

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

10. DESCRIZIONE DEL BUDGET COMPLESSIVO E RIPARTIZIONE ATTIVITA' *Indicare i costi unitari e complessivi per ciascuna attività con precisa indicazione del partner a ci è attribuita l'attività e l'attività e la spesa stessa.*
(max 50 righe)

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Fasi operative	Attività	Voce di costo	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale
1. Consulenza per attività formativa dei partner, servizi e pratiche agricole nel limite massimo del 30% dell'investimento proposto; (MAX 30%)	*(indicare analiticamente le singole attività)*					
					Tot.	
2. Consulenza per il supporto medico, psicologico e assistenziale dei partner nel limite massimo del 45% dell'investimento proposto (MAX 45%)	*(indicare analiticamente le singole attività)*					
					Tot.	
3. Spese per costituzione forma organizzativa						
					Tot.	
4. Produzione di materiali di informazione e sensibilizzazione, e di incontri pubblici/convegni per la diffusione dei risultati ottenuti per	*(indicare analiticamente le singole attività)*					

Allegato 3
PROGETTO INTERVENTO

la moltiplicazione degli effetti sul territorio;						
					Tot.	
					COSTO TOTALE DEL PROGETTO	

_____, lì _____

Per _____

Il legale rappresentante _____

(ripetere per tutti i soggetti aderenti)

Allegato 4 - Check list confronto preventivi

VERIFICA DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

REG. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013

REG. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014

Domanda

CHECK LIST VALUTAZIONE DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

-

per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati. I costi sono valutati con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto di diverse offerte oppure l'esame di un comitato di valutazione

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUAA (CODICE FISCALE) PARTITA IVA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'INVESTIMENTO

AZIONE :	**AZIONE 5 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EDUCATIVE, SOCIALI E SOCIOSANITARIE IN CONTESTI AGRICOLI**
INTERVENTO :	**INTERVENTO 5.1- AGRICOLTURA SOCIALE**
Tipologia intervento:	
Intervento:	
Sottointervento:	
Voci di spesa:	

L'ammissibilità dei costi dell'operazione è stata verificata mediante :

b - Confronto tra preventivi

☐ b1 - Confronto tra almeno tre preventivi in concorrenza

☐ b2 - Confronto di preventivi - Deroga per beni e attrezzature afferenti impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili;

☐ b3 - Confronto di preventivi - Deroga per progetti complessi per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte (macchinari, attrezzature o impianti specialistici);

Allegato 4 - Check list confronto preventivi

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA n. 1 - DENOMINAZIONE DITTA _____

P.IVA - Codice Fiscale _____

OFFERTA n. _____ **Del** _____

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA n. 2 - DENOMINAZIONE DITTA _____

P.IVA - Codice Fiscale _____

OFFERTA n. _____ **Del** _____

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA n. 3 - DENOMINAZIONE DITTA _____

P.IVA - Codice Fiscale _____

OFFERTA n. _____ **Del** _____

RIFERIMENTI OFFERTA

OFFERTA n. 4 - DENOMINAZIONE DITTA _____

P.IVA - Codice Fiscale _____

OFFERTA n. _____ **Del** _____

Allegato 4 - Check list confronto preventivi

CONFRONTABILITA' DELLE OFFERTE		
	descrizione beni/servizi confrontabile	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no

NB: le offerte non confrontabili devono essere escluse dai successivi controlli, ma devono restare almeno tre offerte da valutare

CONTROLLO DELLA INDIPENDENZA E DELLA CONCORRENZIALITA' DELLE OFFERTE		
	PARTITA IVA / CODICE FISCALE differente	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no
	Indirizzo SEDE LEGALE differente	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no
	Numero di TELEFONO differente	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no
	Numero di FAX differente	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no
	E-MAIL / PEC differente	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no
	Layout offerta differente	
OFFERTA n. 1	si	no
OFFERTA n. 2	si	no
OFFERTA n. 3	si	no
OFFERTA n. 4	si	no

Allegato 4 - Check list confronto preventivi

Se uno o più elementi sopra considerati sono risultati (tra due o più offerte) coincidenti, si procede alla verifica che le offerte siano indipendenti mediante analisi delle visure camerali degli intestatari delle offerte

CONTROLLO VISURE CAMERALI

	differente	
DENOMINAZIONE	si	no
DATA DI ISCRIZIONE	si	no
CODICE ATECO	si	no
TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE	si	no
SOCI	si	no
ALTRO (descrivere)	si	no

ESITO DEL CONTROLLO DELLA INDIPENDENZA E DELLA CONCORRENZIALITA' DELLE OFFERTE

OFFERTA n. 1	positivo	negativo
OFFERTA n. 2	positivo	negativo
OFFERTA n. 3	positivo	negativo
OFFERTA n. 4	positivo	negativo

VALUTAZIONE OFFERTE (ragionevolezza dei costi)

Sulla base delle informazioni sopra riportate, si procede alla comparazione delle sole offerte con esito positivo prendendo in considerazione il prezzo complessivo di tutti i singoli beni descritti. Sulla base del raffronto dei preventivi sopraelencati , ai sensi dell'art. 48, par. 2, lettera e) del Reg. (UE) N. 809/2014, l'offerta n. _____ è valutata congrua ai fini dell'ammissibilità agli aiuti del PSR in quanto risulta essere la più bassa oppure in quanto economicamente più vantaggiosa, oppure risulta essere la sola rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti ad impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili, oppure risulta essere la sola rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti progetti complessi per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte (macchinari, attrezzature o impianti specialistici);

più bassa		
economicamente più vantaggiosa	si	in base al prezzo ed ad almeno uno dei seguenti ulteriori criteri :

o *Completezza caratteristiche funzionali*

o *Capacità di lavoro*
o *Tempi di consegna*
o *Caratteristiche riferite a consumo energetico o a rispetto ambiente*
o *Assistenza tecnica*
o *Altro*

rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti ad impianti o processi	SI		Presenza della relazione tecnico/economica redatta e	SI		NO	
rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti progetti complessi per i	SI		Presenza della relazione tecnico/economica redatta e	SI		NO	

	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	Importo preventivo		Offerta approvata			
		Imponibile	**IVA**				
OFFERTA n. 1				SI		NO	
OFFERTA n. 2				SI		NO	
OFFERTA n. 3				SI		NO	
OFFERTA n. 4				SI		NO	

Allegato 4 - Check list confronto preventivi

SOTTOSCRIZIONE DELLA CHECK-LIST DI CONTROLLO DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Legale Rappresentante

Codice fiscale

data

Firma

Allegato 5 – Fac – simile dichiarazione Atto Notorio sottoscritto dal beneficiario

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,C.F._____,residente in _____, Prov. di (_), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in_____, Prov. di (__), C.F./P. IVA n._____e titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,
sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
(*barrare la casella corrispondente al caso concreto*)

□ di non aver usufruito, nel corso del periodo 2014 - 2021, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

□ di aver usufruito nel corso del 2014 - 2021 del credito d'imposta/detrazione _____ [21] previsto/a dall'art. _____ del/della _____ relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

A tal fine, dichiara:

[21] *Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:*

i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
x. altro (specificare).

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al_____% e per un importo calcolato di_____euro (Allegare documentazione richiesta in nota)[22];
- di aver già utilizzato il credito d'imposta *ex* art._____della _____in compensazione orizzontale, per un importo pari a_____euro;
- di aver già beneficiato della detrazione_____ *ex* art._____del/della _____nel[23]:
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro.

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;

- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

---

[22] Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:
- *le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;*
- *(per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.*

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:
- *Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;*
- *Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).*

Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:
- *Relazione tecnica asseverata;*
- *Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;*
- *(per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.*

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:
- *Documenti di spesa (fatture fornitori);*
- *Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);*
- *Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);*
- *Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).*

[23] Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy"reperibile nel sito _____

Data Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "*Modalità di invioe sottoscrizione delle istanze*" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
"CAPO DI LEUCA S.C. A R.L."

FONDO F.E.A.S.R
PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
PIANO DI AZIONE LOCALE "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine"

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE STRATEGIA DI TIPO PARTECIPATIVO " SOTTOMISURA 19.2 "
SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

AZIONE 5 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EDUCATIVE,
SOCIALI E SOCIOSANITARIE IN CONTESTI AGRICOLI

INTERVENTO 5.1- AGRICOLTURA SOCIALE

ALLEGATO 6

Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi e Dichiarazione iscrizione CCIAA

Allegato n. 6
Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi / iscrizione camerale

Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai familiari conviventi, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Oggetto: **PSR Puglia 2014-2020**
AZIONE 5 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EDUCATIVE, SOCIALI E SOCIOSANITARIE IN CONTESTI AGRICOLI
Intervento 5.1- Agricoltura sociale

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a _____ il ____/____/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa _____ della _____ (Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.), con Codice Fiscale/Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____CAP_____ Via _____ ,

CONSAPEVOLE

delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*), e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

di avere i seguenti familiari maggiorenni conviventi:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	rapporto di parentela

Allegato n. 6
Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi / iscrizione camerale

☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi

_____, lì _____ Firma del legale rappresentante[1]

La dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Allegato n. 6
Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi / iscrizione camerale

Solo in caso di società:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il sottoscritto

nato a il

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Allegato n. 6
Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi / iscrizione camerale

Codice Fiscale:

Data di costituzione
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Allegato n. 6
Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi / iscrizione camerale

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Allegato n. 6
Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi / iscrizione camerale

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

* **I procuratori e i procuratori speciali**: Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011***, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.
N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011**: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell' impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

** **Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*** **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Allegato n. 6
Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi / iscrizione camerale

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.
La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.
Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011..

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
"CAPO DI LEUCA S.C. A R.L."

FONDO F.E.A.S.R
PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
PIANO DI AZIONE LOCALE "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine"

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE STRATEGIA DI TIPO PARTECIPATIVO " SOTTOMISURA 19.2 "
SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

AZIONE 5 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EDUCATIVE,
SOCIALI E SOCIOSANITARIE IN CONTESTI AGRICOLI

INTERVENTO 5.1- AGRICOLTURA SOCIALE

ALLEGATO 7 - Dichiarazione Liberatoria

Allegato n. 7
Dichiarazione Liberatoria

(Su carta intestata della ditta fornitrice)

DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° fattura	Data fattura	Imponibile	Iva	Totale

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° fattura	Data fattura	Importo	Data pagamento	Modalità pagamento

Allegato n. 7
Dichiarazione Liberatoria

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere
- non sono state emesse note di accredito
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

……, lì …….

Firma[1] e Timbro

_____

[1] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
"CAPO DI LEUCA S.C. A R.L."

FONDO F.E.A.S.R
PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
PIANO DI AZIONE LOCALE "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine"

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE STRATEGIA DI TIPO PARTECIPATIVO " SOTTOMISURA 19.2 "
SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

AZIONE 5 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EDUCATIVE,
SOCIALI E SOCIOSANITARIE IN CONTESTI AGRICOLI

INTERVENTO 5.1- AGRICOLTURA SOCIALE

ALLEGATO 8

Dichiarazione sostitutiva
per la concessione di aiuti in «*de minimis*»

Allegato n. 8
Dichiarazione "de minimis"

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «*de minimis*», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020
AZIONE 5 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EDUCATIVE, SOCIALI E SOCIOSANITARIE IN CONTESTI AGRICOLI
INTERVENTO 5.1- AGRICOLTURA SOCIALE

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a _____ il ____/____/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa _____ della _____ (Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.), con Codice Fiscale/Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____CAP_____ Via _____ ,

In relazione a quanto previsto dal bando pubblico **AZIONE 5 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EDUCATIVE, SOCIALI E SOCIOSANITARIE IN CONTESTI AGRICOLI - INTERVENTO 5.1- AGRICOLTURA SOCIALE** per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24.12.2013 relativo alla concessione di aiuti in regime di "de minimis"),

CONSAPEVOLE

delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*), e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

- che alla suddetta impresa, ai sensi del Regolamento della Commissione europea 2013/1407/CE del 18 dicembre 2013[1]:

☐ **NON È STATO CONCESSO**, in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto**

[1] Barrare l'ipotesi che ricorre.

Allegato n. 8
Dichiarazione "de minimis"

"de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[2]

oppure

☐ **SONO STATI CONCESSI,** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti "de minimis"** tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]**:**

Soggetto concedente	**Norma di riferimento**	**Data di concessione**	**Reg. UE de minimis[3]**	**Importo aiuto concesso**	**Importo aiuto liquidato a saldo[4]**

- di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999;
- di impegnarsi a fornire al GAL "Capo di Leuca" scarl, qualsiasi informazione e/o documentazione per attestare il rispetto dei limiti previsti dal regime "de minimis";
- di autorizzare il GAL "Capo di Leuca" scarl, ad effettuare controlli in merito alla presente dichiarazione anche attraverso l'accesso a Banche Dati di altri Enti;
- di impegnarsi ad informare il GAL "Capo di Leuca" scarl, di qualunque variazione riguardante il rispetto limiti previsti dal regime "de minimis" ed attestati nella presente dichiarazione, compresa l'erogazione di altri aiuti "de minimis" avvenuta successivamente alla presentazione della domanda di sostegno per l'intervento 4.1. del PSR 2014-2020 della Regione Puglia.

_____, lì _____ Firma del legale rappresentante[5]

[2] Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3(8) del Reg. n. 1407/2013) tutti gli aiuti "*de minimis*" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

[3] Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in "*de minimis*" ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto "*de minimis*": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007/2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007/2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).

[4] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

[5] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

MODELLO 1
Delega al Tecnico per Domanda di sostegno

Al Sig. _____

_____

(indirizzo del tecnico)

Oggetto: **PSR Puglia 2014/2020. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N. _____ DEL _____ Misura 19, Sottomisura 19.2 – PAL GAL Capo di Leuca s.c.ar.l - AZIONE 5 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EDUCATIVE, SOCIALI E SOCIOSANITARIE IN CONTESTI AGRICOLI - INTERVENTO 5.1- AGRICOLTURA SOCIALE– Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale**
Delega alla Compilazione - Stampa - Rilascio sul portale SIAN della domanda di sostegno

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ Via_____ n. ____
CAP _____ CF: _____, email: _____ CUAA: _____

□ Titolare di impresa individuale

□ Contitolare della società_____

□ Amministratore/Legale rappresentante della società_____

□ Dipendente/Lavoratore dell'azienda/impresa_____

□ Altro (specificare) _____

Intende presentare domanda di sostegno ai sensi del Bando Misura 19, Sottomisura 19.2**, AZIONE 5 - CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EDUCATIVE, SOCIALI E SOCIOSANITARIE IN CONTESTI AGRICOLI - Intervento 5.1 "AGRICOLTURA SOCIALE"**, come da Bando del GAL[1] **Capo di Leuca** s.c.ar.l. e, pertanto

INCARICA

il sig. _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

_____ n° _____ - CAP _____CF: _____

alla **Compilazione – Stampa - Rilascio - sul portale SIAN** – della domanda di sostegno, ai sensi di quanto stabilito nel Bando Pubblico del GAL, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di cui all'oggetto.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza ai fini di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

_____lì _____ **In fede**

_____

Allegati:

- **Documento di riconoscimento e codice fiscale del richiedente**

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

MODELLO 2

Richiesta autorizzazione accesso portale SIAN

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale
e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 BARI
e-mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it
c.sallustio@regione.puglia.it

GAL **Capo di Leuca s.c.a r.l.**
e-mail GAL: gal@galcapodileuca.it

Oggetto: **PSR Puglia 2014/2020 PAL GAL Capo di Leuca s.c.a r.l..** BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N. _____ DEL _____
MISURA 19 – Sottomisura 19.2 - **5.1- AGRICOLTURA SOCIALE**
Richiesta autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e di Pagamento (DdP).

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, residente in _____
via _____ n° _____ - CAP _____
CF([1]): _____
TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

☐ **l'AUTORIZZAZIONE([2])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

Al GAL Capo di Leuca s.c.a r.l.

☐ **l'ABILITAZIONE([3])** alla compilazione della domanda di sostegno relativa alla Misura 19 – Sottomisura 19.2 – **Intervento 5.1- AGRICOLTURA SOCIALE Bando di riferimento:([4]) GAL _____.**

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:
1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale
2. delega della ditta richiedente alla presentazione della domanda di sostegno sul portale SIAN

Timbro e firma
_____

[1] **La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.**
[2] **La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.**
[3] **I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno.**
[4] **Indicare il GAL corrispondente al bando a cui si deve presentare la domanda di sostegno.**

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
"CAPO DI LEUCA S.C. A R.L."

FONDO F.E.A.S.R
PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
PIANO DI AZIONE LOCALE "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine"

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

TABELLA DI RAFFRONTO
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NEL SIAN E DOCUMENTAZIONE

AZIONE 5 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITA' EDUCATIVE, SOCIALI E SOCIOSANITARIE IN CONTESTI AGRICOLI

INTERVENTO 5.1- MENSE COLLETTIVE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 07/11/2022

TABELLA DI RAFFRONTO DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NEL SIAN E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NEL BANDO PUBBLICO

AZIONE 5 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EDUCATIVE, SOCIALI E SOCIOSANITARIE IN CONTESTI AGRICOLI
INTERVENTO 5.1 – AGRICOLTURA SOCIALE (CFR. PARAGRAFI 14 DEL BANDO PUBBLICO)

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL SIAN	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DALL'AVVISO PUBBLICO
14.a. Documentazione di carattere generale	
DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	1. copia del documento di identità in corso di validità del richiedente, del legale rappresentante di tutti i soggetti partecipanti e dei tecnici incaricati alla compilazione della domanda;
CERTIFICATO ATTRIBUZIONE PARTITA IVAA/VISURA CATASTALE	2. certificato di attribuzione del numero di Partita IVA con indicazione del codice ATECO dei settori oggetto di sostegno (per tutti i soggetti partecipanti anche se trattasi di imprese non attive), ove previsto;
CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DELLA PARTITA IVA/VISURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA (CCIAA)	3. visura camerale aggiornata (per tutti i soggetti partecipanti anche se trattasi di imprese non attive);
CERTIFICATO O VISURA DELLA C.C.I.A.A. RELATIVI ALL'IMPRESA RICHIEDENTE, NULLA OSTA ANTIMAFIA	4. certificato in originale della CCIAA (per tutti i soggetti partecipanti anche se trattasi di imprese non attive) di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evinca che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445, RIGUARDANTE TUTTI GLI IMPEGNI, OBBLIGHI E PRESCRIZIONI PREVISTI DAL BANDO	5. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, relativa al possesso dei requisiti del richiedente e sul rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando pubblico, di cui all'**Allegato 1** (per tutti i soggetti partecipanti);
CERTIFICATO GENERALE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE	6. certificato Casellario Giudiziale (per tutti i soggetti partecipanti);

DURC	7. documento di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità, ove previsto (per tutti i soggetti partecipanti);
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RESA DAL BENEFICIARIO AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA) ATTESTANTE GLI AIUTI "DE MINIMIS" CONCESSI NELL'ULTIMO TRIENNIO O DI NON AVERE OTTENUTO AIUTI “DE MINIMIS”	8. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti “de minimis” ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all’**Allegato 8**;
ATTO COSTITUTIVO E REGOLAMENTO INTERNO DEL PARTENARIATO	9. Copia dell’atto costitutivo, statuto e Regolamento interno (per i nuovi soggetti giuridici); **ovvero** Accordo di cooperazione e Regolamento interno (per i raggruppamenti temporanei già costituiti al momento del rilascio della DdS); **ovvero** Dichiarazione congiunta (**ALLEGATO 2**) di tutti i soggetti proponenti di designazione del referente (capofila) con conferimento di mandato collettivo a presentare la domanda di sostegno e di pagamento e a espletare tutti gli adempimenti connessi.
ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	10. in caso di richiesta da parte di società, copia conforme dello statuto e dell’atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l’elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda (per tutti i soggetti partecipanti);
DELIBERAZIONE DELL'ORGANO COMPETENTE/DEGLI ORGANI COMPETENTI O APPOSITO DOCUMENTO CON IL QUALE SI APPROVA IL PROGETTO, DICHIARAZIONE DELL'IMPEGNO A REALIZZARE IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO; SI INCARICA IL LEGALE RAPPRESENTANTE	11. in caso di richiesta da parte di società, copia dell’atto con cui l’Organo amministrativo o l’Assemblea dei soci approvi il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l’autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno(per tutti i soggetti partecipanti);

14.b Documentazione relativa alla specifica attività oggetto del progetto proposto	
BUSINESS PLAN/PIANO AZIENDALE	12. Progetto, (firmato dal rappresentante legale per i soggetti di cui alla lettera a), dal capofila per i soggetti di cui alla lettera b) ove già costituiti al momento del rilascio della DdS; da tutti i partner per i soggetti di cui alla lettera b) ove non ancora costituiti al momento del rilascio della DdS) redatto su apposita modulistica di cui all'**Allegato 3** contenente la descrizione dell'iniziativa proposta, situazione ex-ante, obiettivi, localizzazione e dettaglio degli interventi previsti (cronoprogramma e quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi);
PREVENTIVI SPESA COMPARATIVI PER ACQUISIZIONI DI BENI ALTAMENTE SPECIALIZZATI E NEL CASO DI INVESTIMENTI A COMPLETAMENTO DI FORNITURE PREESISTENTI - RELAZIONE TECNICA ATTESTANTE L'IMPOSSIBILITA' DI INDIVIDUARE ALTRE IMPRESE CONCORRENTI	13. **preventivi di spesa**, acquisiti sul sistema SIAN secondo le modalità previste da AGEA, forniti da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di beni e servizi previsti nel progetto, nonché di forniture le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia ovvero Nel caso di impianti o processi innovativi per i quali non è possibile utilizzare il raffronto tra diverse offerte, occorre indicare un unico preventivo accompagnato da una relazione tecnica;
PREVENTIVI PER GLI ONORARI DEI CONSULENTI TECNICI, ALMENO 3 (FORNITI SU CARTA INTESTATA, DEBITAMENTE DATATI E FIRMATI)	**14.** almeno tre preventivi acquisiti sul sistema SIAN secondo le modalità previste da AGEA, per gli onorari dei consulenti tecnici;
RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLA SCELTA OPERATA SUI PREVENTIVI REDATTA E SOTTOSCRITTA DA TECNICO ABILITATO E DAL RICHIEDENTE I BENEFICI	15. relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente i benefici; la relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici dovrà essere sottoscritta solo dal richiedente;

PROSPETTO DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI, CON INDICAZIONE DEL PREVENTIVO SCELTO, LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA, REDATTO E SOTTOSCRITTO DA UN TECNICO QUALIFICATO	16. check list comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno funzionale alla preventiva verifica delle caratteristiche di indipendenza e di concorrenza dei soggetti contattati **(Allegato 4)**;
TITOLO DI POSSESSO/CONDUZIONE	17. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno otto anni), di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno otto anni (compreso il periodo di rinnovo automatico). Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso;
AUTORIZZAZIONE, RESA DAL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO	18. autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);
NEL CASO DI CONTRATTO DI AFFITTO O COMODATO, AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL PROPRIETARIO DEL TERRENO E/O DI TUTTI I COMPROPRIETARI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PREVISTE DAL PIANO AZIENDALE ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO	19. autorizzazione del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato;
ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA	20. attestazione dell'Ente competente, che il progetto è coerente con i Piani di Zona (Ambiti territoriali competenti) e della salute (A.S.L.);
ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA	21. elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal richiedente.

GAL MERIDAUNIA

Fondo F.E.A.S.R - Programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Azione 2.2- Sostegno alla trasformazione e commercializzazione, AZIONE 2.4 'Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" - INTERVENTO 2.4.1 'Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extragricole: artigianato tipico, servizi al turismo e alla persona". Riapertura Bando.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
MERIDAUNIA Soc. Cons. a r.l.

FONDO F.E.A.S.R
PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
PIANO DI AZIONE LOCALE "MONTI DAUNI"

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 2.4
Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

INTERVENTO 2.4.1
Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extragricole: artigianato tipico, servizi al turismo e alla persona

Approvato nel CdA del 01/09/2020 verbale n. 228

SOMMARIO

1. PREMESSA ... 3

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI ... 3

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI ... 5

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA ... 9

5. LOCALIZZAZIONE ... 10

6. RISORSE FINANZIARIE ... 10

7. SOGGETTI BENEFICIARI ... 10

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ... 10

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI ... 12

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI ... 14

10.A - IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA ... 14

10.B - LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA ... 15

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE ... 16

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO ... 17

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ... 17

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO ... 19

15. CRITERI DI SELEZIONE ... 22

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA ... 23

17. ISTRUTTORIATECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO ... 23

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO–PRESENTAZIONE DELLE DDP ... 25

18.A DDP DELL'ANTICIPO ... 25

18.B DDP DELL'ACCONTO ... 26

18.C DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE ... 27

19. RICORSI E RIESAMI ... 28

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI ... 29

21. VARIANTI INCORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE ... 30

22. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

23. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) ... 31

24. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO ... 31

25. DISPOSIZIONI GENERALI ... 32

26. RELAZIONI CON IL PUBBLICO ... 34

27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI ... 34

1. PREMESSA

Con il presente documento il GAL Meridaunia dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per l'AZIONE 2.4 Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole - INTERVENTO 2.4.1 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extragricole: artigianato tipico, servizi al turismo e alla persona ". Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari e il relativo procedimento. Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente bando possono essere proposte unicamente nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) "Monti Dauni" presentato dal GAL "MERIDAUNIA" Soc. cons. a r. l., a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

L'intervento prevede il sostegno al tessuto produttivo esistente e la creazione di nuove imprese per favorire l'incremento occupazionale soprattutto giovanile e ridurre lo spopolamento del territorio.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

- Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22/07/2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 06/08/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decreto Ministeriale n. 497 del 17 gennaio 2019** recante "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", il quale detta la disciplina attuativa e integrativa in materia di riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e del regolamento (UE) n. 640/2014.
- Legge Nazionale n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006 con riferimento alla Regolarità contributiva;
- Decreto Presidente della Repubblica n. 252 del 03/06/1998 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- D.P.C.M. del 22/07/2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs.07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- Gli articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43, e 44 del Reg. (CE) n. 1305/2013 definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e i costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione;
- Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

- Successivi atti - Decisione del 25/01/2017, C(2017) 499, Decisione del 05/05/2017, C(2017) 315 e Decisione del 27/07/2017, C(2017) 5454 – con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412", che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;
- DGR 1802 del 07-10-2019 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Beneficiario: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. UE n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 - 2020.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno (di seguito **DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (di seguito **DdP):** domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg.(UE) n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Organismo Intermedio (OI): qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni; per la presente convenzione l'organismo intermedio del PO FEAMP è identificato nella Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia - Sezione Attuazione Programmi per l'Agricoltura e la pesca - Dirigente di Sezione;

Obiettivo Tematico (OT): linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo adisposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli

indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

V.C.M.: Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

LIVELLO E QUALITÀ DI PROGETTAZIONE

Progetto Prefattibilità Tecnico Economica, definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire nel rispetto delle indicazioni del documento preliminare alla progettazione; evidenzia le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia, nonché le specifiche funzionali ed i limiti di spesa delle opere da realizzare, ivi compreso il limite di spesa per gli eventuali interventi e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale e per le infrastrutture ed opere connesse, necessarie alla realizzazione. Il progetto preliminare stabilisce i profili e le caratteristiche più significative degli elaborati dei successivi livelli di progettazione, in funzione delle dimensioni economiche e della tipologia e categoria dell'intervento, ed è composto dai seguenti elaborati:

a) relazione illustrativa;
b) relazione tecnica;
c) elaborati grafici di progetto ante e post operam, inserimento urbanistico, allegato fotografico ante operam e layout arredo;
d) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza;
e) elenco dei prezzi unitari;
f) computo metrico estimativo;
g) preventivi di spesa
h) quadro economico di progetto;

Progetto Definitivo, sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo, esso comprende i seguenti elaborati:

a) relazione generale;
b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
d) elaborati grafici di progetto ante e post operam, allegato fotografico ante operam e layout arredo;
e) calcoli delle strutture e degli impianti;
f) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
l) elenco dei prezzi unitari;
m) computo metrico estimativo;
n) documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;

o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n)

a) preventivi di spesa

Progetto Esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Il progetto esecutivo è composto dai seguenti documenti:

a) relazione generale;

b) relazioni specialistiche;

c) elaborati grafici di progetto ante e post operam, inserimento urbanistico, allegato fotografico ante operam e layout arredo, comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;

d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;

e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

g) computo metrico estimativo e quadro economico;

h) cronoprogramma;

i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;

j) preventivi di spesa;

l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

FILIERA agro-alimentare: insieme di attori e di interazioni che contribuiscono alle varie fasi del percorso che l'alimento subisce a partire dalla fase di produzione/raccolta della materia prima alimentare fino al consumo da parte dell'utente finale:

- Accordo di filieraplurisettoriale: Accordo di collaborazione fra imprese operanti in settori economici diversi (es.: ristorazione, commercio, turismo, servizi, artigianato, ecc.).

- Accordo di filiera monosettoriale: Accordo di collaborazione fra imprese operanti nello stesso settore (es. solo aziende agricole.

DISOCCUPATO: Persona fisica che risulta disoccupato nei 6 mesi precedenti la data della presentazione della domanda di Sostegno.

CERTIFICAZIONI AMBIENTALI: La certificazione ambientale ISO 14001 e la registrazione ambientale EMAS ed ECOLABEL

INNOVAZIONE: Il concetto di innovazione ai fini del presente Avviso fa riferimento al documento della Commissione "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" per il periodo di programmazione 2014/2020. In sintesi, l'innovazione è intesa come una nuova idea che si dimostra efficace in pratica. Essa può essere di tipo

tecnologico e non, organizzativo o sociale. Può basarsi su pratiche/processi nuovi, ma anche su quelli tradizionali considerati in nuovi ambienti geografici o contesti ambientali. La nuova idea può essere un nuovo prodotto, pratica, servizio, processo produttivo o un nuovo modo di organizzare le cose. Una nuova idea diventa un'innovazione solo se è ampiamente adottata e dimostra la sua utilità nella pratica. L'innovazione non dipende solo dalla solidità dell'idea, ma anche dalle possibilità in termini di mercato, dalla volontà del settore di assumerla, dall'efficacia in termini di costi.

MICROIMPRESE E PICCOLE IMPRESE DI CUI ALL' ALL. I AL REG. (UE) 702/2014

La categoria delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EURO.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA

Obiettivo generale dell'intervento è quello di generare nuove attività economiche in grado di soddisfare bisogni sociali, favorendo la costituzione di nuove imprese oppure implementando nuove attività in quelle esistenti.

L'obiettivo è particolarmente rilevante per le piccole comunità locali dove, conseguentemente ad una sempre maggiore fragilità delle istituzioni preposte al bene e benessere collettivo, diventa rilevante il ruolo delle imprese, esistenti e neo costituite, nel dare risposte ai bisogni sociali e occupazionali.

Tale azione è funzionale a sostenere processi innovativi appropriati, incentivare le filiere produttive, che valorizzino le risorse endogene del territorio, sviluppando nuove opportunità occupazionali. Il sostegno è rivolto alle imprese artigianali e alle imprese di servizi alla persona e al turismo.

In particolare sono previsti interventi per:

- Attività connesse all'artigianato artistico e tradizionale (incluso attività da svolgere mediante il recupero di forni a paglia e mulini ad acqua, ecc..);
- Servizi connessi al turismo (da realizzare anche attraverso il recupero di beni immobili, caratteristici del territorio, per destinarli alla fruizione turistica: grotte, cisterne, neviere, ecc..);
- Servizi alla persona destinati alle fasce deboli della popolazione;
- ICT e attività connesse.

L'Azione concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: F.1 - F.5 e contribuisce in modo diretto a soddisfare la Priorità 6 –Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali e la Focus Area (FA) 6A – "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione" e in modo indiretto la (FA) 6B "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali".

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi possono essere realizzati nei Comuni aderenti al GAL Meridaunia ed in particolare nei territori dei seguenti comuni:

Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Lucera, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia, Casalnuovo Monterotaro, Alberona, Biccari, Carlantino, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Motta Montecorvino, Pietramontecorvino, Roseto Valfortore, San Marco La Catola, Volturara, Volturino.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attribuite al presente Bando sono pari a **euro 500.000,00 di** contributo pubblico.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari le microimprese e piccole imprese come specificate nell'Allegato 1 del Reg. (UE) 702/2014, nonché le persone fisiche delle zone rurali e agricoltori o coadiuvanti familiari, in forma singola o associata che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole nelle aree rurali. I beneficiari dovranno avere una delle seguenti forme giuridiche: ditta individuale, società cooperativa con meno di 10 soci, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società a responsabilità limitata. Il coadiuvante familiare deve risultare, nell'ambito dell'impresa agricola per la quale collabora, unità attiva iscritta presso l'INPS.

Possono partecipare al bando le ditte iscritte nel registro delle imprese con il codice ATECO corrispondente a quelli indicati nella tabella allegata. (All.3)

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della DdS i requisiti indicati al paragrafo precedente e rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

a) non abbia subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per delitti consumati o tentati, o per contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 812008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice Penale e di cui agli artt. 5.6 e12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
b) in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica, non abbia subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica amministrazione, di cui all'art. 9, comma2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;

c) non sia sottoposto a procedure concorsuali ovvero non sia stato in astato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma e Regolamento regionale n. 31 del 2009;
e) non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso negativo dovranno essere dichiarati le eventuali condanne e/o i procedimenti penali);
f) non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
g) non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
h) non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
i) aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
j) non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
k) raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 5 punti sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 16"Attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione della graduatoria.

Inoltre, costituiscono condizioni di ammissibilità:

- La presentazione di un unico Piano d'Investimento, redatto da tecnico abilitato, che comprende tutti gli interventi proposti;

- L'importo del progetto deve essere minimo di 10.000 euro e massimo di 40.000 di contributo pubblico;

- Per tutti i comparti produttivi gli investimenti fissi sono ammissibili agli aiuti se la loro ubicazione ricade su immobili condotti in proprietà o in affitto, con autorizzazione scritta del proprietario ad eseguire gli interventi, a presentare DdS e a percepire i relativi aiuti; in caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere una durata residua di **almeno a otto anni** (compreso il periodo di rinnovo automatico);

In caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni è necessaria l'autorizzazione, con firma autenticata del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti. In tutti gli altri casi di comproprietà è necessario apposito contratto di affitto, regolarmente registrato e di durata almeno pari a otto anni dalla presentazione della DdS.

- Gli investimenti devono essere coerenti con i piani urbanistici dei Comuni e con le leggi e regolamenti regionali e nazionali.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'obbligo di rispettare le seguenti condizioni:

- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- essere in regola con il DURC;

Inoltre, il richiedente ha l'impegno di:

- attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto richiedente. Su tale conto dovranno transitare **tutte** le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione del relativo sostegno. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici dell'operazione. Tutte le spese che non risultano transitate sul conto corrente dedicato sono inammissibili al pagamento, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, acquisto immobile, ecc.) purché sostenute e pagate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.
- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti a essi conseguenti;/ Osservare i termini di esecuzione degli interventi previste dall'avviso e/o dal provvedimento di concessione, dal Piano Aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;
- non alienare e mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno per ***almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo***. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto. In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo art. 20.
- Mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto;

- Mantenere la localizzazione delle attività produttive;
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili a secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.
- non aver ottenuto, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali e a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;
- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione.

Il beneficiario, altresì, è tenuto:

- a comunicare al GAL "MERIDAUNIA" eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo art. 21;
- a comunicare al GAL "MERIDAUNIA" un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria e comunque prima della concessione del sostegno;
- a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla DGR 1802 del 07/10/2019

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al sostegno i seguenti investimenti:

1. Opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, spostamento e/o rifacimento di sotto servizi, ammodernamento di beni immobili, tra i quali anche grotte, cisterne, neviere e mulini, poste di transumanza e ovili (jazzi), appartenenti al patrimonio storico e identitario dei borghi dei Monti Dauni, destinati o da destinare allo svolgimento delle attività artigianali inserite nell'elenco allegato;
2. Acquisto attrezzature e macchinari, hardware e software, strettamente funzionali all'attività, che incrementino l'efficienza energetica degli impianti, anche finalizzati al riciclaggio e riuso dei rifiuti, mezzi mobili targati, solo se strettamente funzionali e pertinenti all'attività oggetto dell'investimento, rientranti nelle seguenti tipologie: autoveicoli adibiti al trasporto collettivo di persone, motoveicoli a tre ruote ad uso turismo come "Apecar", Quad, (sono escluse le autovetture come definite dall'Art. 54, comma 1, lett. a) del Codice della Strada eccetto autoveicoli di nove posti, compreso quello del conducente);
3. Acquisto di servizi per potenziare le attività di commercializzazione delle produzioni e/o servizi, compresa la realizzazione di siti web, servizi e-commerce, ecc.;
4. Spese generali come definite nel PSR Puglia 2014/2020.

Le spese generali (come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze) sono ammissibili, nella misura del 12% della spesa ammessa a finanziamento, solo se collegate alle suddette voci di spesa a norma dell'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. UE n. 1305/2013. Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese bancarie, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese sostenute per la garanzia fideiussoria, spesa per la tenuta di conto corrente purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, acquisto immobile, ecc.) purché sostenute e pagate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P. e che siano giustificate dalla presentazione di 3 preventivi di spesa.

10.a - IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

Essere imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;

Essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;

Congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;

Necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili e affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS. Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi di macchine/arredi e attrezzature non compresi nel Listino prezzi regionale, è prevista una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura. La scelta dovrà ricadere su quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, verrà ritenuto il più idoneo. Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto.

E'necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In ogni caso i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza)
- comparabili
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

I preventivi dovranno essere richiesti attraverso la piattaforma SIAN, secondo le modalità previste nel manuale "Domande di Sostegno Misure non connesse alla superficie o agli animali - Gestione e Consultazione Preventivi".

10.b - LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi e *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre a essere riferita a operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione dell'Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'azione considerata.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un ***conto corrente dedicato*** intestato al soggetto beneficiario.

10c. – LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto dal par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare **conformi alle *norme UE, nazionali e regionali***; secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n.1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale, "le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

In linea generale, non sono ammissibili al sostengo le seguenti categorie di spese:

a) gli investimenti di mera sostituzione;
b) l'acquisto di beni e di materiale usato;
c) l'acquisto dei terreni;
d) gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari;
e) gli interventi realizzati e/o i beni acquistati in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno (a esclusione delle spese propedeutiche come innanzi specificato);
f) le spese legali
g) l'IVA.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento generale, per tutto quanto non previsto nel presente bando, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- bonifico;
- assegno circolare emesso con la dicitura “non trasferibile”;
- modello F24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito “conto corrente dedicato” intestato alla ditta beneficiaria, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali (modello F24) devono essere pagati attraverso il “conto corrente dedicato”.

Ai fini dell’ammissibilità delle spese il riferimento generale, per tutto quanto non previsto nel presente bando, è costituito dalle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi” del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell’avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo pubblico in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici.

Il contributo pubblico massimo non può essere superiore ad **euro 40.000,00** ed il minimo non inferiore a **euro 10.000,00.**

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore a 80.000,00 euro, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l’obbligo di realizzare l’intero progetto approvato i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

I soggetti che intendono partecipare al presente Bando, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all’aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

I soggetti che intendono partecipare al presente bando, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati a delegare il tecnico incaricato all’accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno sul portale SIAN (Mod. 1 e 2). I modelli per la delega all’accesso al fascicolo aziendale e per l’abilitazione al portale SIAN devono essere inviati agli indirizzi

di posta elettronica del GAL info@meriduania.it e del funzionario regionale preposto n.cava@regione.puglia.it**.**

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 01/12/2022 (termine iniziale) e alle ore 23,59 del giorno 31/01/2023 (termine finale).

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

Le domande di sostegno rilasciate sul portale SIAN e la relativa documentazione dovranno essere inviate, in forma cartacea e su supporto informatico, al GAL Meridaunia **entro il termine di scadenza fissato alle ore 13:00 del 06/02/2023.** A tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio di protocollo del Gal Meridaunia, dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante.

Le domande pervenute saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e l'ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.meridaunia.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.meridaunia.it .

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La scadenza periodica per la presentazione al Gal Meridaunia della DdS, rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta, è fissata alla data **del 06/02/2023** alle ore **13:00.**

Il plico dovrà pervenire all'ufficio protocollo del Gal Meridaunia sito in Piazza Municipio, 2 in Bovino (FG), in busta chiusa, con i lembi controfirmati, a mezzo raccomandata del servizio postale, mediante corriere autorizzato o a mano.

Il plico chiuso contenente la domanda e gli allegati richiesti, dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, l'indicazione del mittente e la dicitura: **Oggetto: "Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per l'Intervento 2.4.1 Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extragricole: artigianato tipico, servizi al turismo e alla persona".**

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico. In caso di difformità fra la documentazione cartacea e quella presente sul supporto informatico sarà considerata valida la documentazione cartacea.

La consegna a mano potrà essere effettuata negli orari di apertura al pubblico degli uffici: ***dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 13:00.***

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa proponente o dal titolare nel caso di impresa individuale, deve essere corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

14.a Documentazione di carattere generale:

a) Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente e di tutti i soci in caso di società;

b) Attestazione di invio telematico della DdS;

c) Certificato di disoccupazione, al fine dell'attribuzione dei punteggi dei criteri di selezione;

d) Autodichiarazione relativa agli impegni e agli obblighi del richiedente di cui all'**Allegato 1**, del presente Bando;

e) Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);

f) Documento di Regolarità Fiscale;

g) Dichiarazione Microimpresa (All. 7)

h) Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità (All. 5);

i) Certificato di attribuzione di Partita IVA;

j) Visura camerale con iscrizione nel registro delle imprese per pertinente codice ATECO e Certificato di vigenza, aggiornati alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno;

k) Attestazione Inps del numero occupati o Libro Unico del Lavoro da cui si evince il numero di persone che hanno lavorato nell'impresa, aggiornato alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno;

l) Bilancio, allegati e attestazione dell'invio telematico, riferito all'ultimo esercizio contabile approvato prima della sottoscrizione della Domanda di Sostegno. Nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, ultima Dichiarazione dei Redditi presentata.

m) Copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda, in caso di richiesta da parte di società;

n) Copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approva il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno, in caso di richiesta da parte di società.

o) Casellario giudiziario;

p) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (All.5)

14.b Documentazione probante la sostenibilità economica e finanziaria e il possesso dei titoli abilitativi:

a) Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento. In caso di conduzione in affitto il contratto deve avere una durata residua di almeno otto anni alla data di presentazione della DDS (compreso il periodo di rinnovo automatico). **Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso;**

b) Autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso.

c) Copia del titolo abilitativo (permesso di costruire, SCIA, CIL, ecc.) necessario ad eseguire gli interventi oggetto della domanda. Qualora per la realizzazione dell'opera non sia necessario alcun titolo abilitativo (permesso di costruire, CIL, SCIA, ecc.) occorre presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità del progetto. Qualora il titolo abilitativo non risulti, alla data di presentazione della DDS, nella disponibilità del richiedente, lo stesso dovrà essere presentato dal beneficiario al GAL entro e non oltre il termine massimo di 120 giorni dalla data del provvedimento di concessione, a pena di decadenza dello stesso. I titoli abilitativi devono essere presentati attraverso apposita domanda di variante

14.c Documentazione relativa alla specifica attività oggetto del progetto proposto:

copia del Progetto relativo all'intervento (corredato di relazioni tecniche ed elaborati grafici, disegni quotati nelle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto, di progetto e degli interventi, layout degli arredi e delle attrezzature) a firma di un tecnico abilitato. I titoli abilitativi potranno essere presentati a corredo della DdS o anteriormente alla prima Domanda di Pagamento dell'Acconto).

Dagli elaborati progettuali si dovrà evincere in maniera chiara quanto richiesto nel criterio di selezione relativo al miglioramento dei livelli di prestazione energetica, oltre al riconoscimento del requisito di innovatività.

Fatto salvo il caso in cui il richiedente abbia già allegato alla domanda di sostegno un progetto di livello esecutivo corredato da titoli abilitativi, quest'ultimo dovrà essere inoltrato al GAL entro

il termine di giorni 120 dalla data del provvedimento di concessione degli aiuti, salvo diverse disposizioni contenute nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Si precisa che la presentazione del progetto esecutivo da parte del soggetto beneficiario degli aiuti dovrà avvenire tramite presentazione di domanda di variante progettuale sul portale SIAN, anche nel caso in cui gli importi richiesti a titolo di aiuto pubblico rimangano invariati rispetto alla originaria domanda di sostegno.

Il beneficiario non potrà presentare domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori prima che il GAL abbia istruito positivamente la domanda di variante associata alla presentazione del progetto di livello esecutivo.

a) quadro economico e computo metrico riepilogativo di tutti gli interventi proposti, con timbro e firma di tecnico abilitato, corredato da: computo metrico estimativo analitico, nel caso di opere edili, documentazione fotografica degli immobili oggetto di intervento (almeno una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento), per interventi su immobili, con timbro e firma di tecnico abilitato; Fatto salvo il caso in cui il richiedente abbia già allegato alla domanda di sostegno un progetto di livello esecutivo corredato da titoli abilitativi, quest'ultimo dovrà essere inoltrato al GAL successivamente al pagamento della domanda di anticipazione ed entro il termine di mesi 120 dalla data del provvedimento di concessione degli aiuti, salvo diverse disposizioni contenute nel provvedimento di concessione degli aiuti.

b) Si precisa che la presentazione del progetto esecutivo da parte del soggetto beneficiario degli aiuti dovrà avvenire tramite presentazione di domanda di variante progettuale sul portale SIAN, anche nel caso in cui gli importi richiesti a titolo di aiuto pubblico rimangano invariati rispetto alla originaria domanda di sostegno.

c) Il beneficiario non potrà presentare domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori prima che il GAL abbia istruito positivamente la domanda di variante associata alla presentazione del progetto di livello esecutivo.

d) **preventivi di spesa in forma analitica e comparabili, richiesti sulla piattaforma SIAN,** debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera macchine e attrezzature nonché forniture le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia; relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;

e) Dichiarazione del tecnico abilitato (All. 2)

f) Dichiarazione per antimafia (All. 4)

g) Piano d'investimento (All.6)

h) Contratto di rete, ove pertinente;

i) Certificazioni ambientali, ove pertinente;

j) Certificato di destinazione urbanistica;

k) check list comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno. (All. 8).

Alla Domanda di Sostegno dovrà essere allegato l'elenco riepilogativo della documentazione trasmessa.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di sostegno saranno valutate sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Criterio	Descrizione	Punteggio
1	Interventi realizzati da impresa individuale con età compresa da anni 18 compiuti ad anni 40 compiuti (*) o da impresa in forma societaria i cui soci abbiano l'età media compresa in detta fascia (*) 40 anni e 364 giorni	10
2	Richiedente disoccupato o società i cui componenti siano tutti disoccupati	10
3	Interventi mirati all'innovazione delle produzioni e dei processi produttivi e all'efficienza energetica	5
4	Progetti che favoriscono la creazione di filiere corte e/o progetti integrati	3
5	Progetti che si inseriscono all'interno di filiere organizzate: filiera plurisettoriale filiera monosettoriale	Max10 10 5
6	Imprese in possesso di certificazioni ambientali	2
7	Incremento occupazionale: < =1 unità >1<=3 unità >3 unità	Max 10 3 5 10
8	Livello e qualità di progettazione Preliminare Definitivo Esecutivo **(*) Ai fini dell'ammissibilità della DdS è necessario raggiungere almeno il punteggio minimo 3, relativo al livello di progettazione "Prefattibilità Tecnico Economica"**	Max 10 3 5 10

Il compimento degli anni richiamati nel criterio di selezione n.1 e la condizione di disoccupato sono verificati facendo riferimento alla data della presentazione della DdS.

Per la definizione delle voci indicate nel criterio di selezione n. 8 si rinvia al paragrafo n. 3 "Principali definizioni".

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ai fini dell'ammissibilità il punteggio minimo è pari a **5 punti**, di cui almeno 3 punti relativi al criterio nr. 8 dei Criteri di Selezione. Il massimo punteggio attribuibile è di **punti 60**.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria.

A parità di punteggio sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo totale degli investimenti minore e, a parità di importo, in ordine di arrivo.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del CdA del Gal Meridaunia e sarà pubblicata sul sito www.meridaunia.it e sul BURP. La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione, ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIATECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria delle domande di sostegno consta di due fasi:
1. controllo tecnico-amministrativo;
2. controllo di merito.

Il controllo tecnico-amministrativo comprende le seguenti attività:

- **Verifica della ricevibilità** (intesa come rispetto dei tempi e modalità di trasmissione completezza di compilazione, contenuti ed allegati). La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività;

"La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo.
In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità, compresa l'attribuzione dei punteggi ai fini della graduatoria.
In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, l'istanza sarà ritenuta non ricevibile e il Gal provvederà alla comunicazione di Preavviso di Rigetto (ai sensi dell'art.10 bis della L.241/90), a mezzo PEC, comunicando le motivazioni dell'irricevibilità, richiedendo contestualmente documentazione integrativa, ove ricorra l'applicabilità del soccorso istruttorio ex art.6 comma 1 lettera b) della legge 241/90 per la sanatoria di elementi e/o dichiarazioni essenziali mancanti o irregolari, fermo restando che l'istante sia in effettivo possesso, entro il termine ultimo di presentazione della DdS, dei requisiti richiesti perla ricevibilità della DdS.
Qualora il beneficiario non ottemperi alle citate richieste di integrazione entro e non oltre il termine perentorio fissato in 10 giorni dalla data di ricezione del citato Preavviso di Rigetto, ovvero non presenti, entro lo stesso termine perentorio, osservazioni accoglibili, il GAL provvederà ad inviare al beneficiario, a mezzo PEC, il provvedimento di irricevibilità della DdS.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione della DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel par. 19 del presente Bando."

- Verifica delle condizioni di ammissibilità previste al paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità";
- Verifica della coerenza dell'intervento proposto con le finalità, le condizioni ed i limiti definiti al paragrafo 10 del presente Avviso "Tipologie degli investimenti e costi ammissibili";
- Verifica dell'ammissibilità delle spese attraverso la valutazione della pertinenza e congruità in base ai principi enunciati al paragrafo 10.1 del presente Avviso "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza".

L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nominata dal RUP, successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Qualora nello svolgimento di detta attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, la CTV potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al richiedente il beneficio, comunicazione a mezzo PEC o servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle eventuali controdeduzioni.

L'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni sarà motivato con apposita comunicazione a mezzo PEC o servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato a coloro che le hanno presentate.

Le DdS per le quali il controllo tecnico-amministrativo si conclude con esito positivo saranno sottoposte al controllo di merito che comprende le seguenti attività:

- Verifica del punteggio derivante dall'applicazione dei criteri di selezione riportati nel paragrafo 15 del Presente Avviso;
- Verifica e determinazione della spesa ammessa, adeguamento della relativa aliquota di sostegno applicabile alle singole voci di costo e del contributo concedibile.

Anche per questa attività istruttoria, la CTV potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

Le risultanze dell'attività istruttorie che avranno saranno comunicate ai richiedenti ai sensi della legge 241/90e smi...

Il RUP con proprio provvedimento approva e trasmette al CdA:

- la graduatoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL www.meridaunia.it.

La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. Entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione, il beneficiario

dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, ed eventuale documentazione richiesta, via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata meridaunia@pec.it.
La mancata ricezione della comunicazione di accettazione e della documentazione richiesta equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.
Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro 12 mesi dalla data di avvio dell'investimento. Per data di avvio dell'investimento si intende la data del provvedimento di concessione del sostegno. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.
L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.
Entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.
Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.
LA CTV sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO–PRESENTAZIONE DELLE DDP

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale e potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo
- Una o più DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

18.a DdP dell'anticipo

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso. Nel caso in cui il beneficiario non abbia già allegato alla DdS il progetto esecutivo, la DdP

dell'anticipo deve essere presentata entro 120 giorni dalla data di concessione. Decorso infruttuosamente tale termine, il beneficiario potrà presentare DdP di anticipo solo dopo l'approvazione della Domanda di variante di presentazione del progetto esecutivo.

La DdP di anticipo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato a esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

Inoltre, ove ricorre, occorrerà allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima.

18.b DdP dell'acconto

La DdP del sostegno concesso nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

La prima Domanda di Pagamento dell'Acconto deve essere presentata al GAL Meridaunia entro e non oltre 6 mesi dalla data del provvedimento di concessione

Il Beneficiario potrà presentare Domanda di Pagamento di Acconto solo dopo l'approvazione della domanda di variante del progetto corredato dei titoli abilitativi, entro 120 dal decreto di concessione qualora questi non siano stati presentati in DdS.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 20% del contributo concesso se il beneficiario non ha presentato domanda di pagamento di anticipo, non inferiore al 30% se ha già presentato Domanda di anticipo.

I beneficiari potranno presentare domanda di pagamento nella forma di acconto sul SAL fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dell'attestazione bancaria dei pagamenti effettuati tramite bonifico e ricevuta bancaria, copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice]; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere riportata in modo indelebile, il CUP e la dicitura: "PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Meridaunia, Azione 2.4 Intervento. 2.4.1";
- Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
- Documento di Regolarità Fiscale;
- in caso di assenza di DdP precedente e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima;
- certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- copia degli elaborati grafici ove pertinenti;
- elenco dei documenti presentati.

18.c DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

La DdP del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Per l'**erogazione del saldo del contributo,** il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- contabilità finale analitica degli interventi realizzati a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dell'attestazione bancaria dei pagamenti effettuati tramite bonifico e ricevuta bancaria, copia degli estratti conto da cui risulti

il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, il CUP e la dicitura: "PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Meridaunia, Azione 2.4 Intervento 2.4.1";

- D.U.R.C.;
- in caso di assenza di DdP precedenti e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima;
- copia degli elaborati grafici finali relativi agli immobili oggetto d'intervento con relativa destinazione d'uso, a firma del tecnico abilitato, ove pertinente;
- relazione e certificazione energetica dell'edificio attestante il livello di prestazione energetica raggiunto, a firma del tecnico abilitato, ove pertinente;
- certificato di regolare esecuzione dell'opera a firma del tecnico abilitato;
- certificato di agibilità;
- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
- relazione e layout finale della sede operativa;
- copia autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti;
- elenco dei documenti presentati.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Organo amministrativo del GAL Meridaunia, Piazza Municipio, 2 Bovino (FG) entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC, qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

In caso di trasferimento della gestione dell'azienda ad altro soggetto (affitto, etc.) o di trasferimento della proprietà per causa di forza maggiore, il soggetto cedente congiuntamente al soggetto subentrante nella gestione o nella proprietà dell'azienda, devono garantire il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e delle condizioni che hanno dato origine all'assegnazione del punteggio in relazione ai criteri di selezione.
Il mantenimento dei requisiti di cui ai criteri di selezione devono essere verificati in riferimento alla medesima data di presentazione della DdS finanziata.
Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta GAL Meridaunia in Piazza Municipio, 2 71023 Bovino(FG) inoltrata tramite PEC al seguente indirizzo: meridaunia@pec.it.
Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.
Il GAL verifica, con riferimento al nuovo soggetto subentrante, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e, in caso di concessione avvenuta, il mantenimento del punteggio assegnato al cedente. In caso di esito positivo, esprime parere favorevole al subentro e lo comunica alle parti, invitando il cessionario alla sottoscrizione della documentazione innanzi citata. In tal caso, dovrà essere effettuata la modifica della domanda di sostegno a sistema (cambio di beneficiario).
Qualora, invece, si accerti il difetto dei requisiti, il GAL comunica al cessionario il rigetto della richiesta di subentro.
Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.
Il soggetto subentrante deve, comunque, assumere tutti gli impegni del cedente per la durata residua dell'impegno, attraverso una esplicita dichiarazione da produrre al GAL.

Il beneficiario del sostegno - qualora in fase di realizzazione degli interventi ammessi ai benefici, per motivi di forza maggiore, intenda trasferire la gestione dell'azienda ad altro soggetto - è tenuto congiuntamente al soggetto subentrante a presentare specifica istanza al GAL al fine di valutare e

autorizzare il cambio di beneficiario. Pertanto, il subentro dovrà avvenire successivamente alla comunicazione da parte del GAL di ammissibilità al sostegno del subentrante, pena la revoca dei benefici e la restituzione del sostegno eventualmente erogato.

21. VARIANTI INCORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali al Progetto ammesso ai benefici che comporterebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione. Le variazioni del punteggio attribuito, in sede di valutazione secondo i criteri di selezione, a seguito di variante possono essere ammesse nei seguenti casi:

1. in aumento

2. in diminuzione se comunque:

2.1 il punteggio resta superiore al punteggio/soglia indicato nel bando

2.2 il beneficiario conserva posizione utile (per la finanziabilità) in graduatoria.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente. Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione e autorizzazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione

comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla DGR n. 1802 del 07-10-2019 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019.

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art.62 del Reg.(UE) n.1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art.62 del Reg. (UE) n.1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti de minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013 e dal PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

a) collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;

b) non produrre false dichiarazioni;

c) dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando e dai successivi atti amministrativi correlati;

d) garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:
Articolo 2, comma 1
"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. *dal soggetto concedente;*
b. *dagli uffici regionali;*
c. *dal giudice con sentenza;*
d. *a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
e. *dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando, potranno essere richieste al GAL MERIDAUNIA fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica info@meridaunia.it – Tel. 0881-966557/912007 Fax 0881-912921.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.meridaunia.it nella sezione relativa al presente bando.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è **Daniele Borrelli.**

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679 e al D.Lgs n. 196/2003, così come modificato dal d.lgs. 101/2018.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL MERIDAUNIA s.c.ar.l.

Bovino 25 novembre 2022

Responsabile Unico del Procedimento

f.to Daniele Borrelli

GAL MERIDAUNIA

Fondo F.E.A.S.R - Programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 - Bando Pubblico perla presentazione delle domande di sostegno AZIONE 1.2 "Sostegno alle imprese per attivitàturistiche ricettive" INTERVENTO 1.2.1 "Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativadelle imprese turistiche ricettive del PAL Meridaunia", pubblicato in data 12/05/2022.GRADUATORIA 3^ apertura

GRADUATORIA

Approvata con determina del RUP n. 101 del 23/11/2022

DOMANDE AMMISSIBILI

Cognome e nome /Ragione sociale	Intervento previsto nel Comune di:	Importo richiesto €	Spesa totale ammissibile €	Spesa ammissibile a carico GAL €	Punteggio assegnato	Esito
Iorio Vincenzo	Volturino	223.121,72	216.098,59	108.049,30	51	ammesso
Lombardi Daniele	Pietramontecorvino	64.385,36	63.591,92	31.795,96	46	ammesso
Moscaritolo Antonella	Troia	76.905,63	76.905,63	38.452,82	35	ammesso
Landini Francesco	Bovino	308.015,85	271.225,65	135.612,83	29	ammesso
Luciano Donata	Bovino	400.000,00	238.436,22	119.218,11	23	ammesso
Palazzo Gerardo	Castelluccio dei Sauri	99.998,67	94.263,28	47.131,64	21	ammesso

Bovino 23 novembre 2022

Il RUP Daniele Borrelli
f.to Daniele BORRELLI

GAL PONTE LAMA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 78 DEL 23/11/2022

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Azione 4 - Intervento 4.4 "Investimenti su piccola scala per il miglioramento e la riqualificazione sostanziale della viabilità comunale e vicinale dell'agro". Approvazione elenco delle Domande di Sostegno ricevibili e non ricevibili.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Ponte Lama S.C.AR.L. (di seguito, per brevità, GAL Ponte Lama), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Ponte Lama sottoscritta in data 09/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 287;

VISTO il Regolamento interno del GAL Ponte Lama approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 21/11/2017;

VISTO il verbale del CdA del 17/02/2022 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all'Azione

4 - Intervento 4.4 “Investimenti su piccola scala per il miglioramento e la riqualificazione sostanziale della viabilità comunale e vicinale dell’agro”, pubblicato sul BURP n. 43 del 14/04/2022;

VISTO il verbale del CdA del 09/09/2022 con il quale è stato nominato il Gruppo di Lavoro incaricato alla verifica di ricevibilità delle DdS pervenute;

PRESO ATTO che, in ottemperanza di quanto disposto dal paragrafo 17 “Istruttoria Tecnico-Amministrativa e concessione del sostegno” dell’Avviso Pubblico, è stata effettuata l’istruttoria di ricevibilità di n. 2 domande di sostegno rilasciate sul portale Sian, attraverso la compilazione di apposite check lists di ricevibilità, agli atti d’ufficio;

CONSIDERATO che sono state ritenute ricevibili n. 2 domande di sostegno;

RITENUTO di dover provvedere all’approvazione dell’elenco delle domande di sostegno ritenute ricevibili e non ricevibili nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 17 dell’Avviso Pubblico.

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- approvare l’elenco “Allegato A” composto da n. 2 domande di sostegno ricevibili, relativo all’Azione 4 - Intervento 4.4 “Investimenti su piccola scala per il miglioramento e la riqualificazione sostanziale della viabilità comunale e vicinale dell’agro”;
- di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL Ponte Lama www.galpontelama.com;
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Angelo Farinola)

ALLEGATO A
ALLA DETERMINA RUP N. 78 DEL 23/11/2022

ELENCO DELLE DOMANDE RICEVIBILI

AZIONE 4 - INTERVENTO 4.4 "INVESTIMENTI SU PICCOLA SCALA PER IL MIGLIORAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE SOSTANZIALE DELLA VIABILITÀ COMUNALE E VICINALE DELL'AGRO" – SSL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L. 2014-2020
AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 17/02/2022 PUBBLICATO SUL BURP N. 43 DEL 14/04/2022

NUMERO PROGRESSIVO	CUAA	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	NUMERO DDS
2	83001630728	Comune di Bisceglie	24250063922
3	83000350724	Comune di Trani	24250060829

F.to Il Responsabile del Procedimento

Dott. Angelo Farinola

Firmato digitalmente da: ANGELO FARINOLA
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Certificate issued through Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital identity, not usable to require other SPID digital identity
Data: 23/11/2022 13:14:30

GAL PONTE LAMA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 80 DEL 29/11/2022

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Azione 6 - Intervento 6.2 "Forme di cooperazione in attività riguardanti l'agricoltura sociale" Approvazione elenco delle Domande di Sostegno ricevibili e non ricevibili.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Ponte Lama S.C.AR.L. (di seguito, per brevità, GAL Ponte Lama), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Ponte Lama sottoscritta in data 09/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 287;

VISTO il Regolamento interno del GAL Ponte Lama approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 21/11/2017;

VISTO il verbale del CdA del 11/05/2022 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all'Azione 6 - Intervento 6.2 "Forme di cooperazione in attività riguardanti l'agricoltura sociale" pubblicato sul BURP n. 67 suppl. del 16/06/2022;

VISTA la Determinazione del Responsabile Unico del Procedimento n. 67 del 20/07/2022 pubblicata sul BURP

n. 84 del 28/07/2022, con la quale sono stati prorogati i termini di presentazione delle Domande di Sostegno (di seguito, per brevità, DdS);

VISTA la Determinazione del Responsabile Unico del Procedimento n. 75 del 28/09/2022 pubblicata sul BURP n. 106 del 29/09/2022, con la quale sono stati ulteriormente prorogati i termini di presentazione delle Domande di Sostegno (di seguito, per brevità, DdS);

VISTO il verbale del CdA del 07/11/2022 con il quale è stato nominato il Gruppo di Lavoro incaricato alla verifica di ricevibilità delle DdS pervenute;

PRESO ATTO che, in ottemperanza di quanto disposto dal paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico-Amministrativa e concessione del sostegno" dell'Avviso Pubblico, è stata effettuata l'istruttoria di ricevibilità di n. 2 domande di sostegno rilasciate sul portale Sian, attraverso la compilazione di apposite check lists di ricevibilità, agli atti d'ufficio;

CONSIDERATO che sono state ritenute ricevibili n. 2 domande di sostegno;

RITENUTO di dover provvedere all'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ritenute ricevibili e non ricevibili nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 17 dell'Avviso Pubblico.

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- approvare l'elenco "Allegato A" composto da n. 2 domande di sostegno ricevibili, relativo all'Azione 6 - Intervento 6.2 "Forme di cooperazione in attività riguardanti l'agricoltura sociale";
- di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL Ponte Lama www.galpontelama.com;
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Angelo Farinola)

ALLEGATO A
ALLA DETERMINA RUP N. 80 DEL 29/11/2022

ELENCO DELLE DOMANDE RICEVIBILI

AZIONE 6- INTERVENTO 6.2 ""Forme di cooperazione in attività riguardanti l'agricoltura sociale"
SSL GAL PONTE LAMA S.C.AR.L. 2014-2020
AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 11/05/2022 PUBBLICATO SUL BURP N. 67 SUPPL. DEL 16/06/2022, CON SUCCESSIVA PUBBLICAZIONE DI PROROGA SUL BURP N.106 DEL 29/06/2022

NUMERO PROGRESSIVO	CUAA	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	NUMERO DDS
1	93377270728	ECO@LFA CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE	24250108669
2	04297110720	TEMENOS SOCIETA' COOPERATIVA S.r.l.	24250108495

F.to Il Responsabile del Procedimento

Dott. Angelo Farinola

Firmato digitalmente da:
ANGELO FARINOLA
Data: 29/11/2022 17:15:08

GAL TAVOLIERE

Determina del RUP del n. 6 del 25.11.2022

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 SSL-PAL GAL Tavoliere - Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Azione 4: I Cluster Innovativi Nel Tavoliere - Intervento 4.1: I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere

Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento, dott. Giuseppe Longo

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTA la SSL/PAL 2014/2020 del GAL Tavoliere s.c.ar.l. approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Tavoliere s.c.ar.l. sottoscritta in data 09/11/2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 272;

VISTO il Regolamento interno del GAL Tavoliere approvato dal CdA nella seduta del 31/10/2017, modificato dal CdA nella seduta del 28/02/2018 e approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 26/04/2018;

VISTO il verbale del CdA del 17.09.2021 con il quale è stata approvata una richiesta di variante alla SSL per il bando pubblico relativo all'intervento 4.1: I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere, autorizzata dalla Determina dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 N. 577 del 27/10/2021.

VISTO il verbale del CdA del 15.06.2022 con il quale è stato approvato il bando pubblico relativo all'intervento 4.1: I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere, pubblicato sul BURP n. n. 70 del 23-6-2022 che apre i termini di partecipazione al bando intervento 4.1 con apertura del SIAN il giorno 27.06.2022 con le seguenti scadenze:

- 31.08.2022 ore 12.00: Invio dei modelli 1 – 2 per la delega del TECNICO abilitato alla compilazione della Domanda di Sostegno sul SIAN;
- 07.09.2022 ore 23:59 – termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno;
- 12.09.2022 ore 12.00 – termine per l'invio del plico al GAL Tavoliere contenente la Domanda di Sostegno (DdS) corredata di tutta la documentazione progettuale

VISTA la Determina del Presidente del GAL Tavoliere n.7 del 06.09.2022, che proroga i termini al 26.09.2022 ore 23:59 per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN ed al 27.09.2022 ore 23:59 per l'invio del plico al GAL Tavoliere contenente la Domanda di Sostegno (DdS) corredata di tutta la documentazione progettuale.

VISTO il verbale del CdA del 14.09.2022 con il quale è stata approvata una richiesta di variante alla SSL al fine di assicurare una più ampia dotazione finanziaria agli interventi di cooperazione 4.1 e 4.2. con uno spostamento di risorse pari ad euro 100.000,00 dalla azione 7 intervento 7.1 a regia diretta all'azione 4 interventi 4.1 e 4.2 a bando, portando la dotazione dell'intervento 4.1 i Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere, da 50.000,00 ad euro 100.000,00.

VISTA la Determina del Presidente del GAL Tavoliere n.8 del 26.09.2022, che proroga i termini al 03.10.2022 ore 23:59 per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN ed al 04.10.2022 ore 23:59 per l'invio del plico al GAL Tavoliere contenente la Domanda di Sostegno (DdS) corredata di tutta la documentazione progettuale.

VISTA la Determina dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 N. 140 del 03/10/2022 che approva la richiesta di variante proposta dal GAL Tavoliere aumentando la dotazione dell'intervento 4.1 i Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere, da 50.000,00 ad euro 100.000

VISTO il verbale del CdA del 10/10/2022 con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute;

PRESO ATTO che risultano pervenute n° 2 due dds e che entrambe sono risultate ricevibili;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascun progetto a valere sull'Intervento 4.1 ed il contributo concedibile;

PRESO ATTO che delle n. 2 domande di sostegno entrambi i progetti hanno raggiunto il punteggio minimo di accesso pari a 10 punti, questi ultimi riportati nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la disponibilità del bando pari ad Euro 100.000,00 per l'intervento 4.1;

RILEVATO che tali somme attribuite al bando in oggetto consentono di ammettere al sostegno tutte le domande collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di approvare la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento costituita da n. 2 domande di sostegno riportate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di confermare quanto altro stabilito dal bando pubblico Intervento 4.1 I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere, pubblicato sul BURP n. n. 70 del 23-6-2022;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL Tavoliere www.galtavoliere.it;

- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP assume valore di notifica ai soggetti titolari delle DdS.

25/11/2022

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. Giuseppe Longo

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Regione Puglia 2014-2020

Misura 19 Sottomisura 19.2 STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 GAL TAVOLIERE

Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno pubblico Intervento 4.1 I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere

Allegato A alla Determina del RUP n. 6 del 25/11/2022

"Graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento"

BENEFICIARIO	Numero DdS	CUAA	Investimento richiesto in DdS	Investimento ammesso	Investimento non ammesso	Contributo Concedibile	Punteggio	Esito valutazione
			Intervento 4.1	Intervento 4.1	Intervento 4.1	Intervento 4.1		
Il Titolo (Capofila ATS – Il notaio digitale)	24250105996		€ 50.000,00	€ 49.967,00	€ 33,00	€ 49.967,00	11	Ammissibile e finanziabile
Altereco Soc. Coop. Sociale (Capofila ATS – La Blockchain)	24250106192		€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	11	Ammissibile e finanziabile

Via Vittorio Veneto, 33 - GAL TAVOLIERE SOCIETA' CONSORTILE A RL - 71042 - Cerignola (FG)

F.to Il Responsabile Unico del Procedimento

(dott. Giuseppe Longo)

GAL TAVOLIERE

Determina del RUP del n. 7 del 25.11.2022

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 SSL-PAL GAL Tavoliere - Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Azione 4: I Cluster Innovativi Nel Tavoliere - Intervento 4.2: I Cluster Innovativi nel Marketing del Tavoliere

Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento, dott. Giuseppe Longo

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTA la SSL/PAL 2014/2020 del GAL Tavoliere s.c.ar.l. approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Tavoliere s.c.ar.l. sottoscritta in data 09/11/2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 272;

VISTO il Regolamento interno del GAL Tavoliere approvato dal CdA nella seduta del 31/10/2017, modificato dal CdA nella seduta del 28/02/2018 e approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 26/04/2018;

VISTO il verbale del CdA del 17.09.2021 con il quale è stato approvata una richiesta di variante alla SSL per il bando pubblico relativo all'intervento 4.2: I Cluster Innovativi nel Marketing del Tavoliere, autorizzata dalla Determina dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 N. 577 del 27/10/2021.

VISTO il verbale del CdA del 15.06.2022 con il quale è stato approvato il bando pubblico relativo all'intervento 4.2: I Cluster Innovativi nel Marketing del Tavoliere, pubblicato sul BURP n. n. 70 del 23-6-2022 che apre i termini di partecipazione al bando intervento 4.2 con apertura del SIAN il giorno 27.06.2022 con le seguenti scadenze:

- 31.08.2022 ore 12.00: Invio dei modelli 1 – 2 per la delega del TECNICO abilitato alla compilazione della Domanda di Sostegno sul SIAN;
- 07.09.2022 ore 23:59 – termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno;
- 12.09.2022 ore 12.00 – termine per l'invio del plico al GAL Tavoliere contenente la Domanda di Sostegno (DdS) corredata di tutta la documentazione progettuale

VISTA la Determina del Presidente del GAL Tavoliere n.7 del 06.09.2022, che proroga i termini al 26.09.2022 ore 23:59 per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN ed al 27.09.2022 ore 23:59 per l'invio del plico al GAL Tavoliere contenente la Domanda di Sostegno (DdS) corredata di tutta la documentazione progettuale.

VISTO il verbale del CdA del 14.09.2022 con il quale è stata approvata una richiesta di variante alla SSL al fine di assicurare una più ampia dotazione finanziaria agli interventi di cooperazione 4.1 e 4.2. con uno spostamento di risorse pari ad euro 100.000,00 dalla azione 7 intervento 7.1 a regia diretta all'azione 4 interventi 4.1 e 4.2 a bando, portando la dotazione dell'intervento 4.1 I Cluster Innovativi della logistica del Tavoliere, da Euro 50.000,00 ad euro 100.000,00.

VISTA la Determina del Presidente del GAL Tavoliere n.8 del 26.09.2022, che proroga i termini al 03.10.2022 ore 23:59 per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN ed al 04.10.2022 ore 23:59 per l'invio del plico al GAL Tavoliere contenente la Domanda di Sostegno (DdS) corredata di tutta la documentazione progettuale.

VISTA la Determina dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 N. 140 del 03/10/2022 che approva la richiesta di variante proposta dal GAL Tavoliere aumentando la dotazione dell'intervento 4.2 I Cluster Innovativi nel Marketing del Tavoliere, da euro 50.000,00 ad euro 100.000;

VISTO il verbale del CdA del 10/10/2022 con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute;

PRESO ATTO che risultano pervenute n° 2 due dds e che entrambe sono risultate ricevibili;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascun progetto a valere sull'Intervento 4.2 ed il contributo concedibile;

PRESO ATTO che delle n. 2 domande di sostegno entrambi i progetti hanno raggiunto il punteggio minimo di accesso pari a 10 punti, questi ultimi riportati nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la disponibilità del bando pari ad Euro 100.000,00 per l'intervento 4.2;

RILEVATO che tali somme attribuite al bando in oggetto consentono di ammettere al sostegno tutte le domande collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di approvare la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento costituita da n. 2 domande di sostegno riportate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di confermare quanto altro stabilito dal bando pubblico Intervento 4.2 I Cluster Innovativi nel Marketing del Tavoliere, pubblicato sul BURP n. n. 70 del 23-6-2022;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL Tavoliere www.galtavoliere.it;

- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP assume valore di notifica ai soggetti titolari delle DdS.

25/11/2022

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. Giuseppe Longo

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Regione Puglia 2014-2020

Misura 19 Sottomisura 19.2 STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 GAL TAVOLIERE

Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno pubblico Intervento 4.2 I Cluster Innovativi nel Marketing del Tavoliere

Allegato A alla Determina del RUP n. 7 del 25/11/2022

"Graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento"

BENEFICIARIO	Numero DdS	CUAA	Investimento richiesto in DdS	Investimento ammesso	Investimento non ammesso	Contributo Concedibile	Punteggio	Esito valutazione
			Intervento 4.2	Intervento 4.2	Intervento 4.2	Intervento 4.2		
Altereco Soc. Coop. Sociale (Capofila ATS – Il Marketplace del vino	24250106200		€ 50.000,00	€ 49.995,70	€ 4,30	€ 49.995,70	11	Ammissibile e finanziabile
Il Titolo (Capofila ATS – WINE STORE)	24250107356		€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	11	Ammissibile e finanziabile

F.to Il Responsabile Unico del Procedimento

(dott. Giuseppe Longo)

Via Vittorio Veneto, 33 - 71042 - Cerignola (FG) - GAL TAVOLIERE SOCIETA' CONSORTILE A RL

GAL TERRA D'ARNEO

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia" - PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" - Bando pubblico Intervento 3.1 "Sperimentazione per il paesaggio rurale" - I^ scadenza (02/05/2022)

DETERMINA DEL RUP Prot. n. 1547/2022 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C (2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C (2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C (2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C (2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020, relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019 e ss.mm.ii.;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Terra d'Arneo S.c.ar.l., approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra d'Arneo S.c.ar.l. sottoscritta in data 08 novembre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 295 e ss.mm.ii.;

VISTO il verbale del CdA del 18/02/2022 con il quale è stato approvato il Bando pubblico relativo all'Intervento 3.1 "Sperimentazione per il paesaggio rurale";

VISTO il verbale del CdA del 13/05/2022 con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute;

VISTE le determine del RUP prot. n. 959/2022 del 01/07/2022, n. 1168/2022 del 29/07/2022, n. 1261/2022 del 22/08/2022 di proroga dei termini per la conclusione delle verifiche di ammissibilità;

PRESO ATTO che sono pervenute n. 22 domande di sostegno, risultate tutte ricevibili;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, giusto Verbale del 08/08/2022, la quale ha comunicato l'elenco delle domande ritenute ammissibili e i relativi punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento e il relativo contributo concedibile a valere sull'Intervento 3.1 "Sperimentazione per il paesaggio rurale";

VISTA la determina del RUP prot. n. 1298/2022 del 02/09/2022, di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento pubblicata sul BURP n° n. 99 del 08/09/2022;

CONSIDERATO che alla data odierna sono spirati i termini previsti dalla normativa per la presentazione di eventuali ricorsi o riesami avverso gli esiti istruttori negativi o la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento per i soggetti le cui domande di sostegno risultano in posizione utile in graduatoria;

ACQUISITI i pareri e le volontà del Presidente e dei Componenti del Consiglio di Amministrazione del GAL "Terra d'Arneo" S.c.ar.l.;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- che alla data odierna sono spirati i termini previsti dalla normativa per la presentazione di eventuali ricorsi o riesami avverso gli esiti istruttori negativi o la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento per i soggetti le cui domande di sostegno risultano in posizione utile in graduatoria;
- di approvare la graduatoria definitiva delle domande ammissibili a finanziamento costituita da n. 20 (venti) domande di sostegno riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di procedere alla trasmissione dei provvedimenti di concessione ai richiedenti il sostegno le cui domande sono risultate ammissibili e in posizione utile in graduatoria definitiva;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del GAL www.terradarneo.it e sul BURP;
- di stabilire che la pubblicazione della graduatoria definitiva e del presente provvedimento sul sito assume valore di notifica ai soggetti titolari delle domande di sostegno.

Veglie, 05.10.2022

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Giosuè Olla Atzeni

Allegato A)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) PUGLIA 2014 – 2020
MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2

GAL TERRA D'ARNEO S.C.A R.L.

S.S.L. PARCO DELLA QUALITÀ RURALE TERRA D'ARNEO

GRADUATORIA DEFINITIVA

DOMANDE DI SOSTEGNO BANDO PUBBLICO
Intervento 3.1 "Sperimentazione per il paesaggio rurale"

I^ Edizione

GRADUATORIA BANDO 3.1 – SPERIMENTAZIONE PER IL PAESAGGIO RURALE				
N.	**BENEFICIARIO**	**PUNTEGGIO**	**SPESA AMMESSA**	**CONTRIBUTO PUBBLICO AMMESSO**
1	MANIERI ELIA MARIANNA	**60**	29.387,74	20.571,41
2	LEZZI ROBERTA	**60**	19.210,52	13.447,36
3	DONNA IOLANDA SS SOCIETA' AGRICOLA	**60**	26.692,19	18.684,54
4	MAIORANO PIERPAOLO	**55**	29.816,91	20.871,84
5	POSA MARTINO	**55**	18.220,51	12.754,36
6	CORONEO CARLO	**55**	12.241,31	8.568,92
7	D'AGOSTINO ANGELA	**55**	22.290,83	15.603,58
8	CASILLI MARIA	**55**	20.274,00	14.191,80
9	PETITO DANIELA	**55**	31.510,95	20.244,00
10	BARBA FLAVIANA	**55**	17.424,07	12.196,85
11	CHIRIZZI GIOVANNI	**50**	10.189,99	7.132,99
12	BRAMBILLA SIMONA	**50**	14.211,00	9.947,70
13	CUCURACHI GIUSEPPE	**50**	26.444,88	18.511,42
14	MELE ALESSANDRO ANTONIO	**50**	29.985,66	20.989,96
15	CARRINO SALVATORE	**50**	11.175,00	7.822,50
16	TENUTE CONTI LEONE DE CASTRIS S.A.A.R.L.	**50**	30.836,00	21.000,00
17	ERRICO GIUSEPPE	**50**	18.273,15	12.791,21
18	ZUCCARO GIOVANNI MARIA	**50**	30.130,05	21.000,00
19	SOC. AGR. NOFIO DI TUMOLO COSIMINO & C.SAS	**50**	30.255,63	21.000,00
20	RUBERTI RAFFAELE	**40**	13.621,93	9.535,35

** ai sensi dell'art. 15 del bando pubblico 3.1 a parità di punteggio tra più beneficiari la priorità è stata attribuita al più giovane*

Veglie, 05/10/2022

GAL TERRA D'ARNEO

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventinell'ambito della strategia" - PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" - Bando pubblicoIntervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile" - 7^ scadenza (25/07/2022)

DETERMINA DEL RUP Prot. n. 1903/2022 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C (2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C (2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C (2017) 5454 del 27/7/2017 e C (2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C (2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Terra d'Arneo S.c.ar.l., approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra d'Arneo S.c.ar.l.sottoscritta in data 08 novembre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 295;

VISTO il verbale del CdA del 31/05/2019 con il quale è stato approvato il Bando pubblico relativo all'Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile";

VISTO il verbale del CdA del 19/07/2019, pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019, che ha modificato ed integrato l'Allegato A "Elenco delle attività economiche ammissibili ATECO 2007";

VISTA la delibera del CdA del GAL in data 15/04/2022,pubblicata sul BURP n° 51 del 05/05/2022, con la quale è stata approvata la riapertura, con procedura stop and go, del Bando Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Azione 2 "Qualità rurale dell'accoglienza" Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile" la cui scadenza ultima, a seguito di proroghe, è stata fissata al 25/07/2022;

VISTE le determina del RUP prot. n. 1429/2022 del 21/09/2022 di proroga dei termini per la conclusione delle verifiche di ammissibilità;

PRESO ATTO che sono pervenute n. 04 domande di sostegno, risultate tutte ricevibili;

PRESO ATTO che in fase di istruttoria la ditta SOCIETÀ AGRICOLA DELL'ARNEO SRL (nota del 12/10/2022 prot. n. 1617/2022) ha trasmesso al GAL Terra d'Arneo comunicazione di rinuncia ai benefici;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, giusto Verbale del 18/11/2022, la quale ha comunicato l'elenco delle domande ritenute ammissibili e i relativi punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento e il relativo contributo concedibile a valere sull'Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile";

VISTA la dotazione finanziaria assegnata alla riapertura del Bando pubblicata sul BURP n. 51 del 05/05/2022;

RILEVATO che la dotazione finanziaria attribuita al Bando in oggetto consente di ammettere a sostegno tutte le domande di aiuto collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili a finanziamento costituita da n.03 (tre) domande di sostegno riportate nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblico approvato con verbali del CdA del 31/05/2019 (pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019) e del 19/07/2019 (pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019);
- che tale graduatoria diventerà definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche e i procedimenti previsti dal bando;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del GAL www.terradarneo.it e sul BURP;
- di stabilire che la pubblicazione della graduatoria provvisoria e del presente provvedimento sul sito assume valore di notifica ai soggetti titolari delle domande di sostegno.

Veglie, 23.11.2022

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Giosuè Olla Atzeni

Allegato A)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) PUGLIA 2014 – 2020
MISURA 19 –SOTTOMISURA 19.2

GAL TERRA D'ARNEO S.C.A R.L.

S.S.L. PARCO DELLA QUALITÀ RURALE TERRA D'ARNEO

GRADUATORIA PROVVISORIA

DOMANDE DI SOSTEGNO BANDO PUBBLICO

Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile"– VII^ Edizione

GRADUATORIA BANDO 2.3 – OSPITALITÀ SOSTENIBILE				
N.	**BENEFICIARIO**	**PUNTEGGIO**	**SPESA AMMESSA**	**CONTRIBUTO PUBBLICO AMMESSO**
1	PRATO ELISABETTA	**50**	30.413,11	**15.206,56**
2	IMMOBILIARE DEL PARCO SRL	**40**	63.290,00	**31.645,00**
3	MAIORANO PIERPAOLO	**34**	47.390,38	**23.695,19**

** ai sensi dell'art. 15 del bando pubblico 2.3 a parità di punteggio tra più beneficiari la priorità è stata attribuita al più giovane*

Veglie, 23/11/2022

GAL TERRA D'ARNEO

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia" - PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" - Bando pubblico Intervento 3.1 "Sperimentazione per il paesaggio rurale" - II^ scadenza (25/07/2022)

DETERMINA DEL RUP Prot. n. 1905/2022 DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C (2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C (2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C (2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C (2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020, relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019 e ss.mm.ii.;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Terra d'Arneo S.c.ar.l., approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra d'Arneo S.c.ar.l. sottoscritta in data 08 novembre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 295 e ss.mm.ii.;

VISTO il verbale del CdA del 18/02/2022 con il quale è stato approvato il Bando pubblico relativo all'Intervento 3.1 "Sperimentazione per il paesaggio rurale";

VISTA la delibera del CdA del GAL in data 15/04/2022, pubblicata sul BURP n° 51 del 05/05/2022, con la

quale è stata approvata la riapertura, con procedura stop and go, del Bando Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Azione 3 "Tra la terra e il mare c'è di mezzo il fare" – Intervento 3.1 "Sperimentazione per il paesaggio rurale" la cui scadenza ultima, a seguito di proroghe, è stata fissata al 25/07/2022;

VISTE le determine del RUP prot. n. 1428/2022 del 21/09/2022, n. 1685/2022 del 21/10/2022, di proroga dei termini per la conclusione delle verifiche di ammissibilità;

PRESO ATTO che sono pervenute n. 7 domande di sostegno, risultate tutte ricevibili;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, giusto Verbale del 23/11/2022, la quale ha comunicato l'elenco delle domande ritenute ammissibili e i relativi punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento e il relativo contributo concedibile a valere sull'Intervento 3.1 "Sperimentazione per il paesaggio rurale";

RILEVATO che la dotazione finanziaria attribuita al Bando in oggetto consente di ammettere a sostegno tutte le domande di aiuto collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili a finanziamento costituita da n. 7 (sette) domande di sostegno riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- che tale graduatoria diventerà definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche e i procedimenti previsti dal bando;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del GAL www.terradarneo.it e sul BURP;
- di stabilire che la pubblicazione della graduatoria provvisoria e del presente provvedimento sul sito assume valore di notifica ai soggetti titolari delle domande di sostegno.

Veglie, 23.11.2022

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Giosuè Olla Atzeni

Allegato A)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) PUGLIA 2014 – 2020
MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2

GAL TERRA D'ARNEO S.C.A R.L.

S.S.L. PARCO DELLA QUALITÀ RURALE TERRA D'ARNEO

GRADUATORIA PROVVISORIA

DOMANDE DI SOSTEGNO BANDO PUBBLICO
Intervento 3.1 "Sperimentazione per il paesaggio rurale"

II^ Edizione

INTERVENTO 3.1 – SPERIMENTAZIONE PER IL PAESAGGIO RURALE				
BENEFICIARI		PUNTI	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMESSO
1	CASTRIGNANO' ALESSANDRA	**60**	24.396,69	17.077,68
2	PERRONE ANTONIO	**55**	19.998,81	13.999,17
3	TRONCI LUIGI	**50**	28.160,00	19.712,00
4	TORNESE MARISA	**50**	26.169,00	18.318,30
5	MALETESTA VINCENZO	**50**	22.434,00	15.703,80
6	MARGAPOTI MARIO	**50**	20.016,82	14.011,77
7	SOC. AGR. LA GRANDE SNC DI CASTELLANETA ANGELO. & F.LLI	**45**	29.987,95	20.991,57

** ai sensi dell'art. 15 del bando pubblico 3.1 a parità di punteggio tra più beneficiari la priorità è stata attribuita al più giovane*

Veglie, 23/11/2022

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

Determina del RUP n. 19 del 25/11/2022

PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - SSL del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" - Azione 3 "Rural & Fishing Re-Branding" - Intervento 3.5 "Stazioni rurali": proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" del 08/04/2022 con il quale è stato approvato lo schema di Avviso relativo all'Intervento 3.5 "Stazioni rurali";

VISTO il BURP n. 116 del 27/10/2022 sul quale è stato pubblicato l'Avviso;

VISTO il BURP n. 119 del 03/11/2022 sul quale è stata pubblicata la Determina del RUP n. 18 del 28/10/2022, avente ad oggetto "Integrazioni e modifiche al Paragrafo 14 dell'Avviso";

PRESO ATTO delle richieste di proroga presentate dai tecnici incaricati dai potenziali beneficiari, acquisite agli atti del GAL e motivate prevalentemente dalle difficoltà di ottenere in tempo utile tutta la documentazione richiesta dal bando;

VISTE le scadenze per il rilascio nel portale SIAN e la presentazione delle domande di sostegno al GAL rispettivamente fissate al 28/11/2022 e al 30/11/2022;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN indicato al paragrafo 13 dell'Avviso, alle **ore 23.59 del giorno 10/01/2023**;
- di prorogare la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta indicata al paragrafo 14 dell'Avviso, alle **ore 13:00 del giorno 12/01/2023**;
- di pubblicare il presente provvedimento di proroga sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL www.galtrulli-barsento.it;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" www.galtrulli-barsento.it e sul BURP assume valore di notifica agli interessati.

Putignano, 25/11/2022

Il Responsabile Unico del Procedimento
(*dr. Raffaele Santoro*)

Avvisi

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA

Regolamento per l'insediamento di impianti ambientali negli Agglomerati industriali del Consorzio ASI di Foggia. Ripubblicazione per modifiche ed integrazioni.

Articolo 1 - Oggetto.

Il presente Regolamento è indirizzato alla compatibilità ambientale globale di intere Aree industriali (Agglomerati industriali di vigente Piano Regolatore ASI-FG ed Aree Attrezzate ad essi formalmente assimilate, come definito in seguito), ma soprattutto alla insediabilità e mantenimento di Imprese-Industrie operanti nel settore ambientale, sotto tale aspetto nel presente Regolamento definite e definibili "speciali".

Il presente Regolamento è altresì estensivamente applicabile anche alle attività di Imprese, che producono Energia, quando riconosciute rientranti nel settore produttivo-industriale vero e proprio e quando, alla stregua delle Imprese "ambientali" operante nel settore dei Rifiuti, incidono sul criterio della vulnerabilità dell'Ambiente, esteso al territorio, all'Area industriale propriamente individuata (Agglomerati industriali ASI ed Aree Attrezzate ad essi assimilate), ovvero a specifici Comparti produttivi, generici e/o tipizzati come speciali, ovvero misti.

Non sono contemplate nel presente Regolamento le attività prevalenti e/o esclusive di DISCARICHE di rifiuti di tipologia varia, che non trovano in nessun modo ammissibilità insediativa negli Agglomerato industriali ASI e nelle Aree Attrezzate ad essi assimilati. (voce D15 All. B D.Lgs. n°152/06).

Resta la problematica di iniziative produttive-industriali di tipo speciale-ambientale, nel senso anzidetto, che prevedano due tipi di stoccaggio: uno a monte, consistente nello stoccaggio delle materie prime-rifiuti (presumibilmente selezionati per essere utilizzati totalmente nel processo industriale intermedio), ed uno stoccaggio a valle dei prodotti finiti e dei RESIDUI non altrimenti trasformabili, e che non possono restare in Agglomerato, ma devono andare in Discarica esterna pubblica di adeguata caratterizzazione. Quest'ultimo caso necessita di specificazione dei residui di processo (e di valutazione del Consorzio in merito), precisando il concetto che detti residui, per essere ritenuti ammissibili, devono possedere le ordinarie caratteristiche di rifiuti di ordinaria tipologia industriale, Ove tali caratteristiche presentassero requisiti non accettabili per l'Area industriale di riferimento, il Consorzio, in sede preventiva, potrà rigettare i relativi progetti. Al proposito non è rilevante la considerazione sul tempo di permanenza di detti rifiuti-residui, se il processo industriale dell'Azienda determina uno stoccaggio a ciclo continuo che diventa, di conseguenza, stoccaggio permanente.

Individua gli indirizzi generali e specifici per l'ammissione, localizzazione e l'assegnazione, l'insediamento di Opifici ed Impianti ambientali in vigente Piano Regolatore ASI-FG tematico-territoriale e dei suoi rispettivi Agglomerati industriali ed Aree Attrezzate ad essi a tutti gli effetti assimilate di pertinenza e competenza del Consorzio per l'Area di Sviluppo di Foggia (altrimenti denominato ASI-FG).

Quindi disciplina le procedure per l'assegnazione dei lotti produttivi-industriali in tal caso da ritenere speciali, per l'effetto indotto che possono provocare nei confronti dell'intero assetto urbanistico-edilizio, quindi tipologico nei riguardi della funzionalità degli Agglomerati ed Aree Attrezzate ad essi assimilate.

Per "Opifici ed Impianti ambientali" si intendono tutte le attività svolte in forma imprenditoriale-industriale di deposito e trattamento dei Rifiuti, quindi di Centrali per la produzione di energia (escluso fotovoltaico ed eolico); per attività "speciali", di cui al presente Regolamento, per le quali si intende la caratterizzazione produttiva-industriale da ritenere vulnerabile e vulnerante nei confronti dell'intero contesto di Area-industriale, ovvero delle altre attività produttive-industriali insediate (in termini semplificate denominate canoniche, rispetto al concetto di tipologie industriali correnti), motivo per cui deriva la esigenza del Consorzio di considerare ed applicare uno specifico Regolamento.

Individua le forme e le modalità di insediamento contestuale, conforme e non incidente nei confronti della attività-produttive ritenute canoniche, da parte delle presenti attività produttive-industriali speciali come sopra definite.

In particolare il presente Regolamento si applica anche alle Aree attrezzate eventualmente affidate alla

competenza del Consorzio, e formalmente assimilate agli Agglomerati industriali tipo P.R. ASI Foggia, tutti riconosciuti di "rilevanza territoriale", anche ai sensi dell'Art. 2 della L.R. n°2/07. Tutto ciò previa stipula di apposite Convenzioni, Protocolli, Accordi di Programma, etc. da parte dei Comuni soci o di altri Comuni territorialmente rilevanti, e/o di altri Enti direttamente coinvolti nello sviluppo territoriale.

Il presente Regolamento si riconnette, per quanto qui non precisato e non in contrasto, alle norme del Regolamento vigente per l'assegnazione, l'utilizzo e la gestione dei lotti produttivo-industriali degli Agglomerati del Consorzio – "**Sportello insediativo**" (qui integralmente e sostanzialmente richiamato).

Del citato Regolamento "**Sportello insediativo"** si omettono tutte le parti generale e comuni, riguardanti le **Procedure di assegnazione**, di **Attuazione insediativa**, di **Sistemazione dei lotti**, di **Uso distorto delle destinazioni produttive, Retrocessioni**, di **Aggiornamento insediativo degli Agglomerati**, delle **Deroghe,** delle **Controversie**. Per tutte queste argomentazioni il presente Regolamento ricorrerà perfettamente, integralmente e letteralmente a quanto stabilito dal citato Regolamento "**Sportello insediativo".**

Il presente Regolamento è conforme alla Legge Regionale n°2 dell'08/03/2007 – Regione Puglia, che ha ricostituito i Consorzi industriali della Puglia.

Il presente Regolamento si applica a tutte le Aziende che rientrano nella intera Parte Quarta del D.Lgs. n°152/06 – "Norme in materia di gestione dei Rifiuti e di Bonifica dei Siti inquinati" – Titolo I – "Gestione dei Rifiuti".

In particolare il presente Regolamento si richiama specificamente alla intera normativa in materia di Gestione dei Rifiuti (trattamento, recupero e simili).

In particolare ed in via prioritaria si richiamano le condizioni e prescrizioni tutte fissate nella citata Parte quarta e Titolo I del D.Lgs. n°152/06 e norme conseguenti e collegate.

Più specificamente è necessario evidenziare che le N.T.A. di PR ASI-FG, all'art. 10 precisano: "*Le Aree degli Agglomerati sono destinate all'insediamento di Impianti industriali, che attuino un processo di trasformazione vero e proprio*". Detto Regolamento assume il concetto che anche le attività qui definite a tutti gli effetti produttive-industriali, che trasformano con processi industriali i rifiuti in prodotti finiti, riammessi sul mercato. Per tale motivo è vincolante la verifica e sussistenza di un ciclo industriale vero e proprio. Al di fuori di detto concetto le attività similari, ma non prettamente industriali saranno escluse senz'altro dall'applicazione del presente Regolamento e dal conseguente processo localizzativi-insediativo.

Il vigente Piano regionale dei Rifiuti - par. n°9.3 - BURP n°3 del 04/01/07 prevede: "*Gli Impianti di stoccaggio e gli Impianti tecnologici di trattamento dei Rifiuti industriali – ad eccezione delle discariche e degli Impianti di trattamento termico per i quali valgono i criteri appositamente individuati nei rispettivi paragrafi – devono essere localizzati in Aree con destinazione urbanistica a zone industriali o a servizi tecnologici ed equivalenti".*

Da quanto sopra emerge ancora una volta la ammissibilità in Agglomerati industriali ASI ed Aree Attrezzate ad essi assimilate gli insediamenti "ambientali" tipicamente industriali, con esclusione delle Discariche e degli Impianti di trattamento termico.

Emerge anche l'insediabilità in Aree con destinazione urbanistica a zone industriali o, a servizi tecnologici ed equivalenti. Tale condizione riguarda sia la pianificazione di settore, sia gli interventi singoli. La pianificazione consente comunque attraverso la normativa ordinaria di P.R. ASI-FG (Sistemazioni urbanistiche non sostanziali: Interventi urbanistici di compensazione interna, sia attraverso la vigente Variante regionale di NTA di P.R. ASI-FG Del. G.R. n° 2106 del 09/12/2003 – Ammissibilità anche in suoli industriali di Attività di commercio puro, di Servizi generali, di attività di supporto al Turismo), una maggiore adattabilità NON sostanziale alle esigenze di Agglomerati ed Aree globalmente considerate.

Comunque per quanto riguarda, in particolare, gli interventi singoli l'insediabilità in lotti industriali (per attività ovviamente tipo-industriali) appare scontata, mentre è possibile una localizzazione di tali attività in Aree di servizi di Area (ovvero anche attraverso la citata Variante regionale di NTA di P.R. ASI-FG – Del. G.R. n° 2106 del 09/12/2003), attraverso Piani di specificazione dei Servizi (altrimenti definibili **Piani dei Servizi di Aree industriali**, quali Sistemazioni Urbanistiche speciali non sostanziali, o altro).

Gli interventi ammessi-ammissibili in Agglomerati industriali ASI ed Aree Attrezzate ad essi assimilate prevedono la preliminare precisazione, essenzialmente attraverso le programmazioni triennali e le connesse pianificazioni annuali, ovvero attraverso studi generali preliminari specifici, dei principali elementi di selezione

degli interventi (ammesso che le richieste siano molteplici, ovvero che si debba operare attraverso selezione multipla da Bandi ad evidenza pubblica), attraverso la GRADUAZIONE delle tipologie di detti interventi, secondo le classificazioni individuate dalla norme citata: D.Lgs. n°152/06 Allegato B - D.Lgs. n°59 del 18/02/05 Allegato 1 - L.R. Regione Puglia n° 11/01 - Altro.
Detta **GRADUAZIONE** potrà portare esclusioni, ovvero particolari cautele localizzative ed insediative, altro, così come più ampiamente si è esposto e prescritto nel presente Regolamento.

Articolo 2 - Definizioni.

Per rifiuto valgono le definizioni stabilite dalla normativa vigente (D.Lgs. n°152/06). In sintesi gli stessi vengono classificati:

- secondo l'origine in:
  - Rifiuti urbani;
  - Rifiuti speciali;
- secondo le caratteristiche di pericolosità in:
  - Rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Tutti i rifiuti sono identificati da un codice a sei cifre. L'elenco dei codici identificativi (denominato CER 2002 e allegato alla parte quarta del D.Lgs. n°152/06) è articolato in 20 classi: ogni classe raggruppa rifiuti che derivano da uno stesso ciclo produttivo. All'interno dell'elenco, i rifiuti pericolosi sono contrassegnati da un asterisco.

Sezione 2.01 - I rifiuti urbani

Il comma 2 dell'articolo 184 del D.Lgs. n°152/06 stabilisce che **sono rifiuti urbani**:
a) i rifiuti **domestici**, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), **assimilati** ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
c) i rifiuti provenienti dallo **spazzamento** delle strade;
d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, **giacenti sulle strade ed aree pubbliche** o sulle strade private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
e) i rifiuti vegetali **provenienti da aree verdi**, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni nonché gli altri rifiuti **provenienti da attività cimiteriale**.

Sezione 2.02 - I rifiuti speciali

Il comma 3 dell'articolo 184 del D.Lgs. n°152/06 stabilisce che **sono rifiuti speciali**:
a) i rifiuti da **attività agricole** e agro-industriali;
b) i rifiuti derivanti dalle **attività di demolizione, costruzione**, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 186;
c) i rifiuti da **lavorazioni industriali**, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 185, comma 1, lettera i);
d) i rifiuti da **lavorazioni artigianali**;
e) i rifiuti da **attività commerciali**;
f) i rifiuti da **attività di servizio**;
g) i rifiuti derivanti dalla **attività di recupero e smaltimento di rifiuti**, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
h) i rifiuti derivanti da **attività sanitarie**;
i) i **macchinari** e le **apparecchiature deteriorati ed obsoleti**;
j) i **veicoli a motore**, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
k) il **combustibile derivato da rifiuti**;
l) i rifiuti derivati dalle **attività di selezione meccanica dei rifiuti** solidi urbani.

Sezione 2.03 - Rifiuti pericolosi e non pericolosi

Secondo il D.Lgs. n°152/06 (art. 184, comma 5), sono **rifiuti pericolosi** quelli contrassegnati da apposito asterisco nell'elenco CER2002.
In tale elenco alcune tipologie di rifiuti sono classificate come pericolose o non pericolose fin dall'origine, mentre per altre la pericolosità dipende dalla concentrazione di sostanze pericolose e/o metalli pesanti

presenti nel rifiuto.
Per "**sostanza pericolosa**" si intende qualsiasi sostanza classificata come pericolosa ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successive modifiche: questa classificazione è soggetta ad aggiornamenti, in quanto la ricerca e le conoscenze in questo campo sono in continua evoluzione.
I "**metalli pesanti**" sono antimonio, arsenico, cadmio, cromo (VI), rame, piombo, mercurio, nichel, selenio, tellurio, tallio e stagno: possono essere presenti sia puri che, combinati con altri elementi, in composti chimici.

Articolo 3 - Aziende cui si applica il presente Regolamento.

1. Il presente Regolamento si applica alle Aziende che gestiscono e trattano Rifiuti con attività industriale per il "Recupero" degli stessi, producendo da rifiuti materie prime secondarie, combustibili o di prodotti riciclabili (attività come in precedenza qui definite "speciali").
2. E stabilito il concetto essenziale che le Imprese, soggette a presente Regolamento, devono rientrare nella categorizzazione di "Industrie" vere e proprie, secondo i crismi e parametri normati - tipo ATECO-ISTAT, sulla definizione delle attività industriali propriamente definite. Ciò significa, in sostanza, che dette Imprese-Industrie prelevano dal mercato materie prime, che sono soggette e procedimenti tipicamente industriali, per essere rimesse sul mercato per la distribuzione vendita di prodotti finiti, con processo economico definibile da un valore aggiunto, secondo logica di mercato.
3. All'interno di detti processi produttivi-industriali possono essere comprese le attività di stoccaggio "**provvisorio"** (di rotazione specifica connessa con il ciclo produttivo-industriale) delle materie prime (rifiuti) di chiara tipologia e specificazione dei tempi ammessi di deposito temporaneo; quindi comprese le attività di stoccaggio "**provvisorio"** (di rotazione specifica connessa con le esigenze di distribuzione e commercializzazione) dei prodotti, se questi non sono resi completamente inertizzati, nel qual caso sarà obbligatoria la definizione dei tempi di rotazione in deposito.
4. Saranno comunque escluse quelle Imprese-Industrie, i cui processi prevedono stoccaggi provvisori di materie prime (rifiuti) di pericolosità non ammissibile e con tempi di deperibilità e/o durata eccessiva.
5. Dette Imprese, più in particolare, sono quelle che rientrano nella generale applicazione della Parte quarta e Titolo I del D.Lgs. n°152/06.
6. Le stesse Imprese come sopra definite, ai fini dell'insediabilità in Agglomerati industriali ed Aree Attrezzate di competenza del Consorzio ASI-FG, dovranno essere iscritte all'**Albo nazionale dei gestori ambientali,** ovvero alle rispettive **Sezioni regionali** di detto Albo.

Articolo 4 - Indirizzi generali.

1. Il Consorzio nel fissare indirizzi, generali e specifici, per l'attuazione del vigente Piano Regolatore ASI-FG globalmente inteso e dei rispettivi Agglomerati produttivi-industriali come sopra definiti e/o delle Aree attrezzate ad essi assimilati, nel rispetto di preliminari pianificazioni urbanistiche tematiche, generali ed esecutive individua e specifica modalità speciali per le Attività "ambientali", di cui al presente Regolamento. In particolare si individuano i seguenti indirizzi generali.
2. Il Consorzio, attraverso il PROGRAMMA TRIENNALE DI ATTIVITA' e dei connessi PIANI ANNUALI operativi individua le tipologie, le percentuali in ragione di aliquote areali (lotti e/o comparti produttivi-industriali per attività speciali, quali quelle del presente Regolamento) di Attività "ambientali" ammissibili negli archi temporali di riferimento degli stessi Programmi e Piani, in rapporto alle consistenze areali dell'intero contesto dei vari Agglomerati industriali ed Aree Attrezzate ad essi assimilate; quindi le modalità ed i tempi progressivi per l'insediamento di dette attività speciali, anche in ragione di un normale trend insediative delle varie attività insediative da ritenere canoniche.
3. Sulla base di tali considerazioni il Consorzio predispone "Piani di interventi specifici-settoriali" preliminari, ovvero interventi singoli, disarticolati da una pianificazione a scala maggiore, comunque rispettando, esaltando, articolando le vocazioni produttive di territorio e di singoli Agglomerati e di Aree, originariamente individuate, ovvero secondo evoluzioni ed esigenze di sviluppo del territorio, quindi secondo "complementarietà" localizzativa, in termini di organicità complessiva e/o insediativa specifica.
4. Gli obiettivi generali e particolari del Consorzio AS-FG saranno inquadrati e correlati, in perfetta sintonia

e sinergia, con gli altri momenti della programmazione e pianificazione territoriale ampia in tal caso settoriale "ambientale"; con particolare riferimento al PTCP – Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Foggia (come anche specificamente previsto dalla L.R. n°2/07); con particolare riferimento alla "Pianificazione strategica di Area Vasta – Capitanata 2020" e "pianificazione strategica dei Monti dauni"; Piano regionale dei Rifiuti; Piano regionale per l'energia, etc.

5. Il Consorzio, sulla base di quanto sopra, rispetta la propria prospettiva di costituzione negli Agglomerati industriali ASI-FG e nelle Aree Attrezzate ad essi assimilate di "AREE ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE – APEA, di cui al D.Lgs. n°112/98 e alla L.R. n°2/03, ovvero di "AREE TECNOLOGICAMENTE ATTREZZATE", in tal caso sotto l'aspetto ambientale regolamentare specifico, e quant'altro in termini di innovazione localizzativa, soprattutto rispetto alla componente ambientale, ritenendo essenziale ribaltare la logica insediativa di tipo tradizionale, monotematica.
6. Il Consorzio, sulla base di quanto sopra, applica il metodo della "compartizzazione" dei Piani urbanistici degli Agglomerati industriali e delle Aree Attrezzate di pertinenza ASI (attraverso il metodo delle Sistemazioni urbanistiche non sostanziali), in tal caso di tipo speciale, preordinato al rispetto e tutela ambientale generale e specifica-localizzata, al fine di creare le migliori condizioni di omogeneità ed organicità insediativa e dei servizi, sia pure tipizzata rispetto ad una pluralità di presenze produttive, ivi comprese quelle "ambientali".
7. Il Consorzio, sulla base di quanto sopra, tende ad un progetto globale di auto-sostenibilità di sistema ASI territoriale, quindi anche e soprattutto nei confronti del parametro "Ambiente" e della presenza produttiva "ambientale", nel senso anzidetto, attraverso la specificità dei propri Agglomerati industriali ed Aree Attrezzate ad essi assimilate.
8. Il Consorzio, in particolare, privilegia il principio della "sostenibilità e compatibilità ambientale", sia pur tendendo all'AUTOSOSTENIBILITA' gestionale globale dei singoli Agglomerati industriali ed Aree Attrezzate ad essi assimilate (il concetto generale in tal caso ricomprende quello specifico, dallo stesso rimanendone più positivamente caratterizzato).
9. Il Consorzio predispone periodiche verifiche dello stato di attuazione dei vari Agglomerati ed Aree produttive-industriali di propria competenza, sia in termini di consistenza e tipologia degli insediati-insediati-insediandi, sia rispetto al loro stato di attività; soprattutto nei confronti del loro livello "ambientale", in special modo per quelle attività che rientrano nell'ambito delle Imprese "ambientali", di cui al presente Regolamento; quindi in rapporto intercorrente con i servizi offerti/richiesti, con particolare attenzione per quelli rivolti alle Imprese "ambientali", oggetto di presente Regolamento.
10. Il Consorzio predispone periodiche verifiche urbanistiche, quindi tematiche-ambientali, con particolare riferimento alle Imprese "ambientali", rispetto alle quali elabora eventuali proposte-pianificazioni di Adeguamento urbanistico e specifico-ambientale, con eventuali ipotesi di Adeguamento urbanistico, da proporre al Comune competente per la formale adozione, se trattasi di modifiche sostanziali, con le procedure di cui all'Art. 5 – comma 1° della L.R. n°2/07.
11. Nel caso di modifiche NON sostanziali il Consorzio provvede attraverso specifiche SISTEMAZIONI URBANISTICHE (anche con tema specifico ambientale) interne, di interi Agglomerati e/o Aree Attrezzate ad essi assimilate, ovvero di loro Comparti, di sola approvazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, con espresso parere rilasciato dal Direttore Generale dello stesso Consorzio. Dette SISTEMAZIONI URBANISTICHE non sostanziali sono definibili tali se coerenti con il vigente Piano Regolatore ASI-FG e le sue NTA, ovvero, più nello specifico, quando non sia modificato il perimetro esterno di Agglomerato-Area; non sia modificato il dimensionamento globale originario di Piano; non sia modificata la tipologia globale di P.R. ASI-FG e dei suoi Agglomerati e/o Aree Attrezzate ad essi assimilate; siano apportate modifiche per lo specifico adeguamento degli standards urbanistici di cui all'originario D.M. n°1444/68 ed eventuali sue modifiche ed integrazioni; siano apportate modifiche per lo specifico adeguamento degli standards ambientali di zona, in relazione alla conformazione globale di tipo ambientale, ovvero alle tipologie delle Imprese "ambientali", di cui al presente Regolamento.
12. Di rendere congruenti gli insediamenti esistenti, in fase di sviluppo e di nuova formazione, con le infrastrutture primarie ed i Servizi di Area, indirizzati alla imprese ed alla produzione, soprattutto rispetto

alla tipologia delle Imprese “ambientali”, in tal caso ritenute e da ritenere “speciali”. Detta verifica sarà più specificamente indirizzata all’obiettivo di rendere le infrastrutture e servizi quali cerniere particolari di mediazione e filtro tra le Imprese cosiddette canoniche e quelle qui definite “speciali” (Imprese ambientali).

13. Il Consorzio tiene nella giusta considerazione, per ogni adeguata integrazione di territorio, di Area e di comparti e comparti “speciali”, il concetto di proporzionalità, in termini di quantità e qualità, tra i settori industriale, artigianale, commerciale e turistico di supporto al settore produttivo in genere, quindi tra settori produttivi-industriali correnti e settori produttivi-industriali qui definiti “speciali” (Imprese ambientali).
14. Al proposito il Consorzio provvederà ad individuare, in via preventiva, ovvero su specifica esigenza la compartizzazione urbanistica-tipologica, attraverso Sistemazioni urbanistiche non sostanziali, delle destinazioni di cui alla Variante generale, Agglomerato per Agglomerato – Del. G.R. n. 2106 del 09/12/03, per Attività commerciali pure, per Servizi generali di eccellenza territoriale, per attività di supporto al turismo; quindi delle destinazioni produttive-industriale del settore “ambientale”, come definito nel presente Regolamento e dallo stesso specificamente disciplinate.
15. Il Consorzio ha facoltà di applicare quanto previsto nell’art. 63 della Legge 23/12/1998 n°448 per la ri-acquisizione, anche in presenza di procedure concorsuali, di aree e compendi industriali e/o artigianali, in particolar modo se trattasi di individuare specifiche destinazioni produttive-industriali di cui alla presente Regolamentazione.
16. Viceversa quando da procedimento fallimentare e relativa asta, senza che il Consorzio ne sia a diretta conoscenza, rinvenga l’acquisto di Opifici industriali dismessi da parte di Imprese speciali-ambientali, il Consorzio può riservarsi ogni decisione sull’ammissibilità dell’iniziativa produttiva-industriale speciale.
17. Ai fini di una specifica metodologia insediativa riguardo alle attività speciale per Imprese-Industrie “ambientali”, di cui a presente Regolamento, il Consorzio si riserva di stabilire eventuali Protocolli d’intesa con Enti istituzionali preposti, nonché con Associazioni di categorie imprenditoriali, per la sinergica individuazione di criteri più generali e/o specifici in termini di opportunità insediative di interesse territoriale, ferma restando l’immediata applicabilità del presente Regolamento per i criteri qui stabiliti. Ogni azione coordinata di livello superiore sarà successivamente oggetto di intervento aggiuntivo e/o sostitutivo del presente Regolamento, nelle forme di approvazione stabilite dallo Statuto consortile.
18. A giudizio insindacabile del Consorzio i lotti e comparti industriali/artigianali destinati e destinabili alle attività “ambientali”, di cui al presente Regolamento, di proprietà ASI, quindi con esclusione di quelli in proprietà terza, possono essere preassegnati/assegnati sotto il duplice regime di:
    - cessione di proprietà;
    - concessione superficiaria per tempi preordinati, non inferiori ad anni trenta, eventualmente prorogabili per una sola volta e per uguale durata per necessità di carattere produttivo, comunque riconosciute di interesse pubblico territoriale.
19. Il Consorzio può predeterminare, nelle sue azioni di indirizzo e programmazione generale (Triennale ed annuale connessa), le percentuali di ripartizione tra suoli ASI da cedere in proprietà, ovvero suoli da concedere con regime superficiario.
20. Quale indirizzo generale il Consorzio individua la prioritaria preferenza del regime superficiario, per quanto attiene alle procedure di assegnazione dei lotti/comparti indirizzati alle iniziative produttive-industriali per Imprese-Industrie “ambientali”, così come definite nel presente Regolamento. Detta scelta è di norma esclusiva, salvo deroghe per evidenti esigenze d’Impresa, ovvero per altri motivi di livello superiore ai Programmi consortili.
21. Nel caso che le istanze insediative provenienti da Imprese-Industrie “ambientali” pongano riferimento a lotti e suoli di loro o proprietà terza, resta inteso che il Consorzio debba esprimersi in primo luogo sulla ammissibilità della iniziativa produttiva-industriale “speciale” stessa, quindi autorizzando l’eventuale acquisto del lotto/suolo produttivo indicato, se non ancora avvenuto.
22. Con più forza e motivazione di quanto stabilito in materia ordinaria di ammissibilità insediativa (Regolamento di Sportello insediativi ordinario), ogni acquisto diretto di lotti e suoli produttivi-industriali

preordinati ad attività speciali "ambientali" di cui a presente Regolamento, all'interno degli Agglomerati industriali ASI ed Aree Attrezzate ad essi assimilate, prima o senza specifica Autorizzazione in tal senso del Consorzio, dovrà ritenersi improprio e sanzionabile con un incremento del 10% (dieci percento) degli Oneri convenzionali successivi, sempre che il Consorzio non decida di rigettare l'Istanza insediativa, per inammissibilità rinveniente dall'applicazione del presente Regolamento sulla tipologia dell'iniziativa stessa.

23. Ove le domande di preassegnazione e/o assegnazione dei lotti industriali/artigianali per attività speciali-ambientali, rientranti nell'applicazione del presente Regolamento, derivino da dal sistema di Bandi ad evidenza pubblica, le modalità e le procedure per i relativi atti di cessione/concessione per le aree di proprietà ASI o comunque acquisite dallo stesso a mezzo procedura espropriativa, porranno specifico e tassativo riferimento a quanto richiesto dai Bandi medesimi, soprattutto sotto l'aspetto ambientale regolamentare specifico.
24. Ogni altra iniziativa, generale e particolare, per rendere attrattive le Aree industriali, con particolare riguardo all'interesse e facilità insediativa negli Agglomerati industriali ASI ed Aree Attrezzate ad essi assimilate, ricompresa in azioni di Marketing territoriale-produttivo di ampio raggio.

Articolo 5 - Norme tecniche specifiche.

1. Il Consorzio stabilisce un "tetto massimo" dei rapporti aerali tra le superfici destinabili nei vari Agglomerati industriali ASI e delle Aree Attrezzate ad essi assimilati ad attività speciali "ambientali", e la sommatoria complessiva dei suoli produttivi-industriali di Piano Regolatore ASI globale, al netto di superfici pubbliche per infrastrutture verde e servizi.
2. Detto "tetto massimo", riferito all'intero P.R. ASI-FG è stabilito al 5% (cinque percento) di media generale, con ciò considerando le rispettive sommatorie complessive dei suoli produttivi-industriali, al netto di superfici pubbliche per infrastrutture verde e servizi. Per attività speciali-ambientali e per attività industriali in genere.
3. Detta media generale riferita all'intero Piano Regolatore ASI-FG, sarà, quindi, applicata e specificata, in più o in meno, riguardo alle problematiche e connotazioni-vocazioni dei vari Agglomerati industriali ed Aree Attrezzate ad essi assimilate, in relazione alla loro qualità tipologica essenziale (percentuale in meno per Agglomerati ed Aree a prevalente vocazione agro-alimentare; in più per vocazioni manifatturiere generiche).
4. In particolare si fissa fin d'ora la media del 3,50% per l'Agglomerato ASI di Incoronata, in ragione della sua vicinanza-relazione con la città capoluogo Foggia, quindi della sua vocazione agro-alimentare, agro-industriale, ormai in atto, per la presenza di importanti iniziative industriali in tal senso (Barilla SpA, AR Industrie Alimentari SpA (con le previsioni in atto di ampliamento delle tipologie produttive), Conserve Alimentari Futuragri Soc. cons.le, Ma.Sa Dolciaria srl, PoloGelati srl, etc. Detta percentuale/Incoronata è applicabile sull'attuale consistenza di Agglomerato industriale originario, quindi sarà applicato in egual misura (3,50%) per la Zona di Ampliamento dello stesso Agglomerato (adottata dal C.C. - Comune di Foggia in data 20/04/09), quando il suddetto Ampliamento urbanistico sarà definitivamente approvato dalla Regione Puglia.
5. Resta tassativamente stabilito che la percentuale relativa all'Ampliamento Incoronata non potrà essere in alcun modo applicato prima della citata approvazione regionale.
6. Le superfici rispettivamente rinvenienti dall'applicazione della stessa percentuale (3,50%) per insediamento di attività speciali/ambientali nei due ambiti, Zona Incoronata originaria, Zona industriale di Ampliamento, dovranno essere localizzate nei due citati ambiti, senza possibilità di scambio, di compensazione, di concentrazione di dette aree in un ambito a scapito dell'altro, evitando per questo ogni distorta distribuzione attuativa dei due ambiti urbanistici, sotto tale aspetto nettamente distinti.
7. La norma distintiva di cui al precedente punto, potrà essere scavalcato solo dal Consorzio, per propria scelta di Piano urbanistico globale e/o settoriale, che pervenga a diverse "compartizzazioni", e/o specifiche omogeneizzazioni organiche delle zonizzazioni urbanistiche-tematiche di intera Area globalmente intesa (Incoronata originaria, Incoronata Ampliamento).

8. Per gli altri Agglomerati industriali ASI di vigente P.R. ASI-FG le medie di "tetto massimo" sono allo stato attuale fissate al valore del 5% (cinque percento) canonico, salvo diverse valutazioni e decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione ASI, Agglomerato per Agglomerato.
9. Per le Aree Attrezzate assimilate agli Agglomerati industriali ASI, le procedure e norme sopra stabilite si applicheranno non appena che le stesse saranno riconosciute Aree produttive di rilevanza territoriale, quindi inserite nel PTCP – Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Foggia; quindi assimilate a tutti gli effetti ad Aree produttive assoggettate allo stesso regime di P.R. ASI-FG; ovvero quando dette Aree produttive, di pertinenza originaria di altri Enti (Comuni), a mezzo Protocolli, Intese istituzionali, Convenzioni, altro, non siano messe a disposizione del Consorzio con applicazione formalizzata dello stesso regime di P.R. ASI-FG.
10. Le norme di cui ai precedenti punti relativi all'Agglomerato ASI Incoronata (salvo, quindi, la media di "tetto massimo"), si applicano agli altri Agglomerati per analoghe e/o identiche situazioni. E' analogo il caso analogo dell'Ampliamento urbanistico dell'Agglomerato ASI "Lucera" (anche in questo caso la proposta di Ampliamento è stata già adottata dal C.C. - Comune di Lucera).
11. Nelle eventuali previsioni urbanistiche settoriali interne per la localizzazione organica di iniziative "ambientali" (Piani di settore elaborati ed attuati dal Consorzio) saranno applicati i seguenti criteri generali.

Articolo 6 - Eventuali Piani di settore.

1. L'iniziativa di elaborazione di eventuali Piani di settore, riguardanti la localizzazione selettiva dei Comparti per l'insediamento comune-organizzato delle attività speciali/ambientali è di norma assunta dal Consorzio ASI-FG.
2. Potranno comunque, previo assenso del Consorzio, essere presentati Piani di settore da parte di iniziative pubbliche diverse dal Consorzio, ovvero da Società/Consorzi di tipo privato o misto, con preventiva ipotesi localizzativa (assenso preliminare del C.d.A. ASI-FG) e successiva elaborazione dei Piani di settore veri e propri. Detti Piani di settore potranno configurarsi come Piani Integrati per sole attività produttive e relativi servizi generali e specifici, con stesura e stipula di Atti, Protocolli, CONVENZIONI mirate, etc. dalle quali risultino, gli impegni dei soggetti proponenti, la realizzazione a proprio carico di infrastrutture e servizi, eventuali trasferimenti dei suoli per funzioni pubbliche al Consorzio, etc.
3. I Comparti come sopra individuati dovranno essere continui, senza disarticolazioni o frammentazioni rispetto ad infrastrutture, viabilità pubbliche, e/o lotti produttivi per attività private terze di qualsiasi tipo (produttive ed altro).
4. Detti Comparti dovranno essere circoscritti da maglia viarie pubbliche, costituite da viabilità di adeguata classificazione stradale, secondo categorie di cui a Codice della strada, in ragione della funzione e del traffico di zona.
5. Dette viabilità dovranno essere dotate di fasce di rispetto sui due lati, in ogni caso minimo 10,00 m per lato.
6. Le Fasce di rispetto dovranno essere trattate, con onere direttamente richiesto alle Aziende insediate-insediande, in percentuale alla consistenza dei singoli lotti interni ai comparti, con adeguate alberature (indice di piantumazione: 1 albero/ 100m^2 minimo), ovvero con essenze cespugliose, tipo piante adatte a fitodepurazione naturale.
7. Le superfici delle fasce di rispetto dovranno essere essenzialmente fitodepuranti, con superfici di laminazione adeguata verso strada, e con immissione nelle reti delle acque bianche a ciò finalizzate.
8. Gli indici territoriali di Comparti dovranno essere di tipo "estensivo": 1,25 mc/mq, con indici fondiari massimi di 2,50 mc/mq di lotto interno recintato (Obiettivo: diradamento degli interventi rispetto ai correnti indici fondiari produttivi di attività correnti: NTA P.R. ASI-FG: 4,00 mc/mq).
9. I Comparti di cui sopra dovranno rispettare Rapporti di copertura massimi del 40%.
10. Nella predisposizione dei Piani di settore dei suddetti comparti dovranno essere previsti adeguati superfici/standards edilizi interni di comparto pari a un minimo del 10% (dieci percento) dell'intera superficie lorda di comparto.

11. Detti Servizi saranno quelli preordinati ai servizi alla persona (sosta, ristoro, riposo, foresteria, servizi igienici, etc.), ovvero ai mezzi di trasporto (rifornimento, lavaggio, riparazione/manutenzione, etc.); qualsiasi altro servizio che privilegi l'attività complessiva di comparto con un modello semi-chiuso.
12. Nei Comparti di cui alle presenti prescrizioni dovranno essere escluse le residenze in genere, comprese quelle dei Titolari, ed ammesse semplicemente quelle per la sorveglianza nella misura di un Alloggio-custode per lotto; sono auspicabili sistemi di video-sorveglianza comuni, ovvero accorpamento tipo-condominiale dei sistemi di sorveglianza e sicurezza dei comparti complessivamente considerati.
13. La localizzazione dei suddetti Comparti dovrà essere effettuata possibilmente in parti periferiche degli Agglomerati, con capacità di alta autonomia.
14. Dovrà essere effettuato attento studio della viabilità, allo scopo di evitare il transito soprattutto delle materie prime in arrivo (rifiuti) sugli stessi assi viari fronteggianti attività produttive correnti terze (Agro-alimentare, Agro-industriale). In tal senso andranno effettuati specifici studi e previsioni di adeguati circuiti transito da e per l'Agglomerato, con minima incidenza sugli anelli ed assi comuni di maggiore e molteplice flusso; a tale scopo dovranno essere elaborate specifiche planimetrie, interne, ma soprattutto esterne ai Comparti, per evidenziare i percorsi eventualmente "sporchi" e quelli "puliti", da mantenere in adeguata evidenza ed attenzione di chiunque interessato.
15. I Piani di settore, pubblici o privati, dovranno prevedere specifici PIANI DI SICUREZZA, nei confronti di eventuali incidenti, interni ed esterni ai Comparti, di qualsiasi tipo e dimensione.
16. Dovrà essere assunta ogni altra cautela e misura di mitigazione e/o compensazione possibile, allo scopo di evitare disagi urbanistici-edilizi, ovvero commistioni di usi e funzioni, che possano danneggiare e compromettere le attività di contesto.
17. Il Consorzio, attraverso Deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione – C.d.A. ASI, e su specifica Istruttoria del Responsabile di Agglomerato sottoscritta per condivisione dal Direttore Generale del Consorzio, esprime assenso alla iniziativa produttiva con relativa INDICAZIONE preliminare all'insediamento degli Operatori ritenuti ammissibili, solo dopo la tassativa acquisizione degli studi specifici di valutazione ambientale, nelle forme necessarie secondo tipologia degli interventi.
18. Per eventuali attività singole, non inserite in Piani di settore e relativi comparti ad hoc, il Consorzio provvederà alla preliminare istruttoria sulla localizzazione, evitando i rischi più in generale precisati nel caso dei Comparti di settore.
19. NON sarà ritenuto un diritto alla localizzazione di Impianti "ambientali", di cui a presente Regolamento, la proprietà o possesso di suoli o lotti all'interno di Agglomerati industriali ASI ed Aree Attrezzate ad essi assimilate.
20. Più specificamente, nei casi di cui al presente Regolamento, NON è esercitabile il diritto di prelazione per impianti speciali/ambientali.
21. Le distanze minime dei lati e degli spigoli della recinzione di lotto singolo, utilizzato allo scopo di cui a presente Regolamento, dovranno essere contenute in 1.400 mt. (millequattrocentometri) da analoghi lati e spigoli delle recinzioni di Stabilimenti per attività Agro-alimentari e/o Agro-industriali, o comunque da altre attività "sensibili", predeterminate dallo stesso Consorzio, se disposte sopravento, 2.000 mt. (duemilametri) se disposto sotto vento. La direzione del vento verrà rilevata ed indicata nel documento di valutazione ambientale che accompagnerà la domanda di richiesta di insediamento e definita come direzione predominante.
22. Ogni insediamento singolo, relativo al trattamento rifiuti, deve essere distanziato da altri singoli da una distanza minima di 1.500 mt. (millecinquecentometri). E comunque ad una distanza non inferiore a 600 mt. (seicentometri) da ogni altra attività industriale.

22-bis. Per la localizzazione degli impianti ambientali per il trattamento delle frazioni secche di rifiuto da raccolta differenziata (carta, plastica, vetro metalli, ecc.) negli Agglomerati ind.li di Piano Regolatore ASI Foggia, escluso l'Agglomerato ind.le ASI di Foggia "Incoronata", non si applicano i limiti di cui ai commi 21 e 22. Sono fatte salve le valutazioni ed autorizzazioni ambientali di settore necessarie per la localizzazione ed esercizio di suddette attività. *(annotazione "1")*

23. Detti Comparti dovranno essere possibilmente circoscritti da maglia viaria pubblica, costituite da

viabilità di adeguata classificazione stradale, secondo categorie di cui a Codice della strada, in ragione della funzione e del traffico di zona; Ove ciò non sia possibile saranno preferite soluzioni localizzative a 3 o 2 strade pubbliche sui quattro lati del lotto; Ove il lotto ha solo un lato su strada pubblica, e risultare confinante con altre 3 o 2 attività produttive correnti, la sistemazione del lotto dovrà contenere una fascia continua di Verde privato, alberato-cespugliato, lungo i lati interni del lotto medesimo dalla larghezza costante di 5 mt. (cinquemetri).

24. Le viabilità pubbliche fronteggianti il lotto in questione dovranno essere dotate di fasce di rispetto sui due lati, in ogni caso minimo 10 mt. (diecimetri) per lato.
25. Le Fasce di rispetto dovranno essere trattate, con onere direttamente richiesto all'Aziende insedianda, con adeguate alberature (indice di piantumazione: 1 albero/ 100m^2 minimo), ovvero con essenze cespugliose, tipo piante adatte a fitodepurazione naturale.
26. Le superfici delle fasce di rispetto dovranno essere essenzialmente fitodepuranti, con superfici di laminazione adeguata verso strada, e con immissione nelle reti delle acque bianche a ciò finalizzate.
27. L'Indice fondiario massimo di lotto è fissato in 2,00 m^3/m^2 di lotto interno recintato (Obiettivo: diradamento degli interventi rispetto ai correnti indici fondiari produttivi di attività correnti: NTA P.R. ASI-FG: 4,00 m^3/m^2).
28. I lotti singoli di cui sopra dovranno rispettare Rapporti di copertura massimi del 35%.
29. Dovrà essere effettuato attento studio della viabilità, allo scopo di evitare il transito soprattutto delle materie prime in arrivo (rifiuti) sugli stessi assi viari fronteggianti attività produttive correnti terze (Agro-alimentare, Agro-industriale); In tal senso andranno effettuati specifici studi e previsioni di adeguati circuiti transito da e per l'Agglomerato, con minima incidenza sugli anelli ed assi comuni di maggiore e molteplice flusso; a tale scopo dovranno essere elaborate specifiche planimetrie interne, ma soprattutto esterne ai lotti interessati, per evidenziare i percorsi eventualmente "sporchi" e quelli "puliti", da mantenere in adeguata evidenza ed attenzione di chiunque interessato.
30. I progetti di insediamento singolo dovranno prevedere specifici PIANI DI SICUREZZA, nei confronti di eventuali incidenti, interni ed esterni ai Comparti, di qualsiasi tipo e dimensione.
31. Fermo restando quanto previsto dal testo unico sull'ambiente D.Lgs. n°152/06 in materia di VIA, ogni progetto dovrà contenere almeno uno screening ambientale (verifica di assoggettabilità), i cui contenuti fissati dal succitato D.Lgs. dovranno esaustivamente evidenziare l'effetto sommatoria con altre iniziative similari già presenti nella zona, nonché gli interventi mitigatori da attuare ai fini dell'attenuazione delle interferenze ambientali. Fondamentale aspetto di valutazione dell'insediamento, sarà il decommissioning o fase di dismissione dell'impianto. A tal fine dovrà prevedersi un vero e proprio piano di bonifica, e li dove gli eventuali rischi di contaminazione assumano livelli ritenuti alti dal Consorzio, potrà essere richiesta fideiussione assicurativa, relativa alle operazioni di dismissione e bonifica.
32. Come **parametro di controllo** viene fissata il rapporto tra tonnellate di rifiuto trattato, su ettaro di superficie totale del lotto produttivo, tale valore limite viene assunto pari a 100t/g di rifiuto su 10.000 m^2 di superficie. Ciò significa che una azienda intenta al trattamento di rifiuti con potenzialità pari a 200t/giorno, dovrà dotarsi di almeno 20.000 m^2 di superficie lorda. Tale superficie dovrà essere continua, senza possibilità di individuare aree separate di asservimento, che concorrano al raggiungimento del suddetto parametro.
33. Dovrà essere assunta ogni altra cautela e misura di mitigazione e/o compensazione possibile, allo scopo di evitare disagi urbanistici-edilizi, ovvero commistioni di usi e funzioni, che possano danneggiare e compromettere le attività di contesto.
34. Il Consorzio, attraverso Deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione – C.d.A. ASI, e su specifica Istruttoria del Responsabile di Agglomerato sottoscritta per condivisione dal Direttore Generale del Consorzio, esprime assenso alla iniziativa produttiva con relativa INDICAZIONE preliminare all'insediamento degli Operatori ritenuti ammissibili, solo dopo la tassativa acquisizione degli studi specifici di valutazione ambientale, nelle forme necessarie secondo tipologia degli interventi.

Articolo 7 - Interventi singoli.

1. Nei due casi sopra individuati, preliminare pianificazione di settore ed interventi singoli, gli ATTI

UNILATERALI D'OBBLIGO e le successive CONVENZIONI INSEDIATIVE dovranno riportare specificamente gli elementi di progressiva espressione di valutazione ed approvazione, sia della localizzazione preventiva degli interventi, sia degli interventi esecutivi. Piani di settore, progetti definitivi/esecutivi di interventi singoli, con connessi Schemi di Protocolli, Intese, Convenzioni (che in tal caso diventano oggetto di specifiche valutazioni).

2. Da quanto scaturisce la necessità che il Consiglio si esprima anche e senz'altro su Piani e progetti specifici di intervento (da Regolamento di "Sportello insediativo" la fase progettuale successiva all'indicazione preliminare poteva essere rimessa all'Ufficio), considerata la specificità degli Impianti in oggetto, di particolare sensibilità ambientale, interna/esterna.
3. Allo scopo di una maggiore certezza di valutazione il Consiglio di Amministrazione del Consorzio può decidere di attivare specifiche CONSULENZA episodiche o continue/permanenti nella suddetta materia ambientale e di cui allo specifico Regolamento presente, con compito di supporto alle istruttorie preliminari e o esecutive-attuative successive.
4. In un processo di specializzazione della competenza, il Consorzio provvede alla migliore formazione del proprio "Ufficio Gestione e Manutenzione delle Infrastrutture e Servizi", in uno con il raccordo consulenziale esterno.
5. Circa le distanze da osservare in riferimento alle altre attività si fa riferimento all'art. 6, comma 21 e 22.
6. Per quanto attiene alle formalità di presentazione delle eventuali richieste singole, si specificano più in dettaglio gli elementi da presentare:

- Formale richiesta, su carta semplice, da parte dell'Azienda interessata, secondo lo schema generale fornito dall'Ufficio Tecnico del Consorzio (Allegato "A"), indicando:
  - Tipologia del soggetto giuridico istante e sede, con indicazione del Legale Rappresentante e suoi dati identificativi personali; Riferimenti per comunicazioni formali e brevi (indirizzi, numeri telefonici, fax, E-mail, eventuale sito Internet, etc.); (*)
  - l'Agglomerato e/o Area Attrezzata prescelta per l'insediamento programmato; (*)
  - la superficie di lotto richiesta, con indicazione della superficie coperta e, quindi, del relativo Indice di fabbricabilità fondiaria e Rapporto di copertura; (*)
  - Eventuale indicazione sul possesso del suolo (lotto), con indicazione dei dati catastali, eventuale frazionamento, etc.;
  - OGGETTO PRODUTTIVO dettagliato dell'attività produttiva che la Società intende sviluppare in ambito ASI, indicando nello specifico la categoria ISTAT delle corrispondenti classificazione e categorie; (*)
  - Certificato camerale della Società istante (Misura camerale recente, non oltre mesi se dalla data dell'istanza), con indicazione dell'oggetto produttivo della Società medesima, congruente con l'attività proposta in ambito ASI; (*)
  - Iscrizione all'**Albo nazionale dei gestori ambientali,** ovvero alle rispettive **Sezioni regionali** di detto Albo;
  - Numero di addetti previsti, di prima attivazioni e futuri; diretti ed indotti; fissi e stagionali; etc.; (*)
  - Investimento previsto; (*)
  - Eventuale finanziamento pubblico attivato.
- Eventuale progetto preliminare dell'intervento, con trasmissione del CD in pdf e/o dwg per le planimetrie di localizzazione del lotto, edifici coperti, sistemazioni scoperte, etc., tali da consentire l'aggiornamento informatico delle planimetrie ASI di Agglomerato relativo.
- Necessario ed obbligatorio Studio di Impatto ambientale, ovvero vera e propria VIA – Valutazione di Impatto ambientale, o dichiarazioni autocertificate di esenzione da detti Studi. (*)
- Eventuale e preferenziale **BUSINESS PLAN** della iniziativa prevista, ovvero, in sostituzione**, Relazione dettagliata di Impresa** (*) (Attività precedentemente svolta, ovvero attualmente in corso) e dell'attività da svolgere in ambito ASI, evidenziando gli aspetti imprenditoriali, quindi economici e finanziari del progetto, ovvero **Studio preliminare di Fattibilità** dell'iniziativa. Detti elaborati saranno specificamente riferiti alla questione "ambientale" coinvolta, con riferimento ad attività similari, svolte dalle Società richiedenti, ovvero da altre Società in luoghi diversi. (*)

- **Piano Gestionale** tecnico di attività, dal quale risulti la controllabilità dell'intero processo industriale proposto. (*)
- Fermo restando quanto previsto dal testo unico sull'ambiente D.Lgs. n°152/06 in materia di VIA, ogni progetto dovrà contenere almeno uno **screening ambientale** come descritto all'Art. VI del presente regolamento. Relazione sulle acque di scarico.
- **Piano di decommissioning** dell'impianto con eventuale piano di bonifica delle aree.
- **PIANO DI SICUREZZA** specifico ad eventuali incidenti, interni e/o esterni ai comparti o ai lotti, allo scopo di evitare o attenuare, risolvere compromissioni di situazione eventualmente determinate.
- Relazione e/o progetto degli interventi di mitigazione/compensazione degli effetti a regime determinati dalla attività svolte e rientranti nell'ambito del presente Regolamento.
- Previsione di quantità-qualità dei consumi: idrici; fognari; energetici, etc. (*)
- Copia conforme dell'ultimo Bilancio societario, con Relazione tecnico/economica dell'intera attività della Società pregressa e di prospettiva. (*)
- Copia dello Statuto della Società e relativo Atto costitutivo (*).

NOTA. *L'Asterisco (*) in coda agli Elaborati sopra richiesti ne specifica l'obbligatorietà di presentazione in uno con l'Istanza di insediamento. L'Ufficio ASI non può istruire le pratiche delle Istanza insediative carenti degli Elaborati con Asterisco, con rigetto formale alle Società istanti. Gli elementi ed Elaborati richiesti, con particolare riguardo a quelli obbligatori, sono elementi essenziali alla valutazione dell'iniziativa*

7. Tra le clausole retrocessorie di cui al presente Regolamento, e di cui più in generale al Regolamento di "Sportello insediativo", assunto come riferimento costante dello stesso Regolamento presente, si aggiunge la successiva distorsione delle attività ambientali programmate ed assentite dal Consorzio, che, previo parere dell'Ufficio, supportato da specifiche Consulenze, può avviare procedimento di contestazione e retrocessione delle Autorizzazioni ASI, determinando decadenza di ammissibilità di continuazione produttiva.
8. Sia negli interventi organici a mezzo di Piani di Settore, sia negli interventi singoli, emerge la necessità di verifica preventiva delle acque reflue di scarico, da immettere nelle reti consortili, sia, in primo luogo, per quanto attiene alle acque nere, sia per quanto riguarda le acque bianche (dilavamento di piazzali esterni di Impianti e complessi industriali comunque sensibili dal punto di vista ambientale. Si rileva, in tal caso, la necessità preventiva di verifica di compatibilità delle tipologie di scarico con le capacità – quantità, ma soprattutto qualità – di accettazione degli IMPIANTI DI DEPURAZIONE consortili. Nel caso che tale conformità-accettabilità non sia confacente, il presente punto è motivo, da solo, di rigetto dell'iniziativa industriale speciale proposta.
9. Resta l'eventualità di eventuale obbligo da parte del Consorzio nei confronti delle Imprese interessate, di IMPIANTI DI PRE-TRATTAMENTO interni, per ricondurre i reflui alle condizioni pre-imposte dallo stesso Consorzio in tema di accettabilità di uso dell'Impianto depurativo consortile.
10. Analogo necessità di verifica preventiva emerge dalle dichiarazioni di partenza dei rifiuti prodotti e di cui a voce precedente sull'ammissibilità degli stoccaggi provvisori ante e post, con tipologia degli scarti residui, non altrimenti trasformabili.
11. In ogni caso, non disponendo il Consorzio di un proprio servizio di raccolta e/o allontanamento dei rifiuti, rimane l'alternativa che sia l'Impresa a dover provvedere direttamente, ovvero da parte dello stesso Consorzio, attraverso l'attivazione di intese con soggetti specializzati, pubblici e privati, per un servizio ordinario e/o speciale di Agglomerato e/o Comparti rinveniente da Piani di settore.

Articolo 8 - Oneri convenzionali speciali. Canoni insediativi.

In ragione di un maggior carico ambientale generale (di Area), e, quindi, di un maggiore impegno richiesto al Consorzio di gestione globale di Area e di specifica prestazione di servizi e controllo, che le Aziende e le specifiche attività rientranti nell'applicazione del presente Regolamento determinano, si stabilisce quanto segue.

1. Gli oneri convenzionali riferiti alle Aziende che rientrano nell'applicazione del presente Regolamento,

sono fissati in euro/mq 20,00 (euroventi/00metroquadro) del lotto recintato, assegnato ed effettivamente utilizzato, applicabile anche in caso di conversione di lotti ed infrastrutture preesistenti.

2. Nel caso di eventuali "compartizzazioni insediative", dal Consorzio stabilite per attività omogenee e/o similari, tutte rientranti nella caratterizzazione di cui al presente Regolamento, le Aziende partecipano pro-quota alla acquisizione delle aree per i servizi di comparto, ed agli oneri pro-quota per la realizzazione di detti servizi specifici. Sono esclusi i servizi generali, che comunque possono essere utilizzati da altre Aziende, non rientranti specificatamente nell'applicazione del presente Regolamento (servizi generali di Area). La determinazione delle quote di partecipazione all'acquisizione/realizzazione può essere determinata dal Consorzio, con Deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione, in forma forfettaria preventiva, erogata al Consorzio in sede di stipula Convenzione insediativa, ovvero successivamente con applicazione delle quote reale a seguito di acquisizioni e relative realizzazioni (con obbligo specificato in Convenzione insediativa).
3. Per le sole Aziende rientranti nell'applicazione del presente Regolamento si prevede la rimessa al Consorzio di un canone annuo a favore del Consorzio, rimesso in due semestralità anticipate, commisurato in Euro 0,75 per metro quadro di superficie del lotto recintato. Detto costo unitario sarà rivalutato annualmente secondo coefficienti ISTAT, ovvero per decisioni in tal senso assunte direttamente dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio. Dette procedure determinano specifiche clausole da riportare tutte negli Schemi delle Convenzioni insediative, riguardanti le Aziende di cui a presente Regolamento.
4. Il pagamento delle quote e canoni sopra definiti dovrà avvenire entro 40 giorni dalle loro scadenze. Oltre detto termine scatteranno gli interessi legali, ed oltre mesi sei dalle suddette scadenza, il Consorzio potrà procedere alla revoca delle relative Autorizzazioni insediative.

Articolo 9 - Monitoraggio.

Al fine di mantenere un adeguato controllo su attività produttive che comunque determinano un maggior carico urbanistico-insediativo, quindi specificamente ambientale (obiettivo del Consorzio ASI a medio e lungo termine : trasformazione degli Agglomerati industriali quali **APEA – Aree produttive ecologicamente attrezzate**), si stabilisce quanto segue.

1. Nei programmi del Consorzio si prevede di inquadrare tutti gli Agglomerati ed Aree Attrezzate, affidate in vario modo alla competenza dello stesso Ente, quali **APEA – Aree produttive ecologicamente attrezzate**, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n°112/98 – L.R. Regione Puglia n°2/03 e PPTR – Piano territoriale del Paesaggio della Regione Puglia, adottato il 20/10/2009.
2. Il Consorzio è Ente istituzionalmente deputato al controllo, puntuale e costante, delle condizioni ambientali, generali e specifiche (riferite all'intera Area Attrezzata in quanto tale, e, quindi, alle singole Aziende che le compongono), in quanto soggetto titolare degli Agglomerati ed Aree produttive-attrezzate, che fanno parte del **Piano Regolatore ASI-FG tematico-territoriale**, per questo inserite nel **PTCP – Piano territoriale di coordinamento provinciale di Foggia**, ai sensi della L.R. n°2/07, per questo definibili come Aree di "rilevanza territoriale", ovvero di altre Aree Attrezzate affidate alla competenza del Consorzio (con Convenzioni, Protocolli ed altro), in quanto di fatto Aree di interesse territoriale di vasto raggio.
3. Detta competenza del Consorzio sulle Aree come sopra specificate, definisce lo stesso Ente come soggetto deputato alla programmazione-pianificazione- promozione, quindi gestione e controllo delle Aree, allo stesso in vario modo affidate.
4. Il Consorzio predispone periodiche verifiche urbanistiche tematiche, rispetto alle quali elabora eventuali proposte-pianificazioni di Adeguamento urbanistico, e/o Ampliamento urbanistico, da proporre al Comune competente per la formale adozione, se trattasi di modifiche sostanziali.
5. Detti controlli si inquadrano in un ruolo di carattere generale, che in modo più sostanziale viene definito come "**Monitoraggio ambientale**" e della sostenibilità globale, alla scala di intera Area e/o di singole Aziende insediate.
6. Detta attività di Monitoraggio, sarà inserita come specifica clausola negli Schemi delle Convenzioni insediative, come obblighi specifici, cui le Aziende insediate-insediande, dovranno sottostare, con particolari condizioni-prescrizioni per le Aziende che per loro natura ed attività introducono maggiore

carico ambientale. Dette condizioni-prescrizioni potranno essere modulate via via che detto carico ambientale aumenta.

7. L'attività di Monitoraggio di cui ai punti precedenti, generale e specifico per singola Azienda, sarà svolto da un Funzionario specificamente indicato dal Consorzio – Responsabile delle manutenzioni-gestioni delle varie infrastrutture dei vari Agglomerati ed Area di pertinenza ASI, con specifico riguardo alle condizioni "ambientali", che ne derivano, alla scala di intera Area e/o di singole Aziende insediate.
8. Detto Funzionario è autorizzato (con riporto di tale norma nelle Convenzioni insedative) a controlli periodici, con sopralluoghi e prove-analisi, che saranno precisate in apposito **Manuale** di monitoraggio.
9. Per quanto sopra il Consorzio provvederà a stabilire specifici **Manuali di monitoraggio** dei rispettivi Agglomerati ed Aree di pertinenza ASI, quindi rispetto a particolari e specifiche condizioni delle varie Aree. In detti **Manuali di monitoraggio** saranno indicati i cicli dei controlli ordinari; le tipologie dei controlli, indicando quali a carico ASI (monitoraggio di Area) e quali a carico delle Aziende (monitoraggi dei propri effluenti, prodotti di scarico-rifiuti, etc.); le procedure per interventi straordinari, di urgenza, a seguito di eventuali incidenti; altro.
10. Detti **Manuali di monitoraggio**, prevederanno specifiche sezioni per le attività riferite al presente Regolamento, potendo stabilire maggiori frequenze e speciali tipologie di controllo, per le varie attività, secondo la loro classificazione e carico ambientale conseguente.
11. Le Aziende insediate (tutte) sono obbligate a depositare presso il Consorzio ASI i propri Piani di sicurezza, di cui alla D.Lgs. n°81 del 09/04/08 – **TUSL** – **Testo Unico della sicurezza sul lavoro**, con particolare riguardo per le Aziende che rientrano nell'applicazione del presente Regolamento. In tutti i casi il Consorzio non assume nessun ruolo o responsabilità per errori, mancanze, previsioni mendaci ed altro, rinveniente da detti Piani, che rimangono di pertinenza e responsabilità unica e diretta delle Aziende che li predispongono e li approvano.

Articolo 10 - Norma transitoria.

1. Sono revocate tutte le norme, Deliberazioni, Disposizioni, Ordini di servizio ed ogni altro Atto dispositivo in contrasto con il presente regolamento.

Articolo 11 - Decorrenza.

1. Il presente Regolamento entra in vigore il 20 luglio 2010.

E' inoltre applicabile per tutte le assegnazioni preliminari già notificate, non seguite dalla sottoscrizione e stipula della convenzione, se dalla data di preassegnazione sono trascorsi oltre 2 (due) anni.

Articolo 12 - Norme finali.

Sono esclusi dall'applicazione del presente Regolamento i seguenti casi comunque rinveniente dal D.Lgs. n°152/06:

1. le correnti attività svolte o in via di affidamento ai Gestori degli impianti depurativi di pertinenza del Consorzio ASI di Foggia per la ordinaria depurazione delle acque reflue derivanti dagli scarichi in fogna pubblica consortile delle industrie insediate;
2. le complementari attività svolte dai Gestori degli impianti depurativi di proprietà del Consorzio ASI-FG di trattamento fanghi e rifiuti liquidi per conto terzi, sia per quanto attiene gli impianti già in esercizio, sia per gli impianti da attivare.

Annotazioni

"1" Il comma 22-bis nella corrente formulazione, che modifica ed integra quella precedentemente deliberata dall'Assemblea generale in data 27.08.2018, è entrato in vigore con l'approvazione da parte dell'Assemblea generale avvenuta in data 7 luglio 2022.

Allegato"A" - SCHEDA INSEDIATIVA (da compilare ed allegare alla Domanda insediativa).

➢ Denominazione Ditta:	
➢ Sede Legale:	
➢ C.F. – P.IVA:	
➢ Iscrizione camerale (prov.):	
➢ Oggetto produttivo:	
➢ Classificazione ISTAT:	
➢ Certif.ne Gestori Amb.li:	
➢ Amministratore:	
➢ Nato:	
➢ Residente:	
➢ C.F.:	

➢ Numero addetti:	
o Di cui 1° fase:	
o Di cui 2° fase:	
o Di cui 3° fase:	
o Di cui fissi:	
o Di cui stagionali:	
o Di cui indotto:	

➢ Investimento previsto:	
o Di cui 1° fase:	
o Di cui 2° fase:	
o Di cui 3° fase:	

➢ ALLEGATI:	
o Business Plan:	
o Studio fattibilità:	
o Relazione/Impres:	
o VIA, altro:	
o Altro:	

Luogo _____ data _____

Firma della Società

Visto dell'Ufficio:

INTEGRAZIONI RICHIESTE DALL'UFFICIO:

o Fabbisogni idrico pot.le:	
o Fabbisogni idrico ind.le:	
o Tip. Acque nere:	
o Tip. Acque bianche	

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA

Regolamento per l'autorizzazione degli impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili (FER) negli Agglomerati industriali del Consorzio ASI di Foggia.

Premessa

Il Consorzio ASI di Foggia, in armonia con la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ambientale, intende adottare una mission che favorisca la transazione ecologica, consentendo l'installazione di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabili (c.d. FER) con l'obiettivo di ridurre il consumo e l'importazione di fonti fossili e conseguente riduzione di immissione di CO_2 in atmosfera.

Gli impianti FER, oltre ad apportare benefici di carattere ambientale, consentono anche, se pensati ad una crescita del territorio in cui vengono installati, ad incentivare l'insediamento di attività industriali, di fatto integrate al settore energetico rinnovabile, le quali trarrebbero benefici, diretti-indiretti, sulle spese di energia elettrica, prodotta in loco e con fonti rinnovabili.

Si avvia, in tal modo, un processo integrato circolare, tra industrie tradizionali ed aperte alla nuova transizione energetica rinnovabile (con eventuale e contestuale loro azione di innesco e co-partecipazione), ed attività FER, creando una interconnessione all'interno di un più avanzato e globalizzato settore produttivo-industriale, nella cui definizione sono ricompresi gli stessi settori FER.

Per tale motivo il Consorzio ASI di Foggia ritiene di assimilare e privilegiare l'intero settore FER come innovativo ambito produttivo integrato; in termini di commistione energetica-produttiva nelle stesse Aree ed Agglomerati di Piano Territoriale di Coordinamento ASI, di riequilibrato rapporto tra i settori locali di vocazione interna, primari (Agricoltura) e secondari (Industria avanzata), secondo una integrazione energetica-produttiva in espansione crescente. Si restituisce al Consorzio ASI di Foggia e al suo Piano ASI di Area la funzione essenziale ed originaria di substrato dello sviluppo economico produttivo-industriale integrato a larga scala.

Art. 1 - Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di installazione di impianti per la produzione di energia alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili (FER), nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e l'esercizio degli impianti stessi.
2. L'insediamento di detti impianti sul territorio consortile avverrà nel contesto di Agglomerati di vigente Piano ASI di Area, salvo adeguamenti a mezzo di "Sistemazioni urbanistiche interne ASI", sostanziali e/o non sostanziali, secondo procedura corrente ASI. Nel caso di Sistemazioni urbanistiche sostanziali, per necessario adeguamento di contesto, ovvero per necessarie sistemazioni dovute a nuovi insediamenti produttivi-industriali, richiedenti particolari condizionamenti insediativi, sarà attivata dal Consorzio ASI la procedura insediativa di pubblico interesse, con approvazione consortile contestuale a relativa dichiarazione formale di pubblico interesse, e connessa variante urbanistica sostanziale, in analogia procedurale alla realizzazione di opere infrastrutturali di pubblico interesse in variante, secondo norme vigenti.
3. L'inserimento di detti impianti sul territorio consortile dovrà comunque tenere conto delle prescrizioni ed indirizzi di cui al vigente PPTR/Puglia.
4. Nel caso intervengano iniziative di avvio da parte del Consorzio ASI di Foggia di formali procedure per la costituzione di APEA e di APPEA, i successivi interventi energetici rinnovabili, di cui al presente regolamento, dovranno comunque uniformarsi alle intese, indirizzi e/o prescrizioni di cui alle rispettive attuazioni APEA e APPEA.
5. In particolare Il presente regolamento ASI stabilisce la necessità di attuazione immediata delle Linee guida 4.4 di cui al citato vigente PPTR/Puglia.
6. Gli atti amministrativi necessari per l'installazione degli impianti disciplinati dal presente regolamento sono quelli previsti dalla specifica normativa vigente regionale e nazionale.
7. Il presente regolamento integra il vigente quadro normativo delle NTA del Piano Regolatore consortile e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 2 - Definizioni

- ✓ PTC: Piano Territoriale di Coordinamento ai sensi dell'art.5 della Legge 17 agosto 1942 n.1150, dell'art. 21 del testo coordinato della Legge 29 luglio 1957 n.634 e 18 luglio 1959 n.555.
- ✓ PPTR/Puglia: Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), piano paesaggistico ai sensi degli artt. 135 e 143 del D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del Paesaggio", con specifiche funzioni di piano territoriale ai sensi dell'art. 1 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica".
- ✓ Impianti FER: con questa sigla vengono classificate tutte le forme di energia il cui sfruttamento non comporta un impoverimento della loro fonte di origine.
- ✓ Fotovoltaico con solar tracking: impianto FV dinamico che, inseguendo il sole, produce energia elettrica.
- ✓ Fotovoltaico statico: impianto FV fisso che, sfruttando il sole, produce energia elettrica.
- ✓ Eolico: impianto di aerogeneratori che, sfruttando il vento, produce energia elettrica.
- ✓ Agrivoltaico: sistema di produzione agricola e fotovoltaico sul medesimo terreno.
- ✓ Digestione anaerobica (colture energetiche): per digestione anaerobica si intende la degradazione della sostanza organica da parte di microrganismi in condizioni di anaerobiosi.
- ✓ Idrogeno verde: la variante green dell'idrogeno, prodotta ad impatto ambientale zero mediante l'elettrolisi dell'acqua alimentata da energie provenienti da fonti rinnovabili.
- ✓ Dismissione: consiste nella dismissione di un impianto improduttivo.
- ✓ Revamping: consiste nell'ammodernamento di un impianto produttivo
- ✓ Repowering: consiste nel ripotenziamento di un impianto produttivo.

Per la specifica applicazione del presente regolamento insediativo, ritenuto speciale ed integrato al tempo stesso, si indica come obiettivo generale, quello di un'armonica integrazione tra attività produttive-industriali vere e proprie e gli impianti produttivi di tipo FER, in particolare individuando una specifica classificazione degli interventi FER, come appresso indicato:

- Tipo e priorità 1 - Impianti FER di tipo anonimo, con ciò intendendo impianti che si propongono come energia alternative genericamente offerta al contesto astratto;
- Tipo e priorità 2 - Impianti FER che costituiscono all'interno di singoli Agglomerati, ovvero di intero contesto di Piano Regolatore ASI di Area, parte della energia rinnovabile prodotta, in termini di facilitazione interna, riduzione di costi energetici, ed altro, in tal mondo contribuendo alla valorizzazione dei vari strumenti ASI, in termini di attrattività reale;
- Tipo e priorità 3 - Impianti FER che stabiliscono Patti con Aziende insediate, ovvero aree presenti di contesto di prossimità, definendo rapporti formali di fornitura energetica rinnovabile, quindi indirizzata a singole iniziative industriali o gruppi delle stesse.

Nella stessa logica saranno facilitate le industrie che, all'interno delle convenzioni insediative ASI, daranno esplicito e formale assenso alla utilizzazione di sistemi energetici rinnovabili compresi nel circuito ASI, ovvero disponibilità formale ad aderire alla costituzione di una comunità energetica consortile che il Consorzio ASI stabilirà in successiva conseguenza del presente regolamento.

Art. 3 - Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento si applica per l'installazione, la dismissione, il revamping e il repowering degli impianti FER negli Agglomerati ASI della Provincia di Foggia.

Art. 4 - Requisiti dei proponenti

1. I soggetti proponenti la realizzazione e l'esercizio degli impianti FER devono possedere tutti i requisiti previsti dalla legislazione nazionale e regionale vigente in materia e, nel caso in cui il soggetto proponente sia una società, deve avere come oggetto sociale la realizzazione e la gestione degli impianti FER.

Art. 5 - Nulla osta consortile

1. Per la realizzazione e messa in esercizio degli impianti FER, il proponente, dovrà richiedere, oltre tutte

le autorizzazioni previste per legge, anche il nulla osta consortile, che seguirà l'iter previsto dal Regolamento per l'Assegnazione, l'Utilizzo e la Gestione dei Lotti Produttivo-Industriali degli Agglomerati del Consorzio pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.18 del 4.02.2021.

Art. 6 - Individuazione aree

1. Il presente regolamento intende allinearsi al DECRETO-LEGGE 17 maggio 2022, n. 50 – "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonchè in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", pubblicato sulla GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022. Per la individuazione delle aree idonee si indica la modifica dell'art. 20, comma 3 e comma 8, D. Lgs. n.199/2021.
2. In considerazione del notevole consumo di suolo necessario per la realizzazione degli impianti FER, soprattutto per gli impianti fotovoltaici, e della necessità che le predette aree rispondano a particolari requisiti ed alle condizioni prescritte dalla normativa nazionale e regionale di settore, il Consorzio ASI di Foggia ha individuato una percentuale massima di aree assegnabili per la installazione degli impianti FER.
3. Per la individuazione della superficie produttiva idonea e disponibile si procederà, Agglomerato per Agglomerato, con il seguente criterio:
- si determina, per ogni agglomerato, il totale della superficie per attività industriali/artigianali, di cui alle NTA del Consorzio ASI di Foggia, ancora disponibile, in quanto libera, con esclusione di aree già destinate ad insediamenti industriali/artigianali per l'utilizzo delle quali siano già state realizzate opere di urbanizzazione ed infrastrutture e delle aree ricadenti nella perimetrazione delle Z.E.S. (Zone Economiche Speciali).
- di detta superficie complessiva si calcola il 60% come superficie definita dal D.L. 17 maggio 2022, n.50, su cui è consentita l'istallazione di impianti FER (superficie S_{FER});
4. Il criterio di cui sopra sarà applicato anche agli agglomerati non ancora urbanizzati o in corso di urbanizzazione descritti al punto che precede. Resta inteso, comunque, che il Consorzio ASI di Foggia renderà prioritari e di immediata insediabilità gli impianti FER da ubicarsi negli Agglomerati industriali ASI non ancora urbanizzati o in corso di urbanizzazione, nonché di secondaria insediabilità gli impianti FER da ubicarsi nei restanti Agglomerati di PTC ASI.
5. All'interno dei lotti ASI che svolgono attività industriale, commerciale, logistica o servizi di altro tipo di cui alle NTA ASI, è consentita, anzi favorita, la realizzazione degli impianti FER senza limiti di sorta sopra le coperture di edifici, non comportando ciò pregiudizio per il valore della superficie S_{FER} predeterminata con la metodologia sopra illustrata.
6. E' altresì consentita la realizzazione di impianti FV in aree a verde di rispetto degli agglomerati, previa istruttoria e valutazione tecnica da parte della struttura tecnica ASI, e rilascio di nulla osta.

Art. 7 - Iter procedurale

7.1. Iniziative da parte del Consorzio ASI di Foggia

1. Nel caso di aree di proprietà del Consorzio ASI di Foggia, nel pieno rispetto di tutte le norme nazionali e regionali, il Consorzio potrà procedere mediante iniziativa autonoma alla realizzazione e la gestione degli impianti FER o in alternativa potrà affidare in concessione temporanea ad un soggetto terzo l'area di proprietà, previo bando ad evidenza pubblica secondo criteri precedentemente stabiliti nei relativi documenti di gara (bando, disciplinare, ecc.). Il concessionario realizzerà e gestirà l'impianto FER, corrispondendo al Consorzio, oltre al canone di concessione, anche gli oneri compensativi di cui all'art.9.
2. Per tale iniziativa al soggetto concessionario potrà essere concessa una deroga all'indice di copertura del suolo previsto dalle vigenti NTA del Piano Regolatore ASI, previa autorizzazione del CdA ASI.

7.2. Iniziative da parte dei soggetti privati su aree di proprietà privata

1. Nel caso di iniziative promosse da soggetti privati per l'installazione di Impianti FER su aree di proprietà privata, la progettazione, la realizzazione, l'insediamento e la gestione di tali impianti dovranno rispettare tutte le norme per la zona oggetto di intervento e dovranno seguire l'iter dell'approvazione del CdA ASI, previa istruttoria tecnica. Il contributo per l'istruttoria del progetto, da versare contestualmente alla presentazione delle pratiche di nulla osta consortile, è determinato al pari delle ordinarie pratiche.

2. Per tale iniziativa al soggetto concessionario potrà essere concessa una deroga all'indice di copertura del suolo previsto dalle vigenti NTA del Piano Regolatore ASI, previa autorizzazione del CdA ASI.
In ogni caso, a valle della procedura di approvazione, il soggetto proponente provvederà alla sottoscrizione di una convenzione a titolo oneroso, che regola i rapporti tra il Consorzio ASI di Foggia ed il proponente privato, di cui all'art. 10 del presente regolamento ed all'accettazione di tutte le condizioni di cui agli artt. 8 e 9.

Art. 8 - Convenzione

1. Per ciascuno dei casi descritti nei precedenti articoli, ad esclusione dei casi riconducibili all'art. 6 comma 5 del presente regolamento, il soggetto proponente stipulerà una nuova convenzione a titolo oneroso con il Consorzio ASI.
2. La convenzione resterà vincolante all'impianto autorizzato e utilizzi difformi da quanto convenzionato non saranno possibili, se non previa nuova autorizzazione del CdA ASI e stipula di una nuova convenzione.
3. La convenzione è a titolo oneroso; entro 30 giorni dalla comunicazione della decisione del CdA ASI il soggetto proponente dovrà versare a favore del Consorzio ASI di Foggia gli oneri convenzionali, nonché gestionali ed amministrativi, preordinati all'utilizzo dei suoli assentiti, con una parametrizzazione di costo unitario al metro quadro di superficie di lotto recintato, più le fasce di rispetto fronte-strada, comunque restituite al Consorzio per la realizzazione dei sottoservizi, più le superfici delle mezze-strade fronteggianti i lati recintati del lotto di pertinenza, salvo diversa determinazione dei parametri da adottare con Deliberazione del CdA ASI.
4. Il trasferimento di suoli ed impianti non sarà consentito se non previa autorizzazione del CdA ASI e stipula di una nuova convenzione tra il Consorzio ASI ed il nuovo soggetto, con il pagamento degli oneri convenzionali, ad eccezione dei casi previsti all'art.6, comma 5 del vigente "Regolamento per l'Assegnazione, l'Utilizzo e la Gestione dei Lotti Produttivo-Industriali degli Agglomerati del Consorzio".
5. La convenzione dovrà prevedere, previa nullità, tutte le condizioni di cui agli articoli del presente regolamento.
6. Per i principi generali sull'istruttoria tecnico-amministrativa e sulla stipula della convenzione, restano vigenti tutti gli articoli previsti dal "Regolamento per l'Assegnazione, l'Utilizzo e la Gestione dei Lotti Produttivo-Industriali degli Agglomerati del Consorzio" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.18 del 4.02.2021.
7. La convenzione deve contenere l'obbligo per il proponente di ripristinare lo stato dei luoghi, a suo totale carico, a seguito della dismissione dell'impianto. Il piano per la dismissione dell'impianto dovrà essere presentato al Consorzio ASI, quale allegato alla progettazione da autorizzare. Il proponente, per fornire le adeguate garanzie riguardo la fase della dismissione dell'impianto FER, dovrà presentare al Consorzio, prima della stipula della Convenzione, una fidejussione bancaria rilasciata da primario istituto di credito in favore del Consorzio.

Art. 9 - Vincoli e Compensazioni

1. Il soggetto proponente iniziative di cui al presente regolamento è tenuto a mettere a disposizione per la vendita l'energia elettrica prodotta dall'impianto FER proposto preliminarmente alle aziende insediate nell'Agglomerato ASI interessato dall'intervento, garantendo un abbattimento dei costi rispetto ai valori correnti di mercato, rendendo di fatto maggiormente attrattiva l'area anche per i futuri insediamenti.
2. Il soggetto proponente iniziative di cui al presente regolamento, per ciascun impianto FER installato, dovrà corrispondere al Consorzio ASI oneri per compensazioni di vario genere, da corrispondere una tantum all'Ente, in misura proporzionale al valore dell'energia prodotta, che a sua volta l'Ente dovrà utilizzare per mitigare gli impatti ambientali dovuti alla realizzazione dell'impianto medesimo, ovvero per attività di bonifica di aree ricadenti nel comprensorio dell'Ente, per la sistemazione di infrastrutture e quant'altro di immediato interesse pubblico.
Tali compensazioni saranno determinate nella misura del 3% del fatturato comprensivo degli incentivi, stimato inizialmente, della vendita dell'energia prodotta dall'impianto in tutto l'arco temporale di durata della convenzione, attualizzato in base ai tassi correnti.

Al valore ricavato dovranno essere detratte le misure per opere di mitigazione e compensazione ambientali già imposte al proponente dalle amministrazioni che partecipano al procedimento autorizzatorio.

3. Nel caso di iniziativa di cui all'art. 7.1, concesse ad un soggetto privato, sono dovuti, oltre agli oneri compensativi, anche gli oneri concessori.

4. Gli oneri compensativi non sono dovuti solo nel caso di impianto FER realizzato all'interno di un lotto e destinato, per l'autoconsumo, alle sole attività in esso condotte.

Art. 10 - Varie

Per tutto quanto non previsto e disciplinato specificatamente nel presente regolamento, si rimanda alle disposizioni di cui al "Regolamento per l'Assegnazione, l'Utilizzo e la Gestione dei Lotti Produttivo-Industriali degli Agglomerati del Consorzio - sportello insediativo" vigente.

Il presente Regolamento riveste carattere di norma transitoria e le modifiche allo stesso, in adeguamento della Legge nazionale, si intenderanno definitivamente approvate mediante atto deliberativo del CdA ASI.

Art. 11 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale del Consorzio, nella sezione "Amministrazione trasparente", ed entra in vigore con l'approvazione da parte dell'Assemblea generale.

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE

Estratto provvedimento prot. n. 0070293 - I del 22 novembre 2022

Intervento R15281 - Esproprio per la realizzazione degli interventi propedeutici al risanamento degli scarichi sul lungomare di ponente - nel Comune di Barletta - DECRETO DI ESPROPRIAZIONE.

L'UFFICIO ESPROPRI

Premesso:

- con Determinazione n.157 del 10/09/2020 l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto definitivo per "la realizzazione degli interventi di realizzazione degli interventi propedeutici al risanamento degli scarichi sul lungomare di ponente – nel Comune di Barletta" nonché ha dichiarato la pubblica utilità delle opere ivi previste;
- con Determina n.72 dell'2/10/2020 il Comune di Barletta ha approvato la variante allo strumento urbanistico con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree oggetto dell'intervento;
- con la Determinazione n.55 del 04_08_2021 l'Autorità Idrica Pugliese ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Sergio Blasi e come Responsabile di questo procedimento espropriativo il Geom. Francesca Lanfrancotti;
- che la suddetta disciplina di delega contempla – all'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati, con nota di prot. N.66281 del 20/10/2020, ai sensi dell'art.17 del D.P.R. 327/2001, dell'avvenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità giusta determinazione n.157 del 10/09/2020 invitando, nel contempo, i proprietari a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione
- Viste le lettere con le quali è stata offerta l'indennità di espropriazione alle ditte proprietarie dei beni immobili di che trattasi;
- Considerato che i proprietari interessati, di cui all'allegato elenco, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, hanno accettato l'indennità offerta, dichiarandosi disponibile a cedere volontariamente le aree, fornendo tutta la documentazione comprovante la piena e libera proprietà;

Dato Atto:

- Che l'indennità d'esproprio corrisposta direttamente al proprietario, è stata liquidata tramite bonifico;

Visto:

Il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

1) in favore del **Comune di Barletta** codice fiscale **00741610729** e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di **Barletta**, cosi come indicati nell'elenco al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale:

DITTA FRANCO ANGELA

fg.8 p.lle 1203 Sup. da Espropriare mq 82 – 1329 Sup. da Espropriare mq 223 - Agro di Barletta - Indennità di esproprio definitivo € 152,6.

DITTA FRANCO MARTA ANNA

fg.8 p.lle 1203 Sup. da Espropriare mq 82 – 1329 Sup. da Espropriare mq 223 - Agro di Barletta - Indennità di esproprio definitivo € 152,6.

DITTA FRANCO MARTA ANNA

fg.8 p.lle 1203 Sup. da Espropriare mq 82 – 1329 Sup. da Espropriare mq 223 - Agro di Barletta - Indennità di esproprio definitivo € 305,2.

DITTA FRANCO GIUSEPPE

fg.8 p.lle 1203 Sup. da Espropriare mq 82 – 1329 Sup. da Espropriare

mq 223 - Agro di Barletta - Indennità di esproprio definitivo € 152,6.
DITTA FRANCO MICHELE
fg.8 p.lle 1203 Sup. da Espropriare mq 82 – 1329 Sup. da Espropriare
mq 223 - Agro di Barletta - Indennità di esproprio definitivo € 152,6.

2) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, e ai sensi del comma 5 dell'art. 23 e del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
3) Il presente decreto sarà registrato e trascritto presso i competenti Uffici Pubblici e saranno eseguite le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore in favore del **Comune di Barletta** codice fiscale **00741610729** dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.
4) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art. 32 del DPR 29/09/1973 n. 601 e DPR 26/04/1986 n. 131, art 1, ed esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967 n. 1149 e 26/10/1972 n. 642.

Bari

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
(Delegato AQP con Procura Rep.1.548 del 16/02/2022)
Ing. Sergio Blasi

SOCIETA' ITALMETALLI

Avviso di deposito. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

La ditta ITALMETALLI Srl con sede in Francavilla Fontana (BR) alla via Gorizia s.n., rende noto di aver predisposto e depositato il Progetto Definitivo e lo Studio Preliminare Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/06 e dell'art.16 della Legge Regionale 12 aprile 2001, n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e s.m.i., per la seguente attività:**"*Attività di smaltimento e recupero rifiuti e attività di demolizione di veicoli fuori uso, in Francavilla F.na alla via Gorizia snc foglio 36 p.cella 1994*".**

Atteso che attualmente la ditta opera in regime autorizzatorio ex art. 216 del D.lgs. 152/06 per un quantitativo di rifiuti trattati pari a 70 tonnellate/giorno, e che con Provvedimento Dirigenziale n. 79 del 07/08/2015 veniva espresso giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale (VIA) in riferimento al "punto A.2.f" dell'Allegato "A" della L.R. n. 11/2001 (*A.2.f) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d. lgs. 22/1997)*, l'attivazione del procedimento di verifica è stato richiesto dalla Provincia di Brindisi con nota prot. n. 33934 in data 26/10/2022, per i seguenti interventi di cui alla L.R. n.11/2001 e s.m.i.:

B2.bu) modifiche o estensioni di progetti di cui all'elenco A2 o all'elenco B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'elenco A2);

e a quanto stabilito al punto B2.bl) della stessa legge:

B2.bl) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

La valutazione dei potenziali impatti e le soluzioni tecnologiche previste hanno consentito di concludere che l'opera non incide in maniera sensibile sulle componenti ambientali.

Aria - In relazione alle caratteristiche climatiche precedentemente descritte il progetto in esame non ha ripercussioni sul locale microclima, non essendo presenti, nel ciclo di lavorazione, attività i cui si vengono a produrre fumi o polveri.

Anche rispetto all'inquinamento olfattivo, si rileva anzitutto che i processi sia di recupero di materiali ferrosi e non ferrosi che di bonifica dei veicoli fuori uso non coinvolgono sostanze putrescibili

Ambiente idrico suolo/sottosuolo - L'area dove si svolge l'attività risulta idoneamente impermeabilizzata.

Essendo l'impianto già stato realizzato non si evidenziano effetti significativi sulle componenti suolo e sottosuolo. A tal proposito, come già accennato nella relazione tecnica di progetto, le aree a cielo aperto dell'impianto relative alla messa in riserva, lavorazione e deposito temporaneo sono state realizzate in conglomerato cementizio tipo "industriale" impermeabile, per evitare possibili fenomeni di contaminazione del suolo. Le acque di queste aree sono raccolte in apposite vasche e/o serbatoi di accumulo a tenuta stagna per essere allontanate mediante autospurghi verso altri impianti autorizzati senza che queste finiscano nel sottosuolo.

I presidi sopradescritti consentono di affermare che non vi sarà alcun pericolo di interazione dell'attività di recupero con il suolo e il sottosuolo (oltre che con la falda). L'area interessata dall'impianto non risulta, inoltre, essere soggetta a vincolo idrogeologico.

Traffico - L'area in questione non risulta alterata in maniera significativa dalla attività, atteso che trattasi di area industriale.

Rumore e Vibrazione - In riferimento a tali componenti pur registrando inevitabili limitate sorgenti sonore nell'ambito ristretto dell'impianto, si evidenzia, come si rileva dai rilievi fonometrici effettuati nell'ambito della Relazione Tecnica di valutazione dell'impatto Acustico allegata, come in tutti i punti misurati non si è avuto il superamento dei limiti previsti dalla tabella 1 del D.P.C.M. 1/3/1991. In nessuno dei punti di rilievo misurati si è avuto un superamento del valore di 70 dB(A). Si evidenzia altresì che, fermo restando il rispetto

dei limiti normativi, i centri abitati ed i nuclei abitativi si trovano ad una distanza tale da non risentire di tale fattore.

Flora e fauna - In relazione al locale sistema ecologico riscontrato nel territorio di riferimento, l'area su cui insiste l'impianto non apporterà modifiche al mantenimento della flora e allo status di presenza della fauna frequentante l'area allargata di tale habitat. Le specie faunistiche presenti nella zona d'interesse e nelle aree circostanti non sono specie endemiche ma ubiquitarie, ampiamente diffuse in tutto il territorio circostante. Si ricorda inoltre che l'area interessata dall'attività in esame non è soggetta a vincolo faunistico e non presenta specie o habitat di interesse comunitario ai sensi delle direttive europee 92/43/CEE, Direttiva "Habitat" e 79/409/CEE, Direttiva "Uccelli".

Paesaggio - L'area rientra, secondo il PdF del Comune di Francavilla Fontana, in zona agricola, e, non essendo quindi sottoposta ad alcun vincolo, non è stata evidentemente riconosciuta come area cui attribuire un valore paesaggistico da tutelare.

L'impianto è visibile solo da chi transita in prossimità della via Gorizia, ma non comporta alcun disturbo, essendo stata implementata nel tempo l'area a verde.

Assetto socio-economico - Tale aspetto risulta influenzato positivamente dallo svolgimento dell'attività in esame, avendo l'attività già comportato una serie di benefici economici e occupazionali diretti e indotti sulle popolazioni e aziende locali, nel rispetto dei principi dell'"Autosufficienza" e della "Prossimità", introdotti nella modifica alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006, dal D. Lgs. n. 205 del 3 dicembre 2010.

Avendo richiesto contestuale rilascio di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, **si elencano le autorità competenti al rilascio di autorizzazioni, intese, pareri e nulla osta**:

a) Comune di Francavilla Fontana: parere di competenza e successiva comunicazione per l'acquisizione del titolo edilizio (SCIA sostitutiva del P.d.C.) prima dell'inizio dei lavori delle nuove opere;
b) ASI Brindisi: nulla osta - parere di competenza;
c) Vigili del Fuoco: parere di competenza ;
d) ASL Igiene pubblica: parere di competenza;
e) ARPA DAP Brindisi: parere di competenza;
f) Provincia di Brindisi: autorizzazione unica ex art. 208 del D. Lgs. 152/06.

Nell'ambito delle richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA prodotta e della contestuale richiesta di Autorizzazione Unica non risulta necessario ottenere nuovi pareri in riferimento allo scarico acque reflue civili e allo scarico acque meteoriche, in quanto attività e impianti non modificati sostanzialmente rispetto a quelli già approvati con provvedimenti precedenti.

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi.

La documentazione depositata è consultabile sul sito della Provincia di Brindisi, sezione VIA/progetti in istruttoria http://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria, e, negli orari di ufficio, presso:

- Provincia di Brindisi Settore Ecologia e Ambiente - Piazza S. Teresa – Brindisi.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

provincia@pec.provincia.brindisi.it

L'Amministratore Unico
Colonna Chiara

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione D.D. n. 874 del 25 novembre 2022 Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche Ufficio per Le Espropriazioni.

DPR n.327/2001 - L. R. n. 3/2005. Soggetto proponente: SNAM Rete Gas s.p.a. - Lavori di costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Menga Petroli DN 100 (4") - 75 Bar nel Comune di Ceglie Messapica.

Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Puglia con A.D. n. 67 del 03.03.2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'asservimento, ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001, ed occupazione temporanea non preordinata all'asservimento ai sensi degli articoli 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001, con determinazione urgente delle relative indennità di cui all'A.D. n. 696 del 29.11.2021.

Ordinanza di deposito delle indennità di asservimento, di occupazione temporanea e danni da corrispondere in favore delle ditte non concordatarie ai sensi degli artt. 22 bis e 26 del DPR 327/2001 di cui all' A.D. n. 672 del 30.09.2022.

Decreto di asservimento per le ditte non concordatarie ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001.

Il Geom. Giacomo Bruno in qualità di funzionario titolare della PO "Procedure espropriative" del Servizio Gestione Opere Pubbliche- Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia, nominato con Determinazione dirigenziale della Sezione Lavori pubblici n. 21 del 28.01.2021, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1446 del 08.07.2014 la Giunta regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell' allegato A della medesima deliberazione.

Con determinazione n. 67 del 03.03.2021 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stata rilasciata alla società "Snam Rete Gas s.p.a." con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7, l'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Menga Petroli DN 100 (4") – 75 Bar nel Comune di Ceglie Messapica".

Con il succitato provvedimento di conclusione del procedimento con il rilascio di autorizzazione unica è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'impianto di cui trattasi, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, stabilendo il termine per il compimento delle procedure espropriative in cinque anni, decorrente dalla data di efficacia della predetta autorizzazione unica, demandando la procedura ablativa alla competente Sezione Lavori Pubblici regionale.

Con note prot. nn. Di-Sor/Lav/CST prot. n. 1240 e prot. n. 1240bis del 20.10.2021 e nota integrativa prot. n. 1431 del 08.11.2021, acquisite con prot. n.15883-15965 del 22.10.2021 e prot. n. 16950 del 09.11.2021, il legale rappresentante della Società SNAM Rete Gas s.p.a., al fine di assicurare la regolare esecuzione delle opere in parola, ha chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.Lgs. 327/2001, l'occupazione anticipata d'urgenza con contestuale determinazione in via provvisoria delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere per le ditte catastali interessate trasmettendo gli avvisi ex art. 17 DPR 327/2001 e gli elenchi, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, in cui sono riportate le ditte e le superfici dei beni immobili da asservire permanentemente.

Con determinazione dell'Autorità Espropriante regionale n. 696 del 29.11.2021 è stata disposta, ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. n. n. 3/2005 e ss.mm.ii., in favore della predetta

Società Snam Rete Gas s.p.a. la costituzione della servitù coattiva e l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio sugli immobili siti in agro del Comune di Ceglie Messapica, di cui alla citata autorizzazione unica rilasciata dalla Sezione Autorizzazione Ambientali con l'innanzi detta determinazione Dirigenziale n.67/2021, così come individuati nell'elenco allegato al provvedimento dirigenziale n. 696 del 29.11.2021 per farne parte integrante, e sono state, altresì, determinate rispettivamente, ai sensi degli artt. 22 e 50 del DPR n. 327/2001 e s.m., le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea da corrispondere in favore delle ditte proprietarie interessate.

Con nota DISOR/LAV/NUZ/prot. n. 1119 del 22.09.2022, quivi introitata in data 23.09.2022 prot. n. 15759, la Società Snam Rete Gas s.p.a, con riferimento alle ditte catastali proprietarie e comproprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera di che trattasi che non hanno accettato le indennità di asservimento e di occupazione temporanea loro offerte, ha chiesto l'emissione del provvedimento regionale di autorizzazione al deposito delle indennità in loro favore trasmettendo gli elenchi completi, allegati al presente atto nella loro forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento, con espressa dichiarazione di manleva a favore della Regione Puglia in ordine a qualsiasi onere e responsabilità in merito ad eventuali rideterminazioni delle indennità provvisorie e definitive, da parte del collegio dei tecnici ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/2001 e/o a seguito di procedimenti giurisdizionali ai sensi dell'art. 54 del DPR 327/2001, con il pagamento dovuto da parte della Società SNAM Rete Gas spa quale promotore e beneficiario dell'asservimento di che trattasi.

Con determinazione del dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Autorità espropriante regionale, n. 672 del 30.09.2022 è stato ordinato alla Società Snam Rete Gas s.p.a, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti le indennità provvisorie per le ditte non concordatarie di cui all'occupazione anticipata degli immobili occorrenti per la costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Menga Petroli DN 100 (4") – 75 Bar nel Comune di Ceglie Messapica", giusta autorizzazione unica rilasciata dalla Sezione Autorizzazione Ambientali con l'innanzi detta determinazione Dirigenziale n. 67/2021.

Con nota DI-SOR/LAV/NUZ22.11.2022, acquisita con prot. n.19304 del 24.11.2022, il legale rappresentante della Società SNAM Rete Gas s.p.a., al fine di assicurare la regolare esecuzione dell'intervento in parola, ha chiesto ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001, la pronuncia del decreto di costituzione di servitù coattiva di metanodotto di cui agli allegati elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali.

CONSIDERATO che, conseguentemente, per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi dell' art. 23 del DPR 327/2001, all'emissione del decreto di asservimento per le ditte catastali non concordatarie, così come riportate negli uguali elenchi allegati al presente atto nella sua forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento;

RILEVATO che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale

e Organizzazione –Sezione Personale ed Organizzazione- n. 115 in data 17/02/2017 in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Ufficio per le espropriazioni;

PROPONE

al dirigente ad interim del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni, di adottare il sotto indicato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, propedeutico all'adozione del presente atto, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario titolare di P.O.
Procedure Espropriative
Geom. Giacomo Bruno

IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;
Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;
Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i. e, in particolare, l'art.23;
Vista la L.R. 22.02.2005 n.3 art. 3 –comma 6 - e art. 15 – comma 2 let. c)-;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;
Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed

Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;
Visto l'art. 3 - comma 6 - della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni "svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare";
Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;
Vista la deliberazione di G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0 " Approvazione atto Alta Organizzazione;
Visto il DPGR 22 gennaio 2021 n. 22 con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale - MAIA 2.0"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;
Vista la determina dirigenziale n. 9 del 04.03.2022 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con la quale è stato affidato al dott. Antonio Lacatena l'incarico di direzione del Servizio "Gestione Opere Pubbliche" della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
Vista la determina dirigenziale n. 17 del 14.06.2022 del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione con la quale è stato affidato al dott. Antonio Lacatena l'incarico ad interim di direzione del Servizio "Gestione Opere Pubbliche" della Sezione Lavori Pubblici;
Vista la determina dirigenziale n. 18 del 29.07.2022 del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione con la quale è stato prorogato al dott. Antonio Lacatena l'incarico ad interim di direzione del Servizio "Gestione Opere Pubbliche" della Sezione Lavori Pubblici;
Ritenuto di condividere la relazione istruttoria riportata in premessa e, per l'effetto, di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

DETERMINA

Art. 1 - E' costituita in favore della SNAM Rete Gas S.p.a., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM S.p.a., con sede legale in S. Donato Milanese, Partita IVA 10238291008, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 23 del T.U. 327/2001 e s.m., la servitù coattiva di metanodotto sugli immobili siti in agro del Comune di Ceglie Messapica (BR), così come individuati negli elenchi *"A"* e *"B"*, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e con i quali costituiscono corpo unico, occorrenti per la realizzazione dei lavori di costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Menga Petroli DN 100 (4") – 75 Bar nel Comune di Ceglie Messapica", giusta autorizzazione unica rilasciata dalla Sezione Autorizzazione Ambientali con l'innanzi detta determinazione Dirigenziale n. 67/2021 consistenti in :

- mantenimento alla profondità di circa metri 1 (uno), misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- mantenimento di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità ordinaria della larghezza di mt. 3,50 realizzati e da mantenersi a cura della Snam Rete Gas spa, come evidenziati nel piano particolareggiato d'esecuzione;
- obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 13,50 dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

- le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della SNAM Rete Gas spa che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- Il diritto della SNAM Rete Gas spa al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzioni, esercizio dello Impianto saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione;
- Il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- Restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

Art. 2 – Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4- del D.P.R. n. 327/2001 e s.m., sarà sottoposto alle formalità di registrazione, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari territorialmente competente e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, a cura e spese della predetta Società "SNAM Rete Gas spa", quale soggetto promotore dell' asservimento.

Art. 3 - E' fatto obbligo alla Società "SNAM Rete Gas spa", di notificare il presente provvedimento alle ditte catastali asservite di cui agli allegati elenchi A e B, nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 comma 1 let. g)- del DPR n. 327/2001 e di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 e s.m.i..

Art. 4 - Il trasferimento in favore della Società "SNAM Rete Gas spa", dell'asservimento degli immobili ubicati nel Comune di Ceglie Messapica (BR), di cui agli allegati elenchi, disposto con il presente provvedimento, acquisterà efficacia dopo l'intervenuta notifica dello stesso, da parte della stessa Società, alle ditte asservite.

Art. 5 - Si dà atto che questo provvedimento:

- è esecutivo dalla data della sua adozione;
- è costituito da n. 6 facciate e n. 2 (due) allegati A e B;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020 ;
- è conservato nell' archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR. 22/01/2021, n. 22, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione;
- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato, con le modalità previste dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

Sarà, inoltre, notificato:

- alla *Società Snam Rete Gas S.p.A. – Progetti TAP e Infrastrutture Sud Orientali- sede di Bari* per i successivi adempimenti di registrazione, trascrizione e notifica;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni
Dott. Antonio Lacatena

Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Snam S.p.A.
con Sede Legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara 7
Capitale Sociale € 1,200,000,000 i.v.
Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1219553 - Partita IVA 10238291008

METANODOTTO: Allacciamento Menga Petroli Ceglie Messapica
DN 100 (4") – 75 bar

IMPOSIZIONE DI SERVITU' DI METANODOTTO PER PUBBLICA UTILITA'

Comune di Ceglie Messapica
Provincia di Brindisi - Regione Puglia

* * *

Elenco proprietari dei terreni da asservire

Piano Particellare
Elenco B

Documento firmato digitalmente da: Ing.
Antonio Gravina
Business Unit Asset Italia Trasporto Head
Distretto Sud Orientale

Internal

		CLIENTE: Snam Rete Gas S.p.A. Met. 14508 Allacciamento Menga Petroli Ceglie Messapica DN 100 (4") - 75 bar in Comune di Ceglie Messapica Provincia di Brindisi - Regione Puglia							ELEMENTO WBS NR/09333/R-L01		ELENCO B			
n° Prog	DITTA CATASTALE	PROPRIETARI ATTUALI	COMUNE	Fg.	Mappale	Qualità Classe	Superficie Catastale (mq)	MAPPALI CONFINANTI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE mq	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO €	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA CON DANNI €	RIEPILOGO INDENNITA' €	NOTE
2	ELIA COSIMO	ELIA COSIMO DECEDUTO PRESUNTI EREDI: RODIO BIANCA ELIA DANIELE ELIA VIVIANO ELIA FABIO	CEGLIE MESSAPICA (BR)	98	240	FICHETO 2	2875	445 - 575 - 486 - 245 - 241 - 242 - 62 - 116	115	43	37,00	12,00	49,00	**deposito numero provinciale "171032"**
3	GATTI GIUSEPPE	GATTI GIUSEPPE DECEDUTO PRESUNTO EREDE: GATTI MARIANO GIOVANNI	CEGLIE MESSAPICA (BR)	98	116	ULIVETO 2	15612	475 - 62 - 240 - 445 - 122 - S.P. 26	4129	2550	1.968,00	2.163,00	4.131,00	**deposito numero provinciale "171033"**
	GATTI MARIANO GIOVANNI	GATTI MARIANO GIOVANNI												
4	CARADONNA GIUSEPPINA	CARADONNA GIUSEPPINA	CEGLIE MESSAPICA (BR)	98	122	ULIVETO 2	468	106 - 575 - 445 - 116 - S.P. 26	295	0	94,40	0,00	95,00	**deposito numero provinciale "171035"**
	ELIA EUGENIA	ELIA EUGENIA												
5	BARLETTA ISABELLA	BARLETTA ISABELLA	CEGLIE MESSAPICA (BR)	97	91	ULIVETO 1	6250	139 - 54 - 48 - 47 - 92 - 119 - S.P. 26	980	602	456,00	4.531,00	4.987,00	**deposito numero provinciale "171036"**
	CIRACI' ROCCO	CIRACI' ROCCO												
	CIRACI' ROCCO	CIRACI' ROCCO												
6	CIRACI' GRAZIA	CIRACI' GRAZIA	CEGLIE MESSAPICA (BR)	97	119	MODELLO 26		91 - 47 - 82 - 116 - 121 S.P. 26	1842	1128	828,00	1.552,00	2.380,00	**deposito numero provinciale "171037"**
7	BELLANOVA ANNA LUCIA	BELLANOVA ANNA LUCIA	CEGLIE MESSAPICA (BR)	97	121	ULIVETO 1	5166	119 - 115 - 112 - 158 - 151 - 86 - 87 - S.P. 26	1767	985	1.005,00	1.345,00	2.350,00	**deposito numero provinciale "171038"**
8	CIRACI' ROCCO	CIRACI' ROCCO	CEGLIE MESSAPICA (BR)	97	86	ULIVETO 2	640	121 - 158 - 151 - 87	156	134	95,00	63,00	158,00	**deposito numero provinciale "171039"**

Il presente elenco è conforme al Piano Particellare approvato

Documento firmato digitalmente da:
Ing. Antonio Gravina
Business Unit Asset Italia
Trasporto
Head Distretto Sud Orientale

Internal

Rettifiche

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 37/2.1-2.2 DEL 18/11/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - AZIONE 2 "GRAVINE SERVIZI: I LABORATORI DEL VALORE" Intervento 2.1 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI NUOVE IMPRESE DI SERVIZI (START UP) NEL SETTORE DEL TURISMO E DELLE TRADIZIONI ARTIGIANE ED ENOGASTRONOMICHE DEL PARCO RURALE DELLE GRAVINE" - Intervento 2.2 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI LE START UP DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ENOGASTRONOMIA". RIAPERTURA BANDO V STEP.

Nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 128 del 24 novembre 2022, a pagina 74048, è pubblicata la determina del Responsabile unico del procedimento del Gal Luoghi del mito e della gravine n. 37/2.1-2.2 del 18/11/2022.

Per mero errore materiale, nella suddetta pagina, non sono stati riportati gli estremi del provvedimento di adozione, come risultanti invece nel sommario del BURP n. 128.

Occorre pertanto procedere a rettifica dovendosi intendere l'intestazione e l'oggetto del suddetto atto pubblicato a pagina 74708 nel BURP n. 128 del 24 novembre 2022 nella seguente composizione:

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 37/2.1-2.2 DEL 18/11/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - AZIONE 2 "GRAVINE SERVIZI: I LABORATORI DEL VALORE" Intervento 2.1 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI NUOVE IMPRESE DI SERVIZI (START UP) NEL SETTORE DEL TURISMO E DELLE TRADIZIONI ARTIGIANE ED ENOGASTRONOMICHE DEL PARCO RURALE DELLE GRAVINE" - Intervento 2.2 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI LE START UP DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ENOGASTRONOMIA". RIAPERTURA BANDO V STEP

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
01.12.2022
13:19:54
GMT+01:00